"il compleanno coi fiocchi" bellissimi premi per Voi! RASPINI

LA STAMPA

ANNO 126. N. 102 · MARTEDI' 14 APRILE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200 ..

RASPINI prosciutti e salami della buona salumeria italiana

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334/335; TARIFFE ITALIA A NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 634.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED ANN. PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO sterline 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 13; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 330; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Occhetto sul Colle: gli ho detto di dimettersi

Cossiga, entro aprile lascerò il Quirinale

ROMA. Entro aprile, Francesco Cossiga lascerebbe il Quirinale. Lo ha detto a sorpresa in un'intervista rilasciata ieri al Gr1: «Se mi accorgo che entro il 15 certamente non si può fare niente, potrei andarmene». E la data sarebbe la fine del mese.

Il motivo? «Occorre una presidenza della Repubblica più forte perché rinnovata nelle sue radici rappresentative dalla freschezza del voto del nuovo Parlamento», ha spiegato Cossiga. E subito ha aggiunto: «Se è necessario che io sgombri il campo, lo faccio».

E' bastato che il Presidente della Repubblica preannunciasse la possibilità delle sue dimissioni, che subito hanno ripreso fiato le voci su una possibile candidatura di Bettino Craxi al Quirinale. Voci fatte circolare, dopo l'incontro della mattina tra il Capo dello Stato e Gianfranco Fini, da ambienti dell'msi. Ma che pure rafforzano un'ipotesi mai smentita dagli stessi socialisti. A queste voci se ne aggiungono altre sull'assetto delle due maggiori cariche istituzionali: le più diffuse rimangono quelle di una conferma degli attuali presidenti, Spadolini al Senato e Iotti alla Camera.

Ma ieri sera, nel gioco degli organigrammi che vede il nome di Spadolini «papabile» anche per il Quirinale o per Palazzo Chigi, ha preso forma pure l'ipotesi di una presidenza Andreotti al Senato e di un avvicendamento Iotti-Napolitano alla Camera.

Sul fronte della sinistra, dopo alcuni mesi di scontro tra il Quirinale e il pds, Occhetto, più volte oggetto di sferzanti giudizi da parte del Capo dello Stato, si è recato a colloquio da Cossiga. La convocazione del Presidente della Repubblica rischiava di mettere in imbarazzo il segretario del partito che pure ne aveva chiesto la sua messa in stato di accusa.

Ma Occhetto ha sottolineato che nell'incontro, definito dal Quirinale «civilissimo», ha chiesto al Capo dello Stato di dimettersi dopo il 23 aprile. Cossiga, secondo Occhetto, ha «riconosciuto la legittimità e il valore istituzionale della mia posizione».

Pier Luigi Battista A PAG. 5

COSI' NASCE UNA SINISTRA DI GOVERNO

NON c'è niente di apocalittico, o di visceralmente legato a modelli di opposizione di altri tempi (le «parole dure in una lingua morta» che Martelli rimprovera a D'Alema) nelle tesi di (molti di) coloro che sconsigliano la sinistra dall'andare immediatamente a un governo con la dc, magari presieduto da Craxi - come sembra sia nei voti di molti esponenti socialisti. Si può preferire quest'ultima soluzione per una quantità di buone ragioni; ma l'altra non può essere demonizzata come se fosse ispirata solo da nostalgie di tipo «rifondazionista» o, peggio, da spirito di vendetta nei confronti del craxismo.

Il ragionamento può partire, prima ancora che dall'interesse della sinistra in generale, dall'esigenza di una credibile alternativa di governo. Questa esigenza è sentita anche da chi, in ultima analisi, non desidera affatto che la sinistra vada un giorno al potere; infatti anche chi - per scelte teoriche o per la difesa di legittimi interessi - crede di dover favorire la permanenza al governo di un blocco moderato non può non desiderare che questo blocco venga sfidato, e dunque anche obbligato, a governare in modo corretto, da un avversario capace eventualmente di sostituirlo. La corruzione e il malgoverno di questi anni sono stati, per ammissione generale, legati alla mancanza di questa prospettiva anche solo come possibilità verosimile.

Secondo passo: è difficile - almeno per ora (ma forse non più per molto, se la sinistra continua nei suoi errori) - pensare che una possibile alternativa di governo possa non provenire da sinistra. Già oggi, un'eventuale sinistra unita (i partiti

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I massi lanciati dagli elicotteri Usa galleggiano sul magma

L'Etna resiste alle mine

Oggi l'attacco decisivo alla lava

Nella notte i fiumi di lava brillano sui fianchi del vulcano

ZAFFERANA ETNEA. L'Etna è stato trasformato in un campo di battaglia, ma la lava non è sconfitta e continua a scendere verso Zafferana. Gli incursori della Marina ieri hanno fatto brillare una grande quantità di cariche esplosive: in un primo momento l'operazione sembrava riuscita, poi il fiume infuocato ha ripreso a scivolare sotto la spessa crosta di magma.

Nel pomeriggio sono entrati in scena tre elicotteri della «US Navy», che hanno agganciato massi di calcestruzzo da due tonnellate sulla breccia aperta dagli incursori nel tunnel sotterraneo. Invece di sprofondare nella lava fluida, però, i blocchi sono rimasti a galla.

Se non si riuscirà a fermare il flusso del magma, deviandone il percorso a monte, nelle prossime ore l'ultimo terrapieno sarà sommerso e più nessun ostacolo si frapporrà fra la lava e il centro abitato. Ieri una piccola casa colonica investita dal «fiume» si è letteralmente sciolta, andando ad alimentare il flusso che scende a valle.

Fabio Albanese e Francesco Fornari ALLE PAGINE 2 e 3

Sgarbi aggredito

A Zafferana dice «Sto col vulcano»

CATANIA. «Le case di Zafferana sono un orrore, meglio se la lava le cancella». Con questa frase Vittorio Sgarbi, critico e da pochi giorni deputato, ha scatenato ieri la rivolta degli abitanti del paese.

Una cinquantina di persone ha cercato di aggredirlo mentre parlava ai microfoni delle tv, sono volati insulti e Sgarbi è stato anche inseguito in strada, tanto da richiedere l'intervento di scorta della polizia.

Il critico, che nel pomeriggio ha sorvolato l'Etna in elicottero, si è difeso così: «Io non voglio il male di questa gente, ma sono un esteta e devo dire che queste abitazioni sono davvero brutte, un obbrobrio».

A PAGINA 3

Caos al Congresso, insulti e gestacci

Mosca, si dimette il governo Eltsin

UN ARTICOLO DI JAKOVLEV

Gli stessi errori di 75 anni fa

«La Russia rischia un altro '17»: Jakovlev comincia oggi la sua collaborazione a «La Stampa».

A. Jakovlev A PAG. 8

MOSCA. Il governo delle riforme ha dato le dimissioni, o almeno le ha annunciate. Boris Eltsin non le ha ancora accettate, ha chiesto ai suoi uomini di aspettare la fine del Congresso, ora prevista per venerdì, e gli stessi ministri definiscono la mossa come «un passo tattico», piuttosto che come una rinuncia. Rissa con insulti e gestacci al Congresso: il presidente Khazbulatov, prendendosi gioco dei ministri, li ha definiti «dei ragazzi che si sono confusi» e che tentano di «ricattare» il Congresso. Per Gajdar, il fedelissimo di Eltsin, è stato troppo. Gran parte dei deputati, non solo democratici, si sono alzati in piedi applaudendo, in aperto segno di sfida a Khazbulatov. Mentre la sala infuriava e i ministri si stringevano attorno alla tribuna, il leader del Parlamento ha staccato i microfoni, e con un gestaccio ha abbandonato l'aula dichiarando chiusa la seduta.

Fabio Squillante A PAGINA 9

La Drina si è alzata di tre metri, le acque invadono Visegrad, popolazione in fuga

Apre una diga, terrore in Bosnia

Kamikaze musulmano: la mia vendetta anti-serba

ZAGABRIA. Terrore in Bosnia. Il kamikaze musulmano che per vendicarsi dell'aggressione serba minaccia di far saltare una grande diga sul fiume Drina ha alzato alcune saracinesche e un'immensa ondata si è riversata nella valle. Pochi attimi d'incredulità e poi il panico ha invaso Visegrad: secondo Radio Sarajevo, un ponte di Visegrad è già sommerso, e il livello dell'acqua è arrivato all'ingresso di alcune case. La gente è fuggita disperata. Migliaia di uomini, donne e bambini sono scappati senza sapere dove andare. Dopo due giorni di minacce, Murat Sabanovic ha lanciato ieri pomeriggio il primo avvertimento. Ha alzato un paio di saracinesche facendo irrompere dal gigantesco sbarramento migliaia di metri cubi d'acqua. Pochi chilometri a valle il livello dell'acqua è già salito di tre metri. E' il primo atto di un dramma che rischia di tramutarsi in vera catastrofe.

Ingrid Badurina A PAGINA 18

Domani le scuole in sciopero

Il contratto di lavoro non arriva Ultimo tentativo di Andreotti

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 11

La Raf si arrende allo Stato

Lettera dei terroristi tedeschi «Il popolo non ci segue più»

di Emanuele Novazio A PAGINA 10

Divorzia Anna d'Inghilterra

La principessa separata da 3 anni ha una relazione con l'ex scudiero

SERVIZIO A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

Professor Robert - Quel che gli scrittori scrivono è niente in confronto alla realtà. Sì sì loro scrivono che tutto è terribile, che tutto è degradato e depravato, che tutto è catastrofico e che tutto è senza via d'uscita, ma tutto quel che scrivono è niente in confronto alla realtà, la realtà è così brutta che non può essere descritta.

Nessuno scrittore ha finora descritto la realtà così com'è realmente...

Thomas Bernhard, *Heldenplatz* («Piazza degli Eroi») 1989 - trad. di Rolando Zorzi

Dal divano al frigobar, dai dipinti ai tappeti: undici comandamenti sulla Gazzetta Ufficiale

E Carli varò il Cencelli delle scrivanie

Lo status symbol dei burocrati si misura in centimetri quadrati

ROMA. Dimmi che scrivania hai e ti dirò chi sei. Nella pubblica amministrazione il prestigio si misura ancora in metri. Più aumenta il grado, più cresce la dimensione del tavolo: ai dirigenti generali spetta una scrivania lunga 2 metri e larga 0,90; i dirigenti superiori e i primi dirigenti si devono accontentare di un piano lungo 1,80; i funzionari dalla nona qualifica in giù perdono altri 20 centimetri: 1 metro e 60, non un millimetro in più.

Guido Carli, ministro del Tesoro uscente, ha fissato per decreto i parametri sulla base dei quali confrontare le carriere nello Stato. Da ieri, sei fitte pagine della *Gazzetta Ufficiale*, rappresentano la nuova bibbia dell'arredo degli uffici della pubblica amministrazione, il manuale Cencelli dell'arredo per stabilire - attraverso le forniture del Provveditorato generale dello Stato - lo status symbol di dirigenti e funzionari.

Gli undici comandamenti (tante sono le tabelle che accompagnano il decreto) non prevedono le scrivanie «mega-galattiche» e le poltroncine in «pelle umana» che hanno popolato gli incubi di Fantozzi; ma, nell'era dell'informatica, il potere dei burocrati (non solo romani) resta legato più ai centimetri quadrati del piano di lavoro, alla qualità del legno della libreria, ai soprammobili e ai «dipinti vari idoneamente incorniciati» appesi alle pareti, che non ai fax, ai videoterminali ed alle stampanti. Anche se è proprio dell'esigenza di aggiornare gli arredi allo sviluppo delle tecnologie informatiche che prende spunto il decreto benedetto da Carli, 11 anni dopo quello dell'81.

Scrivania e libreria del dirigente generale devono essere in legno pregiato in stile secondo ambiente e con cassettiere, fisse o mobili, con o senza allungo». I mobili dei dirigenti superiori e dei primi dirigenti sono «a pannelli placcati con legni di essenza pregiata». Dalla nona alla settima qualifica ci si deve accontentare di legno impiallicciato, placcato e bordato «con essenza non pregiata o in precomposto». Della sesta alla quarta qualifica la qualità fa un salto all'indietro: «mobili in metallo o in legno placcato in laminato plastico».

Per non parlare di divani (a tre posti per i dirigenti generali; a due posti per i dirigenti superiori e i primi dirigenti) e poltrone: «rivestite in pelle o in tessuto fine, secondo lo stile dei mobili», quelle per gli uffici dei dirigenti generali; «in similpelle o in tessuto» normale, per gli altri.

Sempre ai dirigenti generali «sono consentite, a richiesta, forniture di frigobar, soprammobili, stampe, riproduzioni e dipinti». Non mancano, in questi uffici, «servizi da scrittoio», portacenere, ventilatore o condizionatore d'aria, orologio a muro o da tavolo, «tende o tendine di tela di seta o altro tessuto decoroso, mantovane». La scelta dei tappeti, quanto a misure, colori, disegni, è l'unica non prefissata: può essere «effettuata in relazione all'ampiezza dei locali ed allo stile degli arredi».

Anche il materiale «povero» da scrivania trova menzione specifica nel decreto-Carli: «cartelle sottomano, vaschette portapenne e spilli» sono nella dotazione dei funzionari dalla nona qualifica in giù. Per non parlare di «carta, cartoncini e relative buste per corrispondenza ufficiosa», di «biglietti da visita e relative bustine». Le istruzioni occupano un'intera pagina della *Gazzetta Ufficiale*. Su un punto, comunque, il ministero del Tesoro è drastico: «E' vietato al Provveditorato generale somministrare carta da lettere e buste non intestate».

Mario Tortello

Ladispoli, inutili fonogrammi a Usl e carabinieri: tutti malati i suoi colleghi

Medico in servizio per 54 ore

E nessuno gli dà il cambio al pronto soccorso

ROMA. Un medico del posto di pronto intervento di Ladispoli, sul litorale a Nord di Roma, è rimasto in servizio per oltre cinquantaquattro ore, dalle 8,48 di sabato alle 15,30 di ieri, perché nessuno gli ha dato il cambio. Inutilmente il dottore, Alessandro Ghimenti, ha inviato due fonogrammi alla Usl di zona, la RM 22, chiedendo di essere sostituito.

Secondo Nadia Guglielmi, una infermiera professionale che lavora nel centro sanitario, il medico che avrebbe dovuto prendere il posto di Ghimenti domenica alle 9 stava male e la stessa cosa è accaduta a quello che doveva sostituirlo ieri mattina. «Il dottore era letteralmente a pezzi - ha detto l'infermiera -. In ambulatorio, durante il fine settimana, è venuta molta più gente del solito, perché sabato e domenica in questa zona c'è stata una grande festa popolare». [Ansa]

Bimestrale di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo diretto da Nereo Laroni

La realtà esplosiva dell'ex Unione Sovietica
- La verità su Cernobyl - Le catastrofi incombenti - La collaborazione scientifica - La questione energetica - I problemi etnici - Le Repubbliche "calde" - Le privatizzazioni - Il debito estero - Il comunismo cinese

"A&T Documenti"
- Il potenziale nucleare dell'ex URSS
- Il Rapporto NATO sulla situazione economica della CSI
- La politica di sicurezza dell'Europa orientale

Abbonamenti sul c/c postale n. 12601306 intestato a: Acque & Terre - Periodico bimestrale - Via A. Costa, 20 - 30172 Venezia-Mestre - Tel. (041) 983161 - Fax (041) 981679 - (Italia lire 50.000 - Giovani lire 25.000 - Estero lire 100.000)

Acque & Terre 2.92

Balzaretti De Michelis Desiata Lasella Gemelli Gorgoni Hoffi Kostopulos Malesani Migliorini Olivieri Palmieri Pijnacker Popescu Stanchieri Strada Tita Vercesi Volosiliuk Zbanin

Il paese si divide sugli interventi contro l'Etna, murales ironici per criticare Roma

Solo Cossiga dà coraggio a Zafferana

Telefona al sindaco: assieme salveremo le abitazioni

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 19,20 il telefono diretto della sala operativa della protezione civile, a Zafferana, ha squillato: «Sono Francesco Cossiga, vorrei parlare con il sindaco». Alfio Leonardi in quel momento è in sala stampa a colloquio con i giornalisti. Mentre un funzionario corre a cercarlo, il Presidente parla con il ministro della Protezione Civile. Capria ha descritto a Cossiga gli interventi che i militari della Marina e dell'Esercito, assieme ai vulcanologi, hanno compiuto ieri in valle del Bove e in val Calanna. Poi, trafelato, è arrivato il sindaco. Per un momento, mentre i funzionari della Prefettura chiamavano a raccolta vulcanologi e generali, i giornalisti hanno creduto che sull'Etna fosse accaduto qualcosa di grave. Poi, candidamente, è stato lo stesso Leonardi a raccontare come stavano le cose: «Era il presidente Cossiga; mi ha detto che lo Stato è con noi, di avere fiducia perché verrà fatto tutto il possibile per salvare Zafferana». Cossiga ha anche chiesto al ministro Capria di ringraziare particolarmente gli «incursori» della Marina, i «genieri» dell'Esercito e tutti gli uomini che stanno lavorando per fermare la lava.

«Adesso la battaglia contro l'Etna è veramente cominciata», avevano detto in mattinata i militari, subito dopo il primo «botto». E' il loro lavoro ad aver messo in pratica i disegni teorici tracciati a tavolino nei giorni scorsi. La «battaglia», spiegheranno poi i vulcanologi, per il momento è solo «una scaramuccia iniziale». Però è tornato l'ottimismo. Ieri sera, all'ennesima seduta straordinaria del Consiglio comunale di Zafferana, i toni sembravano un po' più distesi, nonostante l'inizio in ritardo e le polemiche dirette contro il critico Vittorio Sgarbi.

Anche la disputa fra cittadini che vogliono e cittadini che non vogliono la deviazione del fronte lavico, era meno accesa. Il sindaco Alfio Leonardi ha informato i consiglieri e gli abitanti di Zafferana delle novità della giornata. Sebbene gli esiti dell'esperimento in serata siano apparsi meno efficaci di quanto si pensasse all'inizio, il sindaco continuava a ripetere: «Adesso sono fiducioso, penso proprio che ce la faremo».

Della deviazione all'altezza di Piano dell'Acqua, si continua a parlare in paese. E ora sembra che ci siano meno possibilità di realizzarla, se gli zafferanesi dovessero cambiare idea. Sembra che il governo l'altra sera avesse autorizzato il ministro ad eseguire i lavori. Ma Capria ha preferito comunque decidere assieme all'amministrazione comunale, come più volte aveva detto. Il «no» del Consiglio comunale, domenica sera, ha chiuso la questione. Almeno per il momento. Ma Zafferana per la prima volta ha dimostrato di essere divisa su alcune scelte.

E c'è anche spazio per una amara ironia. Mentre il presidente Cossiga parlava al telefono con il primo cittadino, a qualche chilometro di distanza, sul fronte lavico, il signor Giuseppe Fichera offriva al vulcano un bicchiere di vino. E' lui ad avere scritto sul muro della sua casa: «Grazie governo». Ieri ha messo fuori un tavolo, lo ha apparecchiato e ha riempito un bicchiere di vino: «Lo offro all'Etna, quando la lava arriverà lo berrà alla salute degli zafferanesi».

In paese, da mezzogiorno a sera si sono vissuti alterni sentimenti. Nella chiesa madre, un grande tendone alzato vicino alla piazza principale due mesi dopo il terremoto del 1984, la gente prega per il paese. Alle 17 c'è la recita del Rosario.

Fabio Albanese

La popolazione ha salutato in piazza le prime esplosioni «Adesso comincia la guerra vera»

La scritta sulla casa di Giuseppe Fichera che ha offerto un bicchiere di vino al vulcano

Il Cerro Negro copre di cenere il Nicaragua

Nelle strade di Leon si raccoglie così la cenere eruttata dal Cerro Negro

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Le case e le strade di Leon, la seconda città del Nicaragua, sono coperte da quasi trenta centimetri di cenere e sabbia. Il vulcano Cerro Negro (montagna nera), lontano neppure 20 chilometri, si è risvegliato 4 giorni fa, dopo 21 anni di silenzio, e per ora l'eruzione non accenna a diminuire. Dal cratere fuoriesce una enorme colonna di fumo nero e denso alta più di 7 mila metri, visibile anche da Managua, la capitale, 100 chilometri a Sud. A tratti, il vulcano è scosso da un'esplosione, e nel cielo si alzano lunghe lingue di fuoco. Nel primo giorno dell'eruzione, venerdì, il cielo è stato coperto dalla nube di cenere, che ha oscurato anche il Sole di mezzogiorno. A Leon e nelle cittadine vicine la gente ha cercato di proteggersi usando fazzoletti imbevuti d'acqua come improvvisate maschere contro il fumo e aprendo gli ombrelli per proteggersi dalla pioggia di cenere. Poi, il vento ha iniziato a disperdere la coppa di fumo, spingendola verso Ovest, fino alla costa sul Pacifico. Ieri, i detriti dell'eruzione sono arrivati fino al porto di Corinto, a 60 chilometri dal Cerro Negro. Secondo i vulcanologi, l'eruzione durerà almeno 2 settimane. Nel frattempo si calcolano i danni. E il conto, per un Paese povero e dissanguato da 10 anni di guerra come il Nicaragua, si annuncia pesante. A Leon centinaia di case sono state distrutte sotto il peso della sabbia. Oltre trenta persone sono rimaste ferite nei crolli e un ragazzo di 17 anni sarebbe morto. Dalla zona dell'eruzione sono state evacuate più di 15 mila persone, ed altre migliaia potrebbero essere costrette a lasciare la città nelle prossime ore. Ieri, le strade che portano fuori Leon erano ancora occupate da lunghe file di vecchi camion e carri trainati da buoi, carichi dei poveri averi di centinaia di famiglie. Centinaia di contadini che vivono alle pendici del vulcano - dove lo strato di cenere ha già superato il metro - si sono rifiutati di lasciare le loro case di legno, nel timore che nel frattempo qualcuno si impadronisca della terra. Ma per i prossimi due o tre anni - prevedono gli agronomi - l'alta concentrazione di zolfo renderà comunque impossibile le coltivazioni: un colpo durissimo all'economia del Paese. Si tratta delle terre più fertili di tutto il Nicaragua, quando il Cerro Negro si è svegliato, i campi erano già stati preparati per la semina. Il presidente del Nicaragua, Violeta Chamorro, ha lanciato un appello per raccogliere aiuti per la zona colpita dall'eruzione. Si è rivolta in particolare agli Stati Uniti, invitando la Casa Bianca a «girare di nuovo i suoi occhi verso il Nicaragua», in un implicito riferimento allo scarso impegno politico ed economico di Washington in tempo di pace, dopo i miliardi di dollari spesi negli Anni 80 per finanziare la guerriglia dei contras anti-sandinisti. Senza aspettare le decisioni ufficiali nordamericane, la grande comunità nicaraguense di Miami, in Florida, ha iniziato a raccogliere aiuti di emergenza già da venerdì pomeriggio. «Mancano soprattutto cibo, vestiti, tende e medicinali contro le infiammazioni respiratorie causate dalla cenere», ha specificato Nicolas Lopez-Meltez, che sta coordinando la campagna di solidarietà. Nelle chiese di Leon, intanto, vengono celebrate messe e processioni per implorare l'aiuto del cielo. Il Nicaragua è un Paese pieno di vulcani - di cui almeno 12 periodicamente attivi - che hanno segnato con numerose tragedie la sua storia.

Gianluca Bevilacqua

Il sisma, del sesto grado della scala Richter, ha avuto come epicentro un paese vicino a Maastricht

Terremoto, notte di paura in mezza Europa

Un morto e decine di feriti in Germania, danneggiato il Duomo a Colonia
Venti scosse secondarie in Olanda, bloccate tutte le centrali nucleari

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Paura in mezza Europa. Un terremoto di media intensità, fra i 5,6 e i 6 gradi della scala Richter, ha colpito la notte scorsa una vasta zona dell'Europa centro-settentrionale. La scossa è durata 20 secondi. I danni sono diffusi ma non gravi: si lamentano decine di feriti, ma soltanto una donna di 79 anni è morta a Bonn per una crisi cardiaca. Anche alcune regioni della Francia - Alsazia, Lorena e Basso Reno - hanno risentito del fenomeno.

La scossa, che ha svegliato di soprassalto gli abitanti di una zona fra le più densamente popolate d'Europa, è stata avvertita alle 3,20 di ieri. Subito le strade si sono riempite di gente impaurita e assonnata, in pigiama e vestaglia. L'epicentro è stato a una profondità di 11 chilometri: a Roermond, cittadina olandese poco lontano da Maastricht, in quella lingua di terra che s'incunea fra il Belgio e la Germania. Per questo gli effetti del sisma sono stati sentiti in numerosi Paesi. A lungo il professor Ludwig Ahorner, direttore della stazione sismologica dell'università di Colonia, ha ritenuto che l'epicentro fosse stato a Dueren, presso Aquisgrana, già epicentro del terremoto del 1756.

Il sisma ha provocato nei Paesi colpiti un immediato allarme nucleare, mentre in Germania sono rimasti danneggiati molti ministeri. Uno dei due reattori della centrale tedesca di Biblis, presso Ludwigshafen, si è arrestato automaticamente quando gli apparecchi hanno registrato scosse di poco superiori ai limiti autorizzati. Ma il secondo reattore ha continuato a funzionare. In altre centrali, tuttavia, i reattori sono stati fermati per precauzione e soltanto dopo qualche ora sono stati rimessi in operazione.

Sebbene questa parte d'Europa non abbia gravi precedenti, essa viene considerata «a rischio» dagli esperti. All'origine del fenomeno della notte scorsa sarebbero i contraccolpi dei ripiegamenti alpini e l'affossamento del bacino del Reno.

In Olanda, dove sono state registrate una ventina di scosse secondarie, la più forte di 2,6 gradi, alcune decine di persone sono rimaste ferite presso l'epicentro di Roermond e a Heerlen: vittime quasi tutte di calcinacci e comignoli che le hanno colpite quando si sono riversate in strada, ma cinque di esse ricoverate per disturbi cardiaci. Poco lontano, a Herkenbosch, tutte le abitazioni sono state danneggiate in misura più o meno grave.

E' in Germania - soprattutto in Renania - che il terremoto si è fatto sentire con maggiore gravità. Ci sono stati 25 feriti (4 gravi) a Heinsberg, una cittadina a pochi chilometri dalla frontiera olandese e dall'epicentro: una sessantina di case sono state danneggiate e alcune dovranno essere abbattute. A Bonn la gente si è riversata nelle strade e numerosi edifici - come a Dortmund - sono stati sgombrati. A Colonia non si contano i vetri rotti e le crepe nei muri delle case, nè le auto danneggiate da tegole. Danneggiato anche il Duomo: cinque decorazioni sono precipitate dalle guglie.

Un vigile del fuoco tenta di rimuovere le pietre di un comignolo crollato sul tetto di una casa in un paesino dell'Olanda: la scossa di terremoto dell'altra notte è stata avvertita in tutto il Paese, ma per fortuna non ha provocato vittime

Dovunque polizia e vigili del fuoco sono stati subissati dalle telefonate; anche perché non tutti avevano capito che si trattasse di un terremoto. A Moenchengladbach, per esempio, si è creduto che ci fosse stato un grave attentato alla base aerea della Nato situata poco lontano dalla città. Altri, anche in Belgio, hanno pensato all'esplosione di una centrale nucleare. In Belgio le città più colpite sono state Tongres, Genk e Maaseik. A Bruxelles il sisma ha scaraventato giù dal letto migliaia di persone.

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

UNA SINISTRA DI GOVERNO

socialisti, il pds, rifondazione, rete, pri, verdi) disporrebbe di una percentuale di voti ben superiore a quella della dc.

Dunque: per la buona salute della democrazia italiana è necessario lavorare perché l'alternativa diventi possibile; e questo, sino a prova contraria, implica anche che la sinistra sia capace di unirsi per produrre questa possibilità.

In vista di ciò, servono sicuramente le riforme elettorali di cui da tempo si parla: un sistema maggioritario che obblighi le forze politiche a stringere coalizioni che si presentino agli elettori come alternative, e che, con un appropriato premio di maggioranza, siano poste in grado di governare davvero. La sinistra deve dunque lavorare in stretta unità, a livello parlamentare, per promuovere queste riforme. Ad esse, probabilmente, ne andrebbero aggiunte altre, indispensabili ma più difficili da individuare in termini legislativi (giacché si tratta piuttosto di scelte politiche che di disposizioni di legge), che comincino a liquidare il mostruoso sistema del sottogoverno lottizzato (banche, Usl, Rai, industrie di Stato e via enumerando). Per fare queste riforme, non è strettamente indispensabile che la sinistra assuma responsabilità di governo, bastano iniziative parlamentari concordate con gli altri partiti interessati alle stesse riforme.

Si dirà: ma non occorre anche dare subito, come insiste Cossiga, un governo al Paese? Intanto, un governo purchessia è forse peggio che nessun governo. Si aggiunga che, se le riforme vanno in porto, si avranno probabilmente nuove elezioni a breve scadenza (un anno?). E' abbastanza logico pensare che, dopo un anno di coalizione con la vecchia maggioranza quadripartita - che gli elettori hanno chiaramente identificato come il «regime» da rovesciare - il pds, e in generale la sinistra, compreso magari il psi, vedrebbero ulteriormente ridotti i propri voti: l'elettorato di sinistra non prenderà mai sul serio la proposta di alternativa offerta da forze che, per intanto, collaborano con la dc e il vecchio regime (ne sa qualcosa il pri di La Malfa, che è stato così poco premiato proprio perché è andato all'opposizione «troppo tardi»).

Se queste ipotesi sono verosimili, la sinistra che andasse al governo ora si vedrebbe nella condizione di lavorare, con le riforme, per un'alternativa di cui, stando al governo, finirebbe per liquidare la possibilità, avviandosi a sempre più gravi sconfitte. Dire che, per entrare subito nel governo di grande coalizione, la sinistra potrebbe esigere condizioni che garantiscano una «vera svolta» è baloccarsi con illusioni; anzi, ciò che il vecchio regime può offrire al pds e alle altre forze di sinistra che si facessero eventualmente coinvolgere è probabilmente solo una partecipazione al sistema della lottizzazione - cioè un regalo avvelenato, che farà anche di queste forze dei partiti di regime, da spazzare via alle prossime elezioni magari affidandosi alla Lega.

Si provi invece a pensare a un altro scenario: una sinistra unita, compreso il psi, che decide di stare all'opposizione, lavorando in Parlamento per le riforme e trovando una soluzione-ponte per non lasciare senza governo il Paese in questa fase delicata. Per questo si possono escogitare diversi meccanismi, dal governo dei tecnici a una prosecuzione dell'attuale quadripartito «vigilata» da una intesa di sinistra (di tutta, possibilmente, la sinistra, dal pri alla rete e magari a rifondazione) che «autorizzi» il psi a parteciparvi e che ne sostenga i provvedimenti indispensabili e urgenti.

Una simile soluzione potrebbe finalmente rafforzare la credibilità della sinistra e preparare l'alternativa per un futuro non tanto remoto, quello delle prossime elezioni. Perché non pensarci seriamente, prima che l'unica alternativa possibile al regime attuale diventi, agli occhi dell'elettorato, la Lega di Bossi?

Gianni Vattimo

Evacuati tutti gli abitanti, danni per miliardi

Chicago, un milione in fuga dal centro città allagato

CHICAGO. L'intero centro di Chicago, il Loop, è stato sgomberato con una gigantesca operazione di evacuazione in piena mattinata, che ha provocato la chiusura della Borsa e del municipio già allagato da 50 centimetri d'acqua a causa della rottura delle enormi condotte che convogliano le acque dei fiumi sotterranei verso il lago Michigan. Sono stati mobilitati decine di treni straordinari per riportare a casa un milione di persone. I danni si annunciano enormi, la sola chiusura della Borsa costerà circa un miliardo di dollari. Sono in pericolo anche le Sea Towers, il più alto edificio del mondo, dal quale impiegati sono scappati con una fuga lunga 190 piani. La rottura - individuata dai computer - è avvenuta all'incrocio fra i fiumi sotterranei Kensey e Chicago, al centro di un quadrilatero che comprende la Washington, Adam, Dearborne e Michigan avenue.

Con il passare delle ore la situazione si è fatta sempre più problematica, e partire dall'evacuazione del milione di persone che si trovano nel «quadrilatero» allagato. In un primo tempo erano stati precettati dei treni supplementari, ma l'acqua che continua a riversarsi in città ha convinto i responsabili del sistema di trasporti pubblico a «sigillare» la zona: nessun treno può più entrarvi. La situazione non è migliore per quanto riguarda le strade: per ragioni di sicurezza è stato ordinato il black out dell'energia elettrica e tutta la segnaletica orizzontale computerizzata è inutilizzabile ed il traffico è paralizzato. I responsabili del sistema fognario non hanno ancora trovato il modo di fermare il fiume che sta velocemente riversandosi nelle fondamenta degli edifici ed arrivando ai primi piani. [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palauchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/79251
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 13 aprile 1992 è stata di 530.305 copie

Cronaca di una giornata di guerra alla lava: le mine non hanno deviato il fiume di fuoco

L'Etna ha vinto la prima battaglia

Trasportati a valle i massi lanciati dagli elicotteri Usa
Operazioni sospese, oggi sarà sferrato l'attacco decisivo

ZAFFERANA ETNEA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Etna non è stato sconfitto, la colata lavica continua a scendere inarrestabile verso Zafferana, anche se, dopo gli esperimenti di ieri, forse c'è qualche speranza in più. Un minuto dopo mezzogiorno il prof. Barberi ha ordinato agli incursori della Marina di far brillare le cariche cave poste sulla crosta di lava rappresa a quota 1950, in Val del Bove ancora coperta di neve, sotto la quale, ad una profondità di circa 20 metri, scorre il fiume di magma incandescente. Lo scoppio dei 480 chili di esplosivo ha provocato il crollo di un lungo tratto della superficie del tunnel: un getto infuocato, seguito da una lunga colonna di fumo si è innalzato verso il cielo, mentre grossi frammenti di roccia lavica si rovesciavano all'interno della breccia. «E' riuscito, ce l'abbiamo fatta», ha gridato per radio il vulcanologo: l'esperimento sembrava aver dato i risultati sperati, per effetto dell'esplosione una parte del tunnel si era scoperchiata, si vedeva la lava incandescente che fluiva velocemente, quasi una cascata, ostacolata in un primo momento dai massi caduti all'interno, ma purtroppo la forte pressione che spinge la massa fluida li ha travolti, la lava non è uscita dal tunnel e, percorse poche decine di metri allo scoperto, ha continuato a scivolare sotto la spessa croste di magma rappreso.

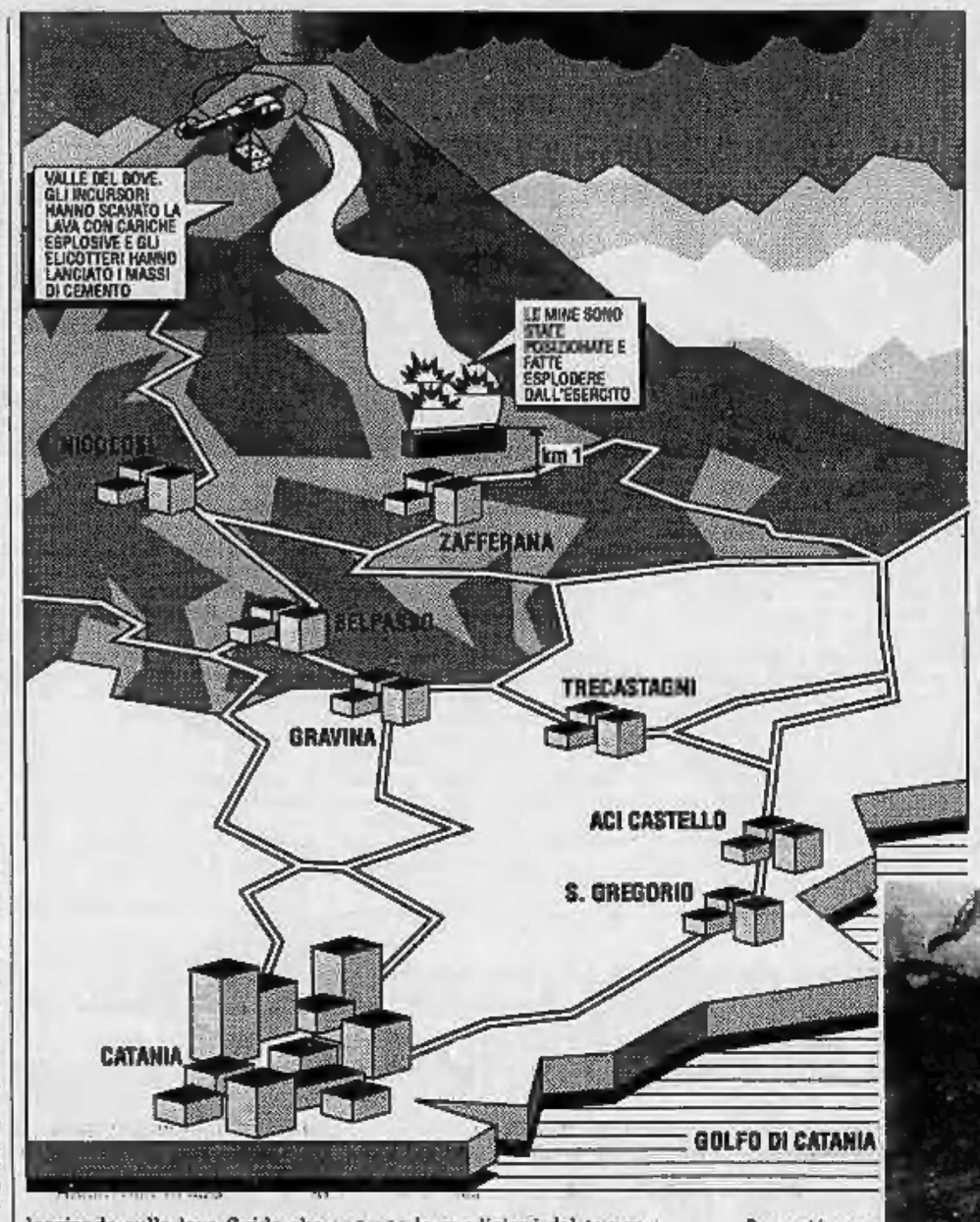
All'euforia del primo momento è seguita perciò una più cauta valutazione. Rientrato in elicottero a Zafferana, Barberi ha spiegato: «Sono interventi molto difficili. In parte il risultato è stato quello sperato: la volta è crollata nel canale sotterraneo ma l'esplosione non è riuscita a deviare il corso della lava. Questo ci ha fatto capire che bisognerà utilizzare cariche assai più potenti, perché le pareti del tunnel sono molto spesse, la lava in certi punti scorre ad una profondità di oltre 30 metri, e bisognerà farne esplodere ancora molte». Questa, comunque, è la tecnica da seguire per tentare di rallentare e deviare il corso della lava che continua a scaturire dalle viscere del vulcano? «Senza dubbio. Ma non dobbiamo limitarci a questo, è necessario attuare altri interventi più in basso, in Val Calanna, in prossimità del terrapieno costruito quattro mesi fa, per cercare di rallentare l'avanzata della colata». Proprio in quel punto, alle 12,30, i genieri dell'esercito hanno fatto esplodere quattro cariche cave che hanno sfondato la volta di un tunnel dove fluisce uno dei quattro bracci in cui si è diviso il fiume di magma che scorre sottoterra. Operazione molto difficile e pericolosa: i genieri hanno dovuto portare l'esplosivo camminando su una superficie di lava ancora calda, in certi punti, dice il colonnello Vittorio Pennisi, «la crosta lavica fluttuava sotto i nostri piedi, galleggiando sulla lava fluida che scorre al di sotto». Per poter sistemare le cariche, è stato necessario raffreddare la crosta con getti d'acqua.

La deflagrazione ha provocato uno squarcio di circa un metro, da cui è sgorgato un flusso di lava incandescente che si è riversato in un canalone laterale. Ma la quantità di magma che continua a sgorgare dalle viscere dell'Etna, da una profondità stimata dai vulcanologi intorno ai ventimila metri, è enorme, la pressione è tale che quando, circa tre ore dopo, ho sorvolato la zona su un elicottero dei Vigili del Fuoco, dalla falla sgorgava un rosso torrente di lava infuocata largo almeno quindici metri che scivolava velocemente verso il basso. In quel momento, erano le 15,30, tre elicotteri «Black Stallion» della US Navy, che portavano appesi massi di calcestruzzo pesanti due tonnellate ci sono passati accanto e, raggiunta Val del Bove, li hanno sganciati sulla breccia aperta dagli incursori sul tunnel sotterraneo. Nonostante le condizioni del tempo fossero peggiorate, con la visibilità ridotta al minimo dalle nuvole, quattro massi su cinque hanno centrato l'obiettivo ma non è stato ottenuto l'effetto desiderato: invece di sprofondare nella lava fluida i massi sono rimasti a galla. Scopo dell'operazione era quello di bloccare il flusso del magma nel tunnel con questi massi posati sul fondo che avrebbero dovuto fare da tappo ma, come ha spiegato Barberi, «purtroppo il loro peso specifico è inferiore a quello della lava. Domani proveremo a lanciare nella breccia dei blocchi di lava che dovrebbero affondare senza difficoltà: la lava va combattuta con la lava. Comunque sono molto soddisfatto, l'esperimento ha dimostrato che è un'operazione fattibile».

Per circa mezz'ora ho sorvolato la zona investita dalla colata. Uno spettacolo impressionante. Dalle bocche effusive di Val del Bove, ancora innevato, la lava ha raggiunto Val Calanna: un mare di magma raggrumato, percorso da strisce infuocate, in lento, costante movimento, ha invaso questo pianoro di circa 13 ettari, ricco di vegetazione, ginestre, alberi da frutta, che è stato completamente sommerso dalla lava. Il terrapieno di sostegno, costruito quattro mesi fa, alto più di 25 metri, è stato superato e sommerso da questo mare ribollente, la lava è precipitata verso il basso percorrendo un ripido canalone, ha travolto i tre sbarramenti in terra inalzati in fretta e furia dagli operai del comune giovedì e venerdì e sta per superare anche l'ultimo, alto circa dodici metri, costruito alla fine del canalone, dove si apre il pianoro di Pian dell'Acqua, a meno di un chilometro dalle prime case di Zafferana. Le ruspe dei vigili del fuoco, in una disperata lotta contro il tempo, stanno lavorando sul terrapieno, quasi a contatto con il magma bollente, cercando di rialzarne il bordo, ma da un momento all'altro c'è il rischio che la lava riesca a sfondare la sottile, fragile barriera di terra ammucchiata sulla sommità dell'argine.

Con il comandante dei Vigili del Fuoco di Catania, Calogero Murgia, ho raggiunto con una camionetta il terrapieno. Il calore emanato dalla lava è quasi insopportabile: il fiume di magma sembra inarrestabile. La scorsa notte il fronte lavico distava ancora una quarantina di metri dall'argine, alto dieci metri, ora è a ridosso dello sbarramento e ne ha già raggiunto la sommità, elevata di altri due metri nel corso della giornata. Dall'elicottero la minaccia che incombe su Zafferana appare in tutta la sua drammatica evidenza. Se non si riesce a bloccare il flusso del magma, deviandone il percorso a monte, a Pian Calanna, nelle prossime ore il terrapieno sarà sommerso e più nessun ostacolo si frapporrà fra la lava e il centro abitato. Due sono le possibilità: il magma può incanalarsi lungo la strada, in ripida discesa, e piombare sulla frazione Ballo, oppure può deviare a destra, attraverso i campi, invadere il letto del vecchio torrente e dirigersi verso il centro del paese. In entrambi i casi, Zafferana rischia di essere divisa in due, attraversata dal torrente di fuoco. La potenza distruttiva del magma incandescente è terribile: ho visto una piccola casa colonica investita dalla lava sciogliersi letteralmente e sprofondare nel fiume infuocato.

Francesco Fornari



Ruspe al lavoro per bloccare il percorso del magma che scende lungo le direzioni indicate nella cartina

Anche l'ultima delle barriere sta per essere oltrepassata Una casa travolta si è sciolta

La colata lavica prosegue la sua corsa nonostante gli interventi di ieri

Tazieff

«Interventi sbagliati»

ROMA. Per il vulcanologo francese Harun Tazieff «è stato un grande errore non prendere le stesse misure adottate nel 1983 quando la colata che minacciava Nicolosi fu colpita alla testa, alla sorgente» causando il blocco della massa lavica. In un'intervista al Gr2 il vulcanologo francese critica gli interventi decisi per evitare che la lava raggiunga Zafferana. Secondo Tazieff non esiste un «metodo universale» per combattere situazioni di questo genere: «Ciò che occorre è sapere che cosa fare caso per caso - ha spiegato - e mi displace molto che quando la colata ha cominciato a minacciare Zafferana si siano intrapresi lavori del tutto inutili come le dighe di terra davanti al fronte della lava, dighe che non hanno mai né rallentato né tantomeno fermato una colata».

Sulla guerra all'Etna arrivano altre critiche. L'Ente parco farà di tutto per evitare l'apertura di una pista con le ruspe nella Valle del Bove. «Non abbiamo opposto remore - dichiara il direttore Franco Russo - ad alcuna iniziativa finora condotta perché ogni sforzo deve essere finalizzato alla difesa di Zafferana. Le ruspe, però, potranno entrare nella Valle del Bove soltanto se ci sarà spiegato e dimostrato che nessun'altra iniziativa è praticabile. Abbiamo espresso agli esperti tutte le nostre perplessità su questo intervento e le ripeteremo al ministro Capria. Ci devono spiegare nel dettaglio che cosa si intende fare e in che modo. E ci devono confermare le garanzie sulle dimensioni e le utilizzazioni future della eventuale pista che ci sono state date finora».

Franco Russo - che si trova al centro operativo di Zafferana e che ha riunito ieri mattina il comitato tecnico-scientifico dell'Ente parco - non vuole aggiungere altro per non alimentare polemiche, ma ha un avvertimento da fare. «Non spetta a noi stabilire i rischi per i centri abitati, ma una volta che questi vengono accertati, spetta a noi salvaguardare l'ambiente naturale e la tutela del luogo. E' un nostro potere, che stiamo esercitando, dopo una fase iniziale nella quale eravamo un po' messi da parte. Ora, invece, siamo costantemente informati e quindi chiederemo ogni chiarimento opportuno per convincerci della bontà delle soluzioni adottate. Nel futuro, o questa è una richiesta formale, ci deve essere una carta dei rischi elaborata in momenti di calma e non durante le fasi dell'emergenza». **[r. cri.]**

«Case orrende, meglio se distrutte»

Sgarbi sta con il vulcano e la gente cerca di aggredirlo

ZAFFERANA ETNEA
NOSTRO SERVIZIO

Non poteva perdere l'occasione di fare scalpore. L'ha fatto quando un folle ha preso a martellate il David di Donatello, si è ripetuto spesso in tv, nelle tribune offertegli da Giuliano Ferrara (memorabile il duello con Roberto D'Agostino) e Mike Bongiorno. Poteva «Sgarbi il vulcano» non trovare nell'Etna un alleato?

Eccolo, infatti, agguerrito più che mai. «La lava dovrebbe buttarle giù tutte, queste brutte case. Sono un vero obbrobrio». Vittorio il Bello sbarca al quartier generale della Protezione Civile ed è subito polemica.

Il popolare critico, da una settimana deputato al Parlamento, ieri pomeriggio è venuto a vedere di persona cosa succede al fronte lavico: «Perché sono qui? Ma perché un esteta non può non occuparsi di queste cose!».

Sgarbi è arrivato al Centro Operativo Misto, all'Hotel Airone, poco prima delle diciassette.

Ha avuto un incontro con gli uomini della Protezione Civile e poi, prima di salire su un elicottero per un sorvolo del teatro dell'eruzione, si è fermato a parlare con i giornalisti nella hall dell'albergo.

Mentre discuteva dell'opportunità di costruire edifici in mattoni dentro le vallate disegnate nei secoli dalla lava, è arrivato il fratello del sindaco: «Ma come si permette - gli ha detto -. Dentro queste case la gente ci vive. Per costruirle ha sudato una vita!». «Lo capisco - gli ha risposto Sgarbi - però quelle case sono brutte lo stesso».

E' seguito qualche momento di tensione. Mentre Sgarbi parlava in diretta ad una tv privata una quarantina di abitanti hanno marciato contro di lui, cercando di aggredirlo. Il critico ha reagito ed è scoppiata una rissa verbale a colpi di insulti. La trasmissione televisiva è stata interrotta, e lui (prima di andarsene scortato dalla polizia) davanti alla gente inferocita si è difeso così: «Non sono venuto in Sicilia per desiderare il male della gente, sono qui come Vittorio Sgarbi e faccio il mio mestiere come Winkelman e Goethe. Sono un grande viaggiatore che è venuto a visitare luoghi importanti. Dico queste cose sulle case per sottolineare quanto orrore è stato costruito in questi 40 anni, non soltanto qui, ma anche nel resto del mondo».

Dopo, il critico del «Costanzo Show» è salito su un elicottero noleggiato da privati e ha sorvolato la zona dell'eruzione; non si sa ancora a quale titolo.

Un volo durato oltre un'ora, che lo ha portato sopra il fronte lavico, in Val Calanna e alle bocche di quota 2450.

Poi è tornato al quartier generale della Protezione Civile, si è offerto alle telecamere e ai fotografi, prima di sparire nel nulla. **[f. a.]**

Per il critico d'arte e deputato Vittorio Sgarbi le abitazioni di Zafferana Etnea sono un orrore: «La lava farebbe bene a spazzarle»

«Interessi cialtroneschi»

Colombo: bloccano il lavoro scientifico

ROMA. E' «deplorevole» quello che sta accadendo in Sicilia dove «interessi di parte, dei singoli proprietari di terra, mettono addirittura in dubbio l'opera di vulcanologi come Franco Barberi che è uno dei migliori a livello mondiale». Il mondo scientifico manifesta il suo disappunto per bocca dello scienziato Umberto Colombo, presidente dell'Enea e presidente della European Science Foundation. Colombo si è sfogato, a margine della presentazione del rapporto «Worldwatch» sullo stato del pianeta: «Mi dispiace molto vedere Barberi così teso, così tirato, così poco tranquillo perché deve tener conto di tutte queste masse di interessi cialtroneschi».

Colombo, che è anche un geochimico, mette in guardia dalla possibilità di fare previsioni sull'evoluzione del fenomeno eruttivo dell'Etna. Questo vulcano, sia pur nella drammaticità del momento, si presenta con una attività meno pericolosa dei vulcani che eruttano in forma esplosiva non controllabile.

Il presidente dell'Enea Umberto Colombo protesta contro gli intoppi all'opera dei vulcanologi impegnati a bloccare la colata dell'Etna

In questa categoria di vulcani Colombo ricorda il Pinatubo (si trova nelle Filippine) che nel giugno del 1991 ha eruttato nell'ambiente ben 20 milioni di tonnellate di So 2 che hanno formato micidiali nebbie ed aerosol, causa di piogge acide e del processo di distruzione dell'ozono: senza contare le vittime tra la popolazione, i raccolti distrutti, le case evacuate.

Un altro vulcano a rischio - aggiunge Colombo - è proprio «Vulcano», che sorge nell'omonima isola delle Eolie, che ha una periodicità storica dell'ordine dei 100 anni e ormai ha superato questo limite e non erutta da 107/108 anni.

Ma questo presunto ritardo - tranquillizza Colombo - non è necessariamente significativo. Non c'è nessuna relazione tra l'Etna e Vulcano, né si possono trarre deduzioni su Vulcano dal fenomeno dell'Etna, anche perché la loro distanza è relativamente elevata.

Per quel che riguarda l'Etna, occorre ricordare che le eruzioni più distruttive in tempi recenti sono state quelle del 1928, allorché fu distrutto il paese di Mascali; quelle del 1979 che colpì Milo e Fornazzo e quella del 1981, con gravi danni a Randazzo. L'evento più grave fu quello del 1669: la colata, in 122 giorni, arrivò alle porte di Catania. **[r. cri.]**

DOPOVOTO

LE FESTE DEI VINCITORI

Maxi-party popolari per i sostenitori, ma c'è anche chi preferisce un semplice biglietto

Grazie elettore, un ballo?

Le cento piazze della grande abbuffata

Marini prepara a Fiuggi una «porchettata», fuochi missini a Bergamo, cin-cin demitiano a Nusco

Da sinistra a destra: Franco Marini, Silvia Costa, Gian Mauro Borsano, Gianfranco Fini, Valerio Zanone. Tutti ringraziano chi li ha aiutati a vincere

ROMA

GRAZIE dei voti (fra tanti li ho riconosciuti). Perciò vi invito a festeggiare questa mia vittoria elettorale. E qui il candidato eletto può scegliere, a seconda dei gusti, per un *brunch*, un *cocktail*, una serata a inviti in discoteca o una maxi porchettata.

Su quest'ultima, popolare espressione di gratitudine si sta orientando il ministro Franco Marini, primo nella dc a Roma. Si terrà all'aperto in quel di Fiuggi, cittadina attrezzata e particolarmente generosa, il 5 e 6 aprile, con l'ex segretario della Cisl.

Vittorio Sbardella, suo contendente con 104.900 preferenze, ringrazia tramite bigliettini. Niente feste. Anche se è inimmaginabile che passi sotto silenzio il trionfo dei «suoi» eletti: il ciociaro Tuffi, il latinese Redi e soprattutto il «barone» nero onorevole Maurizio Giraldi, che nel collegio umbro-sabino se l'è cavata benissimo.

Intanto, sabato sera, ha festeggiato il leghista piemontese Bruno Matteja, ex funzionario dell'Olivetti e progettista di giocattoli: affittato addirittura il castello di Mazzè, nel Canavese. Domenica mattina *brunch* (con discorsetto) del votatissimo socialista torinese Gianmauro Borsano al «Jolly Ambasciatori». Domani pomeriggio *cocktail* del vincitore Valerio Zanone all'hotel «Turin». La sera alla discoteca «Le Roi» con Gabriele Salerno, ben piazzato nelle liste del garofano.

E vai con il «*Thanksgiving party*», o festa di ringraziamento che dir si voglia. Estrema propaggine della sarabanda dei voti, punto terminale di un mese e mezzo di sforzi, lotte al coltello, paura di non farcela. Anche per raccattare consensi avevano organizzato sagre, banchetti e sollazzi vari, i candidati. E ora, con il pretesto che è finita, continuano. Grazie e divertitevi. Grazie e mangiate, ballate, vogliatemi bene. A me solo.

Una moda, un atto dovuto, un supplemento di ritualità. Si direbbero imposti, nonostante una sottile sensazione di nausea (peraltro smentita dall'entusiasmo dei partecipanti-invitati), dalla preferenza unica che accresce il sentimento di gratitudine negli eletti e rafforza i vincoli di appartenenza nell'elettore. Ma tant'è.

«*Grassie*» annuncia la Liga Veneta, e invita tutti a un picnic a Santa Lucia di Piave. Anche Ciriaco De Mita ha già dato: mercoledì scorso nella sua casa di Nusco incontro e rinfresco per i sindaci della zona. Clemente Mastella, che è a Roma, ha delegato l'organizzazione del tutto a sua moglie e al professor Villanacci. Cerimonia tenutasi alle 19,30 di lunedì in piazza Roma a Benevento. Ma niente musica e niente balli: per via della Quaresima. La vera festa è rinviata al dopo-Pasqua.

Fuochi d'artificio, invece, a Bergamo. Il missino Mirko Tremaglia rende omaggio agli elettori che gli hanno fatto riconquistare il seggio. Il 25 aprile - la data non è scelta a caso - Alessandra Mussolini e tutti i massimi dirigenti della fiamma tricolore esprimono le loro riconoscenza ai napoletani. Il primo maggio il segretario Fini ringrazia il popolo di Roma al Teatro Tendo. Sono previsti «momenti di spettacolo - precisano in direzione - e momenti mangerecci».

La dc Silvia Costa, un buon successo nella capitale, avrebbe fissato per il 15 aprile. Il consigliere comunale Lorenzo Cesa, sempre dc, sempre a Roma, ha invitato 400 persone all'hotel Minerva per un *party* in onore del neo onorevole Fabrizio Abbate. L'andreottianissimo Marco Ravaglioli, matricola dorata della dc romana, ancora non si sa. Ma intanto ha già ringraziato per interposta persona: l'altra settimana il consigliere regionale Luca Danese, che lo ha aiutato a rastrellare voti, era a tavola con i maggiorenti ciociari di Colleferro, Carpineto, Gurga e Cavignano.

Non festeggiano né ringraziano gli sconfitti, ovviamente. Con l'eccezione dello sbardelliano Giorgio Moschetti, responsabile amministrativo dello scudo crociato a Roma, che non ce l'ha fatta al Senato. Ma che sta organizzando qualcosa che assomiglia a una festa all'insegna del «grazie lo stesso». Meglio, comunque, di quell'altro candidato eletto in Sicilia tanti anni fa, tale Di Leo, di cui si racconta ancora a piazza del Gesù. Non doveva riuscire e invece ce la fece. «Ecco dunque l'onorevole Di Leo - così, proprio all'inizio della cerimonia, lo presentò uno dei supposti capi-elettori - deputato per questa sola legislatura».

Filippo Ceccarelli

I «desideri impossibili» dei lettori del settimanale satirico «Cuore» si accaniscono sui telegiornalisti

«La felicità? Strappare i nèi a Bruno Vespa»

Favoriti i volti del Tg3: c'è chi vorrebbe «fare piedino» a Maurizio Mannoni
E chi sogna «notti di fuoco» con Mariolina Sattanino o Rosanna Cancellieri

Da sinistra una vignetta di «Cuore» sul direttore del Tg1 Bruno Vespa, Rosanna Cancellieri e Mariolina Sattanino Sotto Maurizio Mannoni

Il direttore del Tg1 è il più bersagliato «Vada a fare l'inviato sulla Luna»

ROMA. Lei sogna di «fare piedino» al tenebroso Maurizio Mannoni mentre legge il notiziario del Tg3, per poi tradirlo subito dopo, con «una notte di sesso» in compagnia del collega di testata Raffaele Fichera.

Lui ha un debole per le labbra di Maria Rosaria La Morgia del Tg2, ma non disdegnerebbe «una notte di fuoco» insieme a Mariolina Sattanino o un incontro ravvicinato con Rosanna Cancellieri «in tacchi a spillo e giarrettiere nere».

Entrambi si arrabbiano sui nei di Bruno Vespa: chi glieli vuol «raschiare», chi «leccare», chi addirittura «strappare con le pinze». Per poi mandarlo, così conciato, «a fare l'inviato sulla Luna» o a «issare una bandiera rossa sul tetto della Lanerossi di Schio gridando: tutto il potere ai Soviet».

Sono i desideri impossibili dei lettori di *Cuore*, che il settimanale satirico diretto da Michele Serra riporta nella rubrica del «Giudizio Universale», ovvero «le 5 cose per cui val la pena vivere». Questa settimana la fantasia dei «cuoristi» si esercita sui telegiornali.

Stupisce il limitato seguito di cui gode Paolo Frajese, malgrado l'imitazione feroce che ne fa Loche ad «Avanzi», trasmissione-culto dei lettori di Serra. Non sorprende, invece, l'attenzione spasmodica per i volti del Tg3, oggetto di un amore che non conosce soggezione o si permette ogni tipo di licenza.

Come la mettiamo, ad esempio, col serioso e serissimo Maurizio Mannoni, conduttore di telegiornali, inviato di Samarcanda, nonché sindacalista? Le lettrici di *Cuore*, lui almeno spera che siano le lettrici, lo vogliono «nudo»: «Comparire nella classifica di *Cuore* mi riempie di orgoglio», ringrazia Mannoni, recuperando non si sa da dove uno dei suoi rarissimi sorrisi. «E poi mi è andata bene, no? Altri vengono citati per cose innominabili. Io me la cavo con un piedino. Che, tutto sommato, non mi dispiacerebbe neanche». E ammette di aspirare al trono di Michele Cucuzza, il bello del Tg2 ignorato dai fans di *Cuore*.

E le giornaliste? Non se la prendono più di tanto. «Noi siamo come il sesso degli angeli», assicura Rosanna Cancellieri, che preferisce sorvolare sulla richiesta delle giarrettiere. «C'è un contrasto intrigante - continua - fra quello che diciamo e la nostra faccia. Non ti immagini di fare piedino a Paolo Garimberti, finché lo leggi sul giornale. Poi lo vedi in tv e scopri che assomiglia a Robert Redford».

Per Mariolina Sattanino «i lettori di *Cuore* si adeguano alla loro rivista, che è sempre molto sopra le righe. Io soffro per ogni giudizio, ma questo proprio mi lascia indifferente. Sono ragazzi orientati a sinistra, è logico che amino e ricordino soprattutto noi del Tg3».

Il suo direttore Sandro Curzi concorda, dopo aver chiesto se in classifica, oltre a Sciarelli, Cancellieri e Sattanino, è finita anche Bianca Berlinguer. «No? Beh, almeno a lei è andata bene... Per le altre, comunque, è una forma d'amore. La maggioranza di quei giovani guarda il Tg3». E sembra non sopportare Vespa, direttore...: «Quante citazioni, però. E' un personaggio vero, uno che combatte. La Volpe, il direttore del Tg2, non suscita né odio né passioni».

Vespa ha letto la pagina di *Cuore* e l'ha trovata molto divertente. Ma dopo le ultime polemiche sulla lottizzazione dei telegiornali, si è imposto la «castità vocale». E allora rieccoci da Curzi, che un «cuorista» vorrebbe direttore del Tg1 al posto di Vespa, mandato sul tetto di una fabbrica ad inneggiare ai Soviet: «Delle due cose mi sembra di gran lunga più probabile la prima», riconosce Curzi. «Ma dico, se lo immagnate Vespa che va in giro con la bandiera rossa?». **[mas. gra.]**

Oggi torna a riunirsi la commissione stragi

Sui casi Gladio e Ustica 78 emendamenti della dc

ROMA. Da oggi per almeno due giorni la commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi e il terrorismo inizia la fase conclusiva di lavoro con il dibattito e le votazioni sui quattro documenti già depositati prima delle elezioni. Le bozze di relazione riguardano Gladio, Ustica, il rapimento Moro e il lungo periodo di attentati in Alto Adige.

La dc - tramite i parlamentari Pierferdinando Casini e Manfredi Bosco - ha presentato 78 emendamenti alle bozze su Gladio e Ustica predisposte dal presidente della commissione, il repubblicano Libero Gualtieri. Sarà questo l'ultimo atto della commissione, almeno in questa sua composizione. Subito dopo la prima riunione del nuovo Parlamento ci sarà la nomina, da parte dei presidenti dei due rami delle Camere, dei nuovi componenti l'organismo di inchiesta che andrà avanti nel lavoro fino al 3 luglio grazie alla proroga alla legge istitutiva. La commissione ha già approvato due pre-relazioni su Gladio e Ustica, ha pubblicato gli omissis del piano Solo e i documenti rinvenuti nell'ex covo br di via Montenevoso a Milano.

Questa fase di approvazione dei documenti dovrà improrogabilmente esaurirsi entro il 23 aprile, quando si riunirà il nuovo Parlamento.

La commissione dovrà decidere in quale ordine andare al voto e come discutere gli emendamenti, mentre più complicata è la situazione per il documento sull'Alto Adige: sono stati depositati tre distinti contributi del dc Lucio Toth, del verde Marco Boato e del pds Lionello Bertoldi. I tre documenti offrono un quadro interpretativo diverso del fenomeno terroristico e quindi si dovrà vedere su quale si andrà al voto e con quali modalità. (Ansa)

Ieri la prima verifica dei nuovi parlamentari

Verdi riuniti in conclave per replicare alle sirene

ROMA. I venti neo eletti della compagine verde ieri sono rimasti riuniti in conclave nella sede del gruppo a Montecitorio per molte ore. Era il primo incontro: per conoscersi e decidere la delegazione che probabilmente oggi incontrerà Occhetto. Muti con i giornalisti i leader Mattioli e Rutelli, gli altri hanno risposto ciascuno a suo modo alla domanda: «Andrete al governo?».

Carla Rocchi: «Al governo ci andremo solo se saranno accettati i punti qualificanti del nostro programma». Massimo Scalia: «Nessuna avanzata verso il governo. Nessuna colla per i cocci vecchi rotti da altri. Ci vuole una svolta richiesta nel senso dell'elettorato. Se vedremo l'orientamento ecologico dell'economia e della società, allora ci penseremo».

Per Edo Ronchi «la trattativa si può fare con tutti, lega e rete comprese, ma prima si devono definire i contenuti». La vedova di Libero Grassi: «Al governo proprio no, non mi piace né la dc né il psi». Il pugliese Vito Leccese: «Per il governo nessuna pregiudiziale, ma solo dopo aver verificato programmi e persone». Mauro Paissan pone invece pregiudiziali istituzionali: «Prima di tutto la scelta dei presidenti del Parlamento e del Capo dello Stato. Dobbiamo sapere chi gestirà questo cambiamento, perché in questa fase sono i ruoli di garanzia i più importanti di tutti».

Gianfranco Bettin: «Si potrà andare al governo solo se prima se ne saranno andati gli "Honecker" del muro democristiano». E riferisce qualche nome circolato per il Quirinale: Norberto Bobbio, Tina Anselmi, Mino Martinazzoli. Alfonso Pecoraro Scanio esclude la partecipazione diretta: «Al massimo una astensione o l'appoggio esterno». (AdnKronos)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Saint-Vincent - Grand Hotel Billia

L'A.I.B.E.S. Associazione Italiana Barmen e Sostenitori comunica che al Concorso Internazionale Piemonte e Valle d'Aosta, è stato riconosciuto come 1° classificato al «Premio Angelo Zola» il sig. Antonio Autuori (meglio conosciuto come Tony) attualmente barman al Ballantine's - cocktail - bar - grill room di corso Matteotti 25 a Torino.

CONVIVIO

Milano: tre giorni di musica moda e spettacolo a favore dell'Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids

La manifestazione, condotta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, patrocinata dal Ministero della Sanità, dal Ministero dei Beni Culturali, dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano e da altri Enti internazionali, si svolgerà nel prossimo mese di giugno '92 (11 - 12 - 13 - 14) e sarà suddivisa in vari settori. In qualità di garanti e promotori nei confronti delle aziende moda e stilisti si sono riuniti in un comitato esecutivo Armani, Ferré, Valentino e Versace.

E' prevista una serata inaugurale, alla quale parteciperanno molti esponenti della imprenditoria e della cultura italiana, seguita da uno spettacolo musicale a cui prenderanno parte, tra gli altri, Sting, Elton John, Eric Clapton. La serata, che sarà trasmessa da un'importante rete televisiva nazionale si concluderà con una cena alla quale prenderanno parte circa 700 persone. Il contributo per la partecipazione al Gala sarà totalmente devoluto agli scopi indicati.

Il momento di maggior dinamicità dell'intero progetto è la mostra mercato. Un grande aiuto al successo di questo mercato sarà dato da tutte le testate moda che hanno chiesto alle più affermate aziende ed agli stilisti più prestigiosi, italiani e stranieri, di mettere a disposizione per questa vendita benefica, una scelta delle loro creazioni, dall'abbigliamento agli accessori, dalle linee per la casa all'arredamento, dagli hi-fi ai giochi per bambini, tutto evidentemente offerto a prezzi inferiori a quelli di mercato. Per quanto riguarda l'abbigliamento ogni griffe presenterà capi ed accessori, pensati o realizzati appositamente per «CONVIVIO» modelli speciali fuori collezione della stagione estiva '92, oppure anticipazioni della stagione autunno-inverno 1992-93. Ci sarà anche una boutique d'abiti firmati, offerti da grandi sarti o da privati. Un altro spazio sarà dedicato alla vendita di foto d'autore, da Richard Avedon a Herb Ritts, a Steven Meisel. Il ricavato verrà devoluto ancora una volta a scopo benefico. Per meglio gestire l'affluenza del pubblico (20/25.000 persone) sarà organizzata una prevendita dei biglietti d'ingresso (costo previsto di L. 5000).

Gencar: Piazza Bernini e dintorni

Sempre più successo di acquisti per questa boutique della Opel in zona Francia. Assistenza all'acquisto molto personale dal mini-team composto da Giorgio Calvi e Luca Lanfranco, che vediamo nella foto consegnare una Opel Astra S.W. al Sigg. Capello.

Claudio Martelli ricuce con il pds, dopo che D'Alema ha chiesto le dimissioni del segretario psi

«Una gaffe non blocca il dialogo a sinistra»

Occhetto: anch'io, al posto di Craxi, mi sarei arrabbiato
Formica propone un governo a «larga base parlamentare»

Da sinistra: il segretario psi Craxi e (nella foto grande) il leader pds Occhetto con Cossutta e Garavini

ROMA. «Beh, anch'io mi sarei incazzato come una bestia se Claudio Martelli avesse chiesto le mie dimissioni». Mentre imbocca il corridoio che porta al garage del palazzo di Botteghe Oscure, Achille Occhetto non risparmia questa critica indiretta al suo numero due, Massimo D'Alema, che liquidando Bettino Craxi come un personaggio superato ha di nuovo messo in forse il disgelo tra pds e psi. Occhetto si lascia sfuggire la battuta contro il suo vice, ma subito dopo, per quieto vivere, preferisce dare un'interpretazione diversa delle parole di D'Alema e non andare oltre. «Massimo - spiega il segretario del pds - è stato male interpretato. Per la verità lui non ha mai chiesto la testa di Craxi, in questo bisogna essere giusti».

Povero Occhetto alle prese con le tante contraddizioni del pds. Ieri ha dovuto mettere le toppe alla sortita D'Alema rilasciando un'intervista all'*Unità* nella quale si mostra più che interessato al dialogo con il psi (serve a preparare l'incontro con Craxi», ha spiegato). Ha dovuto ascoltare con l'attenzione che si riserva ai segretari di partito il leader di Rifondazione, Sergio Garavini, cioè un personaggio che poco più di un anno fa nel pds contava meno di niente e ora, invece, si può permettere il lusso di condizionare le mosse del vertice del pds. Si è dovuto sentir dire da Armando Cossutta: «Siete divisi». Ma, soprattutto, ha cominciato a scoprire che il suo partito ha paura del governo, che il pds messo di fronte solo all'idea di entrare nella stanza dei bottoni potrebbe andare in mille pezzi.

E' una brutta scoperta che il segretario ha fatto proprio in questi giorni. Ieri, mentre Occhetto parlava con la delegazione di Rifondazione, al primo piano di Botteghe Oscure i comunisti democratici, cioè la corrente di Ingrao, Tortorella e soci, deve per certo che il pds sarebbe rimasto all'opposizione. Un discorso diverso, ma pieno di riserve lo hanno fatto anche i dirigenti più vicini a D'Alema. «Non è che per sviluppare il dialogo a sinistra - diceva Livia Turco - bisogna andare per forza al governo, anzi non credo che sarebbe una grande trovata». Dubbi condivisi da buona parte dei dirigenti dell'area centrale del partito. Infine, ci sono i miglioristi convinti che bisognerebbe almeno provarci. «Il tragitto più lineare - ha spiegato ieri nell'atrio di Botteghe Oscure, Umberto Ranieri, delfino di Giorgio Napolitano - sarebbe quello ipotizzato da Martelli: trovare un programma comune delle forze socialiste, confrontarsi con la dc e poi andare al governo. Ma non credo che finirà così».

E questa paura di osare finisce per deprimere tutti quegli intellettuali, tecnici d'area, che da anni aspettano prima nel pci e poi nel pds di confrontarsi con i problemi di governo. «Secondo me - si è sfogato ieri mattina Vincenzo Visco nel transatlantico di Montecitorio - dovremmo dire che siamo disponibili ad entrare al governo e confrontarci sul programma. Avremmo tutto il tempo per verificare, ma intanto avremmo fatto un passo avanti. Altrimenti io non capisco che ci sta a fare in un partito come questo gente come me o come i miglioristi? Io non voglio certo andare appresso a Garavini. In più, se si va avanti in questa incertezza si finisce come D'Alema che voleva mettere in imbarazzo Craxi e alla fine ci ha messo Occhetto».

Queste sono le voci che sente da mane a sera Achille Occhetto. E non c'è certo da invidiarlo: trovare una strada che tenga insieme tutti questi punti di vista non è semplice. Forse, se ne devono essere accorti anche i socialisti che lo stanno aiutando per paura che prevalga nel pds l'anima «d'alemiana», quella cioè più attenta ai rapporti con la parte più intransigente del partito, quella degli Ingrao e dei Tortorella. Il segretario del pds ha bisogno di tempo? Bene, Claudio Martelli glielo ha concesso, chiudendo l'incidente per le dichiarazioni di D'Alema («una gaffe non può bloccare il dialogo») e avvertendo: «La sinistra storica si metta i pantaloni lunghi, perché la sinistra non può essere una sorta di "asilo Mariuccia" in cui si gioca ai quattro cantoni per dire chi è più puro e duro». Occhetto non riesce a portare il pds subito al governo? Non c'è problema, Rino Formica si è inventato la proposta di «un governo a larga base parlamentare» appoggiato dall'esterno da tutti i partiti, tranne msi, leghe e rifondazione, e guidato da una persona che garantisca sul giusto punto di equilibrio tra le diverse forze. Obiettivo di questo governo: lasciare alla sinistra il tempo di trovare un'intesa. E una proposta simile ieri l'ha fatta anche Enrico Manca.

Insomma, Occhetto per ora ha ricevuto risposte a tono dal psi, ma in cambio di cosa? Il segretario del pds e i suoi hanno cominciato a capirlo. Per andare avanti nel dialogo con via del Corso, il vertice di Botteghe Oscure deve superare una pregiudiziale: «l'anticraxismo». Qualunque piega, infatti, prenderanno i rapporti futuri dei due partiti, l'unica cosa che Occhetto e i suoi non possono fare è quella storcere il naso sul nome di Bettino Craxi. Bene che vada, il pds per non rompere con il psi dovrà essere pronto a votarlo per il Quirinale o, altrimenti, accettare di ritrovarselo come il primo presidente del Consiglio di quel governo «centro-sinistra» con dentro il pds che è nella mente di Martelli.

A dirsi sembra facile, ma nel pds il nome di Craxi ha gli stessi effetti della parola «governo», al solo sentirlo il partito va in mille pezzi. Ecco perché ieri Occhetto parlando della questione non è andato oltre la frase di rito: «Non è nostro costume interessarci dei fatti interni di un altro partito».

Augusto Minzolini

OGGI DECIDE

Forlani: vado o resto?

ROMA. Sicuro è il fatto che oggi, aprendo il consiglio nazionale, Arnaldo Forlani riproporrà le sue dimissioni. Non è scontato, invece, che il segretario della dc le mantenga fino in fondo. Su questo «giallo» si svolgerà il confronto nella dc. «E' cambiata la fase politica, per cui è necessario cambiare gli attori» dirà oggi Forlani ai suoi amici riuniti a Palazzo Sturzo. Poi, secondo copione, si alzeranno i vari De Mita, Gava, Andreotti a scongiurarlo: «Arnaldo ripensaci». Ci sarà invece chi, come Goria e Carlo Fracanzani, darà atto al segretario del bel gesto. Poi, alla fine, toccherà allo stesso Forlani decidere se rimanere fino al prossimo congresso (non più di altri 6-8 mesi) o dimettersi. Ieri tra i capi dc nessuno si è sentito di fare una previsione. Ma c'è chi ha azzardato una possibile ipotesi di gestione del partito nel caso Forlani mantenesse le dimissioni: la dc sarebbe guidata per un breve periodo da De Mita, affiancato dai due capigruppo. [r. r.]

INTERVISTA

IL PAPILLON DELLA CAMERA

«Ma il Palazzo non cadrà a pezzi»

Orefice: i Tiggì senza l'obbligo di fare gli scoop

Vittorio Orefice è da 48 anni informatore politico. Non risparmia battute al vetriolo su Enzo Biagi e Giorgio Bocca

ROMA

L'INFORMAZIONE non deve essere un pugno nello stomaco. Perchè non è compito dei telegiornalisti politici fare gli scoop». Vittorio Orefice. Immutabile, inaffondabile, imperturbabile. In una parola, eterno. O «anfame», se preferite la caricatura che di lui, e di quelli come lui, fa Giulio Pinocchio ad «Avanzi». Montecitorio è ancora chiuso, ma Orefice è già in perlustrazione, con il suo farfallino nero e il completo principe di Galles dai risvolti impeccabili. «Sono entrato qui dentro nel novembre del 1944», ricorda. Da allora non è uscito più. Ogni giorno, per 48 anni: in tutto fanno centocinquantamila ore: solo Andreotti può tenergli botta.

Il processo contro la lottizzazione e il Tg1, primo effetto della tempesta elettorale, non può non riguardarlo: «Ma il Tg1 rimane il migliore. Quella di noi informatori politici è una funzione educativa. Se il Tg1 la svolge senza cadute, anche gli altri dovranno adeguarsi. Se invece lascia spazi di credibilità, allora darà fiato a chi preferisce un'informazione di parte». Veramente l'accusa che in molti rivolgono a Vespa è di non essersi andato tanto leggero neanche lui, nel fare campagna elettorale per la dc. «Qualche volta anche il Tg1 ha dei complessi che non dovrebbe avere. Si sottovaluta. Le elezioni dimostrano che i partiti più sostenuti dalla tv...» Orefice lascia la frase in sospeso, sostituendo lo scontato «...hanno perso» con un sorriso ammiccante. «Bisogna essere credibili. Io riesco a farmi capire dai vecchi e dai bambini».

Eppure, in una recente intervista, Biagi l'ha chiamata in causa. Ha detto: perchè ogni domenica gli italiani si devono beccare Orefice, puntuale e implacabile come le previsioni del tempo? Socchiude gli occhi, pessimo segno: «Beh, almeno mi riconosce il pregio della puntualità». Ma Biagi ha anche detto che la riforma della Rai potrebbe cominciare da Orefice. «Io invece penso che se cominciasse da Biagi, la Rai risparmierebbe molti più quattrini. Ma tutto sommato sarebbe un peccato, perchè agli spettatori sono sempre piaciuti De Amicis e gli Harmony». Gli Harmony? «Sì, quei romanzetti d'amore».

Orefice adesso ride di gusto. «Avanzi? Non l'ho mai visto. Comunque non mi sento "la simpatica voce del governo". Sono un giornalista al servizio delle istituzioni. Nessun politico si è mai permesso di suggerirmi quel che dovevo dire. Certo, non ho mai fatto delle provocazioni, tipo aggredire o contestare, perchè non è questo il compito del giornalista». Qual è, allora? «Collegare le notizie al loro vero significato. Mi piacerebbe informare solo sui fatti, sganciandomi dai personaggi. Ma i politici, si sa, sono vanitosi: vorrebbero trasformare i tigì in una sfilata delle loro facce».

E Biagi? «Biagi è un brav'uomo. Solo un po' nervoso e deluso perchè ha sponsorizzato una causa non giusta, quella dei repubblicani. E lo ha fatto perchè non è ferrato in politica. La politica richiede una conoscenza scientifica». Quarantotto anni, centocinquantamila ore. «Quando io, ad esempio, dico che non c'è la crisi di governo, sono la logica, la conoscenza, la cultura a dirmelo. Non certo la soffiata di un politico».

Si avvicina un funzionario della Camera, con un giovanotto che avanza a passi incerti: «Dottor Orefice, permetta che le presenti l'onorevole Leccisi, neoeletto dei Verdi nella circoscrizione di Bari. Sa, è nuovo, ha solo 30 anni...» Al nuovo venuto Orefice regala uno sguardo benedicente: «Complimenti, ma si ricordi: il Palazzo è molto robusto...», e accompagna le parole con un frenetico allargar di gomiti. «Eh, quanti ne ho visti di questi ragazzi», continua, dopo che l'altro se n'è andato. «Arrivano baldanzosi. Poi c'è il contatto con l'assemblea, le commissioni, i discorsi da pronunciare. La selezione è spietata: se sbagli hai chiuso. Contrariamente a quel che si pensa, la gerarchia politica è innanzitutto culturale. Ho visto nascere tante carriere. E mi sono anche sbagliato. Nel 1963, ad esempio, quando entrarono Cossiga e Adolfo Sarti, ero a quest'ultimo che pronosticai un grande futuro. Cossiga sembrava una presenza mediocre, sempre così preoccupato della sua salute...»

Passano Onofrio Pirrotta e Francesco Pionati: in fondo, sono figli e nipoti suoi. «I giovani si faranno, sono bravi. Purtroppo si è un po' perso il gusto di fare da tramite tra il politico e l'opinione pubblica. Si tenta di offrire verità precostituite, di fare spettacolo».

Alludo a Samarcanda? «Ma che cosa ha portato, alla fine, quel programma? Chi si è riconosciuto nella piazza vociante? Il pds che ha perso l'11% o le Leghe?» Orefice preferisce porre domande con la risposta incorporata. Oppure, ribaltare il problema. «Troppe omissioni nei Tg? Non va bene neppure il contrario: far credere alla gente che certe iniziative siano più importanti di quello che sono, diventare tifosi. Ricordo quando elessero Pertini al Quirinale. Giorgio Bocca venne qui a sostenere la candidatura di Giolitti e scrisse che chi non lo appoggiava era un mascalzone. Io mi permisi di rispondergli che, realisticamente, quella candidatura non aveva alcuna probabilità di successo».

E adesso che accadrà? «Tutti i partiti pensano che le elezioni siano state un'esplosione, un terremoto. Ma quando la cenere sarà caduta per terra, si renderanno conto che le costruzioni antisismiche hanno tenuto. Qualcosa cambierà, certo. Ma deve cambiare in meglio, non in peggio. Prima dell'elezione del nuovo capo dello Stato non vedo possibile un governo. Oddio, magari Cossiga chiama Martinazzoli. Ma che può fare, Martinazzoli?». Miglio, l'ideologo leghista, dice che il Parlamento ha l'Aids. «Tutti ne parlano male e poi cercano di arrivarci... Troppa enfasi: la nostra società civile è molto più solida di quel che si pensa. Anche questo palazzo è molto più solido di quel che si pensa...» E allunga le mani come per abbracciarlo. O per proteggerlo.

Massimo Gramellini

«Anche il Tg1 di Vespa talvolta ha dei complessi che non dovrebbe avere perché si sottovaluta»

Da Berlusconi

Querelate Repubblica e La Stampa

MILANO. Silvio Berlusconi ha deciso di querelare i quotidiani *la Repubblica* e *La Stampa* che in merito allo scontro sulla pubblicità hanno riportato rispettivamente le interviste di Piero Ottone a Carlo Perrone, presidente del *Secolo XIX* di Genova, e di Alberto Statera a Carlo Caracciolo, presidente del gruppo *L'Espresso*. Il presidente della Fininvest definisce «gravemente diffamatorio» il contenuto dei due articoli.

La Repubblica titolava l'intervista a Perrone «Berlusconi sarà bravo ma non rispetta le regole», mentre *La Stampa* aveva su sei colonne «Caracciolo - Berlusconi grande corruttore». Entrambi gli intervistati ribadivano, inoltre, la tesi già espressa dagli editori della carta stampata al garante per l'editoria, tesi secondo la quale la Fininvest avrebbe una posizione dominante nel mercato pubblicitario italiano. [Agi]

A Lecce

Una bomba carta contro la casa d'un esponente dc

LECCE. Una bomba-carta di media potenza è stata fatta esplodere l'altra notte verso l'una e ridosso della porta dell'abitazione dell'ingegner Aurelio Gianfreda, 45 anni, di Poggiardo (Lecce), vicesindaco dc della cittadina e segretario organizzativo provinciale del partito. L'esplosione ha danneggiato l'ingresso e l'auto della moglie del vicesindaco, una «Renault 5».

La deflagrazione ha inoltre mandato in frantumi i vetri di alcune abitazioni vicine.

Sull'episodio stanno svolgendo indagini i carabinieri della stazione di Poggiardo e della compagnia di Maglie.

Gli inquirenti ritengono che all'origine dell'attentato ci sia l'azione di qualche sconsiderato. L'ipotesi di estorsioni, infatti, sembra da escludere. A quanto risulta l'ingegner Gianfreda non avrebbe mai ricevuto richieste di denaro. [Agi]

Spadolini a Expo '92

Cossiga rinuncia alla visita in Spagna

ROMA. A causa dei suoi impegni istituzionali, il Presidente della Repubblica, d'intesa con il governo, ha annullato il suo viaggio in Spagna. Cossiga avrebbe dovuto incontrare a Madrid, per una visita di congedo, il re Juan Carlos il 21 aprile e recarsi successivamente a Siviglia per inaugurare il padiglione italiano all'Expo 92. A quest'ultima cerimonia Cossiga sarà ufficialmente rappresentato dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

Questa decisione è stata comunicata personalmente dal Capo dello Stato al re di Spagna durante una amichevole e cordiale conversazione telefonica: Juan Carlos e Cossiga sono legati da amicizia personale e per questo il sovrano ha invitato il Presidente della Repubblica ad andare a trovarlo nella capitale spagnola, ove non sia possibile prima, anche dopo che avrà lasciato il Quirinale. [Asca]

LETTERA

Napolitano: caro psi meglio tardi che mai

CARO direttore, mi sono sentito molto vicino - negli ultimi mesi - allo sconforto sereno di Norberto Bobbio per il fatale riprodursi e aggravarsi di motivi di divergenza e contrapposizione tra le forze della sinistra e soprattutto tra i suoi due maggiori partiti. La linea scelta dal psi per le elezioni e per il dopo-elezioni, e le più meschine iniziative di «sgretolamento» del pds assunte alla vigilia e nel corso della campagna elettorale, mi hanno spinto a un forte pessimismo. Ho potuto, inoltre, verificare ancor meglio quanto pesi sul psi la caduta di valori e di «ordinaria moralità» nella gestione del potere e nella pratica politica (va apprezzato il vigore con cui Giorgio Ruffolo ha riproposto questa questione nel suo articolo di qualche giorno fa su *la Repubblica*). Ma condivido più in generale molte delle considerazioni svolte ieri da Norberto Bobbio sulle colonne del suo giornale, e rivolte a entrambi i partiti all'indomani di un voto che li ha fatti cadere a un magro 30% complessivo.

Tuttavia, egli sembra ora attribuire un minimo di possibilità al riavvicinamento, di cui si sta mostrando di sentire l'esigenza in seno al psi. E' vero, sarebbe stato ben diverso condurlo *prima*, un dialogo «senza arroganza» col pds, «con il nuovo partito che usciva non senza lacerazioni dalla fine del comunismo». Ma «meglio tardi che mai». Sì, pur non sapendo se sia questa «l'ultima occasione» (non sapendo neppure se questa espressione sia di Bobbio), voglio dire che bisogna con grande serietà riprovarci.

Con grande serietà: e dunque entrando nel merito tanto dei problemi che hanno sinora diviso la sinistra e finanche partiti ormai riconosciutisi in un comune quadro di principi - quello dell'Internazionale Socialista - quanto delle questioni che le elezioni del 5 aprile hanno traumaticamente aperto per la caratterizzazione della nuova legislatura e per la formazione del governo. Si tratta di due ambiti di discussione, e di due processi, egualmente ardui, tra i quali c'è connessione ma anche distinzione. Se tra i maggiori partiti della sinistra si stabilisse rapidamente un *minimo di intesa* sulla strada da seguire per rispondere alla volontà di cambiamento espressa dal corpo elettorale, ciò potrebbe contribuire alla definizione di un valido sbocco di governo. Ma i tempi di un più sostanziale chiarimento e riavvicinamento a sinistra non possono esser brevissimi, e vanno piuttosto raccordati con la costruzione di una democrazia dell'alternanza, di un disegno di alternativa: sta soprattutto in questa proiezione il valore del discorso di Claudio Martelli.

Questo nuovo, estremo sforzo - derivato dalla dura legge dei dati obiettivi, dall'effettivo esaurimento di un decennio di strategia craxiana, dal secco ridimensionamento della forza del vecchio pci - corrisponde all'interesse generale del rinnovamento e dello sviluppo della democrazia italiana. Contrasterebbe invece con questo fondamentale interesse - e sarebbe inaccettabile per il pds - il tentativo «di chiamarci all'ultima ora», come ha scritto Bobbio, «a puntellare un edificio in rovina». Si faccia ben attenzione a quel che sta accadendo in Europa occidentale: in Paesi diversi, emerge - lo ha acutamente rilevato il *Washington Post* - un'insoddisfazione sia verso i partiti di governo sia verso i tradizionali partiti di opposizione; e «la questione ora non è solo quella di *chi governa* ma quella del *modo di governare*». In Italia, l'insoddisfazione è diventata esasperazione; e quella del modo di governare, di fronte a tanta incompetenza e corruzione, è assurta al rango di questione prioritaria. Se lo capiscono gli osservatori stranieri, non facciano finta di non capirlo i partiti italiani.

Giorgio Napolitano

E subito prendono quota le voci di una possibile candidatura di Bettino Craxi al Quirinale

Cossiga: potrei andarmene dal 18 aprile

«Necessaria una Presidenza più forte»

ROMA. Attenzione al 18 aprile e ai giorni successivi. Francesco Cossiga potrebbe lasciare il Quirinale. Lo ha detto a sorpresa lo stesso Capo dello Stato in un'intervista rilasciata ieri al direttore del Gr1 Livio Zanetti, imprimendo una brusca accelerazione alle grandi manovre post-terremoto elettorale: «Se mi accorgo che entro il 18 certamente non si può fare niente, potrei andarmene già il 18».

«Occorre una presidenza della Repubblica più forte perché rinnovata nelle sue radici rappresentative della freschezza del voto del nuovo Parlamento», ha detto Cossiga. Che ha aggiunto: «Se è necessario che io sgombri il campo, lo faccio». «Una sferzata», ecco come il Presidente della Repubblica ha voluto definire l'eventualità di un suo gesto traumatico che sottoporrebbe il calendario politico ad una radicale inversione: prima lo scioglimento di quello che Cossiga chiama «il problema della totale normalizzazione dei vertici istituzionali» e poi la patata bollente della formazione del nuovo governo. Una «sferzata», spiega Cossiga, che potrebbe esser inflitta «o prima che si apra il Parlamento», oppure subito dopo, «se dalle consultazioni formali non dovesse uscire niente».

E' bastato che Cossiga preannunciasse la possibilità delle sue dimissioni, che subito hanno ripreso fiato le voci su una possibile candidatura di Bettino Craxi al Quirinale. Voci fatte circolare, dopo l'incontro della mattina tra il Capo dello Stato e Gianfranco Fini, da ambienti del msi. Ma che pure rafforzano un'ipotesi mai smentita dagli stessi socialisti. A queste voci se ne aggiungono altre sull'assetto delle due maggiori cariche istituzionali: le più diffuse rimangono quelle di una conferma degli attuali presidenti, Spadolini al Senato e la Iotti alla Camera. Ma ieri sera, nel gioco degli organigrammi che vede il nome di Spadolini «papabile» anche per il Quirinale o per Palazzo Chigi, ha preso forma pure l'ipotesi di una presidenza Andreotti al Senato e di un avvicendamento Iotti-Napolitano alla Camera.

Del resto, il senso politico dell'annuncio del Capo dello Stato è reso esplicito proprio da Cossiga, che dal terremoto elettorale del 5 aprile teme possa rifiorire una nuova stagione consociativa. «Il sistema sul quale si è retta l'Italia fino a questo momento era un sistema compromissorio», ha detto il Capo dello Stato, «i due partiti che avevano la maggiore responsabilità nella gestione del sistema, atteggiandosi uno ad egemone, cioè la dc, e il partito totalmente egemone dell'opposizione, cioè il pci, sono i due partiti che, diciamo le cose con il loro nome, sono stati sconfitti», ha spiegato Cossiga. Ma il fantasma consociativo torna ad aleggiare perché «il sistema è ancora legato» al passato. I due partiti «sconfitti» potrebbero ricercare un nuovo accordo. E probabilmente anche Cossiga vede nella candidatura del segretario socialista alla sua successione un antidoto a un ritorno di compromessi e rapporti diretti dc-pds. Ed è in questo quadro movimentato dalla sortita di Cossiga che oggi si apre il Consiglio nazionale della dc che dovrà risolvere il nodo delle paventate dimissioni di Arnaldo Forlani (anche lui ieri ospite del Quirinale).

Poi, l'inedita geografia politica scaturita dal voto del 5 aprile scatena un gioco di sospetti. Ieri ha tuonato il leader della Lega Lombarda Umberto Bossi: «Sono già iniziati i tentativi di "catturare" la Lega e le offerte di una "sistemazione adeguata" nel sistema. E' bene dire subito che si tratta di balorde illusioni». Dalla *Voce repubblicana* giunge invece un segnale di vivo interesse per le scelte che dovrà compiere la dc. «La dc, come partito di maggioranza relativa, ha il dovere di dare un'indicazione precisa, dicendo con chi intende fare che cosa», scrive il giornale di La Malfa, «se la discussione viene posta in questi termini, essa dovrà ammettere che nelle riflessioni dei repubblicani ci sono elementi utili di cui si farebbe bene a tener conto». Tanto più che, aggiunge l'organo del pri, «l'avvio del dialogo tra psi e pds richiede tempi lunghi» e l'Italia ha bisogno di un governo degno di questo nome».

Dopo alcuni mesi di scontro tra il Quirinale e il pds, ieri Occhetto, più volte oggetto di sferzanti giudizi da parte del Capo dello Stato, si è recato a colloquio da Cossiga. La convocazione del Presidente della Repubblica rischiava di mettere in imbarazzo il segretario del partito che pure ne aveva chiesto l'impeachment. Ma Occhetto ha sottolineato che nell'incontro, definito dal Quirinale «civilissimo», ha chiesto al Capo dello Stato di dimettersi dopo il 23 aprile. Cossiga, secondo Occhetto, ha «riconosciuto la legittimità e il valore istituzionale della mia posizione».

Pierluigi Battista

«Se la situazione non si sblocca ci vuole la sferzata E io sono pronto»

A fianco Umberto Bossi (Lega)
Nella foto grande
il presidente Francesco Cossiga

Wojtyla ha incontrato la Congregazione che pubblica Famiglia cristiana

Il Papa mette in riga i Paolini

«Non dimenticate mai la fedeltà alla Chiesa»

CITTA' DEL VATICANO. Una multinazionale della comunicazione deve nascere per opera dei «Paolini», l'ordine religioso specializzato in mass-media, ma a patto che non dimentichino di essere fedeli alla Chiesa. Progetti e ammonizione sono contenuti nel discorso con cui il Papa ieri mattina ha ricevuto il vertice della congregazione.

Mescolando i toni, in un intervento ora paterno ora dogmatico, Giovanni Paolo II ha definito i mass-media «areopago dei tempi moderni» e ha subito dopo sottolineato quanto sia «difficile» portare il Vangelo in un mondo «afflitto da tensioni e disorientamenti spirituali e morali».

Neppure una parola sui temi che hanno animato il dibattito all'interno dell'ordine negli ultimi mesi e che hanno provocato malumori anche in Vaticano. Dei Paolini, congregazione che in Italia e all'estero gestisce la Editrice San Paolo (con le riviste italiane *Famiglia Cristiana* e *Jesus*), si sa che ha provocato un aspro contrasto la scelta di pubblicare una traduzione brasiliana della Bibbia affidata in alcune parti a esponenti della teologia della liberazione. Da qui il mugugno nei palazzi vaticani e in alcuni settori della congregazione stessa.

Giovanni Paolo II, evitando accuratamente di entrare nel merito, ha però lasciato intendere chiaramente il suo pensiero. Il sacerdote paolino modello è «il esperto di comunicazione ma è anche «fedele in primo luogo al Vangelo», «poi alla Chiesa», quindi «allo spirito del fondatore». E le comunità dove vivono i sacerdoti «devono essere molto unite» osservando scrupolosamente i principi che regolano la vita consacrata, il che, specie in America Latina, non accade certo di frequente. **[a. b.]**

Orlando

«Via la giunta E' già morta»

PALERMO. La giunta comunale di Palermo, retta da Domenico Lo Vasco, del Grande Centro dc, ha le ore contate. La coalizione dc-psi-psdi è stata invitata a far subito le valigie. Il successo della Rete, seconda forza politica della città, ha indotto ieri Leoluca Orlando a rinnovare la richiesta di scioglimento anticipato del Consiglio comunale. A proposito di un'eventuale giunta presieduta dal pidiessino Aldo Rizzo, lo stesso Orlando ha detto che «Palermo non merita un altro pasticcio». E il capo del gruppo misto in Comune che conta sei consiglieri, Emilio Arcuri, ha annunciato: «Non daremo respiro a quest'amministrazione che è già morta. In altri Paesi europei, come Francia e Germania, dopo un risultato quale quello della scorsa settimana, giunte come questa di Palermo sarebbero già state sciolte». L'ipotesi di Aldo Rizzo sindaco, non ricandidatosi alla Camera dopo tre legislature, già segretario della Commissione antimafia, magistrato, viene presa in seria considerazione anche dai dc vicini al ministro Mannino. Rizzo fu il vice di Orlando nelle giunte «anomale» in Comune. Che Lo Vasco sia in pericolo emerge anche da psi e psdi: «Siamo convinti - sostengono - che occorre un cambiamento. **[a. r.]**

Stato civile di Torino

11 APRILE 1992

NATI — Favia Riccardo; **Bruno** Mattia; **Borrione** Claudio; **Verino** Michael; **Ferraris** Costanza Maria; **Fortis** Eleonora; **Moro** Stefano; **Cirone** Alberto; **Santoliquido Giusto** Vittoria; **Trivari** Denja; **Bocca** Alberto; **Angelica** Rebecca; **Matteo** Lucrezia; **Enrieci Balan** Erica; **Lusciano** Michael; **Scipnano** Maria; **Burzio** Nicolò; **Rosso** Deborah; **Bono** Edoardo; **Massa** Eleonora; **Battaglino** Frine Luana; **Gedeone** Alessandro; **Lucibella** Erika Maria; **Linzalata** Roberta; **Rosso** Ochas Iolika Luigi; **Guttadauro** Maurizio; **Cinieri** Marco; **Lo Russo** Gabriele; **Carmignato** Carolina; **Marsiesi** Alessio; **Emanuele** Ilaria; **Ricci** Riccardo Maria; **Di Vietri** Costanza; **Abdel Fattah** Ahmed; **Mastromatteo** Marco; **Taliuto** Gianluca; **Ghiardi** Semola; **Pisano** Francesca; **Marterana** Riccardo; **Muscolo** Jaqueline; **Ardolno** Alessandro; **Bertarelli** Elena; **Ciotto** Valerio; **Cugno** Giorgia; **Strippoli** Elena.

MORTI — Savant-Roe Angela in Farna, di anni 78, nata a Torino, pens., abitante in via Cravero 45; **Aquino** Rosaria ved. Gallo, a. 94, Cosenza, pens., corso Re Umberto 5 bis; **Rivetto** Teresa, ved. Ciotti, a. 88, Moncalieri, pens. via Buniva 26; **Marra** Alessandro, a. 66, Exilles, pens., c.so Francia 180; **Adriano** Caterina in Salvano, a. 66, Senzalunga d'Alba, pens., via Luzzatti 29; **Cerruti** Maria ved. Buffa, a. 88, Collegno M.to, pens., viale XXV Aprile 159.

Deceduti in ospedale: **Lovadina** Luigia Maria ved. Bravo, a. 90, Spresiano, pens., Martini; **Cravero** Francesco, a. 83, Sanremo, pens., Martini; **Tomazzoli** Carolina ved. Corigliano, a. 71, Caprino V.se, pens., Giovanni Bosco; **Scovazzi** Adelaide in Zucca, a. 71, S. Rocco di Gamalico, pens., Giovanni Bosco; **Battaglia** Remigio, a. 80, Taglio di Po, pens., Maurizlano; **Fragomeni** Domenico, a. 51, Siderno, fr. Giovanni A.S.; **Albino** Paola, a. 76, Torino, pens., Maurizlano; **Degiorgis** Oreste, a. 74, Torino, pens., Martini; **Lella** Michele, a. 54, Liscia, pens., Molinette; **Jakopic** Maria ved. Molinari, a. 77, Cal di Canale, pens., Molinette; **Savisto** Michele, a. 90, tegrago, pens., Molinette; **Olivazza** Natalino, a. 69, Villadeati, pens., Molinette; **Vicro** Francesco, a. 81, Bemezzo, pens., Giovanni Bosco; **Miletto** Giuseppina ved. Actis, a. 73, Villar Focchiardo, pens., c.so Casale 56; **Giacinto** Angelo, a. 80, Torino, pens., Martini; **Pantaleo** Maria in Migliano, a. 74, Resultano, pens., Martini; **Russo** Antonio, a. 66, Lacedonia, pens., fr. S. Vincenzo 43; **Macchi** Edmondo, a. 74, Pisa, pens., Martini; **Galdella** Raimondo, a. 94, Torino, pens., Maurizlano; **Chimienti** Gaetano, a. 92, Sannicandro di Bari, pens., Maurizlano; **Martini** Franco, a. 79, Domodossola, pens., Mana Vittoria; **Cannata** Mario, a. 58, Mistretta, pens. Martini; **Farina** Marco, a. 76, Torino, pens., Molinette.

Nati 31 - Morti 29

Improvvisamente è mancato

Antonio Binello (Puciunin)

Anziano ITAT

Lo annunciano le sorelle, i fratelli, i nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 alle ore 11 nella parrocchia di San Giulio d'Orta, corso Cadore 17/3. Santo Rosario martedì 14 ore 20 in parrocchia. Santa Messa di trigesima domenica 10 maggio ore 18 in parrocchia.

Torino, 14 aprile 1992.

E' mancato

Renato Passigli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nella Gattico**, le figlie **Daniela** con **Carlo** e **Silvia, Emanuela** con **Italo** e **Sara**, la sorella **Elena**, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario dott. Bruna, i medici, i paramedici, il personale del reparto 14 B ospedale San Luigi di Orbassano per la professionalità e la grande umanità con cui l'hanno assistito. Funerali martedì 14 ore 10 corso Regio Parco 1ª sopraelevata sinistra. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 10 aprile 1992

Patrizia Buzzi Barone annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di suo marito

Pier Emanuele Buzzi

e lo affida con amore alle preghiere di tutti i suoi amici. I genitori **Luigi** e **Maria Bonazzo**, i fratelli **Sandro** con **Maria Luisa, Franco** con **Nicoletta, Piera** con **Pier Paolo Filippi, Enrico** con **Mariangela**, padre **Corrado c.r.s., Anna** con **Alberto Roccavilla, Massimo** con **Silvana, Gianni** con **Amalina**, la zia **Nori ved. Zanetti**, nipoti ed i pronipoti tutti lo piangono commossi e confidano che il Signore gli conceda grazia e gloria. Le esequie si svolgeranno mercoledì 15 aprile: a Torino nella parrocchia della Madonna del Pilone alle ore 11,15; a Casale Monferrato alle ore 15 nella Basilica del Sacro Cuore al Valentino.

— Casale Monferrato, 13 aprile 1992

Dirigenti e **Collaboratori tutti** delle aziende del **Gruppo Buzzi Cementi**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa improvvisa del

dott. Pier Emanuele Buzzi

anni 51

Amministratore Delegato della Fratelli Buzzi Spa e si associano commossi al cordoglio di conoscenti e amici.

— Casale Monferrato, 13 aprile 1992

Gianni Maria Rosa Giachetti abbracciano affettuosamente gli amici Buzzi nel dolore per la perdita del caro **PIER EMANUELE**.

Piero Rivera e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia Buzzi per la perdita del suo caro

dott. Pier Emanuele Buzzi

— Casale Monferrato, 13 aprile 1992

Enrichetta Angela Carlo Roberto Stefano Filippi sono affettuosamente vicini a Patrizia e alla famiglia Buzzi per la scomparsa di **PIER EMANUELE**.

Gli **Amministratori**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** della **Cementi SpA** sono vicini alla famiglia Buzzi ed agli amici del Gruppo Buzzi nel dolore per la grave perdita dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Roma, 13 aprile 1992

Aurelio Massano e **Collaboratori** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 13 aprile 1992

Il Consiglio di Amministrazione, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale tutto** della **Concrete Holding** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

AVVOCATO

Pier Emanuele Buzzi

— Milano, 14 aprile 1992

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Cave Germaire S.p.A.** partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita dell'

AVVOCATO

Pier Emanuele Buzzi

— Carignano, 13 aprile 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Monviso S.p.A.** partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Casalgrasso, 13 aprile 1992

La **SpA Cementi Vittoria di Trino** partecipa al dolore della famiglia Buzzi per l'improvvisa scomparsa del

dott. Pier Emanuele Buzzi

— Trino, 13 aprile 1992

Tara Cerutti profondamente addolorata per l'immatura scomparsa di

Pier Emanuele Buzzi

partecipa al grande dolore di Patrizia, del papà, Cav. del Lavoro Luigi, della mamma Maria e di tutti i familiari.

Casale Monferrato, 13 aprile 1992.

Anna e **Nando Caligaris**
Valeria e **Pietro Marietti**
Eugenia Gandini Marietti
partecipano all'immenso dolore di Patrizia e della famiglia Buzzi per la prematura scomparsa del caro amico **PIER EMANUELE**.

— Casale Monferrato, 13 aprile 1992.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Barcaro s.r.l.**, vivamente commossi, prendono parte al dolore della famiglia Buzzi per la grave perdita del

dott. Pier Emanuele Buzzi

— Casale Monferrato, 13 aprile 1992.

Enzo, Maria e **Massimo Depetris**, bosemani, sono vicini nella preghiera alla famiglia Buzzi.

Giancarlo e **Serena** sono vicini con tutto il loro affetto a Patrizia ed a tutti gli amici Buzzi nel loro grande dolore per l'improvvisa scomparsa di **PIER EMANUELE**.

— Casale Monferrato, 13 aprile 1992.

Antonio Maria e **Marisella Marocco** commossi piangono con Patrizia e con la famiglia Buzzi l'improvvisa perdita di **PIER EMANUELE** ricordandone la sensibilità, l'amicizia e i tanti momenti felici trascorsi insieme.

— Torino, 13 aprile 1992.

La **Cementeria di Morano srl** partecipa al lutto della famiglia Buzzi per la perdita del

dott. Pier Emanuele Buzzi

— Morano Po, 13 aprile 1992.

Mario Laura Pogliano e figli partecipano commossi al dolore di Sandro, fratelli, mamma e papà Buzzi.

Partecipano al lutto le famiglie **Pogliano**.

Siamo affettuosamente vicini a Patrizia per la perdita di **EMANUELE**. Gli amici di strada D'Harcourt 57:
Famiglia **Sasso**
Susanna ed **Ernesto Giada Fornet**
Olivia e **Piero Barbero**
Gabriella Bonelli e **Giorgio Garello**

Partecipano al dolore di Patrizia gli amici **Roberto Alboni, Germana Bricarello, Pia Campi, Anna De Rossi, Giovanni Gay, Gianbeppe Riva**.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di amministrazione** della **Betoncar SpA** partecipano al dolore della famiglia Buzzi per l'immatura scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 13 aprile 1992.

Pier Ettore Carpignano partecipa al dolore della famiglia Buzzi.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** e il **Personale tutto** della **Concrete Milano spa**, ricordano commossi il loro Presidente

avv. Pier Emanuele Buzzi

improvvisamente ed immaturamente scomparso e si uniscono al dolore dei familiari. Partecipano al lutto: **Pierluigi Antonioni, Pietro Buzzi, Pier Luigi Forti, Gerardus Johannes Hartman, Angelo Simontacchi, Gustavo Cocchini, Mario Pia, Claude Alain Ruttimann, Arturo Celasia, Giuseppe De Leo, Paolo Marchetti, Giuseppe Vitale, Angelo Mambrini, Guido Arturo Tedeschi, Antonio Ubaldi**.

— Milano, 13 aprile 1992.

Guido Arturo Tedeschi partecipa commosso al dolore della moglie Patrizia e della famiglia per l'immatura scomparsa dell'avvocato

Pier Emanuele Buzzi

— Milano, 13 aprile 1992.

L'Ufficio vendita di Torino, Buzzi e Presa Cementi, si associa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 14 aprile 1992.

Umberto Siniscalco con i genitori ed i fratelli partecipa commosso al lutto dei carissimi amici Buzzi.

Papi e **Gian Franco Gambigliani Zoccoli** sono vicini a Patrizia.

Dirigenti, impiegati e **maestranze** della Società **Calcestruzzi Torino srl** e **Calcestruzzi Genova srl** e **Società collegate** si uniscono al dolore della famiglia Buzzi per l'improvvisa scomparsa dell'Amministratore Delegato

dr. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 14 aprile 1992.

Lo **studio Pia** e la **Profi**, partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 13 aprile 1992.

Giovanni, Maria e **Flavia Pia**, sono particolarmente vicini a Patrizia e alla famiglia Buzzi, nel grande dolore per la immatura scomparsa di **PIER EMANUELE**.

Armando e **Gabriella Cortassa** con **Cesare** partecipano al dolore della famiglia Buzzi per la scomparsa del

dr. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 14 aprile 1992.

Roberto e **Valeria Cravero** con **France, Massimo** e **Laura** sono vicini alle famiglie Buzzi nel dolore per l'improvvisa scomparsa del

dr. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 14 aprile 1992.

La ditta **General Service** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 14 aprile 1992.

Le **società del Gruppo Unicem** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Pier Emanuele Buzzi

Amministratore Delegato della F.lli Buzzi S.p.A.

— Torino, 13 aprile 1992.

Paolo e **Giuliana Burlando** partecipano al dolore della famiglia Buzzi.

Ettina Giraudi con tanta commozione è profondamente vicina alla famiglia Buzzi e partecipa al loro grande dolore.

— Cuneo, 13 aprile 1992.

Il **Centro del Dolore** dell'**Ospedale** di **Cuneo** e la **Assistenza Domiciliare ai Sofferenti** partecipano all'improvviso dolore che ha colpito la famiglia Buzzi.

Bepi, Marilù, Barbara Giordano; Roberto, Mara Giordano; Brunello, Floria Olivero partecipano commossi al dolore di Enrico per la scomparsa del fratello **PIER EMANUELE**.

La **Fincem - Finanziaria Cementi S.p.A.** partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la repentina scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

e porge sensi di vivo cordoglio.

— Piacenza, 14 aprile 1992.

Sergio, Adriana Verdirame
Gianni Vellino
Renata Novarese
Lino Pidò e **Nicoletta**
Maria Clara Monetti; Gogo Von Slavik
Piero, Melita De Gennaro
Carlo, Sandra Pagni
Giulia, Manuel Blasco
affranti si stringono a Patrizia e piangono l'amico **PIM**.

Franco Gervasio con dolore è vicino a Patrizia e alla famiglia.

I **Presidenti**, i **Consigli di Amministrazione** ed i **Collegi Sindacali** delle **Cementi Rossi, Cementi Piave** e **Cementi Verona** si uniscono con profonda commozione al dolore della famiglia per la improvvisa repentina scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Piacenza, 14 aprile 1992.

Le **Cementi Rossi**, le **Cementi Piave** e le **Cementi Verone** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Piacenza, 14 aprile 1992.

Aldo Azzoni addolorato prende viva parte al grave lutto dell'amico Cavaliere del Lavoro Luigi Buzzi per la immatura perdita del figlio

avv. Pier Emanuele Buzzi

e porge commosse condoglianze.

— Piacenza, 14 aprile 1992.

Nanni con **Barbara, Achille** con **Laura, Carla, Andrea** con **Maura** e tutti i loro figli sono vicini con grande affetto a Patrizia ed ai cugini Buzzi nel loro dolore per l'immatura perdita di **PIER EMANUELE**.

— Torino, 13 aprile 1992.

Paolo e **Giovanna Bassetti** si uniscono a Patrizia e ai cugini nel grande rimpianto per la scomparsa di **PIER EMANUELE**.

— Buenos Aires, 12 aprile 1992.

Uniti a Patrizia, ai genitori e ai fratelli di

Pier Emanuele Buzzi

Giorgio e **Anna Claudia Pestelli** piangono l'amico carissimo.

— Torino, 13 aprile 1992.

Simona e **Pier Luigi Ferri** si associano al dolore della famiglia Buzzi per la scomparsa del

dott. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 13 aprile 1992.

Mario Cordeglio Pensi partecipa commosso al lutto della famiglia Buzzi per la scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 14 aprile 1992.

Sandra e **Nico** partecipano commossi al dolore di Patrizia.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Buzzi gli amici:
Mara Aurilia e figli
Franco Luisa Balzola
Aldo Paola De Pieri
Marco Marialuisa Eva
Alberto Angela Ferrino
Pier Franco Mariochen Giraudi
Pupa Garelli
Cesare Franca Maschini
Sandro Rita Perosino
Edo Aldella Rabajoli
Augusto Paola Zocchi

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Italcementi S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia Buzzi per la scomparsa del

DOTT. AVV.

Pier Emanuele Buzzi

— Bergamo, 13 aprile 1992.

Partecipano al lutto:
il presidente avv. **Giovanni Girvezzi**
il presidente onorario ing. **Antonio Calori**
il vice presidente ing. **Pierfranco Barabaschi**
il consigliere delegato ing. **Giampiero Pesenti**
gli amministratori: dott. **Franco Bariassina**, prof. **Renato Bucchi**, dott. **Gaetano Corbasi**, ing. **Giorgio Falck**, comm. **Danilo Gambirasi**, ing. **Bruno Isabella**, arch. **Massimo Pellegrini**, dott. **Franco Pesenti**, dott. **Franz Schmitz**, **Andrea Spalser**
il direttore generale ing. **Roberto Giannini**
il collegio sindacale: dott. **Giuseppe Fumagalli**, presidente; dott. **Luigi Aldrighetti**, avv. **Attilio Rota**, dott. **Claudio De Re**, dott. **Italo Lucchini**.
Il segretario del consiglio avv. **Paolo Sandinelli**.

Giampiero Pesenti prende parte al lutto della famiglia Buzzi e partecipa al suo dolore per la scomparsa del caro

DOTT. AVV.

Pier Emanuele Buzzi

— Bergamo, 13 aprile 1992.

Barbara Ghella e **Franco Debenedetti** si stringono affettuosamente a Patrizia e ai fratelli nel dolore per la scomparsa del **DANE** indimenticabile amico di una vita.

Angioletta Biffignandi, Adriana e **Marcella Castelia**, profondamente commossi, partecipano al dolore di Patrizia e della famiglia Buzzi.

Lorenzo Panzavolta, Sergio Pironi, Dante Galletti, partecipano commossi al dolore della famiglia Buzzi per la perdita dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Ravenna, 13 aprile 1992.

I **Dirigenti** della **Calcestruzzi S.p.A.**, esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia Buzzi per la scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Ravenna, 13 aprile 1992.

Salvatore Sbrigllo partecipa al lutto della famiglia Buzzi per la scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Ravenna, 13 aprile 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** della **Poletti & Orta S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Pier Emanuele Buzzi

e porgono le più sentite condoglianze.

— Casale Monferrato, 13 aprile 1992.

Ghigo, Fallis, Francisceno agenti generali in **Moncalieri** delle **Toro Assicurazioni** prendono parte al dolore della famiglia Buzzi.

Giancarlo Obert partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Forno Canavese, 13 aprile 1992.

Nova Beton S.r.l. esprime profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— S. Maurizio, 13 aprile 1992.

Con profondo affetto **Maria Luisa, Adriana, Paola Zanetti** sono vicine a Patrizia, zia Mary e famiglia Buzzi in un momento di così grande dolore.

L'ing. **Elio Federici**, amministratore delegato della **S.A.C.C.I. S.p.A.** di **Roma** partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'

AVV. DOTT.

Pier Emanuele Buzzi

Amministratore Delegato della Cementeria Buzzi

— Roma, 14 aprile 1992.

Tonuzo Fabbi partecipa commosso al lutto di Sandro, Enrico, Franco e della loro famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Pier Emanuele Buzzi

— Roma, 14 aprile 1992.

Il **Presidente** e i **Consiglieri** dell'**ANPAE** partecipano commossi al lutto della famiglia Buzzi per la scomparsa dell'avvocato

Pier Emanuele Buzzi

già presidente e componente del consiglio direttivo.

— Roma, 14 aprile 1992.

L'Associazione italiana tecnico economica del cemento - AITEC - vivamente partecipa al dolore della moglie del cav. del lav. ing. Luigi Buzzi e consorte, del proprio presidente ing. Sandro Buzzi e dei fratelli per la scomparsa del loro congiunto

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Roma, 13 aprile 1992.

Domenico Mirone con commosso rimpianto partecipa al dolore dei genitori, della consorte e dei fratelli per la improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Roma, 13 aprile 1992.

Il **Personale** dell'**AITEC** si unisce al dolore del presidente ing. Sandro Buzzi per la perdita del fratello

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Roma, 13 aprile 1992.

Il **Presidente** e gli **Organi Direttivi** dell'**Associazione** con profondo dolore partecipano al lutto della famiglia Buzzi per l'immatura scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Roma, 13 aprile 1992.

Felice e **Vanda Torno** con **Giuseppe, Camilla, Ettore** e **Alberto** sono vicini al Cavaliere del Lavoro dott. Luigi Buzzi ed a tutti i familiari nel loro immenso dolore per la immatura perdita del loro caro

dott. Pier Emanuele Buzzi

— Milano, 13 aprile 1992.

Angelo Lucio Simontacchi con profondo cordoglio partecipano al grave lutto di tutta la famiglia Buzzi per l'improvvisa scomparsa dell'avv.

Pier Emanuele Buzzi

— Milano, 13 aprile 1992.

Il **Presidente**, il **Consigliere Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori Tutti** della **Terno S.p.A.**, partecipano con viva commozione al dolore del Cav. del Lav. dott. Luigi Buzzi e della sua famiglia per la immatura perdita del figlio

dott. Pier Emanuele Buzzi

ed esternano vivo cordoglio alla F.lli Buzzi S.p.A.

— Milano, 13 aprile 1992.

Partecipano al lutto:
Felice Torno
Angelo Simontacchi
Alberto Lodigiani
Felice Picco
Claudio Ray
La **Società** del Gruppo Torno.

Ing. **Elidio Allegranza**, dott. **Armando Castello** partecipano al lutto per la scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Chivasso, 13 aprile 1992.

La **Calcestruzzi Rocha** partecipa al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa dell'

avv. Pier Emanuele Buzzi

— Torino, 13 aprile 1992.

Fraternamente vicini a Patrizia e famiglia, piangono l'amatissimo **DANE**:
Sergio Piera Ceccano
Tin Paola Cuccodoro
Pino Carla Gardino
Giusi Anna Garis
Armando Franca Montanari.

Michele, Marina, Paola, Filippo sono affettuosamente vicini a Patrizia e a tutta la famiglia Buzzi.

Giampa, Assunta, Manuela costernati abbracciano affettuosamente Patrizia.

Lo zio **Eugenio Benazzo** con **Anna** e **Ruggero, Patrizia** e **Michela** partecipano con grande fraterno affetto all'immenso dolore di Patrizia e di tutta la famiglia Buzzi per la scomparsa dell'amatissimo **DANE**.

Improvvisamente è mancato

Luigi Furfari

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Roberto, Carmine** e **Maria**, parenti tutti. Funerali giovedì 16 aprile ore 8,15 alla parrocchia San Pio X.

— Torino, 13 aprile 1992.

Partecipano al dolore per la improvvisa scomparsa dell'amico **LUIGI: Franca** e **Carmine Benardelli, Dino Maria Costantino** e **Benedetta De Santis**.

(Continua a pag. 8)

Oggi la sentenza dell'Aia, Jallud: siamo pronti a difenderci

Gheddafi, ultimo giorno

«Consegneremo i due 007 a Malta»

TRIPOLI. Per Gheddafi è l'ultimo giorno prima dell'embargo. Nell'estremo tentativo di evitare le sanzioni Onu, il Colonnello ieri si è detto pronto a consegnare a Malta i suoi due agenti sospettati della strage di Lockerbie. Ieri alla Valletta c'era il maggiore Jallud. Ma l'idea è stata accolta con scetticismo dai membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Le linee telefoniche, telegrafiche e postali già interrotte, i trasporti terrestri e marini così come il traffico aereo congelati per una intera giornata «di lutto», a partire dalla mezzanotte. Tripoli si taglia fuori dal mondo a sole 48 ore dall'entrata in vigore delle sanzioni decise dal Consiglio di sicurezza dell'Onu per la mancata estradizione dei due 007 libici. Una proteste dura contro «l'ennesima prova d'arroganza occidentale» e per commemorare il bombardamento statunitense su Tripoli e Bengasi del 15 aprile del 1986.

A sei mesi di distanza, Gheddafi lancia le stesse accuse a Washington: così come fu ingiusto il bombardamento in rappresaglia all'attentato contro la discoteca di Berlino, erroneamente attribuito alla Libia, nello stesso modo sono inique le sanzioni decise dal Consiglio dell'Onu «perché fondate sul presupposto che Tripoli minacci la pace e la sicurezza internazionali e sulla richiesta senza precedenti di estradizione di due cittadini».

Gli fa eco il numero due Jallud: «Il popolo libico non permetterà che si ripeta quello che è successo all'Iraq. Se l'Occidente non ha fiducia nella nostra magistratura, noi non ne abbiamo nella sua». Jallud ha detto che la risoluzione 748 è piena di «profondo rancore e animosità contro la nazione araba». Il numero due libico smentisce che la Libia appoggi il terrorismo: «Le accuse dell'Occidente mirano a distruggere le armi e i missili libici. Siamo pronti a difenderci e abbiamo già cominciato a mobilitare le nostre forze, dato che tutte le Sacre scritture garantiscono il diritto all'autodifesa».

Fra le sanzioni che colpiranno Tripoli, vi è l'embargo aereo totale da e per la Libia. Ma la compagnia egiziana e quella libica si sono accordate per istituire un servizio navetta, parte in jet parte in bus, tra i due Paesi «per attenuare le sanzioni».

Secondo fonti diplomatiche occidentali, citate dal quotidiano egiziano vicino al governo «al Siassa», un'operazione militare contro la Libia destinata a distruggere le zone strategiche in cui si trovano le industrie militari potrebbe scattare entro la seconda metà di aprile, se Tripoli non cederà alle richieste dell'Onu. L'operazione consisterebbe in attacchi aerei contro gli obbiettivi strategici, e prevederebbe anche «l'infiltrazione dal Ciad di agenti di Washington, attualmente addestrati dai servizi segreti americani alla frontiera tra Ciad e Libia». Secondo il giornale, inoltre, «gruppi di commando sarebbero paracadutati per qualche ora in Libia per procedervi ad una operazione di distruzione massiccia».

Oggi si saprà se ha avuto successo il tentativo della Libia presso la Corte internazionale di giustizia dell'Aia di evitare la consegna ad un tribunale americano e britannico dei due agenti accusati per la strage di Lockerbie. La Corte emetterà oggi, a un giorno dalle sanzioni, un verdetto preliminare sulla richiesta di Tripoli per misure cautelative che impediscano a Usa e Gran Bretagna di minacciare la sicurezza della Libia. Dal 26 al 29 marzo, all'Aia, in tre udienze, la Corte ha ascoltato le ragioni delle parti. Americani e britannici hanno sostenuto che la Libia con il ricorso ha cercato di intralciare l'attività dell'Onu ponendo in contrasto l'organo politico, cioè il Consiglio di sicurezza che ha varato le sanzioni, e l'organo giurisdizionale, appunto la Corte. La Libia rivendica di avere lei sola il diritto di giudicare i propri cittadini: «Altrimenti gli Usa dovrebbero consegnare all'Iran i militari che hanno abbattuto l'Airbus facendo centinaia di morti. [e. st.]

Gheddafi con la moglie attende l'egiziano Mubarak all'aeroporto di Tripoli

Principessa

Fermata a Riad E' dissidente

AMMAN. Ancora avvolta nel chador nero del suo Paese, voleva andare in Giordania, accompagnata da una decina di persone del suo seguito reale, ma all'ultimo momento la polizia di Gedda ha bloccato l'aereo e ha fatto precipitosamente scendere la bella principessa saudita e la sua corte.

La donna, la cui identità non è stata rivelata, era accusata di essere una oppositrice del governo di Riad.

L'aereo è stato bloccato venerdì scorso quando già era pronto per il decollo ed è arrivato ad Amman con sei ore di ritardo. Le comunicazioni aeree tra Giordania e Arabia Saudita sono riprese nel febbraio scorso dopo essere state interrotte per circa un anno come protesta di Riad contro Amman per il suo appoggio all'Iraq. [Ansa]

Nei Territori

Assassinate tre palestinesi

GERUSALEMME. Due donne palestinesi sono state assassinate oggi nel distretto di Jenin, in Cisgiordania, e un'altra nella striscia di Gaza. Stando alla emittente delle forze armate israeliane, Nashra Sharkaui, 45 anni, è stata uccisa con tre colpi d'arma da fuoco alla testa mentre era in compagnia di una figlia, a quanto sembra «per condotta immorale». A Bat Lagye, un villaggio situato nella striscia di Gaza, una donna di 24 anni è stata impiccata. Secondo il marito, la vittima sarebbe stata violentata prima di essere uccisa.

Fonti arabe hanno riferito intanto che nel campo profughi di Nusseirat, nella striscia di Gaza, i soldati hanno fatto uso di gas lacrimogeni per disperdere 600 manifestanti dopo che era stato revocato il coprifuoco. [Agi]

DIARIO ARABO

Il cuore del Bazar batte per l'Imam ma nell'urna pensa ai buoni affari

L'IRAN è diverso, in ogni caso. Un po' dappertutto le urne di questa cosmopolita primavera elettorale indicano la destra, premiano i conservatori. Gli iraniani, invece, umiliano i conservatori, gli epigoni del sempre corrucciato imam Khomeini premiando così il moderato Rafsanjani, lo «squalo» pragmatico.

Al pari di quello italiano (o francese) il voto iraniano è un voto di protesta. La gente è stanca di autarchia materiale e intellettuale, al punto che potremmo paragonare l'Iran al famoso minestrone ribollente di Malraux. L'austerità, imposta da otto anni di guerra atroce contro l'Iraq e dall'isolamento internazionale, ha colpito soprattutto la piccola e la media borghesia; ha portato sull'orlo del pauperismo i mostazafin (senza scarpe), gli storici sanculotti di Khomeini, ma non ha impedito il dilagare della corruzione. I poveri son diventati più poveri, il Bazar non s'è certo dimagrito, i nuovi ricchi, molti dei quali in tonaca e turbante, sono un esercito arrogante e scomposto.

I sottoproletari iraniani non amano lo «squalo», nel loro cuore c'è sempre Khomeini epperò han votato il primo e non il figlio del secondo perché sperano che le riforme promesse da Rafsanjani facciano ritrovare all'Iran il boom degli anni dello scià.

«Corrotto sulla terra» finché si vuole, ma tutto sommato ottimo datore di lavoro. Forse non ci sarà bisogno di aspettare il ballottaggio per concludere che Rafsanjani ha sconfitto Motashemi, l'ex ministro dell'Interno, leader, insieme con Ahmed Khomeini, degli sciiti puri e duri decisi a esportare la rivoluzione khomeinista, contrari alla riforma della Costituzione voluta dall'imam. Se veramente Rafsanjani ha vinto potrà stravincere abrogando l'articolo 139 che vieta, in fatto, l'afflusso del capitale straniero anche con forma di joint-ventures.

Dal petrolio l'Iran ricava 17 miliardi di dollari l'anno, per riformare il Paese ne servono almeno 27. Business Week scrive che l'Iran ha bisogno di portare la produzione del greggio a 3,8 milioni di barili al giorno entro la fine del 1994, «sennonché per raggiungere tale quota dovrebbe investire l'ammontare d'un intero anno di vendite nella riconversione degli impianti». Il successo di Rafsanjani e dei suoi moderati apre, in teoria, un grande territorio di business all'Occidente e smorza, ma solo in parte, le preoccupazioni del mondo arabo, dell'Arabia Saudita in particolare. Una vittoria dei radicali avrebbe inasprito, fatalmente, il secolare attrito fra sunniti e sciiti già causa di sanguinosi episodi di intolleranza alla Mecca. Avrebbe, certamente, esasperato il terrorismo integralista, materiale e intellettuale, dal Golfo all'Atlantico, passando per il Libano, l'Egitto, l'Algeria. E tuttavia l'idea, in prospettiva, d'un Iran competitivo nel business per di più con non celate ambizioni di gendarmeria politico-militare non è che lasci tranquilli i signori del Golfo e i vari raiss sunniti.

Da qui la preoccupazione, diffusa a Ryad come al Cairo o a Rabat, che in Iraq non si crei un vuoto di potere; che in Libia gli americani non facciano sfracelli. Saddam non sarà proprio un gentiluomo ma ancorché dimezzato può contenere l'espansionismo di Teheran (e di Damasco). In quanto a Gheddafi, sarà petulante ed erratico, frequenterà personaggi poco raccomandabili ma meglio lui che gli integralisti li impicca che non un nuovo Khomeini sunnita, nel cuore del Mediterraneo, a un braccio di mare dalla Sicilia. Questo, ben inteso, ora come ora. Bukra (domani) si vedrà.

Igor Man

IN ITALIA CIRCOLANO ALMENO 2,5 MILIONI DI AUTO CHE DOVREBBERO ESSERE DEMOLITE.

Rosario Alessi
Presidente A.C.I. - Automobile Club d'Italia

Il problema sta diventando sempre più urgente. In Italia circolano almeno due milioni e mezzo di auto senza futuro.

Come conferma la autorevole dichiarazione del Presidente dell'Automobile Club d'Italia, queste auto dovrebbero essere demolite perché non sono più idonee a circolare.

Più veloce sarà la operazione di ritiro e demolizione, maggiori saranno i benefici per la circolazione stradale.

Fino al 30 aprile le Concessionarie e le Succursali Fiat incentivano i proprietari delle auto usate in cattive condizioni, offrendo loro 2 milioni per il veicolo da demolizione. 2 milioni per passare a una nuova Panda o a una nuova Uno.

FINO AL 30 APRILE 2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT PANDA

FINO AL 30 APRILE 2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT UNO

Valori davvero record per chi vuole finalmente disfarsi di auto ormai prive di valore e partire verso un futuro più sicuro e ricco di soddisfazioni. Buon viaggio, dunque, con la vostra nuova Fiat.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta fino al 30/4/92 per tutte le vetture usate, in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolate. Valida per l'acquisto di tutte le Panda e le Uno disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

ANALISI

LE PAURE DELL'IDEOLOGO DI GORBACIOV

Jakovlev: si ripetono gli errori del febbraio 1917, quando si gettò via la democrazia

Russia attenta, rischi un altro Ottobre

«Il pluralismo è diventato lotta tra partiti»
«E' ora di sconfiggere la nostra intolleranza»

Lenin affossò le speranze di Febbraio; Jakovlev con Bush e acclamato dalla folla dopo il golpe

Aleksandr Jakovlev è oggi il principale collaboratore di Mikhail Gorbaciov. Già membro del Politburo e della segreteria del pcus, responsabile dell'ufficio Ideologia e Propaganda del Comitato centrale, è stato l'inventore della glasnost e si è battuto a fianco di Gorbaciov per le riforme democratiche. Con questo articolo comincia la sua collaborazione a «La Stampa».

NON capisco perché il 75° anniversario della Rivoluzione di Febbraio sia passato inosservato. I bolscevichi non l'hanno esecrata, come sempre facevano prima. I democratici, che la consideravano la loro bandiera, sono rimasti indifferenti. Ritengo che la causa principale di una tale dimenticanza sia che il potere attuale sta ripetendo testardamente gli errori di Febbraio, che si conclusero in un disastro per la Russia.

Io penso invece che la Rivoluzione di Febbraio ancora a lungo costituirà un test della nostra capacità di imparare, di distinguere la perspicacia dall'avventurismo, un reale successo da un capogiro inebriante, il vero coraggio dalla plateale bravata, il sobrio buonsenso dal falso scintillio dell'improvvisazione.

Cinque anni prima degli avvenimenti di Febbraio erano stati celebrati i tre secoli della dinastia dei Romanov. L'impero e il trono sembravano potenti e incrollabili, ma l'edificio dell'autocrazia crollò in un batter d'occhio. Qualcosa di analogo è accaduto anche al potere del pcus.

Settantacinque anni fa gli stupefatti contemporanei non riuscirono a capire cos'era successo: la squillante, incantevole parola «libertà» aveva oscurato tutto il resto facendo dimenticare la tremenda frattura fra due epoche e la paura per il futuro. Ogni verità storica ha sempre molti nemici. Ad alcuni non piace; per altri è indesiderabile; per altri ancora è solo un mezzo per emergere. Così accadde con la Rivoluzione di Febbraio. Così accade con i cambiamenti provocati dalla perestrojka.

Certo bisogna riconoscere che nemmeno la perestrojka ha retto alla prova delle idee della Rivoluzione di Febbraio: l'occasione unica di rafforzare le basi morali del riformismo, di radicare la perestrojka nel contesto storico del movimento democratico, è stata sciupata. Certo, una tale operazione non sarebbe stata comunque possibile subito, nel 1985 e nei mesi immediatamente successivi. Ma, con l'affermazione del potere presidenziale, si delineò la possibilità - che non fu colta - di passare dal terreno dell'Ottobre a quello del Febbraio. Quel ch'è stato è stato. Ciò che si è perduto non lo si può recuperare. Importante è, ora, che la Russia democratica non ripeta l'errore dell'Urss, altrimenti sarà la tragedia.

Certo, la rivoluzione è imprevedibile per definizione. La consapevolezza dei protagonisti - per debolezza, per viltà, per dogmatismo - non riesce a mantenere il passo della rapida corsa del tempo. Qualcosa di simile sta accadendo ora al governo russo.

I leader politici della Russia del 1917 non riuscirono a capire il significato reale degli avvenimenti. Erano dominati dall'idea che la Russia fosse ancora dormiente. E, perfino quando la rivoluzione cominciò a dilagare, i partiti di allora non furono in grado di elaborare un programma d'azione. Fu proprio questa incapacità ad agire che rese fertile il terreno per la dittatura, come alternativa alla prospettiva di un'anarchia ingovernabile. Ho l'impressione che anche oggi le forze democratiche non dispongano di un programma di riforme civili in grado di fare da barriera a una svolta autoritaria.

E' penoso constatare quanto siamo inetti a imparare dalla scuola della storia. Le analogie storiche sono sempre relative, ma spesso sono anche utili. La Rivoluzione di Febbraio aveva scritto sulle sue bandiere richieste di vasta portata: rovesciare l'autocrazia, finire la guerra, riforma agraria, libertà politiche e un sistema democratico, elevamento del tenore di vita del popolo. La perestrojka è riuscita, in gran parte, a rovesciare l'autocrazia del bolscevismo; a far cessare la guerra del potere comunista contro il proprio popolo, a quella contro il popolo afghano; a liquidare la contrapposizione nucleare permanente contro il resto del mondo. Ma, ancora oggi, la riforma agraria procede a fatica e in ritardo, il sistema democratico e le libertà sono ancora al crocevia di partenza, le riforme economiche sono solo un'alba, la vita delle masse è scesa a livelli infimi.

Il governo zarista non vedeva le cause della crisi economica e, quindi, non aveva la ricetta per uscirne. Sapeva usare solo i metodi amministrativi. Il poeta Aleksandr Blok rilevò allora che tutta la «volontà di lotta» del potere zariste finiva per risolversi soltanto come «imposizione di vincoli». Come usava fare il governatore generale di Tashkent che andava al mercato una volta alla settimana e ordinava di frustare quei commercianti che, secondo lui, dettavano prezzi più alti di quelli «normali». Fu l'incompetenza del potere sorto a Febbraio a portare alla morte quella rivoluzione. I suoi leader non capirono la profondità del problema contadino in Russia. Ma nemmeno oggi quel problema è stato capito. Il che rappresenta una minaccia reale per il processo democratico. Mi pare che solo la carenza di fruste salvi i monopolisti russi di oggi dalle ire del governatore generale di Tashkent.

Non c'è dubbio, per altro, che la Rivoluzione di Febbraio aprì una prospettiva storica unica di sviluppo libero e democratico e che il Governo Provvisorio ebbe il merito di aver lavorato in questo senso. Ma l'interrogativo rimane: perché quell'inizio democratico fu spazzato via in pochi mesi, tra il Febbraio e l'Ottobre? Ed è l'interrogativo più straziante di tutta la nostra storia patria. La risposta è che, in fondo, nessuna delle forze politiche era interessata a un risveglio responsabile ed equilibrato delle masse popolari. Nessuno pensava a sviluppare realmente le basi democratiche, l'arte del compromesso, il dialogo, il rispetto e la composizione di interessi diversi. Nessuno insegnava alla gente a riflettere. Tutti insegnavano a odiare. La regola era demonizzare l'avversario. La democrazia di piazza era il regno dell'intolleranza. Qui era il terreno di coltura dei bacilli che avrebbero presto portato alla sua decomposizione.

E io sono profondamente convinto che gli stessi bacilli stanno decomponendo anche la nostra società di oggi. I bolscevichi avevano trasformato l'ideologia dell'intolleranza in ideologia di Stato. E noi, da decenni, stiamo lottando con tutte le nostre forze, senza risparmiare fiele, inchiostro, etichetta, offese, senza rispetto per i nostri figli e nipoti, senza paura né di Dio né del diavolo, per calpestare il prossimo, per coprirlo di fango, per ricavare deliziose vendette con un sadismo primitivo e brutale. Ma, infine, chi siamo noi? Quando finirà tutto questo? O, forse, noi non siamo affatto democratici? Penso che, se non ci sarà una riconciliazione nazionale, non ci saranno né libertà, né dignità, né onore! Troppi hanno pensato solo a interessi di parte invece che alle sorti del Paese. La coscienza della società è stata smembrata, frantumata. Il pluralismo politico conquistato si è ridotto ad una lotta tra partiti, e le forze democratiche non sono diventate la struttura portante capace di sostenere quanto c'era di vitale, di sano, di ragionevole.

Il Governo Provvisorio era formato da leader dell'opposizione, che provenivano da professioni diverse: intellettuali, scienziati, avvocati, rappresentanti degli ambienti commerciali e industriali. Molti di loro condividevano le idee socialiste, erano dei populisti. Ma, trovandosi al timone dello Stato, si trasformarono rapidamente in politici di professione e, giorno dopo giorno, si allontanarono dalle radici che li nutrivano, dalle forze che li avevano portati sulla cresta dell'onda politica. Giorno dopo giorno diventarono sempre più sordi alla voce della gente semplice, per la quale - si presumeva - avevano fatto la loro scelta politica. Così schemi astratti, programmi inattuabili, manovre politiche, presero il posto della realtà. Gl'interessi reali di fondo furono sacrificati alle emozioni e agli umori del momento. In ultima analisi si perse la coerenza del corso democratico e gli stessi detentori del potere si fecero travolgere dalla tempesta della retorica demagogico-rivoluzionaria, generando apatia in una parte della popolazione e rafforzando l'irritazione nell'altra parte.

Così la riconciliazione nazionale in nome dei comuni obiettivi democratici non avvenne. Le ambizioni dei singoli leader politici presero il sopravvento. Gli obiettivi puramente di partito vennero posti al di sopra degli interessi della società. Lo scontro tra gli estremismi, la risse politica, i contrasti nello schieramento centrista, inflissero l'ultimo colpo al sistema democratico.

Lezioni e ancora lezioni. La nostra storia ne è disseminata. Lezioni rigate di sangue, di lacrime e dolori. Lezioni di speranze e di amare delusioni. Più d'una volta abbiamo avviato grandi imprese, ma non le abbiamo mai portate a buon fine. Ci è mancata sempre la pazienza. C'è un modo di dire squisitamente russo: speriamo di avere fortuna alla fine del secolo. Ma non saremo fortunati se non sapremo essere più esigenti nei confronti di noi stessi. Abbiamo rovesciato tutti i poteri che ci hanno guidato nell'ultimo millennio. Non ci rimane che rovesciare noi stessi, la nostra infinita intolleranza verso gli altri e la nostra penosa mancanza di determinazione. Siamo soliti odiare gli altri per la nostra pigrizia, stupidità, ignoranza. Ma penso che riusciremo a superare le nostre sventure solo se supereremo noi stessi. Non siamo riusciti a farlo dopo il febbraio 1917. Ci riusciremo ora?

Aleksandr Jakovlev
Copyright «La Stampa» 1992

(Segue da pagina 6)

E' improvvisamente mancato il
N.H. GEN. D. (AUS.)
Enzo De Tomas
Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela Maria Scala**, con i figli **Paola** e **Andrea**, il genero **Giuseppe Mariahland**, la sorellina **Alessandra** e **Anna** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Quagliuzzo (Torino) il 14 aprile 1992, alle ore 15
— **Torino**, 11 aprile 1992.

I cognati **Scala** e **Gay** con i nipoti partecipano alla grave perdita del caro **ENZO**.

Il **Personale militare e civile** del **Comando Genio RMNO, 1ª e 3ª Direzione Genio Militare** si associa al dolore dei parenti per la grave perdita del
gen. Enzo De Tomas
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Partecipano gli **Amici del Bridge:**
Bruno Liliana Bruni
Orsola Annamaria Bellisi
Roberto Mariapia Bottacini
Michele Iole Bumma
Giorgio Erminia Catalano
Renato Luciana Conte
Carlo Adele D'Amore
Franco Mirella D'Amore
Giovanni Carmen Francese
Gregorio Rosanna Gandiglio
Franco Luciana Leonetti
Luigi Marita Logatto
Aldo Clara Moniemagno
Giuseppe Notarnicola
Dario Vanna Sacco
Franco Luisanna Tartaglia

Gli **Amici** di Andrea partecipano commossi al suo dolore e a quello della famiglia.

Caro **ENZO** ti ricorderemo per sempre. Zia **Wera, Senesia** e **Franco, Mirella** e **Paolo, Amalia** e **Edo, Anna** e **Lelio, Laura** e **Mario**

Comandante, Ufficiali, Sottufficiali, Personale militare e civile della **Regione Militare Nord Ovest** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
gen. Enzo De Tomas
— **Torino**, 13 aprile 1992

I **Colleghi** del **6° Corso** piangono il caro
gen. Enzo De Tomas
— **Torino**, 14 aprile 1992.

I fratelli **Bianco** con le rispettive famiglie e i coniugi **Amelio** sono vicini alle famiglie De Tomas-Scala-Gai in questo triste momento.

Cristianamente è mancata
Carolina Goitre ved. Vidotti
anni 84
Con dolore lo annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Bruna Ubino**, le sorelle **Lucia** e **Rosalia**, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 14 aprile ore 10,30 chiesa parrocchiale
— **Orbassano**, 13 aprile 1992.

I **Musici** e il **Consiglio Direttivo** della **Società Filarmonica Volpianese** annunciano con dolore la scomparsa del loro caro maestro
Pietro Nasi
Funerali mercoledì ore 15,30 da via Trieste 16
— **Volpiano**, 13 aprile 1992.

Giorgio e **Rosalba Caruzzo** prendono parte al dolore della famiglia Francione per la scomparsa del signor
Vittorio Coda
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Alessandro Barberis prende parte al lutto che ha colpito l'ing. Luigi Francione.

Gigi e **Maria Teresa, Giuliano** e **Rita, Enzo** e **Grazia, Alberto** e **Clara** partecipano al dolore dell'amica Elena per la perdita del caro **PAPA'**.

Margherita Pompili partecipa commossa al grande dolore di Dina e famiglia per la perdita del caro
Vittorio Coda
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Il dottor **Ghirardi**, il rag. **Fresolino, Collaboratori, Dipendenti** partecipano al dolore della signora Renata Coda Stringa per la perdita del padre **VITTORIO**.

Gilberto, Maria e **Patrizia Godino** sono vicini a Elena per la scomparsa del papà
Vittorio Coda
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Presidenza, Direzione e **Personale** della **Fulgor Ape Selag Spa** partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegner Claudio Stringa e la signora Renata per la scomparsa del signor
Vittorio Coda
— **Grugliasco**, 11 aprile 1992.

Cornelio Valetto e **Sergia Gualco** sono vicini a Renata e Claudio Stringa e si uniscono al loro dolore per la perdita del signor
Vittorio Coda
— **Torino**, 11 aprile 1992.

Il giorno 10 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Marini
Con infinita tristezza l'annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Adriana**, i figli **Daniela** con **Pierfederico** e **Claudio** con **Daniela**, il fratello **Carlo** con la moglie **Liliana** e parenti tutti. **NONNINO** affettuoso e dolcissimo ci hai lasciati ma il tuo ricordo ci accompagnerà sempre nel nostro cammino. I tuoi nipotini **Lorenza, Papi, Niccolò, Ilaria**. Messa di trigesima sabato 9 maggio 1992 ore 18,30 presso l'Istituto Salesiano Richelmy (via Medail 13)
— **Torino**, 10 aprile 1992.

Anna Torchio ved. **Daghera** con **Roberta** e **Laura** sentitamente partecipano al lutto di Adriana Claudio e Daniela per la perdita del caro
Franco Marini
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Lydia ed **Elio Bulleid** e **Piera Torchio** prendono parte al dolore della famiglia Marini.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Stara srl** di **Genova** partecipa sentitamente al dolore della d.ssa Daniela Marini, moglie del presidente dr. Pierfederico Abignente, per l'improvvisa perdita del padre
Franco Marini
— **Genova**, 14 aprile 1992.

Nel rimpianto per il caro amico scomparso **Riccardo, Ilesa, Carla** con le rispettive famiglie partecipano Adriana con tutto il loro affetto

Non è più con noi
Margherita Imberti in Sburlati
Addolorati lo annunciano: il marito **Francesco**, i figli **Irene** con **Franco** e **Renato** con **Enrico, Marta** e **Alberto**; cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 ore 11,45 nella parrocchia San Domenico Savio, partendo dall'Ospedale Giovanni Bosco
— **Torino**, 11 aprile 1992.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
prof. Pancrazio Martinetto
Gli amici:
Giovanni Fadda
Pierluigi Fiori
Salvatore Rubino
Stefanio Zanetti.
— **Sassari**, 13 aprile 1992.

Agostino Pugliese piange l'indimenticabile **AMICO** e **MAESTRO**.

Anna Ferraris ricorderà sempre il caro genero **PANCRAZIO**.

Piangono un caro amico e maestro
prof. Pancrazio Martinetto
gli amici di Ivrea e Castellamonte. I cenari:
Clotilde e **Carlo Malanetto**
Pier Giorgio Pistono
Gaetano Castonaro
Flavio Ronchetto.
— **Castellamonte**, 13 aprile 1992.

Lo **Studio Medico Miraflori** partecipa commosso alla scomparsa del
prof. Pancrazio Martinetto
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Giovanni e **Carla Vendilio** unitamente a **Laura** ed **Andrea** partecipano commossi per la perdita del prof. **MARTINETTO**.

Serafino ed **Irene** con i piccoli **Andrea** e **Valentina** partecipano commossi alla perdita del loro **PAN**.

Il **Dipartimento di Scienze Cliniche** e **Biologiche dell'Università di Torino** si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Pancrazio Martinetto
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Docenti** e **non docenti dell'Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa, avvenuta in Torino l'11 aprile 1992, del chirurgo
prof. Pancrazio Martinetto
professore ordinario di microbiologia clinica nella facoltà di Medicina e Chirurgia.
— **Torino**, 13 aprile 1992.

Soci ed **Amici Ante d'Oro** prendono vivissima parte alla perdita del loro indimenticabile presidente
prof. Pancrazio Martinetto
— **Torino**, 13 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Ferrero
anni 74
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Michelina**, la figlia **Rosa** con il marito **Gianfranco**, la figlia **Rita** con il marito **Carlo**, il figlio **Gianni** con la moglie **Maria Letizia**.
— **Asti**, 12 aprile 1992.

Serenamente è mancata
Nella Fubini Debenedetti
Con grande dolore lo annunciano i figli **Simone** con **Gloria, Sandra** con **Enrico** e gli adorati nipoti **Emilio, David** e **Giovanna**, la sorella **Elsa** ed i nipoti tutti. I funerali mercoledì 15 aprile alle ore 9,15 partendo dall'abitazione in c.so Massimo d'Azeglio, 22 - Torino.
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Enrico e **Delia Casalegno**
Carla e **Rosanna Maggio**
Gioia Montanari
Franco, Pia e **Luisa Pastore**
Franco e **Cicci Ricca**
Benedetto e **Lora Terracini**
sono vicini a Simone e a Sandra nel ricordo di una **MAMMA** straordinaria.

Arnaldo Pasini partecipa al lutto dell'amico Simone per la perdita della **MADRE**.

Amici, Colleghi e **Collaboratori** del **Gruppo Projecta** sono vicini a Simone, Sandra e ai loro familiari in questo momento di grande dolore per la scomparsa della madre, signora
Nella Fubini
— **Milano**, 13 aprile 1992.

Maria Piera e **Piero** con **Raffaella** e tutti i ragazzi abbracciano forte Simone, Sandra e tutti i familiari nel ricordo della straordinaria
Nella Fubini
— **Milano**, 13 aprile 1992.

Giulio, Franca e **Massimo Segre** con l'affetto che li unisce da tanti anni sono vicini a Simone e Alessandra e alle loro famiglie nel dolore per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Carla, Camillo e **Isa, Sergio** e **Sandra** sono affettuosamente vicini ai cugini Fubini Hirsch nel ricordo della loro **MAMMA**.

I **Consiglieri** di **Amministrazione** e i **Sindaci** della **Ersel S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Simone Fubini.

Renzo e **Guido Giubergia, Bruno Argentiero** prendono viva parte al grave dolore dell'ing. Simone Fubini.

La **Società Eltrac s.r.l.** partecipa al dolore dell'ing. Simone Fubini per la scomparsa della madre, signora
Nella Fubini
— **San Mauro**, 14 aprile 1992.

Roberto, Marisa Maina partecipano al dolore della famiglia.

E' tornata alla Casa del Padre
Luisa Castoldi in Credidio
farmacista
Addolorati lo annunciano il marito **Alessandro**, i figli **Luigi** e **Maurizio** con le mogli **Flavia** e **Simona**, i nipoti **Daniele** ed **Eugenio**, il fratello **Emilio**, la cognata **Laura**, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 14 c.m. alle ore 16 nella Cattedrale.
— **Alessandria**, 14 aprile 1992.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Actis Caporale nata Botto
Ne danno il triste annuncio i figli: **Guido, Aldo, Mario** con le rispettive famiglie, cognati, cognati e parenti tutti. I funerali partiranno dalla chiesa parrocchiale di Fontanetto Po (Vc) alle ore 15,30 di martedì 14 aprile.
— **Torino**, 13 aprile 1992.

E' mancato
Francesco Falcone
anziano Bertone
Lo annunciano figlie, generi, mamma, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 10,30 parr. S. Maria in Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Gli amici **Adriano Paola - Lorie Nicasio - Aldo Tonia - Sergio Nadina** sono vicini a Rosanna e Antonio.

Il **Gruppo Anziani Bertone** annuncia commosso l'improvvisa scomparsa del sig.
Francesco Falcone
loro amato presidente, ricordandolo per il generoso servizio prestato. Si unisce al dolore della figlia e loro familiari.
— **Grugliasco**, 13 aprile 1992.

Presidenza, Vice Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Dipendenti** della **Carrozzeria Bertone SpA** partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del sig.
Francesco Falcone
— **Grugliasco**, 13 aprile 1992.

Improvvisamente è mancato
Renzo Torchio
anni 65
Ne danno il triste annuncio: zie, zii, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Tigliole d'Asti mercoledì 15 alle ore 10,30 con partenza dalla cara Salma dall'ospedale M. Vittoria di Torino alle ore 9
— **Torino**, 14 aprile 1992.

La **Direzione** e il **Personale tutto** della **Wabco Westinghouse Automotive Product SpA** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Renzo Torchio
— **Collegno**, 13 aprile 1992.

Partecipiamo le nostre condoglianze per la scomparsa di
Renzo Torchio
Casa del Freno.
— **Firenze**, 14 aprile 1992.

E' mancata
Maria Todisco in Broccoletti
Addolorati lo annunciano il marito **Bruto**, il figlio **Emiliano** con **Mariantonietta**, la sorella **Luisa** con **Luciano**, il fratello **Settimio** con **Vittorina**. Funerali domani ore 8,15 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Ciao zia **TATA**, ti ricorderemo sempre. **Gianfranco, Cristina, Alessandro, Chiara.**

Patrizia e **Argentino, Luisella, Anna** e **Renato** ricordano con affetto zia **MARIA**.

Luciana e **Lorenzo** ricordano con affetto la cara **MARIA**.

Bruno e **Adriana Vandelli** partecipano al lutto

I **Condomini** di **corso Francia 252** e **250** profondamente addolorati sono vicini alla famiglia in questo tragico momento per la scomparsa del figlio
Paolo Martina
— **Torino**, 13 aprile 1992.

La **Società di San Vincenzo de' Paoli** ricorda nella preghiera e nella stima l'
Ing. Carlo Villa
instancabile confratello, esempio per tutti di rettitudine e bontà.
— **Torino**, 13 aprile 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, le **signore ospiti**, il **personale del convitto Vedove e Nubili** ricordano con riconoscenza la devozione e l'impegno dell'
Ing. Carlo Villa
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Margherita Saalver, Angela Sala, Adriano De Michele si stringono affettuosamente all'amico Felice Borgoglio per la scomparsa del padre
Giuseppe Borgoglio
— **Alessandria**, 14 aprile 1992.

Con amicizia e affetto **Franco** e **Vitti** si stringono a Felice e alla sua famiglia nel dolore per la perdita del caro padre
Giuseppe Borgoglio
— **Casaad**, 14 aprile 1992.

Francesco Coda Zabet è vicino all'amico e compagno Felice per la perdita del **PADRE**.

E mancata
Giuseppina Masuello ved. Nemo
Lo annunciano il figlio **Rolando** con **Renata, José** con **Massimo** e l'adorato **Federico**, fratello, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Belveglio (At) partendo alle ore 13,30 da Torino, corso Giulio Cesare 41.
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Manuela e **Franco Boggio, Savina Castaldi** e famiglia sono vicini all'amico Rolando per la perdita della cara **MAMMA**.

E' cristianamente mancata
Chiarina Gatti
di anni 86
Danno il triste annuncio i nipoti: dott. **Giuseppe Gatti** la moglie **Elma** e il figlio **Fabio, Maria Gatti** il marito avv. **Mino Chiaffarelli, Angelo Matteini** la moglie **Milena** le figlie don. **Maria Chiara** e **Stefania**. I funerali avranno luogo il giorno 14 c.m. ore 16 in Montemagno (Asti).
— **Montemagno**, 13 aprile 1992.

Sabato ci ha lasciati
Leonardo Petruzzelli
socio della cerrozzeria Traiano
anni 56
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Giuseppina** e **Gabriella** e il genero **Salvatore**. Funerali mercoledì 15 c.m. ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Vianney.
— **Torino**, 11 aprile 1992.

La **Interfer** di Castello d'Annone partecipa al grande lutto che ha colpito le famiglie per la prematura scomparsa di
Fabio Bussa e Maurizio Raviola
— **Castello d'Annone**, 14 aprile 1992.

Le famiglie **Finzi** e **Volpara** profondamente colpite partecipano al dolore delle famiglie per la perdita di
Fabio Bussa e Maurizio Raviola
— **Castello d'Annone**, 14 aprile 1992.

E' mancato
Ernesto Taranzano
anni 80
L'annunciano: i figli **Giuseppina** e **Carlo** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,30, parrocchia Santa Maria, Venaria.
— **Venaria**, 14 aprile 1992.

E' cristianamente mancata
Ines Toscani ved. Giolo
Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo** con **Luisa** e l'adorata **Ilaria**, il fratello **Renzo** con **Franca**, cognati e parenti tutti. Funerali domani ore 10 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 aprile 1992.

E' mancato ai suoi cari
Michele Destefanis
anziano FIAT
Lo ricordano la moglie **Mariuccia**, il figlio **Franco, Aurelia, Maria, Arturo**, la nipote **Rosella** e famiglia. Funerali oggi ore 13,45 parrocchia Stimmate.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Ci ha improvvisamente lasciati
Antonio Galliano
Lo annunciano la moglie **Maria** e i figli **Marco** e **Marina**. Funerali martedì 14 ore 15 Parrocchia B. V. Annunziata, Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 14 aprile 1992.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio
Quinto Negri
— **Torino**, 13 aprile 1992.

E' mancata
Raimonda Daldola
Tristemente l'annunciano i nipoti
— **Torino**, 14 aprile 1992.

RINGRAZIAMENTI

La commovente dimostrazione tributata al nostro caro congiunto
Antonio Utili
rimarrà nel nostro cuore e nessuna parola potrà esprimere l'immensa gratitudine per coloro che ci sono stati vicino in questi giorni di così grande dolore. Famiglia Utili.
— **Torino**, 13 aprile 1992.

ANNIVERSARI

1972 1992
dott. Renato Peretto
Adriana e **Lucia** lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 15 aprile ore 18,30 Gesù Adolescente.

1989 1992
cav. Piero Burbi
Indimenticabile sei nei nostri cuori.

1982 1992
Piero Fassio
enologo
Germana, Laila e **Roberta** lo ricordano a coloro che lo hanno conosciuto e stimato.
— **Asti**, 14 aprile 1992.

1978 1992
Evasio Lombardi
Amorevolmente ricordato.

Eltsin ai suoi: aspettate. Una manovra per far rientrare il no al programma economico?

Il governo si dimette, rissa a Mosca

Il leader del Congresso: i ministri sono ragazzi confusi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il bubbone è scoppiato. Il governo delle riforme ha dato le dimissioni, o almeno le ha annunciate. Boris Eltsin non le ha ancora accettate, ha chiesto ai suoi uomini di aspettare la fine del Congresso, ora prevista per venerdì, e gli stessi ministri definiscono la mossa come «un passo tattico», piuttosto che come una rinuncia. Ma quello che era iniziata come una partita tra due squadre chiuse a catenaccio, si è ormai sviluppata in un gioco a tutto campo, con fulminei affondi e risse in area di rigore.

Sabato, rovesciando il risultato di un'intera settimana di successi democratici, il Congresso aveva approvato una risoluzione che concede solo tre mesi al governo di Eltsin, e che distrugge la sua politica economica. Ieri, durante la seduta congressuale, l'ideatore della riforma, il vice-premier Egor Gajdar, ha convocato un'improvvisata conferenza stampa, annunciando le dimissioni dell'intero Consiglio dei ministri.

La risoluzione del Congresso, ha detto Gajdar, «condanna il Paese all'iperinflazione», alla «disintegrazione del sistema finanziario», e comporta il congelamento degli aiuti occidentali. La decisione lascia inoltre il governo «impotente», e riduce il Presidente ad «una figura simbolica». Le conseguenze, ha detto Gajdar, sarebbero «fame, sconvolgimenti sociali e caos».

Il governo è disposto a restare in carica solo se il Congresso modificherà la sua risoluzione, o «se il Presidente prenderà una decisione che ci permetta di continuare il lavoro». Di quale decisione si tratti, lo ha detto il ministro dell'Economia Nachsev: un referendum che «stabilisca il diritto del Presidente a nominare il governo. Per convocarlo sono necessarie un milione di firme, o il voto di un quinto dei deputati. Ma il referendum è un passo estremo, che provocherebbe destabilizzazione politica e, forse, un rinvio della riforma. Nel frattempo, i dollari promessi dall'Occidente verrebbero bloccati.

Eppure la battaglia è andata così lontano che è difficile ormai trovare compromessi. Il Presidente del Parlamento Ruslan Khazbulatov, messosi alla testa dell'opposizione, ha bloccato ogni sostanziale concessione a Eltsin, ignorando le dimissioni del governo, e conducendo il dibattito senza risparmio di colpi bassi. In serata, quando il suo vice Filatov ha tentato di proporre un nuovo compromesso, Khazbulatov ha troncato la discussione e, prendendosi gioco dei ministri, li ha definiti «dei ragazzi che si sono confusi» e che tentano di «ricattare» il Congresso. Per Gajdar e compagni è stato troppo. Gran parte dei deputati, non solo democratici, si sono alzati in piedi applaudendo, in aperto segno di sfida a Khazbulatov. Mentre la sala infuriava e i ministri si stringevano attorno alla tribuna, il leader del Parlamento ha staccato i microfoni, e con un gestaccio ha abbandonato l'aula. La reazione è stata violenta.

Il governo, in una seduta serale, ha deciso che dopo gli insulti «gli spezi per il compromesso non ci sono più». «Russia democratica» ha iniziato a raccogliere le firme dei deputati per rimuovere Khazbulatov, ed ha annunciato che inizierà a raccogliere quelle dei cittadini per il referendum. Il municipio di Mosca ha minacciato le dimissioni in caso di un cambio di governo, ed anche il Movimento per le riforme democratiche ha preso posizione a favore di Eltsin, chiedendo lo scioglimento del Parlamento e aderendo ad una manifestazione convocata per domenica.

Da parte sua Khazbulatov, con una mossa senza precedenti, si è rivolto ieri al popolo in diretta tv, chiedendo di appoggiare il Congresso. Con toni populistici, il leader parlamentare ha lamentato «il tragico crollo dell'Urss», la disastrose condizioni di vita e, pur dicendo di non avere «alcuna divergenza» con Eltsin, ha paragonato i tentativi di creare una repubblica presidenziale alla dittatura comunista «che abbiamo già avuto dal 1917».

L'unico a non pronunciarsi, e restare lontano dai riflettori e dal Congresso, è stato Eltsin. Il Presidente, ha detto Gajdar, «prenderà una decisione prima della fine del Congresso», ed ha intanto chiesto ai ministri di proseguire il lavoro. «Penso che Eltsin abbia fatto un errore a non essere presente in aula», ha detto il suo consigliere Galina Starovojtova, aggiungendo che forse il Presidente ha «sottovalutato l'opposizione». Ma secondo alcuni la tattica passiva di Eltsin è dettato dal calcolo: far esplodere le contraddizioni, per poi ricomporre a suo favore i pezzi in un compromesso apparentemente impossibile.

In un caso o nell'altro il gioco è estremamente rischioso, ma Eltsin ha almeno una carta forte da giocare, l'appoggio occidentale. Jacques Attali, presidente della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, ha avvertito ieri che senza riforme la Russia non vedrà un dollaro. Ed il ministro delle Finanze americano è partito d'urgenza ieri sera. Per Mosca.

Fabio Squillante

«La nuova Russia ha bisogno dei vostri yen»

MOSCA. Mikhail Gorbaciov ha detto al premier giapponese Kiichi Miyazawa che il sostegno del Giappone è essenziale per il successo delle riforme. L'ex Presidente ha precisato che esiste un consenso nazionale per l'introduzione dell'economia di mercato ma che resta ancora aperto il dibattito sulle vie da seguire. Tra le priorità Gorbaciov ha citato l'introduzione di un nuovo sistema fiscale, l'assistenza ai cittadini con bassi redditi, e una normativa per le industrie manifatturiere. Gorbaciov è arrivato in Giappone sabato con la moglie Raissa e resterà 12 giorni.

Washington

Senza riforme niente aiuti

WASHINGTON. Se il Parlamento russo boicotterà le riforme economiche di Eltsin, Washington bloccherà il pacchetto di aiuti internazionali per 24 miliardi di dollari alla Russia, che verrebbe abbandonata unicamente alle proprie risorse. Il monito al Soviet di Mosca è stato lanciato dal consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Brent Scowcroft: «Se il Congresso russo dovesse assumere la guida della politica economica, la Russia percorrerebbe presumibilmente una strada di riforme più moderate di quanto pianificato da Eltsin e questo condizionerebbe inevitabilmente l'intero pacchetto di aiuti». Ieri sera a Mosca è arrivato il segretario al Tesoro americano Nicholas Brady per una breve visita non preannunciata. Oggi vedrà Eltsin. [e. st.]

L'Avana

Partono oggi i soldati russi

L'AVANA. Potrebbe lasciare Cuba già oggi gran parte del contingente militare sovietico - 2800-3000 uomini - di stanza nell'isola dal '63. Lo ha reso noto un ufficiale russo.

Nel centro militare «Naroca», nella zona Ovest dell'Avana, dove vive la maggioranza degli ufficiali dell'ex Armata Rossa, sono evidenti i preparativi per un'imminente partenza. In particolare, ha raggiunto proporzioni inusuali il baratto tra cibi in scatola e frutta fresca, effettuato abitualmente tra i soldati e la popolazione della zona. Allo stesso tempo, i soldati hanno incrementato gli acquisti nel loro mercato esclusivo, soprattutto di ogni sorta di commestibili.

Il ritiro unilaterale delle truppe sovietiche era stato annunciato a settembre dall'ex presidente Gorbaciov. [Ansa]

La Csi ha stancato Minsk

Il premier a Roma, sognando l'Europa

ROMA. Delusa dal cammino compiuto finora dalla Comunità di Stati indipendenti (Csi), la Bielorussia tenta di accelerare la sua marcia di avvicinamento verso l'Europa occidentale.

E nei colloqui di ieri a palazzo Chigi con Giulio Andreotti e Gianni De Michelis, il premier Vjaceslav Kevic ha cercato soprattutto di differenziare la Bielorussia dagli altri Stati exsovietici.

Il Paese non è dilaniato da crisi etniche - ha detto il premier -, non è infiammato dal nazionalismo e si muove rapidamente verso un'economia di mercato. Kevic ha confermato che il suo Paese vuole essere neutrale e denuclearizzato.

Ma il premier non è capitato a Roma nel momento più propizio per fare affari, visto che il governo italiano ha altro per la testa in questi giorni e si deve limitare all'ordinaria amministrazione.

Kevic ha comunque ottenuto una prima linea di credito di 100 miliardi. E il portavoce della Farnesina Gianni Castellaneta l'ha definito «un gesto di particolare simpatia» verso la Bielorussia.

Ma al di là dei gesti di simpatia, la Bielorussia sta faticando ad aprirsi un varco verso l'Europa. Avrebbe voluto entrare nell'Iniziativa centro europea (ex Pentagonale), ma gli è stato risposto che il numero è chiuso e che al massimo si può ipotizzare una collaborazione ad hoc su determinati progetti.

Le prospettive di avvicinarsi all'Unione europea (ex Cee) sono ancora più remote. La lista d'attesa è lunga e se ne parlerà non prima del Duemila.

Uno dei motivi che spinge Kevic a premere sull'acceleratore è il suo pessimismo sulle prospettive della Csi. Ma Andreotti gli ha suggerito di avere pazienza. «Non vi demoralizzate, sono processi lunghi», ha detto il presidente del Consiglio, secondo quanto ha riferito il portavoce di palazzo Chigi Pio Mastrobuoni.

A breve termine, dunque, è improbabile che la Bielorussia soddisfi pienamente la «vocazione europea» che Kevic si è sforzato di tracciare ieri a palazzo Chigi e che farà di nuovo oggi in Confindustria nel tentativo di attirare investimenti.

In compenso la Bielorussia potrebbe diventare «un ponte» - questa l'espressione usata ieri da Andreotti - verso le Repubbliche asiatiche dell'ex Unione Sovietica.

Andrea di Robilant

DAL MONDO

Cernobil, chiuso il terzo reattore

MOSCA. Il terzo reattore dell'impianto nucleare di Cernobil è stato chiuso: a renderlo noto è stata l'agenzia di stampa russa Itar-Tass, precisando che la decisione è stata presa per permettere la realizzazione di lavori volti a migliorare le condizioni di sicurezza nell'impianto. «Il reattore è stato chiuso sabato per permettere di adottare alcune misure preventive», ha spiegato l'ingegnere capo dell'impianto. [AdnKronos]

Va a ruba negli Usa il cerotto anti-fumo

WASHINGTON. Grande successo negli Stati Uniti per il cerotto anti-fumo. Il ritrovato che aiuta i fumatori incalliti a rinunciare alla sigaretta, nonostante il prezzo elevato, è andato a ruba e ora risulta introvabile nelle farmacie di tutto il Paese. Applicato su un braccio, il cerotto rilascia quantità decrescenti di nicotina nel sangue per via intradermica. Una volta in circolo, la sostanza raggiunge il cervello alleviando irritabilità, frustrazione e nervosismo, i classici sintomi di chi smette di fumare. La terapia dura tre mesi durante i quali ci si disintossica senza crisi di astinenza. [Ansa]

Look tutto nuovo per «Time»

WASHINGTON. Il progetto era più segreto di un'operazione del Pentagono: per un anno un gruppo di grafici si è chiuso in un appartamento della 79ª Strada di Manhattan. Oggi la loro missione è compiuta: nelle edicole Usa debutta la versione Anni 90 di «Time», il settimanale più letto d'America con una diffusione di 4,1 milioni di copie. Le notizie della settimana sono adesso concentrate in una sezione di otto pagine all'inizio della rivista. A questa segue la parte più corposa, composta di articoli più approfonditi su argomenti anche non di stretta attualità. In chiusura, le pagine culturali. [Ansa]

Cade il processo al «boia» Touvier

PARIGI. La corte d'Appello di Parigi ha deciso che Paul Touvier, il famoso capo nazista di Lione, non verrà processato per i suoi presunti crimini contro l'umanità. Touvier, 77 anni, era riuscito a sfuggire per anni alla giustizia prima di essere arrestato nell'89 in un'abbazia di Nizza. Nel luglio scorso è stato rilasciato dietro cauzione. La sentenza sostiene che non vi sono prove sufficienti per processare Touvier per 5 dei 6 capi d'accusa. Un sesto capo d'accusa, riguardante l'uccisione di 8 ebrei nel '44, è supportato da prove sufficienti ma da solo non costituisce «metodico sterminio di massa». Quindi niente processo per crimini contro l'umanità. [AdnKronos]

GRAN BRETAGNA

Bryan Gould accusa John Smith di corresponsabilità nella disfatta elettorale

Guerra di successione nel Labour

Kinnock si è dimesso, aspra lotta tra i delfini

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'aula dei Comuni riservata ai laboristi, al secondo piano del palazzo di Westminster, ieri pomeriggio Neil Kinnock ha letto con voce a malapena controllata il comunicato di dimissioni, tirando prontamente le conseguenze della sconfitta elettorale subita giovedì. Ha voluto chiudere in fretta l'ultimo capitolo della storia del suo partito per consentire «al più presto possibile» la nomina del suo successore. Ma non potrà evitare che si scateni un'aspra lotta di successione. Perché al super-favorito John Smith si contrapporrà oggi un nuovo contendente, un altro ex ministro del governo-ombra, Bryan Gould. E l'esito del duello sarà fissato da un Congresso speciale a fine giugno.

Pallido e teso, Kinnock se n'è andato sbattendo la porta, con una nota di aspra recriminazione contro «la stampa controllata dai conservatori» che lo ha attaccato ingiustamente, che ha presentato in maniera caricaturale la politica del partito laborista agli elettori. Non sbaglia, Kinnock, nel ricordare che quasi tutta la stampa, specie quella popolare, si è schierata rozzamente dietro il governo, con la clamorosa eccezione del «Financial Times». Ma non è proprio il momento di dirottare sui «nemici esterni» le responsabilità della sconfitta. Perché la caccia agli errori deve cominciare in casa laborista.

In una giornata agitata da un vento tornato autunnale, con il centro finanziario della City al lavoro in un panorama da bombardamento aereo dopo l'attentato dell'Ira, con la gente stordita e impaurita da nuovi allarmi alla bomba che hanno bloccato per ore una stazione ferroviaria sconvolgendo il traffico, il partito laborista sembra ripiombato all'improvviso in un clima da «guerra civile». Con aspro scambio di recriminazioni fra le due fazioni che si affrontano nella lotta di successione a Kinnock. Una atmosfera avvelenata dalle accuse lanciate da un ex aiutante di Kinnock, in una lettera pubblicata dal «Guardian» per una asserita «cospirazione» dei sostenitori di John Smith, architettata già un anno fa in previsione della sconfitta elettorale e intesa ad eliminare qualsiasi avversario nel rimpiazzo del leader battuto.

Sembra di essere ripiombati di colpo nel magmatico clima del Labour di una dozzina d'anni fa, al quale proprio la leadership di Neil Kinnock aveva saputo porre argine dopo aver disarmato la corrente trotzkista «Militant». Adesso non sono più gli estremisti di sinistra ad utilizzare le rivalità interne. I siluri partono dal fronte dei sostenitori di Bryan Gould, lo sfidante di Smith, che accusano gli avversari di voler affrettare la designazione del nuovo leader per non approfondire il dibattito interno nel partito alla ricerca delle responsabilità della sconfitta.

Ma sarebbe riduttivo parlare solo di rivalità personali. In realtà, il «clan degli scozzesi», capitanato da John Smith, un avvocato trasformatosi con successo in economista, è ritenuto almeno corresponsabile nella sconfitta proprio per aver presentato agli inglesi un programma economico di governo troppo simile a quello dei conservatori. Stretta politica monetaria, salvaguardia del valore della sterlina in ossequio allo Sme, con l'aggravante di una politica fiscale punitiva verso il ceto medio-alto che ha alienato molte simpatie al partito. Bryan Gould, come Smith della generazione dei cinquantenni, ma di estrazione meridionale, è convinto che il Labour deve mutare la sua politica cercando un eventuale terreno di intesa con i liberal-democratici sulla riforma elettorale, con l'adozione della proporzionale, e su possibili accordi preelettorali almeno su scala locale. In piccolo, la stessa politica che era servita in Francia a Mitterrand per arrivare all'Eliseo grazie all'appoggio del pc, sbaragliando i governi di centro-destra.

Dopo quasi nove anni, dunque, se ne va Kinnock seguito dal suo «vice» Hattersley, anche lui dimissionario. E il Labour oltre alla ricerca di un nuovo leader è obbligato a identificare un nuovo ruolo entro cui calarsi nella società britannica.

Paolo Patruno

L'ex leader laborista Neil Kinnock

USA

Paura a un convegno

Ronald Reagan aggredito a Las Vegas

LAS VEGAS. E' salito indisturbato sul palco dove Ronald Reagan stava tenendo una conferenza, ha afferrato un trofeo di vetro a forma di aquila che era stato appena consegnato all'ex Presidente americano e l'ha sbattuto per terra con violenza: alcune schegge hanno colpito Reagan al viso, ma senza ferirlo.

E' successo ieri a Las Vegas, dove i partecipanti al convegno della National Broadcasters association hanno assistito «in diretta» ad un'aggressione che avrebbe potuto concludersi tragicamente.

Un uomo con la barba e lo sguardo spiritato ha eluso la sorveglianza di almeno una dozzina di agenti del servizio di sicurezza di Reagan e ha fatto irruzione sul palco. Non è chiaro se l'ex Presidente fosse il bersaglio della protesta o se l'attentatore, di cui non è stato diffuso il nome e che è stato subito arrestato, avesse altri obiettivi.

L'episodio ha fatto tornare alla memoria degli americani l'attentato a Reagan, che si era insediato da poco alla presidenza dopo la vittoria su Carter. Il capo della Casa Bianca fu ferito a colpi di pistola, ma si riprese. [Ansa]

Vietati i contributi

Blitz sindacale di Bush: niente soldi a Clinton

WASHINGTON. Un colpo ai sindacati, un colpo al partito democratico. Con a fianco «il nostro vecchio amico» Charlton Heston e appoggiandosi su una sentenza emessa dalla Corte Suprema nell'88, George Bush ieri ha solennemente firmato nel giardino delle Rose un ordine esecutivo che, nei fatti, impedisce ai sindacati di utilizzare una parte dei contributi che raccolgono dai lavoratori per finanziare campagne politiche o sostenere candidati, in entrambi i casi a vantaggio del partito democratico.

Questa battaglia nella «crociata per i diritti dell'individuo», come l'ha chiamata Bush, potrebbe costare ai sindacati, già notevolmente in disgrazia negli Stati Uniti, qualcosa come 2 miliardi e mezzo di dollari all'anno, più di 3000 miliardi di lire.

Indirettamente, ne farà le spese il partito democratico e i suoi candidati, a partire da Bill Clinton, che era il quasi esclusivo beneficiario delle campagne politiche delle Unions. Charlton Heston, oltre che come amico di Bush, come lo era dell'ex presidente Ronald Reagan, era presente anche in quanto presidente del sindacato degli attori. [p. p.]

CAPELLI PERSI POSSONO RICRESCERE

Il trattamento per il cuoio capelluto aloCresan Forte ha dimostrato, in prove cliniche internazionali ed italiane che può stimolare la naturale ricrescita dei capelli anche in zone che già da diverso tempo sono diradate o calve.

aloCresan Forte agisce alla radice. Frena la caduta dei capelli ritardando il diradamento. E, dal primo giorno, inizia a ravvivare i follicoli capilliferi indeboliti o in letargo, purché non siano del tutto atrofizzati come lo diventano dopo alcuni anni di inattività.

aloCresan Forte è stato provato su uomini e donne con una forte caduta in atto o che, spesso già da anni, avevano i capelli molto diradati o persi. Nella maggioranza dei casi ha presto ottenuto il risultato di capelli rafforzati alla radice e, dopo poco tempo, l'inizio di ricrescita. Poi ci vogliono alcuni mesi di costanza, perché i capelli, anche se stimolati da aloCresan Forte, hanno bisogno di tempo per riprendersi e crescono lentamente.

IN FARMACIA

BIMAR ITALIA

PUBBLICITÀ

Migliaia di persone in fuga, battaglia generale a Sarajevo

Apocalisse sulla Drina

Saracinesche sollevate, l'acqua sale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'immensa ondata si riversa impetuosa nel fiume Drina. Pochi attimi d'incredulità e poi il panico invade Visegrad. La gente fugge disperata. Migliaia di uomini, donne e bambini scappano senza sapere dove vanno. Dopo due giorni di minacce che farà saltare in aria la diga della grande centrale elettrica alle porte della città, Murat Sabanovic ha lanciato ieri pomeriggio il primo avvertimento. Ha alzato un paio di saracinesche facendo irrompere dal gigantesco sbarramento migliaia di metricubi d'acqua. Pochi chilometri a valle il livello dell'acqua è già salito di tre metri. E' il primo atto di un dramma che rischia di tramutarsi in vera catastrofe. Sabanovic sembra ormai pronto a tutto.

«Questa è una guerra sporca e contro di loro si può combattere unicamente con mezzi sporchi. Quando farò esplodere la diga, la mia casa sarà la prima ad essere distrutta, ma quando l'acqua avanzerà anche Milosevic farà un bagno a Belgrado». Col suo folle gesto, dieci tonnellate di esplosivo che potrebbe attivare da un momento all'altro, l'uomo, un musulmano di Visegrad, vuole fermare il massacro dei suoi connazionali da parte dei cetnici e l'aggressione contro la Bosnia da parte dell'Esercito serbo federale.

Ma a impedire la guerra in Bosnia non è servita neanche la tregua firmata domenica sera dai capi dei tre partiti nazionali con l'inviato della Cee, il portoghese José Cutilheiro. I combattimenti stanno infatti infuriando in tutte le parti della Repubblica. Non è stata risparmiata neppure la capitale bosniaca dove all'alba di ieri si sono scontrate le milizie serbe con le unità speciali della polizia. Dopo aver innalzato nuove barricate nei quartieri periferici di Sarajevo, i serbi hanno cominciato a sparare impedendo a migliaia di persone di recarsi al lavoro. La polizia è intervenuta in forza. Nelle strade si è scatenata una vera battaglia durata alcune ore. Nel frattempo, dall'altra parte della città, le milizie serbe protette dai militari sono penetrate in un deposito di armi della difesa territoriale. Hanno portato via 12 mila fucili automatici. Il «bottino» caricato su una decina di camion scortati all'Esercito, è stato portato nel vicino comune di Pale, sede del quartier generale dei serbi.

Ormai paralizzata, Sarajevo ha vissuto attimi di panico nel pomeriggio, quando due Mig federali, sfrecciando a bassissima quota sopra i tetti della città, hanno sfondato la barriera del suono. Il boato ha infranto i vetri dei palazzi centrali. Terrorizzata da un possibile bombardamento, la gente si è rintanata nei rifugi. Di ora in ora cresce il numero di quelli che vogliono andarsene da quest'inferno. L'aeroporto è assediato e migliaia di persone. Sull'unico aereo militare che fa la spola fra Belgrado e Sarajevo, ieri sono partiti anche sette italiani. Continua l'evacuazione dei cittadini ebrei, organizzata dallo Stato di Israele e che prevede la partenza di 5.500 persone dai territori dell'ex Jugoslavia. Il numero di profughi da tutta la Bosnia ed Erzegovina è salito ormai a 70 mila.

La situazione è sempre più drammatica in Erzegovina. I caccia dell'Aviazione militare hanno bombardato ieri pomeriggio Capljina, sul fiume Neretva. Finora risparmiata, la città abitata prevalentemente dai croati, è stata attaccata anche dai cannoni e dai carri armati dell'Esercito. I Mig hanno sganciato altre bombe nella zona di Tomislavgrad, mentre dagli stessi aerei sono state mitragliate le linee della difesa dei croati e dei musulmani. Per la prima volta è stato attaccato anche il comune di Livno. Continuano intanto i combattimenti sull'altipiano di Kupres, zona di massima importanza strategica.

Il regista Emir Kusturica, un bosniaco che ha vinto il festival di canescon il film «Papà è in viaggio d'affari», ha annunciato di essere pronto a bruciarsi vivo se questo può servire a fermare il massacro.

Ingrid Badurina

ATENE

E' crisi sulla Macedonia

ATENE. La «questione macedone» ha fatto la sua prima vittima in Grecia: il primo ministro Constantine Mitsokatis ha licenziato il ministro degli Esteri, Samaras, assumendone personalmente la carica.

Atene è contraria al riconoscimento della Repubblica jugoslava con il nome di Macedonia, che teme possa preludere a rivendicazioni territoriali sull'omonima regione del Nord della Grecia, ma nel governo vi sono stati dissensi riguardo al modo di portare avanti questa opposizione in seno alla Cee. «Il governo non può avere due politiche, solo una. La politica estera greca deve essere chiara», ha detto Mitsoketis al termine di un incontro con gli altri leader del suo partito, «Nuova Democrazia». [m. m.]

MANDELA CONFERMA

«Lascio Winnie, ma l'amo come il primo giorno»

JOHANNESBURG. Confermando voci trapelate nei giorni scorsi, il leader nero antirazzista Nelson Mandela ha annunciato ieri che si separa dalla moglie Winnie, sempre più spesso accusata di episodi di violenza - che le sono già costati una condanna a sei anni di carcere per un sequestro di persona, sfociato nella morte di un quattordicenne nero.

Sottolineata la consensualità della decisione, il presidente dell'African National Congress ha però negato di essersi indotto a questo passo per le nuove accuse apparse sulla stampa circa la responsabilità della moglie in una serie di omicidi a Soweto tra il 1988 e il 1989; anzi nella sua dichiarazione Nelson ha ribadito il suo «totale appoggio» alla moglie nei problemi che si trova ad affrontare con la giustizia. «Il mio amore per lei resta intatto», ha detto con voce emozionata. Ma ha aggiunto di desiderare che «la questione della sua innocenza o della sua colpevolezza sia stabilita in tribunale». Nelson e Winnie, sposati da 34 anni, sono rimasti separati per i 27 anni che lui ha passato in prigione prima di essere rilasciato nel 1990.

FOTO ANSA-REUTER

GERMANIA

Un volantino a nome della «Raf»: basta, non spariamo più

Disarmano le Br tedesche

Tregua con lo Stato, «il popolo non ci segue» ma «potremmo ricominciare» Il ministro della Giustizia: pronti alla riconciliazione se fanno sul serio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Raf offre al governo tedesco una tregua, che nasconde però il desiderio e la necessità della pace: in una lettera di cinque pagine arrivata ieri alla redazione di Bonn dell'agenzia Afp, e considerata «credibile» dalla polizia, i terroristi della «Rote Armee Fraktion» annunciano l'intenzione di sospendere «temporaneamente» gli «attacchi contro personalità economiche e governative». Chiedono, in cambio, la liberazione immediata dei compagni che si trovano in precarie condizioni di salute o che «da più tempo sono in carcere», compresi quelli riconosciuti colpevoli di omicidio e condannati a pene comprese fra i dodici anni e l'ergastolo. Gli altri devono essere «raggruppati» in un solo carcere, per loro deve finire l'isolamento. «Se non permetterete di vivere a noi che combattiamo per una società umana, anche le vostre élites non potranno vivere», dice il comunicato. «Anche se non sarà nel nostro interesse, la sola risposta allora sarà la guerra».

La prima reazione del governo è positiva. In una intervista a un quotidiano di Passau, il ministro della giustizia Klaus Kinkel, liberale, è conciliante: la lettera «potrebbe aprire la possibilità di uscire dal circolo vizioso della violenza, vecchio di vent'anni».

Lo Stato «deve essere pronto alla riconciliazione nella misura dei propri mezzi, se davvero la Raf rinuncerà alla violenza». Soprattutto, dice il ministro, «la nuova situazione potrà influenzare positivamente le decisioni della giustizia sulla concessione della libertà condizionale».

Già in gennaio Kinkel si era dichiarato favorevole alla liberazione anticipata di otto terroristi, proposta dalla magistratura, ma la sua posizione aveva sollevato forti polemiche all'interno della coalizione di governo.

In quell'occasione la Raf aveva taciuto; la lettera di ieri modifica naturalmente i termini del dibattito, uno dei più sofferti per la classe politica e l'opinione pubblica tedesca. La Raf si è macchiata infatti di una serie di delitti che hanno scosso il Paese, a partire dalla fine degli Anni Sessanta. Il più recente risale al primo aprile del 1991, quando un commando assassinò nella sua casa di Duesseldorf Detlev Rohewedder, capo della Treuhand, l'Ente responsabile delle privatizzazioni nell'ex Ddr.

Altri clamorosi episodi di una violenza spesso episodica, ma sempre legata da un filo ideologico sottolineato nei comunicati di rivendicazione, sono stati l'omicidio del presidente della Deutsche Bank, Alfred Herrenhausen, ucciso il 30 novembre del 1989 a Francoforte, e l'assassinio di Gerold von Braunmuehl, direttore politico del ministero degli Esteri, colpito il 10 ottobre del 1986 davanti alla sua casa di Bonn. O, ancora, il rapimento e l'uccisione del capo della Confindustria tedesca, Hans Martin Schleyer, nell'autunno del 1977.

Da allora molto è cambiato, come ammettono i terroristi della «Rote Armee Fraktion». C'è stata «la dissoluzione degli Stati socialisti e la fine della guerra fredda», intanto. Sono venuti meno, dunque, gli appoggi che la Raf godeva nella Ddr, una circostanza che ha consentito l'arresto di importanti suoi esponenti. «Per varie ragioni non siamo più una forza di attrazione per la gente. Non potevamo continuare così», dice il comunicato, ed è una confessione: la lettera di ieri, presentata come una offerta di dialogo, è in realtà una ammissione di isolamento, la resa degli «ultimi militanti», una ventina appena secondo i servizi di sicurezza, aiutati forse da duecento simpatizzanti.

Emanuele Novazio

FRANCIA

Meno visitatori del previsto e molte polemiche

Si rovescia la diligenza A EuroDisney 4 feriti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro feriti lievi per una diligenza che si rovescia, 30 mila visitatori invece dei 150 mila previsti, stanchezza, qualche irritazione verso le critiche. EuroDisney il giorno dopo. Il presidente Robert Fitzpatrick è disteso: «Tutto bene». Meglio scivolare sulla bomba che, sabato sera, ha messo K.O. un traliccio. Per tacere la manifestazione anti-Disney di alcuni residenti: dovranno sorbirsi ogni giorno fuochi artificiali.

Ma sono dettagli. Domenica i 1900 ettari in riva alla Marna hanno ospitato una bella festa collettiva. Vi si inchina lo stesso Mitterrand, che trova il modo di elogiare l'iniziativa, salvo aggiungere che, «personalmente», non è quello il suo genere. In forma tenue, è la riserva già espressa da numerosi intellettuali francesi, che denunciano l'imperialismo culturale topoliniano. EuroDisney corre subito ai ripari. Attraverso un'inserzione sui principali quotidiani, lo staff confidava: «Vorremmo dire a qual punto siamo felici d'essere in Francia (...) ed esprimere la nostra gratitudine verso le autorità». Quindi un grazie ai 14 mila impiegati - Cast Members - che «hanno reso possibile l'impossibile».

Molti dei 30 mila non condivideranno forse questo giudizio. Perché le famigliole francesi si sono ritrovate spesso gulde anglofone, che spiegavano a gesti e sorrisi - mettiamo - l'Albero di Robinson. L'oltraggio linguistico prosegue negli hotel, dove gli indigeni si sentono apostrofare con «Welcome, Sir».

Altro guaio. L'agenzia «France Presse» quasi aggredisce Fitzpatrick: «Bisogna portare alberghi e restaurants all'altezza degli standard europei». [e. bn.]

fig. 1 fig. 2

INOSSIDABILI AL TEMPO

ROLEX SIGNIFICA SETTANT'ANNI DI INVENZIONI E INNOVAZIONI. UNA STORIA SEMPRE ATTUALE COME DIMOSTRANO QUESTI OROLOGI, PER I QUALI IL TEMPO SEMBRA NON PASSARE. MUNITI DI CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA DI CARICA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, SONO GARANTITI IMPERMEABILI FINO A 100 METRI. IL SIGILLO ROSSO ATTESTA CHE L'OROLOGIO È MUNITO DEL CERTIFICATO RILASCIATO DALL'UFFICIO SVIZZERO DI CONTROLLO DEI CRONOMETRI. I MOVIMENTI AUTOMATICI "PERPETUAL" DI QUESTI MODELLI HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

I. DATE

L'OYSTER PERPETUAL DATE È UN PERFETTO ESEMPIO DI SOLIDITÀ MA ANCHE DI ELEGANZA. ORMAI UN CLASSICO, È ADATTO A TUTTE LE OCCASIONI, SIA SPORTIVE CHE MONDANE. È DISPONIBILE IN ACCIAIO, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E ORO 18 CT. 750.

II DATEJUST

L'OYSTER PERPETUAL DATEJUST ESISTE ANCHE NELLA VERSIONE INTERMEDIA QUI ILLUSTRATA. È UN OROLOGIO INDICATO SIA PER L'UOMO CHE PER LA DONNA. È DISPONIBILE IN ACCIAIO, ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E ORO 18 CT. 750. ILLUSTRATI IL MODELLO DATE REF. 15200 CON BRACCIALE "OYSTER" E IL MODELLO DATEJUST REF. 68240 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

ROLEX
di Oliverto

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

CONCESSIONARIO DI TORINO: ASTRUA - VIA ROMA, 28

Autonomi e confederali in sciopero, contrari i Cobas: domani aule chiuse

Scuola, un giorno di vacanza in più

Questa mattina mediazione in extremis di Andreotti
I ferrovieri invece rispetteranno la tregua pasquale

Per dieci milioni di studenti le vacanze pasquali cominceranno quasi domani, con un giorno di anticipo sul previsto. Le scuole di ogni ordine e grado dovrebbero restare chiuse in seguito allo sciopero indetto dai sindacati confederali e autonomi (dissenzienti i cobas) per protestare contro la lunga «latitanza» dei ministri economici e dell'Istruzione di fronte alla necessità di rinnovare il contratto, scaduto da 16 mesi, per oltre un milione di dipendenti.

Qualche riserva è determinata dal fatto che in extremis Andreotti ha convocato a Palazzo Chigi per questa mattina alle 12,45 un vertice di ministri e sindacati, puntando a creare le condizioni per la ripresa e la sollecita conclusione della trattativa. Però, Cgil-Cisl-Uil e l'autonomo Snals sono molto scettici e per il momento escludono la possibilità di revocare l'agitazione. A meno che - dicono - il presidente del Consiglio presenti piatto miglioramenti consistenti, economici e normativi. Un'ipotesi, peraltro, imprevedibile, data l'assoluta necessità di frenare la crescita vertiginosa del debito pubblico, di cui ancora una volta si è fatto eco ieri il presidente della Confindustria Pininfarina un secco altolà al governo.

Dunque, una buona notizia con qualche cautela per gli studenti, e contemporaneamente un messaggio rassicurante per chi prevede di viaggiare in treno durante le prossime festività: i cobas dei macchinisti hanno deciso, nonostante una pressione della base, a non turbare il traffico ferroviario in quel periodo. «Rispetteremo le regole - ha il leader, Ezio Gallori - sebbene le ferrovie facciano altrettanto», e su entrambi i fronti, se non si novità clamorose, si profila un forte inasprimento.

Nella scuola, nonostante la convocazione di Andreotti, i sindacati stanno valutando addirittura l'opportunità di proclamare altre agitazioni per il periodo successivo alla Pasqua. «Lo sciopero del 15 - rileva Dario Missaglia, segretario generale della Cgil-scuola - segnerà l'inizio di un nuovo ciclo di lotte per affermare il diritto irrinunciabile al contratto». Intanto, in una lettera al presidente del Consiglio, Pininfarina ribadisce che la situazione attuale «non consente la conclusione di un contratto dai contenuti contraddittori rispetto agli impegni assunti in sede europea» e rileva che questo rinnovo è un'occasione fondamentale per confermare concretamente la indilazionabile volontà di risanamento più volte dichiarata». Avverte, poi, che gli aumenti retributivi debbono restare all'interno dei tassi di inflazione programmati, tanto più che il precedente contratto ha prodotto miglioramenti complessivi, nel periodo '89-91, dal 37,3% a fronte di un'inflazione del 20,6% nello stesso periodo.

Nelle ferrovie, mentre i cobas hanno avviato il ricorso contro il provvedimento preso dall'ente, l'azienda annuncia che gli incrementi salariali del contratto integrativo (220 mila lire al mese) non saranno persi dai macchinisti-cobas che hanno partecipato allo sciopero attuato tra sabato e domenica, con un risparmio di 1 miliardo e 300 milioni. La percentuale definitiva è stata, così, del 41% in confronto al 45,5% registrato dall'azienda nell'agitazione del 15 ottobre '91. Significativo il consuntivo del traffico ferroviario nelle ora di sospensione del lavoro: in totale, hanno circolato 5215 treni sugli normalmente in programma, cioè il il 45% del 15 ottobre. Un record, dice, mai toccato finora.

Carlo Fossi

Per gli studenti le vacanze potrebbero cominciare domani: i sindacati scioperano contro «latitanza» dei ministri

Commissione incompetente a decidere

Caso Palermo, il Csm decide l'archiviazione

Accuse di Orlando e Martelli nel vuoto
Ma Cossiga potrebbe farlo riaprire

ROMA. Va in archivio anche l'ennesima edizione del «caso Palermo»: le denunce di Leoluca Orlando di magistrati che nascondono le prove nei cassetti e quelle del ministro Giustizia Martelli contro il giudice Pasquale Barreca, «colpevole» aver lasciato in ospedale il boss mafioso Pietro Vernengo evaso indisturbato dal nosocomio e riacciuffato solo un fa. Le due pratiche sono state riunite in un unico fascicolo dalla prima commissione del Consiglio superiore della magistratura, quella che si occupa dei trasferimenti d'ufficio delle toghe, che ieri ha discusso fino a tarda sera delle due vicende. L'inchiesta finirà con l'archiviazione, al di una conclusione che lascia spazio a nuove polemiche: ciascuno potrà dire aver vinto o comunque di aver perso. La commissione al palazzo dei Marescialli, infatti, si praticamente dichiarata incompetente a decidere, nel merito dei due casi. Sulle denunce di Orlando era il Capo dello Stato a chiedere al Csm di fare chiarezza, ma i magistrati chiamati in causa dall'ex-sindaco non più alla procura di Palermo; il trasferimento d'ufficio loro fronti per «incompatibilità ambientale» quindi un'arma spuntata.

Discorso analogo per Pasquale Barreca, presidente della corte d'assise d'appello Palermo, denunciato Martelli per l'evasione del boss Vernengo: provvedimento nei suoi confronti può essere preso solo dalla commissione disciplinare del Csm, il «tribunale giudici», e dalla prima commissione.

il «caso Palermo» si potrebbe riaprire già giovedì nell'incontro il presidente Cossiga, Martelli e il Csm con i vertici degli uffici giudiziari milanesi convocati per discutere l'emergenza mafia.

Ieri è stato anche noto il testo dell'atto di citazione depositato presso il tribunale civile di il quale consigliere del pds Franco Coccia ha chiesto un miliardo risarcimento al ministro della Giustizia Martelli per la «diffamazione continuata» e i «danni morali» provocati dal Guardasigilli. Secondo Coccia, aver definito «infami» i consiglieri che per guidare la Superprocura avevano votato Agostino Cordova anziché Giovanni Falcone, un che il ministro «deve riparare il dovuto risarcimento danni». Martelli ha risposto Coccia - «Non cambi le carte in tavola, io ho definito infame non ha votato per Cordova ma chi ha infangato il nome Falcone mettendone in dubbio l'indipendenza e la deontologia» - l'udienza è fissata per il 15 giugno.

La nomina del superprocuratore antimafia uno degli argomenti «caldi» che il Csm dovrà affrontare nelle prossime settimane, ma questa decisione pesa la scelta che sta per compiere la Corte Costituzionale. A palazzo della Consulta si discuterà domani l'ammissibilità del ricorso sollevato dal Consiglio nei confronti del ministro della Giustizia, quale procedura seguita dal Csm per la nomina dei dirigenti degli uffici giudiziari.

La Corte può pronunciarsi per l'inammissibilità del ricorso accoglierlo e poi decidere nel merito.

[gio. bia.]

Nel Milanese, al fianco del prete si è schierato l'ex ultrà Brandirali

Rissa tra parroco e sindaco dc

Divisi sul progetto di una per immigrati

MILANO
REDAZIONE

Conflitto tra cattolici alle porte di Milano. Don Carlo Gaviraghi, parroco di Zelo Surrigone, abitanti, vicino ad Abbiategrasso, Antonio Respighi, il sindaco democristiano, di voler cacciare gli extracomunitari alloggiati in una casa parrocchiale. A sostenere il parroco sceso in campo anche Aldo Brandirali, già personaggio di spicco dell'ultrasinistra ora attivo Comunione e Liberazione. E proprio Brandirali, nome dell'«Associazione San Martino di Milano» ha inviato un fax alle redazioni dei giornali per protestare contro il boicottaggio» della casa di prima accoglienza per quaranta extracomunitari.

Il sindaco, da parte sua, si fa forte di una petizione firmata da 250 cittadini, che chiedono al di lanciare referendum per bloccare l'iniziativa. «Non è il primo episodio di scontro tra parroco e sindaco», commenta alla trattoria San Galdino, a pochi passi dalla parrocchia. Si parla di recenti assemblee, scambi di accuse in pubblico, addirittura di sospetto furto di candelabri in chiesa. Chi ha firmato il referendum non gradisce l'iniziativa di don Carlo e dell'Associazione San Martino. Secondo il sindaco, il centro di accoglienza sarebbe stato avviato consultare i cittadini Zelo Surrigone. E il parroco si sarebbe rivolto direttamente al Regione Lombardia.

Don Carlo Gaviraghi conferma e insiste: «Ho presentato regolare richiesta nel settembre 1990 - dice -. Nel luglio scorso la Regione ha approvato il progetto i relativi finanziamenti. Ma commissione edilizia e il sindaco hanno introdotto la clausola che prevede due condizioni per concedere il loro benestare necessario per procedere ai lavori: il pagamento a carico nostro degli oneri di urbanizzazione e la partecipazione diretta del Comune alla gestione delle attività della parrocchia».

Secco il rifiuto del parroco, spalleggiato da Comunione e Liberazione, alla delibera nale. pronta la risposta del sindaco e delle dc di in pochi giorni sono state raccolte le firme per il referendum. Attorno alla casa parrocchiale d'accoglienza, intanto, gli extracomunitari sono già più dei quaranta previsti.

Venti nuovi avvisi, sotto inchiesta il presidente della giunta pugliese

Tangenti, bufera su cinque regioni

Venezia, l'indagine sugli appalti si allarga al Sud

VENEZIA
DAL NOSTRO

Ormai cinque Regioni su venti sono interessate dall'inchiesta sulle tangenti che l'impresa «Ccc» di Musile di Piave avrebbe per ottenere appalti. E non è ancora finita. Su ordine del sostituto procuratore Nelson Salvarani, i carabinieri hanno perquisito ieri gli uffici del presidente della Regione Puglie Michele Bellomo, già assessore all'Agricoltura nonché componente del comitato per il piano regionale, consigliere e direttore della ripartizione tributi del Comune di Bari, membro della Camera e socio della Federazione provinciale Coldiretti. Oltre al presidente, indagati due funzionari dell'assessorato Lavori pubblici, Francesco Simone e Pasquale Talesca.

Perquisiti anche gli uffici dell'ex presidente della Regione Basilicata Gaetano Michetti, candidato non eletto della dc all'ultima tornata. La sorte è toccata al segretario Gaetano Lo Pergolo, all'assessore all'Agricoltura Carmine Nigro e Michele Leone, presidente del Consorzio bonifica Metaponto.

In contemporanea sono stati sequestrati documenti negli uffici di alcuni consorzi di bonifica del Lazio e della Sardegna. In tutto, solo ieri, sarebbero stati notificati venti provvedimenti.

Questi ordini di perquisizione, come nelle occasioni precedenti, equivalgono a informazioni di garanzia. Il reato ipotizzato è la corruzione, legata ad appalti per la realizzazione di acquedotti, fognature e sistemi di irrigazione al Sud, finanziati dalla Regione e dalla Cassa per il Mezzogiorno. La Ccc - Cantieri Costruzioni Cemento - avrebbe pagato di volta in volta una tangente dal 5 al 10 per cento sull'importo previsto da ciascuna gara d'appalto: decine di miliardi.

L'inchiesta aveva preso le mosse da alcuni lavori nel Veneto: bretella dell'aeroporto di Tessera e altre sistemazioni stradali finanziate dalla Regione. Cinque amministratori dell'impresa di Musile di Piave erano finiti sotto inchiesta, ma il fatto più clamoroso si era rivelata l'informazione di garanzia all'ex presidente della Regione Carlo Bernini, attuale ministro. L'ipotesi del magistrato è la dc e il psi veneti si siano spartiti la gestione degli appalti. **[m. lo.]**

LE NOVITA' DI UNA Y10 D'OCCASIONE.

RETROFIT OMOLOGATO COMPRESO NEL PREZZO

Oggi chi sceglie lo stile, l'affidabilità, il valore che dura nel tempo di una Y10 d'occasione, può farlo nel pieno rispetto dell'ambiente richiedendo al Concessionario Lancia di dotarla di retrofit omologato dalla Casa. O, se preferisce, ha l'opportunità di beneficiare di una vantaggiosa formula di finanziamento che gli consentirà di dilazionare il pagamento del 50% della vettura in un anno senza interessi.

Offerte non cumulabili tra loro. Per l'offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA

O IL 50% PAGABILE IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

E' UN'INIZIATIVA CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA FINO AL 30/4/92.

LE SOLUZIONI

SCACCHI

La partita è continuata con 1. Tdl, e il Nero ha abbandonato, visto che a 1... R:d8; segue il matto di Torre in d8.

PAROLIERE

8 lettere: cicerone, preclone; 7 lettere: , , , cornico, anconeo, picchi, , ricconi, 6 : cerico, , alcera, cocchi, , crocco, crocco, , picco, picone, riccio; 5 lettere: cerio, cerri, cerro, cleco, circe, circo, ciro, cocci, , conii, , corpi, corpo, croci, , , nocce, necci, , , , picco, picoi, picco, picoi, preci, ricce, , ricco, riccio, rocce, rocco, ronco. parole.

(10, 8): I,N fermi - E romi - lime S,E = INFERMIERE MILANESE.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, alla nona riga: stare (9 punti); Azzardo (7 punti); Nipponici (9 punti); Chimera (7 punti), Canarino (8 punti), Moschee (7 punti); Libeccio (8 punti); Contorno (8 punti); Abbiccì (8 punti)
In verticale, dalla prima alla nona colonna: Manipolo (8 punti), Razione (7 punti), Cocchio (7 punti); Storiche punti); Sanlorè (7 punti); Indomito (8 punti); Parallelo (9 punti); Criticità (9 punti); Rocciosi (8 punti). Totale = 142

DAMA

La partita è continuata con 1) ... 40-44; 2) 50x39, 23-28; 3) 33x22, 45-50; e l'olandese si è arreso poiché perde come minimo tutte le pedine. Il torneo è vinto Baljakin per spareggio su Schwarzman. Il senegalese Ber, partito tavoriti, si è solo al diciassettesimo posto.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R B V R.

MATEMATICAMENTE

Ugo acquisterà Banz o Bonz. L'auto di Ugo, senza additivi, con 50 litri percorre 50 x 12 = 600 km, spendendo 50 x 1500 = 75.000 lire di benzina, pari 75.000:600 = 125 lire a km; acquistando Banz o Benz Ugo percorrerà 50 x 17 = 850 km, spendendo (75.000 + 10.000 + 16.500):850 = 119,4 lira al km. Con Banz e Bonz Ugo percorrerà 50 x 18 = 900 km, spendendo (75.000 + 10.000 + 20.000): 900 = 116,7 lira al km; infine con Banz e Bonz, Ugo percorrerà 19 x 50 = 950 km, spendendo (75.000 + 16.500 + 20.000): 950 = 117,4 lire al km. La soluzione più conveniente è dunque l'acquisto di Banz e Bonz.

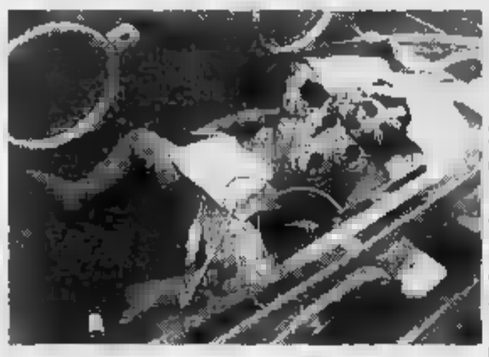
S	P	E	R	I		K	U	N	D	E		T	A	G
P	A	R	A	N	C	O		E	I	N		R		E
	E	O		C	O		Z	O	O		P	R	E	N
E	R		P	O	N	D	O			P	R	E	S	I
A		L	A	N	C	I	A	T	O	R	E	D	I	C
	M	E	S	S	A	G	G	E	R	O	D	A	M	O
B	O	C	C	A	D	E	L	L	A	V	E	R	I	T
A		C	A	P	O	R	I	O	N	E		E		
	C	E	R	E	R	E			G		A		A	
A	H			V	O	N			O		C	O	N	T
V	E	L	L	O		T	E	K		I	A	N	D	E
O		A	L	L	A	I	N		C	O	R	T	E	S
N	O	T	A	I	O		A	T	E	N	I	E	S	I

G	I		C	B										
	R	A	N	G	H	I								
		E		R	A	N	S	I		L				
		N	Z	I	A	L	E							
		E	L	L	I									
		O	D	A										
		T	T	O	N	E								
		O	R	I										
		A	P			O	D	E						
		O	L	I	S	E	I							
		E	R	W	A	A	L	S						
		O	D	O	R	E								
		R	O	S	A		C	R						

Stazionarie le sue condizioni. E sull'espianto continua la lite

Valentina, primo biberon

Latte alla bimba senza cervello



Valentina è ricoverata a Palermo. La bimba di Alcamo continua a vivere grazie ad un respiratore artificiale

ROMA. Per Valentina è stato il giorno della prima poppata. Alla bimba di Alcamo, nata venerdì scorso senza cervello e al centro di un braccio di ferro fra medici e giudici, ieri sono stati dati dieci centimetri cubici di latte. Valentina ha ingeriti quattro. «E' conferma - si affrettano a dire i medici del reparto di rianimazione di Palermo - del buono stato degli organi della neonata. Valentina continua a vivere grazie ad un respiratore artificiale. la sua esistenza non potrà superare le due settimane, durante le quali i suoi organi potrebbero deteriorarsi irrimediabilmente. E quindi diventerebbero indisponibili per il trapianto».

E mentre i genitori continuano a sollecitare un intervento di medici e giudici affinché il sacrificio di Valentina serva a salvare la vita di altri bimbi che hanno bisogno di un trapianto di cuore o di fegato, il dibattito sul caso - e sulla legge - continua a dividere il mondo della scienza, della morale. Due partiti si fronteggiano, a colpi di comunicati, polemiche, accuse, riflessioni. «Deve essere lasciata morire in pace non deve servire a accusa la «Lega nazionale contro la predazione di organi». spiega «La bimba non è stata sottoposta al respiratore artificiale per salvarle la vita, ma per tenere in efficienza gli organi che i medici speravano utilizzare per i trapianti».

«Il prelievo è possibile e legittimo - ribattono Raffaello Cortesini, presidente della società di scambio di organi e Alfredo Salerno, direttore del centro Sud Italia trapianti - anche in assenza di criteri specifici dettati dalle norme. L'anencefalo è assimilabile al soggetto neuroleso in morte cerebrale. I bambini nati con questa malformazioni rappresentano una potenziale fonte di organi in età neonatale».

Un «braccio di ferro» che continua con le parole di Adriano Bompiani, presidente del Comitato nazionale di bioetica. Bompiani è categorico: «Finché c'è attività cerebrale - dice -, un'attività anche minima, la persona è da considerarsi viva. Non c'è quindi possibilità di decidere diversamente dalla legge del '75. Finché c'è attività cerebrale l'individuo non è morto. Non è possibile fare distinzioni tra anencefalo e microcefalo, tra chi è in coma cerebrale».

E' la legge il nodo da sciogliere. Su questo particolare insiste Elena Marinucci, senatrice socialista: «Se neanche questo caso, così lampante, indurrà il Parlamento a modificare le norme vorrà dire veramente che in Italia sulla ragionevolezza prevale sempre una pseudocultura emotiva e irrazionale. Stiamo violando il nostro impegno assunto in Europa, dove l'Italia ha aderito al principio del consenso presunto».

Ma una parte della medicina e della scienza non condivide questa opinione. Parla Paolo Cattorini, responsabile del Dipartimento Medicina e scienze umane del «San Raffaello» di Milano: «Questo neonato è vivo e merita il rispetto che si deve ad ogni vita umana. Certo comprendo l'angoscia dei genitori, la volontà di dare un senso positivo al loro dramma. Ma una persona cessa di esistere e può essere dichiarata morta quando è irrimediabilmente perduto il cervello nel suo intero. Questo non avviene nel caso degli anencefali».

Sugliano

Bolzano, sorprendente sentenza del tribunale

Non è un reato aiutare chi si inietta l'eroina

BOLZANO. Aiutare tossicodipendente ad iniettarsi l'eroina non costituisce . Così ha stabilito, una sentenza che farà certamente discutere, il tribunale di Bolzano che in un processo conclusosi ieri ha di conseguenza assolto con formula piena l'imputato Anton Koppelstaetter, bolzanino di 31 anni, che doveva rispondere del reato di cessione di sostanze stupefacenti, per il quale è prevista la pena della detenzione.

L'uomo era stato sorpreso dagli agenti durante un pattugliamento effettuato lo scorso ottobre in via Firenze a Bolzano, mentre impegnato a iniettare sul collo di un tossicodipendente una dose di eroi-. Fermato dai poliziotti era stato condotto in questura, interrogato e quindi incriminato per commercio di sostanze stupefacenti. Ma il tribunale ha stabilito che iniettare eroina non costituisce cessione. Da qui la decisione di assolvere l'imputato in quanto il suo comportamento non rientra tra quelli previsti come punibili dalla legge tema di stupefacenti.

Anton Koppelstaetter è così ritornato da ieri in libertà, anche se sarà tenuto ancora sotto controllo dagli agenti per accertare che non commetta in futuro un autentico reato, essendosi mostrato comunque vicino al mondo dei tossicodipendenti.

Bolzano, censurati i cartelloni pubblicitari

Iniziativa del figlio di Benedikter Lei ribatte «Gli consiglio uno psichiatra»

La show-girl Alba Parietti ha conquistato un nuovo «avversario» e anche in questa occasione ha risposto duramente alle critiche

Con lo spray riveste l'Alba

«In quel poster la Parietti è immorale»

BOLZANO
DAL NOSTRO

Alba Parietti, sex-symbol per milioni di italiani, lui li considera una delle massime espressioni del degrado morale e dell'indecenza. E così pieno giorno si è armato di una bomboletta spray nera e ha rivestito con rapidi getti di vernice, cosce e seno della diva televisiva, coperta a stento da una schedina del totocalcio nelle stazioni di servizio della Ip. Protagonista del clamoroso gesto in difesa del comune senso del pudore, Armin Benedikter, studente universitario in Legge a Innsbruck ed ex consigliere nel Comune di Appiano, paese a otto chilometri da Bolzano, per la lista dell'Union für Südtirol. Un personaggio solo apparentemente oscuro: Armin Benedikter è l'ultimo figli di Alfons, già vicepresidente della Provincia di Bolzano, braccio destro dell'ex presidente dell'ante, Silvius Magnago.

Armin sembra voler scavalcare a destra il padre, seguendo la linea dell'ultraconservazione e della fedeltà alla tradizione tirolese più rigidamente clericale. Un seguace di monsignor Lefebvre. E così dopo aver avviato senza il clamore sperato una campagna l'immoralità a colpi di lettere sui giornali locali, ha deciso di optare per il gesto clamoroso. Sabato pomeriggio con bomboletta spray ha ricoperto le parti più provocanti di una modella in topless adagiata fra palme e Tropici in una gigantografia turistica nel centro di Bolzano. Poi è stata la volta di Alba Parietti: con alcuni spruzzi ben assestati cancellato i seni e le cosce tornita della diva televisiva che in due distributori, uno in pieno centro, invita gli automobilisti a ritirare le schedine per il Trediccione. Poi Armin ha preso carta e penna e via fax ha diffuso un documento in cui si autodenuncia: «Rivendico di aver coperto con spray una rappresentazione molto indecente in un tabellone di viale Stazione; rivendico altresì la copertura presso due distributori Ip degli spudorati e indecenti cartelli espostivi già da mesi. E' stata un'opera necessaria di polizia e pulizia morale e tutela della dignità della donne e per la salvaguardia dell'immagine della mia città. Che sotto la sigla Ip si celino le parole "immoralità" e "porcheria"?».

Ma Alba Parietti non la pensa proprio così. «Quel signore o è malato di mente o è un ciarlatano. è malato posso consigliargli uno psichiatra, perché ha bisogno urgente di cure. Se è un cialtrone che punta a sfruttare la mia popolarità per farsi un nome ha sbagli bersaglio: lo "sputtanerò" pubblicamente. I manifesti scandalosi sono un'altra cosa, quel cartellone pubblicitario stato studiato dalla Ip per le famiglie, si rifà alla mitologia, non offende nessuno. davvero questo signore vuol condurre una battaglia contro l'oscenità dovrebbe cominciare da altri manifesti, magari da quello dell'ultimo film di Tinto Brass».

Giancarlo Ansaloni

A quattro mesi dalla condanna definitiva, l'ex gallerista di Cairo fa altri nomi

Gigliola: «Ecco i veri assassini»

Nuova confessione, si riapre il delitto Brin

SAVONA. «Chiamate il giudice, voglio raccontargli chi ha ucciso Cesare Brin».

A quattro mesi dalla condanna definitiva per l'omicidio dell'ex amante, Gigliola Guerinoni fornisce una nuova verità. E dev'esser stata convincente, se il magistrato savonese ha deciso di riaprire un giallo che anche la Cassazione aveva ormai mandato in archivio, punendo la Guerinoni con 26 anni e mezzo di carcere e il suo ex convivente, Ettore Geri, a quindici per omicidio e occultamento di cadavere.

L'ultimo capitolo di questa storia infinita che è diventata l'omicidio di farmacista di Cairo, è stato scritto in una cella del carcere della Giudecca, a Venezia, dove la Guerinoni è rinchiusa da dicembre.

Non si sa se l'ex gallerista ha rivelato la nuova «verità» ai suoi difensori di fiducia, Alfredo Biondi e Roberto Bellogi, o al magistrato di sorveglianza, oppure ad altri responsabili del carcere della Giudecca, che ne avrebbero informato la procura della Repubblica di Savona.

Ma poco importa, quel che contano sono gli interpreti e i ruoli di questo nuovo capitolo. Innanzitutto quello di Gigliola. Semplice testimone del delitto oppure coinvolta nell'omicidio dell'ex amante, seppure in modo diverso da quello disegnato dai giudici nei due processi?

Non serve a svelare il mistero questo telegramma che la Guerinoni ha spedito dal carcere: «Il mio dolore è vissuto con serenità. L'ostentare felicità nella colpa è tremendo. Nella sua sapienza infinita, Dio ne darà presto resurrezione».

Qualcuno, anzi, l'aveva letto come una confessione dell'assassinio di Cesare Brin e non desiderio di espiazione di un delitto di cui aveva sempre rifiutato la responsabilità. Anche dopo la sentenza della Cassazione. Al carabinieri di Bologna nel, lo scorso dicembre, Gigliola Guerinoni si era costituita dicendo: «Sono innocente, ma la giustizia mi vuole in carcere».

Ora quelle parole assumono un diverso significato, nuovi scenari. Gigliola ha deciso di pagare il proprio conto alla giustizia. Ma per quale parte? Quella di favoreggiamento nei confronti dell'omicida, oppure di partecipante all'occultamento del cadavere di Brin?

Di sicuro, nell'ultimo colloquio con il magistrato, la Guerinoni ha indicato anche l'identità degli assassini, abbandonando però la pista dei due fantomatici trafficanti di droga che aveva strenuamente difeso durante i processi.

L'apertura di una nuova inchiesta sull'omicidio di Cesare Brin lascia aperte soltanto due ipotesi: Gigliola Guerinoni ha fornito una versione del delitto, nuova di zecca e attendibile anche se necessita di riscontri; o nello scenario già tracciato dalle sentenze di condanna, ha indicato nuovi presunti responsabili.

Le certezze riassunte nelle due sentenze e condanna per l'ex gallerista raccontano che Cesare Brin è stato ucciso nella casa di Gigliola Guerinoni, in via I Portici, a Cairo Montenotte, poco prima della mezzanotte del 13 agosto. Nella camera dove la vittima venne colpita al capo forse con un bastone, quell'ora, c'erano soltanto la donna e il suo ex convivente, Ettore Geri.

La versione secondo cui Cesare Brin sarebbe stato percosso a morte dai due trafficanti di droga e trascinato fuori dall'abitazione Guerinoni, ancora vivo, infatti, non giustifica la riapertura di una nuova inchiesta. Il codice prevede la riapertura del processo soltanto davanti a fatti del tutto estranei ai precedenti dibattimenti, e questa tesi è già stata prospettata. Inutilmente.

La riapertura dell'inchiesta, quindi, è giustificata soltanto dalla partecipazione al delitto da parte di altre persone, oltre a Gigliola Guerinoni e Ettore Geri. Quindi si profilerebbe un altro scenario dell'assassinio.

Il del delitto, do l'accusa, sono la gelosia e contrasti economici fra Cesare Brin e la coppia omicida, soprattutto dopo che l'ex presidente della Cairese calcio aveva deciso di ritornare con glie, Enrica Colombo.

In questo contesto, sembra difficile collocare altre persone. Però, qualcuno potrebbe inserito, per chiudere per sempre la bocca alla vittima, nel timore che rivelasse, dopo il violento diverbio e l'abbandono della Guerinoni, verità ben più scomode di un amore finito.

Bruno Gaibo

BLOCCATI 4 SARDI

Tentavano un sequestro?

ROMA. Stavano quasi certamente preparando un sequestro i quattro pastori sardi in via Riccardo Selvatico nella zona residenziale delle Storta, piena di ville di miliardari. Raimondo Ghisu, 27 anni, di Alà Sardi, Pierluigi Frau, 22 anni, di Ruinas e i gemelli Agostino e Massimo Zoroddu, 21 anni, originari di Orotelli in provincia di Nuoro, sono stati fermati dai carabinieri durante un giro di perlustrazione mentre tentavano sfuggire al controllo su Ragata targata Udine. Nel portabagagli dell'auto stati trovati due fucili 12 e mezze caricati a pallettoni, diverse cartucce, due passamontagna, due cappucci di la paia guanti da chirurgo e un rotolo di nastro adesivo. «Volevamo fare hanno detto quando sono stati bloccati. L'accusa è porto illegale di armi e ricettazione, ma si indaga per identificare l'obiettivo del sequestro [Agi]

Gigliola Guerinoni

Londra, continua la soap-story reale

Anna vuol divorziare e forse si risposa

Separata 3 anni fa da Mark Phillips Ha una relazione con scudiero

LONDRA. Dopo il ciclone «Fergie», il temporale Anna crea nuove perturbazioni nel mondo dorato, e forse un po' avvelenato, dalla famiglia reale britannica. Da ieri ufficiale: la figlia secondogenita della regina Elisabetta divorzia. L'annuncio di Buckingham Palace ha sorpreso n Le principessa reale e il borghese Mark Phillips erano separati legalmente da quasi tre anni. Il divorzio era da per da tempo. L'ex capitano dei dragoni già da anno ha intascato 250 mila sterline di «buonuscita» è sparito dai ritratti di famiglia. Ma un divorzio a Palazzo è comunque cosa di tutti i giorni. Finora soltanto la principessa Margaret, sorella della regina, era stata autorizzata nel 1978 a divorziare da Lord Snowdon. Il divorzio di Anna arriva inoltre poche settimane dopo che l'esuberante duchessa di York, esasperata dalle reprimende della Regina e amareggiata il disinteresse del marito, ha chiesto la separazione dal principe Andrea, figlio prediletto di Elisabetta.

Le nuove puntate dell'infinita «soap-story» reale di cui è protagonista Anna non è certo avvincente quella recitata da Sara e Andrea, ma non manca di elementi intriganti. comune passione per i cavalli ed i due figli - Peter di 14 anni e Zara di 10 - non sono bastati a tenere in piedi il matrimonio di Anna e Mark celebrato grande fasto nel 1973 nell'abbazia di Westminster. Dopo pochi anni l'unione è entrata crisi, forse anche il indipendente ed autoritario della principessa. L'ex capitano dragoni, campione olimpionico di equitazione, è stato gradualmente ginoso, e sono cominciati a fioccare i pettegolezzi sulle distrazioni extraconiugali di Anna. Nel 1985 una ex guardia del corpo della principessa, Peter Cross, raccontò ad un giornale popolare la storia vera, o presunta, dei suoi incontri amorosi con Anna. Ma a far definitivamente naufragare il matrimonio, è la passione principessa per l'ex scudiero della regina Tim Lawrence. Secondo i bene informati la relazione ancora dura e sarebbe proprio per sposare lui che Anna ha liquidato il marito. [r. cri.]

La principessa Anna d'Inghilterra; due figli, Zara dieci anni e Peter di quattordici

IN

Le lampade alog nocive senza schermo

ROMA. non sono protette da uno schermo di vetro, le lampade alogene bulbo quarzo emettono radiazioni ultraviolette hanno provocato nei topi mutazioni genetiche e tumori non solo della pelle. il risultato di una ricerca condotta a Genova che sarà pubblicata nel prossimo numero di «Natura». [Ansa]

Una donna Italia

ROMA. Grazia Francescato guiderà il Wwf Italia al posto Fulco Pratesi che va in Parlamento. Milanese, anni, ha un passato da giornalista dell'ambiente. [Adnkronos]

Barca italiana vince rally attorno al mondo

GIBILTERRA. Una barca italia ha vinto il rally della vela in al mondo: si chiama «Gulliver», è uno Swan '59 condotto al timone Alessandro Mosconi e Daniela Tosato. I 38 partecipanti (8 italiani) erano partiti il gennaio 1991 da Gibilterra per una rotta di 23 mila miglia suddivisa in 18 tappe. Sono arrivati 30 equipaggi; un veliero è affondato in tempesta nello stretto Torres, altri si sono fermati in Polinesia. [l. c.]

Divano-letto si chiude e soffoca pensionata

MILANO. Una pensionata di 67 anni, Mariuccia Piazza, di Legnano è rimasta intrappolata nel divano letto chiusosi provvisamente ed è morta soffocata tra e coperta, senza riuscire a liberarsi. [Agi]

quartiere Pilastro

BOLOGNA. Al quartiere Pilastro di Bologna, d agguato costò vita a tre carabinieri nel gennaio '91, si succedono gli attentati dinamitardi. Ieri notte un contenitore pieno di benzina è esploso nel sottoscala di grattacielo. E' il terzo in poche settimane si sospetta un'azione del racket. [Agi]

Palermo in per far rapine

MODENA. Prendevano l'aereo, valigetta ore sottobraccio con dentro pistole e coltelli. La «gang dei YIO» che nel giro di pochi mesi fra l'ottobre scorso e il febbraio di quest'anno ha messo a segno rapine. I 5 della banda che fra Palermo e l'Italia del Nord spostandosi in e auto prese a nolo tutti in carcere. [Agi]

MILANO

Torna a casa Loredana Bertè

MILANO. E' stata dimessa ieri la cantante Loredana Bertè, ricoverata sabato mattina nella clinica Città di Milano per un collasso. accompagnarla fuori dall'ospedale la manager e segretaria ra Savastano. Con un taxi le due donne hanno raggiunto l'abitazione della Bertè, in via Ariosto. La cantante ha ora in programma lasciare al più presto Milano per trascorrere un periodo convalescenza e di riposo in qualche località tranquilla. Non c'era il marito, l'ex tennista Bjon Borg. La cantante ha fatto qualche cenno saluto, ma non ha voluto parlare nessuno.

Da un conte italiano, «Io voglio punire perché fa lo sbruffone con la sua ex fidanzata»

Rourke sfidato a duello sul ring

La lite è scoppiata durante la festa per i cento anni di «Vogue» Il nobile: l'attore mi fa paura, io ho combattuto tante volte

NEW Y Un conte italiano lancia il guanto di sfida a Mickey Rourke: è pronto a fargli pagare sul ring, in un regolare incontro di pugilato, l'atteggiamento da sbruffone esibito nei confronti bellissima ex-fidanzata, l'attrice Carrè Otis, al recente party per i cento anni di Vogue.

Roffrado Gaetani, un nobile romano trapiantato da anni a New York («per me il titolo conta, per gli americani sì») fa sul serio: «Rourke - dice - è un bullo che merita lezione; sono pronto anche ad allenarmi per due mesi ed a fare il match a Miami, la città in cui Mickey è abilitato combattere».

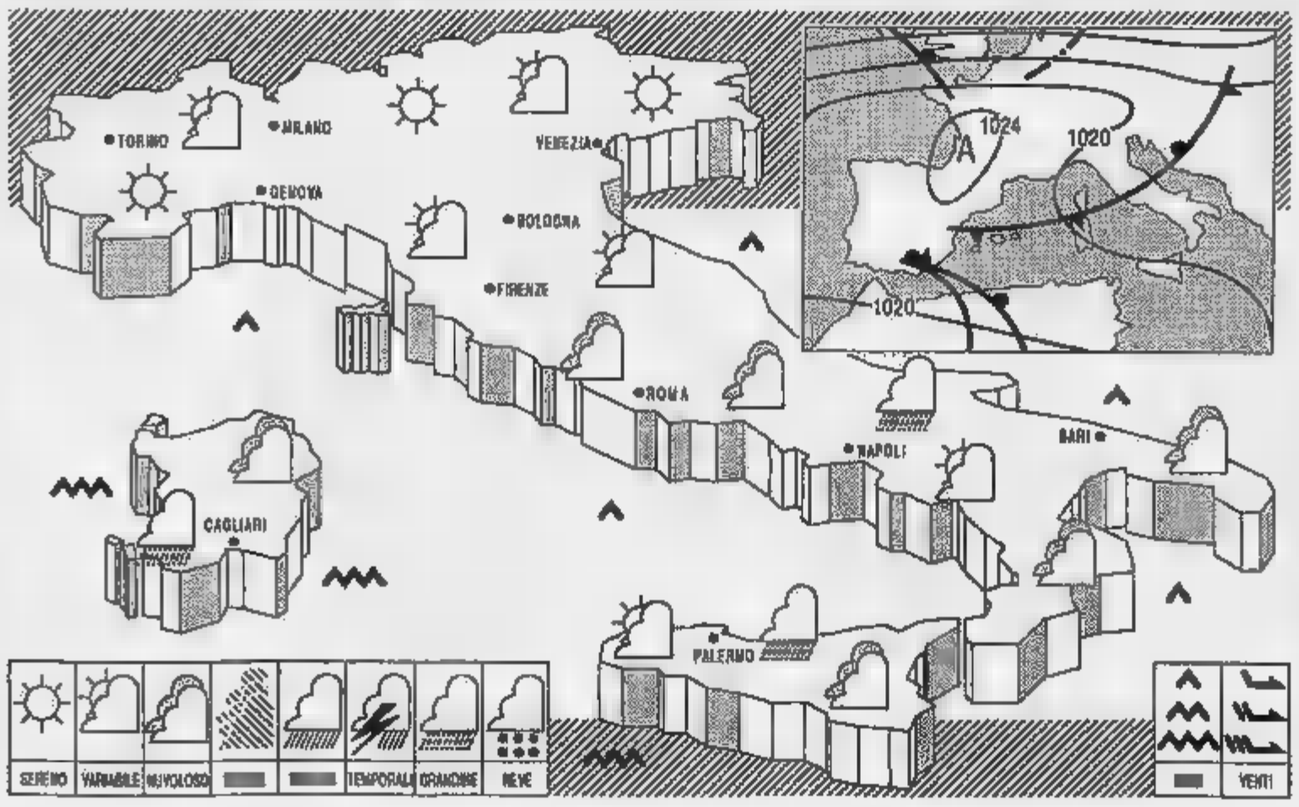
Le cronache rosa narrano (e Gaetani, per parte sua, conferma) che alla f per il centenario di Vogue il sia intervenuto in difesa dell'attrice, ripetutamente infastidita dal protagonista «9 settimane e mezzo».

In quell'occasione, Rourke aveva trascinato Gaetani ad un tavolo per un braccio di ferro risolutivo: il faccia a faccia era interrotto dal servizio d'ordine, perché l'atmosfera stava pericolosamente surriscaldandosi. quella sera, Carrè Otis è uscita sp in compagnia del suo «salvatore». La non è piaciuta a Rourke, che ha di far allontanare i due da un ristorante dove stavano cenando. Ora Gaetani rilancia la sfida, fiducioso dell'esito: vanta infatti un passato da pugile, circa 30 match combattuti.

Anche per Rourke il ring non è un oggetto sconosciuto. Anzi. L'attore ha un passato da pugile dilettante, lo scorso ha sfidato, sulla distanza di tre riprese Franck Tate, campione intercontinentale dei supermedi. Una sfida all'insegna fecciamoci male», il vero campione disponibile a non affondare i colpi, ma soltanto «ad accarezzare» il divo. Quando Rourke si presentò a Tommy Torino, un esperto di una palestra Miami gli disse «Voglio battermi, voglio conquistare titolo», Tommy rispose: «impossibile, a Miami c'è troppo traffico». E spiegò, all'allibito attore: «Ci vogliono più di due per fare arrivare un'ambulanza e ci vorrebbero più nove settimane e per rimetterti a posto i tate». Rourke non diede vinto e sul ring, mettendo in mostra colpi di lentezza incredibile. Una recita, insomma. Quello che non farà il conte italiano. [r. crl.]

Mickey Rourke (sopra) e di fianco l'attrice Carrè Otis

IL TEMPO



sistema nuvoloso nel suo moto verso levante estende la sua influenza dalle regioni a quelle centrali.

TEMPO PREVISTO: al Nord generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni nuvolosità ampi rasserenamenti e temporanei più probabili le ore più calde, localmente accompagnati ma con tendenza a miglioramento.

pressoché stazionaria.

deboli di direzione variabile con rinforzi al Nord e sulla Sardegna.

poco mossi; localmente mossi il Mare e il Canale di Sardegna.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con locali annuvolamenti accompagnati da isolati rovesci più probabili su Molise, Puglia e Basilicata. Sulle restanti regioni prevalenza di poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord, sul medio versante tirrenico, Sardegna e Campania con brevi precipitazioni in intensificazione ad iniziare dal settore nord-occidentale e della Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	14	Firenze	4	20	Bari	9	17
Verona	6	18	Pisa	5	19	Napoli	7	17
Trieste	11	18	Ancona	2	19		2	18
	7	16	Perugia	5	18		10	18
	5	16	Pescara	3	16	R. Calabria	10	18
Torino	5	17	L'Aquila	−1	18	Palermo	11	16
Cuneo	6	16	Roma Urbe	4	21	Catania	4	21
	10	18	Roma Fium.	5	17	Alghero	5	17
Bologna	6	19	Campobasso	5	15	Cagliari	5	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	11	21	sereno
Atene	10	17	nuvoloso	Londra	5	13	nuvoloso
Bangkok	27	38	sereno	Los Angeles	14	21	nuvoloso
Berlino	5	13	nuvoloso	Madrid	6	23	sereno
Bruxelles	0	10	nuvoloso	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	np	nu	np	Mosca	−2	4	nuvoloso
Copenaghen	7	10	pioggia	New York	1	11	sereno
Dublino	5	12	nuvoloso	Parigi	3	14	nuvoloso
Francoforte	5	13	nuvoloso	Pechino	5	20	sereno
	10	20	sereno	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	1	15	nuvoloso	Sydney	15	24	sereno
Helsinki	3	5	nuvoloso	Tokyo	5	16	
Honolulu	17	29	sereno	Varsavia	7	12	nuvoloso
	15	26	sereno	Vienna	13	16	nuvoloso

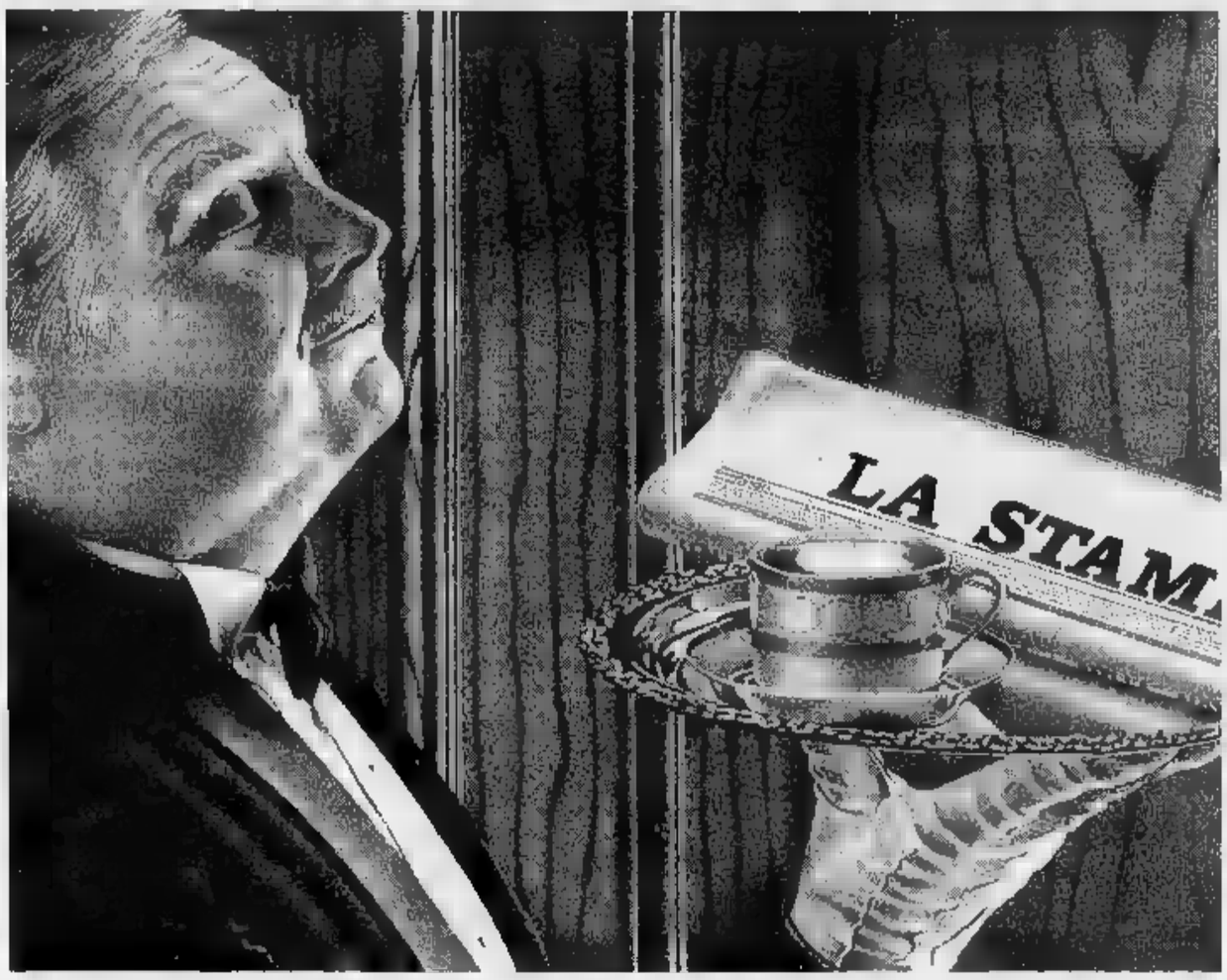
SOLO PER TORINO

Sabato e Domenica ore 7.30

Notizie fresche a colazione

Con L.100.000 "La Stampa" a casa ogni sabato e domenica per un anno

Immaginate di svegliarvi il sabato e la domenica mattina, ed avere in casa tutto quello che serve per una ghiotta colazione: caffè, tè, latte, brioche e, soprattutto, una copia fresca fresca de "La Stampa". State immaginando la colazione tipo dell'abbonato che sceglie la formula "week-end". Con questa particolare formula potete infatti ricevere "La Stampa" a casa, ogni sabato e domenica, per un anno intero, entro le 7.30. Ma l'abbonamento week-end, oltre che estremamente comodo è anche molto conveniente: solo 100.000 lire all'anno. Se la notizia vi fa venire l'acquolina in bocca, non avete che da leggere come si fa ad abbonarsi. Buon appetito e buona lettura.



Con L. 50.000 "La Stampa" a casa ogni domenica per un anno

Il sabato preferite fare due passi, sbrigare le vostre commissioni e acquistare la vostra copia de "La Stampa" in edicola? Benissimo. Per voi c'è l'abbonamento domenicale. Costa naturalmente la metà di quello per il week-end, ma i vantaggi sono gli stessi: consegna a domicilio la domenica mattina entro le ore 7.30 e prezzo estremamente ridotto. Senza contare che questa formula di abbonamento può essere l'idea per un regalo veramente "intelligente" e allo stesso tempo contenuto nel costo. Un regalo che parlerà di voi ogni domenica mattina, puntualmente, per un anno intero.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

ATTENZIONE: PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 APRILE '92

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Due secoli di malanni psicosomatici: per uno studioso canadese, sono tutti inventati dalla storia

I malati immaginati

NEW YORK

La mia generazione ha visto scomparire una malattia, il cosiddetto «esaurimento nervoso» che, nella prima metà del secolo, colpiva inesorabilmente amici e conoscenti. Che fine ha fatto? Si è estinta, come la peste bubbonica e lo scorbuto? Oppure era una falsa malattia che nel frattempo è stata, per così dire, cancellata dai manuali di patologia?

Una risposta provocatoria e affascinante viene da un libro appena uscito a New York (*From paralysis to fatique*, storia della malattia psicosomatica nell'era moderna, pubblicato dalla «Free Press») del quale è autore un giovane studioso canadese, Edward Shorter, che si colloca in una zona di confine tra la storia medica e la storia sociale. Alla mia domanda, Shorter risponderebbe che l'esaurimento nervoso ha fatto la stessa fine che nel secolo fecero «l'irritazione spinale» e «l'isteria» e che in futuro faranno alcune patologie contemporanee come la fibromialgia («i dolori dappertutto») e la «stanchezza cronica»: tutte malattie che nascono nella mente, che si diffondono grazie alla complicità tra pazienti e medici e che assumono etichette diverse in tempi e circostanze diverse.

E' bene chiarire che Shorter rispetta coloro che sono afflitti da simili malanni e riconosce loro la dignità di malati. Non c'è nulla di immaginario o di simulato nella loro percezione dei disturbi. Essi lamentano i sintomi che denunciano: il dolore, la paralisi, la fatica. Lo storico si chiede però - ed è questo il tema della sua ambiziosa ricerca - per quale ragione i sintomi psicosomatici cambiano da un'epoca all'altra e si adattano alle dottrine e alle mode scientifiche prevalenti, sicché una sindrome come l'isteria, che infuria inarrestabilmente nell'800, declina e si eclissa quando cambia il clima sociale e culturale che l'ha generata.

Prima di inoltrarci nelle interpretazioni di Shorter, occorre fare una precisa distinzione. Per sintomo psicogenetico si intende un sintomo che il malato avverte, ma del quale il medico non trova tracce o riscontri oggettivi mediante le tecniche diagnostiche: non vede lesioni, non scopre infiammazioni, non rileva nulla di scientificamente dimostrabile, che possa far pensare ad una causa organica. E' vero che la medicina, in certi casi, può essere priva di efficaci strumenti di diagnosi; in altre parole, l'anomalia c'è (per esempio, un virus), ma non si vede. Del resto oggi sappiamo che molte paralisi isteriche dell'Ottocento erano manifestazioni di un morbo non ancora scoperto, la sclerosi multipla. Per malattia psicogenetica si intende quindi una sindrome che non è provocata da una sostanza chimica o da un microrganismo, bensì «dalla mente»: la psicogenesi - ossia la conversione della sofferenza psichica in sofferenza fisica - è sempre esistita, ma in forme elusive e cangianti.

Questa continua trasformazione dei sintomi è dovuta, secondo Shorter, ad una duplice meccanismo. Il primo è l'interazione paziente, nel senso che il primo orienta il secondo nella scelta dei sintomi compatibili con le classificazioni previste e accettate dalla dottrina medica prevalente. E' un processo inconscio, nel quale a sua volta - e siamo al secondo meccanismo - la reazione del paziente produce diligentemente soltanto quei sintomi che il medico sa riconoscere e apprezzare: «L'inconscio non vuole essere ridicolizzato e dunque si comporta in modo da essere preso sul serio». C'è una sorta di folle complicità (un *pas de deux*, scherza l'autore) tra lo zelo del paziente e lo zelo del medico.

Che i disturbi psicogenetici obbediscano a schemi storicamente accettabili è provato, oltre che dai loro mutamenti nel tempo, anche dai mutamenti nello spazio culturale e geografico: per esempio, esiste in Cina e nei Paesi del Sud-Est asiatico un sintomo chiamato *koro* (la sensazione, avvertita dai maschi, del pene che rientra nell'addome) che non troviamo nel mondo occidentale. Le malattie organiche invece si manifestano nello stesso modo, in ogni tempo e sotto ogni cielo. L'itterizia produce una colorazione giallastra della cute oggi come duemila anni fa, in Europa come in Oceania.

Shorter riprende un filone teorico che era già fiorito negli Anni 60 (basti pensare agli scritti di Ivan Illich contro la presunzione scientifica della medicina), ma limita la sua analisi allo psicosomatismo e usa gli strumenti, appunto, di uno storico: ossia la ricerca nelle biblioteche e negli archivi degli ospedali.

Il primo esempio di malattia creata dai medici è la «irritazione spinale», concepita come tale nell'Inghilterra vittoriana: era una diagnosi fondata sulla promessa che sintomi periferici (dolore, tremore e ottundimento degli arti) dipendessero da un'anomalia della colonna vertebrale, considerata il fulcro del sistema nervoso: un'affezione che colpiva prevalentemente le giovani donne, e portò ben presto al convincimento che in essa avessero un ruolo scatenante gli organi riproduttivi. Di qui l'inizio di una serie di amputazioni chirurgiche, come l'asportazione dell'utero e delle ovaie, per curare disturbi generici e indefiniti, o per prevenire la masturbazione, giudicata la fonte di molte infermità.

E' nelle affezioni psicogenetiche che si manifesta quella che Shorter definisce «la misoginia medica», della quale offre esempi terribili: la cauterizzazione o il taglio della clitoride, che oggi viene denunciata come un barbaro rito di alcune tribù africane, venne praticata in Europa per tutto il secolo scorso come trattamento per vari disturbi mentali, tra i quali la ninfomania. Un illustre medico austriaco, Moritz Rosenthal, era arrivato a mandare l'uso (nel 1883) contro il vomito isterico». Al congresso della British Gynecological Society del 1980, qualche medico ancora approvava la clitoridectomia, che fu praticata in America fino agli inizi del secolo. Tra gli ultimi rappresentanti della «psichiatria ginecologica», troviamo citato il medico genovese Luigi Maria Bossi, che nel 1912 continuava ad allargare il collo dell'utero per curare le malattie mentali.

> *I sintomi «isterici» scoperti da Charcot scomparvero dopo la sua morte. Ed è solo un esempio...*

Nella seconda metà del secolo l'irritazione spinale scomparve, e trionfò invece una nevrosi più complessa, l'isterismo, che fu sistematicamente classificato dal neurologo francese Jean-Martin Charcot. Raramente la storia di una malattia coincide, come in questo caso, con la vicenda personale del presunto scopritore. Charcot diresse la sezione medica dell'asilo di Salpêtrière, a Parigi, avendo a disposizione un abbondante «materiale» di ricerca (la definizione è sua) rappresentato da migliaia di povere derelitte, molte delle quali affette da disturbi mentali. Charcot non solo identificò le malate di isterismo, ma studiò metodi di cura (la compressione delle ovaie, l'ipnotismo) e giunse a svolgere due lezioni settimanali aperte al pubblico, il martedì ed il venerdì, durante le quali le «isteriche» esibivano a comando i sintomi che il medico aveva stabilito essere i connotati specifici del male.

Sigmund Freud è molto interessato alle sperimentazioni di Charcot (a destra). In basso, Edmond de Goncourt

La depressione in un disegno di Will Barnet. Secondo lo storico della medicina Edward Shorter, i mali di questo tipo non sono simulati, e i loro sintomi prendono corpo in base alle mode dell'epoca

Le Salpêtrière divenne la sede di uno spettacolo grottesco, di uno psicodramma collettivo al quale assistettero con entusiasmo i grandi intellettuali dell'epoca, letterati come Edmond de Goncourt e medici come Sigmund Freud, che da giovane fu attratto dalle teorie psico-ginecologiche. Charcot morì nel 1893, quando cominciava a nutrire qualche dubbio sull'origine organica e sul carattere ereditario della sua *grande hysterie*. E con la sua morte scomparve anche la malattia che egli l'aveva descritta: le sue pazienti dimenticarono progressivamente i sintomi che erano state addestrate ad esibire, gli allievi ripudiarono gli insegnamenti del maestro, le donne cominciarono ad ammalarsi di altre malattie. Lo psicanalista viennese Wilhelm Stekel disse che venti anni dopo la morte di Charcot «non si trovava più un solo caso di isterismo in tutti gli ospedali di Parigi».

Era spuntata una nuova malattia psicogenetica: la «stenia», che poi prese il nome di «esaurimento nervoso». Il suo inventore, l'americano George Beard, addebitava alla «stanchezza» dei centri nervosi una serie di disturbi che i suoi colleghi europei allungarono a un punto tale da farci rientrare qualsiasi sintomo che non riuscivano a spiegare diversamente: dalla sonnolenza all'insonnia, dall'abulia alle allucinazioni. Anche questo morbo, dopo un lungo periodo di [illegible], eclissò e scomparve. Oggi molti degli «esaurimenti nervosi» di cinquanta anni fa verrebbero probabilmente diagnosticati come «depressioni» o come «affaticamenti cronici». Con l'avvertenza che la depressione ha certamente una componente biochimica, mentre la natura della «stanchezza cronica» o della «fibromialgia» resta ancora oscura, e potrebbe rivelarsi una forma come quella della «neurastenia» e dell'«isterismo».

Il libro di Shorter dimostra che il bisogno umano di «fuga nella malattia» è rimasto costante negli ultimi due secoli, ma ha scelto manifestazioni esterne sempre diverse, anche se simbolicamente decifrabili: nell'era vittoriana, quando ben poco era permesso all'individuo, i sintomi dominanti erano le convulsioni e la paralisi (disturbi dell'apparato motorio), mentre oggi, quando tutto è permesso, i disturbi psicogeni prevalenti sono di carattere sensorio: dolore, disagio, stanchezza.

Il professor Gerald Weissmann, che insegna reumatologia al New York University Medical Center, ha inserito il libro di Shorter nel programma di letture dei suoi allievi: «La storia della medicina può essere più istruttiva dei suoi dogmi attuali. E' più utile il saggio di Shorter che dieci articoli sulla fibromialgia».

C'è comunque un grande futuro per i malanni psicogenetici. Aumenteranno. Contro l'inconscio, le spiegazioni razionali non servono. Sono anzi controproducenti: se il medico gli nega la malattia, il paziente si rivolge altrove - cerca il ciarlatano, lo stregone - perché vuole avere la prova che la sua sofferenza è autentica. La frammentazione delle famiglie, il declino delle comunità, l'allentamento dei legami sociali congiurano a rendere gli individui più vulnerabili alle somatizzazioni, cioè agli attacchi della mente: e già nell'Ottocento la malattia nasceva dall'accerchiamento soffocante della famiglia e della società, oggi essa nasce - secondo Shorter - da una sconfinata libertà, che è diventata una forma di solitudine.

Gaetano Scardocchia

Allarme a Londra: le vernici acriliche non reggono, si teme un crollo delle quotazioni

L'arte contemporanea? Si sta cancellando

Da Pollock a Warhol, i restauratori non sanno che fare

Jackson Pollock e un suo acrilico su tela. Le vernici domestiche e industriali sono garantite per 20 anni: con il tempo sbiadiscono

LONDRA

Fama e felice, il comico americano Steve Martin ha lasciato, qualche giorno fa, la sede di Christie's a New York con una tela sotto un braccio. Aveva comprato per 92.500 dollari un'opera di Roy Lichtenstein, quella che l'artista Pop aveva battezzato con un nome bizzarro: *Ohhhh... Alright*. Ma chissà se Martin è ancora giulivo, se mostra trionfante il suo «ottimo investimento». D'improvviso, il mondo dell'arte contemporanea è scosso da brividi di paura. Esperti di tutti i Paesi lanciano un grido di allarme: le vernici sintetiche che molti pittori cominciarono a usare negli Anni Sessanta non resistono al logorio del tempo. E, per ora almeno, la degenerazione è irreversibile.

David Hockney, Jackson Pollock, Mark Rothko, Ben Nicholson, sono alcune fra le vittime più famose. Sono minacciate le opere di «centinaia» di altri artisti, e si fanno i nomi di Andy Warhol, Roy Lichtenstein, Morris Louis, di tutti quei pittori che immersero i pennelli in vernici acriliche, soprattutto nelle prime, quelle degli Anni Sessanta, le più instabili. Il *Sunday Times* avverte: «Dipinti per il valore di miliardi e miliardi si stanno disintegrando per effetto delle trasformazioni chimiche nei colori sintetici». Sensazionalismo? Non proprio. Vari grandi musei manifestano «timori profondi».

La Tate Gallery di Londra e il Museum of Modern Art di New York, ad esempio, per valutare la gravità del male hanno chiesto a tutti gli artisti viventi, con opere nelle loro sale, di indicare con precisione le vernici e le tecniche usate. Alla Tate, occhi ansiosi seguono da tempo il deperimento di uno dei dipinti più amati, la bella, immagine di David Hockney di *Mr. and Mrs. Clark and Percy*, il loro gatto bianco. Uno dei periti riferisce: «La vernice acrilica ha assorbito sporco e polvere dall'atmosfera, con il risultato che la tela è scolorita ed ingrigita». E' diminuita la luminosità, è calata un'ombra.

La diagnosi spiegano che l'emulsione acrilica di Hockney nel '71 si è ingiallita e comincia ora a produrre piccole gocce, un morbo simile affligge *Summertime*, pure alla Tate, creazione di Jackson Pollock, opera realizzata con vernici industriali. Proprio in questi giorni si è appreso altresì che il British Council ha ritirato un Nicholson da una sua collezione «viaggiante»: la colla usata dall'artista per certi rilievi si sta sciogliendo e il danno non è sanabile. Non c'è un'unica causa, sono una frotta a rendere cagionevole la salute dell'arte contemporanea. I periti così la compendiano.

1) Le vernici acriliche assorbono sporcizia.

2) Se la base è troppo sottile, i colori si screpolano; e se esposti luce, si stingono.

3) Le tele non protette deteriorano celermente.

4) Le vernici ingialliscono e sbiadiscono.

5) Col passare del tempo, la pittura diviene friabile.

6) Le sostanze chimiche reagiscono in modo imprevedibile.

7) Le vernici domestiche e industriali sono garantite per vent'anni soltanto.

Per i privati, è una doccia gelida. Centinaia di questi quadri furono comprati «beni rifugio», sovente a prezzi inflazionati dal mercato e dalla moda. Molte quotazioni sono già crollate sotto l'urto delle varie bufere finanziarie internazionali: quale sarebbe l'effetto di un ampio e rapido declino nella qualità delle tele? La City e le case d'aste non celano le loro apprensioni.

Guy Bella, un esperto finanziario della City, ha dichiarato al *Sunday Times*: «Se queste notizie si diffondono, possono causare un panico a breve termine. Chi comprerà più dipinti che corrono il rischio di disfarsi sotto gli occhi?». L'avvocato Robin Fry intravede un'altra possibilità: che i compratori querelino i venditori, siano essi i negozianti o gli artisti stessi.

Il guaio è che finora nessun restauratore ha trovato il modo di sconfiggere il male. Nel '62, quando le vernici acriliche e le resine sintetiche comparvero sul mercato, gli artisti se ne impadronirono con avidità. Dovettero passare vari anni prima che se ne scoprissero le tare. Ciò avvenne quando «qualcuno tentò di togliere dello sporco da un quadro e si accorse che non veniva via», narra Carol Stringari, uno dei sovrintendenti del Museum of Modern Art di New York. John Bull, restauratore principe di arte contemporanea, aggiunge: «Con le opere degli antichi maestri del passato si può fare tutto ciò che si vuole. Ma io ho uno studio pieno di acrilici abbandonati, che non so come risanare».

Non tutti piangono. Per gli avversari dell'arte contemporanea, queste notizie sono messaggeri di gioia. Le leggono con visibile soddisfazione, vedono in questa lebbra un atto di giustizia divina contro un'arte che, con le dovute eccezioni, considerano un oltraggio allo spirito. L'idea che Andy Warhol scompaia dalla faccia della terra piace a molti. E commentano: il brutto è sempre effimero.

Mario Ciriello

Torino, ressa per il convegno sul bimillenario. Pubblico da tutta Italia

Orazio riempie il teatro

L'attimo fuggente rilancia il poeta

Il teatro affollato per il convegno su Orazio e, a sinistra, il poeta latino in un'incisione Sopra, il professor Marcello Gigante, presidente dell'Associazione italiana cultura classica

TORINO

DOPO il fortunato film di Peter Weir, l'«attimo fuggente» va sempre forte. A Firenze si celebra con sfarzo il cinquecentenario della morte di Lorenzo Medici, il cantore del «chi vuol esser lieto sia / del doman v'è certezza». Ma questo 1992 ci porta anche - ricorrenza un po' defilata - l'anniversario di illustre antecedente latino del Magnifico, Quinto Orazio Flacco, Il poeta del «carpe diem, quam minimum credula postero» (cogli l'oggi, non potendoti fidare del domani). Il massimo poeta dell'età augu- (insieme con Virgilio) moriva duemila anni fa, il 27 novembre dell'8 avanti Cristo.

le coincidenze hanno un senso, forse aiuterà comprenderlo il Convegno nazionale di studi Orazio organizzato dalla delegazione torinese dell'Associazione italiana di cultura classica (Aicc), che si è aperto ieri al Teatro Carignano per concludersi domani pomeriggio. A cogliere l'«attimo fuggente» stati molti, moltissimi: oltre ottocento provenienti da tutta Italia, dalle vicine città del Nord come dal Sud più lontano, da Foggia, Lamezia Terme, Messina, Palermo, Siracusa, Agrigento, Napoli, Salerno e naturalmente dalla Lucania, dove il poeta nacque a Venosa l'8 dicembre del avanti Cristo. Teatro strapieno come a una prima, lunghe file davanti all'ingresso già alle 14,30, mezz'ora prima dell'inizio. E non trattava soltanto di addetti ai lavori, docenti, classicisti: almeno la metà erano giovani, studenti di Lettere ma solo, folte rappresentanze di licealì armati di registratori bloc-notes che per venire qui si sono dovuti pagare spese (soltanto l'ingresso è gratuito) e in qualche caso si sono giocata la gita scolastica.

Per gli organizzatori non è una sorpresa, ogni volta i convegni dedicati a qualche aspetto del mondo antico registrano un successo crescente. Perché tanto interesse? Non è facile rispondere, forse è meglio rinunciare alla ricerca delle motivazioni più profonde e attenersi ai dati concreti. Marcello Gigante, grecista di fama presidente nazionale dell'Aicc, tenta spiegazione ica»: «Oggi il mercato editoriale ricchissimo di proposte. Tutti possono accostare in edizione economica con tanto di testo a fronte classici che un tempo erano accessibili a pochi. E' un fenomeno disordinato, persino che ci mette a disposizione soltanto i testi fondamentali dell'età ma anche gli scrittori del "periodo argenteo"».

Ma più in generale, aggiunge Gigante, «anche nell'era atomi- la consapevolezza che è necessario scoprire chi siamo, donde veniamo. Non possiamo affidarci soltanto ai valori tecnologici, ripensare il mondo antico non è conservatorismo: anzi, una società è tanto più moderna e civile quanto più riallacciarsi all'antico che ci ha indicato dimensioni del vivere valide ancora oggi. I classici sono punti di riferimento, ma realtà storiche da scoprire, conoscere e utilizzare».

Utilizzare Orazio? Ma quale Orazio? Il presidente della delegazione dell'Aicc, Renato Uglione, indica «non delle *Odi romane* o *Carme secolare*, il vate dei destini imperiali dell'Urbe, esaltato e talora rozzamente strumentalizzato dal fascismo». Piuttosto, dice, «possiamo pensare all'Orazio più vicino a noi, alla epoca di crisi: il poeta dal inquieto, incerto, insoddisfatto, contraddittorio, nevrotico quasi, che riflette sulla brevità della vita, sulla caducità dei beni dei piaceri, sulla fugacità del tempo; il cantore dell'"aurea mediocritas", nemico di ogni eccesso, che ci a cogliere l'attimo fuggente».

Con la maturità, le convinzioni morali di Orazio si evolvono: «Partito da una proposta etica univoca - osserva il latinista Antonio La Penna -, il venosino approda nelle *Epistole* a un atteggiamento più tollerante, aperto a ideali differenti, incline piuttosto all'indulgenza che al rigorismo. Legittima tanto la vita del saggio, quanto quella dell'uomo che osserva certe regole condotta: per lui non si tratta di contrapporre la libertà dell'uno alla cortigianeria dell'altro, il suo ideale è più un Aristippo, capace di destreggiarsi in ogni situazione quindi libero sempre, che un Diogene, schiavo di se stesso e della sua scelta». La Penna contrario a a tutti i costi motivi di attualità in Orazio: proprio vogliamo, possiamo trovarne uno nella satira contro le "piccole" vita politica, contro tutti quegli uomini indaffarati che si agitavano sul proscenio della vita pubblica».

Nell'ultima fase della vita, Orazio vagheggia sempre più la campagna contro la tica vita urbana, si ritira nella villa Sabina, dono di Mecenate, rifiuta incarico ministeriale offertogli da Augusto, Il distac- perfino dalla poesia e si vol- al filosofare: destino, che lo accomuna all'amico Virgilio. Augusto è ancora nel suo fulgore, ma i due grandi poeti sembrano presagire l'inconsistenza dei suoi progetti. L'epoca che si dischiude è ricca di promesse, di rotture rispetto al passato (come il Rinascimento del Magnifico, come la nostra età post-moderna), ma per Orazio già non è più tempo di grandi ideali, visioni forti che possano accompagnare le marcia trionfale legioni romane. E' in questo atteggiamento, forse, la ragione più profonda della sua vicinanza.

Orazio profeta pensiero debole?

Maurizio Assalto

In Francia

Matrimoni distrutti dai calzini

PARIGI

Cè coppia ete? Lo saprete analizzando il «fattore bucato». Calzini, camicie e tovaglioli sporchi perfetto strumento per investigare la solidità di un matrimonio o convivenza. Ne è convinto il sociologo fran- Jean-Claude Kaufmann, che ha appena pubblicato presso Nathan il saggio *La trama coniugale: analisi della coppia attraverso il bucato*. La prima edizione è già esaurita.

E' una ricerca condotta 20 coppie, che hanno accettato di lavare i propri panni sp tra le pagine di un libro. Ruoli, stereotipi sessuali, complesso edipico: «E' tutto lì, nel bucato», scrive Kaufmann. Esito dell'indagine: ripartire equamente il lavoro casalingo è impossibile, per sincere che siano le intenzioni di entrambi i partner.

bucato rimosso. Le coppie fanno fatica a parlarne. Alcune storie lavanderia quotidiana sono addirittura patetiche. Come quella di Géraldine e Bernard le Fecht, che si sono separati perché hanno comperato una lavatrice troppo presto, prima di avere deciso la divisione dei compiti domestici. I più giovani ammontichiano i vestiti sulle rispettive sedie in camera da letto: è il caso di Bruno e Nadia Labarthe, poco più che ventenni. Quando riescono più ad estrarre alcunché dai rispettivi mucchi, fanno il bucato. Nadia lava soltanto i capi delicati, categoria che comprende i vestiti Bruno; lui lavatutto il resto, inclusa la roba di lei.

che gli siano affetti da un blocco insuperabile nei confronti dei propri calzini, oggetto di perpetue rimostranze da parte delle donne. «Se riesci a lavarti i calzini, potresti almeno metterli in ordine», è lamentela più frequente. Le signore meno condiscendenti giocano sul di colpa. Sabine Rastignac si sveglia tutte le mattine ricordando al marito: «Hai visto che pila di roba da lavare?». [m. c. b.]

FATTI E GENTE

In edicola un «Times» datato 1642

LONDRA. All'apparenza è quasi un'edizione normale del *Times*, con tanto di lettere al direttore, un grosso articolo sulla moda britannica e un editoriale su un continente appena scoperto, certa «Terra australis». A guardarlo bene, si scopre che la testata è *Times* porta la d del dicembre 1642. E' supplemento 12 pagine escluso dal quotidiano londinese sabato ricorr i 350 anni guerra civile fra le forze del Parlamento e quelle re Carlo.

Archeologi alla ricerca «vero» Sinai

GERUSALEMME. Riprendono le ricerche a Har Karkom, un monte del deserto del Negev. L'équipe archeologica del tro Camuno di studi preistorici di Brescia, guidata d professor Emanuel Anati, ritiene che questo vero monte Sinai descritto dalla Bibbia. Gli studiosi esploreranno in particolare le grotte, dove Anati spera di nuove testimonianze.

De Angelis

ROMA. E' morto a anni l'architetto Guglielmo De Angelis d'Ossat. E' stato docente re- architettonico all'Università di Roma direttore delle Belle Arti al ministero della Pubblica Istruzione. La sua ultima realizzazione è il dell'Opera del Duomo, a Pisa. Tra il 1980 il 1986 De Angelis ha presieduto la commissione per il restauro.

La scomparsa di Carlo Silva

MILANO. E' morto giornalista e scrittore Carlo Silva; aveva 71 anni. Fu autore e regista di programmi radiofonici: scrisse, tra l'altro, insieme con Terzoli, il famoso sketch del «sarchiapone» divenuto celebre per l'interpretazione di Walter Chiari e Carlo Campanini. A partire dal '70 pubblicò molti libri umoristici, compreso uno sulla sua prigionia in Russia. Per vent'anni critico televisivo del *Giorno*, nel '77 fondò e diresse la rivista satirica *I quaderni del sale*.

LETTERE AL GIORNALE

La catapulta facile dei piloti; un nuovo inno: «Papaveri e papere»

Un vero eroe dell'aviazione

Cos'ha spinto il generale B/A Enrico Pezzi, comandante dell'aviazione del Csir, poi Armir, a sacrificare la propria vita per portare soccorso con un obsoleto trimotore alle truppe chiuse nelle sacche della ritirata in Russia?

Anche per la visita del Capo dello Stato al Tempio di Cargnacco si auspicava (*La Stampa*, 26 marzo) che nell'anniversario della fondazione dell'Aeronautica qualcuno lo spiegasse ricordando, nel contempo, tutti i caduti. Ma simili liturgie sono ormai desuete. Ora si bada al do basta. Calata la pubblicità che derivava dai fumogeni delle non eccelse Frecce Tricolori, oggi punta sull'eroismo, costringendo il presidente Cossiga lasciare il piccone per gli spilli atti fissare nastrini azzurri su compiacenti petti. E' decorato al valor militare un pilota che, tremila dollari in tasca ed un look casual sotto la tutina antigi, semplicemente tentato compiere una missione di guerra. Il navigatore è stato escluso.

Una medaglia d'oro al valor aeronautico è stata assegnata ad altro pilota il cui aereo, abbandonato a bassissima quota, per fortuna non è caduto su una scuola come Casalecchio ma su una casa, ustionando solo una signora. Soccorrerla, era il meno che potesse fare. Sono forzature, pesi e misure diverse. Più che di medaglie i vertici dell'AM dovrebbero preoccuparsi della preparazione e della tempra dei piloti, che pare abbiano il grilletto della catapulta troppo facile.

Roberto Lendaro, Avigliana

Versi più nostro Paese

Tra tanta (troppa) ipocrisia ventata sana schiettezza: la lettera di Serena Tietta (*La Stampa* del 1° aprile: «Odio l'inno di Mameli, ma Verdi è inadatto»). Non ne condivido però la chiusa: se l'inno nazionale vuole essere rappresentativo dell'Italia di oggi, l'unico adatto è *Papaveri papere* che, tutti sanno, termina con gli attualissimi versi: «... lo sai che i papaveri son alti, alti alti e tu sei piccolina/o, che ci vuoi far?».

Non sarà solenne ma rispecchia la vera condizione del popolo italiano «sovrano...»!

Ero Tullio Manfredi, Pinerolo

religiosi mostri giuridici

Lascia perplessi la notizia (su *La Stampa* del 26 marzo, «Assolto l'insulto religioso»), della sentenza del giudice veneziano che assolve l'avv. Luciano Faraon perché, pur avendo dichiarato - e la dichiarazione, pubblicata - che i nuovi movimenti religiosi o nuovi culti o sette (delle ali due, Testimoni di Geova e Scientology sarebbero stati espressamente indicati) sono «associazioni per delinquere», il fatto costituirebbe reato.

Questo perché l'ingiuria sarebbe stata profferita nei confronti generalità soggetti non specificatamente individuati, e perché la «vis» polemica contenuta nel confronto dottrinario di opposte o diverse fedi religiose, giustificherebbe, «ab immemorabilia», i reati l'onore personale, collettivo o di gruppo. Sono argomenti che costituiscono una «mostruosità» giuridica.

Dal punto di vista di un operatore giudiziario, sentenza sembra essere stata un «salvataggio» di un soggetto notoria- troppo legato troppo coinvolto con ambienti, gruppi di studio movimenti cattolici, con buona pace per la Costituzione, la legge sulla stampa e, in genere, il codice penale.

Speriamo che non l'inizio indirizzo giurisprudenziale, perché in questa linea si pone la trasformazione della bestemmia resto disdicevole, a argomento conclusivo dell'argomentazione nella «vis» polemica del dibattito «dottrinario».

E per concludere come, a detta dell'articolista, concluso il giudice, appare adatto Rabelais: «Sono eretici, e tali bastonabili, bastonabilissimi!».

Guido Maschio, Torino

RISPONDE O.d.B.

Fa ironia solo chi ha il potere

Egregio signor Dal Buono, dalla Stampa del 1° aprile (non a caso) si legge sulle pagine locali di Novara la seguente notizia: «Tre slavi arrestati per furto». Continuando la lettura si scopre che in realtà prigione ne hanno ben poca, in quanto sappure sorpresi in flagranza di reato mentre erano intenti a svaligiare una ditta a Suno, con macchina rubata, e catturati dopo lungo inseguimento, sono stati condannati 6 (sei) mesi con i benefici di legge e scarcerati due giorni dopo...

Pier Luigi Triberti, Bavono (Novara)

LA notizia sarebbe già meritevole di commento in sé e per sé ma lei, gentile signor Triberti, ha qualcos'altro da aggiungere. Tanto per cominciare, fare un confronto assolutamente legittimo perché la nostra vita implica i confronti. «Questa notizia», lei dice, «confrontata con la sentenza della condanna a 8 (otto) mesi di reclusione con altrettanti benefici di legge per il giovanotto di Genova imputato di "una pacca sul sedere di formosa commessa" ("Stampa", 31 marzo) lascia alquanto perplessi...».

Questo è vero, gentile signor Triberti. Ma lei non si accontenta di semplice perplessità. Prosi addirittura andare avanti il ragionamento: «Considerata l'evoluzione dell'infallibile ed equa giustizia italiana, si può dedurre che fra molto rapida mano armata "potrebbe" anche punita a 10 mesi con la condizionale e una carezza audace ad procace signorina a 20 anni di Con grande soddisfazione dei cittadini inermi e finalmente difesi. La ringrazio per la gentile ospitalità e mi scuso per l'ironia (amara)...».

Gentile signor Triberti, non la prenda, ma devo parlarle chiaramente: lei ha alcun motivo di chiedere scusa per qualcosa che può fare. Lei, infatti, non può assolutamente far dell'ironia, amara o dolce di qualsiasi altro sapore assortito, perché nessuno di noi cittadini è più in grado farne. L'ironia è esercitata solo da chi è al potere o almeno si comporta come ancora lo fosse, il che è praticamente e malauguratamente lo stesso.

Al massimo, ci consentito qualche commento sulle qualità nello sbeffeggiarti di questo o quell'ironista e magari (è il colmo della liberalità), purché naturalmente non si esageri e non trasformino delle consultazioni ufficiose in manifestazioni di massa, abbiamo la possibilità di stabilire classifiche non vincolanti di quelli da cui ci pare di esser più presi per i fondelli. Nessuna scusa, gentile signor Triberti. Non si monti la testa.

Oreste del Buono

La «grande partenza» vista a colori

Ho compiuto in questi giorni la bellezza di 80 anni e al di là della buona salute e della lucidità mente cuore non posso ignocche d'ora in poi ogni giorno «buono» per la grande partenza. Così ho messo per iscritto (oltre al mio testamento) alcune riflessioni sulla morte e le ho chiamato «Pensierini», proprio come le prime esercitazioni linguistiche dei bambini prima elementare. Ho deciso di mandarvene uno: *La morte è*

«La morte è nera viola scuro mi hanno abituato a considerarla. Per me la morte è rosa, o meglio, è azzurra, anzi di bel colore verde. No, la morte ha tutti i colori dell'arcobaleno, più tutti i colori che preferisco.

«Vuoi sapere perché?»

«Perché a dispetto tanto scetticismo e tutte paure io sono convinta che la mi riserverà (come riserva tutti) la sorpresa più bella della vita. E le sorprese, quando sono belle bellissime, sono sempre colorate!».

Maria F.

Sei nuovi scali Monaco all'Italia

Nel servizio sul nuovo aeroporto di Monaco, Francesca Predazzi parla di sei nuovi collegamenti aerei l'Italia. Gli scali che la Lufthansa apre da Monaco verso il nostro Paese sette: lo scalo di Catania, anche se collegato solo una volta la settimana, pure collegamento nuovo.

Non credo, inoltre, che fossero mai stati previsti per la costruzione dell'aeroporto 6 miliardi, in quanto secondo me completamente insufficienti. Infatti nel servizio stesso si dice che i costi stati decuplicati.

Giovanni Darocca
Langen (Germania)

«Ci a con

Poiché nel corso di un'intervista al cardinale Carlo Maria Martini (pubblicata sulla *Stampa* del 12 aprile: «Quest'Italia smarrita, dopo voto») l'intervistatore ha attribuito arbitrariamente a Comunione e Liberazione posizioni che non le corrispondono tutto, desideriamo precisare quanto segue.

Innanzitutto non si capisce perché con tanta leggerezza si sfigura l'immagine reale di Comunione e Liberazione. Il fatto in questi anni la presenza Cl nelle diocesi Milano ha trova- nel rispetto della libertà della persone e nella magnanimità ecclesiale del Cardinale la possibilità stessa del cammino, rispetto magnanimità chiaramente implicate nella risposta Sua Eminenza all'intervistatore.

Al là ogni interpretazione, il movimento di Comunione e Liberazione riafferma, nella fedeltà al proprio carisma, la volontà obbedire e collaborare i pastori della Chiesa per la nuova evangelizzazione della società italiana.

Gerolamo Castaglioni
P.R. Comunione e Liberazione

Nella domanda mi riferivo a chi, Cl o vicino a Cl, critica anche pubblicamente l'arcivescovo Milano. [a. a.]

«Antiproibizionisti contro la droga libera»

In poche righe e con un titoletto infelice apparsa ieri sulla cronaca torinese la notizia della prima di una di iniziative di disobbedienza civile contro la legge 162 sulle tossicodipendenze che si svolgono a Torino come in altre città italiane.

Sullo stesso giornale, ma in pagina nazionale, con ben altro titolo e riportando notizia *Ansa*, si dà contro la iniziativa, ma riportando quanto accaduto a Milano.

Dovrebbe oramai essere chiaro a tutti, anche ai giornalisti, che gli antiproibizionisti non hanno chiesto la «droga libera». La droga è già libera, perché la può trovare ovunque e a qualsiasi ora del giorno e de meglio di ogni altro prodotto legale, sebbene si sia in regime proibizionista. Noi vogliamo regolamentarne la vendita e l'uso, che è tutto il contrario delle droga libera cui si parla nell'articolo della cronaca torinese.

Enzo Cucco, Torino
Consigliere regionale antiproibizionista

[illegible]

I sogni d'Israele

Colloqui col presidente Herzog

RIVEDO Chaim Herzog nella palazzina di Gerusalemme, dimessa e scabra, in cui è ospitato il Presidente dello Stato d'Israele: uno Stato militante, una democrazia assediata, che ha finora rifiutato la solenne codificazione repubblicana.

Un intellettuale che è [illegible] anche imprenditore, uno storico che ha saputo dirigere i servizi segreti e le imprese aeronautiche; uno studioso attento alle vicende del proprio Paese, che ha dedicato un libro arci-documentato alle *Battaglie della Bibbia* con lo [illegible] spirito e la [illegible] devozione [illegible] cui ha ricostruito *La guerra di redenzione* o - altro titolo egualmente significativo - *L'ora più bella d'Israele*.

Siamo in pieno clima elettorale; il negoziato con i palestinesi è sospeso per tanti aspetti all'esito delle urne. E si cerca una capitale europea, non troppo distante dal Medio Oriente, che possa accogliere il quarto ciclo dei negoziati iniziati a Madrid; e entrambe le parti Roma appare come il luogo ideale.

Herzog conosce i limiti di di[illegible] e di riserbo del [illegible] mandato (Israele è una democrazia parlamentare, che vuole restare *tale*): la sua origine laborista, la [illegible] militanza nel maggiore partito d'opposizione [illegible] lo portano né a formulare preclusioni né ad emettere sentenze o giudizi. Giudizi che si possono soltanto intuire, più dai [illegible] silenzi che dalle sue parole. Un laicismo bonario e cordiale tempera ogni pregiudiziale teocratica. Non è il sionismo delle origini.

Herzog è profondamente inte[illegible] al malessere istituzionale dell'Italia: un malessere che è vicino a quello di Israele anche per le comuni caratteristiche dei due sistemi politici, pluralistici e partitici fino ai limiti del virtuosi[illegible].

La polverizzazione dei partiti è comune a Gerusalemme e a Roma; così come la labilità e vulnerabilità delle coalizioni. Quando gli parlo delle ventisei o ventisette liste concorrenti al voto del 5 aprile [illegible] grandi città italiane, egli [illegible] risponde, con l'impassibilità che lo distingue: «In Israele non sono meno».

Ma Israele ha già varato una riforma istituzionale volta a neutralizzare i danni della frammentazione. E' lo schema che attribuisce la scelta del primo ministro direttamente al Parlamento sulla base dei programmi elettorali dei partiti che contengono [illegible]à - stile inglese - il [illegible] del leader.

E' un immenso passo avanti rispetto alla logica del parlamentarismo esasperato da [illegible] proporzionale rigida. Ma la previdenza e la sagacia di Israele si traducono in una norma cautelare che potrebbe essere oggetto di riflessione per tutti: già approvata nel testo legislativo, la riforma sarà operante solo a partire dal 1996, cioè dopo questa Camera e dopo un'altra elezione (si vota a giugno per quattro anni).

La coscienza dello Stato si identifica qui col fondamento della patria e della legittimità. Ecco perché ci si preoccupa di non compiere passi falsi, né avventati, né temerari.

Insistiamo nel [illegible] dei partiti. «C'è un partito nuovo - aggiunge Herzog, con quell'aria che ha mantenuto un che di professorale e di sacerdotale - che il [illegible] quello degli emigrati dalla Russia, circa quattrocentomila».

Un voto difficilmente prevedibile. «Intanto - spiega Herzog - Israele non ha mai portato for[illegible] i partiti collegati a emigrazioni da un solo Paese. La mescolanza e l'intreccio sono [illegible] la grandezza del nostro Stato...».

E poi... E poi c'è lo «choc» del ritorno alla libertà: uno choc che si riverbera soprattutto nei confronti dei simboli o delle immagini del «Labour party», pure interessatissimo a quei voti (la nuova partita Shamir-Rabin che non è più quella, ormai esaurita e bloccata, fra Shamir e Peres).

I socialisti hanno dovuto cambiare tutto il loro cerimoniale; il selve [illegible] bandiere [illegible] state abbandonate; in ogni cerimonia ce ne può essere al massimo una, piccola piccola. Anche la liturgia del primo maggio è stata [illegible]: «Tutto ciò che è rosso è odiato in Israele». Ripensiamo al grande contributo che gli ebrei russi e polacchi hanno dato alla rivoluzione d'ottobre.

Solo il rispetto per Gorbaciov sopravvive alla nuova e difficile fase dell'ex Unione Sovietica. Non si azzardano giudizi sul futuro ma [illegible] si risparmiano ringraziamenti per il passato.

Nel 1986 gli ebrei emigrati dall'Unione Sovietica non toccavano i trecento. E se oggi il flusso è ridotto la colpa principale va addebitata alla crisi finanziaria, cioè alle misure restrittive decise dagli Stati Uniti contro l'estensi[illegible] degli insediamenti israeliani nei territori occupati. Argo[illegible] di cui tutti parlano malvolentieri, a cominciare dal Capo dello Stato.

Anche il voto degli [illegible]bi interni allo Stato d'Israele (prescindo

Il presidente Chaim Herzog

dai territori occupati, sono [illegible] 800 mila) è oggi in larga misura imprevedibile.

«Una volta votavano in gran parte comunista», mi ricorda il presidente che insiste anche sullo stupore e sullo sconcerto che, all'inizio della sua presidenza, provocò una sua visita improvvisa e inattesa al congresso nazionale di quel partito, di assoluta osservanza sovietica.

Oggi il legame arabi-comunismo è interrotto o comunque indebolito, e l'incognita di quel voto si aggiunge agli interrogativi che tutti si pongono sul voto tradizionale ebraico.

Non importa approfondire tanto per capire l'orientamento globale di Herzog nella vertenza israelo-palestinese. Egli è per la linea «Labour»; si augurerebbe un negoziato alla Rabin, fondato su un'ipotesi giordano-palestinese, previe le garanzie di sicurezza necessarie per Israele.

Ma [illegible] punto la fermezza che trovo nel Capo dello Stato è identica a quella che troverò nel primo ministro Shamir: la denuncia del fondamentalismo islamico, soprattutto di [illegible] iraniana. Il timore che la diaspora musulmana in [illegible] nei territori meridionali dell'ex Unione Sovietica alimenti ulteriormente la pressione diciamo così sciita, quella che già si esercita nei continui agguati [illegible] Libano.

Il problema principale del Medio Oriente - ecco il pensiero di Herzog - non è la questione palestinese, come comunemente si crede nell'Occidente, ma è l'integralismo islamico. «L'Occidente, [illegible] cominciare dall'invasione dell'Afghanistan, [illegible] ha capito né diplomaticamente né politicamente il Medio Oriente». E la mappa del fondamentalismo coincide con una minaccia di dimensioni mondiali: dall'ar[illegible] di Buenos Aires ai pericoli che gravano sull'Algeria e sulla Libia.

Dove la memoria storica torna alle origini dello Stato d'Israele è nel colloquio col presidente dell'assemblea, quella che qui si chiama Knesseth, Dov Shilansky. E' un ebreo della vecchia guardia [illegible] origine lituana. Nato nel 1924 ha fatto parte della resistenza [illegible] gruppi aggressivi e spietati dell'antisemitismo lituano, alleati di Hitler e rivali solo a quello polacco. Riuscirà a sottrarsi, fra '41 e '44, all'arresto dei nazisti; finirà [illegible] Dachau nell'estremo tramonto del regime hitleriano.

Conserva il [illegible] poetico della sua terra. Ama le arti e la lirica. Non è immune dalle influen[illegible] del suo «conterraneo» Chagall. Parla in un linguaggio ornato, tradizionale, con una punta di «belle époque». Si capisce cosa voglia dire alle sue spalle la tradizione di quell'Europa che vive nel suo Paese d'origine.

C'è [illegible] grande preoccupazione in tutto Israele per i nuovi atti di [illegible] pullulanti in Europa e anche per le reviviscenze di antisemitismo neanche troppo mascherate. In Germania, [illegible] Francia, in Spagna, nel Benelux, in Svizzera, in Italia abbiamo assistito alcune volte ad una [illegible] opera di revisione della storia, altre volte ad episodi di intimidazione o di provocazione, altre ancora alla pubblicazione di libri di orientamento dichiaratamente antisemita.

La situazione peggiora volgendo lo sguardo alla Russia. Nelle manifestazioni di piazza per protestare contro la penuria di generi alimentari, nella confu[illegible]e [illegible] slogans slavofili, nazionalisti e, addirittura, zaristi [illegible] riaffiorate spesso le grida ostili verso gli ebrei.

Herzog mi fa vedere l'opera in due volumi che gli è giunta da Parigi. «Protocoles des sages de Sion». E' un lavoro scientifico e documentatissimo curato da Pierre-André Taguieff. La fascetta dice «Faux et usages d'un faux». Falso e usi d'un falso. Ma è un falso che sopravvive [illegible]

Quando mi congedo da Herzog egli mi annuncia il [illegible] imminente viaggio a Madrid per incontrare il re di Spagna e chiude[illegible] la tragedia dei «marrani» in coincidenza con il quinto cente[illegible] dell'editto del 31 marzo 1492, allorché i regni [illegible] Castiglia e d'Aragona decretarono l'espulsione, entro quattro mesi, degli ebrei da tutto il loro territorio. L'alternativa all'esodo era la morte o la conversione.

Penso al valore storico che avrebbe in questa prospettiva una «normalizzazione» diplomatica fra Israele e Vaticano. Tanti ostacoli, tante difficoltà: ma una mèta, comunque, obbligata.

Giovanni Spadolini

Il film aprirà l'Expo a Siviglia: ecco la storia segreta

Orson Welles con la moglie Paola Mori nel 1952. Sotto, Don Chisciotte visto da Daumier: l'eroe di Cervantes ossessionava il regista

Welles contro i mulini

Don Chisciotte in via Veneto

C'[illegible] un film mitico, nel mondo, rimasto nasco[illegible] per oltre vent'anni a tuttora inedito: il *Don Chisciotte* di Orson Welles, scelto per inaugurare il 20 aprile prossimo l'Expo di Siviglia. E n'è a Roma un personaggio che ne sa la storia segreta, Mauro Bonanni, spettatore privilegiato che sotto la direzione del regista [illegible] curò un primo rudimentale montaggio. Ed è una bella storia.

Era il [illegible] Orson Welles, sempre [illegible] ricerca [illegible] denaro per finanziare le sue sperimentazioni cinematografiche, era ritornato in Italia per offrirai sul [illegible] [illegible] attore, esperto in partecipazioni speciali: la sola cosa per la quale, ormai, i produttori internazionali [illegible] disposti a pagarlo. Come faceva sempre, aveva portato con sé molto materiale già girato, che avrebbe dovuto esser sottoposto al montaggio.

Lavorare con un genio

Bonanni allora era appena ventenne, ma aveva già potuto montare il [illegible] primo film. Quando seppe che Welles cercava [illegible] gruppo [illegible] tecnici, si offrì di aiutarlo, anche nel semplice ruolo di [illegible]: a lui bastava l'idea di lavorare accanto a un genio. Diventò montatore unico qualche mese dopo, in seguito ad [illegible] dei molti litigi che Welles aveva con chi collaborava con lui. Bonanni passò un anno e mezzo al suo fianco negli studi [illegible] Safa Palatino, all'epoca i più belli di Roma, sul Celio. Montò per Welles una serie di special televisivi sulle capitali [illegible] pse commissionati dal network americano Cbs; lo assistette in un premontaggio del film *The Deep* con Jeanne Moreau, girato da Welles per tre estati di seguito sulla costa dalmata e mai terminato; buttò giù appunti per il futuro montaggio del *Don Chisciotte*, scoperto per [illegible] dentro due valigie ammucchiate negli studi.

Mauro Bonanni ricorda ancore con emozione le parole con cui Welles gli parlò per la prima volta [illegible] quel film: «Voglio farti conoscere un mio figlio di dodici anni», gli disse e poi gli propose di rivedere con lui la pellicola per farne un primo montaggio nei momenti liberi da altri impegni.

Il film era stato girato [illegible] la Spagna e il Messico, a metà degli Anni Cinquanta, con una équipe di sole sei persone, tra [illegible] la moglie romana di Welles, Paola Mori, e l'autista: le ultime [illegible] erano state realizzate dodici anni prima. Dell'opera [illegible] Cervantes erano rimasti i due protagonisti, ben caratterizzati nelle loro immagini: Don Chisciotte, l'attore Francisco Reguera, con a[illegible]tura da cavaliere, lancia in resta e ronzino, e Sancho Panza, l'amico Akim Tamiroff, suo sbrindellato e ridicolo scudiero. Ma Dulcinea [illegible] un'attrice poco più che bambina, Patty McCormack, è la società descritta, [illegible] una operazione che parafrasava quella letteraria, [illegible] contemporanea: nella battaglia contro i mulini, per esempio, il cavaliere della Mancha, seduto in una sala cinematografica, combatte contro lo schermo sul quale passa[illegible] dei cavalieri.

L'opera è inedita da 20 anni. Il regista a Roma, [illegible] soldi e con una [illegible] di pellicole, incontrò [illegible] tecnico e trovò un amico

Per Welles, [illegible] sempre, era impossibile dare il «taglio finale»: sottoporsi alle regole industriali del cinema fu la fatica più improba e inutile della [illegible] [illegible] Per chi sogna la perfezione, accettare [illegible] non poter più modificare nulla è disperante. Anche in quegli anni, perciò, il regista trascinava [illegible] sé i film della sua vita, ricomprati o trafugati dalle case di produzione, in attesa perenne di trovare l'ispirazione giusta per dar loro la forma definitiva.

Bonanni sostiene che lavorare con lui, [illegible] si comprendeva questa sua irrazionalità magnifica, [illegible] assai piacevole: b[illegible]va ascoltare e rispettare ogni [illegible] suggerimento, e se per caso si erano comprese le [illegible] intenzioni, fingere di non averle capite. «Giocare al mistero, avvolgersi in segreti era un divertimento irresistibile», dice Bonanni. «Chi svelava le [illegible] regole finiva per ferirlo profondamente».

Sempre insieme su una 600

In un anno e mezzo di vita fianco a fianco, regista e montatore impararono a diventare amici. Sempre insieme alla Safa Palatino, [illegible] insieme anche a mangiare dalle Cesarine, il ristoran[illegible] dietro via Veneto amato da Fellini, o a discutere nei saloni dell'Hilton, dove Welles abitò finché, finiti i soldi, non dovette traslocare in un altro più a buon prezzo. Bonanni lo portava in giro in una Seicento multipla, che a Welles piaceva assai perché riusciva a contenerne l'immensa mole; e una volta, la domenica, cercarono invano a Fregene la [illegible] dove il regista aveva vissuto. Welles gli insegnò a dimenticare la die[illegible] da malato di fegato trascinandolo con lui a liquidare pasta al forno e faraone al cartoccio, ben innaffiate da vino rosso. Bonanni lo seguiva in sala doppiaggio vedendolo rifare per intero, e da solo, le voci di tutti i personaggi del *Don Chisciotte* ricostruite dal movimento delle labbra dei [illegible] attori. Welles lo premiò immortalandolo in una sequenza de *Il mercante di Venezia* che continuava a girare in quegli anni.

Il regista lasciò Roma all'improvviso a metà del '69. Un giornale scandalistico aveva pubblicato indiscrezioni su una sua presunta storia sentimentale che avrebbe potuto far soffrire Paola Mori, a Los Angeles. Prima di partire, però, Welles regalò a Mauro Bonanni un paio di suoi piccoli quadri: miniature [illegible] fiori che quell'uomo enorme, con in bocca l'eterno sigaro Avana, dipingeva [illegible] minuziosa pazienza. Non si sono mai più rivisti. Molti anni più tardi, tramite la figlia Beatrice, Bonanni fece riavere a Welles il *Don Chisciotte* su cui avevano realizzato ormai l'ottanta per cento del lavoro, e il regista riprese a montare da [illegible] lo. Al giovane montatore italiano rimasero ventimila metri di negativo, di cui solo due sequenze montate da Welles: quella dal «cinema» e quella dei «proverbi».

Per Expo '92 Oja Kodar, l'ultima vedova, ha ceduto il *Don Chisciotte* alla società El Silencio, che ne ha affidato il montaggio definitivo allo spagnolo Jesus Franco. Anche Bonanni è stato contattato per spedire a Siviglia il negativo in suo possesso: ma un accordo tra loro non è stato [illegible] Adesso sembra che una soluzione ci sia: grazie al direttore della filmoteca spagnola José Maria Prado e al critico Enrico Ghezzi, che vorrebbe mostrarne alcune immagini nel suo *Fuori orario*. Se il *Don Chisciotte* dall'inaugurazione sarà visto dal pubblico senza le due sequenze [illegible] a settembre, per la chiusura dell'Expo, potrebbe esserci una seconda visione integrata anche da queste due [illegible] «Ma comunque - ribadisce Bonanni - non sarà mai quello che Welles aveva pensato».

Simonetta Robiony

Antonia S. Byatt
Possessione
Una storia romantica
Intelligente, ingegnoso e toccante, Possessione è candidato a essere ricordato come uno dei romanzi memorabili degli anni '90.
«Times Literary Supplement»
Traduzione di Anna Nadotti e Fausto Galuzzi.
Supercoralli
pp. 513, L. 36.000.
EINAUDI

2ª edizione
Saggi blu
Piero Camporesi
LE BELLE CONTRADE
Nascita del paesaggio italiano
176 pagine, 28.000 lire
«Esiste un grande mondo sotterraneo che è invisibile, tuttavia presente, nel paesaggio italiano alle soglie dell'età moderna». (Giorgio Manganelli)
«Il libro-affresco di Camporesi dovrebbe essere diffuso fra giovani e meno giovani: per far loro capire, e gustare, come si è formato ed espresso, antropologicamente, questo complesso, bellissimo e minacciato paese». (Vittorio Emiliani)
Garzanti

LA STAMPA

tuttocome

SETTIMANALE DEL TEMPO LIBERO

L'uovo

la festa e le virtù

Storia e segreti del cioccolato

GOLOSITA'

ARRIVA Pasqua e la voglia - per chi ha un po' la mania di farsi in casa anche le uova di cioccolato - è grande. L'impresa è difficile e il consiglio è di rivolgersi a un artigiano di fiducia. Un po' tutto ciò che ha che fare con il mondo del cacao, del resto, è lavoro da professionisti e sfugge ai gentiluomini e alle gentildonne di punta buona volontà, che tutt'al più possono rielaborare e utilizzare in cento modi una materia prima già pronta. Ci si deve insomma accontentare del prodotto già in parte lavorato: cacao in polvere, cioccolato in barre, burro di cacao, e naturalmente tavolette, cioccolatini, uova di Pasqua o

Tra l'infinità di vegetali in qualche modo domestici a noi - e che possono diventarlo facendo acrobazie serre e umidificatori - la pianta del è di quelle che sfuggono: non può essere coltivata nei climi. Tutti i tentativi che pur abbiano fatto sono falliti.

E' un albero che raggiunge i 5-12 metri, ma per crescere pretende clima tropicale e soprattutto particolare grado di umidità: è perciò soprattutto coltivato (in America centrale e Africa) all'ombra, sotto i banani.

Anche l'impresa di trarre polvere e burro di cacao dalle due o tre fave, ricche di semi rossastri, che giorno abbiamo riportato da un viaggio in America centrale, si è rivelata assurda, sia per le difficoltà, sia per l'esito delle fatiche: ci siamo trovati con poltiglia che soltanto molta faccia tosta nei confronti di mia moglie scettica siamo riusciti a sostenere un «buon prodotto», gustoso e nutriente.

Peccato. Il cioccolato ha un fascino forse addirittura paragonabile al pane e al vino per chi ha curiosità di tentare in certi momenti la strada dell'autosufficienza. Ed è anche - da quando Hernán Cortéz quasi cinquecento anni fa l'ha portato in Europa - simbolo di piacere, di golosità. Anche se quasi contemporaneamente Girolamo Benzoni, veneziano, lo descriveva «cibo più da porci che da uomini», di «sapore alquanto amaro», ammettendo che «satia, rinfresca il corpo, imbriaca» e concludendo che «quel liquido pepato nutre e ristora».

«Gli bevono ambrosia, gli uomini cioccolata», è scritto in un libretto veneziano di fine Settecento; ma Linneo è andato al di là, chiamando «Teobroma» - «cibo degli dei» - la pianta del cacao. Oggi c'è chi vede nel piacere del cioccolato persino una «compensazione affettiva»: qualcuno parla addirittura di «drogati di cioccolato», riferendosi a coloro che sanno resistere a mangiucchiarne un po'. Negli Stati Uniti vengono organizzati «weekend for chocolate lovers»: per due giorni si abbandona a tutte le tentazioni rappresentate dal cioccolato in ogni forma ed espressione. E come titolo è una rivista gastronomica che affronta un po' tutti gli aspetti del «lato dolce della vita» editore milanese ha scelto proprio «Cioccolata & C.».

Utilizzate moneta, dodici fave di cacao nel mondo degli Aztechi consentivano ai ricchi di comprare un'odalisca. L'offerta di cioccolatini - e di ma glacés - è spesso anche oggi, per chi ancora crede che si debba procedere con galanteria in queste cose, il primo passo di un tentativo di seduzione.

Il piacere e la voglia di cioccolato sono sempre stati grandi, irresistibili: scrisse persino il celebre astrologo e medico Nostradamus; nel 1662 un cardinal Brancaccio si mise d'impegno per dimostrare - muovendo mari e monti alla corte papale e facendo salti mortali con la logica e la grammatica - che una tazza di cioccolata «non rompe il digiuno», neppure in Quaresima; che anzi si tratta di un corroborante che ha tutti i titoli per essere sempre in sacrestia.

E' che «tutte le buone cose della vita sono rare, care oppure peccato»: da cibo degli dei a offerta del diavolo, il passo è breve. E proprio il diavolo - sinonimo di tentazione - è spesso chiamato in causa a proposito del cioccolato. Alla corte di Luigi di Francia, la pettegola madame de Sévigné in una lettera alla figlia (1671) racconta di una certa marchesa che «prese tanta cioccolata durante la gravidanza che è sgravò di un neonato come il diavolo».

«Diablotin» - diavoletti - erano anche chiamati i primissimi e più antichi cioccolatini torinesi, che secondo la ricetta poi codificata da Giovanni Vialardi nell'Ottocento (ecco una cosa che si può facilmente fare in casa) si preparavano in questo modo: «Fate fondere bollendo adagio 60 grammi di buon cioccolato raschiato con 60 grammi di zucchero e tre cucchiai d'acqua. Appena fuso, ben liscio, versatelo sopra la tavola di marmo a forma di caramelle; lasciatele raffreddare, staccatele e servitevene». I «Diablotins» si trovano ancora in certe botteghe di grande artigianato (da Peyrano, per esempio), e sono tuttora prodotti industrialmente in Francia e in Belgio.

A torto o a ragione simbolo di benessere, come lo zucchero, il mo di cioccolato spesso misura nelle statistiche il livello di vita. L'Italia piuttosto male: a fronte dei quasi 10 chili di cioccolato all'anno consumati dagli svizzeri, dai chili degli svedesi, di quani che vanno da 7 a 8 chili consumate in Belgio, Germania e Gran Bretagna chili a testa i francesi, gli italiani fanalini di coda con inferiore al chilo e mezzo a testa per anno. Eppure, proprio l'Italia ha fatto scuola e insegnato fin dal Sette-Ottocento alle grandi aziende francesi e svizzere come lavorare il cacao e produrre il cioccolato. E proprio in Italia - sull'esempio delle celebre «pasta Gianduja» e dei prodotti «autarchici» creati all'epoca del blocco della flotta inglese all'Europa napoleonica, che impedivano l'arrivo regolare di cacao e zucchero dall'America - sono state create più celebri «creme al cacao» da spalmare sul pane (esempio o: la Nutella), a base di polvere e burro cacao, nocciole, zucchero e grassi vegetali che in questi ultimi decenni hanno inondato trionfalmente il mondo.

Se possiamo estrarre il cacao dai frutti del Teobroma, non conviene cimentarsi nella produzione casalinga di tavolette o uova di Pasqua, cioccolato e cacao tuttavia entrano nel ricettario della cucina di tutti i giorni, attraverso infinite composizioni.

Dei dolci tutti sanno, ed è presto detto: torte, gelati, budini, montebianco, tiramisù, Sachertorte... Per le bevande - il cioccolato si è per secoli sol«bevuto», non mangiato - citiamo ricetta classica, fedele alla tradizione, che dobbiamo alla cortesia di Bruna Peyrano sciogliere a bagnomaria a temperatura di 45 gradi 350 grammi di cioccolato fondente con 130 grammi di cioccolato al latte, il tutto in mezzo litro di latte intero. Brillat Savarin consigliava di preparare questa cioccolata con un giorno di anticipo, per lasciarla «riposare».

Il gran filosofo e cultore della gastronomia sosteneva anche: «Quando si mangia bene e abbondantemente, se alla fine del pranzo si una grossa tazza di buona cioccolata si digerisce il tutto in meno di tre ore e si è nuovamente pronti a mangiare». Voltaire, ancora in tarda età, consumava ogni giorno almeno dozzina di di cioccolate fumante.

L'utilizzazione più singolare del cioccolato è come componente o aggiunta nella cucina di tutti i giorni. Certamente così è stato utilizzato, dalla notte dei tempi fino alla scoperta dell'America, il frutto dell'albero del cacao. Esistono in commercio tipi di paste secche (spaghetti, ma soprattutto taglietelle) preparate mescolando polvere di cacao alla farina: facilissimo da realizzare anche in casa, a condizione di non esagerare con il cioccolato. C'è anche chi serve tagliolini normali conditi una salsa di cioccolato. Molti vecchi torinesi ricordano la ricetta di un miglio di cacao con peperoni sotto rape» e la cucina tradizionale piemontese prevede che nel «fritto misto» ci sia, oltre che un semolino bianco, anche un semolino colorato in scuro dal cacao. In Sicilia si può trovare tuttora in alcune trattorie «coniglio in civet con cioccolato». E' classica, nella grande cucina internazionale, un'«anatra al cioccolato». In Messico, naturalmente, il grande piatto nazionale è il «mole poblano guajolote», cioè ragout di tacchino al cioccolato, abbondantemente insaporito e sesamo. Primo Paese europeo a conoscere il cacao la Spagna ne ha ancora molte tracce nella cucina di tutti i giorni: la «lingua di vitello al cioccolato amaro», per esempio, e addirittura una gustosissima «aragosta al cioccolato».

Sandro Doglio

I DOLCI INDIRIZZI

TORINO
Peyrano, corso
e 76;
Barami & , piazza
Castello ; Giordano,

GENOVA
Bulla, Fiasello 7;
via Santa Zita 36r,

Pernoli, corso Monforte
Sabl'Ambroeus, corso
Matteo

PARMA
colateria di Paini, via
8.

Majani, via Carbonesi 5.

FIRENZE
Rivoire, piazza della

159.

ROMA
Morlondo e Garigliò, via
della Pilotta 2;
Svizzera-Siciliana,

72.

SORRENTO
Maras

Metti in tavola la Pasqua

I piatti della tradizione italiana

LA tradizione delle uova pasquali ha origine ebraica: erano servite sode con l'agnello, simbolo sacrificale offerto nel Tempio di Gerusalemme. Sono però giunte a noi attraverso un'altra via: i riti propiziatori pagani. Le uova assumono un valore simbolico in rapporto alla stagione primaverile, alla fertilità e al risveglio della natura. Ecco perché state viste dai cristiani come uno dei simboli della Resurrezione. In alcune regioni italiane, i giovani perpetuano il rito attraverso la questua delle che raccolgono porta a porta. Riti analoghi sono ancora radicati in Polonia, dove le uova sode vengono decorate artisticamente dalle donne, e poi utilizzate per addobbare i banchetti pasquali. In Polonia, dove Pasqua è la principale festa gastronomica, le vengono spesso dipinte e : un colore magico per gli slavi.

La tradizione più vie- però steppa russa, dove le uova sode colorate vengono in tavola e elaborata scenografia. Un mese prima di Pasqua, una di lenticchie viene immersa nell'acqua fino a germinare. I legumi poi disposti in un piatto piano, sistemato in luogo tiepido e molto luminoso, e innaffiati tutti i giorni fino a trasformare stoviglia in un praticello d'erba alta decina di centimetri, cui vengono posate uova di tutte tinte.

Il banchetto pasquale segna la fine delle privazioni della Quaresima. Ovunque la festa è accompagnata dalle preparazione di dolci tipici. L'Italia abbonda dolci pasquali. La colomba, origine lombarda è diffusa in tutto il Paese. Meno noti, i panini Friuli base mais, zucchero, burro, uova, limone, latte, uvetta e lievito), caduti in disuso negli ultimi decenni: tempo erano considerati di buon auspicio per i bambini che li portavano in chiesa nel giorno di Pasqua per offrirli ai poveri.

A Venezia mangia la focaccia, un dolce a base di farina, zucchero, mandorle, burro, uova e lievito che si particolarmente soffice perché viene lievitato volte prima d'essere cotto in forno.

Nelle Marche ciambellline alla cannella e pinoli. Con gli stessi ingredienti in Emilia-Romagna si confeziona una grande ciambella. La con perline un dolce tradizionale cotto in forno molto popolare in Abruzzo (la base farina, zucchero e uova) ancora grasso strutto e il posto del lievito. E' considerato di buon augurio mangiare la perline di Pasqua accompagnata uova sode benedette e salame. A Napoli il dolce tipico di Pasqua è la pastiera, squisitezza di lunga e complessa preparazione, non per la base (una pasta frolla), quanto per il ripieno in cui si mescolano ricotta, grano duro (dopo giorni di acqua), zucchero, latte, uova, di limone grattugiata, agrumi canditi, cannella polvere e acqua di fior d'arancio. In Campania si trova in vendita nelle pasticcerie tra novembre e maggio: il periodo in cui il grano duro d'annata dà la massima

In Sicilia, Pasqua si festeggia con cuddura, pasta pane più dolcificate e aromatizzata, stesa col mattarello ricavarne forme di colomba, papera, gallo, pecora, cuore o foglie d'edera, che vengono poi cotte in forno. In diverse località siciliane, la stessa pasta tagliata a strisce viene avvolta attorno a sode col guscio, tecnica che prende diversi nomi: cudduredda, acieddu ecu l'ova, campanaru, cicilliu, paiunmeddi, panarieddi l'ova.

In Austria si prepara l'«Ostertorte» sepolta crema e cioccolato. In Polonia s'addentano i babà, importati da una regina italiana. Nei Paesi anglosassoni c'è «Easter buns», in cui al dolce si mescola l'aroma delle spezie. Ma il dolce di Pasqua più celebre nel mondo è il «kulich» so: una torta di uova, burro, zucchero e farina aromatizzata limone, cardamomo, vaniglia, uvette e canditi, e ben lievitata prima essere cotta in forno.

Marco Moretti

SORPRESE D'AUTORE

Dal portachiavi di Tiffany ai libri dei giovani pittori

APRI e stupisci. Le possibilità infinite. Per chi volesse un paio d'idee fresche di stagione da nascondere nell'uovo ecco qualche suggerimento.

Dedicato agli amanti delle sorprese-gag è l'uovo nell'uovo, magari d'oro, magari firmato Sharra Pagano. Basta scegliere fra i monili in mostra fino al 18 aprile nello room «Sharra Oro» di delle Spiga 7, a Milano. Dagli orecchini ciondoli, dalle ne agli anelli, su tutto spiccano uova smaltate (prezzi a partire da 600 mila lire). L'uovo di cioccolato in cui nascondere il gradino regalo viene offerto in omaggio a ogni acquirente.

Un'altra proposta che abbina golosità e raffinatezza da Peyrano. Molte tante sue confezioni infatti contengono sorprese firmate dal noto gioielliere yorkese Tiffany. Sono portachiavi d'argento, ciondoli portafortuna a forma di cuore, e fermasoldi (prezzi a partire da 230 mila lire).

Infine, qualcosa di veramente sfizioso da regalare all'amico appassionato d'arte contemporanea? Comprate in cartoleria un e cartapesta e riempitelo i volumetti della nuova collana di tascabili «Disegnodiverso». I libriccini raccolgono in sessanta pagine i disegni alcuni giovani pittori come , Barbara Tutino e Sylvie Martins. Appunti, poesie e cenni biografici che affiancano le immagini invece scritti da noti personaggi, non necessariamente critici d'arte o letterati. Per esempio, la Martins viene raccontata dal suo celebre amico Richard Gere. Curati da Paola Gribaudo e editi dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino, i libri sono belli da guardare anche per l'insolita grafica con cui si presentano (costano 30 mila lire l'uno). La collana è stata presentata nei giorni scorsi al Salon du Livre di Parigi ed è in vendita nelle migliori librerie. [a. am.]

Inedite fibre e colori brillanti rivoluzionano l'abbigliamento dei velisti

Tutti in mare, è di scena la vanità

La regata oceanica, banco di prova per i nuovi indumenti e materiali

Qui l'equipaggio di «Brava» indossa Slam High Seas nei colori bianco-royal

Qui sopra: Joni Mundi, protagonista di circumnavigazioni del globo, indossa un completo Coastal Tricolor prodotto dalla Musto.

STILE

Fra le ultime novità per l'abbigliamento da sportivo c'è il Microtene 10.000 un filato in poliestere lanciato da Zegna

ALLA fine di ogni regata, gli uomini dell'equipaggio del maxi Merit scendono in banchina indossando impeccabili divise bianche e gialle. Il loro skipper, Pierre Fehlmann, è inflessibile: concluso un triangolo mediterraneo o una traversata oceanica, prima di entrare in porto esige che l'equipaggio curi il proprio look: «E' una questione di stile», sostiene. Lo stesso principio seguivano i marinai degli antichi velieri: indossavano roba vecchia, ma sempre pulita e rammendata e la domenica farsetto e pantaloni di tela, persino in oceano.

«Chi va in barca, anche oggi, indossa abiti vecchi - fa notare Marco Massaglia, titolare della Brooksfield, azienda d'abbigliamento che metterà il suo marchio su un veliero alla prossima Regata intorno al mondo -. Soltanto chi gareggia d'inverno o chi naviga in condizioni estreme non può fare a meno di un adeguato abbigliamento tecnico».

Questo non significa che i moderni marinai rinuncino all'eleganza: alle regate di «vetrina» come quelle che si svolgono a Porto Cervo, Portofino, Saint-Tropez, è quasi d'obbligo presentarsi in divisa. Ma chi fa moda» è soprattutto il pubblico di contorno e palcoscenico del vento. Giacche, maglie e completi (primeggiano in questo caso le simpatiche e funzionali proposte di Fay/Ema e Belfe) visti in banchina sfileranno anche in città quasi a rappresentare uno status symbol a cui fanno riferimento anche coloro che in barca non ci hanno mai messo piede. Questi ultimi hanno anche scoperto i vantaggi di certi capi marinari come la comodità dei giacconi, la funzionalità dei cappucci, delle maniche dai polsi regolabili, delle infinite tasche, con le comode chiusure, delle cuciture rinforzate. Delle scarpe da barca, ormai superurbanizzate, si apprezzano i pellami idrorepellenti, le suole antisdrucciolo fatte con mescole differenti per garantire la massima aderenza. Sull'asfalto quelle suole servono poco, ma è consigliabile, per sembrare un vero marinaio, indossarle senza calze: fra le più famose, la Sperry Top Sider antenate di tutte le altre, le collaudate Timberland, le Tod's, la Docksteps.

E poi la moda ha rivoluzionato i colori: il blu accoppiato al rosso e al bianco, mantiene salde una tradizione d'eleganza ma non ha saputo contenere la straordinaria varietà di tinte che hanno invaso le vetrine di abbigliamento nautico: dei colori fluorescenti alle tonalità calde.

Nel corredo del marinaio ciò che conta di più però è il tessuto: deve essere caldo, leggero, resistente agli strappi e al sole, ma soprattutto impermeabile e traspirante e le cuciture non devono lasciar filtrare acqua. La ricerca tecnologica che ha prodotto nuovi tessuti e morbide microfibre, oltre agli efficaci «pile», sta scalzando le vecchie cerate di nylon, fredde, rigide e scomode e certi capi di lana che si infeltrivano facilmente.

La prima mare prima di arrivare in vetrina viene sperimentata sul anche in imprese estreme. Alcuni esempi: Fly 3 di Gente che ha ripetuto il pubblico elegante, fa sperilane e cotoni (come la tenuta colori sole e alla salsedine) il giro del mondo in crociera sul veliero italiano Gulliver. La Slam ha affidato i propri capi all'equipaggio di Fehlmann durante l'ultimo Giro del mondo (32 mila miglia in tre oceani) e agli uomini della spedizione antartica Sector Pacific. La britannica Musto, in forte concorrenza sul mercato mondiale con la connazionale Henry Lloyd, può soddisfare qualsiasi esigenza fornisce l'abbigliamento tecnico a molti equipaggi oceanici fra cui quelli di Falck (prima Gatorade ora Sailo). Murphy e Nye veste il Moro di Venezia, sfidante di Coppa America: sue cerate e robustissima microfibra tessuta con filato composito kevlar avvolto con poliestere.

L'ultima novità alle regate Portofino è il Microtene 10.000 studiato da Montefibre per la Ermenegildo Zegna. E' un filo continuo poliestere (tertal Zero 4) leggerissimo (ne basterebbero soltanto due chili per avvolgere la Terra sull'equatore) compatto quindi impermeabile, ma traspirante. L'ha sperimentato, come tenda, Messner in Antartide, ora dovrà affrontare anche la prova mare.

Ivano Cabiati

Stoffe drappeggiate e sontuose per ambienti d'ovattata eleganza. Un opulento stile inglese

Tenda su tenda: ecco la casa eccessiva

La tendenza è confermata dalla mostra veneziana del tessuto d'autore Fanno scuola i cuoi e i broccati dell'appartamento parigino di Nureyev

ARREDAMENTO

CUOIO antico di Cordova sulle pareti. Preziosi damaschi sui divani. Tessuti Liberty sui cuscini. Broccati veneziani sul pouf-tavolino. E' il salone della dimora-museo parigina di Rudolf Nureyev. Uno dei più raffinati esempi di casa «vestita»: super-addobbata e ridondante di stoffe preziosissime. Negli ultimi mesi l'abitazione del ballerino è stata grande protagonista delle riviste d'arredamento internazionale. E se «House & Garden» le ha dedicato un servizio speciale, il periodico americano «W» House, l'ha addirittura in copertina. Titolo: «Dressed Atmosphere», atmosfera ovattata, accogliente.

Che avrà di tanto speciale questo spazio firmato dall'architetto Emilio Carcano (uno degli allievi Renzo Mongiardino)? Semplice: fa di moda e fa moda.

Tendaggi opulenti, chilometri di tappeti, velluti d'epoca che ricoprono e impreziosiscono qualsiasi cosa. E' il modello di casa più attuale. Un ambiente d'ispirazione anglosassone tutt'altro che sobrio: una sorta di arredamento «strati». Tessuto su tessuto si ottiene l'agognato effetto «Dressed Home».

Fine dell'arredamento minimalista? Niente affatto. Per almeno due motivi: prima di tutto l'essenzialità è anche sinonimo di economia. E poi è pieno il mondo di autorevoli architetti che inorridiscono di fronte alle case dannunziane. Ognuno quindi è libero «drappeggiare» il proprio appartamento con fiumi di broccato, come di ricavarsi un po' di privacy con semplici tende a pacchetto. E tutto ciò senza sentirsi «fuori moda». Un dato comunque è certo. I seguaci dell'arredo sobrio essenziale sono in calo. Lo dimostrano le statistiche di vendita che parlano di un boom dei tessuti preziosi e d'autore.

Questo e altri dati confortanti per quanto riguarda il settore «tessile-casa», sono emersi dall'undicesima mostra Tessuto d'Arredamento Tappeto d'Autore, organizzata dall'Aneta (l'Associazione nazionale degli editori tessili) e appena conclusasi a Venezia.

La tendenza generale emersa dalla rassegna (che ha riunito oltre duecento collezioni inedite) è quella di adornare la con colori «freschi» e riposanti. Fra i tessuti più richiesti i rigati e i quadrettati (ispirati tradizione country) e gli stampati a effetti particolari come il graffiato o lo sfumato. Insomma, è ancora il classico a far la parte del leone: tornano infatti di grande attualità i damaschi, i broccati e gli jacquard che si rifanno ai tessuti dei secoli passati. Chi vuole saperne di più sul grande ritorno di stoffe «storiche» può perdersi l'uscita, prevista per maggio, del volume «Tessuti in Epoca Neoclassica» edito da Electa. Un libro che analizza nei dettagli argomenti come la produzione tessile del Settecento e la decora- neoclassica, attraverso gli interventi di esperti come Marta C. Costantini e Graziella Butazzi.

E passiamo a qualche novità. Proprio a chi predilige stoffe retrò come il damasco è dedicata l'ultima collezione del veneziano Luigi Bevilacqua: preziosi tessuti in raso su cui spiccano orientaleggianti intrecci di rose, becche e melograni. Grande attualità anche il catalogo proposto dall'inglese Jane Churchill: un ventaglio di prop che spazia dall'fronico (la stoffa su cui si stagliano fanti, re e regine) adatto alla cucina, alla camera dei ragazzi; al prezioso (il maxi rigato bianco punteggiato da leoni tinta oro) ideale per farne raffinati tendaggi da grande salone di rappresentanza.

Puro stile Decò, invece, per la linea «Amadeus» della lombarda Tam: in pura seta stampata disponibile in diverse varianti di colori, sarà ideale per addobbare pareti e finestre che fanno da cornice a un arredo d'epoca.

Ma anche il patchwork sta vivendo il suo momento d'oro: «E' davvero uno degli articoli più richiesti - Stefania Rossini, esperta della tecnica anglosassone - ma non in Italia: basti pensare al grande magazzino Bloomingdale's di New York che quest'anno ha dedicato un intero piano alle coperte e agli accessori realizzati questa tecnica».

come si spiega il prezzo, così elevato, di coperte? «Più che di coperte si dovrebbe parlare di preziosi puzzle realizzati con pazienza e abilità certosina - precisa Stefania Rossini - che richiedono almeno quindici giorni di lavoro». In effetti, una coperta in patchwork ha la stessa dignità di un arazzo d'autore e può impreziosire da sola l'arredo di una camera da letto. E poi non è detto che per acquistarne una si debbano spendere due milioni e mezzo (costo medio degli esemplari più belli e ricchi di intarsi): anche i grandi magazzini, come si è detto, propongono lo stile patchwork a buon mercato. La differenza? Quella che c'è fra l'opera d'arte e il suo poster.

Emanuela Minucci

Su cassetta «Il silenzio degli innocenti»

E' un cannibale ma ha vinto l'Oscar

VIDEO

FORTE di oltre milioni d'incasso negli Stati Uniti, e della gloria di 5 premi Oscar, la Columbia Tristar Home Video presenta a noleggio nelle principali videoteche «Il silenzio degli innocenti», diretto da Jonathan Demme, film che ha anche vinto l'Orso d'argento '91 al Festival di Berlino. «Il silenzio degli innocenti» è interpretato da Jodie Foster Anthony Hopkins nel ruolo dell'inquietante Hannibal the Cannibal.

Tra le altre novità home video, ricordiamo «Chopin amore mio» di James Lapine. E' la storia del rapporto tra la scrittrice George Sand il pianista Frederic Chopin. Protagonisti sono Judy Davis e Hugh Grant, mentre Julian Sands, già visto in «Aracnofobia», interpreta Franz Liszt.

Isabelle Huppert, l'affascinante protagonista «Madame Bovary» è in video con «Malina», dal romanzo di Ingeborg Bachmann. La storia, ambientata nella Vienna degli Anni 70, racconta la vita travagliata di una famosa scrittrice in lotte tra due passioni, il marito e l'amante ritrovato. Nel cast, oltre alla Huppert, sono presenti Can Togay e Mathieu Carrière sotto la direzione di Werner Schroeter, regista film «Palermo», vincitore dell'Orso d'Oro '80.

Una primavera Disney all'insegna dei grandi classici. Dopo il successo di vendita a mila lire «Dumbo» e «Robin Hood», ecco arrivare un altro classico cinema d'animazione, interazione di personaggi in carne ed ossa: «I tre caballeros»: Paperino, Panchito e José Carioca «recitano» insieme con le star sudamericane Aurora Mirande Carmen Molina. Un «Roger Rabbit» ante litteram. La confezione video viene proposta in vendita a 29 mila 900 lire nelle principali librerie e videoteche.

Stesso prezzo per «Pippo star delle Olimpiadi», raccolta di avventura sportive di Goofy. Dura 45 minuti.

Dopo il successo sul grande schermo, l'anno scorso, è disponibile per il mercato home-video anche «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», lungometraggio di circa 70 minuti creato dai tecnici del team «Chi ha incastrato Roger Rabbit?». Ispirato alla serie televisiva delle «Duck Tales», cartone animato porta alla ribalta come protagonisti Paperon de Paperoni e gli inseparabili Qui Quo Qua, mentre scompare Paperino.

Angelo Arpaia

Un controgioco della campionessa italiana

Se la soluzione è buona cercatene una migliore

BRIDGE

italiano coppie miste serie nazionale: Marina Causa, questa volta con Claudio Rossi, ha nuovamente scritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. La formula dei campionati a coppie, pur suscettibile di qualche modifica, rappresenta un ottimo banco di prova e, sopper chi non è allenato, 126 boards in 3 giorni di gara possono diventare handicap insormontabile.

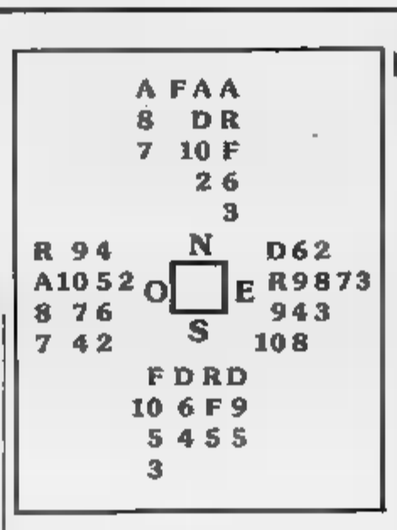
Nella smazzata riportata dal diagramma un controgioco della neocampionessa d'Italia (5 titoli vinti) durante un torneo squadre. Dopo sequenza dichiarativa in cui Nord ha - 1 - 4 - 6 forte, Sud ha dichiarato la manche picche e Marina Causa ha intavolato l'asso cuori per il 9 (invito) partner.

Seguito il di cuori, taglio di 7 picche dal morto, battuta dell'asso di atout e piccola fiori per la dama giocante. Sud, ora, intavola la donna di cuori, tagliata con l'ultimo atout del morto rientra in con il re di quadri. Dopo breve riflessione, il giocante prosegue con il 5 di picche: se a questo punto gioco avete la freddezza fermarvi attimo fare il punto della situazione la giusta soluzione vi sfuggirà irrimediabilmente.

Sud ha sicuramente 4/5 di atout, e l'esame delle carte del morto rende evidente che non ci possibilità affrancare prese nei colori minori. Finora avete incassato una cuori e avete la certezza di altre due prese di atout: l'unica possibilità di battere il contratto risiede nel fatto di poter incassare una ulteriore cuori.

meccanicamente giocate vincerete sconnmicamente la presa, proseguirete con la quarta cuori che il giocante taglierà e un terzo giro di atout vi incastrerà in mano per consegnare alle vincenti del morto. Marina Causa ha giocato (poteva costarle solo una surlevée su Sud avesse avuto donna).

Salvando l'ingresso al compagno, quarta ha definitivamente spento le possibilità del giocante di portare buon fine il contratto.



DICHIARANTE NORD
TUTTI IN ZONA

N	E	S	O
1♣	PAS	1♠	PAS
2♢	PAS	2♡	PAS
2♠	PAS	2SA	
3♣	PAS	3♢	PAS
3♠	PAS	4♣	PAS
4♢	PAS	4♠	PAS

Facile, dopo, al tavolo commettono un grande numero di derivanti soprattutto da rilassatezza mentale e da meccaniche abitudini, che non trovano quasi mai giustificazione nel risultato. Un grande giocatore americano del passato diceva: «Hai una buona soluzione? Bene, è il momento giusto di mettersi a pensare per trovarne migliore».

Toni Mortarotti

HOME SPLATTER: RIVEDO L'INTERVENTO

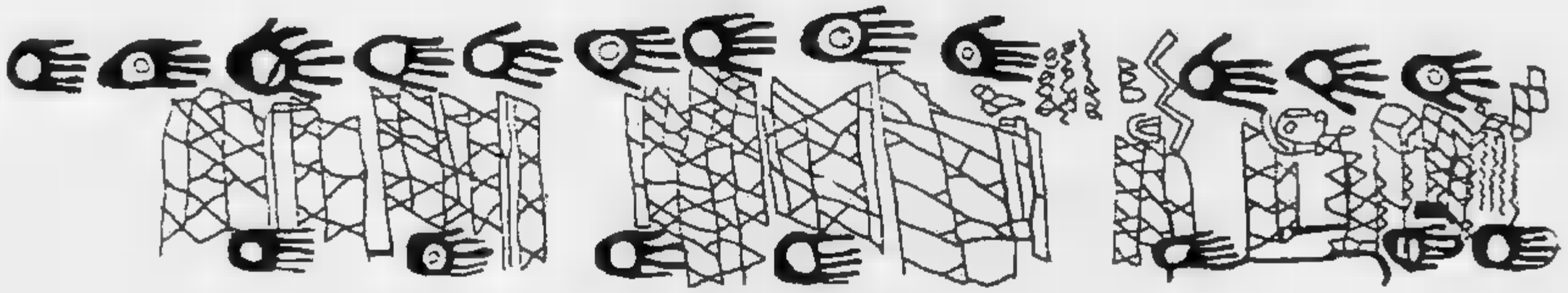
MACCHE' James Bond, western con John Wayne, cartone animato: c'è di meglio inserire videoregistratore per allietare le feste con gli amici almeno così la pensano gli americani che sono stati in camera operatoria. Oggi negli Usa va di moda mostrare le telecronaca della propria operazione: unico consiglio servire cena agli invitati prima della proiezione.

Sembra sia estremamente affascinante seguire a colori, ingigantite, le varie chirurgiche riprese una piccolissima telecamera dall'apertura alla richiusura dei tessuti: il tutto accompagnato dal commento dei medici che si trasformano così in specie di speaker sportivi. «Qui potete vedere il fegato; questo è il calcolo che stiamo per rimuovere...», roba da far gridare a rimozione avvenuta, proprio come per un gol degli azzurri!

Alcuni esperti ritengono sia confortante per pazienti ed amici vedere ciò che effettivamente avviene; altri invece si dichiarano scettici. I primi esperimenti risalgono ad alcuni anni or quando i futuri papà in trepida volevano riprendere la nascita dei propri figli, di fronte all'opposizione iniziale di diversi medici che pensavano all'eventualità qualche sbaglio conseguente rivalsa (documentata) nei loro confronti; ora però una buona percentuale di dottori è disponibile a filmare.

E' la «chirurgia del futuro» - si afferma da più parti - a demistificare «medicine» sostengono altri; e «rende la gente più sicura»; e poi aiuterebbe anche nel recupero postoperatorio; e chissà che in futuro questi video non arrivino perfino nei cinema, magari quelli d'essai?

(g. bal.)



SCOPRI
PRIMO CONCORSO NAZIONALE
AMOLE CARTE®
Di CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

TUTTE LE CARTE

Si possono ideare carte reali ■ carte fantastiche, spaziando dalla natura ■ dal territorio nei ■ i aspetti fino ■ terreni dell'arte, della storia, dell'utopia, dell'immaginazione e della letteratura. Si possono anche realizzare giochi, software, esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS) o audiovisivi ecc. ■ iniziative di educazione alla ■ del territorio.

I lavori inviati
(divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**)
dovranno rientrare in ■ delle seguenti categorie:
a) ■ **ambientali**
(Inquinamento, vegetazione, fauna, suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) ■ ■ **e storico-culturali**
(tradizioni locali, patrimonio culturale ■ artistico, attività economiche, vita quotidiana della comunità, problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio, comprese le mappe mentali ■ carte della memoria);
c) ■ **fantastiche**
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, ■ letteratura).

PER PARTECIPARE AL CONCORSO

I lavori dovranno essere inviati entro il 30 settembre 1992 ■ "Scopriamo le carte. Primo concorso ■ cartografia reale e fantastica", ■, ■ postale 2 - 10100 Torino. I lavori dovranno essere accompagnati dall'indicazione ■ dati ■ partecipanti e della categoria cui sono ■. I nomi dei ■ saranno pubblicati ■ LA ■ fra il 1° e il ■ dicembre 1992.

Per maggiori informazioni sul concorso tel. ■ 11 565567 (ore 9-12) Fax ■

Scopriamo le carte!
Un concorso aperto ■ tutti
con premi per le carte più belle,
interessanti e originali, per la scoperta
di vecchie mappe, per studi, lavori di archivio
e attività didattiche sulla cartografia, interdisciplinari
o in singole materie, per le ricerche e le iniziative
di enti pubblici ■ privati, associazioni ambientaliste,
realtà locali, gruppi giovanili, organismi istituzionali

In collaborazione con ■ *idea per l'educazione*

PREMI

SEZIONE STUDENTI

TRE ■ LINGUISTICI ■ ■
uno per ■ migliore scuola o classe vincitrice di ciascuna ■ tre categorie
(offerti ■ **LIONS CLUB Torino Stupinigi**).

■ SET DI ■ ■ REGIONI ■
alle dieci migliori classi successive
(offerti dal **CENTRO DIDATTICO ■** Torino).

ABBONAMENTI ■ ■ RIVISTA "ATLANTE"
(De Agostini Editore)
per tutti gli studenti delle prime tre classi vincitrici
(offerti dalla **ROTFIL** Riscaldatori Elettrici ■ Pianezza - TO).

TRE COMPUTER ■ SCHEDA ■
hard disk ■ ■ della **G3** ■ di Torino,
uno ■ ogni miglior lavoro individuale di ciascuna delle tre categorie.

■ ■ ■

UN COMPUTER 486 ■
video a colori, hard disk 90 ■ della ■ ■ di Torino
per il miglior lavoro in assoluto, ■ gruppo ■ individuale.

■ ■ ■ ■
video a colori, hard disk 60 ■ della **G3** ■ di Torino,
■ il 2° miglior lavoro in assoluto, di gruppo ■ individuale.

UN ■ AEREO A/R PER DUE PERSONE
per una destinazione a scelta fra quelle offerte da ■ ■
per il 3° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

TRE ■ 286 ■ ■
hard disk 40 ■ della ■ **INFORMATICA** di Torino
per il miglior lavoro collettivo o individuale ■ ciascuna ■ tre categorie.

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

■ n. ■ 1992

INFORMATICA

de fonseca® OF ITALY

Lions Club Torino Stupinigi

Morto il tenente di Rinty

James Brown, uno classici volti di «american boy» degli Anni Quaranta Hollywood, più noto il tenente Rip Masters, famoso comprimario della serie televisiva «Rin Tin Tin» (foto), morto sabato scorso nella casa di Los Angeles, da un cancro polmoni. Aveva 72 anni. Fur avendo cominciato giovanissimo, a ventidue anni appena, col primo una serie trema film in «The forest rangers», divenne celebre nei primi Anni Cinquanta, quando la Abc decise di rilanciare «Le avventure di Rin Tin Tin» che stata un grosso successo negli Anni Venti, e che andarono in onde, vendute a tutte le televisioni del mondo, per cinque anni, a partire dal 1954. Tra i film'più famosi in cui Brown apparve, da ricordare «Iwo Jima», nata «stella» (versione con Judy Gerland 1954), «Irma la dolce» Jack Lemmon e Shirley MacLaine.

Tutte le truffe di Loy

«Pacco, doppio pacco contropaccotto» è il film che Nanni Loy (nella foto) comincerà a girare in giugno a Napoli e che comprenderà 25 episodi rappresentanti un campionario delle truffe che vengono attuate nei mercati di Porcella e della Duchesca. Il titolo rispecchia i momenti tre articolati imbrogli compiuti stessa persona con la consegna di pacchi nenti mattoni al posto della merce con- appena acquistata a prezzi molto appetibili. regista ha completato la sceneggiatura con Elvio Porta dopo un' approfondita indagine fatta a Napoli per catalogare le truffe. Attualmente Loy sta scegliendo gli interpreti fra i maggiori rappresentanti della cultura napoletana come Luigi e Luca Filippo, Giuliana De Sio, Marisa Laurito, Lina Sastri, Silvio Orlando, Enzo Cannavale o fra coloro che pur non essendo di Napoli siano credibili Nino e Giancarlo Giannini.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 14 Aprile 1992 • 21

Il motore dei network Fininvest si è sdoppiato: massiccia la presenza a Roma

BERLUSCONI

Con le mie armate conquisterò il Sud

Sopra Il suo Show sempre il a sinistra Giorgio Gori

Il supplemento di «La uscito con emissioni della Cinq nero dopo la chiusura dell'emittente ieri a

Il direttore Gori «Sempre più sfumata la differenza di audience fra il Nord e il Meridione»

Fininvest batte più solo a Milano: nell'anno dell'avvento ufficiale della diretta, dalla dei tg, reiterati sorpassi d'ascolto ai danni reti Rai, il motore centrale dei network berlusconiani è sdoppiato, equamente diviso tra Milano, che è stata la culla, e Roma, zona di conquista, ex inespugnabile roccaforte della tv pubblica.

«Ci siamo creati spazio in una terra che non era la - dice Paolo Vasile, marzo dell'83 capo del centro di produzione Fininvest nella capitale -, adesso si sa che qui c'è punto di riferimento: programmi, studi, gente che lavora».

I 350 dipendenti della Fininvest romana sono impegnati a pieno ritmo, oggi, in una postazioni strategiche: oltre che nei studi del Centro Palatino, primo avamposto della Fininvest nella capitale, lavorano nel Teatro Clodio, pochi passi dalla Rai di Via Teulada; nell'unità mobile ancorata Teatro Parioli, dove Maurizio Costanzo realizza il show quotidiano; nel Teatro Araldo, e perfino a Cinecittà, nel Teatro 2.

Ma non si tratta, chiarisce Vasile, di un'invasione importante solo dal punto di vista numerico-quantitativo: «Se Milano è il regno del gioco, dal quiz superspecializzato, sui modelli americani, Roma è sicuramente l'oasi dove impera la tv di parola, il talk show, i programmi a metà strada tra osservazione e riflessione: insomma, l'espansione romana ha matrice ideologica oltre che pratica.

Il potenziamento degli studi romani deriva soprattutto dalla scelta di incentivare una formula di programmi tv: formula che aiuta la gente a riflettere sulle proprie caratteristiche, in modo troppo serioso né troppo eclatante. Con semplicità».

Della stessa opinione Giorgio Gori, direttore di Canale , che fa notare: «L'assetto produttivo si molto equilibrato: Milano giunta al punto di saturazione, allora siamo soprattutto noi di Canale 5 a incrementare la realizzazione di programmi a Roma. Oggi il Centro Palatino è pienissimo, ci stiamo ponendo il problema della ricerca di una sede dove potremmo accorpare le produzioni dei vari programmi che adesso vengono realizzati spazi presi in affitto».

A dare il colpo definitivo verso la «romanizzazione» della Fininvest ha contribuito in modo determinante l'esordio del Tg5 diretto da Enrico Mentana: «In principio - Mentana - la tv di Berlusconi appariva fortemente arroccata su Milano, poi si andato delineando il processo di nazionalizzazione e, con l'avvio dei nuovi telegiornali, si è creata la multi-polarità. Ho molto combattuto per affermare la necessità di due centri diversificati per l'informazione, Fede a Milano e noi a Roma. non certo perché intenzione di fare un tg tutto proiettato nel "Palazzo". Ritenevo invece che, nel momento in cui si varava un tg nazionale, era necessario per noi stare a Roma, anche per una serie di opportunità geografiche, diplomatiche e politiche. Tra questa ultime, soprattutto le elezioni: quelle politiche e quelle del nuovo presidente della Repubblica. Facendo due tg da Milano, io e Fede, alla fine avremmo finito inevitabilmente per rimestare nella stessa acqua».

Nato a Milano, ma da anni residente a Roma, Mentana sa bene come schivare i rischi della «romanizzazione»: «Alla gente danno molto fastidio certe abitudini diffuse nei tg Rai, certe trascuratezze che tentiamo evitare. Un esempio? Quando vanno in onda i servizi sulla riapertura le, i tg Rai mostrano puntualmente scuole romane, come fossero le uniche in Italia...». Attento a sfuggire alla trappola del «Roma-centrismo», Mentana può comunque godere dei molti privilegi leguti alla presenza tg nella capitale: «E' molto utile, per ingli ospiti, potersi sia su Milano su Roma. E poi, anche può sembrare poco rispettoso dirlo, c'è una questione maggiore libertà: se fossimo andati in onda Milano avremmo avuto sempre il fiato sul collo dell'indirezione dell'azienda. A Roma, diciamo la verità, ci sentiamo anche un po' più svincolati».

Ma che cosa ha comportato, sul piano dell'ascolto, la «romanizzazione» Fininvest? «Nei d'ascolto - dice Giorgio Gori - siamo ancora una tv che raccoglie audience più a Nord che a Sud, ma il fenomeno molto più sfumato prima». Maurizio Costanzo, che dall'avventura berlusconiana visto tutte le fasi (a partire dall'84), pur restando sempre saldamente ancorato alla base direzione: «I network di Berlusconi sono più vissuti dalla gente come "la di Milano", non esiste più la connotazione nordica che fino a qualche anno fa caratterizzava le reti. L'audience, però, mostra ancora una prevalenza di telespettatori nell'area centro-settentrionale». Grande oppositore della «tv quizzarola», Costanzo conferma che il potenziamento degli studi romani corrisponde ad una virata nella linea editoriale, soprattutto di Canale 5: «I quiz sono diminuiti del e la rete, anche grazie a un grosso salto di qualità sul piano tecnico, ha assunto una fisionomia più completa. Per quello che mi riguarda non è cambiato molto: a Milano vado mai, ho ottimi rapporti con il direttore Canale 5 e con Paolo Vasile, non ho mai sofferto per la predominanza Milano Roma».

Fulvia Caprara

Dagli inglesi

«Channel Five» altra avventura

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Appena dalla guerra perduta in Francia con la chiusura de «La Cinq», Berlusconi ritenta subito un'altra avventura all'estero: in Gran Bretagna. Oggi infatti la Commissione televisiva indipendente darà inizio alla gara d'offerta per la prossima apertura di «Channel Five». E Berlusconi sarà in prima fila.

C'è subito che la sua incursione al di là della Manica presenta maggiori di quelle affrontate in Francia. Il britannico, pur florido, è infatti affollatissimo: la Bbc ha due canali, altrettanti ne ha la tv unicale attraverso consorzio di Itn e Channel Four tutte le loro diramazioni regionali. più è affollata anche la via satellite, in cui il magnate della editoria Rupert Murdoch agisce con larghezza mezzi e in regime di assoluto predominio.

Infine, nella concessione delle nuove licenze per le stazioni televisiva commerciali, sono rimaste escluse a sorpresa alcune società tv che agivano da anni sul mercato come le Thames-tv soppiantata inopinatamente dalla Carlton (in cui è presente la Rizzoli).

Berlusconi si troverà ad affrontare avversari aggueriti in clima generale reso difficile dalla drastica contrazione pubblicità televisiva e dal senso di superiorità che i produttori inglesi dimostrano nei confronti di chiunque aspiri a naso nel loro mercato. La lotta si preannuncia perché gara ad accaparrarsi la pubblicità molto aspra: perché in Inghilterra differenza di quanto avviene in Italia, le tv ha circa il 40 per o sul totale delle risorse pubblicitarie mentre ai giornali spetta ancora la fetta maggiore con il 60 per cento.

Battaglia dura, incerta e a breve termine certo nemmeno redditizia perché «Channel Fi- riuscirà a coprire tutto il territorio. Certo trasmetterà Londra, ma te, almeno via etere, da regioni ricche pubblicitariamente tizie il Kent, il Surrey, il Quindi chi si aggiudicherà l'asta (in rapporto prezzo d'offerta-qualità dei programmi) dovrà anche sostenere gli investimenti necessari per coprire l'intero territorio britannico via satellite o via cavo, quando Channel Five dovrebbe cominciare a '94.

Alla Fininvest sono consapevoli delle difficoltà ma abbastanza ottimisti di spuntarle, quando la Commissione indipendente per la televisione comunicherà il suo verdetto. Secondo lo staff di Berlusconi, che si avvale naturalmente anche di specialisti inglesi, c'è spazio per raccolta pubblicitaria su base locale, quella finora monopolizzata dai giornali popolari.

Paolo Patruno

Tra i film australiani in competizione alla Settimana internazionale di Verona per il Premio Stefano Reggiani

Cercare se stessi all'Altro Mondo

Un Paese che appare ancora di frontiera e di fughe

Jane Campion, regista dalla personalità straordinaria: ma via della cinematografica australiana ancora lunga

VERONA. Il protagonista di «Struck by Lightning» (Colpito dal fulmine), un insegnante ginnastica critico verso il sistema scolastico e dedito ad allenare handicappati, è australiano: però si chiama Cannizzaro. I registi del cinema australiano sono anche polacchi, ungheresi, norvegesi, oppure nati a Saigon. Una donna giapponese che può né vuole adattarsi ai costumi dall'Australia dove vive per via matrimonio è la protagonista di «Aya» di Solrun Hoaas. A Sydney, caffè «Cappuccino» che dà il titolo a un film di Anthony Bowman, i proprietari del locale dove riuniscono attori vallelitari o frustrati sono naturalmente italiani, ma il barista è asiatico e le battute suonano terribili: «Sono astigmatico, il che vuol dire che ho le astigmate». affettuoso che in «Father?» (Padre?) John Power (proprio come in «Music Box» di Costa Gavras) si rivela esser stato un sadico massacratore nazista, nell'Australia urbana, ma naturalmente tedesco, e perdipiù interpretato da un attore svedese come Sydow.

Dei film australiani in competizione per il Premio Stefano Reggiani nella rassegna monografica «Cinema agli antipodi» della ventitreesima Settimana cinematografica internazionale Verona, film tutti recenti e spesso già visti ad altri festival, l'Australia ancora appare come un Paese di fughe e di frontiera, una mescolanza di etnie e di culture che stentano a integrarsi, un Altro Mondo sempre in cerca d'identità. ancora appare fortissima nei film la presenza di quel paesaggio-identità che rende immediatamente riconoscibile il cinema australiano: «Grande invenzione, autentico marchio stilistico e narrativo», scrive in catalogo Filippo D'Angelo. «Universo mai posseduto nel quale sentirsi perennemente capitati anche perché qualcuno - gli aborigeni - lo ha abitato prima».

Quindi l'impressionante deserto rosso, sterminato ventosa rovente sabbia minerale di «Dusty Hearts» (Cuori polvere) di Pauline Chan. Quindi le repentine grandi piogge, i diluvi improvvisi e torrenziali, lavacro della confusione in tanti film e anche in un film che sta per uscire in Italia, «Waiting» (Amiche in attesa) di Jackie McKimmie, storia d'un parto per procura vissuto collettivamente da un gruppo di amiche e d'un disordine sentimentale dominato ventre gonfio, pesante, simbolico della giovane madre futura. Quindi i cieli aperti, vasti, sconfinati, d'un azzurro traslucido attraversato da nuvole abbaglianti. Quindi la sempre strana inversione per cui in Australia al Nord caldo mentre al Sud fa freddo, e l'anziana coppia di pensionati che vuol reinventarsi una vita più bella libera dal lavoro in «Traveling North» (Viaggiando al Nord) di Carl Schultz, si trasferisce appunto in settentrione tropicale con palme e fiori carnosi, sulla riva d'un lago popolato di cigni neri e di ibis.

L'identità fisica è n l'identità etnica è mista, l'identità culturale è prova come in ogni società frammentata che debba ser tenuta insieme: l'architettura dei buoni sentimenti, la democrazia della critica sociale, la didattica dei dilemmi morali popolano i . L'Australia produce ogni anno circa venti lungometraggi ben confezionati, d'una classicità di immagini, trame e personaggi ispirata al cinema inglese e americano convenzionale; il grande del cinema australiano risale agli Anni ; poi molti degli autori più bravi o più commerciali (Peter Weir, Beresford, Fred Schepisi, Philip Noyce, George Miller, Peter Faiman) sono emigrati a lavorare in America; altri (Gillian Armstrong) sono poco scoraggiati.

La rinascita comincia adesso con una nuova generazione di cineasti, l'aiuto finanziario Stato, con tendenza documento sociale cui sono portatrici soprattutto le molte registe, con la rivelazione d'una personalità straordinaria come quella di Jane Campion, regista (nata in Zelanda) «Sweetie» e di «Un angelo alla mia tavola»: ma, a giudicare dai visti a Verona, la via della resurrezione dev'essere ancora lunga, e accidentata.

Lietta Tornabuoni

L'attrice si confessa alla tv francese e parla del suo ultimo film «Indochine»

Deneuve, donna di desiderio

«Amo il cinema, condensa il meglio della vita»
L'ultimo ruolo è una storia costruita di lei

Catherine Deneuve oggi (sotto) con l'ex marito Roger Vadim (sinistra) e con Marcello Mastroianni (qui accanto)

PARIGI. «Oui, je suis Catherine Deneuve». Questa volta l'ha detto in diretta, sempre piglio fiero, incredibilmente ospite di una trasmissione d'intrattenimento televisivo. Domenica sera su Antenne 2 «Bouillon de culture» (Brodo di coltura), di Bernard Pivot.

«Non era mai successo prima - ha affermato senza che le fosse ancora stata rivolta nessuna domanda - perché io amo mostrarmi per quello che faccio, non per quello che sono. Io amo il cinema perché è un condensato della vita in cui resta solo il meglio. Ho orrore dell'improvvisato e non sopporto gli imprevisti». Ed ha aggiunto: «Ecco la ragione per cui, a differenza di tanti miei colleghi, ho mai calcato le scene teatrali, né penso che lo farò in futuro».

Ma allora come è riuscito quel volpone di Pivot a indurla finalmente in tentazione, a confessarsi in pubblico rete? Galeotto fu «Indochine», il film di Régis Wargnier in uscita domani sugli schermi parigini. «Concepito dall'A alla zeta in funzione mia», gongola Catherine Deneuve, che sente di aver toccato vetta interpretativa. «Ho detto di sì a Régis prima ancora che esistesse la sceneggiatura del film. Ero sedotta dall'idea dell'Indocina e da quella figura di donna forte, che dirige da sola una piantagione all'epoca del tramonto del colonialismo. Alla Karen Blixen "La mia Africa". Ho capito che era il film».

Regista giovane non sperimentatissimo (due soli film alle spalle, «La femme de ma vie» - La donna della mia vita - e «Je suis le seigneur du Château» - Sono il signore del castello) Wargnier fin dall'adolescenza sognava di le Deneuve. Sorpreso dal suo stato colto dal terrore di non all'altezza. Per sceneggiatura, di fare da sé, ha voluto allora la collaborazione di un romanziere professionista Prix Goncourt 1987, Erik Orsenna.

Il risultato, riassume l'attrice, «è una vicenda che si svolge negli Anni Trenta, in cui c'è poca politica e molto romanticismo, quel tanto di melodramma che io amo». Niente a che vedere con «Dien Bien Phu» di Pierre Schoendoerffer, «"Indochine" è anche un vasto affresco d'ambiente, critico nei confronti della Francia, ricco di grandi scene con migliaia di comparse» continua a raccontare la Deneuve. «Ma soprattutto storia di Eliane», la ricca ereditiera da lei interpretata, che comanda su uno stuolo di uomini, adotta la principessa Amman rimasta orfana e s'innamora poi del bell'ufficiale di marina (Vincent Perez), il quale finirà per preferirle la giovane figlia. Finale tragico.

Odia «tornare alle radici» adora «il rumore della pioggia» vuole «reincarnarsi in un tiglio» e non sopporta gli imprevisti

«In Vietnam scoperto un mondo diverso da quello che conoscevo, ho fatto tantissime fotografie, ho tenuto un diario». Pivot sobbalza: «Che cosa ne farà?». Risposta: «Tra qualche tempo lo distruggerò, quando non ne avrò più bisogno». Sfumate le speranze della folla di case editrici che già si fregavano le mani e preparavano il contratto.

Ma che piacere poi per le telespettatrici e quando, al fine di leggere una pagina di Jean Tardieu - il novantenne poeta che l'attrice ha voluto in trasmissione al fianco onde conoscerlo di persona - la Deneuve ha umanamente un paio di occhiali e con noncuranza se li è poggiati sul classicissimo naso. Allora anche lei, Diviasima, va per i cinquanta.

Disponibile fino in fondo, è persino sottoposta al questionario che Pivot infligge a tutti i suoi ospiti. La parola che preferisce è «desiderio». Quella che odia di più «Se ressembler (Tornare alle origini). Se deve insultare qualcuno, gli dice «Vaffanculo». Il mestiere che avrebbe fatto per tutto l'oro del mondo è «l'imbalsamatore».

Detesta «il che fanno gli insetti», mentre va «in solluchero per quello della pioggia». Sua unica droga è «la lettura di catalogo di piante rare». Se dovesse reincarnarsi vorrebbe che fosse «in un tiglio». E una volta morta, siccome è sempre in ritardo, vorrebbe sentirsi dire da Dio: «Brava, per una volta sei arrivata in tempo».

Così è Catherine Deneuve. E poi ama la pubblicità, purché sia d'autore. Come la nuova girata per la linea cosmetica, del amico stilista Yves Saint Laurent, che in onda da qualche giorno. In un'atmosfera soffusa, soffusa lei stessa, la donna più bella del mondo nonostante l'età e nonostante le creme, ci spiega che la giorno per essere felici, quella da notte per fare bei sogni. E poi consiglia alle comuni mortali di uscire la sera, uguali a Truccate Saint Laurent.

Gabriella Bosco

Dal 31 maggio

«Cantagiro» con la Nava e i Matia

ROMA. Pausata bianca per il Nuovo Cantagiro; sopite le polemiche tra il patron Radaelli e la Diva, società organizzatrice, il Nuovo Cantagiro edizione prenderà regolarmente il via domenica 31 maggio. 22 big e 22 giovani saranno in gara ogni domenica fino alla finalissima del agosto: gli aspiranti divi si esibiranno di pomeriggio, i big di sera. Raidue trasmetterà in diretta la manifestazione. L'anno scorso il «Nuovo Cantagiro» sfoderò accoppiate e vinsero in tandem Paola Turci e i Tazenda. Quest'anno si tornerà ai single: Mariella Nava, i Matia Bazar, i Ricchi e Poveri, Biagio Antonacci e Alessandro Baldi, alcuni dei partecipanti. Ognuno di loro dovrà presentare almeno brani, tutti dell'ultimo album; nessuno dei motivi potrà venir proposto più di quattro volte. Al termine delle prime sei tappe eliminatorie, saranno in gara 14 big. Pra i giovani, garantita la presenza di Cilo, Stefano Bonetti, Gatto Panceri, Stefano Polo e i Tiromancyno, per cui è prevista una feroce selezione: dopo le tappe eliminatorie ne resteranno in gara 12, di cui due ripescati dalla giuria giornalisti-dj. Le prime sette tappe si svolgeranno nel Nord. Il maggio è previsto un Galà di presentazione in Sicilia con l'intervento di tutti i protagonisti. cantante italiano potrà partecipare in qualità di ospite alla manifestazione. I big si esibiranno dal vivo accompagnati dall'orchestra; i giovani canteranno sulle basi. Se un darà forfait all'ultimo momento, l'organizzazione gli assegnerà il punteggio minimo previsto o si riserverà di squalificarlo se riterrà non valide le ragioni dell'assenza. Le giurie saranno composte da 50 persone: si sta ancora studiando il sistema di votazione. [s. n.]

Torino, Festival

Inghilterra stravince al cine gay

TORINO. «Together alone» (Insieme soli) del trentaduenne americano P.J. Castellaneta è il vincitore VII edizione del Festival di film con tematiche omosessuali «Da Sodoma a Hollywood», che si è chiuso ieri. La giuria, composta da Maria Pia Fusco (Italia), John Francis Lane (Gran Bretagna), Paolo Olivetti (Italia), David Robinson (Gran Bretagna), Edmund White (Usa), lo ha scelto «per il rigore linguistico e l'eccezionale forza del testo, dei dialoghi e della regia che hanno saputo imporsi su mezzi tecnici assolutamente limitati risultato di grande intensità espressiva». La giuria premiato come miglior film della sezione documenti «Stand your man» (Stai vicino al tuo uomo) dell'inglese Susan Ardill, che «svolge con toni di sorprendente allegria e leggerezza un'indagine su tema - l'omosessualità femminile - troppe volte affrontato con drammaticità». Sono stati segnalati anche «Over our dead bodies» (Sopra i nostri corpi morti) dell'inglese Stuart Marshall, «Sex and Sandinistas» (Sesso e sandinisti) di Lucina Broadbent (Gran Bretagna) e «Kush» (Piacere erotico) di Pratibha Parmar (Gran Bretagna) prodotti da Channel Four.

La giuria composta da Sara Cortellazzo (Italia), Stefano Della Casa (Italia), John Greyson (Canada) invece scelto i medio-cortometraggi «Resonance» (Risonanza) di Stephen Cummins, Australia, segnalando anche «Caught looking» (Sorpreso mentre guardi) di Constantine Giannaris (G.B.) e «A prayer before birth» (Una preghiera prima di nascere) dell'inglese Jacqui Duckworth. Infine, il pubblico ha premiato come miglior film «The lost language of cranes» (La lingua perduta delle gru) di Nigal Finch.

Serie tv tratta dal romanzo della Steel e coprodotta dalla Rcs e statunitense Nbc

Gemma: ecco i miei «Gioielli»

Una grande saga familiare durante la II Guerra

Giuliano Gemma e Yvonne Sciò protagonisti italiani di «Jewels»

CANNES. Giuliano Gemma, Annette O'Toole, Anthony Andrews e la giovanissima Yvonne Sciò sono gli interpreti principali di «Jewels», la minserie di cinque ore che verrà prodotta per la tv dalla Rcs Video italiana la collaborazione il colosso americano: la Nbc Productions. Dopo la partecipazione di Raiuno alla serie prodotta da George Lucas per la Abc, «Le avventure di Indiana Jones», e l'inserimento della tv commerciale sullo scacchiere internazionale della fiction con la coproduzione di Retitalia e la Cbs per «Via col vento due», un'altra alleanza italo-americana va a rafforzare il ruolo centrale del nostro sistema televisivo. «Jewels» costerà 15 milioni di dollari e verrà realizzato completamente al di fuori dei confini degli States. La coproduzione internazionale che vede per la prima volta un network americano fare da partner ad una società di produzione italiana è presentata domenica al Mip Tv di Cannes. «Un evento che dovrebbe creare una indiscutibile comunità televisiva globale» ha commentato Todd Leavitt, vicepresidente della Nbc Productions.

Il serial è stato tratto dal best-seller di Danielle Steel. E' grande saga famigliare che copre 50 anni di vita, ambientata in tutto il continente europeo. Le riprese verranno effettuate interamente in Lussemburgo. «Jewels» racconta la vita di Sarah Thompson. Il successo e l'espansione dell'azienda famigliare di gioielli fanno da sfondo agli amori e ai dolori che segnano la vita di Sarah, e quella della famiglia e dei suoi amici durante la seconda guerra mondiale.

Per la Nbc il serial rappresenta la più grande produzione mai intrapresa dalla società in Europa. «Jewels» è il seguito naturale una serie molto fortunata di film tratti dai romanzi di Danielle Steel che la Nbc Production ha recentemente prodotto per la tv: «Secret», «Daddy» e «Palomimo». Soddisfazione alla Rcs Video per l'accordo: «L'associazione con la Nbc darà certamente il via ad flusso costante cooperazioni nel campo della produzione televisiva che assicurerà alle televisioni europee della fiction di alta qualità e condizioni molto competitive» ha commentato Paolo Glisenti, amministratore delegato della Rcs Video.

La distribuzione internazionale di «Jewels» è stata affidata alla Majestic film, la stessa di «Balla coi lupi», «Enrico V» e «A spasso con Miss Daisy».

Fiducia illimitata nel serial da parte della Nbc che manderà in onda le cinque puntate in concomitanza le finali del campionato di baseball. In Italia il serial verrà trasmesso nella primavera del '93. Chi si aggiudicherà la storia della vita di Sarah Thompson, la Rai o Berlusconi? «Non abbiamo rapporti preferenziali» ha detto Sergio Silva, responsabile di produzione della Rcs Video. Ma, quasi a voler smentire sue parole, Silva, dopo la conferenza stampa, ha avuto un lungo colloquio riservato il direttore di Raidue, Sodano.

Domani sera a «Profondo Nord» si parla delle elezioni e del Sud

Raitre, il volto delle Leghe

Lerner: «A me piace sempre meno»

Altro che compatti, legalitari e pragmatici: «Profondo Nord» ha mostrato settentrionali litigiosi, divisi in particolarismi, comitati, microconflitti, ripicche fra abitanti di territori diversi. Trasmesso di mercoledì, su Raitre, alle 22,45, il programma volge al termine: domani Pavia si occuperà delle leghe, da Padova della dc in Veneto e il 29 da Molfi degli investimenti settentrionali al Sud. Per la stagione prossima, Lerner non un progetto definito, solamente quello di continuare a «raccontare la politica attraverso la società», e così facendo di scardinare altri luoghi comuni.

A Pavia si discuterà del «voto volto» delle leghe. In merito, hanno opinioni diverse Angelo Guglielmi direttore di Raitre e Gad Lerner. «Mi pare semplicistico definirle fin d'ora un movimento di destra, o fascista. Possono diventarlo, ma dipenderà soprattutto dal contesto nel quale si e muoversi: Come un'immagine neutra che deve ancora tingersi», dice Guglielmi. «Lui parla così perché

Gad Lerner: «Voglio raccontare la società»

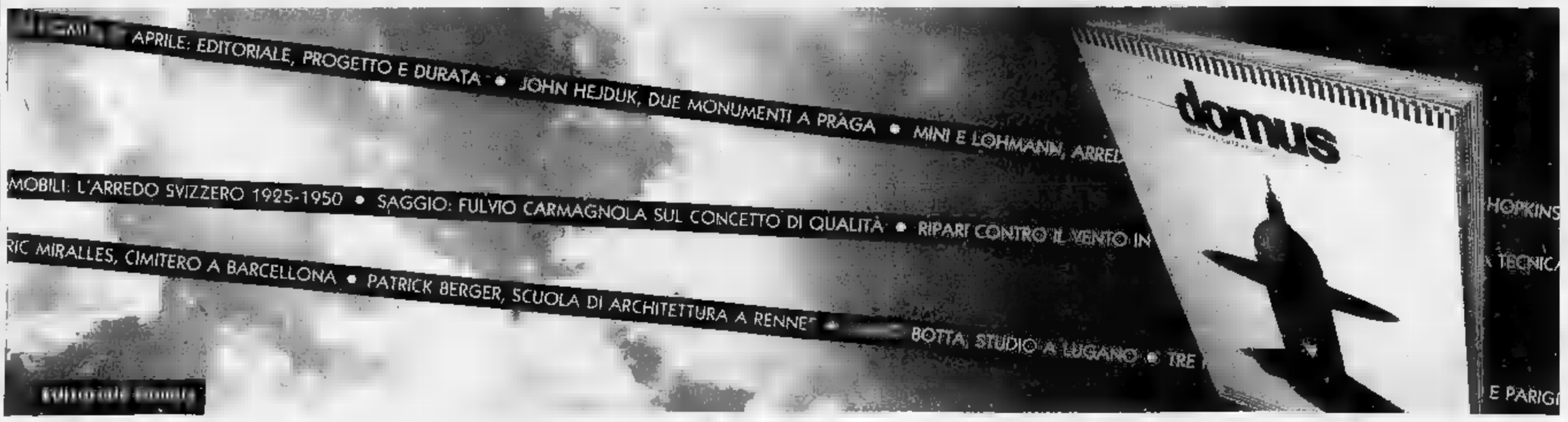
abita a Milano. Delle leghe, abbiamo esaminato pieghe e anfratti: le conosciamo bene, e più le conosciamo meno ci piacciono», risponde Lerner.

Ospiti della di domani, Francesco Speroni, presidente della Lega, il democristiano Formigoni e il socialista Intini, i giornalisti Paolo Liguori e Miriam Mafai. «Giusto perché siamo in clima di consuntivo», precisa Lerner, il dibattito tra personaggi ufficiali, molto noti. «Profondo Nord» ha guadagnato la media di 1 milione spettatori a puntata dando la parola a rappresentanti di associazioni, di categorie commerciali e artigianali, a consiglieri li, altre persone rappresentative della realtà locali. A Padova si rifletterà sulle ragioni calo della dc in una regione che da sempre è sua roccaforte.

La seconda puntata avrebbe dovuto svolgersi a Milano; tema: crisi del riformismo nella culla storica. «Con i responsabili locali del psi - dice Lerner - già concordato i nomi di sarebbe stato presente quali i gruppi da invitare all'ex Ansaldo. Avevamo costruito insieme l'impianto della . Venerdì scorso, vertice è arrivato divieto al psi milanese. Certo, l'unico punto sul quale evidentemente non si poteva mediare era che le domande le avrei fatte io».

A Melfi, dove la Fiat sta costruendo una fabbrica per 7 mila dipendenti, parleranno l'amministratore delegato Cesare Romiti, Cesare Annibaldi e Maurizio Magnabosco, rispettivamente responsabili delle relazioni esterne e dell'organizzazione del personale. Con loro, Antonio Bassolino della sinistra del pds e alcuni operai lucani.

Ornella Rota



L'attrice, ormai guarita, da stasera a «Senator» su Raidue

Cinzia Leone, bentornata

Era stata colpita da emorragia cerebrale durante il film «Donne le gonne» La trasmissione in 14 episodi sull'antica Roma con Pippo Franco e Gianni Agus

ROMA. Sciarpa bianca e giac- blu, i capelli cortissimi, lo sguardo vivace: Cinzia Leone, giovane attrice romana colpita nel dicembre scorso da emorragia cerebrale, è tornata alla vita.

Ieri mattina, alla presentazione della serie di Raidue «Senator», si è sottoposta senza reticenze alla curiosità dei fotografi e dei giornalisti: «La vita mi commuove in ogni sua più piccola manifestazione. Voglio ringraziare tutti per le testimonianze di affetto e di vicinanza ricevute. Testimonianze che mi state di grande aiuto nell'affrontare la mia malattia. Ci è voluta una grande forza, e anche adesso mi sento come se fossi impegnata nel ruolo più difficile della mia vita».

La Leone, che dovrà comunque sottoporsi ancora per molto tempo a lunghe sedute di fisioterapia in modo da poter riacquistare pienamente la capacità di movimento, si sentita male sotto Natale, mentre assisteva alla proiezione dell'ultimo film di Francesco Nuti «Donne con le gonne», in cui interpreta la parte di una signore alla ricerca di emozioni erotiche.

I suoi personaggi più famosi sono quelli televisivi, proposti prima nel programma «La tv delle ragazze» e poi ad «Avan-». Nella sua galleria di imitazioni spiccano quelle di Francesca Dellera, Marisa Laurito e Edwige Fenech. «Sono contenta dell'esperienza fatta in "Senator" - ha detto ieri l'attrice -; mi sembra un prodotto di buon gusto estetico e mi piace l'idea aver centrato la narrazione sul tema del travaglio umano di fronte al potere».

Cinzia Leone

In «Senator», 14 episodi della durata di mezz'ora ciascuno, ambientati nell'antica Roma del Basso Impero (in onda sulla seconda rete, due alla volta, a partire da questa sera alle 22,15), Cinzia Leone Cassia, la moglie aggressiva e polemica del Cecilio Tacito (Pippo Franco).

«In questi racconti - dice l'attore, che anche sceneggiatore della insieme con Cecilia Calvi e Piero Castellac- - tornato a in modo spiccatamente teatrale. mio senatore uomo onesto, suo malgrado, una persona debole, continuamente attraversata dal dubbio, spesso vittima intrighi complotti che lo sovrastano».

Diretta da Gianfranco Lazotti, realizzata Mario Rossini, interpretata, oltre che dai due protagonisti, Gianni Agus, Armando Bandini, Franco Javarone e Mario Zamma, la serie (150 milioni puntata) costituisce un esempio anomalo di situation comedy: «Non so bene qual è la definizione esatta - dice Pippo Franco -: un film di mezz'ora o una breve commedia televisiva? Conosco comunque benissimo la strada che abbiamo percorso: cercare di "sentire" l'umorismo, evitare le lungaggini, e questo anche sottoponendoci ritmi lavoro massacrante».

Pippo Franco non ha ancora preso decisioni definitive per il suo futuro: ha voglia teatro, ancora rifarà «Crème Caramels», non esclude del tutto la possibilità di valutare le proposte della Finin-.

Una cosa, però, è certa, e riguarda il campo dei desideri: «Se l'esperimento di "Senator" andrà bene, speriamo tutti, mi piacerebbe proseguirlo, magari facendo una serie ambientata nel Medio Evo, in cui potrei interpretare la parte di un frate».

[f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

De Niro analfabeta

LETTERE

1989, Raidue 20,30; dur. 95'

Di Martin Ritt in prima visione tv uno dei film noti dell'inattesa coppia Bob De Niro-Jane Fonda. Il regista non rinuncia alla sua passione per il realismo metropolitano operaio, qui raccontato come in una storia del New Deal. De è l'operaio Stanley, analfabeta e incattivito dal licenziamento; Jane Fonda è la volitiva vedova che gli insegnerà a leggere e a credere nella vita. Pregi e difetti sono quelli classici del cinema di Ritt.

IL GIORNO DELLA CIVETTA

1968, Italia 7 alle 20,30; dur. 125'

Drammatico di Damiano Damiani, tratto dal grande romanzo di Sciascia. Damiani ne fa un film di denuncia civile contro la mafia, uno dei primi esempi genere insieme «A ciascuno il suo» di Elio Petri. Franco Nero un capitano dei carabinieri che s'innamora della vedova bianca Rosa Nicolosi (Claudia Cardinale), mentre indaga su un delitto mafia. Tra gli interpreti ci sono Lee J. Cobb e Serge Reggiani.

1987, Raidue, alle 0,20; dur. 90'

Poliziesco di Tom Clegg con Dennis Hopper Hardy Kruger da non confondere con l'omonimo tv-movie del John Le Carré. Clegg narra la storia di un ex marine svedese che indaga sulla presenza nel Mare Nord di sommergibili sovietici.

LA SPIA DEL TERZO UOMO

1959, Raiuno, all'1,20; dur. 90'

Avventuroso di Annakin. Michael Rennie ritorna sulle tracce del celebre film con Orson Welles e si trova coinvolto in una fosca avventu- sullo sfondo di un'Europa segnata dalla guerra fredda.

Claudia Cardinale in «Il giorno della civetta»

MOSTRA SIGNOR FATIMA

1952, Rete alle 20,30; dur. 120'

Film biografico di John Brahm. Angela Clark ve- i panni dimessi della pastorella Lucia Santos a cui appare la Madonna. La gente si divide tra fedeli e increduli in un film oggi palesemente datato. John Brahm è comunque regista di grande mestiere e utilizza il miracolo di Fatima per uno spettacolo coinvolgente commovente.

NELL'INFERNO

1990, su Odeon alle 20,30; dur. 180'

Film poco conosciuto di e con Robby Benson e con Danny Aiello. Scott è un piccolo «broker» Wall Street che traffica in cocaina per salvarsi dal disastro. Nel c'è anche Sally Kirkland.

COSTELLO FACCIA D'ANGELO

1965, Tele +3, dall'1 ogni due

Film d'avventura ambientato nel mondo della malavita internazionale Alain Natalie Delon. Franck (Alain Delon) ha avuto l'incarico di far fuori il padrone di un night. polizia lo incastra, lui sembra aver un alibi, ma una pianista ha visto tutto. Il film sembra rifarsi alla filosofia esistenzialista di Jean-Pierre Melville: «Non esiste solitudine più profonda di quella del non quella della tigre nella giungla».

OGGI SEGNALIAMO

TITANIC

Alle 22,30 su Rete 4

«Incontri sull'arca» Mino Damato è dedicato al Titanic, affondato il 14 aprile di 80 anni fa per lo scontro con un iceberg. In studio fra gli altri psicologo Aldo Carotenuto, il sociologo Sabino Acquaviva.

Alle 21,45 su Raiuno

Toquinho, il cantautore brasiliano più popolare in Italia il protagonista di «Alta classe - Voglio vivere di Gianni Minà e Rita Tedesco. Fra i suoi ospiti Lucio Dalla, Fiorella Mannoia e Chico Buarque.

Alle 17 Raidue

Diogene dedica la puntata al fenomeno della «chiesa» di Scientology, fondata negli Usa nel 1954 da Ron Hubbard, scrittore di libri di fantascienza, che si è breve diffusa in tutto il mondo, gli associati sono circa

SESSO E UNIVERSITA'

Alle 23,30 su Raitre

A «C'era una volta Fluff», contemporaneamente alla mobilitazione degli atenei italiani, si parla di sesso e università. In studio Rosanna Cancellieri e un gruppo di studenti di Lettere.

LA PIU' BELLA

Alle 20,30 Tmc

«La più bella sei - Sanremo contro tutti» di Luciano Rispoli Laura Lattuada ospita oggi Leo Gullotta, Francesca Reggiani e Ginafranco Funari. I brani del '78 e '88.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

8,55-10 **Unomattina.** Regia di Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano TGR Economia**
Unomattina Economia
10,15 **Ci vediamo.** Condùcono Camila Bonito e Pino Bruno, 1ª parte
11,55 **Ci vediamo,** 2ª parte
11,55 **tempo fa**
12 — **Guglielmo Tell.** Telefilm
12,35 **La sig in giallo,** telefilm

POMERIGGIO

Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — **Bigi** Varietà per ragazzi
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — **motori**
15,30 **Quarantesimo Parallelo a Sud e a**
16-16 **B** Varietà
16,15-16,45 Acireale. **Calcio a 5: Italia-Olanda.** Campionato del mondo
16,55 **Vuoi vincere?**
18,40 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. L'uomo del Kon Tiki: *I primi navigatori*
18,35 **storia.** Di Enzo Biagi

SERA

18,50 **Che tempo fa**
20,40 Telegiornale Uno presenta **TG Sette,** settimanale di attualità a cura di Piero Pasquale, Franco Porcarelli Enrico Messina
21,45 **classe.** *Voglio vivere così.* Un programma di Sergio Bernardini, Minà, Rita Tadesco. Toquinho con Chico Buarque de Hollanda, Lucio Dalla, Fiorella Mannoia. Regia Rodolfo Roberti. Condotto da Gianni Minà (1ª parte)
23 — **classe** (2ª parte)
0,20 Di Gigi Marzullo
0,50 **Supertelevision**
1,20 **La sfida del uomo** (1959). Film d'avventura
3,10 **Telegiornale Uno - notte**
3,25 **Sherlock se,** film
4,35 **Casa Carruzzelli,** sceneggiato
5,05 **Telegiornale Uno - notte**
5,20 **Divertimenti**
5,50 **L'esclusa,** sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,5
Piccole e grandi storie
7,55 Per i più piccini. **L'albero azzurro; Lassie,** telefilm; **Curiosità,** documentario; **Momenti di magia**
9 — **DSE - Educare europeo**
10 — **La chiave della città** (1950) film commedia. Regia G. Sidney. Con Clark Gable
11,40 **Segreti per voi mattina**
11,55 **I fatti vostri**

13,30 **TG 2 Economia**
13,45-15,35 **Superscop**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando ci ama**
14,45 **Santa Barbara,** serie tv
15,35-17 **Detto tra noi**
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,50 **Detto tra**
17 — **TG 2 - Diogene**
17,30 **Supertelevisione.** *Stereotipi e tabù*
17,55 **Rock café.** Andrea Olcese
18,05-18,45 Istanbul **Pallacanestro:** Partizan-Philips, Coppa Europa per Club. Semifinali. **TG3 sportsera**

20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,20 **Teresa: preghiera per chi sa pregare**
Lettere d'amore (1969). commedia. Regia di Martin Ritt. Con Jane Fonda, Robert De Niro, Martha Plimpton
22,15 presenta Pippo Franco in **Senator.** *60 minuti di comicità.* Serie scritta da Pippo Franco, Cecilia Calvi, Piero Castellacci un'idea Castellacci. Regia di Gianfrancesco Lazotti realizzata da Mario Rossini. Con Pippo Franco, Leone, Gianni Agus, Franco Javarone, Anna Fattori
23,15 **TG 2 - Pegaso.** A cura di M. Manglalico
0,05 **Rock café.** Andrea
0,10 **Appuntamento cinema**
0,20 Cinema di notte. **La talpa** (1987). Film poliziesco. Regia di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger,
2 — **Prove tecniche trasmissione**
6,15 **Destini,** serie tv

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
11 — **Golf: Open del Texas**
11,30 **Ciclismo:** bergamasca
12 — **DSE - Il circolo delle 12,** di Roberto Costa

14,30 **Tg 3 Pomeriggio**
14,45 **DSE -**
15,15 - **La aggiorna,** Ministero della Pubblica Istruzione
15,45
16,15 **Trento. Supergigantissimo**
16,40 **Football americano: Campionato italiano**
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
17,45 **La rassegna - Giornali e tv**
18 — **Geo,** *Salviamo le spatole,* Mike Linley

18,45 **Tg 3 Derby**
18,45 **BlobCartoon**
Blob. di più, di E. Ghezzi, M. Gl
20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Parte civile,** con Donatella Raffai. Di P. Murgia e A. Catani. Regia di Eros Macchi. 1ª parte
22,45 **Parte civile,** parte
23,30 **C'era una volta Fluff,** di Gianni Ippoliti
24 — **Occhi Lynch,** documentario
Fuori orario. Cose (mai) viste
1,25 replica
1,40 **Cartolina...,** replica
1,45 **C'era volta Fluff,** replica
2,15 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola,** replica
2,35 **Ma il mangio vivi** (1953), film
4,10 **Tg 3,** replica
4,30 **di noi,** 2ª
5,25 **Schegge**
5,30 **Oggi in -**

CANALE 5

7 — **Prima pagina,**
8,30 **I cinque del quinto piano,** telefilm
9 — **Il mondo dei bebè,** rubrica
9,35 **Le avventure di Tom Sawyer,** film con Tommy Kelly
11,50 **Il pranzo servito,** gioco condotto da Claudia Lippi
12,40 **Affari famiglia,** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri

13 — **Tg 5** nev Enrico Mentana
13,20 **Non è la**
14,30 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Marta Flavi
15,30 **Il mio perfumone,** condotto da Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni - **Amici Puffi - Le tartarughe Ninja - D'Artagnan e i tre moschettieri - Il ritorno di D'Artacan**
18 — **C prezzo è giusto**
— **La ruota della fortuna,** conduce Mike Bongiorno

20 — **Tg 5,** news, diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'impotenza,** con Sergio Vastano e signora Coriandoli
20,25 **Calcio: Juventus-Milan,** Coppa
— Solo per Torino: **Dio perdo- lo** film Terence Hill, Bud Spencer
22,30 **Scene da matrimonio,** conduce Mangacci
23 — **Show,** talk-show Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5,** news, diretto da Enrico Mentana
1,20 **Striscia la notizia** (replica)
1,35 **Cannon,** *Il vendicatore,* telefilm
2,15 **Baretta,** *Droga pesante,* telefilm
Attenti a quei due, *Un amico di famiglia,* telefilm
5 — **Arcibaldo,** telefilm
5,30 **Mash.** *Ancora papà,* telefilm
6 — **Bonanza,** *La signora ostinata,* telefilm

ITALIA 1

8,30 **Rassegna stampa,** attualità (r)
8,40 **Ciao ciao mattina,**
9,27 **Meteo,** news
9,30 **Studio sperto,** news
Super Vicky, telefilm. *Una nuova immagine*
, telefilm. *La tigre in ll-*
10,30 **Magnum P.I.,** telefilm. *Il ritorno di Mac*

11,27 **Meteo,** news
11,30 **sperto,** news
11,45 **Mezzogiorno italiano.** Conduce Gianfranco Funari
12,55 **L'edicola di Funari**
13,57 **Meteo,** news
14 — **Studio sperto**
14,30 **Genitori in Blue-jeans,** telefilm. *La casa mobile*
— **Supercar,** telefilm
15 — **Paradise,** telefilm. *L'arredo*
17 — **A-team,** telefilm. *clausola mortale*
— **Mac Gyver,** telefilm. *Per un futuro migliore*

18 — **Studio sperto,**
18,30 **Studio sport,** sport
18,35 **Meteo - Previsioni rologiche,** news
19,40 **Il gioco del 9,** show. Conduce Gerry Scotti
Greystoke - La leggenda di Tarzan, film con Christopher Lambert, A. Mc Dowall
22,30 **L'appello del martedì,** sport. Conduce Maurizio Mosca
1 — **Studio sperto,** news
1,12 **stampa,** attualità
1,20 **Studio sport,** sport
1,27 **Meteo,** news
1,30 **Paradise,** telefilm (r)
2,30 **Mac Gyver,** telefilm (r)
A-team, (r)
4,30 **Chips,** telefilm (r)
5,30 **Supercar,** telefilm (r)

RETE 4

7,55 **Buon giorno amica**
8 — **Così gira il mondo,** telenovela
8,25 **La mia piccola solitudine,** telenovela
9 — **La Valle dei Pini,** telenovela
9,30 **Una donna in vendita,** telenovela
10 — **General Hospital,** telenovela
10,30 **Cari genitori,** condotto da Sandra Milo
10,55 **Tg 4,** news

11,35 **Marcellin** telenovela
12,10 **Ciao ciao,** cartoni
12,30 **Tg 4,**
13,40 **Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
Sentieri, teleromanzo
14,45 **Vendetta di una donna,** telenovela
15,40 **Io non credo agli psicanalisti,** telenovela
16,10 **Tu sei il mio de** teleromanzo
16,50 **Cristal,** telenovela
17,20 **d'amore,** teleroman-
17,50 **Tg 4,**

18 — **C'eravamo tanto amati,** conduce Luca Barbareschi
18,30 **Gioco delle coppie,** conduce Corrado i
19 — **Dottor Chamberlain,** telenovela
19,50 **Primavera,** telenovela
20,30 **Signora** film Sherry Jackson, Susan Whitney, Sammy Ogg. Regia John Brahm
22,30 **sull'Arca - Speciale** Tg , programma condotto da Mino Damato
24 — **Titanic,** film con Clifton Webb, Stanwyck. Regia Jean Negulesco
1,55 **Speruser,** telefilm
2,50 **Mi permette babbo?,** film con Alberto Sordi, Fabrizi. Regia
I Jefferson, telefilm
5 — **Il medico e lo stregone,** (replica)
5,25 **Lou Grant,** telefilm
7,25 **I Jefferson,**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come fa pensano loro; Caro Direttore; Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11,45 Tu lui i figli gli ri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricer dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; Oggiavvenne; 14,28 sera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Pagnone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,25 Audiobox; 20 Parigiosa; 20,20 L'epigramma; 20,30 Ribalta; 21,04 In diretta da...; 21,58 Fatti e misfatti e thrillers di ogni tempo. Sceneggiato; 23,09 La telefona- 23,28 Notturno italiano.

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30

8,06 ue presenta; La roulotte rossa; 9,07 A video spento; Taglio di Terza; 10,13 La pata- bollente; 10,31 3131; regione - Ondaverde; 12,50 Luciano Rispoli presenta. Impara l'arte; Madame Bovary; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Fabio e Fiamma Ultralight; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Conversazione quaresimale del GR 2; 20,03 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; Questa e quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9 Concerto del mattino (I); 10 Fine secolo; 10,45 Concerto del mattino (2); 12 Il Club dell'Opera; 13,15 Diario italiano; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola sonora (I); 17,30 pagina; Scatola sonora (II); 19,15 DSE - Il gioco delle parti; 19,45 Scatola sonora (III); Radiotre sulla; 23,35 Il racconto ra; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,10
13,30 **Sport news**
14 — **Amici**
15,05 **Snack: Il trio**
15,30 **Tv donna**
17,40 **Vacanze con il padre,** film con Hal Linden, Timothy Hutton
19,30 **Sportissimo '92,** TG sportivo
La più sei tu. Sanremo contro tutti
22,30 **Basket: Partizan Belgrado-Philips Milano**
0,30 **Come gocce d'acqua,** film Sunshine Parker, Trudi Cooper
2,15 **Cnn,** in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy End,** telenovela
16,15 **La figlia capitano,** film
18 — **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
19,30 **I cavalieri dello Zodiaco,** cartoni animati
20 — **Equipaggio** matto, telefilm
20,30 **Viaggio nell'inferno,** film con Danny Aiello, Robby Benson, Salty Kirkland
— **Dossier: Viaggio nell'inferno - Yuppies e droga: la fine del mito yuppie**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,25 **Autostop per il cielo,** telefilm
16,10 **Textvision**
16,15 **Come si cucina**
16,35 **Ritratti bionisei,** Roberta Donetta
16,45 **Pronto ventuno**
17 — **Marina,** telenovela
17,25 **Tivutiva?,** serie animata
18 — **L'arca del dottor Bayer,** telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.,** teal, temi, testimonianze
22,50 **Martedì sport**
23,25 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Una pazza giornata vacanza,** film
Vogliamo vivere, film
17,20 **+1 News**
17,30 **Racconto di primavera,** film
Non siamo angeli, film
22,30 **Vivere in fuga,** film
0,35 film
2,40 **Caccia al maschio,** film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; **Frank Costello d'angelo,** film con Alain Delon. 12,45 **+3 news**

TELE +2

13,30 **Sport**
13,45 **Tennis - Torneo Barcellona,** (replica)
16 — **USA** rubrica
Wrestling spotlight
17 — **+2 News**
Calcio, Sheffield-Manchester Utd
19,15 **Sport Time**
Magic Years Sports
20,15 **Hockey - Campionato italiano,** finale
23 — **- Speciale America's Cup**
24 — **Cricket - Mon**
1 — **Settimana gol**
1,30 **Meglo years in sports**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Archivio dell'arte**
12,30 **Il ritorno Salazar,** telenovela
13 — **La padroncina**
13,45 **pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio**
17 — **ragazzi,** cartoni
18 — **La padroncina,** novela
18,45 **Una pianta al giorno**
20,30 **Vernice fresca,** varietà
21,30 Avventura: **Una sa per Joy,** docum.
22 — **Sport e sport**
22,45 **Cinquestelle in regione,** attualità

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**
13,30 **Andiamo al cinema**
Usa today, news
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
Il magnate
15 — **Rotocalco rosa,** news
15,30 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni** telefilm
Fantasilandia, telefilm
20,30 **Il giorno civetta,** film
22,35 **Il tesoro della pietrificata,** film
0,20 **onesti fuorilegge,** telefilm

RETE A

15,05 **Yesenia,** teleromanzo
— **Amore in silenzio,** teleromanzo
17,05 **Tutta una vita,** con Ofelia Medina
18,05 **Un'autentica peste**
20,30 **Yesenia,** teleromanzo Adela Noriega, Luis Uribe e Raul Romano
21,15 **Amore in silenzio,** tele- Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **Tutta vita,** teleromanzo con Medi-

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 8, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85951; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Murenco 32, t. 8621 1; **ARONA** v. le Baracca 40/a, t. 48002-41770; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765[illegible]; **CUNEO**, via Granda 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 26, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Cecconi 1/14, t. 540104-992560; [illegible], p.zza Matteotti 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, [illegible] Bonfante 1, t. 273071-273373; [illegible], via Giobatti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, [illegible] Sernesi [illegible], t. [illegible]; **TRENTO**, via [illegible] 35/41, t. [illegible]; **ROVERETO**, p.zza [illegible] 38, t. 432223; [illegible], via Galtarossa 108, t. [illegible]; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 23864/3-23578/9-214990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573886; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4826947-4828904-4871497; **NAPOLI**, via Roma [illegible], t. 412900; **LECCE**, piazzetta [illegible] Monaca 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Lipari v.le [illegible] Martino, t. [illegible]; **CA[illegible]**, piazza Giovanni [illegible] 10, t. 533027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 16, t. 329051; **RAGUSA**, via Carducci 199, t. 28111. **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24278. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 662208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**, Coloro che vogliono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

La tariffa è di L. 20.500 la riga **Rubrica 5: operai/impiegati L. 7200**, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 20.000. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o necessità doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di fregi e altri elementi di richiamo in corpi e interlinee multiple (oltre quella minima) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso in frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**» l'importo del solo canone di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A [illegible] auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni - L. 150.000 mensili. 10 milioni - L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali vendita ipotecaria fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati e ritardatari [illegible] dipendenti [illegible] firma singola, nessuna [illegible] anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbravo - via Genovesi 4

A. INTERESSI bassi 2.500.000 per 10 milioni concediamo solo a artigiani/commercianti/professionisti. Risposta in 24 ore. Per informazioni Financo 447.7052.

A. PRESTITI senza [illegible] anche in 24 ore o a tutte le categorie firma unica. Società. Tel. 707.3118.

ABACO concede prestiti in 24 [illegible] senza cambiali 2/30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A tutti denaro in giornata prestito immediato erogazione questa nessuna spesa. Tel. allo 011 503.783.

CONSULFIN
finanzia velocemente anche con formula 24 ore - esito telefonico, nessun limite di cifra. Finanziamenti alla azienda. Preventivo tel. 0121 794.340 - 76.563.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su stipendio e immobili. Nessun costo [illegible] anticipato. Torino, via Avogadro 18, telefoni 562.6136 - 562.0970.

FINANZIAMENTI in con[illegible] in giornata! **Mutui per acquisto e ri[illegible]ti Telallo 011 436.4702/03.**

[illegible]
20 MILIONI
[illegible]
TEL. 011 385.4077.

"PRESTIT"
a proprietari [illegible] soldi subito telefonandoci la targa massima serietà. No spese anticipate. Tel. 505.983.

PRESTITI fiduciari fino a 50 milioni [illegible] artigiani e commercianti, fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità i II grado, valutiamo anche protestati. Tel. 011 779 2581

[illegible] concede finanziamenti ipotecari [illegible] L. 5 milioni. Per informazioni. Telefonare ore ufficio al 636 323

10.000.000 [illegible] 250 [illegible] per 60 [illegible] e altre cifre velocemente concedemmi. Fissi via Garibaldi 59 tel. 562.6280 - 539.[illegible]

3 Aziende e negozi

[illegible] urgentemente [illegible] commerciali di ogni genere a prezzo inferiori veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531 393.

ABBIGLIAMENTO donna vendo in zona commerciale vicinanze piazza Crispi. Telefonare ore ufficio al 812.5545.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti [illegible] professionalità e competenza. Intercom 69.20

ACTIVA 642.758 cede agenzie viaggi o agenzia di assicurazioni primaria compagnia prima cintura quota al 82%.

ACTI[illegible] 642.758 [illegible] autoparcazioni causa Varesini attrezzature con[illegible] avviata 275 mq anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] 10 km da Torino 200 mq più 170 mq deposito incasso L. 1 milione al dì.

ACTIVA 642.758 cede mini-market ortofrutta prima cintura ovest 150 mq incasso L. 600 milioni anticipo 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Salice d'Ulzio bar panineteca 60 mq ampio parcheggio incasso 400 milioni anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 · [illegible] San Mauro salumi formaggi gastronomia 100 mq giro d'affari oltre L. 300 milioni sfr utili.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] centro bar [illegible] mq più dehors ben avviato affitto nuovo 9 vottire incasso L. 900.000 al dì.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Cuneo avviata videoteca labelle 30 XIV 25 mq prima posizione anticipo L. 60 milioni

AGENZIA d'affari pratiche auto e certificati vari L. 45 milioni dilazione[illegible] Grosso 582.[illegible]

ALBERGO vicinanze Sanremo 30 camere ottimo avviamento cedo con dilazioni. Telefonare allo 0183 274.256 ore ufficio.

[illegible]IMENTARI 185 mq Borgaretto S.S. buon reddito incrementabile cedesi ottimo condizioni. Tel. 0182 555.155.

AVVIATISSIMO panificio con rivendita zona commerciale gestione ventennale sicura utile. Baldini al 606 771 cede.

BALDINI srl 566.771 adiacenze piazza Omero negozio alimenti naturali. Buon giro affari. Interessante utile. Cedesi.

BAR ampio piazza Barriera Milano 6 vetrine incasso L. 700 mila cedesi anticipo L. 80 milioni. Tel. 547.189.

BAR super chiuso sera e festivi adatto 2 persone incasso L. 600 mila al dì L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.4780.

BAR super su corso Francia incasso medio l. 650 mila al dì cede professionali L. 180 milioni, ideal 787 689.

CAUSA scioglimento società cedo bar gelateria con laboratorio, posizione angolare con alloggio Tel. 273 4881.

CERCHIAMO attività commerciali di ogni genere a prezzo in Torino, Grimaldi 568 3165.

COLORIFICIO unico in zona forte incasso possibilità acquisto miei dilazioni. Grimaldi 568.3165.

FINALE LIGURE prestigi e bijoux ottimi affari, buon lavoro annuo, negozio splendido. Tel. 0182 555.155.

[illegible] DECISO DI [illegible]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Gramma soluzioni l'acquirente, ti garantisce il contatto, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 [illegible]

LOANO centralissima degustazione bar pasticceria forte reddito cedesi adeguato arredamento. Tel. 0182 555.155.

MOBILIFICIO via Filadelfia 49 mq 180, 2 vetrine affitto mese cedesi richiesta avviamento L. 250 milioni. Tel. 319.5503

OPERATORE immobiliare settore costruzioni acquista totalità o quote significative di Agenzie immobiliari di medio dimensioni con sede in Torino ed operante in città e cintura. Scrivere fornendo adeguate informazioni: Publikompass 2028 - 10100 Torino.

PIETRA LIGURE [illegible] bellissimo fronte mare cedesi, prezzo interessante. Riviera Suisses 0182 555.155.

PUNTO commerciale adatto [illegible] attività artigianali affitto L. 130 mila al mese L. 6 milioni. Studio Grosso 562.1236.

RISTORANTE A più B fronte Po 80 posti più dehors ottimo giro [illegible] cedesi. Studio Rora 885.317.

RIVENDITA pane kg 100 al giorno [illegible] affitto L. 600 mila mensili L. 100 milioni. Studio Grosso 562.1236.

STELLA 447.4802 cartoleria zona piazza Sabotino adatto a 2 persone vicinanze mercato minimo contanti dilazioni.

[illegible] 447 4802 pellicceria zona [illegible] Belgio buon giro [illegible] cede [illegible] materiale richiesta L. 45 milioni.

STELLA 447.4802 negozio merceria zona via Tripoli buon giro affari cede causa trasferimento L. 65 milioni.

TABACCHI affare di bastione S. Donato adatto per bar più tabaccheria L. 85 milioni cede. Frana 562.3250.

TABACCHI pentolissimo forte passeggio levata L. 12 milioni utile adeg[illegible] anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3695.

TABACCHI lotto tabaccaio adatto famiglia utile netto annuo L. 110 milioni zona Stadio dilazionando. Frana 562.3250.

TABACCHI zona Rivoli levata L. 14 milioni primi guadagni ampio [illegible] anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3695.

4 Terreni

[illegible]GRUPPO [illegible] ricerca delle vicinanze Lanzo/Ciale Nord-Ovest di Torino, terreno industriale con superficie di mq 7.000 - 10.000. Tel. 011 779.2420 ore ufficio.

RICERCHIAMO per nostro cliente terreno di 150/200 ettari da 500 a 1000 mt di altitudine in Piemonte o Valle d'Aosta. Grimaldi 506.917.

RIVOLI
collina del Castello
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
[illegible] dimora [illegible] classe
a persone di classe
VENDONSI
LOTTI [illegible]
VILLE [illegible]
a Privati e Imprese
P.E.C. approvato
SICE
To[illegible] Rio Umberti
TEL. 543.321.

5 Locali e negozi

offerte

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 778.0775.

A. 2 uffici mq 110 e mq 500 ingresso indipendente piano terra e 1° zona corso Grosseto. Tel. 686 5918/21.

ADIACENTE corso Allamano vendesi **strada del Barocchio 57 affittasi fabbricato mq 300 su 2 piani con palazzina uffici e cortile. Tel. 779.3269 - 715.267 giorni feriali ore 8/12.**

ADIACENTE corso Peschiera vendesi locale luminoso in buono stato doppi ingressi serrandato con servizi a passo carrabile libero mq 100. Tel. 542.707.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo ufficio 160 mq con interrato collegato mq 80 doppi ingressi grazia interessante. Bogani 562.3535.

ADIACENTE via Frejus affitto locali open space di 260 mq al piano terra adatti laboratorio uffici. Tel 787.807.

ADIACENTE via Nizza vendiamo negozio mq 40 con interrato collegato mq 40. Sogam 562.3535

AFFARE affitto locale industriale in Torino 1800 mq 4 carri ponte 300 mq uffici 2000 mq parcheggio adatto qualsiasi attività. Tel. 506 125.

AFFARE via Principi d'Acaia uso commerciale mq 110 riscaldamento autonomo [illegible] Borgo S. Paolo via Ouneo box auto doppi liberi subito. Tel. 541.552.

AFFITTASI Settimo nuovo locale industriale mq 1200 altro adiacente mq 1200 più mq 400 uffici Telefonare al 810.341.

AFFITTASI capannone nuovo 1 carri fronte strada mq 4000 più uffici più [illegible] Tel. 839.4870 - 317.8365.

[illegible] Alfiano nuovo locale industriale mq 1700 più 500 uffici e mq 250 servizi. Telefonare al 810.341.

AFFITTASI luminoso locale seminterrato di circa mq 450 in prestigiosa costruzione zona inizio corso Vittorio-Valentino. Tel. 746.046 interno 39.

AFFITTASI Mappano locale industriale mq 2000 cortile mq 4000. Tel. 810.341.

AFFITTASI [illegible] magazzino industriale mq 1300 più mq 100 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI [illegible] confinando mq 1[illegible] so Regina angolo corso Tassoni per attività commerciali. Tel. 482.332 - 953.3570.

AFFITTASI uso ufficio in zona centro mq 110 composti da 2 locali nonché sala riunioni, archivio e bagno. Indirizzarsi telefonare ore ufficio 531.300.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero subito. Esigesi referenze. Tel. 533.563.

AFFITTIAMO Torino nord recente capannone industriale mq 1000 con palazzina uffici mq 300 cortile indipendente mq 2000. Sogem 562.3535

AFFITTIAMO vendiamo nuovi capannoni industriali varie metrature Torino Nord Torino Sud. Sogem 562.3535.

AFFITTO corso Trapani locale mq 200 con ufficio adatto esposizione magazzino laboratorio. Tel. 942.3867.

AFFITTO NEGOZIO
vendita ingrosso in corso Francia Cascine Vica mq 500 con 6 vetrine. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO nuovo magazzino deposito Borgo Vittoria mq 170 piano carrato alto. SIS 562.9677 - 532.060.

AFFITTO UFFICI
in Torino centro a semicentro in case signorili da 100 a [illegible] mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ALESSANDRIA affittasi capannoni industriali o commerciali fronte statale da mq 2000 a 25000. Tel. 011 503.635.

ALPIDUE IMPRESA affitta capannone da mq 1000 uffici mq 500 cortile zona industriale Torino sud. Tel. 011 385.8028.

[illegible] vende basso fabbri[illegible] konte [illegible] mq 930 carri h mt 4 [illegible]. Tel. 011 385.8028.

ALPIGNANO vendesi immobile commerciale mq 2300 uffici negozi magazzini anche frazionato. Grimaldi 568.3165.

BARRIERA MILANO affittasi immobile commerciale su 2 piani mq 200 più cortile mq 1000. Grimaldi 568.3165.

BASSO fabbricato mq 470 con cortile mq 400 vicinanze piazza Massaua vende libero L. 350 mila al mq. Tel. 501.919.

BENAGCO capannoni in costruzione mq 550 avviputo tangen[illegible] fine '92 leasing mutui. Em[illegible]

BRANDIZZO vendesi capannone mq 500 uffici mq 250 abitazione/ufficio mq 650 terreno mq 2300. Grimaldi 568.3165.

CAPANNONE a Grugliasco [illegible] mq area coperta con cortile più palazzina uffici. Causa immobilizzo 385.7800.

[illegible]NONE a Settimo/Mezzi Po mq 500 [illegible] L. [illegible] mq con piazzale, [illegible]bina [illegible] kw. Silmocase 541.149.

CAPANNONI con piazzali uffici de L. 1500 mq affittasi varie superfici a [illegible] Ai e Cn. Tel. 0171 996.804 - 822.020.

CAPANNONI [illegible] in Settimo Torinese casello autostrada TO/AO - tangenziale, unità da mq 300 a mq 4.200. Scrivere: Publikompass 7031 - 10100 Torino.

[illegible] La Loggia vendiamo nuovo capannone [illegible] 700 h mt 6,50 ottima posizione. Sogam 562.3535.

CASCINE VICA via Nacario zona grande sviluppo negozi liberi 42/120 mq cantine L. 70/190 milioni. Grimaldi 953.2602.

CENTRALE vendesi muri negozio 2 vetrine mq 80 più seminterrato comunicante. Grimaldi 560.3165.

[illegible] locali commerciali piano terra mq 200 passo carrabile possibilità parcheggio ampissima vendo Ubi 562.8968.

CERCHIAMO capannoni basi fabbricati negozi uffici affitto/acquisto Torino e cintura. Grimaldi 568 3165.

CORSO Allamano affittasi locale [illegible] [illegible] mq 2000/4000/6000/12000. Tel. 810.341.

[illegible] Casale affittasi negozio mq 80 più basso fabbricato mq 150 comunicante più seminterrato. Grimaldi 568.3165.

CORSO Racconigi [illegible] Torino vendesi muri negozio liberi mq 40 più ampio magazzino interrato. Tel. 539.982.

CORSO Tunisi 11 C affittasi uffici arredati mq 40 con telefono liberi subito. Di Salvatore 587.183 - 587.825

PA[illegible] commerciale libero con uffici prese corsi Regina/Svizzera mq 850 soppalcabili. Tel. 434.6906.

FABBRICATO commerciale libero mq 400 finestrato più mq 450 seminterrato. Pas[illegible]sio. Anno 1985 vendesi in via Monginevro. Serim 562.9801.

FABBRICATO indipendente via Accoli corso Regina mq 230 più cortile uso laboratorio/magazzino occupato L. 194 milioni più mutuo. Madera 434.1261.

FABBRICATO industriale adatto uffici laboratori[illegible] magazzini mq 300/600/1200/2400 con ampi cortili vendo in Torino presso corso Francia. Tel. 501.919

FIMINTER IMMOBILI affitta Borgaro zona industriale capannoni 1800 mq uffici 200 mq ottimo stato. Tel. 557.0021.

FIRM
Crocetta (corso De Gasperi) libero negozio mq 35 più 100 con 2 luci, con soppalco appartamento mq 100 e box auto doppio. Ottima posizione. Permuta. Tel. 596.537.

GEDIM magazzino 150/300 mq comodo accesso carrato riscaldamento. Tel. 562.7566.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato volendo anche uso ufficio. Tel. 748.096.

LOCALE con annessa [illegible] totali mq 450 collina Pino/Chieri lavoro circostante mq 3600 vendesi. Tel. 011 860.6037.

LOCALE negozio - ufficio - magazzino 2 ampie vetrine mq 65 anno 72 vendesi zona piazza Bengasi. Serim 562.9801.

LOCALI E UFFICI
zona fiere cordine Torino Grugliasco complesso terziario uffici e commerciale magazzini metrature da: 300 a 2600 mq N.P.L. vendo. Tel. 592.009.

LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti affitta locali commerciali su 2 piani mq 800 ufficio/negozio. Tel. 436.1553

MAGAZZINO seminterrato mq 1300 vicinanze piazza Massaua vendo libero L. 350 mila al mq. Tel. 501.919.

NEGOZIO più bassa fabbricato piazza Crispi mq 400 con scantinato occupato L. 300 milioni o libero L. 400 milioni. Falle & Bertinetto 318.8555.

NUOVA CITTADELLA
In prestigiosa pe[illegible]a Liberty [illegible] degli uffici su 2 piani mq 430. Posti auto. Imp Immobili[illegible].486.

PALAZZINA uffici mq 750 pre[illegible] corso Francia via Monginevro vendesi libero L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PIAZZA BENGASI
In prestigioso [illegible] In [illegible] co[illegible] vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenientissimo, mutuo, pagamento dilazionato. Tel. 506.851.

PIAZZA Massaua presso vendesi negozio mq 35 + vetrina riscaldamento centrale. Grimaldi 568.3165.

PIAZZA Statuto primi vendesi immobile commerciale mq 140 su 2 piani cortile privato passo carrabile. Grimaldi 568.3165.

PORTA PALAZZO
vendesi a [illegible] meraviglioso locale commerciale mq 400 piazza Don Albera 9 libero maggio visite in loco. Tel. 508.836 - 318.4652

PRESSI nuovo stadio vendesi basso fabbricato palazzina uffici terreno mq 600 indipendente. Grimaldi 568.3165.

S. GIORGIO CANAVESE locali magazzini commerciali h mt 4,20 metrature da mq 300 a 1600 [illegible] affittasi vendesi. Tel. 011 [illegible] - 0124.34.121.

CORSO Tunisi 11 C affittasi uffici arredati mq 40 con telefono liberi subito. Di Salvatore 587.183 - 587.825

PA[illegible] commerciale libero con uffici prese corsi Regina/Svizzera mq 850 soppalcabili. Tel. 434.6906.

FABBRICATO commerciale libero mq 400 finestrato più mq 450 seminterrato. Pas[illegible]sio. Anno 1985 vendesi in via Monginevro. Serim 562.9801.

FABBRICATO indipendente via Accoli corso Regina mq 230 più cortile uso laboratorio/magazzino occupato L. 194 milioni più mutuo. Madera 434.1261.

FABBRICATO industriale adatto uffici laboratori[illegible] magazzini mq 300/600/1200/2400 con ampi cortili vendo in Torino presso corso Francia. Tel. 501.919

FIMINTER IMMOBILI affitta Borgaro zona industriale capannoni 1800 mq uffici 200 mq ottimo stato. Tel. 557.0021.

FIRM
Crocetta (corso De Gasperi) libero negozio mq 35 più 100 con 2 luci, con soppalco appartamento mq 100 e box auto doppio. Ottima posizione. Permuta. Tel. 596.537.

GEDIM magazzino 150/300 mq comodo accesso carrato riscaldamento. Tel. 562.7566.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato volendo anche uso ufficio. Tel. 748.096.

LOCALE con annessa [illegible] totali mq 450 collina Pino/Chieri lavoro circostante mq 3600 vendesi. Tel. 011 860.6037.

LOCALE negozio - ufficio - magazzino 2 ampie vetrine mq 65 anno 72 vendesi zona piazza Bengasi. Serim 562.9801.

LOCALI E UFFICI
zona fiere cordine Torino Grugliasco complesso terziario uffici e commerciale magazzini metrature da: 300 a 2600 mq N.P.L. vendo. Tel. 592.009.

LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti affitta locali commerciali su 2 piani mq 800 ufficio/negozio. Tel. 436.1553

MAGAZZINO seminterrato mq 1300 vicinanze piazza Massaua vendo libero L. 350 mila al mq. Tel. 501.919.

NEGOZIO più bassa fabbricato piazza Crispi mq 400 con scantinato occupato L. 300 milioni o libero L. 400 milioni. Falle & Bertinetto 318.8555.

NUOVA CITTADELLA
In prestigiosa pe[illegible]a Liberty [illegible] degli uffici su 2 piani mq 430. Posti auto. Imp Immobili[illegible].486.

PALAZZINA uffici mq 750 pre[illegible] corso Francia via Monginevro vendesi libero L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PIAZZA BENGASI
In prestigioso [illegible] In [illegible] co[illegible] vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenientissimo, mutuo, pagamento dilazionato. Tel. 506.851.

PIAZZA Massaua presso vendesi negozio mq 35 + vetrina riscaldamento centrale. Grimaldi 568.3165.

PIAZZA Statuto primi vendesi immobile commerciale mq 140 su 2 piani cortile privato passo carrabile. Grimaldi 568.3165.

PORTA PALAZZO
vendesi a [illegible] meraviglioso locale commerciale mq 400 piazza Don Albera 9 libero maggio visite in loco. Tel. 508.836 - 318.4652

PRESSI nuovo stadio vendesi basso fabbricato palazzina uffici terreno mq 600 indipendente. Grimaldi 568.3165.

S. GIORGIO CANAVESE locali magazzini commerciali h mt 4,20 metrature da mq 300 a 1600 [illegible] affittasi vendesi. Tel. 011 [illegible] - 0124.34.121.

[illegible]NAI A via Pietro Micca in [illegible]bello signorile [illegible] ultimi ufficio open space mq 170 circa. Telefonare al 812.7177.

SPAI B via Pietro Micca via Principe Tommaso affittasi magazzino 2 vetrine fronte strada. Telefonare al 812.7177.

S. PAOLO 2 negozi occupati più fabbricato buon reddito in b[illegible] L. 197 milioni. Failla & Bertinetto 318.8555

UFFICIO c[illegible] [illegible] Umberto finemente ristrutturato elegante ingresso 6 camere. Corrasco Immobiliare 385.7800.

UFFICIO/STUDIO
Valentino via Londonese 25 libero nuovo signorile pieno ristrutturato superficie mq 124 vendo L. 420 milioni leasing. Edilcasa 561.3535.

VIA Aquila 16 affittasi negozio da ristrutturare mq 120 con soppalcabile cantina mq 120. Tel. 779.3269 - 715.267 giorni feriali ore 8/12.

VIA ROMA
vendiamo negozio libero su 3 piani + vetrina mq 230. Scrivere: Publikompass 2030 - 10100 Torino.

ZONA Lungo Po Antonelli locale commerciale più uffici 200 mq circa seminterrato carrato vendo. Studio 318.8656.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONGEGNATORE meccanico e lubrificatori per manutenzione industria. Telefonare 953.2584.

CUOCO piemontese referenziato offresi time settimana possibilmente montagna. Tel. 011 585.548 ore pasti

INFERMIERA disponibile ore di consolazione. Tel. 707.0788 dalle 12 alle 13.

OFFRESI Rsa brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stile c/o famiglia. Tel. 011 650.5822.

RAGAZZO 26enne cerca lavoro come aiutante o magazziniere con passaggio diretto Tel. 904.1069

TUTTOFARE presenza, esperta pratica stiro, cucina, offresi mattino o pomeriggio, preferibile zone: Carignano, Moncalieri, Carmagnola, Racconigi, limitrofe. Tel. 0171 931.826.

impiegati

BIENNALE esperienza gestione contabilità ordinaria su P.C. esamina proposta. Tel. ore pasti 780.1224.

[illegible]ABILE esperienziale esperienza offresi part-time, passaggio diretto. Tel. 927.9793 - 927.80628.

DIPLOMATA 27enne con esperienza impiegatizia ottima conoscenza naturale organizzazione aziendale, cerca urgentemente lavoro anche part-time presso ufficio o clinica. Telefonare 888.080 - 851.193.

ESPERIENZA 7 anni lavori ufficio, aiuto contabilità, uso computer, libera subito. Telefonare 470.4457.

ESPERTO rilevamento tempi di lavoro e determinazione costi di prodotto offresi anche part-time. Tel. 0121 609.210.

IMPIEGATA esperienza ventennale ufficio commerciale fatturazione cerchiamo altri lavori ufficio offresi a serie ditta per miglioramento. Tel. 011 858.228.

IMPIEGATO [illegible] [illegible] offresi, passaggio diretto. Tel. 011 939.186.

LAUREATO in economia e commercio cerca lavoro nei diversi settori. Tel. 350.788.

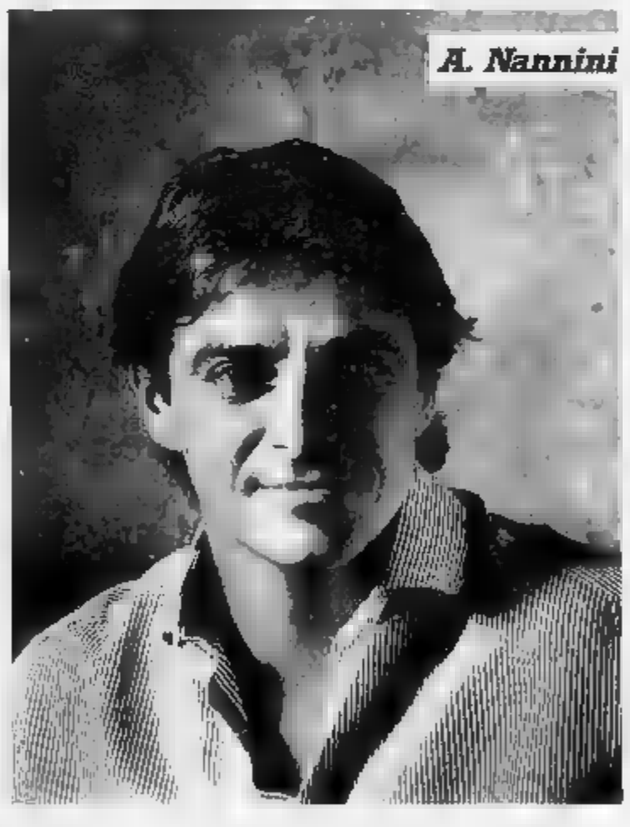
RAGIONIERA decennale esperienza contabilità generale tre banche esamina proposta part-time passaggio diretto. Tel. 248.2854 dopo le 17,30.

RESPONSABILE di magazzino, esperienza decennale, gestione stabilimenti, ordini, movimentazione magazzino, offresi a seria ditta. Tel. 957.3270.

ZOENNE diplomata ragioniera 57/60, 1° impiego cerca lavoro presso seria ditta anche part-time mattino. Tel. 355.737

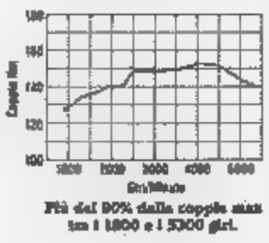
ZOENNE ragioniera referenziata cerca primo impiego presso ditta o ufficio massima serietà. Tel 411.5635.

(continua)



Oggi con le nuove Escort il 16 valvole diventa per tutti.

Vieni a guidare la tua.



Vivi il piacere delle prestazioni senza problemi di consumi. Grazie a Ford è nato il 16 valvole da 105 CV che aumenta la potenza ma non i consumi. L'esclusivo sistema HVT (High Velocity Tumble) consente un eccellente controllo della combustione che si traduce in erogazione progressiva e silenziosa della potenza e in ridotte emissioni. Per te significa un'elasticità mai provata: più del 90% della coppia max disponibile già a 1800 giri per una guida più facile, sicura e divertente; [illegible] ripresa in quarta sorprendente, da 50 a 100 km/h in soli 10,9" e una velocità [illegible] di 187 km/h. Un piacere di guida nuovo con un consumo di soli 8,4 l/100 km (ELA).

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[redacted] diplo[redacted] l'operatrice di elaborazione dati' [redacted] esperienza vari lavori ufficio, offresi impiegata o commessa anche part-time. Tel. 619.2878.

24ENNE pratica segretaria commerciale azienda [redacted] offresi - Tel. 216.0842 - 262.3071.

28ENNE pratica lavori ufficio, clienti, fornitori, contabilità su computer, cerca serio impiego. Tel. 434.4080.

21ENNE diplomato valuta proposte di lavoro. Telefonare 944.0101.

28ENNE ragioniere, esperienza decennale contabilità lavori ufficio uso computer offresi prego sola zona, no studi. Disponibilità immediata passaggio diretto. Tel. 385.9583 ore 13/14 - 18,30/20.

[redacted] esperienza (laureata in psicologia/consulenti, computer, cerca impiego presso ditta, passaggio diretto, mai stata. Telefonare 805.2440.

30ENNE aspetto gradevole studi e handicappati, massima serietà, offresi - Tel. 011.939.185.

24ENNE segretaria d'azienda, esperienza pluriennale in bollettazione e fatturazione su computer e lavori d'ufficio vari. Telefonare 317.4818.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA cerca giovani automuniti ottimamente disponibili tutto il giorno. Si garantisce ottima retribuzione. Presentarsi via Goito 44 To. Succursale Dimensione Casa orario ufficio.

AMMINISTRATORE ricerca per ponteggi mezzo servizio in stabile signorile consoli referenziati max24enne. Tel. 318.5095.

AZIE[redacted] stampi e stampaggio [redacted] plastiche ubicate in Moncalieri, [redacted] nel settore, ricerca aggiustatore provetto da addire al montaggio ed alla messa/collaudo degli stampi. Telefonare 681.26.09.

CERCASI domestica [redacted] referenziata 25/50enne pratica andamento casa per coniugi soli. Tel. 011 832.783.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure primo impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

SALDATORI argonisti abilitati R.I.N.A. massima retribuzione. Telefonare 599.372.

impiegati

[redacted] abbiamo necessità personale per assistenza e animazione bimbi con addestramento in [redacted] immediato. Pronto Baby 437.5331.

AZIENDA leader settore alimentare [redacted] giovane diplomata/o max 25 anni [redacted] in attesa di servizio militare da inserire come impiegata/o viaggiatore nel proprio organico vendite. Non è [redacted] esperienza. Offresi: inquadramento [redacted] trattamento diretto 1° livello commerciale, rimborso spese, auto aziendale. Richiedesi: disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173 231.701.

AZIENDA leader settore alimentari assicura giovane diplomata/o max 25 anni anche in attesa di servizio militare da inserire come impiegata/o viaggiatore nel proprio organico vendite non è richiesta [redacted] Offresi: inquadramento come dipendente [redacted] livello commerciale rimborso [redacted] Richiedesi: disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173 231.701.

CENTRO Mailer Editori ricerca signore per settore commerciale. Età minima richiesta 25 anni. Ripeto subito. Buona preparazione culturale. Telefonare [redacted] appuntamento al n. 011 436.1535.

EUROCLUB ricerca 4 giovani 18/35enni per uno interessante attività esterna non di vendita retribuzione media L. [redacted] Presentarsi dalle 10 [redacted] alle 17 all'Hotel [redacted] di Cuneo via Savigliano, 11.

GRIMALDI ricerca giovani agenti immobiliari formazione in sede. Offresi: fisso provvigioni incentivi. Tel. 040.8326.

HOSTESS per lavoro altamente prestigioso firm service selezione qualifica su mandato specifico proprio cliente. Studi superiori conoscenza lingue indispensabile. Tel. ore ufficio 011 562.9138.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE divisione vile/rustici extraurbano seleziona agenti ambosessi automuniti. Offresi fisso, provvigioni incentivi. Tel. 319.2332.

PER agenzia immobiliare operante in Torino e cintura cercasi personale qualificato con valida documentabile esperienza nel settore, in grado se richiesto di operare anche [redacted] e di assumere responsabilità gestionali da convenire. Scrivere referenziando, adeguatamente: Publikompass 2[redacted] - 10100 Torino.

SOCIETA' in espansione nel campo della grande distribuzione contabile esperta/o 1° nota, rientra almeno annuale. Inviare curriculum manoscritto a: Norauto Italia srl ufficio personale corso Romania 490 - 10156 Torino.

TELEVISIONE [redacted] Cercasi [redacted] 25enni [redacted] per [redacted] professionale unica. Max serietà [redacted] mento vari livelli, previata qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 015 562.9136. Per la zona di Biella e Vercelli telefonare ore ufficio 015 31.035.

tecnici

[redacted] contenuto [redacted] gico alta prima chiusura di Torino, cerca disegnatore progettista stampi multicavità per termoplastici massimo 30/35 anni. Telefonare al 581.2692.

8 Rappresentanti

AGENZIA principale Ina Assitalia di Settimo ricerca collaboratori/trici per attività autonoma nel settore assicurativo. Si richiede: buona cultura, ambizione, dinamicità. Si offre: corsi di preparazione tecnico/commerciali, interessante trattamento economico. Telefonare ore ufficio 800.1226 - 800.3106.

DECENNALE industria seleziona 2 esperti capi gruppo con provata esperienza conduzione agenti per vendita diretta a privati. Offresi: zona in esclusiva in Torino o provincia, trattamento economico composto da: fisso, provvigioni, premi e incentivi mensili, lavoro continuativo. Tel. per appuntamento al 771.6822.

SOCIETA' [redacted] venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di: Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo capaci acquisire clienti nuovi oltre e sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso; più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 638.144.

Prestazioni consulenze

PROGETTISTA software hardware automazioni esperto in CN, CP, PC, luciderà Epson, collaudatore, [redacted]. Per informazioni tel. 011 966.92.13.

Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione Autosalone [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA urgente auto [redacted] Fiat [redacted] Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, [redacted] corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unicoproprietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR automercato: Renault [redacted] TLE 93 perfetta unicoproprietario [redacted] Tunisi 41 tel. 319.6122 - [redacted].

AUTOMAR Fiat Tipo AGT [redacted] met. accessoriata 91 unicoproprietario perfetta garanzia. Via Saluzzo 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 88 unicoproprietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX 89 accessoriata [redacted] mora unicoproprietario perfetta garanzia. Via [redacted] 10 tel. [redacted] 4361.

AUTOMAR Ford Scorpion 89 nera met. accessoriata perfetta unicoproprietario [redacted] garanzia. Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC met. unicoproprietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Opel Vectra unicoproprietario 89 perfetta accessoriata con garanzia convenziente. Via Saluzzo 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Triumph TR7 hard top da amatore perfetta nera interno pelle. Via Saluzzo 10 tel. 319.4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo scelte e garantite nella garanzia. Via [redacted] 41, via Saluzzo 10. Tel. [redacted] - 319.4361.

AUTOSTANDAR vende: Lancia Thema IE 16 V SW km 9900 full optionals colore verde acqua metallizzato anno 7/90 unico proprietario. Tel. 696.9272.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Toriono 9. Tel. 871.643.

PORSCHE 924 turbo, Porsche 924, Porsche 911 coupè turbo 3300 '90, Dino Ferrari 208 GT4 '75, Triumph TR6 spider '72. Silauto via Volta 8, tel. 546.881.

[redacted] I.E. anno 1981. Telefonare [redacted] 8622.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti [redacted] libero in qualsiasi zona Torino purchè cassa decorosa. Tel. 680.4761.

A. COMPAGNIA estera assicurazioni urge per dirigente prestigioso alloggio mq 120/150 zona signorile. Definizione immediata. Tel. 561.3535.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 562.9969.

ACQUISTASI casetta o rustico 3/5 vani vicino Torino pratico pelo anche da ristrutturare. Tel. 437.4249.

ACQUISTEREI da privato monocamere o maggiori in Torino o 1ª [redacted] pagamento contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTO alloggio libero o garantito attualmente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 502.9589.

ACQUISTO alloggi occupato da privato solo se signorile non in zona periferica. Tel. 643.072.

ACQUISTO alloggio soleggiato 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 562.9744.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 549.588.

ACQUISTO di privato in Torino 1ª cintura 1-2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. [redacted].

COMPRO alloggio moderno anche non recente me buono [redacted] zona ben servita di Torino. Tel. 562.6078.

DIRIGENTE acquista zona comoda al centro alloggio [redacted] 1/2 camere servizi. Tel. 500.748.

EDILCASE
probabilmente già conosce chi vuole e [redacted] comprare il vostro immobile [redacted] nuove e analizza molteplici richieste d'acquisto anche [redacted] parte di chi saprà approfittare un appartamento come il vostro. Se pensate di vendere casa telefonateci al 581.3535.

HOLDING disponesse acquista scopo investimento alloggi decorosi liberi/occupati varie metrature in Torino [redacted] 657.8015.

IMPRESA [redacted] ogni zona per [redacted] alloggi di 1-2 [redacted] cucina bagno anche balconi. Tel. 535.502.

MEDICO acquista privatamente salone 3 camere cucina [redacted] alla zona pagamento contanti. Tel. 561.7380.

MEDICO cerca in acquisto in Torino alloggio 3 camere servizi per proprio [redacted] ne. Tel. 305.381 ore sorel.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o 1ª cintura 1/2 camere cucina. Tel. [redacted]

PRIVATO [redacted] acquisto piccolo appartamento o villa di salone 3/4 [redacted] servizi. Tel. 840.8607.

PRIVATO acquista causa trasferimento appartamento decoroso 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 705.784.

PROFESSIONISTA erigerà causa trasferimento acquista in Torino e 1ª cintura casetta indipendente [redacted] contanti. Tel. 0141 354.031.

RICERCO urgentemente [redacted] alloggio o monolocale o mansarda. Torino centro pagamento immediato. Tel. [redacted]

SOCIO [redacted] fabbricato [redacted] bancario Torino [redacted] appartamenti in stabile [redacted] 3/4 [redacted] cucina doppi servizi. Sogam 562.3535.

TRASFORMIAMO I MATTONI
IN DENA[redacted] CONTANTE
valutando il vostro [redacted] immobile
il giusto prezzo [redacted] mercato
PERSONALCASE 545.180

[redacted] RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Sabetti tel. 57.67.

Vendita alloggi

A.A.A. OTTIMO prezzo presso via Bergamo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni. Tel. [redacted]

A.A. ADIACENTE piazza Massaua piano alto 1 camera - 3 camere tinello cucinino servizi. Marcello Sarale 787.898.

A.A. ADIACENTE piazza Sabotino signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi box. Marcello Sarale 787.898.

A.A. AFFARE Candiolona villa libera indipendente unifamiliare mq 570 terreno mq 2770 panoramica. Tel. 542.987.

A.A. CASACASE 562.3915 corso Massimo prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi mq 235 giardino privato mq 170.

A.A. CASACASE 562.3916 libero centralissimo luminoso soleggiato ingresso cucinotto servizi camera spogliatoio.

A.A. CASACASE 562.3916 libero via Bologna ottimo luminoso salone 2 camere cucina biservizi piano alto mq 140.

A.A. CASACASE 562.3916 piazza Arbarello ottimo soggiorno camera cucinino servizi cantina termoascensore mq 60.

A.A. CORSO Orbassano libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 209 milioni. Tel. 619.2175.

A.A. CRIMEA luminoso signorile mq 220 salone 4 camere cucina 2 servizi box. Marcello Sarale 787.898 - 749.3984.

A.A. MEDIT 90 adiacente libero presso corso Novara ingresso 3 camere cucina servizio L. 145 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta largo Turati salone 4 camere cucina biservizi mq 160 L. 530 milioni. Tel. 504.617.

A.A. ZONA corso XI Febbraio con ascensore soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mq 110. Marcello Sarale 787.898.

A. AFFARE (largo Grachino) 3 camere cucina bagno casa decorosa libero subito L. 175 milioni. Medim 660.4543.

A. BORGO PO (corso Casale) camera cucina bagno panoramicissimo libero adiacenze L. 70 milioni. Medim 660.4543.

A. CORSO Grosseto signorile portineria salone 2 camere cucina biservizi zona giorno notte. Medim 660.4543.

A. DELTA 566.630 libero 7/83 affare via Susa 4 camere cucina servizi ristrutturato mutuo e permuta.

A. OGLTA 599.456 libero piazza Vittorio camera tinello cucinino servizi no ballatoio L. 68 milioni dilazionabili.

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Adriano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 635.644.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Bosion ingresso salone 3 camere cucina bagno posto auto mutuo. Tel. 635.644.

A. M. [redacted] libero corso [redacted] ingresso 2 camere cucina box auto consegna luglio 92 febbraio 93. Bella posizione subito dopo Centro Panorama inizio Settimo [redacted] Regia Parco [redacted] anche locali. 515.582.6977.

A. PARTORE libero presso corso Galileo Ferraris [redacted] camere tinello cucinino servizi mq [redacted] 285 milioni. [redacted] 434.0021.

A. UTIP 562.6986 Borgo Vittoria [redacted] spazioso termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno vendo.

[redacted] UTIP 562.6986 Cambiano [redacted] recente signorile termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno terrazza posto auto giardino condominiale.

A. UTIP 562.6986 corso Orbassano (5. Rata) libera pilegrassi salottino 3 camere tinello cucinino biservizi vendo.

A. VILLA Moncalieri (Tagliaferro) [redacted] abitabili 110 mq interrato 2000 mq terreno L. 550 milioni. Medim 660.4543.

[redacted] VILLASTELLONE 2 [redacted] soggiorno cucina biservizi box giardino condominiale L. 235 milioni. Tel. 872.2197.

A. VILLETTA collinare 15 km Torino 5 camere cucinotto bagno garage 2000 mq terreno recintato. Medim 660.4543.

ABC CASE 6965.900 a 15 km da Torino in palazzina quadrifamiliare vendo alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 balconi più mansarda o taverna e box doppio. Mutuo dilazioni.

ABC CASE 6965.900 corso Marconi [redacted] d'epoca signorile salone cucina 3 camere. Biservizi appena ristrutturato.

ABC CASE 6965.900 corso Regio Parco entrata da nova cucina bagno tutto ristrutturato vedendo box prezzo affare.

ABITAZIONI signorili complesso Zeta 2/3 camere tinello cucina box auto consegna luglio 92 febbraio 93. Bella posizione subito dopo Centro Panorama inizio Settimo [redacted] Regia Parco [redacted] anche locali. 515.582.6977.

ADIACENTE corso Rosselli libero mq [redacted] salone 35 mq 3 camere [redacted] 2 bagni box bella casa 1985. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Sebastopoli casa molto signorile libero salone camera cucina [redacted] Tel. 669.0013.

[redacted]ENTE corso Sebastopoli occupato ingresso 2 camere cucina bagno L. 137 milioni. Design Case tel. 569.1878.

ADIACENTE corso Svizzera ampio 3 camere cucina bagno 2 ariè ristrutturato piano alto sacarsene. Nordedil 561.2760.

[redacted]ENTE corso Telesio signorile libero mq 65 camera soggiorno cucinino servizi. Sogam [redacted].

ADIACENTE largo Gottardo libero panorama [redacted] signorile salone 3 [redacted] cucina 2 bagni box doppio. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazzo del Valentino [redacted] '62 alloggio salone 2 camere cucina bagno permuta. Germani 812.5145.

ADIACENTE [redacted] Carducci vuoto ristrutturato camera cucina bagno L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

[redacted]DIACENTE piazza Castello [redacted] da ristrutturare 6 vani servizi 3° piano no [redacted] L. 284 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Chironi palazzina pronta ottobre signorili salone 3/4 camere giardino box vista cantiere, el sabato via Fabrizi angolo via Borgomanero. Informazioni 619.532.080.

[redacted] piazza [redacted] libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato posto auto L. 190 [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted]ENTE piazza Statuto in [redacted] d'epoca vendiamo occupato 3 camere cucina servizi e mansarda [redacted] collegabile 50 mq. Sogam 562.3535.

ADIACENTE via Filadelfia ristrutturato [redacted] panoramico [redacted] bagno L. 130 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTI nuovo intervento stessa casa ristrutturata 2 [redacted] angolo [redacted] adatti studio vendo. Broccardo 318.0362.

ADIACENZE corso [redacted] alloggio panoramico di camere tinello cucinino e servizi facilitazioni. C.S.I. 926.5432.

ADIACENZE largo Orbassano in stabile recente 2 camere cucina bagno doppia uso L. 110 milioni. Tel. 539.992.

ADIACENZE via Roma libero mini appartamento dotato ogni comfort. Tel. 562.1875.

AERONAUTICA [redacted] [redacted] tinello cucinino bagno L. 175 milioni termoascensore. Progresa tel. 403.4041 - 403.4367.

AFFARE Lungo Dora Napoli soggiorno camera cucina bagno occupato L. 75 milioni. Finpi 505.891 - 503.315.

AFFARE via Pomba 29 signorile [redacted] piano [redacted] ufficio [redacted] circa. Blocci 434.9711.

[redacted] Torino Nord libero 2 camere tinello bagno box L. 79 milioni o L. 5 milioni o mutuo. Tel. 530.183.

ALLOGGI muovi adiacenti corso Peschiera via Calabria [redacted] Petrarca [redacted] cino 1/2 camera [redacted]. Mutuo [redacted] le anche lavoro. SIS 532.080.

ALLOGGIO in palazzina a Varolango [redacted] mq [redacted] mq [redacted] circa [redacted] affare. Tel 589.475.

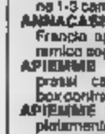
ALLOGGIO libero via [redacted] piano alto [redacted] ingresso 3 camere cucina [redacted] gno 2 ariè. Nordedil 561.2760.

ALPIGNANO [redacted] villetta a schiera vedendo bilocale di 170 mq più mansarda inverno box 4 auto. Tel. 427.3440.

ALPINA vende corso Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto ristrutturato. Tel. 011 434.6942.

ALPINA vende grossi corso Unione Sovietica alloggio panoramico su 2 piani di ingresso living su sala tinello cucinino 2 bagni mansarda [redacted] ottime condizioni. Tel. 011 434.6942.

A L. 68 milioni camera cucina bagno ristrutturato 2 aria adiacente corso Taranto. Nordedil 561.2760.



AMBROSIANO IMM. E Crocetta in stabile con portineria ingresso salone studio 3 camere cucina soggiorno doppi servizi mutuo 80%. Permuta. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMM. E Crocetta libero subito ampio ingresso salottino 2 camere tinello cucinino. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMM. C.S. Re libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 238 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMM. C via S. Secondo 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni mutuo 60%. Tel. 656.5756.

AMBROSIANO IMM. E presso corso Raffaello ampio salone 2 camere cucina bagno L. 276 milioni. Tel. 669.5766.

AMBROSIANO IMM. E piazza Madama Cristina ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 669.5766.

AMBROSIANO IMM. C corso Giulio Cesare ristrutturato camera cucina bagno L. 98 milioni dilazioni. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMM. E corso Grosseto ingresso camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni mutuo 80%. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMM. C Collegno Terrazza signorile in villa unifamiliare ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio giardino. Tel. 205.3362.

A Mirafiori vendiamo 2 appartamenti composti di camera tinello o 2 camere cucina servizi mutui. Elmar 434.5758.

ANNACASE 506.888 corso Valdocco adiacenti luminoso signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi.

ANNACASE 506.688 presso corso Orbassano Centro Europa stabile signorile salone 1-3 camere lusso ottime finiture.

ANNACASE 506.688 Tesoriera corso Francia appartamento mansardato panoramico soggiorno camera cucina servizi.

APIEMME 385.3922 corso Monlalcone prossi camere tinello cucinino bagno box contratto scaduto L. 118 milioni.

APIEMME 385.3922 corso Palermo completamente ristrutturato camera cucina bagno 1° piano L. 77 milioni dilazionabili.

APIEMME 385.3922 via Cigna presso ristrutturato ingresso camera cucina bagno stabile decoroso L. 98 milioni.

APPARTAMENTI
nuovi soleggiati 2 camere cucina biservizi box pronta consegna. Zona Lesna. Sanim 562.9801.

A S. Paolo libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 aria minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A S. Salvario libero salone 2 camere cucina bagno termoascensore ristrutturato L. 195 milioni. Tel. 669.0013.

ATTICI Fornaci Belmacq 130 mq più 50 mq lavori caduno attigui. Tel. 937.6227 pomeriggio, lunedì chiuso.

ATTICO centralissimo prestigioso soleggiato 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo vista collina. Thermie 329.8878.

ATTICO corso Svizzera libero 2 camere ampia cucina servizi mq [redacted] terrazzo mq 25 L. 195 milioni. BCS 502.773.

ATTICO
Crocetta signorile salone 5 camere cucina [redacted] terrazzo trattative riservate.

ATTICO
Crocetta signorile salone 3 camere cucina servizi terrazzo trattative riservate. Grimaldi 505.917.

ATTICO PARELLA
piazza Rivoli signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 80. Mediacasa 434.3437.

AVIGLIANA nuova costruzione soggiorno 2 camere cucine biservizi giardino box L. 220 milioni. Elmar 434.5758.

BALDISSERO villa libera 300 mq soggiorno cucina 4 camere servizi terreno L. 360 milioni. Centauro Immobiliare 385.7300.

BALDISSERO villa 6 anni salone studio 5 camere cucina 3 bagni autorimessa giardino 4000 mq. Lupo 203.450 - 285.718.

BALDISSERO villetta a schiera in costruzione su 3 piani mq 190 giardino privato box doppio. Realty 541.521.

BARDASSANO alloggi in villa ampi terrazzi vista meravigliosa soleggiatissimi vendesi. Tel. 562.2252.

BEINASCO centro posto in casa d'epoca in corso di ristrutturazione vendesi soggiorno con angolo cucina 3 camere servizi box L. 250 milioni e L. 250 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BEINASCO ultimo piano alto ingresso su soggiorno angolo cottura 2 camere servizi giardino. Grimaldi 403.4404.

BELLISSIMO via Giacosa mq 155 salone 2 camere 2 bagni grande cucina termo autonomo. Studio Vegia 830.547.

BELOCALE e Superga con giardino privato L. 100 milioni e L. 80 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BIMAR Cenisia ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 159 milioni mutui dilazioni. Tel. 434.5758.

BIMAR libero Aurora ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno doppio uso mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR Piazza Statuto recente ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutui permuta. Elmar 434.5758.

BIMAR prestigioso salone 2 camere cucina ingresso biservizi panoramico mutui permuta. Elmar 434.5758.

BIMAR Santa Rita ingresso soggiorno camera cucina bagno nuovo 3° piano ascensore L. 159 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno occupato possibilità di mutui permuta. Elmar 434.5758.

BIMAR via Sansovino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente panoramico mutui permuta. Elmar 434.5758.

BOCCA vende in Baldissero Torinese in cascina in corso di ristrutturazione alloggi prestigiosi con giardino. Tel. 442.370.

BOCCA vende in Baldissero Torinese villa signorile mq 300 terreno mq 8900 ottima posizione. Tel. 442.370.

BORGO S. PAOLO impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo mutuo dilazioni permuta. Tel. 535.593.

BORGO VITTORIA
Largo Cardinal Massaia signorile occupato ingresso camera tinello cucinino. Rip Immobili 599.456.

BORGO VITTORIA libero subito recente camera tinello servizi piano alto buono stato mutuo. Vianelli & C. 562.6613.

CAMERA cucina bagno vuoto S. Paolo (via Spalato) 5° piano con ascensore L. 75 milioni. Tel. 562.7591.

CAMPIDOGLIO bilingue soggiorno biservizi vendesi ottima manutenzione libero vendo. Studio Vercelli tel. 380.000.

CARABBO IMMOBILIARE 385.7800 centrale libero signorile ampio 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi.

CARABBO IMMOBILIARE 385.7800 Marconi Generali occupato ampio ingresso 4 camere bagno termoascensore.

CARABBO IMMOBILIARE 385.7800 palazzo Pesaro attacco esclusivo libero 10/92 ingresso 2 camere cucina bagno.

CARLO ALBERTO 561.1600 in Crocetta vendesi libero attico di grande prestigio trattative riservate.

(continua)

[redacted] livelli di [redacted] manutenzione [redacted]. Il motore è gestito dal microprocessore EEC IV (1.250.000 dati/sec.). Risultati: avviamento in 0,5", dosaggio perfetto del carburante con l'iniezione sequenziale, migliore efficienza del catalizzatore. Manutenzione: tagliandi ordinari ogni 45.000 km, cinghia progettata per oltre 160.000 km e cambio MTX75, con retromarcia sincronizzata, e innesti rapidi [redacted] precisi.

Nuova Ford Escort. Mai guidato così bene. Alla tecnologia 16 valvole, unisci la qualità [redacted] guida Escort: telaio, tenuta di strada, linea aerodinamica, confort [redacted] l'alto livello di equipaggiamento Ford.

[redacted]	Lit. chiavi in mano
Escort 16v 3 porte	18.363.000
Escort 16v 5 porte	18.853.000
Escort 16v Ghia 5 porte	19.740.000
Wagon 16v	19.579.000
Wagon 16v Ghia	20.467.000
Orion 16v	19.579.000
Orion 16v Ghia	20.467.000

[redacted] le Escort 16v [redacted] catalizzate

Ford
QUALITA' IN [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CARLO ALBERTO [illegible] Rivoli [illegible] Francia libero ingresso salone camera cucina e bagno ascensore ristrutturato.

CARLO ALBERTO 561 1600 S. Rita panoramico piano alto salottino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ristrutturatissimo

CARLO [illegible] vende [illegible] appartamento di 150 mq completamente ristrutturato rifinitura di pregio.

CASA Cinè libera 5 vani garage terreno di mq 500 L. 170 milioni. Design Casa tel. 568.1878.

CASETTA

Chiavi indipendente con giardino libera disposta su 2 piani ottima posizione vende. Ulip 562.6966.

CASETTA Rochetino libera indipendente 4 lati tavernetta box 2 auto affare L. 295 milioni. CST 780.9068 - 780.0023.

CASEUROPA [illegible] Peschiera [illegible] soggiorno camera cucina bagno L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 599.940.

CASEUROPA Borgo Vittoria libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni a mutuo. Tel. 599.940.

[illegible] libero piazza Adriano camera tinello cucinino bagno piano alto L. 60 milioni e mutuo Tel. 566 630

CASEUROPEA libero piazza Pitagora soggiorno camera tinello cucinino bagno ristrutturato ammobiliato. Tel. 566.833 - 590.940.

CASEUROPEA Settimo libero ottimo 2 camere tinello bagno piano alto L. 50 milioni e mutuo permuto. Tel. 598.633.

CASTIGLIONE palazzina libera mq 839 alloggi negozi box in blocco L. 950 milioni non frazionabili. [illegible]

[illegible] **TORINESE** in casa signorile alloggio soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ampio ripostiglio garage e cantina. Tel. 562.9939.

CENTRALE alloggio libero mq 95 piano rialzato ufficio/abitazione signorile portineria L. 250 milioni. Tel. 569.2662.

CENTRALE in stabile d'epoca signorile mq 180 grande salone 2 [illegible] biservizi dalmpagni. Tel. 596.195.

CENTRALE, particolare, in stabile signorile 140 mq ristrutturatissimi, [illegible] sia uso. Interesse 508.646.

CENTRALE, [illegible] d'epoca [illegible] mansarda prestigiosa mq 70 circa ampia. Interesse 566.645.

CENTRALE via Carlo Alberto [illegible] luminosissimo salone 3 camere cucina [illegible] piano alto. Edil Domus 562.6731.

CENTRALE via Mazzini 30 2° piano 2 camere cucina bagno buone condizioni. Elio Codoni Immobili 560.2264/5.

CENTRALISSIMI

In palazzina d'epoca finemente ristrutturata [illegible] alloggi varie metrature [illegible] sardamone/abitcasa. Tel. 746.096.

[illegible] corso [illegible] libero in elegante stabile d'epoca mq 220 volendo permuta. Carezza 539.982.

CENTRO prestigioso palazzo Antonelli salone 3 camere cucina doppi servizi locata. Design Casa tel. 566 1850.

CHIERI palazzina prestigiosa 2 alloggi abbinati 4 vani 129/140 mq 2 box L. 500 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8326.

CHIERI palazzina 8 alloggi da 85 a 110 mq liberi e occupati box auto. Vendita in blocco o frazionata. Tel. 942 5716.

CIT TURIN adiacente [illegible] Peyron vendesi libero in casa Liberty salottino 2 camere cucina e servizi. Tel. 749.5705

CIT TURIN

In elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina triplo servizi. Tel. 746.099.

CIT TURIN via d'Azeglio libero piano alto 4 camere cucina servizi [illegible] L. 360 milioni. Sarim 566.3283.

COLLEGNO corso Francia signorile recente salone 3 camere cucina biservizi box L. 380 milioni. [illegible]

COLLEGNO in stabile signorile piano alto 2 camere tinello cucinino doppi servizi in perfette condizioni. Tel. 437 3440.

COLLEGNO S. Maria libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. Permuto. Sarim 562.9801

COLLEGNO Tamacorta libero in palazzina salone 3 camere cucina biservizi lavanderia box. Edilcentro 501.717

COLLEGNO Terracorta signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box 3 auto. Grimaldi 403.4404.

COLLINA Rivoli villa su progetto prestigioso 240-260 mq indipendenti posizione stupenda. Intergestioni 465.837.

CONTI 877.290 Crocetta libera in stabile signorile salottino 2/3 camere cucina servizi da L. 339 milioni.

CONTI 877.290 S. Salvario [illegible] stabile salottino camera cucina con servizio L. 175 milioni mensa mutuo prima casa.

CORSO AGNELLI

piano [illegible] ottimo stato 3 camere tinello cucinino biservizi mq 120 consegna febbraio 93. Edilcasa 561.3535.

CORSO BELGIO

angolo via Andorno

PALABELGIO

stupendi signorili
salone 2/3 camere
cucina biservizi box
consegna fine '92
visite in cantiere
EDILCASE [illegible]

CORSO Brunelleschi (Peschiera) libero subito salottino camera tinello [illegible] mq 90 L. 205 milioni. BCS 502.773.

[illegible] Casale salone 3 camere tinello cucina 3 servizi 2 box giardino condominiale. Tel. [illegible].

CORSO Casale (via Tonello) libero 2 camere cucina servizi cantina piano 1° vende Eurocasa 562.3748.

CORSO DUCA ABRUZZI

vendesi signorile salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 746.096

CORSO Emilia vendiamo al 2° piano ascensore cucina bagni ristrutturato. Tel. Bonanni 011 771.6787.

CORSO FRANCIA

Immediato [illegible] via [illegible] signorili appartamenti e box in costruzione consegna marzo 1993 salone 3/3 camere cucina doppi servizi rifiniture accurate. Sarim vendite. Tel. 562.9801.

CORSO Francia ottimo stabile alloggio libero di 2 camere salottino tinello cucinino bagno. Tel. 0121 588.211. Ore pasti

[illegible] Francia privati [illegible] signorile salottino 3 camere cucina biservizi [illegible] mico bollissime. Finol 505.891.

CORSO [illegible]

stabile signorile epoca ottimo ingresso salone studio 2 camere cucina biservizi. Ulip Immobili [illegible].

GIAMBONE

In stabile recente ben tenuto libero ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 [illegible]. Ulip Immobili [illegible].

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordodil 561.2760.

CORSO Grosseto libero signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 318.6888.

[illegible] Grosseto occupato [illegible] piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. G.R. 329.0421.

CORSO Lecce libero ampio camera tinello esposizione magnifica 4° piano no ascensore L. 98 milioni. Tel. 562.7691.

CORSO Lecce signorile recente salone 2 camere cucina biservizi box occupato [illegible], Vanelli & C. 562.8613.

CORSO Marconi libero signorile alto 2 camere cucina ingresso bagno anche uso studio L. 330 milioni Tel. 669.0013.

CORSO Matteotti/via S. Quintino libero 4 camere [illegible] servizi posto auto. Immobiliari Associati 318 6888.

CORSO MOLISE

In stabile recente libero ingresso 4 camere cucina 2bagni box auto L. 180 [illegible] L. Ulip Immobili 569.456.

CORSO Montecucco 6° piano ascensore ingresso salone camera bagno cucina mq 100 possibilità mutuo Tel. 542.787.

CORSO Montegrappa libero via Romagnano ingresso camera tinello cucinino servizi Immobiliari Associati 318 6888

CORSO [illegible]

adiacente in [illegible] decoroso libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Ulip Immobili 569.456.

CORSO Orbassano vicinanze S. Rita soggiorno 2 camere ampio cucinino L. 155 milioni o L. 100 milioni mutuo. Tel. 385 5445

[illegible] Peschiera libero signorile 3° piano camera cucina bagno [illegible] possibilità mutuo. Giacomo 603.629 - 593.652.

[illegible] Peschiera piazza Salvatorino [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni mutui. Bimar 434.5766.

CORSO Peschiera uso ufficio soggiorno 4 camere [illegible] 3 servizi L. 550 milioni volendo mutuo 50%. Tel. 385 5445.

CORSO [illegible]

[illegible] **Giardini Reali** [illegible] **signorile ingresso 2 camere cucina bagno. Ulip Immobili [illegible].**

CORSO Regio Parco 2 camere [illegible] bagno ottime rifiniture [illegible] autonomo L. 125 milioni. Nordodil 561.2760.

CORSO Re Umberto appartamento ufficio mq 160 2° piano libero venerdì. Tel. ufficio 545.951 - 562.2688.

CORSO [illegible] (S. Paolo) libero 2 camere cucina servizi cantina piano 1° vende Eurocasa 562.3748.

CORSO Sebastopoli presso corso Agnelli libero camera cucina bagno ristrutturato mq 55 ottimo [illegible] 691

CORSO Sebastopoli presso luminoso ristrutturato ingresso [illegible] no bagno. Nordodil 561.2760.

CORSO S. Maurizio presso ingresso 4 camere cucina doppi [illegible] ripostiglio permuta L. 350 milioni. [illegible] 698.0301.

CORSO Spezia libero ingresso [illegible] cucinino bagno L. 115 milioni minimo anticipo. Nordodil 561.2760.

CORSO Tassoni in stabile [illegible] portineria e giardino condominiale proponiamo appartamento mq [illegible] libero box mq 50. Tel. 544.100.

CORSO Telesio libero via Servais signorile salottino 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 340 milioni.

CORSO Tiziano presso libero recente signorile salone 3 camere tinello (libero) ottimo stato posto auto. Finol 505.091.

CORSO Vercelli via Lega Lombarda vendo ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo [illegible] 24 mesi [illegible] interessi [illegible] permuto. [illegible] 593.

CORSO Vittorio alloggio completamente ristrutturato di 4 vani doppi servizi [illegible] Pesaro C.S.I. 920.5492.

CORSO Vittorio/piazza [illegible] ristrutturatissimo libero salottino camere cucina portineria L. 270 milioni. Tel. 562.7591.

CROCETTA

casa d'epoca signorile mq 195 saloni 4 camere cucina biservizi. N.P.I. 592.000.

CROCETTA corso Pascoli piano alto libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi. G3 Case 316.0668.

[illegible] Rosselli libero vendo 2 [illegible] bagno ottimo. Tel. 318.4747 - 318.2344.

CROCETTA in prestigiosa casa d'epoca libero panoramico ristrutturato alloggio mq 105 [illegible]. Salini 688.672.

CROCETTA libera da ultimata villa padronale mq 600 circa indipendentia con giardino trattative riservate. GR 320.624.

CROCETTA libero ristrutturato 2 camere ampia cucina bagno L. 153 milioni dilazionabili. Tel. 467.741.

CROCETTA via Cabolo ottimo piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi libero. Consulcasa 771.0229.

CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finol 505.891.

[illegible] (via Montevecchio) in [illegible] d'epoca alloggio interamente e finemente ristrutturato salone cucina 2 camere biservizi. [illegible]

CROCETTA via [illegible] libero [illegible] epoca [illegible] cucina bagno [illegible] Amato 502.398 - 506.202.

ESIM libero corso Montevecchio signorile ampio salone 2 camere cucina doppi servizi box permute. Tel. 562.2012.

ESIM libero corso Quintino Sella ampio ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno Tel. 562.2012.

ESIM libero 6. Rita piano alto luminoso 3 camere cucina servizi. Tel. 562.2012.

ESIM libero via Cialdini ottimo uso ufficio soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 220 milioni. Tel 562.2012.

ESIM occupato Crocetta via Pisani soggiorno 2 camere cucina servizi L. 198 milioni dilazionabili. Tel. 561.2668.

ESIM vendo nuovo da impresa corso Racconigi attico con supertico salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 562.2012.

EUROFID 598.844 A libero corso Crimea [illegible] in complesso residenziale appartamenti di 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto.

EUROFID 598.844 9 libero precollina Cirmea signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina biservizi cantina posto auto.

EUROFID 598.844 liberi attico [illegible] Racconigi panoramico luminoso camera tinello cucinino servizi terrazzo mq 30

EUROFID 598.844 libero Collegno signorile nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi box auto doppio.

EUROFID 598.844 libero Grugliasco signorile ingresso salone 3 [illegible] cucina biservizi cantina box auto

EUROFID 598.844 libero Nichelino recente piano alto poggiolo cucina 3 camere doppi servizi cantina box auto.

EUROFID 598.844 libero via Guido Reni signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi posto auto

EUROFID 598.844 libero via Re adiacente corso Francia piano alto salone 2 camere cucina servizi ripostiglio.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 attico libero Cascine Vica mq 80, 2 camere cucina bagno terrazzo L. 167 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 casa indipendente libera Cenisia mq 100 magazzino mq 110 box doppio L. 410 milioni.

FAILLA & [illegible] libero corso Vittorio/corso Duca [illegible] casa d'epoca alloggio attico rappresentanza mq 270. Trattative riservate

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero Crocetta bella casa d'epoca mq 185 più mansarda collegata L. 800 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [illegible].6555 [illegible] Largo Borgaro ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero recente corso Palermo salottino 2 camere cucina bagno L. 232 milioni.

FAILLA & BERTI 316.6555 libero S. Salvario termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 172 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero strada S. Mauro in casetta ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 340 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero via Modici [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 171 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6556 San Paolo occupato 3 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 via Borsi (adiacenze) ingresso 2 camere cucina bagno L. 84 milioni occupato.

FAMINTER IMMOBILI piazza Carlo Felice elegante bilocale mansardato panoramico ben ristrutturato. Tel. 557.0021.

FAMINTER IMMOBILI S. Rita attico angolare 2 camere cucinino bagno terrazzo L. 170 milioni. Tel. 557.0021.

FINE frazionamento via Ascoli (corso Regina) ultime [illegible] signorili da 40 a 70 mq box liberi o occupati ottimo investimento pagamenti agevolati e mutuo. Maiora 434.1340.

FININ CASA corso Gillo Cesare piano [illegible] ascensore ingresso 2 camere [illegible] angolo cottura bagno. [illegible] 318.1654.

FININ CASA S. Salvario libero ottimo stabile ingresso su tinello cucinino salone camera bagno cantina. Tel. 318.1654.

FININ CASA Venaria/gli [illegible] ingresso camera cucina bagno cantina [illegible] decoroso con ascensore Tel. 318.1564.

[illegible]

S. Rita (via Filadelfia) libero recente signorile ampio salottino camera cucina bagno termoascensore L. 285 [illegible] Permuta diretta. Tel. 596.637.

FISIM 504.333 centro (piazza Carlina) libero salone con cottura cameretta bagno ristrutturato L. 121 milioni con 25 milioni contanti e mutuo. Permuta.

FISIM 504.333 [illegible] (piazza Statuto) libero [illegible] casa signorile panoramica mq [illegible] 6° piano ascensore portinerie.

FISIM 504.333 Milleluoni (via Ventimiglia) libero panoramico ampio 3° piano 2 camere tinello [illegible] bagno ripostiglio in bella casa L. 295 milioni.

FISIM 504.333 S. Donato (corso Regina Margherita) libero da ristrutturare camera cameretta cucina bagno 3° piano termoascensore L. 139 milioni. Dilazioni.

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Peschiera) libero ampio 3 camere cucina bagno in bella casa 2° piano termoascensore.

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Racconigi) libero decoroso 2 camere cucina posto auto L. 155 milioni dilazionabili.

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Trapani) libero in bella casa tradizionale 2 camere cucina bagno termoascensore L. 177 milioni con [illegible] milioni contanti e [illegible].

FISIM 504.333 S. Salvario (corso Marconi) libero ristrutturato mansardato angolo cottura bagno completo termoautonomo L. 60 milioni anche senza anticipo.

FISIM 598.637 Lingotto (corso Sebastopoli) locato camera tinello cucinino bagno 6° piano termoascensore L. 85 milioni anche con L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM 598.637 Lingotto (via Pio VII) occupato in bella casa camera cucina bagno termoascensore L. 87 milioni. Permuta.

FISIM 598.637 Lucanto (corso Potenza) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 109 milioni con 15 milioni contanti.

FISIM 598.637 Nizza (via Genova) libero in bella casa camera tinello cucinino bagno 2° piano termoascensore L. 154 milioni anche con 40 milioni contanti.

FISIM 598.637 Regio Parco (p.za Sofia) libero in casa decorosa luminoso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni, L. 80 milioni contanti e mutuo.

FISIM 598.637 Rivoli (corso Susa) villetta libera su 2 piani e taverneita, soleggiata 5 camere cucina triservizi garage giardino. Permuta con acquisto diretto.

FISIM 598.637 Vanchiglia (piazza S. Giulia) libero ben ristrutturato ampio monolocale con [illegible] e bagno completo L. 75 milioni con 15 milioni contanti.

FRAZIONIAMO

[illegible] Francia recente costruzione 1/2 camere tinello servizi [illegible] dilazioni. Tel. 562.1875

[illegible]**NICO** recente villa indipendente 6 camere cucina biservizi tavernetta box ampio giardino. Segor 803.4534

GABETTI VENDE

presso corso Monte Cucco libero ristrutturato 7° piano soggiorno 3 camere cucina bagno. Tel. 67.67.

Via Genova libera garantito signorile soggiorno 3 camere cucinotta bagno. Agenzia 3 tel. 67.67.

GALILEO [illegible] libero d'epoca signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno. Tel. 722.434 - 723.426.

GASSINO Bimar vende ville in costruzione indipendenti su 3 o 4 lati giardino consegna '93. Tel. 434.5768.

G.E.A. vende libero corso Moncalieri 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi garage doppio. Tel. 562.9939.

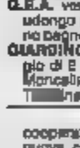
G.E.A. vende libero corso Vercelli - Rebaudengo piano alto 2 camere tinello cucinino bagno e veranda. Tel. 562.9939.

GIARDINO parallo panoramico su alloggio di 8 camere tinello cucinotta servizi in Moncalieri L. 250 milioni volendo box. T[illegible]mare 640.8621 ore serali.

GIAVENO

cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5176 - 749.3941.

GIVOLETTO In palazzina ampio 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 178 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.2832.



GRIMALDI [illegible] corso [illegible] Umberto adiacenze [illegible] in stabile ristrutturato libero salone con camino 3 camere cucina biservizi lavanderia L. [illegible] mi. Tel. 505.917.

[illegible] Bertrand [illegible] Milano libero [illegible] soggiorno 2 camere cucinetta servizi ampia mansarda. Tel. 248.7711.

GRIMALDI Borgata Vittoria via Campiglia libero camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 505.917.

GRIMALDI Cit Turin via Avigliana ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi L. 165 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Ferrucci recente piano alto libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 445 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Marconi in stabile d'epoca 8 vani 2 servizi ingresso da ristrutturare L. 795 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Orbassano piano alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina nuda proprietà L. 170 milioni. Tel. 324.1841.

GRIMALDI corso Sirecusa piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio solaio. Tel. 324.1841.

GRIMALDI Crocetta in stabile decoroso libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI Lungo Po Antonelli adiacenze libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 248.7711.

GRIMALDI Mirafiori nord corso Sebastopoli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 324.1841.

GRIMALDI Parella ristrutturato ingresso living su cucina camera bagno soffitta L. 95 milioni. Tel. [illegible].0510.

[illegible] piazza Gottardo adiacenze libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno biservizi. Tel. 249.7711.

GRIMALDI piazza [illegible] presti ingresso 2 [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] L. [illegible]. Tel. 324.1841.

GRIMALDI piazza Massaua adiacenze 8° piano ampio salone 2 camere cucina 2 servizi L. 370 milioni. Tel. 385.0510.

GRIMALDI Pozzo Strada recente panoramico ingresso camera tinello angolo cottura bagno terrazzino. Tel. 385.0510.

GRIMALDI [illegible] Amedeo di [illegible] piano alto 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 172 milioni. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi più mansarda box L. 375 milioni. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO libero ampio soggiorno 2 [illegible] cucinotto bagno 2 alle L. 185 milioni. Tel. 780.1310.

GRUGLIASCO stabile nuovo salottino zona pranzo cucina camera servizi [illegible] doppio. Grimaldi 403.4404.

IDEALCASE 434.3[illegible] attico Crocetta [illegible] ingresso soggiorno camera cucina bagno terrazzo L. 80 milioni [illegible].

IDEALCASE 434.3437 attico libero [illegible] S. [illegible] ingresso camera cucina bagno terrazzo mq 85 L. 30 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Unione soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto ascensore ottimo prezzo.

[illegible]CASE 434.3437 libero precollina tinello con bagno panoramico solo L. 80 milioni dilazionabili.

IMPRESA costruisce e [illegible] via Broglio 135 alloggi e box palazzina signorile consegna ottobre. Tel. 434.6906.

INTERCASE corso Marconi presso stabile signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 508.840.

[illegible]ASE corso Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo. Tel. 506.646.

IPI 561.7091 corso Francia 4 bis stesso casa appartamenti signorili varie metrature anche liberi. Personale in loco.

IPI 561.7091 corso Regina Margherita libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio termoascensore.

IPI 561.7091 corso Turati 25 interno 8 libero ingresso camera cucina bagno cantina adatto uso ufficio.

IPI 561 7091 Lungo Po Antonelli adiacenze libero signorile appalto ultimato 2 ingressi salone 2 camere cucinotta 2 bagni.

IPI 561.7091 via Battimora 545 ultimo appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio ampio terrazzo.

IPI 561.7091 via Pedrotti 20 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi.

I.T.I. 319.2332 Avigliana porzione di villa bifamiliare recentemente ultimata mq 330 abitabili giardino mq 300.

I.T.I. 319.2332 corso Potenza presso libero soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100 posto auto vera affare.

I.T.I. 319.2332 corso [illegible] proponiamo libero stabile da ristrutturare con terreno edificabile, camere tinello cucinino servizi posto auto L. 120 milioni e mutuo mensile.

I.T.I. 319.2332 Pianezza libero ampio cascinale tinello cucinino servizi mq 65 terreno [illegible] L. 80 milioni e mutuo.

I.T.I. 319.2332 via Mazzini proponiamo monolocale libero con servizi L. 37 milioni totalmente finanziabili.

LARGO Giulio Cesare adiacenze vendiamo cascina cucina bagno cantina volendo box ristrutturato 2 alle. Bonanni 011 771.6787.

LARGO Giulio Cesare adiacenze vendiamo stesso stabile alloggi varie dimensioni e box. Bonanni 011 771.6787.

LARGO Silvestri stanza casa vendesi monolocali con servizi Tel. 746.096.

LA SALLE (Ao) bella da ristrutturare progetti approvati per 3 alloggetti Tel. 562.2252.

LIBERA Vinovo recente villetta schiera su 2 piani mansarda box per 2 auto giardino mq 150. Eurocasa Torino 531.003.

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia 2 camere tinello cucinino terrazzino recente L. 90 milioni mutuo. TC Due 857.556.

[illegible] corso Brescia Barriera Milano ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A corso Mon[illegible] Parella [illegible] mera tinello cucinino bagno ampio luminoso L. 40 milioni mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori 5 camere cucina 2 bagni box ascensore L. 60 milioni mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A piazza Bengasi camera tinello [illegible]olino bagno ampia casa nuova L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A piazza Respighi Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A presti Lingotto luminoso ampio 2 camere cucina ingresso bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. 669.0013.

[illegible] A via Cibrario 8 [illegible] cucina bagno ascensore signorile [illegible] re L. 100 milioni mutuo. TC 473.0656.

LIBERO corso Giulio Cesare piano alto 2 camere cucina bagno 2 alle ascensore mutuo. Dimensione Casa 322.050.

LIBERO in piazza Risorgimento [illegible] [illegible] ving 2 camere cucinotta [illegible] gno cantina balconi, Tel. 562.2252.

LIBERO in S. Salvario tutto nuovo [illegible] 3 camere cucina 2 bagni 3 [illegible] ascensore L. 375 milioni. Emmedue 562.6207.

LIBERO in via Baretta recente ingresso camera tinello cucinino bagno 2 alle ben tenuto mutuo. Emmedue 562.6457.

LIBERO Lungo Po (Via Artisti) ampio salone 3 camere cucina biservizi cantina signorile. Tel. 562.3681 Eurocasa.

LIBERO Moncalieri ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 alle affare. Eurocasa Torino 545.842.

LIBERO piazza Rebaudengo signorile panoramico ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Emmedue 562.6457.

LIBERO presti corso Belgio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box ristrutturato 2 alle. Bonanni 011 771.6787.

LIBERO presti piazza Derna ampio 2 camere tinello cucinino servizi stabile recente piano alto. Tel. 562.3725 Eurocasa.

LIBERO presti piazza Pitagora camere tinello cucinino bagno volendo box ristrutturato 2 alle. Bonanni 011 771.6787.

LIBERO recente via Da Sanctis mq 170 salone 5 camere cucina biservizi box L. 410 milioni. Edilcentro 566.1434.

LIBERO ristrutturato S. Rita ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e comodo rate. Nordodil 561.2760.

LIBERO S. Rita alloggio recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Giacomo 593.629 - 593.652.

[illegible] S. Rita 3 camere [illegible] bagno [illegible]no piano alto mutuo dilazioni termoascensore. Dimensione Casa 322.050.

LIBERO via Cialdini/Galli conveniente [illegible] ca recente salone 2 camere cucina servizi piano alto. Tel. 503.913.

LIBERO [illegible] Coppino tutto arredato ingresso 1 camera tinello cucinino servizi 4° piano vendesi privato. Tel. 669.5651.

[illegible] via [illegible] Chiese salone studio cucina 4 [illegible] biservizi L. 420 milioni mutuo dilazioni. Tel. 942.5667.

LIBERO via Leoncavallo piano alto recente salone 3 camere tinello cucinotta 2 [illegible] gni 2 ascensori box L. 400 milioni permute. Sarim 566 872 - 568.3283.

[illegible] S. Donato 2 camere cucina servizi cantina piano 3° L. 120 [illegible] dilazionabili. Tel. 547.470 Eurocasa.

LIBERO zona corso Brescia altamente signorile salone 2/3 camere cucina biservizi posto auto Giacomo 593.629 - 593.652.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto mansardato soggiorno camera cucinotta bagno vista suggestiva. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA Crocetta (via Plana) splendido appartamento mq 200, box doppio in casa signorile. Tel. 436.1855.

LUCIANA VOLA precollina Moncalieri (nr. Revigliasco) posizione panoramica in signorile palazzina splendido appartamento mq 260. Tel. 436.1395.

LUNGO PO ANTONELLI presti libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 566 0301.

MADAMA CRISTINA adiacente vendesi libero 2 camere salone cucina doppi servizi casa nuova. Tel. 500 158.

M. CASE 781.642 corso Tassoni presti libero 31/12/92 ingresso soleggiato 2 camere cucina servizi L. 155 milioni.

M. CASE 788.774 S. Paolo via Stellanda libero ingresso 4 camere servizi esposizione termoautonomo L. 189 milioni.

M.E.C. CASE 545.439 vende libera casetta 100 mq indipendente con garage e giardino zona Aeritalia.

M.E.C. CASE 545.439 vende libera villa d'epoca in Cavoretto su 2 piani con giardino, garage e basi fabbricati.

M.E.C. CASE 545.439 vende libera villa recentissima elegantissima in Cavallo 320 mq abitativi più 250 mq garage e lavanderia più 2000 mq giardino, parco.

MONCALIERI ingresso 2 camere cucinotta bagno 2 balconi in stabile di 15 anni L. 179 milioni. Tel. 669.0301.

MONCALIERI libri 1/2 camere tinello cucinino servizi stessa casa. Broccardo 318.0382.

MONCALIERI libero camera tinello cucinino servizi termoascensore vende Broccardo 318.0382.

MONCALIERI

Tesiona libero in signorile palazzina dell'81 ottimo salottino 2 camere cucina doppi servizi. Volendo 2 box auto. Dilazioni. Edilcasa 561.3535.

(continua)

Dal '92 daremo al commercio e al turismo un nuovo indirizzo.

MILANO 6-10 NOVEMBRE 1992

L'Europa del commercio e del turismo con [illegible] '92 cambia indirizzo: [illegible] con l'Europa, anche la Grande Expo cambia diventando Expo Trade. Una realtà che si sviluppa in quattro saloni, specializzati [illegible] distinti: Expo Market, Expo Tour, Expo Food ed Expo Non Food. Commercio, turismo, alimentare [illegible] non alimentare avranno così un proprio spazio di approfondimento, completo, specifico e collegato, allo stesso tempo, con gli altri saloni. Tutti gli operatori avranno la possibilità di conoscere lo sviluppo e le novità del mercato non solo nel proprio campo specifico, ma secondo una visione più ampia. Così concepita, la manifestazione esprimerà il punto d'incontro della nuova Europa vista nell'ottica del progresso e della continua evoluzione tecnologica. Expo Trade rappresenterà un momento [illegible] crescita per espositori e visitatori nel proporre, analizzare e scoprire, di settore in settore, tutte le novità del mercato europeo.

EXPO Trade

Organizzato [illegible] la collaborazione di

FIERA MILANO

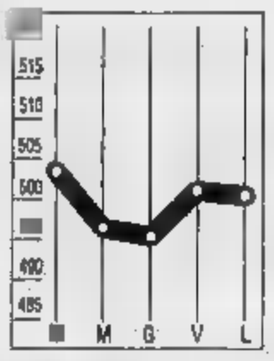
Expo CTS presenta Expo Trade: il punto d'incontro della nuova Europa.

DOLLARO
1243,11

Dollaro in netto rialzo alla chiusura dei mercati valutari italiani. La moneta statunitense, infatti, ha guadagnato circa 20 lire, chiudendo a 1243,11 lire rispetto alle 1224,73 della quotazione ufficiale di venerdì.

MARCO
752,800

Sostanzialmente stabile il marco tedesco in Italia: è stato fissato a 752,800 lire contro le 753,56 lire dell'ultima quotazione. A Francoforte il dollaro è passato da 1,6249 marchi di venerdì a 1,6518 marchi.



COMIT
-0,07%

Seduta debole in piazza Affari, con attività ridotta all'osso e contrattazioni durate poco più di due ore e mezzo. I titoli hanno subito variazioni di scarso rilievo e l'indice Comit è rimasto stabile a quota 500,79.

RISTRETTO
-1,04%

Ristretto in perdita, con l'indice Caripo a quota 389,69. Pop. Novara ha ceduto lo 0,40%. Tra i pochissimi valori in controtendenza, Rolo (+0,63%), Pop. Lecco (+0,66%) e Pop. Milano (+0,08%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 14 Aprile 1992 27

Il ministro del Tesoro garantisce per il debito pubblico, Pomicino conferma la «stangata» da 20 mila miliardi

Azienda Italia allo sbando, Europa lontana

Carli difende i Bot mentre il governo getta la spugna sul deficit

Giarda: manovra, e subito

«Prima di tutto riformiamo pensioni e pubblico impiego»

MILANO. Una, dieci, manovre straordinarie: se servono per stare in Europa, perché no? «Non sono d'accordo con chi critica gli interventi correttivi del governo nel corso dell'anno. Visto lo sconquasso della finanza pubblica, ben venga una piccola manovra restrittiva ogni giorno».

Semplice la ricetta per ridurre il deficit di Piero Giarda, docente alla Cattolica di Milano, da quattro anni e mezzo presidente della commissione tecnica per la spesa pubblica istituita 11 anni fa dall'allora ministro del Tesoro Andreatta. Inevitabili i tagli, inevitabili le privatizzazioni. Ma anche evitabili, spiega, provvedimenti di struttura come la riforma delle pensioni, il taglio delle spese nella pubblica amministrazione, l'aumento dei prezzi dei servizi. La strategia? «Inserire dei paletti, dei punti fermi nella gestione finanziaria».

Primo paletto, la riforma delle pensioni?

Non c'è dubbio, l'attuale ordinamento pensionistico è incompatibile con una situazione di equilibrio della finanza pubblica. E' indispensabile allungare l'età pensionistica, calcolare la base pensionabile sull'intera vita contributiva e non sull'ultimo o sugli ultimi cinque, ridurre dall'80% attuale a un 50-60% l'ammontare della pensione rispetto all'ultimo stipendio.

Ma lei è il primo a dire che la riforma delle pensioni avrebbe positivi effetti sul lungo periodo ma pochi nell'immediato.

Sarebbe un segnale importante per i paesi europei, testimonierebbe la volontà dell'Italia gli impegni sottoscritti a Maastricht. E comunque qualche effetto l'avrebbe anche nel breve. Moltiplicando 15 milioni - l'ammontare medio di una pensione - per i 500 mila nuovi pensionati l'anno fa 7500 miliardi che si potrebbero risparmiare se ci fosse subito un allungamento dell'età pensionabile.

Con il taglio delle spese nella pubblica amministrazione quanto si risparmierebbe?

Da undici anni, ogni legge, si parla di controllo del turn over nella pubblica amministrazione. Se l'impegno fosse stato rispettato, oggi sarebbero 300, forse mila dipendenti meno rispetto al 1980.

Invece?

Invece ne hanno 400 mila in più che, aggiunti ai 300 mila non tagliati, fanno 700 mila. A uno stipendio annuo di milioni, questi 700 mila costano allo Stato mila miliardi che, se le leggi fossero state rispettate, potrebbero essere risparmiati.

Poi c'è l'aumento dei prezzi dei servizi pubblici.

Siamo il Paese con il minor grado di copertura del costo dei servizi. E quindi bisogna recuperare entrate una politica dei prezzi che renda più consapevole il cittadino-utente dei costi dell'istruzione, della sanità, trasporti. Sono convinto che se la spese per l'istruzione fossero più elevate, un preside, insegnante, bidello sentirebbero di più il fiato sul collo del cittadino: più paga più pretende, il servizio non potrebbe che migliorare.

Insomma, il risanamento costa.

Gratis, non si può fare.

E le privatizzazioni?

Vanno fatte, è ovvio. Lo Stato deve trasferire ai privati la proprietà del maggior possibile di imprese. Non c'è alternativa.

Armando Zanì

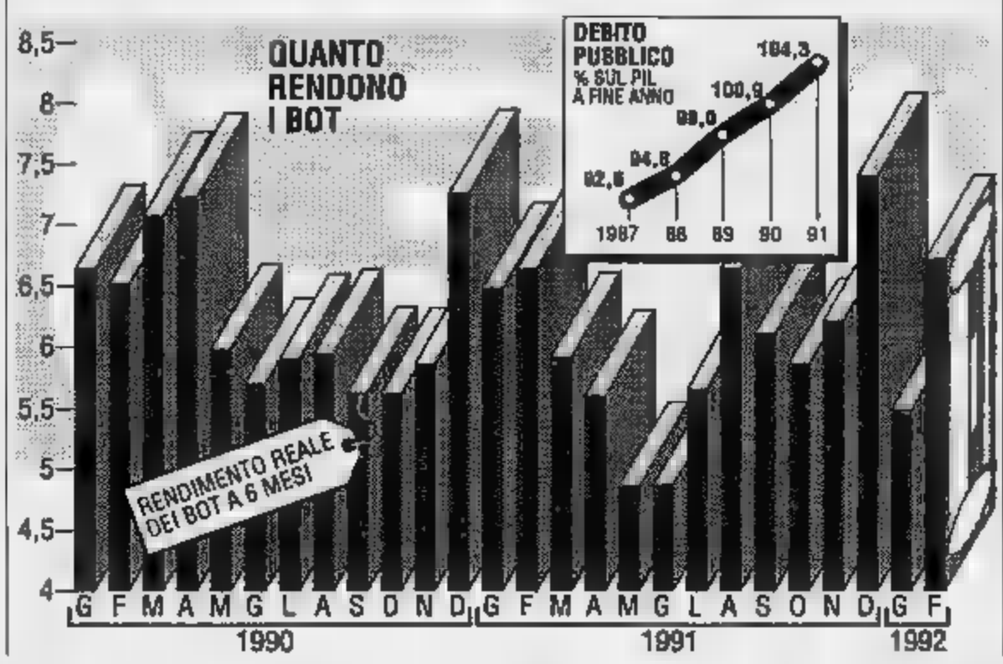
La responsabilità sarà tutta del nuovo esecutivo

A sinistra il ministro del Tesoro Guido Carli; a destra l'economista neosenatore psi Franco Reviglio

GUIDO Carli, una volta di più, fa scudo ai Bot, i buoni ordinari del Tesoro, ed alla loro inviolabilità: rispondendo ad un'interrogazione parlamentare infatti escluso «qualsiasi forma proroga forzosa del termine di rimborso dei titoli detenuti dagli investitori».

Può dormire sonni tranquilli, dunque, il Bot People? Sì, evidentemente. Eppure nessun cittadino della Repubblica ha motivo di star tranquillo sull'andamento dell'economia nazionale. Gli impegni di Maastricht, sottoscritti anche dall'Italia, impongono di ridurre entro il '96 il disavanzo statale annuale entro il oggi l'Italia oltre il 10%) e lo stock del debito pubblico (cioè il valore complessivo dei titoli di Stato circolanti) entro il 60% del Pil (oggi è oltre il 105%). onorare questi impegni, in qualche modo il governo dovrà fare: o tagliando severamente spese oppure introducendo nuove .

Il ministro del Bilancio Pomicino ha ridimensionato ieri, in un'intervista televisiva, la portata della «manovra» per il '92 in 20 mila miliardi tra tagli e nuove entrate: pur sempre un'enormità. Ma difficilmente il nuovo governo avrà la forza politica necessaria a varare cure drastiche ed efficaci. E intanto oggi, dai governatori centrali riuniti a Basilea, arriverà probabilmente l'ennesima condanna per i ritardi dell'Italia sul rientro di marcia verso il '96. Su questi temi La Stampa ha interpellato Pietro Giarda, presidente della commissione per la spesa pubblica, e Franco Reviglio, ex ministro delle Finanze e neosenatore socialista. [r. e. s.]



Reviglio: punire gli evasori

«La pressione fiscale è troppa ma le tasse devono pagarle tutti»

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

«La pressione fiscale non si può aumentare. E' addirittura difficile mantenere l'attuale livello». Franco Reviglio, neoeletto tore, è tassativo, forte dei confronti europei e dell'esperienza maturata come professore universitario e come ministro delle Finanze. Trova certamente la solidarietà del contribuente, la cui pazienza ha raggiunto il livello di guardia, ma c'è chi (co- Spaventa e Monti) propone invece inasprimenti, e chi ricorda che l'evasione fiscale ha superato ogni limite di de- Allora? La diagnosi è facile, non sempre può dire altrettanto della terapia. Reviglio ne parla volentieri.

Professore, in per il posto da ministro? Ha una ricetta «fiscale»?

Non partecipo a nessun concorso. Quanto ai professori ne abbiamo 150 in Parlamento, tutti con qualità politiche. Ben vengano i tecnici, quelli cioè che hanno esperienza professionale, ma se avulsi dal voto della gente sono battuti in partenza. Non esiste il «tecnico» che non sia anche politico.

Anche nel '91 è continuata la rincorsa tra entrate tributarie e spesa pubblica: le prime hanno superato il 40% del Pil, la seconda è passata dal 53,3 al 54,5% Pil. Lo sforzo del contribuente è stato inutile...

Nell'ultimo decennio l'aumento della pressione fiscale è avvenuto senza ridurre in misura rilevante la vasta area dell'evasione dell'erosione imponibile, sicché a pagare sempre gli stessi, i contribuenti «tartassati», in primo luogo i lavoratori dipendenti. Negli ultimi tre anni, in un periodo di stagnazione economica, la pressione fiscale è aumentata di quasi tre punti di Pil, a carico soprattutto delle imprese. Inasprimenti aliquote e nuove forme di imposizione sono più sopportabili. è toccato il fondo di barile.

Questi livelli allora non cambieranno?

Sarà difficile anche mantenere quelli attuali. Nell'93 verranno meno le entrate straordinarie rappresentate dagli anticipi d'imposta e dall'una tantum (2% Pil) e si rischia una forte perdita di gettito con il nuovo sistema di riscossione dell'Iva sulle importazioni.

Quale strada prendere?

Quella promessa, e finora poco mantenuta, recupero della base imponibile ed erosa. L'autorevolezza del fisco mai come oggi è scesa così in basso, e non c'è riaggiustamento fiscale se non verrà ristabilita la credibilità del fisco.

Con quali strumenti?

ristrutturazione e la riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria e la revisione delle rendite catastali. Dovrebbero andare in porto anche la riforma del contenzioso tributario.

I controlli non funzionano?

Che propone?

Con la riforma della macchina amministrativa si potrà rendere più incisiva l'azione di mento selettivo; quella del contenzioso si potrà evitare la trappola dei ricorsi a fini dilatori. Oggi si va al contenzioso aspettando papà condono.

come spaventare, dissuadere i furbi?

Bisogna costruire terre edatto: qualche centinaio di processi esemplari; i casi da prima pagina giornali. Questo sarebbe un forte deterrente.

Francesco Bullo

CREDITIZIA

Ma Bankitalia riduce i rendimenti dei pronti contro termine e gli Usa continuano a frenare

I banchieri rincarano il costo del denaro

San Paolo e Montepaschi alzano gli interessi attivi di mezzo punto

ROMA. Una stretta sui prestiti, una generale tendenza dei tassi al rialzo: il sistema bancario si è adeguato ieri alla leggera crescita saggi sul mercato italiano. Una situazione di tensione che, però, non sembra avere effetti sulla lira che rimane forte all'interno dello Sme: «Meno tensioni ci sullo Sme, meglio è», ha sintetizzato ieri il governatore Ciampi, da Basilea dov'era riunito con i colleghi dei Dodici per approvare il primo rapporto sull'avanzamento dell'unificazione europea, che verrà noto oggi.

Nei giorni i le ultime emissioni di pronti contro termine facevano pensare ad un aumento del costo del denaro, ma ieri da via Nazionale sono arrivati segnali di raffreddamento: i 1500 miliardi sono stati assorbiti ad tasso minimo del 12,35% (contro il 12,40 del 10 aprile) e medio del 12,39 (contro il 12,42). D'accordo anche il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, che ha sottolineato ieri il nostro Paese manterrà una politica dei tassi di interesse in linea con i partners Cee.

Ma è proprio rispetto agli altri Paesi che l'Italia rischia di andare in controtendenza con questa politica monetaria: ieri negli Usa due istituti del calibro della Manufacturers Hanover e della Chemical Banking hanno abbassato di mezzo punto il prime rate (il tasso praticato alla migliore clientela). Se il calo verrà praticato anche dalle altre banche, gli Usa si avviano a toccare il minimo storico: un prime rate così basso registrava dal '76.

In Italia, invece, ieri sono saliti di mezzo punto i tassi di interesse attivi, quelli, cioè, sui prestiti effettuati alla clientela. In prima linea il San Paolo di Torino che ha deciso di innalzare tutti i tassi attivi dello 0,50% mantenendo fermi, invece, il prime e il top rate, rispettivamente al 13 e al . E il Monte dei Paschi che, addirittura, aveva già effettuato l'aumento nei giorni scorsi, ma lo ha reso noto ieri. Anche per la banca senese il rialzo è di mezzo punto e riguarda i tassi attivi intermedi, non il prime e il top rate. Il Monte dei Paschi, però, ha anche deciso di lasciare alle proprie filiali libertà di scelta: la stretta verrà valutata caso per caso a seconda delle diverse condizioni dei mercati locali.

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

Sempre di mezzo punto sono stati rialzati i tassi attivi della Banca Popolare di e del Banco Ambrosiano Veneto. Per quel che riguarda le altre banche di movimenti sui tassi, si sa, sono come le ciliege: l'uno tira l'altro, precisa il presidente del Napoli, Luigi Coccioli. Non si escludono ulteriori menti nei prossimi giorni, dunque. Per ora, però, si espone. L'istituto napoletano per il non intende intervenire. arrivate comunicazioni dalla Banca Nazionale del Lavoro, dal Credito Italiano, dalla Banca Commerciale Italiana, dal di Roma e dalla Bnl.

Flavio Amabile

I grandi istituti di ricerca prevedono per il '92 una crescita dell'1%

E la Germania medita un taglio

I Cinque Saggi alla Bundesbank: «Giù i tassi»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Una crescita dell'1% è il massimo che i grandi istituti tedeschi di ricerca economica promettono all'economia germanica previsioni Saggi accompagnate da tirate di orecchie: al governo che deve «creare maggiore chiarezza sui problemi del finanziamento dello Stato e sulla loro causa» e ai sindacati perché politica salariale avrà un ruolo chiave» sia Est che ad Ovest. La Bundesbank ha ricevuto l'invito ad abbassare i tassi, altrimenti ogni speranza una crescita del Pil oltre l'1,5% «sarà vana».

«Purtroppo credo che accadrà entro i prossimi tre mesi», ha affermato il prof. Hans-Jürgen Schmal del Hwha (Istituto per l'economica mondiale) di Amburgo commentando la richiesta Usa alla Germania di abbassare i tassi per rafforzare la congiuntura mondiale. Schmal presentato a Bonn il rapporto di primavera dei cinque: oltre a Hwha, Dwi (Istituto tedesco di economica) di Berlino, l'istituto di economica mondiale di Kiel, Ifo (Istituto di ricerca economica) di Monaco e Rwi (Istituto di ricerca economica Renania-Vestfalia) di Essen.

C'è meno ottimismo rispetto a mesi fa, quando la crescita tedesca veniva al 2%, e anche questa risicata espansione sarà dovuta essenzialmente un aumento del consumo interno o ad una maggiore attività economica negli e in Giappone. All'Est la crescita è prevista sul 10,5% (dopo il trend negativo del 30% nel '91), un totale dell'1,5% per l'intera Germania. Ancora incerta la situazione generale dell'economica tedesca orientale, gli istituti di ricerca economica non hanno ancora affermare con certezza se si sia già toccato il fondo. La disoccupazione invece aumenterà ancora, passando all'Ovest da 1,69 a 1,78 milioni e all'Est, dove vive meno di un quarto della popolazione tedesca, da 913 mila a 1,35 milioni di persone. Un'altra notizia poco allegra per i tedeschi dell'Est è l'aumento previsto dei prezzi al consumo (+12%), rispetto all'Ovest (+3,75%). In particolare, si assisterà ad una nuova impennata degli affitti dei Länder orientali.

Una politica salariale misurata avrà una «notevole importanza», avvertono i cinque Saggi, consigliando un tetto massimo del 6% negli aumenti salariali. In particolare per l'Est Germania si dovrà rallentare il ritmo di adeguamento all'Ovest. [f. p.]

Attali: linea morbida. Washington, Londra, Tokyo e Praga: cura da cavallo

«Libero mercato all'Est» Ma la Bers litiga sulle dosi

Mario Sarcinelli

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

«Il [illegible] della transizione economica all'Est è incompatibile [illegible] l'attuale politica agricola della Comunità europea. E' anche incompatibile [illegible] la modernizzazione di tutta l'industria pesante di quei Paesi, richiederà perciò una divisione continentale del lavoro», dice Jacques Attali, presidente della Bers. Il tempo delle chiacchiere e dei buoni auspici è finito: ci sono prezzi politici [illegible] economici da pagare, [illegible] qua e di là dalla ex cortina di ferro. Di questo si parla alla prima assemblea annuale della Banca europea per l'Est [illegible] [illegible] il più possibile nascondere lo [illegible] tra due opposte ricette per il passaggio dal collettivi[illegible] all'economia di mercato.

Da una parte c'è [illegible] dottrina liberista classica, sostenuta dagli Usa, dall'Inghilterra, dal Giappone, e con brillante forza polemica [illegible] Václav Klaus, vice-primo ministro di uno dei Paesi interessati, la Cecoslovacchia. Dall'altra parte Attali con la Bers, alcuni governi dell'Europa occidentale e altri governi dell'Est, preferiscono un pilotaggio politico più graduale e morbido.

Il ministro del Tesoro Usa, Nicholas Brady, ha respinto tutte le proposte di Attali per espandere e rendere più politico il ruolo della Bers. No [illegible] *soft loans* (crediti agevolati); no alle operazioni fatte con criteri [illegible] strettamente economici (anche se nobili, come la riconversione dell'industria militare o la chiusura delle centrali nucleari pericolose); no a ricapitalizzare imprese statali in perdita. Fuori della sala il [illegible] di Brady, David Mulford, è [illegible] più esplicito: «Considerate il caso dell'ente per le privatizzazioni [illegible] a Germania Est, la *Treuhand*: imboccare quella strada comporta alti costi, e alti rischi».

Attali è convinto che [illegible] [illegible] da cavallo» liberistica [illegible] sia politicamente sostenibile: «L'economia di mercato non deve essere una economia [illegible] mafia, di violenza e di ingiustizia sociale, dove si insedia il denaro sporco della droga». In Polonia la «cura da cavallo» ha prodotto l'instabilità politica dell'attuale Parlamento; «settori industriali interi devono essere ristrutturati prima che si possa privatizzarli». Per questo il vertice della [illegible] proponeva un costoso programma speciale di ristrutturazione a tassi agevolati.

A demolire Attali parola per parola si è impegnato Václav Klaus, che con un programma rigidamente liberista potrebbe vincere le elezioni di giugno nel [illegible] Paese a divenirne primo ministro. Sferzante, ha affermato di non ritenere che il dilemma [illegible] tra economia [illegible] [illegible] di mafia», ma tra sopravvivenza [illegible] vecchio sistema collettivistico e nascita di uno nuovo. La nascita è dolorosa, ma tenere in vita il vecchio avrebbe effetti molto peggiori. «Quella che sta attraversando la Cecoslovacchia - dice con fierezza - non è una recessione economica in termini tradizionali. Non c'è un declino dell'industria, ma solo una accelerata ristrutturazione. Le aziende del vecchio regime muoiono».

Su [illegible] punto le due ricette non divergono. Dice Attali: «Le barriere doganali [illegible] della Cee sono troppo alte: anche dopo i recenti accordi, metà dei prodotti polacchi, cecoslovacchi e ungheresi non hanno accesso sufficiente». Dice Klaus: «Abbiamo bisogno di libero commercio, non di carità. Sembra che l'Occidente sia ricco abbastanza per regalarci lauti mance, non per darci l'occasione di guadagnare qualche soldo [illegible] solo».

Stefano Lepri

L'Ungheria «scippa» il Tocai

La Cee affida ai soli magiari il marchio del vino friulano

TRIESTE. Chi di Tocai ferisce, di Tokay perisce. E' l'amara morale che i viticoltori [illegible] Friuli-Venezia Giulia hanno dovuto [illegible] dalla sentenza con cui la [illegible] gli ha proibito di continuare a chiamare [illegible] questo nome [illegible] loro celeberrimo vino bianco. L'appellativo rimarrà al Tokay ungherese. E basta.

Qualche anno fa, però, [illegible] stati i friulani a infliggere un analogo [illegible] ai francesi. L'eurodeputato udinese Alfeo Mizzau riuscì a fare in modo che la [illegible] bloccasse l'uso del nome Tocai per quello che sarebbe poi diventato il Pinot grigio d'Alsazia. Ora, in una sorta di contrappasso dantesco, la medesima sorte è toccata agli italiani: il Tocai sparisce per decreto, lo ha deciso l'organismo comunitario competente per la tutela di marchi e denominazioni. Era da [illegible] paio di decenni che gli ungheresi ci provavano, adesso il colpaccio è riuscito. Il Tokay sarà solo loro, i vignaioli nostrani dovranno inventare un nuovo [illegible] problema non da poco.

Anche perché quello del Tocai è il vitigno di gran lunga predominante fra i vini bianchi coltivati in Friuli, con oltre 75 milioni di litri all'anno.

Alla fin fine, tuttavia, non si scompone [illegible] Albano Bidasio, direttore del consorzio «Collio», la zona in provincia di Gorizia dove viene prodotta la varietà più pregiata. Scrolla le spalle affermando: «Lo chiameremo semplicemente "Friulano"». In ogni caso non è un problema di domani: la Cee ha concesso 13 anni di tempo per adeguarsi alla sua decisione.

Di ben diverso avviso è Piero Pittaro, presidente [illegible] regionale vitivinicolo, nonché presidente nazionale dell'Associazione enologi ed enotecnici. «E' una cosa assurda e cretina - sbotta furibondo -. Una vera vendetta di altri Paesi».

Alessandro Marzo

Al presidente accuse di interessi privati

Sul giallo Air France imbarazzo alla Banca

Bernard Attali guida la compagnia francese che ha acquistato quella cecoslovacca

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

I contrasti [illegible] [illegible] finanziatori sul ruolo della Banca europea per l'Est si riflettono [illegible] dissidi interni: soprattutto tra il presidente Attali, francese, [illegible] vicepresidente Ron Freeman, americano. Una rivista inglese specializzata, *Euromoney*, mette in giro la voce che, stufo, si starebbe per dimettere l'altro vicepresidente operativo, Mario Sarcinelli. Lui, l'ex direttore generale del Tesoro italiano, ex vicedirettore della Banca d'Italia, [illegible] per un breve periodo anche ministro, nega. «Senta - dice - io sono stato per 24 anni a Bankitalia, per 9 al Tesoro. Le sembro uno che cambia lavoro spesso? Alla Bers sono solo da un anno».

L'assemblea di Budapest non pare un successo per Attali: gli americani bocciano tutte le sue proposte, pochissimi altri Paesi [illegible] appoggiano. L'operazione finora più visibile, l'acquisto da parte dell'Air France di una quo[illegible] [illegible] controllo nella Csa, le linee aeree cecoslovacche, [illegible] piace agli Usa né entusiasma i governanti del Paese interessato; mentre nei [illegible]ioi si sogghigna sul fatto che presidente dell'Air [illegible] sia il fratello [illegible] Attali, Bernard. Dall'interno della Bers (che ha sede a Londra), si lamenta una difficoltà operativa a realizzare gli investimenti deliberati. Uno staff di alto livello, pagato molto bene, rischia di trovarsi spesso con le mani in mano.

Il dissidio sostanziale riguarda i criteri per decidere gli investimenti: se strettamente economici come vogliono gli americani - Freeman del resto dirige la sezione di *merchant banking* - o più politicamente mirati, come vorrebbe il presidente. Lo stesso discorso inaugurale di Attali a Budapest ieri illustra il carattere del personaggio: [illegible] bel discorso, intelligente, brillante - commenta un economista - [illegible] che [illegible] ha molto che fare con la concreta attività [illegible] Bers». Tra i funzionari della banca alcuni affermano che il presidente è un assoluto accentratore, quasi un tiranno.

Secondo l'articolo di quella rivista specializzata, Sarcinelli mirerebbe ad andarsene per formare un qualche «istituto culturale europeo». Lui [illegible] anche questo. Ma rifiuterebbe [illegible] lasciare Londra anche [illegible] per caso fosse chiamato a un qualche incarico di rilievo in Italia? «Que[illegible] - risponde - [illegible] tutto un altro discorso». Il governo italiano, peraltro, non sembra molto interessato alla sorte della [illegible]; almeno l'attuale, con il ministro Guido Carli che [illegible] deciso di non venire [illegible] Budapest. [illegible] gran dibattito sul ruolo della «prima istituzione internazionale nata dopo la fine della guerra fredda» per ora l'Italia è assente.

(s. l.)

IL FUTURO DELL'EST

La Germania che spaventa l'Europa per ora ha da fare in casa propria

IL metodo con cui l'unificazione tedesca è [illegible] realizzata suscita [illegible] più ampie perplessità in merito alla possibilità di [illegible] processo indolore. Non è escluso, per esempio, che [illegible] governo federale tedesco, che peraltro continua ad iniettare massicci fondi nei Laender orientali, abbia sottovalutato [illegible] conseguenza di una grave disoccupazione per l'ex Rdt.

A chi solleva la questione i tedeschi solitamente rispondono che non ha senso parlare di problemi futuri in assenza di previsioni più precise. Che importan[illegible] [illegible] avere delle tensioni sociali striscianti se non esplodono in modo eclatante? Eppure [illegible] il fatto che molti orientali hanno perso l'orientamento della propria vita, [illegible] si chiedono quale significato essa abbia [illegible] to [illegible] un regime totalitario.

Sono quelli che hanno superato i quarant'anni, per i quali è stata coniata la sgradevole definizione di «generazione perduta». Ma grazie alle normative sociali, nessuno soffre [illegible] fame, mentre [illegible] potere d'acquisto della maggioranza dei tedeschi orientali è oggi decisamente superiore a quello che avevano [illegible] il regime di Honecker. Perciò una grave esplosione delle tensioni appare improbabile.

Uno dei problemi potrebbe [illegible] [illegible] rappresentato dal fatto che l'assorbimento dell'ex Rdt potrebbe rivelarsi più lungo e più costoso del previsto. Ciò potrebbe essere recepito assai negativamente dai Laender occidentali più deboli, che non possono più contare su molte sovvenzio[illegible] di cui godevano prima.

Anche [illegible] fusione [illegible] le mentalità delle due Germanie richiederà [illegible] lungo lasso di tempo. Il che non pregiudica necessariamente [illegible] futuro ruolo della Germania nell'ambito della Cee, ma potrebbe richiedere tempi più lunghi, dando agli altri Paesi membri il tempo [illegible] ad affrontare il cambiamento. Un altro problema potrebbe essere posto da squilibri dello sviluppo economico [illegible] Laender orientali. A fronte di aree [illegible] prospettive molto incoraggianti, ve [illegible] sono altre che segneranno il passo. La generazione più giovane delle aree economicamente meno sviluppate emigrerà parzialmente verso [illegible] regioni più ricche della Germania, ma è improbabile che l'emigrazione dalle [illegible] rurali e meno sviluppate possa influire in misura significativa sulla for[illegible] complessiva della Germania.

Le ragioni principali per cui è altamente improbabile che la Germania assuma in tempi brevi un ruolo politico dominante all'interno della Cee sono estranee alla sfera economica, ma riguardano sostanzialmente [illegible]ella politica e psicologica. Si tratta di problemi affiorati durante e dopo l'unificazione. Fino [illegible] quel momento tutto lasciava credere che la Germania Ovest, 45 anni dopo la seconda guerra mondiale, avesse occupato [illegible] diritto il suo posto [illegible] le nazioni democratiche.

Invece, le reazioni al momento dell'unificazione hanno dimostrato che i timori dell'Europa nei confronti di una rinascita del nazionalismo tedesco [illegible] ancora vivi in molti di quei Paesi che avevano subito l'occupazione tedesca durante la seconda guerra mondiale. Alle percezioni di [illegible] pericolo potenziale, ancora vive negli altri Paesi, doveva sommarsi la riluttanza con cui molti tedeschi guardavano alla riunificazione temendo che una grande Germania avrebbe potuto riaccendere col tempo senti[illegible] [illegible] nazionalistici.

Gli umori del momento hanno trovato conferma nella asigenza avvertita dalla federazione delle industrie tedesche, la Bdi, di pubblicare, nell'aprile 1990, un opuscolo in diverse lingue nel quale si analizzavano i timori suscitati [illegible] Europa dal futuro della Germania. Scopo del documento era sottolineare l'impegno persistente del Paese nei confronti dell'Europa.

I timori suscitati inizialmente dall'unificazione tedesca avevano scarso fondamento. Ma da allora [illegible] radicalismo politico di [illegible] minoritari e le manifestazioni di xenofobia hanno sollevato interrogativi ulteriori. Se prima dell'unificazione gli [illegible] [illegible] misti potevano [illegible] considerati alla stregua [illegible] naufraghi del [illegible]to, oggi la questione [illegible] pone in maniera diversa, nel senso che [illegible] si chieda [illegible] si tratti [illegible] un fenomeno passeggero o di [illegible] segnale per il futuro. Interrogativi che eventuali squilibri dello sviluppo economico tedesco non farebbero che accrescere.

Agli interrogativi allarmati degli stranieri, i tedeschi rispondono che la loro democrazia si è consolidata nel dopoguerra. In questa ottica, le manifestazioni xenofobe nelle regione orientale vengono attribuite a bande giovanili prive d'ideologia, che hanno perso [illegible] certezze nutrite sotto [illegible] passato regime.

Ma con questo [illegible] si spiegano [illegible] manifestazioni xenofobe di cui, dopo l'unificazione, è [illegible] teatro anche la Germania Ovest.

La storia della Germania del dopoguerra insegna, inoltre, a non sottovalutare la capacità di piccoli gruppi di creare problemi all'interno della società. La conferma ci viene dal gruppo di terroristi della Raf, non più di 10 o 15 secondo le autorità, i quali hanno in più occasioni eliminato importanti personaggi pubblici.

Bastano le due sfide poste dalla presenza di gruppi estremisti e dall'esigenza di pulizia nei confronti dell'credità economica legale e morale dell'ex Rdt [illegible] rendere irrealistico lo scenario di una Germania che assurge in tempi rapidi [illegible] potenza politica dominante nell'ambito europeo. Una nazione che deve ancora dimostrare la sua capacità di [illegible]viare un processo credibile di pulizia dal passato non può aspirare in tempi rapidi a [illegible] primato europeo. Questo non è che un argomento per confutare la [illegible] che vuole l'Europa destinata a diventare, nel tempo, un'estensione politica della Germania. Non basta, per assurgere al [illegible]lo di guida politica dell'Europa, dare prova di saper controllare i problemi interni: è necessario, per esempio, che ci [illegible] un [illegible]za precisa in tale senso, [illegible] non si può dire che il governo tedesco [illegible] segnali inequivoci di questo tipo. Per il futuro, i leader tedeschi che volessero esercitare una guida globale dovrebbero sviluppare una chiara visione della direzione verso cui intendono portare l'Europa.

Ma non basta ancora: per assurgere a [illegible] ruolo guida la Germania dovrà fornire esempi convincenti in merito alle linee che intende adottare per affrontare le questioni politiche. Compito non certo facile né d'immediata soluzione per quanto riguarda la sfera politica e, ancor più, quella della difesa.

Un'ultima considerazione. La ricerca di [illegible] primato, ammesso che di questo [illegible] tratti, [illegible] si verificherà in un vuoto. Sulle modalità di sviluppo della struttura comunitaria e sulle [illegible]zioni degli altri Paesi membri rispetto alle future direttive della Germania pesano molte incertezze.

In un quadro come questo, potrebbe essere ragionevole presumere che il peso politico della Germania nell'ambito della Comunità europea sia destinato ad [illegible]. Quanti profetizzano il suo imminente primato politico nell'ambito [illegible] [illegible] [illegible] tuttavia vittime della propria fantasia. (2° - fine)

Lorenzo Necci
[illegible] Gerstenfeld

CTO

CERTIFICATI DI CREDITO CON OPZIONE

- La durata di questi CTO inizia il 20 gennaio 1992 e termina il 20 gennaio 1998.
- Chi li possiede può ottenerne il rimborso anticipato dal 20 al 30 gennaio 1995; dovrà chiederlo in anticipo (dal 20 al 30 dicembre 1994) presso gli sportelli della Banca d'Italia [illegible] delle aziende di credito.
- L'interesse annuo lordo è del 12% [illegible] viene pagato in due volte alla fin[illegible] di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia [illegible] delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **14 aprile**.
- **Il prezzo base** di emissione [illegible] fissato in **98,50%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta [illegible] pari [illegible] **98,55%**.
- A seconda del prezzo a cui i CTO saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (98,55%) il rendimento annuo massimo è del **12,99% lordo** [illegible] dell'11,33% [illegible] nel caso di rimborso al terzo anno; del **12,73% lordo** [illegible] dell'11,10% netto [illegible] rimborso alla scadenza dei sei anni.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CTO fruttano interessi a partire dal 20 gennaio; all'atto del **pagamento (17 aprile)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: **11,33%**

USSL 77 PAVIA

Estratto dell'Avviso di gara ad appalto-concorso

Fornitura di un sistema di rilevazione della qualità dell'aria costituito da:
A) - un laboratorio mobile per il controllo dell'inquinamento atmosferico;
B) - un sistema di calibrazione degli analizzatori;
C) - un s[illegible]ma di misura di inquinamenti aerodispersi non ubicabili.
L'**USSL 77 di Pavia** intende procedere ad una gara di appalto concorso per la fornitura in oggetto indicata.
Importo presunto a base [illegible] lire: L. 740.000.000 IVA compresa - finanziato dalla Regione Lombardia.
L'appalto concorso verrà effettuato con le modalità stabilite dall'art. 15 1° comma lettera b) della Legge 30-3-1981 n. 113.
Le Ditte interessate dovranno far pervenire all'USSL n. 77 di Pavia - V.le C. Botezzi, 17 - entro le ore 12 del g. **11-5-1992**, la richiesta di partecipazione in carta legale, allegando le certificazioni previste nel relativo bando di gara, a decorrere dalla pubblicazione presso l'Ufficio di Direzione dell'USSL in V.le C. Battisti, 17 - Pavia.
Il presente avviso è stato inviato in data 27-3-1992 alla G.U. CEE; pubblicato per estr[illegible] foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché in estratto sul B.U.R.L. e all'Albo Pretorio del Comune di Pavia e dell'USSL.
Per informazioni rivolgersi all'USSL n. 77 [illegible] Pavia - Ufficio Direzione - tel. 0382/394.227 - fax 0382/527.504

L'Amministratore Straordinario
Ing. Giancarlo Albini

Cimif CORSICA

[illegible] CALVI, a due passi dalla Cittadella, [illegible] un piccolo promontorio è [illegible] costruzione uno stupendo complesso [illegible] [illegible] piscina privata, costituito da [illegible] 25 appartamenti (bilocali o trilocali) [illegible] [illegible] metri dal mare limpido della CORSICA.
Una opportunità veramente unica, riservata [illegible] pochi privilegiati; consegna Giugno 1993.
[illegible] invece 6 appartamenti proprio nella Cittadella con vista [illegible] 280°.

Cimif 16129 GENOVA Via A. Odero n° 1 Tel. 010/585864 Fax 010/541756

Mediobanca cresce in Generali e si rafforza nel colosso Axa

Per Cuccia più polizze e giornali quotidiani

L'istituto entra nell'Editoriale del gruppo Monti con l'1,93%

Mediobanca più forte in Axa, la compagnia d'assicurazioni francese guidata da Claude Bébéar, alleata delle Generali. E per la prima volta azionista dell'Editoriale, la holding cui fanno capo i giornali del gruppo Monti. Queste le due «novità» contenute dalla relazione semestrale della banca presieduta da Francesco Cingano, resa nota ieri, quindici giorni dopo la riunione del consiglio d'amministrazione.

La terza «novità» è, in realtà, conferma: il peso di Mediobanca nelle Generali è più che raddoppiato. Con investimento di miliardi, la maggior parte quindi dei 430 miliardi dell'incremento registrato nella semestrale alla voce «Azioni di società collegate», l'istituto di via Filodrammatici ha affiancato al 5,96% posseduto direttamente - insieme la controllata Finarco - un altro 6,86%. Come già anticipato da *La Stampa*, questo 6,86% è il frutto della (per ora) conversione da parte degli azionisti dei warrant acquistati dell'ultimo maxiaumento di capitale 1749 miliardi. Fino alla conversione, possibile entro il 2001, Mediobanca, in qualità di capofila del consorzio di collocamento, pur avendo il possesso diretto delle azioni, gestirà il diritto di voto. Indirettamente fin che si vuole, il peso nelle Generali della banca milanese può dirsi quindi raddoppiato a tutti gli effetti. Il tutto con plusvalenza latente complessiva (al dicembre '91) di oltre 830 miliardi per i titoli proprietà (il 5,96%) che risultano in 6704 lire di altri 15 miliardi per quelli sottoscritti nell'ambito del consorzio (il 6,86%) iscritti in bilancio a mille lire valorizzati 6310 che è il prezzo di cessione in vigore fino al aprile.

Fortissima in Generali, un pochino più forte nell'alleata Axa dove Mediobanca ha arrotondato precedente 0,26% in uno 0,54%. E, come si diceva, per la prima volta presente nell'Editoriale di Monti un 1,93% del capitale (costato 9,7 miliardi) in parte acquistato prima del 31 dicembre e in parte nelle settimane successive. Confermati, infine, dalle strale tutti gli altri movimenti: l'uscita definitiva da Mondadori con la cessione del 5,35% alla Fininvest di Berlusconi e un disinvestimento di 8,7 miliardi; la sottoscrizione (costata 18,1 miliardi) per quota di competenza degli aumenti capitale Pirallina, Pirellona e Sip. [s. r.]

Cuccia, manager-padrone

Parla il presidente delle Generali «Via Filodrammatici, soci preziosi»

A sinistra il presidente delle Assicurazioni Generali Eugenio Coppola di Canzano; in alto Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca

I nostri rapporti con Mediobanca sono sempre stati, sono e spero che sempre saranno eccellenti». Eugenio Coppola di Canzano, presidente Assicurazioni Generali, è sereno; le polemiche che hanno scandito la preparazione, il varo e l'esecuzione dell'ultimo capitale della compagnia non lo hanno impensierito. E' consapevole di guidare quella che tuttora può essere definita l'unica «public company» italiana, l'unica grande società italiana in cui il ruolo del management e la sua indipendenza operative e strategica analoghi a quelli della maggior parte dei colossi finanziari e industriali europei.

Presidente, qualcuno sostiene che l'ultimo aumento di capitale abbia fatto accrescluto il peso di Mediobanca sulla gestione delle Generali. Che ne pensa?

Noi, management delle Generali, ricorriamo al saggio consiglio degli amici di Mediobanca e di Lazard facendo anche in queste due prestigiose istituzioni finanziarie non fossero nostre azioniste.

Mediobanca controlla oggi oltre il 12%...

Non è corretto. Controllava quella quota al 31 dicembre '91. Nel frattempo un'altra parte di warrant sarà stata convertita. E poi, guardi: queste storie dei warrant avanti da un anno, mi pare che sia ormai assolutamente chiara.

Parliamo di rapporti strategici delle Generali con i loro partner stranieri: per esempio l'Axa.

E' collaborazione proficua che procede assai bene. Per esempio abbiamo ora in programma di lanciare insieme dei prodotti specifici per la copertura dei rischi dell'aviazione...

Qualcuno parla di un vostro interesse per la La France, la compagnia di Lazard...

E' una bellissima compagnia in cui abbiamo una quota di minoranza, ci è sempre piaciuta ma ci sono progetti di cessione.

Parliamo del settore assicurativo in generale: le sempre male?

Non a ripeterle i miei soliti lamenti: oltre a dover sopportare le perdite dei nostri settori più difficili, dobbiamo anche accollarci le perdite delle compagnie che falliscono, non si risolve il problema del ramo auto, finiremo col vedere altri fallimenti.

Ci sono novità positive almeno per il ramo vita?

Qualche mese fa parlai in pubblico dicendo che il settore assicurativo impegnato a favorire l'identificazione di formula per favorire il varo di una riforma previdenziale che desse più spazio alla previdenza integrativa. All'indomani venni definito C'è dunque un problema di volontà politica. Il progetto di riforma Amato-Rosini è un modo decente per riformare il settore, non pensato su misura per le speranze degli assicuratori ma adatto a svilupparsi logicamente e correttamente il settore. Speriamo.

Sergio Luciano

Partecipazioni statali, si riaprono i giochi

Poltrone di Stato parte il Rischiatutto

E' il Rischiatutto. Si possono vincere splendide poltrone. O si può perdere tutto: posto e potere. La trasformazione in società per azioni degli pubblici è un gioco impietoso. Con nascita delle spa vengono infatti azzerati i vertici in carica, da rifare con le regole che verranno scritte.

C'è chi accetta la e chi si preoccupa. L'amministratore straordinario delle Fs Lorenzo Necci non vede l'ora che arrivi la spa. Il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari non contesta più questa facendo capire anzi di gradirla. Il presidente Franco Viezzoli la boccia nettamente e chiede una legge tagliata.

Le convinzioni personali si intrecciano con le carriere. Necci può chiudere la gestione commissariale e diventare presidente delle Ferrovie o, come si sente ripetere, approdare altrove, magari alla guida del ministero dell'Industria e dei Trasporti. Cagliari può avere dal governo la conferma anticipata rispetto alla scadenza di dicembre del mandato. Viezzoli è preso in contropiede essendo stato riconfermato a gennaio per cinque anni: anche la sua posizione rivista?

Sulle legittime ambizioni personali c'è però l'ombre incertezze politiche dopo le elezioni del 5 aprile. Quale maggioranza nominerà gli uomini alla testa enti e aziende pubbliche? impossibile che tutto resti come prima, con la privilegiata nel conquistare le caselle chiave e i pezzi che strappa qualche postazione. Altri partiti beneficeranno lottizzazione? Arriveranno tecnici meno politicizzati? Il pds le avanti: vorrebbe mandare a casa i presidenti di Iri, Eni e Efim, Franco Nobili, Cagliari e Gaetano Mancini, anche il mandato è esaurito.

La situazione è complicata: i tempi politici sono meno rigidi, meno quelli dell'economia (almeno sulla carta) sono più incalzanti. Entro il 2 maggio enti e aziende statali devono presentare al governo le proposte per diventare società per azioni. Subito dopo il Cipe (che ha impartito la direttiva per la trasformazione in spa) può autorizzare le svolte caso per caso. Si tratta di vedere però se per l'okay si attenderà la formazione del nuovo governo.

Ma il processo è ormai avviato. Ieri Cagliari ha riunito la commissione tecnica che elaborerà le proposte per la spa. Oggi farà altrettanto mettendo intorno al tavolo dirigenti ed esperti come Victor Uckmar, Paolo Savona, Luigi Guatri e Giuseppe Guarino. Ancora una volta si incrociano i destini di Cagliari e Necci in gara fino all'ultimo nel per l'Eni. Questa volta succederà? mira a presidenza forte alle Fs o punta a traslocare, come dicono tanti? La politica pesa: Cagliari è socialista, Necci è repubblicano super-amico del psi, Nobili è dc. E' possibile mischiare le e cambiare colore agli enti? Nella democrazia cristiana pochi lo credono: c'è già una piccola folla di candidati veri o presunti per l'Iri: Biagio Agnes (oggi Stet), Fabiano Fabiani (Finmeccanica), Pellegrino Capaldo (Cas- Roma).

Mentre le spa in gestazione provocano attese e preoccupazioni si giocano anche altre partite nell'economia pubblica. E' in ballo la continuità all'Iritecna e all'Enichem, pur non essendo scadenze; vanno rinnovati i vertici della società Autostrade, Monte dei Paschi e della Cassa di risparmio di Torino.

Roberto Ippolito

Il fatturato dell'ente tocca i 50 mila miliardi

A mille l'utile dell'Eni Nobili esamina Iritecna

La giunta dell'Eni, presieduta da Gabriele Cagliari, ha discusso l'impostazione del bilancio '91: circa mille miliardi di utile a fronte di mila miliardi di fatturato. Entusiasta Gabriele Cagliari che ha definito l'esercizio «molto buono, anzi ottimo».

Il presidente si è detto soddisfatto dell'indebitamento che nel 1991 è stato di poco superiore rispetto all'anno precedente». L'impostazione del bilancio passerà al giudizio del consiglio di amministrazione aprile, mentre il giorno successivo resi noti i dati definitivi una conferenza Subito dopo la giunta, si è riunito il comitato tecnico-giuridico per fissare le linee della trasformazione dell'Eni in società per azioni.

Ieri il comitato presidenza Iri ha esaminato il piano industriale '93-95 di Iritecna. «parlamentino» dell'istituto Veneto ha affrontato in particolare i problemi finanziari delle corporate, che ha chiuso il '91 con una perdita di 729 miliardi, e che nel suo piano ha chiesto un rifinanziamento mila miliardi da attuarsi tra quest'anno e il '93, per avviare i suoi primi investimenti.

Prima del comitato, il presidente dell'Iri, Franco Nobili, ha incontrato il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, che gli consegnato il piano quadriennale '92-95 della società.

Il documento sarà esaminato oggi dal comitato Iri, unitamente ai conti della Banca Commerciale Italiana.

ECONOMIA**FLASH**

Borsa, più titoli al «telematico»

La Consob ha deliberato di aumentare dagli attuali 10 a 35 il numero titoli negoziati sul circuito telematico delle Borse. Oggi si esaminerà quali titoli ammettere sul circuito telematico a partire da quale data. Intanto alla Consob si è svolta una riunione alcuni giuristi sui regolamenti che dovranno essere emanati per dar corso alla legge sulle Opa.

Un buon '91 per le Autostrade

Utile di 107,2 miliardi (106 nel '90); ricavi di competenza società, al netto cioè della parte destinata al fondo centrale di garanzia del ministero del Tesoro, saliti a 2140 miliardi; investimenti saliti a 1216 miliardi (100 in più del '90). Questi i punti salienti del bilancio '91 Società Autostrade.

FS da 700 miliardi

Le Ferrovie lanciano maxi emissione in eurolire, con un'operazione di collocamento guidata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il prestito, che ammonta a 700 miliardi di lire ha una cedola semestrale pari al interbancario in eurolire di Londra (libid) diminuito di punti.

Popolare di Verona

La Banca Popolare Verona e la Società Cattolica di Assicurazione entreranno nel capitale della Aletti & C. Sim. I due nuovi soci avranno, dal 1° luglio 1992, una partecipazione del 10% ciascuno nella società milanese di intermediazione mobiliare.

Larizza (Uil)

«Scala mobile lo scatto di maggio ci è dovuto»

ROMA. La Uil scende in campo per il pagamento dello scatto scala mobile non escludendo il ricorso alla magistratura. Il segretario generale della Uil, Pietro Larizza, in un'intervista al quotidiano MF, afferma che «lo scatto maggio deve essere pagato e la Uil si mobiliterà contro il rifiuto pregiudiziale della Confindustria al pagamento del punto di maggio della contingenza».

«Per recuperare quanto spetta ai lavoratori - aggiunge Larizza - noi preferiamo ridare forza alla contrattazione piuttosto che promuovere azioni di tipo legale; e la Confindustria si oppone in termini di principio al pagamento maggio daremo vita a vertenze aziendali in tutta Italia per recuperare quei soldi».

AVVISO COMMERCIALE

TORRI spa

con in Torri Quartesolo (VI) Via 8, produttrice di scaffalature metalliche,soppalchi, grigliati,magazzini movimentazione, porta a conoscenza della propria clientela e di quanti aventi interesse al prodotto delle

TORRI

che:

1) decorrenza 31.12.1991 è cessato ogni rapporto con agenzia di Venaria (TO) Corso Toscana 17, denominata S.R.L.

2) con decorrenza 16.03.1992 la commercializzazione della propria produzione avviene proprio ufficio erciale le:

TORRI spa

Corso Potenza,6/d 10143-TORINO
tel.011/7710468(segr.telefonica)
telefax 011/7710548

UNIVERSITA' Kensington
Glendale - CALIFORNIA
BACHELOR - MASTER DEGREE DOCTOR
accademici secondo le dello CALIFORNIA
per Titolari Dirigenti
senza della propria
Per informazioni inviare dettagliato curriculum a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO U.S.A.
Via Biasi n. 32 - PERUGIA - Fax 075 - 75.21.91

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10123 Milano
Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.991
Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova
Via R. Cocconi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona
Piazza G. Marconi 2/5 - (019) 26.219/811.183
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
Il Presidente del Tribunale di Asti con decreto 27.10.89 per dichiarare morte presunta di **Chiesa Franco** nato a Cocconato il 4.8.1951, il quale non dà più notizie di da oltre anni, invita chiunque abbia notizie di comunicarle Cancelleria entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.
Asti 20.2.1992.
IL COLLABORATORE
Giulio Gerbo

RESIDENZA SUL LAGO MAGGIORE
CONCAZZURRA
è lontano dai rumori, dalla folla, dal traffico: appartamenti da 40 120 mq nel parco dello storico GRANDHOTEL L'ALPINO ristrutturato. Club-House, ristorante, piscina e tennis privati.
(Gignese) ufficio vendite tel.
è vicino alla vostra residenza di città, al campo da golf, al lago, al tennis, alla piscina. È a 3 minuti dal casello autostradale di Stresa, a 70 minuti da Torino, 50 minuti da Milano
- C. G. aris
IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.
10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/594626 r.a. - fax 011/500559 - telex 214143 / macro I

IL [redacted]

Alinor 640; Bca San Paolo Brescia 2750-2790; Bavaria 530-540; Lombardona 4.900.000; Cassa Risparmio Bologna 23.500-23.700; Carnica 17.900; Cibifin 600; Fin Galileo 3100; Laser Vision 5510; Norditalia privilegio 301; Fincomid 2400; Fochi p.r. 11.900-12.100; Spectrum, da 5400-5420; San Geminiano e San Prospero 124.000-124.200; San Geminiano e San Prospero 1/10/91 121.000. **WARRANT.** Galileo 2000; Eridania 1530; Galo risparmio 235-250; Laser Vision 1660; Repubblica 52-54; Sip risparmio 218; Spectrum b 320-400

LE BORSE [redacted]

Amsterdam (Cbs tend.) 124,9 (+0,17%); Bruxelles (Bel-20) 1176,9 (+0,02%); Francoforte (Dax) 1727,74 (-0,48%); Hong Kong (Hang Seng) 4689,14 (-0,65%); Londra (Ft-Se 100) 2591 (+0,72%); Madrid (Generale) 247,67 (-0,87%); Parigi (Cac 40) 1953,27 (-0,55%); Sidney (Generale) 1570,1 (-0,76%); Tokyo (Nikkei) 17236,65 (-3,44%); Zurigo (Swiss Market) 1840,8 (-0,41%); New York (Dow Jones) 3260,06 (+0,14%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,375	12,500
[illegible]	12,500	13,000
Call	12,875	13,125
1 M	12,375	12,500
3 M	12,125	12,375
1 Settim.	12,250	12,375
2 Settim.	12,375	12,500
1 mese	12,375	12,500
2 mesi	12,375	12,500
3 mesi	12,375	12,500
6 mesi	12,375	12,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
30-04-92	15	99,800	12,000
29-05-92	44	98,512	12,100
30-06-92	76	97,542	12,100
31-07-92	107	96,578	12,200
31-08-92	138	95,586	12,300
30-09-92	168	94,840	12,300
30-10-92	198	93,745	12,300
30-11-92	229	92,886	12,300
30-12-92	259	91,952	12,400
15-01-93	275	91,458	12,400
12-02-93	303	90,697	12,400
30-03-93	349	89,324	12,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzo di vendita in $ per oncia; Milano in L. per gr.)

Mercato	13-04-1992	10-04-1992
Londra	340,80	341,10
Zurigo	340,80	340,90
Parigi	340,86	341,06
New York	341,30	339,70
Milano (L/gr)	12621,00	12545,00
Hong Kong	340,60	340,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	100000 - 104000
Sterlina n.c.	97000 - 106000
Marengo it.	73000 - 83000
Marengo sv.	73000 - 83000
Marengo fr.	73000 - 83000
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	480000 - 510000
Oro grezzo	[illegible]
Argento	161 - 167
Platino (*)	13950 - 13959

(*) Per grammo, lav. esclusa

[illegible]

3 mesi	4 1/2	6 mesi	4 25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute ufficiali	Milano oggi	Milano precedente	Banconote oggi	Banconote precedente	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1243,100	1225,000	1235,80	1236,00	1243,1180	1224,7350	1,50	1,12
Ecu	1541,850	1542,200	—	—	1541,3750	1542,3500	-0,03	0,50
Marco tedesco	752,880	752,520	753,00	753,00	752,8000	753,5600	-0,10	0,27
Franco francese	222,375	222,470	224,00	224,00	222,3550	223,0800	-0,06	0,03
Sterlina	2186,800	2168,500	2180,00	2175,00	2185,4750	2168,8000	0,83	1,02
Fiorino olandese	668,950	668,260	671,00	671,00	668,3200	668,2550	-0,11	0,21
Franco belga	36,592	36,629	36,65	36,65	36,5910	36,6250	-0,10	0,25
Peseta spagnola	12,023	11,984	12,10	11,80	12,0025	11,9335	0,33	0,63
Corona danese	194,100	194,170	195,05	195,05	194,1250	194,1850	-0,03	0,27
Lira irlandese	2007,900	2009,300	2010,00	2010,00	2008,3750	2009,1900	-0,00	0,35
Dracma	6,449	6,453	6,30	4,80	6,4440	6,4310	0,29	-0,59
Escudo portoghese	8,760	8,776	9,25	9,31	8,7600	8,7730	-0,15	-0,31
Dollaro canadese	1047,250	1039,400	1048,00	1038,00	1047,3400	1035,0800	1,19	0,52
Yen	9,332	9,234	9,30	9,20	9,3300	9,2345	1,07	-1,38
Franco svizzero	819,900	820,900	819,00	820,00	818,9800	820,9000	-0,25	-0,83
Scellino austriaco	106,975	107,065	108,96	108,00	106,9735	107,0700	-0,08	[illegible]
Corona norvegese	192,030	192,060	190,00	190,00	192,1550	192,0700	0,04	0,30
Corona svedese	208,175	207,870	204,00	204,00	208,1900	207,8800	0,13	0,34
Marco finlandese	275,700	275,980	274,00	274,00	276,0250	275,9400	0,03	0,63
Dollaro australiano	946,000	937,000	943,00	934,00	947,0000	937,0050	1,06	2,06

FONDI D'INVESTIMENTO

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	93000	-0,32
Cr. Agr. Bresciano	6050	0,00
Credito Romagnolo	18000	0,00
Banca del Friuli	—	—
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13230	-0,45
Banca Pop. Comm. Industria	17050	-0,59
Banca Pop. Bergamo	19100	0,34
Banca Pop. Brescia	7300	-0,53
Banca Pop. Cremona	40700	-3,14
Banca Pop. Cremona	7720	-6,10
Banca Pop. Emilia	98150	-0,16
Banca Pop. Intra	8980	-7,00
Banca Pop. Lecco	8545	0,59
Banca Pop. Lodi	12950	-7,17
Banca Pop. Luino e Varese	1670	0,06
Banca Pop. Milano	8045	0,06
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	450	4,65
Banca Pop. Sirmione	—	—
Banca Pop. Novara	13695	-0,40
Banca Pop. Sondrio	—	—
Terme di Bognanco	455	0,00
Car. Varese	291	-12,71
Banca Agricola comm. e ind.	140050	0,00
Banca Brianza	11250	-3,85
Banca Prov. Napoli	5060	0,20
Banca Antoniana Pad. Sud	5150	-0,77
Banca Ind. Gallaratese	11030	0,00
Banca Prov. Lombarda	7925	-0,65
Consorzio Acqua	121	0,00
Cristoforo	7880	-0,13
Finance ord.	46600	0,00
Finance priv.	23500	0,00
Cr. Bergamasco	—	—
Frette	9410	0,00
Zerowatt	6495	0,00
Gallaratese	3950	-0,34
Ferrovie Nord Milano	9130	-0,44
Ifis priv.	1180	-2,11
Valtellina	1870	-1,87
Broggi Izar	1540	0,00
N. Edificar	1285	0,08
N. Edific. r.n.c.	1047	0,12

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. [redacted]	n.r.	n.r.
Banca [redacted]	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	1245	1249
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	5850	3650
Borgosesia risp.	2580	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 13-04-92

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quantità trattate della seduta precedente

* Titoli ... capitale ed a blocco dividendi

[illegible] OGGI A NIZZA

NIZZA. Bjorn Borg, 35 anni (nella foto), rientra oggi in [illegible] torneo ufficiale, affrontando sulla terra rossa di Nizza il francese Deloitre. Dovrebbe poi disputare il successivo torneo di [illegible]ontecarlo (20-26 aprile). Ieri, nel 1° turno, Renzo Furlan è stato battuto dallo spagnolo Carbonell 5-7, 6-4, 6-3.

SPORT IN TIVU' PUNTI DI MEDIA

[illegible] E' calata sensibilmente l'audience sportiva in televisione. La rubrica [illegible] minuto» [illegible] infatti [illegible] 3.913.000, mentre «Domenica sprint» [illegible] passata a quota 3.790.000. [illegible] to loro, la «Domenica sportiva» e «Pressing» [illegible]llo (foto) sono diminuiti a 3.377.000 e a 2.284.000.

OGGI IN TV

11,00	**Golf.** Open dei Tessali	[illegible]	
11,30	**Ciclismo.** Settimana bergamasca	Raitre	
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
15,45	**Ciclismo.** Giro di Calabria	Raitre	
18,00	Usa sport	Tele + 2	
18,15	**Sci.** Supergigantissimo Marmolada	Raitre	
18,15	**Calcetto.** Italia-Olanda	Raiuno	
18,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele + 2	
18,40	**Football.** Camp. italiano	[illegible]	
17,05	[illegible] Sheffield-Manchester U., camp. inglese	Tele + 2	
18,05	[illegible] Istanbul, Partizan-Philips, semifinali Coppa Europa	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
18,45	**Calcio.** Settimana gol intern.	Tele + 2	
19,20	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc	
19,30	Lo sport e i suoi anni ruggenti	Tele + 2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,15	**Hockey ghiaccio.** Diretta gara 4 [illegible] Milano-Devils	Tele + 2	
20,30	[illegible]. Juventus-Milan, [illegible] Coppa Italia	Canale 5	
22,30	**Basket.** Da Istanbul, dif. Partizan-Philips, semifinali Coppa Europa	Tmc-Svizzera	
22,30	**Calcio.** Il [illegible] del martedì	Italia 1	
23,00	**Vela.** Speciale Coppa America	Tele + 2	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 14 Aprile 1992 31

Juventus e Milan stasera al Delle Alpi nella semifinale bis della Coppa Italia

L'ultima SFIDA

Trap incita i suoi «Attenti, per loro questa gara vale più dello scudetto»

[illegible] E' il sesto round, [illegible] senza appello. Tra Juventus e Milan, stasera al Delle Alpi, c'è in gioco la finalissima di Coppa Italia [illegible] qualcosa di più. «E' un'insalata condita [illegible] mille motivi che io [illegible] bene, e questi novanta [illegible] centoventi minuti per i rossoneri valgono più dello scudetto», così Giovanni Trapattoni presenta la disfida che, per la Signora, vale una grossa fetta di stagione.

Un'insalata niçoise che riempie la Coppa e contiene anche qualche goccia di veleno, frutto di [illegible] rivalità che [illegible] più fuori [illegible] dentro [illegible] campo, con botta-risposta roventi tra gli opinionisti della tv Fininvest e Trapattoni. Polemiche che anche ieri pomeriggio, allo stadio Comunale prima della partenza della squadra per il ritiro [illegible] Villar Perosa, hanno avuto [illegible] piccola coda con il rifiuto dell'allenatore juventino di farsi intervistare da un telecronista della pay-tv berlusconiana.

Tutto cominciò una calda notte d'estate a San Siro, quando la Juventus strappò al Milan, battendolo 2-1, il trofeo Berlusconi con una doppietta di Casiraghi e con scambio di «colpi proibiti» tra il bomber e Maldini, espulso. Poi ci sono stati i due pareggi per 1-1 in Serie A, intervallati dal successo milanista (1-0) nel [illegible] fine anno a Palermo, [illegible] lo 0-0 nell'andata di Coppa Italia. [illegible] equilibrio di risultati nei confronti diretti, anche [illegible] Trapattoni ri[illegible] la superiorità globale della squadra di Capello.

«Non siamo partiti in pole position [illegible] stiamo ugualmente disputando un ottimo campionato, ma i 6 punti che ci separa[illegible] [illegible] classifica [illegible] hanno saziato il Milan che mette la Coppa davanti al titolo per il prestigio, per dimostrare che è il più forte in assoluto. I bianconeri che scenderanno in campo debbono superlo», tuona il Trap.

E sottolinea che il Milan ma[illegible] il primato, ma che se il torneo fosse iniziato due mesi [illegible] non ci sarebbe un simile divario. Non c'è dubbio che il tecnico sa [illegible] caricare l'ambiente. Però senza esagerare. «Mai trascendere sul piano agonistico», frena.

Riapre la porta a Peruzzi, confinando Tacconi, forse ad interim, in panchina. Recupera Kohler o Marocchi, dà fiducia a Conte e [illegible] [illegible]ni la bacchetta di direttore d'orchestra al posto di Baggio, squalificato. Totò Schillaci dice che peserà [illegible] più l'assenza di Baggio di quelle di Van Basten e Gullit. Ma assicura che per la Juventus questa [illegible] grande occasione di una rivincita, da non fallire.

«Con l'Ascoli ho aggiustato la mira, anche se ho trovato un portiere parastutto, e [illegible] il Milan cercherò di andare a bersaglio», promette Totò. E si proverà, [illegible] solito, anche Casiraghi, l'unico juventino ad aver segnato [illegible] quattro gol ai rossoneri. Quando sente odor [illegible] sciolo, diventa [illegible] diavolo.

Peruzzi è concentratissimo. Gli piacerebbe essere poi confermato anche sabato a Roma, contro la [illegible] vecchia squadra; «perché all'Olimpico avrei motivazioni particolari», ma pensa al Milan. Sul dualismo con Tacconi glissa: «Non ne parlo mai pubblicamente. Stefano, invece, ha detto tante cose, sull'argomento, durante la stagione. Ma la rivalità tra portieri è positiva, almeno per me che sono freddo, che [illegible] [illegible] sento, come [illegible] avverto lo stress ed ho mantenuto la calma in tutta questa vicenda. Per ora mi pre[illegible] eliminare il Milan. E' troppo importante per noi».

E Corini, dopo aver virtualmente guidato la Under 21 alla finalissima continentale di categoria, si [illegible] pronto per contribuire alla promozione della Juventus: [illegible] campo [illegible] dosare la tensione». E' quanto [illegible] augura Trapattoni che, tuttavia, ammonisce [illegible] sua truppa a non commettere la minima distrazione, a non lasciare nulla al caso poiché [illegible] scaltrezza [illegible] le qualità degli avversari non per[illegible] gli errori.

«Van Basten e Gullit hanno un peso maggiore rispetto [illegible] un singolo, per quanto bravissimo [illegible] in forma [illegible] Baggio, ma in questo tipo di gare le illusioni non contano [illegible] noi abbiamo [illegible] pito come interpretarle: con l'Ascoli ho visto [illegible] buona condizione generale e tante palle-gol e [illegible] ottimista», pas[illegible] e chiude Trapattoni.

Bruno Bernardi

COPPA ITALIA

CANALE [illegible] ORE 20,30

[illegible]		[illegible]
PERUZZI	1	ANTONIOLI
[illegible]	2	TASSOTTI
MAROCCHI	3	GAMBARO
REUTER	4	ANCELOTTI
KOHLER	5	COSTACURTA
[illegible]	6	F. BARESI
GALIA	7	FUSER
CONTE	8	RIJKAARD
SCHILLACI	9	SERENA
CORINI	[illegible]	DONADONI
CASIRAGHI	11	[illegible]
All.re: AMENDOLIA		
TACCONI	12	ROSSI
LUPPI	13	[illegible]
ALESSIO	14	[illegible]
DI CANIO	[illegible]	CORNACCHINI
RAGAGNIN	16	LORENZINI

JUVENTUS-MILAN, IL BILANCIO DELLE PARTITE UFFICIALI

MANIFESTAZ.	CAMPION.	COPPA ITALIA	BILANCIO
PARTITE GIOCATE	148	16	164
VINTE JUVE	52	4	56
VINTE MILAN	46	7	53
PARI	50	5	55
GOL JUVE	215	15	230
GOL MILAN	213	20	233

NB: Nel bilancio di campionato sono comprese tutte le gare disputate a partire dal 1905

Totò Schillaci e Franco [illegible]
All'andata [illegible] partita finì 0-0

Capello da combattimento

Perciò risfodera il guerriero Ancelotti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

No alla spartizione. Il Milan vuole [illegible] [illegible] solo lo [illegible]to, anche la Coppa Italia. L'ordine è perentorio. L'uscita di Rivera e i pianti di Boniperti, fra i più interessati e coccodrilleschi dell'ultimo ventennio, hanno indispettito Silvio Berlusconi non meno della designazione del caselingo Amendolia. La Juve è avvisata. Non troverà armate distratte, questa sera. Al contrario. Carlo Ancelotti ha la cera di chi si appresta a girare una scazzottata in un saloon: barba lunga, sguardo torvo. Tor[illegible] lui. Come tocca ad Aldo Serena. La prima è [illegible] una scelta dettata dal vento che spira (Capello: [illegible] una battaglia, [illegible] più dura, e più nervosa, delle altre cinque. Roba [illegible] Ancelotti), la seconda da una catena [illegible] mini-[illegible]i macumbe: la squalifica [illegible] Van Basten, gli infortuni di Gullit e Simone, per tacere dei kappaò di Maldini [illegible] Filippo Galli. Emergenza, dunque: anche [illegible] l'emergenza dei ricchi [illegible] fa mai [illegible] con indigenza. [illegible] Evani e Donadoni inventano acciacchi assortiti. [illegible] Albertini, povero figlio, è stanco morto. Ricapitolando: Gambaro vice Maldini, Ancelotti al posto di Albertini, Fuser con il «sette» [illegible] Evani, Serena con il «move» di Van Basten e fra i pali, come sempre in Coppa Italia, l'under Antonioli. [illegible] d'urgenza un attaccante della Primavera, Lorenzini. [illegible]cco perché, a certi livelli, non si può prescindere da una r[illegible] [illegible] [illegible] elementi [illegible] grosso calibro - hrontola Capello -. Se in programma ci fosse stato un partitone di Coppa dei Campioni, [illegible] [illegible] [illegible] ne saremmo usciti, così malmessi. E buon per noi che a loro mancherà Robert[illegible] Baggio».

Si sforza, Fabio, di mantenere la sfida odierna entro i confini di [illegible] leale, per quanto spinto, agonismo. Le guerre televisive, di[illegible] lui, possono condizionare al massimo le tifoserie: non certo le squadre, [illegible] mai [illegible] sono abbassate alla soglia dell'isteria. Si accordino, alla Juve, il Milan molle e truffo di Cremona: anche se l'1-1, questa volta, vale una vittoria. Però attenzione: l'assenza di Van Basten potrebbe pesare più [illegible] quella [illegible] Baggio, portato, per indole, a esaltarsi contro i piccoli e [illegible] eclissarsi contro i grandi. Non sempre, ma spesso: [illegible] mirabolante uno-due [illegible] il quale rimontò ed eliminò l'Inter a San Siro, costituisce uno splendido strappo. Milan e Juve hanno dominato la stagione: curioso come lo scarto che li divide in classifica sia sta[illegible] determinato dagli scontri indiretti, non [illegible] burberi faccia a faccia, 1-1 a Torino, 1-1 a Milano.

Per noi, e per Capello, il Milan più brillante rimane quello che, ad agosto, [illegible] fece buggerare da Casiraghi: ma soltanto dopo [illegible] fantastico primo tempo [illegible] l'espulsione di Maldini. E' probabile che Rijkaard assuma [illegible] posizione più d'attacco che d'at[illegible] pronto a sfruttare [illegible] sponde aeree di Serena. L'Aldone, 32 anni a giugno, è l'ex [illegible] turno. Zero gol in campionato, [illegible] zero pure in Coppa. [illegible] ultimi (due) risalgono al 7 novembre, e a una «marchetta» zurighese. «Per me - dichiara - si tratta di un'occasione da non sprecare. All'inizio, persi terreno per colpa mia. A novembre, il patatrac: distorsio[illegible] o un ginocchio. Adesso sto bene, [illegible] le mie tasche». Desaparecido cronico e, all'improvviso, riesumato da scaffali polverosi. Un palo al Cagliari, [illegible] traversa con l'Ascoli: troppo poco per un filibustiere della sua tempra. La Juve è una squadra che dà stimoli; e se vince la Coppa, nobilita la rifondazione. Il contratto gli scade nel '93: [illegible] nasconde di essere sotto esame.

Aspettatevi un Milan magari più sornione e meno devastante, ma sempre all'altezza [illegible] sua limpida imbattibilità. Anche così, senza due olandesi su tre e [illegible] una torpedine quale Maldini. Tutto fa brodo, a partire [illegible] gol ingiustamente annullato a Donadoni, domenica: visto che [illegible] è onnipotente, neppure il sinergico Dottore? Oggi la Juve, sabato il derby (ma con Van Basten [illegible] Maldini): è [illegible] momento di tirare su le reti. Capello, saggio farmacista, continua [illegible] dosa[illegible] uomini e impulsi. Da allenatore, non ha fallito un colpo: posto [illegible] nel 1987, scudetto quest'anno. In bilico, paradossalmente, rimane solo la Coppa Italia: da strappare al Trap e poi [illegible] contendere a [illegible] o Sampdoria. Fatti, [illegible] non parole: l'audience più seria, [illegible] più vera.

Roberto Beccantini

Due partitissime in 24 ore, venduti quasi 120 mila biglietti tra Juve [illegible] Toro

E' [illegible] stadio da sei miliardi

Numeri record, si va verso il «tutto esaurito»

TORINO. [illegible] stadio «Delle Alpi» assomiglia a un'astronave. E, quest'astronave, tra le 20,30 di oggi e di domani, volerà in mezzo a 6 mila milioni: quelli incassati per le sfide di Coppa Italia tra Juve e Milan e di Coppa Uefa [illegible] Torino e Real Madrid.

[illegible] miliardi in nemmeno ventiquattr'ore è cifra stratosferica: quando mai un'arena, e [illegible] solo in Italia [illegible] [illegible] mondo, ha realizzato [illegible] cifra simile in un così breve spazio [illegible] tempo? L'evento, poi, [illegible] più straordinario quando [illegible] consideri che si compia in uno stadio come quello torinese i cui spalti tradizionalmente [illegible] [illegible] gremitissimi. Adesso, invece, lo saranno addirittura per [illegible] due volte nel giro di un giorno offrendo lo spettacolo [illegible] [illegible] esauritos: spettacolo che, sinora, [illegible] biennio di vita del «Delle Alpi» s'era ammirato una sola volta, in occasione (24 aprile 1991) del «ritorno» di Coppa delle Coppa tra Juventus e Barcellona: vi assistettero 64[illegible] persone, portarono ai botteghini 3 miliardi 467 milioni. Tutti questi numeri sono record per lo stadio.

Per Juve-Milan sono stati venduti circa [illegible] mila biglietti, l'incasso provvisorio [illegible] di 2 miliardi [illegible] 200 milioni. Disponibili [illegible] (e solo ai botteghini [illegible] stadio) 11 mila tagliandi: i più costosi, da 90, [illegible] [illegible] 180 mila lire più [illegible] miniscorta da 60 mila restituita [illegible] Milan.

Torino-Real Madrid [illegible] domani sera ha già «venduto» quasi 60 mila posti, per [illegible] totale di 2 miliardi e 650 milioni. Anche qui c'è ancora una disponibilità di circa 5 mila biglietti: quelli della tribuna extraovest [illegible] mila li[illegible] e [illegible] primo anello est (100 mila). Per il club granata si tratta dell'incasso record. [illegible] il Torino ha dato [illegible] tagliandi: na[illegible] tornati indietro 120. La pattuglia dei tifosi al seguito dei madridisti sarà davvero esigua: tutti sostenitori Vip, quindi tranquilli (i temuti Ultrasur non verranno) saranno sistemati nel secondo anello, nel set[illegible] famiglie accanto alla curva Scirea.

[illegible] [illegible] quasi [illegible] che pure le residue scorte d'invenduto per oggi [illegible] domani sera ver[illegible] «bruciate», ecco che le due notti [illegible] pallone [illegible] Torino varranno 6 miliardi. Abbiamo parlato [illegible] «tutto [illegible]» anche se la dizione è impropria: infatti, il «Delle Alpi» ha una capienza di 69.573 posti e nel computo [illegible] considerati pure quelli della tribuna stampa. Però, considerando gli ingressi omaggio, i sedili «scomodi» delle prime file, per Juve-Milan [illegible] Torino-Real sono stati messi in vendita quasi 65 mila tagliandi. Malgrado le dirette tv, verranno tutti piazzati. A proposito di tv, la Juve aveva in un primo tempo posto il veto alla diretta per il Piemonte temendo vuoti sugli spalti. Ieri sera il via libera. [o. gisc.]

I giocatori del Real Madrid sbarcano all'aeroporto di Caselle

Faustino Asprilla, giovanissimo attaccante del Nacional Medellin, la squadra dei narcotrafficanti colombiani, [illegible] partito per l'Italia dove lo vogliono il Parma e la Fiorentina. Grazie agli italiani, Asprilla guadagnerà con il cartellino più che con il Cartello.

UN'ATTESA FRA ORGOGLIO E [illegible]

Uomini di cultura, ex giocatori, tifosi: ora il Toro è con i grandi

Finalmente al tavolo Real

Chiambretti: una purga per Mendoza
Di Stefano: i granata non s'illudano

Qui a sinistra Agroppi e Chiambretti Foto grande: Casagranda e Rocha un duello [illegible] si rinnova

Per il docente Bàrberi Squarotti il Toro ha già avuto momenti di grazia

Il giudice Caselli tifa col cuore: «Ma ogni gara è più cronaca che storia»

TORINO. Facce consumate di bagarini si attardano davanti all'ingresso della biglietteria del Toro, i carpaccioni appoggiati a utilitarie che hanno conosciuto molti traffici, e in mano le mazzette dei biglietti introvabili, con [illegible] foto a colori del Valentino su un fondo rosa o color «crema». Sono il passaporto per un posto di curva a cento mila lire, tre volte di più di quanto costava all'origine. Il balzello illecito, a tassi d'inflazione sudamericana, e l'odioso timbro di nobiltà per la partita con il Real. Torino [illegible] prepara a un match dalle grandi attese e lo fa con il meraviglioso candore della gente granata.

Ci si stupisce che i biglietti popolari siano esauriti e compaiano invece per magia in mani traffichine. Ci si indigna per [illegible] 100-150 mila lire dei settori invenduti, «perché noi abbiamo tifosi troppo giovani per spendere quei soldi [illegible] troppo anziani per tirarli fuori», come spiega Franco Genre, uno dei responsabili della Maratona. Forse ha ragione Luciano Moggi quando dice che il popolo granata deve allenarsi [illegible] grandi avvenimenti, ma intanto è bello che sia così e Toro-Real sia vissuta come la partita della storia. Con enfasi.

«Già quel nome esercita un fascino in una terra sottilmente sabauda. Dai funghi ai ristoranti tutto quello che [illegible] "reale" tira di più - osserva il pittore Ezio Gribaudo -. E l'ides che [illegible] affronti un mito per conquistarsi il posto in una finale europea fa pensare a quelli della mia età, che hanno sofferto molto con il Torino, che questa sia un'occasione unica».

E' un'opinione condivisa [illegible] molti nella cittadella della cultu- [illegible] Con qualche [illegible] qualche graffio antibianconero. «E' giusto enfatizzare se si pensa che la Juve quest'anno ha passato i mercoledì sui campi [illegible] provincia - dice il critico [illegible] docente universitario Giorgio Bàrberi Squarotti -, ma chi segue [illegible] Toro dal '38 ha vissuto momenti anche migliori di questo. Il Real di oggi non mi sembra irraggiungibile, se pareggia persino contro l'ultima del campionato». E, aggiunge il giudice Giancarlo Caselli, «per crescere dobbiamo abituarci a interpretare le grandi partite come un fatto della [illegible] e non della storia granata. Anche quando affrontammo lo Stoccarda ci trovammo [illegible] fronte [illegible] una espressione forte del calcio europeo di quegli anni. La differenza è che ci giochiamo [illegible] finale».

Tuttavia si respira l'emozione della prima volta. Nessuno rinuncia a una parola sulla partita di domani. Con toni seri. Persino Chiambretti è meno scanzonato che nella divisa da Portalettere. «Il Real - dice il Pierino televisi- [illegible] - ci ha fatto almeno [illegible] favore di far prendere ai giocatori la consapevolezza della propria forza. Prima avevano soltanto gli stipendi dei grandi, adesso hanno anche il piglio e questo mi fa pensare che ce [illegible] faremo. Quest'anno ci [illegible] stato superiore solo il Milan che ha il Milan 1 e il Milan 2, come noi che abbiamo una sola squadra ma sembra un'altra tra il primo e il secondo tempo. L'ha fatto nel derby e anche a Verona. Spero che la squadra buona questa volta giochi più di 45 minuti».

In città si confida anche nella cabala. E si ignorano i precedenti dei madridisti a Torino, ché sarebbero un invito [illegible] lasciar perdere. «E poi che ci importa di cosa hanno fatto con la Juve? [illegible] un'altra cosa», contesta Ginetto Trabaldo, il leader [illegible] tifosi, beato delle cifre che testimoniano l'espansione del verbo granata in tutta Italia: «Gente che verrà anche da lontano, in 350 in treno da Roma, [illegible] dalla Sardegna». Si ascoltano testimoni come Carletto Tagnin, che trionfò sul Real nella finale [illegible] Vienna nel '64, «perché affrontammo quello squadrone stanco guardandoci negli occhi e dicendoci [illegible] li battiamo adesso o mai più. Proprio come deve fare il Toro, più sano e più forte di un avversario che ha Butragueño e Michel ormai al tramonto».

Rispuntano abitudini dimenticate. «Questa sera [illegible] cena io, Ceresoli, Fossati, Sala, Rampanti e tanti altri faremo qualche pratica per esorcizzare il pericolo - confida Aldo Agroppi -. Roba da poco: i brindisi e qualche burrè, [illegible] dovrebbe bastare per [illegible] Real che non fa più paura. Se il Toro gioca al massimo passa comunque». E Claudio Sala [illegible] i conti con il destino: «Vincemmo uno scudetto dopo 27 anni e adesso ne [illegible] passati 27 dall'ultima nostra semifinale europea. Può essere un segnale fortunato. Invidio questi ragazzi che arrivano così lontano. Con noi l'Europa fu più arcigna».

[illegible] telefono giunge la voce di Alfredo Di Stefano, che segnò 30 anni fa al Comunale il gol della vittoria madridista sulla Juve. «Nessuno mi ha invitato a Torino - si lamenta la "saeta rubia" -. Vedrò la partita in tv, senza troppe emozioni perché [illegible] adesso abbiamo 75 possibilità su cento di qualificarci». Orgoglio [illegible] Real in un uomo che, sottolinea Bàrberi Squarotti, «è stato [illegible] più grande giocatore che abbia mai visto, anche più [illegible] Mazzola. E poi di un'onestà [illegible] uguali. Uno che in una finale di Coppa si fece annullare un gol perché aveva [illegible] con la mano. Chi lo farebbe adesso?».

Ma l'attesa incalza. «Un'attesa allegra», la definisce Caselli. [illegible] popolo granata fabbrica gli ultimi dettagli di uno spettacolo [illegible] quasi tre miliardi in biglietti e una trentina di milioni in allestimenti scenici, tenuti top secret come la rete di spie del vecchio Kgb. «Il costo in soldi e fatica [illegible] enorme - spiega Genre - Arriveremo esausti allo stadio. E dovremo occuparci di prevenire gli incidenti e impedire il lancio [illegible] fumogeni e dei petardi. Non sarà facile perché lo stadio ha decine di passaggi in cui far entrare di tutto. Ci possono sfuggire gli isolati e sarà [illegible] notte tremenda». Tanto da chiedersi che sarà di questo entusiasmo se dovesse rivelarsi inutile. «Comunque [illegible] sarebbe come cadere da un muro [illegible] [illegible] metri, semmai da un marciapiede - sostiene Trabaldo -. Da oltre quarant'anni non perdo una partita del Toro e l'emozione di vederlo in vantaggio in [illegible] stadio [illegible] [illegible] Il Bernabeu non me la potrà togliere più nessuno».

[illegible] - [illegible]rda Gribaudo - non cadremo dall'alto. [illegible] quanto ci soddisfa ora, tra poche [illegible] potrebbe sembrarci piccino». Come lo è stato il comportamento [illegible] Ramon Mendoza [illegible] Madrid: «Un presidente che ha il [illegible]e poco rassicurante di un torero - dice Chiambretti -. Però se mi invitano al brindisi ufficiale, prima [illegible] partita, gli verso una [illegible] gnum [illegible] guttalax nello champagne. Così soffrirà un po' anche prima. [illegible] non soltanto dopo il match».

Marco Ansaldo
Bruno Perucca

[illegible] NOTIZIE DI TORO-REAL

La squadra di Beenhakker ieri sera s'è allenata al Delle Alpi

Mendoza snobba Borsano

Il presidente degli spagnoli chiede notizie di Agnelli e ignora il collega Casagrande, uomo di Coppa, sente il match: questa notte non dormirò

TORINO. Il naso schiacciato contro la rete [illegible] recinzione, quindici calmissimi tifosi granata hanno intravisto, ieri a mezzogiorno circa, [illegible] Mito sbarcare dal [illegible] leggero, parlando sulla pista di Caselle, e salire su un pullman che, sotto nutrita scorta di polizia, è partito alla volta di Villa Sassi. Qui nella quiete sulla quale vigilano decine di carabinieri, il Real Madrid ha cominciato a consumare l'attesa della partita. Poche frasi banali e, probabilmente bugiarde per necessità di pretattica, del tecnico olandese, l'altero Beenhakker: «Ora come ora giocheremmo senza Chendo, Sanchis e forse Butragueño, il Toro è forte ma non mi fa paura, siamo favoriti, anche se non di molto». Laconico pure il presidente dei madridisti, Mendoza. Riverito come un re dall'avvocato Alberto Lavoro e da Lorenzo Delli Santi, incaricati dal Torino di accogliere gli spagnoli nel modo migliore, il «Papa» [illegible] Real non ha parlato della sfida: sordo a chi gli ricordava le polemiche trascorse, ha ripetuto, osservando [illegible] panorama collinare: «Indicatemi dove è la villa del mio amico Agnelli. Vi sono stato più volte».

I nomi di Moggi e Borsano sono sembrati significare nulla a Mendoza che, alle 20, ha assistito all'allenamento della sua truppa al Delle Alpi: ha lavorato Chendo, ma non Sanchis.

Il Toro, invece, ha continuato a prepararsi nel solo del «Filadelfia» e in un'atmosfera serena, non contagiata dall'angoscia dell'attesa. L'unica eccezione, Casagrande: «E' da venerdì che ho iniziato a sentire la partita, credo che la notte della vigilia faticherò a prendere sonno. Ho fiducia, sarà importante non farci prendere dall'ansia [illegible] fare subito [illegible] gol. Occorrerà equilibrio mentale, dovremo ragionare sempre, quasi se "faremo la guerra" come [illegible] l'hanno fatta gli spagnoli al Bernabeu».

Concetti ribaditi per l'ennesima volta anche da Mondonico [illegible] lo slogan: «Più che le gambe conterà [illegible] testa». Il tecnico s'è detto sorpreso dall'altrui sorpresa per l'eccellente momento vissuto [illegible] granata: «Sin qui abbiamo disputato una stagione ad altissimo livello, sempre. La realtà è che la critica ci nota solo adesso che abbiamo vinto [illegible] derby: se, invece, avessimo battuto la Cremonese, chissà, probabilmente nessuno si sarebbe accorto che il cosiddetto nostro "momento buono" dura da mesi [illegible] non da giorni... La formazione [illegible] già decisa: stabilirò come disporla in base a come si schiererà il Real».

Martin Vazquez, braccato dalla stampa spagnola, ha parlato moltissimo per dire niente. A differenza di Lentini: informato [illegible] che un giornale romano ha riferito così un suo sfogo: «Che dispiacere lasciare il Torino, potevo diventare una bandiera granata», il fantasista prima s'è seccato: «Davvero han- [illegible] scritto queste cose che [illegible] mai ho detto?» e poi ha sorriso: «Continuate a non capire nulla: [illegible] di qui non mi muovo, resto al Toro. Quando lo capirete?».

Claudio Giacchino

SAMPDORIA

In risposta a Vialli

Boskov rivela «La Coppa [illegible] vado via»

GENOVA. Boskov risponde a Vialli e gli dà ragione. Il centravanti, nell'intervista rilasciata [illegible] mensile [illegible] tifosi «Sampdoria Club», [illegible] definito «necessario» il ricambio al vertice tecnico della Samp. Vujadin, sollecitato [illegible] giocatore più rappresentativo, ammette per la prima volta che a fine stagione lascerà Genova: «Tre anni alla guida della stessa squadra sono già tanti, io sono alla Sampdoria [illegible] [illegible], che per me equivalgono a due cicli. Davvero troppi. Avrei fatto meglio a lasciare la stagione scorsa, dopo lo scudetto, quando la Samp aveva bisogno di un primo ricambio. Mi sono invece ritrovato con lo stesso gruppo di giocatori, quindi meno novità e meno cose da insegnare».

Prima di lasciare, però, vuole la Coppa Campioni. L'ultima formalità (Panathinaikos domani sera) in vista della finale di Wembley rischia di non rivelarsi tale: Vierchowod, Lombardo e Ivano Bonetti sono squalificati; Cerezo e Buso infortunati, Invernizzi sta male per i postumi di un'influenza. [r. cer.]

Pacione non parte

Sarà Iorio vice Aguilera con l'Ajax

GENOVA. Una missione disperata, quella [illegible] Genoa in Olanda, nella tana dell'Ajax. Osvaldo Bagnoli lo [illegible] quando assegna le percentuali di qualificazione: «Le nostre non superano [illegible] 5 per cento». Il Genoa partirà oggi alle 14 in charter per Amsterdam, se non altro con la serenità di chi non ha niente da perdere. E per centrare la grande impresa Bagnoli si affida a Maurizio Iorio, disoccupato sino a novembre e con [illegible] spezzoni per 90 minuti complessivi lo scorso anno con la maglia dell'Inter. A chi obietta che con Aguilera sarebbe stata un'altra cosa, Bagnoli mostra i denti: «Signori, Iorio [illegible] è l'ultimo arrivato. Ha giocato quindici anni in serie A, ha vinto uno scudetto».

E' tramontata definitivamente l'ipotesi Pacione, che era [illegible] portata avanti [illegible] presidente Spinelli subito dopo il 2-3 dell'andata. L'attaccante rifiutato dal Venezia e bocciato dalla Usl di Castelfranco Veneto, la partita di Amsterdam la vedrà in [illegible] (Italia 1, ore 18,55). [g. a.]

Verso lo sciopero?

Ultimatum [illegible] Campana [illegible] società

MILANO. Il problema del tesseramento degli stranieri è entrato nella dirittura finale. Se nell'assemblea di giovedì, i presidenti delle società non accoglieranno [illegible] limitazioni chieste dall'Associazione calciatori, quasi certa- [illegible] ci sarà uno sciopero. A minacciare dure reazioni dei calciatori [illegible] stato [illegible] presidente dell'Aic, avv. Campana: «In base ai chiarimenti avuti dal segretario dell'Uefa, Aigner, la nuova normativa che apre le porte al tesseramento di un [illegible] illimitato di calciatori provenienti da federazioni estere, stipulata con la Coe in base [illegible] un accordo politico [illegible] fatta propria [illegible] Federcalcio, è vincolante solo per i giocatori [illegible] Paesi comunitari».

Forte della precisazione del rappresentante dell'Uefa, Campana pretende che «le società, nel caso decidano di applicare la nuova normativa, [illegible] disfino dei tesserati extracomunitari, altrimenti dovranno limitare il numero dei loro stranieri e [illegible] come previsto [illegible] vecchio accordo. Una proposta, la nostra, che va oltre le [illegible] dei calciatori italiani che si [illegible] espressi [illegible] modo più restrittivo».

Campana aggiunge: [illegible] aspettiamo [illegible] [illegible] di buona volontà e [illegible] buon [illegible] da parte dei presidenti ai quali la Federcalcio ha chiesto un parere definitivo. Sappiamo che Matarrese è dalla nostra parte perché ha [illegible] cuore le sorti del calcio, ma purtroppo pensa al 2 agosto quando ci sarà il rinnovo della sua carica. Forse se ci fosse anche il voto [illegible] calciatori le cose potrebbero andare diversamente».

Le minacce [illegible] Campana per [illegible] [illegible] sembrano [illegible] spaventato i presidenti che non hanno alcuna intenzione di fare marcia indietro e sono decisi a ribadirlo in assemblea. Mentre dalla Federcalcio giunge la proposta [illegible] concedere tre stranieri [illegible] [illegible] munitari più un [illegible] illimitato di comunitari. Ci vorrebbe la mediazione [illegible] qualcuno per giungere a [illegible] accordo in tempi brevi. Un qualcuno che, come ha precisato Campana, non sarà certamente il consiglio federale perché «in [illegible] ci sono anche i rappresentanti della stessa lega». Per avere più potere [illegible] trattuale l'Aic ha [illegible]ture sollevato il problema dei parametri dopo che l'apposita commissione europea, presieduta proprio da Matarrese, ha deciso di elimina- [illegible] dal 1° luglio prossimo il tetto Uefa [illegible] quale faceva riferimento la normativa italiana [illegible] che sarà fonte di nuovi scontri. [n. sor.]

SPORT [illegible]

Calcio: [illegible] Napoli chiede Platt al [illegible]

BARI. Il Napoli sta cercando di stringere i tempi per Platt in modo da vincere la [illegible] della Juve. Il [illegible] Perinetti si è incontrato con Tony Stephens, procuratore dell'inglese. Ottenuta via libera, Perinetti [illegible] chiesto un incontro con il presidente Matarrese la prossima settimana. Al passo d'addio anche Boniek. Le quotazioni del polacco sono calate. Intanto [illegible] Parma ha richiesto Raducioiu.

[illegible] [illegible] gioca per [illegible]

[illegible] AIRES. Campioni della taglia [illegible] Ruggeri, Pumpido e Latorre saranno domani al fianco [illegible] Maradona in una partita amichevole che [illegible] disputerà nello stadio del Velez Sarsfield e il cui ricavato sarà devoluto alla famiglia [illegible] Juan Alberto Funes, il giocatore argentino morto qualche mese fa. E' la prima volta che Maradona disputa un incontro tra squadre di giocatori in attività dopo l'ultima partita nel Napoli, il 17 marzo '91.

Inter, Pellegrini promette lo scudetto

ROMA. «Credo che il prossimo rinnovamento po[illegible] produrre grandi risultati. Stavolta [illegible] mi accontenterò [illegible] un secondo posto. Lo scudetto? Per vincerlo dovremo lavorare con il massimo impegno sperando che [illegible] assista un po' di fortuna». L'ha detto il presidente dell'Inter, Pellegrini, intervenendo alla trasmissione del Gr1 Direttissima. Il n. 1 nerazzurro ha definito fantascienza lo scambio Matthaeus-Rizzitelli ed [illegible] stato vago su Bagnoli: «Dobbiamo ancora decidere».

Hockey ghiaccio Finale a porte chiuse

MILANO. L'hockey club Wm Milano [illegible] l'hockey club Devils Mediolanum hanno deciso di disputare a porte chiuse la quarta gara (stasera [illegible] Assago, 20,30) e, occorrendo, la quinta (giovedì [illegible] Palacandy, 20,30) delle finali play off del campionato di hockey [illegible] ghiaccio. Questo per evitare [illegible] ripetersi degli incidenti [illegible] quelli accaduti nelle ultime tre partite.

Tennis: In [illegible] [illegible] Graf

[illegible] ISLAND. L'argentina Sabatini ha vinto il torneo di Amelia Island battendo la tedesca Steffi Graf 6-2, 1-6, 6-3. In semifinale le due contendenti avevano eliminato rispettivamente la spagnola Martinez (6-3, 6-3) [illegible] l'altra iberica Aran- [illegible] Sanchez 6-7 (3-7), 6-4, 6-3.

Il portiere dell'Ascoli è il più battuto del campionato (53 gol) ma è anche quello che ha sempre la migliore pagella

Lorieri: come vivo la parte di bersaglio dei bomber

«Ne ho abbastanza di soffrire, ora merito la tranquillità in [illegible] grande club»

TORINO. Gruviera oppure saracinesca? Gatto o statua di marmo? Fabrizio Lorieri, ventottenne di Massa vive dentro i paradossi stabiliti dalle cifre: i numeri della classifica dell'Ascoli lo mortificano visto che la sua porta è stata scardinata 53 volte. Ma i voti che ogni domenica riceve dalla critica specializzata lo collocano lassù, con una media alta, davanti a Zenga e Tacconi, Marchegiani, Pagliuca e Rampulla.

Insomma, inferno e paradiso per il gatto toscano. Una stagione di angosce, farcita però di dieci con lode. «Qualche previsione del genere - sospira Fabrizio tra l'amarezza e il compiacimento - l'avevo già fatta in estate, sotto l'ombrellone. Leggevo i giornali, facevo parole incrociate e pensavo ai rischi cui sarebbe andato incontro l'Ascoli. La squadra che si delineava non mi sembrava per nulla competitiva e ho previsto qualche sofferenza. La vita di [illegible] portiere, del resto, è [illegible]ne questa: tanti straordinari oppure cassa integrazione. Stavolta mi è toccato [illegible] primo ruolo. E' stata una stagione disgraziata, sfortunata, ma io sono riuscito a trovare motivazioni per far bene, non [illegible] sono mai abbattuto e ho continuato a giocare due partite, per l'Ascoli e per me stesso».

Il portiere, di solito, è un calciatore anomalo, costretto a vive[illegible] in quasi totale solitudine fra i pali. Con l'Ascoli che pensava innanzitutto a salvarsi, per Lorieri la realtà è cambiata radicalmente: grappoli di attaccanti hanno sempre affollato l'area grande e piccola [illegible] i palloni gli sono piovuti addosso da ogni do- [illegible]. forti e liftati, alti e a pelo d'erba, sempre fastidiosi come insetti molesti. Ciononostante [illegible] dice che più un portiere è impegnato più ha occasioni per mettersi in mostra, a differenza di chi fa la guardia alla porta di un grande club chiamato magari ad intervenire una sola volta, [illegible] senza poter sbagliare, in 90 minuti. «Sono punti di vista - replica Lorieri con tono [illegible] - però aggiungo: provare per credere. E' chiaro che la differenza esiste, e c'è effettivamente la possibilità di mettersi in mostra, e c'è il rovescio della medaglia: non puoi mai distrarti, perché [illegible] non stai attento rischi la goleada ogni domenica. [illegible] confesso che la parte del bersaglio mobile [illegible] mi piace meglio la stagione scorsa quando siamo saliti in A, anche se ora la critica mi riserva attenzioni speciali. Insomma preferisco l'esistenza tranquilla, pure fra i pali, che di riflesso procurerebbe meno guai al mio Ascoli».

E' primavera, si svegliano i mercanti. Si parla di Lorieri in partenza [illegible] Lazio [illegible] Genoa... Il tasto non piace a Fabrizio. Preferisce concludere la stagione prima di confessare. Pur tuttavia ammette che «certe voci mi lusingano, significano gradimento, del resto la vita [illegible] un portiere comincia a 28 anni, tanti quanti ne ha il sottoscritto. [illegible] no insomma nella piena maturità. Io ad Ascoli sto benissimo, ho dato [illegible] ricevuto tanto, però penso di meritare qualche [illegible] più della serie B. Un fatto è certo, se andrò via cercherò un indirizzo con meno problemi e meno sofferenze, non voglio più lottare soltanto per [illegible] retrocedere».

Fabrizio Lorieri ha 28 anni

Dal personale [illegible] generale. Il campionato, squadre che eccellono e squadre che deludono, portieri che emerg[illegible] e monumenti che non cadono. «Non c'è dubbio - conclude Lorieri - che la squadra che più mi ha impressionato [illegible] il Milan, [illegible] un'analisi facile facile, come un compitino da seconda elementare. Chi mi ha deluso è l'Inter, con lei abbiamo perso tutti e due i match ma meritavamo decisamente di più. Per quanto concerne i miei colleghi, al di là dei più stagionati, cioè [illegible] Zenga, Tacconi, Galli [illegible] Pagliuca, vedo all'orizzonte Marchegiani, un ragazzo che [illegible] compiuto tanti progressi. E gli dico: auguri, il futuro è tuo».

Angelo Caroli

Basket, da oggi la finale a quattro con la favorita Philips contro il Partizan

L'arma in più si chiama Dawkins

Milano insegue a Istanbul il sogno europeo

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Darryl Dawkins fa paura. Per qualche attimo ha messo in allarme anche gli agenti del servizio di sicurezza previsto per [illegible] visita del presidente francese Mitterrand, che soggiorna nello stesso albergo della Philips. Quel gigante nero [illegible] 209 cm per 130 chili [illegible] muscoli, [illegible] pesante catena [illegible] quattro maglie d'oro attorno ad un collo che pare quello di Mike Tyson e due enormi bracciali d'oro ad ogni polso ricorda, di primo acchito, il furzuto Mister T, il personaggio [illegible] serial televisivo A-Team. Ma Darryl, 34 anni e i capelli ormai radi sul suo [illegible] nero, [illegible] fondamentalmente un buono: gli anni [illegible] le esperienze non sempre fortunate [illegible] hanno trasformato. Ora [illegible] un [illegible] professionista, ben diverso dal ragazzone smanioso di essere personaggio ad ogni costo che, a soli 18 [illegible], passò direttamente dalle scuole superiori ai soldoni della Nba.

Adesso che la sua carriera volge al [illegible] ha voglia di vincere finalmente qualcosa: [illegible] trofeo da mettere accanto all'unico conquistato ai tempi del liceo [illegible] Florida. Ora sa usare bene quel [illegible] fisico imponente: quel [illegible] sedere diventa un'arma devastante per farsi spazio sotto canestro [illegible] [illegible] gamba, a dispetto di tutti gli antinfiammatori che ha ingerito per dimenticare l'usura delle ginocchia, sanno portarlo su in alto per inarrestabili schiacciate e stoppate stratosferiche.

E' lui che fa indicare la Philips come favorita delle finali dell'Euroclub (prima edizione [illegible] questa Coppa Campioni allargata, che [illegible] vede in lizza [illegible] una delle quattro che si affronteranno [illegible] Parigi [illegible] [illegible] fe: scomparsi squadroni «abbonati» all'ultimo atto come Barcellona, Maccabi o Spalato); [illegible] lui che fa dimenticare le sfavorevoli sentenze [illegible] girone eliminatorio, in cui finirono [illegible] primi due posti le spagnole, Joventut Badal[illegible] ed Estudiantes Madrid, [illegible] il Partizan Belgrado, [illegible] odierno in semifinale, sconfisse due volte i milanesi. Ma anche D'Antoni, il coach della Philips, garantisce: «Non siamo più quelli battuti dagli slavi: questo Dawkins ci dà maggiore consistenza tecnica e psicologica, più tranquillità». Una grossa responsabilità scaricata sulle spalle dell'ex Baby Gorilla, ma sono spalle forti le sue, e quasi stupisce [illegible] sentirlo dire: «Certo, a Milano l'inserimento [illegible] stato più difficile [illegible] rispetto a Torino, dove avevo una casa fuori città, un giardino, all'americana. E mia moglie lo ha patito più di me. Ma [illegible] qui per giocare e per vincere, per questo l'ho rimandata in America. [illegible] tranquillo e concentrato». E D'Antoni può permettersi persino [illegible] scherzare: «Il premio vittoria? Per me è importante conquistare questo titolo per non dover andare [illegible] luglio [illegible] Bormio, al secondo corso per... il patentino da allenatore».

Alla finale, per il momento, [illegible] pensa: lascia che [illegible] scannino le due spagnole, indicando la Joventut dell'ex varesino Thompson leggermente favorita. [illegible] E prepara la rivincita che [illegible] sul Partizan Belgrado, questa squadra sulla quale ha sparso ancora [illegible] suo [illegible]pere Aza Nikolic, il padre della leggenda di Varese, il Diavolo bosniaco che tante volte fu fatale alle scarpette rosse milanesi negli Anni 70. «Una squadra che ha due soli campioni - dice D'Antoni - il play Dordjevic e la guardia Danilovic, ma che tira bene, gioca con intelligenza [illegible] pazienza, che è pericolosa perché sa penetrare e scaricare la palla fuori all'uomo smarcato, ma che soprattutto [illegible] coma... [illegible] soli[illegible] [illegible] [illegible] farà gli jugoslavi, ma [illegible] vuole Nikolic». Sembra poco, però è bastato per mettere già in ginocchio [illegible] volte i milanesi. Ma stavolta, con questo Dawkins, anche Pittis, Riva [illegible] Montecchi giurano [illegible] aver imparato la lezione. [illegible] è vero, il prossimo appuntamento è per giovedì, [illegible] quella Coppa che manca da Milano dal 1988.

[illegible] [illegible]

Darryl Dawkins, 34 anni, in Turchia vuole essere protagonista

IN CAMPO [illegible]

Programma. Oggi semifinali: ore 19 (18 italiane) Philips Milano-Partizan Belgrado, arbitri Rigas (Gre) e Leeman (Svi); ore 21 (20 italiane) Joventut Badalona-Estudiantes Madrid, arbitri Zych (Pol) e Virovnik (Isr). Giovedì le finali.
Formazioni. Philips Milano: 5 Alberti, [illegible] Blasi, 7 Pittis, 9 Ambrassa, 10 Rogers, 11 Dawkins, 12 Riva, 13 Pessina, [illegible] Montecchi, 15 Baldi, all. D'Antoni. Partizan Belgrado: 4 Dordevic, 5 Danilovic, 6 Loncar, 8 Stefanovic, 10 Saric, 11 Rebraca, 12 Silobad, 13 Koprivica, 14 Dragutinovic, 15 Nakic, all. Obradovic.

[illegible]

A Roma dal 2 maggio

[illegible] Edberg

ROMA. Quattordici dei primi 15 tennisti delle classifiche mondiali (manca solo il n° [illegible] Edberg), [illegible] tra le prime 10 tenniste, riprese tv ad alta definizione, campi velocizzati ed infine un montepremi complessivo [illegible] 2 milioni di dollari.

[illegible] le principali novità degli Internazionali d'Italia in programma al Foro Italico [illegible] [illegible] al 17 maggio prossimi. Ci sarà, con Courier, Lendl, Becker e Sampras, anche Omar Camporese, n° 27 al mondo [illegible] [illegible] è escluso che una delle wild card degli organizzatori [illegible] andare ad André Agassi.

Per quanto riguarda gli altri italiani presenti, quattro wild card spetteranno a Canè, Nargiso, Caratti [illegible] Pistolesi, che non fanno parte [illegible] tabellone principale.

FORMULA 1

I test di ieri a Imola

Ferrari: [illegible] velocissimo, poi [illegible] pista

IMOLA. La Ferrari ha cominciato ieri, a porte chiuse, all'autodromo «Enzo [illegible] Dino Ferrari», [illegible] serie dei test in vista dei prossimi Gran Premi di Spagna e San Marino. Su tre F92A sono state sperimentate soluzioni diverse su [illegible] tipi di nuovi motori, sul telaio e sulle gomme. Le prove sono proseguite [illegible] problemi fino alle 18,15 quando Alesi [illegible] andato a sbattere, alla curva della acque minerali, danneggiando il [illegible] e la sospensione della ruota anteriore [illegible]. Alesi aveva ottenuto un ottimo 1'24"26 inferiore [illegible] tempo ufficiale realizzato in gara nel G.P. [illegible] San Marino del '91. Nessuna conseguenza per il pilota. Il programma prevede test oggi, domani [illegible] forse giovedì, nel caso il maltempo ostacoli le prove.

Allenatrice bulgara

[illegible] e rompe le provette dell'antidoping

SOFIA. Non è stato possibile ieri mattina eseguire le [illegible]lisi sui campioni di urina di tre ginnaste bulgare che la settimana [illegible] [illegible] risultate positive ad un controllo antidoping, alla vigilia [illegible] Mondiali che si apriranno domani a Parigi.

[illegible] [illegible] provette, infatti, è finita in frantumi in seguito allo svenimento di Elena Todorova, l'allenatrice di una delle atlete [illegible].

«Eravamo sul punto di aprire i campioni per le controanalisi - ha raccontato [illegible] segretario della [illegible] bulgara antidoping, Miloshov - quando la Todorova [illegible] [illegible] ed è crollata sul medico che portava le provette».

Come prima conseguenza dell'incidente solo due atlete parteciperanno [illegible] Mondiali.

TV E SPORT

Sul dramma di Ashe cinismo made in Usa

[illegible] Rai. Presiede Gilberto Evangelisti, direttore della [illegible] sportiva, Nervosetto. Allora, che si fa? In settimana, poche trovate. Marco Civoli alla Stramilano intervistava i maratoneti, muti per [illegible] fatica: comico. Raul Gardini salta da «Dribbling» al salotto di Minà. La vela, figurati che audience. Non saremo tornati [illegible] tormentone [illegible] Azzurra? De Laurentiis invita Borg [illegible] a chiudere la polemica col Real. Già meglio. E [illegible] Fininvest, che combina la concorrenza? Organizza scherzi. Da Vianello alla Gialappa's, passando per Teocoli, è tutta 'na beffa, come direbbe Rokko.

[illegible] non toccare il Milan, s'intende. Perché altrimenti Galliani s'arrabbia e blocca tutto (è [illegible] lo scherzo a Maldini). Sì, [illegible] che c'entra con lo sport? Si alza il ditino di Aldo Biscardi. Il primo della classe. «Ecco, io un'idea [illegible] l'avrei. Originalissima. Eccezzionale. Un dibattito: stranieri [illegible] [illegible] stranieri no? La scheda di Nesti [illegible] poi, via, un bel pingo pongo. Eh? Che ne [illegible]?». Silenzio di gelo.

Scherzi a parte, son domeniche difficili queste. Il campionato di calcio è finito, quello di Formula 1 [illegible] nato morto, Alberto Tomba ha salutato i «suoi» tifosi ed [illegible] uscito di pista (alla lettera). Rimangono questi terribili «contenitori», ore [illegible] [illegible] da riempire [illegible] nulla, in attesa [illegible] un playoff [illegible] basket, del vis [illegible] Giro. Quando, all'inizio dell'avventura, si diceva che erano troppe le trasmissioni e troppo lunghe [illegible] eguali l'una all'altra, rispondevano: [illegible] nessuno [illegible] [illegible]bligato [illegible] guardarle». Infatti. Nella domenica sportiva, limitata di recente da quella elettorale, si segnala la progressione mostruosa di «Scherzi [illegible] parte», ormai vicina agli otto milioni. Ora alla Rai meditano su una «nuova formula» per la Domenica Sportiva. Alla Fininvest si domandano se [illegible] è il [illegible] di tagliare qua e [illegible]. Meglio parlar d'altro.

«Ashe ha vinto per manifesta superiorità culturale» scriveva John Mc Phee (citato da Gianni Clerici) a proposito della vittoria di Wimbledon '75, avversario Jimmy Connors. Indimenticabile. C'era più intelligenza in una volée di Ashe che nell'intera carriere di molti suoi colleghi. Una parabola perfetta, la sua, euclidea. Un modo di dominare con la ragione il [illegible] il destino.

Dominare se stesso, prima [illegible] gioco, è stata la regola di Ashe, unico nero nell'ultimo sport per soli bianchi. In tanti anni non ha mai reagito agli insulti che gli piovevano [illegible] intorno. Dagli avversari, [illegible] gente. Dalla vita. Si è risollevato da un terribile infortunio e più tardi da un infarto.

Arthur Ashe l'abbiamo visto su Cnn annunciare che [illegible] [illegible] di Aids. Non sieropositivo, come Magic Johnson. Malato di Aids. [illegible] poi l'abbiamo visto fermarsi, smarrirsi, piangere. Per [illegible] prima volta, sconfitto dall'emozione. C'era da vergognarsi. [illegible] certo per Ashe, che non ha nulla di cui vergognarsi. Neppure di fronte [illegible] morale idiota che considera una colpa [illegible] omosessuale o aver avuto «troppi» rapporti sessuali. Ashe ha ricevuto l'Aids da una trasfusione. C'era da vergognarsi per quelle tale[illegible] puntate, oltre [illegible] notizia, sul dolore. Fisse, a scavare in fondo al dramma. Come se [illegible] fosse bastato lo strazio di quell'annuncio forzato, dopo che un dobermann di redazione aveva trasformato una confidenza in un titolo a tutta pagina su [illegible] Today. Sono documenti, testimonianze, si dice in casi simili. In questo, l'unica testimonianza è il cinismo. E non importa davvero sapere oggi quanto audience ha fatto la disperazione.

Curzio Maltese

SENZA INQUINARE. SENZA SPRECARE. SENZA RINUNCIARE.

ELBA INNOCENTI. NUOVA MOTORIZZAZIONE 1500 i.e. CATALIZZATA. LIRE 14.997.000 CHIAVI IN MANO.

Elba Innocenti è diventata anche 1500 i.e. catalizzata. E siccome è Innocenti, ha fatto le cose in grande e senza inutili sprechi. Così il nuovo motore ad iniezione elettronica ha 76 CV che permettono [illegible] Elba di raggiungere i 165 km/h, rendendola ancora più agile nel traffico cittadino e sicura sulle lunghe distanze. Ed [illegible] già dotato dei sistemi antinquinamento più avanzati che, in conformità alle direttive CEE, garantiscono via libera nei grandi centri urbani. Diventando grande Elba, la familiare più spaziosa e più compatta del suo segmento, si è fatta anche più bella nei nuovi colori metallizzati. Il comfort interno è di serie; [illegible] non rinuncia alle cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, agli alzacristalli elettrici anteriori, ai cristalli atermici, [illegible] comodi sedili, ai rivestimenti in velluto. Mentre la funzionalità [illegible] come sempre in primo piano: dal portapacchi integrato al vano bagagli di 490 dm^3, che diventano ben 1430 a sedili abbattuti, per soddisfare ogni esigenza [illegible] famiglia, lavoro, tempo libero. Ecologica, razionale, confortevole: questa [illegible] [illegible] nuova Elba Innocenti 1500 i.e. catalizzata. Ancora più grande nella sostanza e sorprendente nel prezzo. INNOCENTI

MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI (Testona) ottima villa [redacted] valide rifiniture tavernetta box auto giardino. CST 786 300 - 789 170

[redacted] vende corso Unità fronte Stadio luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi 160 mq. Tel 385.1048.

NATTA vende zona Vanchiglia luminoso 4 camere cucina 2 servizi ascensore 130 mq. Tel. 385 9404

NICHELINO
Crocetta appartamento libero [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.47.

NICHELINO recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto mutui permute dilazioni. Bimar 434.5758

NONE, nel centro paese, ingresso 2 camere salone tinello cucinino 2 servizi box [redacted] piano. Mq 150 Sipa 818.648

NONE
via Roma 148 impresa vende ville e [redacted] ultimate. Visite in [redacted] [redacted] sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 968.4351.

[redacted] costruzione zona Francia ultimo [redacted] alloggio salone 2 [redacted] cucina doppi servizi mq 120 permute. Tel. 747.729.

ORBASSANO recente soggiorno camera cucina ingresso servizi box giardino. Grimaldi 403.4404.

ORBASSANO ultimo piano nuovo ingresso camera soggiorno servizi mansarda [redacted] collegata 2 ingressi. Segor 903.4534.

ORBASSANO via Frejus libero spazioso in recente palazzina 2 camere tinello cucinino [redacted] bagno box auto. Tel 503.836

PALAZZINA 2 piani con cortile e basso fabbricato [redacted] [redacted] via Passo Buole vicinanze via Nizza possibilità [redacted] zione mc 2200 Tel [redacted]

PARELLA piano alto appartamento signorile totalmente ristrutturato di 200 mq con doppio ingresso Tel 437.3440

PARELLA [redacted] Grosseto] libero 2 camere tinello servizi ultimo piano vendo [redacted] Vercelli tel. 360.000

PARELLA via Servais libero recente piano alto salone 3 camere cucina 3 bagni termoascensore Sarm 588.3283

PECETTO bifamiliare [redacted] costruzione ogni parte 200 mq alloggio 150 mq interrato giardino. Lupo 203.450 - 265.718

PERSONALCASE 329.0041 libero corso Agnelli [redacted] 2 camere tinello cucinino piano alto L. 268 milioni.

PERSONALCASE 329.0194 libero piazza Bengasi ristrutturato camera cucina bagno L. 106 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545.180 Collegno [redacted] signorile saloncino 2 camere cucina servizi volendo box L. 255 milioni

PERSONALCASE 545.180 corso Palermo libero ristrutturato 2 camere [redacted] bagno L. 119 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Regina (S. Donato) libero [redacted] cucina servizi ascensore L. 135 milioni

PERSONALCASE 545 180 Mirafiori libero ampio soggiorno 4 camere cucina biservizi box ascensore L. 180 milioni

PERSONALCASE 545.180 Parella libero semiattico camera tinello cucinino bagno mq 70 più terrazzo mutuo

PERSONALCASE 545.180 via S. Secondo libero rifinitissimo 3 camere cucina biservizi L. 238 milioni dilazionabili

PIANEZZA libero salone 2 camere cucina bagno box doppio. Affare L. 269 milioni. Casaplemonte 318.2525 r.a.

PIANEZZA
Parocca stabile recente libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box. Rip Immobili 589.458.

PIAZZA Adri[redacted] in [redacted]bile signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140. Tel. 384.491.

PIAZZA Rebaudengo libero 5° piano camera tinello cucinino bagno. Tel. 722.434 - 723.426.

[redacted] Statuto alloggio mansardato 160 mq terrazzino. Signorile [redacted] libero L. 445 milioni bello. Casaplemonte 318.2525

PINEROL[redacted] semicentro privato vende a privato alloggio molto bello libero piano alto salone cucina 3 camere 3 balconi biservizi mq 170 L. 2.250.000 mq. Tel 0121 393 995 sera

[redacted] Albertazzi [redacted] porzione di bifamiliare nuova [redacted] fine [redacted] mq 900 di giardino privato

[redacted] Albertazzi 842.663 prestigiosa porzione di bifamiliare alto livello su piano unico 180 mq più interrato

PINO signorile panoramico [redacted] palazzina mq 130 di salone living 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel 595.214

PINO TORINESE alloggio in villa posizione panoramica 220 mq su 2 piani con terreno box doppio 2 ingressi. Tel. 885.5317

PINO TORINESE villa panoramica in costruzione mq 270 con seminterrato [redacted] 220 ampio giardino. Realty 841.521

POZZO STRADA alloggio libero mansardato 70 mq vendesi a L. 95 milioni. Affare. Studio Rora 885.317.

[redacted]ZZO STRADA (via Bardonecchia) libero recente 2 camere tinello servizi buono stato mutuo Vianelli & C. 562 8613

PRALORMO
posizione splendida impresa vende direttamente villette a schiera composte da: salone 3 camere cucina doppi servizi mansarde tavernetta cantina box auto giardino privato di 500 mq ed area verde comune di 10 mila mq. Ottime rifiniture. Tel. 588.3324.

PRECOLLINA in corso Quintino Sella libero monolocale con bagno tutto nuovo L. 15 milioni e mutuo. Emmedue 562.8487.

PRECOLLINA vicinanze corso Gabetti società immobiliare vende direttamente alloggi di varie metrature mutuo. Tel. 819.1013.

PRESSI corso Grosseto grazioso appartamento ingresso camera cucina bagno sufficienti L. 15 milioni e mutuo. Tel. 530.183

PRESTIGIOSO alloggio in villa collinare vista panoramica 120 mq terrazzo 50 mq box doppio. Tel. 385.1048.

PRESTON IMMOBILIARE 588.3324 vende Crocetta libero casa d'epoca entrata 4 camere cucina 2 bagni ascensore.

PRESTON IMMOBILIARE 588.3324 vende Pozzo Strada libero 2 ingressi 3 camere salone cucina 3 bagni cantina.

PRESTON IMMOBILIARE [redacted] vende Settimo libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto.

[redacted]**STON IMMOBILIARE** 588.3324 [redacted] do S. Rita libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ascensore

PROMOAFFARI [redacted] libero Bruino via Volvera villa indipendente box auto doppio terreno L. 390 milioni mutui.

PROMOAFFARI 69.20 libero Aeronautica completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] go Sempione ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno box auto termoascensore mutuo.

PROMOAFFARI [redacted] libero Moncalieri Borgo S. Pietro ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 108 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] ristrutturato ingresso living su soggiorno 2 camere bagno L. 142 milioni dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero P[redacted] Strada ampio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Massaua medio signorile ampio ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permute

RIVALBA villa a schiera in costruzione su 2 piani consegna fine 92 terreno L. 280 milioni Emmebi 349.9880

RIVOLI
appartamento libero recente panoramico di 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 953.5319.

RIVOLI
appartamento libero signorile saloncino 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 953.2030.

RIVOLI corso Torino pressi splendido alloggio con mansarda salone 3 camere cucina biservizi box Finci 505.691.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute Tel. 591.562.

RIVOLI villette a [redacted] schiera 2 camere soggio[redacted] living cucina bagno terrazzo giardino privato. Sabatino 378.543 - 335.2807.

RUBIANA libera villa recente ottima posizione salone 3 camere cucina servizi tavernetta box giardino recintato G.R. L'Immobiliare 0121 322 789 - 011 320.624

[redacted] vendesi [redacted] con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.885.

SAN MAURO
fronte collina appartamento panoramico su 2 livelli salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, box. Consegna fine 92. Mutuo Cee. Tel. Edilcase 581.3530

SANTENA [redacted] recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 169 milioni volendo dilazionabili. Bimar 434.5758.

S. ANTONINO di Susa Borgata Cresto casetta panoramica [redacted] mq terreno 1500 mq L. 95 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

S. DONATO libero panoramico angolare soggiorno 2 [redacted] cucina servizi vende Studio Vercelli 360.000.

SERIM 562.9801 libero agosto '92 via Lurni signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Permute.

SERIM 562.9801 libero Borgo Vittoria largo Giachino affare 2 camere cucina bagno termoascensore

SERIM 562.9801 libero [redacted] Peschiera ultimo piano 2 camere cucina bagno terrazzo [redacted] L. 185 milioni

SERIM 562.9801 libero Crocetta via Gioberti signorile grande camera zona cottura arredata antibagno bagno

SERIM 562.9801 libero S. Rita via Bonevagenna attico 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box.

SERIM 562.9801 libero via Caboto quasi Lamarmora signorile 3 camere cucina 2 bagni piano [illegible]. Permute

SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina quasi corso Raffaello salone 2 camere cucina bagno ottimo stato

SERIM 562.9801 libero via Servais in complesso residenziale signorile salone 2 camere cucina biservizi box.

S. GIORGIO salone cucina 3 camere 3 servizi tavernetta lavanderia in palazzina a due piani con giardino condominiale Tel 011 908 5378 - 0124 34 121.

SIGNORILE 5 vani senza libero vendesi Torino San Quintino Porta Nuova. Telefonare allo 039 698.0867 ore 18/19.

SIGNORILISSIMO Rivoli fronte parco libero salone 3 camere cucina tripliservizi box. Tel. 473.0387.

S. MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute dilazioni Tel 532 170

S. MAURO vendesi alloggio di ingresso tinello cucinino camera bagno cantina. Casalsare 011 800.4584

[redacted] vende prestigioso ufficio centrale nuova ristrutturazione piano nobile in palazzo d'epoca mq 225. Tel 562.3535

SPAI A Campidoglio via Pellati libero ingresso 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina soffitta Telefonare al 812.7177.

SPAI B via Bertola libero prestigioso appartamento su due piani: salone doppio, camera cucina e bagno al piano inferiore. Due camere e bagno al piano superiore. Cantina e box auto doppio Tel 812.7177

SPAI C via Montevecchio piano alto libero doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni ripostigli cantina soffitta e box auto. Tel 812.7177.

SPAI D piazza Filiberto libero ristrutturato 2° piano di ingresso due camere cucina e bagno cantina. Tel 812.7177.

SPLENDIDI attici con terrazzi e caminetti 80/120 mq aria condizionata Via Garibaldi 8 bis Tel. 562.7586.

S. RITA largo Tirreno libero spazioso soggiorno 1 camera cucina ampio terrazzo volendo permute. Tel. 539.962.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno vende Studio Vercelli 360.000.

S. SALVARIO libero camera cucina bagno cantina affare. Mediocasa Gruppo 389.183 - 385.9070.

STRADA Carignano libero in [redacted] bifamiliare salone 4 camere cucina 2 servizi box. Due Effe Immobiliare 434.5856

TAIT 562.3931 libero pressi corso Meroncelli recente ampio 3 camere tinello cucinino ingresso bagno

[redacted]**IT** 562.3931 libero via Bologna/corso Novara recente salone 2 camere soggiorno cucinotta biservizi box.

TAIT 562.3931 libero zona Parco Ruffini panoramico salone 3 camere cucina biservizi box prezzo interessante

TORINO
Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Bon[redacted] centrale anche [redacted] e domenica. Per informazioni. Tel. 906.1834.

TRANA [redacted] recente costruzione mq 300 su 2 piani giardino cortile ottima posizione L. 420 milioni. Tel. 545.398.

VALENTINO
adiacente corso Vittorio vista parco piano alto appartamento signorile salone 4 camere cucina tripli servizi mq 184 libero '92. Tel. Edilcase 561.3535.

[redacted] semiattico signorile in perfette condizioni di 80 mq più 25 mq di terrazzo Tel. 437.3440

VENARIA prenotasi appartamenti in costruzione signorili no revisione prezzi mutui La Torre Service 455.7947.

VENARIA signorile recente 170 mq su 2 piani box più posto auto giardino condominiale Esim 561.2688

VENARIA via Arnati libero salone 2 camere cucina bagno Carlo Alberto 561.1800.

VENDESI alloggi zona San Paolo stesso stabile Tel 544.470 ore ufficio.

VENDO o permuto corso Trapani libero elegante piano alto salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 0337 225.278

VIA Don Murialdo 36 libero 1° piano vendesi mq 125, posto auto coperto Tel. 588.1355

VIA Fiadella (inizio) libero signorile 2 camere cucina servizi come nuovo. Immobiliari Associati 318.8888.

VIA Garibaldi angolo via Bligny, in stabile d'epoca ingresso 4 camere servizi 1° piano Mq 200 Sipa 818.648.

VIA Genova 2 camere cucina servizi cantina 2 posti auto vista collina completamente ristrutturato Baldin 597.049

VIA Madama Cristina libero grazioso soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda collegabile ottimo. Finci 506.891.

VIA Madama Cristina particolare parzialmente mansardato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno affare. Finci 505.691

VIA Madama Cristina signorile mq 140 internamente in buone condizioni. Progress tel. 403.4041 - 403.4367

VIA Muratori, alloggio libero, ingresso 2 camere salone cucina servizio, box doppio 5° piano Mq 130 Sipa 818.648.

VIA S. Paolo (corso Ferrucci) libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 146 milioni. Tel. 385.3722.

VIA Tirreno abitazione ufficio mq 330 piano rialzato libero vendesi Tel ufficio 545.961 - 582.2888

VIA Ventimiglia adiacenze, alloggio libero ingresso 3 camere salone cucinotta 2 bagni 2° piano box. Mq 180. Sipa 818.648.

VILLA a Revigliasco zona Redentore mq 350 su vari livelli bel giardino recente costruzione. Tel. 562.2252.

VILLA a Rivoli zona Castello mq 300 giardino mq 3500 stupenda esposizione Tel. 562.2252.

[redacted] bifamiliare [redacted] a Vallette (Fiano) recente mq 320 più mansarda mq 280 [redacted] maneggio terreno mq [redacted] mila. Perm[redacted]. Serim 562.9801.

VILLA collinare mq 350 circa indipendente ma non isolata con terreno panoramica. Intercasa 508.648.

VILLA libera Buttigliera Alta recente salone 4 camere cucina biservizi mansarda di 5 vani 2 bagni solarium Seminterrato mq 240 Serim 562.9801.

VILLARBASSE libera villa ottima posizione panoramica ampio terreno giardino mutuo e permute CST 786 300 - 789 170

VILLA sopra Almese bifamiliare immersa in un parco di 7000 mq diverse specie di piante. Decomo 593.629 - 593.632

VILLA 1914 Leini Trattasi di ampia casa tutta ristrutturata con terreno circostante L. 290 milioni Casaplemonte 997.3300

VILLA 1975 500 mq. Parco cintato. Panoramica. S. Raffaele Cimena Alto L. 810 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VILLE a Rivalta signorili con terreno in costruzione consegna primavera 93 mutui dilazioni permute. Emmebi 349.9[redacted]

VILLE A SCHIERA
Impresa vende vicino Santena L. 1.300.000 mq. Tel 945.3133 [redacted]

VILLE A SCHIERA
Vinovo nuova costruzione giardino salone cucina 3 camere doppi servizi [redacted] mansarda tavernetta box. Ottime rifiniture. Sogem 562.3535.

VILLE [redacted] in costruzione ottima esposizione materiale di lusso visite su appuntamento. M. Case 781.642.

VILLETT[redacted] San Secondo Pinerolo indipendente panoramica arredata terreno servita L. 148 milioni. Tel. 011 534.162.

VINOVO libero in palazzina alloggio su 2 piani di salone cucina studio 2 camere mansardate biservizi. Sarotto 320.568.

VINOVO prestigiosa villa 250 mq indipendente con 8000 mq. di giardino recintato box, mutui permute. Bimar 434 5758.

VINOVO vendiamo nuovo salone cucina 2 camere doppi servizi tavernetta mq 100 giardino box. Sogem 562.3535.

VINOVO villaggio "I Lauri 2" libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppio box permute. M Case 781.642

VOLPIANO in palazzina del 1985 su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni box L. 270 milioni. Emmedue 562.8487.

ZONA S. Paolo nuovo tribunale vendesi case in blocco 22 vani in parte liberi servizi esterni. Tel. 872.884.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili. Tel 660.6656.

A. MEDICO residente Ivrea cerca appartamento per giorni lavorativi uso seconda casa. Tel. 562.9806 - 0337 205 446.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.840.

ALLOGGIO libero o arredato cercasi in Torino e 1ª cintura qualsiasi metratura. Tel. 596.732.

ALLOGGI per studenti ricercasi in affitto vuoti arredati varie metrature contratto con genitori. Tel. 500.788.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 726 961 - 669 0983.

DIRIGENTE nota società cerca in casa e zona signorile Crocetta collina centro mq 100-150. Tel. 436.3852.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel. 599.8821/16.

MEC CASE 544.461 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.

PER propria selezionata clientela amministratore cerca appartamenti vuoti o arredati diverse metrature. Tel. 011 434.6941.

21 Offerte [redacted]

A.A. AFFITTASI zona Cittadella giudiziaria ufficio ottimo 4 vani servizi signorile con portineria Tel 749.3664.

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e mono/bilocali arredati vuoti stessa casa. Tel. 807.029.

A. ABBIAMO in Vinovo alloggio in villa su 2 piani salone 5 camere cucina 3 bagni box 2 auto giardino Tel. 332.407.

A. AFFITTASI
palazzo uffici, centralissimo libero mq 3000, camere 65, autorimessa 100 auto. Scrivere: Publikompass 2015 - 10100 Torino.

A. CENTRALE piazza Solferino arredato bene signorile bilocale servizi L. 900 mila Sumocasa 533.434.

ABC CASE 696.0114 Crimea in stabile signorile panoramico saloncino cucina 2 camere servizio ben arredato.

ABC CASE 696.0114 Crocetta casa signorile ristrutturato salone sala pranzo 3 camere cucina 3 servizi office

ABC CASE 696.0114 piazza Solferino in stabile prestigioso appartamenti mono/bi/trilocali elegantemente arredati

ADIACENTE piazza Bernini in palazzina d'epoca affittiamo ufficio 180 mq 6 vani doppi servizi posto auto cortile. Sogem 562.3535.

AFFITTANSI alloggi liberi o arredati diverse metrature anche uso ufficio. Tel. 501.573.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pred a terra e referenziati. Tel 503.835 - 502.818

AFFITTASI appartamenti varie metrature vuoti ed arredati a non residenti. Studio Ortolani 544.001

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel 962.4950

AFFITTASI ufficio Borgo San Paolo zona Lancia Tel. 644.470 ore ufficio

AFFITTIAMO in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 90 mq 225 mq 420. Sogem 562.3535

AFFITTO zona piazza Arbarello uso ufficio 7 vani biservizi piano 1° mq 250. Tel 747.719.

ALPINA affitta a studenti appartamenti arredati diversi [redacted] L. [redacted] mila più spese. Tel. 011 434.6942

ALPINA ufficio via Principe Tommaso 1° piano ingresso 2 camere cucina salone 2 servizi posto auto. Tel. 011 434.6942.

A Pinerolo in villa del '700 con parco secolare Marà affitta uso foresteria prestigioso appartamento mq 120. Tel. 542.933.

APPARTAMENTO con giardino privato e box in strada Rebaudengo mq 130, uso foresteria Tel. Studio Vegla 530.547.

CORSO Francia soggiorno camera cucina servizi ingresso contratto uso abitazione/ufficio Grimaldi 905.917.

CORSO Regina Margherita monocamera con bagno mansardata arredata con rate pari affitto Tel. 661.2450.

CORSO Re Umberto affittiamo in stabile signorile uso studio abitazione doppi ingressi salone 2 camere cucina tripli servizi. Sogem 562.3535.

CROCETTA (fronte Mauriziano) affittasi uso ufficio 3 camere cucina bagno Studio Vercelli tel. 380.000.

[redacted] 587,183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DOMUS 318.5300 affitta [redacted] e trilocali signorili vuoti e arredati stessa casa transitorio/foresteria referenziati

EXPOCASE 504.283 precollina collina casa signorilissima affitta alloggi da mq 145 e 185 da L. 1.600.000

FIMINTER IMMOBILI pressi corso Marconi casa signorile foresteria sala 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI uffici 100/160 mq zona Francia Crocetta piano rialzato e 1° casa signorile Tel 557.0021

FIMINTER IMMOBILI via Bertola foresteria in casa signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 557.0021

IPI 561.7081 corso Re Umberto 84 affittasi stessa casa 150 e/o 300 mq uso ufficio.

LIBERO signorile corso Siracusa salone panoramico 2 vani letto cucina ingresso biservizi. Medaffari tel 749.2719

LUCIANA VOLA adiacente piazza [redacted] signorile ufficio mq 110 perfettamente in ordine. Tel. 436.1385.

MEC CASE 533.025 adiacente zona Crocetta arredato attico 2 camere e servizi e 2 camere salone servizi casa recente.

MEC CASE 533.025 affitta appartamenti vuoti/arredati/uffici in stabile elegante di 1/2/3 camere.

MEC [redacted]**ASE** 533.025 affitta [redacted] corso Grosseto elegante alloggio in villa di 3 camere salone tinello cucinino 2 servizi posto auto giardino vuoto/arredato.

PALAZZINA uffici Torino Sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 500 circa affittasi Tel. 011 660.3382

PARELLA affitto alloggio arredato uso transitorio mq 50 max 2 persone. Tel. pomeriggio ufficio 771.0528.

PRESTIGIOSO ufficio con magazzino e posto macchina zona centrale affittasi. Tel. 45.146

PRIVATAMENTE affitto in residence saloncino camera cucina uso foresteria. Tel. 819.2047 ore pasti.

SPAI A Collina Val Pattonera in case bifamiliare affittasi appartamento duplex di ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto giardino privato Tel. 812.7177.

SPAI B via Garibaldi stabile signorile affittasi appartamenti ed uffici varie metrature Tel 812.7177.

S. PAOLO (via S. Fronti) alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno con rate pari affitto Tel 567.2537.

S. SALVARIO adiacente via Madama Cristina palazzina su 2 piani mq 200 ideale show room. GB Case 318.8869.

UFFICI arredati Crocetta recapiti telefonici postali fax sala riunioni segreteria. Tel. 011 503.534.

UFFICIO corso Montecucco, mq 150, piano 10°, libero subito, affittasi. Telefonare 011 561 2214 - 561.2213 ore ufficio.

VIA di Nanni arredato 2 camere tinello cucinino servizi uso transitorio Grimaldi 505.917

VIA Madama Cristina stabile signorile 3 camere cucina soggiorno servizi. Studio Duoglio 387.518.

VIA Viarorio (Barriera Milano) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 581.2502

VUOTO centrale via Carlo Alberto, nuovo, salone 2 camere cucina 2 servizi L. 1 milione 200 mila. Stimo Case 563.129.

37 Campeggio e sport

BORDIGHERA vicinanze vendesi posti roulottes in riva al mare a L. 20 milioni. Tel. 385 5446

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 130.000.000 mutuabili cascina libera 4 lati con 3000 mq di terreno volendo bifamiliare. Tel. 562.5551 - 562.5488.

A.A. 3.000.000 per prenotare in Corsica sul mare mono/bilocali da L. 51 milioni 700 mila dilazionando la differenza in 24 mesi senza interessi[redacted] 749.3664.

A.A. [redacted] mutuabili [redacted] km [redacted] Torino nel [redacted] casetta indipendente 4 lati. Tel 562.5551 - 562.5488

A.A. 80.000.000 mutuabili 34 km da Torino casa libera 2 lati 8 vani giardino posizione collinare. Tel. 562.5551 - 562.5488.

A.A. 80.000.000 mutuabili 25 km da Torino cascina libera 3 lati con giardino accorpato. Tel. [redacted] 5551 - 562.5488.

A. A Bardonecchia La Gleisa in baita nuova soggiorno con camino camera cucina servizi box. Studio Sarale 749.3664.

A. 225.000.000 Riverolo in paese porzione di quadrifamiliare nuova: salone 2 camere cucina bagno mansarda tavernetta cantina e giardinetto. "La Borsa" 368.482.

A Castelnuovo Nigra in Valle Sacra nel Canavesano, casetta con terreno L. 13 milioni rateizzabili. Tel 011 434.3343.

ALBENGA attico vista [redacted] ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi 3 terrazzi L. 250 milioni Tel 0182 554.677.

ALBENGA vicino mare splendidi bi/trilocali con cantina, ampi terrazzi soleggiati. Tel. 0182 554 [redacted] 0337 261 676.

A[redacted] (Al) rustico completamente ristrutturato a 35 km da Torino, posizione panoramica terreno. Sipa 818.648.

ALBUGNANO pressi ampia casa volendo bifamiliare 8 locali servizi garage riscaldamento [redacted] Tel 011 69.20

[redacted] Cavagnolo rustico indipendente 4 camere servizi terreno L. 400 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Chivasso casetta indipendente 3 camere tinello servizi box giardino mutuo 1ª casa Tel 771 2220.

AMMINISTRAZIONE ALPINA vende Baldissero d'Alba casa semindipendente su 2 piani da ultimare mq 150 coperti più terreno. Tel. 011 434 6942.

ANDORA impresa vende in villaggio tipico appartamenti immersi nel verde indipendente con vista mare giardino privato o terrazzo. Bimar 434.5758.

ANTIBES villa trilocale a 700 mt mare, garage, piscina, tennis, FF 1.380.000. Tel. 011 761.591.

A 32 km Torino zona precollinare casa di campagna fine 800 subito abitabile mq 200 più rimessa e terreno circostante L. 260.000.000. "La Borsa" 368.482.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251

BARGE pressi rustico 2 camere cucina bagno terrazzo verandato garage cantina terreno L. 73 milioni. Tel. 011 69.20.

BRIANCON alloggi panoramici su tutta la valle nuovi da L. 1 milione 900 mila al mq vero affare Tel. Salvoldi 850.2198

BUTTIGLIERA Alta appartamento in villa complesso Le Fronde su 3 piani giardino box. Grimaldi 403.4404.

CANTOIRA villa libera indipendente di recente costruzione composta da salone 4 camere cucina biservizi mq 300 box giardino 1000 mq. Tel 562.0803.

CASETTA vendesi Rivalba indipendente salone 4 camere cucina biservizi box giardino permute. Bimar 434.5758.

CASTELNUOVO BELBO casa recente di salone 4 camere 2 cucine 2 bagni box portico cortile Tel. 69.20.

CERIALE nuovo complesso residenziale direttamente da impresa bi/trilocali vista mare iva 4%. Tel 0182 931 444.

CERIALE (SV) impresa Cosso vende zona tranquilla verde pronta consegna ultimi bilocali. Tel. 019 825 601 fax 824.262.

COLLINA Castiglione porzione di villa bifamiliare nuova mq 270 tavernetta box giardino. Grimaldi 403 4404.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591 Fax: 761.749.

COSTA AZZURRA da Mentone a Nizza vendiamo alloggi diverse metrature in stabili nuovi recenti o d'epoca. Tel. 546.282 - 582.4498.

COSTA AZZURRA in posizione dominante Monte Carlo vendesi 4 vani 180 mq, vista panoramica mare. Case d'epoca. Tel. 003393 418.792.

COSTA AZZURRA tra Cap Martin e Monaco lussuoso mq 75 magnifica vista mare e Monaco, garage vero affare FF. 1.500.000. Telefonare 0033 93 014.176.

COSTA AZZURRA
tra Mentone e Nizza appartamenti varie dimensioni in centro città, colline e sul lungomare. Tel. 561.1585.

COSTA AZZURRA vendo villa 300 mq bellissima. Tel. 588.1828.

DIANO MARINA impresa vende splendidi bilocali, villette bifamiliare riva mare, prezzi da L. 168 milioni. Pagamento dilazionato Tel. 02 261.48489

DRUENTO pressi Municipio casa trifamiliare ristrutturata su 2 livelli 2 box. Grimaldi 403.4404

FINALE Marina adiacente via primaria occasi anche vuoto negozio lotto 60 mq. Riviera Business 0182 555.155.

FRANCIA alloggi Mentone fronte mare Nizza residenziali Cannes St. Raphael esclusivi in costruzione o prossima consegna direttamente da impresa. Tel 0184 488.488.

GIAVENO ampio rustico da ristrutturare 250 mq su 2 piani e piccola cortile ottima posizione. Tel. 011 69.20.

GIVOLETTO villa unifamiliare collinare su 2 piani box mq 1300 di giardino L. 520 milioni. Grimaldi 403.4404.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiati panoramici bi/trilocali in costruzione. Tel. 0165 43.741

IPI 561.7091 Sestriere piazzale Kandahar vendiamo prestigiosi appartamenti e negozi. Personale in loco.

I.T.I. 0121 74.222 alto Monferrato, semicollinare comodo ai servizi ampio casale con terreno 5 camere servizi locali sgombero fienile con possibilità di ampliamento affare.

I.T.I. 0121 74.222 Giaveno a 2 km da piazza S. Lorenzo fabbricato rurale da rifinire di ampia metratura stalla fienile.

I.T.I. 0121 74.222 Pinerolese disponiamo rustici e cascine con terreno a partire da L. 30 milioni. No anticipo comode rate.

I.T.I. 0121 74.222 Pinerolo deliziosa unità a schiera unifamiliare, consegna giugno 92 materiale e rifiniture di primordine.

I.T.I. 0121 74 222 [redacted] appartamenti e negozi varie metrature. Ultimo monolocale arredato minimo anticipo e mutuo.

I.T.I. 0121 74 222 Trana casetta subito abitabile composta di soggiorno 2 camere cucina bagno garage giardino.

I.T.I. 319 2332 Cavagnolo vicinanze cascine particolare con portici ad arco da rifinire L. 50 milioni e L. 400 mila mensili.

I.T.I. 319 2332 S. Martino Alfieri cascina 8 vani fienile box cantina anticipo iniziale L. 15 milioni e rate mensili.

I.T.I. 319.2332 S. Sebastiano Po casetta recentemente rifatta mq 120 su 2 piani cortile giardino mq 2000 dilazioni.

I.T.I. 319.2332 Val Susa a 30 km da Torino casetta interessante mq 115 su vari livelli terrazzo panoramico e orto.

LIMONE centrale panoramico soleggiatissimo camera saloncino cucinotta terrazzo 20 mq box. Tel. 011 534 162 - 535.402.

LIMONETTO (Cn) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi. Imm. LPL 019 825 422.

LOANO centralissimo appartamento mq 70 con giardino e cantina arredato. Riviera Business 0182 555.155.

LOANO recente costruzione ingresso ampia camera soggiorno cucinino servizi cantina L. 150 milioni Tel 0182 554 677.

LOANO 50 mt mare ingresso camera tinello angolo cottura bagno giardino privato. Fondocasa 019 615.951.

MENTONE da Garavan a Cap Martin vendiamo appartamenti di varie metrature nuovi e no. Interim 011 599.782.

NIZZA Promenade des Anglais 105 nuove signorile costruzione fronte mare dallo studio' al 5 pieces vende. Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2880. Nostro ufficio vendite in loco 0033 938.78747

NIZZA sulla passeggiata fronte mare piano alto disponiamo mono e trilocali d'occasione. Tel. 011 761 591.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

PIETRA LIGURE 50 mt mare termoautonomo ingresso soggiorno cottura camera bagno L. 190 milioni. Tel. 019 615.951.

PORTO MAURIZIO bilocale libero composto da ingresso living su soggiorno camera angolo cottura. Tel 562.0803

PRESTON IMMOBILIARE 588.3324 vende Cumiana posizione splendida rustico mq 120 su 2 piani da ristrutturare.

PRIMO [redacted] impresa vende [redacted] mente villa prestigiose nuove costruzione. Tel 0141 936.262.

RIVIERA Ligure industriale acquista villetta o casetta o alloggio bello da Sanremo a Alassio Tel 505 126

SALICE D'ULZIO recente camera soggiorno cucinino bagno box auto arredato mutui permute. Bimar 434 5758.

SANREMO bilocali trilocali nuova costruzione impresa vende. Posizione panoramica 300 mt mare. Consegna 1993 Pagamento dilazionato. Tel. 02 261.48489

SANREMO vicinanze Casino' camera tinello cucinino bagno ascensore arredato L. 145 milioni. Interim 011 599.782.

SAUZE (adiacente) Jovenceaux in palazzina recente ingresso soggiorno cucinino camera bagno enorme terrazzo [redacted] condominiale box. Tel. 675.578

SERRE [redacted]
graziosi chalet soggiorno 2/3 camere box giardino da [redacted] FF. Babolini Immobili 488.388.

SERRE CHEVALIER vendiamo appartamenti in nuova costruzione pronta consegna da L. 75 milioni. Interim 011 599.782.

[redacted]
fronte piste recente signorile camera ampio soggiorno cucinotta bagno box auto. Rig Immobili 589.458.

SESTRIERE soleggiato 2 camere salone cucinetta comodo e recente L. 230 milioni. Casaplemonte [redacted]

SPAI B. Chamonix Le Praz complesso residenziale di chalet [redacted] mq [redacted] a [redacted] alto standing in stile e materiali tipici con garage cucina attrezzata giardino [redacted]. Golf 18 buche, tennis. Consegna primavera '92. Tel. 812.7177.

SPAI B Courchevel - Meribel nel comprensorio sciistico più grande del mondo vendiamo appartamenti di varie metrature con cucina attrezzata, terrazzini deposito sci. Tel. 812.7177.

SPAI C Nizza Promenade des Anglais Mont Boron, Cimiez appartamenti [redacted] e ristrutturati varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI D Saint - Aygulf Port Frejus complesso di villette individuali da 180 a 320 mq con giardino privato [redacted] laghetti sorgivi zona pesca equitazione golf tennis piscina. Tel. 812.7177.

SPAI E Sanremo collina posizione panoramica vendesi casa tipica del 1300 completamente ristru[redacted] piani doppi ingressi cantina ampio terrazzo [redacted] porto. Tel. 812.7177.

SPOTORNO 50 mt mare ingresso 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. Fondocasa 019 823.833.

TORINO strada Lanzo cascina indipendente da ristrutturare antistante mq 5000 di terreno. Casa-Nova 920.9706.

VILLA bifamiliare S. Antonino di Susa 240 mq di abitazione 100 mq box 900 [redacted] giardino permute. Bimar 434.5758.

VILLAR S. COSTANZO villetta salone 2 camere angolo cottura bagno garage giardino L. 79 milioni. Tel. 011 69.20.

VILLA 1200 mq a Castellamonte con terreno 8000 mq L. 800 milioni. Tel. 385.6445.

12 km da Cave rustico collinare abitabile 4 locali bagno box cantina terreno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 011 69.20.

Ville, app., camere per vacanze, [redacted]tto

AFFITTASI [redacted] Salice d'Ulzio grande giardino vista panoramica, tutti i servizi. Telefonare 011 644.470.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da L. 400.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533 39.416.

ALASSIO affittasi appartamenti stagionali in villa. Telefonare 544.527.

CANNES in residence con piscina vista mare affitto luglio Tel. 589.1828.

CERIALE agenzia il Bastione 0182 990.125 - 990.313 [redacted] appartamenti giugno luglio agosto.

47 Alberghi, pensioni, residences

AL [redacted]na Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

A Milano Marittima Hotel Savini **** sul mare, spiaggia privata, piscina, bocce, pallavolo, parcheggio, feste spettacoli, piano bar. Servizio accurato diretto da prestigioso maitre. Stanze con telefono, cassetta sicurezza, televisore. Vicino golf, ippica, tennis. Giugno L. 66 mila luglio, fine agosto L. 99 mila, agosto L. [redacted] mila via XVII [redacted] Tel. [redacted] 994.719 fax 991.634.

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare [redacted] ascensore servizi [redacted] menù L. 43 mila. Tel. 019 692.929.

LOANO albergo Miramare servizi [redacted] ascensore fronte mare aprile/maggio [redacted] mila, Pasqua [redacted] mila. Tel. 019 667.[redacted]

PASQUA a [redacted]ccione Hotel Action *** sulla spiaggia tel. 0541 643.650 specialità [redacted] riscaldamento.

[redacted] a Riccione Hotel Polar al [redacted] tel. [redacted] 41.[redacted] specialità marinare riscaldamento interpellateci per vacanze estive. Piscina riscaldata.

PASQUA Cesenatico/Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34. Tel. [redacted] 87.170 piscina acquascivolo, giardino parcheggio pensione completa sabato domenica lunedì L. 200 mila compreso menù pasquale.

PASQUA con noi S. Mauro mare Hotel Alexander *** tel. 0541 345.197 [redacted] pletamente climatizzato cucina romagnola speciale Pasqua 3 giorni L. 200 mila ponti primavera L. 138 mila.

PASQUA Rimini Hotel Oriente *** tel. 0541 385.447 sulla passeggiata direttamente mare riscaldato camere tv frigobar giardino garage scelta menù pranzo pasquale 3 giorni pensione completa [redacted] L. 207 mila / 237 mila.

RIMINI Hotel bar ristorante Sugli a 50 mt mare, camere con servizi balcone, ottimo trattamento, cucina curata. Aprile maggio giugno L. 26 mila, luglio L. 34 mila, agosto L. 45 mila, pensione completa. Tel. 0541 27.449 - 0337 619.758.

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[redacted] cartoline, ceramiche, mobili '900, svuotiamo ville alloggi. Solo contanti Tel. 011 835.050 - 0337 220.478.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.548.

CIRCE [redacted] in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [redacted].6773 via Muratori 13, Torino.

EVITIAMO LA STRAGE!

Nel testo di legge sulla caccia appena approvato dal Parlamento si riammette la caccia ai piccoli uccelli come il Fringuello e la Peppola.
Un solo dato per dimostrare l'assurdità di questa decisione:
il loro peso da 25 gr. è inferiore a quello della cartuccia da 50 gr. sparata per ucciderli.
Dobbiamo far sentire la nostra voce di protesta!
Compilate il coupon e speditecelo. Lo consegneremo nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri affinchè con un suo decreto salvi queste specie.

Ogni contributo è importante: con le 50.000 firme raccolte l'estate scorsa siamo riusciti [redacted] salvare la Marmotta, adesso dobbiamo riuscirci per il Fringuello e la Peppola.

Io sottoscritto
nato il
residente a c.a.p.
in via
firma
SI NO
SOCIO LIPU

Dimostro la mia assoluta disapprovazione alla proposta di riaprire [redacted] caccia al Fringuello e alla Peppola e chiedo fermamente la protezione di queste specie.

Spedire [redacted] LIPU, [redacted] lo S. Tiburzio, 5 - 43100 PARMA

Ciclismo, domani si corre la Freccia Vallona

Ci sono le Ardenne Arrivano i nostri?

ROUBAIX
NOSTRO INVIATO

gelosamente custodiva la nostalgia di tempi passati, quando il ciclismo italiano partecipante e non vincente, ora attraversando un momento di consolazione.

Non arriva primi classico traguardo i soccorsi atmosferici che strappano, ad esempio, Giro delle Fiandre e Parigi-Roubaix all'inferno meteorologico del Nord per consegnarli a un sopportabilissimo purgatorio za pioggia e senza vento.

Non diveghiamo. La domanda, perentoria o meno, a secondei punti di vista, la seguente: ci dobbiamo preoccupare? (O, meglio: si debbono preoccupare i corridori italiani?). Pensiamo di no e ci spieghiamo. La Gand-Wevelgem non è una classica, però Cipollini, sabbene a tavolino, l'ha vinta. Ancora: lo conquistata a sorpresa la Milano-Sanremo (Chiappucci ci riprovi a consegnarsi alla fuga romanpoi ci informi sul risultato), gli italiani si astennero dal cogliere successi al Fiandre e alla Roubaix. Come quest'anno. bello cominciò la Freccia Vallona, continuò Liegi-Bastogne-Liegi, il Giro d'Italia e il campionato del mondo, tutte gare che debbono ancora Domani Argentin, Cassani, Chiappucci e Fondriest gareggiano la Freccia. Domenica prossima si presenta al via Bugno. Operiamo minuscolo sacrificio e prepariamoci in sotto questi traguardi. Poi sarà concesso liberamente ridere piangere.

Intanto, osserviamo. Non solo i migliori interpreti italiani sono stati sin qui renitenti al successo. Di clamorose cilecche si macchiati i massimi belgi e olandesi.

Argentin guida la truppa azzurra

Il ciclismo francese ritenuto agonizzante, ha invece colto trionfo nelle due grandi classiche nordiche. Ma con chi? Uno sconosciuto allo striscione Giro delle Fiandre e un trentottenne lavoratore dal pedale alla Parigi-Roubaix. I francesi comunque esultano. Non hanno portato traguardo due stelle o due speranze, però che emozione, che finali ad altissimo tasso di suspense. E qui non gli diamo torto. Il ciclismo in queinizio di stagione non è stato orfano dello spettacolo. Kelly Argentin, Durand e Duclos-Lassalle non hanno lasciato indifferenti gli appassionati dal batticuore.

Procediamo nell'osservazione. Argentin uscito dalla Sanremo si è tuffato nel Giro delle Fiandre con ottime intenzioni. Lo ha battuto, anzi atterrato, un'auto del seguito. Ballerini, corridore italiano più adatto alla Roubaix (non ne abbiamo altri tagliati per quell'assurdo percorso), ha subito jella caduta e di un freno spezzato: sarebbe sicuro protagonista. La partecipazione era esigua, forse non degna di un ciclicche passa per il più forte del ma adeguata. Lo sarà anche domani e domenica prossima, a parte l'assenza Bugno alla Freccia Vallona, campione fiammingo Van Hooydonck afferma che i numeri uno del ciclismo internazionale soffrono di preoccupante annebbiamento di forma. I risultati sostengono la tesi, non è soltanto questione forma. Lo stipatissimo calendario induce ormai i gareggianti a sfoltire le e a moderare le andature. programmafinalizzano con il contagocce. Nella scorsa stagione, il conclusivo Giro Lombardia allineò alla partenza gli avanzi un plotone logorato dalle fatiche. conseguenza, oggi si va in Spagna, si affrontano competizioni minori, si becca con indifferenza, distacchi incredibili: si capisce, non sono che sale d'attesa, protratti allenamenti. L'interesse quasi totalmente puntato sul Giro d'Italia Tour. Prendiamo l'eminente spagnolo Indurain. Chi l'ha visto? ne nell'ombra, prepara il salto sulla maglia rosa e sulla maglia gialla. Indurain e Bugno sono gli annunci, gli avvertimenti di un nuovo ciclismo che si ribella allo strapazzo per offrirsi con una ridotta perfetta in piega a un ridotto basilare numero di recite.

Moto, l'italiano racconta l'ultima vittoria e le sue speranze

In Australia superati due seri ostacoli: lo spagnolo Cardus il mal di stomaco per gli antibiotici presi prima del via

Dopo il successo in Giappone Cadalora ha fatto il bis in Australia: nella classe 250 non ha avversari

Cadalora, avanti a tutto gas

«Ma la Honda è meno veloce dell'Aprilia»

Sul volo QF9 della Qantas, la linea aerea australiana, che porta da Sydney a Kuala Lumpur passando per Singapore, Luca Cadalora tossisce ancora, dimostrando di non smaltito l'influenza che ha contratto in Giappone, ma alle domande e rivive volentieri i momenti più importanti delle prime due gare Mondiale di motociclismo: «In Giappone troppo forte - scherza - in realtà avevo fatto scelte giuste taratura delle sospensioni che a livello gomme. E non è stato un problema partire indietro nella griglia perché, con i riferimenti che avevo, sapevo esattamente che, quando alla prima staccata altri incominciavano a frenare, c'era spazio per tenere aperto il gas».

Oramai tradizione che il modenese parta con due vittorie nelle prime gare. L'anno però, ad Eastern Creek l'avversario più pericoloso fu il tedesco Bradl il quale Luca giocò come il gatto col topo, seguendolo per la passandolo solo all'ultimo giro. «Speravo di correre maniera più solitaria, non ero sicuro mio rendimento lungo tutto l'arco dei 26 giri. All'inizio ho attaccato a fondo per prendere quanto più margine possibile, anche perché dai box mi hanno segnalato che Bradl era attardato. Ad un certo punto mi sono voltato ed ho trovato dietro a Cardus. Andava forte spagnolo, un intervento alla spalle solo 12 giorni prima della gara».

In più, a parità di moto, l'incognita del rendimento gomme: Michelin per Luca, Dunlop per Cardus. «Quello delle gomme è stato un problema, non c'erano grosse differenze. gomme anteriore davvero buona che permetteva di impostare le traiettorie senza rischi».

Stessa tattica quindi con Cardus? «In realtà quest'anno ho sofferto davvero per problemi fisici: dopo tutti gli antibiotici che il dottor Costa mi ha fatto prendere, a metà gara ho cominciato ad accusare disturbi di stomaco, soprattutto quando ero sdraiato sul serbatoio, in rettilineo. Ho dovuto prendermi una pausa per rilassarmi e sentirmi meglio ed ho pensato che ripetere la staccata dell'anno poteva essere la soluzione migliore. Ma i miei avormai l'avramo capito e l'anno prossimo preparerò una tattica diversa».

Luca Cadalora questa sembra davvero imbattibile: «La nuova moto va bene, il telaio è stabile e la sospensione posteriore riesce a dare un'ottima aderenza in uscita di curva. Ma c'è molto da lavorare sul perché, nonostante buona accelerazione, in velocità punta non va ancora come vorrei. Non è competitivo come quello delle Aprilia, che viaggiano davvero forte».

futuro di Cadalora, però, c'è la classe 500. questo proposito Luca ha potuto rvare l'esordio di Beattie, terzo ieri sulla ufficiale lasciata libera dall'infortunato Gardner. «Beattie è stato bravo, l'anno scorso aveva corso per tutta la stagione con una moto di pari potenza, per cui non vero che fosse proprio un esordiente. Piuttosto non è sembrato giusto affidargli la moto di Gardner perché questi era infortunato. Dicono bisognava farlo per contratto, immagino morale di Wayne quando ha saputo che la sua moto l'avrebbe guidata un altro».

Dopo otto ere viaggio tempo di scendere e proseguire con un altro volo per la Schah Alam, dove domenica si correrà il prossimo Gran Premio; in giro per il mondo, quasi quasi rientro in Italia - scherza Cadalora - faccio un salto a Modena e poi ritorno qui a E, probabilmente, a vincere.

Marco Nicolini

Una poltrona da manager.

La pelle e l'aria condizionata.
Interni e volante accuratamente rifiniti in pelle, aria condizionata con funzione ricircolo, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza.

L'ambiente e la potenza.
Motori: 1700 cc iniezione elettronica multipoint da 95 cv con catalizzatore trivalente sonda lambda; 2068 cc turbodiesel da 88 cv con intercooler, *EGR System* e catalizzatore.

L'esclusività Manager.
Renault 21 Manager, serie limitata: L. 24.410.000 benzina i.e. Cat; L. 28.060.000 turbodiesel Cat esente da superbollo (D.L. 244/92). Prezzo, chiavi in mano, garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault 21 Manager.

Iniezione benzina turbodiesel, catalizzate.

Renault. Cavalli puliti.

Da **Fiatlubrificanti** nuova formula lubrificante. Renault sceglie lubrificanti **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

A GRANDE RICHIESTA L'OFFERTA E' PROROGATA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO
UNO TOP TREND CON ECORETROFIT KAT
SCONTIAMO LA VOSTRA VECCHIA AUTO DA ROTTAMARE MINIMO

L. 2.000.000*

* Offerta valida per auto ordinate a partire dal 10 [illegible] 1992

UNO TOP TREND 3 PORTE

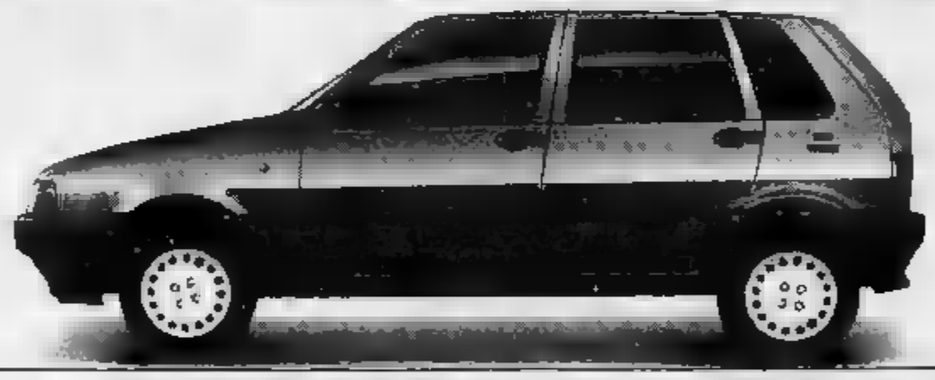
PERSONALIZZATA IN [illegible]

ULTIMA [illegible] RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	[illegible]	[illegible] CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 [illegible]	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO [illegible]		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI [illegible] SPORTELLO DI [illegible]	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 12.890.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE [illegible] LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	[illegible]
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	APPOGGIATESTA



L. 13.690.000 [illegible] *compreso [illegible] in [illegible] ECORETROFIT KAT*

TIPO NUOVA GAMMA

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 17.590.000** *chiavi in mano*

TIPO 1400 I.E. KAT DREAM PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

[illegible] ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE [illegible]	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	CINTURE DI [illegible] ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO [illegible]
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	[illegible] LATERALI	[illegible]	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A [illegible]	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO [illegible]		

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN RICAMBIO VE LA SCONTIAMO MINIMO*

1.500.000

A FINE [illegible] SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA [illegible] I PAGAMENTI [illegible] OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.

STUDIO AUTOFRANCIA

camurati
il profumiere
«Le [illegible] la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 14 Aprile 1992 n. 97
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
Tel. [illegible] - 544.393

Prolungamento della Torino-Ceres: oggi la giunta, giovedì la commissione

Corsa a ostacoli per 200 miliardi

Faccia a faccia tra il capogruppo dc Giovanni Porcellana e quello del pds Domenico Carpanini (sotto). A fianco gli assessori Larro e Galasso

Il Comune deve presentare il progetto entro il 20 maggio
Il pds critica la Satti, nella dc ancora divisioni

Oggi la giunta si occupa del prolungamento della Torino-Ceres. Gli assessori Larro (psi) e Galasso (dc) riferiranno ai colleghi gli sviluppi di una vicenda che suscita tensioni dentro e fuori la maggioranza. Ma l'approdo più atteso è la commissione Lavori pubblici, già convocata per giovedì: in quella sede si confronteranno i rappresentanti dei partiti e i dirigenti della Satti, la società che ha realizzato il progetto del tunnel dalla stazione Dora a Porta Nuova, attraverso Porta Palazzo e piazza Castello.

Nei giorni scorsi la Satti ha affidato alla Sotecni l'incarico di perfezionare il disegno originario, arricchendolo degli elementi per accedere ai fondi della legge sul trasporto pubblico: gli ottimisti parlano di [illegible] miliardi, i pessimisti [illegible]. Il Comune ha tempo fino al [illegible] maggio per presentare il progetto, accompagnato da uno studio sulla compatibilità tra il tracciato previsto e il futuro piano dei trasporti. In [illegible] contrario, [illegible] finanziamenti.

Lo [illegible] finanzi tutto sul metodo seguito fin qui: «La Satti è andata avanti per conto [illegible] senza alcun input dall'amministrazione - ha sostenuto in Consiglio il capogruppo pds Carpanini -. [illegible] prolungamento abbiamo parlato [illegible] volte, nel luglio scorso. Poi il silenzio. Perché si vuole espropriare il Consiglio delle sue prerogative?». Gli ha fatto eco il collega di partito Marcello Vindigni, [illegible] dimessosi da vicepresidente della commissione: «L'argomento non si è mai discusso, gli assessori hanno mantenuto un atteggiamento dilatorio». Galasso: «Sempre stato disponibile».

Di fatto, né Consiglio né [illegible] hanno fornito risposte: «Abbiamo proceduto in base a una de[illegible] del luglio '91, se poi la giunta vuole buttare nel cestino il [illegible] lavoro lo faccia pure» afferma il presidente Satti Pappacoda (pri). Aggiunge: «Però ce lo dicano subito».

E questo parlerà la giunta, decidendo se il treno dovrà effettivamente infilarsi nel tunnel a Dora e percorrerlo fino a [illegible] Nuova o privilegiare un tracciato alternativo. «Oppure fermarsi a Porta Palazzo» precisa il capogruppo dc Porcellana. Il quale, anche ieri, non ha nascosto le sue perplessità: «Tutti fanno riferimento alla delibera di luglio. Ma i documenti [illegible] letti bene. La parte deliberativa parlava della linea 1 di metropolitana, solo nella p[illegible] si suggeriva la possibilità di prolungare la Torino-Ceres. Subordinando questa scelta al piano dei trasporti. Finora, invece, [illegible] lavorato al buio, e questo non è un buon modo per spendere i nostri soldi». E' tutt'altra opinione Larro e Galasso: «Se non avessimo preparato il progetto, avremmo [illegible] una [illegible] scelta: [illegible] ai finanziamenti. Perdendo un'altra occasione per la città».

Sull'argomento Porcellana ha riunito il gruppo dc e prima ancora, sabato scorso, si era incontrato con i segretari Bruno e Zanetta e il vicesindaco Pizzetti. Risultato? Cautela in Consiglio, per non [illegible] un incidente politico. In attesa che la giunta decida e i disegni finiscano sul tavolo della commissione. [g. pav.]

La donna rientrava dalla spesa: grave

Aggredisce la moglie a colpi di martello

L'uomo soffre di crisi depressive
Alla polizia: «Sì, sono stato io»

Nevio Marangoni dopo l'aggressione alla moglie Giuseppina. Sopra la macchia di sangue nella cucina

Lei era appena rincasata dalla spesa, il respiro affannoso per i cinque piani fatti a piedi, il sacchetto di nylon con la carne e la verdura ancora [illegible] tavolo. Ed è scoppiato il litigio. Uno dei [illegible] in questi ultimi tempi, da quando Nevio Marangoni, 61 anni, non stava bene, crisi depressive.

[illegible] quelle condizioni bastava poco per farlo adirare. Ieri ha colpito a martellate la moglie, Giuseppina Fabbri, [illegible] anni. La donna è grave, all'ospedale Giovanni [illegible]. Lui è stato arrestato per tentato omicidio; [illegible] è ricoverato alla Molinette, sotto le cure di uno psichiatra.

Tragedia [illegible] follia, in un vecchio stabile di via Ciriè [illegible], quasi all'angolo con via Cigna. Un palazzo a cinque piani, 12 inquilini. I Marangoni vivono in [illegible]lla casa da 23 anni. Lui, operaio alla Bertone, è ora in pensione. Lei è bidella alla scuola media Verga. Due figli, Daniele e Daniela, già sposati.

I vicini: «Gente tranquilla». Lui «buono, sempre allegro». Fino a qualche tempo fa. «Poi è diventato strano». A volte scontroso, taciturno. In casa tutti sapevano delle sue condizioni: «E' una malattia, una brutta malattia», ripeteva la moglie ai vicini. E i parenti avevano circondato Nevio Marangoni [illegible] maggiore affetto, cercando [illegible] capire e tollerare certe sue stranezze.

Ieri mattina lui è uscita presto, per fare le spese. E' rincasata alle 11. Sul pianerottolo di casa ha incrociato una vicina. Si [illegible] scambiate poche parole: «Suo marito è appena rientrato, l'ho incrociato poco fa, mentre faceva [illegible] passeggiare il vostro cane».

Alle 11,20 l'allarme. Nevio Marangoni ha telefonato in questura: «Ho ferito mia moglie». Poi è corso per le scale, urlando e invocando aiuto. I vicini lo hanno [illegible] trovato [illegible] sul pianerottolo. Lei [illegible] stata aggredita in [illegible] è era trascinata in bagno, aveva tentato di tamponare l'emorragia al capo [illegible] un asciugamano. [illegible] agli agenti ha mormorato: [illegible] mio marito; poveretto, non agridatelo». E' grave. Lui continua a chiedere: «Dov'è Giuseppina, [illegible] perché [illegible] è qui con me?».

«Ma la maggioranza non c'è più»

Le opposizioni: dimettiamoci tutti
Il capogruppo psdi: governo da trovare

Il sindaco e il [illegible] psdi Filippo Giangrande

La maggioranza? «Non c'è più» affermano il turno Martinat (msi), [illegible] (Rifondazione), Carpanini (pds). Il leghista Mario Borghezio invoca addirittura [illegible] dimissioni in blocco [illegible] Consiglieri comunali».

Pugnalate di una opposizione divisa [illegible] vinti e vincitori? Forse. [illegible] i capigruppo dei partiti di governo [illegible] rispondono. Anzi, sottolineano che questo dibattito sul [illegible] 5-6 aprile non si doveva fare, e [illegible] non oggi, [illegible] straccio [illegible] segnale da Roma. [illegible] tutti però. Spunta a sorpresa il socialdemocratico Raffaele Giangrande: «Diciamocelo pure, sul piano politico questa maggioranza non ha più [illegible] ragione d'essere».

Dichiarazione che in altri tempi avrebbe almeno riscaldato [illegible] [illegible] rossa e oggi nessuno osa e vuole raccogliere: «Sarà perché conto per uno» [illegible] Giangrande, nemmeno troppo [illegible] che Baldassarre Furnari, l'altra metà del [illegible] gruppo, sia disposto a seguirlo su questa strada. C'è un altro «single» deciso alla critica. E' Sergio Galotti, dc del patto-Segni: [illegible]o seri, sarebbe meglio azzerare la situazione e [illegible] una maggioranza su quattro o cinque grandi temi».

Giorni d[illegible]li per Giovanna Cattaneo? No, almeno stando alle dichiarazioni fuori stanza. La [illegible] appare [illegible] C'è chi, [illegible] l'assessore Guazzone, afferma: «Non è la bocciatura di questo o quel partito, [illegible] di un modo di fare politica». Scorata ma leale con il sindaco. Anche il più critico, Giovanni Porcellana, rinuncia a rilanciare gli attacchi all'ex dera. «Stiamo calmi, non facciamoci prendere [illegible] panico» ribadisce il vicecapogruppo Michele Vietti.

Non parlano i liberali, [illegible] Chiusano, Dondona, Tedeschi, Re e Zanone si chiudono la porta alle spalle e discutono per un'ora con il segretario cittadino Paolo Peveraro. Di che cosa? Del [illegible] quilibrio istituzionale», cioè dello scambio di incarichi in Regione e Provincia, rinviato in febbraio ma ormai imminente. Anche della brutta vicenda dei telefoni d'oro, che potrebbe riguardare da vicino la gestione di Risaliti e Cattaneo, predecessori dell'assessore Tedeschi. Il capogruppo socialista [illegible] ascolta il dibattito senza entusiasmo. Il suo partito ha fatto il primo passo, aprendo al pds. L'incontro avverrà dopo Pasqua, inutile parlare adesso. Zitto anche il capogruppo repubblicano Danilo Poggiolini: «La maggioranza c'è - confida - Non ho ricevuto alcun atto formale che la pregiudichi. Che [illegible] ha discutere adesso, mentre a Roma è tutto in alto mare?».

Eppure il dibattito si trascina. Lo ha avviato il sindaco: «Questo è stato un voto molto diverso, un voto di protesta dall'effetto dirompente. Dobbiamo tenerne conto, modificare anche il nostro modo di agire. Non dobbiamo chiederci, [illegible] che [illegible] accadrà in Consiglio. Cerchiamo di lavorare, è questo che la gente ci chiede». [illegible] parla delle deleghe agli assessori-candidati, Martinat, Novelli e Sestero tirano in ballo la vicenda-Lupi: «Ma dov'è la dignità della maggioranza? [illegible] fate a tenervi uno così?» attacca il capogruppo msi.

E il pds? Carpanini ammette che «la nostra rappresentanza in Consiglio è superiore all'attuale peso». Annuncia: «Tra poco riunirò il gruppo per discutere la situazione politica». L'argomento sarà il dialog[illegible] i socialisti: «Il pds non è disposto a [illegible] la maggioranza al posto di Lupi e Nerattini. Ma nemmeno a [illegible] all'opposizione per fischiare i falli della maggioranza. Siamo disponibili, invece, a partecipare ad una [illegible]. C'è qualcuno disposto a seguirci?». La risposta dopo Pasqua. O forse più in là, quando Roma [illegible] scelto.

Giampiero Paviolo

Ambulanti

Nuova protesta in piazza

Nuova protesta degli ambulanti, ieri pomeriggio, sotto il Comune. Protesta pacifica, questa volta, dopo che un'analoga manifestazione giovedì 2 era sfociata in una rissa con una mezza dozzina di feriti, [illegible] arresti, e con la denuncia da parte della Digos [illegible] missino Massano e del leghista Borghezio, identificati [illegible] organizzatori degli ambulanti e dunque responsabili [illegible] ciò che era successo.

Passato il periodo pre-elettorale, il clima è tornato disteso. Gli ambulanti del mercato di corso Spezia hanno chiesto [illegible] incontro urgente con il sindaco Cattaneo e l'assessore al Commercio Furnari per protestare contro la concessione di licenze agli ipermercati. Una delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto, Panzica. Al termine del colloquio, i manifestanti hanno ottenuto un appuntamento con gli amministratori. L'incontro si terrà oggi, alle 16, in Municipio: presenti, oltre al sindaco e all'assessore Furnari, i due vicesindaci, Pizzetti e Marzano.

NUOVA PEUGEOT 106
[illegible]

Offerta valida fino al 30/04/92
Cerchi in lega a richiesta
COMPLETA DI ANTIFURTO CON TELECOMANDO E AUTORADIO
a L. 10.462.000 Iva compresa
Peugeot 106
Il Tuo Modo Di Essere
VIENI A PROVARLA [illegible] LE CONCESSIONARIE
NUOVA CAVALLERI
[illegible] TURATI, 37/A TORINO
sia
C.SO BRAUSA, [illegible] TORINO
DAIDOLA
[illegible] BOTTICELLI, 66 TORINO
LOCAUTO
LGO FRANCIA, 113 TORINO

Personaggi di città: dopo settant'anni chiude i battenti il negozio di Cittone. «Mi dedicherò ai viaggi»

Se ne va l'uomo dei tappeti

Tra oasi e deserti con le tribù che usano il baratto

Roberto Cittone, 39 anni, è l'ultimo erede di una dinastia di commercianti che ha viaggiato in tutto il mondo

L'uomo dei tappeti ha detto stop. Dopo 70 anni, chiude i battenti Cittone che, a Torino, è stato a lungo sinonimo di Ori[illegible] «Almeno [illegible] agli Anni 50» calcola Roberto, erede di una dinastia che affonda le radici in parte in Toscana e in parte in Turchia, dove hanno vissuto nonni e bi[illegible] e [illegible] il [illegible] padre, [illegible] Torino allora c'eravamo noi - racconta - e Cohen, in Galleria San Federico». Una fiera [illegible]or[illegible] di qualità e pezzi d'epoca. Poi è nata [illegible] negozi che ha fatto conoscere anche i tappeti [illegible] produzione più recente, consentendo a molti di accostarsi a un mercato a lungo per pochi.

Roberto Cittone, 39 anni, quattro figli, [illegible] ritiene più collezionista che commerciante. Per questo [illegible] deciso di dedicarsi a una vecchia passione, i viaggi e [illegible] ricerca: Turchia, Kurdistan, l'antica Persia, i deserti dell'Afghanistan e la Cina, le regioni, cioè, in cui, tra avventura e rischio, è possibile ancora imbattersi nei tappeti d'autore, frutto in egual proporzione di intelligenza, estro, fantasia e abilità artigianale.

Da dietro la scrivania nell'angusto ufficio di via Maria Vittoria [illegible] (siamo qui da sette anni) osserva il movimento in negozio [illegible] montagne di tappeti in vendita (da [illegible] mila lire ad alcune decine di milioni), ultimo atto di un'avventura cominciata dallo zio - Roberto come lui - nel '21, [illegible] via Giolitti. «Kasak, Tabriz, Sanneh, Kashan, Kula, Saruq, Melas, Ardebil», elenca, indicando le [illegible] di provenienza. [illegible] esalta i colori («pesca, avorio, rubino»), riconosce al tatto lana, seta, [illegible] (e fili d'oro in quelli turchi). A una parete, il tappeto acquistato [illegible] padre, Alberto, per una lira, quando entrò a far parte [illegible] società Cittone. «E' un [illegible] Caucaso, non [illegible] vendo per tutto l'oro del mondo» dice e si commuove accarezzandolo [illegible] lo sguardo.

Ricorda le esperienze vissute da ragazzo a partire dai viaggi a Londra e a New York: «In quelle città ci sono i mercati più importanti di tappeti antichi». E l'Iran e la Turchia, Kerchi e Kabul, i commercianti e i nomadi «ai confini di mondi inimmaginabili per noi europei», fra tribù sfiorate [illegible] nostra civiltà («i ragazzi indossano scarpe Superga e vistosi key-way della [illegible] che ha cantieri da quelle parti»), che continuano a vagare fra oasi e deserti, portandosi dietro, con i telai smontabili, scarse masserizie e lontane tradizioni. «Spesso non conoscono nemmeno il de[illegible] esiste ancora il baratto». E si può acquist[illegible] un tappeto per un paio di cuffie da stereo, intendendosi a gesti e monosillabi. Sullo sfondo, gu[illegible] e fame, carestie e sete che colpiscono fieri popoli. Un segno: i nuovi [illegible]peti afghani attraversati da simboli terribili, non più fiori, animali, fiumi, montagne, ma fucili, carri armati, elicotteri.

E non mancano gli aneddoti. La scoperta, per esempio, [illegible] un esemplare svenduto [illegible] un antiquario: «Sembrava [illegible] crosta, era [illegible] capolavoro persiano del [illegible]. E' come se si ritrovasse un mobile dell'antica Roma. Senza prezzo, insomma. [illegible] poi ci [illegible] le grandi aste, gli anni del boom con la presentazione della Lancia Flavia, nel '60, sullo sfondo di un gigantesco Ardebil (9 metri per 6), copia ottocentesca di un tappeto del Seicento. Valeva allora 10 milioni.

[illegible] Romano

Deficit di 100 milioni nel bilancio della Camera del Lavoro

In Cgil si telefona troppo

Il direttivo preoccupato per l'aumento dei costi nel '92
Troppe le spese fisse, tra le quali personale e ristoranti

«Il bilancio evidenzia una situazione difficile» esordisce Giampiero Carpo, segretario organizzativo della Camera del Lavoro. Al direttivo (si è riunito ieri nella sede di via Pedrotti per approvare il consuntivo del '91) snocciola una serie di cifre che motivano un disavanzo superiore ai 100 milioni sui 2 miliardi e 627 milioni in uscita. Passivo drammatico dal punto di vista finanziario, perché lo si può ripianare pescando da un ancor solido patrimonio. Desta più preoccupazioni il preventivo di spese per il '92: 3 miliardi e 117 milioni, con un passivo più che raddoppiato rispetto al '91. Tanto è vero che la stessa segreteria prepara un ordine del giorno in cui riconosce che è «impossibile approvare» questo secondo documento [illegible] dell'eccessivo divario «fra entrate e uscite».

La Cgil di Emanuele Persio, dunque, è costretta a porsi un obiettivo di assoluta austerità: dovrà riunire, entro giugno, un comitato direttivo che presenti un piano di risanamento finanziario e riformuli il bilancio preventivo del '92. Inoltre dovrà ridurre le spese per il personale, che assorbe quasi il 56 per cento delle uscite. Il capitolo «spese generali» ne brucia il 17,2% mentre, a disposizione dell'attività, in sede e sul territorio, rimane uno striminzito 27%.

Emanuele Persio (Cgil). La vignetta è da «Un lavoro da ridere»

Pesano sulla Cgil alcune scelte recenti. Dopo aver ridotto negli anni scorsi l'organismo dirigente cittadino a sei segretari, ha nuovamente ampliato i ranghi a nove, sia per non turbare gli equilibri all'interno delle maggioranze, sia per accontentare le rivendicazioni della minoranza (la mozione 2). Il fatto è che ora gli apparati tecnico e politico sono a 52 unità. «Troppe» è il giudizio comune.

Dice Carpo: «Abbiamo poco margine di manovra per le nuove iniziative sul territorio e per i progetti che coinvolgano giovani ed extracomunitari, tecnici e impiegati del terziario avanzato». E c'è poi da considerare che, in un periodo di recessione, con tagli di personale in tutte le aziende, è difficile prevedere con certezza il numero di nuovi iscritti. «E i tesserati rappresentano il [illegible] delle entrate».

Severi i richiami all'austerità da parte del collegio sindacale: «Sono troppo elevati i rimborsi chilometrici e talvolta, esagerati rispetto ai percorsi effettuati; è eccessivo l'uso dei taxi con costi rilevanti quando si tratta di trasferimenti da città ad aeroporti; ci sono numerose ricevute fiscali di ristoranti rimborsate ai singoli per pasti di più persone non specificate». Ma è anche vero che in molti bilanci aziendali una maggior larghezza nei rimborsi può rappresentare una retribuzione indiretta. Un'ultima [illegible] dazione dei sindaci: contenere le spese telefoniche (previste bollette per 64 milioni, spese effettive 101 milioni).

Nei giorni scorsi è stato approvato il bilancio della struttura regionale (poco meno di 3 miliardi, con un disavanzo di un centinaio di milioni). «Con notevoli spese - spiega il segretario Vincenzo Scudiere - per l'informazione, l'aggiornamento professionale e i progetti per incentivare il tesseramento». Giovedì è la volta della Fiom, che presenta un passivo di 50 milioni su circa un miliardo e [illegible]. Il segretario organizzativo Antonio Bolognesi: «Spendiamo meno del 40 per cento per il personale e tantissimo per "Informafiom", 270 milioni all'anno. Però lo inviamo a tutti gli iscritti».

Carlo Novara

«Irrevocabile» la scelta di Pagani

«Ho perso, ma non voglio» Lascia il segretario dc

Amarezza per la bocciatura di Bodrato
Parole dure sui nomi imposti da Roma

Dimissioni. Dopo [illegible] settimane di contorsioni verbali, la parole che la dc bastonata dagli elettori sperava di esorcizzare è stata pronunciata ieri dal segretario regionale, Marcello Pagani. «Lascio l'incarico - ha detto Pagani aprendo i lavori della direzione convocata alla vigilia del Consiglio nazionale - perché la dc piemontese ha perso, e mi sembra giusto assumermi le responsabilità che ho».

Nelle stanze dello scudocrociato, quando qualcuno [illegible] ne [illegible] motu proprio - è finora [illegible] accaduto raramente - la reazione rituale è un invito caloroso a ripensarci. Conoscendo bene l'ambiente, Pagani ha [illegible] le mani avanti, dicendo alla dozzina di colonnelli riuniti in via Andrea Doria: «So che potreste respingere le mie dimissioni, non fatelo perché sono irrevocabili». L'andreottiano Gregorio Borsano, la fedelissima di Scalfaro Emilia Bergoglio, il [illegible] «goriaceo» Carlo Benigni, l'esponente di Forze Nuove Osvaldo Napoli, i rappresentanti dei giovani Crosetto e Gil movimento femminile Perrone hanno «preso atto», e Pagani è volato a Roma, dove in serata si è incontrato con Silvio Lega, vicesegretario nazionale, che a urne [illegible] calde aveva sentenziato: «Non cerchiamo capri espiatori, nessun segretario si deve dimettere».

Qualcuno, ora, vuole collegare il gesto di Pagani all'amarezza per la bocciatura del ministro Bodrato, collega di corrente dai tempi dell'area Zac. E alcuni passi del discorso di Pagani possono, in qualche modo, giustificare questa chiave di lettura. «Nel momento in cui l'autonomia è la linea premiante - ha sottolineato il segretario - il partito romano ha dimostrato di essere insensibile. Come dc regionale che cosa abbiamo potuto fare per costruire liste all'altezza della sfida elettorale? All'ultimo momento ci sono stati imposti nomi magari illustri, ma non nostri». Palese il riferimento alla candidatura del presidente Iritecna Carlo Lavezzari nel collegio senatoriale di Pinerolo, dove la Coldiretti, per protesta, ha dirottato i voti. Oppure la designazione dello storico Gabriele De Rosa nelle Langhe, dove ha trionfato la Lega.

La scalfariana Bergoglio, assente regionale, ha plaudito parole e determinazioni del segretario dimissionario. «Si apre una fase nuova, è positivo che qualcuno l'abbia capito. Fare gli struzzi sarebbe irresponsabile». La partita, nella dc da rifondare, comincia adesso. E i «moneklati» piemontesi attendono le manovre romane del Consiglio nazionale di oggi e domani per vedere l'aria che tira. Qui, il 21 per cento (nove in meno rispetto all'87) l'ossigeno comincia a scarseggiare. **[f. cr.]**

Marcello Pagani

IL CONTE VERDE

COME UN ATTO DOVUTO

Chi perde, anche la responsabilità non è tutta sua, dovrebbe lasciare. Come un atto dovuto, anche se traumatico. Nella dc molti [illegible] che le dimissioni ai vertici siano premature e indeboliscano il partito. Da Torino parte un segnale: il segretario regionale se ne va proprio per provocare una revisione a fondo. Non si può fingere che il 5 aprile sia solo un incidente di percorso. Se il voto è stato giudicato una protesta contro il modo di agire dei partiti, è bene che i partiti, almeno quelli usciti sconfitti, ne traggano le conseguenze, anche dolorose. Non capire i tempi è sempre pericoloso.

Bloccato a Caselle

Un aereo sequestrato dalla Finanza

Un aereo Beechcraft Super King Air 300, bimotore a turboelica per trasporto merci e passeggeri del valore di circa 2500 milioni, con immatricolazione statunitense è stato sequestrato all'aeroporto di Caselle, dalla 1ª compagnia della Guardia di finanza di Torino.

«Fin dall'inizio del [illegible] - dicono le Fiamme Gialle - l'aereo aveva compiuto numerosi voli sul territorio italiano per conto della società Gbm di Pesaro alla quale [illegible] stato prestato dai proprietari senza provvedere a regolare l'importazione definitiva e anche solo temporanea».

I diritti di confine non pagati - precisano alla Guardia di finanza - ammontano complessivamente a 613 milioni di lire. Nell'ambito dell'operazione, le Fiamme gialle hanno denunciato a piede libero per contrabbando l'amministratore delegato della Gbm, Paolo Donghi, 52 anni, residente in provincia di Bergamo. Sulla base del valore del velivolo, rischia una multa da un miliardo e 200 milioni a sei miliardi e 100 milioni.

Incidente a Chieri, finisce in una scarpata il carro guidato da un giovane di Cambiano

Muore sotto il trattore di Carnevale

Insieme ad altri tornava da [illegible] sfilata a Vernone
L'incidente causato dallo scoppio di una gomma

Una giornata di allegria conclusa in tragedia. E' successo a Chieri sulla provinciale 122 nella serata di domenica. Un trattore agghindato di stelle filanti, che ritornava da una sfilata allegorica, si è ribaltato in un fossato schiacciando il conducente.

L'incidente poco dopo le 20 di domenica, sulla strada provinciale Chieri-Cambiano. La vittima è Giuliano Martini, originario di Santena ma residente a Cambiano, vicolo Quartiere 5, impiegato alla Fiat Mirafiori. Alla guida di un trattore Fendt Farmer 4 cavalli stava rientrando a Cambiano dopo aver partecipato all'ultima sfilata di carnevale del Chierese, quella del Castello di Vernone, a Marentino.

Davanti a lui viaggiavano altri mezzi, fra i quali un trattore che trainava il carro allegorico di Cambiano, dedicato a Pulcinella. A pochi chilometri da Cambiano, la gomma anteriore destra del trattore si è sventrata. All'improvviso. D'istinto Martini ha schiacciato il pedale del freno. Ma senza l'aderenza di una delle due ruote, il trattore si è fermato ed è sbandato, finendo in fondo ad una scarpata di circa due metri.

Il veicolo è capottato nell'unico tratto in cui il dislivello tra selciato e terreno agricolo è di un paio di metri. Il giovane è rimasto incastrato sotto le lamiere. A nulla sono valsi gli sforzi disperati degli amici, che impotenti hanno assistito all'incidente, e dei volontari della Croce Rossa giunti subito da Chieri.

Immediati i soccorsi, ma è stata vana la corsa a sirene spiegate dell'ambulanza della Croce Rossa chierese. Il giovane è spirato prima dell'arrivo all'Ospedale Maggiore di Chieri per schiacciamento del torace. Lascia il fratello Vincenzo di 23 anni, la sorella Luisa di 21 ed i genitori Mario e Agnese Piovano.

E' così finito in tragedia un pomeriggio di divertimento. Il Fendt Farmer, trattore di ridotte dimensioni, era stato [illegible] durante la sfilata per trainare il carro; il ragazzo se lo era fatto prestare da uno zio agricoltore, Francesco Piovano, di Cambiano. All'andata e al ritorno, lungo la strada provinciale, il carro era stato invece agganciato da un trattore di maggiore potenza. Hanno compiuto i rilievi i carabinieri della compagnia di Chieri, che stanno accertando le cause dell'incidente.

Dice Paolo Occhiena, direttore della casa di riposo di Vernone, fra gli organizzatori della sfilata: «Quel giovane faceva parte di un gruppo mascherato che si era messo in luce. Il carro di Cambiano, che ha partecipato al nostro carnevale per il quarto anno consecutivo, si è infatti aggiudicato il premio Fedeltà».

Finita in tragedia la domenica di Giuliano Martini, 25 anni

Buona parte sono nomadi o immigrati

I reati dei minori in forte crescita

La delinquenza al di sotto dei 18 anni è in aumento. Lo conferma-no i dati resi noti ieri nel corso nario sul nuovo processo penale minorile organizzato dall'assessorato regionale all'Assistenza, che ha riunito giudici, assistenti e operatori dei servizi sociali. E' stata presentata una mappa delle zone particolarmente a rischio: dopo Torino e l'area metropolitana, seguono Asti, Verbania-Pallanza, Anona, Settimo Torinese e Saluzzo.

In Piemonte, nel primo semestre 1991, [illegible] stati denunciati alla magistratura 2172 minorenni (il 35,2 per cento residente in Torino e provincia, il 4,7 a Cuneo, il 5,5 a Vercelli, il 4,6 ad Alessandria, il 5,4 ad Asti e il 9,2 a Novara).

L'analisi dei dati spiega che per oltre il 20 per cento si tratta di ragazzi nomadi, gli stranieri sono il 7,2 per cento, il 6,7 sono italiani non residenti in Piemonte. Nel carcere minorile di Torino, il Ferrante Aporti, l'anno scorso, su 112 arrestati, 41 erano italiani e 71 stranieri. Particolarmente a rischio gli extracomunitari: 151 i denunciati nel 1990, e 182 nel 1991. Anche i centri di prima accoglienza di Torino la stragrande maggioranza degli ospiti è straniera.

Il nuovo codice di procedura penale ha però limitato gli ingressi in carcere e ha offerto altre possibilità di recupero. Lo [illegible] i dati forniti da Anna Maria Baldelli, giudice del Tribunale minorenni: nel primo semestre dello scorso anno nei casi [illegible] stati archiviati, 335 definiti in udienza preliminare e i rinvii a giudizio [illegible] stati trentasette. Dei definiti dal giudice dell'udienza preliminare, soltanto otto sono state le condanne, per gli altri sono state applicate misure alternative di recupero, dall'affidamento ai servizi sociali all'obbligo di stare nel proprio domicilio. [illegible] la possibilità di applicare sanzioni sostitutive - ha detto il giudice Enrico Tomaselli - dipende dai servizi territoriali. In Piemonte esistono solo 4 comunità alloggio per minori soggetti a provvedimenti penali, e sono pochi i centri di pronta accoglienza.

BOLLETTINO METEO

Martedì 14 Aprile

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o [illegible] nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti deboli di direzione variabile con rinforzi da quadranti settentrionali. Visibilità buona

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	18,9
MINIMA	10,0
MEDIA	13,9

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile 1972

[illegible]

MASSIMA	16,6	MINIMA	8,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	17,2	MINIMA	8,2
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa
UMIDITA' (ore 20)			75%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	38,2
Normale di questo mese	142,2
Totale di questo anno	138,8

OGGI

IL SOLE: Sorge alle ore 6 e 46 minuti, tramonta alle ore 20 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 22 minuti, cala domani alle ore 5 e 24 minuti

[illegible] nuova 3 aprile ore 7
Primo quarto 10 aprile ore [illegible]
Luna piena 17 aprile ore 7
Ultimo quarto [illegible] aprile ore 24

[illegible] osservabile al mattino dall'emisfero australe non da noi

VENERE: visibile visibile dall'emisfero australe come stella del mattino

MARTE: la Terra gli si avvicina di 636 mila km al giorno

GIOVE: è il pianeta più appariscente, essendo visibile [illegible] tutta notte.

SATURNO: è 1535 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

IL FENOMENO: osservabili le meteore appartenenti allo sciame delle Alfa Vigilidi 1. Massimo [illegible] dal 7 al 18 aprile.

Specchio dei tempi

Buon [illegible] contro i parcheggi selvaggi - «Senza certificato elettorale, niente sconto» - Distribuzione elenchi del telefono: nulla è cambiato - Benin City non è la capitale della Repubblica del [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Ogni giorno decine di migliaia di torinesi violano la legge, parcheggiando la loro macchina in posti irregolari. E questo è senza dubbio male. La legge, infatti, va rispettata, le violazioni punite. Ogni atto la punizione arriva. Un qualche potere occulto (o sorteggio, chissà...) sceglie un tratto di via ed i vigili urbani lo percorrono multando tutte le macchine mal collocate. Domanda: è questo un bene, secondo quanto detto sopra? La risposta è no; siamo di nuovo di fronte a un male. Infatti le procedure seguite configurano una regolare applicazione della legge, bensì una "decimazione". L'effetto della pena non è affatto curativo del male. Infatti il giorno dopo o il dopodomani e la settimana successiva al massimo i multati saranno costretti a riviolare la legge, non essendo ancora stato inventato il parcheggio a mezz'aria. In realtà tutti gli automobilisti torinesi sono, almeno a giorni alterni, violatori della legge sui parcheggi. Che fare dunque, visto che l'osservanza della legge sul parcheggio è, come è evidente a tutti, compresi forse il ministro dei Trasporti e l'assessore alla Viabilità, impossibile? Assumere cinquemila e cinquantamila vigili, per multare ogni giorno tutti gli automobilisti? Autorizzare di fatto o di diritto il parcheggio selvaggio?

«Proporrei un rimedio antico, anche se sembra fuori moda: il buon senso. Lasciare in pace i torinesi che parcheggiano con buon senso ed educazione, e cioè, se necessario, violando le [illegible] ma non provocare effettivi intralci. Punire invece - cosa che mi pare non avvenga quasi mai - i parcheggiatori veramente pericolosi e/o maleducati: quelli della terza fila, quelli che bloccano totalmente i marciapiedi, quelli che impediscono completamente la visuale agli incroci e simili».

Silvio Ortona

Una lettrice ci scrive:

«Poche righe per narrare un tipico episodio all'italiana: ho la residenza in una cittadina della Liguria, ma sono domiciliata a Torino, vengo a sapere che - se mi reco in treno in tale località per votare - posso usufruire di uno sconto sul biglietto ferroviario.

«Telefono a due agenzie di viaggi, i quali mi [illegible] che, per l'emissione del biglietto scontato, è obbligatorio esibire il certificato elettorale. Credo che la questione si commenti da sé: accertato che la sottoscritta non possiede il dono dell'ubiquità e che per votare deve recarsi nel luogo di residenza, come può essere in possesso del succitato certificato?».

Paola Calonghi Roagna

Un lettore ci scrive:

«Vi confesso che non avrei voluto riscrivere - a distanza di un [illegible] circa - praticamente la stessa lettera. Ma tant'è. Quest'anno - forse - riesco ad arrivare ancora in tempo, affinché la Sip non si limiti a generiche scuse. Scrivo e protesto, quale dirigente di azienda inserzionista sulle Pagine Gialle ed elenchi telefonici vari, per lamentare il pessimo servizio che le ditte mai identificate (anche perché certamente operanti con il sistema del subappalto) stanno rendendo agli utenti.

«Il fatto che ritengo più grave è la quasi costante richiesta di un'offerta da parte del personale. Penso che una mancia la si possa dare (se lo si vuole) ma i toni quasi sempre usati nei confronti di persone anziane e non sempre preparate ad un'autodifesa suonano - siete autorizzati a citarmi personalmente - quale una sorta di piccola estorsione.

«Mi prendo la personale responsabilità di quanto affermo, in quanto ho documentazioni verbali - ripetute - da parte di utenti anziani e non, che [illegible] no sentiti verbalmente coartati».

Franco Varetto

Il Consolato della Repubblica del Benin ci scrive:

«Con il presente informo che l'articolo da voi pubblicato su "La Stampa" del 9 aprile "Una nera a capo del racket" contiene degli errori che vanno a danno dell'immagine del Benin.

Benin City, città natale della persona arrestata, non è la capitale del Benin ex Dahomey.

Benin City è la capitale del Bendel State, che è [illegible] degli Stati confederati della Nigeria e non ha quindi nulla a che vedere [illegible] la Repubblica del Benin.

«La capitale della Repubblica del Benin - [illegible] Dahomey - è Porto Novo, rimasta invariata sin dai [illegible] più remoti anche durante il periodo in cui il Benin si chiamava Dahomey.

«La signora arrestata, capo [illegible] racket, non è quindi beninese, bensì nigeriana almeno come origine e ritengo anche come passaporto, e così pure l'altra ragazza».

Consolato della Repubblica del Benin
Marisa Badinotti Magliano

L'Acqua Marcia scrive al Comune: rivediamo il progetto

«Continassa da rifare»

L'area dovrebbe ospitare un albergo pista di riscaldamento e luna park

Il capigruppo di [illegible] le forze politiche di Palazzo Civico è pervenuto un telegramma inviato dal presidente dell'Acqua Marcia, Giulio Romagnoli, per comunicare la disponibilità a rivedere, a proprie spese, il progetto per «il quartiere dei divertimenti». Con un [illegible]as: «A patto che - si legge nel telegramma - l'amministrazione civica indichi precisi interlocutori con cui discutere tale progetto».

E' l'ultimo atto di una lunga polemica. Ora la giunta deve decidere [illegible] accogliere la disponibilità [illegible] correggere uno studio già esi[illegible] oppure proseguire con la richiesta di nuovi progetti.

La delibera in questione fu approvata [illegible] giunta il 14 gennaio [illegible]so. Riguarda l'autorizzazione a indire il bando di gara per affidare in concessione la progettazione, la costruzione [illegible] la gestione (per 50 anni) della cascina Continassa. La cascina verrebbe ristrutturata in modo da ospitare un albergo (3 o 4 stelle), residence, ristorante, night, sale convegni e servizi commerciali.

La delibera, inoltre, prevede che gli interessati per concorrere [illegible] debbano presentare anche un piano organico di trasfor[illegible] dell'intera [illegible] restante della Continassa.

E' questa richiesta [illegible] progetto complessivo che ha provocato la reazione dell'Acqua [illegible]cia. Infatti, la convenzione dello [illegible] aveva imposto alla concessionaria la stesura di un piano organico. A spese e su incarico dell'Acqua Marcia, [illegible] eseguì l'architetto De Rossi, avvalendosi della consulenza di affermati esperti internazionali. La proposta urbanistica prevedeva, [illegible] l'altro, un parco acquatico e un luna park permanente. [illegible] quel progetto fu respinto [illegible] Consiglio comunale perché, in particolare, non inseriva [illegible] pista di atletica di riscaldamento (quella per [illegible] gare è interna allo stadio) sul terreno in concessione all'Acqua Marcia, bensì [illegible] parte dell'area di proprietà comunale.

«Più volte - dice l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli - invitai l'Acqua Marcia a rivedere il progetto, gli avrò mandato dieci raccomandate, non ricevetti mai risposta».

La disponibilità ora [illegible] arrivata con un telegramma alla vigilia della seduta consiliare di ieri in cui avrebbe dovuto avvenire l'approvazione della delibera [illegible] autorizzazione per il bando.

«La proposta [illegible] all'esame [illegible] quartiere Lucento Vallette, attendiamo che la circoscrizione ci [illegible] il suo parere in merito, poi la esamineremo» precisa il sindaco Giovanna Incisa.

Ma la giunta intende a[illegible]gliere la disponibilità della concessionaria a rivedere lo studio?

La pista di riscaldamento sarà realizzata sull'area in concessione all'Acqua Marcia

L'assessore Matteoli [illegible] critico nei confronti dell'Acqua Mar[illegible] per [illegible] metodo seguito [illegible] anche per quel «a patto che l'amministrazione indichi precisi interlocutori».

«E' [illegible] atteggiamento prevaricatorio, [illegible] intimidazione - afferma Matteoli -, disturba il processo decisionale dell'istituzione. L'Acqua Marcia ha perso un'occasione per ricostruire un rapporto di fiducia offuscato».

E sulla disponibili[illegible] per rivedere il progetto [illegible] voi bocciato? [illegible] vuole rivedere il progetto l'Acqua Marcia lo deve fare nei termini indicati dall'amministrazione - risponde Matteoli -: 1) la pista di atletica di riscaldamento deve [illegible] sul[illegible] superficie [illegible] concessione; 2) la cascina Continassa deve [illegible] trasformata in albergo; 3) sulla restante area vanno inseriti l'acqua park (un parco acquatico con giochi e scivoli) e il luna park permanente». Ci sarà un incontro per gli opportuni chiarimenti.

Luciano Borghesan

Sos alla Regione

Nuovi bus per salvare la Viberti

La crisi della Viberti e dell'industria del trasporto collettivo (autobus) è approdata ieri in Regione: un centinaio di operai hanno manifestato in piazza Castello, mentre una delegazione di sindacalisti e [illegible] amministratori comunali, in particolare di Nichelino e Borgaro, s'incontrava con l'assessore al Lavoro, Cerchio.

La delegazione ha illustrato le difficoltà in cui [illegible] l'azienda, [illegible] fatto una «dipendente» [illegible] colosso Iveco. Dall'anno scorso, e fino a coinvolgere circa 230 degli 800 dipendenti della Viberti, l'azienda ha sopperito alla mancanza di commesse con la cassa integrazione. Il futuro è nero: i tagli alla Finanziaria, compresi i finanziamenti per rinnovare [illegible] parco veicoli delle aziende di trasporto pubblico, non lasciano intravedere sbocchi.

All'assessore Cerchio [illegible] [illegible] anche sottolineato il «pericolo» che, [illegible] fronte [illegible] eventuali [illegible] messe, l'Iveco se le tenga tutte [illegible] [illegible] avendo [illegible] sua volta migliaia di operai in cassa.

[illegible] riunione si [illegible] conclusa con l'impegno dell'assessore al Lavoro [illegible] [illegible]are la «Trasporti Torinesi» e gli assessorati comunali competenti. [illegible] frattempo, Cerchio coinvolgerà l'assessore regionale ai Trasporti. L'obiettivo è quello di capire come si si muoverà [illegible] prossimi anni la politica dei trasporti di Regione e Comune [illegible] Torino per riuscire [illegible] individuare [illegible] «nicchia» di mercato che per[illegible] alla Viberti [illegible] uscire dalla crisi.

★SPORT★ SYSTEM
Abbigliamento e calzature per [illegible] sport e il tempo libero
INAUGURAZIONE
MERCOLEDI' 15 APRILE
DALLE 17,30
CORRETE A BRINDARE
AL VOSTRO NUOVO NEGOZIO
TORINO
Str. [illegible] MAURO, 43

DIADORA INVICTA LOTTO ASICS TIMBERLAND ALL STAR REEBOK NIKE ADIDAS ARENA AUSTRALIAN SUPERGA

ALOPECIA AREATA
Eccezionali risultati con trattamento ideato dal nostro ambulatorio.
Istituto DEBBNER, Via C. Colombo 14 Torino, tel. 011/89.20.21
[illegible] [illegible] appuntamento.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

PASQUA E 1° MAGGIO IN SARDEGNA
«un'isola nel mondo»
17 aprile / 20 aprile L. 780.000
30 aprile / 3 maggio L. 830.000
Quotazioni individuali di voli aerei di linea da Torino, pensione completa e pasti in ristorante bevande incluse, escursioni e visite con guida, ingressi ed assistenza.
Informazioni ed iscrizioni
presso «Big Bon Agenzia Viaggi

Eroina e cocaina

Porta Nuova arrestato spacciatore

E' s[illegible] arrestato ieri dagli agenti della polizia ferroviaria [illegible] dei più pericolosi pusher di Porta Nuova. E' Saverio Lipari, [illegible] anni, via Roveda 30, pregiudicato per droga e armi. L'uomo era [illegible] alcune settimane in libertà per decorrenza [illegible]ei termini di custodia cautelare.

Il dottor Dispenza e l'ispettore Masocco sono arrivati a lui in seguito a indagini su tre piccoli spacciatori catturati un mese fa alla stazione. Risalendo passo dopo passo la lunga catena [illegible] tossicodipendenti che smercia droga per pagarsi la dose, gli agenti polfer hanno individuato [illegible] Saverio Lipari il vertice di [illegible]a delle più attive organizzazioni della zona.

La conferma ai sospetti degli uomini della polizia ferroviaria è giunta dopo una serie di appostamenti in via Roveda e intercettazioni telefoniche. Ieri mattina, infine, l'irruzione nell'alloggio [illegible] Lipari con i cani antidroga. Al termine dell'operazione sono stati sequestrati oltre 70 grammi [illegible] [illegible]eicocaina [illegible] una pistola P38.

Uno specialista ha progettato modelli di lusso che saranno fabbricati in Svizzera

Nasce l'orologio targato Torino

L'Italia terza nel mondo per le importazioni
In aumento il giro d'affari, ora a 550 miliardi

Solo Hong Kong e Stati Uniti importano più orologi di noi

Sowind e Windrose sono marchi di orologi che [illegible]sono tra pochi giorni nel mercato a fianco di famosissimi [illegible] collaudatissimi compagni di polso. Augurare buona fortuna a questi [illegible] sembra un gesto obbligatorio visto che sono orologi targati Torino. Nel senso che il progetto, dalla cassa [illegible] quadrante, [illegible] congegni al cinturino, è stato elaborato in [illegible] Matteotti, 29. Sotto [illegible] supervisione di uno che di orologi si intende, Luigi Macaluso, presidente della Tradema, società che commercializza in Italia Breitling, Hamilton [illegible] Girard-Perregaux (57 miliardi di fatturato nel 1991, l'11,5 [illegible] cento in più rispetto l'anno precedente). Dieci anni di attività tesa in particolare allo studio degli andamenti di mercato a scoprire i gusti di [illegible] clientela i cui umori variano da Paese a Paese.

[illegible] [illegible] parla a ruota [illegible]bera, se [illegible] scoprono di [illegible] curiose [illegible] a questo piccolo oggetto, l'unica civetteria che il maschio esibisce a corollario del proprio abbigliamento. Intanto l'utente italiano ha gusti raffinati e non si accontenta di un orologio qualsiasi: target alto suggeriscono gli esperti. E, guarda caso, l'Italia è il terzo [illegible] al mondo importatore di orologi dopo Hong Kong e gli Stati Uniti. Con una differenza: l'Italia nel 1991 ha con la Germania (quarto posto) incrementato le importazioni del 12 per cento mentre i Paesi [illegible] testa hanno segnato [illegible] flessione. Dal [illegible] al 1991 l'importazione è passata da 400 a 550 miliardi: il dieci per cento circa del [illegible]to mondiale.

In Italia [illegible] [illegible] sviluppato, inoltre, [illegible] dimostrano le aste e il gran numero di negozi specializzati, un intenso mercato [illegible] collezionismo che [illegible] su due fronti: la caccia al modello antico [illegible] comunque vecchio, l'accaparramento del pezzo a tiratura limitata, tecnicamente complesso destinato ad autentici intenditori.

L'analisi di un mercato che non conosce crisi e la profonda conoscenza delle tendenze del pubblico hanno indotto Luigi Macaluso e il [illegible] socio France[illegible] Mantuano [illegible] tentare una scommessa ad ampio raggio: produrre una serie di orologi da commercializzare in Italia, Giappone [illegible] Stati Uniti. Un orologio «torinese» alla conquista delle vetrine che contano nel mondo, dunque.

Spiega Macaluso: «Il progetto è nostro ma la fabbricazione avverrà ovviamente in Svizzera, in quella particolare culla che è Le Brassus. Ci serviremo, e garan[illegible] del prodotto, dall'azienda che porta il nome del fondatore dell'orologeria elvetica, Daniel Jeanrichard».

Sowind uscirà sotto le ali protettrici della nuova [illegible] Academy che in un anno ha messo a punto la serie storinese»: una ventina [illegible] versioni a prezzo variabile da 2 a 10 milioni. Dice Macaluso: [illegible] puntato su [illegible] fascia medio alta e [illegible] prodotti eleganti. Il test [illegible] farà in Italia per la semplice ragione [illegible] [illegible] bene qui possiamo andare avanti tranquilli perché gli italiani anticipano gusto [illegible] moda di un paio d'anni».

[illegible] [illegible] destinato ad [illegible] cliente al quale piace un buon orologio, robusto, sportivo (prezzi da 800 mila lire a 4 milioni). Non poteva mancare anche una serie limitata a [illegible] esemplari: il Carré, primo [illegible] meccanico rettangolare ed impermeabile ad essere costruito al mondo. Una bella impresa, tutta torinese. Anche rischiosa ma Luigi Macaluso da ex [illegible]pione [illegible] rally il rischio lo conosce da vicino.

Pier Paolo Benedetto

SAPER SPENDERE

Il pranzo di Pasqua ma con agnello

L pranzo di Pasqua per Vera e Anselmo deve avere in tavola l'agnello [illegible] «con questa premessa l'inevitabile richiesta: quale menù mi consigliate? Con voi ho [illegible] riscosso applausi».

[illegible] [illegible] alla prova le ricette proposte dall'esperta [illegible] cucina Doris Converso Mallarino.

Come antipasto, manzo affumicato con ruchetta: lavare un mazzolino di ruchetta, asciugarla e tagliarla a striscioline, disporre [illegible] un piatto di portata come praticello, irrorare [illegible] pochissimo olio d'oliva. Sistemare sopra otto fette [illegible] [illegible] affumicato non troppo spesse; su queste distribuire due uova sode tritate fini e dieci punte di asparagi lessate [illegible] pezzetti. In una ciotola sbattere con forchette quattro cucchiai [illegible] olio d'oliva, il [illegible] [illegible] mezzo limone, un cucchiaino [illegible] senape dolce, sale [illegible] pepe; condire il manzo [illegible] tenere in frigo mezz'ora prima di servire.

Penne agli [illegible] con fiori [illegible] zucchini: fare un trito [illegible]on salvia, rosmarino, una foglia di alloro, mettere in padella con olio d'oliva e uno spicchio d'aglio (da eliminare [illegible] fine cottura). Insaporire senza lasciar friggere, unire 10 fiori di zucchine lavati e tagliati a striscioline, [illegible]i [illegible] per 10 minuti, [illegible]affiare [illegible] mezzo bicchiere [illegible] vino bianco [illegible] e fare evaporare. Cuocere le penne al dente, scolare [illegible] unire al condimento nella padella; fare saltare con parmigiano grattugiato [illegible] servire.

Agn[illegible] con uova [illegible] carciofi: tagliare [illegible] pezzi un cosciotto di agnello e mettere in casseruola con mezzo bicchiere di olio d'oliva, un trito con 80 g di prosciutto crudo, una cipolla e prezzemolo. Fare rosolare [illegible] fuoco medio per circa mezz'ora. Quando la [illegible] sarà dorata, unire un cucchiaio di farina attraverso il colino; [illegible] [illegible] bicchiere di vino bianco secco, mescolare, fare evaporare e insaporire con [illegible] [illegible] pepe. Aggiungere quattro carciofi teneri, a fette non troppo sottili, lavate in acqua [illegible] limone; cuocere per altri [illegible]0 minuti mescolando ogni tanto. Se occorre unire un mestolo di brodo caldo. A cottura, [illegible] in una terrina quattro tuorli d'uovo, sbattere con [illegible] forchetta, aggiung[illegible] pomsale, pepe e il succo di due limoni, completare con prezzemolo tritato. Versare sull'agnello con carciofi, amalgamare, togliere subito dal fuoco e servire caldo.

Sformato di fagiolini: rosolare un trito di mezza cipolla, un gambo di sedano, prezzemolo con olio e burro, salare [illegible] pepa[illegible]. Unire 500 g di fagiolini lessati anche surgelati [illegible] cuocere circa 10 minuti. Passare [illegible] passaverdura, lasciar intiepidire, aggiungere [illegible] salsa besciamella (mezza tazza) [illegible] due cucchiai [illegible] parmigiano grattugiato e quattro uova sbattute. Mescolare bene, [illegible] in uno stampo liscio [illegible] corona precedentemente imburrato. Cuoce[illegible] [illegible] bagnomaria in forno a 180° per circa un'ora; lasciar riposare qualche minuto, sformare [illegible] un piatto [illegible] decorare con fagiolini lessi e olive nere.

Salsa del Papa (che serve per completare lo sformato): tritare fine mezza cipolle, rosolare in olio, bagnare con acqua per [illegible] senza bruciare. Tritare 80 g di capperi sottaceto sgocciolati [illegible] 50 g di olive nere dolci snocciolate. Unire alla cipolla [illegible] cuocere pochi minuti con [illegible] cucchiaio di acqua; aggiungere [illegible] cucchiaio di farina mescolando bene per un minuto e un cucchiaio di aceto. Tritare un'acciuga lavata e dili[illegible] unirla [illegible] salsa, mescolare, spegnere e servire con [illegible] sformato.

Campana di Pasqua: tagliare [illegible] forma di campana un pan di Pasqua (con l'aiuto di un cartone) [illegible] ricavarne due strati. Spruzzare [illegible] fondo con latte e zucchero e poi [illegible] vino moscato; fare una crema pasticciera [illegible] unirvi un etto di panna montata, due-tre etti di fragole ben lavate, tagliate sottili e zuccherate; spalmare il composto sul pan di Spagna e porre [illegible] questo l'altra metà di pan di Spagna; coprire la superficie con tre etti [illegible] panna montata (a montagnola al centro, rivestiti anche i lati), decorare con fragole [illegible] e fettine di kiwi e ovetti [illegible] cioccolato.

Simonetta

Sostituisce Parodi

Ordine medici [illegible] presidente è Poggiolini

Danilo Poggiolini da ieri è il presidente della Federazione nazionale degl[illegible] Ordini dei medici chirurghi al posto del dimissionario Eolo Parodi. Nato a [illegible] S. Casciano, in provincia di Forlì, 59 anni, il neo eletto si è laureato a Torino, città nella quale esercita come specialista [illegible] medicina generale. Da 17 anni rappresenta l'Ordine [illegible] Torino. [illegible] i [illegible] rosi incarichi, è stato socio pro[illegible] [illegible] Simg (Società italiana di medicina generale), vicepresidente dell'Uems (Union europeen des medicins omnipraticiens) [illegible] [illegible] 1983 [illegible] presidente della Fimmg (Federazione italiana medicina generale). Poggiolini [illegible] anche giornalista pubblicista e, dopo [illegible] stato per 10 anni direttore de «Il medico d'Italia», [illegible] dirige la pubblicazione «Federazione medica». Deputato pri da due legislature, nelle ultime elezioni è stato riconfer[illegible] a Torino con 17.400 prefe[illegible].

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 [illegible]
[illegible] Carducci 29
Tel. ([illegible]
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60
[illegible]. (011) [illegible]
LA STAMPA
via Roma 80 [illegible]
via Marenco 32
TORINO

Dopo l'incidente accaduto un bimbo di due anni per porte prive di sicurezza

Ascensori senza controlli

A Torino un solo ingegnere per 30 mila impianti
Le verifiche «annuali» avvengono ogni 30 anni

La percentuale infortuni (non mortali) in ascensore è di uno ogni due miliardi e mezzo di per persona Secondo gli esperti impianti sono meno pericolosi di quanto si creda

Con il personale in servizio attualmente all'Usl la cosiddetta «verifica annuale» degli ascensori avverrebbe in realtà, ogni trent'anni: «Il calcolo è semplice: abbiamo mila impianti e l'unico ingegnere che se ne occupa esclusivamente, anche la miglior buona volontà, non può controllarne più di mille l'anno. Perché riveda lo stesso occorrono quindi 30 anni».

A parlare, nel suo angusto ufficio di via Lombroso 16, è l'ing. Salvatore Campobello, responsabile della Sezione fisico-impiantistica del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Torino, erede delle competenze del vecchio Enpi, l'Ente nazionale prevenzione infortuni abolito nell'82 e gli altri organismi di controllo parimenti soppressi.

«Per fortuna - spiega l'ing. Campobello - il rateo di infortuni degli ascensori è di incidente, non mortale, ogni 2 miliardi e mezzo di corse per persona. L'ascensore è meno pericoloso di quel che si pensa».

Le competenze della sezione fisico-impiantistica dell'Usl sono tante: il carico di lavoro presunto per Torino, oltre ai 30 mila ascensori, prevede 18 mila impianti di sollevamento (gru, montacarichi), 20 mila impianti elettrici e 20 mila apparecchi a pressione. A fronte di questi compiti sono 4 ingegneri (ne mancano 5) e 3 tecnici diplomati (ne mancano 13). Così oggi si procede con criterio di priorità fondato su una valutazione del massimo rischio. Si la precedenza a impianti in locali pubblici, ascensori con prestazioni non usuali, o con prescrizioni antincendio oppure collaudati prima del 1964.

Per una verifica periodica ragionata degli ascensori, che eviti episodi clamorosi come quello di venerdì alle case Iacp di via Giolitti 40 (porte sicurezze), la speranza si chiama legge 428/91: «In sostanza - spiega l'ing. Campobello - si tratta "privatizzazione" dei controlli, che vengono affidati a professionisti con certe caratteristiche, tutti ingegneri iscritti ad un albo apposito dopo il superamento di un esame. E' un'applicazione del concetto di autocertificazione è già previsto dal nuovo codice della strada in tema revisione periodica dei veicoli: le ditte che esegue la manutenzione o il professionista che certifica l'efficienza di impianto ne sono responsabili. All'ente pubblico resta il controllo a campione o le verifiche su indicazione delle varie Usl».

Ma la 428 nascendo con un travaglio lungo e difficile perché il regolamento applicativo doveva essere pronto in 120 giorni, mentre è trascorso più di un e il ministero non ha ancora partorito nulla, tanto gli elenchi dei professionisti abilitati alle verifiche: se si per Natale potremo ritenerci fortunati, anche perché gli esami per tutta l'Italia si potranno fare soltanto a Roma.

La legge ha cercato di ovviare agli inconvenienti lamentati dalla 816, che ha privatizzato la prevenzione incendi senza tener conto delle possibili perversioni: così è impossibile il bappalto delle verifiche, perché gli incarichi sono «ad personam». Gli stessi ingegneri delle fisico impiantistiche delle Usl possono diventare controllori privati solo dopo due anni dall'aver lasciato l'ufficio pubblico e dopo aver superato l'esame. Come tutti.

Gianni Bisio

A 51 anni, d'infarto

Muore Buzzi, industriale del cemento

E' morto l'altra mattina Torino Pier Emanuele Buzzi, 51 anni, esponente della famiglia di imprenditori del cementiero. E' stato colto da infarto nella sua casa torinese.

Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Torino, Buzzi amministratore delegato della società Calcestruzzi Torino, che fa parte del Gruppo Buzzi. Ricopriva anche il ruolo di amministratore nella Fratelli Buzzi spa di Casale, insieme ai fratelli Sandro, Franco (presidente dell'Unione industriale di Alessandria) ed Enrico.

I funerali si svolgeranno domani a Casale, alle 15, chiesa parrocchiale del Valentino.

Si sono divisi tutto

Siglato l'accordo pds-Rifondazione per le sedi

Il pds e Rifondazione comunista sono accordati sulla suddivisione di sedi, fondi e strutture che appartenevano al pci torinese. L'intesa permetterà di stabilire tra i due partiti «normali rapporti tra forze politiche diverse ed autonome».

A Rifondazione passate in affitto decennale 7 sezioni a Torino e 12 in provincia. L'immobile del circolo Bonelli di Chieri sarà venduto. Le attrezzature della festa dell'Unità, in corso San Maurizio, e del centro stampa divise, in base ai risultati dell'ultimo congresso pci: 75 per al pds; il 25 per cento a rifondazione.

Passava col rosso

«Conosco un politico Non pago»

Secondo il rapporto dei carabinieri che nella notte del 14 aprile del '91 fermarono un'auto che era passata con il rosso all'incrocio tre Giulio Cesare e via Cherubini, il guidatore il tipico italiano, che reagisce con la frase «Lei sa chi io». Una storia che di solito finisce con processo in pretura per oltraggio. nel caso Maurizio Bruzzese, 24 via Mollières 22, titolare del bar di piazza Statuto, la vicenda si è complicata e l'automobilista denunciato per calunnia, oltre che per oltraggio e minacce.

Ieri mattina, al processo, i tre hanno ricostruito l'episodio: «Quando gli contestammo l'infrazione, il guidatore disse: "Fate pure, un onorevole che mi farà togliere la contravvenzione. Non fatemi perdere tempo, devo fare giocata di milioni al totocalcio". Lo pregammo di seguirci in caserma, ma non eseguì l'ordine. Lo inseguimmo e lo bloccammo per la seconda volta: "La colpa non è vostra, dello Stato che vi ha arruolato", disse all'appuntato che lo teneva sotto tiro. proseguì: "Mi pagherò un legale, mi costerà tre milioni, a gente come voi ci vogliono tre mesi per guadagnarli". portammo in caserma e lo denunciammo per oltraggio e minacce».

Di tutt'altro tenore la versione di Bruzzese (difeso dall'avvocato Pontone): «In caserma mi picchiarono e mi sequestrarono i documenti. Il giorno dopo andai alle Molinette, un al collo, otto giorni di guarigione». Per le accuse carabinieri, l'automobilista è stato rinviato a giudizio anche per calunnia. Il processo si concluderà il 18 maggio prossimo.

FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Le offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal al 1 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche pa famiglie dei malati in difficoltà.

30 MARZO: in memoria del caro papà Mazzaro, i colleghi Aldo e Maurizio Scebba 400.000; in memoria di Lendy Marco, la Banca Commerciale Italiana 350.000; in memoria di Mussetto Giuseppe 350.000; S.G. 300.000; ricordando Richard D. Masters 300.000; in ricordo di Vottero Clomé Carlo, condominio di via Breglio 72, 275.000; in memoria di Tallia Remo, condomini via Barletta 104, 250.000; in memoria di Francesco Zurlo i condomini e inquilini di via Lagnasco Torino 250.000.

In memoria di Pilotto Antonio, i colleghi della figlia, Sava e Savaleasing 226.000; in memoria di Ottone Maddalena ved. Rosaino 200.000; in memoria di Umberto Perino, gli amici Grazia, famiglie: Bonetto, Mascarello, Veronelli, Zucco 200.000; Mariotto 200.000; in ricordo di Vottero Clomé Carlo, le famiglie Vottero e Gerbolino 200.000; in memoria del papà di Maria Pia Augugliaro, direttore e impiegati dell'ufficio successioni di Torino 180.000; il condominio c.so Sebastopoli 267 in memoria di Comino Maddalena ved. Rosso 150.000; Rolando Renato 50.000.

31 MARZO: in memoria di Bidese Antonietta 350.000; in memoria Palsari Pia ved. Longato, i condomini p.zza Bengasi 2, 205.000; in memoria di Carla 200.000; in ricordo Rosso Luigi, famiglie: Marchisio e Cavagliano 200.000; gli amici del bar Lux di Settimo Torinese, in memoria Dario Bertoglio 200.000.

In memoria Cerruti Ottavio, i colleghi figlia Patrizia 200.000; in memoria di Ferrante Saverio, i condomini di via Guala 5/5, Torino 198.000; in memoria di Andrea Bombelli, condomini di via Polonghera 21, 182.000; in memoria di Amedeo Orlando, i condomini via Ventimiglia 220, Torino 180.000; in memoria del sig. Crotto, condominio lungo Po Antonelli 150.000; in memoria di Antonio Cuzzo, amici 110.000; in memoria dei miei cari defunti, n.s. 100.000; in memoria di Anna Gallitelli, Alessandra e Rosanna 100.000; Male .000; in memoria di Eugenio Boetti 50.000.

1 in memoria di Fotito Gramazio alcuni condomini inquilini custode di Montecucco 2 Torino 490.000; in memoria di Franco Strumia i colleghi o/cavo 400.000; N.A. 337.000; colleghi e capi di Piero Carmine in memoria della mamma 325.000; in Vieta Giuseppe il personale della scuola media statale di Forno Canavese 300.000; amici e colleghi del settore XV elezioni-leva, in di Aurelio, padre del collega Lorenzo Azzalini .

Pasqualotto, Bergallo, Gabbiani, in memoria della cara Cecilia 220.000; in memoria di Nobile Luigi, famiglie Laccisaglia e Cancellara 210.000; M.D. 200.000; in memoria di Lorenzo Orazio Giuseppe, i colleghi del figlio Donato 197.000; in ricordo di Pierino Parigi 140.000; in memoria di Nina Lombardi Langosco, Carmen, Adriana e Anna 120.000; in onore di Maniscalco Maria gli amici bar Jimmy Tetti Francesi Rivalta 109.000; in memoria Marisa Trucco 100.000; in memoria di Merisa Trucco 100.000; F.T. 100.000. (segue)

dal 6 al 30 aprile

AUCHAN PAZZESCO!

Ananas L. 1.980 al kg

Uovo argento MARAS fondente L. 24.980 al kg - g 500 L. 12.490

Colomba BAULI tradizionale kg 1 L. 7.990

Torta panna/cioccolato per 8/10 persone nostra produzione - kg 1 L. 13.900

Spumante Reisling MARTINI L. 8.787 al l - cl 75 L. 6.590

Salmone prec... g 500 L. 49.900 al kg

Yogurt frutta L. 3.000 al kg - g 500 L. 1.500

Ostriche francesi L. 6.500 al kg

Vaschetta BERTONA 5 gusti assortiti - kg 1 L. 3.500

Grigliata mista di suino carré a fette/salsiccia/spiedini/costine - al kg	L. 9.900
Prosciutto crudo San Daniele - al kg	L. 36.000
Scampi freschi al kg	L. 26.900
Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura - al kg	L. 15.800
Pasta fresca tortellini/panzerotti/ravioli - kg 1	L. 11.900
Banane DEL MONTE al kg	L. 1.980
Caffè SPLENDID L. 11.100 al kg - g 500	L. 5.550
Bibite VERA cl 50x18 - L. 661 al l - 19	L. 5.950
Birra TUBORG L. 1.742 al l - cl 66	L. 1.150
Champagne VEUVE CLICQUOT L. 44.667 al l - cl 75	L. 33.500
Chianti RUFFINO L. 3.633 al l - l 1.5	L. 5.450

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

i 20 giorni di "Prezzi Pazzi"

Auchan FA GRANDE LA VITA

Terza età, una guida ai servizi

Pagine d'argento per gli anziani

Un tramite [illegible] Torino [illegible] gli anziani, [illegible] piccola gu[illegible] [illegible] servizi che la città offre alla Terza Età. Si chiama «Pagine d'argento» ed è stata realizzata dal Cilte (Centro di Iniziativa Locale per la Terza [illegible]à), con il contributo della Fondazione Agnelli e dell'assessorato alla Sanità e Assistenza [illegible] Comune. L'opuscolo è [illegible] presentato ieri nella sede della Fondazione Agnelli. In ot[illegible] pagine raccoglie, ordinati per circoscrizioni, indirizzi [illegible] numeri di telefono dei centri e delle associazioni legate all'«anziano». I servizi offerti vanno dall'assistenza sanitaria (a domicilio e in strutture residenziali) [illegible] l'organizzazione del tempo libero (giochi da tavolo, sport, bocce, ballo), dalle attività culturali (mostre, musica, teatro, corsi, conferenze) all'apporto giuridico-burocratico (il disbrigo di pratiche, la tutela dei diritti dell'anziano, la previdenza), dalla formazione spirituale al turismo (organizzazione di viaggi, gite, soggiorni climatici). Non manca una lunga lista di enti che assistono chi ha più bisogno, con pasti caldi, denaro e altri servizi.

«L'idea del libretto - ha detto Stefano Lepri, presidente del Cilte - è il frutto di un'indagine condotta l'anno scorso sulle associazioni cittadine che si occupano di anziani. Dalla ricerca è risultato che Torino è molto ric[illegible] in questo settore, [illegible] che le organizzazioni presenti si conoscono poco tra di loro [illegible] non fanno gioco [illegible] squadra». «Bisogna rompere questo isolamento», ha aggiunto Marcello Pacini, presidente della Fondazione Agnelli.

Sono più di 500 gli indirizzi della guida: di questi, un centi[illegible] sono enti pubblici, la [illegible] gior parte sono associazioni di volontariato. L'apporto degli enti ecclesiastici è molto forte.

A un altro problema [illegible] «Pagine d'argento» intendono rispon[illegible]re: troppi anziani non cono[illegible] l'esistenza di molti centri. Il libretto verrà distribuito in [illegible] mila copie attraverso la rivista «Esperienze» ai pensionati dell'industria [illegible] degli enti pubblici, nelle circoscrizioni e all[illegible] varie associazioni.

[illegible] Cilte ha presentato anche un'altra iniziativa, l'«Agenzia solidarietà». Il Centro si offre [illegible] me tramite tra anziani attivi che abbiano voglia di impegnarsi nella solidarietà e associazioni che abbiano bisogno di aiuto: «Per non buttar via professionalità, tempo ed energie preziose».

[illegible] Caccia

«Tossico» e minorenne assaltano una panetteria

Presi dopo la rapina

Uno dei due sapeva dove la commerciante nascondeva i soldi
Fino a qualche mese fa riforniva la rivendita tutte le mattine

Il coltello e il passamontagna sequestrati a Riccardo [illegible] arrestato

Aveva appena alzato le saracinesca, stava ancora sistemando il pane negli scaffali. Sono [illegible] quei due, [illegible] volto coperto da passamontagna [illegible] uno impugnava una pistola. [illegible] hanno urlato: «Signora stia brava, vogliamo i soldi». I rapinatori hanno preso 700 mila lire, [illegible] poi fuggiti a piedi. Sono [illegible] catturati poco dopo dagli agenti di una volante: [illegible] [illegible] tossicodipendente, l'altro è un minore, incensurato.

La rapina alle 7,30, in via Nuoro angolo via Guido Reni. Lì c'è la rivendita di pane di Palma Impalà, 42 anni festeggiati domenica. Racconta: «Stavo servendo un bambino, [illegible] fetta di focaccia da portare [illegible] scuola, sono entrati quei due».

Per passamontagna un pezzo [illegible] manica di maglione, con due buchi agli occhi. Uno ha afferrato dal bancone [illegible] coltello e con quello ha minacciato la commerciante. I due l'hanno spinta nel retro, hanno preso i soldi che la Impalà nasconde sempre in una borsa. Un particolare che pochi conoscono: come facevano a saperlo i [illegible] banditi?

Poi la fuga, [illegible] piedi. Palma Impalà ha dato l'allarme, descrivendo minuziosamente i banditi. E poco dopo i due sono stati catturati dagli agenti della volante 5, in via Scarsellini. [illegible] due giovani: Antonio M., 17 anni non [illegible] compiuti, e Riccardo Germana, 22 anni, via Scarsellini [illegible] 12/I. Avevano [illegible] addosso i soldi, la pistola (un'arma giocattolo) [illegible] stata ritrovata in [illegible] del Germana. E si è scoperto perché i banditi conoscevano dove [illegible] Impalà nascondeva il denaro. Riccardo Germana ha lavorato fino a poche settimane fa per un panificio: [illegible] lui che riforniva la rivendita di via Nuoro ogni mattina. In questura ha solo detto: «Ho fatto una fesseria, lasciatemi stare».

Due accusati di furto, uno è deceduto, malintesi tra i difensori d'ufficio

Pretura, processo col morto

E per il presunto reo vivente udienza rinviata

Chi è morto? L'imputato. Quale imputato? Ci sono due imputati, [illegible] [illegible] furto. «Il suo, [illegible] cato» dice sicuro [illegible] pm. L'avvocato d'ufficio del presunto fantasma [illegible] è convinto: «Mah, e quando?». Il fascicolo [illegible] a giugno. Dalla pedana il pretore posa uno sguardo interrogativo sui banchi. Si apre la porta, è il [illegible] condo difensore d'ufficio, [illegible] ritardo. Ingresso provvidenziale: il fantasma lo assiste lui.

Pretura penale, aula C, le 10 di ieri mattina. Pretore il consigliere Marciante, pm il dottor Dodero. Difensore del morto avvocato Guidi, difensore del vivo avvo[illegible] Balestra. A tutti sembra tristemente ovvio che i tempi della giustizia [illegible] stati più lunghi del destino terreno di Toni Marco Micheletta, classe 1961, deceduto giugno '91. E tutti concordano: [illegible] legali d'ufficio [illegible] imputati [illegible] conoscessero prima [illegible] arrivare in udienza sarebbe una buona [illegible]. Poi - «reato estinto per morte del reo» - viene chiamato il presunto reo vivente.

Giovanni Rolle, classe 1963, imbianchino. Accuse: furto di due giubbotti «Tacchini» da Auchan [illegible] 14 gennaio '91, 10 giorni dopo furto aggravato di una Ford. Che dice [illegible] difesa? L'avvo[illegible] Balestra non ha parole: «Non ho mai parlato col mio assistito». Altro evento provvidenziale, pausa caffè. Rientro in aula [illegible] colpo di fortuna per Rolle: per l'accusa [illegible] furto d'auto, c'è [illegible] vizio di notifica alla parte offesa. Tutto rinviato al 21 luglio.

Il consigliere Marciante commenta: «Il codice prevede 45 giorni per preparare la difesa, tempo più che sufficiente per i reati di pretura. Ma il costume è che dall'avvocato d'ufficio non si va, [illegible] si va il giorno prima dell'udienza. La gente dovrebbe capire che [illegible] processo penale non è una passeggiata». Luigi Balestra si sfoga: «Scrivo sempre [illegible] lettera [illegible] miei assistiti, chiedo loro di venire da me. Nel [illegible] per cento dei casi li trovo in pretura la mattina del processo». A meno che [illegible] triste sorte [illegible] compia.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Rifondazione davanti [illegible] Mirafiori

Parlamentari e dirigenti torinesi di Rifondazione comunista hanno tenuto ieri comizi davanti [illegible] cancelli della Fiat Mirafiori. Tra gli altri erano presenti [illegible] senatore Lucio Libertini, il neoeletto deputato Gianni Dolino, la capogruppo al Comune Maria Grazia Sestero, la consigliera provinciale Mariangela Rosolen [illegible] Dario Grioleno della direzione del partito.

[illegible] [illegible] Spagna con l'hashish

E' stato denunciato a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti un radiocronista spagnolo, José Manuel Diaz Perez, 30 anni, che è arrivato ieri Torino con l'aereo su cui viaggiava la formazione di calcio del Real Madrid impegnata domani contro il Torino. Quando [illegible] passato [illegible] controllo doganale, un cane del [illegible] antidroga della Finanza ha cominciato ad abbaiare [illegible] il giovane ha consegnato spontaneamente quattro grammi di hashish che nascondeva in [illegible] calzino.

[illegible] Prostituta [illegible] spacciatrice

E' [illegible] arrestata dalla Polfer Angela D'Aquino, [illegible] anni, corso Taranto 8. Gli agenti l'hanno sorpresa nel suo alloggio mentre vendeva [illegible] bustina di cocaina a una «collega». Sequestrati 4 grammi di stupefacente.

[illegible] Rivoli cerca un [illegible] Municipio

Gli amministratori cercano una nuova sede per il Municipio: i locali di piazza Matteotti [illegible] sovraffollati e non rispettano la [illegible] [illegible] sicurezza. Nelle prossime settimane alcuni uffici dovrebbero essere trasferiti in strutture scolastiche attualmente inutilizzate.

[illegible] Guidava [illegible] patente

Bruno Grosso, 31 anni, Moncalieri, [illegible] [illegible] [illegible] ieri mattina dai carabinieri nella propria abitazione di via Juglaris 66. [illegible] giovane deve scontare 9 mesi e 14 giorni di [illegible] per furto aggravato e guida [illegible] patente.

[illegible] Rivoli, metrò [illegible] piazza Martiri

La metropolitana sarà [illegible] fino in piazza Martiri a Rivoli, permettendo così [illegible] recupero dalla zona [illegible] diventerà il centro cittadino pedonale. Lo ha [illegible] all'amministrazione comunale Piero Graveri, dirigente dell'azienda Trasporti Torinesi. Rivoli è intenzionata a recuperare [illegible] deposito degli autobus e [illegible] deviare il [illegible] finale di corso Francia.

[illegible] Era agli arresti domiciliari

Pietro Bazzano, 30 anni, residente a Nichelino in via Cacciatori 21/5, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri. Il giovane si [illegible] allontanato dalla [illegible] abitazione dove era agli [illegible] domiciliari in attesa di giudizio.

[illegible] Spacciatore torna in carcere

Francesco Graziano, 40 anni, via San Martino 11, Alpignano, è stato arrestato [illegible] carabinieri: deve ancora [illegible] un anno e un [illegible] di carcere per spaccio [illegible] droga.

DESIDERI UNA VENDITA RAPIDA?

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL 70% DEL PREZZO.

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, [illegible] TEL. 011/5767

gabetti
[illegible] Immobiliari spa

AGENZIA 1
C.so Galileo [illegible] 60

CORSO DANTE - Presso Via Muratori, in recente e signorile costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, box.

CROCETTA - Via Battezzo, vendiamo/permu[illegible] panoramico appartamento libero di: ingresso, due camere, cucina, bagno.

CROCETTA - Corso De Gasperi, vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno/living, due [illegible] cucina, bagno.

[illegible] - Via Colombo, vendiamo/permu[illegible] appartamento libero, recente, signorile di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

VALSALICE - In posizione panoramica, vendiamo/permutiamo villa indipendente, per complessivi mq [illegible] (divisibili), invernetta, giardino di mq 1500. Completamente recintato.

VIA [illegible] CONSOLATA - [illegible] [illegible] d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, ed[illegible] anche uso studio.

VANCHIGLIA - Via Artisi, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

PARELLA - Via Gian Francesco Re, vendiamo/permutiamo in [illegible] signorile appartamento libero di: due ingressi, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi.

CIT TURIN - Via Susa, vendiamo signorile appartamento, libero fine [illegible] di: due ingressi, saloncino, [illegible] camere, cucina, tripli servizi, tre posti auto.

[illegible] - Vendiamo in stabile recente, signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

NUDA PROPRIETÀ - Pozzo Strada, [illegible] Arnaz, vendiamo [illegible] indipendente su tre lati, [illegible] giardino privato e cortile. Ottimo investimento.

[illegible] - Via Exilles, [illegible] appartamento libero, ristrutturato di: [illegible] camere, cucina, bagno e [illegible] negozio collegato, ideale per attività.

PIAZZA [illegible] - Via Monforte, [illegible] diamo appartamento libero di: soggiorno/living, angolo cottura, bagno e [illegible] mansardato.

SAN [illegible] - Vendiamo in stabile dotato di [illegible]re, appartamento mansardato, ristrutturato di: camera, cucina, bagno.

AGENZIA 3
C.so Giov[illegible]li, 66

VIA BOSTON
Vendiamo/permutiamo al 5° [illegible] ultimo piano, appartamento signorile, [illegible] a settembre [illegible] ingresso, ampio salone, [illegible] camere, cucina, due bagni, box, soffitta, cantina.

AGENZIA 4

CORSO REGINA MARGHERITA - In stabile signorile, vendiamo appartamento libero, intero ultimo piano di: doppi ingressi, salone, cinque camere, cucina, tripli servizi, terrazzi; volendo divisibile.

VIA CUNEO - Vendiamo/permutiamo [illegible] partamento libero, spazioso di: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina.

[illegible] SOFIA - Vendiamo/permutiamo [illegible] libera, unifamiliare, indipendente su 3 lati, mq 140, con giardino mq 240. [illegible] interessante.

[illegible] GUBBIO - Vendiamo casetta libera, [illegible] strutturata di: doppi ingressi, salone, soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, [illegible] box.

[illegible] LANZO - Vendiamo/permutia[illegible] attico libero, composto [illegible]: ingresso, 2 [illegible] re, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

VIA [illegible] - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, spazioso, composto da: in[illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, cantina.

VIA [illegible] - Vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, [illegible] (P.za del mercato)

COLLEGNO - Via La Pira, vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile di: salone, 3 camere, cucina, [illegible] bagni, mansarda e box.

COLLEGNO - Corso Francia, complesso Diorama, vendiamo/permutiamo signorile appartamento di: [illegible]a, due camere, cucina, [illegible] bagni, box.

GRUGLIASCO - Viale Extrotlas, vendiamo/permutiamo appartamento[illegible] di: soggiorno/living, 2 camere, cucina, doppi servizi.

GRUGLIASCO - Nella [illegible] vendiamo/permutiamo [illegible] appartamenti [illegible] di: ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno.

GRUGLIASCO - Vendiamo/permutiamo villa indipendente, bifamiliare, [illegible] mansarda di mq 140, terrazzi e giardino di mq 700.

RUBIANA - In [illegible] palazzina vendiamo/permutiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni. L. 120 milioni.

[illegible] - Via Sciesa, vendiamo/permutiamo in recente condominio [illegible] [illegible]re, mansarda con angolo cottura e bagno. L. 107 milioni.

FIANO - Vendiamo/permutiamo appartamento in palazzina, adiacente Parco della Mandria. [illegible] 140 su [illegible] piani con mansarda.

AGENZIA DI RIVOLI
C.so Susa, 50 - Tel. [illegible]

BEINASCO
VIA TORINO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, [illegible] posto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio; piano alto.

AGENZIA DI MONCALIERI
[illegible] 4

MONCALIERI - Centralissimo vendiamo/permutiamo app[illegible]nto libero, composto da: due camere, cucina, servizi, cantina.

[illegible] - Borgo S. Pietro, vendiamo/permutiamo [illegible] libera, indipendente, composta da: salone, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, taverna, box, giardino.

CANDIOLO - Vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento libero, composto da: salone, [illegible] camere, tinello, cucinotta, servizi, [illegible].

[illegible] MAURO - Confine Torino, vendiamo/permutiamo ultimi appartamenti occupati, composti da: salone, due camere, cucina, doppi se[illegible]zi, box.

VINOVO - In complesso [illegible]ile, vendiamo/permutiamo villa a [illegible] di: salone, 2 camere, cucina, biservizi, box, taverna, giardino.

CHIERI - Vendiamo/permutiamo in zona collinare, prestigiosa villa d'epoca libera, indipendente, [illegible] giardino. Trattative riservate.

PINO [illegible] - Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare libera, in splendida posizione panoramica di: salone, 3 camere, cucina, servizi, taverna, box, giardino.

[illegible]IENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

VIA CIGNA 81
[illegible] zona comoda [illegible] servizi e in stabile do[illegible] [illegible] tutti i comfort, vendiamo signorili appartamenti liberi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] tre camere, cucina, bagno.
[illegible] cinque camere, cucina, doppi servizi.
MUTUO [illegible] GABETTI QUINDICENNALE
OTTIMO INVESTIMENTO - PERMUTE [illegible] IN LOCO
ORE 11-12,30

In giunta il piano regolatore

Pinerolo, futuro a crescita zero

S'inizia stasera in giunta a Pinerolo il cammino della nuova bozza di piano regolatore, affidato agli urbanisti Sutti e Cellino. Subito Alberto Barbero (pds) avverte: «C'è che preoccupati. Esistono precise prescrizioni derivanti dalla recente legge regionale: se non si sta nei tempi ci sarà il blocco».

Nelle parole del sindaco Trombotto il «leit-motiv» di questo appuntamento che ridisegnerà Pinerolo: «L'amministrazione non intende ingigantire la città».

Tra i numerosi intenti in embrione, il recupero del patrimonio edilizio del centro storico e la ricerca di un equilibrio tra edilizia pubblica e privata individuando nuovi spazi: «Nessuna concentrazione, ma uno sviluppo omogeneo che toccherà le zone attorno agli "Elettrodi", all'ex Merlettificio, ad Abbadia» spiegano in Comune.

«Le esigenze abitative sono cambiate negli ultimi tempi - sostiene l'assessore all'Urbanistica, Pietro Rivò -, nei prossimi dieci anni Pinerolo riuscirà a contenere i suoi abitanti tra le 45 e le 50 mila unità».

Oltre a localizzare strutture (zona fiere e mercati, macello civico, nuova caserma dei carabinieri) la città dovrà confrontarsi con alcune proposte sostanziali che gli amministratori intendono porre sul tappeto.

A cominciare dall'individuazione dell'area per gli insediamenti produttivi: l'ipotesi più accreditata guarda alla zona della Porporata. «Un'area contenuta che si congiungerebbe a quella Frossasco-Roletto, oltre tutto con i terreni meno fertili tra quelli considerati», puntualizza l'assessore Rivò.

In alternativa, il triangolo di territorio vertici al depura-

L'assessore all'urbanistica **Pietro Rivò**: «La crescita della città nel prossimo decennio sarà contenuta fra i 45 e 50 mila abitanti»

Per **Alberto Barbero** del pds (a lato) è necessario recuperare il tempo perduto: «Altrimenti la Regione bloccherà tutto»

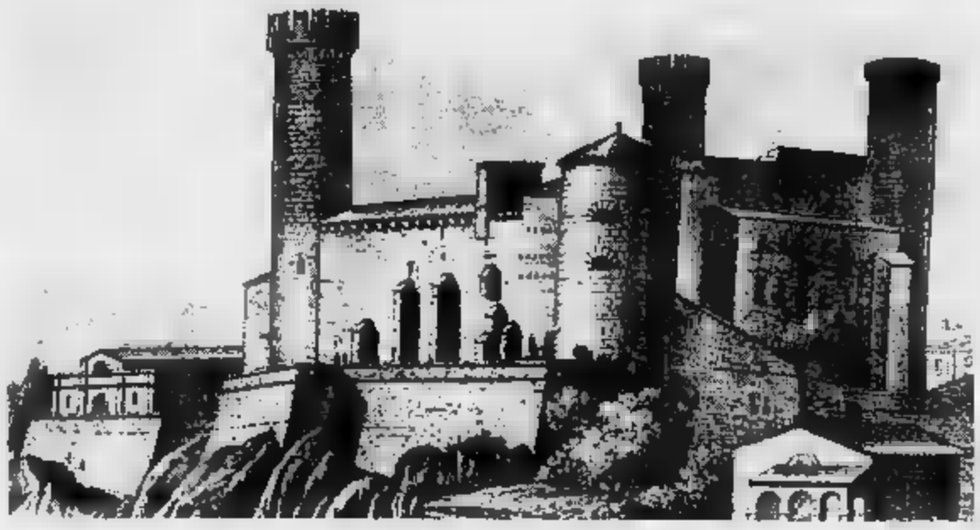
tore e alla sede Sapav. Entrambe le ipotesi sono raccordabili al ventilato arretramento della stazione ferroviaria (dietro lo stabilimento Beloit) per consentire una linea passante per Torre Pellice e alla conseguente rilocalizzazione dello ferroviario.

E ancora il potenziamento degli centro urbano, con la realizzazione di una nuova arteria di scorrimento: si pensa a un viale alberato con piste ciclabili in grado di raccordare la città in tutta la sua estensione, dalla via Vecchia di Buriasco (nei pressi degli «Elettrodi») ad Abbadia, attraverso il «Borgo Nuovo» (dove potrebbe localizzato un ulteriore accesso), via Novarea, stradale San Secondo. Un intervento, quest'ultimo, che potrebbe rivoluzionare il traffico cittadino.

Angelo Taverna

Progetto del Comune: «Con i negozi l'edificio potrà essere recuperato»

Dopo aver ospitato il carcere doveva accogliere uffici regionali ma non è stato fatto nulla



L'edificio, sorto fra il 1358 e il 1395 su decisione di Amedeo VI, comprendeva quattro torri: una saltò in aria il 17 giugno 1676

Nuovi ospiti per il Conte Verde

Ivrea, il castello apre ai commercianti

Da edificio-simbolo potere esercitato sul Canavese dal Conte Verde emblema del esclusivo di classe. Il destino del castello di Ivrea passa i cambiamenti culturali. In quelle che prima furono prigioni napoleoniche, poi carceri mandamentali, tra qualche anno potrebbero essere sistemati negozi e boutiques d'alta moda.

La cornice è indubbiamente suggestiva, addirittura migliore di qualsiasi fantasiosa creazione post moderna.

La proposta di trasformare l'edificio simbolo Ivrea e le sue celeberrime torri in un centro commerciale arriva dal vice sindaco Graziano Cimadom: «Lo spazio a disposizione è enorme: - dice - la parte dei negozi e degli atelier potrebbe essere sistemata pian terreno. Nel resto del potrebbe addirittura trovare spazio l'archivio storico della città o una sezione museo Garda».

Un'operazione che, secondo Cimadom, darebbe ottimi risultati: «In questo modo rivitalizzerebbe tutto il commercio. Il richiamo negozi di classe in una scenografia inusuale è molto forte. L'afflusso di gente sarebbe massiccio».

Ma il progetto, ancora in fase embrionale, fa già arricciare il naso a Stefano Strobbia, assessore al Commercio che però non boccia tutto il suo collega di giunta. «In questo momento difficile pensare che una simile proposta possa attecchire. Il settore sta attraversando periodo molto delicato, complice la crisi Olivetti che inizia far sentire i suoi effetti». Insomma, il tessuto imprenditoriale di Ivrea avrebbe serie difficoltà nel programmare interventi dispendiosi legati al trasferimento dei negozi.

Alle considerazioni sul mercio bisogna, però, aggiungere le difficoltà finanziarie di Ivrea. quando Regione ha disdetto il comodato, castello passato sotto la gestione diretta dell'amministrazione comunale. Per recuperare e rendere agibile lo storico edificio occorrerebbero decine di miliardi. Una cifra per una città le cui casse piangono miseria il buco di bilancio, scoperto poco meno un anno fa, è ancora stato sanato.

Quella che lanciato Graziano Cimadom, comunque, più che una proposta vera, sembra essere una provocazione, buttata lì per sollevare un problema dimenticato da tempo.

«Dal punto di vista architettonico la zona del castello quella più suggestiva della città. Come amministratori non possiamo permettere che una delle testimonianze più importanti della nostra storia vada in rovina» aggiunge vicesindaco.

Negli ultimi dieci anni, infatti, sul castello si sono fatti parecchi progetti. Dal trasferimento degli uffici decentrati della Regione, alla trasformazione di una parte del complesso nella sede della scuola fini speciali in telematica. Regolarmente tutti sono stati archiviati per le ragioni più svariate.

Qualche mese fa il Comune ha fondato l'Associazione per il recupero dei monumenti storici Ivrea, cui hanno aderito enti pubblici e aziende privato, compresa l'Olivetti. Il castello è stato classificato necessario di sistemazione immediata. Ma i fondi per iniziare a ristrutturarlo tardano ad arrivare. La proposta trasformarlo in centro commerciale forse servirà ad attirare l'attenzione qualche imprenditore in vena di imprese impossibili.

Lodovico

Fuori Leinì

L'Ecolinea si sposta e raddoppia

L'Ecolinea, l'azienda di rifiuti industriali di Leinì (diventò famosa perché smaltì una parte dei carichi chimici della prima nave dei veleni, la «Zanoobia»), se dal cittadino raddoppia.

La Regione Piemonte ha infatti approvato il piano di trasferimento degli impianti, localizzati attualmente in via Torino 129 Leinì. La nuova Ecolinea nascerà in località Lonna, al confine con i Comuni di Volpiano Settimo.

trasferimento venne deciso (ma lo richiese anche la stessa azienda) dopo le proteste della popolazione: «Le lavorazioni di rifiuti industriali devono essere eseguite fuori da Leinì, non è possibile conciliare questi impianti con la salute pubblica».

«Trasferirci rappresenta una tappa importante per la nostra attività - dice Elsa Giordano, l'amministratrice delegata dell'Ecolinea, azienda di proprietà privati e della Lega delle cooperative -: da tempo attendevamo la soluzione di questo problema, che coinvolgeva anche la gente Leinì. Per noi significa avviare una nuova gestione e incrementare la potenzialità industriale».

Aggiunge l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino: «La Ecolinea avrà una maggior possibilità per affrontare lo smaltimento dei rifiuti industriali».

Con lo spostamento dell'azienda - il nuovo insediamento costerà una decina di miliardi ed occorreranno 42 mesi per la relizzazione - l'Ecolinea raddoppia la sua capacità nel settore dei rifiuti chimici industriali. Il nuovo impianto di trattamento chimico-fisico-biologico dovrà adeguarsi alle disposizioni del ministero dell'Ambiente. [g. dol.]

Liberalizzata la pesca nel torrente, gli appassionati fanno man bassa

Spariscono le trote dalla Stura

I sindaci della Valgrande accusano la Provincia

E' guerra Groscavallo, Chialamberto e Cantoira per difendere i pesci della Stura. I sindaci Comuni denunciano «il saccheggio del torrente, cui non rimasta una sola trota» e puntano il dito contro Provincia e Regione che avrebbero dovuto, detta loro, impedire la pesca indiscriminata.

Roberto Chiariglione, primo cittadino di Groscavallo, portavoce dei tre: «Avevamo, da 36 anni, una concessione per un di piscicoltura su 11 chilometri del torrente. Il con- regolamentava la pesca, limitando la quantità di trote che ciascuno poteva portar via. A dicembre la Regione non ha rinnovato questa concessione, esautorando il consorzio, mentre la Provincia ha negato un vincolo di protezione sulle ac-

L'assessore **Livio Cordero**: «In quella zona non era rispettato l'equilibrio naturale fra specie pesci»

que». Risultato: «Libera pesca sulla Stura - dice Chiariglione -, con un'invasione di pescatori che in meno di due mesi ha irrimediabilmente spazzato via la fauna ittica. Uno scempio che ci arrecherà anche un danno economico: valutiamo in un miliardo l'anno l'introito del turi- per la pesca nei tre Comuni». Gli ambientalisti rincarano la dose: Nemesio Ala, presidente del comitato per la salvaguardia delle Valli, ricorda che «proprio in questi Comuni l'Enel progetta le centrali che sottrarranno acqua alla Stura, e consorzio era delle regioni di opposizione. Spazzandolo via, si spiana la alle centrali».

Livio Bosso Cordero, re provinciale alla pesca: «La Regione ha negato nuove concessioni a tutti i consorzi questo tipo, in attesa di definire le carta ittica regionale. Quanto noi, non abbiamo istituito un vincolo tutela non certo per favorire l'Enel, ma perché in quei Comuni non rispettato l'equilibrio naturale la specie di pesci: quindi quella zona diventerà un'area ripopolamento analoga ad altri tratti torrenti». [g. fav.]

Colleretto, 27 anni

Motociclista si contro una recinzione

Si svolgono domani pomeriggio i funerali di Pietro Scala, 27 anni, il motociclista di Colleretto Giacosa morto l'altra sulla statale per il lago Sirio. Sulla sua «Kawasaki» è finito contro un muro recinzione. Il casco gli ha protetto il capo ma, con il torace, sbattuto sull'asfalto. Ricoverato in ospedale a Ivrea, è spirato mentre i medici stavano sottoponendo ad delicato intervento chirurgico.

Secondo la polizia il giovane potrebbe essere sbandato tentando evitare lo scontro con un altro mezzo.

Operaio verniciatore Pietro era, da sempre, appassionato di motori. «Un tipo prudente» dicono in paese dove la famiglia molto conosciuta. Il padre, Costantino, è stato per anni consigliere comunale.

Dopo la discoteca

Colpi di clacson troppo rumorosi 14 denunciati

Quattordici giovani sono denunciati piede libero dai carabinieri Alba. All'uscita da una discoteca, alle 3,30 dell'altra , avrebbero compiuto schiamazzi accompagnati da suoni di clacson. Dodici di Feletto: Renzo Cavezzana, 20 anni, strada S. Pietro 18; Mario Besso, 20 anni, via Certosa Paolo Martinetto, 21 anni, via Rosario 35; Luca Lauriola, 20 anni, via Fontane 57; Maurizio Barra, 19 anni, via Clerico 2; Bruno Angelo Albanese, 25 anni, via Clerico 2; Pasquale Milite, 20 anni, strada S. Pietro 14; Lorena Micell, 19 anni, studente, via Adriano Ghione 19; Marco Miglese, 19 anni, via Circonvallazione 20; Emanuele Saccoman, 20 anni, via IV Novembre 7; Massimo Sacchetto, anni, operaio, via Micheletto 93; e Luisa Michienzi, 18 anni, via Ghione 5. Gli altri sono Gianluca De Rizzo, 21 anni, Rivarolo, e Maria Iacona, 19 anni, Volpiano.

Borgaro, telesoccorso

Con aiuto agli

Milletrecento «uova di solidarietà», una per ogni bambino di Borgaro, per offrire un aiuto concreto agli anziani più soli e malati. Tante sono le uova di cioccolato che saranno regalate dagli anziani del Centro Incontro a tutti gli alunni delle scuole elementari e materne (statali e private), per far conoscere l'iniziativa telesoccorso promossa dalla Pro Loco.

Gli anziani spiegheranno ogni classe, oggi e domani, il funzionamento del telesoccorso che la Pro Loco acquisterà entro fine anno.

«Si tratta - dicono alla Pro Loco - di piccolo apparecchio dotato di un segnalatore acustico, che collegherà per ventiquattr'ore su ventiquattro gli anziani alla Croce Verde di Caselle. Un modo per rassicurare gli ultraottantenni che vivono soli, e uno strumento salvavita per i cardiopatici, i dializzati e tutti i soggetti a rischio».

E' in via Rosa 10: gli iscritti sono oltre 6 mila

Susa, oggi s'inaugura la nuova sede Cgil

S'inaugura alle 10 la nuova sede Cgil a Susa, dove gli iscritti 6120. «Anche da noi - spiega il responsabile di zona, Arduino Baietto - la parte del leone è fatta dai pensionati, 3390 tesserati». Ma sono numerosi anche gli edili, 950, «in crescita» per i tanti cantieri impegnati nelle opere pubbliche. I metalmeccanici, 995, sono ancora un nucleo consistente, anche se il numero delle fabbriche del settore in valle si è via via diradato per effetto della crisi senza alcuna contromisura.

Spiega Baietto: «Dopo il tessile, è toccato alla siderurgia, con una lunga sequenza di chiusure di aziende e di perdita di posti di lavoro, dall'Assa alla Elch, (scesa in 10 anni da mille a 70 addetti), per non ricordare che due casi». Prosegue: «C'è già chi immagina che la Valle debba diventare corridoio tra Piemonte Francia». E non a torto, poiché all'autostrade e ai treni superveloci si affianca un preoccupante impoverimento dell'area. «Resiste soltanto più l'Acciaieria Ferrero, con 250 addetti, anche è in forse per gravi problemi nell'approvvigionamento elettrico».

E mentre oltre confine l'Alta Savoia offre una serie di vantaggi a chi vuole impiantare un'attività industriale, per trattenere le aziende «si qualche timido passo a Sant'Antonino, dove il sindacato la Comunità montana, si stanno impegnando per realizzare un'area attrezzata destinata a piccole imprese. Ma i fondi, soltanto regionali, sono scarsi».

La sede Cgil in via Norberto Rosa 10; sarà aperta tutti i giorni feriali: il lunedì pomeriggio per il commercio, il mattino seguente per patronato e pensionati, nei pomeriggi di mercoledì per gli edili, di giovedì per il pubblico impiego, venerdì anper i pensionati. [e. nov.]

MUTUO MIX

Il meglio dei vantaggi

in perfetto equilibrio tra

l'Italia e l'Europa: ⅔ in lire, ⅓ in ECU.

Per tutti, per qualsiasi tipo di immobile.

FONPIEMONTE

Istituto Credito Fondiario del Piemonte e della d'Aosta

GRUPPO CRT

Presentata la maratona che a Pasquetta porterà in città oltre mille podisti

Torino di corsa verso New York

Un appuntamento di sport e turismo sull'esempio della gara americana

Il 20 aprile, lunedì di Pasquetta, Maratona a Torino sarà una curva di tifosi calcistici, una [illegible] a piedi. Seconda edizione, evoluta dalla Susa-Avigliana, l'anno scorso vittoria di Durbano in 2 ore, 10 minuti e [illegible] di, miglior tempo italiano ma su percorso [illegible] po' corto. Adesso, [illegible] percorso misurato e [illegible] segnato da chilodi argentei, la maratona da Avigliana a Torino diventa [illegible] di selezione olimpica per Barcellona, e [illegible] corre anche Panetta.

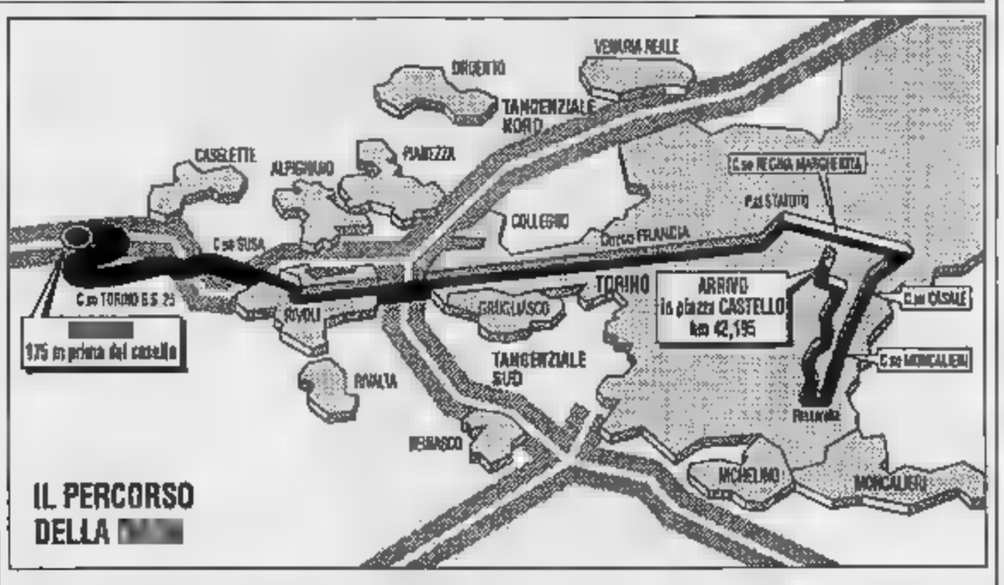
Già [illegible] n'è parlato, [illegible] punto di vista sportivo, e [illegible] se ne parlerà. Ieri della manifestazione è [illegible] a fuoco l'aspetto turistico, dove lo sport diventa un vettore per spostamenti di [illegible] ciali e sanamente interessanti. L'assessore regionale allo sport, Cantore, ha orchestrato la prima delle conferenze-stampa che focalizzeranno l'evento in tutti i suoi aspetti, al di là ed al di qua di quello propriamente tecnico.

La Maratona di Torino vuol dire infatti 42 chilometri, dei 42,195 canonici, corsi fra gli alberi, da Avigliana al centro della città. Vuol dire nel fondale chiese e monumenti d'alta arte. E' un'ipotesi di mille partecipanti e dunque, con gli accompagnatori, di quasi duemila persone, [illegible] forestieri e stranieri che passano mediamente tre giorni nella nostra città. E' embrione di un turismo che potrebbe [illegible] che diventare di massa. Chiabrera, presidente del comitato organizzatore della Maratona di Torino, ha invitato Rosa-Salva, il [illegible] omologo veneziano, che a [illegible] volta ha portato Costa, ricercatore. Le maratone di Torino e Venezia [illegible] gemellate, Venezia ha varato un questionario per i partecipanti [illegible] mila alla sesta edizione) che verrà sottoposto anche a quelli di Torino.

Viene fuori che partecipa alla maratona gente (il 10 per cento [illegible] donne) di reddito medio alto, di cultura ufficiale, con lauree e diplomi. Ci [illegible] quadri aziendali, professori universitari, studenti studiosi. Tutta [illegible] tribù di turisti, ogni maratoneta con il [illegible] microseguito. E [illegible] rinnovo continuo: a Venezia l'anno scorso il 70 per [illegible] partecipava per la prima volta a quella maratona, il 20 per [illegible] correva per la prima volta una maratona, il [illegible] per cento [illegible] già maratoneggiato all'estero, il [illegible] per cento [illegible] e Venezia [illegible] solo per correre. Sono venute fuori le cifre del bilancio della maratona di New York, ormai 100 miliardi di lire per [illegible] mila partecipanti ufficiali, una enorme vampata [illegible] turismo.

Torino e il Piemonte non hanno certamente le cifre turistiche di Venezia, ma proprio per questo una manifestazione che aggiunga qualche migliaio di visitatori [illegible] 2.200.000 annui (un terzo a Torino, un terzo nella Val di Susa da dove la maratona prende il via) è benvenuta, anzi benedetta. Per ora la finanziano gli enti pubblici, e Chiabrera, in [illegible] diventare [illegible] manager di un business, [illegible] offre tutta la sua passione, tutto il [illegible] tempo. Ma se il giorno [illegible] Pasquetta la città capirà il grande evento e accetterà il parziale blocco delle auto per [illegible] pochino, forse anche l'impresa privata si accorgerà che le vie per avvicinare almeno un po' Torino a New York, magari passando per Venezia, sono infinite, e che una di esse misura appena 42.195 metri.

Gian Paolo Ormezzano



CALCIO

Battuto anche il Dlf

Per il Torino 87 [illegible] prima della festa

Ormai [illegible] salire in serie B, il Torino 87 ha comunque vinto in casa del Dlf Alessandria (24-9) nella penultima di C1.

I padroni di casa, che la domenica prima [illegible] battuto il Cus Milano dando in anticipo ai torinesi la certezza della promozione, hanno ceduto al migliore insieme della mischia giallobl. Il pacchetto del Torino 87, tuttavia, malgrado l'ottima prova del terzalinea Carosso (due mete), ha stentato ad imporsi.

I torinesi si preparano ora a festeggiare la promozione nell'ultimo [illegible] di domenica 26, in casa contro il Cus Torino.

CALCIO

Bloccate le granata

[illegible] più lontane dalle sconfitte Juve in affanno

Solo 0-0 per il Real Torino in [illegible] contro Monteforte Irpino. Si allontanano così i playoff: [illegible] turni dalla fine, le granata sono a 5 punti dal quinto posto.

Peggio [illegible] è andata alla Juventus, sconfitta 2-0 dall'Aurora Monbretto e raggiunta al quart'ultimo posto dal Pordenone. Le bianconere hanno però ancora 3 punti sul Monteforte, rivale diretta per la salvezza.

Intanto si è conclusa la serie B: Lusturismo S. Secondo (1-4 interno con l'Azalea Gallarate) e Real Torino Bellucci (7-2 sul retrocesso Derthona) hanno [illegible] chiuso al quarto posto.

Oggi le prime partite

Le due [illegible] del Piemonte al Trofeo Scuri

Via oggi a S. Vincenzo (Li) e Caspoggio (Va[illegible]) al Trofeo Scuri. Il Piemonte vi partecipa [illegible] due squadre. Selezione maschile (tecnici Facchin e Novarese): Calamia, Dal Molin, Ferraris, Randazzo e Trivi (Robe [illegible] Kappa), Campeotto (Ace Ginnastica), [illegible] (Cus To), Ghigo (Borgomanero), Magliano e Occelli (Dogliani), Ogliaro e Sticchi (Casale); femminile (Delmestre): Barbero e Zola (Chilly Ivrea), Barducco, Cavaliere, Ferrari e Milanesio (Energia To), Lanzetti (Cuneo), Vicario (Gozzano), Zulin (Teleion To), Malengo, Quartero e Pollastri (Ipsa Collegno).

SPORT [illegible]

[illegible] Football: Giaguari vittoriosi

Nell'ultima [illegible] andata di A1, i Giaguari hanno sconfitto [illegible] Comunale gli Apaches Firenze per 14-2. La classifica del girone B è guidata da Pharaones e Gladiatori (10 punti), seguiti [illegible] Giaguari (8). Molto [illegible] [illegible] match di sabato prossimo: i giallorieri torneranno a giocare al Comunale (ore 15) [illegible] i Pharaones Milano e un'eventuale vittoria permetterebbe loro di agganciare in classifica i rivali.

[illegible] Ciclismo: [illegible] a Bussoleno

Convincente affermazione di Davide Moroni, del Plossa[illegible] nel Gran Premio Comune [illegible] Bussoleno per Allievi. Moroni ha preceduto nettamente allo sprint il [illegible] Ponzetto, il valdostano Tessiore ed i compagni di squadra Alessandria e Scalzillo.

[illegible] Ginnastica: campionato di club

Giungendo quarta anche nell'ultima prova di campionato svoltasi a Saint-Vincent, la Ginnastica Torino ha terminato al quarto posto la sua prima stagione nella serie A a squadre. Nella gara sostana Avidano, Barchi, Ferretti, Murgia e Ricchieri hanno fornito la miglior prestazione stagionale collettiva (108,30 punti).

[illegible] Pallanuoto: vola l'Ottica Stefano

Quinta vittoria stagionale per l'Ottica Stefano, capolista della serie B della pallanuoto femminile. Domenica le torinesi hanno sconfitto il Vignola per 17-5 [illegible] gol [illegible] Daniela Rossetto, 5 della sorella Bruna, 4 di Annibaletto e una di Zebellin e Startari), concludendo il girone di andata con due punti [illegible] vantaggio sul Plebiscito Padova.

[illegible] Judo: La Face vittoriosa

Cristina La Face del Ganka Ku ha vinto a Bergamo il titolo italiano juniores di judo nella cat. [illegible] 72 kg. Buono il bottino complessivo della spedizione torinese che comprende anche l'argento di Francesca Tomassini (Akiyama Settimo) [illegible] 56 kg, [illegible] bronzo di Stefa[illegible] Cesini (Millefonti) nei [illegible] kg e i quinti posti (danno diritto alla cintura nera) di Debora Orlando (Akiyama Settimo) e Maria Luisa Bassignana (Cirié) nei [illegible] kg e di Luana [illegible] Jullo (Akiyama To) nei 52 kg.

[illegible] Equitazione a Nichelino

Nell'interregionale di completo disputatosi a Nichelino, vittoria di Silvia Vivaldi (su Siviglia) nella cat. invito, di Alessia Benzi (Palatin) nella cat. 1 pony, di Michele Bove (Piccolo) nell'invito pony, [illegible] Guido Fritz (Obi Wan Kenoby) nella cat. uno prime sezione e di Matteo Ghezzi (Silver Della Tesa) nella seconda [illegible]

[illegible] Boxe: «Primi Pugni» [illegible] Collegno

Al Centro federale [illegible] Collegno (via Santorre di Santarosa 21) stasera si disputano le finali del torneo regionale «Primi Pugni» e altri match dilettantistici. Inizio [illegible] 20,30, entrata riservata.

[illegible] Golf a La Margherita

Nomi illustri tra i vincitori della prima gara del Golf Tour Centrale del Latte di Torino a La Margherita: 1° lordo il pluricampione Lorenzo Silva (G. C. Torino, 29 punti), 1ª netto la campionessa italiana pulcine '90 Elena Polloni del club organizzatore (37). Luca Servelli ha vinto la 2ª categoria, Maurizio Arena la 3ª.

Perchè accettare passivamente un handicap estetico come la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo e prevenirlo?

PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

Il progresso avanza a passi smisurati ed [illegible] e cosmetologia si [illegible] dimostrate negli ultimi anni le simboliche rappresentanti di questa tendenza innovatrice, raggiungendo livelli di perfezionamento davvero impensabili: basti pensare che un problema diffusissimo come la forfora è stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterlo. Eppure lo spauracchio [illegible] uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua ad agitare [illegible] molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico e arrivando [illegible] incidere sulla [illegible] stra sicurezza ed autostima. Niente di più sbagliato esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, passano per quel devastante malessere silenzioso chiamato con il nome sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari; ma in moltissimi di questi casi, se il problema viene individuato in tempo, si può tranquillamente intervenire e bloccare il processo di calvizie, perché i risultati raggiunti dagli studi e [illegible] ricerche in [illegible] po tricologico sono ormai davvero perfezionatissimi, e quello che fino a poco tempo fa veniva interpretato come l'ineluttabile destino degli anni che passano deve oggi essere visto sotto la veste del disagio estetico facilmente modificabile. La parola d'ordine è però senz'altro intervenire subito, appena le prime avvisaglie, una perdita troppo eccessiva di capelli [illegible] giorno (ricordiamo che rientra nella norma la caduta quotidiana per ricambio di una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamento sul [illegible] capelluto, di[illegible] l'innescarsi pericoloso [illegible] [illegible] tendenza negativa. Intervenire significa [illegible] sottoporsi ad [illegible] trollo accurato dello stato [illegible] nostri capelli, affidandosi ad un'organizzazione ad altissimo livello [illegible] [illegible] perienza nel controllo approfondito dei capelli e dei [illegible] eventuali problemi. Diffusa strategicamente su tutto il territorio nazionale, [illegible] CIMET [illegible] batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

[illegible] colore [illegible] dalle lampade a carbone [illegible] per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie [illegible] calvizie a [illegible] rapidamente fino alla sommità del capo

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque inizi a notare disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella permanura, e addirittura i primi sintomi [illegible] uno sfoltimento, la classica stempiatura, la rivelazione spiacevole di un [illegible] cenno di «chierica», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata [illegible] proprio formidabile staff di tricologi, che [illegible] attentamente la situazione [illegible] cuoio capelluto, risalendo alla causa [illegible] degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere [illegible] quale trattamento si adatta meglio [illegible] singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due [illegible] [illegible] mi messe a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire [illegible] grandissimi risultati varie forme [illegible] alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a [illegible].

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente come la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come una drammatica realtà dei nostri giorni sia l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, [illegible] che può comunque trovare una risoluzione inserita e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si sono dimostrati spesso gli unici sistemi [illegible] arginare in tempo [illegible] [illegible] grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

INFORMAZIONE [illegible]

NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE [illegible] IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, e in alcuni casi purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene un nemico difficile da fronteggiare, e le speranze di recuperare l'immagine vincente del passato erano fino a poco tempo fa inesistenti; una legge di [illegible] crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, ma che, ahinoi, è irreversibile, e i danni compiuti prima che si sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma abbiamo detto apparentemente, perché di recente [illegible] Cimet ha perfezionato a tal punto [illegible] le proprie tecniche di impiantologia, da permettere [illegible] anche al soggetto interessato di ritrovare [illegible] [illegible] aspetto dimenticato.

Con l'innesto di capelli artificiali e naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un [illegible] po. La storia dell'impiantologia tricologica è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo di [illegible] capigliatura, [illegible] modo davvero soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate [illegible] Cimet in questo senso riguardano due possibili opzioni: un [illegible] [illegible] capelli artificiali, incredibilmente verosimili, scelti dell'esatto colore [illegible] quelli originari del cliente, conservati in [illegible] niera assolutamente [illegible] tica e che daranno al soggetto sottoposto all'inter[illegible] tecnico [illegible] nuova capigliatura davvero [illegible] rale e indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente [illegible] so, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie: in questo caso bisognerà naturalmente attendere un paio di mesi per ottenere [illegible] risultato definitivo, [illegible] tempo cioè che i capelli naturali ricrescano al pari degli altri già esistenti in quella [illegible]. È una tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin nei minimi particolari, e che, [illegible] ad escludere rischi di rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capilliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista estetico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il sistema di impianto [illegible] capelli propri potrà essere monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello stesso sito un gruppo di capelli al fine [illegible] rendere più folto il risultato finale. Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita [illegible] un individuo e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine della gioventù.

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA [illegible] CONTINUA ESPANSIONE

18 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro paese. Un'organizzazione che [illegible] posto nella serietà, [illegible] professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre [illegible] uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. Tecnologicamente all'avanguardia, la Cimet ha saputo unire una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette [illegible] di proseguire con la ri[illegible] verso sempre maggiori traguardi. Ma il successo italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel [illegible] delle Ramblas di Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione di inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde il problema della [illegible] calvizie è un problema mondiale, e il fatto che a proporsi come rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

[illegible] CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

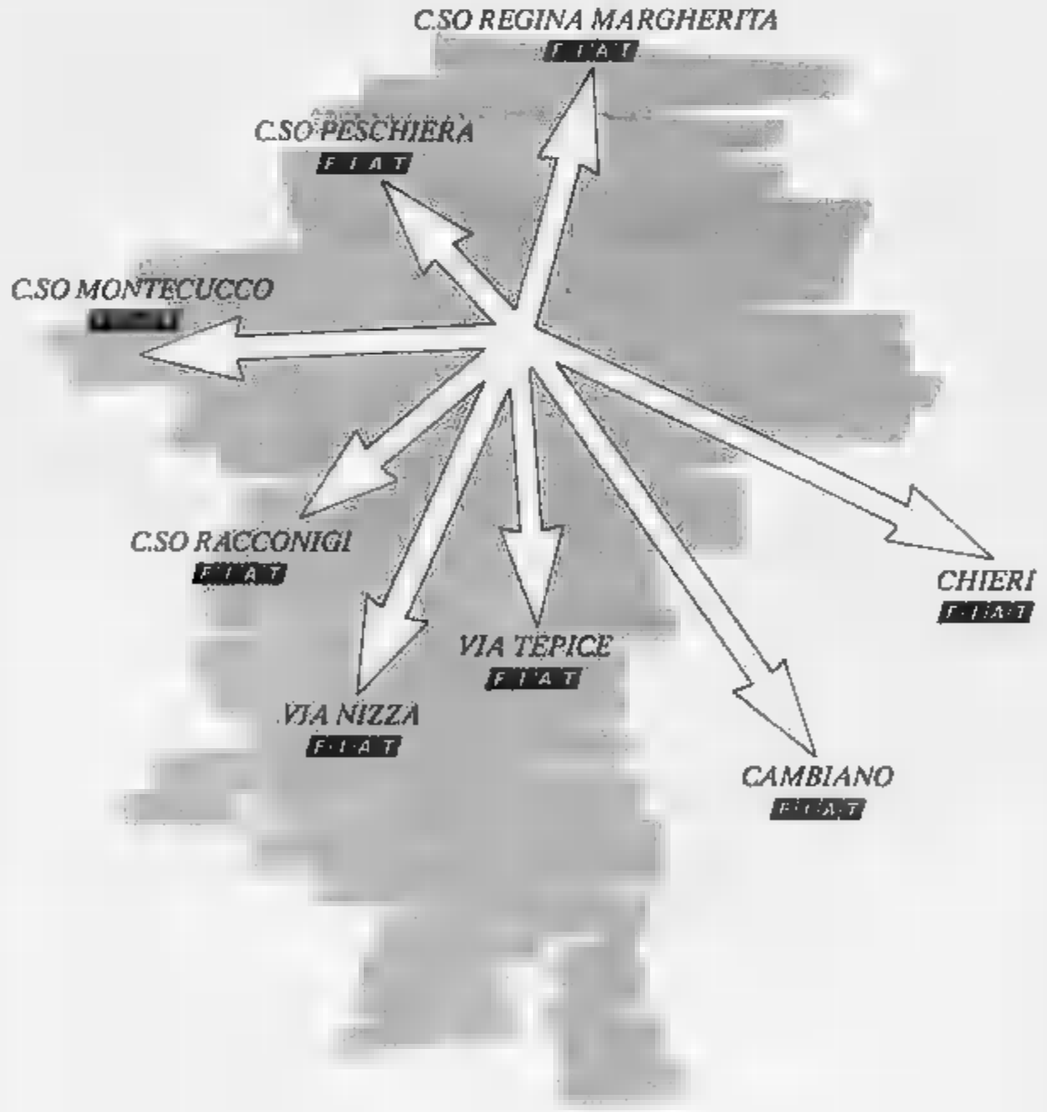
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867

AOSTA - Via F. Chabod, 30 (si riceve solo il mercoledì), per appuntamento telefonare alla sede di Torino
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321 450.816
MILANO - Largo Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.110
MELANO - Galleria Cso Buenos Aires, 9 (M.Sd. Lima) Tel. 02 204.91.61 - 295.220.69
MONZA - Via Padre Giuliani, 10 - Tel. 039 230.09.72
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 [illegible]
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 238.256
ROMA - Via Barnaba, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 06 845.0471 - 884.86.98
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.96-591.68.42
ROMA - Via Monterotondo, 30 - Tel. 06 383.183
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070 663.253
FIRENZE - Via B. Lorenzoni, 39 - Tel. 055 573.826
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010 541.350
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 298.126
NAPOLI - Via R. Bracco, 19/a - Tel. 081 552.45.10
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 521.3580
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 324.860
CATANIA - C.so Italia, 300 - Tel. 095 371.883
MESSINA - Via L. Pellegrino, 26 - Tel. 090 293.84.83
VERONA - Via Manzini, 6 - Tel. 045 800.44.34
GERMANIA: CIMET GmbH - Deutschland 6000 Frankfurt/M, Leipziger Str. 47 Tel. 069 77.87.44.
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Rosellon 214 bis 4°-2ª - Tel. [illegible] -

CIMET
Esperienza antica + Tecnologia moderna

BARBELLA CAGLIARI SASSO

Scegliere italiano per valorizzare Torino. I torinesi hanno un Progetto.



Vendere automobili a Torino: ecco una scelta quanto mai esaltante e impegnativa.

Impegnativa, perché Torino è la città d'Italia che vanta il maggior numero di esperti e appassionati; praticamente quanti sono i suoi abitanti. Né può essere diversamente per la città dove l'auto è di casa.

Esaltante, perché riuscire a soddisfare la competenza dei torinesi ha un sapore tutto speciale, soprattutto per una Concessionaria nata per accettare, proprio a Torino, la sfida di un mercato sempre più attento ed esigente.

Un Progetto che parte dalle auto che i torinesi conoscono e apprezzano di più: le Fiat. Auto che rappresentano una scelta naturale non solo per chi ama il mondo delle automobili, ma anche per chi ama la città in cui vive. Perché se è vero che l'auto è il grande motore della nostra economia, è ancora più evidente che scegliere Fiat significa valorizzare in primo luogo Torino.

Un Progetto forte di un'organizzazione estremamente capillare: 6 sedi commerciali, 2 di assistenza e 22 officine autorizzate.

Una rete formata da 60 professionisti dell'auto, dove un dialogo continuo e costruttivo arricchisce chi acquista le auto e chi le vende, chi le usa e chi le assiste. Per fare di ogni Cliente un Cliente soddisfatto.

Non è poco, nella città capitale dell'auto.

PROGETTO

il nuovo modello
di Concessionaria

SEDI COMMERCIALI

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 633040

TORINO
C.SO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI

TORINO
C.SO MONTECUCCO, 57
TEL. (011) 3852661

TORINO
VIA TEPICE, 28
TEL. (011) 6966568

FIAT

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Verso sera

Si apre oggi pomeriggio, alle 17, al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27, la nuova serie di «Verso Sera», il ciclo di incontri cinematografici organizzati dall'Aiace. Alle 17 viene proiettato il film «Point Break» di Kathryn Bigelow. Seguirà la presentazione del libro «Immagini allo schermo. La spettatrice e il cinema», edito da Rosenberg e Sellier, a cura di Giuliana Bruno e Maria Nadotti. L'incontro, organizzato in collaborazione con la rivista «L'Indice», vede ospite d'onore Laura Mulvey, film-maker, saggista e teorica del cinema anglosassone. Tel. 011/53.89.62.

Il Caso Martello

Questa sera, alle 21, al Cinema Centrale, è in programma l'anteprima del film «Il caso Martello» del regista torinese Guido Chiesa. La proiezione è organizzata da La Stampa-Torino Sette» e dall'Aiace. Presentato con successo alla «Mattinata del cinema», dell'ultimo Festival di Venezia, premioo Grolle d'oro 1991 per il miglior esordio alla regia, il film racconta le vicende di un assicuratore yuppie Anni '90 che si trova a fare conti nelle Langhe con i ricordi di una storia di partigiani e Resistenza. Al termine della proiezione ci sarà un incontro con l'autore, condotto da Gianni Rondolino. Ingresso a inviti. Informazioni allo 011/53.89.62.

Buttafuori

Questa sera all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, è in programma la replica della serata finale del per nuovi comici «Il buttafuori», organizzato dal Teatro dell'Angolo in tandem con Hiroshima Mon Amour. Sul palco il poeta Massimo Luna, il violinista Francesco Montagner, i Dodrio (vincitori della manifestazione) e Gianpiero Perone. Tel. 011/650.52.87.

Al Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio, alle 22, approda Giorgio Scapecchi con «Stories», un pout-pourri dal suo ultimo spettacolo «Stories». Informazioni allo 011/74.92.701.

Il cinema

Il Museo del Cinema propone oggi nella Multisala del Massimo, in via Montebello 8, due film di Eric Rohmer. Alle 16,10 e alle 22,30 «L'amico della mia amica», alle 18 e alle 22,30 «Reinette e Mirabelle». Tel. 011/871.048.

Il decennio 1956-'65: «Quando l'Italia era di moda»

Grace Kelly e il telequiz All'Alfieri di scena i ricordi

Come può dimenticare, ha sperato gli santa», lo scalpore sollevato dal matrimonio tra Grace Kelly e Ranieri di Monaco e i sogni e le illusioni di un'Italia che si affacciava al mondo? Bene, proprio quell'evento è come simbolo di un'epoca che e il '56, anno prodigo di fatti «storici», apre la organizzate da «La Stampa» e «Logos Tv» al teatro Alfieri (inizio 21, inviti da ritirare al Salone via Roma 80, fino a esaurimento), dal suggestivo titolo «Quando l'Italia era di moda», nel decennio '56-'65. Attraverso i personaggi, i cinegiornali «Ciac» e «Settimana Incom» - il cui archivio è ora di proprietà della Logos - e le pubblicità, vengono riproposti argom che hanno scandito i primi anni del benessere un giovane Stato, presentati dall'abile coordina- di Massimo Scaglione, mentre Carla Belo ne cura parte filmata. Anfitrione Bruno Gambarotta. Il filmato dalla manifestazione verrà riproposto da alcune tv private, mentre la Logos ha prodotto la serie «Un anno della vita», videocassette di un'ora, proprio a partire dal '56.

In quell'anno la diventa mito: esplode «Lascia raddoppia?», nata nel novembre del '55, e nei cinema il pubblico chiede il piccolo schermo per non perdere neppure un minuto di Mike Bongiorno. E' il miraggio del guadagno facile, sogno di ogni italiano medio, che si identifica nei campioni del telequiz. Così, questa sera interviene Gianluigi Marianini, testimone e protagonista di quelle trasmissioni.

Gianluigi Marianini ai tempi di «Lascia o raddoppia?»

E poi salgono sul palco Nives Zegna, miss Italia d'allora, Ernesto Calindri, attore con qualche «scivolata» nei Caroselli (Cinar) e Delfina Testa che ricorda Paulista e Papalla, quando la réclame divenne pubblicità, mentre sceva la e Tonina Torlalli, ospite, cantava a Sanremo «Aprite le finestre». E dramma dell'Ungheria ricordato da Luciano Curino, inviato «La Stampa» e gli attacchi contro la sede del pci di Parigi e un «pezzo» celebre, il servizio «Preghiamo per l'Ungheria» «Ciac». La carrellata prosegue con Piero Bianucci sull'impresa dello Sputnik, Dario Cravero ricorda la scuola di chirurgia del prof. Dogliotti ed Elsa Rossetti la moda con numerosi filmati.

«Volare» di Modugno è del '58, come pure l'«investitura» di Papa Giovanni. Partendo dalla rapina di via Osoppo, il giornalista Alessandro Rigaldo parla alcuni casi di cronaca nera. Seguono, Lorenzo Ventavoli, Gipo Farassino, Gian Paolo Ormezzano, Livio Berruti, Mario Soldati, Nino Defilippis. [a. nov.]

Settimana di spettacoli a teatro

L'Ernesto di Oscar Wilde poi Tennessee Williams con Pirandello e Cechov

La settimana teatrale si apre questa sera alle 21, all'Erba, con «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde nell'allestimento della compagnia «I teatranti». La regia è di Caliari. Fra gli interpreti Enzo Brasolin, Giusi Cipriani, Paola Damiani. «La commedia - spiega la compagnia -, di sottile umorismo e di elegante ironia, è uno dei capolavori di Oscar Wilde. Il bisticcio del nome inglese Ernest che si pronuncia come "earnest" (serio, onesto) dà luogo ad una serie situazioni imbarazzanti, sostenute da un dialogo vivace e pungente». Tel. 011/696.55.47.

Questa sera, alle 21 la gna «Straordinari» propone all'Agnelli lo spettacolo «Viaggio in soffitta», nell'allestimento della compagnia Balticonica. la rassegna prevede «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams, nell'allestimento della compagnia Le Crome. Tel. 011/308.14.44.

Al teatro Araldo, domani e giovedì, il Greenwich Village Theatre propone «I poareti della Malesia contro la terribile sterminatrice»..

Giovedì al Teatro Fregoli, in piazza Sante Giulie, alle 21, Paola Borboni in scena «Io e Pirandello» un'antologia di brani del drammaturgo siciliano. regie di Walter Manfrèn, le musiche originali di Paolo Pizzi. La Borboni è sola a conduce lo spettatore (con l'ausilio della voce fuoricampo Nando Gazzolo) fra le pagine di «Così è (se vi pare)», «Il giuoco delle parti», «Enrico IV» e altri celebri drammi. Giovedì pomeriggio alle 16 la Borboni incontrerà, sempre al Fregoli, il pubblico torinese. Tel. 011/87.93.73. Sempre giovedì, alle 21, al Teatro Agnelli il Gruppo della Rocca ripropone «L'Eloquio della pazzia», mentre Teatro Mas- Borghiere, il gruppo amatoriale Volti Anonimi in «Meg per gli amici» Sergio Velitti e danni del tabacco» e «La domanda di matrimonio» di Cechov. [r. mol.]

Paola Borboni in «Così è (se vi pare)»

NOTTE BIANCA

a cura di Gabriele Ferraris

Statuto in festa

Hanno vinto il Festival di San-: almeno, cantano così, e - ultimi in classifica - sono riusciti a raggiungere il loro scopo, farsi e far conoscere il mod-pensiero. Per parlare delle ventimila copie dell'album «Zighidà» vendute in due settimane. Insomma, gli Statuto hanno molto da festeggiare. E stasera festeggiano. L'appuntamento è all'«Area» (via San 1, ore 22). Ci saranno regali (poster, magliette, dischi) e sorprese. Suoneranno i Numbers, un gruppo beat di Liverpool dall'inconfondibile Beatles-sound. Il deejay della serata sarà il leader degli Statuto in l'inarrestabile Oscar Giammarinaro. La regia è affidata a Libero Robba, «il padre di tutti i roadie» e idolo degli Statuto: gli hanno persino dedicato una canzone.

Rock e jazz

Concerti rock stasera a «Sono una donna» (via F.lli Carle 41) gli Opera; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) i Rockslacoque; al «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori 346) con i 60/70; al «Mirò» (strada Settimo 154) con la Crazy Band; e al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano) i Momo. I Go Mad presentano il loro rock all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59). Rock blues con i Supsublues al «Black (via Pacchiotti 61).

Musica latina al «Jonathan» (via Mercanti 19) con i Traslux; e al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50) con gli Op By Night.

Jazz all'«Idrovolante» (viale Virgilio 105) dove in programma una jam session degli allievi Centro Jazz; e «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) con il quartetto swing Dick Mazzanti.

Seminario blues

Il chitarrista blues americano Phil Guy terrà domani pomeriggio alle 18 un seminario al Centro jazz, in via Pombe 4. Per iscrizioni, tel. 830.025.

Prevendite

Disponibili alla cassa del Colosseo i biglietti per i concerti di Carona, il 24 aprile, Fiorella Mannoia, il maggio, e Chick Corea, l'8 maggio.

Presso le consuete prevendite si trovano i tagliandi per i Guns'n'Roses (27 giugno) e i Genesis (18 luglio), a 55 mila lire. In futuro arriveranno anche i biglietti numerati per i Genesis.

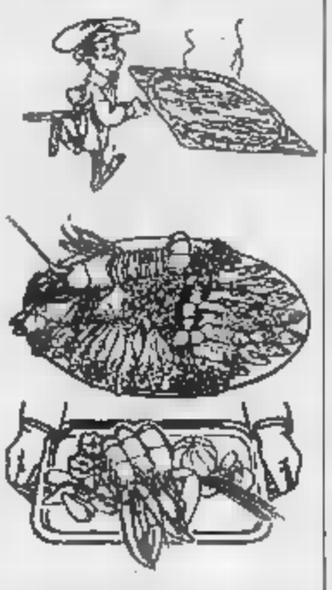
Sono in vendita (Box Office, Radio Veronica One, Music Center-Maschio e altri) anche i taglian per i Gipsy King maggio) e B.B. King (12 maggio).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Piccolo locale

Ha il naso lungo e da un mese fa anche pizze



Un pinocchietto in legno vicino al forno è il simbolo di questo locale che non a caso si chiama appunto Pinocchio. Sino a un mese fa faceva esclusivo servizio di ristorante, è anche pizzeria e proprio da questa nuova attività, il posto gestito da Gianfranco Rosso ha preso rilancio. tratta di un localino con una sessantina di posti arredato in maniera decisamente moderna. Il ristorante offre piatti di pesce e le specialità ittiche quelle al cartoccio destano le maggiori simpatie mentre il fagottino «alla Pinocchino» è una gustosa confezione con carne vitello. servizio del ristorante, a da di pesce o carne, ovviamente varia nel prezzo. Nel primo caso si aggira sulle 60 mila con i vini, nel secondo sulle 35 mila, sempre con le bevande.

E le pizze? Quella che costa meno la tradizionale margherita (4500 lire); la più cara il cappello del prete che è poi un imbottito di tanta, forse troppa roba: pomodoro, mozzarella, prosciutto, funghi, tonno, cipolle, olive, salame piccante e carciofini (non ce ne vogliate se abbiamo scordato qualcosa). Prezzo, 15 mila, ma è una porzione doppia.

Via Monginevro
Pesce, pizze
Specialità al cartoccio
Dalle 35 alle 60, vino
Chiuso
Tel. 011/385.89.17

Appuntamenti «tuttigusti» sulle tv locali

Programmi pasquali e consigli della maga

Programmi tuttigusti questa settimana sulle tivù locali. Oggi su Videogruppo a mezzanotte e mezzo c'è lo sceneggiato «Educazione sentimentale», con Françoise Fabian.

Appuntamento settimanale di informazione scientifica domani 23,15 su Telestudio: il programma si intitola «Beyond 2000 - Oltre il Duemila».

Telesubalpina propone giovedì alle 11, in diretta dalla cattedrale di Torino la «Messa in coena Domini»: i programmi dell'emittente in settimana sono dedicati alla preparazione alla Pasqua.

Commedia all'italiana venerdì alle 20,30 Telecity. Si tratta di una produzione italofrancese del 1973 la regia di Robert Lamoureux, dal titolo «Dov'è finita la 7ª compagnia?». Vi recitano Aldo Maccione, Jean Lefebvre e Pierre Mondy. Alle 20 su Telecupole c'è invece lo neggiato «Una donna a Venezia», con Elena Ricci, Anna leto, Fernando Rey, Lino Troisi, Anna Galiena. La regia è Sandro Bolchi.

La notte di Quartarete si conclude sabato all'una e un quarto con il telefilm a sfondo «medico», «Los Angeles, Ospedale Nord». Su Primantenna alle 22,15 c'è invece il film «Le tredici fatiche di Ercolino»: giapponese, del 1960, la pellicola racconta la fiaba dello scimmiotto Ercolino, che cerca di carpire i segreti del Mago Merlino e viene punito.

Consigli per le vacanze i programma di informazione turistica di Italia 8 Piemonte, cura Paola Milano, domenica alle 19,55. Si parlerà dalle Canarie, dell'Expo di Siviglia dell'aeroporto di Genova. All'astro- Giovanna Pesce Melli sono affidati i consigli astrali: segno per segno, dove conviene passare le vacanze. Su Teletime alle c'è «Buonasera sindaco»: in studio, il sindaco di Bardonecchia Alessandro Gibello.

cinema impazza Costner, ma lunedì alle 20,30 anche Quinta Rete propone il film «L'erede di Robin Hood».

Cristina Caccia

Italiana in Algeri

Al Regio un cast ritoccato

Proseguono al Regio, con un cast ritoccato, le repliche de «L'Italiana in Algeri» di Rossini. Il mezzosoprano Jennifer Larmore sostituisce, infatti, l'infortu- Valentini Terrani nel ruolo di Isabella, mentre il basso Stefano Rinaldi-Miliani Mustafà Boy, al posto di Alaimo. Prossimo spettacolo il domani alle 20,30 (turno Familiare). Tre, invece, gli incontri settimanali Piccolo Regio (ingresso libero, telefono 88.15.383). Per il ciclo «Video Opera», 3ª puntata «L'esotismo nell'opera», alle 13.

Domani alle 13,30, per «Breack concerto», il pianista Giuseppe Bruno eseguirà brani di Chopin. Lo stesso giorno, alle 17,30, per mercoledì dal di- il critico Gianfranco ni guiderà l'ascolto del CD «Les introuvables mozartiens» (1991). Al Regio, invece, giovedì 16 alle 21, è in concerto gratuito «Serata di Belcanto»: arie e duetti da Rossini, Mozart e altri, proposti da Jennifer Larmore e dal tenore Rockwell Blake (inviti in biglietteria). [s. fra.]

GLI APPUNTAMENTI

Effetto serra

Alle 21 nella sala consiliare di Rivoli, in via Capra 27, per il ciclo d'incontri «I mondi dell'uomo», Piero Bianucci parla sul tema «Clima domani: la sull'effetto serra». Ingresso gratuito.

Alle 21 al Teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, spettacolo di «Danze indiane ispirate al Ramayana» con Ileana Citaristi. Organizza il Cesmeo che mette a disposizione i biglietti nella propria segreteria in via Cavour 17 dalle 9 alle 17.

Filo di seta

Al Centro Studi Piemontesi, via Ottavio Revel 15, alle conferisce sul tema «Torino sul filo della seta». Interventi Giuseppe Bracco e Rosanna Roccia.

Vita e cultura

Alle nella Sala delle Colonne Municipio, via Milano 1, il vice sindaco Marziano Marzano consegna il premio «Una vita per la cultura» a Cammarata. Partecipano il sindaco Giovanna Incisa Cattaneo, Luigi De Rosa, Pier Franco gliani e Lionello Sozzi. Organizz Panmunzio.

Politica e Cee

«L'evoluzione politica della Comunità è il dell'incontro che si svolge oggi alle 18 (padiglione F del Bit in corso Unità d'Italia 125). Relatore Lucio Levi.

L'ambiente

Alle 21 all'associazione Allievi Fiat, in corso Dante 2, incontro Giusto Benedetti che parla de flusso di specie viventi dalle Americhe all'Europa: problemi di impatto ambientale». L'iniziativa è dell'Associazione di antropologia ed etnologia.

Equilibrio del corpo

Prosegue alle 21 al Vigliani, in via Valeggio 28, il corso di «Riflessologia»: concetto di zona riflessa, tecniche di massaggio, ricerca punti dolenti, tecniche per riportare in equilibrio le funzioni vitali. Tel. 011/50.33.78.

Concerto

Al Collegio San Giuseppe, alle 21, via Francesco da Paola 23, concerto del pianista Guido Donati. Eseguirà brani di Bach, Hewitt, Joplin, Haydn e Mozart.

Arte-terapia

Alle 18 al Caffè del Regio in via Po 3, il Centro Studi Cultura e Società organizza l «Arte-terapia». Ne parla Cinzia Ruffinengo.

Alimentazione

21 Centro Studi Ormea, in corso Rosselli 127, si parlerà «Alimentazione naturale ed energie sottili».

Un libro

Alle 16,30 al Circa, in via Gaudenzio Ferrari 11, presentazione del libro linguaggi della propaganda» Paolo Cammarosano, Michele Feo, Onofrio Mignemi e Diana Carminati (Mondadori Editore). Intervengono Agostino Sottili, Daniela Bianchi e Luisa Passerini, presiede Guido Quazza.

Test

Alle 21,15 all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per il ciclo «La scrittura come test proiettivo della personalità» conferenza di Edoardo Stundel «Le caratteristiche intellettivo rilevabili dalla scrittura».

Automassaggio

Il Centro «Il Mandorlo» presenta alle 21, in via Domodossola 59, due corsi: «Introduzione al massaggio shiatsu» e «Do-In: i principi dell'automassaggio». Per iscriversi rivolgersi allo 011/77.10.160.

Cuore club

Alle 21, riunione lettori di «Cuore» che vogliono dare vita al «Cuore fans club» all'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24. Per informazioni telefonare al 650.52.87.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.861
Vigili urbani	26981
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elimbulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Servizi gratuito (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cissal 788.811 - 752.695
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 53.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
Croce Bianca	329.01.98

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	858.93.91
Ai	619.18.20
Aldeacro	63.01.56
Aside	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.98 - 58.52.85
Auxilia	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. infermi. lotin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	246.41.52
Piccole serve dei malati poveri	
Siadio, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.66.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 86, 538.271
p. Massaua 1, 793.305
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cissal 53.39.82.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 96.22.165
Bertolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.55.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.55.000
Gruppo Abele 659.54.42
Aplce (malati epilessia) 31.80.629
Anapace (assistenza ammalati cancro) 426.03.62
Movimento 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57851
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5 04 - 5765.5106
Telefono

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali carità, 812.28.94; 262.03.97
Lega difesa cani, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 85.22.00

SOCCORSO

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

DI GUARDIA

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cascia 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Mancalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 16.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli anni 60 e musica per tutti con l'orch. Gli Expotex.
ore 15,30 d e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Solisti valida tessera ed di danza».
CLUB 84: questa sera 21 «non Boogie» Rocky e i Solisti e il M. Corona.
CLUB: (via Cenischia 26B, Torino, tel. 338.076). Max Carletti concerto Jazz 22.
LA (corso Taranto 206): ore 15 disco ingresso libero con Armano.
(tel. 660.5443), strada Valsalice 4/A): ore 16,30 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): 15 e 21 Ing.

IL PAPARAZZO - Ristorante - Piano Bar (v. Virginio 1 - tel. - 578.926).
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 698.5383 - 674.084.
prot. t. 562.4495-436.1465.
WHISKY EXTRA (via Goito ang. Vittorio, tel. 887.553): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): orario 10/12,30-16/19,30 Hiroshige Notturni Silografie a colori, cat. n. 186.
ARTE CLUB (via delle Rocce 39, tel. 835.331): Elsa De Agostini.
ARX (via Barolo): Paolo Valle.
ARTE - LA TESORIERA (c.so Francia 268 - Torino, tel. 779.2147): Alcigi Sassu verso gli 80 anni.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 839.6826): Mostra «Torino 60-70» Gorza Surbone De Alexandris Org. Provincia Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile dalle ore 11 alle 18. Chiuso il lunedì
FREE ART (via Del Mille 42, tel. 839.8905): Regalzi «Corpi».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30/19,30; sabato or.: 10/12,30 - 15,30/19,30.
(POGEA): R. Massagrà, C. Tamburelli, E. Viarengo Minioni, M. L. Vigani. Corso Matteotti 13, Torino. Orario 16/19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): st/f 800-900.
LA LANTERNA DI (v. S. Croce 7/c. Tel. 540.8294): Pittori Ucraini.

ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra Ma Antonietta Salazar. Fino 15 aprile 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.
SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, tel. 618.125): Antonio Corpora - opere 1972-1992.
STORELLO: (v. del Pino 54, Pinerolo, tel 0121 76.235): oggi Antonio Carena.
TAURO ARTE: Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio 3, tel. 637.822): Regalzi «Corpi».

PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ARTEINCORNICE: Angelo Castellano.
BERMAN: Cesare Gheduzzi.
BIASUTTI (via Juvarra 18 - tel. 540.993): autori secondo '900 15,30-19,30.
DAVICO: Guido
FOGLIATO: 900 piemontese.
(via Po 9, tel. 839.6934): Alman, Fissore, Kelzo, Stazioni.
LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.
LE IMMAGINI: Artisti Italiani.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Giovanni Guariotti «racconto di figure».
PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Andrea Gonnari «ti d'estate» e pittori della scuola Sanpietroburgo.

TEATRO
IL STABILE DI TORINO
in collab. con il Comune di Torino/Teatro Civico presenta, ore 20,45
RIUNIONE DI FAMIGLIA
Thomas Stearns
con
BACCI
MO DE FRANCOVICH
MARIA GHERARDI
CARLO MONTAGNA
ZAMPARINI
regia di
Biglietteria T.S.T., via Roma 19 (presso B.N.L., tutti i giorni) Per informazioni tel. 011/5176.247 - 544.532
Repliche fino a domenica 26 aprile

TEATRO FREGOLI
Piazza Carlo Giulio 3 bis
Tel. 011/01.22.313 - 87.60.73
dal 16 al 19 aprile
PAOLA BORBONI in
IO E PIRANDELLO
Ore 21 festivi ore 17

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 659.95.60
QUESTA SERA ore 21
NON SOLO BOOGIE con
ROCKY e i suoi solisti ed il M° Corona
...degli anni '40 '50 '60 in poi

AL REPOSI
Il film più atteso dell'anno

ROBERT DE NIRO NICK NOLTE JESSICA LANGE
UN FILM DI
MARTIN SCORSESE
CAPE FEAR
DELLA PAURA

IMMINENTE A TORINO

"IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO." - Associated Press -
GLOVER KEVIN KLINE STEVE MARTIN MARY-LOUISE PARKER ALFRE WOODARD
UN FILM DI LAWRENCE KASDAN
GRAND CANYON
IL CUORE DELLA CITTÀ

E' IN ARRIVO IL MEGA-CARTOON DEGLI ANNI
Domani
adua 400
LA FEBBRE GIALLA DELLA NUOVA GENERAZIONE
HOME DI FESTIVAL FANTAFESTIVAL

AKIRA

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Domani al CAPITOL

Biancaneve e i Sette Nani
TECHNICOLOR WARNER BROS ITALIA
I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA
EuroDisney
Il sogno parte dalla fantasia

AL VITTORIA
NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!

Il capo famiglia è quello con la coda.
DA IVAN DI "GHOSTBUSTERS", "I GEMELLI" E "UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI".
Beethoven
UN FILM UNIVERSAL

STUDIO RITZ
«Un film memorabile, stupefacente, pressoché irripetibile».
C. Casalich (Paese Sera)

4 OSCAR EUROPEI (PRIMA PELLICOLA CESAR MIGLIOR FILM STRANIERO CANNES CAMERA D'OR - PREMIO)
TOTO LE HEROS
JACO VAN DORMAEL

IMMINENTE

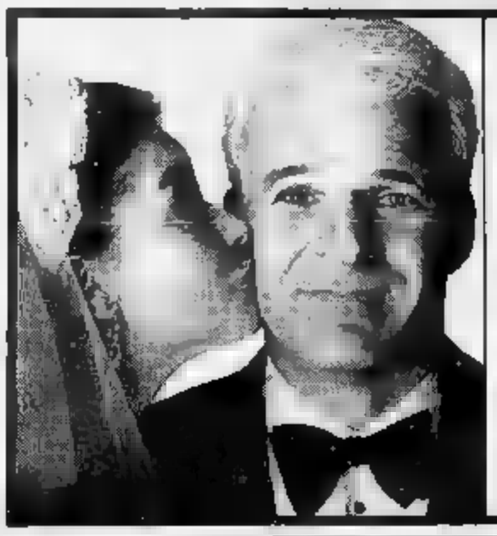
LAURA DERN ROBERT DUVALL
ROSA SCOMPIGLIO
amanti

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IMMINENTE

FRED SAVAGE
IL PICCOLO GRANDE MAGO DEI

Forchettate ghiotte risate GIOVEDI' al DUE NAZIONALE
GIOVANNI CLEMENTE presenta
PARENTI SERPENTI
un film MARIO MONICELLI
CDI

DA GIOVEDI' OLIMPIA 1

STEVE MARTIN DIANE KEATON MARTIN SHORT
Innamorarsi è stupendo.
Finchè succede a tua figlia.
Il PADRE della SPOSA
TOUCHSTONE NANCY MEYERS/CHARLES SHYER STEVE MARTIN "IL PADRE DELLA SPOSA" DIANE KEATON KIMBERLY WILLIAMS - MARTIN SHORT SANDY GALLIN JAMES ORR & JIM CRUICKSHANK CINDY WILLIAMS ALAN SILVESTRI RICHARD BOOKER FRANCES GOODRICH & ALBERT HACKETT NANCY MEYERS & CHARLES SHYER NANCY MEYERS CAROL & HOWARD ROSENMAN CHARLES SHYER
WARNER BROS ITALIA

NUOVA ARCA — LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

In Conservatorio al Piccolo Regio

27 aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»

Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati Piccolo Milano diretto da Strehler) e Margherita Salio (Scuola A. Blandi), voci recitanti - Eiko Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zonno (vl), Nicoletta Bono (viola), Francesco Biraghi (chitarra)

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

«Diotima o la vendetta Eros»

con Pamela Villoresi - Musiche flauti Luciano Vavolo

11 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza

«Rumori o voci»

Marisa Fabbri - Drammaturgia Musicale Paolo Terni

maggio 1992, 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

«Musiche e Poesie spagnole sudamericane»

Alirio Diaz (chitarra), Mauro Avogadro (v. r.) - Musiche Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

«D'Annunzio-Tosti e la Belle Epoque»

Wally (s), Riccardo Cucciolla (v. r.) Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.) Musiche Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA TEMPI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Abbonamenti 8 serate L. 100.000 - Soci CSA.In L. 80.000.
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Seat - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - Cedas

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA •FIDAS• DONATORI PIEMONTE
TORINO - 2 - TEL. 531.166

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 57
Tel. 856.521
Or. 16,30/19,40/22,10
Ing. 10.000/rid. 8000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Ore 21
Ingresso ad inviti
Danza indiana a cura del Cesmeo

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.865. Or.: 20;30
22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura [illegible] stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/ rid. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Mediterraneo
G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. Vincitore Oscar '91 Comm. dramm.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.:
15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,10
18,20/20,10/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. [illegible] 58' Thriller

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ore 17 proiezione e dibattito riservato ai soci Alice, ore 21 anteprima ad inviti **Il caso Martello** *di G. Chiesa*

C. Chaplin I
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
18,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000/rid. 7000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

C. Chaplin II
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Basè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Basè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N. V. 1h 55' Thriller

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,30
17,15/19,45/22,30
Ing. 10.000/rid. 8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: pom. 15; ser. 21,15
Ing. 10.000/rid. 8000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, Y. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N. V. 3h 8' [illegible]

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 8000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.842. Or.: 14,55
16,50/18,45/20,40/22,35
Ing. 10.000/rid. 7000
Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guentore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie dietro le quinte. Un [illegible] di esplosivi show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,15
17.40/20,05/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' Thriller

Faro
v. Po 30 Tel. 80.29.14
Ap.: 20,20
Film: 20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Freejack - In fuga nel futuro
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: è il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' [illegible]

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

Ideal
c. Boccaccio 4
Tel. 521.4316. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le [illegible] si complicano. N. V. 1h 49' Commedia

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Ing. 10.000/Alice 6000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta [illegible] suicidi fatti sono gli anormali inquilini di un fatiscente caseggiato N. V. 1h 37' Grottesco

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 837.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Ju dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femm[illegible] regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Lux
[illegible] S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17[illegible]0
Ing. 10.000/rid. 7000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000/rid. [illegible]
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14[illegible]
17,[illegible]
Ing. 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Nuovo Odeon
v. Venaria 6
Tel.749.2362 Or.: 15,30
16,05/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Il principe [illegible] marea
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N. V. 2h 10' Commedia

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
La tenera canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La metterà sulla giusta strada un burbero e una bambinaia vivacissima. N. V. 1h 45' [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [illegible] di prigione decide a vendicarsi con chi l'aveva fatto [illegible]. Ne farà le spese anche la famiglia. V. M. 14 2h 5' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,30/19,45/22,15
Ing. 10.000/rid. 8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Selene
c. Belgio 53
Tel. 574.171
Spett. unico ore 21
Spett. organ. del CIF
La grand[illegible]
di F. Andrei

Studio Ritz
v. Acqui 2.
Tel. 619.0160. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/Alice 5000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Becker (Belgio '91) — Bambini nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sventura per tutta la vita N. V. 1h 31' Drammatico

Vittoria
v. Roma 338
Tel. 562.1789. Or.: 16,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000/rid. 7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' Commedia

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 18/20,15/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
RIPOSO

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33[illegible]

Cuore
v. Nizza 58
Tel. 687.668
The Marring Man (Bella e bionda e [illegible] sempre lì)
Versione originale inglese. Or.: 17.30; 20; 22.

Drive in
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.18
[illegible]

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812-2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borgaro
v. C. Massaia 104
Tel. 267.881
RIPOSO

Massaua
p. M[illegible]
Tel. 786.803
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Sono in distribuzione i biglietti gratuiti d'invito al concerto di giov. 16 al Teatro Regio ore 21. Sarà di [illegible]. Rockwell Blake, tenore; Jennifer Larmore, mezzosoprano. E. Dávico al pianoforte. Bigl. ore 15-18,30, tel. 881.5241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 13 Video Opera L'esotismo nell'opera (terza puntata) video-frammenti da Turandot, Aida, La fanciulla del West, L'Italiana in Algeri e altro. Voci di L. Pavarotti, P. Domingo, S. Verret, J. Bjoerling. Ingresso libero. Per inf. tel. 8615.383/209/210.

TEATRI

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.2276/7871
RIPOSO

Alfa Teatro
v. Cavalborgone 18/1
Tel. 819.3529
Ore 20,30 l'Assoc. U.G.I. per la lotta contro il tumore dei bambini in coll. con I Cortili Torinesi presenta canti da **«Canti da tutto il mondo»**

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.2600
Pomeriggi a teatro
Domani giovedì e sabato [illegible] 15,30 Compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, da Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.2600.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo
Dal 28 aprile al 7 maggio «Prima [illegible] di Teatro Ragazzi e Giovani».

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. [illegible]

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Stasera riposo, da domani ore 20,45 il T.S.T. presenta **Riunione di famiglia** di Thomas Stearns Eliot, r. di G. Marini con P. Bacci, M. De Francovich, A.M. Giverardi. Stagione in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or.: 9/18. Lun. rip. Per inf. tel. 557.8248 - 544.582. Repl. fino a domenica 26-4.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Continua la prevendita per gli spettacoli 24/4 ore 21 Marco Carena, 25/4 ore 21 Giorgio Faletti, 4/5 ore 21 Fiorella Mannoia, 29/5 ore 21 Luca Barbareschi. Prev. casse teatro ore 10/13 - 15/19, tel. 66.98.034-65.05.195.

Erba
c. Ni[illegible]
Torino
Tel. 696.5547
Da stasera e fino al 15/4 ore 21 Compagnia I Tedeschi presentano **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde, regia di Elda Caselli, biglietti tartufi ore 9-13 e 15-22 festivi 15-22.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
[illegible] 541.438
Utopia americana. Ore 21 **Hot water - The Burning Building.** Regia di R. Groome con B. Rollo, D. Rasulo, R. Manghi, E. Petrolini, E. Pozzoli, P. Mantello. Rassegna promossa dalle Reg. Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.438.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
[illegible]mo Torinese
Tel. 8011.748
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico tenuto da H. Cixous, scrittrice e drammaturga del Théâtre du Soleil, che si terrà il 27 aprile dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17 sul tema «La scuola del Sogno». Per inf. tel. 801.1745.

Gianduja
Museo delle Marionette
v. S. Teresa 5
Tel. 530.236

Juvarra
v. Juvarra 15
[illegible]
Ore 21 Raffaella De Vita in Po (e) T-Pourri di Fausto Amodei. Aldo Rondone, pianoforte; Loris Bertot, contrabbasso; Mauro Farfaglia, luci e fonica. Ingr. 18.000-15.000

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Canteres di Manuel Machado con Tomas De Los Reyes. «Il flamenco e le chitarre raccontano la poesia della Spagna». Ore 21. Paola Borboni in **Io e Pirandello** dal 18 al 19 aprile.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
[illegible]
La bella stagione
Si prenota per lo spettacolo **L'elegia della pazzia** del Gruppo della Rocca il 16 aprile ore 21. Ingresso unico L. 10.000. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/57
Continua la prevendita per gli spettacoli 24/4 ore 21 Marco Carena, 25/4 ore 21 Giorgio Faletti, 4/5 ore 21 Fiorella Mannoia, 29/5 ore 21 Luca Barbareschi. Prev. casse teatro ore 10/13 - 15/19, tel. 66.98.034-65.05.195.

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/96
Ore 21,15 a grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cioletto** presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino. Reg. di P. Todisco. Prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
[illegible]

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62a
Ore 21 finale del 2° concorso nazionale di danza moderna e jazz per giovani talenti coreografi.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français TV Culture
v. Pomba 23
Tel. 562.03.13
Ore 16,30 **Carosterea** (1991) [illegible]. Rapp. tra scrittrice viaggiatrice

Massimo [illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]
L'ultima tempesta
Di Peter Greenaway con J. Gielgud. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]
Ore 16,10-20,30 **L'amico della mia amica** di E. Rohmer con E. Chaviel, S. Renoirh. Ore 18-22,30 **Rainette e Aldebarette** di E. Rohmer con J. Forde, J. Allquet. Ing. 7000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ore 16,15 **Maciste alpino** di G. Pastrone con B. Pagano. Ore 18,10-20,30-22,30 **Metropolis** di F. Lang con B. Helm, musica di G. Moroder.

LUCI ROSSE

[illegible] Secchi 18, tel. 511.293. **Orge sfrenate**, con Nina Hartley, Teja Rae. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Spogliemi ancora di più**, con Daniella e Paul Thomas. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Biggi... perversioni al sexy party**, con J. Hanton, J. Grill. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Prima visione. **Scandalose perversioni sessuali**, con K. Carson, P. Thomas. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAION l.go G. Cesare 105, tel. 240.7674. Prima visione. **Sotto la tegnura il bacio (New wave hookers 3)**, Dark Bros con Savanna, Sandra Scream. Col. Viet. 18. Ap. ore 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Desiderio di vizi perversi**, con M. Carol, F. Fagonol. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. 1ª vis. **Pincori osceni**, con K. Shubert, Marina Lotar. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 457.765. **Vizi molto brutali**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 698.3617. **Amori particolari trans**, con I. Stalter, P. Hart. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: The commitments
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CERIANA TORINESE
S. RICARDO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Cape Fear - Il promontorio della paura
CHIVASSO
CINECITTA': Doppio inganno
MODERNO: L'ultimo boy-scout
POLITEAMA: Analisi finale
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Tacchi a spillo
REGINA: Riposo
STAZIONE: Analisi finale
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: due città al cinema Carlos V
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINETEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Freejack in fuga nel futuro
IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: cineclub: Le ragazze terribili
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: A proposito di Henry
MONTANARO
VITTORIA: Eroticano [illegible]
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hook - Capitan Uncino
ITALIA: Il principe delle maree
[illegible] Cleofarum
RIVOLI
GIO[illegible]
SAUZE D'OULX
SAVONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: Alla anglosassone

LE TV PRIVATE

[illegible]
20,30 **Se vuoi vivere spara**, film
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
20,30 Venice [illegible]
21,30 Avventura
22 — Sport e sport, rubrica
23 — Speciale con [illegible]

Videogruppo
13 — Pomeriggio mtv
19,30 [illegible] minuti, rubrica
23,55 [illegible]
0,30 [illegible]

Telecity
20,30 **Il giorno della civetta**, film
22,35 **Il tesoro della foresta pietrificata**, film
0,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Superstx
18,30 **Ugo re del judo**
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**, sit. com. (r)

Erreuno Tv
18 — [illegible]
[illegible] — **Speciale**
20,30 **Tesi laureTestimonianze**
22,50 **Martedì sport**
23,25 **Erreuno Tg**
23,55 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Agenzia Rockford**
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **Amico mio frega tu che frego anch'io**
0,30 **Casablanca**, film

Telebiella
18 — **Telefilm**
18,30 **Maria**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parlamenci d'amore: l'amore nell'arte**
21 — **Video top**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tal
20,10 **Il [illegible] dei ciliegi**
22,02 **A[illegible] viaggio**
23 — **L'albero delle mele**
23,23 **Asti racconta**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,55 **Black indios**, film
1,35 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
18,15 **Cuori nella tempesta**
20 — **Mademoiselle Anne**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**
20,30 **Le frontiere dell'edio**
22 — **L'antologia del Cairo**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Barriere**, telefilm
24,30 **Justice**, telefilm
1,30 **Il fantasma e la signora Muir**

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
20 — **Portami con te**
22,45 **Canavese Sette**
23 — **La sala della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Incontro con l'arcivescovo cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**
20,30 **Due americane scatenate**
21,20 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **Incontro con l'arcivescovo cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**
[illegible] **N** [illegible]
20,40 **Monsigner Quixote**
24 — **Giudice di notte**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**
12,30 **Ken il guerriero**
19 — **I protagonisti**, rubrica
1,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Discoflash**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Il teschio di Londra**
23,15 **Side street**, telefilm
24 — **Lama d'Oriente**

Tielle 9
18,30 **Giudice di notte**
19,15 **New New Gabriel Show**
20,10 **TG 9**
20,45 **New New Gabriel Show**
21,15 **Attenti all'ora**
21,45 **E le stelle stanno a guardare**
22,45 **TG 9**

Tele Vox
17,30 **Insieme verso l'autunno**
18,30 **Tele Gare**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**
24 — **Tele Sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Matì donna**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Ladri di biciclette**

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Catch made in Usa**
21,15 **Calcio Club Toro**
22,30 **Buonasera stradaco**
23 — **Time notizie**
23,30 **Mondo cultura documentari**
0,30 **Teletime by night**

Quarta Rete
18 — **Illusione d'amore**
19 — **Felicità dove sei**
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **TG 4 Minuti**
1,15 **Basket A1 play off**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alle Teatro via Casalborgone 18/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra «Arsiab» sino al 26 aprile. Or.: da martedì a sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-[illegible] domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 9, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-18. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «Tour Ronde - Pareta Nord». Sino al 26 aprile. Mostra permanente: «Distintivi alpini».
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. 10,30.
Museo della Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingresso Lire 3.000
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 545.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammiferi & Teriteo: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.

Classifica Campionato Italiano Velocità Turismo: prima Alfa 155 GTA.

IL CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ TURISMO HA UN LEADER.

Alfa 155 GTA si conferma leader del Campionato Italiano Velocità Turismo. Una supremazia netta ed indiscutibile come le sue prestazioni. Una potenza da primato che ritrovate ogni giorno nelle versioni stradali della 155. **Venite a provare le grandi emozioni della 155, i concessionari Alfa Romeo vi stanno aspettando per un test-drive.**

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

Hanno collaborato alla vittoria: MAGNETI MARELLI SELÈNIA PIRELLI Bilstein, Brembo, Cecomp, Champion, Eibach, Garrett, Tecnomagnesio, TRW Sabelt.

Terza età, una guida ai servizi

Pagine d'argento per gli anziani

Un tramite tra Torino e gli anziani, una piccola guida ai servizi che la città offre alla Terza Età. Si chiama «Pagine d'argento» ed è stata realizzata dal Cilte (Centro di Iniziative Locale per la Terza Età), con il contributo della Fondazione Agnelli e dell'assessorato alla Sanità e Assistenza del Comune. L'opuscolo è stato presentato ieri nella sede della Fondazione Agnelli. In ottanta pagine raccoglie, ordinati per circoscrizioni, indirizzi e numeri di telefono dei centri e delle associazioni legate all'«anzianato». I servizi offerti vanno dall'assistenza sanitaria (a domicilio o in strutture residenziali) all'organizzazione del tempo libero (giochi da tavolo, sport, bocce, ballo), dalle attività culturali (mostre, musica, teatro, corsi, conferenze) all'apporto giuridico-burocratico (il disbrigo di pratiche, la tutela dei diritti dell'anziano, la previdenza), alla formazione spirituale al turismo (organizzazione di viaggi, gite, soggiorni climatici). Non manca una lunga lista di enti che assistono chi ha più bisogno, con pasti caldi, denaro e altri servizi.

«L'idea del libretto - ha detto Stefano Lepri, presidente del Cilte - è il frutto di un'indagine condotta l'anno scorso sulle associazioni cittadine che si occupano di anziani. Dalla ricerca è risultato che Torino è molto ricca in questo settore, ma che le organizzazioni presenti si ignorano tra di loro e non fanno gioco di squadra». «Bisogna rompere questo isolamento», ha aggiunto Marcello Pacini, presidente della Fondazione Agnelli.

Sono più di 500 gli indirizzi della guida: di questi, un centinaio sono enti pubblici, la maggior parte sono associazioni di volontariato. L'apporto degli enti ecclesiastici è molto forte.

A un altro problema la «Pagine d'argento» intendono rispondere: troppi anziani non conoscono l'esistenza di molti centri. Il libretto verrà distribuito in 60 mila copie attraverso la rivista «Esperienza» ai pensionati dell'industria e degli enti pubblici, nelle circoscrizioni e nelle varie associazioni.

Il Cilte ha presentato anche un'altra iniziativa, l'«Agenzia solidarietà». Il Centro si offre come tramite tra anziani attivi che abbiano voglia di impegnarsi nella solidarietà e associazioni che abbiano bisogno di aiuto: «Per non buttar via professionalità, tempo ed energie preziose».

Cristina Caccia

«Tossico» e minorenne assaltano una panetteria

Presi dopo la rapina

Uno dei due sapeva dove la commerciante nascondeva i soldi
Fino a qualche mese fa riforniva la rivendita tutte le mattine

Il coltello e il passamontagna sequestrati a Riccardo Germana

Aveva appena alzato le saracinesca, stava ancora sistemando il pane negli scaffali. Sono entrati quei due, il volto coperto da passamontagna, uno impugnava una pistola. E hanno urlato: «Signora stia brava, vogliamo i soldi». I rapinatori hanno preso 700 mila lire, sono poi fuggiti a piedi. Sono stati catturati poco dopo dagli agenti di una volante: uno è tossicodipendente, l'altro è minore, incensurato.

La rapina alle 7,30, in via Nuoro angolo via Guido Reni. Lì c'è la rivendita di pane di Palma Impalà, 44 anni festeggiati domenica. Racconta: «Stavo servendo un bambino, una fetta di focaccia da portare a scuola, sono entrati quei due».

Per passamontagna un pezzo di manica di maglione, con due buchi agli occhi. Uno ha afferrato dal bancone un coltello e con quello ha minacciato la commerciante. I due l'hanno spinta nel retro, hanno preso i soldi che la Impalà nasconde sempre in una borsa. Un particolare che pochi conoscono: come facevano a saperlo i due banditi?

Poi la fuga, a piedi. Palma Impalà ha dato l'allarme, descrivendo minuziosamente i banditi. E poco dopo i due sono stati catturati dagli agenti della volante 6, in via Scarsellini. Sono due giovani: Antonio M., 17 anni non ancora compiuti, e Riccardo Germana, 22 anni, via Scarsellini 12/1. Avevano ancora addosso i soldi, la pistola (un'arma giocattolo) è stata trovata in casa del Germana. E si è scoperto perché i banditi conoscevano dove la Impalà nascondeva il denaro: Riccardo Germana ha lavorato fino a poche settimane fa per un panificio: era lui che riforniva la rivendita di via Nuoro ogni mattina. In questura ha solo detto: «Ho fatto una fesseria, lasciatemi stare».

Due accusati di furto, uno è deceduto, malintesi tra i difensori d'ufficio

Pretura, processo col morto

E per il presunto reo vivente udienza rinviata

Chi è morto? L'imputato. Quale imputato? Ci sono due imputati, concorso in furto, all suo, avvocato» dice sicuro il pm. L'avvocato d'ufficio del presunto fantasma è convinto: «Mah, e quando?». Il fascicolo dice a giugno. Dalla pedana il pretore posa uno sguardo interrogativo sui banchi. Si apre la porta, è il secondo difensore d'ufficio, in ritardo. Ingresso provvidenziale: il fantasma lo assiste lui.

Pretura penale, aula C, le 10 di ieri mattina. Pretore il consigliere Marciante, pm il dottor Dodaro. Difensore del morto avvocato Guidi, difensore avvocato Balestra. A tutti sembra tristemente ovvio che i tempi giustizia siano stati più lunghi del destino terreno di Toni Marmicheletta, classe 1961, deceduto giugno '91. E tutti concordano: se legali d'ufficio imputati si conoscessero prima di rivaro udienza sarebbe buona cosa. Poi - «reato estinto per morte del reo» - viene chiamato il presunto reo vivente.

Giovanni Rolle, classe 1963, imbianchino. Accuse: furto due giubbotti «Tacchini» da Auchan il 14 gennaio '91, 10 giorni dopo furto aggravato di una Ford. Che dice la difesa? L'avvocato Balestra non ha parole: «Non ho mai parlato col mio assistito». Altro evento provvidenziale, pausa caffè. Rientro in aula e colpo di fortuna per Rolle: per l'accusa di furto d'auto, c'è un vizio di notifica alla parte offesa. Tutto rinviato al 21 luglio.

Il consigliere Marciante commenta: «Il codice prevede 45 giorni per preparare la difesa, tempo più che sufficiente per la pretura. Ma il costume è che dall'avvocato d'ufficio non si va, o si va il giorno prima dell'udienza. La gente dovrebbe capire che un processo penale non è una passeggiata». Luigi Balestra si sfoga: «Scrivo sempre una lettera ai miei assistiti, chiedo loro di venire da me. Ne 90 per cento dei casi li trovo in pretura la mattina del processo». E meno che una triste sorte si compia.

PROVINCIA FLASH

assalto all'ufficio postale

Ancora una rapina alle Poste. Ieri mattina, alle 11,30, due banditi armati di pistola, uno a viso scoperto e l'altro con un casco da motociclista, si sono fatti consegnare dai due impiegati undici milioni. Sono fuggiti in direzione di Torino su una moto di grossa cilindrata.

AVIGLIANA
Svaligiato negozio hi-fi

Colpo da 8 milioni, la notte scorsa, in un negozio di autoradio e hi-fi di Francesco Mirè, 27 anni, di Leghi, Avigliana. Dopo aver forzato la saracinesca d'ingresso e neutralizzato l'antifurto, i ladri con tutta calma hanno scelto i pezzi migliori. Sono scappati, perfettamente indisturbati, su due auto.

RIVAROLO
Spariscono i prosciutti

Ladri buongustai in azione l'altro ieri, poco dopo mezzogiorno, nella macelleria di Ivo Bertinetto in via Trieste 26. Forzata la porta d'ingresso hanno prelevato dal magazzino una decina di prosciutti di Parma.

Dopo il colpo le

Antonio Lombardi, 30 anni, via Fea 30, e Luigi Chiaiese, 44 anni, via Ridotto 13, entrambi di Torino sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri di Rivarolo. I due avevano appena rubato alcuni attrezzi dalla falegnameria di Vincenzo Schipani.

FELETTO
Scoperti attrezzi da rapinatore

Un fucile a canne mozze e due pistole calibro 9 con matricola abrasa sono stati trovati la scorsa settimana alla periferia del paese. Erano in un borsone con tre passamontagna e un lampeggiante blu nascosto dentro una tubazione inutilizzata vicino al torrente Orco.

CHIVASSO
Rapina

Fulminea rapina nel parcheggio antistante il centro commerciale Chivasso Est, in via Galileo Ferraris 191. Daniele Squatriti, 33 anni, Rapallo, titolare del negozio di elettrodomestici presso il centro commerciale, e Dario Colombi, 48 anni, Chieri, mentre stavano per salire in auto, sono stati affrontati da cinque malviventi con il volto coperto e armati di coltello. Il commerciante ha consegnato tutto il denaro che aveva in tasca, circa 10 milioni.

RAFFAELE CIMENA

Vincenzo Valla, 47 anni, corso Allamano 26, Torino, mentre in bici percorreva la statale della valle Cerrina, all'incrocio di piazza Moie, è stato tamponato da una motocicletta Kawasaki guidata da Massimiliano Cabascia, 24 anni, Moncalieri. Il ciclista è finito sull'asfalto battendo violentemente il capo. Dopo le prime cure all'ospedale di Chivasso, il Valla è stato trasferito al Giovanni Bosco.

Voglia di case

FILIALE DI TORINO
Corso Re[illegible] Ferrucci, 60 TEL. 011/5767

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa

DESIDERI UNA VENDITA RAPIDA?

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL [illegible] DEL PREZZO.

AGENZIA 1
[illegible] 60

CORSO DANTE - Presso Muratori, in recente e signorile costruzione, [illegible] di: ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, box.

CROCETTA - Via Bottego, vendiamo/permutiamo panoramico appartamento [illegible] di: ingresso, due camere, cucina, bagno.

CROCETTA - [illegible] De Gasperi, vendiamo appartamento libero, [illegible] di: soggiorno/living, due [illegible], cucina, bagno.

[illegible] - Via Colombo, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, signorile di: ingresso, salone, 4 [illegible], cucina, doppi servizi.

VALSALICE - In posizione panoramica, vendiamo/permutiamo villa indipendente, per complessivi mq 300 (divisibili), taverna-tta, giardino [illegible]. Completamente recintato.

VIA DELLA CONSOLATA - [illegible] casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, [illegible] anche uso studio.

[illegible] - Via Artisti, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi [illegible]

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

PARELLA - [illegible] Gian Francesco Re, vendiamo/permutiamo in stabile signorile appartamento libero di: due ingressi, salone, quattro [illegible], cucina, tripli servizi.

CIT TURIN - Via Susa, vendiamo signorile appartamento, libero fine [illegible] di: due ingressi, saloncino, [illegible] camere, cucina, tripli servizi, tre posti auto.

CORSO TASSONI - Vendiamo in [illegible] recente, signorile appartamento [illegible] di: [illegible] ingressi, salone, 2 [illegible], cucina, doppi servizi.

[illegible] PROPRIETÀ - [illegible] Strada, Via Arnaz, vendiamo [illegible]a indipendente su tre lati, con giardino privato e cortile. Ottimo investimento.

[illegible] - Via Exilles, vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: due camere, cucina, bagno e vano negozio collegato, ideale per attività.

PIAZZA ADRIANO - Via Monforte, vendiamo appartamento libero di: soggiorno/living, angolo cottura, bagno e [illegible]

[illegible] DONATO - Vendiamo in [illegible] do[illegible] di ascensore, appartamento [illegible], ristrutturato [illegible] camere, cucina, bagno.

AGENZIA 3
C.so [illegible] Agnelli, 66

VIA BOSTON
Vendiamo/permutiamo [illegible] 5° ed ultimo piano, appartamento signorile, libero a settembre di: ingresso, ampio salone, tre camere, cucina, [illegible] bagni, box, soffitta, cantina.

AGENZIA 4
Via [illegible] 28 - Tel. 597480

CORSO REGINA [illegible] in [illegible] signorile, vendiamo appartamento libero, intero ultimo piano di: doppi ingressi, salone, cinque [illegible] cucine, tripli servizi, terrazzi; [illegible] divisibile.

VIA CUNEO - Vendiamo/permutiamo [illegible] partamento libero, spazioso di: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina.

PIAZZA [illegible] - Vendiamo/permutiamo [illegible]tta libera, unifamiliare, indipendente su 3 lati, mq 140, con giardino mq [illegible]. Prezzo interessante.

VIA GUBBIO - Vendiamo casetta libera, ristrutturata [illegible] doppi ingressi, salone, soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo, box.

STRADA LANZO - Vendiamo/permutiamo [illegible] attico libero, composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ter[illegible]

VIA VITTORIA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, spazioso, composto da: ingresso, [illegible] tinello, cucinino, bagno, balcone, cantina.

VIA MERCADANTE - Vendiamo lumi[illegible] appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box [illegible]

AGENZIA DI COLLEGNO
[illegible] (P.za del mercato)

COLLEGNO - Via La Fira, vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, mansarda e box.

COLLEGNO - Corso Francia, complesso Diorama, ve[illegible]/permutiamo signorile appartamento di: salone, due [illegible], cucina, due bagni, box.

GRUGLIASCO - Viale [illegible]ge, vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] di[illegible]giorno/living, 3 camere, [illegible], doppi servizi.

GRUGLIASCO - Nella stessa casa vendiamo/permutiamo 2 appartamenti liberi di: ingresso, 2 [illegible], tinello, cucinino, bagno.

GRUGLIASCO - Vendiamo/permutiamo villa indipendente, bifamiliare, con mansarda di mq 140, terrazzi e giardino di mq [illegible].

RUBIANA - In nuova palazzina vendiamo/permutiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni. L. 120 milioni.

VENARIA - Via Scieso, vendiamo/permutiamo in [illegible] condominio [illegible], mansarda con angolo cottura e bagno. L. [illegible] milioni.

FIANO - Vendiamo/permutiamo appartamen[illegible] in palazzina, [illegible]. Mq 140 [illegible] 2 piani [illegible] mansarda.

AGENZIA DI RIVOLI
C.so Susa, 50 - Tel. 9535319

BEINASCO
VIA TORINO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, composto da: ingresso, soggiorno, [illegible] cucina, biservizi, ripostiglio; piano alto.

AGENZIA DI [illegible]
C.so Savona, 4

MONCALIERI - Centralissimo vendiamo/permutiamo appartamento libero, composto da: due [illegible] cucina, servizi, [illegible]

MONCALIERI - Borgo S. Pietro, vendiamo/permutiamo villa [illegible], indipendente, composta di: salone, 2 camere, cucina, doppi [illegible]zi, taverna, box, giardino.

CANDIOLO - Vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento libero, composto da: salone, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, box.

[illegible] MAURO - Confine Torino, vendiamo/permutiamo ulti[illegible] appartamenti occupati, composti da: salone, due camere, cucina, doppi servizi, box.

VINOVO - In complesso residenziale, vendiamo/permutiamo villa a schiera libera di: salone, 2 camere, cucina, biservizi, box, taverna, giardino.

CHIERI - Vendiamo/permutiamo in [illegible] collinare, prestigiosa villa d'epoca libera, indipendente, [illegible] giardino. Trattative [illegible].

PINO [illegible]E - Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare libera, in splendida posizione panoramica di: salone, 3 camere, cucina, [illegible] vizi, taverna, box, giardino.

FRAZIONAMENTI E [illegible]
[illegible] Galileo F[illegible] 60

VIA CIGNA 81
In zona comoda ai servizi e in stabile dotato di [illegible] i comfort, vendiamo signorili appartamenti liberi e locati di:
- tre camere, [illegible], bagno.
- cinque camere, cucina, doppi servizi.

MUTUO CASA GABETTI QUINDICENNALE
OTTIMO INVESTIMENTO - PERMUTE
PERSONALE IN LOCO
ORE 11-12,30

UNO FIRE. DENTRO UNA MILLE L'IDEA DEL DUEMILA.

UNO FIRE. BASSI CONSUMI, ALTE PRESTAZIONI. Agile e brillante in città, comoda e spaziosa in viaggio, Uno Fire con 45 CV di potenza percorre a 90 km/h più di 23 km con un litro.* Che vuol dire più di 800 km con un pieno. Un grande vantaggio per il futuro, un'ottima partenza oggi.

UN MOTORE IDEATO SU MISURA PER LE COMPATTE. Pochi componenti in lega leggera semplificati al massimo che permettono una manutenzione facile, assicura un'altissima affidabilità e bassi consumi.

UNO E FIRE 1000. UNA FAMIGLIA CHE HA UN GRANDE FUTURO. Uno, l'auto che col suo fascino e il suo stile ha conquistato tutta l'Europa e Fire 1000, il motore più tecnologicamente avanzato di questi anni, viaggiano insieme. E faranno strada.

UN MOTORE REALIZZATO IN MATERIALI COMPATIBILI E PESO RIDOTTO. Infatti, con soli 91 Kg, il Fire 1000 è il motore più leggero della sua categoria, pur essendo nel tempo stesso estremamente robusto e resistente.

UN MOTORE PROGETTATO PER LA MARMITTA CATALITICA. Nel Fire la marmitta catalitica, collocata direttamente all'uscita del collettore, raggiunge prima la temperatura d'esercizio garantendo minori emissioni.

UNO FIRE 3 E 5 PORTE È DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

* Media ciclo urbano con cambio a 5 marce.

Lubrificazione specialistica Fiat Lubrificanti

DA L. 11.471.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so [illegible] 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 14 Aprile 1992 [illegible]

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 451.154/452.101

Annidate nei materassi serviti per gli agenti di servizio al seggio elettorale

In Comune invasione delle pulci

Chiuso l'ufficio funerali, scatta l'emergenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ufficio servizi funebri del Comune è stato invaso dalle pulci ed è scattata l'emergenza funerali: da ieri si procede con estrema difficoltà da parte del personale comunale addetto al servizio e degli operatori delle imprese di pompe funebri, di fronte alla esigenza di sbrigare le operazioni necessarie per autorizzare le varie sepolture. E sono poche, considerato il numero delle persone defunte nella giornata di sabato e domenica in città e nei diversi sobborghi.

La presenza delle pulci è stata scoperta sabato verso mezzogiorno dal personale dell'impresa di pulizia che provvede al servizio negli uffici comunali. «Quando gli addetti dell'impresa sono entrati e hanno spostato qualche oggetto - dice un impiegato comunale - hanno notato la massiccia presenza di pulci. Subito si sono rifiutati di proseguire il lavoro e hanno abbandonato l'ufficio».

Di sabato, si sa, l'attività negli uffici comunali si ferma, quindi nessuno è stato informato, di conseguenza nulla è stato deciso. La notizia è trapelata ieri mattina, quando un cartello, «L'ufficio è temporaneamente chiuso, rivolgersi al primo piano», è comparso sulla porta dei servizi funebri (sotto il porticato a destra dal cortile di Palazzo Rosso) e sono di più perchè inutilmente, a lungo, dall'impresa pompe funebre Bagliano qualcuno ha telefonato all'ufficio per sbrigare alcune pratiche. Nessuna risposta, il numero ha squillato a vuoto.

«Ci siamo dati da fare - dicono gli interessati - e siamo riusciti a metterci in contatto con un impiegato. Ci ha messo al corrente dell'invasione delle pulci e ci ha pregato di avvisare il sindaco». Non si comprende il motivo di questa richiesta: così comunque è stato fatto. Lo stesso sindaco ha assistito, casualmente, alla telefonata pervenuta alla segreteria e finalmente si è pensato ai rimedi.

Ma cercare di impiantare in qualche modo un servizio sostitutivo non facile: tutto il materiale, la documentazione, è all'interno delle due stanzette dei servizi funebri. Tenuto conto che i cimiteri, sul territorio comunale, sono sette od otto, vi sono centinaia di piantine, moduli da riempire e così via. E' subito risultato impossibile trasferirli altrove, perchè questo avrebbe significato far fare trasloco anche alle poco gradite pulci.

Qualcosa, comunque, è stato fatto: sia pure con difficoltà i dipendenti hanno provveduto a far fronte all'emergenza. Mentre molti addetti delle imprese pompe funebri non nascondevano il disappunto, anche perchè non era ben chiaro, dianzi ad un generico «rivolgersi al primo piano», dove avrebbero dovuto presentarsi.

Intanto - e, sembra, senza prendersela con troppa fretta - è stato deciso anche l'intervento di disinfestazione, per liberare i due locali, gli scaffali e le scartoffie dai poco simpatici parassiti. Basteranno poche ore? In Comune auspicano che entro oggi, al massimo domani, l'ufficio possa riaprire.

Per spiegare l'invasione delle pulci si risale ai materassi ed a tutte le masserizie conservate nei magazzini dell'economato comunale e trasportati nei vari locali destinati ad ospitare i seggi elettorali.

Nei locali dell'ufficio servizi funebri dormivano gli agenti di servizio. Poichè risulta che i poliziotti alessandrini siano portatori di pulci, i parassiti non possono che essere arrivati attraverso i materassi e il resto. Fatto che crea allarme, perché proviene dal Comune tutto il materiale destinato ai seggi elettorali in città, anche a quelli dislocati nelle scuole. Poiché quest'anno non s'è più fatta disinfestazione post elezioni, è escluso che ci possano essere altre brutte sorprese.

SCUOLA A RISCHIO

Una circolare elimina le precauzioni

ALESSANDRIA. Se sono stati i materassi prelevati dai magazzini del Comune ad aver infestato di pulci i due uffici del Municipio adibiti a dormitorio per gli agenti di servizio ai seggi elettorali, allora, come direbbe Lubrano, «sorge spontanea una domanda»: che cosa è accaduto in tutti gli edifici dove sono stati installati altri 144 seggi elettorali alessandrini? Si tratta in particolare di scuole. In occasione delle passate elezioni, al termine delle operazioni di voto, avvenne una capillare disinfestazione. Anche stavolta così è stato.

«Il direttore - dicono alla segreteria della scuola elementare Carducci - non vedendo arrivare nessun incaricato per disinfestare i locali ha chiesto al Comune di provvedere: gli è stato risposto che non era assolutamente previsto». Identica situazione illustra il professor Pio Taverna, preside della media Cavour: «Mi sono interessato personalmente, nessun intervento». «Ci hanno detto che non avrebbero fatto nulla - aggiungono alla segreteria del liceo Plana - abbiamo provveduto con i nostri bidelli, che fortunatamente non hanno paura ad impegnarsi». All'ufficio igiene, d'altra parte, ricordano una recente circolare regionale che sopprime la disinfestazione, forse partendo dal presupposto che ai seggi siano andate tutte persone sane. Non avevano tenuto conto però dei materassi inviati dal Comune. [f. m.]

DOPO L'INCIDENTE CON DUE MORTI

«La statale del Sassello deve diventare più sicura»

Domenica pomeriggio a Giovo Ligure, in uno scontro fra la loro motocicletta e un fuoristrada (nella foto) hanno perso la vita due giovani. Quattordici e due sono amici di Rocca d'Arazzo. Mentre nei due passi si piangono le vittime, i centauri chiedono l'intervento dell'Anas per migliorare quella strada

SERVIZI A PAGINA 43

TERME DI ACQUI ANCORA CHIUSE

Ieri un'altra fumata nera

Il Consiglio direttivo ha rinviato tutto a oggi, mentre in città cresce la protesta: la stagione in ritardo di quasi un mese.

A PAGINA

Danneggiate 4 vetture al ritorno da Casale: i responsabili sono stati ripresi dalle telecamere e identificati

Tifosi-vandali sfasciano il treno del derby

In 80 rischiano denunce o la proibizione di entrare allo stadio

ALESSANDRIA. Si definiscono tifosi, ma l'unico aggettivo che si addice a quello di vandali. Sono quelle decine di sostenitori dell'Alessandria che, durante il ritorno in treno da Casale, dopo il derby di domenica con i nerostellati, hanno trovato il modo meglio che sfogare non si sa bene cosa, considerato il risultato dell'incontro, danneggiando gravemente quattro delle otto vetture del treno speciale.

Erano cinquecento i «tifosi» che hanno utilizzato il treno, loro una ventina agenti in borghese, oltre al personale ferroviario. Ma il controllo si è rivelato, purtroppo, inutile: durante il viaggio di ritorno sono stati spaccati sedili, vetri, portaceneri estintori.

I danni, non ancora quantificati, sono notevoli. E, come al solito, saranno i singoli cittadini a farne le spese.

Gli agenti della polizia ferroviaria di Alessandria hanno notato due di questi teppisti scagliare oggetti dal treno, prima della partenza da Casale. I due sono stati identificati dall'ispettore Frasson consegnerà un rapporto alla procura della Repubblica della pretura di Casale. E' una contravvenzione penale: rischiano dalle 500 mila lire di ammenda ai due mesi di arresto.

Scortati dalla polizia fino in stazione, ma i vandali hanno poi colpito sul treno

La questura, intanto, cerca di identificare, con prove certe, i responsabili dei danni alle quattro vetture ferroviarie. In questo caso, i teppisti verranno denunciati alla magistratura per danneggiamento.

Per alcune decine di tifosi-vandali, invece, scatterà il provvedimento di competenza del questore, con una più o meno lunga proibizione a frequentare gli stadi. Si pensa che gli interessati al provvedimento saranno alcune decine: per loro gli ultimi incontri di C1 dell'Alessandria saranno proibiti.

«Le fotografie di tutti quelli che saranno colpiti dal provvedimento - dice il capo gabinetto della questura, dottor Angelo Sanna - saranno distribuite agli agenti in servizio al "Moccagatta". Chi, nonostante il divieto, si presenterà ugualmente allo stadio, verrà immediatamente arrestato».

I cinquecento tifosi che avevano scelto il viaggio in treno per raggiungere Casale, all'arrivo in stazione, erano stati accompagnati al «Palli». Qualcuno voleva passare attraverso i giardini, sede della tifoseria nerostallata. Al rifiuto i più scalmanati hanno dato vita a «sit-in». L'intervento dei funzionari e alcuni «capi» della tifoseria, assieme alla velata minaccia di qualche lancio di lacrimogeni, aveva convinto anche i più restii a muoversi secondo il percorso obbligato. Qualcuno, però, in via Pagliano, malgrado i controlli, ha preso a calci alcune auto: Laura Berrone, 43 anni, e Mauro Panzarasa di 62, che li hanno notati dalla finestra, hanno presentato denuncia al Commissariato. Le auto danneggiate sarebbero una decina.

Al «Natal Palli», divise le due tifoserie, tutto è filato liscio, come all'uscita dallo stadio, alla stazione. Vandali e teppisti si sono scatenati in treno: circa 80 (ripresi dalle telecamere e fotografati) sono stati identificati. Qualcuno rischia le denuncie per danneggiamenti, per molti scatterà il divieto all'ingresso al campo.

[f. m.]

SERVIZI SUL DERBY A PAG. 46 E 47

Casale, aveva 51 anni

Morto d'infarto l'imprenditore Emanuele Buzzi

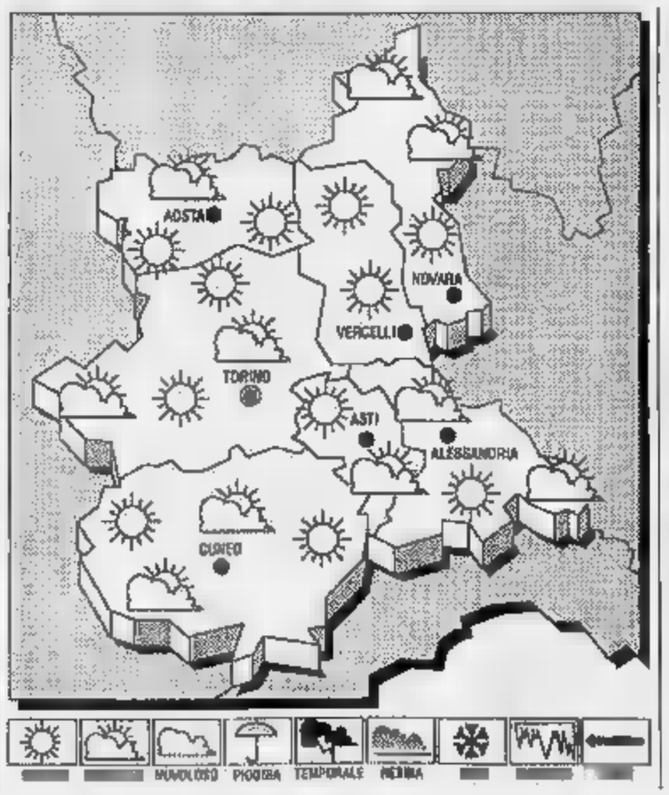
CASALE. E' morto l'altra mattina a Torino il dottor Pier Emanuele Buzzi, 51 anni, esponente della nota famiglia di imprenditori del settore cementiero.

L'imprenditore è stato colto da infarto mentre si trovava nella sua abitazione torinese. Con lui c'era la moglie.

Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Torino, Buzzi era amministratore delegato della società Calcestruzzi Torino, che fa parte del Gruppo Buzzi. Ricopriva anche il ruolo di amministratore nella Fratelli Buzzi spa di Casale, insieme ai fratelli Sandro, Franco (presidente dell'Unione industriale di Alessandria) ed Enrico.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio a Casale, alle 15, nella chiesa parrocchiale del Valentino. La salma sarà tumulata nella tomba della famiglia Buzzi, nel cimitero cittadino. [s. m.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un sistema nuvoloso, nel moto verso Levante, estende la sua influenza dalle regioni settentrionali a quelle centrali.

TEMPO PREVISTO Generalmente nuvoloso e poco nuvoloso.

Temperature pressochè stazionarie.

Deboli direzione variabile.

Prevalenza cielo poco nuvoloso; aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Temperatura in aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 17; min: 6; media: 12

UN ANNO FA
21; min: 7; media: 14,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	17	Novara	13
Aosta	18	Cuneo	17,5
Asti	17		20

Il sole sorge alle ore 6 e minuti; tramonta alle ore 20 e 14 minuti. La Luna si leva alle 17 e 22 minuti; cala domani alle 8 e 24 minuti.

PRESTITI A TUTTI
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni per 36 mesi oppure per 60 mesi
10 milioni per 36 mesi oppure per 60 mesi
15 milioni per 48 mesi oppure per 60 mesi
25 milioni per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
FINO A 12 MESI
CENTRO FISAS
Via Ghilini, tel. 0131
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - tel. 010
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Dopo il suicidio di un detenuto, a San Michele è stata aperta un'inchiesta

Sotto accusa il carcere-bunker

La vittima aveva 34 anni. La madre si è rivolta a un avvocato. Inviate informazioni di garanzia alla direttrice e ad alcuni agenti in servizio. Il cappellano: «Quel penitenziario è alienante»

ALESSANDRIA. Ci sono responsabilità per la morte di Giuliano Gaggero, 34 anni, di Volpedo, il detenuto nel carcere-bunker di S. Michele che la scorsa settimana si è ucciso col gas? Lo stabilirà l'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Ida Scotto. Il magistrato ha inviato informazioni di garanzia al direttore, Onilde Guidi, e a 3 o 4 (non si conosce il numero esatto) agenti di polizia penitenziaria.

L'invio delle informazioni di garanzia è un atto imposto dal codice per dar corso a incombenze di legge come l'autopsia (disposta sul corpo del detenuto). Non significa, quindi, che chi lo riceve è indiziato di reato.

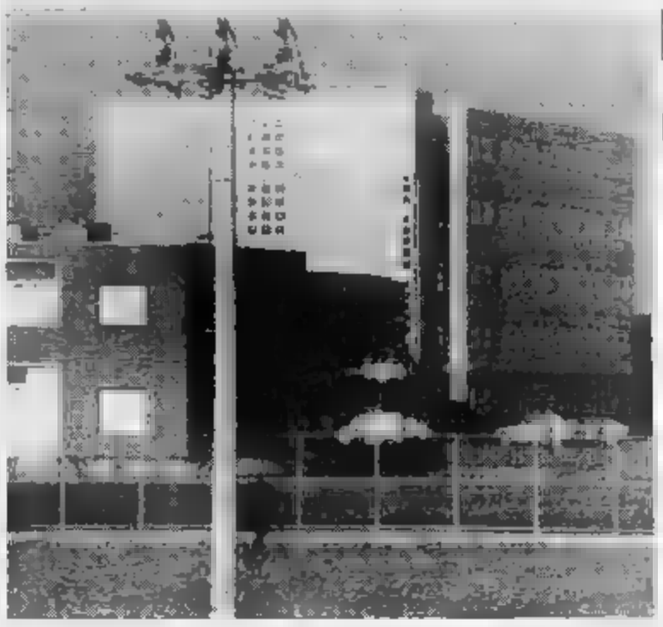
La madre di Gaggero, Maria Solimossi, si è rivolta all'avvocato Roberto Di Serafino per essere assistita. La donna accusa nessuno per la morte del figlio. Almeno per ora. Vuole solo «vederci chiaro», conoscere le cause della morte e i motivi che possono aver indotto il tortonese a uccidersi. Così all' autopsia, eseguita sabato dal professor Renato Garibaldi, ha assistito un perito di parte, il dottor Antonio Maiola.

Gaggero, che stava divorziando dalla moglie, Daniela Bricola, coetanea, aveva alle spalle un passato abbastanza burrascoso. Più volte era finito in carcere per vari reati - droga, sequestro di persona, violenze - e il giorno in cui è morto doveva essere interrogato dal giudice in merito ad un'aggressione compiuta in ottobre ai danni di una prostituta. Il magistrato interrogherà come testimone il compagno di cella, il quale ha detto di non essersi accorto di nulla di quanto è avvenuto.

Un gesto analogo a quello di Gaggero lo aveva compiuto, qualche giorno prima, un altro detenuto. Un terzo recluso aveva cercato di impiccarsi.

«La struttura del carcere è stata imposta dal ministero di Grazia e Giustizia. E' davvero una struttura alienante - ammette il cappellano, monsignor Remigio Cavanna -. Tutti i detenuti vorrebbero tornare nel vecchio reclusorio di piazza don Soria, la cui struttura, a forma circolare permetteva loro di socializzare. Questa, invece, in verticale, è una scatola di cemento armato che separa ogni recluso dall'altro. Solo al sabato pomeriggio i detenuti possono riunirsi in un salone, per discutere con me e con gli assistenti sociali».

Emma Camagna



In attività da gennaio. Nel carcere di S. Michele altri due reclusi oltre a Giuliano Gaggero (nella foto) hanno tentato di uccidersi

Sport violato

Gli impianti sono inagibili

ALESSANDRIA. Il nuovo carcere di San Michele, dove a fine gennaio sono stati trasferiti i detenuti del reclusorio di piazza Soria e del «giudiziario» di via Parma, è dotato di varie attrezzature sportive: dalla piscina alla palestra o al campo per il gioco del calcio. Per i reclusi è molto importante praticare lo sport, è un mezzo per socializzare, scaricare tensioni interne, trascorrere il tempo libero dalla scuola e dal lavoro.

Ma le tre strutture non possono funzionare per una serie di motivi. Non ultimo il fatto che il direttore, cui compete sovrintendere anche a queste attività, solo a giorni alterni è presente a S. Michele, in quanto dirige anche altro carcere.

Occorre quindi che direttore in pianta stabile, ma dal ministero di Grazia e Giustizia giunga alcuna notizia in proposito. E a farne le spese sono i detenuti e il personale di custodia che pure può usufruire delle attrezzature. [e. c.]

IN BREVE

TENTATO FURTO

Sfonda a pugni la vetrina di un negozio

Ha sfondato la vetrina di un negozio di abbigliamento in via Vescovado 8, è stato sorpreso dalla polizia. Vincenzo Giuva, 27 anni, via Milano 160, l'altra sera, verso le 21, ha assaltato il negozio di Domenico Di Gregorio. Gli agenti lo hanno arrestato con l'accusa di tentato furto aggravato. Lo hanno poi portato in ospedale per medicargli una mano: si era ferito infrangendo la vetrina.

Giovane di San Salvatore ferito sulla Vigevanese

Un giovane di S. Salvatore è rimasto ferito in un incidente accaduto sulla statale Vigevanese. Giorgio Amisano, 17 anni, via della Crosia, in moto ha tamponato la «Panda» di Vincenzo Coste, 34 anni, di Sartirana. Amisano si è fratturato la clavicola sinistra.

SCONTRO

Novi, in ospedale dopo l'urto all'incrocio

Due auto semidistrutte, tre feriti, anche se in modo lieve, in un incidente avvenuto a Novi nella notte fra sabato e domenica. Le auto sono scontrate all'incrocio fra via Mazzini e viale Rimembranza. Sono la Uno di Lidia Beraldi, anni, di Ovada (corso Saracco 261), e la Golf di Giorgio Cartasegna, 24 anni, di Garbagna, su cui viaggiava anche Maurizio Marchesotti, di26, pure di Garbagna. Beraldi guarirà in giorni, Cartasegna in 8, Marchesotti in 4.

LUTTO

Si è spento a 79 anni il padre dell'on. Borgoglio

E' morto ad Alessandria Giuseppe Borgoglio, 79 anni, padre dell' onorevole Felice Borgoglio, psi. I funerali oggi a Mandrogne, con partenza alle 15 dall'ospedale. Lo scomparso era stato segretario di del psi e delegato del sindaco a Mandrogne.

FUNERALI

Oggi l'addio alla farmacista Luisa Castoldi

Si svolgono oggi alle 16, in Duomo ad Alessandria, i funerali di Luisa Castoldi, titolare della omonima farmacia di via Dante. La dottoressa Castoldi lascia il marito e due figli, Luigi e Maurizio.

CONCERTO

Ieri sfida musicale tra Verdi e Mozart

Molti appassionati hanno seguito ieri in Cattedrale il «Requiem» di Verdi proposto dai Filarmonici romeni di Arad. In contemporanea alla Società del Casino, invece, è stata proposta una serata mozartiana. Per un errore nel riversamento del testo, i due appuntamenti erano stati annunciati dal nostro giornale per domenica. Ce ne scusiamo con l'autore dall'articolo e con i lettori.

Tentato omicidio

Coltellate a ex operaio 3 incriminati

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha incriminato il muratore Giovanni Siciliano, 24 anni, di Acerra, e l'operaio Raffaele Sorrentino, amico e coetaneo di Siciliano, abitante in corso Borsalino (riconosciuto seminfermo mentale). I due sono stati arrestati a fine settembre, venti giorni dopo che, secondo l'accusa, avrebbero accoltellato l'operaio in pensione Franco Sisella, 58 anni, a Tonso 38.

Dovranno rispondere di concorso in tentato omicidio, rapina, detenzione e porto di coltello: sono accusati di aver ferito Sisella per sottrargli il portafoglio con tre milioni.

Le indagini della mobile e la caparbia ostinazione del procuratore Parola avevano portato prima all'identificazione, poi all'arresto dei due giovani, che hanno confessato. Avevano atteso vicino a casa Sisella, solito frequentare locali notturni e portare con sé somme consistenti di denaro, e Siciliano gli aveva inferto una decina di coltellate. [e. c.]

Ferita in auto

Operata la moglie di Venezia

ALESSANDRIA. E' stata sottoposta ad un intervento chirurgico alla milza la dottoressa Maria Rosa Fogola, 52 anni, moglie dell'industriale Emilio Venezia, abitante a Quattordio, rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto venerdì sulla circonvallazione di Solero. La sua auto, una «Maserati», era uscita di strada e poi era esplosa. Un automobilista era riuscito a togliere la donna dall'abitacolo poco prima dello scoppio.

L'operazione ha avuto esito positivo. Ad essa ne seguiranno altre: una anche per ridurre la frattura di un femore. Maria Fogola ancora non ha ripreso conoscenza. Perché i medici del Centro rianimazione, dove è ricoverata, preferiscono tenerla costantemente sedativi allo scopo di evitarale sofferenze.

Le condizioni generali sono stazionarie, quindi permangono gravi. Certo occorrerà molto tempo prima che l'infortunata possa ristabilirsi completamente. [e. c.]

Astigiano recupera in città l'auto rubata

Insegue un ladro per 20 chilometri

ALESSANDRIA. Da Castello d'Annone ad Alessandria, una ventina di chilometri, inseguendo la propria auto.

Giuseppe Bordino, anni, di Asti, ha visto allontanarsi sotto i propri occhi la sua «Peugeot 205». Un ladro se ne era impossessato e stava fuggendo. Lo ha inseguito con la vettura di una conoscente, raggiunto il malvivente alla periferia di Alessandria. Si è fatto rendere il veicolo e ha voluto i documenti del ladro. Così di fronti di Fortunato Pietro Liporace Cotroneo, anni, di Cosenza, è stata sporta una denuncia. L' uomo, però, è riuscito a fuggire. Questa volta a piedi.

Erano circa le 17,30 dell'altro giorno Bordino si trovava a Castello d'Annone in via Roma, a casa della madre. Con i due c'era anche una parente. «La - dice Bordino - ha una grande vetrata che sulla strada. La mia parente ha notato un movimento: l'auto sfrecciava in retro marcia e in contro senso in una traversa che conduce alla statale».

Dalla direzione presa dal ladro, Bordino ne ha intuito le intenzioni: fuggire verso Alessandria. E' dunque subito sceso in strada, dove ha incontrato la conoscente. «Il ladro - dice - aveva anche rischiato di investirla». La donna ha offerto al derubato la propria auto e i due si sono gettati all'inseguimento. «Avevo già di vista il ladro - dice Bordino -. Sono andato d'istinto, e mi è andata bene». Arrivati in via Giordano Bruno ad Alessandria, Bordino ha raggiunto il fuggitivo. «Era fermo sul ponte Tanaro. Sono dall'auto. L'ho preso per la giacca e l'ho fatto scendere. Mi è sembrato poveraccio. Sbigottito, mi ha consegnato le chiavi della macchina e i suoi documenti. Per combinazione c'era un commissario della polizia fuori servizio che è andato ad avvertire gli agenti. Io, però, avendo i documenti, mi sono solo preoccupato di avvertire la mia famiglia che tutto andava bene. Il ladro ne ha approfittato per fuggire». [m. ru.]

Domenica solo una parte di gioiellerie ha aperto i battenti

Valenza resta mezza chiusa

Mugugni contro la possibilità data dal Comune di lavorare alla domenica. «Non siamo in Riviera». Il sindaco: «Possiamo discutere iniziative con gli operatori»

VALENZA. L'apertura domenicale pomeridiana dei negozi, che sancisce il riconoscimento di Valenza città ad economia turistica, ha avuto un discreto successo (in corso Garibaldi e in piazza Gramsci, soprattutto). Ma molti gioiellieri non hanno fatto parere e sono rimasti chiusi.

«Quello proposto dal Comune (apertura ad aprile-maggio - ndr) è un percorso difficile da seguire - sostengono i negozianti -: non siamo in Riviera, dove i sette giorni di lavoro settimanale vengono compensati da lunghi periodi di chiusura».

«Non abbiamo fatto altro che applicare le norme regionali in materia, che non permettevano, ad esempio, l'apertura di una domenica al per tutto l'anno - ribatte il sindaco Mario Manenti -. Siamo comunque disponibili a discutere le possibili iniziative con la categoria».

Le richieste dei commercianti sono già note e riguardano numerose realizzazioni pubbliche. «La del museo dell'oreficeria, l'apertura della biblioteca-pinacoteca e la ristrutturazione del Teatro Sociale, rientrano nei nostri programmi - assicura l'assessore Giovanni Bosco -, ma purtroppo nell'immediato la situazione è destinata a e gli esercenti dovranno pò di pazienza. Si possono però studiare forme di promozione». Bosco insedierà al più presto una commissione di studio.

Il sindaco Mario Manenti

«Intanto, dovremo fare nuovi sacrifici a livello familiare - commenta Giorgio Dotta, titolare di "Valero", uno dei negozi che domenica hanno aperto i battenti -: non è ancora giunto il permesso prefettizio che consente di utilizzare i dipendenti la domenica».

Secondo una legge del 1934 l' impiego del personale nei giorni festivi è infatti subordinato a questo permesso e a novembre alcuni negozi sono stati multati dall'Ispettorato del lavoro proprio perché non lo avevano.

«Ogni l'iniziativa ha anche aspetti positivi e sarebbe un peccato accantonarla senza approfondirne le potenzialità - continua Dotta -. Domenica sono stati clienti nuovi che al sabato non possono giungere a Valenza: se riusciamo ad incrementare questo flusso, beneficierà tutta la città».

Rodolfo Castellaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

In difesa del Forte Guercio

Il processo a Salvatore Corvaio, l'ordinanza di sgombero del Forte Guercio rappresentano l'ennesimo tentativo di interrompere con metodi sbrigativi, poco razionali, molto antidemocratici l'autogestione di un luogo che è stato abbandonato per anni a causa del disinteresse amministrativo.

Grazie alla gestione di un gruppo di giovani il Forte Guercio è diventato un centro di iniziative politiche e culturali e un punto di riferimento per l'aggregazione giovanile. Anche per il «Guercio» si ripete, purtroppo, uno schema ormai classico secondo il quale ogni presenza omologata al sistema viene ostacolata. La possibilità e la volontà di autogestire il proprio tempo libero diventa pericolosa perché contrasta l'impostazione che vuole il giovane semplice interprete di modelli di vita standardizzati, che permettono uno stretto controllo sociale. Come forza politica siamo impegnati contro i metodi autoritari e a sostegno delle forme di antagonismo sociale, conseguenza esprimiamo solidarietà ai ragazzi del Forte Guercio.

Giovani di
Rifondazione comunista,
federazione di Alessandria

Pagare col bancomat talvolta è un'impresa

Bancomat e supermercati pare non vadano d'accordo. In pochi giorni mi sono trovata per due volte nella necessità di utilizzare il tanto reclamizzato servizio di pagamento tramite tessera bancomat in due supermercati di Alessandria. Bene, la prima volta l'attesa è durata mezz'ora perché era in funzione un solo apparecchio, gli utenti erano molti e ogni operazione interminabile. La seconda è andata peggio: dopo una lunga fila alla cassa, mi è stato comunicato che a quello sportello il pagamento non è possibile per un guasto e quindi sono stata invitata ad accomodarmi a un'altra cassa. Pagare con il bancomat è una facoltà, non un obbligo. Chiedo però se ha senso offrire un servizio che funziona.

Lettera firmata,
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 46.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassino: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
(Tortona)
Cerrina: 943.530
Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.269
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Croce Verde
Ponzone: Croce Rossa .000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

TURNO

Ad **Alessandria** sono di turno in servizio diurno, dalle ore alle , piazzetta Lago 16, 252.329 (urgenze, a abbassate, 12,30 alla 15,30), a notturno, *Comunale Marengo*, via Marengo 48, tel. 65.677, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche di reperibilità chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: *Bollente*, Italia 36, tel. 322.747.
M.to: *Sotto*, Chiaporta, 581.261
Novi Ligure: *Belardi*, via Girardengo tel. 22.16.
Gardelli, Saracco 303, 80.224.
Tortona: *Centrale*, via Emilia 163, tel. 861.403
Valenza: *Bellingeri*, Garibaldi tel. 943.358

GUARDIA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33 41
Castelnuovo S.: 658.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
O: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.269
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41 520

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Sara Iannone, Eleonora Guasco, Davide Cassani, Riccardo Zeggio, Lorenzo Gentile, Angelica Matteo, Michael Costa
MORTI. Giovanni Speretta 83 anni, Giuseppe Ravazzano di 69, Giuseppe Roseo di 85, Rinaldo Calcagni di 70, Ernesto Daziano 74, Chinello di 78, Ernestina Trezzi di 86, Luigina Pasino di 68, Maria Varolo di 77, Elisio Guerci di 70, Maria Bocchio di 87, Jolanda Daverceiti 80, Giuseppe Ferrari di 83, Giuseppe Del Ponte di 77.
SPOSERANNO. Santino Luxardo, marittimo, con Paola Deandrea, insegnante; Claudio Capuzzo, meccanico, con Enrica Toli, insegnante; Santo Venticinque, orafo, con Rosanna Pilla, contabile; Marco Giovanni, geometra, con Loretta Scotti, vigilatrice d'infanzia, Marco Mezzanotte, agente di viaggi, con Simona Baroni, impiegata; Livio Gioacchini, autista, con Daniela Toretti, baby sitter; Costantino Casalino, artigiano, con Raffaella Taverna, impiegata; Marcello Laveggio, industriale, con Anna Piubelli, dirigente; Fabio Angelen, operaio, con Francesca Marchelli; Pier Paolo Delmonico, artigiano, con Monai, in attesa occupazione; Arturo Molinari, artigiano, con Claudia Sampietro, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

ATTUALITA'

Saperne di più sull'ex Urss

«La crisi dell'ex Urss e la storia della Russia» è il tema di conferenza-dibattito che si terrà alle 21 all'Istituto Gramsci, di Alessandria. Relatore sarà Alberto Masoero, slavista e ricercatore all'Università di Venezia. Introdurrà Pier Paolo Poggio, direttore della fondazione Micheletti di Brescia.

UNIVERSITA'

Stendhal in versione originale

Nel quadro delle celebrazioni per l'anno stendhaliano, stamattina alle 11, nell'aula Magna dell'Università di Alessandria, in via Cavour 84, Charles Dédéyan parlerà «Stendhal et Piémont». Il professore della Sorbonne di Parigi terrà la relazione in francese.

CONFERENZA

Notizie dall'azienda Italia

«Azienda Italia e finanziaria è il tema della conferenza organizzata dal Lions Club che si terrà stasera alle all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville, a Casale. Relatore è il lese Severino Scagliotti.

LETTERE

I sacerdoti parlano di storia

Sarà il vescovo, Fernando Charrier, il relatore al storia dell'Unitre alessandrina. Oggi alle 15,30, in sala Ferrero al Comunale, il prelato parlerà di «Pio VII, l'età napoleonica». Don Luigi Alessio terrà una lezione «Lo sviluppo della religione israelita» oggi alle 18 al Centro Buzzi di c.so Valentino, a Casale.

SINDACATO

Oggi il congresso della Uil

E' convocato per oggi alle 18,30, nella sala riunioni di via Bruno 20, ad Alessandria, il secondo congresso provinciale della Uil giovani.

ARCHITETTURA

Un incontro con Andrea Branzi

In occasione del corso di arredo urbano dal Comune di Alessandria oggi, alle 17,30, in sala giunta, terrà incontro con il noto architetto e designer Andrea Branzi. L'ingresso libero.

Saltato l'impegno con le Croci, decisi i nuovi responsabili del servizio

Usl, il soccorso cambia recapito

Firmato un accordo con i volontari di Castellazzo e Felizzano per il trasporto dei malati e di sangue. La nuova mappa della guardia medica. Un'interrogazione in Comune sulla vicenda

ALESSANDRIA. E' cominciato ieri a mezzanotte il «nuovo corso» all'Usl per il trasporto dei malati. Saltata la convenzione con le Croci cittadine il servizio è gestito da Castellazzo soccorso e dalla Croce Verde di Felizzano. «Non avremo problemi ad assicurare ciò che l'Usl ci ha chiesto» dice Enrico Barberis, presidente di Castellazzo soccorso. Prosegue: «Abbiamo mezzi e personale sufficiente. A fine mese compreremo un'ambulanza che si aggiunge alle due in dotazione, nel frattempo la Croce Bianca di Acqui ci fornirà un suo mezzo. Anche l'Usl ha messo a disposizione una ambulanza, senza contare che abbiamo un centro mobile di rianimazione».

Da ieri anche i servizi di guardia medica sono stati ridistribuiti sul territorio. La sede alessandrina è al Dea, dipartimento emergenza accettazione dell'ospedale (tel. 0131/30.66.50). Copre Alessandria e sobborghi e i Comuni di Piovera, Montecastello, Pietra Marazzi, Rivarone e Castelletto Monferrato. Una seconda sede è a Felizzano (0131/77.22.57), già da due anni convenzionata con l'Usl alessandrina per Bergamasco, Carentino, Cuccaro, Felizano, Fubine, Lu, Masio, Oviglio, Quargnento, Quattordio e Solero. La terza si trova a Castellazzo Bormida, nei locali di Castellazzo soccorso (tel. 0131/ 27.00.27) e serve Castellazzo, Borgoratto, Casalcermelli, Castelspina, Frascaro, Gamalero, Predosa, Sezzadio, Frugarolo e Bosco Marengo.

Ma c'è di più. Sembra che i volontari del sobborgo alessandrino abbiano intenzione di garantire anche la copertura 24 ore su 24 dei centri mobili di rianimazione. «Resta - dice Walter Vescovi, amministratore dell'Usl di Alessandria - il problema di avere a disposizione il medico rianimatore e l'infermiere. L'importante, poi, è avere l'autista a disposizione quando c'è il medico». I tagli alla Sanità hanno costretto l'amministrazione dell'ente a riorganizzare il trasporto malati e referti. Prosegue Vescovi: «Se il mezzo di Castellazzo soccorso trasporta un malato, nello stesso viaggio può portare i referti da un ospedale all'altro. Risparmiando tempo e chilometri».

Le tariffe concordate con i volontari di Castellazzo e Felizzano sono le seguenti: 130 milioni all'anno per il servizio sulle 24 ore, l'emergenza interna e qualcuna esterna, e in più il servizio-navetta fra gli ospedali. Poi tariffe forfettarie, 100 mila lire, per i trasporti negli ospedali di Torino, e 160 mila lire per Novara. I trasferimenti in altri centri sono pagati 1200 lire al chilometro.

Alla Croce Verde di Felizzano, andranno, per il trasporto di sangue ed emoderivati, 800 lire al chilometro. Non sarà necessaria anche l'ambulanza, le cifre salgono a 16 mila lire per i residenti in Alessandria e sobborghi, 1200 lire al chilometro per interventi fuori città». A Castellazzo, però, non bastano i volontari. «Cominceremo - dice Barberis - con l'assumere un dipendente». Intanto ad Alessandria i consiglieri comunali Pietro Caremello, Franco Trussi e Silvano Coscia hanno chiesto che si riunisca il consiglio comunale per chiarire i termini della vertenza Usl e Croci.

Pronti all'intervento. I volontari di Castellazzo e Felizzano subentrano alle associazioni alessandrine nei rapporti con l'Usl

E' scaduta la convenzione

Sono rimasti senza ambulanze i cinque autisti dell'Usl di Novi

NOVI. Cinque autisti dell'Usl cittadina sono appiedati. E' scaduta infatti la convenzione fra l'Unità sanitaria locale e la Croce di Novi che permetteva ai 5 dipendenti di prendere servizio sulle ambulanze. La loro assunzione era fissata dalla Regione, che aveva previsto l'attivazione di una struttura di pronto soccorso. La carenza di automezzi (l'ospedale novese dispone soltanto di una vecchia autoambulanza) aveva però costretto a stipulare di un accordo la Cri cittadina, affinché il personale potesse utilizzare i mezzi dell'associazione.

La vicenda, tuttavia, si sta avviando a una soluzione. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro fra l'amministratore straordinario, Riccardo Austa, e il presidente della Croce Rossa, Piero Coscia. «Sono state poste le basi per un accordo - ha detto quest'ultimo - dovremo incontraci ancora per definirne i dettagli». In quest'ambito dovrà anche essere ridefinito il rapporto di collaborazione fra i due enti.

Gli autisti dell'Usl dovrebbero poter operare più autonomamente: questo sarà reso possibile dal recupero dell'autoambulanza donata dall'Iiva all'Usl, finora in dotazione alla Cri. Grazie a questo mezzo saranno sbrigate le emergenze e le altre prestazioni di pronto soccorso. La Croce rossa novese continuerà a svolgere la sua attività, contando sullo stesso organico, che comprende tre autisti professionali e diversi volontari «che, con sacrificio, riescono a garantire un valido servizio». [m. pu.]

Spacciava tra Casalese e Valenza

Droga, il boss di cinque paesi

E' stato arrestato lo spacciatore che riforniva di eroina i tossicodipendenti di una vasta monferrina: Giarole, Frassineto, Borgo San Martino, Ticineto, Pomaro, ma anche Valenza.

I carabinieri hanno arrestato Roberto Milan, 31 anni, di Giarole, via Garibaldi 25/B. Ora è in carcere a Vercelli.

Stamane dovrebbe comparire davanti al giudice delle indagini preliminari per la convalida dell'arresto, scattato per detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti.

E' stato trovato in possesso di venti grammi di eroina che è stata mandata al laboratorio analisi di Alessandria per essere esaminata. Roberto Milan, tossicodipendente, disoccupato (fino a qualche tempo fa lavorava in un laboratorio orafo), vive la moglie in un alloggio delle case popolari, alla periferia del paese. I carabinieri lo tenevano sotto controllo da tempo.

Molte le lamentele a Giarole su presunti traffici di droga, e i sospetti sono caduti su Roberto Milan. Erano stati predisposti servizi di appostamento e controllo, finché i carabinieri di Casale e Occimiano hanno deciso di intervenire.

I militari, l'altro pomeriggio, hanno compiuto un blitz nell'abitazione di Roberto Milan, dove era presente solo la moglie. Hanno sequestrato un bilancino di precisione e una certa quantità di mannite, utilizzata per il taglio della droga. Quindi, hanno atteso il ritorno del giovane. In serata, Roberto Milan è rincasato, attraversando a piedi i campi alle sue abitazione; sicuramente era una delle precauzioni che lo spacciatore usava per non dare troppo nell'occhio.

Non appena ha aperto la porta d'ingresso, è stato bloccato dai carabinieri che lo hanno perquisito e gli hanno trovato addosso venti grammi di eroina, custoditi in un sacchetto. Roberto Milan, se avesse potuto spacciarla, ne avrebbe ricavato un centinaio di dosi, incassando circa cinque milioni.

Le indagini, intanto, proseguono. Non è ancora accertato, ad esempio, se il giovane agiva da solo, oppure se si avvaleva della collaborazione di qualche amico. Infatti, Milan non possiede un'auto e, nonostante questo, pare che si approvvigionasse di droga nell'hinterland milanese. Non è escluso che si facesse accompagnare da qualcuno, a meno che non andasse in treno o con l'autostop. Dopo l'arresto di Roberto Milan, gli investigatori ritengono stroncato il traffico di droga in questa

Roberto Milan, 31 anni

Arrestati a fine marzo dai carabinieri per l'assalto all'orafo

Mirabello, mancano indizi liberi i 4 accusati di rapina

ALESSANDRIA. E' ricominciato da zero nelle indagini sulla rapina (bottino 3 milioni) compiuta il 27 febbraio ai danni dell'orafo Mario Ferrando, 54 anni, aggredito nel proprio laboratorio di Mirabello Monferrato. Il Tribunale della libertà, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, accogliendo i ricorso degli avvocati Grattarola e Monti, ha ordinato la scarcerazione per mancanza di indizi delle quattro persone arrestate a fine marzo.

Si tratta di Giuseppe Farsone Micali, 41 anni, Spinetta Marengo, via Gozzo 14, il convivente Rosario Bruno, un impresario edile di 44 anni, Epifania Bruno, 44 anni e Mauro Bertomoro, un decoratore trentenne, abitanti in corso Acqui.

Le quattro persone, arrestate dai carabinieri, si erano dette estranee al colpo: le due donne hanno detto di essersi recate quel giorno a Mirabello per motivi personali non specificati, Rosario Bruno aveva spiegato che quella mattina, come titolare di una piccola impresa edile, era occupato in impegni di lavoro, e Mauro Bertomoro che si trovava al bar con alcuni amici.

All'alba del 27 febbraio Lidia Raiteri, 60 anni che abita a Mirabello in via Palestro 22, nell'alloggio sovrastante il laboratorio di oreficeria di Mario Ferrando, aveva sentito rumori che li aveva attribuiti alla presenza di un topo. Ne aveva parlato alle 8 con l'orafo, insieme avevano ispezionato i locali pensando a un tentativo di furto, come già era avvenuto a dicembre.

All'improvviso i due sono stati aggrediti da quattro individui armati e mascherati. L'orafo era stato malmenato e colpito alla fronte con il calcio della pistola. Trovata vuota la cassaforte, i banditi, dopo aver messo a soqquadro la vicina casa di Mario Ferrando, se ne erano andati con 3 milioni, un bottino tutto sommato modesto.

I carabinieri, mettendo insieme vari tasselli, sono risaliti ai quattro alessandrini (fra l'altro le due donne erano state viste in paese), arrestandoli. [e. c.]

Scarcerati per mancanza di indizi. In alto: Rosario Bruno e Epifania Bruno. Sotto: Giuseppe Micali e Mauro Bertomoro

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso

PRETURA CIRCONDARIALE DI VERCELLI

39/92 R.ESEC. 3/90 R. N.R.

Il G.I.P. presso la Pretura di Vercelli il 12/9/90 ha pronunciato decreto penale di condanna contro nato a San Pietro a Maida (CZ) il 23/3/1944 residente in Cossato Piazza Maffei n. 334; imputato del reato di cui all'art. 116 I comma n. 2 e II comma, R.D. 1736/33, poiché emetteva l'assegno bancario di L. 5.580.300 senza che presso il trattario vi fosse la somma corrispondente.
Caso grave in relazione all'entità della somma ed ai precedenti specifici dell'imputato.
Con la recidiva reiterata specifica.
Emesso in Vercelli il 30/11/89.

Condanna ARENA GIOVANNI alla pena di L. 675.000 di multa ed al pagamento delle spese processuali.
Pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» edizione di Alessandria per una volta.
Divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno.
Seguono le firme.
Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Vercelli, li 6 aprile 1992

IL CANCELLIERE GIUDIZIARIO

SERRAVALLE

Aveva 24 anni

Oggi i funerali del giovane morto in auto

SERRAVALLE. Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Vittorio Timossi, 24 anni, morto sabato in un incidente stradale avvenuto nel centro di Stazzano. La cerimonia sarà officiata dal parroco don Bruno Lanza. La salma sarà tumulata nel nuovo cimitero di via Gambarato.

Intanto, mentre è ancora vivissima la commozione per l'incidente, migliorano le condizioni dei due amici di Timossi rimasti feriti nello schianto contro uno dei grossi platani che costeggiano viale Regina Elena. Francesco Allegri, 23 anni, che era alla guida dell'auto, è ricoverato all'ospedale di Alessandria con una lesione al collo e ferite al viso, ma è più in prognosi riservata. Fabio Pavero, pure di 23 anni, è ricoverato al «San Giacomo» di Novi con prognosi di 60 giorni per le ferite riportate in varie parti del corpo. [v. gi.]

TORTONA

Dopo i tre arresti

Adesso si cerca il telefonista dei ricattatori

TORTONA. Continuano nel riserbo le indagini dei carabinieri, coordinate dal procuratore della Repubblica di Tortona, Maria Luisa Damiano, sull'estorsione messa in atto ai danni di un odontotecnico di Pontecurone, Gilberto Leva, 68 anni.

Il magistrato ha convalidato l'arresto, con l'accusa di concorso in estorsione e associazione a delinquere, di Mario De Paoli, 47 anni, di Voghera, Pietro Francesco Martina, di 57, di Tortona, e Antonio Marcone, di 29, di Castelnuovo Scrivia.

I carabinieri, però, stanno cercando una quarta persona: il telefonista (potrebbe anche essere una donna) che per mesi un uomo tormentato con telefonate di minaccia Leva. La prima richiesta di estorsione fu di 50 milioni, poi scesi a 15. All'appuntamento per ritirare i soldi, venerdì, i non avevano però trovato i carabinieri. [e. r.]

OVADA

Controllo del Nas

Sequestrati sei quintali di tuorli d'uovo

OVADA. I carabinieri del Nas hanno sequestrato 6 quintali di tuorli d'uovo surgelati, perché trovati su un automezzo non idoneo a quel tipo di trasporto.

Al casello di Ovada della A26 è stato controllato il furgone Mercedes condotto da Daniele Peanio, di Castellamonte. A bordo i tuorli provenienti dalla ditta Gardia di Bosconero, in parte destinati a un'azienda dolciaria di Ovada e in parte a Genova.

Essendo surgelata, il trasporto è consentito con automezzi frigorifero, mentre il furgone era solo dotato di un forte isolamento termico.

Per gli accertamenti è intervenuto anche il dottor Giovanni Nicoletti del Servizio veterinario dell'Usl ovadese. La merce è stata sequestrata ed è stato inviato un rapporto all'autorità giudiziaria. Probabilmente i tuorli d'uovo ora verranno distrutti. [r. bo.]

NOVI LIGURE

L'altra notte

Raid di teppisti contro bacheche e portarifiuti

NOVI LIGURE. Raid teppistico in città, fra sabato e domenica. Vandali hanno spaccato i vetri delle bacheche di viale Saffi. Sono invece una dozzina i cestini portarifiuti rimossi da alcune strade e piazze. Infine un cassonetto è stato dato alle fiamme in vicolo Madonna, dalle parti di via Roma.

Le bacheche di viale Saffi sono di proprietà del Comune. Sono spazi pubblicitari dati in concessione a enti e associazioni. A gennaio sono state adocchiate: «Erano già in cattive condizioni - spiega l'assessore Giuseppe Ponta - quindi era intenzione dell'amministrazione sistemarle prima di concederle nuovamente in uso. Almeno quattro sono andate in frantumi. «Purtroppo anche a Novi esiste l'inciviltà e non accadono questi episodi di vandalismo», aggiunge l'assessore, commentando il furto di cestini portarifiuti. [m. pu.]

BORGORATTO

Questa sera alle 21

Un'assemblea per la discarica

BORGORATTO. Sindaci e abitanti mobilitati stasera, alle 21, contro la discarica della Aimeri a Borgoratto. La palestra delle scuole è svolgerà un'assemblea promossa dal «Comitato» del no composto dai rappresentanti di Borgoratto, Carentino, Frascaro, Gamalero, Castellazzo, Oviglio e Bergamasco.

Lo scopo dell'incontro è illustrare i risulteti delle perizie di parte compiute da esperti milanesi sul progetto della Aimeri. «Abbiamo gli elementi per controbattere le intenzioni della ditta - dice il sindaco Francesco Cibarti -. Ora è necessario attivarci».

Secondo gli esperti, il progetto di discarica è carente e vanno ipotizzati rischi per possibili infiltrazioni nel sottosuolo, con inquinamento delle falde, dei ri vicini e dei pozzi che alimentano la rete idrica di Oviglio. [cr. ro.]

settore alimentare ricerca per le province di ALESSANDRIA ASTI e AOSTA

VENDITORI AUTOMUNITI

max anni. Si richiede residenza in zona. Offresi assunzione diretta - rimborso - provvigioni. Tel. 0331/73 07.11.

AVIS

ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Gruppo UNES a oltre 450 miliardi

Il 6 febbraio scorso a Milano, si è tenuta la convention annuale Unes, la catena di supermercati che proprio quest'anno compie i venticinque anni di attività.
In apertura dei lavori, il presidente della società Bruno Nespoli, ha comunicato i dati definitivi di chiusura del '91, che testimoniano un andamento più che positivo della catena distributiva.
Unes infatti chiude l'esercizio '91 con un fatturato consolidato di 458 miliardi, cifra quasi raddoppiata negli ultimi quattro anni (dai 238 al '91).
Con 54 punti vendita per una superficie totale di 30.000 mq, concentrati in Area 1 Nielsen, Unes realizza inoltre un incremento globale delle vendite, rispetto all'anno precedente, pari al 22,9% (+ 14,2 a parità, +22,8 generale).
Il numero degli scontrini '91 infine ha registrato un incremento generale del 9,6% (+ 3,8% a parità).
Al positivo andamento della società negli ultimi quattro anni hanno contribuito una serie di fattori, fra i quali di particolare rilievo sono stati: l'attenta politica dei prezzi, lo sviluppo costante in tutti i settori strategici, tecnologia e professionalità nei punti vendita per assicurare l'alto livello qualitativo del servizio ai clienti.
Per il futuro, l'azienda di Vimodrone che attualmente impiega più di mille dipendenti, si è posta obiettivi importanti sia tattici, sia strategici.
Per il '92 infatti, Unes considera prioritari: l'aumento del fatturato, lo sviluppo del franchising con l'insegna TUTTOK, l'apertura di nuovi punti vendita cui corrisponda l'espansione geografica, la valorizzazione della marca commerciale attraverso una serie di progetti articolati nel settore del food. Inoltre Unes, nell'organizzare la propria politica di crescita, sempre più sta percorrendo la strada del supermercato integrato, in cui l'offerta di beni al consumo si apra maggiormente ad articoli non food (biancheria intima, abbigliamento, cosmetici, ecc.).
Fra gli obiettivi tattici: un piano di promozioni al consumo sempre molto vivace, supportato da investimenti pubblicitari crescenti e quantitativamente evidenti.

Ieri consiglio riunito per l'accordo con la nuova società, ma nulla di fatto

Terme, un'apertura al buio

Forse oggi la seduta decisiva. Intanto le prospettive di far tornare in attività i tre hotel entro breve s'allontanano. I sindacati minacciano cortei. Crisi politica: la dc si spacca

Lo sfascio

SONO ancora molti a ricordare la grande battaglia, dopo la Liberazione, per ottenere che lo Stato restituisse ad Acqui il complesso termale scippato dal fascismo. Evidenti i motivi: gli acquesi, diretti interessati, avrebbero meglio di altri curato il loro patrimonio, ricco di un passato da Belle Epoque.

Ma le Terme rimasero allo Stato, affidate a concessionari preoccupati di ottenere l'utile maggiore con la minima spesa. Risultato, lo sfascio.

Da qualche mese le cose sono cambiate. Le Terme, affidate all'Efim, finanziaria statale che con il termalismo nulla a che vedere, sono gestite da un comitato formato da acquesi. «Finalmente adesso le cose cambieranno», commentò la gente.

Purtroppo accade il contrario. Le decisioni portano soltanto danni alle strutture ed all'immagine delle Terme. Incapacità, arroganza, incuria? E' difficile rispondere, certo è che occorre cambiare: metodi e uomini. [f. m.]

ACQUI TERME. Ancora fumata nera per il contratto di gestione dei tre alberghi delle Terme. Ieri sera il presidente Rodolfo Paco è presentato in consiglio, senza riuscire ad ottenere il placet, anche la società dei gestori da lui proposta non si è ancora costituita. Stasera nuova riunione, a cui dovrebbero finalmente partecipare i «misteriosi» personaggi interessati alla gestione degli hotel.

A gestire Nuove Terme, Regina e Antiche Terme dovrebbero alcuni imprenditori torinesi. Nuove Terme dovrebbe aprire lunedì prossimo, mentre il Regina, in zona Bagni, inizierebbe ufficialmente l'attività il 3 maggio, ma già dal 23 aprile potrebbe ospitare centocinquanta atleti. Acqui per partecipare alle gare organizzate dal Csi per la Festa di primavera. Ma il nuovo rinvio rischia di rimettere tutto in discussione.

In precedenza i consiglieri erano stati informati ufficiosamente delle trattive, senza prendervi parte. Il ritardo nell'apertura degli alberghi ha suscitato non poche proteste. Una delle scadenze che i nuovi gestori e la società delle Terme dovranno rispettare riguarda l'incontro con i sindacati.

«Se entro venerdì forniranno garanzie occupazionali e una prospettiva di rilancio della struttura alberghiera, organizzeremo una manifestazione pubblica» assicura il segretario della Camera del lavoro, Giancarlo Torrielli. E aggiunge: «Non ci accontenteremo di una semplice apertura, ma chiederemo di verificare i programmi della nuova società e il rispetto dei contratti di lavoro».

Rodolfo Paco, presidente delle Terme

Non si conoscono ancora i termini precisi del contratto, ma se la società ha avuto in affitto il complesso alberghiero per un solo anno, difficilmente potrà realizzare le ristrutturazioni previste al Grand Hotel Antiche Terme, che di solito apre i battenti nella prima settimana di giugno.

Secondo esponenti del mondo politico e manageriale acquese l'operazione affitto dei tre alberghi delle Terme a privati andava preparata in modo accurato, con una indagine preliminare e una scelta mirata, in grado di assicurare una gestione qualificata. Sarebbe stata intenzione delle Terme trovare imprenditori disposti non solo a gestire gli alberghi, ma anche a ristrutturarli. L'operazione per il 1992 è stata possibile e la stagione termale 1992 è da considerarsi di transizione.

Intanto, sul fronte politico, il leader acquese del psdi ha riconfermato di «considerare esaurita la collaborazione del partito con l'attuale maggioranza».

Novità arrivano anche dalla dc. La sezione del comitato Valle Bormida, a cui appartengono i consiglieri comunali Eliana Biale e Ugo Minetti, ma anche l'assessore Giacomo Piola, dopo avere constatato che la dc ad Acqui nelle ultime elezioni ha avuto 1300 voti in meno rispetto alle amministrative del 1990, ha «giudicato negativo ogni tentativo di conduzione del partito che faccia permanere la città in uno stato di isolamento».

Vale a dire che esiste crisi anche all'interno della dc e ci sono possibilità di rottura in giunta da parte di alcuni componenti del partito.

Primi dati allarmanti, durante l'assemblea annuale dei Viticoltori Piemonte

Vino monferrino, crolla il prezzo

La tendenza alla crescita, registrata fino all'89, si è bloccata. «Ora si registra un calo nell'ordine del dieci o quindici per cento». Chiesta anche l'applicazione dello schedario viticolo su tutto il territorio nazionale

ASTI. Un domenica in assemblea per i dirigenti delle 27 cantine sociali e gli oltre 300 singoli della Viticoltori Piemonte. è infatti svolto al Centro culturale San Secondo l'incontro annuale degli associati della ViPi.

L'Associazione, tradotta in cifre, rappresenta sul mercato 500 mila ettolitri di vino, di cui più di mila a doc. Le Cantine sociali operano in provincia di Alessandria, Asti e nel Torinese.

Il presidente Alessandro Gioanola di Nizza, affiancato dal direttore Ezio Borgio, ha tracciato un quadro del lavoro svolto dai tecnici e dal personale dirigente dell'Associazione. Molti gli interventi compiuti sul mercato: la commissione tecnica e responsabili alle vendite ha consentito alla ViPi di avere sempre il «polso» delle giacenze, delle disponibilità ed un aggiornata tabella dei prezzi. Ampio spazio del dibattito, è stato dedicato ai risultati della lotta integrata nel vigneto: nei 1174 aziende interessate da questa sperimentazione con oltre 3.600 ettari di terreno.

L'assemblea della Viticoltori Piemonte: a destra il direttore Ezio Borgio

Si è parlato anche della distillazione obbligatoria, argomento del giorno in Piemonte: «Se è vero che qualche risultato è stato ottenuto - ha spiegato il presidente - esiste però ancora grande insoddisfazione».

E la ViPi propone una ricetta: l'aiuto straordinario stanziato dal Governo (40 miliardi) deve essere esclusivamente dato ai produttori di quelle province o regioni dove esiste l'anagrafe vitivinicola. Molto netta la proposte della Viticoltori per la prossima vendemmia: l'applicazione dello schedario viticolo su tutto il territorio nazionale, l'estensione dell'anagrafe dei vigneti a tutta l'Italia, «peraltro previsto nella legge 460 dell'86 antimetanolo» ha affermato polemicamente Gioanola, ed infine la revisione delle rese per ettaro cui si stabiliscono le percentuali di resa e le quote per la distillazione.

Note pessimistiche sono venute dall'analisi del forte calo del prezzo dei vini. «La tendenza alla crescita che si è registrata fino all'89 - ha detto Gioanola - si è ora invertita e si registra un calo nell'ordine del dieci o quindici per cento. Sebbene questa tendenza sembra si sia arrestata le preoccupazioni però rimangono».

Qualche discussione in sala, sul discorso delle quote associative. Replica il presidente che «nell'85 erano circa il 27% del bilancio ed oggi ne costituiscono soltanto il 4%. Le entrate ora sono fornite soprattutto dai servizi». [e. cs.]

I RAGAZZI DELLA MEDIA

Da Pontecurone a Torino, in visita a «La Stampa»

Due classi della scuola media «Bonfiglio Zanardi» di Pontecurone, la II A e la II B, sono state ospiti nei giorni scorsi nella sede del nostro giornale. Gli studenti, accompagnati dai professori Antonio Colella, Anna Maria Buscaglia, Miriam Valceschini e Luisa Callegari, hanno potuto assistere direttamente a tutte le fasi di realizzazione del quotidiano. (Foto La Stampa - Ezio Arando)

TORTONA

Usata la scala mobile

Vigili del fuoco salvano due gattini

Vigili del fuoco mobilitati l'altro giorno per recuperare due gatti. L'intervento più spettacolare è avvenuto in corso Alessandria, dove i pompieri sono stati chiamati per salvare un micio che era salito sulla cima di un tiglio e non riusciva più a scendere.

Per recuperare il felino è stato necessario utilizzare una scala mobile dei vigili del fuoco di Alessandria. La buona riuscita dell'intervento di salvataggio è stata salutata dagli applausi di numerosi curiosi che si erano fermati nelle vicinanze del tiglio.

Un'ora dopo, l'altro salvataggio, questa volta in corso Leonoro: un gattino si era infilato sotto un portone, rimanendovi imprigionato. I vigili del fuoco hanno dovuto faticare per liberarlo: in questo caso non hanno impiegato particolari attrezzature, ma hanno fatto uso di tanta pazienza. [e. r.]

PASQUA
TI VOGLIO BENE.

SUPER famila

I VANTAGGI DI SUPER IN FAMILA.

POZZOLO FORMIGARO (AL) - s.s. dei Giovi 35 bis Km 14

Super
si nasce,
Famila
si diventa.

Da oggi tutta la qualità, il servizio, la convenienza e la cortesia dell'Ipermercato Super li trovate sotto il nome Famila. Un nuovo nome per ritrovare la fiducia e le persone di sempre e, soprattutto, un luogo familiare dove scoprire molti vantaggi. In pratica, l'ipermercato che da sempre conoscete si presenta: Famila, per servirvi. E sempre al meglio.

SUPER famila

POZZOLO FORMIGARO (AL)
s. statale dei Giovi 35 km 14

Famila. Il nuovo nome del vostro ipermercato di fiducia.

Cordoglio per i due operai, colleghi di lavoro, che si sono schiantati in moto a Giovo Ligure

Vite spezzate su quella strada maledetta

La catena di incidenti lungo i tornanti del Sassello

ALESSANDRIA. Altri [illegible] morti sulle strade per il mare. Domenica due giovani hanno perso la vita in [illegible] incidente motociclistico sulla statale del Sassello, che collega Acqui e Savona. E si riapre il dibattito sulla sicurezza stradale.

Fabio Busso, 20 anni, di Quattordio, frazione Serra 27, e Maurizio Raviola, di 23, di Rocca d'Arazzo, via Santa Caterina 29, erano diretti in Liguria. La loro strada si è interrotta a Giovo Ligure, [illegible] provincia di Savona. In una curva a gomito sono finiti [illegible] un fuoristrada che procedeva in direzione opposta. La Honda di Busso [illegible] stata agganciata dal Nissan Patrol [illegible] Luigi Risso, 62 anni, di Pontinvrea.

La moto è stata trascinata per alcuni metri. Busso, che guidava, è rimasto sotto [illegible] furgone. E' morto sul colpo. Per liberare il corpo [illegible] stato necessario [illegible] cric. Raviola, invece, è rotolato sull'asfalto. Soccorso mentre [illegible] respirava, è arrivato senza vita all'ospedale San Paolo di Savona, per frattura del cranio. Entrambi i ragazzi indossavano il casco, [illegible] non è bastato. L'incidente di domenica [illegible] riportato l'attenzione sulla [illegible] del Sassello. Più volte gli abitanti [illegible] [illegible] hanno chiesto all'Anas di assumere provvedimenti per garantirne maggior sicurezza. Qualche lavoro [illegible] stato compiuto, e tuttavia molti tratti p[illegible] essere ancora migliorati.

La tragedia ha sollevato impressione negli ambienti sportivi, in cui la strada è conosciuta, [illegible] un misto [illegible] amore e di timore. «E' una strada bellissima - dice Giuseppe Daroda, del moto club Acqui - e pericolosissima, soprattutto nel tratto che [illegible] Sassello scende al ma[illegible] E' una via appenninica, [illegible] tornanti, a precipizio sulla costa [illegible] monte. «Purtroppo, oltre alle altre caratteristiche del percorso - continua Daroda -, nella bella stagione [illegible] si i[illegible] tra anche [illegible] gran traffico. La strada porta al mare, ma anche al fiume. E' frequente, dunque, ad esempio, all'uscita di [illegible] curva trovare un'auto che fa manovra. [illegible] alcuni tratti la carreggiata è stata ampliata, [illegible] dappertutto. L'unica raccomandazione che si può fare [illegible] quella [illegible] contenere la velocità. Sono considerazioni evidenti per chi ha una certa età, meno per i giovani».

Le stesse considerazioni vengono dal moto club Madonnina dei centauri [illegible] Castellazzo. «L'unico rimedio è la prudenza - dice Angelo Sogliano, vice presidente del club -, senza cadere nel luogo [illegible] della pericolosità della moto. Chi ha esperienza sa [illegible] regolarsi nelle varie situazioni. Certo, ci [illegible] fatalità che non si possono prevenire. Ma è inutile dirlo, se arriva "il momento", che si sia in auto oppure in motocicletta cambia poco.»

Un'altra strada della zona considerata come molto pericolosa è la Serravalle-Genova. Anche qui è indispensabile limitare la velocità. «Andare su quelle strade - dice ancora Sogliano - per fare le pieghe, come si dice, significa mettere a repentaglio [illegible] vita propria [illegible] quella degli altri. Eppure sappiamo che c'è chi si diverte proprio così. E, magari, [illegible] incontra una pattuglia della polizia stradale [illegible] diverte a fare le gare».

Un ultimo consiglio viene dai decani delle due ruote: malgrado tutto, occorre usare sempre il casco.

Margherita Rubino

La «curva della morte» a Giovo Ligure dove è avvenuto l'incidente nel quale hanno perso la vita i due giovani monferrini

Lutto a Rocca d'Arazzo

Il dolore della madre «Perché è salito su quella moto?»

ROCCA D'ARAZZO. «Non ci credo, Mauri non può essere morto, non è vero».

Ernestina Aschiero, 45 anni, operaia Way Assauto, si dispera per la scomparsa del suo secondogenito, Maurizio Raviola, 22 anni, abitante in frazione Santa Caterina [illegible] [illegible] giovane si è schiantato in moto, domenica mattina a Giovo Ligure: con lui [illegible] morto anche Fabio Busso, 20 anni, di Quattordio, che guidava la «Honda» sulla quale viaggiavano i due ragaz[illegible] [illegible]rambi dipendenti della «Interfer» (una fabbrica di [illegible] d'Annone con 17 dipendenti, che commercializza nuclei per trasformatori elettrici).

Erano partiti poche ore prima da casa, per [illegible] gita al [illegible] «Mio figlio stava dormendo quando il suo amico è passato a chiamarlo, domenica mattina. In quel momento mi è venuto come [illegible] presentimento. Ho avuto paura di perderlo, non volevo partisse. Gli ho detto: "E' pericoloso, non andare". Ma lui ha scrollato le spalle e mi ha sorriso, come faceva sempre».

Ha aggiunto la donna: «Più tardi ho saputo dell'incidente: ho sperato che Mauri fosse ancor[illegible] vivo [illegible] invece...»

Maurizio Raviola era [illegible] bel ragazzo, alto, biondo, atletico. Un giovane esuberante, estro[illegible] che [illegible] incominciato a lavorare subito dopo le medie, a 14 anni, «per guadagnarsi i primi soldi». Ricorda la madre: «La sua unica, grande passione erano le moto. [illegible] [illegible] [illegible]una diverse: prima i ciclomotori, poi la Vespa e infine [illegible] fiammante Gilera. Lo avevamo convinto a venderla, perchè pensavamo fo[illegible] rischioso. Ma lui in moto ha continuato ad andarci, con gli amici».

[illegible] anni [illegible] era partito militare nei paracadutisti. «Un'esperienza di vita che lo aveva affascinato» racconta la madre sfogliando un album di fotografie e il libretto di volo. «Dopo il corso di addestramento a Pisa era stato assegnato al qui[illegible] battaglione El Alamein, di stanza a Siena. Faceva parte del gruppo di assaltatori "Diavoli neri". Com'era contento, allora». Ricordi [illegible] corrono via, nello strazio [illegible] una domenica maledetta. «Maurizio [illegible] altruista, sempre disponibile. Anche in fabbrica non [illegible] tirava mai indietro. Lavorava anche nei giorni festivi. Mi diceva "Mamma, mi raccomando, [illegible] dirlo, altrimenti i miei amici mi prendono in giro"». Minuscoli frammenti di un'esistenza sere[illegible] piccoli episodi di [illegible] [illegible] spezzata dallo schianto in moto. Maurizio [illegible] lascia, oltre alla madre e al padre, Danilo, elettricista, il fratello Walter, 29 anni, odontotecnico e la nonna Quartilla Massetti, 72 anni. La data dei funerali non è ancora [illegible] fissata.

Franco Binello

Maurizio Raviola, 22 anni di Rocca

Con l'amico da Quattordio al [illegible] mare

Vent'anni e la comune passione per i motori

Fabio Bussa, 20 anni[illegible] Quattordio

[illegible] «Doveva essere una gita al [illegible] come tante, ma si [illegible] [illegible]ta in tragedia». Così gli amici di Fabio Busso, 20 anni, abitan[illegible] alla frazione Serra di Quattordio, vittima domenica di [illegible] incidente stradale nel Savonese, hanno commentato l'accaduto.

A bordo della sua Honda, sulla quale viaggiava anche Maurizio Raviola, [illegible] anni, [illegible] Rocca D'Arazzo, Busso era partito di prima mattina, approfittando del bel tempo per fare una gita. Verso mezzogiorno, l'incidente, in un punto della strada che [illegible] tempo misto vittime.

Busso [illegible] Raviola erano colleghi di lavoro. Entrambi erano operai alla «Interfer» [illegible] Castello D'Annone. Fabio, aveva trovato l'impiego dopo aver ultimato il servizio militare. Era stato in caserma ad Asti e poi a Novi, in fanteria, come fuciliere.

Il giovane [illegible] interrotto gli studi. Dopo un [illegible] all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Fermi» di Alessandria aveva preferito la[illegible] Poi la «naja» ed [illegible] ritorno [illegible] [illegible] quindi il nuovo impiego. Viveva, con i genitori, nella frazione Serra di Quattordio, pochi chilometri dall'Astigiano. Il padre, Paolo Bussa, 56 anni, è autista in [illegible] ditta [illegible] Felizzano. La madre, Maria Annunziata Marola, [illegible] anni, è casalinga. Fabio aveva anche due sorelle, Loredana, 19 anni, e Anna Maria, di 27, sposata: vive a Rocchetta Tanaro.

«Una famiglia normale - commentano in paese -, di bra[illegible] gente che lavora». [illegible] l'immagine che Fabio Bussa ha lasciato nei suoi [illegible]paesani è proprio quella di un giovane lavoratore.

Il ragazzo aveva una vera passione [illegible] le moto. Prima si era comprato [illegible] Gilera 125, poi una [illegible] ed infine l'Honda. «[illegible]aveva guidare le moto» commenta una donna in paese.

La notizia della sua morte [illegible] giunta poche ore dopo l'incidente, sollevando profonda commozione. «Ho saputo cos'e[illegible] [illegible] domenica sera - dice Massimo Cairo, vicino di [illegible]sa di Bussa e suo amico d'infanzia -. Eravamo sette in compagnia [illegible] ci frequentavamo abitualmente. Fabio era un bravo ragazzo».

La data dei funerali non [illegible] ancora stata fissata.

[illegible] **Rossi**

Casale, si cercano le impronte digitali lasciate dai teppisti nei locali della parrocchia Valentino

Rogo all'oratorio, [illegible]dago la «scientifica»

E tre ospiti albanesi hanno rischiato di rimanere intossicati

CASALE. E' [illegible] [illegible] sgarbo premeditato [illegible] un «incidente di percorso», durante un raid notturno organizzato per rubare?

La polizia sta indag[illegible]do per chiarire [illegible] modalità con cui è stato appiccato l'incendio nell'oratorio don Bosco della parrocchia del Valentino. I locali sono stati distrutti dal fuoco [illegible] dal fumo che per ore si [illegible] accumulato, senza possibilità di sfogo. I danni ammontano a una cinquantina di milioni.

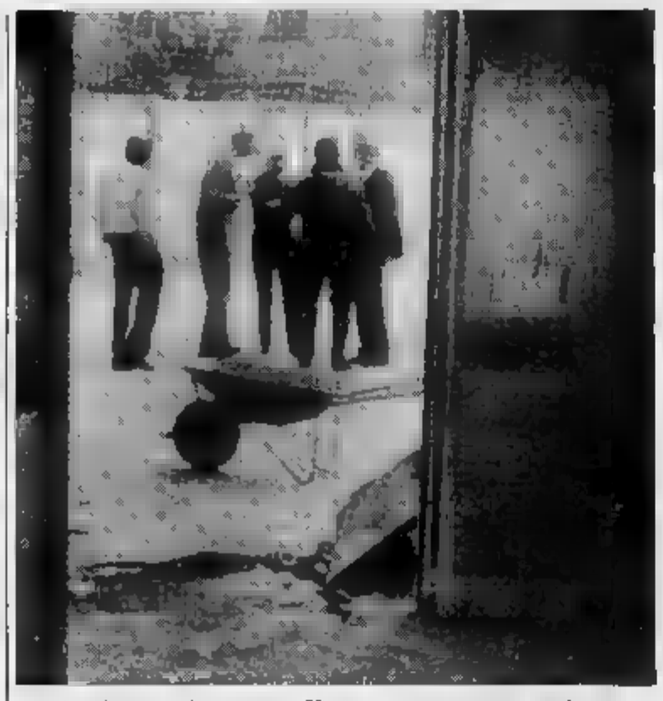
La polizia scientifica ha cercato eventuali impronte digitali lasciate [illegible] teppisti che l'altra [illegible] sono entrati nell'oratorio. Ieri mattina alcuni agenti del commissariato hanno svolto un altro sopralluogo.

L'oratorio, in passato, era già stato visitato da vandali notturni: forzavano le serrature dei giochi elettronici per recuperare la monata. Don Leo Colcera, direttore dell'oratorio, in qualche [illegible] ha sporto denuncia (per esempio quando, circa un anno fa, [illegible] stato rubato un videoregistratore), altre volte ha preferito soprassedere. «Ormai, non lasciavamo più niente - dice il sacerdote -. Svuotavamo anche le cassette [illegible] la moneta dei giochi elettronici e [illegible] cassa del bar».

Una ventina di giorni [illegible] i ladri erano entrati nell'oratorio, avevano infranto un vetro, ma se n'erano andati a [illegible]i vuote. [illegible] qui l'idea che l'incendio appiccato l'altra notte possa essere stato [illegible] gesto provocato da ladruncoli indispettiti dal fatto di non aver trovato un bottino interessante. Si avanza anche un'altra ipotesi: che i ladri, entrati nell'oratorio, abbiano utilizzato qualche accendino o abbiano [illegible] qualche pezzo di carta per far luce. Inavvertitamente, le improvvisate torce potrebbero essere cadute, provocando l'incendio.

Non è [illegible] [illegible] possibile stabilire l'ora esatta in cui il fuoco è divampato. Certamente dopo le 23,30, [illegible] in cui l'obiettore di [illegible] Roberto Merlo, ha chiuso. Nessuno [illegible] [illegible] accorto di nulla fino al mattino, alle 6,30.

In alcuni locali, sopra l'oratorio dormivano [illegible] giovani albanesi, ospiti della comunità salesiana che gestisce la parrocchia. Avrebbero potuto soffocare, visto che [illegible] [illegible] porte e una rampa di scale separa le loro stanze dai locali in cui si [illegible] accumulato il fumo. [a. m.]



I locali dell'oratorio. Ammontano a 50 milioni i danni provocati dalle fiamme

IN BREVE

CASALE

Furti di autoradio due denunce in [illegible]

Il casalese Lorenzo Chiesa ha denunciato il furto dell'autoradio della sua Tipo, posteggiata in via Goito. Un altro furto di autoradio è stato denunciato da Paolo Vairo, 24 anni, [illegible] Vercelli 15.

[illegible]

Un magistrato di [illegible] applicato in Tribunale

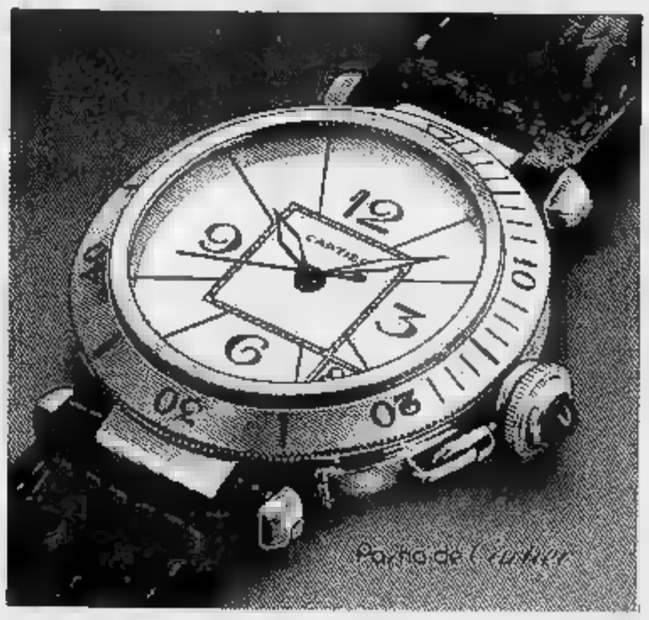
Arriva oggi a Casale il giudice Giuseppe Diomeda, applicato dal Tribunale di Asti. Presterà servizio nel Tribunale monferrino (dove gli avvocati [illegible] in sciopero proprio perché man[illegible] i magistrati) per [illegible] due giorni alla settimana (martedì [illegible] mercoledì). [illegible] maggio sarà applicato [illegible] altro magistrato astigiano, Paolo Rampini.

BELFORTE

Urtano [illegible] di un primario due motociclisti feriti

I genovesi Alberto Bisio, 22 anni, [illegible] Gloria Della Lotta, di 19, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto domenica a Belforte. In moto sono finiti [illegible] [illegible] Mercedes 190, del dottor Luciano Genocchio, di Ovada, corso Italia 1, primario analista dell'ospedale cittadino. I due giovani guariranno in [illegible] ventina di giorni.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO [illegible]

Fontanetto-Gabiano, sul Po torna un antico mezzo di trasporto

E' ripartito il traghetto

Domenica all'inaugurazione c'erano tutti: i sindaci, gli abitanti e la banda
E quando il battello a fune ha preso il largo, l'emozione è stata molto forte

Grande folla, in particolare di giovani, per l'inaugurazione del traghetto sul Po

FONTANETTO PO. Dopo 40 anni è rinato il traghetto sul Po, che torna a unire le province di Vercelli e di Alessandria: da Fontanetto a Gabiano Monferrato. Domenica mattina, all'inaugurazione, c'erano i sindaci dei due paesi, le autorità, gli abitanti e la banda musicale. E quando il battello ha preso il largo per il primo «viaggio» da una sponda all'altra del fiume, l'emozione è stata forte.

Il traghetto, che è stato costruito grazie all'impegno della gente di Fontanetto Po, Gabiano, Moncestino e Villamiroglio, ha trasportato passeggeri per tutta la giornata. E molti, già, vedono nella «resurrezione» di questo antico (ed ecologico) di trasporto possibilità di incrementare il turismo nella zona.

«Grazie al lavoro e alla passione degli abitanti, un sogno è di - ha detto il sindaco di Fontanetto, Claudia De Marchi -. La rinascita del porto fluviale è soltanto un'operazione di recupero del passato: è anche il primo passo verso una serie di iniziative che avranno lo scopo di rendere la nostra zona più interessante per i turisti, valorizzandone gli aspetti paesistici, culturali e tradizionali».

Era stato proprio il sindaco del paese a lanciare l'idea di recuperare questa tradizione ormai perduta. I battelli furono soppressi negli Anni Cinquanta perché erano divenuti ormai inutili: usati soprattutto dai pendolari fra sponda e l'altra (e quindi fra due province), non avevano quasi più clienti.

E forse l'aspetto più interessante di questa rinascita è proprio quello citato da Claudia De Marchi: il traghetto che da «reperto storico» diventa attrazione turistica. Le origini del battello sul fiume risalgono addirittura al Medioevo.

Oggi, comunque, sono cambiate molte cose: lo scafo del traghetto (i lavori di costruzione sono stati coordinati da Federico Ferrarotti, mentre il progetto è di Gian Piero Ravarino) non è in legno ma in vetroresina; anche il sistema di navigazione è diverso: l'imbarcazione è trainata da un cavo d'acciaio, e il «nocchiero» (il «purtunett», come si chiamava una volta), deve spingerle in acqua, guidarla con la forza del remo collegando la corda d'aggancio con il di metallo. Come ha fatto domenica per tutto il giorno.

Per ora il traghetto funzionerà soltanto nel fine-settimana, e sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno concedersi una giornata all'aria aperta. La zona di Fontanetto, tra l'altro, a metà fra la pianura Vercellese e le colline del Monferrato, è ricca di attrattive ambientali e monumentali.

A carico massimo si parte verso la sponda di Gabiano, come anni fa, quando questo traghetto era affollato pendolari

A pochi chilometri c'è l'abbazia di Lucedio, la chiesa della Madonna delle Vigne, il castello di San Genuario. Poco distante, a Trino Vercellese, ci sono il bellissimo bosco della Partecipanza e il parco del Po: fra poco, inoltre, dovrebbero arrivare il museo dell'agricoltura di Leri, finanziato dall'Enel, che sta costruendo nella zona la centrale a gas-vapore.

Proprio a Trino è già istituita «commissione consultiva» che si occuperà di predisporre itinerari ecologici guidati nel bosco della Partecipanza, e di salvaguardare i beni ambientali e artistici della zona del Po.

Alla cerimonia d'inaugurazione, domenica mattina, hanno partecipato, oltre al sindaco di Fontanetto Po, il vicepresidente della Regione, Bianca Vetrino, il presidente della Provincia Vercelli, Gilberto Valeri, il sindaco di Gabiano, Anna Maria Canna, il presidente della Federazione pesca vercellese Antonio Mandrino, e il presidente del Bosco della Partecipanza Trino, Giuseppe Bazzano.

Serena Lualdi

Sotto, Mogol, il fondatore della Nazionale cantanti di calcio. A destra in alto, Gianni Morandi, presidente e grande animatore, anche sul campo, della squadra. In basso, Eros Ramazzotti ottimo giocatore, dotato di grande scatto, ammirato anche nella partita pareggiata con il team di Alba. Nella foto grande, tre big in campo: da sinistra, Pupo Ruggeri e Ramazzotti

Una partita per beneficenza, e il pubblico accorre: 6500 persone, un record, 124 milioni d'incasso

Due gol dei cantanti per battere la leucemia

Il pareggio della loro Nazionale con l'«Alba Grande Cuore»

ALBA. Mai lo stadio San Cassiano aveva visto uno spettacolo di folla così imponente. Oltre 6500 persone, infatti, si sono mobilitate per l'arrivo della nazionale italiana cantanti che ha disputato un incontro amichevole di calcio contro la formazione Alba Grande Cuore, composta da professionisti e rappresentanti varie categorie sociali della città.

La vendita dei biglietti, esauriti già molti giorni prima della sfida, ha permesso un incasso di 124 milioni, che saranno interamente devoluti in beneficenza. La somma sarà divisa in parti uguali fra il gruppo Abele di Torino, la comunità albese La Vernazza (recupero tossicodipendenti), l'associazione Aliseo contro l'alcolismo, l'associazione per il trapianto del midollo osseo e quella contro le leucemie.

In un clima di entusiasmo la nazionale cantanti guidata da Mogol, che ne è il fondatore, e Gianni Morandi, il presidente, ha affrontato gli albesi la gioia migliaia di fan che non hanno risparmiato applausi, attendendo a lungo i big della italiana, assediando anche l'albergo dove hanno trascorso la notte prima match.

Sul campo la gara si è conclusa col punteggio di 2 a 2, con reti di Ferrero e Mascia per gli albesi, di Ligabue - al suo primo gol in nazionale - e Ruggeri per i . Sono stati particolarmente apprezzati gli scatti in attacco di Eros Ramazzotti, le uscite a kamikaze del portiere Francesco Baccini e la simpatia Paolo Belli, dei Ladri di Biciclette.

La manifestazione è stata organizzata dalla fondazione Ferrero. Da quest'anno, infatti, l'azienda albese sponsorizza, con il marchio Kinder, tutta l'attività nazionale cantanti, che dopo Alba si esibirà a Mosca e in numerose altre località italiane, concludendo la stagione all'Olimpico di Roma. Si sono anche esibiti gli sbandieratori Alba, le ginnaste del Pgs «Victoria» e i paracadutisti del Black Magic Team. **[a. s.]**

Claudio Villa voleva solo completi di seta blu, l'amico Enzo Tortora lo invitò a «Portobello»

Il sarto di Reagan? In via Roma, Casale

Ettore Berardi, 73 anni, artista di filo e ago: cominciò a 11 anni

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

E' da sempre il sarto preferito dai divi della televisione: da Pippo Baudo a Mike Bongiorno, da Claudio Villa a Gianluigi Marianini, Enzo Tortora, Ernesto Calindri. Ma anche personaggi più importanti, come Reagan e Nixon, possiedono i suoi abiti.

A Casale tutti conoscono Ettore Berardi, 73 anni, l'artista di filo e ago. Fu lui, negli Anni 60, a lanciare la moda del cappotto alla Zivago - dal film interpretato da Omar Sharif - lungo fino ai piedi con martingala e piegone. E anche i suoi vestiti, interamente realizzati a mano, non hanno mai smesso di mietere successi.

Claudio Villa si rivolgeva a Berardi per i completi di seta blu, «gli unici che indossasse». Il reuccio della canzone l'aveva preso così in simpatia che all'ultimo Festival di Sanremo a cui partecipò, non mancò di lodarne la bravura in pubblico: «Questo bel frac l'ha fatto l'amico Berardi» disse. «Sapendomi appassionato collezionista di cappelli mi regalò un magnifico sombrero che comprato in Messico» racconta il sarto nell'atelier di via Roma.

E sempre per assecondarlo nella ricerca di copricapi pregiati, Enzo Tortora, suo cliente e amico, lo invitò a Portobello: «Grazie a lui trovai il cappello di papa Pio XII».

Berardi ha due passioni, i vestiti e il collezionismo: non soltanto cappelli, ma anche apparecchi fotografici e orologi da panciotto. Pure le belle donne gli piacciono: per ha fatto parte della giuria Lady Italia e Lady Europa.

Ma torniamo ai vestiti: per realizzare quelli destinati a Nixon e Reagan, Berardi andò a occhio. E ci azzeccò: «Seppi più tardi che calzavano i pennelli». E naturalmente incontrarono il loro gusto: «Una giacca ben fatta si riconosce subito da un dettaglio, la spalla: non deve essere troppo imbottita. L'abito deve seguire con naturalezza le forme di chi lo indossa, non imbalsamarlo».

Il sarto cominciò a cucire i primi vestiti per il mondo dello spettacolo quando aveva appena 11 anni. «Tre anni prima facevo l'apprendista nella bottega di fratello. Poi lui partì per la guerra d'Africa. Fu il panico. Dovetti finire da solo i vestiti per i clienti, ma non avevo sufficiente esperienza. Mi feci le ossa sbagliando». Si vede però che aveva il mestiere nel sangue. E la sua fama crebbe: presto arrivarono i primi clienti celebri: Nunzio Filogamo, e poi Gianluigi Marianini, l'elegantone di «Lascia o raddoppia?». «E a adesso non si lascia consigliare, ha le idee chiare».

Gli anni passavano, Berardi restava sulla cresta dell'onda: i più bei nomi del piccolo schermo facevano la coda per accaparrarsi una delle sue giacche punteggiate a mano. Il sarto, la moglie Carla e qualche lavorante passavano le notti in laboratorio. «Per ogni vestito occorrono 4 giorni di lavoro, tutto è fatto a mano».

Da qualche tempo alla sua clientela abituale si sono aggiunti parecchi manager milanesi. Nella città lombarda Berardi ha aperto un piccolo atelier, in via Gonzaga. «Faccio la spola fra Milano e Casale. E' sempre mia moglie ad aiutarmi, guai se ci fosse lei. Mia figlia Gabriella segue la sartoria femminile, mentre più grande, Patrizia, si occupa della contabilità. E poi ci ancora 5 lavoranti, bravissimi, non se ne trovano più».

Antonella Amapane

Per la pubblicità su **LA STAMPA** *e stampa***SERA**

publikompass PK

10126	**TORINO**	C.so d'Azeglio 60	**Tel.**	**011/65.211**
12051		C.so M. Coppino 9	**Tel.**	**0173/35.717-34.093**
	ALESSANDRIA	Via Parma 18	**Tel.**	**0131/442.543-442.544**
	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	**Tel.**	**0165/765.019-765.628**
28041		V.le Baracca 40/A		
14100	**ASTI**	V. Antica Zecca		
13051		V. A. Gramsci	**Tel.**	**015/30.789**
12042	**BRA**	V. Verdi 7	**Tel.**	**0172/431.003**
15033	**CASALE M.TO**	V. Corte d'Appello 4	**Tel.**	**0142/2154-2101**
12100	**CUNEO**	V. S. Grandis 11	**Tel.**	**0171/50.832-699.939**
16121		V. C.R. Ceccardi 1/14	**Tel.**	
18100		V. Bonfante 1	**Tel.**	**0183/273.371-273.373**
		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	**Tel.**	**0321/33.341**
18038		V. Gioberti 47	**Tel.**	**0184/501.558**
17100		P.zza Marconi 3/5	**Tel.**	**019/36.219-61.11.82**
13100	**VERCELLI**	V. Duchessa Jolanda 20	**Tel.**	**0161/53.754-62.592**

Ha preso il via [illegible] stagione dedicata alla musica cittadina

Valenzani alla ribalta

Stasera è di scena la classica con gli allievi del circolo «Amici della musica». E poi rock, danza e per finire una grande festa

VALENZA. Un concerto degli allievi del circolo «Amici della Musica», in [illegible] questa sera alle 21,30 [illegible] Dancing Valentia, è il secondo appuntamento per «Aprilestate», la grande rassegna di spettacoli ideata [illegible] Comune che vede protagonisti i gruppi giovanili cittadini.

«Aprilestate» propone nove serate con un p[illegible] assai vario, che alterna momenti musicali di vario genere alla danza e si concluderà con una grande festa [illegible] commiato. Il primo appuntamento, mercoledì scorso, è stato [illegible] successo.

Più di 300 giovani hanno applaudito i due gruppi valenzani che si sono esibiti al Valentia. Gli Axioma, ovvero Vito Dimieri, Simona Gotta, Gabriele Melega, Fabio Preti [illegible] Jeton Seli detto Tony, [illegible] Alberto e Andrea Agliotti, Gianluca Giusiano, Stefano Gotta, che componevano la formazione «Ezio Trapezio [illegible] I suoi Rombi», hanno catturato l'interesse del pubblico, meritandosi applausi convinti e ripetuti.

Questa sera sarà la volta della musica classica, con gli allievi del Circolo «Amici della Musica». [illegible] repertorio un programma assai accattivante e convincente, che propone brani notissimi [illegible] autori altrettanto conosciuti.

S'inizia con il «Notturno» in Mi bemolle maggiore, opera 9 n. 2 [illegible] la «Fantasia improvvisa» di Chopin, interpretati al pianoforte [illegible] Luca Garbarini [illegible] Alessandria Cantamessa, per proseguire [illegible] la 5ª [illegible] ungherese di Brahms, suonata a quattro mani [illegible] Elena Prestifilippo e Diego Bozzo, e la sonata in Do maggiore K309, allegro con spirito, [illegible] Mozart, resa da Cristina Taverna.

La classe [illegible] violino si presenta con la «Czardas» di Monti, che Fabio Pavan suona accompagnato da Marco Siligardi al pianoforte. Seguiranno l'opera [illegible] n. 1 di Viotti, con i violinisti Matteo Ferrario-Fabio Pavan e [illegible] violoncellista Rosella Pisano; la «Sonata a tre» di Benedetto Marcello, con le violoncelliste Matilde Guala-Rosalia Pisano [illegible] il basso Stefano Profumo; la «Sonata al chiaro di luna» [illegible] Beethoven, con Alessandra Cantamessa [illegible] piano.

Quest'ultimo brano verrà anche danzato dalle allieve della scuola [illegible] diretta da Ornella Zanirato. [illegible] finale della serata è affidato al coro delle voci bianche diretto dall'insegnante [illegible] soprano Oriana Puppo. [r. c.]

RADIO GOLD

Una festa Anni 60

VALENZA. Musica beat, blues e rock per il primo compleanno di Radio Gold, l'emittente cittadina che trasmette in modulazione di frequenza, [illegible] lunghezze d'onda di 88,800. [illegible] occasione del primo anno di vita - dice Renato Lopena, responsabile dell'emittente - abbiamo pensato a una festa [illegible] nostra, dedicata agli ascoltatori». Sul palco della sala grande del Palomar, in via Melgara 10, dalle 22, una delle band inglesi più coinvolgenti [illegible] momento, «The Prime Movers», specializzata nella riproposta del sound Anni 60. [illegible] i componenti del gruppo, provengono dai «Prisoners», la più importante mod-band inglese degli Anni 80, [illegible] cui militava [illegible] Taylor, che ora guida un celeberrimo quartetto. I Prime Movers stasera presenteranno il loro nuovo disco, «Earth church», a cui [illegible] dedicata [illegible] tournée. L'organo Hammond di Fay Day conduce tutti i brani, contornato dalle chitarre [illegible] Graham Day, leader [illegible] band. [illegible] loro suonano Allan Crawford, basso, e Wolf Howard, batteria. Supporter band saranno i torinesi 99th Floor, [illegible] gruppo capitanato da Luca Re, voce e chitarra (del Sick Rose) [illegible] Alberto Bruno, tastiere (degli Statuto), che si avvalgono della collaborazione di Paolo Messina, chitarra; Walter Bruno, basso; Marco Agliaud, batteria. [r. c.]

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

GALLERIA COSTA

Nuovo futurismo di Postal

Alla galleria di Rino Costa, in viale Bistolfi 10 a Casale, è aperta sino al 9 maggio la mostra di Umberto Postel, esponente [illegible] «Nuovo Futurismo». Postal imita le figure dell'immagine pubblicitaria e degli schemi geometrici tratti dal mondo del computer. Per esprimere questo suo tipo di lavoro ha coniato il termine Popter Art, che evoca sia la Pop Art che la Computer Art.

[illegible]

In 12 all'ex [illegible] Misericordia

Si è aperta sabato nella ex chiesa della Misericordia, in piazza [illegible] Domenico a Casale, la mostra collettiva «12 ensemble trois», esposizione di quadri organizzata [illegible] Circolo Ravasenga. Sono presenti con le loro opere dodici dei più noti artisti casalesi: Enrico e Valeria Bargero, Gian Franco Bonaria, Franco Boscolo, Giovanna Defrancisci, Maria Teresa Guaschino, Eligio Juricich, Giuseppe Merlo, Piergiorgio Panelli, Romano Scagliotti e Ivan Vuttuni.

STUDIO TACCHELLA

I metal collage di Munari

E' aperta allo studio d'arte di [illegible] Tacchella, in corso Roma 10 ad Alessandria, una personale dedicata [illegible] importante esponente dell'arte figurativa: [illegible] Munari. [illegible] xerografie originali e metal-collage.

CENTRO DI CULTURA

Foto per aiutare chi ha l'Aids

Dopodomani al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, verrà aperta la mostra fotografica di Gian Luigi Cava, «La forza della vita». Una cinquantina di immagini tratte dagli spettacoli «Utopia» e «L'umiltà umiliata dell'uomo», prodotti dalla compagnia della scuola valenzana di danza di Edera Torti Mandirola, con coreografie della stessa e di Maurizio Guasco. La mostra ha lo scopo di sensibilizzare gli intervenuti sulla grande forza che può dare la vita all'uomo, e a [illegible] proposito sarà possibile contribuire, con l'acquisto di copie delle fotografie esposte, all'assistenza gratuita agli ammalati di Aids. Il ricavato delle vendite [illegible] [illegible] associazione Solidarietà Aids di Milano.

PALAZZO BOSELLINI

Piemonte, terra di [illegible]

[illegible] [illegible] d'arte [illegible] Robellini, in piazza Levi [illegible] Acqui Terme, è aperta [illegible] [illegible] fotografia «Piemonte terra di Abazia». Sono immagini delle più interessanti ed originali Abazie che [illegible] incontrano girando [illegible] nostra regione.

BOTTEGA D'ARTE

«Temi» di Franco [illegible]ncesé

Alla Bottega d'arte di Massucco & Repetto, in [illegible] [illegible] ad Acqui Terme, è aperta la mostra «Temi», [illegible] le opere [illegible] uno dei grandi dell'arte contemporanea, Franco Francese. Sono disegni, pastelli, tempere dal '62 al '92. Catalogo in galleria.

SALA MORANDO

Cerutti, scultura [illegible] pittura

Si è inaugurata sabato alla sala d'arte «Morando» in galleria Guerci ad Alessandria la personale dell'artista comasco Romolo Cerutti: pittura, scultura ed incisione, con i temi classici: la maternità, la nascita, l'amicizia.

STASERA AL CINEMA

Alessandri[illegible]
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire 9000/7000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Ambra
Tel. 42.079
Or.: 20
Lire 7000 posto unico
Schegge di follia
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 45' Drammatico

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/20/22
posto unico Lire 8000
[illegible]diterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 33' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Corso
Tel. 33.060
Or.: 20/22,15
Lire 8000/7000
L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, [illegible]to per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h [illegible] Commedia

[illegible]
Tel. 341.272
Or.: 18
Lire [illegible]
Film vietato [illegible] minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or. 16,50/22,15
Lire [illegible]
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible]oderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

[illegible]ston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20
Film vi[illegible] [illegible] minori [illegible] anni 18

[illegible]
[illegible] 0144/322.200
Or.: 21
Cineforum
Fa' la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52'

[illegible]
Tel. 014[illegible]061
Or.: 20
Lire 9000/7000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare [illegible] si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible]
Tel. 452.615
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
[illegible] panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Brisco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria
Tel. 452.261
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
Cineforum
[illegible]psodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40'

[illegible]oderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [illegible]

Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Lara
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000 posto unico
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Sociale
Tel. 861.326. Or.: 21,30
Posto unico: lire 4.000 per i soci del Circolo cinema
Napoli-Berlino un taxi nella notte

Arlecchino
Tel. 0383/368.124
Or.: 20/22
posto unico lire 9000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

GIORNO E NOTTE

FARFALLE

Le più belle immagini del bosco

Il bosco di Salbertrand, in Val di Susa, [illegible] l'argomento della prima delle due serate, che la sezione valenzana del Cai organizza per presentare il suo programma [illegible] gite per la primavera-estate 1992. L'appuntamento è alla sede dell'associazione, alle 21,30. Le gite [illegible] «raccontate» grazie alla proiezione di suggestive immagini.

[illegible]

I biglietti per Gene Gnocchi

Tutti i giorni, dalle 18 alle 21,30, [illegible] aperte le prevendite per lo spettacolo di Gene Gnocchi, in programma giovedì al Teatro Comunale di Alessandria.

[illegible]

L'«Odissea» per i ragazzi

La stagione teatrale e cinematografica organizzata dall'Ata di Alessandria [illegible] le scuole in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione stamattina, alle 10, al Teatro Comunale, prosegue con «Odissea», uno spettacolo ispirato alle avventure dell'eroe omerico Ulisse messo [illegible] scena dalla compagnia Teatro Gioco Vita. La rappresentazio[illegible] è riservata agli allievi del secondo ciclo della scuola ele[illegible] [illegible] medie.

[illegible]

[illegible] replicano i [illegible] personaggi»

Stasera alle 21 al Teatro Municipale [illegible] Casale verrà replicato «Sei personaggi in cerca d'autore», il testo pirandelliano riproposto da Franco Zeffirelli e Luigi Vanzi. Gli interpreti sono Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi, Maria Grazia Buccellato, Stefano Onofri, Tatiana Nizzi. I [illegible] [illegible] di Raimonda Gaetani, le musiche di Alessio [illegible] e Claudio Capponi.

GUIDA DELLA NOTTE

Il vademecum dei nottambuli

E' in distribuzione - lo si può trovare nei migliori locali dell'Alessandrino - il nuovo numero della «Guida della notte», un opuscolo che riporta i programmi di tutte le discoteche [illegible] i locali della provincia, ma anche di Pavia, Asti, Milano e dintorni.

«Rapsodia in agosto» del regista giapponese stasera a Tortona e Casale

Kurosawa [illegible] al cineforum

Gli altri film d'autore proposti in settimana

ALESSANDRIA. I film d'autore della settimana nel cineclub della provincia. Mutamento [illegible] programma alla rassegna «Grande schermo» [illegible] Tortona. Stasera, alle 21,30, al cinema Sociale, [illegible] dovuto essere proiettato «Napoli-Berlino, un taxi nella [illegible] [illegible] Mika Kaurismäki, secondo appuntamento di una mini-rassegna dedicata al regista finlandese. [illegible] [illegible] stituito [illegible] «Rapsodia in agosto» di Akira Kurosawa. L'ingresso costa 7000 lire (4000 per i soci).

Lo [illegible] [illegible] è [illegible] cartellone [illegible] a Casale, dove verrà proposto alle 20 e alle 22,25 [illegible] [illegible] Vittoria per la rassegna organizzata dal Cine Club.

«Rapsodia in agosto» è ambientato nell'estate del '90. Quattro cugini decidono di trascorrere le vacanze in Giappone dalla anziana nonna Kane, che vive vicino a Nagasaki. Qui rivivranno, nei ricordi della nonna, l'estate del 1945, [illegible] in particolare lo scoppio della bomba atomica che [illegible] drammaticamente fino al secondo conflitto mondiale. Il biglietto costa 7000 lire (5000 per i soci).

[illegible] sera, sempre a Casale, [illegible] al Cine Poli (ore 20,30-22,20), la rassegna «Anteprime di cinema» presenta «L'amore necessario» di Fabio Carpi, [illegible] Ben Kingsley, Marie-Christine Barrault [illegible] Ann [illegible] Glass. Le tematiche dell'amore e della passione sono al [illegible] di una vicenda che vede protagonista una tormentata e disillusa coppia di cinquantenni.

E infine giovedì, ad Alessandria, consueto appuntamento alla [illegible] Ferrero del Teatro Comunale (ore 21,30) con le prime visioni scelte dal Gruppo Cinema. La rassegna presenta «Il caso» del regista polacco Krzysztof Kieslowski. E' un tentativo di visualizzare la casualità esistente nel destino personale [illegible] ognuno.

La stessa sera al Centro comunale di cultura [illegible] Valenza verrà proposto su videocassetta «Dick Tracy» diretto e interpretato da Warren Beatty. [c. re.]

Richard Gere in «Rapsodia d'agosto»

«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Mod. Or.: 15,30; 18,40; 22,10
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi sopra
AMBRA v. Cristo della [illegible] 77. **Maledetto il giorno...** Or.: [illegible]
[illegible] P. c. [illegible] Emanuele II 52. [illegible] sato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **L'armata.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 34. Rolling [illegible] Or.: 18,10; 18,30; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 17 proiez. ris. soci Alpca. Ore 21 **Il caso Martello**, anteprima ad invito.
[illegible] 1 v. Garibaldi 32/a. [illegible] **fan tutte.** Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Teddi e spilla.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORA v. Gramsci 8. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Mod. [illegible] 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **A.F.M. - Un anno ancora sporta.** Or. pom. 18; or. serale 21.15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino [illegible] **e nebbia.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Verdi 5. **Mutande pazze.** [illegible] 14[illegible] 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA v. Monzalini 241. [illegible] [illegible] [illegible] 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] Buozzi 6. **Vita sospesa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Freejack in fuga nel futuro.** Or.: ap. 20,20; film 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Bozzolo 4. **L'ultimo boy scout salvatore sopravvivere.** Or.: 15,30; 18,50; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] Or.: 15, 16,50, 18,[illegible] 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX S[illegible] 15 bis. [illegible] Ore. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX [illegible] S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. [illegible] [illegible]: 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Riposo.
[illegible] 1 v. Arsenale 21. **Il principe [illegible] sposta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]NA 2 v. [illegible] 21. **[illegible] lenoni** [illegible]: 14,50; [illegible] 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] XX Set[illegible] 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] Subalp. [illegible] Or. [illegible] 22,15.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organizzato dal Cit. **La grande generazione.** Spett. unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tutti gli [illegible].** Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 330. [illegible] Or.: 15,15; 17,00; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleoni 12. Cinecircolo il Puntolo. Or.: 10; 20,15; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Sono in distribuzione i biglietti gratuiti d'invito al concerto di gio. 15 al Teatro Regio ore 21. Serata di Belcanto. Piccola Bisio, tenore; Jennifer Ismaka, mezzosoprano. Il [illegible] al [illegible] Biglietteria ore [illegible] Tel. 8615.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 video opera. L'[illegible] [illegible] (terza puntata) video-[illegible] [illegible] Turandot, [illegible] di [illegible] del West, L'Italiana in Algeri e altro. Ingresso libero. Per inf. tel. 8615.383/209/210.
ALFIERI p. Sabotino 4. **Pomeriggi a teatro.** Domani giovedì e sabato ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in Ritratto del Novecento, di Bruno Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 682.38.03.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20.45 I.T.S.T. pres. **Ritratto di famiglia** di T. B. Eliot. Reg. in abb. T.S.T., bigl. v. Roma 46, or. 9/16 - lun. rip. inf. tel. 557 6248-544.582. Repl. fino al 26/4.
TEATRO MACARIO v. S. Tecla 10. Ore 21,15 a grande [illegible] la commedia di Annibale e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cipollini** Comp. S.T. Macario con G. Molino, reg. di P. Todisco, fino al 3/maggio.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Amor gitano
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Se vuoi vivere spara, film
23,30 Dragnet, telefilm
0,10 Agenzia Rockford, telefilm
1,10 Daniel Boone, telefilm

Telecupole
18 — La padroncina
20,30 Vernice fresca
21,30 Avventura
22 — Sport e sport, rubrica
23 — Speciale con noi

Videogruppo
13 — Pomeriggio rete
18,30 Trenta minuti, rubrica
23,55 Videocotillo
0,30 Educazione sentimentale

Telecity
19 — Compagni di scuola
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Il giorno della civetta, film
22,35 Il tesoro della foresta pietrificata, film
0,20 Due onesti fuorilegge, telefilm

P[illegible] Superair
18,30 Ugo re del judo
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoon
20,30 [illegible]
21,15 Police news, telefilm
22,15 [illegible], [illegible] e gli altri, att. com. (r)

Erreuno Tv
18 — [illegible]
19 — Speciali
20,30 Tesi, temi testimonianze
22,50 Martedì sport
23,25 Erreuno Tg
23,53 [illegible]

[illegible] Rete
17,30 Agenzia Rockford
18,30 Dragnet, telefilm
19,30 Fiore selvaggio
20,30 Amico mio frega tu che frego anch'io
0,30 Casablanca, film

Telebiella
18 — Telefilm
18,30 Marta, telenovela
19,30 Tg Biella
20 — Parliamoci d'amore: l'amore nell'arte
21 — Video top
23 — Telefilm

[illegible] 9 Tal
20,10 Il giardino dei [illegible]
20,17 [illegible]
20,55 Fuori campo
22,02 Appunti di viaggio
23 — L'albero delle mele
23,23 Aeli racconta
[illegible] Sulle ali della poesia
23,55 Black Indios, film
1,35 Sulle ali [illegible]

Tv7 Pathé
18,15 Cuori nella tempesta
20 — Mademoiselle Anne
[illegible] Film
23,15 Catch, rubrica
1 — Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing days
19 — G.R.P. monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Sherlock Holmes
20,30 La frontiera dell'odio
22 — L'antologia del Cairo
22,30 Confide[illegible]
23 — Barriere, telefilm
24,30 Justice, telefilm
1,30 Il fantasma e la signora Muir, film

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese
20 — Portami con te
21 — [illegible]
22,45 Canavese Sette
23 — La sute della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Incontro con l'arcivescovo cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua
19,30 Il regionale, notiziario
20,30 Due americane scatenate, telefilm
21,30 Coronet blue, telefilm
22,30 Incontro con l'arcivescovo cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Agenzia Rockford
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Monsignor Quixote
24 — Giudice di notte
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

[illegible] [illegible] errori e varia[illegible] nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

Salvezza lontana

Svaniscono le speranze del Cuneo

CUNEO. La C2 è ancora legata a un filo, e meglio alla possibilità di arrivare allo spareggio-salvezza concesso a chi si piazza quart'ultimo. Sconfitto in casa da un eccellente Leffe, il Cuneo vede sopra di sé una classifica che si è allungata enormemente e, salvo miracoli, può lottare soltanto per la quart'ultima posizione, quella che dà diritto ad un mini-girone di terrore con le altre due classificate al diciassettesimo posto nei gironi B e C, e con la C2 assicurata solo a chi vince questi inediti «playouts».

L'allenatore Matté e il presidente Sanino si aggrappano alla speranza. Il tecnico dice: «Era una partita da 0-0, messa in salita per il gol regalato da un nostro errore tattico». La rete del ko è nata da una palla persa da Cini, il cui contributo al gioco è stato inesistente. Il mister spera nella sosta di Pasqua e nella capacità di reagire degli uomini, per tentare quello che ritiene un dovere: «Si può mollare soltanto quando la matematica lo impone. Per carattere, non mi arrendo mai e conto che anche i giocatori lottino come si deve per rispetto verso i tifosi, la gente e il mestiere che ci siamo scelti».

Sanino è meno controllato: «Ho una grande amarezza perché ho visto qualche giocatore bravo a parole, in settimana, scordarsi poi dell'impegno alla domenica sul campo». Elogia invece Calandra e Magliano: «Due cunesi che evidentemente sentono qualcosa dentro e ce la mettono tutta».

I biancorossi guardano avanti con disperazione, fra tensioni e paure. Nel finale di Cuneo-Leffe sono mancate contestazioni dei tifosi esasperati dal deludente torneo. La sosta viene al momento giusto. [g. fr.]

Occasioni perse

Ora Novara recrimina sul passato

NOVARA. Sono due punti pesanti quelli conquistati dagli azzurri in terra veneta. Vuoi perché la squadra ha dimostrato carattere ribaltando una situazione compromessa in appena mezz'ora di gioco, quando il Novara è andato sotto di due gol; vuoi perché adesso la posizione in classifica, a 29 punti, è decisamente più tranquillizzante. Sono quattro le lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima (proprio il Valdagno) oppoi diversi avversari risultano adesso a portata di mano.

Quella di domenica è stata la terza vittoria stagionale esterna, dopo Leffe ed Aosta, a dimostrazione che questa squadra, nei momenti decisivi, ha la forza e la capacità di reagire. Adesso c'è già chi recrimina sulle occasioni perdute. Succede sempre così quando si scampano grandi pericoli. Allora si tende ad esaltare gli aspetti positivi di una stagione, trascurando quelli negativi. Si dimenticano anche i grossi spaventi avuti. I bilanci si fanno a bocce ferme ma è certo che nelle restanti nove partite gli azzurri non avranno a riscattare una stagione ormai compromessa. Esultare per la salvezza raggiunta anzitempo ci pare davvero accontentarsi di poco.

E' legittima invece la soddisfazione di Nicolini dopo che il Novara è riuscito a rimediare una partita che sembrava segnata: «La mia è una squadra davvero imprevedibile - ha ammesso il tecnico -. Come al solito abbiamo dimostrato di saperci difendere. Quando però vogliamo attaccare lo sappiamo fare bene».

Domenica tra i protagonisti c'è da inserire anche Marcellino: autore di un gol molto bello, che ha dato il via alla vittoria della squadra. [r. amb.]

Beffa a Varese

Aosta bella ma finale da lacrime

AOSTA. Rabbia per aver visto svanire una vittoria che sembrava brava ormai certa e soddisfazione per essere riusciti a portare a tre i punti di vantaggio sulla quart'ultima in classifica. Sensazioni diverse per l'Aosta dopo il 2-2 di Varese che ha consentito ai valdostani di raggiungere quota 13 in classifica (come Centese e Pergocrema) e di lasciarsi alle spalle Valdagno (25), Suzzara (24), Cuneo (23) e Legnano (13). La squadra di Fossati ha disputato la miglior partita in trasferta della stagione, ma non è riuscita a gestire il doppio vantaggio facendosi raggiungere nel finale (a 9' dalla conclusione Orlando e compagni conducevano per 2-0), quando sembrava ormai certa di aver centrato la prima vittoria esterna del campionato.

Protagonista dell'incontro è stato Marco Girelli che con la doppietta messa a segno a Varese ha raggiunto quota 13 nella classifica dei cannonieri. «Se alla vigilia avremmo sottoscritto volentieri la divisione della posta - dice il bomber aostano - adesso rimane il rammarico per esserci fatti sfuggire un'occasione d'oro per fare bottino pieno. Per 80' abbiamo dominato la partita, correndo un solo rischio. Abbiamo giocato in modo esemplare senza mai arretrare il raggio d'azione. Anche dopo il vantaggio abbiamo condotto la partita sfiorando il terzo gol».

«La rete del 2-1 di Mosele - aggiunge Girelli - ci ha fatto perdere per qualche istante la bussola e subito il Varese ne ha approfittato. Al di là del dispiacere per aver mancato l'appuntamento con il successo, rimane la convinzione di essere in salute e di poter affrontare la fase più delicata del campionato in condizioni di forma ideali». [s. b.]

Spettacolo modesto in Casale-Alessandria l'obiettivo era un altro

Il derby offre punti-salvezza

Sabadini striglia i grigi: «Ho visto solo tanta confusione». Storgato contesta i fischi Arces elogia la reazione dei nerostellati ancora una volta rimasti in dieci per un'ora

CASALE. Il pareggio nel 56° derby doveva accontentare tutti, considerata la precaria classifica di Casale e Alessandria, invece è motivo di amarezza. Tutti giurano che non era un pareggio annunciato, e su tale insinuazione l'allenatore dei grigi, Sabadini, si arrabbia: «E' ora di smettere anche solo di ipotizzare che ci sia un accordo per dividere i punti. Il nostro obiettivo è la vittoria, anche per una supremazia provinciale che porta sempre soddisfazioni».

Ma Sabadini è soprattutto irritato dal comportamento dei grigi nella ripresa: «Inutilmente ho urlato dalla panchina ai miei giocatori di sfruttare di più le fasce laterali e cambiare il ritmo. Forse è colpa del caldo primaverile, ma dopo il primo tempo giocato bene, mi attendevo qualcosa di più. Invece ho notato solo confusione, con passaggi imprecisi e il solito vizio di cercare gli attaccanti con cross alti e azioni di percussione, non in posizione troppo centrale, e con scarsi risultati».

Insomma, di positivo resta soltanto il risultato, ma sul piano del gioco Sabadini è deluso: «Sembrava che la mia squadra nella ripresa fosse telecomandata. Ancora una volta siamo riusciti a sfruttare la superiorità numerica, affidandoci troppo all'improvvisazione».

E' soddisfatto invece del pareggio il direttore generale del Casale, Donato Arces: «Per la seconda domenica consecutiva - dice - la squadra è rimasta in dieci. Era già successo giorni prima, a Siena, per l'espulsione di Omiccioli. Contro l'Alessandria, invece, abbiamo dovuto rinunciare a Luxoro. Ma il Casale, una volta, ha reagito bene».

L'allenatore nerostellato, Bruno Bavesi, elogia i suoi che hanno saputo mantenere i nervi saldi per oltre un'ora, chiudendo ogni spazio agli avversari: «A 7 minuti dalla fine ritengo che, con quattro punti di vantaggio sulla terz'ultima, siamo ormai in carrozza. L'arrivo per la salvezza». E il capitano, Stefano Luxoro, non se la prende con l'arbitro: «Ho pensato di fare la cosa più giusta, formando Venturi. Non credevo proprio di meritare l'espulsione».

Casalese di nascita, il libero dei grigi, Storgato, è polemico con parte dei tifosi mandrogni: «Certo, si poteva tentare di vincere - dice -; nel dopo partita siamo tutti saggi. Ma per noi adesso è soprattutto importante conquistare punti. Non capisco i fischi. Due gare fa eravamo ultimi, mentre ora abbiamo tre punti di vantaggio sulla zona retrocessione». [r. g.]

Al «Natal Palli» il casalese Carsetti contrastato da Accardi nel finale del derby conclusosi senza reti

Dopo la gara

Galparoli dona i fiori ai tifosi

CASALE. Il capitano dei grigi, Dino Galparoli, alla fine si è sentito in dovere di regalare un mazzo di fiori, ricevuto dal nerostellato Luxoro in avvio di gara, agli oltre 500 Ultras che hanno incitato l'Alessandria, a lato della tribuna centrale.

Le due tifoserie si sono affrontate con la consueta grinta, sbandierando sciarpe, bandiere, e lanciando prima dell'inizio fumogeni, torce e petardi.

I tifosi nerostellati, disposti in posizione centrale di fronte alla tribuna, hanno avuto l'apporto delle sezione di Mortara, i sostenitori dei grigi si sono presentati con bandieroni dei club di Ovada, Valenza, Novi e Milano.

Insomma, l'incitamento è proprio mancato, anche con riferimenti a qualche episodio spiacevole dell'andata. Ma nel finale le due tifoserie, forse appagate dal risultato di parità, hanno poi ridotto il volume di slogan e sfottò. Mentre i Boys casalesi sventolavano striscioni e scritta «Erg» (lo sponsor dell'Alessandria), gli Ultras alessandrini attendevano solo il fischio dell'arbitro: il sorpasso in classifica è rinviato a tempi migliori. Per i tifosi, insomma, è importante che anche il prossimo anno in C1 sia ancora garantito il derby, anche se dovesse di nuovo risolversi in due troppo «tradizionali» 0-0. [r. g.]

Nuovo Transporter. Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

Autobocca

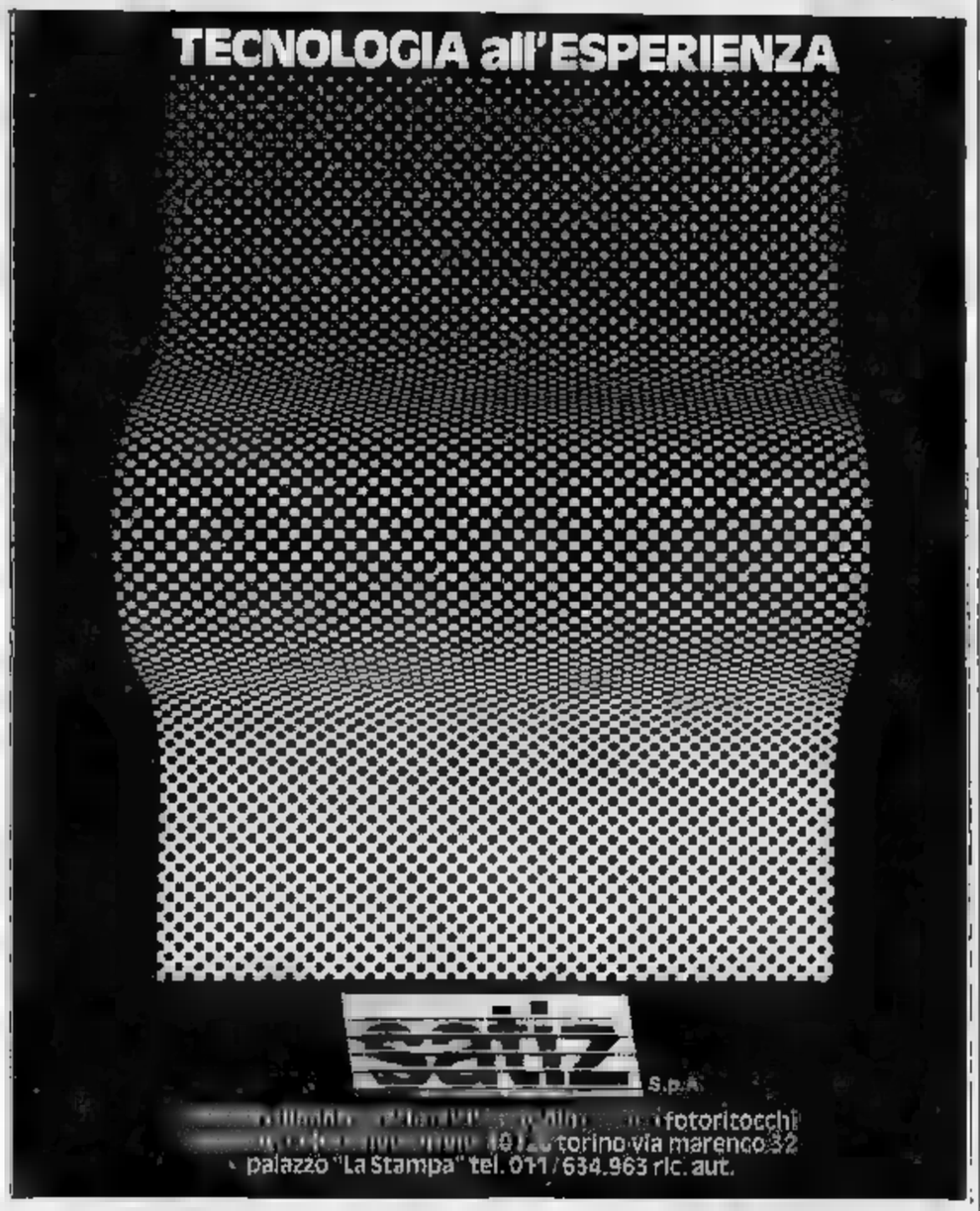
CONCESSIONARIA PER NOVI L. - TORTONA - OVADA
V.LE REGIONE PIEMONTE 15 - TEL. 0143 - 79.213 NOVI LIGURE

NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO a prezzi di Quattroruote

POLO GT 1300 3/92 blu metallizzato targa GE Km L.
VOLVO 440 GLT 1989 metallizzato accessoriato km 20.000 L. 18.500.000
VW GOLF GTD 1987 argento metallizzato
PASSAT B 1.8 GL 1989 bianca
ALFA 75 1.6 I 1990 blu metallizzato
Y10 LX IE 1° sem. 90 rossa

NOSTRE OCCASIONI SEMESTRALI fatturabili

GOLF bianco Km 15.000 L. 13.500.000
POLO blu metallizzato tetto apribile Km 4.000 L. 19.200.000
VW bianco Km 5.000 L. 18.000.000
VW TRANSPORTER furgone bianco L. 18.500.000 + Iva



Cu - Ri - Fur
PELLICCE - CUSTODIA
PULITURA

ALESSANDRIA
Spalto Rovereto, 9
Tel. 0131/222.166

Gi - Gi - Furs
VIGLIANO B.SE
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510291
(Parcheggio interno)

Il presidente Bocci, contestato da un gruppo di tifosi nerostellati, decide un «premio partita»

Al Casale dieci milioni per il pareggio

Ma uno striscione crea malumore tra club e sponsor

CASALE. I giocatori nerostellati perdono i cinque milioni promessi dallo sponsor in caso di vittoria l'Alessandria, ma ne guadagnano dieci per il pareggio. E' questo il premio partite deciso dal presidente, Sergio Bocci, lo 0 a 0 nel derby.

Ma è soprattutto l'immediata risposta a chi allo stadio ha contestato il patron. A metà ripresa, infatti, dal centro dei popolari, dov'era attestato il Gruppo Boys, è improvvisamente comparso striscione di cattivo gusto («Bocci vattene, Sanson presidente»): centinaia di mani lo hanno fatto per tutta la gradinata. Il patron è stato insultato, fosse il più accanito degli Ultrà alessandrini.

Difficile sapere chi abbia avuto l'infelice idea realizzare quello striscione, ed è forse consolatorio pensare che non tutti i «tifosi» lo abbiano innalzato sapendo che c'era scritto. Ma più che ingenuo, è sembrato uno sporco gioco, violento da frantumare in un attimo ogni armonia tra parte dei «supporters», società nerostellata e squadra.

Nel rifiuto per il presidente, che più di ogni altro, nel bene e nel male, rappresenta il Casale, si è letto il rifiuto per la storia nerostellata degli ultimi cinque anni: una brutta macchia d'inchiostro a imbrattare i sacrifici di dirigenti, tecnico e giocatori che hanno portato (e contribuito a far rimanere) la squadra in serie C1.

Sergio Bocci

Bruno Baveni

Più che giustificato, quindi, lo sfogo del presidente a fine gara. Anche perché quello striscione, opponendo Bocci a Sanson, non contribuisce certo ad avviare nuove trattative per un eventuale acquisto del Casale da parte della finanziaria Ifip che già in estate, inutilmente, aveva cercato un accordo in questo

«Loro hanno promesso cinque milioni in caso di vittoria? - è sbottato Bocci -. E io ne do dieci alla squadra perché ha pareggiato. Con la differenza che, come ho sempre fatto, lo sbandiero ai quattro venti prima della gara, con grandi proclami sui giornali».

Un modo per ribadire che proprietario del Casale, a tutti gli effetti, è ancora lui, Sergio Bocci, e che il suo stile (e la ri, a volte accessiva) di amministrare il club non può essere messo in discussione.

presidente parso quello striscione. Ma chi è Massimo Sanson, «patron» della finanziaria torinese Ifip, che da un paio di domeniche, una cinquantina di milioni, sponsorizza il

Sono interessanti, a questo proposito, botta e risposta tra cronista e l'allenatore Bruno Baveni, a fine partita.

giornalista: dice che non è molto soddisfatto questo pareggio con l'Alessandria. Lei che cosa ne pensa?».

Il mister: «Sanson? E chi è? Io proprio non lo conosco».

Ancora il giornalista, chiarendo: «Sanson è lo sponsor, tramite la finanziaria Ifip».

«No, proprio non ho mai avuto il piacere d'incontrarlo. Co in campo ci la squadra, mica lo sponsor. E io soddisfatto per come si giocato, mettendocela tutta».

Certamente più informati dell'allenatore sono quei «tifosi» che hanno scritto il nome di Sanson accanto a quello di Bocci sullo striscione, anche gli altri sostenitori del Casale che, all'arrivo dello sponsor in tribuna, si sprecati in fischi e insulti.

Al fischio d'inizio del derby infatti come d'incanto si sono spalancati i cancelli dello dio per consentire l'ingresso alle «supercarrozzate» dell'Ifip, poi posteggiate gli alberi, vi alle gradinate dei Distinti: oltre a Massimo Sanson, l'industriale Marco Zucchi, il ministro Pierluigi Romita e altra gente dello staff.

Oltre al bandierone nerostellato, un gruppo di tifosi ha sollevato uno striscione di cattivo gusto contro il presidente Bocci

Si sono accomodati, signorilmente, in tribuna centrale, mentre qualcuno sulle gradinate già commentava: «Eccoli i "siuri" milanesi, mai visto simile sfoggio potenza al Nestal Palli. Se mai diventassero loro i nuovi padroni del Casale, tempo tre i ed garantito che si precipita tra i dilettanti».

Gino Defrancisci

INTERREGIONALE

Nessuna speranza per i tortonesi, alla terza retrocessione consecutiva, anche il Libarna finisce nella «zona a rischio»

Derthona e Valenzana condannate, bufera ad Acqui

Il trainer Armienti annuncia il divorzio: i dirigenti termali lo contestano

Una domenica dimenticare: a tre giornate dal termine, con sei punti di svantaggio dalle quintultime, Derthona e Valenzana danno l'addio alle speranze di salvezza (ora possono solo sperare in un ripescaggio), mentre il Libarna di coinvolto nella a rischio», e l'allenatore dell'Acqui, Mino Armienti, annuncia in anticipo le sue dimissioni.

Armienti se ne va: la collaborazione con l'Acqui non è durata neppure anno. «divorzio» è stato annunciato dal mister al termine deludente prestazione dei termali (0-0) in casa il Rapallo.

L'allenatore ha improvvisato una conferenza stampa, escludendo dall'incontro presidente, Giovanni Grippiolo. «Sarò in panchina sino alla fine - dice -, ma di aspettare ad annunciare la mia intenzione di lasciare l'Acqui che non ha programmi precisi per il futuro».

Ma l'annuncio anticipato, che potrebbe influire negativamente sul rendimento della squadra, non è piaciuto ai dirigenti dell'Acqui: «Ogni decisione sarà presa solo dopo maggio, finito il campionato».

Contro il Crema (1-1) la Valenzana ha perso l'ultima occasione per credere ancora nella permanenza. In vantaggio con un gol del solito Taschieri, al suo tredicesimo centro stagionale, si lasciata tradire dal nervosismo, è rimasta in dieci ed stata raggiunta.

L'allenatore Piero Oppezzo contesta provvedimento dell'arbitro: «Vittone ha piuto un'infrazione grave. Ha solo spintonato il terzino avversario che ha "fatto scena" - dice -. Comunque, queste ingenuità commettono, soprattutto quando la squadra è in vantag».

L'urbitro ha distribuito ammonizioni a tutto spiano, e nel prossimo turno i rossoblù no ancora più decimati di domenica scorsa (5 i): «La squadra ha giocato bene sino a quando rimasta in undici - dice Oppezzo -, poi ha lasciato spazio all'arrembaggio degli ospiti che cercavano il pari».

Sull'1 a 1, la Valenzana ha rischiato anche di perdere, Merlone ha salvato risultato. Buona la prova di Mometti nel ruolo di libero: l'allenatore valenzano ha fatto giocare Mazzia centrocampo, aprendo giocatore (che molti come libero) nuovi spazi.

Più nessuna speranza anche per il Derthona, sconfitto in casa (2-1) dal Pietrasanta, ormai avviato alla retrocessione consecutiva, C1) all'Eccellenza. E ci sono ripercussioni anche sul pubblico: mille spettatori al «Fausto Coppi», si è agli attuali 250-300.

Ma ciò che più preoccupa è il fatto che la società bianconera non dà segni di vita: secondo indiscrezioni, sembra che i Nicola vogliano lasciare il vertice del club, e con loro anche i più stretti collaboratori.

Il Derthona ha bisogno di organizzare un programma, in tempi brevi: anche solo per preparare il prossimo campionato di Eccellenza, e puntare al ripescaggio.

Intanto, il Libarna, quintultimo in classifica con Sarzanese e Roteglia, non dispera. Importante il pareggio (0-0) proprio sul campo della Sarzanese, dopo un incontro condizionato dall'importanza risultato. I serravallesi, infatti, hanno lieve vantaggio sulle rivali: «Anche perdendo contro il capolista Oltrepò potremmo arrivare quota 31, vincendo i due incontri casalinghi con Camaiore Fanfulla, le rie dovranno giocare due volte in trasferta negli ultimi incontri - dice il segretario, Aristide Canegallo -. Inoltre, se questa situazione di par rimanesse invariata, salveremmo grazie ai risultati negli scontri diretti, mentre Sarzanese e Roteglia andrebbero allo spareggio. Comque dovremo soffrire fino all'ultimo minuto».

Mino Armienti

I serravallesi, che Sarzana all'ultimo momento hanno perUbertelli, infortunato, hancontrollato con autorevolezza i padroni di casa, e sono andati vicinissimi al gol con una splendida punizione Magnetto che ha impegnato il portiere ligure spettacolare salvataggio, e con le incursioni di Blazarro e Della Latta. Poi l'infortunio di Bordini ed il timore di una beffa nel finale li ha convinti ad accontentarsi pareggio, comunque prezioso.

La sosta per le festività pasquali consentirà a mister Elvio Fontana di recuperare gli infortunati Ubertelli e Bordini: per mantenere la condizione, il Libarna sabato affronterà in amichevole Novese. [r. al.]

Ieri Spigno vinse Canale la Coppa Italia di fa

SPIGNO. La Pro Spigno Galpro ha vinto domenica la Coppa Italia di un fa. La finalissima, disputata a Canale d'Alba, stata rinviata nalla precedente stagione e è giocata quando ormai sono cominciate le partite Coppa Italia '.

A contendersi il titolo erano le formazioni di Spigno e di Canale d'Alba. Mentre la squadra alessandrina ha mantenuto lo stesso battitore, Rosso I, la Canalese sostituito con Tonello pluricampione italiano Ricky Aicardi che è stato ingaggiato dalla Gaiero Casale.

Il giudice sportivo della Federazione assegnato la vittoria a tavolino alla Pro Spigno per la sfida di andata, in programma sul campo degli sandrini. Nell'incontro di ritorno, invece, la squadra di capitan Rosso I (con nel ruolo di spalla, Dalbenzio e Bonino me terzini) ha affrontato la Ca e Tonello in trasferta, conquistando la vittoria decisiva per 11 a 9.

Il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traversa, è molto soddisfatto per il traguardo raggiunto dai suoi giocatori: «Promossi lo scorso in serie A, abbiamo sfiorato la conquista dello scudetto, disputando la finale dei playoff contro la squa Molinari. Ora, il successo in Coppa Italia ci riempie di entusiasmo. Siamo pronti a disputare il campionato che comincerà Pasquetta». Intanto, Spigno sono cominciati i corsi di balon per giovanissimi. «Stiamo allestendo vivaio - dice Traversa -. Chissà che non un campione». [s. m.]

Continuano a deludere le squadre alessandrine: orafi travolti Moncalieri, ovadesi Pinerolo e sansalvatoresi Collegno

Domenica nera, sconfitte Fulvius, Ovada e Monferrato

La Novese vede sfumare la vittoria al 92' e deve accontentarsi di un pareggio

Battuta 3-1. La Fulvius (nella foto un'azione) ha avuto problemi di schieramento

In Eccellenza continuano a deludere le squadre alessandrine. Domenica, solo la Novese ha conquistato un punto con il Saluzzo, Fulvius Valenza, Ovada e Monferrato hanno subito pesanti sconfitte rispettivamente Moncalieri, Pinerolo e Collegno.

Rabbia e amarezza per la Novese che al ha visto sfumare meritata vittoria il quotato Saluzzo. L'1-1 maturato al «Comunale» è frutto un match nervoso, in cui le due contendenti si sono affrontate con eccessivo agonismo. Ne hanno fatto le spese il centravanti Novese Antelmi ben due difensori cuneesi, espulsi nel primo tempo dall'arbitro. In superiorità numerica per oltre un'ora, la compagine biancocelaste ha dominato, creando almeno nitide palle-gol. «I nostri sforzi sono stati premiati 5' termine, quando De Faveri siglato la dell'1-0 - dice il direttore sportivo Luigi Schirra -. Subito dopo, Meta ha fallito in contropiede una facile occasione». Così, dal possibile 2-0, la Novese si è vista raggiungere dagli ospiti, che hanno usufruito di un calcio di rigore

Recrimina anche la Fulvius, battuta 3-1 dal Moncalieri. I valenzani hanno giocato alla grande per tutto il primo tempo, sono riusciti a concretizzare paio di favorevoli opportunità. Poi, gli infortuni di Manfrin e Maestri (entrambi costretti ad abbandonare il campo ad inizio ripresa) e l'ingiusta espulsione di hanno inguaiato mister Casone, che ha dovuto rivoluzionare l'assetto tattico della squadra. Il Moncalieri ha approfittato dello sbandamento della Fulvius ed è andato a segno tre volte. nel finale Manfrini ha realizzato gol della bandiera.

L'Ovada stata travolta (4-0) dalla capolista Pinerolo. Dopo un avvio di partita equilibrato, che ha visto i mobilieri andare più volte vicini al gol, l'undici torinese e il portiere ovadese Porcello è stato sottoposto a un tiro al bersaglio. «Il divario dei valori in campo era enorme - ammette il ds dell'Ovada, Andrea Sciutto -. Fra l'altro, il Pinerolo era al completo, mentre noi mancacinque titolari, e la squadra era imbottita giovani».

Clamorosa sconfitta (3-1) per Monferrato sul terreno del fanalino di coda Collegno. Eppure, match cominciato bene per gli ospiti, in vantaggio al quarto d'ora con una rete di Govoni. Poi, però, i sansalvatoresi hanno fornito una prestazione disastrosa, e molti giocatori non hanno affrontato l'impegno con necessaria concentrazione.

Massimo Delfino

FLASH

PROMOZIONE

Il successo del Quattordio agevola il Felizzano

Una goleada del Quattordio a Carmagnola (4-0) ha permesso al Felizzano, fermato dal Luser (1-1), di non precipitare ulteriormente della classifica. L'undici di Bibo Salico ha confermato il suo momento difficile, subendo una rete su metri, recuperato solo nel finale dal giovane Vignale. Le reti Quattordio portano la firma di Fabio Venezia, Cappella, Salini e Cozsu rigore. La Viguzzolese ha conquistato Villafranca i punti salvezza: ha segnato due volte con Marchetti Guaraglia. E' probabile salvezza anche per il Pontecurone (girone E lombardo), che ha superain trasferta la Vizzolese il punteggio di 2-0.

Il Sarezzano vince a Casale Pari tra S. Carlo e Comollo

Il Sarezzano, corsaro contro la Junior (1-0), mantiene distanze da Sandamianferrere e Cambiano, vittoriose Santenese e Caresanese guadagna un punto sul San Carlo, che non oltre il pari contro il Comollo (1-1). Buono pareggio ottenuto dal Mandrogne con il Rocchetta Tanaro (1-1), appena sufficiente quello della Moranese col Pecetto (1-1). Identico risultato tra Costigliole e Trofarello e nuova immeritata fitta del Cassano a Nizza (1-0), che toglie ogni speranza salvezza all'undici di Dalle Vedove. Classifica: Sarezzano, 37; Sandamianferrere e Cambiano, 35; S. Carlo, 34; Rocchetta, 32; Comollo, 31; Nicese, 30; Mandrogne e Junior, 27; Moranese, 24; Caresanese, 23; Costigliole, 22; Pecetto, 21; Trofarello, 20; Santenese, 18, Cassano, 14. Nel gi I lombardo, sconfitta della Castelnovese ad opera degli Aquilotti Celeres (1-0).

TAMBURELLO

Castelferro Grafoplast batte anche Botti Capriano

Nel campionato di tamburello serie A, facile successo per il Castelferro-Grafoplast, anche nella quarta gara del torneo: ha battuto il Botti Capriano per 13 a 3. Questi gli altri risultati: Madone-Rallo 13-4; S. Pietro-Bassa 13-8; Medole-Monale 13-6; Aldeno-Malavicina 13-7; Vidor-Castellaro 11-13; Tuenno-Bardolino 13-11; Bonate Sotto-Cunevo 13-8. Classifica: Madone e Castelferro, punti 8; Tuenno, Bonate Sotto, Aldeno e Castellaro, 6; Malavicina, 4; Medole, Botti Capriano; S. Pietro e Monale, 3; Cunevo, Bardolino e Rallo, 2; Vidor e Bassa, 0.

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

Pasqua con GAGGIA!

GELATIERA

£ 199.000

600 grammi di gelato artigianale
in 25/30 minuti
Cestello estraibile

IL CAFFE' ESPRESSO FANTASTICO!

£ 79.000

Macchina per caffè espresso
e cappuccino

Offerta valida dall' 11.4 al 26.4.92 salvo esaurimento scorte

VENDITE RATEALI

IL MEGLIO A MENO

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel .0165/765115

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

Ce un'auto più nuova oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 ad offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue sceglie inoltre tra le sei nei suoi quattro nuovi colori, metallizzati, inclusati su modelli interni in Alcantara®. Si muove senza compromessi, rivendata da mille attenzioni: motore FIRE 1000 (ec.) 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selecnatic. Tutto sembra in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non si sente mai dove finisce l'auto e dove comincia il fascino.

FIORENZANI
AOSTA
Av. du Conseil des Commis, 26
LE VOSTRE FOTO
IN 30 MINUTI
Kodak EXPRESS

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

● Foto a colori
● Sviluppo diapositive
● Ingrandimenti
■ Stampe da diapositive
● Stampe da negativo
TUTTO COLOR FANTASIA
IN GIORNATA

Martedì 14 Aprile 1992 n. 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I risultati del referendum sul problema della viabilità nel centro del paese

Cogne boccia il tunnel di S. Orso

Soltanto il 29 per cento dei votanti è stata favorevole alla soluzione della pedonalizzazione e alla costruzione della galleria per la Valnontey. «Ma un'area chiusa al traffico è indispensabile»

Il pianoro di Sant'Orso è la più grande prateria della Valle d'Aosta

Il voto

PEDONALIZZAZIONE CAPOLUOGO	
Votanti	922 (72%)
SI'	370 (29%)
di cui con tunnel sotto prato	195
di cui con tunnel sotto paese	96
NO	493 (39%)
di cui con senso unico estivo	229
di cui con senso unico sempre (eccetto residenti)	76
di cui con senso unico per tutti	77

La viabilità nel Comune di Cogne va bene così com'è. Questo il risulteto della consultazione popolare svoltasi domenica nel paese del Gran Paradiso, voluta dal Comune per ottenere un indirizzo riguardo alla viabilità. Solo il 29 per cento dei votanti (è andato alle urne il 72 per cento degli aventi diritto) ha preferito la soluzione di pedonalizzare con l'ausilio della costruzione di un tunnel il traffico in Valnontey. Riguardo alla galleria sotto il pianoro di Sant'Orso, solo 195 votanti hanno espresso parere favorevole.

Un risultato per molti versi inatteso e che rispecchia gli umori espressi anche in consiglio comunale. Addirittura, per l'amministrazione, o almeno per gran parte di essa, potrebbe sembrare una doppia doccia fredda considerando che è soltanto il risultato non smuove la precaria soluzione interna al capoluogo, ma mette in discussione una serie di iniziative intraprese fino a ieri.

Si scopre, parlando con alcune persone del paese, che la pedonalizzazione del centro è cosa da farsi in tempi brevi. «L'iniziativa ci ha sempre affascinato - dice Giorgio Gerard - presidente dell'associazione albergatori locale, e ha il pieno appoggio da parte dell'associazione anche oggi. Il risultato di domenica è in parte sfalsato perché la pedonalizzazione non deve essere complemento della costruzione di un tunnel o di parcheggi o la prateria di Sant'Orso. Le domande del referendum sono troppo vincolanti e hanno fatto in modo di indirizzare la gente a votare per la soluzione meno pericolosa».

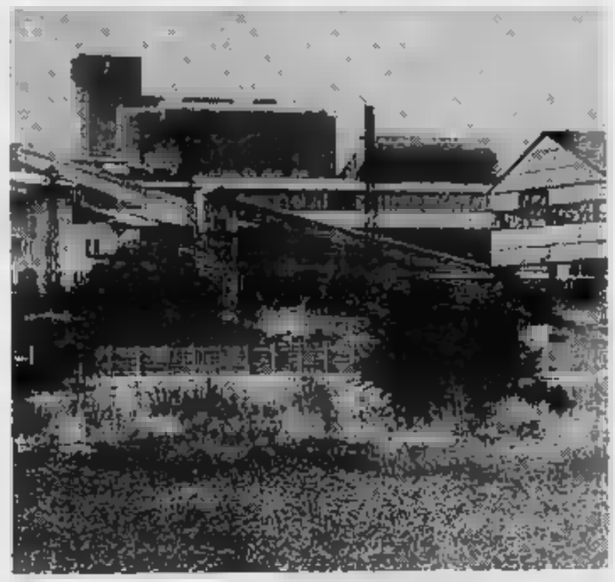
È indiscutibile la preziosità di un'ampia area pedonale - commenta Arturo Allera, direttamente interessato dal progetto - è inammissibile che i cogneins abbiano potuto, nella soluzione dei no, 493 voti), non trovare altra soluzione che lasciare così come sono le cose oggi (229 preferenze). Penso e spero vivamente che sia dovute a una lettura delle schede. Non oso credere che ai miei concittadini possa andare bene il caos cui è sottoposto il centro. Non sono peraltro favorevole ad alcun tipo di tunnel perché troppo oneroso e pericoloso per la Valnontey».

Carlo Truc, commerciante: «Con l'istituzione del senso unico - dice Truc - già si respira meglio e i favori del turista sono stati sensibili. Malgrado le preoccupazioni per la nostra attività allora non ho registrato cali di vendite». Secondo Ivo Charrere, dell'azienda soggiorno di Cogne e consigliere comunale, è un voto di difficile interpretazione. «Il problema dovrà essere rivisto in tutto il contesto del progetto turistico del paese perché senza la creazione di uno spazio per i pedoni la stazione turistica perderebbe molto in immagine e cosa ancor più grave in turismo qualificato».

Diego Abram

I SINDACATI E L'ILVA

«Politiche contraddittorie sulla gestione della fabbrica»



I sindacati lamentano che non ci sia una politica chiara per il futuro della Cogne. Maggioranza e minoranza in Regione non sono riuscite a raggiungere un accordo. «Non abbiamo potuto vedere il famoso "Piano Ilva 1992/94 - dice la Fim -. Questo non è certo sicurezza ai lavoratori».

SERVIZIO A PAGINA 43

SAINT-VINCENT

Terreno secco

Due incendi nel giro di dodici ore

SAINT-VINCENT. Nella notte tra lunedì e ieri un incendio ha distrutto cinquemila metri quadrati di arbusti e sterpaglie incolte lungo la strada che conduce al Col di Joux. Il rogo è sviluppato alle 2 del mattino tra la strada per la frazione Lenty e la strada che conduce al colle. E' intervenuta una squadra del corpo forestale di Châtillon che ha lavorato oltre due ore per domare le fiamme. Poco distante ci sono i ripetitori radiotelevisivi che tuttavia non hanno subito danni. E' probabile che l'incendio sia stato causato da qualche mozzicone lanciato da un'auto di passaggio. L'assenza di vento ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni pericolose. Un altro incendio nel pomeriggio di ieri ha bruciato degli arbusti a Châtillon, nella scarpata a fianco alla vecchia statale 26. Anche in questo caso è intervenuta la forestale di Châtillon che, con l'aiuto di alcuni contadini della zona, ha spento in poco tempo le fiamme.

[s. sér.]

QUART

Sulla statale 26

Tre feriti nello scontro fra auto

QUART. Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio sulla statale 26 al Villair di Quart. Costanzo Operti, 63 anni, residente ad Aosta in via Parigi, stava facendo un'inversione di marcia. Sulla sua Fiat «124» c'era anche la moglie, Marise Balbis, 60 anni. Dalla corsia opposta stava arrivando la Fiat «Tipo» di Elisiario Nardone, 23 anni, residente ad Aosta in via Pollio Salimbeni. «Ho visto arrivare la "Tipo" - ha detto Operti alla Stradale -, ma ho calcolato male le distanze e sono passato lo stesso. Nardone non ha fatto in tempo a frenare: le auto si sono urtate con violenza. Intanto è arrivata la Ford «Fiesta» guidata da Marta Trnkova, 44 anni, residente in via Gran San Bernardo 30 ad Aosta: anche la donna non ha fatto in tempo a frenare e l'auto è andata a sbattere contro le altre. Hanno riportato alcune contusioni Operti e la moglie, che guariranno in 10 giorni, e Nardone, che avrà per 15 giorni.

[m. t. z.]

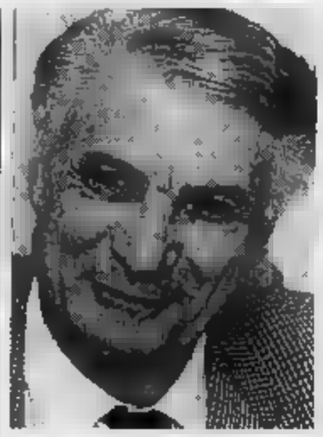
I commercianti hanno incontrato ieri rappresentanti delle forze dell'ordine

Via Torino sorvegliata speciale

Il questore ha promesso più attenzione ai problemi della zona. Per stroncare lo spaccio di stupefacenti nel quartiere ci saranno pattuglie in divisa e in borghese. I negozianti: «Possiamo ritenerci soddisfatti»

AOSTA. Una vigilanza ancora più capillare: è quanto hanno promesso il questore di Aosta Emiliano Carratta, i comandanti dei carabinieri e della guardia di finanza ai commercianti della zona di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto durante un incontro avvenuto ieri mattina in questura. Alla riunione hanno partecipato anche il dirigente della squadra mobile, il vice-questore vicario, il capo di gabinetto della presidenza della giunta regionale e una rappresentanza dell'associazione commercianti di Aosta.

Per un'ora si è discusso sullo spaccio di stupefacenti e sulla microdelinquenza in centro nei pressi della piazza del mercato. «Siamo soddisfatti - hanno detto i commercianti che hanno partecipato alla riunione - abbiamo potuto constatare la disponibilità delle forze dell'ordine che, comunque, si sono sempre date da fare ogni volta che ricevevano una segnalazione. Il problema non è solo di quella zona e non è così semplice risolverlo: andrebbero modificati alcune leggi nazionali. Abbiamo garantito la nostra disponibilità a collaborare con polizia, carabinieri e guardia di finanza».



Il questore di Aosta Emiliano Carratta

Dice il questore Carratta: «Quella è da tempo oggetto di particolare vigilanza da parte delle forze dell'ordine. Negli ultimi 10 mesi la questura ha operato nelle vicinanze della piazza del mercato ventina per detenzione a spaccio di stupefacenti e per lesioni e risse. Le forze di polizia della Valle d'Aosta hanno convenuto di concentrare una maggiore attenzione e una vigilanza ancora più capillare sia di prevenzione che di repressione».

Per quanto riguarda la prevenzione, saranno presenti nella pattuglie in divisa, mentre per la repressione, più difficile da attuare, agiranno gli uomini in borghese. Ciò di cui si sono lamentati in diverse occasioni i commercianti è l'aumento quasi incontrollato di extracomunitari: sembra che lo spaccio «al minuto» sia completamente in mano a loro.

«Molti extracomunitari che agiscono in Valle d'Aosta non sono muniti di permesso di soggiorno - aggiunge il questore - e provengono da altre regioni, proprio come i "pendolari". In questo caso, gli accertamenti sono più difficili. Nel complesso si può affermare che la situazione nelle vie Torino, Vevey, Lucat e in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto è sotto controllo».

Carabinieri, questura e guardia di finanza hanno già disposto una serie di servizi per una maggiore vigilanza. Sia le forze dell'ordine che i commercianti hanno voluto sottolineare che, comunque, i controlli in quelle zone non sono mai mancati: «Abbiamo cercato di venire incontro alla gente che vive vicino alla piazza del mercato intensificando un'attività già presente» conclude il questore Carratta.

Non si può pensare di eliminare il fenomeno delle droga ad Aosta - hanno detto in diverse occasioni alcuni commercianti -. E' già qualcosa cercare di tenere sotto controllo il dilagare della microdelinquenza in una città che è una delle più tranquille d'Italia».

Maria Teresa Zucca

Stanziati dalla Regione premi in denaro per i «nazionali» che parteciperanno alla gara del Breuil

Cento milioni ai campioni di Azzurrissimo

Madrina della gara la fondista olimpica Stefania Belmondo

SAINT-VINCENT. La novità più bella di «Azzurrissimo 6» si chiama Stefania Belmondo, designata da Mario Cravetto «madrina» della «gara delle gare» 1992. La novità più sostanziosa di «Azzurrissimo» si chiama «Gran Premio della Valle d'Aosta»: un montepremi di cento milioni, riservato agli atleti di Coppa del Mondo, con la benedizione della Fis. Potrà accedervi un numero contingentato di 52 atleti (34 uomini e 18 donne) di una dozzina di nazioni, inviati dalle loro federazioni.

Potranno vincere fino a un massimo di 19 milioni gli uomini e 14 le donne. «E' per richiamare i campioni di Coppa del Mondo - ha motivato Liborio Pascale, assessore regionale al Turismo, che ha stanziato il premio -. Ci verificheremo che funzionerà secondo le aspettative, il "Gran Premio Valle d'Aosta" potrà diventare un appuntamento fisso».

Helmuth Schmalzl ha promesso il meglio «azzurri», ma non ha interpellato Alberto Tomba: «Una richiesta che sarebbe in contrasto con le scelte tecniche stagionali» («Azzurrissimo» è un super G). Lo hanno interpellato gli organizzatori, che attendono risposta.

ha promesso Piermario Calcamuggi per le ragazze. Dello stesso tenore sembra siano le risposte date dai direttori agonistici delle «nazionali» del Circo bianco, anche se non hanno ancora «precettato» atleti prescelti. Così il 29 e 30 aprile, ai piedi del Cervino, si raduneranno i più grandi campioni di sci in circolazione, a cominciare da Paul Accola, Bianchi, Devillard, Picoard, Carole Merle, vincitrice nel

Una manifestazione che, nella sala Monte Bianco dell'Hôtel Billia, Mario Cravetto, amministratore delegato della Cervino Spa e presidente del comitato organizzatore di «Azzurrissimo 6», ha presentato con dovizia di particolari a una settantina fra giornalisti, ai lavori e autorità. Storia e primati. Uno per tutti: 600 sci club contattati per 6000 italiani e di altri Paesi d'Europa iscritti.

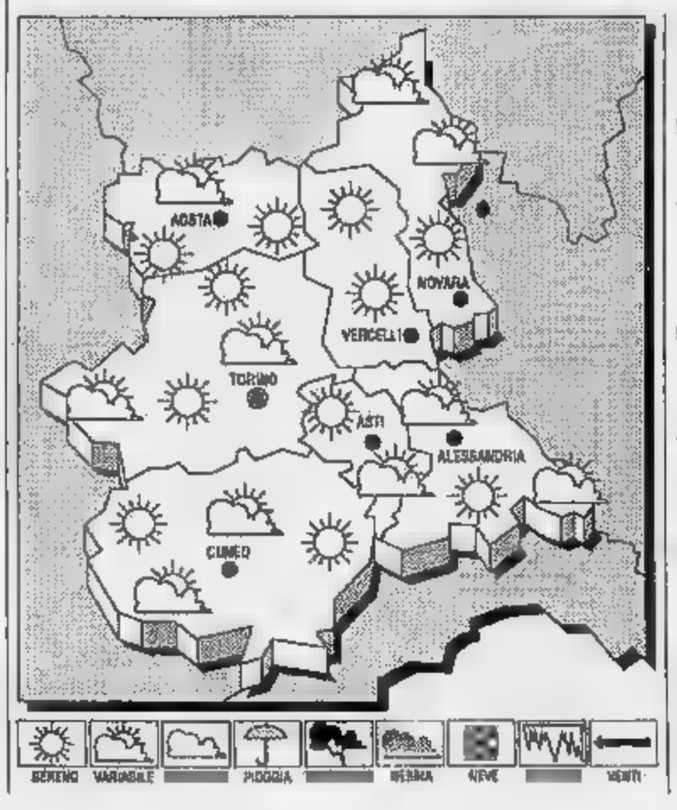
«In tutte le edizioni le richieste di iscrizioni sono state superiori ai posti disponibili. In questo momento sono 1830 di 370 club i quali è obbligatoria l'iscrizione, 1710 accettabili. Ci dispiace non poter ammettere tutti», ha detto Massimo Di Marco, direttore di «Sciare» e ideatore, con Mario Cravetto, di «Azzurrissimo». Una gara dalla formula e del fascino unici, che è riuscita a fare breccia fra gli sci club d'Italia e stranieri, fino a diventarne il loro gara. Una gara che coinvolge, soli nell'entusiasmo, campioni, appassionati, giovani e anziani in una grande festa dello sci.

La formula è sostanzialmente sempre la stessa, con probabile a Cime Laghi, per consentire agli spettatori di assistervi, per un tratto del percorso, dai lati della pista. Partenza dai 3500 metri Plan in parallelo, con il tratto dal mini Kl metri cronometrati sulla diagonale del Ventina, per poi proseguire su un unico percorso fino ai 0 metri dell'arrivo, davanti al Bar Bardoney, dopo una picchiata di 11 km porte direzionali e un dislivello di 1500 metri.

Il aprile gareggeranno giornalisti, vip e tutte le categorie, meno i Seniores, maschi e femmine, che correranno il giorno dopo. I «nazionali» gareggeranno entrambe i giorni. Vincerà chi avrà realizzato il minore tempo le manches. Sono obbligatori casco e ski-stopper.

[l. o.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un sistema nuvoloso, nel suo moto verso Levante, estende la sua influenza dalle regioni settentrionali a quelle centrali.

Generalmente e poco nuvoloso.

TEMPERATURA. pressoché zionaria.

Deboli direzione variabile.

DEL TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso; nuvolosità nel giornata. Temperatura in su-

LE DI IERI AD AOSTA
Max: 19; min: 11; media: 14

UN ANNO FA
Max: 18; min: 7; 19

Torino	17		13
Alba		Cuneo	17,5
Asti	17	Vercelli	

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 46 minuti; tramonta alle ore 20 e 14 minuti. La **Luna** si leva alle ore 17 e 22 minuti; cala domani alla ore 5 e 24 minuti.

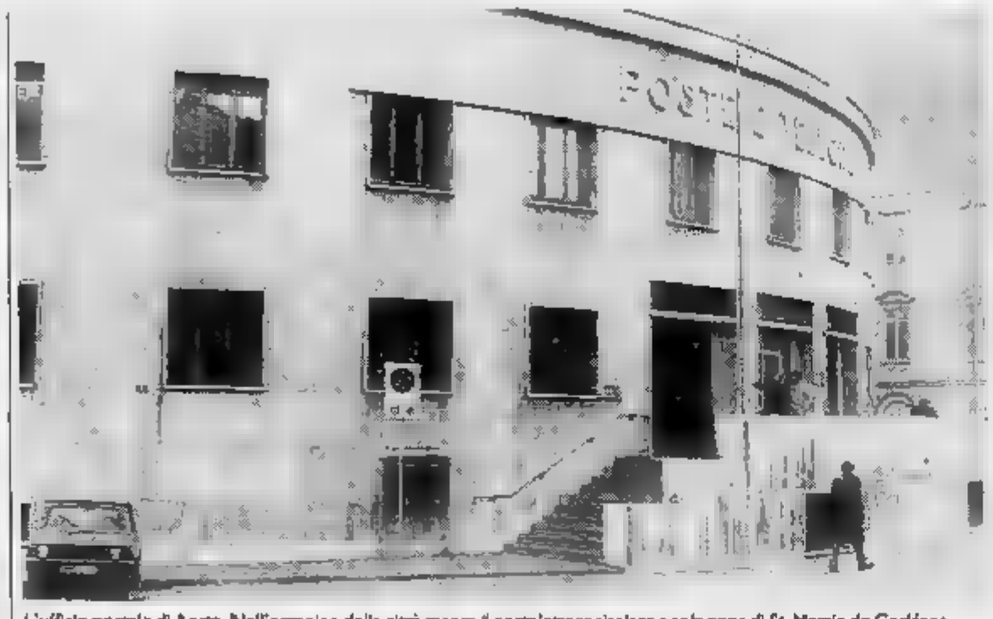
I portalettere minacciano uno sciopero per la carenza d'organico

Manca il 20 per cento di postini

Oggi l'assemblea dei sindacati esamina la situazione che vede 17 assunzioni bloccate dalla legge finanziaria. I posti possono essere coperti da agenti straordinari per novanta giorni

AOSTA. C'è il rischio che i portalettere valdostani scendano in sciopero. La decisione potrebbe essere presa già oggi alle 17 al Crai Cogne, durante l'assemblea generale indetta dalle organizzazioni sindacali Filpt Cgil, Silulap Cils e Uilpost con gli «addetti al recepito» degli uffici locali. «La situazione, che non è gia delle migliori - dice Gerardo Marinaro della Uilpost -, può diventare veramente drammatica. A fronte di carenze di organico superiori al ■ per ■■■ l'unico aiuto che forse arriverà è limitato a 5 unità, ■ assorbite dagli elenchi dell'ufficio di collocamento e 3 tra i cassa integrati. E' poco più di un bicchiere d'acqua in ■■ mare».

«Ma ci siamo abituati - dice ancora il sindacalista -, tanto la Valle d'Aosta a livello postale è considerata ■ "cenerentola". L'autonomia regionale non ha ancora fatto breccia al ministero delle Poste e noi continuamo a dipendere in tutto e per tutto da Torino, nonostante si sia chiesto l'intervento dei parlamentari valdostani ■ del governo regionale per essere autonomi almeno per la gestione amministrativa». La Valle come compartimento? «Non chiediamo tanto, forse non sarebbe giustificato dalle dimensioni ■■ traffico postale, ■■ ■■ maggiore autonomia. Gli organismi sindacali, d'altra parte, il distacco da Torino lo hanno già ottenuto».



L'ufficio postale di Aosta. Nell'organico della città manca il portalettere titolare per la zona di St-Martin de Corléans

Per le organizzazioni sindacali la situazione aostana è abbastanza buona. «Abbiamo 27 postini che operano in città e 4 nelle zone che definiamo "rurali". L'unica ■■■■ difficile è quella collinare ■ Saint-Martin de Corléans. Qui a novembre è andato in pensione il titolare della zona e ■ allora il servizio viene assicurato da un "agente straordinario". Si tratta però di un precario, uno che dopo i previsti ■ giorni di lavoro deve essere lasciato a ■■■».

La situazione è brutta nel resto del territorio regionale. «Le carenze di organico a livello regionale sono di 17 unità. Per coprire i "buchi" disponiamo di ■ agenti straordinari. Questi precari oltre alle carenze endemiche di organico vengono utilizzati anche per rimpiazzare gli assenti temporanei. In teoria tutto dovrebbe funzionare, se non ci fosse la legge finanziaria di mezzo». Cioè? «Per risanare ■ deficit dello Stato il governo ha imposto il blocco delle assunzioni agli enti pubblici. Le possibilità di inserire qualche precario - dice Gerardo Marinaro - sono state quindi limitate al massimo. ■■■ volta toccato il "tetto" di assunzioni non c'è più niente ■ fare. E alla Valle d'Aosta, piccola pedina nel grande compartimento del Piemonte, vengono riservate le briciole. Adesso stiamo raggiungendo il "tetto". Una volte che i ■ agenti straordinari che garantiscono il servizio in parti del territorio regionale avranno completato il loro ciclo di 90 giorni non potranno essere sostituiti».

E chi distribuirà allora la posta in quelle località della Valle? «E' quello che vorremmo sapere anche noi - dice Marinaro - ed ■ la ragione per la quale da tempo abbiamo chiesto l'intervento ■■■ anche delle autorità regionali. La posta è un servizio che deve essere garantito».

Uno spiraglio si è forse aperto ultimamente. «E' stata prospettata l'ipotesi - dice Marinaro - che i "novantisti" utilizzati come "agenti straordinari" per la distribuzione della corrispondenza negli uffici locali possano ottenere una proroga; non sarebbe la soluzione di tutti i mali ma servirebbe sicuramente». Altrimenti? «Per gli utenti si prospettano tempi duri».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

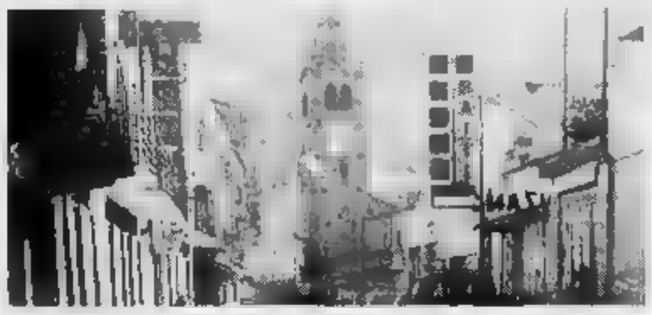
PONT-SAINT-MARTIN

Giovane ferito in ■■ incidente automobilistico

Un giovane di Perloz, Leandro Bonin, ■ 28 anni, è ricoverato all'ospedale ■ Ivrea in seguito ad un incidente stradale. Mentre percorreva via della Stazione il giovane, per motivi ancora da accertare, ha perso il controllo della sua autovettura. Soccorso dall'ambulanza dell'Usl di Donnas, Leandro Bonin ha riportato varie contusioni.

■■■■■■■■■■

Aiuole ■ decorazioni floreali sui marciapiedi



Gli operai del Comune stanno sistemando tutti i marciapiedi ■■■ cittadina termale, togliendo le radici di alberi che avevano rovinato l'asfalto della carreggita davanti alle scuole, vicino alla chiesa, lungo ■ viale IV novembre e sulla strada che conduce alla Terme. ■■■ ■■■ inoltre anche abbellite tutte le aiuole del viale IV Novembre con decorazioni floreali.

■■■■■■■■■■

Statale interrotta per lavori sulle parti rocciose

La statale ■■ è interrotta sulla salita della «Mongiovetta». Si circola a senso unico alternato, regolamentato da un semaforo ■ ■■■■ ■ alcuni lavori che si stanno eseguendo sulle pareti rocciose, ai margini della strada. Nei prossimi giorni la circolazione dovrebbe tornare alla normalità.

VALTOURNENCHE

Una frana blocca ■ strada

Una frana è caduta ieri pomeriggio sulla strada per Cervinia, poco dopo il p■■■ ■ Valtournenche. I sassi hanno ostruito la strada bloccando il traffico fino a tarda sera. Quando è caduta la frana non ■■■ passando nessuno. Sul posto ■■■ intervenuti i carabinieri della stazione di Valtournenche e la pattuglia di Saint-Vincent.

Oggi ad Aosta

Prima riunione in Comune dopo il voto

AOSTA. E' convocato per oggi pomeriggio il consiglio comunale. Una ventina gli argomenti all'ordine del giorno. Per l'assemblea aostana ■ la prima adunanza dopo il voto per le «politiche» che ha segnato la sconfitta della maggioranza al governo regionale ■ alla giunta aostana. Cosa faranno i rappresentanti della coalizione vincente? «Per tutto quanto ha fatto ■ detto soprattutto il sindaco La Torre durante la campagna elettorale - dice Guido Grimod, segretario uv e consigliere comunale - la prima cosa da fare sarebbe chiedere le dimissioni della giunta. ■■ non vogliamo legare le due cose. Sottolineeremo come anche ad Aosta questa maggioranza non abbia avuto un buon risultato. E staremo a vedere se qualcuno trarrà le conseguenze. Speriamo almeno che cambi l'atteggiamento della giunta nei confronti della minoranza e non si venga sempre chiamati a discutere ■ problemi dei quali veniamo tenuti all'oscuro fino al momento di entrare in aula». [a. c.]

Cooperativa

Rinnovato il direttivo degli anziani

AOSTA. E' ■■■ rinnovato il consiglio d'amministrazione della «Cooperativa degli anziani per l'autogestione». I 700 ■■ ci hanno eletto a rappresentarli Igino Baiocco, Egidio Fabris, Bruna Foletto, Ivo Galliera, Carlo Ghignone, Clelio Gibellini, Gilberto Grange, Fausto Mauro ■ Rosina Pellini. Il consiglio di amministrazione ha poi nominato presidente della cooperativa, all'unanimità, Ivo Galliera, vice presidente Gilberto Grange e segretario Carlo Ghignone. La Cooperativa ■ stata costituita da alcuni anni ■ ha come scopi «l'istituzione, l'autogestione di centri incontro e di strutture sociali, ricreative, sportive, per il reinserimento dell'anziano nella società». Gestisce attualmente, per conto del Comune capoluogo, i centri incontro del Crai Cogne, di via Vuillerminaz, ■ via Mont Vélan e quello ■■■ di viale ■■■ Pace nella scuola materna «Corrado Gex». I centri ■■■ aperti non solo ■ soci, ■■ a tutti i cittadini anziani e inabili della città. [a. c.]

L'associazione si propone di tutelare il patrimonio storico, artistico ■ naturale della regione

Una sezione di Italia Nostra anche in Valle

«Vogliamo riempire lacune lasciate da altri enti ambientalisti»

Anche «Italia Nostra» appoggia le iniziative per il recupero di casa Savouret

AOSTA. Riapre, dopo circa un decennio, la sezione Valle d'Aosta ■■ ■ «Italia Nostra», l'associazione nazionale che si propone di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturale del Paese.

L'associazione è stata presentata nella saletta delle conferenze del palazzo regionale, dal presidente della sezione valdostana Andrea Passuello ■ dall'architetto Marco Piacentino, presidente del consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta ■ «Italia Nostra». La sezione regionale ■ stata legalmente riconosciuta ■ primo gennaio scorso: la sede ■ ad Aosta in via Xavier de Maistre 9.

Quali ■■■ i motivi che ■■ portato ■ gruppo promotore a costituire la sezione? Spiega Andrea Passuello: «L'interesse ■ salvaguardare il patrimonio architettonico-urbanistico ■ ambientale della regione, la necessità di porre un freno ad un ■■ spregiudicato del territorio, l'intento di riempire in modo propositivo, didattico e informativo la lacuna lasciata dalle altre associazioni culturali-ambientaliste preesistenti in Valle».

«Italia Nostra - afferma Marco Piacentino - ■ anche un'associazione scomoda. Sovente facciamo battaglie contro gli interventi edilizi, settore in cui gli interessi sono elevati. In alcuni casi si arriva anche agli uffici giudiziari».

Durante l'incontro ■ stato illustrato il denso programma di quest'anno preparato dalla sezione. «In cantiere - dice Passuello - figurano convegni e conferenze per stimolare la sensibilità dei cittadini nei confronti delle tematiche ambientali e urbanistiche. Inoltre, "Italia Nostra" s'impegna a fa■■ da tramite tra i cittadini ■ l'Amministrazione per rendere trasparenti le politiche adottate. Nei giorni 20 e 21 maggio, si svolgerà una conferenza-dibattito sulla pianificazione urbana, ■■ cui ■■■■■■ affrontate le tematiche inerenti la formazione del nuovo piano regolatore di Aosta».

E aggiunge: «Agli incontri, rivolti a ■■ pubblico di ■■■ "addetti ai lavori", interverranno gli urbanisti Luigi Mazza, docente ■ Politecnico di Milano; Alex Fubini e Roberto Gambino, docenti al Politecnico di Torino, nonché gli assessori regionali e comunali che ■ occupano dell'operazione di pianificazione».

Tra le iniziative ■■■ sezione c'è anche la progettazione di un parco urbano per bambini e anziani da realizzarsi vicino alla chiesa di Saint-Etienne ■ Aosta. Inoltre, sono previsti contatti tra l'associazione e la soprintendenza regionale ai Beni Culturali e Ambientali per svolgere interventi ■ restauro e consolidamento della facciata della chiesa di Saint-Etienne, della Maison Lostan e della casa vescovile di Ozein.

La sezione Valle d'Aosta ■ «Italia ■■■■■ appoggia le proposte avanzate dal Forum delle associazioni giovanili sul recupero della maison Savouret per scopi sociali.

Igor ■■■■

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AI GIORNALI

■ ■■■ bisogna pulire i residui elettorali

Vorrei proporre a tutti i candidati eletti e non di munirsi ■ auto propria e attrezzi vari e andare a pulire i muri di città e Comuni dai residui elettorali: in questo modo darebbero un esempio di umiltà e civiltà a tutti noi elettori

Lucia Fazari, Brissogne

Troppi angoli sporchi in ■■■ ■■■ «olimpica»

Ho letto su La Stampa di domenica l'articolo sugli angoli dimenticati di Aosta. E' vero, la città ■ sporca e piena di «tracce» di cani. Qualche giornalista percorra ■ superstrada ■■■ Monte Bianco da Aosta a Courmayeur e vedrà quanta sporcizia c'è lungo tutto ■ percorso, sulle piazzuole ■ sosta, specialmente sotto il castello di Sarre (anche al bivio per Aymavilles), prima della piccola galleria sempre a Sarre, poi a Villeneuve, Arvier, eccetera.

Ci ■■■ anche manifesti strappati che pendono dai muri, scritte spray, guard-rail rotti. Roba da Terzo mondo altro che Olimpiadi. Perché ■■■■ contatta l'Anas, i Comuni (che devono provvedere alla pulizia delle piazzuole) o l'assessore all'Ambiente, oppure non fotografa e si rivolge agli organi ■ informazione?

Lettera firmata, Milano

Spazi eccessivi dedicati ■ voto

Va bene che le elezioni sono importanti, ma dedicare pagine e pagine a questo argomento quando, forse, si potrebbero trattare altri temi, mi pare eccessivo. Sono un giovane in ■■■■ di prima occupazione e, anche se mi rendo conto che potrà sembrare un'osservazione risibile, mi sono in qualche modo abituato a ritrovare sul vostro giornale quel piccolo spazio dedicato ai concorsi. Mi spiace che questa settimana per far spazio ai risultati di un altro «concorso», non ci abbiate dato ■ possibilità di conoscere quali possibilità ■ lavoro si aprivano per noi. Qualcun altro ha vista riconfermata la sua «occupazione». A noi chi ci pensa?

Fabio Semeraro, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.■■■

■■■■■■■■■■

Aosta: *Cri* (0165) 561.564/561.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304 211/304.295
Châtillon: (0166) 61.900
Courmayeur: *Volontari ■■■ soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) ■■■■
Valtournenche: *Volontari ■■■* (0166) 53.021
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione ■ ■■■■■■■■■■■■ i turni ■ ■■■ le secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro ■ ■■■■ ■■■ chiamata). **■■■ 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti ■■■ chiamata). ■■■ **4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti ■■■ ■■■■■). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Hône*. ■■■ **14:** *Issime*.

■■■■■■■■ DI ■■■■

Domenica 19 aprile
Aosta: Erg, ■■■so Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, ■ 26 Febbraio (Mancuso); IP, ■■ Clavalité; Tamoil, ■■ Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, ■■■■ Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
■■■■ Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
■■■■: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: ■■■■

■■■■■■■■■■

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 8■■■■
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

■■■■ Dario Mazzono, 67 anni, pensionato. Aosta: Igino Scaldaferro, 77 anni, pensionato, Morgex; Maria Trevisan, ■■ anni, casalinga, Aosta.

SAINT-VINCENT

Morti. Giuseppe Spinelli, ■■ anni, pensionato, Saint-Vincent.

ATTIVITA' ■■■■■■■■■■

Courmayeur. Si riunirà giovedì pomeriggio ■■■ 18 il consiglio comunale. Venti i punti all'ordine del giorno. Tra questi la realizzazione ■ un monumento ■ caduti in montagna, l'impianto di fognatura ■ Entrelevie, le ■■■■■■ della Sip per l'installazione di un ripetitore passivo e di un palo portantenna; l'ammodernamento della funivia La Palud-Pavillon; l'acquisto dall'area ex Piccola Dora e i provvedimenti relativi.

Pré-Saint-Didier. E' stata fissata per giovedì sera, ■■■ 21, la riunione del consiglio comunale. Tra i dodici punti all'ordine ■■■ giorno la determinazione della gestione del servizio raccolta rifiuti solidi; la discussione ■■■ sull'immobile in ■■■■■ Vittorio Emanuele, da destinare a sede ■■■ ■■■■ ufficio postale e l'esame dell'istanza dell'assessorato regionale alla Sanità ■ Assistenza sociale per l'acquisto di aree ■■ destinare a micro-comunità.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Riunione del Rotary Club

Riunione conviviale domani sera alle 20 del Rotary Club di Aosta. La ■■■■ ■ svolgerà alla sede del club. La riunione della prossima settimana ospiterà invece una conferenza di Augusta Cerruti, «I segreti della Groenlandia».

SARRE

Sfilata di moda in discoteca

La discoteca Help ospiterà giovedì sera una sfilata di moda, dove verrà presentata la collezione ■■■■ Primavera-Estate ■ Bata calzature, Cristobal abbigliamento donna, Clò abbigliamento uomo e Centro ottico Raverchon. L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero.

CHATILLON

Incontri sull'educazione bilingue

Riprendono questa mattina nella sala della biblioteca comprensoriale, con l'intervento dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Ruscì, i lavori dell'incontro-dibattito «Experiences d'éducation bilingue a l'école moyenne», inaugurato ieri dal sovrintendente regionale agli studi Maria Grazia Vacchina. In mattinata ■■■■■■ presentati i lavori delle ■■■■ «Viole» di Pont-Saint-Martin, della sezione staccata di Courmayeur della scuola media «Chanoux» di Morgex, delle scuole medie «Alliod» di Vèrres e «Page» ■ Saint-Vincent. Nel pomeriggio sono previste le relazioni del professor Jaccard dell'università di Ginevra e dell'Irrsae.

AOSTA

Una settimana al tiro a segno

Il «Tiro a segno olimpico» di regione Saumont p■■■■■ per la settimana dal 14 al 22 aprile tariffe promozionali. Per informazioni telefonare al 34890.

■■■■

Conferenza di Paul Ghichonnet

Si terrà domani sera, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, alle 21, la conferenza ■■ titolo «La part de la géographie dans l'histoire des Alpes». Relatore dell'incontro, il professor Paul Guichonnet.

Un progetto prevede l'utilizzo delle sorgenti per produrre energia elettrica

L'acquedotto dà luce al Breuil

Con alcune modifiche all'impianto attuale sarebbe possibile attivare l'illuminazione pubblica del Comune di Valtournenche. La proposta, della società Acquedottica, richiede 2 anni di lavoro

L'illuminazione pubblica a Cervinia e Valtournenche sarà garantita dall'acquedotto. Un progetto [illegible] un'idea semplice: sfruttare le cadute dell'acqua dalle sorgenti per azionare un generatore di corrente.

Claudio Chiaves, responsabile tecnico dell'«Acquedottica Srl» di Torino, che da 12 anni si occupa della gestione e manutenzione degli acquedotti di Cervinia e Valtournenche, ha presentato nei giorni scorsi il progetto. Fra il pubblico, molto interessati, alcuni consiglieri [illegible] la giunta al completo del Comune [illegible] Valtournenche, Claudio Frezet, rappresentante degli operatori turistici locali, Flavio Curto, dell'Unità operativa chimica dell'Usl, responsabile del servizio Energia elettrica regionale, Adolfo Dujany, presidente della Comunità montana [illegible] Marmore, e Silvestro Mancuso, assessore del Comune di Aosta, «venuto per imparare».

Chiaves ha spiegato: «Attualmente le reti degli acquedotti di Cervinia e Valtournenche sono separate e autonome. Entrambe hanno a 2250 metri di altitudine la maggior parte delle prese d'acqua. Collegando e integrando le condotte principali delle due reti si ottiene una compensazione delle risorse idriche rendendo possibili interventi [illegible] "mutuo soccorso" da Cervinia a Valtournenche e viceversa. Se quest'unica condotta principale così ottenuta viene sostituita da una con tubi più grandi, oltre [illegible] la portata degli acquedotti, la notevole quantità di energia liberata dal forte dislivello fra le due località viene soltanto in piccola parte dispersa dall'attrito con i tubi, mentre la maggior parte rimane disponibile fino al punto più basso della condotta e in grado di azionare un gruppo di turbina-generatore».

L'ingegnere Claudio Chiaves

Il tecnico torinese ha continuato: «Il progetto, realizzabile in due anni, prevede: la [illegible] di carico, interrata, a quota 2250 metri, in località Anservegne, nella vallata del torrente Cervino; 3 o 4 collegamenti interrati; una condotta principale interrata di circa 12 chilometri; una [illegible] idroelettrica [illegible] presidiata sulla sponda del torrente Marmore, ai margini della piana di Maen, a quota 1360 metri, con il gruppo turbina-generatore per convertire l'energia idraulica in elettrica».

Sul rapporto costo-beneficio, Massimo Cicari, dell'ufficio tecnico dell'Acquedottica Srl, ha detto: «Contro un costo di 6800 milioni, metà per interventi sull'acquedotto, l'altra metà [illegible] quelle idroelettriche, si ottiene un valore di energia elettrica stimabile in 400 milioni di lire all'anno (circa 4 milioni di chilowattora)». L'energia elettrica autoprodotta può [illegible] utilizzata per l'illuminazione pubblica dell'intero Comune (1 [illegible] 200 mila kw/h); per il funzionamento del depuratore delle acque [illegible] scarico; per usi diversi (scuola, palestra, ecc.); per altre iniziative (piste di bob, paleghiaccio, piscina). Oppure ceduta con «patt[illegible] di scambio» all'Enel. I 400 milioni ricavati (o la minore [illegible] di energia elettrica consumata), dedotto un 10-15 per [illegible] per i costi [illegible] gestione [illegible] manutenzione, possono essere destinati all'ammortamento dell'impianto, [illegible] cui costo viene ridotto del 30 per cento dal finanziamento a fondo perduto del ministero dell'Industria.

[illegible] progetto [illegible] Claudio Chiaves, studiato anche sotto l'aspe[illegible] dell'impatto ambientale, non sembra presentare controindicazioni, [illegible] non quelle del reperimento dei fondi per finanziare il [illegible] iniziale dell'impianto, tuttavia [illegible] proibitivo. [illegible] inoltre nel marzo 1991 [illegible] Saint-Vincent, nell'incontro dibattito sulle tematiche energetiche, Paolo Staulenghi (direttore del compartimento Enel di Torino) aveva sollecitato la promozione dell'autoproduzione di energia elettrica. In Valle d'Aosta è [illegible] 258 milioni di kw/h, di cui 49 prodotti da aziende municipalizzate, e rappresenta il 12,3 per cento dell'intera produzione lorda regionale. Secondo Staulenghi, «è un'importante azione per contribuire a risolvere il deficit del bilancio energetico nazionale».

Luigi Castellarin

Energia dai torrenti

[illegible] Se a Cervinia e Valtournenche finora nessuno aveva pensato [illegible] utilizzare l'acquedotto per produrre energia elettrica, non è così per quanto riguarda l'acqua dei torrenti. Dopo la prima guerra mondiale, Daniele Tamone a Cervinia, in società con Amato Maquignaz a Valtournenche, costruì alcune centraline elettriche in grado di soddisfare gran parte [illegible] fabbisogno dei due paesi. A Cervinia ne realizzò due: una vicino all'attuale patinoire, sfruttando l'acqua del torrente Cervino, l'altra dove ora c'è il residence Cervinia, con l'acqua del torrente Chapellette. A Valtournenche ne costruì tre: in località Lo Cre du Pont, vicino all'attuale Cooperativa Valle del Marmore della fontine e in frazione Chaloz, utilizzando sempre l'acqua del [illegible]n[illegible] Marmore. La legge sulla nazionalizzazione dell'Enel indusse i proprietari delle centraline a cedere l'attività all'Ente di Stato, che poi la sostituì con la produzione dei propri impianti. A Cervinia l'Enel subentrò nell'attività nel 1955 e a Valtournenche nel 1957. Quest'ultimo accordo venne siglato dagli eredi [illegible] Daniele Tamone, scomparso l'anno prima, e da Gabriella Maquignaz, subentrato allo zio Amato, morto nel 1938. [l. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Trecento milioni per iniziative turistiche in Usa

Per iniziative promozionali turistiche negli Stati Uniti la giunta regionale ha stanziato quasi 300 milioni. Per realizzare il rilievo del forte di Bard l'assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali ha impegnato, per il 1992, 120 milioni.

PONT-SAINT-MARTIN

Il [illegible] club aiuta la lotta ai tumori [illegible] alla distrofia

Il Milan club di Pont-Saint-Martin [illegible] devoluto l'intero incasso della [illegible] ultima cena sociale alla lotta [illegible] [illegible] e alla distrofia muscolare. [illegible] cifre ammonta a mezzo milione. Alla [illegible] ha partecipato il calciatore [illegible] «Chicco» Alberigo Evani, al quale è stata donata [illegible] scultura in legno dell'artista Franco Bettoni: l'opera riproduce la maglia [illegible] undici [illegible] Milan, solitamente indossata dall'ala tornante Evani.

[illegible]

Domani la [illegible] del consiglio comunale

Il consiglio comunale discuterà domani sera alle 20,30 i cinque punti all'ordine del giorno. Fra questi figura la proroga di un progetto obiettivo per assicurare l'espletamento delle pratiche dell'ufficio tecnico e di quello per l'accertamento dei tributi.

[illegible]

Nuovo regolamento [illegible] centro [illegible] notturno

Il consiglio comunale ha approvato [illegible] nuovo regolamento [illegible] il funzionamento del centro notturno per anziani di via Repubblica. Sono [illegible] due [illegible] per [illegible] alloggio temporaneo degli anziani che desiderano passare la notte nel centro. L'iniziativa è rivolta [illegible] modo particolare [illegible] disabili.

[illegible]

Il piano [illegible] ristrutturazione del «Palazzo»

Il consiglio comunale ha deliberato uno studio per la ristrutturazione dello stabile «Palazzo», una costruzione [illegible] tre piani acquistato dalla precedente amministrazione. Il progetto fa parte di un piano di sviluppo e bonifica del centro storico varrezziese.

[illegible]

Mezzo miliardo per la costruzione di piste forestali

Oltre mezzo miliardo è stato impegnato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali per lavori di costruzione o di ultimazione di piste forestali a Fontainemore, Challand-Saint-Anselme e Challand-Saint-Victor. Lo stesso assessorato ha stanziato quasi 100 milioni per l'acquisto [illegible] attrezzature da destinare alla Cofruits di Saint-Pierre.

ALAGNA [illegible]

Ragazzo e 2 guide

Sul Rosa con sei cani e una slitta

ALAGNA. Fabrizio Lovati, 17 anni, è riuscito nell'impresa di raggiungere Punta Gnifetti con sei cani nordici e una slitta. Ieri il ragazzo [illegible] Courmayeur, accompagnato dalla guida alpina Giuseppe Cheney e dal portatore [illegible] Daniele Rao, anch'essi di Courmayeur, ha raggiunto i 4454 metri di quota della vetta nel gruppo del Monte Rosa. La squadra è partita alle 9 dal rifu[illegible] Gnifetti. Il rientro è avvenuto verso le 13,30 ed è stato reso difficoltoso dalle condizioni del tempo in quanto durante la discesa è cominciata una bufera di neve.

Fabrizio Lovati, dal Team Sleddog Grandes Joresses, aveva già tentato una volta l'impresa il 22 marzo, [illegible] maltempo [illegible] permise la salita. Domenica, [illegible] condizioni migliori, il ragazzo di Courmayeur, Cheney, [illegible] e i sei cani husky [illegible] saliti [illegible] Alagna con la funivia e hanno trascorso la notte al rifugio. Ieri hanno compiuto l'ascensione. Il loro rientro ad Alagna è previsto per le 14 di oggi. [g. m.]

[illegible]

Ieri all'hotel Billia

Premiati i «Top 11» del calcio

SAINT-VINCENT. Ieri sera all'hôtel Billia sono [illegible] consegnati i premi «Top 11» [illegible] migliori calciatori del campionato italiano, durante la manifestazione è stata anche presen[illegible] la partita di calcio Italia 82-Resto del Mondo. Erano presenti i calciatori Paolo Rossi, Alessandro Altobelli e Franco Causio e il procuratore della Sitav, Giuseppe De Fazio. Mancavano Gabriele Oriali, Fulvio Collovato e Marco Tar[illegible]i. E' ancora incerta la sede dell'incontro. [illegible] dovrà decidere tra Roma, Bologna e Firenze. Sembra escluso che la partita dell'11 luglio si giochi in Valle d'Aosta. L'incontro è organizzato da Giorgio Guleffi, già «patron» della manifestazione «Top 11». I calciatori si sono detti soddisfatti di questa iniziativa che permetterà loro [illegible] tornare indietro di 10 anni e rivivere i trionfi di Madrid. In particolare, Franco Causio ha ricordato commosso due personaggi protagonisti [illegible] quell'estate: Gaetano Scirea e Sandro Pertini. [a. ser.]

St-Vincent, dopo gli incendi degli ultimi tempi i volontari potranno disporre di nuovi mezzi e impianti

Finalmente attrezzati i vigili del fuoco

Il Comune comprerà 4000 metri di tubature e un fuoristrada

SAINT-VINCENT. L'amministrazione comunale di Saint-Vincent [illegible] rinforzato tutte [illegible] attrezzature antincendio del [illegible] territorio. I numerosi roghi sviluppatisi negli ultimi mesi avevano provocato molte polemiche sui [illegible]zzi in dotazione ai vigili del fuoco volontari della cittadina termale.

L'assessore comunale all'Ambiente e Agricoltura, Sergio Péaquin, ha reso noti i provvedimenti presi dall'amministrazione per sopperire alle gravi carenze [illegible] settore. Stanno arrivando quattromila metri di tubi e lance e in un paio di mesi arriverà un nuovo fuoristrada per gli interventi veloci. Inoltre è stata fatta una richiesta alla protezione civile per avere in dotazione un carrello-pompa. «Se i tempi di consegna saranno troppo lunghi - dice l'assessore - ne acquisteremo uno noi».

Sono stati spesi cinquanta milioni per rifare gli impianti radio di tutti gli uffici [illegible] nali, dai vigili allo studio tecnico e agli operai. Le vecchie apparecchiature [illegible] date ai vigili del fuoco, dopo averle potenziate e rimodernate. [illegible] possibile così rintracciare in tempi brevi i volontari, rendendo molto più rapido il loro intervento.

Per dare l'allarme in caso di incendio, Saint-Vincent ha scelto [illegible] vecchio metodo: ver[illegible] suonate le campane della chiesa. E' stata scartata l'idea [illegible] installare una sirena, come in altri Comuni.

Il corpo dei volontari è in fa[illegible] [illegible] riorganizzazione. Dice Sergio Péaquin: «Faremo addestramenti una volta al mese, chiedendo la partecipazione della popolazione». Chiunque potrà vedere [illegible] interviene in caso di emergenza, utilizzando [illegible] attrezzature distaccate nei diversi villaggi.

[illegible] territorio comunale di Saint-Vincent [illegible] dotato di 223 prese per gli idranti, 100 delle quali sono interrate. L'amministrazione comunale le sta sostituendo [illegible] le colonnine in superficie. La spesa complessiva sarà di oltre 250 milioni, da ripartire [illegible] un paio di anni. Il controllo della funzionalità delle prese [illegible] fatto dai tecnici comunali e dall'assessore Péaquin, che hanno esaminato una per una le bocchette [illegible] diversi villaggi.

Sono stati acquistati anche quaranta contenitori per gli idranti, in modo che siano ben visibili e pronti per ogni evenienza.

L'assessore Péaquin continua: «Abbiamo appurato che la distanza maggiore tra una presa e l'altra [illegible] di duecento metri, quindi siamo coperti su tutto il territorio».

I vigili del fuoco di Saint-Vincent incontreranno nei prossimi giorni gli amministratori comunali e le guardie ecologiche.

Gli addestramenti dei volontari comprenderanno anche interventi di bonifica e di pulizia delle sterpaglie, in sintonia con l'opera che viene svolta dalle guardie ecologiche.

Il Comune di Saint-Vincent ha anche acquistato 117 estintori, destinati a tutti gli uffici pubblici e alle scuole. Si aggiungono ai 56 già esistenti.

Stefano Sergi

Il famoso critico d'arte ha inaugurato l'esposizione allestita al Centro Saint-Bénin di Aosta

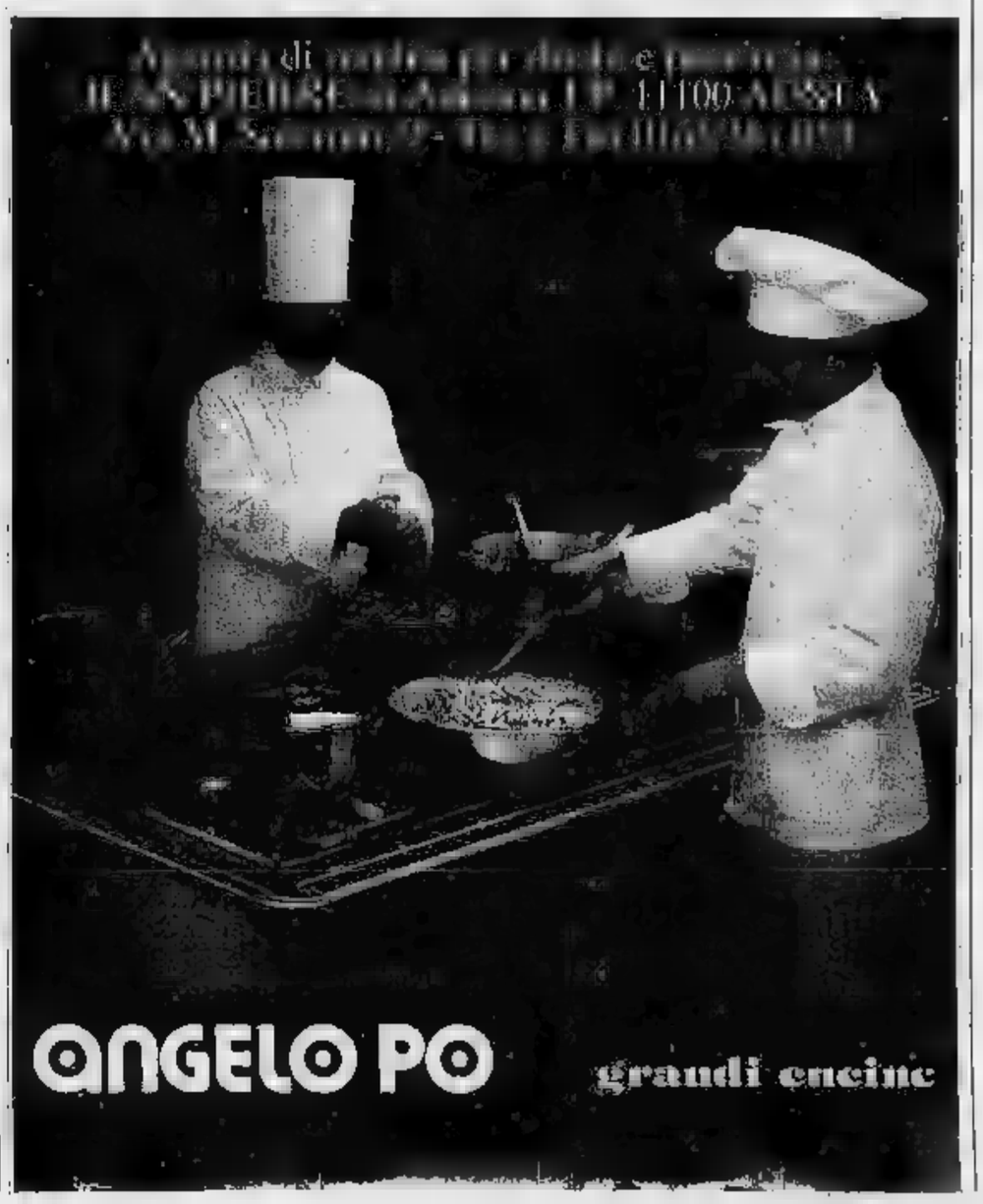
Alla mostra di Nathan per vedere Sgarbi

Una grande folla lo ha atteso nonostante il ritardo di mezz'ora

Vittorio Sgarbi [illegible] Centro Saint-Bénin, [illegible] presentato la mostra delle opere di Arturo Nathan (Antenotti)

AOSTA. Il noto critico d'arte Vittorio Sgarbi ha inaugurato sabato [illegible] la mostra di Arturo Nathan, allestita al Centro Saint-Bénin dall'ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo.

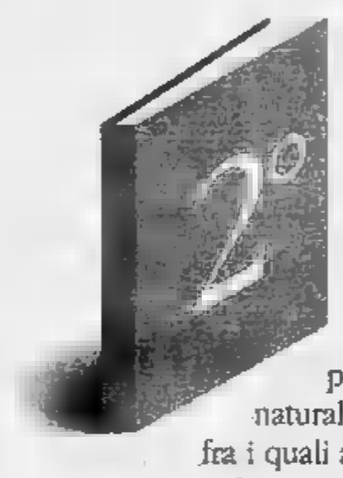
Vittorio Sgarbi, giunto all'appuntamento con oltre mezz'ora di ritardo, come si [illegible] a un vero «divo», è stato accolto davanti al centro espositivo da un folto pubblico, che [illegible] è poi accalcato tra i pannelli della mostra ad [illegible] la presentazione di Nathan. Parlando del pittore ebreo e del grande richiamo che [illegible] sua pittura [illegible] sempre esercitato su di lui, Sgarbi ha sottolineato che l'artista è stato sconosciuto al grande pubblico perché appartenente [illegible] una [illegible] perseguitata e quindi «eliminato fisicamente e gettato in una fossa [illegible] affinché si perdessero completamente le [illegible] tracce». [sa. b.]



Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.

La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale*.
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche e di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.



Natura e Ambiente

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura Meravigliosa*, in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra i quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS*. *OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella e scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

I Grandi Libri Illustrati

I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna*. Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

Il Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta*.
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta*, la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani*, la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* e molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.

ARNALDO TRANTI DESIGN

Musumeci Editore, Leggere per vivere meglio.

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165), oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

Il sindacato chiede chiarezza sulle sorti dello stabilimento

Cogne, soluzione lontana

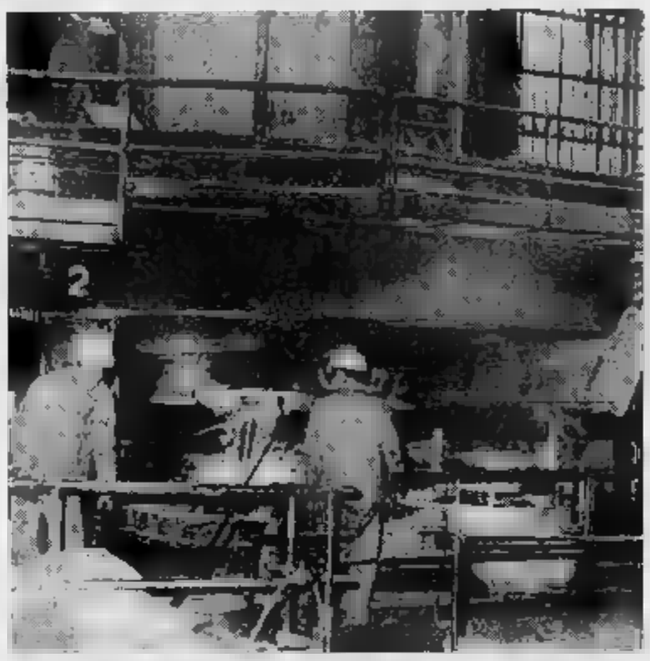
La maggioranza in Regione ha proposto un documento che però non ha ricevuto il favore dell'opposizione. La Flm: «Stiamo aspettando il piano dell'azienda»

AOSTA. Manifestazioni di piazza, stabilimento bloccato; assemblee in azienda con qualche ora di sciopero; risoluzioni del consiglio regionale; incontri dei vertici Ilva e Cogne con le forze politiche e sindacali: non la campagna elettorale il problema dello stabilimento Cogne negli ultimi mesi è stato molto discusso. I passi verso soluzione definitiva problema sono però stati molti.

«Le trattative non avanzano - dicono alla Flm - e il fatto non avere ancora potuto esaminare documentazione del chiacchierato "Piano Ilva 1992/94" non aiuta certo a dare sicurezza ai dipendenti».

Sul fronte politico pare unità di intenti. A metà marzo, governo opposizione non hanno trovato nell'aula consiliare le capacità di sottoscrivere un documento con sul problema Cogne. Anche nella riunione del consiglio regionale primo aprile, maggioranza e minoranza hanno proposto risoluzioni che al vaglio del dibattito si rivelate inconciliabili tra loro, che momento del voto hanno riproposto schieramenti contrapposti.

«E' una situazione che non può continuare - dicono i sindacati dei metalmeccanici - perché indebolisce un fronte che invece deve essere più unito possibile». Per il sindacato, gli elementi emersi dopo l'ultimo incontro restano tra il direttore generale dell'Ilva, alcuni componenti dell'esecutivo regionale, le organizzazioni sindacali, hanno mostrato che situazione necessita di iniziative più incisive.



L'interno dello stabilimento Cogne. Oggi vi lavorano oltre mille persone

«Dopo avere fatto dell'ingresso dei privati nell'azionariato Cogne uno dei cardini per il rilancio dello stabilimento - dicono alla Flm - i vertici Ilva hanno ammesso che questa operazione per il momento viene accantonata. Davanti a fatto di questa rilevanza il governo regionale deve decisamente un ruolo di primo piano nel prosieguo delle trattative».

«La Regione - dice il sindacato - deve porsi come elemento trainante tra governo centrale, Iri, Ilva e Cogne. Lo stabilimento aostano mantiene intatte potenzialità ha capacità riprendersi, ma bisogna comunque uscire dallo stato di incertezza».

Negli ultimi tempi ha probabilmente trovato soluzione problema della area. L'Ilva è detta disponibile alla vendita Regione dei terreni sui cui è costruito lo stabilimento (500 mila metri quadrati). I confronti tra le parti in hanno anche fatto luce sulla questione «nuovo stabilimento». Per l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica: «La questione subisca un rallentamento senza per questo essere accantonata».

Prioritario diventa il rilancio dell'azienda. «L'Ilva ha manifestato massimo interesse a rilanciare Cogne attraverso processi di razionalizzazione della produzione». E i lavoratori? «L'Ilva - dice Mafrica - pensa a uno stabilimento un migliaio di dipendenti. Per le unità lavorative in più le soluzioni passano attraverso il prepensionamento». Non solo. Nell'ultima pianta organica del personale dell'amministrazione regionale, percentuale dei nuovi posti stata «bloccata» verrà utilizzata a favore di lavoratori della Cogne attualmente espulsi dall'azienda.

Alessandro Camera

LAVORO E OCCUPAZIONE - A giorni i concorsi

Assunzioni di diplomati in quattro enti locali

AOSTA. Il Comune di Etroubles ha un bando per l'assunzione a tempo determinato di un bibliotecario. La durata del rapporto di lavoro è di un anno, l'orario di 11 ore settimanali.

Per l'ammissione concorso i candidati non dovranno sostenere nessuna prova specifica, ma saranno sottoposti all'esame di accertamento della conoscenza della lingua francese. E' richiesto il diploma scuola media superiore. La domanda, in carta libera, va indirizzata sindaco del Comune Etroubles entro sabato con allegata ricevuta del della concorso (7500 lire).

A Torgnon l'amministrazione comunale ha approvato una selezione per titoli ed esami per stilare graduatoria degli assistenti domiciliari addetti alla microcomunità per anziani inabili. Ai partecipanti è richiesta l'età minima di 18 e massima di 50, il diploma di scuola media inferiore la patente di tipo B. Le domande dovranno essere presentate entro il 23 aprile.

La comunità montana del Grand Paradis ha indetto una selezione per titoli ed per l'assunzione a tempo determinato (durata dodici mesi) un collaboratore professionale.

Possono partecipare tutti coloro che, in età compresa tra i 18 e i 40 siano possesso del diploma scuola media superiore. I candidati dovranno rispondere a domande su legislazione nazionale regionale sulle Comunità montane, nozioni sul funzionamento del personal computer una prova di dattilografia con video-scrittura.

La comunità montana del Marmore bandisce per un posto di aiuto segretario, le domande vanno presentate entro domani. Sono richiesti titoli e requisiti da dichiararsi nella domanda, alla quale va allegata la copia autenticata del diploma di scuola media superiore.

Tutti gli altri che possono garantire maggiori punteggi (documenti che dimostrano la prestazione un servizio) devono essere dichiarati in elenco. I candidati saranno sottoposti alla prova preliminare francese.

Per chi si ad altri concorsi ricordiamo comunque che la presidenza del consiglio regionale ha bandito un concorso per quattro posti di coadiutore (licenza scuola media inferiore) e si scinge a coprire anche un posto da ragioniere e tre da segretari (per cui è necessario il diploma di scuola media superiore).

Blessent

Corsi concorsi

ENTE	QUALIFICA		TITOLI	
Comunità Marmore	aiuto segretario	1	diploma	15/4
Comune Etroubles	bibliotecario	1	diploma	18/4
Comune di Torgnon	ass. domiciliare	1	ass. scol.	23/4
Comunità Grand Paradis	collab. profess.	1	diploma	24/4

SCUOLA

Vacanze più lunghe

Gli insegnanti sciopereranno domani

AOSTA. Tutti i sindacati scuola della Valle d'Aosta, sia i confederali della Cgil, Cisl, Savt e Uil gli autonomi dello Snals, hanno confermato l'adesione allo sciopero per l'intera giornata di domani proclamato dalle nazionali. Nella regione vi sarà quindi interruzione nell'attività didattica per i quasi 15 mila fra scolari e studenti, dalle materne alle superiori. In Valle però in circa il 15 per cento delle scuole è stato deciso di interrompere proprio domani le lezioni usando uno dei tre giorni che competono ai singoli consigli di circolo e di istituto.

Nel 25 per cento delle scuole invece chiusura è stata prevista per il 23 e 24 di aprile, per cui con lo sciopero di domani 3-4 mila ragazzi faranno 12 giorni consecutivi di vacanza. Le motivazioni dello sciopero sono le stesse che a livello nazionale: il governo ha convocato i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale della scuola scaduto il 31 dicembre del 1990 e quindi da più di mesi. **[b. baa.]**

Più 4 per cento

Disoccupati in aumento a febbraio

AOSTA. Il mercato lavoro in Valle d'Aosta a febbraio ha fatto registrare un aumento delle iscrizioni al collocamento. Secondo i dati dell'Ufficio lavoro di Aosta rispetto al mese precedente l'incremento di giovani in cerca di occupazione stato del 4 per cento. Nel complesso quasi 5 mila persone, con leggera prevalenza delle donne (2.600) rispetto agli uomini (2338). Il fenomeno più preoccupante se si guardano le cifre degli avviati lavoro. Tra gennaio e febbraio c'è stata riduzione di altre unità (1247 a febbraio contro le 1393 di gennaio), pari cioè per cento.

In aumento invece i contratti di formazione lavoro (78 a gennaio e 113 a febbraio), anche se questo dato non significa molto in quanto determina soltanto una situazione di probabile ingresso nel mondo del lavoro, ma non rappresenta una certezza. L'unico parametro attivo viene dall'elenco dei licenziati: 769 a febbraio contro i 2129 del precedente. **[e. bl.]**

Un consorzio costituito da diciotto imprese valdostane discute oggi con la giunta regionale il progetto

Industrie riunite per produrre corrente

E' previsto un risparmio di un miliardo e mezzo all'anno

AOSTA. Un anno nasceva il Cev (Consorzio elettrico valdostano): diciotto aziende operanti nella regione che intendono costruire e gestire centrali e impianti per la produzione, la conduzione e il trasporto energia elettrica e termica. Oggi i rappresentanti del consorzio, presieduto da Efisio Noussan, chiedono una legge regionale adeguamento alle normative nazionali che regolamentano l'autoproduzione di energia, e presentano proposte.

In riunione, che si terrà questo pomeriggio alle 17 nella sede dell'Associazione industriali, ad Aosta in avenue Conseil des Commis, i rappresentanti del Cev incontreranno il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz gli assessori regionali Maurizio Martin (Lavori Pubblici), e Demetrio Mafrica (Industria Commercio).

Valle - spiega Oscar Perry, funzionario dell'associazione industriali - si è in ritardo per il discorso dell'autoproduzione energia, in altre regioni, come la Lombardia, esistono numerosi consorzi che riescono ad autogestirsi».

Le aziende consorziate sono: Cpa di Nus, Elelys e Enrietti Hône, Fiph Donnas, Fratelli Ronc Introd, Hônestamp di Donnas, Guglielminotti Villeneuve, Musumeci di Quart, Lavanderia Industriale di Follein, Lys Fusion Hône, Pila Aosta, Pila 2000 di Gressan, Saiform di Arnad, Savda di Aosta, Sell di Pontey, Sicav di Aosta, Tecnomec Arnad Zerbion Aosta). Operano in diversi comparti dell'industria e danno lavoro a persone. 1991 nel complesso hanno consumato 19 milioni di kilovattora: una cifra che corrisponde alla produzione di una sola centralina da mila kilovatt.

«Con l'autoproduzione di energia, cui spendiamo miliardi e di lire - dice Lorenzo Chentre, amministratore del Cev - si potrebbe un risparmio di un miliardo e all'anno». Tra le varie proposte che i soci del Consorzio porteranno avanti oggi con la Regione vi cessione al Cev di una centralina ad Introd, di proprietà privata.

Efisio Noussan

Sandra Bovo

Licenze più facili a bar e ristoranti nelle località con molto turismo

AOSTA. Cambiano le regole per aprire ristoranti, alberghi bar. Nei giorni scorsi l'assessore all'Industria Commercio Demetrio Mafrica ha presentato al direttivo regionale dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia), all'associazione regionale del Commercio ai rappresentanti sindacali lo studio tecnico eseguito per analizzare il dei pubblici esercizi e fissare differenti valori ai parametri previsti una recente legge dello Stato.

La normativa nazionale (dall'agosto dello scorso anno) ha stabilito nuovi parametri, rispetto alle anacronistiche norme degli Anni Trenta, per l'autorizzazione all'inizio di attività commerciali e ha ridefinito la figura dell'imprenditore che gestisce pubblici esercizi. Tra i fattori che la nuova legge prende in considerazione per assegnare in una determinata zona in un paese nuove licenze per l'apertura di bar, ristoranti e alberghi vi la popolazione residente, il reddito medio pro capite, i consumi il flusso turistico.

Durante l'incontro tra l'assessore all'Industria e Commercio e i rappresentanti del settore è stata stabilita per la Valle d'Aosta una scaletta di «importanza» di questi fattori. E' stata quindi definita una bozza che verrà esaminata dalla giunta regionale e sottoposta poi all'approvazione del consiglio regionale, affinché le modalità per il rilascio di nuove licenze possano entrare in vigore prima degli inizi della stagione turistica estiva. **(sa. b.)**

Per pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011
11100
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165
765.019-765.628
PK
publikompass

Azienda settore alimentare ricerca per le province BANDRIA, ASTI e
VENDITORI
max anni. Si richiede residenza. Offresi assunzione diretta - rimborso spese - provvigioni. Tel. 0331/73.07.11.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi
settimanale dei viaggi della buona tavola

ROVER SENZA INTERESSI
fino a 20.000.000
PER 12 MESI SENZA INTERESSI*
A tutti coloro che acquisteranno un'Autovettura o un Fuoristrada ROVER il 30 Aprile. Approfittatene!
E' una offerta della Concessionaria nel F.lli GAL loc. G. Chemin - ST. CHRISTOPHE (AO) 0165-32.088.
* previo accettazione

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553
AOSTA - Vendiamo alloggio di 64 mq zona periferica ristrutturare.
ST. - Vendesi porzione di rustico in fase ristrutturazione di 85 mq disposto su due piani.
AOSTA - Centro storico - Prenotiamo ultimi alloggi in fase di ristrutturazione. Prossima consegna.

LES TROIS PEURS
DISCOTECA
COGNE - TEL. 0165
VENERDI' E SABATO
18 APRILE

NOUVEAUTE EN LIBRAIRIE
Les occasions font les Contes
Alexis Bétemps
L'imagination au pouvoir et le pouvoir de l'imagination
L. 23.000.
Musumeci

Fontanetto-Gabiano, sul Po torna un antico mezzo di trasporto

E' ripartito il traghetto

Domenica all'inaugurazione c'erano tutti: i sindaci, gli abitanti e la banda
E quando il battello a fune ha preso il largo, l'emozione è stata molto forte

Grande folla, in particolare di giovani, per l'inaugurazione del traghetto sul Po

FONTANETTO PO. Dopo 40 anni è rinato il traghetto sul Po, che torna a unire le province di Vercelli e di Alessandria: da Fontanetto a Gabiano Monfer-. Domenica mattina, all'inaugurazione, c'erano i sindaci dei due paesi, le autorità, gli abitanti e la banda musicale. E quando il battello ha preso largo per il primo «viaggio» da una sponda all'altra del fiume, l'emozione è stata forte.

traghetto, che è stato costruito grazie all'impegno della gente di Fontanetto Po, Gabiano, Moncestino e Villamiroglio, ha trasportato passeggeri per tutta la giornata. E molti, già, vedono nella «resurrezione» questo antico (ed ecologico) mezzo di trasporto la possibilità incrementare il turismo nella zona.

«Grazie al lavoro e alla pas- degli abitanti, un sogno è diventato realtà - ha detto il sindaco di Fontanetto, Claudia De Marchi -. La rinascita del porto fluviale non è soltanto un'operazione di recupero del passato: è anche il primo passo una serie di iniziative che avranno lo scopo di rendere la nostra zona più interessante per i turisti, valorizzandone gli aspetti paesistici, culturali e tradizionali».

Era stato proprio il sindaco paese a lanciare l'idea di recuperare questa tradizione ormai perduta. I battelli furono soppressi negli Anni Cinquanta perché erano divenuti inutili: usati soprattutto dai pendolari fra sponda e l'altra (e quindi fra due province), non quasi più clienti.

E forse l'aspetto più interessante questa rinascita è proprio quello citato da Claudia De Marchi: il traghetto che da «reperto storico» diventa attrazio- turistica. Le origini battello sul fiume risalgono addirittura al Medioevo.

Oggi, comunque, cambiate molte lo scafo del traghetto (i lavori costruzione sono stati coordinati da Federico Ferrarotti, mentre il progetto è di Gian Piero Bavarino) non legno vetroresina; anche sistema navigazione è diverso: ora l'imbarcazione trainata da un cavo d'acciaio, «Il «nocchiero» (il «purtunatt», come si chiamava una volta), deve spingerla in ac-, guidarla con la forza del remo collegando la corda d'aggancio con cavo di metallo. Come ha fatto domenica per tutto il giorno.

Per ora il traghetto funzionerà soltanto nei fine-settimana, e sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno concedersi una giornata all'aria aperta. La zona di Fontanetto, tra l'altro, a metà tra la pianura Vercellese e le colline del Monferrato, ricca di attrattive ambientali e monumentali.

A carico massimo si parte verso la sponda di Gabiano, come 40 anni fa, quando questo traghetto era affollato di pendolari

A pochi chilometri dal paese ci sono l'abbazia di Lucedio, la chiesa delle Madonna delle Vigne, il castello di San Genuario. Poco distante, a Trino Vercellese, ci sono il bellissimo bosco della Partecipanza e il parco del Po: fra poco, inoltre, dovrebbero arrivare il museo dell'agricoltura Leri, finanziato dall'Enel, che sta costruendo nella la centrale a gas-vapore.

Proprio a Trino è già istituita una «commissione consultiva» che si occuperà di predisporre itinerari ecologici guidati nel bosco Partecipanza, e di salvaguardare i beni ambientali e artistici della .

Alla cerimonia d'inaugurazione, domenica mattina, hanno partecipato, oltre al sindaco di Fontanetto Po, vicepresidente Regione, Bianca Vetrino, presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri, sindaco di Gabiano, Anna Maria Canna, il presidente della Federazione pesca vercellese, Antonio Mandrino, e il presidente del della Partecipanza di Trino, Giuseppe Bazzano.

Serena Lesle

Una partita per beneficenza, e il pubblico accorre: 6500 persone, un record, 124 milioni d'incasso

Due gol dei cantanti per battere la leucemia

Il pareggio della loro Nazionale con l'«Alba Grande Cuore»

Sotto, Mogol, il fondatore della Nazionale cantanti di calcio. A destra in alto, Gianni Morandi, presidente e grande animatore, anche sul campo, della squadra. In basso, Eros Ramazzotti ottimo giocatore, dotato di grande scatto, ammirato anche nella partita con il team di Alba. Nella foto grande, tre big in campo: da sinistra, Pupo Ruggeri e Ramazzotti

ALBA. Mai lo stadio San Cassiano ave visto uno spettacolo di folla così imponente. Oltre 6500 persone, infatti, si sono mobilitate per l'arrivo della nazionale italiana cantanti che ha disputato un incontro amichevole di calcio contro la formazione Alba Grande Cuore, composta da professionisti e rappresentanti delle varie categorie sociali della città.

La vendita dei biglietti, esauriti già molti giorni prima della sfida, ha permesso un incasso di 124 milioni, che saranno interamente devoluti in benefi-. La somma sarà divisa in parti uguali fra il gruppo Abele di Torino, la comunità albese La Vernazza (recupero di tossicodipendenti), l'associazione Aliseo contro l'alcolismo, l'associazione per trapianto del midollo osseo e ella contro le leucemie.

In un clima di entusiasmo la nazionale cantanti guidata da Mogol, che ne è il fondatore, da Gianni Morandi, il presidente, ha affrontato gli albesi per la gioia di migliaia fan che

hanno risparmiato applausi, attendendo a lungo i big canzone italiana, assediando anche l'albergo dove hanno trascorso la notte prima del match.

Sul campo la gara si è conclusa col punteggio di 2 a 2, con reti di Ferrero e Mascia per gli albesi, di Ligabue - al suo primo gol in nazionale - e Ruggeri per i cantanti. Sono stati particolarmente apprezzati gli scatti in attacco di Eros Ramazzotti, le uscite a kamikaze del portiere Francesco Baccini e la simpatia di Paolo Belli, dei Ladri di Biciclette.

La manifestazione è stata organizzata fondazione Ferrero. Da quest'anno, infatti, l'azienda albese sponsorizza, con il marchio Kinder, tutta l'attività della nazionale cantanti, che dopo Alba si esibirà a Mosca altre località italiane, concludendo la stagione all'Olimpico di Roma. Si no anche esibiti gli sbandieratori di Alba, le ginnaste Pgs «Victoria» e i paracadutisti del Black Magic Team. **(a. s.)**

Claudio Villa voleva solo completi di seta blu, l'amico Enzo Tortora lo invitò a «Portobello»

Il sarto di Reagan? In via Roma, a Casale

Ettore Berardi, 73 anni, artista di filo e ago: cominciò a 11 anni

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

E' da sempre sarto preferito dai divi della televisione: da Pippo Baudo a Mike Bongiorno, da Claudio Villa a Gianluigi Marianini, Enzo Tortora, Ernesto Calindri. Ma anche personaggi più importanti, come Reagan e Nixon, possiedono i suoi abiti.

A Casale tutti conoscono Ettore Berardi, 73 anni, l'artista di filo e ago. Fu lui, negli Anni 60, a lanciare la moda del cappotto alla Zivago - del film interpretato da Omar Sharif - lungo fino ai piedi con martingala o piegone. E anche i suoi vestiti, interamente realizzati a mano, non hanno mai smesso di mietere successi.

Claudio Villa si rivolgeva a Berardi per i completi seta blu, «gli unici che indossasse». Il reuccio della canzone l'aveva preso così in simpatia che all'ultimo Festival di Sanremo a cui partecipò, non mancò di lodarne la bravura in pubblico: «Questo bel frac me l'ha fatto l'amico Berardi» disse. «Sapendomi appassionato collezionista di cappelli mi regalò un magnifico sombrero che aveva comprato in Messico» racconta il sarto nell'atelier di via Roma.

E sempre per assecondarlo nella ricerca di copricapi pregiati, Enzo Tortora, suo cliente amico, lo invitò a Portobello: «Grazie a lui trovai cappello di papa Pio XII».

Berardi ha due passioni, i vestiti e il collezionismo: non soltanto cappelli, ma anche apparecchi fotografici e orologi da panciotto. Pure le belle donne gli piacciono: per anni fatto parte della giuria di Lady Italia e Lady Europa.

Ma torniamo ai vestiti: per realizzare quelli destinati Ni- e Reagan, Berardi andò a occhio. E ci azzeccò: «Se più tardi che calzavano a pennello». E naturalmente incontrarono il loro gusto: «Una giacca ben fatta si riconosce subito un dettaglio, la spalla: non deve essere troppo imbottita. L'abito deve seguire con naturalezza le forme di chi lo indossa, non imbalsamarlo».

Il sarto cominciò a i primi vestiti per il mondo dello spettacolo quando appe- 11 anni. «Tre anni prima facevo l'apprendista nella bottega di mio fratello. Poi lui partì per la guerra d'Africa. Fu il panico. Dovetti finire da solo i vestiti per i clienti, ma non avevo sufficiente esperienza. Mi fui le sbagliando». Si vede però che aveva mestiere nel sangue. E la sua fama crebbe: presto arrivarono i primi clienti celebri: Nunzio Filogamo, e poi Gianluigi Marianini, l'elegantone di «Lascia o raddoppia?». «E ancora adesso non si lascia consigliare, ha le idee chiare».

Gli anni passavano, Berardi restava sulla cresta dell'onda: i più bei nomi del piccolo schermo facevano la coda per comprarsi una delle sue giacche punteggiate a mano. Il sarto, la moglie Carla e qualche lavorante passavano le notti in laboratorio. «Per ogni vestito occorrono 4 giorni di lavoro, tutto è fatto a mano».

Da qualche tempo alla sua clientela abituale si sono aggiunti parecchi manager milanesi. Nella città lombarda Berardi ha aperto un piccolo atelier, in via Gonzaga. «Faccio la spola fra Milano e Casale. E' sempre mia moglie ad aiutarmi, guai se non ci fosse lei. Mia figlia Gabriella segue la sartoria femminile, mentre la più grande, Patrizia, si occupa della contabilità. E poi ci sono ancora lavoranti, bravissimi, come non so trovano più».

Antonella Amapane

Per la pubblicità su **LA STAMPA** *e stampaSERA*

publikompass PK

10126		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
		C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.828
		V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100		V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Conte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832-696.939
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	
	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038		V. Gioberti 47		
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/35.219-81.11.82
13100		V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-82.592

Su Raitre oggi prima puntata del film di Stefano Viaggio

Tra il clima e la storia

Glaciologi e studiosi del passato di fronte in «Aspettando il vento»
Nel 1816, in un periodo senza estate, fu scritto «Frankenstein»

AOSTA. Le variazioni climatiche e la storia dell'uomo, con un riferimento preciso all'arco alpino occidentale: questo il soggetto [illegible] dal programma «Aspettando il vento: [illegible]versazioni [illegible] clima», realizzato [illegible] Stefano Viaggio per la sede regionale Rai. Il filmato, che verrà mandato in onda nell'ambito dei programmi regionali di Raitre, diviso in due puntate (oggi e martedì prossimo, alle 19,45), è una sorte [illegible] lunga intervista, inframmezzata da spezzoni documentari e da un'inconsueta parte letteraria.

Dice Viaggio: «Che rapporto c'è fra le mutazioni climatiche e gli avvenimenti della storia del nostro continente? Le grandi migrazioni del passato, le pestilenze, lo sviluppo dei traffici e le minacce per l'ambiente sono in relazione [illegible] trasformazioni climatiche intervenute periodicamente e che hanno [illegible] di volta in volta differenti organizzazioni delle società umane nel [illegible] continente? A tutte queste domande cercheremo [illegible] rispondere a più voci, senza avere la pretesa di [illegible] esaurienti».

In studio con Viaggio ci sarà Vittoria Cerutti, glaciologa e geografa valdostana, coordinatrice degli intervanti degli altri studiosi, intervistati in diverse occasioni. Fra questi il glaciologo Augusto Biancotti, il professor Orombelli, che ha lavorato in Antartide, il colonnello Conte, dell'ufficio meteorologico dell'aeronautica, [illegible] professor Kappenberger dell'ufficio meteorologico di Locarno e [illegible]anuel Le Roy Ladurie, storico delle «Annales».

Mary Schelley scrisse «Frankenstein» ambientandolo in parte sul Monte Bianco

Dice ancora Viaggio: «Ladurie, autore di un'opera miliare come "Histoire du climat depuis l'an mil", risponderà [illegible] domande riguardanti la metodologia di uno studio storico delle fasi climatiche: come, attraverso lo [illegible] dei ghiacciai, delle date delle vendemmie e delle antiche cronache si possa oggi ricostruire una vera e propria storia del clima. In questo [illegible]so egli entrerà nello specifico valdostano, illustrando quei due periodi molto vicini a noi, che [illegible] stati definiti "Optimum climatico medioevale", una [illegible] relativamente calda, [illegible] "Piccola [illegible] glaciale", un ritor[illegible] di glaciazione che investì l'Europa dal 1650 alla metà del secolo scorso».

Fra i dati storici ci sarà spazio per una curiosità letteraria: fu nel 1816, in un [illegible] estate (a [illegible] una straordinaria eruzione vulcanica), che Mary Schelley scrisse sul lago di Ginevra il suo «Frankenstein», ambientandolo in parte sul Monte Bianco. Le due puntate di «Aspettando il vento» precedono e introducono un discorso più vasto, che verrà trattato [illegible] Viaggio in un programma documentario, [illegible] che parte tira il vento?», sul clima e la storia delle Alpi Occidentali, previsto per il prossimo [illegible]. [L. b.]

[illegible]

L'Europa e l'America dal festival di Cannes

DUE film dall'ultimo Festival di Cannes al «Giro del mondo in 80 ore». Il primo, «Barton Fink» degli americani Joel e Ethan Coen, ha fatto [illegible] vera e propria razzia di premi, vincendo la Palma d'oro, il premio alla regia e quello per la migliore interpretazione maschile (a John Turturro). Il secondo, «Europa» del danese Lars Von Trier, si [illegible] aggiudicato il premio [illegible] Giurie. Entrambi presentano più di [illegible] motivo di interesse, sia per le tematiche affrontate, sia per [illegible] novità formali [illegible] messa in scena.

Piccolo capolavoro dell'ironico e del grottesco, «Barton Fink» racconta di uno scrittore ebreo newyorkese, autore [illegible] una fortunata commedia [illegible] Broadway, che [illegible] la fine degli Anni Trenta viene ingaggiato da Hollywood come sceneggiatore. Al suo arrivo a Los Angeles egli piomba tuttavia in un'atmosfera allucinante e oppressiva, fra produttori [illegible]onici, artisti alcolizzati e psicopatici bisognosi d'affetto. Finirà per non distinguere più la finzione dalla realtà.

I fratelli Coen fanno del [illegible] tecnico un'invenzione continua, ma [illegible] fine a [illegible] [illegible]. In [illegible] fantasiosa sfida al «déjà vu», la loro cinepresa colpisce [illegible] con l'artificio tecnico, ma svelando la naturale multiformità del reale. Al centro delle loro opere si ritrova infatti una sensazione [illegible] [illegible] quella della difficoltà di [illegible]nire l'essere umano in termini visivi e verbali: ai margini c'è [illegible] pre qualcosa che sfugge e che fi[illegible] per [illegible] determinante, sorprendendo [illegible] spettatore.

Se i Coen [illegible] piuttosto noti, quasi sconosciuto in Italia [illegible] invece Lars Von Trier, autore, con «Europa», [illegible] suo terzo film. Opera di grande nitore fotografico, esso racconta il ritorno in Germania, a guerra finita, [illegible] un americano di origine tedesca, che vuole contribuire alla ricostruzione del suo paese. Diventerà invece il burattino delle forze che si contendono l'ex territorio [illegible] terzo Reich.

Von Trier torna col suo film all'energia primordiale delle invenzioni di Méliès, a un cinema che basa la sua forza sull'illusionismo: questa volta però [illegible] l'eccitazione dell'artigiano che vede premiate le sue intuizioni, ma con la sicurezza razionale del tecnico che osserva compiaciuto il controllo dal mezzo. Il risultato [illegible] quello di una favola drammati[illegible]

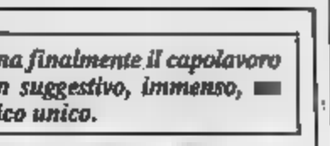
BARTON FINK
di Joel e [illegible] Coen
[illegible] John Turturro, John Goodman
Produzione: Usa, 1991
Genere: commedia drammatica
Cinema: Giacosa, ore 15,10 e 22,20

EUROPA
di Lars Von Trier
con Jean-Marc Barr,
[illegible] Sukowa
Produzione: Danimarca/Francia/Germania
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, [illegible]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso
Tel. (0165) 35.688
Or.: 20/22
Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, [illegible] Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]
Tel. (0165) 362.220
L. 6.000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **Barton Fink** di Joel Ethan Coen. Usa 1991 - 116'. Ore 20,10 [illegible] di Lars Von Trier. Danimarca/Francia/Germania [illegible] - 107'. (0165) 362.220.

Il Cinematografo
Tel. (0165) [illegible].262
Obbligo di [illegible]


Gran P[illegible]
Tel. (0165) 841.266
Orario: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

M[illegible] Bianco
[illegible]. (0165) [illegible]
Ore 21,30
Lire 10.000

[illegible]
[illegible]. (0165) [illegible]
Orario: 18/[illegible]
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Ore 21. Obb. lessera
Lire 5000
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 48' **Drammatico**

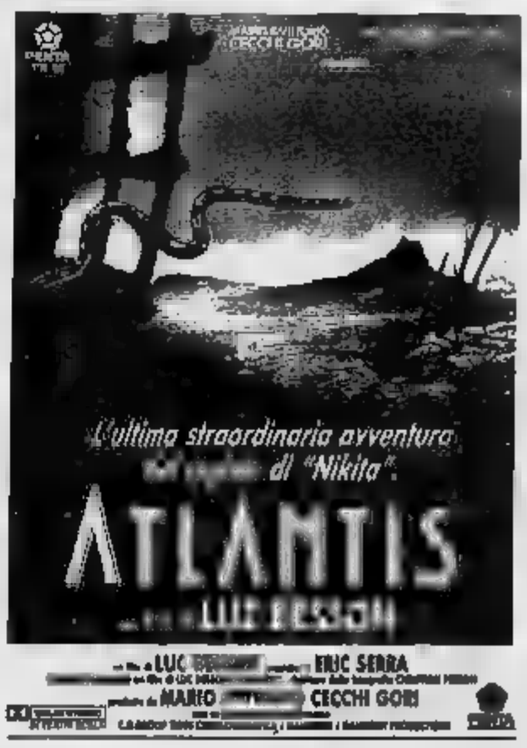
CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Comm. dram.**

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22.15
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. R[illegible] (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) [illegible]
Orario: 20/22,15
Jou Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un[illegible] miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' [illegible]

Per chi ama il grande cinema finalmente il capolavoro di LUC BESSON. Un film suggestivo, immenso, [illegible] avvenimento cinematografico unico.



[illegible]

AOSTA
Incontro jazz

Appuntamento con la musica jazz domani sera, alle 22, al «Caffè Nazionale». Protagonista della rassegna «Jazz incontri», che si sta svolgendo da qualche mese nel locale, il «Riccardo Zegna in Quartet», composto da Riccardo Zegna, al piano, Claudio Capurro, [illegible] e soprano, Rosario Bonaccorso, contrabbasso.

VERRES
Un [illegible] libro per il castello

Verrà presentato domani alle 18, nel salone comunale, [illegible] libro «La fortezza [illegible] Verrès». Il volume, edito da Musumeci e realizzato da un gruppo [illegible] insegnanti della scuola media di Verrès, vuole essere una guida per accompagnare la visita al castello degli studenti [illegible] scuola dell'obbligo.

AOSTA
I giovani alla radio

Secondo appuntamento radiofonico questo pomeriggio, a partire [illegible] 14,15, [illegible] Radiodue, con «Batti il tuo tempo», una trasmissione realizzata dal Progetto giovani di Aosta. Conduttore del programma è [illegible] Battisti, affiancato da Filippo Christillin, Andrea Ventrella e Davide Mancini. Il tema di oggi [illegible] incentrato sui centri sociali e sull'acceso dibattito sollevato dalle iniziative del collettivo «Pilota io».

AOSTA
Serata danzante con orchestra

L'orchestra-spettacolo [illegible] «Cristina e i Riflessi» sarà la protagonista dell'appuntamento danzante del mercoledì sera alla di[illegible] «Divina». Il locale propone ogni settimana due [illegible] di musica «alternativa» [illegible] orchestra: venerdì salirà sul palco il complesso «Siriotto».

AOSTA
Teatro in francese, le prevendite

Sono aperte le prevendite, nei vari punti dalla «Saison culturelle» della Valle, per lo spettacolo teatrale «Jacques le fataliste, son maître et les [illegible] un adattamento del romanzo di Diderot portato [illegible] scena giovedì (ore 21), [illegible] Giacosa, dalla compagnia «Le [illegible] du [illegible]

L'emittente francese presenta in prima serata il film di Roland Joffé

De Niro è in «Mission» su A2

Su Tsr una guida per la scoperta delle colonie

Due reportage, due film e un dibattito animano la giornata [illegible] tv francofone. Alle 10,50 **Tsr** trasmette la prima puntata della serie documentaria [illegible] *était une fois les colonies*». Il programma guida lo spettatore sulle tracce dei navigatori, dei bucanieri, degli esploratori, degli uomini d'affari e dei missionari, in un quadro storico delle antiche colonie: dai Caraibi all'India, dall'Africa all'Asia.

Alle 20,10, sempre su **Tsr**, va in onda *«Le tueur [illegible] l'ombre»*, un film televisivo di Peter Edwards con Howard Bennett e Philip Madoc. L'azione [illegible] svolge in una cittadina gallese, fra pioggia, nebbia [illegible] eterne bevute serali nei pub. La tranquill[illegible] vita locale viene improvvisamente [illegible] [illegible] soqquadro da un feroce assassino, che uccide donne indifese senza alcun movente. Sul caso si muovono [illegible] ispettore di polizia e un professore dell'università locale, appassionato criminologo.

Robert De Niro, su Antenne 2

Alle 20,50 **Antenne 2** presenta *«Mission»* (GB, 1986, 135'), un film di Roland Joffé con Robert [illegible] Niro, Jeramy Irons [illegible] Liam Neeson. E' la storia di alcuni gesuiti, che nel 1700 riuscirono a raggruppare gli indios amazzonici [illegible] [illegible] nità autosufficienti, sviluppate culturalmente [illegible] economicamente. Fino a che entrarono [illegible] conflitto [illegible] gli interessi di Spagna e Portogallo, che interrompono militarmente soffocando il tutto in un bagno di sangue. Un western «teologico» realizzato secondo una sontuo[illegible] ricostruzione storica. Al film segue, sempre sulla stessa rete, un [illegible] sull'interrogativo *«L'Eglise a-t-elle encore du pouvoir?»*. Alle 21,50, nell'ambito di *«Viva»*, **Tsr** rimane in [illegible] liturgico, proponendo un reportage dal titolo *«Le grégorien, un chant d'éternité»*. Il filmato racconta la storia del canto gregoriano, creato dai monaci fra il VI e il IX secolo. Patrimonio di civiltà, esso [illegible] ora in [illegible] di sparizione, soprattutto [illegible] quando la Chiesa ha abolito l'uso [illegible] latino. [L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible]. **Hook.** Or.: 15,30; 19,40; 22,10.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi testi.
AMBRA v. Chieri delle Salute 77. [illegible] giorno... Or.: 20,30; 22,30.
ARISTON P. c. V. Emanuele II 82. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18[illegible]0,40; 22,30.
ARLECCHINO a. Sommeiller 22. **L'amante.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Scacco mortale.** Or.: 16,10; 18,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 17 prolus. ca. sol Alaca. Ore 21 **Il capo Mariello**, anteprima all'Invalidi.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Casi tra tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 8. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,[illegible]
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook.** [illegible]. [illegible] 17,15; 19,45; 22,20.
ELISEO BLU p. Sabotino. [illegible]. **Un caso grave spiato.** Or. pom. 16; or. serali 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Cadere e colpire** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Mutande pazze.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA c. Mercanti 241. **Cadere e colpire.** Or.: 20,30; 22,30.
EYDIE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Vita coniugale.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 60. **Freejack in fuga nel futuro.** Or.: ap. 20,20; [illegible]0; [illegible]
FIAMMA c. Trieste 57. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Siccardi 4. **L'ultimo boy scout ritorna ad sopravvivere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG. Orbassano a. Po 21. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Ju Dou.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. [illegible] [illegible]. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible] [illegible]: 14,45; 17,15; 19,50; 22,20.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La lenza canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Capa Fear - Il promontorio della paura.** Or.: [illegible]; 17,00; 20; 22,30.
ROMANO G. Sulpizi. **Hook.** Or. [illegible] 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organizzato dal Cir. **La grande generazione.** Spett. unico ore 21.
STUDIO FITZ v. Acqui 2. **Tutti in fuga.** Or.: 16,30; [illegible]0; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. Cinestudio Il Pungolo. Or.: 16; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Sono in distribuzione i biglietti gratuiti d'invito al concerto di gior. 16 al Teatro Regio ore 21. Serata di Belcanto. Rockwell Blake, tenore; Jennifer Larmore, mezzosoprano. E. Dacco al pianoforte. Biglietteria ore 13-16,30. [illegible] 8615.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Alle 13 video opera. **L'ascoltiamo nell'opera** (brani cantati) videofilmati da Turandot, Aida, La Fanciulla del West, L'Italiana in Algeri e altre. Ingresso libero. Per inf. [illegible]15.383/200/210.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro.** Domani giovedì e sabato ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in Ritratto del Movimento, da Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. [illegible] tel. 562.38.00. [illegible] RAI [illegible] Rosero.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 il T.S.T. pres. **Rivalsa di famiglia** [illegible]. S. Elot. Reg. in abb. T.S.T., biglietteria Romano 49, or. 9/18 - lun. ch. inf. tel. [illegible] Teatro al Parco al 894.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 a grande rich. la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... le case Ciabotta** Comp. S.T. Macario con G. Molino, reg. di P. Tocco. Ino al [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 16,30 [illegible] della Valle d'Aosta

[illegible] Delta
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica Italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio Montecarlo
7,10 **Prima notizia**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoiseo**

Tv Suisse Romande
9 — **TJ-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Vive les animaux**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **TJ-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Mission espionnage**
16 — **L'ami des bêtes**
17,20 **Tiny Toons**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
[illegible] **TJ-soir**
20,10 **Le tueur de l'ombre**, film
21,50 **Viva**
[illegible] **TJ-nuit**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Gala Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio Valle [illegible] 101
9 — [illegible] **in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del fiorente**, gioco-spettacolo
10,30 [illegible] **Insieme**, [illegible] cultura
11,30 **Top '80**
15 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
[illegible] **Joke box**, di[illegible]

[illegible] club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
16 — [illegible]
15,30 [illegible]
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter
6,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore** telenovela
12,40; 19 **Alpitime** notiziario
13 — **Baby foot** calcio giovanile
15 — **Signora è una conformista**, film
16,40 **Cartoni animati**
18,15 **Telefilm**
20,30 **Basket**
24 — **Rapina all'alba**, film

Top Italia Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
15 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — **Night Rio**, a cura di Lorenzo Fiabe

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

All'insegna [illegible] ridere, ridere, ridere (M. Porto)

Sarete coinvolti in una partita mortale dove [illegible] potranno essere l'assassino

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS p[illegible]
CHRISTOPHER LAMBERT
SCACCO MORTALE
SCACCO MORTALE

Salvezza lontana

Svanisce le speranze del Cuneo

CUNEO. La C2 è ormai legata a un filo, e meglio alla possibilità di arrivare allo spareggio-salvezza a chi si piazza quart'ultimo. Sconfitto in casa un eccellente Leffe, il Cuneo vede sopra di sé una classifica che si è allungata enormemente e, salvo miracoli, può lottare soltanto per la quart'ultima posizione, quella che dà diritto ad un mini-girone del terrore con le altre due classificate al diciassettesimo posto nei gironi A e C, e con la C2 assegnata soltanto a chi vince questi inediti «playout».

L'allenatore Matté e il presidente Sanino si aggrappano alla speranza. Il tecnico dice: «Era una partita da 0-0, messa in salita per il gol regalato per un nostro errore tattico». La rete del ko è nata da una palla persa da Cini, il cui contributo in gioco è stato inesistente. Il mister spera nella sosta di Pasqua e nella capacità di reagire degli uomini per tentare quello che ritiene un dovere: «Si può mollare soltanto quando la matematica lo impone. Per carattere, non mi arrendo mai e conto che anche i giocatori lottino come si deve per rispetto verso i tifosi, la società e il mestiere che si siamo scelti».

Sanino è meno controllato: «Ho una grande amarezza perché ho visto qualche giocatore bravo a parole, in settimana, scordarsi poi dell'impegno alla domenica sul campo». Elogia invece Calandra e Magliano: «Due cuneesi che evidentemente sentono qualcosa dentro e ce la mettono tutta».

I biancorossi guardano avanti con disperazione, fra tensioni e paure. Nel finale Cuneo-Leffe non sono mancate contestazioni dei tifosi esasperati dal deludente torneo. La sosta viene al momento giusto. (g. fr.)

Occasioni perse

Ora Novara recrimina sul passato

NOVARA. Sono due punti pesanti quelli conquistati dagli azzurri in terra veneta. Vuoi perché la squadra ha dimostrato carattere ribaltando una situazione compromessa in appena mezz'ora di gioco, quando il Novara è andato sotto di due gol; vuoi perché adesso la posizione in classifica, a 30 punti, è decisamente più tranquillizzante. Sono quattro le lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima (proprio il Valdagno) oppoi diversi risultano adesso a portata di mano.

Quella di domenica è stata la terza vittoria stagionale esterna, dopo Leffe ed Aosta, a dimostrazione che questa squadra, nei momenti decisivi, ha la forza e la capacità di reagire. Adesso c'è già chi recrimina sulle occasioni perdute. Succede sempre quando si scampano grandi pericoli. Allora si tende ad esaltare gli aspetti positivi di una stagione, trascurando quelli negativi. Si dimenticano anche i grossi spaventi estivi. I bilanci si fanno a fine ferma è certo che nelle restanti nove partite gli azzurri non riusciranno a riscattare una stagione ormai compromessa. Esultare per una salvezza raggiunta anzitempo mi pare davvero accontentarsi di poco.

E' legittima invece la soddisfazione di Nicolini dopo che il suo Novara è riuscito a ribaltare una partita che sembrava segnata. «La mia è una squadra davvero imprevedibile - ha ammesso il tecnico -. Come al solito abbiamo dimostrato di non saperci difendere. Quando però vogliamo attaccare lo sappiamo fare bene».

Domenica tra i protagonisti c'è da annoverare anche Marcellino: autore di un gol molto bello, che ha dato il successo alla sua squadra. (r. amb.)

Beffa a Varese

Aosta bella ma finale da lacrime

AOSTA. Rabbia per aver visto svanire una vittoria che sembrava ormai certa e soddisfazione per essere riusciti a portare a 13 i punti di vantaggio sulla quart'ultima in classifica. Sensazioni diverse per l'Aosta dopo il 2-2 a Varese che ha consentito ai rossoneri di raggiungere quota 28 in classifica (come Centese e Pergocrema) e di lasciarsi alle spalle Valdagno (25), Suzzara (24), Cuneo (23) e Legnano (13). La squadra di Fossati ha disputato la miglior partita in trasferta della stagione, ma è riuscita a gestire il doppio vantaggio facendosi raggiungere nel finale a 9' dalla conclusione Orlando e compagni conducevano per 2-0), quando sembrava ormai fatta di aver colto la prima vittoria esterna del campionato.

Protagonista dell'incontro è stato Marco Girelli che con la doppietta messa a segno a Varese ha raggiunto quota 13 nella classifica dei cannonieri. «Alla vigilia avremmo sottoscritto volentieri la divisione della posta - dice il bomber aostano - adesso è rammarico per essersi fatti sfuggire un'occasione d'oro per fare bottino pieno. Per 80' abbiamo dominato la partita, correndo un solo rischio. Abbiamo giocato in modo esemplare senza mai arretrare il raggio d'azione. Anche dopo il vantaggio abbiamo condotto la partita sfiorando il terzo gol».

«Le reti del 2-1 di Moselle - aggiunge Girelli - ci ha fatto perdere per qualche istante la bussola e subito il Varese ne ha approfittato. Mi dispiace per aver mancato l'appuntamento con il successo, rimane la convinzione di essere in salute e di poter affrontare la fase più delicata del campionato in condizioni di forma ideali». (s. b.)

Spettacolo modesto in Casale-Alessandria ma l'obiettivo era un altro

Il derby offre punti-salvezza

Sabadini striglia i grigi: «Ho visto solo tanta confusione». Storgato contesta i fischi Arces elogia la reazione dei nerostellati ancora una volta rimasti in dieci per un'ora

CASALE. Il pareggio nel 58° derby doveva accontentare tutti, considerata la precaria classifica di Casale e Alessandria, e i motivi di amarezza. Tutti giurano che era un pareggio voluto, e su tale insinuazione l'allenatore dei grigi, Sabadini, si arrabbia: «E' ora di smettere anche solo di ipotizzare che ci sia stato un accordo per dividere i punti. Il nostro obiettivo era la vittoria, anche per una supremazia provinciale che porta sempre soddisfazioni».

Ma Sabadini è soprattutto irritato dal comportamento dei grigi nella ripresa: «Inutilmente ho urlato dalla panchina ai miei giocatori di sfruttare di più le fasce laterali e cambiare il ritmo. Forse è colpa del caldo primaverile, ma dopo il primo tempo giocato bene, mi attendevo qualcosa di più. Invece ho notato solo confusione, con passaggi imprecisi e il solito vizio di cercare con lanci alti e azioni a percussione, ma in posizione troppo centrale, e con scarsi risultati».

Insomma, il positivo resta soltanto il risultato, non il pieno del gioco che è deluso: «Sembrava che la mia squadra nella ripresa fosse telecomandata. Ancora una volta siamo riusciti a sfruttare la superiorità numerica, affidandoci troppo all'improvvisazione».

E' soddisfatto anche del pareggio il direttore generale del Casale, Donato Arces: «Per la seconda domenica consecutiva - dice - la squadra è rimasta in dieci. Già giorni prima, a Siena, per l'espulsione di Omiccioli. Contro l'Alessandria, invece, abbiamo dovuto rinunciare a Luxoro. Il Casale, ancora una volta, ha reagito bene».

L'allenatore nerostellato, Bruno Beveni, elogia i suoi che hanno saputo tenere i nervi saldi per oltre un'ora, chiudendo lo spazio agli avversari: «A 7 turni dalla fine ritengo che, con quattro punti di vantaggio sulla terz'ultima, siamo ormai in dirittura di arrivo per la salvezza. E il capitano, Stefano Luxoro, non se le prende con l'arbitro: ha pensato di fare la cosa più giusta, fermando Venturi. Non era proprio il caso meritare l'espulsione».

Casalese di nascita, il libero dei grigi, Storgato, è polemico con parte dei tifosi mandrogni: «Certo, si poteva tentare di vincere - dice -; nel dopo partita siamo tutti saggi. Ma per noi adesso è soprattutto importante conquistare punti. Non capisco i fischi. Due volte fa eravamo ultimi, abbiamo punti di vantaggio sulla retrocessione». (r. g.)

Al «Natal Palli» il casalese Carsetti contrastato da Accardi nel finale del derby conclusosi senza reti

Dopo la gara

Galparoli dona i fiori ai tifosi

CASALE. Il capitano dei grigi, Dino Galparoli, alla fine si è sentito in dovere di regalare un mazzo di fiori, ricevuto dai nerostellato Luxoro in avvio di gara, agli oltre 500 Ultras che hanno incitato l'Alessandria, a lato della tribuna centrale.

Le due tifoserie si sono affrontate con la consueta grinta, sbandierando sciarpe, bandiere, e lanciando prima dell'inizio fumogeni, torce e petardi.

I tifosi nerostellati, disposti in posizione centrale di fronte alla tribuna, hanno avuto l'apporto anche della sezione di Mortara, i sostenitori grigi si sono presentati con bandieroni dei club di Ovada, Valenza, Novi e Milano.

Insomma, l'incitamento non è proprio mancato, anche con riferimenti a qualche episodio spiacevole dell'andata. Ma nel finale le due tifoserie, forse appagate dal risultato di parità, hanno poi ridotto il volume di slogan e cori. Mentre i Boys casalesi sventolavano uno striscione con la scritta «Erg» (lo sponsor dell'Alessandria), gli Ultras alessandrini attendevano solo il fischio dell'arbitro: il sorpasso in classifica è rinviato a tempi migliori. Per i tifosi, insomma, è importante che anche il prossimo anno in C1 sia ancora garantito il derby, anche se dovesse di nuovo risolversi in due troppo «tradizionali» 0-0. (r. g.)

MV
MOBILIFICIO DI VERZUOLO
VIA PROVINCIALE CUNEO, 4 - VERZUOLO (CN)

MESE DELLA CUCINA

APPROFITTARNE CONVIENE IN QUESTO MESE...

SCONTO DEL 30%

La formazione di Piero Ciri ha ottenuto la certezza matematica del passaggio di categoria

Châtillon/Saint-Vincent promosso

Mancano ancora tre incontri al termine del campionato di Eccellenza, il vantaggio sulla seconda in classifica è di otto punti. Al termine della partita vinta il Trino la rituale doccia per l'allenatore e il presidente Stevanoni

CHATILLON. Grandi feste allo «Chamerano» per la promozione dello Châtillon/Saint-Vincent nel nuovo campionato nazionale della lega dilettanti (l'attuale Interregionale). Grazie alla vittoria conseguita sul Trino per 1-0 i castiglionesi hanno ottenuto la matematica certezza del passaggio di categoria con tre giornate d'anticipo sulla conclusione del torneo di Eccellenza. I biancoazzurri hanno portato a 8 le lunghezze di vantaggio sul Rivarolo che è stato sconfitto per 3-0 a Caltignaga.

A fine partita l'allenatore Piero Ciri e il presidente Adelino Stevanoni hanno fatto la rituale doccia, mentre i giocatori stappavano lo champagne. L'allegria in casa biancoazzurra è stata però mitigata dalla morte del padre di Rosetta Spinelli (dirigente tuttofare) avvenuta sabato.

A regalare la vittoria della sicurezza allo Châtillon/Saint-Vincent è stato Vasciminno che ha trasformato in apertura di ripresa un rigore concesso per fallo in area di Siri su Pinet.

Vittoria legittima per i biancoazzurri che hanno avuto diverse occasioni da gol, mentre Zubiena ha fatto da spettatore. Nel primo tempo il Trino è riuscito a imbrigliare le manovre dei padroni di casa tessendo una fitta ragnatela a centrocampo, con il solo Piccolotti in avanti a tentare di impensierire l'attenta retroguardia castiglionese. Alla distanza è emerso il netto divario tecnico e soltanto la bravura dell'estremo difensore ospite ha evitato ai vercellesi un passivo più pesante.

«Al di là dal rigore - dice l'allenatore Piero Ciri -, è doveroso sottolineare la supremazia che abbiamo fatto registrare per tutto l'incontro. Non era facile trovare spazi vista la disposizione guardinga del Trino, però ci siamo procurati diverse occasioni da rete. A Rivarolo avevamo perso l'imbattibilità perché volevamo strafare, contro una squadra di Seghezza abbiamo saputo impostare la partita nel modo migliore senza lasciarci prendere da facili entusiasmi».

Dopo il rigore trasformato da Vasciminno, lo Châtillon/Saint-Vincent è andato vicinissimo al raddoppio in diverse occasioni. De Prà ha colpito prima a Serravalle (il migliore in campo) e successivamente a Cappelletti la gioia del gol. In difesa i biancoazzurri non hanno mai corso rischi, mentre il centrocampo Pinet ha confermato le sue doti di lottatore e Gregorio si è messo in evidenza per l'abilità tattica. Le incursioni di Anile e di Adamo si sono fatte sentire, però il collettivo ha risposto alle attese centrando la 15ª vittoria stagionale.

CHATILLON	
ZUBLENA	sv
MUZIO	6,5
GIOVETTI	6,5
MARTINI	6,5
FANUTZA	7
BORGATO	6,5
SERRAVALLE	7,5
GREGORIO	7
CAPPELLETTI	
(78' PASCARIS	sv
VASCIMINNO	
PINET	7
All.: CIRI	7

1

TRINO	
DE PRA'	7
SIRI	6
FORTE	6
(67' LUISONI)	6
OSEGNA	6
FANTE	6
FENOGLIETTI	
LIBERO	6
BIOLZI	6
IACOVINO	
PICCOLOTTI	6
TORRETTA	6
All.: SEGHEZZA	6

0

di Torino, 6

Reti: Vasciminno (rigore).
Ammoniti: Siri, Forte, Torretta e Gregorio.
Spettatori: paganti

creduto nella promozione fin dall'inizio - dice il presidente Adelino Stevanoni -. Da alcuni mesi stiamo lavorando per il futuro. Il mio mandato scade a maggio. Non intendo mantenere la massima carica dirigenziale, però rimarrò nell'ambito societario probabilmente come vice presidente operativo. Ci saranno di sicuro dei cambiamenti a livello di giocatori perché tutti sono utili e nessuno indispensabile. In questo momento mi rimane che ringraziare i ragazzi e l'allenatore per quanto hanno saputo fare portando lo Châtillon/Saint-Vincent ai vertici di un campionato difficile come quello di Eccellenza».

Il campionato riprenderà il 26 aprile. Al termine del campionato ci sarà una doppia sfida con il Pinerolo per stabilire la supremazia tra le due squadre vincitrici dei gironi dell'Eccellenza.

Sigfrido Ramaytos

La gioia dei giocatori dello Châtillon/St-Vincent negli spogliatoi dopo la partita

A scuola con la Juve

La polisportiva Saint-Christophe, in collaborazione con il settore giovanile della Juventus, organizza una scuole di calcio giovanile. L'iniziativa vede società valdostana e quella torinese è rivolta ai ragazzi nati negli anni 1984, 1985 e 1986.

Per le iscrizioni e le informazioni sulla scuola occorre rivolgersi nel campo sportivo di Saint-Christophe.

Gli addetti saranno a disposizione per chiarimenti ogni martedì e ogni venerdì dalle ore 17 alle 19. Altrimenti è possibile telefonare al numero 31481 (prefisso 0165) nelle ore dei pasti. [s. b.]

PALLACANESTRO

I valdostani puntano al quinto posto finale

La Nicotera batte anche la seconda in classifica

AOSTA. Splendida vittoria della Nicotera sul Treviglio con il punteggio di 93-83 nella terz'ultima giornata del campionato di serie B di pallacanestro. Gli aostani sono riusciti a fermare la marcia dei bergamaschi lanciati verso la conquista del quarto posto e la conseguente ammissione ai play off. Incontro vibrante che ha tenuto con il fiato sospeso il pubblico accorso in palestra del quartiere Dora convinto di poter assistere a una sfida interessante.

La partita ha mantenuto fede alle attese, con ritmo forsennato già dalle battute iniziali. Era la Nicotera a prendere un buon vantaggio dopo 5': 14-6. La reazione degli ospiti è però efficacissima e con un parziale di 12-0 i lombardi si portavano a condurre per 18-14. Ferrari siglava il sorpasso dei biancoazzurri sul 24-23 e sulla scia dell'entusiasmo Padovani e compagni incrementavano il divario di 15' portandosi sul 39-28 per andare al riposo con 16 lunghezze di margine: 56-39.

All'inizio della ripresa il Treviglio produceva il massimo sforzo per tornare in partita e riusciva a recuperare fino al 59-56. Altro allungo della Nicotera (74-62 al 33'), ma i bergamaschi non si davano per vinti e riavvicinavano al 37' sul punteggio di 80-73. Nel finale gli aostani gestivano nel migliore dei modi l'incontro chiudendo sul 93-83 tra gli applausi del pubblico.

«Il Treviglio ha confermato di essere squadra validissima - dice l'allenatore Luigi Frosini -, però abbiamo sempre saputo tenere in mano le redini dell'incontro. La chiave del successo è da ricercare nell'ottima difesa che abbiamo attuato sui temibili tiratori ospiti. I ragazzi hanno dimostrato di essere all'altezza contro uno degli avversari più forti del girone».

Luigi Frosini

Miglior realizzatore Greco, con 27 punti. Hanno completato il bottino dei biancoazzurri Padovani (18), Colombini (12), Candela (11), Boarolo (9), Tiberti (7), Ferrari (6) e Vitale (2). In evidenza Colombini (il play ha orchestrato il gioco con grande sagacia tattica accelerando il ritmo quando le circostanze lo richiedevano e frenando l'azione nei momenti in cui servive un po' di respiro), Padovani (solito gran lottatore, con 7 rimbalzi e 5 su 9 da 2 punti), Candela (utilissimo sia in difesa che in attacco), Greco (3 su 4 dalla lunga distanza, 6 su 9 da 2 punti e 6 su 7 nei liberi) e Boarolo che ha tenuto un'invidiabile continuità d'azione.

Per la Nicotera c'è stata la conferma dell'ottimo collettivo. La squadra di Frosini ha collezionato 5 vittorie nelle ultime partite perdendo soltanto ad Alessandria un incontro che ha dominato per lunghi tratti. Alle conclusione della regular season mancano ancora 2 partite (a Goria e in casa con il Rovereto). Per Padovani e compagni c'è la possibilità di chiudere il campionato a quota 34, punteggio che potrebbe anche significare il quinto posto finale. [s. b.]

Lo Challand-St-Anselme e il Verrayes vincono e riaprono la lotta per il primato in classifica

Nel girone B una giornata di sorprese

Continua la supremazia del St-Vincent nel raggruppamento A

AOSTA. Nel campionato primaverile di 1ª categoria riapre clamorosamente la lotta per il primato nel girone B con la sorprendente sconfitta del St-Challand-St-Anselme e il successo del Verrayes nella partitissima con lo Châtillon. Al contrario, nel girone A il discorso è praticamente chiuso, il St-Vincent che continua la sua marcia trionfale (unica squadra imbattuta della A) e il Quart che vede svanire ogni residua speranza di fronte a un Montjovet che si propone come seconda forza del torneo.

Nella lotta per la salvezza il St-Christophe vince una partita importantissima con il St-Marcel e si lascia alle spalle di un punto sia gli avversari sia il Brissogne, squadra che si è trovata sulla strada (in casa) il «ciclone» St-Vincent; nel girone B il Fénis perde a Pollein e ha 4 punti di ritardo dalla squadra di capitan Damiano Lugon e dallo Challand-St-Anselme, protagonista della giornata.

Nel girone A l'unica vittoria in trasferta del St-Vincent per 3000 a 4000 a Brissogne, mentre il St-Christophe ha superato il St-Marcel per 1450 a 953, il Montjovet si è imposto sul Quart per 2082 a 1108. In classifica il St-Vincent guida con 14 punti, il Quart e il Montjovet (con una partita da recuperare domenica) a 8, il St-Christophe ha 4 punti e St-Marcel e Brissogne rimaste a 3 punti.

Nel girone B è clamorosa la sconfitta di un Nus in grande forma a Challand-St-Anselme. «Abbiamo dovuto fare i conti con "perse" molto pesanti e in campo abbiamo giocato molto male commettendo errori imperdonabili» dice il capitano della capolista Paolo Henriod. Il Nus ha passato nella prima «tsachà» con 6 buone reti metri, mentre i locali con 13 buone arrivavano a 1000 metri; il Nus si portava avanti di oltre 500 metri realizzando poi poco più di 600 metri con 8 buone; lo Challand piazzava solo 4 buone con i primi 10 giocatori e quando per il Nus sembravano fatti i giochi il capitano Graziano Grosjean piazzava altre 8 buone e i padroni di casa vincevano per 1313-1051.

A Verrayes i padroni di casa hanno confermato di attraversare un momento particolarmente felice superando lo Châtillon per 2346 a 1483: nella prima «tsachà» il Verrayes posava 22 buone realizzando 1468 metri e lo Châtillon 15 con 1000 metri, nella seconda il Verrayes posava altre 12 buone e 877 metri e lo Châtillon si limitava a 8 buone e 481 metri. Il Verrayes ha giocato molto bene nelle «tsachà» posando 7 buone con Lucio Chapellu (521 metri) e Aldo Aguettaz (403 metri) e proponendo con Diego Foudon le «pelotons» più redditizie con 114 e 107 metri, per lo Châtillon vanno segnalate le 8 buone di Adriano Mellé con un pingue bottino di 144 metri.

Domenica lo Châtillon ospiterà il Verrayes nel recupero e lunedì il Nus: in 24 ore il torneo dovrebbe decidere i finalisti. In classifica il Nus ha ora 12 punti, il Verrayes 10 una partita in meno, lo Châtillon 6 due partite in meno (Verrayes in casa e Challand in trasferta), lo Challand-St-Anselme (due partite in meno) e il Pollein hanno 8 punti, il Fénis (con la rifare in trasferta a Challand) è fermo a 0 punti.

Cesarino Carisa

SNOWBOARD

Disputata a Cervinia la prova di gigante

Surf, assegnati i titoli valdostani

Davide Vuillermoz si è laureato campione valdostano categoria seniores

CERVINIA. Organizzato dal «Delire Fun Club» di Cervinia e dalla «Cooperativa Liberty» di Torino, sulla pista Rocce Bianche di Plan Maison si è disputata una gara di slalom gigante di snowboard per l'assegnazione del titolo valdostano della specialità; i 110 concorrenti, provenienti da tutta la Valle e anche da altre regioni, si sono battaglia su un tracciato molto impegnativo.

Nelle seniores femminili ha vinto Paola Marciandi di Courmayeur (63"54), davanti a Cristina Limoli di Rivarolo (67"84) e Valerie Verdario del Delire Fun Club (1'5"3). Nei maschi Davide Vuillermoz, dell'Aresport Team di Aosta (49"33), si è imposto su Fabio Gorret, dello Sci club Zerbion (51"26) e Sandro Della Maggiore, dell'Hot Surfe di Torino (51"41). Tra gli juniores ha vinto Marco Spataro di Val d'Ayas, davanti a Paolo Patuzzi dell'Aresport Team e Christian Pellissier, del Delire Fun Club di Cervinia.

Alla premiazione è seguita un'entusiasmante sfida notturna di slalom parallelo sulla pista illuminata della Crétaz Val Furggen Srl. Fra i maschi, ha vinto Stefano Senigagliesi (fratello del nazionales Alberto), su Marco Bonfanti, entrambi dello Sporting Club Torino. Fra le donne Monica Danna, del Champorcher, ha battuto nell'ultimo slalom Valeria Verdario, del Delire Fun Club di Cervinia. [l. c.]

PUBBLICITARIA

Anche ad Aosta settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 18 ininterrottamente

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più sani.
Nonostante questo ci corre una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito
e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alla risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Tricologo della CIMET durante un controllo

Resta da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il trattamento). Indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in istituto.
Se aspettate di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare i capelli persi sbagliate!!!
E' inutile sperare infatti di ottenere la ricrescita dei capelli, quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia. In questi casi proponiamo una soluzione d'avanguardia.

Metodo innovatore
Il nuovo sistema di trapianto propri capelli con tecnica mono-pluribulbare. Per questa tecnica Vi saremo illustrate in un colloquio le metodologie utilizzate.
Questo metodo caratterizzato dall'inserimento di micro Biopsie sulla zona frontale, permette di ottenere un'attaccatura naturale in sintonia il resto della capigliatura, ottenendo risultati veramente pregevoli nel pieno rispetto della naturalezza estetica propria immagine con una crescita naturale dei capelli da 1 a 2 cm al mese.
Tale processo di crescita consentirà nello spazio di qualche mese, l'omogeneità Vostri nuovi capelli il resto capigliatura. Trattandosi della Cimet, sempre all'avanguardia nella ricerca della perfezione, è ovvio che il metodo innovatore sopra descritto è quanto di meglio la tecnica possa offrire.

LA CIMET IN ITALIA

AOSTA: Via Federico Chabod 30. Tel. 0165 361.170.
Ogni mercoledì dalle ore alle 18. Per prenotazione telefonare a Torino al numero 011 530.214 - 543.867.
TORINO: Via Roma,
Tel. (011) 530.214 - 543.867.
La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Napoli, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Milano, Verona, Monza, Francoforte, Barcellona.

Saranno investiti oltre 250 milioni nella ristrutturazione di via Roma

Villafranca, cambia il centro

Il sindaco Saracco: «Siamo riusciti a sveltire le pratiche in materia edilizia»
L'amministrazione ha in progetto anche investimenti nel settore sportivo e culturale

VILLAFRANCA. Il '92 l'anno della rinascita del centro storico: duecentocinquanta milioni verranno investiti nella ristrutturazione di via Roma. Il sindaco Giovanni Saracco illustra così il progetto: «Dopo anni di rigida burocrazia, siamo finalmente riusciti a sveltire le pratiche degli interventi materia piano regolatore, trasformando la procedura al servizio dei cittadini».

Questo ha sollecitato l'interesse di un gruppo di proprietari di stabili nel centro storico. «Hanno presentato Comune un piano per il recupero almeno tremila metri cubi - spiega il sindaco -. Praticamente trenta nuove che dovranno sostituire un'edilizia ormai consunta».

Il centro storico villafranchese non ha uno stile omogeneo. Rimane qualche casa «d'epoca» risalente al Seicento (tra le altre all'imbocco di via Daffara, quella natale di Paolo Luotto, storico vissuto nell'Ottocento, amico di Gaetano Salvemini, a si deve un'importante opera su Savonarola), stabili costruiti nel secolo alternati a esempi più recenti, un'edilizia fine anni Sessanta. Un periodo, quest'ultimo, determinante ai fini di una resa architettonica spesso disordinata.

Dal Municipio si percorre il tratto più antico di via Roma: il cosiddetto «Corso della fiera», dove tempo si teneva il cato settimanale. Ancor oggi è fiancheggiato, sulla destra, da solide costruzioni di impianto cinque- seicentesco, completamente ristrutturate.

Villafranca: per il '92 l'amministrazione ha in programma numerose iniziative

Giovanni Saracco, architetto, fa un paio di considerazioni in merito al risultato finale. «Sono stati fissati alcuni criteri nella ristrutturazione dell'edilizia residenziale. C buon gusto e uno miglioramento dell'abitabilità. Il centro storico tornerà l'anima del paese». Proprio tro si trova la maggior parte dei negozi, circa un'ottantina di esercizi.

L'amministrazione ha in progetto per quest'anno anche investimenti nel settore sportivo e culturale. Privilegiando nel primo caso il potenziamento delle strutture, nel secondo incentivando manifestazioni e associazioni locali. Continua in questo senso la politica del Comune in materia di convenzioni. Finora ha aderito all'iniziativa la Banda municipale. Prossimamente sarà concretizzata la convenzione con la Pro loco, questa sera viene ratifi- quella con il Gruppo Alpini. In tema di rilancio culturale, il presidente dell'Opera Pia, Carlo Cavalla, si di poter presto dare inizio al riordino dell'archivio dell'ente. Un patrimonio di decine e decine di documenti sulla vita del paese, a partire dal 1645.

Prosegue invece, ormai consolidata, l'attività della corale «Lirica, che passione!». Il calendario delle esibizioni dei 42 cantanti viene ultimato in questi giorni. L'inizio dei concerti previsto per la fine di maggio. La corale si esibirà con brani tratti dal repertorio classico nei teatri e nelle sale di la provincia. (m. t.)

E' STATA INAUGURATA DOMENICA

Dal Friuli sede per gli alpini

Domenica è stata inaugurata la nuova del Gruppo Alpini. Hanno preso parte alla cerimonia le rappresentanze Gruppi, piemontesi e friulani. Molto numerosa la partecipazione di sostenitori e simpatizzanti. locale che ospiterà i settanta tesserati (prima ospitati in una sala del Comune) è un prefabbricato utilizzato durante il terremoto del 1976 in Friuli, a Buia, una tra le città più colpite. Nelle foto un momento dell'inaugurazione e, a destra, Pasquale Gilardi, 96 anni, e Daniele Vitali, il più anziano e più giovane iscritti alla sezione villafranchese (FOTO MORRA)

MAKHYMO ITALIA
La vostra scelta personale
Copiatori
bianco nero/colore
Fax
Telefonia cellulare

Per tutti i prodotti il vostro distributore
MAKHYMO ITALIA
di Piero Chiesa
ESCLUSIVISTA
Strada Valmanera n. 19 - 14100 Asti
Tel. 0141/35.39.02/52.290
Fax 43.67.13

ENOTECA BENOTTO

VINI ITALIANI ED ESTERI IN BOTTIGLIE
VASTO ASSORTIMENTO DI BEVANDE DI OGNI TIPO E MARCA
500 QUALITA' DI LIQUORI
ED INOLTRE OLIO - DETERSIVO - SAPONE - ECC.
CONCESSIONARIO BIRRA PRINZ BRAU PER LA PROVINCIA DI ASTI OVEST
ENOTECA VINI ITALIANI DI TUTTE LE REGIONI
D'ASTI - VIA DON GIVOGRE, 66 - TEL.

A VILLAFRANCA D'ASTI
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
TAGLIE CONFORTEVOLI
A VILLAFRANCA D'ASTI
TROVI
CAVALLA ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 42 - TEL.

SIMAT
Importatore e distributore trattori URSUS

Ricambi originali
Assistenza qualificata
STRADA STATALE 10
VILLAFRANCA D'ASTI
TEL. 0141 933.040

deorsola
EDILIZIA CHE

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO • SANITARI
VASCHE IDROMASSAGGIO
CAMINETTI • MARMI E GRANITI
EDILIZIA ED ARREDAMENTO
REALIZZAZIONE CUCINE IN MURATURA «CHIAVI MANO»
VILLAFRANCA D'ASTI
S.S. 10 n. 10 - TEL. 0141 933.060

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 14 Aprile 1992 nr 89

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
[illegible] - C.so Alfieri [illegible]
[illegible] - 353.391

Fa discutere la delibera regionale che taglia i finanziamenti alla Sanità

Sei miliardi in meno per le Usl

Le due unità sanitarie della provincia dovranno risparmiare nel '92 soprattutto sui farmaci
E potranno essere sostituiti solo un quarto dei medici che lasciano il servizio

Un reparto dell'ospedale di Asti. La nuova legge Finanziaria prevede altri tagli al bilancio della Sanità

ASTI. La Sanità cerca di far quadrare i conti. Una delibera della giunta regionale, approvata qualche giorno fa, individua una serie di tagli nel bilancio dell'assistenza sanitaria: [illegible] miliardi in meno rispetto il '91, per rientrare nelle indicazioni della legge Finanziaria '92. La parola definitiva spetta alla Conferenza Stato Regioni, ma intanto si intrecciano già discussioni e valutazioni sulle possibili conseguenze dell'attuazione della delibera e c'è chi prevede che i rimedi possano essere anche peggio del male da curare.

Lo Snami, il sindacato autonomo dei medici, ha diffuso nei giorni scorsi scorsi un documento in cui si esprime preoccupazione. «La delibera regionale si presenta come un'asettica operazione contabile, nobilitata dalla totale eliminazione delle inefficienze; in realtà è un pannicello caldo che non risolve le attuali gravi difficoltà» è detto in sostanza nel comunicato.

Uno dei punti più discussi è la previsione di limitare la sostituzione del personale (ad esclusione degli infermieri) ad un quarto di quello che lascia il servizio. «Se pensiamo che oggi per una visita specialistica si deve attendere un mese, è facile immaginare quel che accadrà, quando non sarà possibile sostituire i medici che andranno in pensione» fanno sapere allo Snami. E Domenico Tangolo, rappresentante dei medici iscritti alla Cgil osserva: «Il limite del 25% di sostituzione va calcolato nell'ambito regionale. E' perciò prevedibile che alcune realtà più forti avranno possibilità di sostituzioni maggiori, mentre a strutture piccole e [illegible] rimarranno le briciole. Inoltre accadrà che [illegible] privilegiati i settori ospedalieri a danno dei servizi di prevenzione e sul territorio».

L'altro punto su cui si discute è il previsto taglio della spesa farmaceutica (circa il 18% in meno). Secondo calcoli riportati dallo Snami, per l'Usl 68 (che aveva in bilancio circa 22 miliardi) vuol dire un risparmio di 4 miliardi; di circa 2 per l'Usl 69 di Nizza che tra l'altro ha il record regionale per l'esenzione dal ticket. «Al momento - commenta Gianfranco Ferraro, segretario dello Snami - non è dato sapere come si potranno risparmiare somme così considerevoli, se non con il ridotto il prontuario farmaceutico». E Tangolo sposta il discorso: «Finché per la medicina di base si fa solo un controllo sull'attività prescrittiva non si facilita la riduzione della spesa; è necessario invece coinvolgere il medico nella realizzazione degli interventi extraospedalieri».

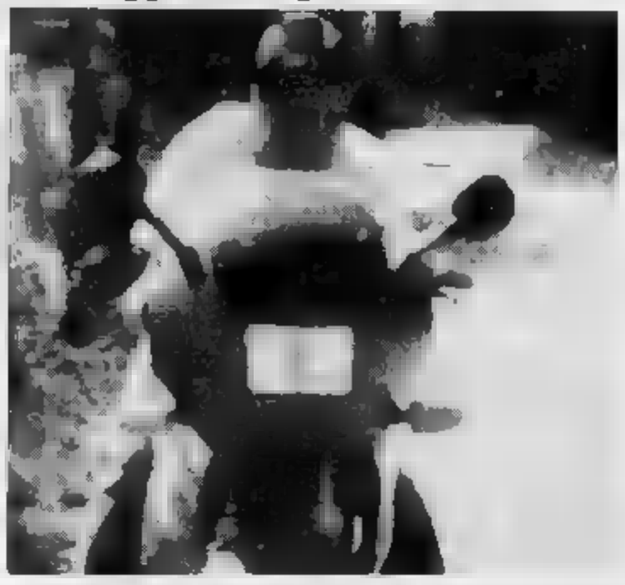
Dall'Usl arriva l'invito ad attendare che i provvedimenti siano definiti in particolari. «Noi - spiega l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero - in attesa della Conferenza Stato Regioni, stiamo predisponendo il bilancio preventivo, attenendoci a indicazioni provvisorie. Credo che sia ancora presto per fasciarsi la [illegible] convinto che alcuni limiti, tipo il 25% delle sostituzioni, vadano intesi in maniera troppo ferrea».

Intanto proseguono i lavori della commissione che deve esaminare i progetti del nuovo ospedale: «Siamo in vantaggio rispetto le previsioni - dice Occhionero - forse per fine maggio avremo la scelta definitiva».

Fulvio Laviano

INCIDENTE IN MOTO
MORTI DUE GIOVANI AMICI

Sassello, strada sotto accusa troppi rischi per i centauri



Cordoglio nel Monferrato per i due amici che domenica si sono schiantati in moto sulla strada del Sassello, a Giovo Ligure (Savona): Fabio Bussa, 20 anni, di Cuttordio, e Maurizio Raviola, di 23, di Rocca d'Arazzo (nelle foto). Polemiche per la pericolosità [illegible] statale.

SERVIZI A PAGINA 43

Pronto [illegible] a rischio

Ubriaco aggredisce infermiera «Di notte non siamo protetti»

Gianfranco Ferraro, medico e segretario del sindacato [illegible]

ASTI. Ancora un episodio di violenza al Pronto soccorso dell'ospedale. E' accaduto domenica sera, verso le 21: un ambulanza scarica un giovane in evidente stato di ubriachezza. Secondo quanto è stato successivamente raccontato ai carabinieri, l'uomo comincia a dare in escandescenza: urla, si dimena cercando di allontanare gli infermieri, danneggia un telefono nell'atrio, poi scaglia con violenza una lettiga contro un'infermiera, Rosalba M.. La donna ha una mano schiacciata contro il muro e riporta la frattura di un dito. Vengono chiamati i carabinieri, ma il giovane fa in tempo a scappare e a far perdere le sue tracce.

Un paio di settimane fa, si era verificato un episodio analogo. Il problema della sicurezza al Pronto soccorso, soprattutto nelle ore notturne e nei giorni festivi, è da tempo stato sottoposto all'attenzione dei responsabili dell'Usl. In un documento, il sindacato Snami denuncia «l'impellente necessità di alcuni lavori, come una sia pur modesta ristrutturazione dei locali del Pronto soccorso, dove è davvero difficile lavorare». Racconta il medico Gianfranco Ferraro: «Qui può entrare di tutto: drogati, ubriachi. Vengono, insultano, pretendono, spaccano e se ne vanno. E noi e gli altri pazienti siamo qui senza [illegible] difesa».

Recentemente è stata chiesta la costruzione di un piccolo muro divisore a protezione degli ambulatori del Pronto soccorso: attualmente infatti l'atrio si trasforma in sala d'attesa dove pazienti in barella e carrozzella si mischiano a persone di passaggio, parenti in [illegible].

Un paio di mesi fa, era stata realizzata una guardiola dall'ingresso del Pronto soccorso, che avrebbe dovuto essere attivata proprio nelle ore notturne, quando l'ingresso di via Bottallo è chiuso. Ma il progetto è sempre rimasto sulla carta. Esiste un posto di Polizia, ma per questioni di organico rimane inattivo proprio di notte.

Dice l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero: «Ci incontreremo nei prossimi giorni con funzionari della questura. Stiamo studiando anche soluzioni per garantire una maggiore sicurezza del personale, ma non si può chiudere l'accesso ad un Pronto soccorso».

[f. la.]

In due ricevitorie

Doppia vincita al Totocalcio sul Asti città

ASTI. Vincite milionarie in due ricevitorie del Totocalcio in città.

Nella tabaccheria di Paolo Avidano, in viale alla Vittoria 103, sono stati totalizzati un «13» e sette «12» per una vincita complessiva di [illegible] milioni e [illegible] lire.

La schedina vincente è stata giocata con un [illegible] «condizionamento elettronico» (elaborato dal computer della stessa ricevitoria) del costo di 259 mila lire.

In passato altre vincite si erano registrate nella tabaccheria: nel novembre scorso due «13» per oltre 700 milioni e un paio di «13» nel '92 dell'importo di 20 e 22 milioni.

Anche la ricevitoria in corso Savona 52, di Cinzia e Paola Biscaldi, è stata baciata dalla fortuna.

Con un sistema da 76 mila lire sono stati totalizzati un «13» e sei «12» (26 milioni la vincita).

Quest'anno vi sono state altre vincite al Totip e alcuni «12» al Totocalcio.

In corso Dante

Una denuncia per alloggio con scarafaggi

ASTI. «Nel mio alloggio ci sono gli scarafaggi». Nasce così un'insolita vertenza, sollevata da un rappresentante di commercio astigiano, F. S., 45 anni, abitante in corso Dante 8 che ha promosso una causa giudiziaria contro gli amministratori del proprio condominio e di quello adiacente, in corso Dante 16.

Secondo il rappresentante, assistito dall'avvocato Luigi Florio, l'invasione è dovuta ad una [illegible] disinfestazione. Ieri mattina, nella cancelleria civile del Tribunale (giudice istruttore è Giancarlo Capirossi) sono state depositate le perizie compiuto dagli esperti di parte, Mario Zunino e Italo Currado, e d'ufficio (Giovanni Bellomo) che avevano compiuto un sopralluogo, interrogando anche condomini e piazzando trappole (76 scarafaggi catturati). I risultati hanno dato ragione all'inquilino. «Se non si provvederà a disinfestare i due stabili - ha dichiarato Florio - chiederemo che i due amministratori vengano chiamati a giudizio». **[r. gon.]**

In piazza Alfieri

Gas di scarico controllate 370 auto

ASTI. Quasi 400 auto registrate in 4 ore: questo il risultato dei controlli gratuiti che, domenica mattina in piazza Alfieri, hanno segnato l'avvio della campagna anti-inquinamento promossa dal Comune in collaborazione con Associazione artigiani e Unione commercianti.

Gli astigiani hanno aderito numerosi, sottoponendo la vettura al controllo degli autoriparatori, che hanno analizzato la qualità dei gas di scarico. Per l'esattezza le macchine studiate sono state 372, di cui 140 non in regola: i loro scarichi non erano a norma di legge. In particolare, sono state esaminate 319 auto a benzina (di cui 116 non a posto) e 53 a diesel (24 quelle non in regola). Ancora per un mese la campagna antinquinamento proseguirà gratuitamente nelle officine specializzate e nelle concessionarie auto iscritte all'Associazione artigiani e all'Unione commercianti. Dopo quella data le multe che i vigili urbani riscontreranno non in regola, saranno multate. **[l. n.]**

Venturino
Gioielli
ASTI
VIA CAVOUR, 35
TEL. (0141) 35 37 45

da lunedì 13 Aprile inizia una grandiosa
vendita promozionale
di oreficeria-gioielleria
argenteria-orologeria
con sconti del 30-35-40%

Orario: lunedì pomeriggio 15-19,15
da martedì a sabato 9-12,15
15-19,15

Aut. Com. Legge 80

Gruppo di 130 commercianti e artigiani invia una petizione al sindaco

Firme contro l'isola pedonale

«La nostra attività ridotta in numerosi casi del 50 per cento». La protesta in municipio
Richieste numerose modifiche ai confini e una riduzione del costo dei parcheggi

Via Cavour, una delle zone in cui si chiede la modifica dell'isola pedonale

ASTI. Probabilmente hanno voluto aspettare che passasse l'ondata elettorale, per essere meglio ascoltati dagli amministratori, non più distratti dai temi politici.

E forse anche per questo la petizione giunta ieri sul tavolo del sindaco Galvagno potrebbe avere l'effetto di una «bomba». Sancisce infatti la nascita del «partito anti isola pedonale», con l'avallo della potente Unione commercianti e la firma di 130 tra titolari di negozi e botteghe artigiane.

La petizione dà forza al «grido di dolore» dei negozianti compresi nella zona via Cavour, p[illegible] Statuto, piazza S. Secondo, piazza Astesano e le vie Palazzo di Città, Gobetti, dei Cappellai, Aliberti, Ranco, Garetti, Sella, XX Settembre, Pelletta. In sostanza gran parte del centro città interessato all'isola con l'esclusione di corso Alfieri. «La nostra è [illegible] petizione [illegible] protesta per le conseguenze catastrofiche che l'isola pedonale [illegible] comporterà per le imprese commerciali [illegible] artigianali - sottoscrivono i firmatari - In alcuni [illegible]i le attività commerciali ed artigianali si sono ridotte del 50 per cento con gravi ripercussioni sull'occupazione e minaccia di chiusura per molti esercizi».

I commercianti liquidano l'esperienza dell'isola [illegible] un «fallimento sotto tutti i profili». «Si tratta quindi, [illegible] nostro avvi[illegible] - scrivono - di rivedere totalmente il progetto che ha portato l'amministrazione comunale all'istituzione della zona pedonalizzata. Nell'immediato, poichè l'isola rappresenta un non senso anche per la viabilità cittadina, è necessario apporta[illegible] [illegible] estrema immediatezza alcuni correttivi».

[illegible] chiedono i 130 commercianti? L'elenco è lungo e articolato [illegible] segna una sorta di restaurazione rispetto [illegible] periodo pre-isola: riapertura di via Cavour nei due sensi, da piazza Marconi a piazza Statuto; ripristino del cost[illegible] dei parcheggi a 600 lire l'ora; nei giorni feriali, dalle 17,30 in avanti ed il sabato abolizione del pagamento [illegible]i parcheggi; ripristino dei permessi di accesso pomeridiani agli operatori con attività nell'isola e ai fornitori (gli automezzi dei fornitori con targa diversa da quella della provincia di Asti dovranno essere esentati dalla procedura di richiesta di rilascio del permesso stesso, offrendo loro quindi il libero accesso per tutto [illegible] tempo ne[illegible] [illegible] e scaricare).

In chiusura richiesta [illegible] incontro urgente con il sindaco e annuncia [illegible] una giornata di protesta con «chiusura delle attività e dimostrazione presso il Municipio con la partecipazione di tutti gli esercenti interessati».

[s. mir.]

Piazza del Palio coperta?

E Florio torna alla carica «Bisogna spostare il mercato»

ASTI. E intanto torna anche la polemica sul traffico: [illegible] sollevarla [illegible] Luigi Florio, consigliere comunale liberale, che rilancia il [illegible] in una lettera al sindaco ed ai consiglieri comunali.

Scrive Florio: «Nei giorni di mercoledì e sabato la situazione in città è invivibile perchè Piazza Alfieri e piazza del Palio sono occupate dal mercato. Per rimediare a questo problema c'è un'unica soluzione che i liberali hanno già proposto più volte: spostare il mercato da piazza Alfieri e la [illegible] renderebbe disponibile [illegible] parcheggio a pagamento».

Il consigliere comunale spiega, nella lettera, che questa proposta era condivisa fino a qualche tempo fa da Piero D'Adda. Continua Florio: «Spiace dover constatare che da quando D'Adda è divenuto l'assessore preposto ai mercati si sia dimenticato di quello che pensava in precedenza (gli [illegible] capitata la stessa cosa, se non erro, anche per il Palio in piazza Alfieri, [illegible] cui era strenuo oppositore)».

L'esponente liberale tiene a precisare che [illegible] piazza Alfieri potrebbe essere spostato in parte dell'isola pedonale (piazza Astesano, piazza San Secondo, piazza Statuto, via Garibaldi), in parte in piazza del Palio; in alternativa, non appena sarà disponibile, nella vasta area interna all'ex caserma Colli di Felizzano.

Continua Luigi Florio: «Se si affronta invece la questione a medio termine, una soluzione efficace al problema dei parcheggi potrà essere trovata, [illegible] sai più che da uno [illegible] sotto piazza Alfieri (con tutti i problemi che comporterebbe, [illegible] iniziare da quelli [illegible] carattere archeologico), con la copertura [illegible] Campo del Palio. La piazza si trova infatti [illegible] un piano inferiore di alcuni metri rispetto a piazza Alfieri. Questo progetto, oltre a presentare costi e tempi più contenuti rispetto a uno scavo, permetterebbe di raddoppiare con estrema facilità e [illegible] molti vantaggi un'area di ampie dimensioni (è infatti più vasta [illegible] piazza Alfieri)».

Luigi Florio, consigliere comunale (pli)

In tono polemico, il consigliere comunale ricorda che: «Questa proposta, già avanzata dal partito liberale, non è mai stata presa in considerazione dall'attuale giunta municipale: forse perchè è un'idea concreta, troppo semplice e poco costosa?».

[d. cot.]

A Villanova

Condannato per il colpo alle Poste

ASTI. E' stato condannato ieri dal gip della pretura Franco Corbo, il pregiudicato torinese accusato del furto all'ufficio postale di Villanova compiuto a gennaio (60 milioni il bottino). E' Domenico Turco, 56 anni, [illegible] cui sono stati inflitti 2 anni [illegible] mesi di reclusione (3 anni 6 mesi la pena richiesta dal pm Aldo Ferrua).

Il colpo era stato messo [illegible] segno la notte dal 6 gennaio in via Roma, nel centro del paese. I ladri (Turco avrebbe agito insie[illegible] ad altri complici) erano entrati nell'ufficio dopo aver segato le inferriate e infranto i doppi vetri [illegible] finestra. Dopo alcune ore, utilizzando la f[illegible] ossidrica, [illegible] autori del furto [illegible] aperto la cassaforte. Il bottino [illegible] stato di 47 milioni in banconote e 13 milioni in francobolli. Parte della refurtiva ora [illegible] ritrovata [illegible] giorni seguenti dai carabinieri nell'abitazione di Turco: in [illegible] armadio c'era anche una giacca [illegible] vento con una manica bruciata probabilmente dalla fiamma ossidrica. Un altro particolare aveva contribuito all'identificazione del torinese: una bolletta [illegible] telefono che figurava [illegible] i versamenti fatti all'ufficio di Villanova nei giorni precedenti [illegible] furto. Nell'udienza di ieri il difensore, Renato Crave[illegible] di Torino, ha presentato richiesta di giudizio abbreviato. Turco ha così beneficiato della riduzione di un terzo della pena.

[r. gen.]

Piovà Massaia

Arrestato per violenze alla moglie

PIOVA' MASSAIA. Un muratore V. L., 53 anni, è [illegible] ar[illegible] sabato sera dai carabinieri della stazione di Cocconato. E' accusato di maltrattamenti [illegible] famiglia, nei confronti della moglie.

Una storia triste, che pare vada avanti da molti anni. Ma soltanto ora la moglie ha [illegible] il coraggio di sporgere denuncia dopo l'ultima violenza, quando il marito [illegible] arrivato ad aggredirla con [illegible] coltello.

Si è presentata dai carabinieri e ha raccontato al comandante della stazione di Cocconato le angherie subite. Gli anni di botte, minacce. «Speravo sempre che sarebbe cambiato. Ma questa volta ho avuto davvero paura che mi ammazzasse» ha detto amaramente la donna prima di firmare la denuncia da inviare alla Procura della Repubblica.

[illegible] sabato è arrivato l'ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale di Asti. L'uomo è stato arrestato.

La coppia ha tre figli di 18 anni, 16 e una bambina di 9. Si sono stabiliti a Piovà Massaia cinque anni fa circa. Vivono in un casa isolata, fuori paese.

L'uomo lavora [illegible] mura[illegible] in un'impresa astigiana, la moglie in un'impresa di pulizie. All'apparenza una coppia tranquilla, [illegible] in realtà un'esistenza turbata dal carattere violento dell'uomo.

[a. t.]

Furti di mobili

Mombercelli hanno rubato un violino

MOMBERCELLI. Oggetti di antiquariato sono stati rubati in due [illegible] a Mombercelli e Portacomaro. Dalla seconda casa, in [illegible] Lafoli [illegible] Mombercelli, di un'impiegata torinese, Maria Pia Zanetti, [illegible] anni, sono spariti un violino, [illegible] catino [illegible] una brocca in ceramica [illegible] due [illegible] di un armadio. Per entrare nella casa i ladri hanno forzato una finestra [illegible] primo piano. Il danno si aggira sui 3 milioni.

Ladri [illegible] azione anche a Portacomaro, in frazione Buffetto, dove è stata presa di mira la villa di Mirella Cerrato, 28 anni, impiegata di Torino. Anche in questo caso i ladri, dopo aver messo [illegible] soqquadro l'abitazione, hanno portato via un vaso [illegible] una lampada in ceramica.

Non si sono invece interessati al monumento nel giardino della villa dedicato [illegible] Battista (capostipite della famiglia, grande campione di pallone a bracciale agli inizi del secolo) [illegible] Rinaldo Cerrato che fu direttore [illegible] dello sferisterio di via Napione [illegible] Torino negli Anni 50.

[r. gon.]

A partire da domani

Studenti di Valence ospiti ad Asti

ASTI. Nuova tappa [illegible] gemellaggio con la città francese [illegible] Valence. Domani arriverà in città un gruppo di 54 studenti francesi. I ragazzi, che [illegible] ospitati in famiglie [illegible] coetanei astigiani, rimarranno ad Asti fi[illegible] al 25 aprile. Gli scambi tra studenti delle medie inferiori [illegible] superiori costituiscono un'iniziativa [illegible] consolidata che, ogni anno, registra numerose adesioni nelle scuole delle due città.

L'assessorato ai Gemellaggi ha organizzato [illegible] serie di interventi di animazione per gli ospiti che venerdì saranno ricevuti in municipio dal sindaco Giorgio Galvagno e dall'assessore Giuseppe Barolo.

Il programma prevede la partecipazione ad una serata di festa al dopolavoro ferroviario e, il giorno successivo, un giro turistico, [illegible] accompagnamento di guida e interprete.

Gli studenti astigiani [illegible] no a loro volta ospiti di famiglie di Valence dal 27 giugno al 7 luglio.

[r. s.]

Domenica si è svolta la decima Giornata ecologica con la pulitura della vasta area verde

Siringhe nei boschi di Valmanera

Ne sono state trovate [illegible] cinquantina. Una diga di mattoni e tegole nel torrente, e un'auto incendiata
Gli organizzatori (Micologico e Wwf): «Ci vogliono maggiori controlli». Consegnate tre targhe ricordo

Giorgio Maccagno, presidente del gruppo micologico «Camisola»

ASTI. Per il decimo anno [illegible] cutivo si sono rimboccati le maniche per portar via i rifiuti «degli altri»: un variegato inventario di scarti disseminati tra il verde di Valmanera.

Per i soci del gruppo micologico «Camisola» la tradizionale pulizia dei boschi, [illegible] due passi dalla città, si [illegible] svolta, domenica mattina, secondo copione: grandi quantità di rifiuti caricati sui camion diretti alla discarica di Valle Manina.

«Ancora un esempio di come certa gente viva il proprio rapporto con la natura», ha com[illegible] Giorgio Maccagno, presidente del «Micologico». Guardati dalla strada, i boschi [illegible] apparentemente puliti. Addentrandosi, i volontari hanno invece trovato lo scenario di sempre.

Sedili e gomme di auto, materassi, [illegible]ti di moquette, lattine d'olio abbandonati tra il verde; nel rio Valmanera, quintali [illegible] tegole e mattoni inutilizzati a far quasi da diga, ostruendo in parte il corso del torrentello.

E' stata portata via anche un'auto bruciata, una «Regata» forse rubata. Tra le «curiosità»: l'«albero dei profilattici» (molti [illegible] [illegible] rami), [illegible] una montagnola di abiti dismessi. Non sono mancate - ed [illegible] una costante degli ultimi anni - le siringhe dei tossicodipendenti: [illegible] cinquantina quelle raccolte.

I volontari hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili urbani [illegible] togliere dal rio Valmanera un voluminoso sacco d'immondizia [illegible] [illegible] ogni probabilità un cane morto.

Piuttosto amareggiato il presidente Maccagno: «Sono dieci anni che ripuliamo i boschi, [illegible] ben poco è cambiato da allora. Ci vogliono maggiori controlli - ha indicato - ma anche i cittadini devono dimostrare più sensibilità verso l'ambiente».

Con un'estensione [illegible] circa 1200 ettari (di cui 120 demaniali in corrispondenza [illegible] poligono [illegible] tiro), i boschi di Valmanera ospitano esemplari [illegible] flora [illegible] fauna divenuti altrove ormai rarissimi, [illegible] [illegible] Gruccione, proveniente dall'Africa [illegible] simile al merlo. Micologico [illegible] Wwf denunciano tuttavia che «la superficie boschiva, un tempo molto estesa, è gravemente compromessa dall'azione dell'uomo. L'originale bosco di latifoglie è stato in gran parte soverchiato dalla robinia. Progressivamente si è passati dalla fustaia [illegible] bosco ceduo [illegible] in parecchie zone la vegetazione originale è [illegible] distrutta per essere sostituita dai pioppeti».

I circa 60 volontari (una squa[illegible] del Wwf [illegible] è dedicata alla pulizia dell'area intorno [illegible] Villa Paolina) hanno poi consegnato targhe ricordo ai soci del «Micologico» Giorgio Siletti e Alberto Lazzarato, distintisi per l'attività svolta nel '91, e alla ditta astigiana Formapo, che da dieci anni offre gratuitamente ai partecipanti la colazione al sacco. All'iniziativa, organizzata in collaborazione con Comune e Asp, hanno partecipato l'assessore provinciale alla Cultura Gian Marco Rebaudengo [illegible] il consigliere comunale dei Verdi Gianfran[illegible] Miroglio.

Laura [illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Anziani in [illegible] perché all'estero?

[illegible] è capitato giorni fa [illegible] apprendere [illegible] «La Stampa» che [illegible] Comune di Asti [illegible] accinge a organizzare soggiorni per anziani [illegible] Spagna (Costa Brava e Cunario). Sono ligure [illegible] nascita, ma risiedo da parecchi anni nell'Astigiano. Mi chiedo perché il Comune, anziché mandare gli anziani all'estero, [illegible] pensi a privilegiare le località italiane: ce ne [illegible] di bellissime anche vicino [illegible] casa, senza doversi sobbarcare il disagio di un lungo viaggio in pullman. Soltanto la Liguria può vantare centri rinomati come Le Cinque Terre, oppure cittadine [illegible] confini con la Fra[illegible] (Sanremo, Bordighera) accarezzate dal sole anche d'inverno. Avrei un'altra proposta: perché non si organizzano brevi soggiorni anche nelle città termali, dove gli anziani oltre a riposarsi potrebbero anche curarsi dai piccoli malanni?

Franco Canepa

Il testimone [illegible] [illegible] incidente

Vorrei lanciare un appello all'onestà del conducente di una Fiat Panda nera che giovedì 9 aprile intorno alle 19,15 ha assistito all'incidente in corso Don Minzoni incrocio con via Gerbi (piscina comunale) tra una Opel Kadett bianca [illegible] [illegible] Fiat 127 blu. Al volante della Opel c'era il sottoscritto il quale giungendo da piazzale Amendola con l'intenzione di svoltare in via Gerbi si [illegible] fermato in prossimità del centro incrocio in attesa di poter svoltare completando la manovra solo dopo che il conducente della Panda fermandosi gli [illegible] gentilmente fatto cenno di svoltare.

Purtroppo da dietro la Panda arrivava [illegible] 127 che sorpassando a destra la colonna ferma proveniente da corso Torino mi urtava. Al fine di ottenere giustizia mi appello pertanto al conducente del Panda affinché, ben sapendo di non poter essere in alcun modo coinvolto nelle cause dell'incidente in quanto trovavasi fermo nella propria corsia, si metta in contatto [illegible] il sottoscritto al numero 937006 (ore pasti) per rilasciare la propria testimonianza alle assicurazioni competenti.

Franco Cravero, Villanova

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 63.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.948
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 809.938
Castelnuovo D.B.: 011/9876 [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 066.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948 [illegible], 948.555

FARMACIE DI TURNO

[illegible] oggi [illegible] di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721; [illegible] orario dalle 8,30 alle [illegible] e dalle 16,30 [illegible] 8 [illegible] giorno [illegible] (dalle ore 22 alle [illegible] 8 a seguire [illegible] assente dietro presentazione di ricetta medica urgente) la [illegible] macia *Cambelo*, corso Alfieri 289, tel 54.282

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ambrosone*, via XX Settembre [illegible]: *Bianchi*, via Parri 4

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 353.558
Calliano: 928.444
[illegible]: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: 63.283
Nizza: [illegible]
[illegible] d'Arazzo: 808.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
[illegible]: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 419.111-210.078
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

MORTI: Catalina Piano in Acato, 64 anni; Fanny Musso in Pocchettini, 72; Delfina Stocco vedova Vigna, Sessant; Adriano Cotto, 63, San Marzanotto; Giovanni Monticone, 65, San Damiano; Napoleone Pavan, 72; Felice Bonanate, 79, Montechiaro; Isolda Fassone ved. Alci, 90, Portacomaro; Giacinto Didier, 70, Calle Encomondo; Carolina Toniol ved. Dalla Francesca, 95; Armando Curiberti, 85, Calliano; Gemma Gagliardi ved. Sarasso, [illegible], Mombercelli; Dal [illegible] Gino, 66; Vincenzina Isabella ved. Caleli, 79; Francesca Santin in [illegible] via, 45; Teresa Girola ved. Fassola, 93, Serravalle; Gennaro De Cesare, 48, Torino; Rosina Perrone ved. Valfrè, [illegible] Montegrosso; Angiolina Massano ved. Rissone, 88; Anna Cerrato ved. Bertolino, 68; Elisabetta Re ved. Scotti, 92; Maria Presotto ved. Guiotto, 91

NATI: Maria Carletto, Revigliasco; Roberta Donvito, San Damiano; Lorenzo Mariotto, Tonco; Vittorio Viarengo; Mattia Santariello, Valmacca; Giangiacomo Gagliari, Baldichieri; Lucrezia Menna; Fabio Melolo; Sergio Bolini, Calliano; Christian Rosso; Kristian Battistutta, Portacomaro; Emanuele Fassio; Maria Roggero, Castagnole Lanze; Federico Sorace; Daniela Saracco; Antonio Crisci; Paolo Penassio, Villanova; Davide Landolfi; Alessandro Gimenez, Cantarana; Lucia Lammino; Davide Accomasso; Andrea Pavone.

[illegible] Franco Ghignone, artigiano, con Giuseppina Bernti, casalinga; Angelo Gagliano, meccanico, con Stella Gallo, commerciante; Domenico Serraino, addetto [illegible] presse, con Simonetta Longu, esercente lavanderia; Vincenzo Pace, operaio, con Rocha Ivany Pereira, vetrinista; Luigi Greco, cameriere, con Serena Schillaci, operatrice; Marco Penna, medico, con Anna Maria Ottaviano Ivoll, estetista; Paolo Piatifo, manovale, [illegible] Cristina Alfieri, sarta; Giuseppe Ferraro, carpentiere, [illegible] Antonella Carucci, coll; Davide Migliasso, procuratore legale, [illegible] Roberta Trivellin, impiegata.

SI SPOSERANNO: Marco Graziano, impiegato, con Paola Novara, impiegata; Maurizio Serpentino, impiegato tecnico, [illegible] Anna Maria Guadagnin, impiegata; Carlo Ventura, tecnico di laboratorio, [illegible] Gloria Vivenzi, impiegata; Giuseppe Otive, [illegible] Angela Scovotto; Giovanni Nebiolo, esercente bar, [illegible] Marilena Enrici, collaboratrice familiare; Mauro Squillari, impiegato, con Grazia Quacquarelli, commerciante; Massimo Dominici, rilegatore, con Anna Guida, rilegatrice.

APPUNTAMENTI

ASTI

Alla Cisl gli ex addetti dell'Ib-Mei

Il salone della Cisl, [illegible] via Venti Settembre 10, ospiterà stamane alle 9 l'assemblea degli ex disoccupati Ib-Mei (circa 200 persone), iscritti di recente alle liste di mobilità dell'ufficio di colloca[illegible] La riunione è organizzata da [illegible] e Fiom.

[illegible]

In agenda gli appuntamenti '[illegible]

L'amministrazione comunale presenta stasera, nella Cantina dei vini, il programma delle manifestazioni locali per il 1992 predisposto in collaborazione con Pro loco e gruppi spontanei. S'inizia alle 21.

VILLAFRANCA

Opere pubbliche in Consiglio

[illegible] riunisce stasera, alle 20,30, il Consiglio comunale. Sarà messo in votazione il programma 1992 delle opere pubbliche. Sono pure previsti l'aggiornamento delle tariffe per gli oneri di urbanizzazione [illegible] l'assegnazione di una borsa di studio in memoria del consigliere Cristina Damiano.

Si trascina la vicenda della frazione astigiana che aspira a correre il Palio

Casabianca deve attendere

Il pretore si è riservato alcuni giorni prima di decidere sul ricorso del comitato
Il Consiglio dei rettori ha rinunciato a farsi assistere da un legale. Le polemiche

ASTI. L'atteso pronunciamento del pretore sul ricorso presentato dal comitato Palio di Casabianca è rinviato. Ieri mattina il pretore Emilio Giribaldi si è riservato alcuni giorni prima di esprimere il proprio parere. Il Consiglio del Palio ha intanto rinunciato a farsi assistere da un legale. La decisione sarà dunque presa sulla base del solo documento presentato dalla frazione.

Il ricorso era stato depositato dal comitato (è retto dal commerciante astigiano Mario Berruti, esperto di cavalli, per anni legato al rione Santa Maria Nuova) nel marzo scorso: è un documento di una ventina di cartelle dattiloscritte redatto dagli avvocati Giorgio Provera e Giuseppe Marinetti. L'intervento del pretore è richiesto sulla base dell'ex articolo 700 (provvedimenti d'urgenza). Al pretore, il comitato non chiede di decidere l'ammissione al Palio, ma di ordinare al Consiglio di pronunciarsi sulla questione: l'assemblea dei rettori dovrà cioè stabilire l'ammissione o meno di Casabianca al Palio in base ai requisiti richiesti dal regolamento della manifestazione; esattamente com'è stato per tutti gli altri rioni e Comuni.

La domanda di partecipazione alla corsa era stata presentata dal comitato il 12 dicembre dello scorso anno. «Il 18 dello stesso mese - viene precisato nel ricorso - il Consiglio ha modificato il regolamento introducendo il numero chiuso, fissato a 20 e transitoriamente a 21». Secondo i dirigenti del neo-comitato «il Consiglio ha ritenuto legittimo impugnare la nuova regolamentazione rifiutandosi di deliberare sulla domanda di partecipazione»

Una presa di posizione che aveva scatenato la reazione del comitato, portando la vicenda nelle aule della pretura.

Durante una conferenza stampa, indetta dal comitato nella sede della Pro loco, Pro[illegible] aveva definito la scelta del Consiglio «un cambiamento delle regole del gioco dopo che la partita si era iniziata».

Sotto anche quei rettori «che si sentono padroni e vanno dicendo: il Palio, è nostro». In Casabianca insiste sul fatto di aver inoltrato domanda quando la [illegible] ancora a numero aperto: quindi, secondo il comitato, il Consiglio avrebbe comunque dovuto esaminare la richiesta e la documentazione allegata.

Ieri mattina, l'attesa decisione non è però arrivata. L'udienza è durata pochi minuti. Il pretore, dopo aver preso atto della scelta del Consiglio di non farsi patrocinare da legali, analizzerà il ricorso.

La scorsa settimana sul «caso» è intervenuto il Collegio dei rettori che ha ribadito la sua posizione: la corsa deve restare a [illegible] chiuso. [r. gon.]

Il rettore di Casabianca, Mario Berruti (a sinistra) e il pretore Emilio Giribaldi

Cattura ladro d'auto

Da Castello d'Annone ad Alessandria, inseguendo la propria auto. Giuseppe Bordino, anni, abitante ad Asti, via Arduino 24, ha visto allontanarsi i propri occhi la sua «Peugeot 205». Un ladro ne era impossessato e stava fuggendo. Lo ha inseguito con la vettura e conoscente, raggiungendolo in via Giordano Bruno alla periferia di Alessandria. Qui ha bloccato il ladro e si è fatto consegnare i documenti. Il «topo d'auto» però, approfittando di un momento di distrazione dell'automobilista è riuscito a fuggire, questa volta a piedi. Nei confronti è scattata denuncia. Si chiama Fortunato Liporace Cotroneo, 35 anni, di Cosenza. Bordino si trovava a Castello d'Annone in via Roma, a casa della madre. Dalla direzione presa dal ladro, Bordino ha intuito le intenzioni: fuggire Alessandria. E' subito in strada, è salito sulla vettura ed ha iniziato l'inseguimento. [m. ru.]

Campo di tiro

Da Montiglio a S. Marzanotto

ASTI. Gli appassionati tiro al piattello stanno preparando le valigie: la società «Tiro volo», che conta 123 soci di cui 74 astigiani, cambia sede. Lascerà Montiglio per trasferirsi a San Marzanotto, in località «Molinasso», una zona isolata della piana. Qui sorgeranno due campi con misure olimpioniche e un campo scuola.

La decisione è maturata durante una riunione che si è svolta la scorsa settimana nel circolo sportivo di Marzano Piana. Hanno partecipato Carletto Ilengo, presidente del comitato provinciale Fitav, istruttore federale; Giancarlo Valente, proprietario dei terreni sui quali verranno realizzati i campi; Dario Massasso, presidente della società di tiro; Aldo Pia, dc, vicesindaco, assessore allo Sport; Mariangela Cotto, dc, consigliere comunale; Carlo Sabbione, presidente della circoscrizione di San Marzanotto-Valle Tanaro; Remo Argenta, presidente del circolo sportivo; Mario Calosso, consigliere del circolo; Franco Capello, segretario del Gruppo Amici di Marzanotto.

L'istruttore Carlo Ilengo, nazionale, curriculum sportivo di tutto rispetto (fu medaglia di bronzo in un campionato europeo) a: «Ci trasferiamo perché il campo di Montiglio non ha spazi adeguati all'attività agonistica. Io alleno cinque nazionali juniores, faremo corsi anche per i giovanis.

Il progetto dovrebbe essere realizzato tra pochi mesi. La piuttosto isolata dovrebbe dare problemi sul fronte L'eco degli spari, secondo le prove compiute tecnici, non supera la soglia di tolleranza. [d. cot.]

La Viticoltori Piemonte ha tenuto l'assemblea

«Si cambino le regole della distillazione»

Viticoltori Piemonte. A fianco il direttore Ezio Borgio

ASTI. Un domenica in assemblea, per i dirigenti delle 27 cantine sociali e gli oltre 300 soci singoli della Viticoltori Piemonte. è infatti svolto al Centro culturale Secondo, l'incontro annuale degli associati ViPi.

L'Associazione, tradotta in cifre, rappresenta sul mercato 600 mila ettolitri di vino, di cui più di mila a doc. Le Cantine sociali operano in provincia di Alessandria, Asti e nel Torinese.

Il presidente Alessandro Gioanola di Nizza, affiancato dal direttore Ezio Borgio, ha un quadro lavoro svolto dai tecnici e dal personale dirigente dell'Associazione. Molti gli interventi compiuti sul mercato: la commissione tecnica dei responsabili alle vendite ha consentito alla ViPi di avere sempre il «polso» delle giacenze, delle disponibilità ed un aggiornato tabella dei prezzi. Ampio spazio del dibattito, è dedicato ai risultati della integrata nel vigneto: 1174 aziende interessate da questa sperimentazione oltre 3.600 ettari terreno.

Si è parlato anche della distillazione obbligatoria, argomento giorno in Piemonte: «Se è vero che qualche risultato è stato ottenuto - ha spiegato presidente - esiste però ancora grande insoddisfazione».

E la ViPi propone una ricetta: l'aiuto straordinario stanziato dal Governo, miliardi), deve essere esclusivamente dato produttori di quelle province regioni dove esiste l'anagrafe vitivinicola. Molto nette le proposte della Viticoltori per prossima vendemmia: l'applicazione dello schedario viticolo su tutto il territorio nazionale, l'estensione dell'anagrafe dei vigneti a tutta l'Italia, «peraltro previsto nella legge 460 dell'88 antimetanolo» ha affermato polemicamente Gioanola, ed infine la revisione meccanismi cui si stabiliscono le percentuali di resa e le quote per la distillazione.

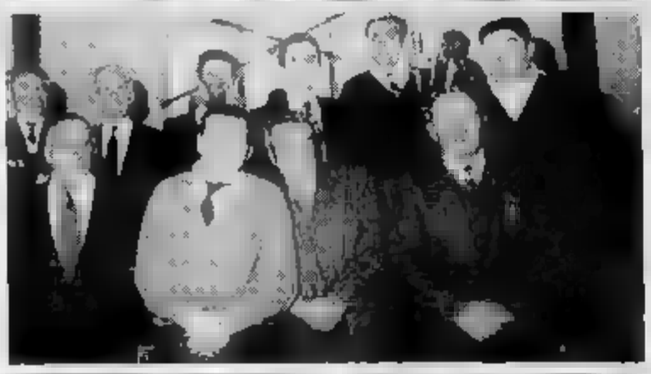
Note pessimistiche sono venute dall'analisi del forte calo del prezzo dei vini. «La tendenza alla crescita che si era registrata fino all'89 - ha detto Gioanola - si è invertita e si registra un calo nell'ordine del dieci quindici per cento. Sebbene questa tendenza sembra si sia arrestata le preoccupazioni però rimangono».

Qualche discussione in sala, sul discorso delle quote associative. Replica il presidente che «nell'85 circa il 27% del bilancio ed oggi ne costituisce soltanto il 4%. Le entrate ora sono fornite soprattutto dai servizi». [e. ce.]

San Damiano, disputato domenica l'ottavo torneo di scopone «Campia» con otto squadre

I re del settebello sono di Castagnole Monferrato

La pluridecorata formazione di Montegrosso è arrivata seconda



San Damiano. Dall'alto, la squadra di Castagnole Monf., prima al torneo di scopone, quelle di Montegrosso e Castagnole Lanze (seconda e terza) e Valfenera (quarta)

SAN DAMIANO. Gran finale premiazione domenica scorsa al nuovo bocciodromo, per l'ottava edizione del torneo di intercomunale astigiano, trofeo «Campia imballaggi». Alla manifestazione hanno partecipato sedici squadre.

Protagonisti della giornata sono stati gli otto neo-campioni di Castagnole Monferrato. I re del settebello: Gian Franco Raviola, Savino Roccia, Marco Crivelli, Secondo Verrua, Ernesto Bosco, Giuseppe Vaschetto, Idolo Capitolo, Luigi Crivelli, che si aggiudicati il trofeo, edizione '92.

La vittoria Castagnole, ha fine allo strapotere di Montegrosso (quest'anno secondo), vincitore quattro titoli, di cui tre consecutivi ('89-'90-'91). «Certo, ad inizio torneo, pensavamo vincere, anche se un pensierino sull'inserimento in finale l'avevamo fatto. Quest'anno sapevamo di competitivi, perchè eravamo riusciti a mettere insieme una squadra davvero ben amalgamata, grazie anche all'apporto di uno "straniero", Gian Franco Raviola, Migliandolo», ha detto Savino Roccia che, con Raviola, tra i principali artefici dell'affermazione castagnolese.

«Ora, noi - ha continuato Roccia - è festa grande, ma termianto il momento degli allori torneremo subito ad allenarci, con la speranza di poter uguagliare e, perchè no, superare il primato di Montegrosso».

Nella finale, in cui Castagnole Monferrato ha affrontato altre tre squadre, Montegrosso, Castagnole Lanze (terzo), e Valfenera (quarto), i vincitori sono riusciti a stabilire un record. I «magnifici» castagnolesi hanno totalizzato 38 punti, vincendo 19 partite, sulle 24 disputate.

«E' la prima volta, in tanti anni, che squadra ottiene un risultato così lusinghiero e questo sinonimo qualità del ha detto l'organizzatore, Franco Barbaro, che aggiunto: «quest'anno abbiamo ottenuto un grande successo e lo dimostra anche fatto che in costante aumento il numero delle squadre partecipanti; tra i giocatori ci sono anche tanti giovani e questo è un buon segnale ripresa».

Tra le particolarità del torneo «Campia» c'è da segnalare una presenza femminile, quella di Luisella Goria, unica giocatrice campionato di scopone, a cui partecipa fin della prima edizione, per i colori di Tigliole.

La gara finale, a quattro squadre, è stata caratterizzata dalla performance di 24 giocatori che hanno incontrato gli otto campioni castagnolesi. Queste le formazioni delle altre tre finaliste; i campioni uscenti Montegrosso: Franco Cavagnino, Lidio Bianco, Beato Porrino, Gino Pescarmona, Mario Boggero, Franco Reinero, Loris Cesarò, Roberto Filippa; gli ex-campioni fanno Castagnole Lanze: Ilario Violardo, Giovanni Fogliati, Franco Maffe, Giuliano Giovanni Giordano, Giuseppe Dova, Giovanni Genta, Mario Vada; «matricole» di Valfenera: Duilio Baroni, Federico Mastrolia, Giuseppe Matta, Guglielmo Zuppel, Edo Lavarini, Claudio Barca, Giuseppe Caredda, Ettore Coppo.

torneo intercomunale scopone è partito il 28 febbraio, con la partecipazione di 16 squadre, formate 128 giocatori. Compaiono nell'albo d'oro del torneo «Campia» le squadre di Montegrosso, prima negli anni '87, '89, '90, '91; Baldichieri, '85; Castagnole Lanze '86; Villafranca '88; Castagnole Monferrato '92. [bru. m.]

IN BREVE

ASTI

Scarichi Tanaro Galvagno in pretura

S'inizia oggi in pretura processo al sindaco Giorgio Galvagno e all'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris. I due amministratori accusati di violato la legge Merli sull'inquinamento.

Attraverso le fognature del centro comunale carni e altri insediamenti produttivi, i liquami provenienti dalle lavorazioni sarebbero stati scaricati nel Tanaro senza il passaggio previsto dalla legge al depuratore centralizzato.

ASTI

Denunciati due ubriachi sorpresi un'auto

Un astigiano, Donato P., e marocchino, Najin B., sono stati denunciati dalla polizia per ubriachezza in luogo pubblico. I due sono stati trovati da pattuglia, in piazza San Secondo, sdraiati in preda ai fumi dell'alcol), sui sedili un'auto in sosta che di loro proprietà.

I due hanno trovato l'automobile aperta e vi si sono accomodati, quasi certamente per poter smaltire gli effetti della bevuta.

Corso di gastronomia con Gorio e Calabrese

Si concluderà stasera, con cena dedicata alla «cucina Pasqua», il corso di gastronomia organizzato dal Centro alberghiero Agliano. partecipato ventina di iscritti, che durante le sei lezioni hanno i segreti cucina piemontese e internazionale, l'arte di preparare il tavolo nel modo corretto e il giusto abbinamento tra piatti e vino.

Alla serata conclusiva parteciperanno il dietologo Giorgio Calabrese e il gastronomo Giovanni Goria, che stati anche insegnanti durante alcune lezioni.

Se avete problemi di udito, parlatene con me.

FRANCO LUCATO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

Sono un Consulente Amplifon, e so che i problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività. Venite a trovarmi, sarò a vostra totale disposizione per:

- un controllo gratuito dell'udito;
- una dimostrazione gratuita dei migliori apparecchi acustici;
- una consulenza gratuita e personalizzata per ogni tipo di problema.

E sarà anche un regalo a sorpresa per festeggiare nostro incontro che si terrà

ASTI IL 15 E 16 APRILE

FILIALE
VIA CAVOUR 43 - TEL. 353355
DALLE ORE ALLE 12,30 E DALLE 14,30 ALLE 19

amplifon

La di comunicare meglio.

Azienda alimentare ricerca per le province ALES- e
VENDITORI AUTOMUNITI
40 anni, di residenza in Offresi assunzione fissa - rimborso - provvigioni. Tel. 0331/73.07.11.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 95
c/o Ospedale - Tel. 57657

Stasera Canelli l'associazione della zona prepara iniziative di protesta

«Valle Belbo dimenticata»

Il presidente del Comitato: «Abbiamo perso troppi servizi, soprattutto nella sanità» Dall'Astigiano al Cuneese le strade sono in pessime condizioni. Chiudono le scuole

SANTO STEFANO — «Favorire lo sviluppo sociale, economico, culturale e morale della valle»: è l'obiettivo che l'estate scorsa l'associazione per la Rinascita del Belbo pose al centro della sua attività, accanto alla salvaguardia degli interessi generali dell'intera zona.

«La nostra opera continua tuttora attraverso riunioni settimanali», spiega il presidente dell'associazione, Beppe Brunetto, direttore del settimanale «L'Ancora». Stasera, il consiglio direttivo si riunirà a Canelli per la prima volta dopo le elezioni e dall'incontro potrebbero emergere nuovi spunti per proseguire l'attività nella vallata al confine tra la «Granda» e l'Astigiano.

«La Valle Belbo paga vent'anni di abbandono - continua don Brunetto -. Negli ultimi due decenni non solo non sono stati fatti nuovi servizi, ma se ne sono persi molti, soprattutto nel settore sanitario».

La sanità è uno dei punti su quali il comitato, che recentemente è dato uno statuto, diventando così associazione, insiste maggiormente. Nell'agosto del '91 fu la soppressione del Pronto soccorso all'ospedale di Canelli a portare alla formazione del comitato, che estese poi il proprio raggio d'azione ad altri settori.

«La nostra valle, sia nell'Astigiano, sia nel Cuneese, ha molti problemi. Mancano strutture sanitarie, le strade sono in pessime condizioni, lo smaltimento rifiuti costa molto, l'acqua viene pagata cara e talvolta non è neppure bevibile, le scuole sono spesso ospitate in edifici vecchi e inadeguati e nei piccoli centri vengono soppresse», aggiunge il presidente dell'associazione elencando tutti i «mali» che affliggono la valle.

«Non spetta a noi il compito di risolvere questi problemi. Noi dobbiamo informare la gente su questa situazione e sensibilizzarla affinché si impegni maggiormente nella vita pubblica, partecipando ai Consigli comunali e pretendendo che le leggi vengano correttamente applicate», prosegue don Brunetto.

Secondo gli esponenti dell'associazione, anche la posizione geografica danneggia la Valle Belbo, che negli anni è diventata una specie di zona di frontiera al confine delle due province.

«Non contiamo nulla sia a Cuneo, sia ad Asti. E' per questo che intendiamo fare opera di informazione perché gli abitanti siano stimolati ad agire. Nei nostri incontri abbiamo registrato un notevole interesse da parte della popolazione. I problemi della valle sono molto sentiti e, anche se ci vorrà del tempo prima che si prenda effettivamente coscienza della situazione, pensiamo che si possa arrivare ad ottenere buoni risultati», conclude don Brunetto.

Nei primi mesi di attività l'associazione ottenne un vasto consenso popolare raccogliendo ventimila firme di cittadini e radunando tremila persone in piazza, a Canelli, per una manifestazione di protesta. I problemi della valle vennero poi presentati anche agli esponenti politici locali nel corso di alcuni colloqui, e una delegazione dell'associazione incontrò anche i rappresentanti della Regione Piemonte, a Torino.

Venne anche promosso un incontro pubblico nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, nel quale i problemi della vallata vennero discussi con i responsabili delle Usl di Alba e Nizza e numerose autorità cuneesi e astigiane.

Nei mesi successivi l'associazione ha proseguito la sua opera di informazione organizzando incontri con gli abitanti nei centri della Langa, come Feisoglio e Cossano Belbo, nei quali i problemi, soprattutto nel settore della viabilità, sono ancora più gravi.

Recentemente, l'associazione per la Rinascita della Valle Belbo ha preso posizione anche su argomenti di attualità, schierandosi contro la costruzione dell'inceneritore «re-sol», a Cengio, e contestando vivacemente l'abbattimento dei tigli «pavesiani» sulla piazza di Santo Stefano.

Corrado Olocco

Lotta all'inquinamento

Stasera, alle 21, il Comitato di crisi dei sindaci della Valle Bormida dell'Albese si riunirà in municipio, a Vesime, per fare il punto sulla situazione nella zona dopo la pausa di riflessione del periodo elettorale. Al centro dell'incontro c'è soprattutto il progetto di monitoraggio del fiume Bormida, che il Comitato dei sindaci, con il sostegno del Wwf Italia, intende avviare nelle prossime settimane. «Ai primi di maggio inizieranno i prelievi di campioni d'acqua e terreno ed entro tre mesi avremo dati precisi sull'inquinamento nella valle», spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

Stasera, si valuterà anche la possibilità di convocare l'assemblea generale dei sindaci dei 120 comuni schierati contro l'Acna. Inoltre, si parlerà anche dell'ultimo, clamoroso sviluppo della vicenda Acna, con la denuncia presentata a carico di quattro comuni piemontesi, accusati di inquinare il Bormida con i loro scarichi. [c. o.]

Operaio cade nel cantiere e si frattura un polso

L'operaio Mariano Chimera, 40 anni, abitante in via Rorine 34, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. Per cause in corso di accertamento, è caduto nel cantiere e ha riportato numerose fratture al polso destro. Guarirà in 35 giorni.

SERRAVALLE

Aiuole e tanto verde in piazza don Gallesio

S'inizieranno entro l'estate i lavori di arredo urbano in piazza don Gallesio. Il progetto prevede la collocazione di aiuole, alberi e la sostituzione di parte dell'asfalto con piastrelle autobloccanti. Il costo dell'intervento è di circa 80 milioni, 20 stanziati dalla Provincia.

E' nata l'associazione delle guide turistiche

Si è costituita l'associazione guide turistiche Langhe e Roero. Il nuovo sodalizio aderisce all'Associazione commercianti. Presidente è stato eletto Ivo Cavallo, vice Luciana Seglietti. L'iniziativa vuole migliorare la professionalità nel settore.

Catturato di notte ad Alba un giovane (29 anni) di Cervasca

Raid nei bar: arrestato

Fermato dai carabinieri mentre usciva dalla «Bottega del caffè». Nelle tasche del giubbotto c'era il bottino di furti (soldi e valori bollati) compiuti in città

ALBA. Aveva appena concluso un raid notturno in due bar e in uno studio legale: è stato arrestato dai carabinieri. E' Daniele Saglia Rubin Mucciarone, 29 anni, abitante a Cervasca, in via Meucci 3. L'uomo è stato bloccato ieri alle 5 mentre usciva dal bar «Bottega del Caffè» di Tiziana Drago, in via Alfieri 8.

Il giovane stava passando dal buco che aveva praticato poco prima per entrare nell'esercizio, rompendo un angolo della vetrata. I militari erano appostati nella strada e l'hanno preso. Nel bar il Mucciarone aveva trovato 20 mila lire, nelle tasche del giubbotto gli è stato trovato il bottino di due furti compiuti poco prima. Uno al bar «Corallon» in piazza Savona 5, di Irma Bottero (a pochi metri dalla Bottega del caffè).

L'uomo è entrato forzando e rompendo il vetro di una porta-finestra che dà sul cortile interno e si è impossessato di 155 mila lire in contanti prelevate dal registratore di cassa, oltre alla chiave della porta di sicurezza. Poco prima aveva fatto

Daniele Mucciarone

visita allo studio legale dell'avvocato Enzo Borgna, in piazza Savona 5. Passando dal cortile interno si è arrampicato sul balcone per raggiungere lo studio al primo piano. Ha forzato la porta-finestra con un cacciavite ed è riuscito ad entrare negli uffici. Ha rovistato nelle stanze impossessandosi di valori bollati per oltre 500 mila lire e di alcune migliaia di lire.

E' uscito dalla porta d'ingresso aprendo dall'interno. L'operazione, durata tutta la notte tra domenica e lunedì, è stata svolta dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Alba, al comando del maresciallo Francesco Iaboni. I furti sono stati compiuti in tre locali non distanti tra di loro: due nella centrale piazza Savona, l'altro all'inizio di via Alfieri (è la via che collega piazza Savona a corso Michele Coppino).

E' stato il rumore dei vetri in frantumi a svegliare alcuni abitanti dei condomini, che hanno avvisato i carabinieri. I militari sono riusciti a fermare il ladro. Arrestato in flagrante, il Mucciarone, che è nato a Torino, avrebbe confessato. «Avevo bisogno di soldi per comprarmi da mangiare e anche perché volevo procurarmi il necessario per partecipare al rally». [g. f.]

LA NAZIONALE AD ALBA

Con i cantanti 124 milioni in beneficenza

Quasi 7 mila spettatori domenica allo stadio per le imprese calcistiche di Ruggeri, Ramazzotti, Morandi e degli altri atleti della Nazionale cantanti (Foto Murialdo). L'incasso (124 milioni) sarà devoluto a Gruppo Abele, comunità La Vernazza, «Aliseo» e Associazione per il trapianto del midollo osseo

STUDIO ARTE 56

TAPPETI ORIENTALI

NUOVI - ANTICHI

OGGI APERTO

LIQUIDA

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

50%

E DA OGGI ANCHE I TAPPETI DELLA COLLEZIONE PRIVATA

SCONTO

PER RINNOVO LOCALI

L'UNICA GALLERIA DI SOLI TAPPETI ORIENTALI... IN ALBA

ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534

ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDI' CHIUSO

DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE

Aut. com. Legge 80

E' ORA DI SMETTERLA!!!

Basta con le solite vendite promozionali prezzi di fabbrica dove si risparmia... solo a parole!

IL MESE DELL'OROLOGIO

800 OROLOGI DI GRAN MARCA A PREZZI VERAMENTE SCONTATI

Concessionario ufficiale

BREITLING Hamilton LONGINES 1884 ZENITH Maurice Lacroix RADO Vetta CITIZEN SEIKO

MARIO ROGGERO GIOIELLI

GRINZANE CAVOUR Via Garibaldi, 71 Fr. GALLO

5 Km. da ALBA Tel. 0173/262404

INVESTIRE IN LIBERTA'

IDEAL-LINE-SYSTEM Paris

leader in Europa nel settore dimagrimento con Metodi e Prodotti esclusivi

Cerca

INTERESSATI AD ACQUISTARE IL NOSTRO ISTITUTO IN RIVIERA DI PONENTE

ottimamente avviato, con assistenza in franchising, Formazione assicurata dalla Casa Madre.

Scrivere a: Publikompass 28 16121 GENOVA

Cordoglio per i due operai, colleghi di lavoro, che si sono schiantati in moto a Giovo Ligure

Vite spezzate su quella strada maledetta

La catena di incidenti lungo i tornanti del Sassello

ALESSANDRIA. Altri due morti sulle strade per il mare. Domenica due giovani hanno perso la vita in un incidente motociclistico sulla statale del Sassello, che collega Acqui a Savona. E si riapre il dibattito sulla sicurezza stradale.

Fabio Bussa, 20 anni, di Quattordio, frazione Serra 27, e Maurizio Raviola, di 23, di Rocca d'Arazzo, via Santa Caterina 29, diretti in Liguria. La loro strada si interrotta a Giovo Ligure, in provincia . In una curva gomito sono finiti contro un fuoristrada che procedeva in direzione opposta. La Honda Bussa agganciata dal Nissan Patrol di Luigi Risso, anni, Pontinvrea.

La moto è stata trascinata per alcuni metri. Bussa, che guidava, è rimasto sotto il furgone. E' morto sul colpo. Per liberare il corpo è stato necessario un cric. Raviola, invece, rotolato sull'asfalto. Soccorso mentre respirava, è arrivato senza vita all'ospedale San Paolo di Savona, per frattura del cranio. Entrambi i ragazzi indossavano il casco, ma non è bastato. L'incidente di domenica riportato l'attenzione sulla del Sassello. Più volte gli abitanti della zona hanno chiesto all'Anas di assumere provvedimenti per garantirne maggior sicurezza. Qualche lavoro è stato compiuto, e tuttavia molti tratti possono essere ancora migliorati.

La tragedia ha sollevato impressione negli ambienti sportivi, in cui la strada è conosciuta, un misto di amore e di timore. «E' strada bellissima - dice Giuseppe Daroda, del moto club Acqui - e pericolosissima, soprattutto nel tratto che dal Sassello scende al mare». E' una via appenninica, a tornanti, a precipizio sulla costa del monte. «Purtroppo, oltre alle altre caratteristiche del percorso - continua Daroda -, nella bella stagione ci si incontra anche un gran traffico. La strada porta al mare, ma anche al fiume. E' frequente, dunque, ad esempio, all'uscita di una curva trovare un'auto che fa manovra. In alcuni tratti la carreggiata è stata ampliata, ma non dappertutto. L'unica raccomandazione che si può fare è quella di contenere la velocità. Sono considerazioni evidenti per chi ha certa età, meno per i giovani».

La «curva della morte» a Giovo Ligure dove è avvenuto l'incidente nel quale hanno perso la vita i due giovani monferrini

Le stesse considerazioni vengono dal moto club Madonnina dei centauri di Castellazzo. «L'unico rimedio è la prudenza - dice Angelo Sogliano, vice presidente del club -, cadere nel luogo comune della pericolosità della moto. Chi ha esperienza sa come regolarsi nelle varie situazioni. Certo, ci sono fatalità che non si possono prevenire. E' inutile dirlo, se arriva "il momento", che si sia in auto oppure in motocicletta cambia poco.»

Un'altra strada della considerata molto pericolosa è la Serravalle-Genova. Anche qui è indispensabile limitare la velocità. «Andare su quelle strade - dice ancora Sogliano - per "fare la piega", dico, significa mettere a repentaglio la vita propria e quella degli altri. Eppure sappiamo che c'è chi si diverte proprio così. E, magari, se incontra una pattuglia della polizia stradale si diverte a fare le gare».

Un ultimo consiglio viene dai decani delle due ruote: malgrado tutto, occorre sempre il casco.

Margherita

Lutto a Rocca d'Arazzo

Il dolore della madre
«Perché è salito su quella moto?»

ROCCA D'ARAZZO. «Non ci credo, Mauri non può essere morto, non è vero».

Ernestina Aschiero, anni, operaia Way Assauto, si dispera per la scomparsa del suo dogenito, Maurizio Raviola, anni, abitante in frazione Santa Caterina Il giovane si schiantato in moto, domenica mattina a Giovo Ligure: con lui è morto anche Fabio Bussa, 20 anni, di Quattordio, che guidava la «Honda» sulla quale viaggiavano i due ragazzi, entrambi dipendenti della «Interfer» (una fabbrica Castello d'Annone con 17 dipendenti, che commercializza nuclei per trasformatori elettrici).

Erano partiti poche prima da casa, per una gita mare. «Mio figlio dormendo quando il suo amico passato chiamarlo, domenica mattina. In quel momento mi è venuto come un presentimento. Ho avuto paura di perderlo, non volevo partisse. Gli ho detto: "E' pericoloso, andare". Ma lui ha scrollato le spalle e mi ha sorriso, faceva sempre».

aggiunto la donna: «Più tardi ho saputo dell'incidente: ho sperato che Mauri fosse ancora vivo e invece...»

Maurizio Raviola era bel ragazzo, alto, biondo, atletico. Un giovane esuberante, estroverso, che aveva incominciato a lavorare subito dopo le medie, a 14 anni, «per guadagnarsi i primi soldi». Ricorda la madre: «La sua unica, grande passione erano le moto. Ne aveva avuto di: prima i ciclomotori, poi la Vespa e infine una fiammante Gilera. Lo avevamo convinto a venderla, perchè pensavamo fosse rischioso. lui in moto ha continuato ad andarci, con gli amici».

Maurizio Raviola, 22 anni di Rocca

Due anni fa era partito militare nei paracadutisti. «Un'esperienza di vita che aveva affascinato» racconta la madre sfogliando un album di fotografie e il libretto di volo. «Dopo il corso di addestramento a Pisa era stato assegnato al quinto battaglione El Alamein, di stanza a Siena. Faceva parte del gruppo di assaltatori "Diavoli". Com'era contento, allora». Ricordi che corrono via, nello strazio di domenica maledetta. «Maurizio era altruista, sempre disponibile. Anche in fabbrica non si tirava mai indietro. Lavorava anche nei giorni festivi. Mi diceva "Mamma, mi raccomando, non dirlo, altrimenti i miei mi prendono in giro"». Minuscoli frammenti di un'esistenza serena, piccoli episodi di una vita spezzata dallo schianto in moto. Maurizio Raviola lascia, oltre alla madre e al padre, Danilo, elettricista, il fratello Walter, 29 anni, odontecnico e la nonna Quartilla Massetti, 72 anni. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Franco

Con l'amico da Quattordio al mare

Vent'anni e la comune passione per i motori

Fabio Bussa, 20 anni di Quattordio

«Doveva una gita al mare come tante, ma si è tramutata in tragedia». Così gli amici di Fabio Bussa, 20 anni, abitante alla frazione Serra di Quattordio, vittima domenica di un incidente stradale nel Savonese, hanno commentato l'accaduto.

A bordo della sua Honda, sulla quale viaggiava anche Maurizio Raviola, 23 anni, di Rocca D'Arazzo, Bussa partito di prima mattina, approfittando del bel tempo per fare una gita. Verso l'incidente, in un punto della strada che da tempo miete vittime.

Bussa e Raviola erano colleghi di lavoro. Entrambi erano operai alla «Interfer» di Castello D'Annone. Fabio, aveva trovato l'impiego dopo aver ultimato il servizio militare. Era stato in caserma ad Asti e poi a Novi, in fanteria, come fuciliere.

Il giovane aveva interrotto gli studi. Dopo anno all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Fermi» di Alessandria aveva preferito lavorare. Poi la naja ed il ritorno a casa, quindi il impiego. Viveva con i genitori, alla frazione Serra di Quattordio, pochi chilometri dall'Astigiano. Il padre, Paolo Bussa, 55 è autista in una ditta di Felizzano. La madre, Maria Annunziata Marola, 53 anni, casalinga. Fabio aveva anche due sorelle, Loredana, anni, e Anna Maria, di 27, sposata: vive a Rocchetta Tanaro.

«Una famiglia normale - commentano in paese -, di brava gente che lavora». E l'immagine che Fabio Bussa ha lasciato nei suoi compaesani proprio quella di un giovane lavoratore.

Il ragazzo aveva una vera passione per le moto. Prima si era comprato un Gilera 125, poi una 350 ed infine l'Honda. «Sapeva guidare la moto» commenta una donna in paese.

La notizia della sua morte giunta poche ore dopo l'incidente, sollevando profonda commozione. «Ho saputo cos'era domenica sera - dice Massimo Cairo, vicino di casa di Bussa e suo amico d'infanzia -. Eravamo sette in compagnia e ci frequentavamo abitualmente. Fabio era un bravo ragazzo».

La data funerali non è ancora stata fissata.

Cristina Rossi

Casale, si cercano le impronte digitali lasciate dai teppisti nei locali della parrocchia Valentino

Rogo all'oratorio, indaga la «scientifica»

E tre ospiti albanesi hanno rischiato di rimanere intossicati

CASALE. E' stato uno sgarbo premeditato un «incidente percorso», durante un raid notturno organizzato per rubare?

La polizia sta indagando per chiarire le modalità con cui stato appiccato l'incendio nell'oratorio don Bosco della parrocchia Valentino. I locali sono stati distrutti dal fuoco e dal fumo che per ore si è accumulato, senza possibilità sfogo. I danni ammontano a una cinquantina di milioni.

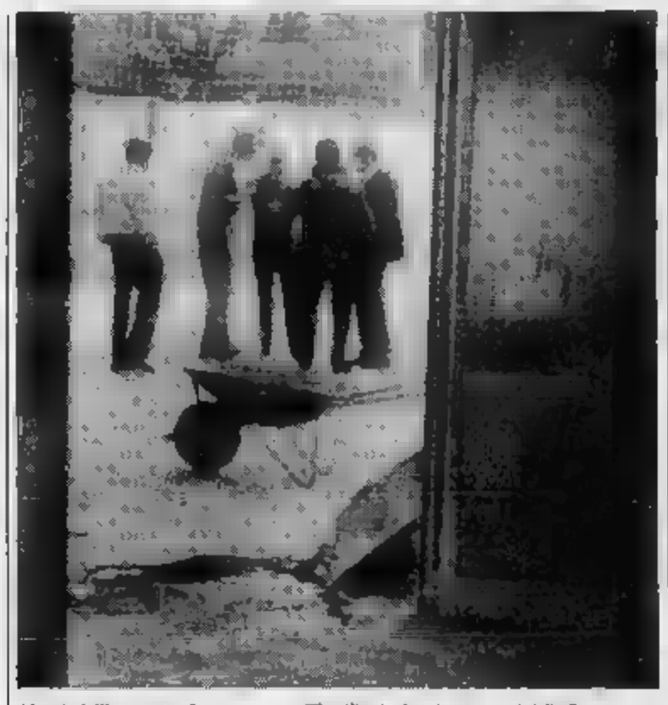
La polizia scientifica ha cercato eventuali impronte digitali lasciate dai teppisti che l'altra notte sono entrati nell'oratorio. Ieri mattina alcuni agenti del commissariato hanno svolto altro sopralluogo.

L'oratorio, in passato, già stato visitato da vandali notturni: forzavano le serrature dei giochi elettronici per recuperare la moneta. Don Leo Colcera, direttore dell'oratorio, in qualche occasione ha sporto denuncia (per esempio quando, circa un anno fa, stato rubato un videoregistratore), altre volte ha preferito soprassedere. «Ormai, non lasciavamo più niente - dice il sacerdote -. Svuotavamo anche le cassette con la moneta dei giochi elettronici e la cassa del bar».

Una ventina di giorni fa i ladri erano entrati nell'oratorio, avevano infranto un vetro, ma n'erano andati a mani . Da qui l'idea che l'incendio appiccato l'altra notte possa essere stato un gesto provocato ladruncoli indispettiti dal fatto di non aver trovato un bottino interessante. Si avanza anche un'altra ipotesi: che i ladri, entrati nell'oratorio, abbiano utilizzato qualche accendino o abbiano qualche pezzo di carta per far luce. Inavvertitamente, improvvisate torce potrebbero essere cadute, provocando l'incendio.

ancora stato possibile stabilire l'ora esatta in cui il fuoco è divampato. Certamente dopo le 23,30, orario in cui l'obiettore di coscienza, Roberto Merlo, ha chiuso. Nessuno si è accorto di nulla fino al mattino, alle 6,30.

In alcuni locali, sopra l'oratorio dormivano tre giovani albanesi, ospiti della comunità salesiana che gestisce la parrocchia. Avrebbero potuto soffocare, visto che solo due porte e una rampa di scale separa le loro stanze dai locali cui si è accumulato il fumo. [s. m.]



I locali dell'oratorio. Ammontano a milioni i danni provocati dalle fiamme

IN

Furti autoradio due denunce in città

Il casalese Lorenzo Chiesa ha denunciato furto dell'autoradio della Tipo, posteggiata in via Goito. Un altro furto di autoradio è stato denunciato da Paolo Vairo, 24 anni, via Vercelli 15.

Un magistrato Asti applicato in Tribunale

Arriva oggi Casale il giudice Giuseppe Diomeda, applicato dal Tribunale di Asti. Presterà servizio nel Tribunale monferrino (dove gli avvocati sono in sciopero proprio perché mancano i magistrati) per un mese, due giorni alla settimana (martedì mercoledì). maggio sarà applicato un altro magistrato astigiano, Paolo Rampini.

Urtano auto di un primario due motociclisti feriti

I genovesi Alberto Bisio, 22 anni, e Gloria Della Lotta, di 19, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto domenica a Belforte. In moto sono finiti contro la Mercedes 190, del dottor Luciano Genocchio, di Ovada, Italia 1, primario analista dell'ospedale cittadino. I due giovani guariranno in ventina di giorni.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la nuova Panda è infatti perfettamente a suo agio nelle vie dello shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

La sua energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia del- scattante motore Fire 1100 a iezio- elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace superare agilmente pendenze fino 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi vita all'aria aperta rinunciare tutte le comodità che rendono piacevole vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella vedere, bella vivere, nuova Panda vi libera ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento superbollo sui fuoristrada. Infatti

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. catalitica di serie: co un altro grande vantaggio Nuo- Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE

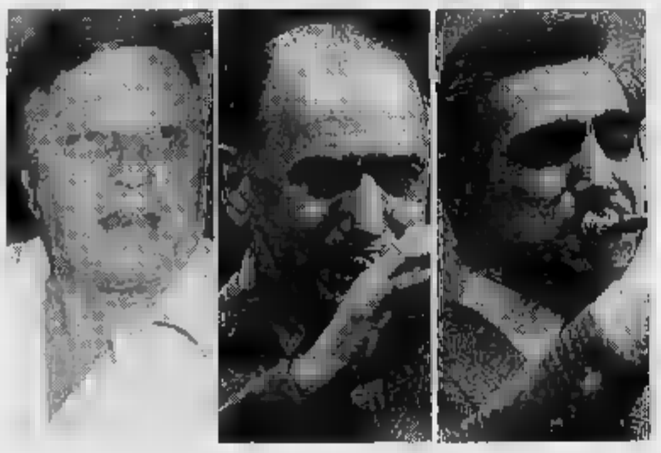
Lubrificazione Specializzata FIAT Lubrificanti

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Stasera al Politeama si terrà un concerto a due anni dalla morte del batterista astigiano

Il grande jazz nel nome di Pillot

In scena Bailey e il trio Basso-Valdambrini-Piana



Il batterista astigiano Giancarlo Pillot. Di fianco, il trio Basso-Valdambrini-Piana

ASTI. Torna il grande jazz. E' quanto offrirà il programma «Memorial Pillot», che si svolgerà stasera alle 21,30 al teatro Politeama. Il concerto è stato organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune per ricordare Giancarlo Pillot, batterista di jazz astigiano, morto il 22 maggio di due anni fa. Figura viva nel ricordo di numerosi appassionati e amici, Pillot suonato a lungo nei complessi di cantanti Mina e Ornella Vanoni, passando poi al jazz, nel gruppo del sassofonista astigiano Gianni Basso e con solisti del calibro di Dexter Gordon, Art Farmer, Jerry Mulligan e Chet Baker.

Organizzatore artistico della serata è Basso, che già lo anno aveva chiamato a raccolta numerosi jazzisti per una serata dedicata a Pillot. «Speriamo di continuare anche negli anni a venire - indica Basso - nonostante le difficoltà, organizzative ed economiche. Io però, in nome di una lunga amicizia non solo musicale, mi sono impegnato moralmente a proseguire. Un'idea, per far quadrare i bilanci, potrebbe essere quella di inserire la serata Astiteatro».

«Caratteristica della serata - aggiunge il sassofonista astigiano - è quella di far suonare tutti musicisti che hanno lavorato assieme a Pillot. Pensare che ci sono musicisti che si sono prenotati per suonare nelle prossime edizioni. D'altra parte si capisce perché le iniziative di questo genere si fanno ovunque non possano fare anche ad Asti».

Due le formazioni impegnate nel «Memorial», quella del trombettista Benny Bailey esponente dell'hard bop, allievo di Dizzy Gillespie, con esperienze soliste e in grandi formazioni, collaboratore negli Anni 60 delle orchestre di Quincy Jones, Kenny Boland, e il gruppo ricostituito del trio Basso-Valdambrini-Piana.

A questa storica formazione piemontese toccherà il compito di aprire la serata: con Gianni Basso, ci saranno Oscar Valdambrini, torinese, alla tromba e Dino Piana, di Refrancore, al trombone, e per la sezione ritmica Renato Sellani al pianoforte, Giorgio Azzolini al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batterie; nomi che agli appassionati fanno l'acquolina in bocca.

Si ripropone una consistente e saporita fetta di storia del jazz in Italia, che ha lasciato un'importante traccia, formando il gusto numerosi musicisti e ascoltatori. Nato del quintetto Basso-Valdambrini, che si erano conosciuti agli inizi degli Anni 50, si affermò agli inizi degli Anni 60 l'arrivo Piana. Il «magnifico trio», come alcuni la chiamano ancora, si fece notare grazie al suo linguaggio innovativo, una di freschezza nel nome del bop. Recentemente ha celebrato la sua carriera in alcuni apprezzati concerti a Milano, Chivasso e Bergamo. Il loro repertorio è classico «be bop», venature californiane.

Seguirà il trombettista Benny Bailey (che i più attenti ricorderanno in concerto al Vittoria, proprio con Basso e Pillot) con cui suoneranno Riccardo Zegna al pianoforte, Luigi Trussardi al contrabbasso, Carlo Sola alla batteria e la vocalist Danila Satragno.

I biglietti costano 20 mila lire per la platea e 15 mila per le gallerie.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

Lux
Tel. 54.147 - L.
Feriale
Fest. 15;30/17,35/19,55/22,30

Capo Fear - Il promontorio della
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatta le spese anche la famiglia. 14 2h 8' **Thriller**

Politeama
Tel. 50.055
Lire
Orario: 21

Memorial Pillot
Concerto jazz

Ritz
Tel. 50.088
Fer. 18/20,05/22,30
Fest. 15/17,20/19,40/22,30
L. 9000/5000 rid.

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
20/22,25
Dom. e fest.: 15; ult. 22,25
Lire 9000/5000 rid.

Jagged finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Feriali
18/20/22
Lire 9000/6000 rid.

OGGI RIPOSO

Don
Or.: 17,30/21
L. 6.000
Tessera 5 film 15.000

La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fenoglietti '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in fuga con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm.**

Balbo
T. - , 20,15/22,15
Fest. 16/18,15/20,15/22,15
L. 8000/rid. 5000

Film erotico

erotico
Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 16/18,50/18,40/20,30/22,30
L. rid.

Lux
Tel. 702.788
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 8000/6000

OGGI RIPOSO

Sociale
Tel. 701.496 - Fer.: 20,30
22,30. Fest.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire

Verdi
T. 701.458. Fer.: 20,15
22,30. : 15,30/17,45
20/22,30. Bigl. L. 8000
(1° posto), 7000 (2° posto)

RIPOSO

Cristallo
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,45/16,30/20,30
22,30. Bigl. 5000/4000

OGGI RIPOSO

Lux
. 975.016
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/20,30
22,30. L. 8000 gall., 6000 pl.

Splendor
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
20,30/22,30
L. 8000/4500 - 6000/4000

OGGI RIPOSO

GIOCO & NOTTE

ASTI
Cinema d'autore al Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco la rassegna di film d'autore organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. In programma oggi alle 17,30 e alle 21 e domani alle 21 la commedia «La stazione» di Sergio Rubini. Ingressi 6 mila lire.

BUBBIO
Il «cantè j'euv»

La Pro-loco di Bubbio ha terminato il lungo giro del «Cantè j'euv» l'ultimo appuntamento con i cantori è fissato per stasera in frazione Auderi e in borgo Stropeta. In un mese, il gruppo ha visitato tutte le famiglie del paese e delle cascine sparse per annunciare l'arrivo della Pasqua e per raccogliere offerte per la festa del «Polentone», che si terrà il 26 aprile.

ASTI
Mostra di Cane Caren

E' aperta da oggi alle 16 nella sala del Casas in piazza Alfieri la personale del pittore Renato Cane Caren. L'inaugurazione terrà sabato alle 17. La mostra resterà aperta fino al 26 aprile, tutti i giorni dalle 16 alle 19,30, sabato e festivi 10 - 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Proiezione di diapositive

Il Fotocine club Way Assauto ha organizzato per alle 21,30 nella sede di via Pietro Chiesa la proiezione di un dittico divisivo di Piero Ricossa dal titolo «Gaia». dispositive di soggetto naturalistico in dissolvenza incrociata. Ricossa si interessa di fotografia da oltre vent'anni e si dedica esclusivamente alla fotografia naturalistica, collaborando con case editrici e associazioni ambientalistiche.

ASTI
Incontro coi poeti all'Alfieri

Prosegue domani alle 18 nel ridotto del teatro Alfieri la rassegna «Mercoledì letterari astigiani». Aldo Gamba, insegnante e pubblicista, presenterà le poesie in dialetto di Giuseppe Bianco e Luciano Origlia. Ingresso libero.

Alla Provincia

Una mostra sulle meridiane astigiane

ASTI. è inaugurata sabato pomeriggio nella sala del palazzo Provincia, fotografica «Se ne va il tempo come l'ombra. Meridiane in provincia di Asti». Sono state esposte immagini di diane antiche e recanti dell'Astigiano, fotografate da Giulio Morra.

L'iniziativa è organizzata dall'assessorato alla Cultura provinciale, che promosso un censimento, curato da Guido Tonello, delle meridiane «considerate come fatto di arte, cultura, ma anche di scienza, che tutelate, cercando di stimolare la sensibilità di chi possiede un tale patrimonio», ha sottolineato l'assessore Gianmarco Rebaudengo.

La mostra rimarrà aperta fino al 20 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, i festivi dalle 10 alle 12.

(c. f. c.)

Le selezioni locali

«Lego» premia i piccoli costruttori

ASTI. Architetti e ingegneri «in erba» possono concorrere alla sesta edizione del zionale «Lego». Le selezioni continuano fino 15 aprile. Con i mattoncini più famosi del mondo i piccoli costruttori devono realizzare un progetto. Nessun limite alla fantasia: basi spaziali, fattorie, case, zoo o astronavi. I lavori vanno consegnati alle rivendite giocattoli autorizzate, che espongono in vetrina la locandina del concorso. Una giuria valuterà le costruzioni: le migliori accederanno alla selezione nazionale di giugno Milano. Alcuni anni fa un giovanissimo astigiano, Luca Meschia, si era classificato settimo posto. Possono partecipare, divisi in tre categorie, bambini ragazzi 3 14 anni. Numerosi i premi, tra gli altri scatole giganti di «Lego» e gran finale al «Disney Europa» francese appena inaugurato.

(m. t.)

A Nizza in giugno

Valentina canta per i giovani

NIZZA. Si sono chiuse le iscrizioni al «Voluntas Sound», il festival dilettanti organizzato dall'Oratorio salesiano. La manifestazione si svolgerà a Nizza in due serate, che fissate per il 26 e 27 giugno. Saliranno sul palco 18 cantanti per cimentarsi di fronte ad pubblico di giovani, che decreteranno il della migliore esecuzione.

Il festival da anni diventato un appuntamento fisso per i giovani della città: in questa edizione si esibiranno solo cantanti (unico requisito richiesto l'età minima di 16 anni); in maggioranza presenteranno canzoni dell'ultimo festival di Sanremo. Novità quest'anno sarà l'esibizione del gruppo canellese «Arte Mestieri», ha già al suo attivo numerosi concerti. Le offerte raccolte durante le due serate saranno devolute in beneficenza.

(e. ce.)

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Risate intelligenti con la comicità che vi prende per la gola

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Mezz. Or.: 18,30; 18,40; 22,10.
ADUA 400 c. . Vedi sinem.
v. Chieri dalla Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. Emanuele II 52. neo. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
c. 22: 18,30; 17,30; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Scacco mortale.** Or.: 16,10; 18,20; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 17 proiez. ris. soci Aiace. Ore 21 **Il caso Mattei**, anteprima ad invito.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte.** Or.: 15,30; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. 32/f. **Tacchi a spillo.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 11. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. . Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BIJU p. Sebastino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16, or. sera 21,15.
ELISEO p. Sebastino. **Ombre e** : 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
p. V. Veneto 5. **Mister** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Tarina) v. B. Buozzi 6. **Vite** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Freejack in fuga nel futuro.** Or.: ap. 20,20; fin 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout: missione sopravvivenza.** Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. : 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. II. Federico. **Anallal finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pompa 7. **Il silenzio degli innocenti.** : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pompa 7. : 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo.
1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sublac. Nook. Or. 16,30; 19,45; 22,15.
SELECT p. Belgio 53. Spett. organizzato dal Cif. **La grande generazione.** Spett. unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Arzul 2. **Toto le héros.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 : 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Cellarsa 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Sono in distribuzione i biglietti gratuiti d'invito al concerto di giov. 16 al Teatro Regio ore 21. Serata di Balcanto. Rockwell Blake, tenore; Jennifer Larmore, mezzosoprano, E. Dohnanyi al pianoforte. Biglietti ore 13-16,30. Tel. 8615 241,242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 15 video opera **L'ascensore nell'opera** (terza puntata video-lezioni) da Tarquinio Alda, del West, L'Italiana in Algeri e altre. Ingresso libero. Per inf. tel 8615 393/203210.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro.** Domani giovedì e sabato ore 15,30 compagnia Tilloni Spettacoli in Rifratto del Novecento, da Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.38.00
AUDITORIUM RAI p. Rossaro.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 T.S.T. pres. **Riunione di famiglia** di T. S. Eliot. Reg. in abb. T.S.T., bigl. a Roma 49, or. 9/15 - lun. rip. Inf. tel 557-8248-544.662. Repl. fino al 26/4.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 a grande rich. la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Clabotto** Comp. S. T. Macario con G. , reg. di P. , fino al

LE TV PRIVATE

Telecupole
17 — **Amor gitano**
20 — **Dragnet,**
20,50 **Se vuoi vivere spara,** film
23,30 **Dragnet,** telefilm
0,10 **Agenzia Rockford,** telefilm
1,10 **Daniel Boone,** telefilm

Telecupole
— **La padroncina**
20,30 **Vernice fresca**
21,30 **Avventure**
22 — **Sport e sport,** rubrica
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio cntv**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
23,55 **Videonotizie**
0,30 **Educazione sentimentale**

Telecity
19 — **Compagni**
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Il giorno della civetta,** film
22,35 **Il tesoro della foresta pietrificata,**
0,20 **Due onesti fuorilegge,** telefilm

Supersix
16,30 **Ugo re del judo**
19 — **Nino, il mio amico Ninja,** cartoon
20,30 **Geronimo**
21,15 **nera,** telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri,** sit. com. (r)

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
19 — **Speciali**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,50 **sport**
23,25 **Erreuno**
23,55

17,30 **Agenzia**
18,30 **Dragnet,** telefilm
19,30 **salvaggio**
20,30 **Amico mio frega, che**
anch'io
0,30 **Casablanca,** film

Telebiella
18 — **Telefilm**
18,30 **Marta,** telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore Fanore nell'arte**
21 — **Video top**
23 — **Telefilm**

Rete Tai
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,55 **campo**
22,02 **Appunti di viaggio**
— **dalle mele**
23,23 **Asti**
23,52 **al poesia**
23,55 **s,** film
1,35 **Sulle ali la poesia**

Tv7
18,15 **Cuori nella tempesta**
— **Mademoiselle Anne**
Film
23,15 **Catch,** rubrica
1 — **locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**
19 — **R.P. monitor**
19,35 **Charleston,** telefilm
20 — **Sherlock Holmes**
20,30 **Le frontiere dell'odio**
22 — **L'antologia del Cetra**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Barriere,** telefilm
24,30 **Justice,** telefilm
1,30 **Il fantasma e la signora Muir,** film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto;** telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Parlami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
23 — **Le sute della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Incontro con l'arcivescovo cardinale Saldarini in preparazione della Pasqua**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20,30 **americana scatenata,** telefilm
21,30 **Colonel blue,** telefilm
22,30 **Incontro con l'arcivescovo cardinale Saldarini in preparazione della Pasqua**
23 — **Il regionale,** notiziario
Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**
20,10 **Il mondo dell'**
20,40 **Monsignor Quixote**
24 — **di notte**
1,15
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket serie B2, la squadra astigiana ha travolto per 96-67 la Gorlese

Tubosider, tardivo risveglio

A due giornate dal termine la salvezza è ormai matematica, ma solo una serie di coincidenze favorevoli potrebbero riaprire il discorso playoff. Grossi e Persico i migliori

CLASSIFICA

RISULTATI. (Tredicesima giornata della serie B2): **Astense Tubosider-Gorlese 96-67**; Cagiva Varese-Montichiari 75-80; Brix Novara-Novellara 83-85; Spal Correggio-Marsilli Rovereto 85-98; Breccese Como-Pavia 63-81; Monza-Tre.Cl. Alessandria 72-78; Tamoil Cremona-Orobica Bergamo 100-99; Nicotera Aosta-Treviglio 93-83.

CLASSIFICA

MONTICHIARI	48
TAMOIL CREMONA	40
CAGIVA VARESE	36
TREVIGLIO	34
CORREGGIO	
TUBOSIDER	**30**
NICOTERA AOSTA	
BRECCESE	
COMO	
ALESSANDRIA	
ROVERETO	28
BERGAMO	26
GORLESE	24
PAVIA	24
MONZA	
NOVELLARA	14
NOVARA	4

PROSSIMO TURNO

(Quattordicesima giornata)

Gorlese-Aosta; **Marsilli Rovereto-Astense Tubosider**; Monza-Como; Montichiari-Correggio; Cremona-Novara; Treviglio-Bergamo; Novellara-Pavia; Tre.Cl. Basket Alessandria-Cagiva Varese.

ASTI. La Tubosider ha sconfitto il palazzetto di via Gerbi per 96-67 la Gorlese conquistando così la salvezza matematica in serie B2.

Mancano due giornate al termine di questo campionato bizzarro e la Tubosider ha dovuto ridimensionare i propri sogni, passando dall'obiettivo di conquistare i play-off (impresa centrata lo scorso anno) a quello della salvezza. Non tutto però è perduto secondo i dirigenti che continuano a nutrire un pizzico di speranza: un ultimo disperato assalto nel tentativo di agganciare il Treviglio.

Spiega Giorgio Bassignana, manager della squadra astigiana: «Sì, ora abbiamo conquistato la salvezza e la matematica dice che non siamo ancora tutto esclusi dai play-off. Attualmente - prosegue - ci troviamo a quota 30, a quattro punti dal Treviglio. I lombardi devono affrontare il derby con il Bergamo e poi giocare contro il Pavia che due punti per la salvezza. Insomma un calendario non facile».

E invece andiamo a Rovereto domenica prossima; il Marsilli - continua il dirigente dell'undicesima astigiana è salvo e dunque non ha grandi ambizioni. Poi riceviamo in casa il Montichiari che è matematicamente primo e non ha nulla da conquistare. Insomma - conclude Bassignana - un lumicino di speranza c'è. E i ragazzi potremmo farcela».

Roberto Persico è stato uno dei migliori in campo nella partita con la Gorlese

Sabato sera, la Gorlese, Andrea Grossi, in forma smagliante, e Roberto Persico, lucido e determinato, hanno trascinato la squadra alla vittoria che da corpo alle speranze dello staff dirigenziale della società.

Se il quintetto allenato da Guido Tassone terrà il ritmo e accuserà altri cedimenti, l'obiettivo playoff potrebbe tornare di attualità.

Intanto domani sera, con inizio alle 20,30, il Tubosider disputerà una partita amichevole contro la Nicotera Aosta, formazione di serie B2 e tradizionale rivale della compagine astigiana.

Tabellini. Tubosider: Persico 14; Holtcjan 3; Dho 6; Angeli 7; Nicola 15; Arucci 2; Paglieri 8; Toso 5; Bratti 18; Grossi 17.

Gorlese: Della Flora 16; Perotti 18; Buzzi Reschini ; Figlios 7; Biotti 1; Della Monica 0.

(d. coL.)

Podismo, in 120 al «Memorial Tommaso Bianco»

Paolo Musso domina il trofeo di Cortazzone

ASTI. Dominando un lotto di circa 120 concorrenti, Paolo Musso (Brancaleone) ha vinto il «Memorial Tommaso Bianco», corsa podistica Tre Colline disputatasi domenica a Cortazzone.

La gara valevole anche come seconda prova del campionato provinciale Amatori ed atleti Fidal si è svolta su percorso di circa 9 Km snodatosi tra le colline del piccolo paese astigiano. Musso, che tra l'altro è un fortissimo specialista di corsa in salita, ha battuto di oltre mezzo minuto Francesco Russo, la promessa proveniente dal Sud, ingaggiato quest'anno dalla Vittorio Alfieri e Francesco Cipolla (Brancaleone) che malgrado le sue 42 primavere vuole assolutamente demordere; dopo i primi tre, al 4° posto Dario Amateis, l'eterno ragazzo del Dlf.

Cipolla oltre essere arrivato terzo assoluto è risultato il primo nella categoria Over 40 dove è preceduto un altro inossidabile del podismo astigiano Renzo Mischiatti (Alfieri); al terzo posto l'albese Canale (Mokafé) ed il quasi Ugo Schiavinato (Brancaleone). Tra le donne altro successo di Maria Teresa Suriano, la mammina dell'Avis-Villanova (abita a Tigliole) che ha preceduto le due «sorelline» del Dlf-Asti, Gianna e Pinuccia Castiati, rispettivamente al 2° e 3° posto.

Tra i gruppi Brancaleone con 38 concorrenti davanti al Dlf (19) e Alfieri (11).

Paolo Musso (a sinistra) il vincitore. Dario Amateis del Dopolavoro Ferroviario

Classifiche. Atleti: 1° Francesco Russo (Alfieri), 2° G. Carlo Cortese (Alfieri); 3° Vincenzo Ippolito (Alfieri); 4° Roberto Nattini (Alfieri); 5° Pier Luigi Arata (Alfieri). **Amatori:** 1° assoluto Paolo Musso (Brancaleone); 2° Dario Amateis (Dlf); Franco Cipolla (Brancaleone); 4° Filippo Tagnesi (Brancaleone); 5° Pietro Boero (Dlf). **Veterani 40:** 1° Franco Cipolla (Brancaleone); 2° Renzo Mischiatti (Alfieri); 3° Walter Canale (Mokafé); 4° Ugo Schiavinato (Brancaleone). **Donne:** 1° Maria Teresa Suriano (Avis Villanova); 2° Gianna Castiati (Dlf); 3° Pinuccia Castiati (Dlf); 4° Livia Biti (Dlf); 5° Cristina Rainero (Podistica Costigliole). **Giovani:** 1° Roberto Dal Col (Alfieri). **Gruppi Sportivi:** 1° Brancaleone, 2° Dlf, 3° V.Alfieri, 4° Avis Villanova, 5° Podistica Costigliole. **(r. a.)**

BASKET

Successo a Torino: vince anche la Ford

Andrea Tarasco trascina la Celad

Per l'Azeta (in un'azione a rimbalzo) sono sfumate le speranze promozione

ASTI. Andrea Tarasco guida i suoi nella trasferta con demotivato Crocetta Torino conquista di due preziosissimi punti (83-77 il punteggio finale per la Celadi che vogliono dire salvezza quasi assicurata: agli astigiani sarà sufficiente figgere l'ormai spacciato Moncalieri tra quindici giorni per avere la matematica certezza.

L'ala astigiana è stato dunque il grande protagonista dell'incontro con punti finali di cui 11 realizzati subito nei primissimi minuti. Ma la squadra intera ha risposto bene a questo impegno decisivo per dover giocarsi la permanenza in serie D nelle tre giornate ancora alla fine del torneo.

Il primo tempo della partita si era chiuso sul 37-36 per la Celad. L'avvio di ripresa è stato piuttosto equilibrato: con un break a 6' dalla fine gli uomini di Ravalico allungavano portandosi sul 68-56 e raggiungendo così il loro massimo vantaggio di tutto l'incontro.

Poi è solito black-out: in 4 minuti i padroni di casa recuperavano 11 punti (69-68 ancora per la Cierre). In quel frangente risultava decisivo Pippo Cornero che prendeva alcune iniziative personali che permettevano alla squadra presieduta da Enzo Gai di crollare: la freddezza ai liberi dei giocatori astigiani permetteva di centrare questo importante successo in trasferta.

Questo il tabellino astigiano: Tarasco 32, Cornero 12, Biamino 3, Cavalla 8, Covre 1, Caracciolo 14, Ugaglia 4, Montrucchio 5, Pascolati 4.

Nel campionato **Promozione** bei dalla Ford Perosino che, battendo per 87-82 il Casale Basket, ha raggiunto il sesto posto in solitaria in classifica. Con i casalesi c'è stato equilibrio solo in alcuni frangenti del primo tempo che si è chiuso sul 42-31 per Perrone e compagni.

Purtroppo sono definitivamente sfumate, perdendo sul parquet Libertas Casale per 65-59, le speranze di promozione dell'Azeta che ha tenuto botta per i primi venti minuti.

Giovedì sera, nella palestra della Cassa, le due formazioni astigiane chiuderanno il campionato affrontandosi un sentito derby che aveva visto all'andata la Ford Perosino imporsi a sorpresa. **[e. a.]**

SCUOLA

Si è disputato domenica ad Asti il primo trofeo «Junior», cui hanno partecipato atleti di nove società

Ecco le speranze astigiane del pentathlon

Carlo Balduzzi, Iolanda Sudano e Lisa Cataldo tra i big regionali

ASTI. Si è svolto sabato e domenica ad Asti il 1° trofeo «Junior» di pentatlon moderno, gara valida per i campionati regionali piemontesi open, a cui hanno preso parte nove società: lo Junior Asti (società organizzatrice), l'Asti Nuoto Carispo, il Prato Marconi di Firenze, il Pro Patria e il Tritone, entrambe di Milano, la Mole, l'Augusta e il Superga di Torino, la Polisportiva Novarese.

Le categorie rappresentate erano gli Esordienti «A» e «B», i Ragazzi e gli Allievi maschile e femminile.

Al meeting hanno preso parte un'ottantina di giovani atleti (la parte del leone l'ha fatta lo Junior con quaranta iscritti) che si cimentati in specialità: tiro, nuoto e corsa.

Sabato si sono svolte gare di tiro (a Torino) e di nuoto; domenica mattina al campo Scuola di via Gerbi la prova e la premiazione finale.

A livello giovanile non sono infatti comprese le prove di scherma e equitazione che compongono, insieme alle altre tre specialità, il pentatlon moderno.

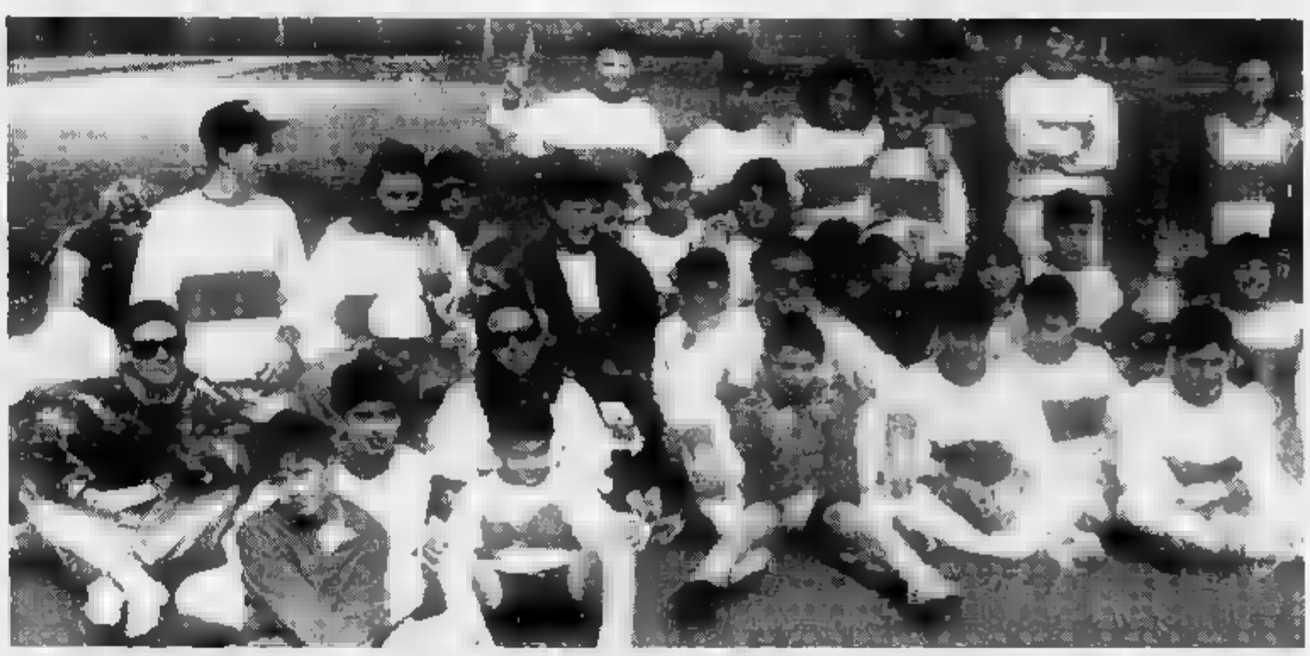
Buone le prove degli atleti astigiani: Carlo Balduzzi, dieci anni, grande speranza per il futuro della disciplina, ha vinto tra gli esordienti «B» totalizzando 2104 punti e facendo segnare un 3'37 nella corsa, dove è giunto primo e 1'07"3 nel nuoto dove ha ottenuto il secondo posto dietro ad un altro astigiano, Ivan Viazzi.

Tra le ragazze, sempre nella categoria, Jolande Sudano ha conquistato il terzo posto nella classifica generale. A livello di squadre tra gli esordienti «B» lo Junior Asti è arrivato primo a livello maschile e secondo in quello femminile. Da segnalare il bel terzo posto di Lisa Cataldo (Esordienti «A»), astigiana che gareggia per la Mole di Torino.

Altre buone prestazioni sono quelle di Daniele Necini, migliore prestazione nel tiro (Esordienti «B») e Fabrizio Negro primo sui mille metri (Esordienti «A»).

Alle premiazioni erano presenti, oltre ai dirigenti dello Junior, il presidente dell'Asti Nuoto Giovanni Righetti, il generale Alessandro Duranti, presidente del comitato Regionale e il generale Mario Zanardi, vicepresidente della Federazionale nazionale di pentatlon.

Enzo Armando



Sono stati una quarantina i giovani atleti dello «Junior Asti» (nella foto) che hanno partecipato al campionato regionale open di pentathlon al Campo scuola

Asti ha ospitato al Campo scuola la fase provinciale dei campionati studenteschi femminili

Scientifico e Monti super nella staffetta

Tutti i risultati individuali delle categorie allieve e juniores

Virna Mongiello (salto in alto)

ASTI. Si è svolta la fase provinciale femminile degli Studenteschi di atletica al Campo scuole Gerbi. Risultati: **Allieve. Peso:** Alessandra Castello (Scientifico Asti) 9,83; Giorgia Borello (Pellati Nizza) 8,52; Jessica Gasparin (Arte) 8,46; Maria Diliberto (Arte) 8,42; Barbara Possavino (Classico Asti) 8,17; Valentina Zaccone (Arte) 8,17. **1000 metri:** Manuela Gatti 3'38"10; Tiziana Nebbiai 3'43"10; Tiziana Arosca 3'46"60; Cristina Toso 3'48"60; Deborah Viroglio 3'51"00.

Marcia: Sonia Martini 16'23"30; Milena Ferrara 19'15"70. **100:** Daniela Rissone (Classico) 13"60; Silvia Brondolo (Scientifico) 14"00; Elisa Varano (Scientifico) 14"30; Chiara Montangesu (Scientifico) 14"70; Emanuela Giovanni (Pellati) 15"10; Sara Biamino (Scientifico) 15"10. **Ostacoli:** Michela Giberti 18"10; Daniela Revello 20"70. **Lungo:** Milena Vitl 4,74; Stefania Jacocca 4,42; Barbara Repetto 4,33; Francesca Benente 4,09; Silvia Pivato 4,06; Graziella Tamburrino 4,03.

Disco: Sara Vespa (Pellati) 22,18. **Alto:** Virna Mongiello 1,44; Elisa Pandolfi 1,35; Irene Di Sabato 1,30; Erika Concialdi 1,20; Manuela Cersosimo 1,20; Barbara Baldin 1,20. **Staffetta 4 x 100:** Scientifico Asti 56"60; Classico Asti 57"40; Arte Asti 58"90; Giobert 59"80; Scientifico Nizza 1'01"20; Monti 1'04"50.

Juniores. Peso: Franca Comasci 10,10; Marcella Gaetano 10,03; Simona Severino 8,52; Lorella Zanetti 8,30; Rita Vigna 8,20; Elisa Arduini 8,20. **Disco:** Antonella Billy 30,42; Giulia Rissone 28,84; Franca 22,74; Vania Casasola 21,70; Francesca Decesaris 20,78; Doglioti 18,62. **Lungo:** Simona Secoli 5,47; Antonella Giulivi 5,31; Deborah Marengo 5,00; Carla Lo Russo 4,15; Silvia Bologna 4,02; Maura Rasetto 3,88. **Alto:** Francesca Zappa 1,41; Cristina Bussi 1,35; Alessandra Capozzi 1,30; Stefania Nespola 1,20; Fiorella Manzo 1,00. **1000 metri:** Chiara Faro (Pellati) 3'27"30; Patrizia Buccioi (Monti) 3'32"40; Gabriella Boano (Scient.) 4'00"00; Pozzi (Arte) 4'11"60; Eugenia Polazzini (Scient. Nizza) 4'14"80; Anna Ferrero (Giobert) 4'31"90. **Marcia:** Lucia Gianotti (Monti) 22'13"80. **100 metri:** Giusy Dulno 12"50; Roberta Steffenino 12"90; Nadia Cacciola 13"70; Manuela Scapin 14"20; Barbara Bocchio 14"90; Giorgia Assandri 15"10. **Ostacoli:** Elisa Ricagno 14"50; Laura Lonardo 21"70; Sabrina Conidi 25"30. **4 x 100:** Monti Asti 51"60; Scientifico Asti 56"70; Scientifico Nizza 1'02"; Pellati, 1'01"20; Giobert 1'01"80. **[r. s.]**

Tambass, sorpresa nel secondo turno del torneo a muro monferrino

Montemagno clamoroso ko

I campioni superati dal Montechiaro, che ora è primo con Vignale a Portacomaro
I biancoverdi espugnano lo sferisterio di Castell'Alfero. Pari tra Calliano e Grana

La seconda giornata del torneo a muro del Monferrato fa registrare una clamorosa sorpresa: la sconfitta casalinga del favoritissimo Montemagno contro il Montechiaro. Portacomaro, Montechiaro e Vignale conducono la classifica a pieni punti.

Montemagno-Montechiaro 13-19. «Il Montechiaro è una squadra forte che farà molta strada in campionato», ha sportivamente commentato, a fine gara, il direttore tecnico del Montemagno, Vanni Pesato. Sullo sferisterio di Montemagno, il pubblico ha potuto assistere a un bell'incontro, equilibrato nella prima parte, in cui le squadre hanno combattuto ad armi pari. Ottima la prestazione dei montechiaresi, Piero Redoglia e Stefano Panzini, a cui ha dato manforte il sempre determinante Beppe Tirone.

Castell'Alfero-Portacomaro 14-19. L'altra sopresa del secondo turno viene dal campo di Castell'Alfero, dove la formazione del Portacomaro è riuscita ad imporre il suo gioco, lasciando poco spazio agli avversari. L'inizio di gara ha visto la supremazia dei padroni di casa, non appena gli avversari sono riusciti «a prendere le misure al campo», la partita ha cambiato fisionomia ed il Portacomaro ha preso il sopravvento. Ricky Durando, Mauro Balliano, Paolo Bonzano, Francesco Durando e Mario Revizza, sono stati protagonisti di una gran rimonta dal 6-12.

Due campioni alla ribalta: da sin. Francesco Durando (terzino del Portacomaro) e Silvano Aceto (battitore del Moncalvo)

Calliano-Grana 18-18. Dopo la vittoria di sabato, in trasferta sul campo del Rocca ed il pareggio esterno sul terreno callianese, la formazione di Grana si presenta come una delle più accreditate del torneo monferrino.

Rocca-Moncalvo 19-17. La compagine moncalvese di Silvano Aceto, dopo aver disputato in vantaggio la prima parte di gara, si è fatta raggiungere e superare dai padroni di casa, che hanno saputo sfruttare al meglio il momento di stanchezza degli avversari. Grande la prova dei moncalvesi, in particolare del giovane Paolo Berruti, che si sta dimostrando giocatore di talento. Per il Rocca unico protagonista, nel bene e nel male, il battitore Fulvio Natta.

San Giorgio-Vignale 12-19. Benché il fattore campo (quello di San Giorgio è molto difficile) ha favorito il quintetto vignalese, ben guidato dal pluricampione Medesani, in gran forma.

La classifica. Portacomaro, Montechiaro, Vignale, 4 punti; Grana, 3; Montemagno, Rocca, 2; Calliano, 1; Moncalvo, Castell'Alfero, San Giorgio, 0.

Prossimo turno (domenica alle 15,30): Calliano-Moncalvo; Grana-Castell'Alfero; Montechiaro-Rocca d'Arazzo; Montemagno-San Giorgio; Portacomaro-Vignale.

[bru. m.]

Serie A Figt

Cab va ko Castellero sfortunato

ASTI. Ancora una giornata amara per le squadre astigiane della serie A Figt. Il «General Cab-Asti», è stato battuto, in trasferta, per 16-6, dal Torre de' Roveri. La partita è stata a senso unico; la formazione astigiana è apparsa sottotono e tecnicamente non molto preparata. Soltanto a circa metà gara c'è stato un tentativo di recupero degli astigiani, che in svantaggio per 8-1, si sono portati sul 9-6. Il sogno, però, è durato poco.

E' stato molto combattuto l'incontro che ha visto di fronte il Monte ed il Castellero-Campia, chiusosi sul 16-14, per i veneti. La gara è stata molto equilibrata e le due formazioni sono andate alternativamente in vantaggio. Sul finire di gara durata circa due ore e mezzo, i padroni di casa hanno sfruttato il fattore campo e sono riusciti ad imporsi. Da segnalare la prova del giocatore «prestito» del Castellero, Adriano Romanelli, ex dell'Antignano, applaudito a lungo dal pubblico. Buona la prova dell'altra giovane spalla, Beppe Doglio, che con Romanelli costituisce la coppia più giovane della serie A. **Altri risultati.** Caprianese-Povegliano 16-12; Sommacampagna-Fumane 16-8; Salvi-Pizzoletta 9-16; Cerro-Seriate 16-1. **Classifica:** Pizzoletta, 8 punti; Sommacampagna 10; Cerro 9; Fumane e Caprianese 8; Torre, Salvi, Monte 5; Asti 4; Povegliano 3; Seriate 2; Castellero 1.

[bru. m.]

Serie A Fipt

Il Monale è sconfitto dal Medole

Paolo Cerrato (Monale)

MONALE. Il non difficile campo di Medole è stato fatale al «Monalfungo», sconfitto per 13-6. Sette i giochi sul 40 pari, ma gli astigiani ne sono aggiudicati soltanto tre. Il Monale è apparso appannato. Domenica 19 ospiterà il Castelferro: saranno di fronte i fratelli Dellavalle, Enrico e Riccardo.

Altri risultati: Madone-Rallo, 13-4; San Pietro-Bassa, 13-8; Aldeno-Malavicina, 13-7; Vidor-Castellaro, 11-13; Tuenno-Bardolino, 13-11; Bonate Sotto-Cunovo, 13-8. **Classifica:** Castelferro, Madone 8 punti; Aldeno, Castellaro, Tuenno, Bonate 6; San Pietro Cariano, Medole, Monale, Capriano, Malavicina 3; Rallo, Bardolino, Cunovo 2; Bassa, Vidor 0.

[bru. m.]

Serie B Figt

Camerano vince ed è primo

ASTI. Dopo la pausa di domenica pasquale, a causa della pioggia, sono tornate in campo tutte le formazioni di serie B (Figt), per disputare la quarta giornata del campionato provinciale.

Il Camerano di «Cerot» Marello, confermando le attese della vigilia, conduce da solo a pieni punti la classifica, dimostrando di essere squadra completa. Nella prova di domenica, che ha visto di fronte il Camerano e l'allora pari-punti Revigliasco, è venuta fuori la netta superiorità dei padroni di casa, che hanno vinto senza troppo faticare. Molto combattuto è stato, invece, l'incontro in cui si sono affrontati i due «fanalini di coda» del campionato di B, Alleanza Settime e Gt Asti, terminato sul 15 pari. L'Antignano, ritrovata la forma migliore, ha dovuto lottare per sconfiggere, in trasferta, per 16-14, il Vigliano-Montegrosso. Buona prova del Monale che ha battuto il Penne Settime (16-9).

Classifica: Camerano, 6 punti; Monale, Revigliasco, Antignano 4; Penne Settime, Vigliano/Montegrosso 2; Alleanza Settime, Asti 1. **Risultati serie C:** Cinaglio-Club Tigliole 15-15; Mariuccia Tigliole-Viarigi 11-16; Cunico-Olmetto 16-11; riposava il Torino. **Classifica:** Cinaglio 5 punti; Viarigi, Cunico 4; Mariuccia Tigliole, Torino 2; Club Tigliole 1; Olmetto 0.

[bru. m.]

CALCIO

Promozione, Real Moncalieri ko (3-2)

Il Canelli vince in «zona Cesarini»

Cavanna (a destra) è uno dei giocatori che sono venuti a mancare a Delledonne

CANELLI. Con il Real Moncalieri, il gol in «zona Cesarini» sembra d'obbligo per il Canelli-Pneumelectric. Anche domenica, come già all'andata, l'undici azzurro ha acciuffato il goal-partita al 90', grazie ad una provvidenziale deviazione di Gamba su tiro di Mollero, che ha fissato il risultato sul 3-2. Cinque mesi fa, in un recupero infrasettimanale, nel freddo pungente dell'inverno e sul campo al limite del praticabile, la squadra di Franco Delledonne riuscì a conquistare i due punti solo in extremis, dopo un'altalena rocambolesca di risultati.

Ma era un periodo di appannamento per gli «spumantieri», alle prese con un calo di tensione e qualche infortunio di troppo. Domenica, invece, in una giornata primaverile, l'eccessiva sicurezza di avere già il risultato in tasca ha tradito gli azzurri, che troppo hanno concesso ad un avversario determinato e concentrato. Assente Cavanna, Berruti e mezzo servizio (uscito a metà dell'incontro per distorsione), i canellesi si sono affidati alle giovani leve del vivaio azzurro, buttando in mischia già dall'inizio il giovane Ieri (17 anni) e, a metà gara, Mollero.

Ma, dice Franco Delledonne «non è mancata l'esperienza, bensì la concentrazione adatta per affrontare questo genere di partite. Abbiamo rischiato troppo, concedendo molto agli avversari, anche se siamo sempre stati in vantaggio. Era una partita che temevo, ed ho avuto ragione». La successione delle reti, comunque, ha divertito il pubblico. Andati in vantaggio con Marengo, raggiunti pochi minuti dopo da Di Lorenzo, secondo gol di Delledonne (deviazione di testa), pareggio di Mandanici ad il gol di Gamba allo scadere.

Uno strepitoso Quaglia ha tolto dalla porta due palloni che sembravano ormai destinati in rete, mentre per gli azzurri altrettanti occasioni sono venute dall'estremo difensore ai tiri di Berruti e Gamba. Aggiunge l'allenatore: «Per poter essere una grande squadra, dobbiamo migliorare anche nelle partite che sono già vinte sulla carta. A tratti abbiamo giocato bene, ma non si può concedere all'avversario la grinta che dovremmo noi».

[gi. v.]

Eccellenza, solo un pareggio interno con il Borgaro (1-1)

L'Asti sempre in pericolo

Avanti con Lamattina (al nono gol stagionale) i galletti si fanno rimontare dagli avversari ridotti a 10 uomini. Fatale il calo di concentrazione nel finale

ASTI. Se si vuole trovare una squadra che ama particolarmente complicarsi la vita è sufficiente guardare all'Asti: domenica di fronte il Borgaro, in classifica ha i suoi stessi punti e condivide con lo spauracchio della retrocessione. Era nel gioco della torre: chi vinceva rimaneva su e l'altro cadeva nel vuoto; un pareggio avrebbe significato per i biancorossi aggrappati con una sola mano e sperare di avere la forza sufficiente per sollevarsi e risalire sulla cima.

La partita è finita 1-1 ma i galletti sono visti la strada spianata dopo appena cinque minuti: punizione quasi dall'angolo della bandierina di Sorrentino, splendido stacco di testa di Lamattina (alla nona segnatura stagionale) che batteva imparabilmente Trombetta. Il Borgaro non sembrava avere i mezzi sufficienti per reagire: la ragnatela di centrocampo orchestrata da Borsato, al suo esordio al Comunale sulla panchina dell'Asti, evitava pericolosi sbandamenti, tutti i giocatori assumevano con diligenza i loro compiti e Pinto, ritornato ad occupare il ruolo di libero, con Gambe mediano di destra avevano paura a spazzare via il pallone, anche in tribuna se necessario.

Alla mezz'ora per poco i galletti non raddoppiano: Luongo serve un assist in area per Lamattina che, anziché battere di prima intenzione, cerca di scartare il portiere che riesce a sfiorare la sfera quel tanto che basta per fare perdere il tempo all'attaccante.

E' bravo l'Asti ad amministrare il gioco in avvio di ripresa: l'unico pericolo lo procura una punizione bomba di Vallese che Pagano respinge a pugni chiusi. Negli ultimi 20 minuti però l'undici biancorosso comincia ad arretrare troppo, cala la concentrazione e l'espulsione di D'Elicio all'81' anziché abbattere il Borgaro dà lo scossone decisorio per segnare il pareggio due minuti dopo in seguito ad una punizione di Vallesi deviata in gol da Bettelli.

[a. a.]

RISULTATI. (Dodicesima giornata di ritorno): Asti-Borgaro Torinese 1-1; Moncalieri-Fulvius Valenza 3-1; Saviglianese-Intermonregalese 0-0; Collegno-Monferrato 3-1; Pinerolo-Ovadamobili 4-0; Albese-Rivoli 1-1; Novese-Aurora Saluzzo 1-1; Piobesi-Venaria 0-0.

CLASSIFICA. Pinerolo 48; Aurora Saluzzo 37; Rivoli 34; Moncalieri 30; Saviglianese, Fulvius Valenza 29; Intermonregalese, Albese, Monferrato 27; Piobesi 25; Ovadamobili, Novese 24; Asti, Borgaro Torinese 21; Venaria 20; Collegno 9.

PROSSIMO TURNO. (Tredicesima giornata di ritorno) Ovadamobili-Albese; Intermonregalese-Asti; Venaria-Collegno; Rivoli-Moncalieri; Borgaro Torinese-Novese; Monferrato-Pinerolo; Fulvius Valenza-Piobesi; Aurora Saluzzo-Saviglianese.

Successo della Cheraschese a spese degli astigiani (3-1 il risultato)

Sorba-gol consola l'Asti Sport

E' il capocannoniere della squadra con Pitasi

Sorba in gol per l'Asti Sport

ASTI. La Cheraschese ha confermato la superiorità rispetto all'Asti Sport sconfiggendolo con il punteggio di 3-1; all'andata in casa dei biancorossi era finita 2-0 per i cunesesi in una partita giocata con una fittissima nebbia.

Sicuramente, quanto a motivazioni, i cheraschesi ne avevano qualcuna in più: seppur con cinque punti di distacco dalla prima in classifica Fossanese la formazione dove milita l'ex galletto Sinopoli, ieri entrato nel secondo tempo, nutriva una qualche speranza che, magari, il modesto Pro Dronero compisse il miracolo sul campo dei cugini.

Invece così non è stato: l'undici del bomber Astrua, che ha giocato nell'Asti Sport nella stagione della promozione dalla Prima, ha vinto con il classico punteggio 2-0 e ha conservato le cinque lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici Canelli e Cheraschese appunto, che continuano il loro torneo a braccetto. Ad appena tre turni dal termine dunque il discorso-promozione può dirsi concluso: alla Fossanese basta sufficiente pareggiare tra quindici giorni (domenica prossima infatti si gioca per la pausa pasquale) e Luserna per avere dalla sua parte anche la matematica.

La squadra della «Granda» paga un pessimo avvio di campionato, contraddistinto da due sconfitte nelle prime tre giornate. Nell'incontro con gli astigiani la doppietta messa a segno dal centravanti Leo nel primo quarto d'ora ha chiuso la pratica. I padroni di casa hanno realizzato su rigore la terza segnatura e il gol della bandiera per gli uomini di Chiaranda è stato segnato da Sorba, che in questa maniera ha raggiunto Pitasi a quota 11 nella speciale classifica dei marcatori grigiorossi.

[e. a.]

SPORT FLASH

TERZA CATEGORIA

Tripletta di Calliano a Mombercelli, Aplast-poker

Si sono giocate: Annonese-Alplast 0-4; Mombercelli-Calliano 0-3, Cerro-Celtese 1-0; Vaglio Serra-Massimiliano Giraudi 4-1; Blue White-Valfenera 4-0; Villanovese-Vinchio 0-0. Classifica: Calliano 28; Alplast 27; Giraudi 22; Cerro Tanaro 20; Annonese 18; Blue White, Vinchio 17; Mombercelli 16; Celtese 15; Valfenera 13; Villa-nova Vaglio Serra 11.

PRIMA

Sandamianferrere show e vittoria

Dodicesimo turno: Cambiano-Caresanese 2-0; San Carlo-Comollo Novi 1-1; Rocchetta Tanaro-Mandrogne 2-1; Moranese-Pecetto 1-1; Sandamianferrere-Santenese 3-0; Junior-Sarezzano 0-1; Costigliole-Trofarello 1-1; Nicese-Cassano 1-0. La classifica: Sarezzano 37; Sandamianferrere, Cambiano 35; San Carlo 33; Rocchetta Tanaro 33; Comollo 31; Nicese 30; Mandrogne, Junior Casale 26; Moranese, Caresanese 23; Costigliole 22; Pecetto 21; Trofarello 20; Santenese 19; Cassano 13. Il campionato di Prima categoria osserverà un turno di riposo per le festività Pasquali, riprenderà domenica 26 aprile con la tredicesima giornata. Nella foto Ya Ya Ouattara, attaccante Sandamianferrere, durante un'azione di gioco nella vittoriosa sfida di domenica con la Santenese.

SECONDA, [illegible]NE

Serravalle conquista la promozione

Ultimo turno di ritorno, Girone N: Junior Asti-Cervere 1-0; Don Bosco-Isola Mobili Perosino 2-1; Racconigi-Napoli Club 1-0; Mazzola-Poirinese 0-5; Villafranca-Roretese 3-3; Montatese-Savigliano 1-0; Favari-Serravalle 1-2. Recuperi: Cervere-Don Bosco vittoria per 2-0 a tavolino (il Don si è presentato); Favari-Roratese 3-2. La classifica: Serravalle 41; Poirinese 34; Montatese 33; Cervere 30; Roretese, Favari 28; Racconigi 27; Napoli Club 24; Isola Mobili Perosino, Junior Asti 23; Villafranca, Don Bosco 21; Mazzola 17; Savigliano 12, Salgono in Prima Serravalle, Poirinese e Montatese, retrocede in Prima il Savigliano.

[illegible] O

La Moncalvese fa pari ed è salva

I risultati (ultime di ritorno): Pontestura-Castelnovese 4-1; Silvanese-Santostefanese 0-1; Quargnento-Moncalvese 1-1; Ronzonese-Nizza 2-0; Cassine-Occimiano 2-0; Luese-Ozzano 0-2; Castel-Belbo-Refrancorese 1-0. Risultati recuperi: Occimiano-Silvanese 0-0; Moncalvese-Ronzonese 1-1. La classifica: Occimiano, Santostefanese 40; Cassine 38; Ozzano 28; Pontestura 27; Luese 26; Castelnovese 25; Refrancorese 24; Ronzonese 21; Nizza 20; Castelnuovo Belbo, Quargnento 19; Moncalvese 17; Silvanese 15. Sono promosse in Prima Occimiano, Santostefanese e Cassine; retrocede la Silvanese.

AICS

L'Oscar perde ed è raggiunto in vetta dall'Inter

Le partite della settima giornata di ritorno: Carbonieri-Subalpina 1-1; Inter Club Mocambo-Gymnasium 2-1; Villaggio Gala-Viatosto 91 3-0; San Paolo Solbrito-Villafranca 1-1; Oscar Market Villanova-Annone 0-1; Assunta-Assicard 0-1. La classifica: Oscar Market, Inter Mocambo 27; Bar Assunta, Assicard 26; Villafranca 23; Gala Monferrina 19; Annone 17; San Paolo Solbrito, Subalpina 15; Gymnasium 9; Carbonieri 8; Viatosto 4.

Insieme con la ricorrenza patronale della «Madonna dei Fiori», l'8 settembre, la Fiera di Pasqua è il momento di festa più sentito dagli abitanti di Bra (fotoforto)

Si è aperto in piazza XX Settembre il tradizionale parco dei divertimenti

Pasqua sulle giostre a Bra

Il grande Luna Park di primavera inaugurato con un folcloristico spettacolo pirotecnico
Questua delle uova Fiera zootecnica. Domenica la processione dei «Battuti bianchi»

BRA. La Pasqua più popolare, quella delle giostre e dei baracconi ammassati sulla «Rocca», dove nel Medioevo la cerchia delle degradava una profonda voragine, ha avuto avvio rumoroso; venerdì scorso, anche i braidesi meno attenti sono stati obbligati ad accorgersi che la festa era cominciata.

Il segnale l'hanno dato i botti dei fuochi artificiali «sparati» (a cura e a spese dei giostrai, come vuole una consolidata tradizione) ai margini della piazza: per quasi un'ora è stato un fragoroso rincorrersi di strisce luminose nel cielo che sovrasta il centro storico. «Lo spettacolo pirotecnico più bello e ricco degli ultimi anni» concordano i «patiti» di questo tipo di show.

Meno entusiasmanti le reazioni degli abitanti del quartiere, che inutilmente avevano sperato in un trasloco del luna park, fonte di «inquinamento acustico» e di «caos per la viabilità», specie quando alle giostre si aggiungono le bancarelle dei .

La ricerca di un'area più decentrata da riservare a parco divertimenti è stata una volta (malgrado il problema sia stato sollevato in Consiglio comunale), con grande gioia dei proprietari dei baracconi e dei clienti più affezionati, i bambini e gli adulti, che conservano una semplicità .

In effetti, a parte le proteste del vicinato e il disagio di chi da piazza XX Settembre deve passare per raggiungere il luogo di lavoro o la propria casa, i giostrai e sono bene accolti: il loro arrivo, una quindicina di giorni prima della Pasqua, annuncia quella che può considerarsi, insieme con la ricorrenza patronale della Madonna dei Fiori l'8 settembre, «la» festa cittadina.

E' una ricorrenza primaverile, zeppa di significati religiosi e profani di cui è emblema l'antichissimo rito della questua delle uova, tuttora praticato - con gli opportuni «aggiornamenti» - sulle colline Langhe e del Roero.

Centro a radicata vocazione industriale, il risveglio dal lungo letargo invernale, Bra scopre il suo rapporto con la campagna: per gli agricoltori, e in particolare per gli allevatori di bestiame, questi che precedono e seguono la fiera zootecnica di Pasquetta sono i giorni migliori per concludere affari, ma sono anche l'occasione per fermarsi più del solito sulla piazza del mercato, magari con la scusa di «portare sulle giostre» figli o nipoti.

Sarà così venerdì, ultima scadenza per gli acquisti «volanti» alle fornitissime bancarelle, del vestito da sfoggiare per la festa; e sarà così due giorni dopo, quando intorno al luna park della «Rocca» si radunerà folla.

Domenica pomeriggio è infatti in programma la grande processione dei Battuti Bianchi, momento culminante della Pasqua braidese. L'antichissima tradizione (la Confraternita della Santissima Trinità, che la organizza, esiste XIII lo), da alcuni anni la processione è stata sottratta ad un oblio grazie all'appassionato attivismo di un gruppo di «battuti».

A parte la pratica dell'autoflagellazione a scopo di penitenza (sopravvissuta fino all'Ottocento), gli eredi dei «disciplinanti bianchi» braidesi hanno ripristinato tutte le regole della Compagnia, compreso il rinnovo annuale delle cariche sociali.

A metà quaresima si sono riuniti nella sede di Cottolengo, vicino alla chiesa bar della Trinità, e hanno eletto per cooptazione il terzetto che li guiderà fino alla prossima Pasqua: Davide Borri, rettore; Aldo Brizio e Michele Messa, vicerettori.

Saranno loro, domenica alle 17, ad aprire il corteo che, punteggiato dalle decine di tuniche bianche dei confratelli ed accompagnato dalla folla variopinta della piazza, si snoderà lungo via Rambaudi, via Vittorio Emanuele, via Pollenzo, corso Garibaldi, riportando nella chiesa di corso Cottolengo tre lignee settecentesche qui custodite: la Fede; la Speranza e la Carità.

Attribuita al Clemente, il quale le avrebbe scolpite su disegno del celebre cavalier Beaumont, le statue capolavori di intenso realismo che la processione serve a mostrare anche a chi altrimenti difficilmente riuscirebbe a vederle.

Non questa, del resto, l'unica benemerenza in campo artistico-culturale che può essere attribuita alla rinata Confraternita dei Battuti Bianchi, i cui adepti provvedono all'onerosa manutenzione della chiesa a proprie spese, o dandosi da fare per avere fondi enti e privati. Fra gli interventi più importanti va ricordato il restauro, finanziato dalle donne del Lions Club, di una splendida tela.

Il quadro, riportato alle forme e ai colori originari nella bottega di Nicola ad Aramengo, potrà essere visitato domenica: il luogo di preghiera della Compagnia rimarrà aperto fin dal mattino. Alle 11 infatti - è un altro rito consolidato - nella chiesa di Cottolengo sarà celebrata una messa solenne, accompagnata dai cori della cantoria di Sant'Andrea diretta da don Bartolo Soppeno. Ancora un felice connubio fra devozione religiosa e amore per l'arte (musicale, in questo caso) il cui merito va ai rinnovati «Battuti».

Poi, usciti da messa e in attesa della processione del pomeriggio, tutti sulle giostre, grandi e piccini, a salutare la primavera e a fare festa come usava una volta nei paesi, in semplicità ed allegria. [g. n.]

Il corteo dei «Battuti bianchi» si snoderà fra le principali del centro (fto.)

Gianfranco Bracco CONCESSIONARIO DI ZONA
PER E - E
Pfaff - Necchi - Vigorelli - ASSISTENZA TECNICA
VIA AUDISIO, 11 - Tel. (0172) - BRA

BORRI
... eleganza nell'arredamento
... esperienza nel tappeto
... raffinatezza nella biancheria per la
Via Marconi 2 - BRA - Tel. 0172/44.136

... Dove non arriva il ... e anche dove c'è
Gas per uso domestico agricolo e industriale
bra gas
Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - Via Piumati 169/A - Tel. 442.81 (2 linee)

m.c.c. fustelle di CRAVERO & C. s.a.s.
STUDIO E COSTRUZIONE FUSTELLE AMERICANE
per cartotecnico, serigrafia, etichette, guarnizioni, scatole,
Via Don Orione 127 - 12040 Bandito (BRA-CUNEO)
Tel. 0172 45.73.93-68.149 - Fax 0172 58.140

L'Angolo per l'Ufficio
Marchetti Manuel & C. s.n.c.
Via F.lli Carando, 70
12042 Bra (CN)
Tel. e Fax: 0172/411671
Buffetti

CICLO SHOP Gandino
«LA ... AL TUO ...»
CICLI CORSA - TURISMO - TUTTE LE MIGLIORI MARCHE U.S.A. DI MTB
SPECIALIZED TREK - OFROAD - GIANT
TELAI CORSA: BASSO - LOOK - T.W.T. - VITUS
Le migliori marche di abbigliamento per il ciclismo
Via Vittorio Emanuele 37 - Tel. 0172/41.31.82 - BRA

CALZATURE CLASSE
A. Bersano
12042 Bra (Cuneo)
Via Cavour, 39

LA DITTA
CALDERAN
di Gianfranco Stella
TESSUTI PER ARREDAMENTO
STOFFE D'ARTE - TENDAGGI
con sede a Torino
in via Cesare Battisti 2
ANNUNCIA L'APERTURA
DI UN NUOVO
PUNTO VENDITA
CALDERAN
VIA MOFFA DI LISIO 19 - BRA
TORINO 011 546.901 BRA 0172 432.686

AVIS
ALBA - Via P. Bell, 3
Telefono 42335

FORNITURE ARREDI PER:
- UFFICI
- BANCHE
- SCUOLE
- SALE CONGRESSI
- COMUNITA'
- ALBERGHI
- CASE DI RIPOSO
REALIZZAZIONE «CHIAVI IN MANO»
FAMA ARREDAMENTI s.r.l.
Viale Madonna dei Fiori, 36/38 - - Tel. (0172) 43.20.00-43.13.05

LA QUALITA' IMAGE
PAVIMENTI RIVESTIMENTI COORDINATI
CENTRO

- G. BERRINO
Concessionario ufficiale:
Argenteria CESA Damiani gioielli
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA TISSOT
Via Vittorio Emanuele, 117 - Tel. 41.28.28 - BRA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MELLOCO, 3 - TEL. (0171) 64.567
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 280.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 14 Aprile 1992 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

I carabinieri hanno scoperto un traffico di stupefacenti: quattro arresti

Droga dalla Calabria ad Alba

Sono finiti in carcere [redacted] camionista di 22 anni, suo padre (47 anni), [redacted] impiegato di 51 e [redacted] giovane gommista. Trovati 300 grammi di marijuana, tre di cocaina, 50 proiettili e [redacted] calzamaglia [redacted]

[redacted]. La droga partiva dalla Calabria ed era poi venduta sul mercato dell'Albese. Il traffico è stato scoperto dai carabinieri dopo lunghe indagini: quattro persone sono state arrestate e un minorenne è stato denunciato a piede libero.

Sono finiti in [redacted] Rocco Macrì, di 22 anni, camionista, abitante a Grinzane Cavour, in via Dell'Asilo [redacted]6; il padre Giuseppe Macrì, di 47 anni, impiegato, abitante a Rizziconi (Reggio Calabria), in via Marotta; Giuseppe Zappino, 51 anni, impiegato, abitante a Rosarno (Reggio Calabria), via Provin[redacted] 83; Massimo Meloni, 21 anni, gommista, nato [redacted] Alba e abitante in corso Langhe [redacted]. E' [redacted] denunciato a piede libero N. S., di 15 anni, abitante a Rizziconi. Tutti sarebbero incensurati. I carabinieri del nucleo operativo di Alba da mesi [redacted] seguivano la pista Calabria-Langhe e sospettavano che vi fosse droga in arrivo dal Sud. Sono intervenuti quando a Grinzane Cavour sono giunti, a far visita a Rocco Macrì, il padre Giuseppe, lo Zappino, insieme [redacted] il minorenne.

Da sinistra Rocco Macrì, il padre Giuseppe, Giuseppe Zappino e Massimo Meloni bloccati dai carabinieri (reporter)

L'auto proveniente da Reggio Calabria, una «Golf», è stata bloccata appena arrivata sotto la [redacted] di [redacted] Macrì. Sulla «Golf» [redacted] stati trovati 299 grammi di marijuana, 50 proiettili calibro 22, [redacted] calzamaglia da donna nera. Tutto [redacted] nascosto nel tunnel che collega il cruscotto [redacted] cambio. Poi [redacted] perquisita l'abitazione di Rocco Macrì che era in casa: [redacted] stati trovati due bilancini di precisione (di cui uno elettronico), [redacted] coltello a [redacted] con una lunga lama, una pistola scacciacani senza il tappo rosso [redacted] riconoscimento sulla canna.

E' anche [redacted] controllata l'auto di Rocco Macrì, una «Ritmo 2000», sulla quale [redacted] stati rinvenuti due grammi di cocaina. Rocco, Giuseppe Macrì [redacted] Zappino [redacted] avrebbero fornito spiegazioni sulle sostanze stupefacenti, sulle munizioni [redacted] sull'altro materiale ritrovato.

Sono subito scattate altre perquisizioni, eseguite contemporaneamente nell'Albese e in Calabria. Una [redacted] portato all'arresto dell'albese Massimo Meloni: [redacted] abitazione sono stati trovati un grammo di cocaina e quasi un grammo [redacted] mezzo di hashish.

Rocco Macrì, nato a Palmi (Reggio Calabria), vive [redacted] Grinzane [redacted] circa due anni. Gli inquirenti [redacted] sarebbero giunti per [redacted] sulla pista Calabria-Albese: [redacted] indagini hanno consentito di arrivare [redacted] un primo riscontro concreto.

Giuseppina Fiori

NEL [redacted] DI SALUZZO

Molta tensione fra i detenuti trasferimenti dalla Castiglia

Dopo una serie di gravi episodi [redacted] minacce e violenza avvenuti [redacted] giorni scorsi, la direzione della «Castiglia[redacted] starebbe per attuare una serie di provvedimenti tesi a evitare il rischio che all'interno della [redacted] di pena [redacted] organizzino gruppi di reclusi in grado [redacted] «dettare legge» [redacted] carcere.

A PAGINA 41

Incidente poco dopo l'una a Faule sulla statale per Moretta

Si uccide in auto di notte

Vittima un pensionato di 57 anni. [redacted] perso [redacted] controllo della vettura che è finita in [redacted] campo. Tradito da malore. Era presidente della locale Associazione alpini.

FAULE. E' passato in pochi minuti dal divertimento alla mor[redacted]. Dopo avere trascorso la serata con amici, ieri notte, mentre rincasava, ha perso il controllo della sua «Uno» che [redacted] sbandata ed è finita [redacted] un cam[redacted]. La vittima [redacted] Giuseppe Aimar, 57 anni, che abitava [redacted] Faule.

L'incidente è accaduto poco dopo l'una sulla statale che proviene da Moretta. Nell'affrontare [redacted] curva il pensiona[redacted] [redacted] [redacted] colpito probabilmen[redacted] da un malore. L'allarme è stato immediato. [redacted] intervenuti i carabinieri [redacted] Moretta, ma i soccorsi sono stati [redacted]. Il medico del paese Oliviero De Milano [redacted] ha potuto fare altro che constatare la morte di Giuseppe Aimar [redacted] dallo sfondamento del cranio.

La salma del pensionato [redacted] stata composta nella [redacted] mortuaria del cimitero di Faule, dov'è stata allestita la camera ardente.

L'uomo era molto conosciuto in paese; era presidente [redacted] locale sezione dell'Associazione nazionale alpini, che riscuote molta simpatia nella zona. «Era un personaggio schietto e generoso, come pochi - ricorda Paolo Negro, [redacted] collega nell'associazione -; mai si tirava indietro per aiutare un amico, rappresentava [redacted] esempio di bontà e correttezza, oltre a seguire con passione il suo ruolo - non retribuito - di brillante animatore dell'associazione alpina.

[redacted]a ieri la [redacted] ardente del cimitero è stata ininterrotta di compaesani [redacted] degli amici di Moretta, Casalgrasso e Polonghera.

Giuseppe Aimar

Giuseppe Aimar, che non [redacted] sposato, viveva [redacted] solo in una casa di via Borghetto. In paese abitano i suoi parenti, un fratello ed [redacted] sorella.

Per più di trent'anni era stato operaio alla Fiat e, raggiunta [redacted] pensione, si era dedicato [redacted] attività di promozione sociale.

Il veicolo del pensionato è [redacted] sequestrato [redacted] [redacted] a [redacted] disposizione del magistrato che si occupa dell'inchiesta. Nel pomeriggio [redacted] ieri, intanto, [redacted] giun[redacted] da Saluzzo il medico legale Mario Del Pont per la perizia necroscopica. Soltanto dopo avere consultato i risultati delle analisi, sarà concessa l'autorizzazione per i funerali.

Michele Bancilo

Invalido civile di 51 anni stroncato da malore nel letto di casa

Trovato morto a Centallo

Il cadavere scoperto da vigili urbani e carabinieri che hanno abbattuto la porta dell'abitazione. L'allarme dato dalla barista che non lo vedeva da tempo

CENTALLO. L'hanno trovato [redacted] nel letto [redacted] [redacted] carabinieri e vigili urbani che, dopo avere suonato più volte il campanello senza ricevere risposta, hanno sfondato la porta dell'abitazione. Giovanni Biglione, 51 anni, era disteso, avvolto dalle coperte; a stroncarlo, probabilmente, [redacted] un malore.

[redacted] pensionato, invalido civile, viveva solo da anni. Era stato visto l'ultima volta in p[redacted] venerdì mattina, quando, come solitamente faceva, si era recato dal panettiere di via Piave. A insospettirsi [redacted] suo [redacted] [redacted] stata Gina Fredia, titolare del bar dove spesso Giovanni Biglione s'intratteneva.

«Veniva tutte le mattine a prendere il caffè [redacted] tornava più volte durante il giorno - racconta la barista -. Ci siamo preoccupati [redacted] vedendolo [redacted] sabato nè domenica, perché quando sapeva [redacted] [redacted] passare da noi ci avvertiva in anticipo. Amava camminare per le strade di Centallo, era [redacted] persona solitaria, ma non rifiutava mai un sorriso [redacted] qualunque persona - amico o semplice abitante - che lo salutasse».

Dopo il ritrovamento la sal[redacted] del pensionato è [redacted] trasportata nella [redacted]ra mortua[redacted] e messa [redacted] disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha comunque già escluso [redacted] dovere ricorrere all'autopsia: [redacted] [redacted] della morte di Giovanni Biglio[redacted] sono chiare. Dopo il malore, l'uomo avrebbe tentato di scen[redacted] [redacted] letto per chiedere aiuto, ma il dolore e il freddo non glielo avrebbero consentito.

I funerali si svolgono oggi, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale.

[redacted] [redacted]

L'altra notte ad Alba

Schiamazzi in discoteca 14 d[redacted]ci

ALBA. Quattordici giovani [redacted] no stati denunciati a piede libe[redacted] dai carabinieri. Uscendo da una discoteca alle 3,30 dell'altra notte, avrebbero compiuto schiamazzi accompagnati da suoni di clacson.

Dodici ragazzi [redacted] [redacted] Feletto (Torino): Renzo Cavezzana, [redacted] anni, meccanico, abitante in strada S. Pietro 18; Mario Besso (20), operaio, via Certosa 8; Paolo Martinetto (21), operaio, via Rosario 35; Luca Lauriola (20), operaio, via Fontana 57; Maurizio Barra (19), operaio, via Clerico 2; Bruno Angelo Albanese (25), operaio, via Clerico 2; Pasquale Milite (20), strada [redacted]. Pietro 14; Lorenzo Miceli (19), studente, via Adriano Ghione 19; Marco Inglese (19), operaio, via Circonvallazione 20; Emanuele Saccoman (20), operaio, via IV Novembre 7; Massimo Sacchetto, (20), operaio, via Michelotti 93; Luisa Michienzi (18), via Ghione 5. Gli ultimi due sono Gianluca De Rizzo (21 anni), tubista, [redacted] Rivarolo Canavese e Maria Iacona (19) di Volpiano. [g. f.]

[redacted] BOVES [redacted]

Deceduto impiegato Enel

Si era sottoposto ad [redacted] intervento (pienamente riuscito) [redacted] trapianto di midollo [redacted] all'ospedale San Martino di Genova, ma non ha retto alle complicazioni post-operatorie. Giovanni Pellegrino, conosciuto in paese [redacted] «Ciabutùn», 35 anni, [redacted] abitava [redacted] Boves, in via Cuneo 60, [redacted] morto ieri [redacted] nel capoluogo ligure. Impiegato Enel, era sposato [redacted] Pasqualina Bottasso, pure [redacted] 35 anni. Appassionato ed esperto [redacted] animali, era presidente [redacted] gruppo ornitologico della provincia. Nell'89 [redacted] vinto a Pordenone i Mondiali di ornitologia. Il suo nome era apparso su molte pubblicazioni del settore. Lascia due bambine. A Boves era apprezzato per il suo [redacted] mite e per la disponibilità che sempre dimostrava verso amici [redacted] conoscenti. I funerali di Giovanni Pellegrino [redacted] svolgeranno domani alle 15 nella parrocchia di San Bartolomeo. [b. s.]

A un pensionato

Rubati mobili [redacted] preziosi per [redacted] milioni

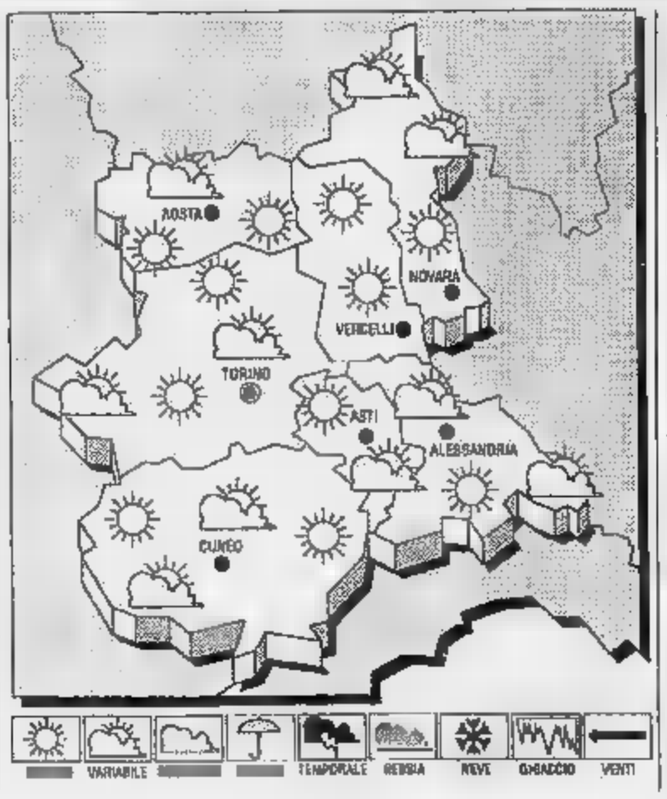
LA MORRA. L'aver dimenticato di chiudere a chiave una por[redacted] della [redacted] di campagna è co[redacted] [redacted] ad [redacted] pensionato, derubato in [redacted] [redacted] dei mobili di famiglia.

Carlo Alessandria, [redacted] [redacted] abitante [redacted] Dogliani, in regione Pianezzo, e proprietario [redacted] una «seconda casa» a La Morra, si [redacted] allontanato da questa lasciando socchiuso uno degli ingressi. Per [redacted] banda [redacted] ladri che evidentemente [redacted] aggirava nella zona, [redacted] quindi stato un invito a nozze.

Dalla casa sono spariti i quattro mobili più preziosi, oggetti di antiquariato di un certo valore, anche se non catalogati come beni artistici.

Secondo [redacted] prima stima compiuta sulla base della descrizione del proprietario, che ha denunciato il furto ai carabinieri di La Morra, il valore del bottino sarebbe sui trenta milioni di lire. [g. n.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] sistema nuvoloso, nel suo moto verso Levante, estende la sua influenza sulle regioni settentrionali a quelle centrali.

[redacted] PREVISTO PER [redacted]
Generalmente [redacted] e poco nuvoloso.

TEMPERATURA. pressochè sta[redacted].

[redacted] [redacted] direzione variabile.

[redacted] DEL [redacted] [redacted]avalenza [redacted] cielo poco nuvoloso; aumento [redacted] nuvolosità nel [redacted] della giornata. Temperatura in [redacted].

LE TEMPERATURE
[redacted] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 17,5; min: 5,9; media: 11

[redacted]
Max: 14,3; min: 8; media: 11,2

[redacted] IN [redacted]

Torino	17	Novara	13
Alessandria	[redacted]	Aosta	16
Asti	17	Vercelli	[redacted]

[redacted] Sole sorge alle [redacted] [redacted] 46 minuti; tramonta alle [redacted] 20 [redacted] 14 minuti. La Luna [redacted] [redacted] ore 17 [redacted] [redacted] minuti; cala domani [redacted] ore 5 e 24 minuti.

I veterinari delle Usl dovranno fare l'ispezione almeno una volta l'anno

Nuovi controlli nelle stalle

Le medicine per i bovini potranno essere acquistate in farmacia solo con ricetta. Ogni allevatore dovrà tenere un registro dei prodotti utilizzati. Offerte ai consumatori più garanzie di genuinità

CUNEO. I controlli non [illegible] ancora partiti perché il decreto legge è operante da meno di [illegible] mese, [illegible] gli allevatori devono mettersi in regola al più presto: i medicinali per [illegible] bestiame [illegible] possono acquistare in farmacia solo con la ricetta del veterinario; in ogni stalla dovrà esserci un libro di carico [illegible] scarico dei medicinali. Per gli inadempienti (e i veterinari Usl sono obbligati ad almeno un controllo l'anno) sono previste sanzioni da [illegible] milioni [illegible] [illegible] [illegible] casi più gravi partirà anche la denuncia alla magistratura.

La nuova normativa estende anche all'Italia quanto già viene attuato da tempo nel resto della Cee, [illegible] gli allevatori sono preoccupati. Dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Il controllo [illegible] giusto, però abbiamo chiesto meno burocrazia, procedure più snelle, anche perché i veterinari liberi professionisti sono in numero insufficiente». L'Asprocarne ha programmato numerosi [illegible] per [illegible] le nuove norme sull'uso dei medicinali. Il calendario: domani a Bra, martedì a Fossano, mercoledì a Savigliano, sempre alle 21 negli uffici di zona dell'organizzazione. Dopo Pasqua toccherà [illegible] altre località dove l'allevamento [illegible] più esteso e i mugugni più forti.

Spiega il veterinario dell'Usl [illegible] Dronero Maurizio Cavallo: «Il farmacista non consegna [illegible] più senza ricetta per le cure al bestiame medicinali di tipo chemioterapico, antibiotico, cortisone, psicotiche, antinfiammatori, insomma i più usati nelle stalle. Non solo, ma gli allevatori devono tenere un registro, che dovrà essere timbrato dai veterinari pubblici, [illegible] per il quale [illegible] devono presentare domanda ai servizi veterinari delle Usl. Il registro dovrà essere conservato [illegible] per tre anni dopo l'ultima annotazione. Le nuove norme sono comunque una ulteriore garanzia per i consumatori».

E' destinata quindi a sparire la figura del rappresentante che visitava le aziende con la macchina carica di medicinali e che veniva anche sospettato di vendere anabolizzanti. D'ora in avanti sarà il veterinario a fare le prescrizioni [illegible] le responsabilità saranno [illegible] divise [illegible] professionista, farmacista e allevatore.

Gianni De [illegible]

Negli oltre 15 mila allevamenti della «Granda» aumentano ispezioni e controlli

L'agricoltura biologica

A Robilante s'inizia il corso su melo, pero e piccoli frutti

ROBILANTE. «Agricoltura biologica» è il tema del corso di aggiornamento professionale, che prenderà il [illegible] martedì prossimo, 21 aprile, nella sede della Comunità montana, in piazza Regina Margherita 27.

«L'esigenza di organizzare un corso sull'orticoltura e la frutticoltura sotto l'aspetto biologico - spiega Ugo Boccacci, presidente della Comunità Montana Valle Gesso, Vermenagna [illegible] Pesio - nasce dalla constatazione dei positivi risultati ottenuti lo scorso anno con le lezioni sull'agricoltura biologica. L'esperienza pratica nelle coltivazioni ha confermato la necessità [illegible] proseguire sulla strada del miglio[illegible] delle qualità dei prodotti, utilizzando tecniche che rispettino l'ambiente e la salute [illegible] del consumatore».

L'agricoltura biologica [illegible] [illegible] essenziale per mantenere in crescita il [illegible] della lavorazione delle terre di montagna e la valorizzazione dei prodotti tipici. «All'ente pubblico - aggiunge Boccacci - spetta mettere i coltivatori in grado [illegible] conoscere le opportunità e le iniziative per migliorare il mercato e le tecniche di produzione di frutta [illegible] verdura tipici della nostra zona».

Il corso di orticoltura e frutticoltura riguarderà la coltivazione di melo, pero, castagno e dei piccoli frutti. Saranno affrontate le modalità di preparazione [illegible] dei prodotti per il mercato. Tecnici e esperti illustreranno ricerche sull'agricoltura biologica delle valli alpine. Per informazioni [illegible] iscrizioni ci si può rivolgere all'ufficio tecnico della Comunità montana, allo 0171/78.457 oppure 78.240.

Oggi, intanto, l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi consegnerà [illegible] Maurizio Ventura, di Morozzo, autore di uno studio [illegible] «Recupero e valutazione di antiche varietà del melo», il premio dell'Associazione produttori biologici cuneesi. L'iniziativa si terrà all'Istituto agrario di Verzuolo. [g. p. m.]

CUNEO

CARABINIERI

Bilancio [illegible] tre mesi di attività

Nel trimestre gennaio-marzo i carabinieri hanno elevato 11.793 contravvenzioni, ritirato 187 patenti e [illegible] carte di circolazione, [illegible] intervenuti in 554 incidenti stradali, hanno arrestato 69 persone [illegible] denunciate 1089. I delitti scoperti sono stati 707, la refurtiva recuperata ammonta a un totale di 670 milioni. Sono state rintracciate 83 auto rubate.

DRONERO

Bacheche per [illegible] informazioni dei gruppi

Gli operai del Comune hanno sistemato sotto l'ala del «Caffè Teatro», vicino all'ufficio turistico, dieci bacheche metalliche che saranno affidate [illegible] gestione ai gruppi e associazioni del paese per sistemare notizie e programmi di attività dei sodalizi.

[illegible]

Il mercato dei conigli cambia sede

L'amministrazione comunale ha deciso il trasferimento del [illegible] to settimanale [illegible] conigli [illegible] la piazzetta Brofferio, alla nuova piazza del mercato agricolo, vicino al peso pubblico.

BO[illegible]

Captazione e distribuzione dell'acqua

Si è svolto l'altra mattina a Cuneo un convegno [illegible] titolo «Sistemi di automatizzazione, distribuzione [illegible] approvvigionamento dell'ac[illegible] [illegible] uso idropotabile», organizzato dal gruppo «Auser» di Borgo San Dalmazzo, con il patrocinio dell'Unione industriale e dell'ordine degli ingegneri. Si è parlato delle tecniche di captazione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua.

[illegible]

Tavola rotonda sulle fragole

Stasera [illegible] 20,30, nelle [illegible] del centro anziani, si terrà una tavola rotonda [illegible] «Fragole e piccoli frutti, quale futuro». L'iniziativa [illegible] organizzata [illegible] Comune in collaborazione con l'Asprofrut. Interverranno Giovanni Lauratore, direttore della Piemonte Asprofrut, Gianluigi Basetti, responsabile del Sisp, e il tecnico agrario Michele Baudino.

INPS

Versamento dei contributi [illegible] il 21 aprile

L'Inps ricorda che il 21 aprile scade il termine [illegible] il quale gli artigiani [illegible] commercianti devono versare la prima rata dei contributi Inps per il '92. Il reddito minimo imponibile è stato fissato [illegible] 17 milioni [illegible] mila lire. Per informazioni rivolgersi agli uffici di Cuneo [illegible] corso Santarosa 15, telefono 0171/695971.

Il 51 per cento delle quote è stato acquisito dalla Cassa di risparmio di Verona

La Banca Cuneese passa ai veneti

L'istituto di credito scaligero ha rilevato il pacchetto azionario dalla Cassa di Bologna e ha raggiunto la maggioranza del capitale. Nel '91 la «Lamberti e Meinardi» ha superato i 1330 miliardi di raccolta

CUNEO. Il [illegible] per cento di quo[illegible] della Banca Cuneese Lamberti e Meinardi saranno acquisite dalla Cassa di Risparmio di Verona. La notizia è stata co[illegible] l'altro giorno dal presidente dell'istituto scaligero, Alberto Pavesi, nel corso di un convegno sul mercato del credito.

«La maggioranza del capitale sociale della Banca Cuneese - spiega il responsabile delle relazione esterne, Carlotto - dal 1989 era posseduta in quota uguale [illegible] due fra le maggiori Casse di risparmio italiane, Ve[illegible] e Bologna. La quota bolognese è ora in fase di cessione. L'istituto bancario scaligero, che sta prendendo accordi [illegible] anche con banche [illegible] Slovenia e Croazia, deterrà la maggioran[illegible] assoluta della Cuneese, che nella «Granda» è presente dal 1920 e conta 15 sportelli, con uffici anche a Asti».

L'ingresso delle due Casse di risparmio nella «Cuneese» avrebbe dovuto essere il primo passo per arrivare alla fusione tra Verona [illegible] Bologna. Il progetto sarebbe poi naufragato per divergenze politiche all'interno di alleanze di partito.

[illegible] fallimento dell'operazione di collaborazione ha [illegible] portato i due istituti di credito a dividersi le quote di alcuni pacchetti [illegible] partecipazione bancaria, fra i quali compare appunto la Banca Cuneese Lamberti e Meinardi, oltre alla Banque Finindus di Parigi.

La «Cuneese», che nelle prossime settimane aprirà un nuovo sportello [illegible] Sommariva Perno, nel '91 ha superato i 1330 miliardi [illegible] fatturato, con un aumento nella raccolta complessiva del 10 per cento.

L'istituto di credito con sede nel capoluogo, in piazza Galimberti, si è distinto anche nel settore degli impieghi (finan[illegible] a imprese e famiglie) dove ha fatto registrare [illegible] incremento del [illegible] per cento per la competitività aggiunte grazie [illegible] investimenti tecnici e organizzativi, deliberati dal consiglio di amministrazione per [illegible] biennio '91-92.

[r. s.]

Lo sportello della Banca Cuneese Lamberti Meinardi in piazza Galimberti

PEVERAGNO

Proteste in paese

Associazioni sfrattate dal Comune

PEVERAGNO. «I gruppi e le associazioni del paese non devono[illegible] dimenticati [illegible] costretti a andarsene dai locali municipali fino ad [illegible] utilizzati». E' questa l'iniziativa, promossa [illegible] gruppo di minoranza consiliare, che intende organizzare [illegible] serie di iniziative contro il ventilato provvedimento del Comune che disporrebbe lo «sfratto» per associazioni, club e gruppi che occupano locali pubblici. «Non è possibile - spiega Stefano Dho, capogruppo della minoranza - dimenticare le esigenze dei giovani e dei sodalizi che organizzano il tempo libero, indicono dibattiti e iniziative culturali».

L'impegno della minoranza è per scongiurare lo «sfratto»: il trasferimento delle associazioni dai locali fino ad [illegible] utilizzati per riunirsi dovrebbe avvenire nelle prossime settimane. Intanto la minoranza ha solleci[illegible] anche la convocazione [illegible] un Consiglio comunale aperto sul piano regolatore, chiesto il 20 marzo, ma non ancora fissato. [g. p. m.]

CUNEO

Posa dei cubetti

Centro storico tre cantieri per il porfido

CUNEO. Sono stati allestiti in città cinque cantieri per lavori di sistemazione di alcune strade nel quartiere Donatello e nel centro storico.

Il primo intervento riguarda l'apertura al traffico [illegible] controviale [illegible] via Gobetti, nel tratto compreso fra via Bertolino e via monsignor Riberi. Il progetto prevede l'asfaltatura della carreggiata e la costruzione [illegible] marciapiedi. La spesa complessiva è di 40 milioni.

Nei giorni scorsi sono iniziati anche i lavori di sistemazione del porfido e pavimentazione di tre strade del centro storico: via Alba, nel tratto tra via Peveragno e via fratelli Ramorino e tra via Bongiovanni e via Barbaroux; via Amedeo Rossi, da via fratelli Vaschetto a via Santa Maria e in via Bongiovanni, da via Alba a corso Giovanni XXIII, vicino al maxi-parcheggio di piazza Boves. La spesa complessiva è di 135 milioni. Il termine previsto per il completamento dei lavori [illegible] [illegible] riapertura al traffico delle strade [illegible] la fine di giugno. [g. p. m.]

BERNEZZO

Per l'ospitalità

«Tirabucion» in premio dagli [illegible]

BERNEZZO. Hanno stappato [illegible] 1991 oltre [illegible] bottiglie di vino (di produzione propria) ad amici e parenti. Per questo record di generosità giovedì verranno premiati con [illegible] «tirabucion» (cavatappi) murale in ferro montato [illegible] legno. L'orginale cerimonia prenderà il via alle 15 nei locali [illegible] carrozzeria «Chesta». Il riconoscimento, accompagnato da [illegible]tiva pergamena, andrà a Elio Chesta (via XXV Aprile), Emilio Giordanengo (Fontane Grasse), Pasqualino Goletto (Prato Francia) e alla sezione dell'Associazione [illegible] zionale alpini [illegible] Bernezzo.

Spiega Enrico Mario Borsotto, organizzatore [illegible] manifestazione e titolare della ditta artigianale che ha realizzato i tirabucion: «Sarà sicuramente un regalo di Pasqua molto gradito. I tirabucion sono pezzi rari, tra i prodotti più significativi della nostro paese. Il legno è il castagno che si [illegible] sulle [illegible] stre colline. Mentre il vino imbottigliato e offerto dai nostri quattro vincitori è soprattutto dolcetto delle Langhe». [a. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Chi ha votato la lega Nord

Vorrei rispondere alle interviste rilasciate a «La Stampa» dai leader democristiani cuneesi per giustificare l'insuccesso elettorale. Sono un commerciante che, [illegible] altri colleghi, si è imposto da un anno a questa parte di far [illegible] ai propri clienti gli aumenti spropositati, ben al di sopra [illegible] tasso di inflazione, delle tasse comunali. Gli amministratori [illegible] difendono dicendo che è Roma ad obbligarli a tali aumenti ed in parte hanno ragione.

Perché, se non sono d'accordo [illegible] i partiti di governo che sono gli stessi che amministrano Cuneo, non si dimettono o almeno [illegible] lasciano la tessera, dimostrando così di fronte ai cittadini, [illegible] non accettare tale andamento?

Altra giustificazione che hanno addotto all'insuccesso elettorale è che sono stati i «ricchi» [illegible] votare lega. Così dicendo dimostrano di avere la medesi[illegible] cecità politica dei loro capi romani. Come può un 18 per cento essere composto da soli professionisti? E' la gente co[illegible] (impiegati, operai, pensionati, commercianti) ad avere voluto dare un segnale chiaro: non pentita del risultato elettorale è determinata [illegible] «punire» la classe dirigente, se le [illegible] non cambieranno.

Lettera firmata, Cuneo

Da Dronero appello per l'auto bruciata

In città si [illegible] verificati fatti [illegible] cronaca molto gravi, che mi hanno interessato direttamente. L'altra settimana la mia auto è stata incendiata. Purtroppo, l'auto mi è necessaria per lavoro.

Non ho più i soldi per sostituirla e quindi sono costretto ad usarla anche [illegible] è semidistrutta. Chiedo ai lettori de «La Stampa» [illegible] aiutarmi perché [illegible] questo momento ho notevoli difficoltà finanziarie, avendo iniziato [illegible] [illegible] attività. A coloro che vorranno aiutarmi prometto [illegible] restituire quanto mi hanno anticipato per acquistare un'auto.

Gino Brunetti, Dronero

Scrivere a La Stampa via [illegible] Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61; [illegible] [illegible] 362.744; 362.971
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bagnolo: 392.636
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.858; 945.456
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
[illegible] **Beibo:** 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
[illegible] 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 969.126

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Cuneo** oggi è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia Michelotti, p.za Gli[illegible] 14, tel 692.475. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 440.400
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 6, tel. 412.846
Fossano: *Abrate*, v. Roma 92, tel. [illegible]
Mondovì: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.288.
Saluzzo: *Rabo*, c. Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Dominici*, via Camboni 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.51
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 48.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474 44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 496.800; **Cherasco:** 496.894

STATO CIVILE

FOSSANO

[illegible] Salzotto Giulia (Fossano), Mondino Marta Maria (Fossano), Magnasco Antonella (Fossano), Gallo Noemi (Fossano).

MATRIMONI. Garello Mauro, 29 anni, (residente a Centallo), con Ara[illegible] Daniela, [illegible] anni, (residente a Fossano); Manduni Luigi 30 anni, (residente [illegible] Centallo), [illegible] Simoni Elvira, 22 anni, (residente [illegible] Fossano); Risso Ermanno, 25 anni, (residente a Centallo), con Porretta Concetta, 21 anni, (residente a Fossano); Plumatti Gilberto, 24 anni, (residente a Fossano), con Bertolino Cristina, 27 anni, (residente a Fossano); Caramia Claudio, 43 anni, (residente a Fossano), [illegible] Viola Silvana, 33 anni, (residente [illegible] Asti); Taricco Roberto, [illegible] anni, (residente a Cherasco), con Barbero Maria Teresa, 22 anni, (residente a Cherasco).

MORTI. Gandino Seconda, [illegible] anni, pensionata, (residente [illegible] Centallo); Bosio Benedetto, 81 anni, pensionato, (residente [illegible] Fossano); Costa Enrichetta, 88 anni, pensionata, (residente a Fossano); Colatti Giuseppe, 74 anni, pensionato, (residente a Fossano); Lo Bruno Luciano, 67 anni, pensionato, (residente a Fossano); Testa Maria, 98 anni, (residente a Fossano).

CARAGLIO

[illegible] Ripa Giacomo, 68 anni (residente a Monterosso Grana), pensionato; [illegible] Marco, [illegible] anni (Caraglio), pensionato.

SALUZZO

[illegible] Martino Valentina (Revello); Guglielmino Paolo (Barge); Zucca Stefano (Gambasca); Torrero Martina (Cervera); Demaria [illegible] (Saluzzo).

MORTI. Franco Teresa Caterina vedova Chiapparo, 71 anni (Savigliano), pensionata; Scalemandi Luigia Maria vedova Malano, [illegible] anni (Saluzzo), pensionata; Rosano Giovanni Francesco, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Ferrero Giovanni, 65 anni (residente a Paesana), pensionato; [illegible] Rosa vedova Lovera, 72 anni (residente a Vignolo), pensionata; Almar Margherita vedova Barbero, 77 anni (residente [illegible] Saluzzo), pensionata; Bagnis Margherita vedova Chiapelli, 92 anni (residente a Costigliola Saluzzo), pensionata; Tortone Giovanni Francesco, 64 anni (residente a Saluzzo), pensiona[illegible] Borgna Secondino vedovo Lamberti, 81 anni (residente [illegible] Manta), pensionata; Biondi Giulio, 65 anni (residente a Verzuolo), pensionato; Bovo Maria, 55 anni (residente a Paesana), pensionata.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Convegno sugli scarichi

Oggi alle 14,30 nel salone [illegible] Provincia si terrà un convegno sull'etichettatura dei prodotti alimentari e la disciplina degli scarichi industriali. L'iniziati[illegible] è della Provincia e dell'istituto lattiero-caseario.

BORGO

La droga e gli studenti

Stasera alle 20,30, nel salone dell'Usl si terrà un convegno [illegible] titolo «Droga-dipendenza. Come trattare l'argomento nella scuola». L'iniziativa è del servizio tossicodipendenza e del Distretto scolastico. Interverrà la professoressa Aimonetto, preside della scuola me[illegible] di Morozzo [illegible] coordinatrice del comitato per l'educazione alla salute del provveditorato.

CONCORSO

Un responsabile di ragioneria

Domani scade il termine per le domande di ammissione al con[illegible] per [illegible] posto da responsabile [illegible] servizio di ragioneria al Comune [illegible] Cuneo.

Nei giorni scorsi alcuni episodi di intimidazione e violenza fra i detenuti

Saluzzo, paura nel carcere

La direzione starebbe per ordinare il trasferimento in altre sedi di pena di vari reclusi che creano pericoli alla sicurezza della Castiglia. Giovane accoltellato per punizione

SALUZZO. «Radio carcere» ha diffuso la notizia nel fine settimana: a giorni alcuni detenuti saranno trasferiti in altre case di pena. E la direzione avrebbe deciso una serie di altri provvedimenti per evitare che la situazione di tensione, determinatasi negli ultimi giorni alla Castiglia, possa diventare difficilmente controllabile e rischiosa per la sicurezza degli altri detenuti e gli agenti di custodia.

Alcuni reclusi di spicco, infatti, sarebbero riusciti a imporre le loro «leggi» agli altri ospiti della casa di pena, con l'intimidazione e la violenza. Sarebbe da leggere in questa chiave anche la «punizione» alla quale è stato sottoposto sei giorni fa Roberto Liguori, 24 anni, abitante a Torino in via Negarville 31, rinchiuso alla Castiglia per un furto: il giovane (che ha ricorso in appello) sarebbe dovuto tornare in libertà il prossimo primo agosto. Attorniato l'altro pomeriggio da un gruppo di detenuti, è stato accoltellato all'addome e picchiato duramente con un bastone. Ricoverato in ospedale è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per suturare la ferita. Sembra che Liguori avesse commesso uno sgarbo al «giro» che si occupa dello spaccio di droga all'interno della Castiglia.

L'altro ieri è stato ricoverato all'ospedale anche Antonio Giammicca, 29 anni, di Torino, condannato a 13 anni per concorso in rapina: si è tagliuzzato le braccia con una lametta. Forse, più che di un tentativo di suicidio, si è trattato di un espediente per uscire per qualche giorno dal carcere, e star lontano da colleghi pericolosi. [r. c.]

SULL'AUTO

Rubata pistola ad agente

Sconosciuti hanno rubato l'altro pomeriggio la pistola d'ordinanza di un agente di custodia del carcere di Saluzzo, che l'uomo aveva lasciata nella sua auto, sul sedile accanto al posto di guida, coperta da un giubbotto. Il particolare è stato riferito ai carabinieri dal derubato: si sospetta, dunque, che i ladri possano aver fatto il colpo «su commissione», sapendo cosa avrebbero trovato all'interno della vettura. L'agente Roberto Di Vito, 24 anni, abitante a Saluzzo, è stato seguito e quando ha lasciato la sua «Audi 80» posteggiata in corso Italia, pur rischiando di essere scoperti, i ladri sono subito entrati in azione. Anche un agente del carcere di Alba ha perso domenica la propria pistola (il regolamento prevede siano «Beretta 81», calibro 7,65). L'arma smarrita in strada è stata ritrovata poco dopo dai carabinieri (fuori servizio) di Montegrosso. [r. s.]

Valdieri, assalto preso di mira il rifugio a 2430 metri di quota

Teppisti al «Remondino»

Bottiglie rovesciate sul pavimento, frantumata una vetrina dove si conservano i liquori. L'episodio (il secondo in pochi giorni) scoperto l'altro ieri dal custode

Il rifugio Remondino, (Alta Valle Gesso, 2430 metri di altezza), è stato anche una volta preso di mira dai teppisti. Porte spalancate, coperte, materassi, lenzuola e carta trascinati in cucina; bottiglie rovesciate sul pavimento; pentole sporche lasciate nella stufa. La scoperta è stata fatta dal custode Alberto Zuppanelli.

«I vandali hanno anche frantumato una piccola vetrina dove in estate teniamo i liquori - spiega -. Fortunatamente i danni sono limitati. Come era già accaduto nella scorsa occasione, gli sconosciuti si sono introdotti dalla porta che si trova nel sottotetto, e attraverso una botola si sono calati nelle camere al piano inferiore. Per lo scasso si sono serviti di piccozze».

Al momento non sono ancora stati individuati gli autori del fatto. «Qualcuno ritiene che siano un gruppo di francesi - aggiunge il custode -. Quando in marzo andammo in quota per ripulire i locali, sulla neve erano ancora molto nitide le tracce lungo il sentiero che scende dal confine. Ma quelle che possiamo fare sono soltanto ipotesi: non ci sono prove. Si tratta comunque di persone che per gli atti di vandalismo sfruttano i mesi invernali, approfittando dell'isolamento del rifugio. In passato era stato anche appiccato il fuoco ad alcuni cartoncini appesi alle pareti: il rifugio, fra le migliori costruzioni del Parco dell'Argentera, aveva rischiato di bruciare». Per arrestare la delinquenza in autunno dovrebbero partire alcune iniziative del Cai. [a. z.]

La casa alpina in Alta Valle Gesso (ma.)

DALLA GRANDA

SAMPEYRE

Torinese stroncato da ictus mentre è nel giardino

Antonio Galliano, 65 anni, pensionato, originario di Sampeyre, residente a Pino Torinese, via [illegible], è morto l'altra mattina, stroncato da ictus, mentre lavorava nel giardino in borgata Martini. La salma è stata trasferita a Pino dove oggi si svolgeranno i funerali.

[illegible]

Pensionato morto per arresto cardiaco

Oggi alle 14,30, nella chiesa del Sacro Cuore, si svolgeranno i funerali di Elio Manzone, 61 anni, sposato con un figlio, pensionato, abitante in piazza Cottolengo morto l'altra mattina per arresto cardiaco.

[illegible]

Fiamme alla discarica di località Caire

I vigili del fuoco hanno lavorato per alcune ore prima di circoscrivere l'incendio sviluppatosi nella discarica di località Caire. Le fiamme si sono sviluppate l'altra notte e si sono propagate verso l'area esterna all'impianto di smaltimento dei rifiuti.

MONDOVI'

Migliorano le condizioni dei due feriti sulla To-Sv

Migliorano le condizioni di Maria Macchiarola, 31 anni, di Albissola e Paolo Marini, 20 anni, di Mondovì, strada provinciale per Villanova, rimasti feriti sabato mattina nell'incidente sulla Torino-Savona all'imbocco del viadotto Pesio tra i caselli di Carrù e Mondovì. La donna guarirà in giorni. Intanto il magistrato ha revocato il nulla osta al trasferimento della salma di Ennio Berruti, morto nello scontro, ad Albisola.

CUNEO

Fuga di gas in un alloggio a Madonna dell'Olmo

Fuga di gas ieri in un alloggio di via Rossana 3, a Madonna dell'Olmo. Sono intervenuti i vigili del fuoco. L'alloggio in quel momento era vuoto.

FRABOSA

Illesi i passeggeri

Auto sbanda e finisce nel torrente

FRABOSA SOTTANA. Ieri mattina carabinieri, vigili urbani e i tecnici dell'autogru dell'officina meccanica di Sergio Lotario hanno lavorato per oltre un'ora prima per estrarre dalle acque del torrente Maudagna la «Panda» di Gabriele Di Claudio, 58 anni, abitante a Collegno.

L'uomo, poco prima delle 11, stava viaggiando in direzione della frazione Miroglio, quando ha perso il controllo della sua auto, sulla quale viaggiavano anche la moglie e la figlia. Il conducente della «Panda» ha tentato di evitare l'uscita di strada, resa viscida dalla pioggia caduta in mattinata. La «Panda» è sbandata più volte ed è caduta nel torrente, rimanendo incastrata tra i massi.

L'auto non ha capottato, ma in pochi minuti l'acqua è arrivata all'altezza dei finestrini. Gli occupanti della «Panda» sono stati salvati dal tempestivo intervento di alcuni automobilisti. Sono intervenuti i vigili urbani e i carabinieri di Frabosa Sottana. L'auto è stata recuperata dai tecnici dell'officina Sergio Lotario, che hanno sollevato la «Panda» con un'autogru. Illesi gli occupanti dell'auto.

Intanto l'altro pomeriggio Roberto Olivero, 27 anni, residente a Margarita, via Morozzo 15, è uscito di strada con la moto vicino a Robilante. E' stato trasportato all'ospedale «Santa Croce», dove i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato ferite guaribili in giorni. Ha riportato fratture e contusioni su tutto il corpo. E' ricoverato nel reparto di ortopedia. [l. f.]

Centrale elettronica

Oggi cambiano i numeri della Sip

SAMPEYRE. In paese cambiano i numeri del telefono. Oggi la centrale elettromeccanica sarà sostituita da una elettronica in grado di fornire avanzati servizi di telecomunicazione.

Agli utenti, avvertiti nei giorni scorsi della variazione dei numeri, verrà attivato gratuitamente uno speciale servizio di segreteria telefonica che fornirà il nuovo numero.

«L'impianto consentirà alle centrali elettroniche - spiega l'ingegner Palermo - di supervisionare ciclicamente lo stato delle linee e delle funzioni prevenendo in tal modo la segnalazione di guasti o altri inconvenienti».

«La nuova centrale rende inoltre disponibile - continua - l'utilizzo dei servizi telefonici supplementari quali l'avviso di chiamata, la [illegible] tre e la telelettura del contatore, oltre il miglioramento della qualità complessiva del servizio».

Con l'inizio del '92 impianti di centrali elettroniche sono state installate a Villar San Costanzo, Roccavione e Cuneo (la cui rete sarà completamente elettronizzata entro luglio). Il programma toccherà nei prossimi mesi: Bernezzo, San Damiano Macra, Vottignasco, Riforano, Montà, [illegible], Serralunga d'Alba, Serravalle, Roburent, San Michele Mondovì, Pianfei, Artesina, Scagnello, Mondovì, Ceva, Niella Tanaro, Creva, Fossano, Cherasco, Melle, Envie, Frassino, Roreto e Genola. «L'obiettivo - conclude Palermo - è di elettronizzare tutta la provincia». [a. f.]

La differenza non costa niente.

PRACTIC
- Prezzo senza confronti.
- 3,98 metri di lunghezza.
- Oltre 800 Kg di portata.
- 4,5 - raggio di sterzata.
- Versioni benzina e diesel.

E, inoltre, su tutta la gamma:
- 5 porte
- 5 m³ di volume.
- Aria condizionata.
- Vernice metallizzata.
- Finanziamenti agevolati e leasing personalizzati.

Nissan Vanette
DA LIRE 11.669.000
IVA, pedaggi, trasporto, garanzia esclusi

NISSAN

GARANZIA UFFICIALE 3 ANNI 100.000 KM SU TUTTO IL VEICOLO

TARGA
Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo

MADONNA DELL'OLMO - CUNEO - Via Torino 178 - Tel. 0171 412.441
SALUZZO - C.so XXVII Aprile 8 - Tel. 0175 248.748

OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA
APERTI TUTTI SABATI

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

TRIBUNALE ALBA

Esecuz. imm. n. 19/88: **PAIRONA** Angelita n. Lagnasco 4/7/1943 e res.ta in Savigliano.
Si avvisa che il giorno 12 maggio 1992 ore 9,30 avanti al G.E. dr. L. Tirelli, si procederà alla

vendita con incanto

dei seguenti beni: in C.T. part. 15539 F. 1 mapp. 177 (ex 47/C) e 48 di totali Ha 2,9547.
Prezzo base: L. . Aumenti : L.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo» col concorso del controllore», entro le ore 13,30 del 8/5/1992.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni trenta dell'aggiudicazione.
Atti stabili e Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba li 26/3/92.

IL CANCELLIERE
Dr. C. Sapetti

SERENO
CENTRO del MOBILE

E' il grande spazio espositivo per una scelta ideale con la garanzia della selezione, del servizio e della tradizione Sereno.
Centro Cucine : oltre 50 modelli esposti, Zona Giorno, Zona Notte, Cameretta, Arredo Tradizionale, Complementi d'arredo...

S.S. N. 20 - CENTALLO - (CN) TEL. 0171/211333

CON PHILIPS EXPLORER
IL REGALO
SALTA SUBITO AGLI OCCHI

Con ogni videocamera VR 6647 un magnifico paio di occhiali Gilles Loop in omaggio

EXPLORER

Offerta valida fino al 31 Mar.

PHILIPS

PREZZO SPECIALE

FOTOVIDEORENATA
Roccavione - Via Giordanengo 48 - Tel. 0171

LA STAMPA "IN" CASA

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Un piacere

Occhi ancora assonnati,

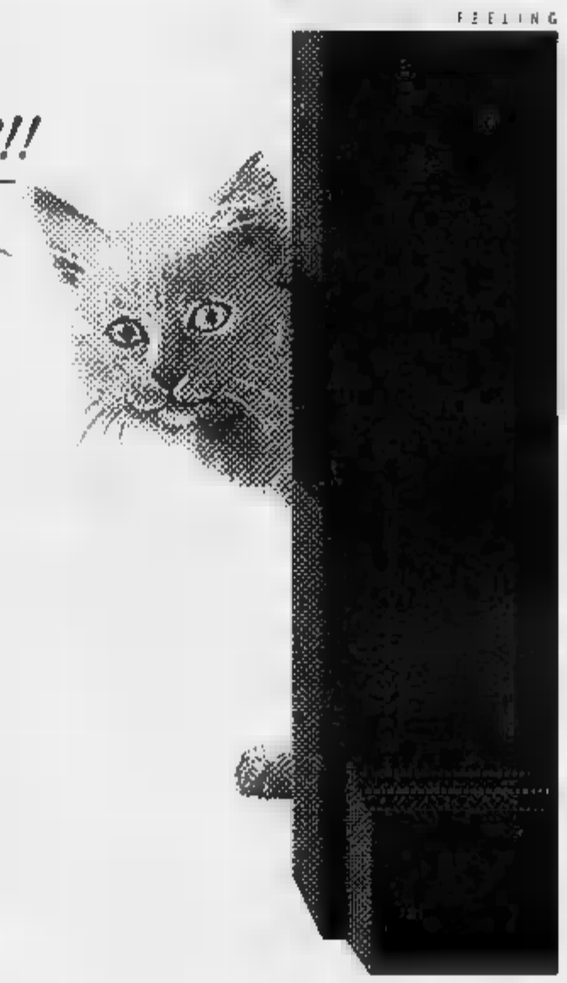
reprimendo uno

sbadiglio, stiracchiando un po' le braccia,

vi avvicinate in pantofole. Aprite la porta.

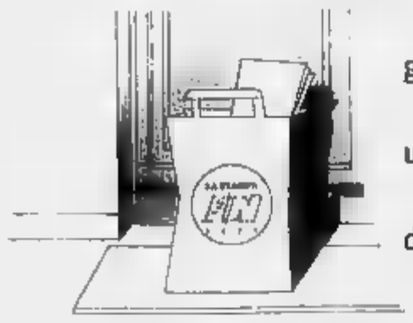
La Stampa è lì, puntuale fragrante. tutta vostra.

E intanto il caffè sta venendo su.

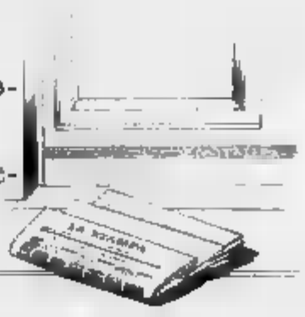


facile da avere

"LA" che modo? E' semplicissimo. Una Hostess de LA STAMPA vi farà visita, seguendo un itinerario che pubblicheremo ogni martedì. E' lei che vi farà ottenere il recapito gratuito. Sarà preceduta da sorpresa: per tre giorni, al mattino presto e proprio davanti alla porta di casa troverete, come... assaggio, una copia gratuita de LA STAMPA ed una esauriente spiegazione del servizio La Stampa "IN".



Alla nostra Hostess potrete richiedere la consegna per 5, 6, o 7 giorni alla settimana. Il giornale vi sarà recapitato ogni mattina, direttamente davanti all'uscio, suonare il campanello per non disturbare. Potrete effettuare il pagamento alla fine del mese secondo le modalità che vi verranno comunicate dalla hostess.



IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Il servizio di recapito gratuito si intende automaticamente rinnovato di settimana in settimana. Per sospenderlo, e poi eventualmente riattivarlo, basta telefonare al 69.45.45 di Cuneo.

Stasera a Canelli l'associazione della zona prepara iniziative di protesta

«Valle Belbo dimenticata»

Il presidente del Comitato: «Abbiamo perso troppi servizi, soprattutto nella sanità» Dall'Astigiano al Cuneese le strade sono in pessime condizioni. Chiudono le scuole

SANTO STEFANO BELBO. «Favorire lo sviluppo sociale, economico, culturale e morale della valle»: è l'obiettivo che l'estate scorsa l'associazione per la Rinascita del Belbo pose al centro della sua attività, accanto alla salvaguardia degli interessi generali dell'intera zona.

«La nostra opera continua tuttora attraverso riunioni settimanalie, spiega il presidente dell'associazione, don Beppe Brunetto, direttore del settimanale «L'Ancora». Stasera, il consiglio direttivo si riunirà a Canelli per la prima volta dopo le elezioni e dall'incontro potrebbero emergere nuovi spunti per proseguire l'attività nella vallata al confine tra la «Granda» e l'Astigiano.

«La Valle Belbo paga vent'anni di abbandono - continua don Brunetto -. Negli ultimi due decenni non solo non sono stati fatti nuovi servizi, ma se ne sono persi molti, soprattutto nel settore sanitario».

La sanità è uno dei punti sui quali il comitato, che recentemente si è dato uno statuto, diventando così associazione, insiste maggiormente. Nell'agosto del '91 fu la soppressione del Pronto soccorso all'ospedale di Canelli a portare alla formazione del comitato, che estese poi il proprio raggio d'azione ad altri settori.

«La nostra valle, sia nell'Astigiano, sia nel Cuneese, ha molti problemi. Mancano strutture sanitarie, le strade sono in pessime condizioni, lo smaltimento rifiuti costa molto, l'acqua viene pagata cara e talvolta non è neppure bevibile, le scuole sono spesso ospitate in edifici vecchi e inadeguati e nei piccoli centri vengono soppresse», aggiunge il presidente dell'associazione elencando tutti i mali che affliggono la valle.

«Non spetta a noi il compito di risolvere questi problemi. Noi dobbiamo informare la gente di questa situazione e sensibilizzarla affinché si impegni maggiormente nella vita pubblica, partecipando ai Consigli comunali e pretendendo che le leggi vengano correttamete applicate», prosegue don Brunetto.

Secondo gli esponenti dell'associazione, anche la posizione geografica danneggia la Valle Belbo, che negli anni è diventata una specie di zona di frontiera al confine delle due province.

«Non esiste nulla sia a Cuneo, sia ad Asti. E' per questo motivo che intendiamo fare opera di informazione perché gli abitanti siano stimolati ad agire. Nei nostri incontri abbiamo registrato un notevole interesse da parte della popolazione. I problemi della valle sono molto sentiti e, anche se ci vorrà del tempo prima che si prenda effettivamente coscienza della situazione, pensiamo che si possa arrivare ad ottenere buoni risultati», conclude don Brunetto.

Nei primi mesi di attività l'associazione ottenne un vasto consenso popolare raccogliendo ventimila firme di cittadini e radunando tremila persone in piazza, a Canelli, per una manifestazione di protesta. I problemi della valle vennero poi presentati anche agli esponenti politici locali nel corso di alcuni colloqui, e una delegazione dell'associazione incontrò anche i rappresentanti della Regione Piemonte, a Torino.

Venne anche promosso un incontro pubblico nella natale dello scrittore Cesare Pavese, a Santo Stefano Belbo, nel quale i problemi della vallata vennero discussi con i responsabili della Usl di Alba e Nizza e numerose autorità cuneesi e astigiane.

Nei mesi scorsi l'associazione ha proseguito la sua opera di informazione organizzando incontri con gli abitanti nei centri della Langa, come Feisoglio e Cossano Belbo, zone in cui i problemi, soprattutto nel settore viabilità, sono ancora più gravi.

Recentemente, l'associazione per la Rinascita della Valle Belbo ha preso posizione anche su argomenti di attualità, schierandosi contro la costruzione dell'inceneritore «re-sol», a Cengio, e contestando vivacemente l'abbattimento dei tigli «pavesiani» sulla piazza di Santo Stefano.

Corrado Olocco

VESIME

Lotta all'inquinamento

Stasera, alle 21, il Comitato di crisi dei sindaci della Valle Bormida e dell'Albese si riunirà in municipio, a Vesime, per fare il punto sulla situazione nella zona dopo la pausa di riflessione del periodo elettorale. Al centro dell'incontro c'è soprattutto il progetto di monitoraggio del fiume Bormida, che il Comitato dei sindaci, con il sostegno del Wwf Italia, intende avviare nelle prossime settimane. «Ai primi di maggio inizieranno i prelievi di campioni d'acqua e terreno ed entro tre mesi avremo dati precisi sull'inquinamento nella valle», spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

Stasera, si valuterà anche la possibilità di convocare l'assemblea generale dei sindaci dei comuni schierati contro l'Acna. Inoltre, si parlerà anche dell'ultimo, clamoroso sviluppo della vicenda Acna, con la denuncia presentata a carico di quattro comuni piemontesi, accusati di inquinare il Bormida con i loro scarichi. [c. o.]

STUDIO ARTE 56

TAPPETI ORIENTALI

NUOVI - ANTICHI

OGGI APERTO

LIQUIDA

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

50%

E DA OGGI ANCHE I TAPPETI DELLA COLLEZIONE PRIVATA

SCONTO

PER RINNOVO LOCALI

L'UNICA GALLERIA DI SOLI TAPPETI ORIENTALI... IN ALBA...

ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534

ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDI' CHIUSO

DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE

Elf. con. Legge 90

IN BREVE

Operaio cade nel cantiere e si frattura un polso

L'operaio Mariano Chimera, 40 anni, abitante in via Rorine 34, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. Per cause in corso di accertamento, è caduto nel cantiere e ha riportato numerose fratture al polso destro. Guarirà in 35 giorni.

Aiuole e tanto verde in piazza don Gallesio

S'inizieranno entro l'estate i lavori di arredo urbano in piazza don Gallesio. Il progetto prevede la collocazione di aiuole, alberi e la sostituzione di parte dell'asfalto con piastrelle autobloccanti. Il costo dell'intervento è di circa 80 milioni, 20 stanziati dalla Provincia.

ALBA

E' nata l'associazione delle guide turistiche

Si è costituita l'associazione guide turistiche Langhe e Roero. Il nuovo sodalizio aderisce all'Associazione commercianti. Presidente è stato eletto Ivo Cavallo, vice Luciana Saglietti. L'iniziativa vuole migliorare la professionalità nel settore.

Catturato di notte ad Alba un giovane (29 anni) di Cervasca

Raid nei bar: arrestato

Fermato dai carabinieri mentre usciva dalla «Bottega del caffè». Nelle tasche del giubbotto c'era il bottino di furti (soldi e valori bollati) compiuti in città

ALBA. Aveva appena concluso un raid notturno in due bar e in uno studio legale: è stato arrestato dai carabinieri. E' Daniele Saglia Rubin Mucciarone, 29 anni, abitante a Cervasca, in via Meucci 3. L'uomo è stato bloccato ieri alle 5 mentre usciva dal bar «Bottega del Caffè» di Tiziana Drago, in via Alfieri 3.

Il giovane stava passando dal buco che aveva praticato poco prima per entrare nell'esercizio, rompendo un angolo della vetrata. I militari appostati nella strada e l'hanno sorpreso. Nel bar il Mucciarone aveva trovato 20 mila lire, ma nelle tasche del giubbotto gli è stato trovato il bottino di due furti compiuti poco prima. Uno al bar «Corallo» di piazza Savona 8, di Irma Bottero (a pochi metri dalla Bottega del caffè).

Daniele Mucciarone

L'uomo è entrato forzando e rompendo il vetro di una portafinestra che dà sul cortile interno e si è impossessato di 700 mila lire in contanti prelevate dal registratore di cassa, oltre alla chiave della porta di sicurezza. Poco prima aveva fatto visita allo studio legale dell'avvocato Enzo Borgna, in piazza Savona 5. Passando dal cortile interno si è arrampicato sul balcone per raggiungere lo studio al primo piano. Ha forzato la porta-finestra con un cacciavite ed è riuscito ad entrare negli uffici. Ha rovistato nelle stanze impossessandosi di valori bollati per oltre 500 mila lire e di alcune migliaia di lire.

E' uscito dalla porta d'ingresso aprendo dall'interno. L'operazione, durata tutta la notte tra domenica e lunedì, è stata svolta dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Alba, al comando del maresciallo Francesco Iaboni. I furti sono stati compiuti in due locali non distanti tra di loro: due nella centrale piazza Savona, l'altro all'inizio di via Alfieri (è la via che collega piazza Savona a corso Michele Coppino).

E' stato il rumore dei vetri in frantumi a svegliare alcuni abitanti dei condomini, che hanno avvisato i carabinieri. I militari sono riusciti a fermare il ladro. Arrestato in flagrante, il Mucciarone, che è nato a Torino, avrebbe confessato. «Avevo bisogno di soldi per comprarmi da mangiare e anche perché volevo procurarmi il necessario per partecipare ad un rally». [g. f.]

E' ORA DI SMETTERLA!!!

Basta con le solite vendite promozionali a prezzi di fabbrica dove si risparmia... solo a parole!

IL MESE DELL'OROLOGIO

800 OROLOGI DI GRAN MARCA A PREZZI VERAMENTE SCONTATI

Concessionario ufficiale

BREITLING 1884 Hamilton LONGINES

ZENITH Maurice Lacroix

RADO Vetta CITIZEN SEIKO

MARIO ROGGERO GIOIELLI

GRINZANE CAVOUR Via Garibaldi, 71 Fr. GALLO

5 Km. da ALBA Tel. 0173/262404

LA NAZIONALE AD ALBA

Con i cantanti 124 milioni in beneficenza

Quasi 7 mila spettatori domenica allo stadio per le imprese calcistiche di Ruggeri, Ramazzotti, Morandi e degli altri atleti della Nazionale cantanti (Foto Murialdo). L'incasso (124 milioni) sarà devoluto a Gruppo Abele, comunità La Vernazza, «Aliseo» e Associazione per il trapianto del midollo osseo

INVESTIRE IN LIBERTA'

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

leader in Europa nel settore dimagrimento
con Metodi e Prodotti esclusivi

Cerca

INTERESSATI AD ACQUISTARE IL NOSTRO ISTITUTO IN RIVIERA DI PONENTE

ottimamente avviato, con assistenza in franchising,
Formazione assicurata dalla Casa Madre.

Scrivere a: Publikompass
16121 GENOVA

Roberto Cappello suonerà stasera al Toselli di Cuneo

«Fantasie» per piano

I temi tratti da Mozart e Rossini nelle composizioni ispirate al «Don Giovanni» e al «Mosè». Biglietti da 11 mila a 25 mila

CUNEO. Dopo una pausa di alcune settimane, stasera, al teatro Toselli, ritorna la musica classica. La stagione concertistica propone, alle 21,15, «Fantasie d'opera», accattivante titolo per l'assolo del pianista Roberto Cappello, già in passato ospite della «Grande».

Cappello fa parte di quella ristretta schiera di artisti ai quali il [illegible] ha arriso fin dall'infanzia. Come il grande Amadeus Mozart, ha ricevuto i primi applausi a appena anni, in terra austriaca: nella prestigiosa sala della Konzerthaus di Vienna.

Ma non è questo l'unico elemento che rimanda alla vita del settecentesco genio salisburghese: anche Cappello, come il compositore, è stato avviato agli studi musicali dal padre, il quale lo indirizzò al pianoforte e al violino.

Diplomatosi all'accademia di [illegible] Cecilia, nel 1974, sotto la guida del maestro Roberto Caporali, il pianista si è imposto subito all'attenzione della critica con il primo premio al concorso internazionale di Treviso, nel 1975, seguita, l'anno dopo, dal primo premio al [illegible] «Busoni» di Bolzano, un riconoscimento che da venticinque anni non veniva assegnato ad un italiano.

Le sue esecuzioni sono contraddistinte da una grande forza interpretativa e della consumata arte di trarre dallo strumento qualsiasi sonorità, date-

Il musicista Roberto Cappello interpreta arie d'opera (fotofoto Cuneo)

gli una lunga consuetudine con la tastiera.

Da allora il percorso artistico di Cappello è stato contrassegnato da un susseguirsi di tournée all'estero, tra cui una particolarmente fortunata, nell'89 in Australia. Agli impegni concertistici, il pianista affianca l'attività d'insegnamento: è docente di pianoforte al conservatorio di Parma, e recentemente ha inciso una pregevole edizione dei valzer di Strauss.

L'omaggio ai temi operistici è una costante delle esecuzioni di Cappello che ispira anche il concerto di stasera, «giocato» su una serie di reinterpretazioni di brani d'opera. Così il pezzo d'apertura «Fantasia su "La dernière pensée"» di Weber, seguito dalla «Grande fantasia da concerto sulla Semiramide di Rossini» di Herz e da «Reminiscenze su temi de "La Halka" di Moniuszko».

Nella ripresa ancora due fantasie: quella scritta da Thalberg sul «Mosè» di Rossini e quella di Liszt-Busoni sui temi del «Don Giovanni» e da «Le nozze di Figaro» di Mozart. Il biglietto costa da 25 mila a 11 mila lire.

Pescatori

LA BUONA TAVOLA

Tajarin e sapori dell'orto nella quiete di Festiona

FESTIONA di Demonte, in Valle Stura, ancora alla vigilia dell'ultima guerra aveva 1500 abitanti, ora ne ha 200; dei quattro negozi alimentari ne è rimasto solo; c'erano tre trattorie-osterie, ora l'unica luce accesa è quella della «Locanda dei Passeggeri». E' montagna che muore.

La Trattoria dei Passeggeri in oltre un secolo di vita non ha mai cambiato proprietari: fondata dalla famiglia Gerbotto è mandata avanti dal nipote Angelo (cuoco diplomato), mutato dalla madre Margherita e dalla moglie Pierina.

Era nata con lo strano nome di «Camera degli Amici» perché lì si riunivano la sera i giovani di Festiona e, tra un bicchiere e l'altro di dolcetto, ballavano al suono di una pianola. Nel pomeriggio della domenica giocavano a bocce e facevano la «merenda sinoira». E' anche locanda per ospitare i viandanti che attraverso il Colletto si muovono tra le valli Stura e Gesso.

Ora è la trattoria di una bella tagna povera e abbandonata: l'ingresso-bar, la saletta da pranzo, vecchi mobili, soffitti bassi, un ambiente molto familiare, alla buona, ma accogliente. E' una di quelle trattorie in cui se arrivi all'improvviso, specie in un clima quasi invernale, ti guardano sgomenti, ti dicono che non hanno nulla di pronto, che è meglio telefonare e che però se ti accontenti....

Siamo accontentati e sul tavolo sono arrivate le verdure dell'orto (peperoni, giardiniera) messe a conservare nell'estate, i funghi nell'olio, il carpaccio in salsa di olio, peperoncino, aglio e rosmarino, l'uovo in camicia in carpione; e poi è venuto fuori anche un buon arrosto al sugo di noci e un po' di pollo alla cacciatora: un pollo ruspante, però, di quelli che si spappolano cuocendo, che devi ancora masticare e quindi lo gusti.

Una cucina alla compagnola, casalinga, quella che può offrire la trattoria dei Gerbotto, fatta con i prodotti del posto; e telefonando puoi trovare gnocchi, tajarin, polenta, l'ula di furn, le trippe, i conigli allevati in cortile, i polli ruspanti, i formaggi della Valle Stura, i funghi raccolti nei castagneti, in stagione le lumache.

Noi, pur essendo arrivati inattesi, abbiamo rimediato un buon pranzo senza nemmeno arrivare a spendere 20 mila lire e contiamo di tornarci, magari in estate, quando si mangerà anche fuori, protetti da un tendone, tra i villeggianti.

LOCANDA DEI PASSEGGERI
dei coniugi Gerbotto
Festiona di Demonte
tel. 0171/95275
Coperti: 40
Pranzo completo con vino: 25 mila
Chiusura: mercoledì
E' consigliata la prenotazione

Bruno Marchiaro

ITALIANA AL CINEMA

[illegible]rso — **Il principe delle maree**
Tel. 692.936
Or.: fer. 18,30/22. L. 10.000
Sab. e fest. 15/17,15/19,30/22
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Fiamma — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 883.554
Or.: 19,30/22
Sab. e fest. 16/19/22
Lire 10.000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible] — [illegible] **rossa**
Tel. 692.851
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Monviso — **Marcellino pane e vino**
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22,15
Festivi: 16/20,15/22,30
di Luigi Comencini con Nicolò Pedicini, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '800 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 38

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 5000

Eden — **Cortesie per gli ospiti**
[illegible]. 383.021 - Or.: fer. 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40'

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000

Comunale — **Mato Grosso**
Tel. 348.901
Or.: Fer. 21
Fest. 14,15/17,30/21
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 48' **Avventura**

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211
Lire 7000

Don Bosco — [illegible]
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire [illegible]

[illegible]mpero — **Luce rossa**
Tel. 412.317
Or. fer.: 20/22. Fest. 14
[illegible]2 Lire

Vittoria — **Analisi finale**
[illegible]. 412.771
Fest.: [illegible]
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. L. 5000
Or.: sabato [illegible]
Fest.: 15/17/20/22

Ferrini — [illegible]
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/6000

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 468.324
Orario: 20/22. Fest. 15
17/20/22. Lire 5000/3000

Iris — OGGI [illegible]
Tel. 816.393. Or.: 20,30
[illegible]. Fest. 15
L. 6000/8000; Alaca 4000

Po[illegible] — [illegible] RIPOSO
Tel. 62.407
Lire [illegible]

E[illegible]l[illegible]or — [illegible]
Orario: [illegible]
Lire 6000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 827.534
Lire 6000

Bartolo — SALA GRANDE: **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or. feriali: 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
Tel. 47.698
Lire 7000/8000
SALA PICCOLA: **Mediterraneo.** Or. feriali: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]on — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

[illegible] — [illegible] RIPOSO
Tel. 334.156
Orario: 20/22
Lire [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 16/21

Civico — **La bella scontrosa**
Tel. 43.758. Orario:
Fer. 20/22; Fest. 14/16
18/20/22. Lire 6000/8000
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Binlin, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con le forze dissennate del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' **Drammatico**

Italia — **Luce rossa**
Tel. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16
18/22. Lire 6000/8000

Roburent — OGGI RIPOSO
[illegible]: 16/18/20,30/22,30

Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.857
Lire 6000

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15
contin. Lire 6000/8000

[illegible]

FOSSANO

Arriva la band

Stasera, alle 21,30, al «Dolce Barluma», si esibirà il gruppo «Four on six», composto da cinque giovani cuneesi. Repertorio di standard jazz.

DEMONTE

Danze cinesi

Scadono il 19 aprile le iscrizioni al seminario «Tai chi chuan», l'arte del movimento tradizionale cinese che sintetizza ginnastica terapeutica, arte marziale, danza, rituale. Le lezioni, che si svolgeranno il 25 e aprile, al circolo «Lou stau» della frazione di Trinità, saranno curate da Migi Autore. Informazioni allo 0171/95234.

CUNEO

Omaggio all'America

Alla Biblioteca dei ragazzi, in via Cacciatori delle Alpi 4, si può visitare la mostra documentaria «America Americhe, scoperte, conquiste, riscoperte». In esposizione fino all'8 maggio oltre cento volumi cinque secoli dalla scoperta Colombo, fotografie alcuni reperti archeologici. La rassegna è aperta dal martedì venerdì, dalle 14,30 alle 18,30.

VILLAFALLETTO

C'è il Mortorio

Stasera, alle 21, per le strade del paese, si rinnoverà l'antica tradizione del Mortorio pasquale. Vi parteciperanno oltre quattrocento figuranti in abiti settecenteschi. Accompagneranno il corteo i musicisti.

[illegible]

Fagotto e pianoforte

Scadono il 28 aprile le iscrizioni al «Concorso nazionale di musica per giovani concertisti», che quest'anno è dedicato al fagotto e pianoforte. Informazioni allo 0175/85205.

[illegible]

Dinosauri in mostra

Da domani e fino a domenica, in piazza Galimberti, c'è il «Mondo dei dinosauri». L'esposizione di mostri preistorici robotizzati è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 20.

Jazz italiano con due gruppi di prestigio all'Auditorium Arpino di Bra

Blues di inizio secolo ad Alba

Il Caline ospita stasera la musica «On the road»

Jazz e blues acustico saranno protagonisti, stasera, degli incontri musicali di **Alba** e **Bra**. Nel centro Roero, per il quarto appuntamento con la rassegna «Incontri jazz» si esibiranno il «Giochi proibiti quartet» e il «Carlo Magni trio». Il concerto si terrà all'Auditorium Arpino, alle 21 (ingresso lire 10 mila).

La sarà aperta dal «Giochi proibiti quartet», gruppo formato dal sassofonista Stefano Cantini, dal chitarrista Riccardo Bianchi, dal bassista Lelio Preti e dal batterista Piero Borri. La seconda parte del concerto sarà riservata al Carlo Magni trio, che presenta, oltre al pianista Carlo Magni, Mauro Negri e Riccardo Bianchi alla batteria, e Riccardo Fioravanti al contrabbasso.

Ad Alba sarà invece di scena il blues di inizio secolo, nel secondo appuntamento della rassegna di musica popolare americana (bluegrass, country, blues) organizzata alla discoteca Caline club.

Nel locale albese (ore 23,30, ingresso libero) si esibiranno i «Blues jeans», trio torinese già visto ad Alba lo scorso autunno nello spettacolo «strada musicale» e protagonista qualche anno al Cantè Magg di Bergolo.

Il gruppo è formato da Beppe Finello (chitarra acustiva e voce), Massimo Lupotti (basso tuba e voce) e da Gianni Zuzzaro (chitarra acustica e voce), che ha recentemente sostituito l'altro chitarrista Gianpaolo Lo Presti.

I «Blues jeans» definiscono il loro genere «On road music» e i loro spettacoli consistono in un viaggio alle origini della musica nera americana. L'autore più «citato» è senza dubbio Robert Johnson, il bluesman «maledetto» morto giovanissimo in circostanze misteriose a metà degli Anni 30 e autore di celeberrimi brani ripresi nei decenni successivi dai Blues Brothers, Bob Dylan, Eric Clapton, Rolling Stones, Ry Cooder, Allman Brothers Band e molti altri.

Grande fermento musicale anche a «Le baladin» di Piozzo. La nuova stagione si è iniziata mercoledì con i «Tre Litu» e proseguirà fino a giugno. Domani, alle , si esibiranno i «Tecnica Zero».

La racconigese, composta da Beppe Raimero (chitarra e voce), Enrico Panero (voce, basso e armonica) e Alain Vittone (batteria), proporrà un repertorio rock-blues. Il 22 aprile sarà di scena il «Tione trio» con Dino Contenti (contrabbasso), Pippo Pulvirenti (batteria) e Daniele Tione (piano), seguito, il 29, all'esibizione dei «Crudele e i Demoni» di Ivrea. Ingresso libero.

Amedeo Franco
Corrado Olocco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. [illegible] Hook. Or.: [illegible] 22,10.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 87. Vedi listin.
AMBRA v. Cristo delle Salute 77. **Matadello Il giorno...** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **L'amante.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Bonsoir mortale.** Or.: 16,10; 18,20; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. E. Alberto 27. Ore 17 proiez. ds. sogl Alcoa. Ore 21 **Il caso Martello**, Anteprima ad invito.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi e spille.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
DORA v. Gramsci 9. **Tacchi e spille.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE [illegible] [illegible] Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 15; or. serali 21,15.
[illegible] **ROSSO** p. [illegible] [illegible] e [illegible]: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 6. [illegible] **patan.** [illegible] 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA c. [illegible] 341. [illegible] **e nebbia.** Or.: [illegible] 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B [illegible] **Vita sospesa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Freejack in fuga nel futuro.** Or.: ap. 20,20; ilm 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL s. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout: missione sopravvivere** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ale Dee.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,50.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]**LE** 1 v. Pombe 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible] 7. Hook. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO IDEON v. Venezia 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. [illegible] 21. **Il [illegible] della vecchia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Le tenere carezze.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Svizzera. Hook. Or. 16,30; 18,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organizzato dal Cid. **La grande guerra sentimentale.** Spett. unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tutto la Marte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. Chiacchiere **Il Pungolo.** Or.: 16; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Sono in distribuzione i biglietti gratuiti d'invito al concerto di gio. 16 al Teatro Regio ore 21. Sesta di Balsamo. Rodowell Blake, tenore; Jennifer Lennore, mezzosoprano. E. [illegible] ore 13-18,30 [illegible] 3815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 video opera **L'incoronazione nell'opera** (terza puntata) video-*baldissarè* da Turandot, [illegible] del West, L'italiana in Algeri e altre. Ingresso libero. Per inf. tel. 0815.383.209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro.** Domani giovedì e [illegible] ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, da Brevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.36.00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro.
CARIGNANO p. Carignano 8. Stasera riposo, da domani pro 20,45 **I.T.S.T.** pres. **Ritratto di famiglia** di T. S. Eliot. Reg. in sob. T.S.T., bigl. v. Roma 48, or. [illegible]. rip. Inf. tel. 557.6246-644.582. Repl. 8-[illegible].
TEATRO [illegible]. [illegible] 10. Ore 21,15 **Il grande rich. la commedia di Amendola e Corbucci Che quarantotto... in casa Cabella** Comp. G. T. Macario con O. Molina, reg. di P. Trafeso, fino al 3maggio.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Amor gitano**
20 — **Dragnet**, telefilm
[illegible] **Se vuoi vivere spara**, film
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **La pedroncina**
20,30 **Vernice fresca**
21,30 **Avventura**
22 — **Sport e sport**, rubrica
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
[illegible] **Pomeriggio mtv**
19,30 **Trenta minuti**, [illegible]
23,55 **Videonotizie**
0,30 [illegible]

Telecity
19 — **Compagni di scuola**
19,30 **Fantaallandia**, telefilm
20,30 **Il giorno della civetta**, film
[illegible] **Il tesoro della foresta pietrificata**, film
[illegible] **Due onesti fuorilegge**, telefilm

[illegible] Supersix
18,30 **Ugo re del judo**
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
20,30 **Geronimo**
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**, sit. com.

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
18 — **Speciali**
20,30 **Tesi tarsi testimonianze**
[illegible] [illegible] **sport**
23,25 **Erreuno Tg**
23,55 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Agenzia Rockford**
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiera selvaggio**
20,30 **Amico mio frega tu che frego anch'io**
0,30 [illegible] film

Telebiella
18 — [illegible]
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore: l'amore nell'arte**
21 — **Video top**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tal
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
[illegible] **Fuori campo**
22,02 **Appunti di viaggio**
23 — **L'albero della mela**
23,22 **Asti racconta**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,55 **Black indios**, film
1,35 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
18,15 **Cuori nella tempesta**
20 — **Mademoiselle Anne**
[illegible] **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**
[illegible] — **G.R.P. monitor**
[illegible] **Charleston**, telefilm
20 — [illegible]
20,30 **Le frontiere** [illegible]
22 — **L'antologia del Cetra**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Barriere**, telefilm
24,30 **Justice**, telefilm
1,30 **Il fantasma e la signora** [illegible], film

Rete [illegible]
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**
21 — **Dibattito**
[illegible] [illegible] **Sale**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Incon[illegible] con l'arcivescovo monsignor Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Due americane scatenate**, telefilm
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **Incontro con l'arcivescovo cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19 — **Agenda Rockford**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Monsignor Quixote**
24 — **Giudice di notte**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Salvezza lontana

Svaniscono le speranze del Cuneo

CUNEO. La C2 è ormai legata a un filo, o meglio alla possibilità di arrivare allo spareggio-salvezza a chi è piazza quart'ultimo. Sconfitto in casa da un eccellente Leffe, il Cuneo vede sopra di sé una classifica che si è allungata enormemente e, salvo miracoli, può lottare soltanto per la quart'ultima posizione, quella che dà diritto ad un mini-girone del terrore con le altre due classificate al diciassettesimo posto nei gironi B e C, e con la C2 assicurata soltanto a chi vince questi inediti «playout».

L'allenatore Mattè e il presidente Sanino si aggrappano alla speranza. Il tecnico dice: «Era una partita da 0-0, siamo in salita per il gol regalato da un nostro errore tattico». La rete del ko è nata da una palla persa da Cini, il cui contributo al gioco è stato inesistente. E mister spera nella sosta di Pasqua e nella capacità di reagire degli uomini, per tentare quello che ritiene un dovere: «Si può mollare soltanto quando la matematica lo impone. Per carattere, non mi arrendo mai e conto che anche i giocatori lottino come si deve per rispetto verso i tifosi, la società e il mestiere che ci siamo scelti».

Sanino è meno controllato: «Ho una grande amarezza perché ho visto qualche giocatore bravo a parole, in settimana, scordarsi poi dell'impegno alla domenica in campo». Elogia invece Calandra e Magliano: «Due ragazzi che evidentemente sentono qualcosa dentro e ci mettono tutta».

I biancorossi guardano avanti con disperazione, fra tensioni e paure. Nel finale di Cuneo-Leffe non sono mancate contestazioni dei tifosi esasperati dal deludente torneo. La sosta viene al momento giusto. [g. fr.]

Occasioni perse

Ora Novara recrimina sul passato

NOVARA. Sono due punti pesanti quelli conquistati dagli azzurri in terra veneta. Vuoi perché la squadra ha dimostrato carattere ribaltando una situazione compromessa in appena mezz'ora di gioco, quando il Novara è andato sotto di due gol; vuoi perché adesso la posizione in classifica, a 28 punti, è decisamente più tranquillizzante. Sono quattro le lunghezze il vantaggio sulla quart'ultima (proprio il Valdagno) eppoi diversi avversari risultano adesso a portata di mano.

Quella di domenica è stata la terza vittoria stagionale esterna, dopo Leffe ed Aosta, a dimostrazione che questa squadra, nei momenti decisivi, ha la forza e la capacità di reagire. Adesso c'è già chi recrimina sulle occasioni perdute. Succede sempre così quando si scampano grandi pericoli. Allora si tende a esaltare gli aspetti positivi di una stagione, trascurando quelli negativi. Si dimenticano anche i grossi spaventi corsi. I bilanci si fanno a bocce ferme ma è certo che nelle restanti nove partite gli azzurri riusciranno a riscattare una stagione ormai compromessa. Esultare per una salvezza raggiunta anzitempo ci pare davvero accontentarsi di poco.

E' legittima invece la soddisfazione di Nicolini dopo che il suo Novara è riuscito a condurre una partita che sembrava segnata. «La mia è una squadra davvero imprevedibile - ha ammesso il tecnico -. Come al solito abbiamo dimostrato di non saperci difendere. Quando però vogliamo attaccare lo sappiamo fare bene».

Domenica tra i protagonisti c'è da inserire anche Marcellino: autore di un gol molto bello, ha dato il successo alla sua squadra. [r. amb.]

Beffa a Varese

Aosta bella ma finale da lacrime

AOSTA. Rabbia per aver vista svanire una vittoria che era brava ormai in mano e soddisfazione per essere riusciti a portare a tre i punti di vantaggio sulla quart'ultima in classifica. Sensazioni diverse per l'Aosta dopo il 2-2 di Varese che ha consentito ai rossoneri di raggiungere quota 28 in classifica (come Centese e Pergocrema) e di lasciarsi alle spalle Valdagno (25), Suzzara (24), Cuneo (23) e Legnano (13). La squadra di Fossati ha disputato la miglior partita in trasferta della stagione, ma non è riuscita a gestire il doppio vantaggio facendosi raggiungere nel finale (a 9' dalla conclusione Orlando e Magni) che conducevano per 2-0), quando sembrava certa di aver centrato la prima vittoria esterna del campionato.

Protagonista dell'incontro è stato Marco Girelli che con la doppietta messa a segno a Varese ha raggiunto quota 13 nella classifica dei cannonieri. «Se alla vigilia avremmo sottoscritto volentieri la divisione della posta - dice il bomber aostano - adesso rimane il rammarico per essersi fatti sfuggire un'occasione d'oro per fare bottino pieno. Per 60' abbiamo dominato la partita, correndo un solo rischio. Abbiamo giocato in modo esemplare senza mai arretrare il raggio d'azione. Anche dopo il vantaggio abbiamo condotto la partita sfiorando il terzo gol».

«La rete del 2-1 di Mosele - aggiunge Girelli - ci ha fatto perdere per qualche istante la bussola e subito il Varese ne ha approfittato. Al di là del dispiacere per aver mancato l'appuntamento con il successo, rimane la convinzione di essere in salute e di poter affrontare la fase più delicata del campionato in condizioni di forma ideali». [a. b.]

Spettacolo modesto in Casale-Alessandria ma l'obiettivo è un altro

Il derby offre punti-salvezza

Sabadini striglia i grigi: «Ho visto solo tanta confusione». Storgato contesta i fischi Arces elogia la reazione dei nerostellati ancora una volta rimasti in dieci per un'ora

CASALE. Il pareggio nel derby doveva accontentare tutti, considerata la precaria classifica di Casale e Alessandria, invece è motivo di amarezza. Tutti giù che non era un pareggio annunciato, e su tale in- l'allenatore dei grigi, Sabadini, si arrabbia: «E' da smettere anche solo di ipotizzare che ci sia stato un accordo per dividere i punti. Il nostro obiettivo era la vittoria, anche per una supremazia provinciale che porta sempre soddisfazioni».

Sabadini è soprattutto irritato dal comportamento dei grigi nella ripresa: «Inutilmente ho urlato dalla panchina ai miei giocatori di sfruttare di più le fasce laterali e cambiare il ritmo. Forse è colpa del caldo primaverile, ma dopo il primo tempo giocato bene, mi attendevo qualcosa di più. Invece ho notato solo confusione, con passaggi imprecisi e il solito vizio di cercare gli attaccanti con cross e azioni a percussione, ma in posizione troppo centrale, e scarsi risultati».

Insomma, il positivo resta soltanto il risultato, ma sul piano del gioco Sabadini è deluso: «Sembrava che la mia squadra nella ripresa fosse telecomandata. Ancora una volta siamo riusciti a sfruttare la superiorità numerica, affidandoci troppo all'improvvisazione».

E' soddisfatto invece del pareggio il direttore generale del Casale, Donato Arces: «Per la seconda domenica consecutiva - dice - la squadra è rimasta in dieci. Era già successo quindici giorni prima, a Siena, per l'espulsione di Omicioli. Contro l'Alessandria, invece, abbiamo dovuto rinunciare a Luxoro. Ma il Casale, ancora una volta, ha reagito bene».

L'allenatore nerostellato, Bruno Baveni, elogia i suoi che hanno saputo mantenere i nervi saldi per oltre un'ora, chiudendo ogni spazio agli avversari: «Da 7 turni dalla fine ritengo che, con quattro punti di vantaggio sulla terz'ultima, siamo ormai in dirittura di arrivo per la salvezza. E il capitano, Stefano Luxoro, non se la prende con l'arbitro: «Ho pensato di fare la cosa più giusta, fermando Venturi. Non credevo proprio all'espulsione».

Casalese di nascita, il libero dei grigi, Storgato, è polemico con parte dei tifosi mandrogni: «Certo, si poteva tentare di vincere - dicono -; nel dopo partita sono tutti saggi. Ma per noi adesso è soprattutto importante conquistare punti. Non capisco i fischi. Due mesi di sofferenze ultimi, mentre ora abbiamo tre punti di vantaggio sulla retrocessione». [r. g.]

Al «Natal Palli» il casalese Carsetti contrastato da Accardi nel finale del derby conclusosi senza reti

Dopo la gara

Galparoli dona i fiori ai tifosi

CASALE. Il capitano dei grigi, Dino Galparoli, alla fine è sentito in dovere di regalare il mazzo di fiori, ricevuto dal nerostellato Luxoro in avvio di gara, agli oltre 500 Ultras che hanno incitato l'Alessandria, a lato della tribuna centrale.

Le due tifoserie si sono affrontate con grinta, sbandierando sciarpe, bandiere, e lanciando prima dell'inizio fumogeni, torce e petardi.

I tifosi nerostellati, disposti in posizione centrale di fronte alla tribuna, hanno avuto l'apporto anche della sezione di Mortara, i sostenitori dei grigi si sono presentati con bandieroni dei club di Ovada, Valenza, Novi e Milano.

Insomma, l'incitamento non è proprio mancato, anche con riferimenti a qualche episodio spiacevole dell'andata. Ma nel finale le due tifoserie, forse appagate dal risultato di parità, hanno poi ridotto il volume di slogan e sfottò. Mentre i Boys casalesi sventolavano uno striscione e la scritta «Erg» (lo sponsor dell'Alessandria), gli Ultras alessandrini attendevano solo il fischio dell'arbitro: il sorpasso in classifica è rinviato a tempi migliori. Per i tifosi, insomma, è importante che anche il prossimo anno in C1 sia ancora garantito il derby, anche se dovesse di nuovo risolversi in due troppo «tradizionali» 0-0. [r. g.]

MV
MOBILIFICIO DI VERZUOLO
VIA PROVINCIALE CUNEO, 4 - VERZUOLO
MESE DELLA CUCINA

APPROFITTARNE CONVIENE IN QUESTO MESE...
SCONTO DEL 30%

Nell'Interregionale il Bra strappa un punto sul difficile campo del Fanfulla

Savigliano, derby senza gol

Maghi e monregalesi (Eccellenza) hanno dato spettacolo soltanto nei primi 45 minuti Una traversa colpita dagli ospiti. Saluzzo, con due espulsi, costringe al pari la Novese

SAVIGLIANESE			INTERMONR.
BUCCO	6,5		DURANDO 6,5
GERBALDO G.L.	6,5		NACCI 7
GARELLI	7		MANCINI 6
LONGO	6,5		SAROTTI 5
RISSO	6,5		CAMPERI 5
BIANCO	7		SAMPO' 6
GUERRINI	6		(61' COMETTO) 6
(63' GERBALDO F.)	6		BIANCHI 5,5
[illegible]	6		(61' GARBERO) 6,5
[illegible]	6,5		BORGINA 6
MARTIRE	5,5		PUPILLO 5
CROSETTO	6		PALLOTTO 7
			LAPOMARDA 6
All.: CORRENDO	6		All.: RICHERI 6

0 0

[illegible] LO TUFO di Ivrea 5

Ammoniti: Pupillo; Durando; Lapomarda; Serotti; Longo.
Spettatori: 250.
Condizioni atmosferiche: buone, terreno in ottime [illegible].

La rappresentativa in [illegible] oggi il debutto [illegible] quattro [illegible]

NOVA [illegible] (MATERA). Inizia oggi l'avventura della Rappresentativa under 18 piemontese-valdostana in Basilicata, dove è in programma il torneo nazionale per selezioni dilettantistiche regionali under 18, [illegible]lato dall'89 alla memoria di Arte[illegible] Franchi. La compagine subalpina, guidata dal c.t. Ezio D'Herin ed inserita [illegible] girone E con Friuli e Veneto, disputerà nel [illegible] [illegible] 72 [illegible] tre impegnativi incontri valevoli per la prima fase della competizione.

I ragazzi di D'Herin affronteranno oggi [illegible] ore 15, sul campo di Montalbano, la selezione friulana. Domani, a Pisticci, contro i piemontesi saranno invece di scena i veneti. L'ultima gara del primo turno è in programma per giovedì, a Montescaglioso: avversari delle compagini gialloblù i pugliesi.

Con D'Herin sono partiti 20 calciatori, appartenenti a compagini di Eccellenza e Promozione (uniche eccezioni i cuneesi Garello e Racca, che militano con il Centallo in Prima categoria). Questi i loro nomi: Lazzareto (Airaschese), Gliozzi (Alpignano), Bettelli (Borgaro '85), Forti (Lucento), Longo (Methi), Ciardo (Orbassano), Bochicchio (Piobesi), Alunni [illegible] Gagliardi (Rivoli C. Seba), Turco (Fossanese), Lucca (Saluzzo Aurora), Garello e Racca (Centallo), La Terra, Bottone (Incas Vigliano), Libero e Siri (Trino), Calafiore (Verbania), Beltrame (N[illegible] e Galardini (Gattinara). [m. b.]

Saluzzo, con due espulsi, costringe al pari la Novese

Lo - conclude Bruno -: avversari difficili contro i quali non vogliamo deludere».

La stagione del Saluzzo ha in[illegible] sicuramente soddisfatto i dirigenti. La squadre di Sandro Damilano, matricola del girone, si mantiene saldamente al secondo posto in Eccellenza. Domenica i granata hanno pareggiato a Novi [illegible] partita difficile e conclusa con nove uomini per le espulsioni [illegible] Callerino (vittima dell'esperienza di Antelmi) e Barale. Il Saluzzo ha ottenuto il punto al 92' con un rigore di Nordi (quindicesimo centro stagionale), dopo che gli avversari erano passati in vantaggio all'88'.

«Sfrattata» [illegible]a nazionale cantanti, l'Albese è scesa in campo nell'anticipo di sabato pareggiando 1-1 con il forte Rivoli. Il campionato di Eccellen[illegible] domenica rimarrà fermo.

Il Bra, ormai ai margini della lotta per salire in C2, [illegible] stato protagonista di un'altra positiva gara [illegible] Lodi (0-0). I giallorossi hanno costretto sulla difensiva [illegible] quotato Fanfulla, confermandosi fra le migliori squadre del [illegible] Interregionale.

«Siamo soddisfatti per le prestazioni disputate dai [illegible] ragazzi - affermano i dirigenti braidesi -. Il campionato [illegible] è [illegible] finito e sicuramente sa[illegible] protagonisti fino all'ultima giornata. La matematica ci lascia ancora qualche speranza: [illegible] le stagione ci offrirà ancora u[illegible] possibilità di entrare nel giro promozione sicuramente non ci tireremo indietro. Aspettiamo la sfida casalinga con il Savona, una gara che po[illegible] vederci arbitri della lotta per salire in C2. Certamente non regaleremo la vittoria ai liguri, che al "Madonna dei Fiori" dovranno conquistare lo slancio p[illegible] promozione. [l. f.]

Contro [illegible] Cavallermaggiore la Doglianese si salva su rigore

Fossano vede il traguardo

La capolista sconfigge Dronero. Adesso è [illegible] 2 soli punti dalla matematica certezza del passaggio di categoria. Cheraschese espugna Asti e mantiene il posto d'onore

FOSSANESE			P. DRONERO
TOLLINI	sv		OBERTO S. 6
ROSATELLO	6,5		MARINO 5
BOSIO	6		TESIO 6
TURCO	7		RISTORTO 6
PIUMATTI	[illegible]		GIUBERGIA 7
ANGELI	7		(75' CORRADO) sv
FERRUA	7		RICCIARDI 6
PERRI	7,5		OBERTO G.M. 6
ASTRUA	6		AGNESE 6
(65' LAPORTA)	sv		(46' REVELLI 6,5
TESTA	6		GIRARDO 6
PRIOLO	6,5		MORELLO 5,5
(77' BARELLO)	sv		MARGARIA 5
All.: GROSSO	6,5		All.: RAINA 6

2 0

Arbitro: [illegible] TESTA di Torino 7

Reti: 37' e 64' (su rigore) Testa.
Ammoniti: Oberto S.; Giubergia; Ricciardi; Morello. **Espulso:** Marin[illegible]
Spettatori: 200, incasso 1.600.000 lire.

FOSSANO. Vincendo il derby con la Pro Dronero (2-0), la Fos[illegible] quando mancano tre giornate al termine del torneo, si è portata a due soli punti dalla [illegible] matematica [illegible] promozione in Eccellenza. L'altro derby tra Doglianese e Cavallermaggiore si è concluso senza vincitori nè vinti; la Cheraschese, infine, vittoriosa per 3-1 sull'Asti Sport, ha ribadito [illegible] buon diritto al secondo posto finale par [illegible] quale sembra [illegible] re in concorrenza soltanto con il Canelli, mentre [illegible] Doglianese è sempre più staccata.

Il derby di Fossano ha rispettato il pronostico [illegible] la vittoria della formazione più titolata. Sono stati proprio gli avversari, per bocca dell'allenatore Mario Raina, a riconoscere la superiorità [illegible] locali: [illegible] battuta d'arresto era prevista, perché la Fossanese è molto più forte [illegible] noi. Le sconfitte ci sta tutte; l'unico rammarico è quello di avere perso per [illegible] prossima partita due uomini importanti come Marino, espulso, e Morello, colpito dalla quarta ammonizione».

Contenuta euforia sull'altro fronte. «Alla vigilia la partita ci sembrava più difficile di quanto si è invece rivelata - dice il ds Aldo Strumia -. Abbiamo disputato un primo tempo alla grande, poi ci siamo limitati a controllare. Il Dronero non ha mai tirato in porta».

Il derby di Dogliani si è concluso sull'1-1. I padroni di casa hanno dominato i primi [illegible] minuti; poi, quando [illegible] passati in svantaggio, hanno dovuto attendere un calcio di rigore a [illegible] minuti dalla fi[illegible] per pareggiare. «E' [illegible] [illegible] partita tesa, giocata a buon ritmo - afferma il ds doglianese Giancarlo Fenocchio -. Dovevamo chiuderla nei primi 20', invece siamo stati costretti ad inseguire. Il pareggio comunque è giusto».

Meno soddisfatto Aldo Pizzo, allenatore del Cavallermaggio[illegible] «Ultimamente - dice - fuori casa ci accade sempre qualcosa [illegible] spiacevole nel finale di gara: espulsioni o rigori contro concessi un po' affrettatamente. Prima dell'incontro avremmo sottoscritto [illegible] pareggio, ma considerando l'andamento del 90' abbiamo l'amaro in bocca. Non ho visto una grande Doglianese, malgrado fosse al completo e molto caricata: ha giocato bene p[illegible] una ventina di minuti, poi si è spenta. Dopo il nostro gol la Doglianese ci ha assediati, ma senza lucidità».

Tutto bene invece per la Cheraschese, che si è ripresa dalla sconfitta precedente ed ha battuto l'Asti Sport, continuando a mantenersi nella [illegible] ripescaggio della classifica. [a. s.]

TUTTI I RISULTATI

[illegible] CATEGORIA

Paesana e Revello sconfitti in casa

Girone [illegible] Paesana-Cessna 1-3; Revello-Cumiana 0-2; Valsangone-Moretta rinviata; Piossasco-Perosa 1-2; Picchi Volvera-Sanfront 2-0; Pancalleri-Scalenghe 2-0; None-Bricherasio 3-1.

[illegible] N

Montatese vince 1-0 ed è promossa in [illegible]

Girone N: Junior Asti-Cervere 1-0; Don Bosco-Isola 2-1; Racconigi-Napoli Club 1-0; Valentino Mazzola-Poirinese 0-3; Villafranca-Roretese 3-3; Montatese-Savigliano '81 1-0; Usaf Favari-Serravalle 1-2. Serravalle, Poirinese e Montatese promosse in Prima.

[illegible] Q

Peveragno ferma il Boves Narzolese fa poker

Girone Q: Peveragno-Boves 1-1; Narzolese-Chiusa Pesio 4-1; Garessio-Olmo '84 2-2; Villanova-Roata Chiusani 2-2; Bridal Villamairona-Robilante 3-3; Carrù-San Quirico [illegible]; Auxilium Cuneo-Virtus Carassone 2-0.

[illegible] CATEGORIA

Caraglio [illegible] [illegible]gno 9 volte [illegible] [illegible] San Paolo

Girone A: Lagnasco-Genola 2-1; Auxilium Saluzzo-Marene 0-1; Manta-Bagnolo 2-1; San Benigno-Caramagnese 0-3; Passatore-Villanovetta 0-0; San Paolo-Caraglio 0-9.

[illegible] B

La capolista Pianfei trionfa [illegible] l'Azzurra

Girone B: Vicese-Koala 2-0; Trinitese-Vezza 1-4; Azzurra-Pianfei 1-3; Sanmichelese-Ceresole 1-0; Bagnasco-Gallo 0-1; Canalese-Cortemilia 7-0.

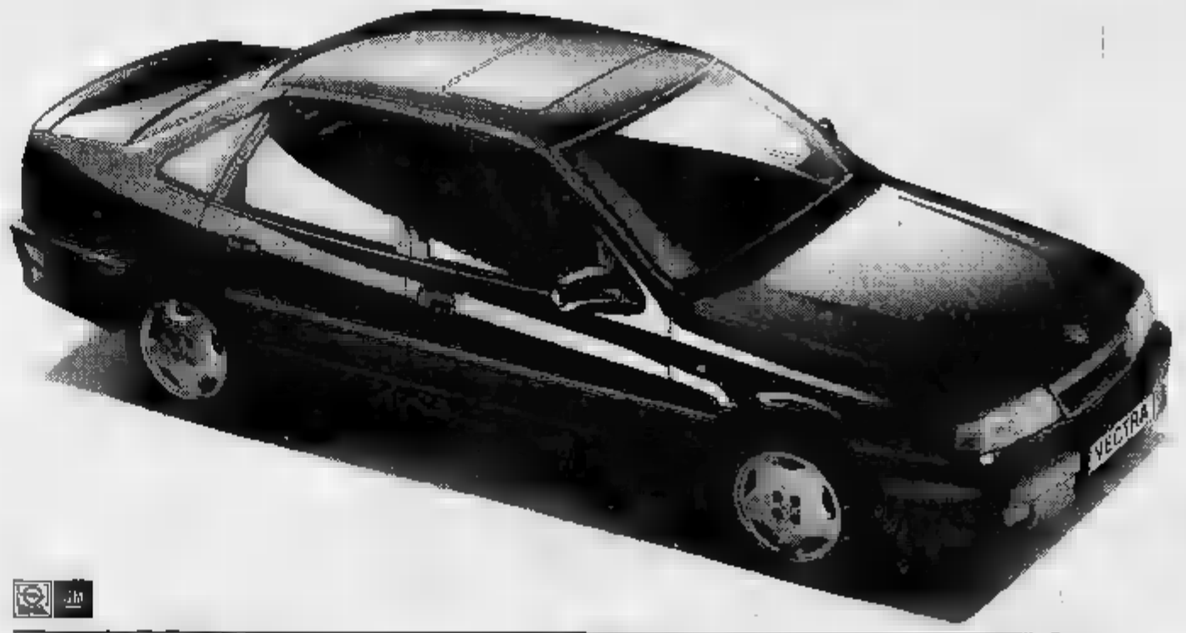
CONFEZIONI
TORINO
VIA TORINO, 23 - SALUZZO - TEL. (0175) 41 371
GIACCHE DONNA IN PANNO
L. 89.000
PANTALONI UOMO REGOLARI E CONFORMATI
L. 39.000
ABITI UOMO PRIMAVERA
L. [illegible].000
GIUBBINI UOMO MEDIO-PESO
L. 59.000
IMPERMEABILI E SPOLVERINI DONNA
L. 99.000
GIACCHE UOMO INFORMALI MEDIO-PESO
L. 109.000
NON SOLO IL PREZZO ANCHE LA QUALITÀ
PER LA VOSTRA CERIMONIA: SPOLVERINI, ABITI UOMO PURA LANA, GIACCHE UOMO E DONNA COMPLETI E TAILLEURS GIUBBINI UOMO E PARKA' [illegible] [illegible] LAVATA (COTTA)
CENTRO VENDITA CONFEZIONI
DELLA CROCERA DI BARGE
Statale Saluzzo - Cavour - Tel. (0175) 30.140
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDI'

Azienda leader in Europa nel settore della sicurezza ricerca
UN RESPONSABILE PROGETTISTA
con esperienza consolidata nel settore del legno di largo consumo (ed es. mobili, porte e cucine) da inserire nella «divisione legno» collocata a Mondovì.
L'inquadramento e retribuzione saranno adeguati alla capacità e potenzialità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum all'A.P.I. Associazione piccole e medie industrie - Via De Rolandis n. 4 - ASTI.

Azienda cerca
CUSTODE [illegible]
con porto d'armi.
Serietà e referenze documentate. Gra[illegible] l'appartenenza all'arma. Posto di lavoro [illegible] provincia [illegible] Cuneo. Inviare dettagliato curriculum: Casella Postale 1 - 12035 Cavallermaggiore (Cn).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DAI CONCESSIONARI OPEL
OPEL VECTRA
LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO* IN 24 MESI
1.4 - 1.6 - 1.6i CAT. - 1.8i CAT. - 2.0i - 2.0i CAT. - 16 V E 4 x 4 - 1.7 D - 1.7 TDi



ASTEGGIANO [illegible] S.S. [illegible] B.go S. Dalmazzo
ASTAUTO [illegible] P.zza Romanisio, 10
[illegible] l'autofinabile ALBA Loc. S. Cassiano, 14
OPEL GENERAL MOTORS
*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, [illegible] valide per le vetture disponibili escluse le versioni Diamond e sono riservate [illegible] Clienti con requisiti [illegible] affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

SACCOMANI

Liste nozze
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi

Via Mistrangelo 1/r
SAVONA
Tel. 019/82.77.21

Ines mode

atelier
creazioni esclusive abiti da sposa

Foto Cerati

show-room:
via malocello, 26
atelier:
via malocello, 10-9
VARAZZE
tel. (019) 93.42.42
abit. 98.691

Speciale Sposi

RESIDENCE

LOANO 2

Via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019.67.911

SALONI PER MEETING E CERIMONIE

Il matrimonio dei vostri sogni noi lo realizziamo per voi dalle partecipazioni al viaggio di nozze con stile ed eleganza

Matrimoni ed ogni tipo di ricevimento nelle ville più belle e negli hotels più prestigiosi.

Corsi di bon-ton e amministrazione familiare

GIORNI di FESTA

di Marlri Merlati

Corso Italia, 10
17100 SAVONA
Tel. (019) 85.16.37
Fax (019) 85.48.28

RISTORANTE
La Stella
PORTOFINO-TOKYO
ラ・ステラ
PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 14 Aprile 1992 n. 99
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Stella
RISTORANTE
La Famiglia Gazzolo da 150
la tradizione gastronomica
a Portofino
16034 PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

La disastrosa frana di domenica ■ Castelletto era stata «annunciata» alcuni mesi fa

«Poteva essere una tragedia»

Gli abitanti della zona protestano: «Da tempo si sapeva che quella zona era instabile. Perché nessuno è intervenuto?». Detriti e terra hanno ostruito l'ingresso di due scuole. Gli interventi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il giorno dopo la frana che ha in- delle Battistine è polemica sugli interventi di consolidamento del muraglione pericolante. E' solo caso fortuito se l'enorme massa di terra e sassi che si è staccata dal muraglione della proprietà dei marchesi Pallavicino non ha provocato vittime.

La terra ha tremato poco dopo venti di domenica. Gli abitanti palazzi vicini hanno pen- ad scossa di terremoto. Dal muraglione sostegno dei giardini di villetta Dinegro si è una frana, che è precipitata sulla stradina sottostante.

A quell'ora, in un giorno festivo, la massa di terriccio e detriti ha trovato dinanzi a sé alcuni alberi e li ha trascinati a valle. Negli altri giorni lo scenario sarebbe stato molto diverso. In salita delle Battistine si affacciano i portoni di tre edifici scolastici ed al mattino si assiste un viavai continuo.

Ma non basta affidarsi al caso fortuito per evitare quella che soltanto dodici dopo avrebbe potuto chiamarsi strage. Chi abita qui ricorda un episodio recente, che come un campanello d'allarme, ma che allora le autorità competenti avevano sottovalutato.

Circa otto mesi fa, dopo diverse ore segnate da precipitazioni torrenziali, la parete del muraglione era franata una prima volta. L'entità della frana era niente al confronto della violenza distruttrice con cui la massa di detriti è scesa a valle domeni- scorsa.

Per contenere il terrapiano erano i lavori di consolidamento del muraglione, invece con l'intervento successivo ci si era limitati a creare una protezione di tavole in legno, addossate la parete. Una fragile barriera che non ha retto alla tremenda forza d'urto dell'ammasso di terra e detriti.

Dopo quanto è accaduto, gli abitanti insistono sulla necessità di interventi di consolidamento. A dare voce alla protesta si sono aggiunte le famiglie degli alunni degli istituti Tortelli, Bertani, della scuola elementare Giano Grillo, che temono per l'incolumità dei loro figli.

La frana ostruito l'ingresso del civico 8 e parzialmente anche l'entrata principale dell'istituto commerciale Tortelli e del professionale Bertani. Se il crollo fosse avvenuto nella prima mattinata, quando gli studenti entrano in aula, oppure nell'orario di uscita da scuola ora ci si troverebbe a tracciare il bilancio della sciagura.

Con ogni probabilità, la pioggia battente che all'inizio della settimana scorsa si abbattuta sulla città ha accelerato il processo di erosione, che ha portato nella serata di domenica al distacco della frana. I primi a intervenire stati i vigili del fuoco, che hanno lavorato e giorno per liberare la strada detriti. La frana aveva formato una montagnola di terra, roccia, e alberi alta circa un metro.

Se si manterranno le attuali condizioni meteorologiche, potranno partire i lavori consolidamento muraglione. Ma a chi spetta l'onere di far eseguire gli interventi necessari? Su questo punto va avanti la polemica che oppone abitanti della zona e studenti da una parte e Comune e la famiglia dei marchesi Pallavicino dall'altra.

L'amministrazione comunale si difende: «Quella è una proprietà privata. Il Comune aveva ingiunto ai proprietari transennare il muraglione e provvedere alle opere di contenimento. La prima parte degli interventi era stata eseguita, invece le opere di consolidamento sono rimaste nel vago».

Ieri il servizio strade del Comune ha nuovamente contattato i rappresentanti della proprietà affinché provvedano a rimuovere i detriti. In Comune però ribadiscono che non hanno alcuna responsabilità nell'accaduto. Spetta ai privati far eseguire le opere di consolidamento necessario.

parte sua, la proprietà chiama in causa Comune e proposito lavori eseguiti nel sottosuolo sostituire le tubature. In altre parole, l'esecuzione dei lavori avrebbe intaccato la struttura del terreno, che da allora è diventato instabile e ha cominciato a franare.

In attesa che le parti si mettano d'accordo, c'è da sperare che le condizioni meteorologiche non peggiorino e non si arrivi a nuovi rovesci, che potrebbero far precipitare valle sa ancora più consistente di terra, massi e alberi.

I presidi degli istituti scolastici Tortelli e Bertani hanno intanto disposto l'accesso dalla porta secondaria degli edici. Lo stesso accadrà per qualche giorno alla scuola elementare Giano Grillo. Mai come in questo si può sperare che ognuno faccia la sua parte, sinché si è in tempo.

Paola Cavaliere

L'immagine della frana che ha interrotto salita Battistine. Per caso lo smottamento non ha provocato vittime

VENTIQUATTROORE

TEPPISTI

Nuovo raid notturno, incendiate altre due

Nuovo raid notturno dei piromani che si accaniscono sulle auto in sosta: stavolta è toccato quartieri in collina. La prima chiamata arrivata ai vigili del fuoco a mezzanotte. L'incendio era stato appiccato ad un'Alfa 33 parcheggiata sulla strada provinciale che sale verso il monte Gazzo. Intorno due e trenta, il secondo allarme sulle alture di Sestri Ponente, in salita Santa Maria del Monte. [p. c.]

NERVI

Sit-in protesta a Cornigliano, quartiere bloccato

Sale la tensione alle acciaierie Riva di Cornigliano. Ieri mattina si è svolto un sit-in di protesta di alcune centinaia di lavoratori in via Cornigliano. La protesta ha preso spunto dalla decisione della direzione delle acciaierie vietare l'accesso ai lavoratori cassintegrati all'interno dello stabilimento, dove convocata un'assemblea sui problemi della cassa integrazione. Il blocco stradale si estendeva da via Cornigliano a piazza Massena. I lavoratori scesi in piazza hanno distribuito volantini agli automobilisti fermi coda, invitandoli condividere la protesta. [p. c.]

IN

Saranno depurate acque del porto Genova

Regione, Provincia, Comune e Cap hanno raggiunto un accordo per attuare programma di depurazione delle acque del porto. La convenzione prevede la messa in funzione del depuratore della darsena, in attesa del collaudo e della predisposizione della modifica della legge regionale sugli scarichi fognari. [p. c.]

CACCIA

Per il '92 aumenti sulla licenza di caccia

Non ci sarà, per il prossimo anno, l'aumento della tassa sulla caccia: lo ha confermato ieri l'assessore al bilancio della regione Liguria, Loriano Isolabella. Attualmente la tassa di concessione regionale varia da 73 mila mila lire. [p. c.]

Aveva 25

Nuova vittima dell'eroina ieri Genova

GENOVA. Un ragazzo di 19 ni, Alessandro Gallo, abitante in via Scribanti, è stato l'ultima vittima dell'eroina. Lo ha trovato cadavere sull'auto parcheggiata in la sorella Giuseppina, di 25 anni.

Alessandro era morto già da alcune ore, ma la donna ha fatto un disperato tentativo per salvarlo. Giuseppina Gallo si è messa al volante della Renault 5 ha trasportato il corpo fratello vicino ospedale San Martino, dove i medici non hanno potuto far altro che statare il decesso.

Sarà l'autopsia a sciogliere gli ultimi dubbi sulle cause della morte di Alessandro Gallo. I sanitari hanno trovato sulle braccia del ragazzo i segni di recenti iniezioni. Sul sedile dell'auto su cui era adagiato il corpo Alessandro è rimasta macchia di sangue. L'ipotesi più probabile è che il ragazzo sia stato stroncato da un'overdose. L'ultimo decesso per droga a Genova risale a sabato mattina: la vittima, Maurizio Poletto, 33 anni. [p. c.]

Nuovo caso-Expo

Minacce a Merlo per scongiurare sgomberi

GENOVA. Il sindaco di Genova Romano Merlo avrebbe ricevuto minacce - anche se di carattere generico - e intimidazioni fine di impedirgli far sgomberare tutta la zona adiacente all'ingresso principale dell'Expo colombiana dai venditori ambulanti e soprattutto degli extracomunitari.

Lo ha detto lo Merlo ieri mattina, nel d'una conferenza stampa sui problemi dell'Expo. Era stato fatto osservare che la zona palazzo San Giorgio e i porticati di piazza Caricamento sono invasi dai venditori nordafricani e anche, sino a via San Lorenzo, da bancarelle mobili, al punto tale che diventa difficile persino il passaggio pedonale.

Inoltre, pensando ai turisti, è stato osservato che lo spettacolo è decisamente deprimente anche per la che si diffonde. Il sindaco ha nuto che occorrerebbe uno sgombero, ma ha fatto notare le difficoltà, aggiungendo, sia pure senza specificare, d'essere stato minacciato. [p. c.]

A Genova gli impianti antinquinamento funzionano singhiozzo

Smog, centraline fuori uso

Ieri nuova riunione in Comune per decidere sui nuovi provvedimenti per contenere il traffico. Confermato il divieto di in corso Europa, a Cornigliano in via Venti

GENOVA. Si fa sempre più lontana la circolazione a rghe alterne. Forse, se tutto andrà ne, si deciderà subito dopo Pa-. Ieri in Comune c'è stato primo esame del parere espresso dal comitato tecnico regionale per l'ambiente.

Gli assessori Vittorio Grattarola e alla vigilanza Giuseppe Saitta hanno chiesto tempo per mettere a punto le modifiche alla proposta dei tecnici. Probabilmente si incontreranno nei prossimi giorni per discutere sul da farsi.

Si continua camminare a tentoni, rimandando le decisioni sino al momento in cui non se ne può più fare a meno, com'è accaduto in tutti questi i. Di sicuro c'è soltanto per la giornata odierna la conferma dai divieti di sosta tra le ore 7 e le in corso Europa, via XX Settembre, e via Cornigliano. Come al solito, i divieti riguardano i residenti.

Per dare un esempio dell'immobilismo degli amministratori, basti pensare che la centralina in via Cantore è ancora fuori uso. Un comunicato annuncia che i dati relativi alla centralina di Sampierdarena non disponibili «disservizio dell'analizzatore».

L'assessore Vittorio Grattarola

Una delegazione degli abitanti di Sampierdarena ha chiesto lo spostamento della centralina in via Fillak, dove si verifica maggiore concentrazione del traffico. Il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in città ha sinora fornito dati sorprendentemente rassicuranti su via Cantore. Anche nelle giornate più critiche, la centralina in via Cantore ha registrato concentrazioni inquinanti al di sotto della soglia di attenzione e poche volte superiori a quel limite.

La strada che detiene il primato negativo, ossia il più alto valore di biossido di azoto, è via XX Settembre. Nella giornata domenica, nonostante il traffico ridotto, la concentrazione di biossido di azoto si è avvicinata alla soglia di allarme, facendo registrare 265 microgrammi metro cubo e sette superi nell'arco delle ventiquattr'ore.

Gli altri valori sono distanziati di alcune lunghezze: in via Cornigliano 285 microgrammi per metro cubo, in Europa 270 microgrammi per metro cubo. A Brignole, c'è stato un «supero» di ozono. [p. c.]

Dopo un anno di indagini si è chiusa l'istruttoria, il processo ai primi di ottobre

Delitto di Pasqua, sei a giudizio

Il figlio di «Mano 'e pece» fu ucciso sul Bisagno

GENOVA. Un proiettile alla nuca il 31 marzo dello so anno, giorno di Pasqua, Giovanni Fucci, 36 anni, dei numerosi figli Francesco Fucci, detto 'e pece, personaggio della mala genovese Anni Cinquanta, che doveva il suo soprannome alla velocità con cui la pistola.

Dopo un anno di indagini, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare Enzo Pupa ha disposto il rinvio a giudizio di sei imputati. Due di loro sono accusati di avere sparato Giovanni Fucci. E' stata fissata che la data del processo che celebrerà in Corte d'assise il ottobre prossimo.

Cosimo Felice, 43 anni, e Vittorio Vincenzi, 40 anni, dovranno rispondere di omicidio premeditato perché avrebbero tramortito e poi sparato al rivale che, poco più di un'ora prima, era andato in bisca soggetta loro controllo e aveva ferito a una gamba uno dei loro amici. Questa almeno la tesi dell'accusa. Ma ieri mattina Felice Cosimo e Vittorio De Vincenzi, difesi dall'avvocato Raffaella Multedo, hanno negato tutto.

Claudio Di Gennaro, anni, suo fratello Alberto, 40 anni, e Luciano Sussmann, 47 (avvocati Enrico Baccino e Maurizio Barabino), sono invece imputati di favoreggiamento, mentre Renato Ciccarelli, 56 anni, è accusato ricettazione perché De Vincenzi gli avrebbe consegnato l'arma, una 357 magnum, che Fucci aveva con sé al momento di essere ucciso e che gli fu sottratta.

Il delitto alle 6 del 31 marzo '91 in Lungo Bisagno Istria, davanti alla stazione Servizio della «Esso». Circa un'ora prima, Giovanni Fucci, secondo la ricostruzione degli avvenimenti fatta dal sostituto procuratore della Repubblica Andrea Leoni, era entrato in una bisca, chiamata Penny Grace, di corso Italia.

diretto al tavolo dove erano seduti, fra gli altri, Claudio Gannaro e Vincenzi. Rivolgendosi a quest'ultimo, Fucci aveva accusato Di Gennaro di avere parlato male di Francesco Misso, che sarebbe stato il gestore del locale insieme allo Di Gennaro. Poi sarebbe avvenuta degna dei migliori anoiri francesi. Fucci avrebbe puntato la pistola al collo di De Vincenzi e, subito dopo, l'avrebbe gettata sul tavolo invitando il suo avversario a sparargli.

De Vincenzi, tutta calma, avrebbe estratto dalla tasca la sua pistola a tamburo dicendo Fucci che gli serviva la sua arma perché aveva la propria. Il figlio di Mano 'e Pece sarebbe poi ripreso l'arma ferendo alla gamba Claudio Di Gennaro. [a. l.]

No all'approdo sportivo alla Foce, zona troppo congestionata. Sì al nuovo Palazzetto della Fiumara

Sulla «base nautica» è scontro tra Cap e Comune

Conclusione polemica del convegno sul futuro dello sport a Genova

L'organizzazione dello sport a Genova volta pagina, perchè l'assessore, il repubblicano Alfio Lamanna, cia una «rivoluzione copernicana», scoppia in dissidio tra Comune e Cap per la localizzazione della «base nautica».

I sindacati sono perplessi di fronte alla «privatizzazione» selvaggia. Una galassia di infinite società, soprattutto quelle legate ai cosiddetti sport «minori», che gestiscono gli interessi e il tempo libero di alcune migliaia giovani chiedono a gran voce spazi e servizi.

Doveva essere una giornata tranquilla, una di quelle di routine che contraddistinguono i convegni - fin troppo numerosi e pletorici - che piovono Genova come la grandine. Invece, s'è scatenato un vero putiferio.

«Per la verità ero proprio quello che volevo - ha commentato ieri mattina, al termine del dibattito su "Lo sport a Genova: come, dove, quando" che s'è tenuto alla Sala Garibaldi, lo stesso Lamanna. - Da troppo tempo i problemi venivano affrontanti in materia frammentaria, sollevando piccole polemiche. E poi occorreva chiarire che è necessario abbattere i costi e realizzare manutenzione costante, quella che consente di evitare le ristrutturazioni radicali che portano via anni e decine di miliardi».

La prima doccia fredda della mattinata è venuta dal vicesindaco Claudio Burlando, il quale ha affrontato due temi-base, quello Palazzetto dello Sport e quello della «base nautica», uno dei tanti progetti di strutture d'approdo a fini turistici. «Il palazzetto è una necessità - ha detto Burlando - e il Comune ha ormai identificato la ubicazione. Sarà realizzato Sampierdarena e Cornigliano sull'area ex Ansaldo, alla Fiumara».

L'assessore all'urbanistica della Regione, Renzo Muratore, ha confermato: «Occorre chiarire per la scelta di Sampierdarena i problemi connessi alle infrastrutture e al traffico. Se i confronti daranno esito positivo, spero, entro la fine di maggio, la Regione darà via libera al Comune».

La polemica di Burlando s'è poi puntata sul Consorzio del Porto. «Il porto di Genova si preoccupi piuttosto - ha detto - di rilanciare lo scalo con nuovi traffici e lasci stare le operazioni immobiliari. Noi riteniamo che la localizzazione della "base nautica" nell'area della Foce, tra piazzale Kennedy e Punta Vagno, sia urbanisticamente dannosa e una zona che è già al limite della sopportazione del traffico e degli equilibri tra servizi e abitazioni. Se invece Consorzio si orientasse a scegliere come sede della base nautica l'area interne alle Riparazioni navali, il Comune sarebbe disponibile a offrire tutta la possibile collaborazione».

Sono poi sorte alcune contestazioni riguardo all'annunciata privatizzazione di molte strutture sportive, una polemica che hanno avanzato le organizzazioni sindacali. L'assessore Alfio Lamanna ha spiegato la filosofia in questi termini: «Oggi non è più concepibile che Comune sopporti oneri finanziari troppo vistosi per gestire campi, piscine palestre. La convenzione con società sportive, pubbliche e private, alleggerirà il nostro bilancio e consentirà investimenti potenziamenti. In questa politica dobbiamo tutelare due momenti: quello dell'agonismo, che riguarda le singole società, e quello del singolo cittadino che deve trovare spazio per fare dello sport.

Paolo Lingua

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa ang.
Ghersi: corso Buenos Ayres - corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 168

COGOLETO
Comunale, Lungomare S. Marì 11

FARMACIE LEVANTE
Turno notturno del 14/4/1992

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Savio, piazza N. da Recco, tel.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.061

MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002

Tonoli, via Mazzini 48, telefono 90.286

ZOAGLI
Vellera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Frati, piazza Cavour 3, tel.

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, telefono 393.317

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100

MONEGLIA
Marconi, via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.56
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.91
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.66

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 393
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.364 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Palermo, Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via Cimpo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26 92.85
Santa Margherita: 28.65.98 - 28.79.98
Rapallo: 55 858, 54.474, 50.048, 55.868, 55 869, 50.317, 50 847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700 396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68 31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97 043
Santo Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carmen
Orario: 20,30
Lire 150.000/120 100.000/50.000
Direttore: Rafael Frühbeck Burgos. Regia e costumi: Luis Maria Iturri. Coreografia: Nieves Ongay. Interpreti: Giorgio Merighi, Giorgio Zancanaro, Denyces Graves, Marcello Lippi. Maestro del coro: Gianfranco Cosmi.

Pol. Margherita
Orario: 21
Lire 50.000/35.000
OGGI RIPOSO

Pol. Ge
Tel.
Orario: 16
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

T. della To
In Sant'Agostino
Orario: 21
Lire 20.000/17.000
Dodici Cenerentole
Regia: Filippo Crivelli

al Verdi
Orario: 21
Lire 18.000/14.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,40/20,20/22,40
Lire 10.000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,35 20,15/22,40
Lire 10.000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Augustus
Tel.
.: 15/17,30/20/22,40
Lire 1
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1
Tel.
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
Lire 10.000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina. Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Vary, F. Van Der Driessa, H. Furlich, M Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A di anni il fato li farà ricongiungere. N.V. 1h 51' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or. 15/17,05/18,55/22,40
Lire 10.000
7 criminali e un bassotto
di E. Lavy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Mut, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,10
L. 10.000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza dalmata tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Odeon
Tel. 368.296
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19 20,45/22,40
Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani
ass. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda animi nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Velli, M. Cortellone, M. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una vitù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Verdi
Tel. 562.137
.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
Il padre della sposa

Centrale 1
Tel. 580.380
Voglia di donna

Centrale II
Tel. 560.380
L'amica, lo stallone, gli uccelli
Giochi proibiti zia

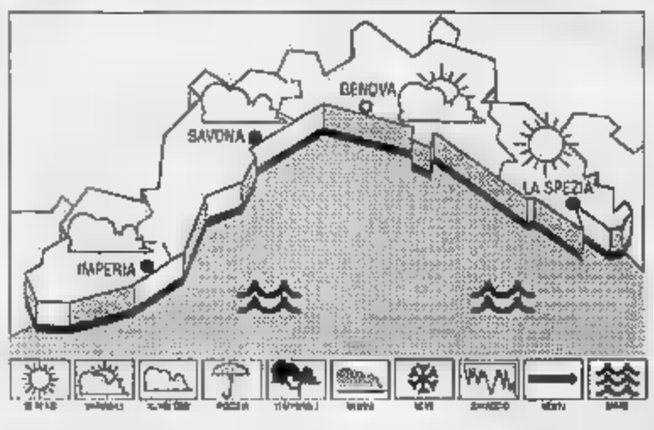
Tel. 291.559
Lire 9000/5000
Oriental Night
Robin Hund König der Triebe

Cristallo
Pelle bianca e i sette negri

Eldorado
Lire 15.000;
. 10.000
Or.: Ini. 10/ult. 22
In pink rosa bagnata

Alabama/2000 light years
Amici del ma
Appunti di viaggio su moda e città.
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C. umidità relativa 70%, vento Sud Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza in leggero aumento).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	10
Savona	13	11
Imperia	16	11

UN ANNO FA a IMPERIA Max 18; min. 14. Temper. mare 16.

Il Sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,09. La Luna cala alle 4,57 e si leva alle 17,21 (fase crescente).

Dati forniti . meteor. di Imperia d Centro Meteo Murcia di Portofino.

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Movie Club
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Si
Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
Malcerato il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Centrale
Tel. 298.033
Or.: inizio ore 18
Lire 8000
Capo Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Augustus
Tel. 61.851
Inizio ore 15,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 309.685
Inizio ore 16
Lire 8000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tel. 309.836
Or.: Inizio ore 16
Lire 8000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatore da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Mignon
Tel. 309.694
Or. in. 15,30/17,45 20/22,30. L. 8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi di un pazzo psichiatra liberato dal , N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

T. Chiabrera
Ore: 16,30
L. 8500
Il vecchio e il mare
Stagione teatrale dei ragazzi

Astor
Tel. 82.45.86
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.15,45 18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3
. 825.714.
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 9000/6000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Basè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.563
.: 15,30/17,45/20/22,30
9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 15 15,30/18/19,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani
Or.: 15
Lire 10.000 - 5000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 640 263 Or.: 20,30 22,30. Fest. a pref.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 8000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Ritz
. 640.427
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Fest. e pref.: 16/22,30
L. 8000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, Cederna (Italia '90) — Nel '41 su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N, V, 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,20
Lire 7000/4000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Basè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30
Fest. comin. 16/22,30
Lire 7000/4000
Zitti e mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi misanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. comin. 14/22,30
Lire 7000/5000
Fino all'ultima goccia

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Basè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h **Thri**

Perla
Tel. 668.541
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15'

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Cin. Valeggia
Or.: 16,30/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/rid. 5000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Riduzione martedì
L. 6000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Basè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Imperia
Riduzione martedì
L. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: Ini. 15/ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

Olimpia
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000
«Cinema e teatro»
Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razas (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h **Commedia dramm.**

Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500

Dianese
Orario: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Via Colonnello Agnesio 443
Orario: 15/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000
OGGI RIPOSO

Arist
Tel. 0184/508.080
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15/ult. 22,30
Lire
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91*

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h *Vincitore Oscar* **Com. dram.**

Orfeo
. 62.333
Or.: Ini. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6.000
Film vietato minori anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15 ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Basè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15/ult.
Lire 10.000/rid. 6000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

L'edificio sul lungomare, chiuso da anni, era divenuto rifugio di sbandati e tossicodipendenti

Devastato dal fuoco l'hotel dei clochard

L'incendio ieri nel Grande Albergo di Sestri Levante

NOSTRO SERVIZIO

Le ferite inferte dalle fiamme sono ben visibili all'interno dell'ala Nord del Grande Albergo di Sestri Levante, monumento della tradizione turistica sestrese, da anni chiuso e in stato di abbandono. Il fuoco ha morso laddove è più tenero: il tetto in canniccio, il parquet in legno verniciato, mobili e suppellettili dello stesso materiale.

L'incuria e la sporcizia hanno fatto da propellente. I materassi lisi e accatastati l'uno sull'altro, si sono trasformati in trampolini per le lingue di fuoco. Solo l'intervento dei vigili del fuoco, avrebbero abbracciato in poco tempo l'intero edificio, è quanto ha rappresentato e rappresenta: un'epoca felice per il turismo sestrese e un'altra di stallo, quella attuale. In una cartolina sbiadita dal tempo, il Grande Albergo domina il tratto iniziale di via Vittorio Veneto, il lungomare: è circondato dal «verde» del parco (oggi ha alle spalle i giardini pubblici che si spingono sino a piazza S. Antonio) e si protende al mare attraverso lo stabilimento balneare e una passerella d'assi di legno.

Da anni i tre piani più soffitta con camere del corpo centrale, i due piani dell'ala Nord, sono regno della polvere, del disordine, di clienti particolari, clochard e soprattutto tossicodipendenti.

Il fuoco si è accanito su quella parte dell'edificio meno in vista, che si affaccia sul retro, tenendo come punto di riferimento quello che una volta è stato l'ingresso principale. L'allarme è stato dato dall'equipaggio di una autopattuglia dei carabinieri della caserma di Sestri Levante, che si sono accorti del fumo, ieri mattina poco prima delle sei, durante il giro di perlustrazione.

Le fiamme hanno devastato i locali situati sui due piani della costruzione, hanno aggredito il tetto, che è crollato. Secondo una prima stima, i carabinieri, i danni arrecati alla struttura dell'edificio ammonterebbero a circa 50 milioni.

Potevano essere di più, se l'intervento dei vigili del fuoco non fosse stato tempestivo. Il luogo dell'incendio si è alternato due squadre dei vigili del fuoco di Chiavari, personale della caserma di Rapallo e del comando di Genova. Le fiamme sono state domate dall'interno, dal tetto. In due ore, poco dopo le sei e mezzo delle otto, l'incendio era sotto controllo. I vigili del fuoco hanno lavorato in seguito sino alle tredici, prima di dichiarare il cessato pericolo.

Quest'ala dell'albergo, anche il meno degradato dell'edificio, era abbandonata. Nessun custode, pochi controlli. I segni di forzature che caratterizzano le finestre dei locali del primo piano la dicono lunga sulla sorte che ha segnato in questi ultimi anni il Grande Albergo.

E forse rappresenta un indizio anche la prima ricostruzione della dinamica dell'incendio: secondo la relazione dei carabinieri le fiamme sarebbero divampate al piano, per poi salire al tetto. Non sarebbero partite dunque dal primo piano, eventualità che risponderebbe di più alla logica dell'incendio accidentale.

I militari però non hanno escluso, alla domanda circa le possibili cause che hanno dato origine all'incendio, alcuna ipotesi più verosimile delle altre. Le indagini sono state avviate senza precludere alcuna possibile soluzione, dalla accidentale al dolo, negligenze della proprietà incluse. E così è stato anche per i tecnici del Corpo dei vigili del fuoco.

Tra la gente accorsa sul luogo dell'incendio, qualcuno ha avanzato l'ipotesi dell'origine accidentale, scaturita però da una negligenza umana. «A fare da scintilla è stata la fiamma di una candela» è stato detto.

C'è stato anche chi ha ricordato che il Comune, di recente, avrebbe autorizzato la proprietà del Grande Albergo a ristrutturare l'edificio, che dovrebbe trasformarsi per metà in residence e per l'altra in albergo, dotato soltanto di camere singole.

Fabio Pozzo

L'esterno del Grande Albergo di Sestri Levante, chiuso da anni, devastato ieri mattina da un incendio. FOTO SUERO

Novant'anni di storia potevano finire in fumo

Il Grande Albergo è stato costruito nei primi anni del Novecento. Si è chiamato, in un primo tempo, Albergo Jensch. Associato all'hotel Europa e al Villa Balbi, è stato per decenni tra i capisaldi della capacità ricettiva di questo tratto di costa.

Scrive Franco Po, nel volume «Sestri Levante, ricordi»: «Regnanti, politici, attori, industriali trascorrevano le loro vacanze in questi siti. Allora le agenzie di viaggi non esistevano ma il tam-tam della bellezza della costa, la tranquillità della cittadina facevano rapidamente il giro d'Europa».

La proprietà dell'albergo è passata nelle mani della famiglia Capozzi, della «Grande Albergo Spa». Oggi il complesso alberghiero è della «Tigullio Riviera Srl», che ha sede a Parma. L'amministratore è Rino Reggiani. I carabinieri indicano come referente della società il fratello, Luigi Reggiani, 67 anni, abitante a Lavagna in via Tiscornia 45, di professione industriale.

Luigi Reggiani risponde da un ufficio di Cavi di Lavagna. E' stato limitato il numero d'informazioni sull'albergo e sull'incendio fornito, attraverso la voce di una dipendente-filtro, da questo ufficio. Circa le fiamme: «Non siamo in possesso di nessuna informazione circa l'incendio. I carabinieri stanno conducendo le indagini, sono ancora in una fase iniziale. I militari hanno ancora la chiave dell'albergo». E ancora, sulla società: «L'amministratore è il fratello del signor Luigi Reggiani, che s'interessa della società soltanto perchè risiede in loco».

Quanto ai controlli nell'edificio, è stato fatto presente che non esiste un custode. «Ci affidiamo al servizio di metronotte. L'albergo è chiuso da 3-4 anni, da quando lo ha acquistato la società Tigullio Riviera Srl, che intende ristrutturarlo». Il Comune ha autorizzato il progetto? «No, non c'è stata finora nessuna autorizzazione - è stato detto dalla dipendente - Luigi Reggiani. E' tutto in alto» **[f. p.]**

A Sestri Levante iniziativa a favore del progetto presentato dalla società «Baia delle Favole»

I pescatori dicono sì al nuovo porto

Decisa una nuova collocazione delle imbarcazioni da pesca che verrebbero spostate dalla diga frangiflutti alla darsena. «Il presidente della cooperativa armatori: «Invieremo al ministero un ordine del giorno appoggiando il piano». Italia Nostra ribadisce la opposizione

SESTRI LEVANTE. La «questione porto», a Sestri Levante, è sempre al centro dell'attenzione generale. L'altra mattina si è tenuto un importante incontro tra i pescatori professionisti sestresi e i della società milanese «Baia delle Favole Srl», dei «pool» privati che ha presentato un progetto pr la realizzazione del nuovo porto, e relativa richiesta di concessione dallo specchio portuale al Ministero della Marina Mercantile.

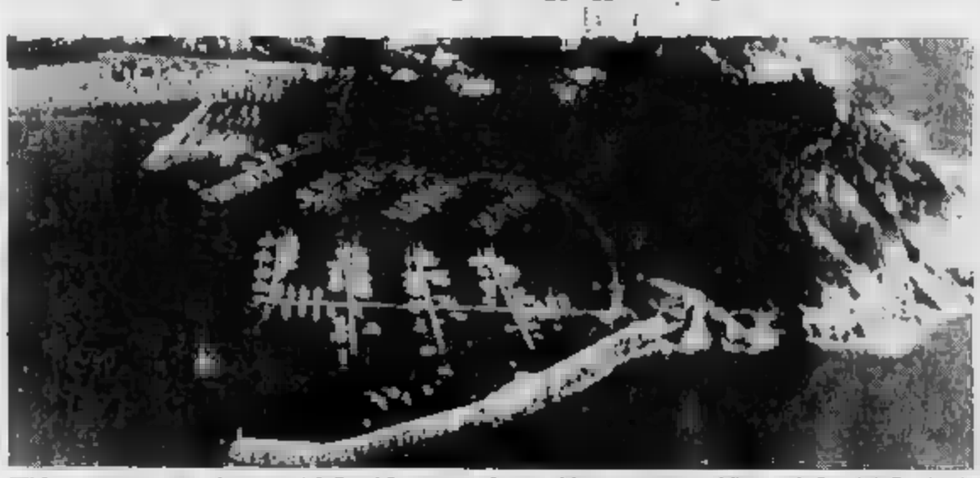
Dalla riunione è scaturito un ordine del giorno dei pescatori, che verrà firmato entro breve da tutti i 45 proprietari delle imbarcazioni da pesca di Sestri Levante. Il documento esprime pieno appoggio al progetto della «Baia delle Favole Srl», in seguito a un accordo raggiunto tra gli stessi pescatori e la società milanese.

Spiega Franco Po, presidente della Cooperativa armatori pesca di Sestri Levante: «Con la società abbiamo discusso il posizionamento che avranno le barche nel porto. Il progetto della "Baia delle Favole Srl" ha previsto l'aggio lungo la banchina della diga frangiflutti, in pratica quella esistente, seppur allungata. Noi abbiamo chiesto una diversa collocazione».

Continua «Durante il periodo delle mareggiate invernali, il rischio di danni alle imbarcazioni potrebbe non essere eliminato del tutto, con la soluzione che prevede l'ormeggio alla diga frangiflutti. Inoltre, questa scelta sarebbe tra le più comoda per le operazioni di scarico del pescato, dalle barche ai camion. Così abbiamo proposto una soluzione alternativa. Abbiamo chiesto di poter ormeggiare al molo di Ponente della darsena che sorgerebbe davanti al lungomare, tra la spiaggia e il tratto iniziale di via Pilade Queirolo».

Ai pontili e al molo di questa darsena possono trovare porto barche lunghe dai 5 ai 30 metri. Oltre ai pescatori attraccherebbero anche i traghetti. «La società ha accolto la nostra richiesta, e ci ha fornito le più ampie garanzie affinché venga rispettata. Nel ordine del giorno, che invieremo al Comune, Capitaneria di porto e Ministero della Marina, esporremo il appoggio al progetto, auspicando che venga realizzato al più presto».

Una posizione che si scontra apertamente con quella degli ambientalisti. L'associazione Italia Nostra ha illustrato ieri i contenuti dell'ordine del giorno scaturito dal convegno sui porti e approdi, organizzato nel fine a Levante: «Italia Nostra chiede che venga definitivamente allontanato ogni progetto di porto turistico nella Baia di Levante di Sestri Levante, incompatibile non solo con le preziose qualità ambientali, ma anche con il tradizionale turismo balneare». **[f. p.]**



fotomontaggio, una veduta aerea della Baia di Ponente, trasformata dal porto progettato dalla società «Baia delle Favole srl»

Delegazione Finvend

61 operai di Chiavari dal vescovo

CHIAVARI. Il vescovo di Chiavari Daniele Ferrari ha ricevuto ieri una delegazione dipendenti della Finvend di Chiavari, azienda che produce alzacristalli elettrici per auto, prossima a chiudere. I rappresentanti del Consiglio di fabbrica hanno espresso al vescovo il timore di perdere il lavoro.

La Finvend chiuderà il 30 settembre. Secondo quanto comunicato al Consiglio di fabbrica, dei dipendenti, 15 verranno posti in «mobilità», finalizzate al prepensionamento, altri 10 verranno trasferiti ad Altare (Savona), e 15 verranno impiegati in altre aziende della zona.

Il Consiglio di fabbrica, però, ha compiuto ricerca all'Inps, scoprendo che la mobilità interesserebbe sinora 5 dipendenti. La preoccupazione degli operai è che questa formula venga applicata dall'azienda per una trentina di addetti. «Abbiamo invitato al sindaco Repetto, a febbraio, una richiesta di incontro con tutti i capigruppo consiliari. Non abbiamo avuto risposta». **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

I funerali della giovane morta per un male incurabile

Si sono celebrati ieri mattina a Riva Trigoso i funerali della ragazza Molina, 26 anni. La ragazza era da molti anni tossicodipendente. Viveva a Genova, ma tornava spesso dai genitori a Riva Trigoso, in via Tino Paggi. La ragazza è morta per un male incurabile, di cui soffriva da tempo. **(f. p.)**

CHIAVARI

Semaforo via Piacenza una protesta degli abitanti

Un centinaio di abitanti del quartiere di Ri, a Chiavari, hanno inviato una lettera di protesta all'indirizzo del sindaco Renzo Repetto, accusato di non aver risposto nei trenta giorni prescritti dalla legge, alla loro petizione per l'istallazione di un semaforo all'incrocio di via G. Bado con via Piacenza. **(f. p.)**

CHIAVARI

Nuovo consiglio direttivo dei donatori di organi

Carlo Pinasco è il nuovo presidente del consiglio direttivo di Chiavari dell'Associazione italiana donatori di organi di Chiavari. vice Vittorio Civitella, segretario Daniela Schellino, amministratore Maria Luisa Frixione. **(f. p.)**

SESTRI LEVANTE

Tornavano dalla discoteca

sull'autostrada muoiono due

. Due ragazze sono morte l'altra notte in un incidente stradale lungo il tratto autostradale Sestri Levante-Spezia, nei pressi di Vezzano, mentre tornavano a dopo aver trascorso la serata in discoteca.

Le due giovani viaggiavano su una Peugeot assieme a un coetaneo. la prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, fatta dalla Polstrada, la Peugeot sarebbe sbandata a causa della forte velocità, andando a scontrarsi contro un camion.

Le vittime Ilaria Masini, 30 anni, di La Spezia, e una giovane cittadina statunitense, le cui generalità non sono state ancora rese dalla Polstrada.

Il terzo occupante della Peugeot, Giacomo Consigli, di 26 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Andrea di Spezia. **[f. p.]**

RECCO

Modifiche al traffico

Ponte ferroviario dopo le partono i lavori

. Partiranno dopo Pasqua i lavori di ristrutturazione del ponte della ferrovia a Recco. La ditta che ha vinto l'appalto delle Ferrovie dello Stato comincerà a installare i ponteggi entro fine aprile. Sono anni, da quando fu ricostruito dopo la guerra, che il ponte ha bisogno di una manutenzione straordinaria.

L'intonaco, che a più riprese si è staccato dalla struttura del viadotto alcune volte, ha danneggiato anche anto posteggiate sotto l'arcata. Verranno controllate le strutture portanti in ferro e rifatto l'intonaco con l'aggiunta di vernice protettiva impermeabile. I lavori, a totale carico delle Ferrovie, dureranno un

Il traffico della zona subirà variazioni: saranno spostati anche il capolinea degli autobus e i banchi del mercato che al lunedì sono ospitati sotto il ponte. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA

Iniziativa del Circomare

Anche nel Tigullio scatta l'operazione «spiaggia

SANTA Il comandante del Circomare di Santa Margherita ha presentato ieri il progetto «Spiaggia ra . Si tratta di un'iniziativa, a carattere nazionale, dell'ispettorato generale delle Capitanerie di porto. L'operazione scatterà la prossima estate anche sulla Riviera di Levante.

Una serie di gommoni, roulottes e apparecchiature tachiche costituiscono le «Unità mobili» di soccorso che saranno distribuite per tutta l'estate in 61 spiagge libere non presidiate da operatori di salvamento sulle coste italiane.

Per il compartimento marittimo di Genova, sono state individuate le spiagge di San Fruttuoso a Camogli e San Michele di Pagana a Rapallo.

Due battelli, dotati di radio e attrezzature per il primo soccorso, presenti nelle spiagge del Levante durante le ore diurne. **[f. gr.]**

L'episodio all'ospedale di Recco, la direzione sanitaria ha aperto un'inchiesta

Sta male, i medici lo respingono

Cinque ore di ritardo per il ricovero di un giovane

RECCO. Un giovane di Avegno colpito da un collasso cardiocircolatorio e da tempo gravemente malato di fegato, è stato rifiutato dall'ospedale di Recco in piena notte. Il ricovero è stato possibile soltanto la mattina seguente, dopo alcune ore, grazie all'intervento del medico curante e all'ostinazione del fratello che lo aveva accompagnato al «primo intervento».

L'episodio risale allo scorso fine settimana. Adesso Enrico Vescina, 21 anni, residente in località Vezina ad Avegno, è in attesa delle analisi e degli accertamenti clinici nel suo letto del reparto Chirurgia. Dovrà rimanere all'ospedale S. Antonio ancora per qualche giorno.

Il ritardo del ricovero, secondo il medico curante, non ha compromesso le precarie condizioni di salute. Sta meglio, ma il ricovero accettato soltanto alle 10 del mattino, dopo cinque ore di attesa, poteva anche portare a gravi conseguenze.

Il giovane, l'altra notte, improvvisamente ha accusato forti dolori allo stomaco. E' stato colpito da un attacco di dissenteria e di vomito violento che gli ha provocato un collasso. Il fratello Franco, di 27 anni, ha telefonato alla Croce Verde di Recco. Pochi minuti dopo i volontari hanno caricato Enrico Vescina sull'ambulanza e lo hanno trasportato all'ospedale S. Antonio.

Secondo i familiari del giovane, c'è stato un alterco con un'infermiera che avrebbe trattato in malo modo il fratello più grande chiedendo il foglio di ricovero. Mentre il giovane stava ancora male, è arrivato il medico di guardia. Lo ha visitato e ha rifiutato il ricovero indicando la porta di uscita perché la saletta del pronto soccorso doveva essere lasciata libera. L'ambulanza ha così trasportato di nuovo a casa Enrico Vescina, che continuava ad accusare forti dolori.

Dell'episodio ieri non si è avuta conferma ufficiale da parte dei sanitari del S. Antonio e del direttore sanitario Mario D'Onofrio, che tuttavia pare abbia avviato un'indagine per stabilire la dinamica dell'episodio. Sulla vicenda si è pronunciato Antonio Olivari, il medico curante del giovane.

Dice il dottor Olivari: «L'altra mattina stato chiamato dai familiari di Enrico Vescina, che ho in cura tempo. Il rifiuto ricovero, forse, è determinato dalla mancata consegna in possesso del paziente. Forse l'errore di valutazione sulle condizioni del paziente è derivato dallo stress e del sovraccarico di lavoro cui i sanitari sono sottoposti quando di guardia notturna a Recco. Al S. Antonio ci vorrebbero almeno due medici». **[f. gr.]**

SESTRI LEVANTE

Anziana cade e batte la testa subito soccorsa, è grave

Stava camminando ieri pomeriggio nelle «fasce» vicino in località San Sebastiano, quando ha perso l'equilibrio è caduta battendo la testa sul selciato. Maria Bozzo, 82 anni, residente a villa Rosa, è stata trasportata prima all'ospedale di Rapallo e poi trasferita al pronto soccorso di Lavagna dove è stata ricoverata con prognosi riservata. **[f. gr.]**

RECCO

Centinaia di moto d'epoca in passerella sul lungomare

Decine di moto d'epoca, da enduro e velocità, affiancate numerose «Vespe» Piaggio, alcune anche degli Anni Cinquanta, hanno sfilato domenica sul lungomare Recco

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Giuseppe Bonello

commercialista

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rosa, la figlia dottoressa Luisa, mamma Celestina, la sorella Rosina e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 14 c.m. alle 8,30 nella chiesa di S. Lorenzo in Quinto. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno.

— Quinto, 13 aprile 1992.

Grande attesa per gli incontri di domani sera di Genoa e Sampdoria

L'autocolonna dei disperati

I tifosi rossoblù, pur di seguire la squadra, sono partiti per Amsterdam senza biglietti
La grande occasione di Boskov, mentre Bianchi lancia messaggi sull'arrivo a Genova

Alla Sampdoria domani sera basterà un pareggio contro i greci del Panathinaikos

GENOVA. Me c'è anche un campionato? Non si direbbe. C'è qualcuno che ricorda ancora le partite domenica (il Genoa che rimonta a Cagliari conquistando un prezioso pareggio, la Sampdoria che rimonta nel finale il gol svantaggio di Giannini), la gran parte dei tifosi delle due società guarda alle coppe di domani. In campionato, sono ancora vive le speranze di conquistare un posto in Uefa per la stagione prossima. Ma chi ci pensava lei?

La Sampdoria affronta domani sera a Marassi i greci del Panathinaikos: sarà sufficiente pari per aver diritto a disputare a Wembley finalissima della Coppa dei Campioni. E' la grande occasione di Boskov: andarsene con il trofeo più prestigioso. Ormai pare proprio fatta. Dovrebbe arrivare Ottavio Bianchi, che domenica sera qualche messaggio l'ha lanciato («Sono un laghista, sto meglio al Nord») e per il quale sarebbe pronto un contratto tutto d'oro: 8 miliardi netti fino al 1994.

Mancherà a tutti il sessantenne jugoslavo, volta errante, e da anni insediato in una società che pareva fatta su misura per lui. Senza Boskov, saremo un po' più soli. Ma intanto arrivano i greci. Risultato già deciso per i blucerchiati? «Attenti - ammonisce Boskov - so purtroppo che l'euforia e le feste ci fanno a volte brutti scherzi. A parte i greci, ci aspetta un calendario tremendo: dopo la Coppa dei Campioni, il ritorno di Coppa Italia, poi la Juventus e, speriamo, Wembley. I sacrifici stanno in mezzo alla nostra strada come macigni».

Nessun rammarico per il pareggio di Marassi: «Abbiamo giocato un po' sotto tono, forse perché i ragazzi pensavano troppo al Panathinaikos. Ma il carattere l'abbiamo dimostrato nel finale». alla Sampdoria per sottolineare due fatti. Il primo: la squadra è la stessa che dopo l'ottava giornata campionato veniva inserita nella zo- della retrocessione. Forse mai formazione è stata tanto sottovalutata. : Pagliuca ha imitato domenica Michelangelo Rampulla, dimostrando una grinta eccezionale quando, ripetutamente, si è spinto in avanti a cercare un gol che tardava: da suo lancio Silas ha trovato la mira giusta.

Al Genoa il difficilissimo compito di ribaltare l'Ajax il malefico (ed ingiusto) capitombolo della partita di andata. «Ma da una squadra come questa c'è da aspettarsi tutto», le mani avanti Osvaldo Bagnoli. Ad Amsterdam c'è da capovolgere il 2-3 dell'andata contro un avversario che gioca a tutto campo ed ha individualità prestigiose. Aggiunge Bagnoli: «Dovremo gnare in contropiede, e chissà mai che Branco indovini uno dei suoi fulminei calci piazzati». Ma l'impressione comune è che il Genoa vada ad Amsterdam alla ricerca dei gol isolati, per poi costruire barricate. L'impresa è limite del possibile, ma il fatto che Genoa non abbia nulla perdere gioca a favore dei rossoblù. Ieri, nella tarda mattinata è partita per Amsterdam la prima autocolonna. Sarà piccolo dramma per i genoani i quali, privi di biglietto, affronteranno ugualmente il viaggio in Olanda. I posti assegnati al Genoa sono pochi, 3 mila 200: tanto che 6 charter hanno dovuto essere annullati. Trionfo del consumismo: in tutte le vetrine dei negozi di dolci, sono esposte uova con fiocchi blucerchiati rossoblù (era già accaduto con le palme). L'industria perde . Buona Pasqua e auguri per un brindisi in coppa, naturalmente secondo i gusti.

Guido Coppini

In corsa baristi di tutta la Liguria, primo «Genova '92»

Alla gara dell'aperitivo vincono rhum e caffè

SANREMO. Ha vinto «Genova '92». Per classe e fantasia, spiegano i cultori del whisky & soda. «Genova '92»: non è tema di un congresso, non è una squadra di calcio. E' un cocktail, un drink che ha solo un giorno di «vita», inventato ieri da Carlo Stefanini per il 17° regionale ligure dei nuovi aperitivi.

Le squadre dei baristi arrivate da La Spezia a Ventimiglia, sono incontrate a Sanremo, nella sala congressi dell'hotel Londra.

Hanno partecipato in cinquantanove. «I migliori», condo gli organizzatori della rassegna. Senza dubbio, i più quotati nei locali che fanno scuola, come il «Charly Maxe» di Celle Ligure: «Un tempio dello shaker», assicurano gli addetti ai lavori. Scrupoloso, metodico, cerimoniale dei barman si snodato quattro binari, quattro categorie drinks. E dieci ore di assaggi, commenti, pronostici, al suono dei flutes e delle coppe. Prima rassegna: i «pre-dinner».

Aperitivi gusto allegro tenue. Mai troppo alcolici, con nomi da telenovela: «Francesca», «Edera», «Prione». Alla fine hanno trionfato i più estrosi. Per la sezione sanremese, ha vinto Bla» di Alessandro Barbieri. E per Genova, «Melody», di Ugo Moggia.

«After dinner»: dopo pranzo, gusti forti, con qualche spruzzata di gin in più. Di dolce resolo i nomi, romantici, da serial televisivo: «Maureen», «Antares», «Giulia», «Francy Lory». Il clima si fa più teso, l'equilibrio è inspettato fra i maestri baristi che si inseguono fino a sera. Agitano gli shaker, versano nelle coppe una giuria sempre meno silenziosa. Chi la spunta per Genova è Carlo Stefanini col suo «Genova '92». Nome so-

Rosella Iannuzzi

brio per un cocktail estroso. Primo nella categoria Sanremo: Stefano Gardani, il «Za-.

Il «clou» della gara arriva con gli undici supersperti del ramo «long drink». Puntano sul classico Martini con variazioni alla frutta; tentano di anticipare quelli che saranno i motivi dominanti della prossima estate al bar. «Estate», si chiama per l'appunto il «campione» Ugo Silveri, vincitore per Sanremo. Per Genova, si aggiudica il pri- posto Gerardo Giordano con «Mila».

I più scanzonati sono i giovanissimi della fascia «Lavazza». Lo sponsor impone almeno una nota di caffè, tra i fiumi di alcolici. E i ragazzi si adattano. Inventano il meglio al caffè: «Dolce capriccio», «Krizia», «Elena». Compare il rum, la frutta, e «Colombo 1492», la celebrazione che approda anche al bar. Poi, verso sera, la vittoria di «Sogno di mamma», creato da Marco Tortarolo (Genova), e di «Black Diamond», nato dalla fantasia di Michele Grimaldi. Applausi, premi. E ancora un brindisi, ancora un aperitivo dedicato questa volta alla «signore dello shaker».

La donna, solo due, state la grande novità di quest'anno. Claretta Fornasari, «Elvira Modrigan». Rosella Iannuzzi, «Solo per te». Due ve proposte», al Festival dei cocktail. **[m. p.]**

Una serie di verbali salati per 40 centri di tutta la regione

Nas, multe alle estetiste

Le ispezioni hanno rilevato che per sauna e idromassaggio non venivano richiesti i certificati medici. La protesta del sindacato di categoria

SAVONA. Per sauna e idromassaggio serve il certificato medico? E' l'interrogativo che si stanno ponendo i titolari degli istituti di bellezza della Liguria dopo che nei giorni scorsi i carabinieri del Nucleo anti-sofisticazioni di Genova hanno multato una quarantina di estetiste che non avevano chiesto alle loro clienti la documentazione sanitaria.

I controlli hanno riguardato decine di centri estetici e di abbronzatura delle province di Imperia, Savona, Genova e La Spezia. L'obiettivo dei carabinieri non era rivolto alle condizioni igieniche e alla manutenzione delle attrezzature dei «beauty center», quanto piuttosto al rispetto di una legge regionale dell'89 che impone alle estetiste di richiedere ai clienti un certificato medico nel ca prestazioni legate all'idromassaggio alla sauna. La maggior parte dei centri ispezionati non sono stati però trovati in regola e ai titolari sono stati notificati verbali salatissimi, per diversi milioni. Quasi tutti i clienti che si sottoponevano ai trattamenti, infatti, secondo quanto accertato dal Nas, erano sprovvisti della documentazione sanitaria.

L'iniziativa dei carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni ha, però, sollevato le polemiche del sindacato regionale che riunisce le estetiste liguri. Secondo l'organismo di categoria, infatti, le contravvenzioni carabinieri sarebbero scattate a seguito di un'interpretazione della normativa che regola l'attività dei centri di bellezza, ritenuta ambigua. I sindacalisti fanno riferimento, in particolare, a una legge nazionale del '90 (che dovrebbe superare quella regionale) che prevede la richiesta di documentazione medica. In sostanza, questa normativa, è la cliente che deve sapere se è in grado o meno di fare la sauna o l'idromassoggio. Mentre l'estetista deve preoccuparsi soltanto del funzionamento dei macchinari. «Essendo la legge nazionale migliorativa di quella regionale e comunque successive - dicono i sindacalisti - assorbe la precedente e quindi la annulla. La Regione Liguria, chiamata in causa dalla legge nazionale, avrebbe dovuto predisporre un regolamento quadro».

Ecco il parere di Natalia Pastorino della Confartigianato di Savona: «La legge nazionale del gennaio '90 rimandava a un decreto la disciplina dell'utilizzo delle attrezzature elettrico-meccaniche nell'ambito dell'attività di estetista. Siamo nell'aprile del '92, ma il decreto non è ancora stato emanato. Così, in di chiarezza a livello nazionale, è necessario seguire la legge della Regione Liguria, che prevede già certe cautele. Il cliente deve esibire una certificazione medica che attesti la sua idoneità fisica per sottoporsi a trattamenti quali la sauna, l'idromassaggio e l'esposizione alla lampada a raggi Uva. La legge nazionale, invece, dice soltanto quali sono le attrezzature che possono essere utilizzate dalle estetiste. Ma prevede il rilascio di alcuna certificazione». **[c. v.]**

Varia da 73 mila a 129 mila lire annue, dipende dal modello di fucile

Non aumenta la tassa sulla caccia

Le associazioni venatorie convincono la Regione

GENOVA. Non aumenterà, per prossima stagione venatoria, la tassa di concessione sulla caccia.

Lo ha stabilito ieri la Regione Liguria su proposta dell'assessore al Bilancio Loriano Isolabella risposta alle preoccupazioni espresse, in diverse sedi, dai membri delle associazioni venatorie regionali e provinciali.

In base a una legge approvata dal governo l'11 febbraio scorso, la tassa sulla caccia è ormai soggetta rinnovo annuale. Attualmente la tassa, già giudicata «salata» dagli appassionati di questo sport, varia dalle 73 mila lire alle 129 mila, a seconda che il fucile usato sia a un solo colpo o a tre.

E' una cifra che resterà, dunque, stabile fino alla fine del 1993.

La notizia è stata accolta con favore dalle associazioni venatorie liguri che già lamentano penalizzate da periodi troppo ristretti apertura della caccia, e da elevate tasse governative e regionali.

«La decisione della Regione - dice Angelo Tessitore candidato savonese del Cpa, il neo partito Caccia Pesca Ambiente - è un primo risultato dei 13.484 voti che il mio gruppo ha avuto alle elezioni politiche del 5 e 6 aprile, in tutta la Liguria. Un voto dei cacciatori, che è soprattutto espressione malcontento per le penalizzazioni che vengono continuamente esercitate ai danni della categoria».

E gli iscritti alle associazioni venatorie criticano, in particolare, i costi elevatissimi che Stato e Regione impongono ai cacciatori. Attualmente, la tassa governativa è di 210 mila lire alla quale si devono aggiungere, appunto, dalle 73 alle 129 mila lire di tassa regionale, oltre alle 100 mila lire di assicurazione obbligatoria.

«Solo per uscire di casa con il fucile, dall'ultima settimana di settembre al 31 gennaio - aggiunge Angelo Tessitore - un cacciatore deve spendere dalle quattrocento alle cinquecentomila lire. Poi, però, bisogna anche pagare altre cifre per dove scelgie andare svolgere l'attività venatoria: in Piemonte occorrono circa duecentomila lire, a Cairo ne bastano centocinquantamila.

«Nel Finalese, ad esempio, non si paga, ma anche in quelle zone prima o poi verrà stabilita una tariffa».

E Tessitore conclude: «In considerazione di tutto questo, mi sembra che aumentare la tariffe stato il minimo che la Regione potesse fare per evitare un ulteriore malcontento dei cacciatori in questo momento». **[a. z.]**

©A.I.F.* 01/04/92
NIZZA la TRINITE
Auchan
L'"IPER" MERCATO FRANÇAIS POUR LA FAMILLE ITALIENNE

OFFERTA VINO E.....
LA VOSTRA CANTINA
Selezione Auchan
Bordeaux "Comte de Prieurac" '87 - 9F 95/13F 25
Bordeaux Superieur "CHt Gazau" - 17F 95/23F 95
1ère Côte de Bordeaux "CHt Gorry" '86 - 22F 25/30F 60
Montagne St. Emilion "CHt Labattut" '85 - 32F 25/43F 95
Haute Medoc "CHt Arnaud" '89 - 49F 95/66F 60
St. Julien "CHt du Glana" '89 - 69F 25/93F 25
G.C.C. Margaux "CHt Dauzac" '83 - 83F 50/111F 30
G.C.C. Pavillac "CHt Pontet Canet" '81 - 109F 95/146F 60
G.C.C. Graves "CHtBouscault" '87 - 59F 25/79F 95
G.C.C. Pommerol "CHt G. Muraille" '79 - 95F 25/127F 60
TANTISSIMI TIPI DI UOVA, GALLINE, CIOCCOLATINI,

CONFEZIONI REGALO PER TUTTI E PER TUTTE LE TASCHE
CIOC-CO-LATO

Gr. 350 • 34F.40
Kg. 1,150 • 89F.90
l' "IPER" MERCATO è aperto ore 8 alle ore 22.
A 30 MINUTI DALLA FRONTIERA:
AUTOROUTE "A8" dopo il pedaggio della TURBIE direzione NICE EST "LA TRINITE"
CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO 24 ORE SU 24

Pontinvrea: appello della popolazione all'Anas per modificare il tracciato

«Troppi incidenti sulla Statale»

La morte di due motociclisti piemontesi, che si sono schiantati contro un fuoristrada, ha riaperto le polemiche. Il proprietario del ristorante Stella: «Intervenire prima di altre tragedie»

PONTINVREA. Da anni la chiamano la curva della morte, nonostante i gravissimi incidenti e le sollecitazioni fatte all'Anas, da parte del sindaco del Comune di Pontinvrea, Sergio Giordano, la curva a gomito della statale del Sassello, all'altezza di Giovo Ligure, è ancora pericolosa realtà.

Proprio in quel punto, davanti al ristorante «Stella», due giovani hanno perso la vita domenica mattina, poco prima di mezzogiorno, mentre viaggiavano su una moto Honda.

Fabio Bussa, 20 anni, abitante a Quattordio (Alessandria), in frazione Serra 27, e Maurizio Raviola 23 anni, di Rocchetta d'Arazzo (Asti) abitante in via Santa Caterina 29 si sono schiantati, sullo stretto curvone, contro l'auto fuoristrada Nissan Patrol condotta da Luigi Risso, 62 anni, abitante a Pontinvrea, in via Giovo. Quest'ultimo rimasto illeso.

Fabio Bussa è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate, mentre Maurizio Raviola è spirato sull'ambulanza della Croce Verde di Stella che lo trasportava al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. E mentre sulla dinamica e le responsabilità del grave incidente sta indagando la procura della Repubblica di Savona, al Giovo la gente ripropone, in polemica con l'Anas, la questione della variante al tracciato.

Ieri mattina, il sindaco di Pontinvrea ha convocato il titolare dell'albergo ristorante «Stella» e altri abitanti che hanno assistito al tragico incidente e insieme a loro ha scritto una lettera all'Anas per sollecitare la variante e per ricordare che la curva, nella segnaletica stradale, non è indicata in modo adeguato. Gli abitanti del Giovo si augurano, dopo anni di solleciti, che questa sia la volta decisiva per arrivare alla soluzione di un problema che si ripete purtroppo con una lunga serie di incidenti mortali.

«Non è la prima volta che si verifica in questo punto un incidente grave - racconta Lorenzo Pastorino, titolare dell'albergo-ristorante "Stella" - la scorsa estate, addirittura, un'auto ha sfondato la veranda del mio locale mettendo in serio pericolo la vita dei miei clienti. Così non si può andare avanti è ora che l'Anas provveda a ridisegnare la curva. Se dovesse ritardare - conclude - allora penso che dovrebbero intervenire le autorità competenti per imporre la variante».

E l'Anas viene anche accusata di spendere male il denaro di cui dispone. Sembra, infatti, che per allargare la strada l'Anas avesse deciso di abbattere una casa cantoniera che si trova nella

«Invece di abbatterla, come stabilito nel tracciato di massima della variante - spiega Lorenzo Pastorino - l'Anas ha speso centinaia di milioni per ristrutturarla. Questo ci fa pensare che non abbiano più intenzione di modificare il tracciato della Statale. Siamo molto preoccupati. E ci auguriamo che questa volta le autorità si muovano per evitare che altri giovani perdano la vita davanti ai nostri occhi».

Alessandra Zacco

Primi soccorsi a Pontinvrea dopo l'incidente nel riquadro, le vittime: Fabio Bussa, 20 anni, e Maurizio Raviola, 23 anni

Ieri l'ultimo saluto all'ex titolare dei bagni «Mamalusa's» morto sulla Sv-To

Folla commossa ai funerali di Ennio

In chiesa c'era anche la compagna scampata miracolosamente all'incidente. Seduta su una sedia a rotelle non ha mai lasciato la bara. Chiarita la dinamica dello scontro: la tragedia causata da un colpo di sonno

Una folla di amici e parenti ha dato ieri pomeriggio l'ultimo saluto a Ennio Berruti

ALBISOLA SUPERIORE. Una folla di parenti e amici si è stretta ieri pomeriggio attorno ai familiari di Ennio Berruti, 32 anni, l'ex titolare dei bagni «Mamalusa's» di Albisola Superiore morto sabato mattina in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, sul viadotto Pesio, tra Mondovì e Carrù. Alla cerimonia funebre, officiata nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, era presente anche la compagna di Ennio Berruti, Maria Macchiarola, 31 anni, scampata miracolosamente all'incidente. La donna, nonostante le gravi ferite riportate, ha voluto partecipare ai funerali. E' stata accompagnata in chiesa su una sedia a rotelle e non si è mai allontanata dalla bara davanti all'altare. La salma di Ennio Berruti è stata poi tumulata nel cimitero di Albisola Superiore, in località «La Pace».

Intanto la polizia stradale di Cherasco ha concluso gli accertamenti. La «Passat» sulla quale viaggiavano i due giovani di Albisola Superiore, che procedeva in direzione Torino, è stata travolta dal fuoristrada condotto da Paolo Marini, 20 anni, carabiniere di leva a Torino e residente a Mondovì: probabilmente il giovane ha avuto un colpo di sonno e ha perso il controllo. L'urto fra le due auto che procedevano a velocità elevata (non sono stati infatti rilevati segni di frenata) è stato violento e non ha dato scampo a Ennio Berruti. Maria Macchiarola è invece rimasta incastrata nell'abitacolo e liberata dai vigili del fuoco di Mondovì. La donna quando ha saputo che l'amico era morto ha tentato di gettarsi dal viadotto. E' stata, però, subito bloccata e calmata dai volontari della Croce rossa.

(c. v.)

Protezione civile

Solo un ordine di servizio per gestire le emergenze

SAVONA

A città non ha un piano per gestire le emergenze, solo un ordine di servizio vecchio di 10 anni. L'inquinamento del torrente Letimbro, provocato da quasi 3 mila litri di gasolio, bloccati dalle barriere galleggianti prima che potessero raggiungere il mare, ha creato disagi e polemiche. A tre giorni dall'episodio è continua a discutere sul modo in cui è entrato in funzione il piano di emergenza. La denuncia dell'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile del Comune, Francesco Bedini, secondo cui poco o nulla avrebbe funzionato al momento dell'emergenza, ha sollevato preoccupazione in città.

Secondo Bedini a causa di inconvenienti e di ostacoli burocratici avrebbe, infatti, rallentato l'intervento. Tutto sarebbe stato improvvisato. Nessuno sapeva dove trovare le panne da collocare alla foce del Letimbro. Solo a sera si è saputo che erano ammucchiate in un piazzale a Vado Ligure.

Sempre secondo Bedini, Savona ha bisogno immediato di un piano comunale di Protezione civile redatto in modo organico. Dice: «Siamo in una situazione molto delicata. La gestione dei problemi legati alle emergenze è regolata da un semplice ordine di servizio, elaborato dieci anni fa. Un documento redatto senza gli opportuni studi, soltanto perché non normativo lo prevedeva. Una città come Savona ha bisogno di un piano concreto, studiato nei minimi particolari in grado di non lasciare nulla al caso e non di uno stretto ordine di servizio».

Lo scorso luglio l'assessore Bedini ha chiesto formalmente all'Ufficio tecnico comunale se fosse possibile elaborare in tempi brevi uno studio per la gestione delle emergenze nel territorio comunale e per il coordinamento di tutti gli enti di soccorso e il pronto intervento. Un piano che tenesse conto delle direttive previste, tra l'altro, dalla legge di Protezione civile, dalla legge 142 e da quelle sul volontariato. Dice Bedini: «L'Ufficio tecnico mi ha risposto che questo non era possibile. Ora siamo costretti a rivolgerci a privati. Abbiamo già pronta una delibera che entro pochi giorni andrà all'esame della giunta». Ieri mattina l'assessore Bedini ha avuto un incontro con il sindaco Magliotto. «Gli ho fatto presente la situazione di disagio - ha detto Bedini - e abbiamo concordato di provvedere al più presto all'affidamento dell'incarico ai privati».

L'assessore Francesco Bedini

Preoccupano però, oltre alle lungaggini burocratiche (sembra che la delibera per l'incarico a una ditta esterna di redigere il piano fosse pronta già ai primi di dicembre del '91), i ritardi con cui il Comune sta provvedendo a mettere a punto un sistema di pronto intervento e di coordinamento degli uomini e dei mezzi a propria disposizione. Vigili del fuoco, Capitaneria di porto, Croce rossa e pubbliche assistenze svolgono da anni il loro compito nel migliore dei modi e periodicamente organizzano complesse esercitazioni.

Un esempio dei ritardi del Comune è il mancato avvio di un adeguato servizio di radiocollegamento per la Protezione civile. «Finora ci siamo serviti della frequenza sulla quale operano i vigili urbani - dice ancora l'assessore Bedini -. Savona, invece, che è considerata "Centro operativo misto", oltre che "capomaglia" in ambito provinciale, deve dotarsi al più presto di un coordinamento di radiofrequenze». Anche la centrale inaugurata quasi due anni fa nel palazzo della prefettura, non è praticamente mai entrata in funzione. **(p. p.)**

Varazze, la complice bloccata dai carabinieri

Sorpresa a rubare nomade scappa col fazzoletto

VARAZZE. Le zingare hanno cambiato look e, almeno per rubare e non dare troppo nell'occhio, si vestono in modo elegante e viaggiano in taxi.

Abbandonati i gonnelloni, gli scialli, i foulards e l'abbigliamento sciatto che «storicamente» le contraddistingue, due bellissime ed eleganti nomadi slave, entrambe minorenni provenienti da un campo nomadi della periferia di Genova, hanno tentato di mettere a segno ieri mattina a Varazze, tra le 11 e le 12, un furto di denaro e preziosi per il valore di una trentina di milioni. Per il «colpo» è stato scelto un appartamento di via Aspera, la zona residenziale che domina il porticciolo.

Le due zingare sono finite dai carabinieri di Varazze. Una, colta con la refurtiva nella biancheria intima, è stata arrestata mentre per l'altra è scattata la denuncia a piede libero per concorso in furto.

La proprietaria dell'appartamento, moglie di un noto industriale della zona, era uscita da poco per fare la spesa. Le due giovani, che probabilmente hanno tempo studiavano le abitudini della signora, sono arrivate poco dopo le 11 nel quartiere residenziale a bordo di un taxi. Eleganti e insospettabili, hanno chiesto all'autista di aspettarle in via Aspera una decina di minuti: «Giusto il tempo di salutare un'amica».

Trattandosi di una serie di villette a schiera, le due zingare agili e veloci, sono riuscite ad introdursi nell'abitazione infrangendo i vetri di una finestra.

Nella casa letto hanno trovato preziosi gioielli che la proprietaria aveva lasciato in vista perché la sera prima li aveva indossati in occasione di una festa tra amici. Quasi contemporaneamente all'uscita dalla finestra delle due giovani, è rientrata a casa la proprietaria che, accorgendosi del furto, ha immediatamente telefonato ai carabinieri. Proprio in quel momento nella zona si trovava una pattuglia in borghese ad effettuare i controlli preventivi che i carabinieri di Varazze svolgono nelle zone in cui, statisticamente, si registrano il maggior numero di furti: quelle in cui le casalinghe escono per fare la spesa.

La presenza dei militari ha consentito l'arresto immediato di una delle due giovani, mentre l'altra è riuscita a scappare a bordo del taxi. I carabinieri hanno immediatamente bloccato tutte le strade della zona, comprese la via Aurelia, nelle due direzioni, e la stazione ferroviaria.

Grazie anche alla collaborazione dei taxisti che hanno utilizzato le radio per mettersi in contatto con il loro collega complice involontario della fuga della slava, gli uomini dell'Arma sono riusciti, poco dopo, a fermare anche la zingara in fuga, intenzionata a raggiungere Genova. Accompagnate in caserma e perquisite. Solo addosso la refurtiva. L'arrestata è stata trasferita nel carcere di Savona in attesa di processo. **[a. z.]**

Sparò ai motociclisti

Ferrante a 90 anni pensionato di Giovo Ligure

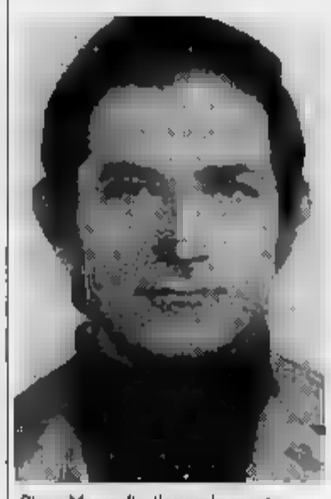
SAVONA. E' tornato a casa Giovanni Felice Perata, il pensionato novantunenne di Giovo Ligure, che sabato pomeriggio ha sparato con il proprio fucile da caccia a un gruppo di motociclisti che disturbavano la quiete, ferendo leggermente un giovane di 20 anni, Silvio Freccero di Albisola Superiore.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha convalidato l'arresto del contadino. L'accusa di tentato omicidio, contestata dai carabinieri, è destinata, infatti, a modificarsi in quella di lesioni. Ma il giudice ha rimesso in libertà Giovanni Felice Perata anche per la sua avanzata età. Il codice penale, infatti, non prevede il carcere per chi ha superato gli 80 anni.

Intanto i carabinieri hanno ricostruito con precisione la dinamica dell'accaduto. I quattro motociclisti stavano facendo evoluzioni lungo una strada sterrata, poco distante dalla cascina del contadino. Il rumore delle moto ha finito con l'innervosire il pensionato. Giovanni Felice Perata ha urlato ai giovani di andarsene. Poi, accortosi che non era risolto nulla, è passato alle vie di fatto. E' salito nel solaio, ha preso il vecchio fucile da caccia e, aperta la finestra, ha incominciato a sparare all'impazzata. Silvio Freccero è stato colpito al volto da un pallino, che gli è stato poi tolto dai medici del Santa Corona. «Non ne potevo più di quei rumori ogni giorno - ha poi raccontato il pensionato ai carabinieri -. E' insopportabile». **[c. v.]**

Incendio su una nave

Omicidio, assolto il capocantiere dei Ricciardi



Piero Marseglia, l'operaio morto

SAVONA. Edoardo Ricciardi, 50 anni, abitante a Bergeggi in via Foggi 13, capocantiere della «Giuseppe Ricciardi spa» di Vado Ligure, è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo, dal Tribunale di Savona. Il sostituto procuratore della repubblica, Tiziana Parenti, ne aveva chiesto la condanna a 8 mesi di carcere.

Edoardo Ricciardi, che è stato difeso dall'avvocato Nanni Russo, era accusato di avere provocato l'incendio a bordo della motonave «Mar Cornusco», nel quale perse la vita uno dei suoi operai, Piero Marseglia, 41 anni, abitante a Vado Ligure. L'infortunio risale al 4 marzo del 1983.

[b. b.]

L'inchiesta di Celle

Case sequestrate il giudice dispone nuove perizie

CELLE LIGURE. Sembra avviarsi alla soluzione l'indagine del sostituto procuratore della repubblica di Savona, Maurizio Picozzi, sulle ville sequestrate alcuni mesi fa a Celle Ligure.

Le case, costruite in alcune frazioni dell'entroterra, su terreno agricolo, per le quali si ipotizza il reato di abuso edilizio in difformità alle norme previste dalla concessione rilasciata dal Comune, sono di proprietà di Stirne Palmieri, Pergiorgio Torriglia, Mario Scinccaluga e Gianna Robaldo.

Dopo il sequestro delle ville, ai proprietari è stato inviato un avviso di garanzia. Le ville sono sottoposte in questi giorni al controllo di un perito nominato dal tribunale che ne deve verificare i volumi.

Compito del tecnico è di elaborare una controperizia rispetto a quella, di parte, presentata dai proprietari delle case all'atto della richiesta di dissequestro fatta al Tribunale della Libertà di Savona.

Se i volumi si riveleranno conformi a quanto stabilito dalla concessione, il giudice potrebbe risolvere il caso facendo pagare agli interessati una cifra di sette milioni a testa a titolo di oblazione.

In caso contrario, scatterà per tutti e quattro il reato di edilizio. Degli indagati, sembra che l'unico deciso a ricorrere in cassazione, e quindi disposto ad attendere oltre un anno per la sentenza definitiva, con il conseguente blocco dei cantiere, sembra sia il costruttore albissolese Stirne Palmieri. **[a. z.]**

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

Provincia di Savona - C.A.P. 17022

Si avvisa che dal 23 marzo al 22 aprile 1992 sono aperti i termini del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di

[illegible]

Per informazioni rivolgersi Ufficio Segreteria.

IL SINDACO
E. Rembado

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Piano particolareggiato della zona «C6» Via [illegible] - Deposito

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20-1-1992, divenuta esecutiva il 9-3-1992 con la quale veniva adottato il Piano Particolareggiato [illegible] «C6» - Via Manzoni ed adiacenze;

CONSIDERATO di dover procedere al deposito di tale strumento urbanistico ed alla relativa pubblicazione a norma delle vigenti disposizioni legislative;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2°, della Legge Regionale 9-7-1987 n. 24, modificato dall'art. 4 della L.R. 9-7-1989, n. 17;

RENDE NOTO

che il Piano Particolareggiato della zona «C6» - Via Manzoni ed adiacenze - contenente variante [illegible] al P.R.G. è depositato per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune, a libera visione del pubblico nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, e dalle ore 9 alle ore 11 nei giorni festivi.

DISPONE

che copia del presente avviso venga pubblicata in data 13-4-1992 all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure e sui giornali quotidiani a diffusione regionale a norma di legge.

INFORMA

che entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, i proprietari o chiunque ne abbia interesse potranno presentare al Comune le proprie opposizioni e osservazioni in carta legale.

Finale Ligure, li 6 aprile 1992.

IL DIRIGENTE DEL [illegible]
Ing. Giancarlo [illegible]

IL SINDACO
rag. Pietro Cassullo

Nuova tragedia sulla superstrada Arma-Taggia, la vittima è un giardiniere comunale

Morto dopo una notte senza soccorsi

Il cadavere scoperto 10 ore dopo l'incidente. L'uomo era riuscito a trascinarsi fuori dall'abitacolo. Le accuse ad Anas e Comune che non hanno ancora potenziato segnaletica e illuminazione. I funerali oggi alle 15,30

Gianni Pucci, 45 anni, e i resti dell'auto recuperati domenica mattina a fianco della superstrada che collega Arma a Taggia.

TAGGIA. Un tragico volo di circa venti metri e l'auto che si schianta in campagna adiacente alla superstrada Arma-Taggia. Dopo lo schianto, il disperato tentativo di chiedere aiuto. Solo dopo dieci ore, almeno da quanto ha detto il medico legale, qualcuno si è però accorto dell'incidente, della macchina uscita fuori strada e del corpo ormai privo di vita di Gianni Pucci, 45 anni, residente a Taggia in via Mameli, riverso a pochi metri dall'abitacolo. Una morte inspiegabile, con tante, forse troppe domande che restano senza risposta. Come mai nessuno si è accorto dell'incidente? Perché i soccorsi non sono scattati? I carabinieri di Taggia, coordinati dal maresciallo Italo Vargiu, hanno svolto gli accertamenti e ricostruito la dinamica dei fatti con la massima precisione. Nessuna responsabilità da parte di terzi. La vettura di Gianni Pucci è uscita fuori strada probabilmente a causa di un improvviso guasto meccanico, o di un malore accusato dal conducente.

Secondo i dati raccolti dai militari pare che l'auto marciasse a velocità sostenuta.

Gianni Pucci, giardiniere comunale di Taggia, era atteso per cena a casa. L'uomo era uscito nel pomeriggio con l'auto, una Fiat «Uno», grigio metallizzato.

I fatti. Sono presumibilmente le ore 21 di sabato 11 aprile. L'auto condotta dall'impiegato comunale imbocca la superstrada che collega Arma e Taggia. L'asfalto per circa trecento metri è ben illuminato, poi, dopo il ponte che si trova all'altezza del campo sportivo, la strada si immerge nel buio più totale. Le auto solitamente a questo punto accendono i fari abbaglianti. La vettura di Gianni Pucci passa sotto il ponte della ferrovia e monte, poi comincia a percorrere il lungo rettilineo che porta al centro storico di Taggia. L'automobile a un tratto accosta pericolosamente sulla destra e striscia lungo il guard-rail per una quarantina di metri. Poi, invade l'altra carreggiata ed esce di strada finendo in campagna che costeggia il nastro asfalto che percorre la bassa valle Argentina. Un volo di una ventina di metri, rimbalza contro un albero di limoni e atterra vicino a una baracca per gli attrezzi.

L'impatto è violento. Gianni Pucci non indossa la cintura di sicurezza. Il vetro anteriore della «Uno» va in frantumi. L'uomo riporta una profonda ferita alla fronte, riesce, come testimoniano le tracce di sangue trovate sul cofano anteriore, a trascinarsi fuori dall'abitacolo. Poi, privo di sensi, si accascia a fianco della vettura.

Il referto del medico legale è chiaro e agghiacciante. La morte è sopraggiunta a causa delle ferite riportate nell'incidente. Probabilmente dopo l'impatto Gianni Pucci ha avuto ancora qualche minuto di lucidità prima di cadere in coma e morire.

La cosa che comunque resta incredibile è che siano dovute trascorrere circa 10 ore prima del ritrovamento dell'auto. Nonostante la superstrada Arma-Taggia il sabato sera sia molto trafficata, nessuno ha dato l'allarme o ha visto l'incidente. La scarpata dove si trovavano l'auto e il corpo dell'uomo di notte, però, è avvolta nel buio più totale. E se i soccorsi fossero stati tempestivi? Nessuno, finora, vuole o può dare risposta a questo tragico interrogativo. Sotto accusa resta, comunque, la mancanza dell'impianto di illuminazione. Più volte il Comune ha fatto richiesta all'Anas, che gestisce la statale della valle Argentina, di provvedere alla sistemazione dei lampioni e della segnaletica orizzontale, ma fin'ora i lavori non sono mai iniziati.

I funerali di Gianni Pucci sono previsti per oggi pomeriggio, alle 15,30 nella chiesa della Madonna Miracolosa di Taggia.

La superstrada Arma-Taggia, purtroppo, è stata protagonista in passato di altri incidenti stradali mortali.

Nell'88, sempre vittima della scarsa illuminazione, fu un giovane di 22 anni, Paolo Bellucci: la sua auto investì in pieno un cavallo che era scappato da una vicina campagna.

Nell'84 Massimiliano Crelli, 18 anni, perse la vita quando, l'automobile guidata da un coetaneo, andò a schiantarsi contro una grossa schiacciasassi, lasciata parcheggiata su un lato dalla pericolosa carreggiata.

Giulio Gavino

Ecco le strade a rischio da Cervo a Ventimiglia

SANREMO. Ogni giorno, sulle strade della provincia di Imperia, si verificano incidenti automobilistici. La velocità elevata delle vetture, il fondo stradale in cattive condizioni e la mancanza di illuminazione, sono le cause principali degli impatti che, quasi con scadenza quindicinale, si rivelano purtroppo mortali per conducenti, viaggeri e pedoni.

L' Aurelia è considerata in molte zone una strada ad alto rischio». Ecco una mappa.

Nella zona di Sanremo i punti più pericolosi sono le curve di Capo Verde e Capo Nero, con un raggio molto ampio, e l'incrocio tra la statale e la strada per Castellaro, dove la segnaletica è considerata insufficiente dagli automobilisti.

A Imperia i problemi maggiori si sono sempre verificati a Capo Berta, spratutto nelle giornate di pioggia quando l'asfalto diventa incredibilmente viscido e insidioso a ogni curva.

Verso il confine di Stato, la zona di Latte, quella delle Calandre e la punta di Cap'Ampelio a Bordighera, sono le località dove il pericolo di incidenti è maggiore, dove gli uomini delle stazioni locali dei carabinieri e della polizia stradale sono chiamati a intervenire più spesso.

Ma non basta, anche sulla Superstrada tra Arma e Taggia, e sulle statali delle valli Nervia e Argentina, come nelle strade dell'entroterra, gli impatti sono molto frequenti. Il transito degli autoarticolati e le colonne improvvise di automobili all'inizio dei centri abitati, rendono incredibilmente pericolosa la circolazione.

Anche l'autostrada è frequentemente teatro di incidenti; in Riviera non c'è la nebbia, ma il vento forte che incontrano le auto all'uscita delle gallerie dell'«Autofiori», all'immissione sui viadotti, è insidioso sia per le auto che per i camion.

Per fare fronte all'emergenza e, soprattutto per evitare gli incidenti dovuti dall'elevate velocità, le pattuglie di polizia e carabinieri sono impegnate quotidianamente in controlli, posti di blocco e postazioni di rilevamento con l'autovelox. Anche la spiastra d'emergenza, predisposta dalle Unità sanitarie locali è stata recentemente trasformata, almeno per quanto riguarda Imperia e Sanremo, per permettere il più rapido e tempestivo intervento di incidenti stradali.

Il sistema utilizzato è il centralino unificato per le chiamate di emergenza, che si trasformerà molto presto nel numero nazionale «118». In ogni momento gli operatori sono infatti, dove si trovano le diverse ambulanze e quali sono le più vicine al luogo dell'impatto.

[g. ga.]

Nel paese si è arrestato lo spopolamento: presto anche un palasport

Pontedassio cerca nuovi spazi

In progetto un parcheggio da 2 miliardi

PONTEDASSIO. Costerà due miliardi e sarà terminato entro un anno il nuovo parcheggio di piazza Vittorio Emanuele a Pontedassio. Il progetto è faraonico, considerato che si parla di un paese dell'entroterra: due piani seminterrati dove potranno essere sistemate 130 auto e, al posto dell'attuale spiazzo dove si svolge il mercato, un'isola pedonale, con alberi, panchine e fontane. Il progetto già approvato dal Consiglio comunale, con tutta probabilità, prenderà corpo già dal prossimo autunno. «Ma prima - dice il sindaco Ilvo Calzia - si dovrà raccogliere il parere della popolazione proprio per verificare quale periodo risulterà essere più opportuno per non danneggiare le attività commerciali».

Sono infatti molti i negozi che si affacciano sulla piazza, la principale del paese, e che durante i lavori potrebbero dover chiudere, anche se solo temporaneamente. «L'esigenza di un parcheggio più ampio - spiega ancora il sindaco - nasce dal fatto che la popolazione continua ad aumentare e le esigenze del paese cambiano». Ed è sempre in quest'ottica, infatti, che presto saranno costruiti altri due posteggi lungo la strada per la frazione Monti, entrambi da trenta posti.

Ma non è l'unica novità. Oltre agli imminenti lavori di variante alla Statale 28 che passerà sulla sponda destra del torrente Impero, liberando così il centro dall'incubo dei camion, il Comune ha già affidato l'appalto per terminare il Palazzetto dello sport. Complessivamente i lavori costeranno 300 milioni. «Il Palazzetto - dice ancora Calzia - sarà polivalente: vi troveranno posto campi da tennis, bocce e sarà predisposto per incontri di volley e basket». Ma la grande struttura a forma di globo non servirà soltanto agli sportivi: sarà utilizzato anche per feste popolari e fiere.

Insomma, Pontedassio sta cambiando e prende sempre più l'aspetto di periferia di Imperia, ma con maggiori vantaggi. A vederlo così sembra il solito e tranquillo paese dell'entroterra. E dei due aggettivi solo il secondo ha un riscontro oggettivo: rispetto agli altri centri alle spalle del capoluogo, Pontedassio offre molte opportunità, non ultimo il fatto che a breve tutte la rete urbana sarà coperta dal gas di città, vantaggio di cui pochi centri collinari in Liguria possono godere. Ma non è il solo. Uno sportello bancario, un distributore di benzine, la sede della Croce Rossa, scuole materna, elementari e medie (alle quali si aggiungerà molto presto anche l'asilo-nido), la sede distaccata dell'Usl, una raffica di negozi dalle boutique agli alimentari senza contare bar e ristoranti, offrono agli abitanti una vastissima gamma di servizi assolutamente introvabili in altre zone dell'entroterra. «Non a caso il nuovo piano regolatore prevede la costruzione di palazzine a due piani in regione Monti, nella parte più residenziale del paese: cerchiamo di offrire alle giovani coppie imperiesi un'alternativa per trovare un'abitazione di fronte alla penurie di case lungo la costa», dice l'assessore alla Cultura Giacomina Ramoino.

A proposito di cultura da segnalare anche una serie di conferenze che si terranno entro l'estate, sulla storia e le origini del paese. E presto andrà in stampa anche una guida turistica. Insomma, un quadro decisamente positivo per un paese che sta crescendo. Un motivo di ripensamento in più per chi, controcorrente, ha invece deciso di lasciare Pontedassio per raggiungere la caotica Imperia.

Giulio Geluardi

Una mostra d'arte a sostegno dell'iniziativa

Diano, «Telefono amico» ha compiuto sette anni

DIANO MARINA. «Chiediamo mezzi per potere continuare ad aiutare chi soffre di solitudine, chi ha problemi familiari, per offrire solidarietà e amicizia ai disperati»: è questo il programma con cui «Telefono amico» ha aperto al Palazzo del Parco di Diano Marina, un'esposizione di interessanti dipinti e fini porcellane dipinte a mano che rimarrà aperta fino al 20 aprile.

Il ricavato della mostra, resa possibile dalla generosità di artisti e collaboratori, servirà a proseguire l'iniziativa.

Spiegano i promotori: «Il nostro microfono ha iniziato a lavorare nel gennaio 1985 e da allora si sono succeduti gratuitamente all'ascolto ottantuno operatori, dei quali ventotto sono tuttora disponibili per i turni dalle 20,30 alle 23».

In questi primi sette anni sono innumerevoli le esperienze umane fatte, i «casi» di disperazione emersi e ai quali si è sempre tentato di dare risposta positiva: molte volte si è trattato, semplicemente, di offrire un interlocutore comprensivo a chi non sapeva con chi confidarsi: «Gente che meditava, magari, di suicidarsi, e a cui abbiamo offerto una parola di speranza che a volte si è rivelata risolutiva». Il ricorso a 'Telefono amico rimane rigorosamente anonimo per cui non vi deve essere alcun timore a chiamare: basta comporre il numero 0183/290450.

[b. v.]

Serenamente a mundo dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 84

Maria Giraldi ved. Castello (Rina)

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Mineto** con la moglie **Rosella** e il figlio **Luigi**, l'adorato nipote **Maurizio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 15 nella basilica di San Maurizio. Un particolare ringraziamento al medico, infermieri e personale tutto del reparto di neurologia dell'ospedale Civile di Imperia.

— Imperia, 14 aprile 1992

Previsto un afflusso record per le nove recite: stasera il debutto

In ventimila per la «Carmen»

A Genova il capolavoro di Bizet vanta 39 allestimenti dal 1881 a oggi. Grande attesa al Carlo Felice per la prova della protagonista Denyce Graves. Giovedì, il balletto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tutto esaurito per «Carmen», l'opera di Bizet che andrà in scena questa sera al Carlo Felice. Le nove recite previste sono interamente affollate. E sabato scorso, alla prova generale, la gente era seduta anche sugli scalini in platea e in galleria.

In totale, dunque, circa ventimila spettatori applaudiranno l'opera di Bizet che sarà diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos [illegible] la regia di Luis Maria Iturri.

Il successo di «Carmen» si spiega innanzitutto [illegible] l'«effetto Carlo Felice». Dall'apertura [illegible] [illegible] lirico, l'affluenza di spettatori ha subito un incremento non indifferente. Ai consueti melomani si sono aggiunti nuovi appassionati, persone incuriosite dal nuovo palcoscenico che [illegible] [illegible] accostate pertanto all'opera per la prima volta.

Un pubblico che dovrà essere in qualche modo «bloccato» in questo 1992. La reale utenza del Carlo Felice, in effetti, andrà verificata il prossimo anno.

Accanto all'«effetto Carlo Felice» va poi considerato, a spiegare il successo di p[illegible] di questi giorni, l'«effetto Carmen». L'opera di Bizet [illegible] in effetti una fitta serie di successi presso il pubblico ger[illegible]

Dal [illegible] ad oggi ha avuto ben trentanove allestimenti divisi [illegible] Paganini, Politeama Genovese, Carlo Felice e Margherita. E' l'opera straniera in assoluto più rappresentata a Genova.

Rafael Fruhbeck De Burgos

Va tra l'altro ricordato che il [illegible] novembre 1881, al suo debutto genovese al Paganini, fra il pubblico c'era il filosofo tedesco Nietzsche che, dopo [illegible] fase [illegible] ammirazione profonda per Wagner, individuò proprio in «Carmen» il modello dell'opera mediterranea da contrapporre a quella germanica.

Il [illegible] di questa sera (ore 20,30, turno A) prevede Denyce Graves (Carmen), Giorgio Merighi (Don José), Giorgio Zancanaro (Escamillo), Alida Ferrarini (Micaela) e inoltre Marcello Lippi, Oslavio Di Credico, Carlo Del Bosco, Andrea Piccinni, Ivana Turchese Colavito, Monica Minarelli, Nicola Alcozer, Boris Vecchio.

Molta attesa per Denyce Graves, giovane [illegible] al suo debutto operistico in Italia. [illegible] prova generale di sabato ha mostrato, accanto ad una vo[illegible] bella e potente, [illegible] forte temperamento scenico che la rende particolarmente adatta al ruolo di Carmen.

Il calendario delle repliche è il seguente: venerdì (ore 20,30, fuori abbonamento), martedì 21 (ore 20,30, turno B), venerdì 24 (ore 20,30, fuori abbonamento), domenica [illegible] (ore 15,30, [illegible] C), martedì 28 (ore 20,30, turno L), giovedì 30 (ore 15,30, turno G), sabato 2 maggio (ore 16, turno F), domenica 3 maggio (ore 15,30, fuori abbonamento).

Le coreografie di «Carmen» sono firmate da Nieves Ongay e Begonia Astuy e la loro Compagnia, oltre a lavorare nell'allestimento di Bizet, terrà uno spettacolo a partire da giovedì prossimo.

Il complesso balletistico si è formato nel 1986 sotto la guida appunto di Nieves Ongay che ne è tuttora direttrice e coreografa.

Il programma di giovedì prevede una prima parte dedicata alla «Suite spagnola» di Albeniz (Castilla, Granada, Aragon, Pavana-Capricho, Asturias) e a due lavori di Manuel De Falla: tre danze dall'«Amor brujo» (Danza del terror, Circulo [illegible] co, Danza del fuego) e due danze da «La vida breve».

La seconda parte della serata sarà invece incentrata [illegible] una serie di brani tratti da diverse zarzuelas, spettacolo teatrale tipico [illegible] Spagna, in qualche modo accostabile all'operetta della tradizione mitteleuropea.

Verranno eseguite pagine di Barbieri, Pablo Luna, Granados, Gimenez.

[illegible] Iovino

CONCERTO

Tra revival e avanguardia

Una platea semideserta [illegible] fatto da cornice, domenica sera, al Carlo Felice [illegible] concerto straordinario tenuto dall'Orchestra della Svizzera Italiana. Un complesso di ineccepibile livello che avrebbe meritato maggiori attenzioni da parte degli spettatori genovesi. Dirigeva [illegible] Holliger, celebre soprattutto [illegible] oboista, [illegible] da alcuni anni sempre più frequentemente sul podio.

Holliger si è proposto nella duplice veste di conduttore e di compositore. Suoi, infatti, due dei tre brani eseguiti nella prima parte. Si [illegible] due frammenti [illegible] ciclo «Scardanelli» dedicato a Holderlin. «Ostinato funebre» per piccola orchestra propone, in un clima di indubbia drammaticità, [illegible] totale frantumazione del discorso musicale, alla ricerca costante di un effettismo ormai sorpassato: carte strappate, tubi sibilanti, singhiozzi dei fiati, particolari colpi delle percussioni, creano un tessuto irregolare che pare risalire agli Anni Sessanta, mentre il brano è del 1991.

Più interessante «Turm music» per flauto solo, piccola orche[illegible] e [illegible] magnetico. Anche qui effetti in parte superati (dal piatto fatto vibrare in una bacinella, alla percussione delle corde del pianoforte allo strofinio di quelle dell'arpa) ma con qualche momento suggestivo: ad esempio il lungo episodio del nastro [illegible] gnetico su cui si inserisce in modo originale lo strumentale dal vi[illegible] in un graduale esaurimento delle energie sonore. [r. i.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Un testo medievale

Nell'oratorio della Santissima Trinità e Lavagna stasera alle 21 verrà rappresentato il testo sacro medievale «Pianto de la Madonna [illegible] la passione del [illegible] gliuolo Jesu Cristo» di Jacopone da Todi. A [illegible] dei Sestieri [illegible] Lavagna e della confraterni[illegible] Santissima Trinità. [m. b.]

CAMOGLI

Il trio «Raptus»

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce [illegible] con musica dal vivo il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Musica a richiesta, Anni Sessanta e revival. [m. b.]

[illegible]

Gene Gnocchi al Verdi

Va in scena questa sera, alle 21, al [illegible] Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «Black Out» con Gene Gnocchi. Il prezzo del biglietto è fissato in lire 25 mila in galleria e 30 mila in platea. [m. b.]

[illegible]

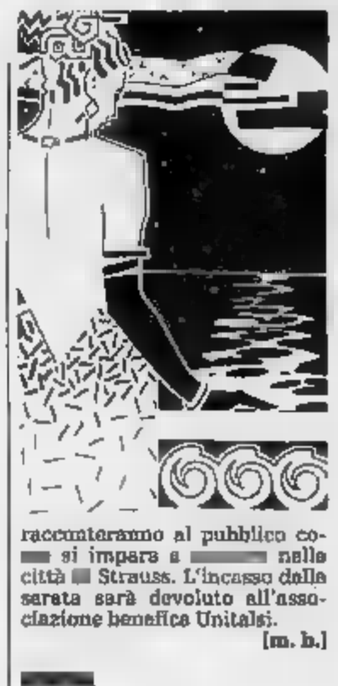
Una serata jazz

Consueto martedì dedicato al jazz, questa sera alle ore 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo con la band del maestro Claris. Ingresso tessera annuale lire 5 mila. [m. b.]

[illegible]

Tre musicisti viennesi

Concerto promosso dall'associazione «Gli incontri musicali», questa sera alle 21, nell'Auditorium del Carlo Felice. In [illegible] tre musicisti viennesi che



racconteranno al pubblico co[illegible] si impara a [illegible] nelle città [illegible] Strauss. L'incasso della serata sarà devoluto all'associazione benefica Unitalsi. [m. b.]

[illegible]

Cenerentola alla Tosse

Penultima replica, questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse, dello spettacolo «12 Cenerentole», [illegible] [illegible] libro di Rita Cirio [illegible] Emanuele Luzzati, diretto da Filippo Crivelli. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]

Hemingway per i ragazzi

Prosegue la rassegna «Teatro Ragazzi» al Teatro Chiabrera di Savona. Il ciclo di appuntamento organizzati dal Comune e dalla direzione del teatro prevede per oggi alle 15,30 la rappresentazione de «Il vecchio e il mare» di Ernest Hemingway, presentato dalla compagnia «Il mago povero» di Asti. [a. z.]

Clima internazionale e mondanità al Covo di Nord-Est

A Santa il ballo dei cadetti

Ospiti d'onore duecento guardiamarina argentini, imbarcati sulla «Libertad» Stasera a Camogli cena in piazza e concerto per gli allievi delle navi-scuola

SANTA MARGHERITA. Cadetti e ufficiali delle navi scuole in arrivo a Genova per la grande regata di Colombo hanno portato una ventata di mondanità in Riviera. Il primo appuntamento è stato organizzato a Santa Margherita [illegible] distretto 108 I-A dei Lions domenica scorsa. Duecento guardiamarina argentini della «Libertad», la nave a vela più lunga al mondo con 103 metri, hanno stretto subito amicizia con le giovani frequentatrici del Covo di Nord-Est.

Nella sala superiore del Covino il patron Lello Liguori ha organizzato una serata di gala in [illegible] onore. Ragazze in abito lungo e giovani ufficiali in alta uniforme hanno ballato a ritmo di disco music e revival Anni Sessanta fino alle prime ore di ieri mattina.

Una festa che ha portato un soffio di nostalgia anche agli alti ufficiali argentini che prima di raggiungere i giovani guardiamarina, hanno partecipato [illegible] una cena [illegible] gala offerta al Grand Hotel Miramare dal governatore Lions Ello Machi, dal luogotenente Emilio Picardo e dal presidente della commissione turismo Vittorio Rapelli.

La lunga giornata di benvenuto alla «Libertad», che è stata visitata di centinaia di turisti tra domenica e ieri mattina, ha [illegible] un prologo a villa Durazzo, dove l'assessore Fortunato Milanesi ha ringraziato il comandante Emilio Luis Courthiade e il tenente di vascello Giovanni Galatolo, comandante [illegible] Circomare di S. Margherita, per la riuscita dell'iniziativa. A bordo della Libertad anche [illegible] ospite d'eccezione: l'ambasciatore argentino Carlos Keller Sarmiento.

Tra gli ospiti illustri alla serata di gala, oltre a imprenditori e politici locali, c'è da regi[illegible] la partecipazione del professor Giulio Tarro, forse il più celebre virologo italiano e assistente del premio [illegible] Albert Sabin.

La nave argentina ha salpato l'ancora ieri sera alla volta di Genova, dove si unirà alle altre [illegible] scuola a vela provenienti da numerosi paesi per partecipare alla grande regata di Colombo. L'appuntamento è per domenica prossima a Camogli; la partenza è prevista nel primo pomeriggio. [illegible] borgo stasera ci sarà un'anteprima con i protagonisti. La città di Camogli ha accolto volentieri l'iniziativa dell'associazione Capitani e macchinisti navali e tutte le associazioni private e pubbliche. Comune incluso, hanno collaborato per realizzare una [illegible] all'aperto.

Sono attesi duecento cadetti scelti a gruppi di venti tra le navi-scuola che sono arrivate a Genova: dai giovani della [illegible] lombiana «Gloria», a quelli della messicana «Cuauhtemoc», della tedesca «Alexander von Humboldt», dell'argentina «Libertad», della sovietica «Sedov» e dell'italiana «Amerigo Vespucci». Alle 19 cocktail di benvenuto e alle [illegible] cena all'aperto in piazza Colombo sul porticciolo, il tutto condito dalle note della banda di Camogli.

Fabrizio [illegible]

Stasera riprende con un recital la stagione di prosa del teatro Cantero di Chiavari

La Borboni «doma» Pirandello

Nei giorni scorsi c'è stato un altro omaggio allo scrittore siciliano [illegible] la commedia «Il gioco delle parti» interpretata dagli attori Paola Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Garko e con la regia di Beppe Novello

Paola Borboni [illegible] [illegible] a Chiavari «Io e Pirandello»

CHIAVARI. Ancora un fuori programma d'eccezione per la stagione di prosa del teatro Cantero di Chiavari. Questa sera è di scena Paola Borboni, con [illegible] e Pirandello»: un omaggio ad [illegible] dei grandi della letteratura italiana da p[illegible] di una delle interpreti più importanti del teatro italiano di questo secolo.

Lo spettacolo di questa sera segue ad un altro omaggio a Pirandello: il Teatro di Sardegna ha presentato lunedì 6 aprile la commedia «Il gioco delle parti» [illegible] gli attori Paola Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Garko e [illegible] la regia di Beppe Novello.

La prova della Borboni si avvale della voce recitante di Nando Gazzolo e [illegible] regia di Walter Manfrè. L'attrice percorrerà i più importanti [illegible] della drammaturgia pirandelliana, [illegible] [illegible] sorta di collage più o meno coerente dei più [illegible] brani dell'autore agrigentino. Un viaggio che seguirà un filo rouge di facile individuazione, in quel complesso dedalo che è il mondo pirandelliano. Si parte [illegible] creazione del personaggio per fare tappa sui suoi travagli, al transito [illegible] la sua necessità di liberazione per spingersi sino alla follia, alla poesia, alla morte e seguire poi il ritorno del personaggio sulla Terra.

Tra la Borboni e le pagine di Pirandello si crea un binomio di straordinario significato artistico e culturale.

La Borboni rappresenta tutti gli attori del nostro secolo, così [illegible] Pirandello si può dire che rappresenti tutti i drammaturghi. Perciò l'interpretazione dell'attrice [illegible] è più legata [illegible] all'età, né al [illegible] la Borboni è [illegible] i suoi personaggi, uomini e donne, re e servitori, ella è Pirandello.

Il sipario del Cantero, chiuso sullo spettacolo della Borboni, si riaprirà il [illegible] aprile per Carlo Giuffrè, attore e regista [illegible] commedie «Le voci di dentro» scritta da Eduardo De Filippo. Quindi, il 27 aprile per la performance dell'avvocato-cabarettista Gene Gnocchi. [f. p.]

Genova, ciclo di film e incontri sul regista

Un omaggio a Godard fra cinema e cultura

GENOVA. L'agente Lemmy Caution, venticinque anni dopo la sua missione ad Alphaville, è il protagonista del film di Jean-Luc Godard «Allemagne neuf zéro» che oggi, alle 15.30, aprirà al Centro Culturale Galliera un'importante rassegna dedicata al famoso regista e alla sua collaboratrice Anne-Marie Mieville.

La rassegna - intitolata «Frammenti di un discorso» - è stata organizzata nell'ambito della manifestazione sull'arte svizzera in svolgimento a Villa Croce, promossa dalla Fondazione [illegible] la Cultura Pro Helvetia. Fra gli organizzatori dell'iniziativa figurano la Facoltà di Magistero dell'Università di Genova, il Centro Culturale Galliera e il Comune di Genova, assessorato alle Istituzioni e alla Cultura.

L'omaggio a Godard e alla Mieville è diviso in due sezioni video e film e si svolgerà in tre sedi: al Centro Culturale Galliera (via Garibaldi), al cineclub Lumière (piazza Martinez) e alla [illegible] Garibaldi (vico Boccanegra).

Dopo l'anteprima genovese di «Allemagne neuf zéro», che ha ottenuto un grande consenso al Festival di Venezia, l'altro appuntamento è alle [illegible] alla sa[illegible] Garibaldi. Il programma della serata prevede la proiezione di due film: «Lettre a Freddy», realizzato [illegible] regista svizzero per i 500 [illegible] della città di Losanna e «Mon cher Sujet», un film dell'anno scorso della Mieville che reinterpreta in chiave femminile i temi godardiani.

La rassegna-omaggio a Godard e alla Mieville proseguirà fino al 21 maggio. Questa [illegible] della manifestazione è curata [illegible] in collaborazione di Claudio Schenone e Daniela Turco. Per i soci del cineclub Lumière l'ingresso è libero. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

9,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
9 — **Lo sfero**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallanuoto SS Esperia-Ravenna**
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Giustizia di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Agenzia divorzi**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,10 **Il miracolo del villaggio**, film
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Conviene far bene l'amore**

[illegible]

15 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
20,45 **Gong**, inchiesta

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
18 — **Replay**, rubrica
19 — **TG Liguria**
20,30 **Panorama Liguria**, informazione
21,55 [illegible]
22 — [illegible] **Liguria**
22,35 **In primo piano**
22,50 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**
1,00 **Panorama Liguria**, informazione

T.C.S.

12,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
17,30 [illegible] **allegria**, [illegible]
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fa[illegible]**, telefilm
20,30 **Il giorno [illegible] civetta**, film con Franco Nero, Claudia Cardinale. Regia di D. Damiani
22,35 **Il tesoro della foresta pietrificata**, film con Gordon [illegible]
[illegible] **Due onesti fuorilegge**.

Mixer Tv

8,45 **Week end**
8,50 **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Fai un affare con Mixer**
11,45 **Week end**
11,50 **Fai un affare con Mixer**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,55 **Weekend**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **4 donne in** [illegible]
14 — **Auto e motori**
15 — **Navy**, telefilm
16 — **Fiori di zucca**, telefilm
18,30 **Il calmano del Piave**, film

Telestar

9,35 **Il mistero [illegible] scoglio rosso**, film
13,45 **Marina**, telenovela
15,35 **Amor gitano**, telenovela
[illegible] **Amichevolmente con noi**.
18,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **Monsignor Quixote**, film
23 — [illegible] **(or [illegible] l'amore**

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana**
13,40 **Una pianta al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Telegiornale**
20,40 **La padroncina**, telenovela
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Sport e sport**
23,30 **Zona sport**, [illegible]
23,40 **La padroncina**, sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirandа de Pedra**, telenovela
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Market**
15 — **Punto flash**
15,15 **Cirandа de Pedra**, telenovela
18 — **Punto sera**
18,15 [illegible] **sport**
18,20 **Faccia a faccia**
18,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
[illegible]
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Faccia a faccia**

Tele [illegible]

7,25 **Dalkango**, cartoni animati
7,50 **L'orsetto Misha**, cartoni animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**, redaz.
9,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
[illegible] **Fai un affare con Tn4**
10,15 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,25 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
15,45 **Devilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni animati
16,40 **Azzurro** [illegible] pr. ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**, contenitore
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **Rubrica**
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo

[illegible]

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nell'Interregionale i biancoblù e l'Oltrepò alla pari a tre giornate dalla fine

Il Savona ha lanciato lo sprint

Arcuri: «Dopo la sosta il turno forse decisivo»

SAVONA. Al vertice dell'Interregionale, tutto come prima. Vince a fatica il Savona nel derby con la Sammargheritese, non delude in casa l'Oltrepò contro la Cairese. Chi si aspettava il passo falso o almeno una delle due battistrada è rimasto deluso. E, adesso a 270' dalla conclusione del torneo, la classifica rimane in perfetto equilibrio. Il Savona dovrà giocare fuori dal «Bacigalupo» due incontri su tre: il primo, dopo la sosta di Pasqua, sul difficile terreno del Bra, poi in casa contro il Sassuolo, e infine il 10 maggio in trasferta a Voghera.

Un calendario in salita, per la formazione di Corrado Orcino. Turni più favorevoli, almeno sulla carta, per lo formazione lombarda che giocherà a Rapallo, in casa con il Libarna, e chiuderà sul campo del Pietra. Il d.s. biancoblù Pietro Arcuri: «Come andrà a finire? Impossibile dirlo oggi. E' impossibile anche stilare una tabella, a tre giornate dalla conclusione, in un torneo che ha sempre riservato molte sorprese. Il Savona sicuramente cercherà di arrivare al termine del torneo al primo posto, sperando magari in qualche passo falso dell'Oltrepò. Alla ripresa dal campionato entrambe le squadre sono impegnate in scontri abbastanza difficili. Chi uscirà con il risultato migliore potrebbe metter l'ipoteca sulla vittoria finale. Ma il Savona deve vivere alla giornata. Dopo la buona prova contro la Samm, speriamo di ripeterci anche con le prossime".

Corrado Orcino analizza il derby. Sostiene il tecnico dei biancoblù: «La vittoria sulla Sammargheritese è un altro importante passo avanti verso il successo finale. Non nego di aver provato un attimo di paura quando loro sono andati in rete con Righetti. La squadra comunque ha tirato fuori tutta la determinazione per riuscire a ribaltare il risultato. La vittoria ci sta tutta, e premia lo sforzo dell'intero collettivo. Ora non ci resta che giocare con la grinta di sempre e sperar bene. Molti speravano nel risultato della Cairese? Era difficile. Io poi ho sempre sostenuto che dobbiamo puntare tutto sulle nostre forze, e non sulle disgrazie altrui».

Savona-Samm è stato anche lo scontro tra i due più gettonati bomber dell'Interregionale: Gatti e Righetti. Un duello vinto dall'ex interista che si è portato così a quota 17 centri, a sola lunghezza dal genovese. Dice Gatti: «Questa è una stagione ricca di soddisfazioni. La doppietta siglata contro la Samm mi rende doppiamente felice. Primo, perché grazie alle mie realizzazioni siamo riusciti a vincere l'incontro; secondo, perché sono riuscito a fare un bel balzo nella classifica marcatori. Mi auguro ancora di realizzare molto, e dare il mio contributo per vincere il torneo. Lo meritano i dirigenti, e soprattutto i tifosi che ci sono stati vicini per tutta la stagione. E' a loro che dedico i due centri del derby». Domenica è Pasqua, e il campionato è fermo per un turno di riposo. Il Savona giocherà in amichevole a Vercelli contro le «bianche casacche» di Paolo Tonelli. Un buon banco di prova in vista del delicato scontro con il Bra.

Roberto Pizzorno

CAIRESE

Da Stradella con l'onore delle armi

CAIRO. Alla Cairese-baby non è riuscito il miracolo. La formazione di Tarigo comunque è uscita da Stradella sconfitta ma a testa alta. I gialloblù hanno giocato una buona gara e c'è stato nulla da fare, un Oltrepò determinato al massimo. Nel club della Val Bormida c'è la consapevolezza di aver dato tutto per bloccare i lombardi. L'Oltrepò ha voluto anche «vendicare» la sconfitta dell'andata. Il d.s. Carlo P: «I ragazzi hanno dato il massimo, più di così non potevano fare. Sono riusciti a tener testa alla capolista per 20', poi dopo la rete di Bongiorni è stato tutto inutile. Speravamo di ottenere un punto, ma pazienza. Nessuno ha colpe, tutti meritano un plauso. Siamo scesi in campo con molti ragazzini, queste è ormai la nostra politica: vogliamo dar la possibilità ai più meritevoli di far passerella nell'Interregionale». La Cairese dunque pensa già al futuro. Pizzorno è già stato incaricato dal presidente Pensiero di gettar le basi per la prossima stagione. Sicuramente sarà una Cairese giovane, con l'innesto di un paio di veterani e l'obiettivo di tornare in due stagioni nel nuovo campionato che dalla prossima stagione sostituirà l'Interregionale.

Pagelle. Bogliolo 6,5; Piccardi 6; Ferraro 5,5 (Marenco 6); Pacifico 6; Vella 6; Paternitì 6; Grimaudo 6,5; Magliano 6,5 (Fissore 6); Valente 6,5; Minio 6,5; Saltarelli 6. All. Tarigo 6. [r. p.]

Orcino, 270 minuti per giocarsi la C2

SAVONA		2	SAMM.		1
VIVIANI	7,5		PEROLA	6,5	
CAPURRO	6,5		RUVO	6,5	
MOZZONE	6		MOSCA	6,5	
FALCO	6		PASTINE	6,5	
MILANI	7		PODESTA'	6	
BALDI	6,5		MERLO	6	
(85' BONOMO)	N.G.		BOSETTI	6	
CANU	6		MACCIO'	6	
VALENTINO	6		RIGHETTI	6,5	
(70' PUPPO)	6		D'AGOSTINO	6	
GATTI	7,5		(83' PAGANELLI)	N.G.	
PESELLI	6		DI SOMMA	5,5	
BARDZZI	6		(55' ANTONACCIO)	5	
All.: ORCINO	6,5		All.: CASAZZA	6,5	

Arbitro: URBANO di Cagliari, 6,5
Reti: 54' Righetti; 69' e 83' su rigore Gatti.
Espulsi: Mosca al 64' per somma di ammonizioni.
Ammoniti: Marcolì, Baldi, Podestà e Mosca. **Spettatori:** circa 1.200.

Ma gli arancioni contestano

Durissimo il d.s. Schimmenti «Risultato deciso dall'arbitro»

Sulle pagelle di alcuni giornali, ieri in merito alla partita Savona-Samm mancava il giudizio sull'arbitro Urbano. L'ha voluto dare, polemicamente, il d.s. arancione Alfredo Schimmenti. «Non è un numero, ma due sole parole: un furto. Tanti episodi decisivi, e tutti a nostro sfavore. Iniziamo dal gol del pareggio di Gatti: Perola è stato colpito durante l'uscita, e non è stato tutelato a dovere. Niente da ridire sul rigore, ma l'espulsione di Mosca è stata troppo affrettata e ha deciso la partita, inutile far giri di parole».

L'episodio che ha scatenato il rovente dopo-partita, compresi i vetri dello spogliatoio mandati in frantumi, e il silenzio-stampa di mister Giorgio Casazza, è stato però quello avvenuto allo «La rete di Bosetti del 2-2 era da convalidare. I guardalinee hanno sempre sbandierato a casaccio, e nell'occasione due gol annullatoci hanno completato l'opera. Il problema è che l'arbitro aveva il volo prenotato per la Sardegna, e voleva andarsene a casa rischiare contestazioni, e di perdere l'aereo».

Dichiarazioni pesanti, che potrebbero costare anche squalifica al diesse. Aggiunge: ho nulla di particolare contro gli arbitri isolani, ma conosco le loro psicologie e già alla vigilia l'avevo detto: voglio chiudere le partite in modo tranquillo, senza aver problemi. Insomma, è preferibile averli quando si gioca in casa, non in tr e su un campo "caldo" come il Bacigalupo». [g. a.]

Ad Acqui è arrivato il ventesimo «x» stagionale dei bianconeri

Rapallo, la forza del pari

I ruentini sono quasi salvi, anche se c'è ancora molta cautela e non si vuol parlare del futuro: «Il toto-allenatore è costato il posto a Casaretto»

Brogi, portiere-saracinesca del Rapallo

RAPALLO. Vicinissimo a due record e ad un traguardo: il Rapallo, dopo lo 0-0 di Acqui, è a due, forse tre punti dall'assicurarsi un terzo anno nell'Interregionale (anche da sembre si chiamerà Campionato nazionale dilettanti), il primato dei pareggi (20 su 31 partite, eguagliato dalla Vogherese) e ha la seconda miglior difesa (17 reti subite, una in più del Savona capolista).

A dimostrazione che l'impronta lasciata da Casaretto non viene cancellata dalle innovazioni, non ardite ma numerose, portate da Alberto Mariani. Nell'incontro quasi di famiglia con i tarmali (parecchi gli «ex») il gio mister ha voluto Grillo in marcatura e Devoto a sostegno, soprattutto chiesto più spregiudicatezza al centrocampo: solo Garzero, il portiere dell'Acqui in grande giornata, ci ha negato la vittoria. E' fuor di dubbio che la partita è stata guidata dal Rapallo, Brogi è stato impegnato solo da lontano su punizione».

La prova dell'Acqui è stata tanto deludente che Mino Armienti l'ha scelta per annunciare che non rinnoverà l'accordo con la società. Qualcuno ha pensato anche a una coincidenza non fortuita, perché tra le panchine candidate ad ospitarlo si è parlato anche di quella bianconera. Ma al 90% sarà così: Armienti ha un zo accordo con la Sestrese per sostituire Bodi. E casa bianconera strabuzzano gli occhi se accenna all'eventualità: «Per l'amor del cielo, smettiamo di discutere su chi sarà il tecnico del Rapallo. Le voci incontrollate delle settimane han portato all'allontenamento anticipato di Casaretto. Vediamo di non fare altri guai». Vignolo e il presidente Morelli pensano piuttosto alle tre giornate che mancano: «Tre punti sulle quintultime non sono tranquillizzanti. Vietato abbassare la guardia». [d. s.]

Pagelle. Brogi 7; Grillo 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Alessi ; Contini 5,5; Capurro Di Maio 6,5; Scalzi 6. All. Mariani 6,5.

Al Tigullio Gran Prix in sordina gli specialisti più attesi, Spelta e Buzzi

Nell'offshore sorge il Rainbow

A Rapallo vittoria a sorpresa per Polli e Curtiss

RAPALLO. Com'è usanza, l'inaugurazione della stagione offshore più che prova di velocità è prova di resistenza. Domenica mattina il «Tigullio Grand Prix Offshore», valido come prima prova del campionato italiano, nelle acque del Tigullio (anche se il percorso prevede due virate a punto Mesco per complessive 128,5 miglia) è stato portato a termine da soli prototipi della «classe 1» su 17 partenti. La stessa vittoria è andata all'inedita formazione composta da Leonardo Polli (il più giovane famiglia di motonauti) e Steve Curtiss (campione iridato '88, uscito dal tunnel dopo due stagioni di appannamento) solo grazie a un evidente cedimento meccanico dell'Achilli Motors, in testa dal fine del primo dei tre giri.

La coppia italo-inglese ha vinto in 1h 18'58" alla media di 180,81 km/h, con soli 8" di vantaggio su Domenico Achilli con-

LA CORNICE

Di vip nemmeno l'ombra

Chi si aspettava di ammirare al porto «Carlo Riva» la solita cornice vip che accompagna questo sport giustamente definito d'élite ha fatto un buco nell'acqua. Molti yuppie, qualche dandy, bellone e donne fatali in misura giusta, ma vip nemmeno l'ombra. Gianfranco Moratti era presente solo in qualità di neopresidente (dopo esserne stato il commissario per risolverne i molti scandali) della Federazione Motonautica. E da perfetto moralizzatore non ha avuto tempo per festa e frivolezze. Dell'attore Franco Oppini e di Adriano Panatta (sostituito da Ferraris a bordo del «Paul Picot» di Gioffredi), ad esempio, nessuna notizia. [d. s.]

diuvato dal «throttleman» Brombin. Questi ultimi a poche centinaia di metri dal traguardo si vedevano superati dal Rainbow di Polli e Curtiss che aveva saputo approfittare anche delle rotture di Giesse Ferretti Ferretti-Ferrari e dello «Sda» di Edoardo e Vincenzo Polli. Ritirato anche il campione del mondo e d'Europa Angelo Spelta. Il tricolore Damiano Spelta ha preso il via perché il suo mezzo necessita di ulteriori messe a punto. Terzo a oltre 3' «Archimede» Buzzi: ma l'ingegnere volante esordiva su un trimarano di nuova concezione e il piazzamento ne rivela le possibilità. [d. s.]

ARMA DI TAGGIA

Giovedì 16 aprile
Venerdì 17 aprile
Sabato 18 aprile

dalle ore 16 alle ore 20

VIA QUEIROLO
diventa

... l'isola
dello shopping ...

In occasione della settimana pasquale viene istituita in Via Queirolo ad Arma di Taggia l'isola pedonale dal giorno 16 al 18 aprile dalle ore 16 alle ore 20.
Gli operatori commerciali e turistici Vi invitano a visitare "l'isola dello shopping" e Vi augurano Buona Pasqua.

RADIO STEREO IMPERIA TOP

Eccellenza: per il terzo anno consecutivo forse i verdestellati si piazzeranno secondi

Tutti i rammarichi della Sestrese

La vittoria a Lavagna e il ko della Sanremese a Multedo lasciano aperto il discorso-promozione ma in realtà ci sono speranze. Pugliese: «Ai matuziani abbiamo preso quattro punti, mai vista una stagione simile»

La penultima di Eccellenza doveva emettere due verdetti (matematica promozione della Sanremese al Campionato nazionale dilettanti e retrocessione del Monterosso), e invece solo il secondo caso si è verificato. La sorpresa è arrivata a Genova Multedo, anche se i maligni dicono che la squadra di Cichero abbia scelto proprio il «coup de théâtre» finale per festeggiare il ritorno nel calcio che conta sul proprio campo, il 26 aprile contro il Monterosso.

Sanremese-champagne. La scorta del frizzante nettare d'Oltralpe era già pronta nell'apposito frigo-bar del pullman, ora anche stata tirata fuori per portare le «bollicine» a temperatura ideale; è stata riposta in tutta fretta. Una cassa di champagne che verrà comunque aperta fra 12 giorni, perché non è ipotizzabile una sconfitta casalinga con il già retrocesso Monterosso (sempre che la Sestrese riesca a superare il Pontedecimo, visto che i granata sono a caccia di un clamoroso terzo posto finale). Ma Cichero è stato «Sono andato con la memoria a Roma-Lecce di alcune stagioni or sono. Con i dovuti paragoni, mi sono sentito tanto nei panni della Roma che perse lo scudetto proprio in quella partita. Ora occorrerà vedere se il Lecce è stato la Pegliese domenica, o lo sarà il Monterosso fra due settimane».

Poca voglia di scherzare, ma anche la consapevolezza di volere il torneo in mano, senza ricorrere allo spareggio. E' anche cinica, questa Sanremese: lascia la scorta e rimuginare sulle troppe occasioni perse per strada. E il vice-presidente verdestellato Pugliese ne è il più fedele testimone: «Alla Sanremese abbiamo preso 4 punti, eppure non vinceremo il campionato per un'inezia. Un torneo anomalo: non mi era mai accaduto di assistere, nella mia lunga esperienza di dirigente, a una stagione simile». Maggi, l'altro co-presidente, Gigi Bodi, il mister, non pensano assolutamente allo spareggio, e i tifosi che esaminano tabelle e guardano speranzosi a aprile. Ma sul cammino della Sanremese il Lecce di turno è già passato. O

Torrini a Gorin delusi. Il mister del Lavagna ha visto dalla tribuna la partita con la Sestrese, causa squalifica. Il rocambolesco gol finale di Trentarossi lo aveva in un certo senso previsto: «Premetto che il risultato è giusto, come occasioni da gol eravamo in vantaggio. Però sui corner e sui calci piazzati a spiovere, dovevamo cambiare la marcatura su Trentarossi. Nonostante mi sgolassi per segnalarlo, non l'abbiamo fatto e ci hanno punito».

Fabrizio Gorin tornava al Grondona contro il Pontedecimo (il «secondo amore» calcistico dopo il Genoa) speranzoso, con la miglior formazione possibile, per vincere. In panchina o tribuna gli Under, in campo la formazione con i «vecchi», piani sconvolti dalle tre espulsioni (Rolandelli, Schenone, Gentile) e dai gol granata realizzati negli ultimi nove minuti. Ora l'Entella, dopo aver a lungo puntato alle primissime posizioni, rischia di chiudere in decima-undicesima posizione. Una parabola discendente che deve far riflettere: ancora una volta, come con la Sanremese, troppo nervosismo e troppi cartellini rossi sventolati il biancocelesti.

Zitto zitto. Caffaratti, mister Sestri Levante, non ama molto le dichiarazioni. Preferisce far parlare la squadra in campo, con i risultati. Solo due settimane sono si era leggermente sbilanciato: «Quando sono stato chiamato al Sestri ho detto chiaro e tondo che questa squadra non doveva solo guardare alla salvezza, ma a qualcosa di più. Avevo fatto con i dirigenti anche una mia previsione di punti, diciamo 34. Siamo a 31, abbiamo ancora partita in casa da onorare, penso di essermi abagliato di molto». Corsari in corsa per il 6° posto, 19 punti nel ritorno: previsioni del mister al momento quasi confermate, un mago in miniatura anche per il calcio ligure.

Giancarlo Scartozzoni

PROMOZIONE

Migliarinese in trionfo

Penultima giornata amara per le compagini del levante: degli 8 punti a disposizione, solo 3 quelli conquistati con i pareggi di Pro Recco, Rutese e Fontanabuona. Pesante sconfitta per la Carlo Grasso la Migliarinese, che proprio al «Macera» ha ottenuto la matematica conferma del passaggio in Eccellenza. Rebus in coda, con Albaro Castelnuovo giocarsi posto-salvezza. «Finalmente siamo in Eccellenza»: l'urlo al 91' arriva da una signora della Migliarinese, ed è liberatorio. Agli spezzini mancava punto, la squadre ha voluto far qualcosa di più col 4-1 Rapallo. regalo a mister Motto, che molto gradito il «pensiero». In casa rapallese poco da dire: dopo l'esclusione dalla rosa di Pozzo (che fra l'altro non sarebbe disponibile perché impegnato Roma nel corso pompieri), rimane il primato nella classifica cannonieri dello stesso centravanti con 13 reti. Non molto, ma qualcosa. «Possiamo farcela. decisivo superare il S. Stefano, che pur salvo giocato con molto impegno: questo aumenta i nostri meriti. Ora sotto con il Bogliasco», afferma il mister dell'Albaro, Favara. Brugnato-Castelnuovo l'altro incontro direttamente interessato nalla lotta salvezza: se le spezzine si «aiutano», lo spareggio Albaro-Castelnuovo sarà l'inevitabile capitolo finale.

[g. s.]

Rolandelli (Entella) è stato espulso

DOPO IL DIVIETO SETTIMANALE DEL CALCIO GIOVANILE

I REGIONALI

Spareggio nell'Under

Under. Girone Coalma-Sestrese 0-2; S. Olcese-Cosmos 4-1; Albaro-Bolardo 1-2; Culmv-Busalla 2-3; Pontedecimo-Ligorna 1-0; Fruttuoso-Audace 1-0; Molassana-Rivarolese 1-2. **Rip. Olimpic. Classifica:** Bolardo p. 47; Busalla, Pontedecimo e Sestrese 35; N.S. Fruttuoso 32; Ligorna 30; Olimpic 27; Molassana 26; Audace 25; 24; Albaro 21; S. Olcese 20; Culmv 19; Coalma 18; Rivarolese 13. **Girone C (ultima giornata):** Ortonovo-Canaletto 3-1; Bogliasco-Fontanabuona 1-1; Lavagna-Entella 1-1; Migliarinese-S. Stefano 5-0; Fezzanese-Pro Recco 5-2; Sestri Levante-Vezzano 1-2; Carlo Grasso-Monterosso 1-1. **Classifica finale:** Vezzano e Ortonovo p. 39; Entella 36; La- e Migliarinese 30; Sestri Levante 27; Canaletto e Fezzanese 26; Monterosso 25; Pro Recco e Bogliasco 24; Fontanabuona e Carlo Grasso 14; Stefano 3. Spareggio tra Vezzano e Ortonovo per designare la finalista e Vado e Baiardo.

I PROVINCIALI

L'Entella è campione

Under (penultima giornata): Sori-Carasco 2-1; Spartak-Arecco 0-12; Villaggio-Casarza Ligure 3-2; S. Ambrogio-G. Mora 0-2; Riva Pro Sestri-Marassi 3-2; Caperanese-Emiliani 1-1. **Classifica:** Sori p. 33; Carasco 32; Arecco 30; Villaggio 29; Caper. 24; G. Mora 21; Casarza 20; Riva 19; Emiliani 18; S. Ambrogio 14; M 10; Spartak 0.

Allievi (terz'ultima giornata): Calvarese-Villaggio 1-4; Varese Ligure-Pro Recco 2-2; Spartak-Carasco 2-0; Romito Magra-Casarza 2-0; Sestri Levante-Rapallo 1-2; Entella-Carlo Grasso 7-0. Rip.; Caperana. **Classifica:** Entella e Rapallo p. Villaggio 32; Sestri L. 28; Pro Recco e Caperanese 24; Romito 23; Carlo Grasso 22; Varese 19; Calvarese 12; Casarza 11; Carasco 9; Spartak 6.

Giovanissimi (ultima giornata): Carasco-Sestri Levante 0-1; Carlo Grasso-Emiliani 1-0; Recco-Rapallo 0-0; Spartak-Riva Pro Sestri 0-5; Entella-Casarza 2-0; Samm-Villaggio 2-1. **Classifica finale:** Entella p. 40; Carlo Grasso 31; Samm 27; Villaggio e Pro Recco 26; Sestri Levante 24; Rapallo e Riva 21; Carasco 18; Emiliani e Casarza 14; Spartak 2.

Esordienti (penultima giornata): Riva Pro Sestri-Varese Ligure 5-0; Sestri Levante-Carasco 3-0; Carlo Grasso-Rapallo 0-1; Lavagna-Entella 1-1; Villaggio-Samm 1-3. Rip. Pro Recco e Caperanese. **Classifica:** Pro Recco p. 28; Sestri Levante 27; Lavagna e Entella 24; Sammargheritese 22; Caperanese e Rapallo 20; Carlo Grasso e Riva Pro Sestri 14; Varese Ligure 10; Carasco 8; Villaggio 5.

Prima categoria, trema il Riviera

Per il Carasco è quasi fatta

Il Folbas sale in Promozione e nessuno può discutere sul suo buon diritto: la squadra Tamburini ha fatto il bello ed il cattivo tempo dalla prima giornata a questa, la ventisettesima. Agli antipodi dalla superformazione spezzina, sorta dalla fusione di Follo Bastremoli che sarà protagonista anche il prossimo anno, visto che i mezzi a disposizione sono notevoli), c'è il Carasco dell'irriducibile presidente Ceda. Vincendo anche domenica, ha finito per capovolgere favore situazione che era disperata non più di due mesi fa. Rischia più il Riviera, che sta concludendo il campionato a di fiato e di lucidità.

Una più del diavolo. riesce anche questa volta, bisognerà ammettere che al Carasco piace vivere pericolosamente. Reduce da stagioni in cui si è salvato con gli spareggi è stato ripescato, quest'anno ha inventato il campionato «ad handicap procurato». Nelle prime otto giornate non ha raccolto punti, incaponendosi nel difendere allenatore (Fossa) e un gruppo giocatori che non riuscivano combinare nulla.

Quando pareva che tutto fosse perduto, è arrivata la sostituzione del mister (Rissetto dall'Under) e il recupero di mini importanti (Avanzino, Milanta, Campanella). Ora il Carasco, dopo una serie positiva impressionante, deve solo mantenere l'esiguo vantaggio su Marinella e Pignone, ed i giochi saranno fatti: poter finalassegnare premio «patto con «diavolo» presidente Ceda, artefice primo di questa clamorosa rinascita.

Il momento decisivo. Maurizio Solari, allenatore-giocatore, cerca di tener tranquillo il Riviera, affidatogli dopo le dimissioni Origlia: «Un 0-2 col Marinella è risultato pesante ma non decisivo. Si decide tutto nella partita del prossimo turno, quando il Pignone scenderà al Macera. Sono che i ragazzi troveranno le energie necessarie per battere gli spezzini».

[d. s.]

La Seconda

Riva Pro Sestri che gran finale

Torriglia azionista di maggioranza, Riva Pro Sestri minoranza alla borsa-promozione. L'Avegno invece ha fatto bancarotta e cade nell'inferno della Terza. Framurese, Bargagli, Vecchia Chiavari e Riese in corsa per evitare l'altra condanna.

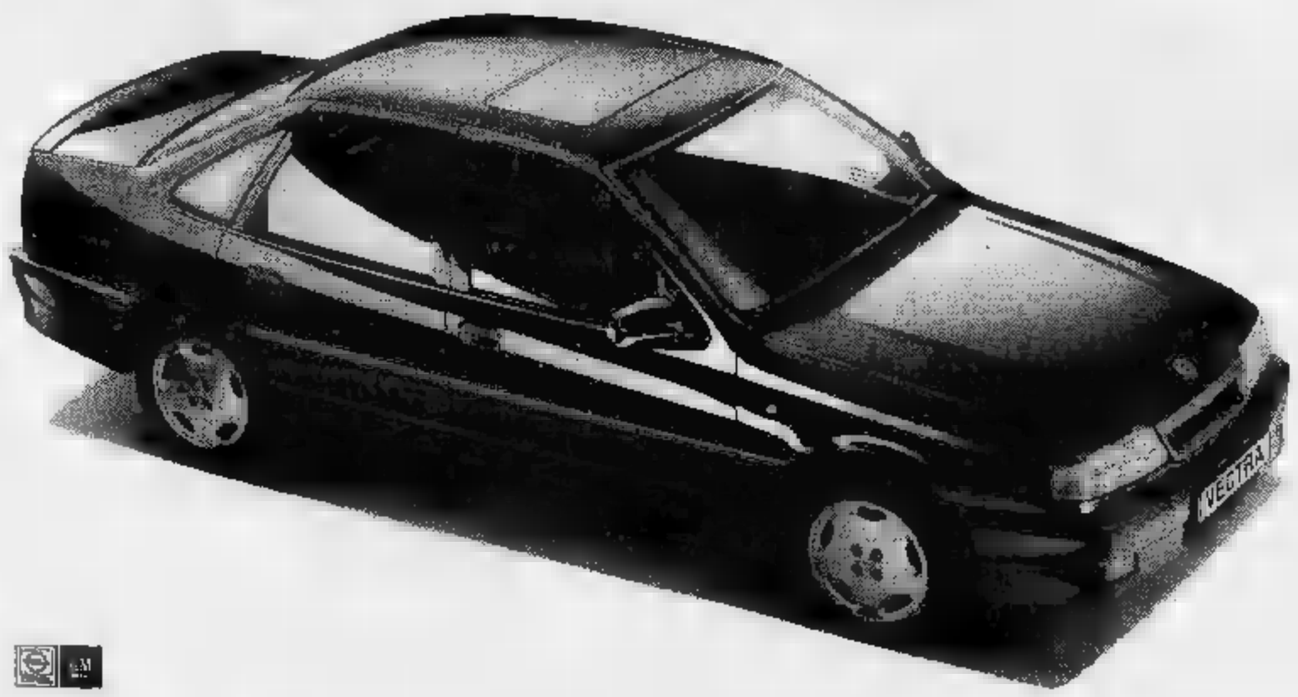
Serie d'oro. Il Riva non si ferma più davanti a niente: il derby col rappresenta momento tradizionalmente «caldo» del torneo, perché sa la rivalità tra le formazioni. Niente fare: Natalino Bottaro e i calafati hanno espugnato anche il Comunale grazie a una rete di Grosso a 5' dalla fine. La porta di Panarese è «stregata», gli avanti arancione riescono in un modo o nell'altro a segnare.

Il Riva non conosce sconfitta da ben 15 turni, in cui ha raccolto 27 dei 30 punti disponibili. La svolta campionato cominciato malissimo è raccontata dallo stesso allenatore-giocatore, Natalino Bottaro: «All'inizio io non scendevo in campo, la squadra era sbilanciata, c'erano attriti nello spogliatoio. Ho deciso di rimettermi a giocare e, senza volermi attribuire troppi meriti, ho fatto ragionare i ragazzi. Ci siamo resi conto che non potevamo buttar via tutto il lavoro fatto, soprattutto avendo la consapevolezza che non eravamo inferiori a nessuno». Ora mancano 3 turni e i due punti sulla Caperanese paiono confortanti. Acchiappar la capolista non è facile ma i rivani ci proveranno: in fondo il più l'han già fatto.

Disfatta. Peggior modo congedarsi dal campionato non poteva scegliere, l'Avegno: subire 6 reti in casa dalla pericolante Vecchia Chiavari (doppiette di Roffo, Castagnino ed Ugolini) significa lasciare la categoria senza neppure l'onore armi.

[d. s.]

1.4 · 1.6 · 1.6i CAT. · 1.8i CAT. · 2.0i · 2.0i CAT. · 2.0i CAT. - 16 V E 4 x 4 · 1.7 D



OPEL VECTRA

LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO* IN 24 MESI

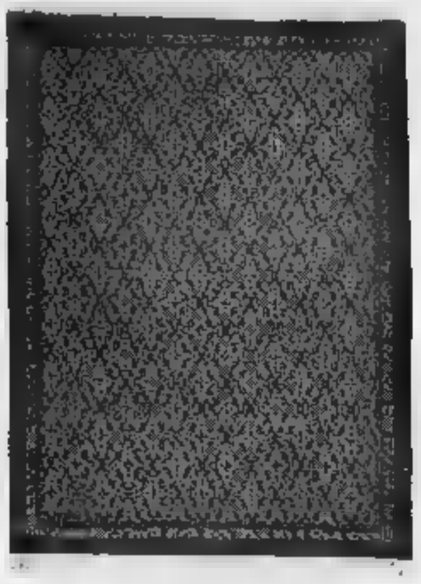
AutoAlbenga s.r.l. – Reg. Stanchere - ALBENGA - Tel. 0182 541.302

AUTOQUADRIFOGLIO s.r.l. – Via Nizza 186 - SAVONA - Tel. 019 881.126

Comauto s.r.l. – Via Armea 94 - SANREMO - Tel. 0184 514.388/9
Largo Torino 3 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 230.904

IMCAR s.r.l. – Via Brea 51 - IMPERIA - Tel. 0183 24.333

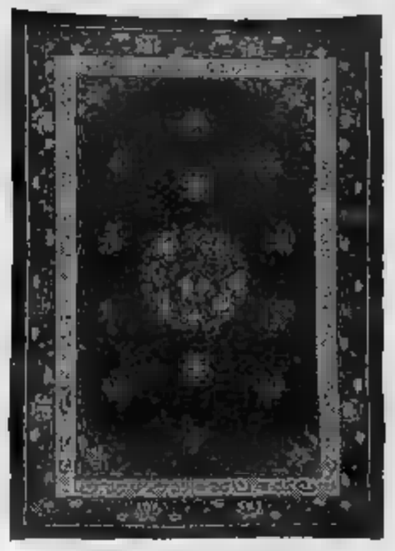
OPEL BY GENERAL MOTORS.



ISFAHAN (Persia)

Galleria d'Arte Cose di altri Tempi S.R.L.

(IN LIQUIDAZIONE)



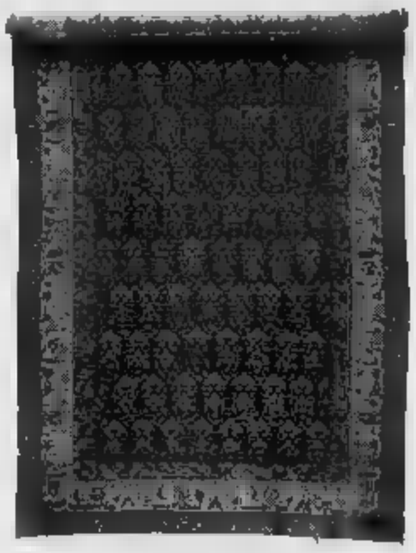
PECHINO (Cina)

KASHAN MOHTASHEM (Persia)

liquidatore: **MARCANDORO VINCENZO**

dopo 40 anni di attività

LIQUIDA



MALAYER (Persia)

4000

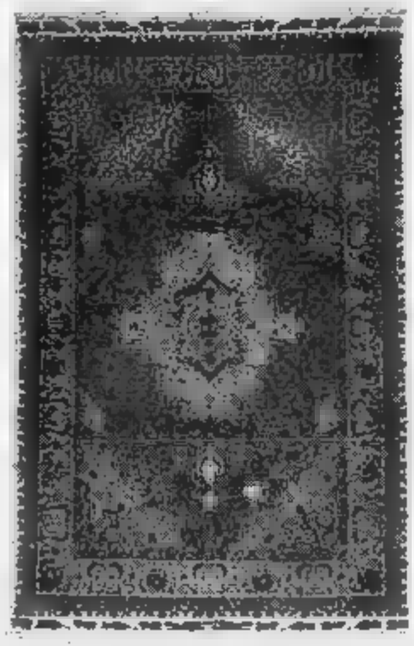
HEREKE (Turchia)

TAPPETI PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

HERIZ - SERAPI (Persia)

SCONTO 50%



TABRIZ 100 RAGI (Persia)

Corso Matuzia, 1 - **SAN REMO**
TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

KASHAN (Persia)

EFF. COM. LEGGE 80

ARREDAMENTI GIUNCO
OGGETTISTICA E RESTAURI
500 MQ DI ESPOSIZIONE CON LABORATORIO
V. [illegible], 373/4 - IM
TEL. 0183 / 273660

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 14 Aprile 1992 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ARREDAMENTI GIUNCO
OGGETTISTICA E RESTAURI
500 MQ DI ESPOSIZIONE CON LABORATORIO
V. NAZIONALE, 373/6 - IM
TEL. 0183 / 273660

Una lettera del Commissario al sindaco sul tratto da S. Lorenzo ad Andora

Necci: «Raddoppio garantito»

Scajola: «Per la prima volta il massimo responsabile delle ferrovie afferma per iscritto che il progetto andrà avanti. Finalmente un impegno ufficiale». Perplessità sul percorso

IMPERIA. «Desidero personalmente assicurarle che il raddoppio e il potenziamento della linea Genova-Ventimiglia rientrano nei programmi delle Ferrovie dello Stato, attualmente in fase di realizzazione com d'altra parte, le è stato anticipato in una riunione dei responsabili dei competenti uffici tecnici questo Ente». È Antonio Lorenzo Necci, amministratore straordinario delle Fs, a rispondere così a Claudio Scajola, sindaco di Imperia, che il 3 febbraio gli aveva esposto per lettera «vive preoccupazioni in merito all'esercizio della a binario unico».

Scajola, adesso, non nasconde la sua soddisfazione: «E' la prima volta che il responsabile delle Ferrovie italiane afferma per iscritto, nero bianco, che il progetto del raddoppio e dello spostamento binari nel tratto ancora mancante va avanti. un impegno ufficiale».

Necci, nella missiva, auspica anche che «una fattiva collaborazione tra il Comune di Imperia e l'Ente ferroviario consenta di pervenire all'adozione delle migliori soluzioni per la valorizzazione di una linea internazionale che riveste un ruolo rilevanza strategica nei piani di ristrutturazione e di sviluppo dell'intera ferroviaria».

Transitano 90 treni al giorno, sulla linea del Ponente ligure, a velocità ottocentesche: se è ormai in fase di avanzata realizzazione la tratta Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, per il tronco successivo, San Lorenzo ad Andora, si è fermi alla fase delle discussioni preliminari, e le strozzature sul percorso costringono i convogli a rallentamenti continui: 5 ore da Sanremo Milano, andare da Ventimiglia a Genova in un'ora e 40 minuti rimasto soltanto un bel sogno. Col nuovo tracciato, assicurano le Fs, la velocità potrà salire orari e di conseguenza si accorceranno i tempi di percorrenza.

sia davvero la volta buona, per far decollare un'opera di cui si parla invano da decenni? Pare proprio di sì, dopo promesse, tanti falsi allarmi e tanti ritardi. La conferma arriva anche dall'avviso pubblico che la Divisione tecnologie e sviluppo di si delle ha diffuso per informare che ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, e alla Regione Liguria, «è stata presentata domanda pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto del completamento del raddoppio della linea Genova Ventimiglia, nei tratti ancora a semplice binario tra Finale Ligure Marina e San Lorenzo al Mare».

L'intervento (riguarda un tronco di 51 km) è compreso nel piano per il risanamento, la ristrutturazione e lo sviluppo, elaborato dall'Ente e già approvato, ed è previsto pure dal contratto, stipulato tra governo e Ferrovie nel '91. Da quanto alti funzionari hanno riferito al Comune di Imperia è già deliberato un finanziamento di 1200 miliardi, cui 400 subito disponibili.

Ma il nuovo percorso solleva molte obiezioni, anche perché attraversa densamente urbanizzate: ampie sono indispensabili per l'Alta Velocità, qui possono essere apportate solo lievi modifiche. E così si bloccherà di nuovo tutto

Stefano Delfino

LA NUOVA STAZIONE

Un'assemblea «contro»

IMPERIA. Cittadini e associazioni in prima linea contro la nuova stazione ferroviaria di Imperia. I problemi legati alla costruzione dello scalo unificato nel cuore della città saranno presi in esame oggi, alle 21, in occasione di un incontro promosso dalla Lega per l'Ambiente, Circolo Castelvecchio, Comitati della Val Prino della Val Caramagna, che si terrà nella sala della quarta circoscrizione imperiese, in viale Europa. Al dibattito è invitato l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, oltre sindaco Claudio Scajola e al suo vice, Giuseppe Conradi.

Secondo progetto elaborato dalle Ferrovie dello Stato, la stazione dovrà sorgere in località Pian dei Gobbi e in parte dell'area attualmente occupata dall'Italcementi. L'ala maggiore del fabbricato sarà comunque riservata ad attività pubbliche e al terziario (è in programma anche la creazione di un centro commerciale). I principali servizi destinati ai viaggiatori invece ospitati in un edificio che si affaccerà su un piazzale alberato. Vi troveranno posto una biglietteria-deposito, varie sale d'attesa, un bar, una tabaccheria un chiosco per i giornali, che collegati a un parcheggio sotterraneo tramite scale fisse o mobili.

Gli ecologisti hanno però formulato un progetto alternativo, anche se si è riusciti scongiurare l'edificazione di una struttura sopraelevata, come era stato ipotizzato in primo momento. Osserva Giovanni Borzone, della Lega per l'Ambiente: «Il piano, già presentato anni fa ed ripreso, prevede l'ampliamento dello scalo Oneglia, legato una del tracciato fissato dalle ferrovie. In questo modo, si ridurrebbe l'impatto dell'opera sul paesaggio sulle abitazioni circostanti». Prosegue: «Abbiamo organizzato un dibattito, quale interverrà un rappresentante dell'Amministrazione regionale, proprio perché la Liguria ha mese tempo per far conoscere il proprio parere al ministero dell'Ambiente». **(e. f.)**

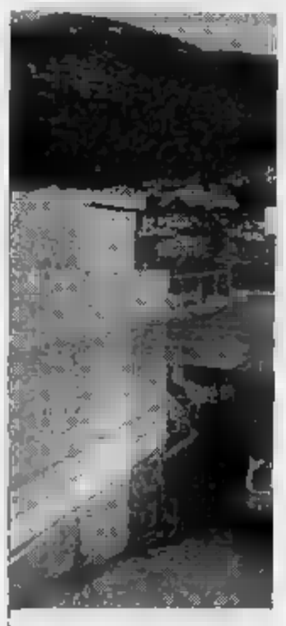
ARMA DI TAGGIA

Giardiniere di 45 anni muore fuori strada senza soccorsi

E' morto dopo una notte soccorsi. La vittima è un giardiniere comunale di anni. L'incidente accaduto sabato sera Arma e Taggia ha provocato altri interrogativi e polemiche. Accuse ad Anas e Comune per aver ancora migliorato segnaletica e illuminazione. Aperta un'inchiesta. Una mappa delle strade a rischio in Liguria. SERVIZIO A PAGINA 41

IL DEPURATORE A VENTIMIGLIA

Firme contro l'impianto



Gli abitanti di Ventimiglia protestano per il depuratore costruito nella zona di Nervia. Raccolto 715 firma contro il gigantesco impianto. SERVIZIO A PAGINA 43

Presentata l'istanza di incompetenza territoriale, lo stralcio di Campione potrebbe finire Como

Tangenti per il casinò, processo Sanremo?

La difesa non vuol essere giudicata dalla corte di Milano

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo e Campione, due rinomate località turistiche, due casinò, due storie di tangenti miliardarie, unico processo con implicazioni nel mondo della politica, degli affari e, anche, della mafia. Ora, se la corte d'appello di Milano, dove si sta celebrando il processo di secondo grado, accoglierà l'istanza di incompetenza territoriale presentata dall'avvocato Delfino di Sanremo e appoggiata da quasi tutto il collegio della difesa, si mescoleranno le carte e si ricomincerà daccapo. I processi diventeranno due, uno gnato al tribunale di Como, l'altro a Sanremo; ma soprattutto verranno annullate le cinquan udienza che, fra l'ottobre 1989 e il luglio 1990, decretarono a quasi 140 anni complessivi di reclusione, e l'assoluzione dell'intero clan Borletti. Tutto da rifare, l'istruttoria: interrogatori degli imputati, dei testi, dei «pentiti» mafiosi, intervento della parte civile, requisitoria del pm, arringhe della difesa e camera di consiglio. Tutte le vecchie carte finiranno nel cestino. Inesistenti.

Michele Merlo

Giorgio Borletti

L'esame dell'eccezione è stato rinviato al 16 giugno prossimo. Fino ad allora, a palazzo giustizia, non si parlerà più roulette e tangenti. L'avvocato Carboni difensore Gaetano Corallo, gestore di casinò ai Caraibi, condannato a 10 anni di carcere, latitante, ha evidenziato un vizio di forma nella notifica al suo cliente dell'avviso di deposito della sentenza di primo grado ed ha ottenuto rinvio di due . Si riprenderà camera di glio, per decidere se i due scandali, simili sotto certi versi, ma differenti per portata, continuano ad andare fianco a fianco. In questo caso con vantaggi per gli imputati (la prescrizione sempre più vicina), anche con qualche rischio (rispunterebbe, per alcuni, l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso).

Un rinvio che potrebbe rimettere tutto in discussione quando calendario ci ricorda che sono trascorsi nove dall'inizio delle inchieste, otto e mezzo dagli ordini di cattura che portarono in prigione sindaci e assessori delle due località «gemelle».

Nell'eccezione dell'avvocato Delfino evidenziato l'unico elemento connessione fra le tangenti di Sanremo quelle pagate sul lungolago, consistesse nel luogo dove le due operazioni erano state studiate: l'ufficio commercialista milanese Giorgio Sacco, imputato nel processo di primo grado, deceduto per un cancro nei primi giorni del dibattimento. Non c'è nient'altro, se si esclude la prove presenze come soci occulti nella società in corsa per la gestione delle due case da gioco di Ilario Lagnaro Armando Magnalli.

Con quale rito si svolgerà l'eventuale processo di primo grado-bis? «Sarà un dibattito vecchio maniera» fa notare l'avvocato Roberto Moroni, parte civile per conto del Comune di Sanremo. E aggiunge: «Si ricomincerà tutto daccapo, come se il processo celebrato due anni fa in tribunale a Milano non fosse mai esistito».

Qualora corte d'appello decidesse di respingere l'istanza, processo riprenderebbe ma con oltre due mesi ritardo sulla tabella di marcia.

Piero Moretti

Sanremo: l'annuncio è comparso su settimanale d'affari nello spazio delle offerte-lavoro

«Cercasi domestica, meridionali astenersi»

L'inserzionista tempestata di telefonate: «Sei una razzista»

SANREMO. «Cercasi signora, non meridionale, per piccoli lavori domestici in zona campo sportivo». E' l'insolito cio che compare alla pagina 47 dell'ultimo ro settimanale «Gli Affari», dove trovano spazio offerte di lavoro. A far pubblicare l'inserzione sulla rivista diffusa tutta la provincia, è stata signora scandinava di 28 anni, Aina, residente in salita Poggio, che racconta di aver avuto un'esperienza negativa con una colf abruzzese («Non si è dimostrata all'altezza del suo compito e alla fine è stata lei a decidere di andarsene»). Ora, spera di avere migliore fortuna una collaboratrice domestica. Tra tante proposte, ha deciso di accettare quella Brigitte, una ragazza tedesca.

L'episodio ha comunque tenato polemiche: «La straniera evidentemente non conosce la geografia. Non sa che l'Abruzzo si trova nel centro della penisola. Come italiana mi reputo offesa, dal momento che si tratta di un giudizio riduttivo, dettato da pregiudizi di razziale», sostiene Enzo Colantonio, presidente dell'Associazione amici abruzzesi, che tra l'altro ha sposato cittadina austriaca. «Secondo la mia esperienza, questa discriminazione esiste nemmeno Austria, dove invece godiamo di notevole considerazione, al di là della regione di appartenenza».

L'inserzionista sembra proprio avercela con la gente del Sud, anche per una serie di episodi spiacevoli, che l'hanno vista sfortunata protagonista. Racconta: «Molti hanno approfittato del fatto che sono forestiera e vivo da sola per gran parte dell'anno. Mio marito, infatti, è costretto a recarsi all'estero per motivi di lavoro. Ad esempio, c'è chi mi ha truffato, magari richiedendo compensi eccessivi per piccoli interventi». Aggiunge: che mi da maggiormente fastidio, però, l'ostentata galanteria che dimostrano alcuni residenti. E in tutti i casi si tratta di persone origine meridionale. D'accordo con mio marito, abbiamo deciso di non voler avere più a che fare con loro. L'annuncio? Non siamo razzisti, ma desideriamo essere liberi di scegliere donna delle pulizie gradimento».

giornale, dove i messaggi giungono per posta vengono filtrati attraverso un centralino, non nasconde un certo imbarazzo. Affermano alla sede della rivista, in strada San Martino, a Sanremo: «Il testo degli annunci viene esaminato prima pubblicazione. Questa volta, forse, è sfuggito controllo dei nostri operatori».

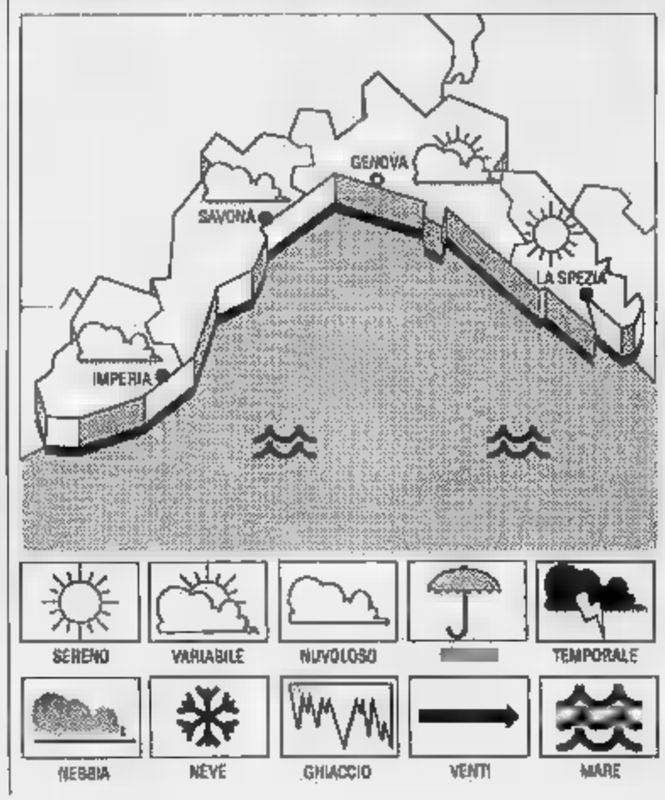
La richiesta della signora Aina non comunque passata inosservata i lettori: «Mi hanno telefonato decine di persone. Alcuni per insultarmi accusarmi di intolleranza razziale, altri per esprimere la loro solidarietà, dicendo di condividere il mio pensiero».

altri casi, l'insofferenza verso persone provenienti da località lontane, è sfociata in dimostrazioni di dissenso ben più evidenti. A Imperia, ad esempio, in questi ultimi giorni sono comparse denigratorie nei confronti degli immigrati extracomunitari, dipinte sui muri mercato coperto. In altro quartiere, sempre sulle pareti di palazzi, campeggiano slogan contro i veneti.

Un mese fa, un tunisino era apostrofato malo modo dall'avventore di bar, nel centro storico di Oneglia, che aveva esclamato: «Tornatene tuo paese, negro».

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO DI OGGI IN LIGURIA



OGGI. Previsioni Imperia: cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatu senza rilevanti variazioni.

PER DOMANI. Transi una perturbazione con possibilità deboli localizzate precipitazioni.

E VENERDI'. Miglioramento.

DI IERI. Temperatu del mare 14° C, umidità relativa 70%, Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1017 (tendenza in leggero aumento).

DI IERI

	max	min
Genova	14	10
Savona	13	11
Imperia	16	11

FA A

Max: ; min: . Temperatura mare .

Il **Sole** sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,09. La **Luna** cala alle 4,57 e si leva alle 17,21 (fase).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

A Imperia due impianti sotterranei potranno ospitare oltre mille auto

Via ai lavori per i parcheggi

Si sono aperti i cantieri a Oneglia e Porto Maurizio: il primo sotto piazza Toscanini e l'altro in piazza Roma. In totale è prevista una spesa di trenta miliardi. Nuova area di sosta anche a Diano

IMPERIA. Imperia e Diano Marina copiano dalla Francia per i parcheggi. Nel capoluogo sono iniziati in questi giorni i lavori per la realizzazione di due maxiparcheggi sotterranei. Uno sorgerà sotto piazza Toscanini e l'altro in piazza Roma. Grazie a questi significativi interventi, Imperia potrà usufruire, nel giro di due anni, complessivamente di posti auto in più. Due opere di notevole portata tecnica che modificheranno sostanzialmente la città e molte abitudini degli imperiesi. L'apertura dei cantieri ha già provocato i primi sconvolgimenti viari e i primi disagi, ma altre piccole e grandi novità, legate alla nascita delle due moderne e grandi strutture, sono attese in futuro.

I lavori dovranno essere conclusi entro 24 mesi. Se le società costruttrici riusciranno ad anticipare questo termine potranno usufruire di un particolare premio economico, se, invece, dovessero ritardare la consegna delle opere finite, saranno soggette a una penale. A Diano l'amministrazione comunale ha invece predisposto un capitolato per un appalto concorso. I tempi sono brevissimi. Chi vincerà la gara potrà realizzare 180 posti sotto piazza Papa Giovanni.

Vediamo nei dettagli come saranno realizzati i parcheggi. Piazza Toscanini. La realizzazione è della Ansaldo. Il costo dell'opera è di oltre 14 miliardi. I posti auto previsti sono 510 suddivisi in due blocchi. Uno di due piani sotto ai giardini, l'altro di quattro piani sotto al piazzale della stazione ferroviaria di Oneglia. Si tratta di un impianto di tipo misto, in parte adibito ad autorimessa tradizionale e in parte a box completamente automatizzati. Gli ingressi sono previsti da piazza Toscanini e da via Garessio (sottopasso). Il 30 per cento dei posti auto sarà in concessione all'Ansaldo per 90 anni, il restante 70 per cento sarà sempre in concessione alla Ditta costruttrice ma solo per 30 anni dopo di che diverrà proprietà comunale.

Durante i lavori di scavo i giardini verranno distrutti ma le piante verranno trasferite in altre zone della città. Ad opera conclusa le aiuole e gli alberi verranno risistemati e migliorati con l'aggiunta di 6 fontane e di un campetto giochi.

Il terreno di piazza è già tutto recintato con lamiere di alluminio anodizzato e all'interno le pale delle ruspe stanno saggiando il terreno. Presto la voragine sarà aperta.

Piazza Roma. La realizzazione è sempre dell'Ansaldo. Il costo è intorno ai 16 miliardi. I posti auto saranno 570 sistemati su piani. Ci saranno autorimesse e box automatizzati. Gli accessi saranno da Corso Garibaldi, con sottopassi in direzione di Sanremo e Oneglia e da piazza Roma. Il 50 per cento dei posti auto sarà in concessione all'Ansaldo per anni, l'altro 50 per cento diventerà comunale dopo 30 anni. I giardini che verranno distrutti durante i lavori saranno ricostruiti. Nel mezzo del piazzale verrà realizzata anche una fontana.

I cantieri non sono ancora aperti. I tecnici della società costruttrice stanno terminando i sondaggi del terreno necessari per affrontare subito dopo gli scavi.

Diano Marina. Verranno realizzati 180 posti auto in un parcheggio sotterraneo. L'opera verrà data in appalto nei prossimi giorni. La struttura sorgerà piazza Papa Giovanni.

La ditta che sarà incaricata dei lavori dovrà costruire l'impianto propri mezzi finanziari e come contropartita, per avere il parcheggio in concessione per anni, dovrà anche versare al Comune 700 milioni.

Dice di riguardo il consigliere socialista, Antonio Lapalomenta: «Per Diano si tratta di un altro grande successo. La città avrà 180 posti auto in più e con i fondi che verranno versati da chi si aggiudicherà i lavori, verrà costruita finalmente la palestra».

Angelo Basso

Piazza Toscanini sotto la quale sorgerà il primo dei due parcheggi in progetto a Imperia: in tutto 1000 posti auto in più (L.Calma)

DALLA CITTA'

SCUOLA

Ecco i liceali premiati borse studio

Durante una cerimonia, che si è svolta nelle aule del Liceo scientifico «Vieusseux» di Imperia, sono le borse di studio destinate agli studenti più meritevoli dell'anno scolastico '90-'91. Per la scientifica, dopo un'attenta valutazione della commissione e dei professori, i riconoscimenti andati a Luca Merano (5a A), Vittorio Ballestra (5a B), Andrea Lavegna (5a C) e Antonella Sanzo (5a D). Per la sezione classica, sono stati premiati Paola Griseri e Rocco Muzzupapa, della B. Il premio Biangini è stato invece assegnato a Paolo Brunengo, della 3A A.

[m. v.]

«Troppi topi e zecche a Caramagna e Piani»

Aumentano le proteste dei cittadini di Caramagna e Piani, frazioni di Imperia, che devono fare i conti con la scarsa pulizia nelle strade e negli spazi verdi. La di personale crea gravi disagi e la settimana scorsa ha costretto i residenti di Caramagna a richiedere un intervento straordinario per disinfestare il centro, nel quale era stata segnalata la presenza di pericolose zecche. Problemi analoghi anche nel popoloso quartiere di Piani, dove, come osserva Augusto Wolff, consigliere della prima circoscrizione, «un'ampia area è stata completamente abbandonata, diventando ricettacolo di erbacce e rifugio per topi». [m. v.]

COMUNE

Una commissione per il problema dei rifiuti

Una Commissione di lavoro, aperta a varie forze sociali, che dovrà discutere i problemi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. E' il progetto dell'assessore all'Igiene urbana, Emilio Broccoletti che, per lanciare l'iniziativa, ha indetto un incontro, che si terrà giovedì, alle 16,30, a Palazzo comunale. L'invito è stato anche alle organizzazioni sindacali, a tutti i presidenti di circoscrizione, agli ambientalisti, ai rappresentanti dei vari Comitati cittadini di protesta e ad esponenti del partito radicale. [m. v.]

«I pensionati spendono troppo in certificati Inps»

«I pensionati spendono troppi soldi per farsi rilasciare certificati di esistenza in vita»: lo sostiene il consigliere comunale Alberto Marvaldi, che ha presentato richiesta al presidente dell'Inps e al sindaco di Imperia per sollecitare interventi urgenti. Dice Marvaldi: «Chi è in possesso di due o più pensioni, deve esibire un certificato diverso per ogni vitalizio. In questo modo è costretto a sostenere una spesa doppia, che potrebbe essere evitata. Sarebbe più corretto se l'Inps utilizzasse un unico certificato o sue fotocopie». [f.]

Emergenza acqua

La soluzione col raddoppio del Roja

IMPERIA. Anche una delegazione imperiese ha preso parte alla Conferenza internazionale dei sindaci di Marsiglia, che ha visto protagonisti i primi cittadini di città, in rappresentanza di 25 Stati, accomunati da problemi di approvvigionamento idrico.

Gli esponenti politici si sono impegnati a salvaguardare le risorse e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione, decidendo di formare in tempi brevi un'Associazione delle città per l'acqua e l'ambiente. Gli altri centri italiani rappresentati alla Conferenza sono stati Cagliari e Civitavecchia.

Dicono al Comune di Imperia: «La risoluzione definitiva dell'approvvigionamento idrico arriverà con il raddoppio del Roja. Abbiamo avviato contatti con altre importanti realtà urbane, con la prospettiva di scambi di esperienza di tecnica che gestionale. In questo modo riteniamo sia possibile svolgere azioni efficaci e poterci confrontare con la Comunità europea». [s. f.]

Nuove aree verdi

A Caramagna la festa degli alberi

IMPERIA. Una giornata dedicata ai giovani e all'ecologia: è la «Festa dell'albero», che si terrà oggi, alle 10,30, alla scuola elementare della frazione imperiese di Caramagna. Durante l'appuntamento i ragazzi metteranno a dimora alcune pianticelle e ne seguiranno lo sviluppo. Saranno presenti alcuni agenti della Guardia forestale, che parleranno del patrimonio boschivo della provincia.

La festa, organizzata dal quarto Circolo didattico e dalla prima circoscrizione, con la collaborazione di insegnanti e genitori, sarà un'occasione per parlare della necessità di spazi verdi nell'area cittadina. Proprio nel territorio circoscrizionale, sono in programma interventi per potenziare i giardini pubblici. Osserva il presidente della circoscrizione, Romualdo Marvaldi: «E' prevista la creazione di un'area verde in frazione Caramagna Baccan, e la risistemazione di un'area a Poggi. I lavori servono per ovviare alla carenza di spazi per i bambini». [s. f.]

Dell'Unione ciechi

Falsi incaricati fanno truffe porta a porta

IMPERIA. Truffatori ancora in azione nell'Imperiese. Questa volta, a cercare di imbrogliare il prossimo, alcuni falsi rappresentanti dell'Unione italiana ciechi, che si presentano alla porta di casa di numerose famiglie residenti nel capoluogo, raccogliendo fondi per il sodalizio. I responsabili dell'associazione hanno però precisato che nessuno è stato autorizzato a raccogliere denaro a loro nome.

Dicono alla sede di via Schiva 56: «Non abbiamo mai affidato l'incarico di effettuare visite a domicilio. Si tratta evidentemente di impostori, che si approfittano della buona fede dei cittadini. Invitiamo chiunque venga avvicinato dai sedicenti volontari a segnalare l'episodio direttamente alla sezione imperiese dell'Unione italiana ciechi oppure alle autorità, per poter smascherare i truffatori».

In passato, espedienti analoghi erano stati escogitati da falsi finanzieri e vigili del fuoco, che chiedevano somme di denaro per abbonarsi a riviste inesistenti. [m. v.]

A Imperia la polizia ha denunciato 4 polacchi, in azione anche una banda di cileni

Furti in alloggio, oreste l'allarme

Recuperati videoregistratore e telecamera rubati in una scuola materna. Colpo da trenta milioni in un appartamento della periferia. Per Pasqua si teme un'escalation del fenomeno. I controlli in città

Parla sempre più straniero la criminalità locale. Dopo zingari e slavi, tocca alla gente dell'Est europeo e del Sud America finire nell'elenco dei «cattivi». Nell'ultimo weekend, la polizia ha denunciato per furto e ricettazione quattro cittadini polacchi. Nelle loro mani erano finiti una telecamera e un videoregistratore, rubati in una scuola materna di Oneglia. Un altro episodio ha visto protagonisti ancora forestieri: a entrare in azione è stata forse una banda di cileni, che ha fatto a segno con colpo da 30 milioni in un alloggio della periferia.

Polizia e carabinieri ritengono che queste siano soltanto avvisaglie che preludono a un'escalation del fenomeno in vista delle festività pasquali, quando arriveranno in Riviera migliaia di visitatori. Per cercare di porre un freno al dilagare dei furti (oltre mille nel solo 1991), le forze dell'ordine hanno moltiplicato i turni di sorveglianza. Si punta sulle prevenzione con pattugliamenti continui, controlli e perquisizioni.

Domenica pomeriggio, due giovani polacchi (vi era anche una minorenne) sono stati presi dagli agenti della volante all'interno dei locali della sul lungomare Vespucci. Erano entrati nell'edificio anche la prima, per rubare materiale audiovisivo, che veniva utilizzato per insegnanti a scopo didattico. La refurtiva era stata già venduta ad altri due connazionali, dipendenti del circo Orfei, in tournée in questi giorni a Imperia. I ragazzi sono stati denunciati a piede libero per furto e verranno probabilmente espulsi dall'Italia. Gli acquirenti sono invece accusati di ricettazione.

Il giorno prima, la polizia era sulle tracce di un gruppo di stranieri, che avevano depredato l'appartamento di Rosella Menna Bonavera, 45 anni, in salita Coste, rubando preziosi, vestiti e borse in pelle (il bottino si aggira intorno ai trenta milioni). Gli inquirenti sospettano che gli autori siano latinoamericani. Una testimone, alla quale si erano rivolti per ottenere informazioni, ha raccontato che parlavano spagnolo. Non si esclude che siano cileni, provenienti forse da Genova, dove risiede una folta comunità (l'auto con la quale si sono allontanati recava la sigla del capoluogo). In genere abitano quartieri del centro storico. Sono considerati specialisti del furto e del borseggio e potrebbero aver trovato nuova linfa nel Ponente ligure, dove vi sono molte seconde case che vengono lasciate libere per buona parte dell'anno. Il timore è che questi raid, in futuro, si verifichino con sempre maggiore frequenza. [m. v.]

PRIVATINI

Sequestrato oro sospetto

Gli inquirenti stanno lavoro per cercare di scoprire la provenienza dei preziosi ritrovati nella di Franco Splendido, in via Amendola, dove, assieme a oltre chilo di droga, è stata sequestrata una piccola fortuna in oro: un chilo e grammi tra collane e bracciali, per valore che si aggira intorno ai 250 milioni. E' vero che Splendido era artigiano orafo, ma questo non giustifica il possesso di tanto oro, peraltro già lavorato. Il sospetto è che si tratti di merce rubata in provincia, frutto di rapine e furti.

Nel frattempo le pistole requisite dalla polizia, durante le perquisizioni negli alloggi di Splendido e Franco Perugino, sono state consegnate alla scientifica di Genova. Le indagini sul traffico di droga proseguono ad ampio raggio. Le sostanze stupefacenti sequestrate a Imperia sono ora al vaglio degli esperti del presidio multizonale dell'Usl 3, in via Nizza. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Il piano anti-code l'Autofiori risponde

Con riferimento all'articolo pubblicato domenica 12 aprile 1992 «Sull'Autofiori scatta un piano anti-code» desideriamo precisare che: delle due porte automatiche al casello di Albenga è perfettamente funzionante dalle 8 alle 22, come su tutta la rete nazionale, l'altra verrà attivata quando la Società lo riterrà opportuno.

Per adesso non sono previste nuove porte automatiche presso altri caselli

Inoltre tutte le altre informazioni di cui il giornalista dà notizia sono progetti che possono o non possono realizzarsi o di cui la Società a tempo debito darà corretta e giusta informazione.

Autostrada dei Fiori, Imperia

I bus navetta i posteggi vuoti

I cittadini che percorrono ogni giorno il lungomare Vespucci, tra Oneglia e Porto Maurizio, si chiedono quando i responsabili dell'Amat, solerti nell'invadere la città con parchimetri e parcometri, cesseranno di fagocitare i soldi dei contribuenti limitando l'assurdità dei bus navetta.

I mezzi che collegano il parcheggio di San Lazzaro (a lato del Lungomare Amerigo Vespucci) con i due più importanti rioni cittadini sono infatti completamente vuoti con grave dispendio di uomini, macchinari e denaro pubblico.

E' quindi assurdo che venga mantenuto un servizio improduttivo (chissà sarà possibile conoscere gli esatti incassi dell'operazione?), quando sono state eliminate le corse quotidiane tra Castelvecchio e piazza Dante, penalizzando operai, casalinghe e tutti coloro che usufruivano. Essendo state effettuate le elezioni, dovrebbero essere caduto tutte le motivazioni legate alle consultazioni elettorali.

Sarebbe interessante conoscere il pensiero e le intenzioni dei nostri amministratori comunali.

Luigi Novaro, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfanto 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel.
Bordighera: tel
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327678
Diano Marina: tel 494112
Pieve di Teco: tel 38377
Pornassio: tel 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel 488000
Taggia: tel 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

TURNO

A **Imperia**, *Gibelli*, v. Belgrano 5, tel. 23.688, 8.30/12.30 e 15.30/19.30. Nelle altre ore, e serande chiuso, ricette urgenti, chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Gavale*, v. Casciana 27, tel A **Sanremo**, la farmacia *Matuzia*, v.. Matteotti 65, tel. 631.988, 8.30/12.30 e 15.30/19.30. Nelle altre ore, e chiuse, urgenti, chiamata. Turno d'appoggio *Foce*, c. Matuzia 123, tel.
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna
Imperia, Massabo, 148, t. 61.167
Bordighera-Vallecrosia: *Zaccheo*, Col. Aprosio 462, tel 294.319
Camporosso *Manassero* via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Carlo-San Bartolomeo: *Vallin*, via Sicilia tel 409.902
Diano Marina: *Scroll*, corso Garibaldi tel. 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133.
Ospedaletti: Mercur, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: *Nuvolori*, piazza Belo 42, tel. 485754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvolori*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: Calvi, v. Matteotti 113, t. 533864.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, tel. 283.266

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 261025
GUARDIA MEDICA
Imperia (24 ore su 24): tel 0183-290777. tel. 40100; Bordighera tel. 261035; Ventimiglia tel. 356735. G. tel. 0183-61908 (9-12;30; 16-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo:
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

13 APRILE

NATI. A Imperia: Mario Barbarino; Giulia
MORTI: A Imperia: Caterina Cane (84 anni); Maria Abena (78).

ATTIVITA'

L'Assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Lorenzo Viale, ha dato il via a una serie di iniziative per facilitare l'orientamento professionale e rapporti più stretti tra la scuola e il mercato del lavoro, collaborando con il Provveditorato agli studi per l'attuazione del «Progetto giovani '93». Il piano ha seguito all'istituzione dell'Osservatorio della pubblica istruzione, avvenuta nell'89. La prossima proposta riguarda il piano «Orientamento scolastico e professionale in televisione». Alcune emittenti locali infatti registrato di interviste alle scuole medie superiori e inferiori della provincia, quali preso parte il dottor Carlo Lercari, già direttore Cite di Como. Le trasmissioni, durata di 15 minuti ciascuna, in onda «Imperia Tv» ra, alle 19,30, e domani, alle 20 (si tratterà di una replica). Per «Tele Arcobaleno», le giornate prescelte sono quelle di giovedì, 19,50, e venerdì, alle 18,50. I programmi destinati ai giovani in cerca di lavoro proseguiranno, negli stessi giorni e , nelle cinque settimane successive.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO

Imperia, i problemi della ferrovia

Una riunione per discutere i problemi legati al progetto per il raddoppio della linea ferroviaria. E' l'incontro previsto alle 21, nella 4a circoscrizione (in viale Europa. All'iniziativa, promossa da Lega per l'Ambiente, Circolo Castelvecchio, Comitati di Val Prino e Val Caramagna, vedrà la partecipazione dell'assessore regionale all'Ambiente, Morchio. [e. f.]

Una conferenza sul dialetto

Conferenza sul dialetto oggi pomeriggio alle 17 a Venimiglia, alle scuole elementari di via Veneto. Renzo Villa relazione su: «I dialetti liguri, formazione, caratteristiche e influssi esterni». Con inizio alle 15,30, nella sede di via Martiri, lezione di «Storia Locale» per i corsi dell'Università della Terza Età. [g. ga.]

BORDIGHERA

Conferenza Pasqua

Incontro con la Pasqua oggi pomeriggio a Bordighera. L'appuntamento è per le 16 nella sala delle conferenze del «Centro Anziani» di via Noaro, dove padre Vittorio terrà una relazione «Significati attuali e antichi della festa della Pasqua». [g. ga.]

MONACO

Documentario sugli oceani

Un nuovo documentario per la sala proiezioni del museo oceanografico Monaco. Con orario continuato è prevista la proiezione del lungometraggio «Pepito et Cristobal». Il biglietto è compreso nel ticket di entrata al museo. [g. ga.]

Torna il «Martedì letterario»

Guglielmo Zucconi, giornalista e collaboratore molti programmi delle reti Fininvest è il protagonista dell'appuntamento odierno con i «Martedì Letterari» del casinò di Sanremo. Alle 16,30, al teatro dell' Opera, Raffaele Crovi curerà un'introduzione all'ultimo romanzo di Zucconi, il cui titolo è «Il Cherubino». [g. ga.]

Nuova tragedia sulla superstrada Arma-Taggia, la vittima è un giardiniere comunale

Morto dopo una notte senza soccorsi

Il cadavere scoperto 10 ore dopo l'incidente. L'uomo era riuscito a trascinarsi fuori dall'abitacolo. Le accuse ad Anas e Comune che non hanno ancora potenziato segnaletica e illuminazione. I funerali oggi alle 15,30

Gianni Pucci, 45 anni, e i resti dell'auto recuperati domenica mattina a fianco della superstrada che collega Arma a Taggia.

TAGGIA. Un tragico volo di circa venti metri e l'auto che si schianta in una campagna adiacente alla superstrada Arma-Taggia. Dopo lo schianto, il disperato tentativo di chiedere aiuto. Solo dopo dieci ore, almeno da quanto ha detto il medico legale, qualcuno ha però accorto dell'incidente, della macchina uscita fuori strada e del corpo senza vita di Gianni Pucci, 45 anni, residente a Taggia in via Manoli, riverso a pochi metri dell'abitacolo. Una dinamica inspiegabile, tante, forse troppe domande che restano senza risposta. Come mai nessuno si è accorto dell'incidente? Perché i soccorsi sono scattati? I carabinieri di Taggia, coordinati dal maresciallo Italo Vargiu, hanno svolto gli accertamenti e ricostruito la dinamica dei fatti con la massima precisione. Una responsabilità da parte di terzi. La vettura di Gianni Pucci è uscita fuori strada probabilmente a causa di un improvviso guasto meccanico, o di un malore accusato dal conducente.

Secondo i dati raccolti dai militari pare che l'auto marciasse a velocità sostenuta.

Gianni Pucci, giardiniere comunale di Taggia, era atteso per pranzo a casa. L'uomo era uscito nel pomeriggio con l'auto, una Fiat «Uno», grigio metallizzato.

I fatti. Sono presumibilmente le ore 21 di sabato 11 aprile. L'auto condotta dall'impiegato comunale imbocca la superstrada che collega Arma a Taggia. L'asfalto per circa trecento metri è ben illuminato, poi, dopo il ponte che si trova all'altezza del campo sportivo, la strada si immerge nel buio più totale. La auto solitamente a questo punto accendono i fari abbaglianti. La vettura di Gianni Pucci passa sotto il ponte della ferrovia a monte, poi comincia a percorrere il lungo rettilineo che porta al centro storico di Taggia. L'automobile a un tratto accosta pericolosamente sulla destra e striscia lungo il guard-rail per una quarantina di metri. Poi, invade l'altra carreggiata di marcia di strada finendo in una campagna che costeggia il nastro di asfalto che percorre la bassa valle Argentina. Un volo di una ventina di metri, rimbalza contro un albero di limoni e atterra su una baracca per gli attrezzi.

L'impatto è violento. Gianni Pucci non indossa la cintura di sicurezza. Il vetro anteriore della «Uno» va in frantumi. L'uomo, con una profonda ferita alla fronte, riesce, come testimoniano le tracce di sangue trovate sul cofano anteriore, a trascinarsi fuori dall'abitacolo. Poi, privo di sensi, si accascia a fianco della vettura.

Il referto del medico legale è chiaro e agghiacciante. La morte è sopraggiunta a causa delle ferite riportate nell'incidente. Probabilmente dopo l'impatto Gianni Pucci ha avuto ancora qualche minuto di lucidità prima di cadere in coma e morire.

La cosa che comunque resta incredibile è che siano dovute passare circa 10 ore prima del ritrovamento dell'auto. Nonostante la superstrada Arma-Taggia il sabato sera sia molto trafficata, nessuno ha dato l'allarme o ha visto l'incidente. La campagna dove si trovavano l'auto e il corpo dell'uomo di notte, però, è avvolta nel buio più totale. E se i soccorsi fossero stati tempestivi? Nessuno, finora, vuole o può dare risposta a questo tragico interrogativo. Sotto accusa resta, comunque, la mancanza dell'impianto di illuminazione. Più volte il Comune ha fatto richiesta all'Anas, che gestisce la statale della valle Argentina, di provvedere alla sistemazione dei lampioni e della segnaletica orizzontale, fin'ora i lavori non sono mai iniziati.

I funerali di Gianni Pucci sono previsti per oggi pomeriggio, alle 15,30 nella chiesa della Madonna Miracolosa di Taggia.

La superstrada Arma-Taggia, purtroppo, è stata protagonista in passato di altri incidenti stradali mortali.

Nell'88, sempre vittima della mancata illuminazione, fu un giovane di 22 anni, Paolo Bellucci: la sua auto investì in pieno un cavallo che era scappato da una vicina campagna.

Nell'84 Massimiliano Crescenza, 18 anni, perse la vita quando, l'automobile guidata da un coetaneo, andò a schiantarsi contro una grossa schiacciasassi, lasciata parcheggiata su un lato dalla pericolosa carreggiata.

Giulio Gavino

Ecco le strade a rischio da Cervo a Ventimiglia

SANREMO. Ogni giorno, sulle strade della provincia di Imperia, si verificano incidenti automobilistici. Un'elevata velocità delle vetture, il fondo stradale in cattive condizioni e la mancanza di illuminazione, sono le cause principali degli impatti che, quasi con scadenza quindicinale, si rivelano purtroppo mortali per conducenti, passeggeri e pedoni.

L'Aurelia è considerata in molte zone una strada «ad alto rischio». Ecco una mappa.

Nella zona di Sanremo i punti più pericolosi sono le curve di Capo Verde e Capo Nero, con un raggio molto ampio, e l'incrocio con la statale e la strada per Castellaro, dove la segnaletica è considerata insufficiente dagli automobilisti.

A Imperia i problemi maggiori si sono sempre verificati a Capo Berta, spratutto nelle giornate di pioggia quando l'asfalto diventa incredibilmente viscido e insidioso a ogni curva.

Verso il confine di Stato, la zona di Latte, quella delle Calandre e la punta di Cap'Ampelio a Bordighera, sono le località dove il pericolo di incidenti è maggiore, dove gli uomini delle locali dei carabinieri e della polizia stradale sono chiamati a intervenire più spesso.

Non basta, anche sulla Superstrada tra Arma e Taggia, e sulle statali valli Nervia e Argentina, come nelle strade dell'entroterra, gli impatti sono molto frequenti. Il transito degli autoarticolati e le colonne improvvise di automobili all'inizio centri abitati, rendono incredibilmente pericolosa la circolazione.

Anche l'autostrade è frequantemente teatro di incidenti: in Riviera non c'è la nebbia, ma il vento forte che incontra le auto all'uscita delle gallerie dell'«Autofiori», all'immissione sui viadotti, è insidioso sia per le auto che per i camion.

Per fare fronte all'emergenza e, soprattutto per evitare gli incidenti dell'elevata velocità, le pattuglie di polizia e carabinieri sono impegnate quotidianamente in controlli, posti di blocco e postazioni di rilevamento con l'autovelox. Anche la «piastra d'emergenza», predisposta dalle Unità sanitarie locali è stata recentemente trasformata, almeno per quanto riguarda Imperia e Sanremo, per permettere il soccorso più rapido e tempestivo in caso di incidenti stradali.

Il sistema utilizzato è il centralino unificato per le chiamate di emergenza, che si trasformerà molto presto nel numero nazionale «118». In ogni momento gli operatori sanno, infatti, dove si trovano le diverse ambulanze e quali sono le più vicine al luogo dell'impatto.

[g. ga.]

Nel paese si è arrestato lo spopolamento: presto anche un palasport

Pontedassio cerca nuovi spazi

In progetto un parcheggio da 2 miliardi

PONTEDASSIO. Costerà due miliardi e sarà terminato entro un anno il nuovo parcheggio di piazza Vittorio Emanuele a Pontedassio. Il progetto è faraonico, considerato che si parla di un paese dell'entroterra: due piani seminterrati che potranno essere sistemate 130 auto e, al posto dell'attuale spiazzo dove si svolge il mercato, un'isola pedonale, con alberi, panchine e fontano. Il progetto già approvato dal consiglio comunale, con tutta probabilità, prenderà corpo già dal prossimo autunno. «Ma prime - dice il sindaco Ilvo Calzia - si dovrà raccogliere il parere della popolazione proprio per verificare quale periodo risulterà essere più opportuno per non danneggiare le attività commerciali».

Sono infatti molti i negozi che si affacciano sulla piazza, la principale del paese, e che durante i lavori potrebbero dover chiudere, anche se solo temporaneamente. «L'esigenza di un parcheggio più ampio - spiega ancora il sindaco - nasce dal fatto che le popolazione cresce ad aumentare e le esigenze del paese cambiano». Ed è sempre in quest'ottica, infatti, che presto saranno costruiti altri due posteggi lungo la strada per la frazione Monti, entrambi da trenta posti.

Ma non è l'unica novità. Oltre agli imminenti lavori di variante alla Statale 28 che passerà sulla sponda destra del torrente Impero, liberando così il centro dall'incubo dei camion, il Comune ha già affidato l'appalto per terminare il Palazzetto dello sport. Complessivamente i lavori costeranno 300 milioni. «Il Palazzetto - dice Calzia - sarà polivalente: vi troveranno posto campi da tennis, bocce e sarà predisposto per incontri di volley e basket». Ma la grande struttura a forma di globo non servirà soltanto agli sportivi: sarà utilizzato per feste popolari e fiere.

Insomma, Pontedassio sta cambiando e prende sempre più l'aspetto di periferia di Imperia, ma con maggiori vantaggi. A vederlo così sembra il solito e tranquillo paese dell'entroterra. E dei due aggettivi solo il secondo ha un riscontro oggettivo: rispetto agli altri centri alle spalle del capoluogo, Pontedassio offre molte oppurtunità, non ultimo il fatto che entro breve tutta la rete urbana sarà coperta di metano, un vantaggio di cui pochi centri collinari in Liguria possono godere. Ma non è il solo. Uno sportello bancario, un distributore di benzina, la sede della Croce Rossa, scuole materne, elementari e medie (alle quali si aggiungerà molto presto anche l'asilo-nido), la sede distaccata dell'Usl, una raffica di negozi dalle boutique agli alimentari senza contare bar e ristoranti, offrono agli abitanti una vastissima gamma di servizi assolutamente introvabili in altre zone dell'entroterra. Senza caso il nuovo piano regolatore prevede la costruzione di palazzine a due piani in regione Monti, nella zone più residenziale del paese: cerchiamo di offrire alle giovani coppie imperiesi un'alternativa per trovare un'abitazione di fronte alla penuria di case lungo la costa», dice l'assessore alla Cultura Giacomina Ramoino.

A proposito di cultura da segnalare anche una serie di conferenze che si terranno entro l'estate, sulla storia e le origini del paese. E presto andrà in stampa anche una guida turistica. Insomma, un quadro decisamente positivo per un paese che sta crescendo. Un motivo di ripensamento in più per chi, controcorrente, ha invece deciso di lasciare Pontedassio per raggiungere la caotica Imperia.

Giulio Geluardi

Una mostra d'arte a sostegno dell'iniziativa

Diano, «Telefono amico» ha compiuto sette anni

DIANO MARINA. «Chiediamo mezzi per potere continuare ad aiutare chi soffre di solitudine, chi ha problemi familiari, per offrire solidarietà e amicizia ai disperati»: è questo il programma con cui «Telefono amico» ha aperto al Palazzo del Parco di Diano Marina, un'esposizione di interessanti dipinti e di fini porcellane dipinte a mano che rimarrà aperta fino al 26 aprile.

Il ricavato della mostra, resa possibile dalla generosità di artisti e collaboratori, servirà a proseguire l'iniziativa.

Spiegano i promotori: «Il nostro microfono ha iniziato a lavorare nel gennaio 1985 e da allora si sono succeduti gratuitamente all'ascolto ottantuno operatori, dei quali ventotto sono tuttora disponibili per i turni dalle 20,30 alle 23».

In questi primi sette anni sono innumerevoli le esperienze umane fatte, i «casi» di disperazione emersi a ai quali si è sempre tentato di dare risposta positiva: molte volte si è trattato, semplicemente, di offrire un interlocutore comprensivo e chi non sapeva con chi confidarsi: «Gente che meditava, magari, di suicidarsi, e a cui abbiamo offerto una parola di speranza che a volte si è rivelata risolutiva». Il ricorso a Telefono amico rimane rigorosamente anonimo per cui non vi deve essere alcun timore a chiamare: basta comporre il numero 0183/290450.

[b. v.]

Serenamente e munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 84

Giraldi ved. Castello (Rina)

Ne danno il mesto annuncio: il figlio **Mineto** con la moglie **Rosetta** e il figlio **Luigi**, l'adorato nipote **Maurizio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore in nella basilica di San Maurizio. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e personale tutto del reparto di neurologia dell'ospedale Civile di Imperia.

— Imperia, 14 aprile 1992.

Si annunciano nuove polemiche nella riunione in programma stasera

Casinò all'esame del Consiglio

Si deve ricostituire il Comitato dei garanti e discutere il progetto di ristrutturazione della sala «Giò Ponti». Il sindacato: «L'Sgt deve andarsene». Prosegue la raccolta di firme per il caso tangenti

SANREMO. Più di [illegible] firme raccolte in due giorni. Per la strada e nei corridoi di palazzo Bellevue. E' la risposta dei sanremesi all'invito di quattro consiglieri comunali d'opposizione (Carlo Barillà, Gianni Sciolè, Sandro Grappiolo, Enzo Asseretto) per la costituzione [illegible] parte civile contro gli amministratori coinvolti nella «tangenti story» del Festival. O, meglio, per quelli che saranno rinviati a giudizio: l'udienza preliminare è fissata per il 6 maggio. Fra gli imputati, tre consiglieri dc: Leo Pippione, Guido Goya e Agostino Carnevale.

L'iniziativa è destinata a rendere ancora più carico di tensione il clima nel quale, questa sera, si terrà la riunione del Consiglio comunale, incentrata sulla questione casinò. «Oggi, andremo a raccogliere firme anche fra la gente dei mercati ambulante e annonario di piazza Eroi», annuncia Barillà, capogruppo del pds, che innesca una nuova polemica, con l'ex [illegible] alle Finanze, Piero Delaude. Il quale, l'altro giorno, ha detto: «Un consigliere comunale non può essere nello stesso tempo accusatore, testimone, giudice e carnefice».

Replica l'esponente del pds: «Delaude deve essere preciso nelle sue esternazioni, facendo nomi e cognomi. Comunque, io non posso essere considerato nè giudice nè carnefice».

Ma Delaude torna alla carica: «E' sbagliato costituirsi parte civile prima [illegible] conoscere la sentenza. Perchè farebbe subito decadere dall'incarico consiglieri non [illegible] giudicati in via definitiva, in contrasto con la presunzione d'innocenza».

La seduta di questa sera si aprirà [illegible]que con l'obiettivo puntato sul pianeta casinò. Prima di tutto, il Consiglio deve varare [illegible] ricostituzione del Comitato dei garanti, l'organismo creato per controllare l'attività gestionale della Sgt, ma in naftalina da mesi. Sarà composto solo da esponenti della maggioranza (4 più il sindaco), perchè quelli d'opposizione rifiutano di farne parte. Per protesta.

Battaglia annunciata anche per i progetti di ristrutturazione della sala «Giò Ponti» e di Villa Angarer (dépendance della casa da gioco) e per la tinteggiatura delle facciate dell'edificio di [illegible] degli Inglesi. In tutto, spese per quasi due miliardi: eccessivo, per alcuni consiglieri.

Intanto, il sindacato Filis-Cgil chiede alla Sgt di «rimettere il mandato [illegible] più breve tempo possibile, come atto di buona volontà nei confronti del casinò e dell'intera città, considerata la [illegible] palese incapacità nel porre anche parziale rimedio all'insostenibile situazione di degrado dell'azienda».

Tutto questo mentre le organizzazioni di categoria, si stanno preparando a formalizzare la richiesta di commissariamento della casa da gioco.

Micaletto

Questa sera si terrà il Consiglio comunale: si discuterà anche di casinò

DALLA CITTA'

DEI FIORI

[quotazioni del 13-4-'92]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	QUANTITA'	PREZZO (STELO)	
Rosa	Maria	[illegible]	10.000	[illegible]	200
Rosa	Dallas	[illegible]	20.000	2.000	1.800
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.700	1.500
[illegible]	Royal Red	extra	20.000	900	800
[illegible]	Dimaro	extra	30.000	900	800
Rosa	Sandy	extra	10.000	3.000	2.500
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.000	1.000
Rosa	Cocktail	extra	15.000	[illegible]	800
Rosa	Kolha	extra	20.000	900	800
Rosa	Diverse	extra	50.000	2.000	[illegible]
[illegible]	Officinalis	prima	30.000	400	300
Margherita	Stradina	prima	105.000	220	[illegible]
Iris	Hollandica	prima	[illegible]	500	300
[illegible]	Hollandica	[illegible]	20.000	300	250
Rosa di Inverno	—	extra	160.000	800	800
Anemone	Coronaria	extra	30.000	130	100
Anemone	Coronaria	prima	90.000	80	70
Lillium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	550	500
Ranuncolo	—	extra	60.000	600	500
Calla Aethiop.	—	prima	15.000	1.300	1.200
Calla Aethiop.	—	extra	30.000	900	800
[illegible]	—	extra	6.000	[illegible]	[illegible]
Tulipano	Reginae	extra	20.000	500	400
Strelizia	Reginae	extra	8.000	1.100	800
Strelizia	Reginae	prima	[illegible]	700	600
Gerofani	Mediterranei	prima	135.000	400	350
Mimosa	Floribunda	prima	kg. [illegible]	7.000	6.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 2.100	18.000	15.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. [illegible]	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 900	4.500	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	[illegible]	mz. [illegible]	[illegible]	1.000 (al mz.)
Fior di Pesco	—	prima	mz. 10.000	700	500 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.655
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.319.650.000
Commento: ● Buone quant. affluite: ● Prezzi staz.: ● Vendita buona: ● Qualche rimanenza

Ieri la prima udienza davanti al Gip [illegible] sei mesi dalla retata dei carabinieri: giovedì la sentenza

Droga: alla sbarra quindici insospettabili

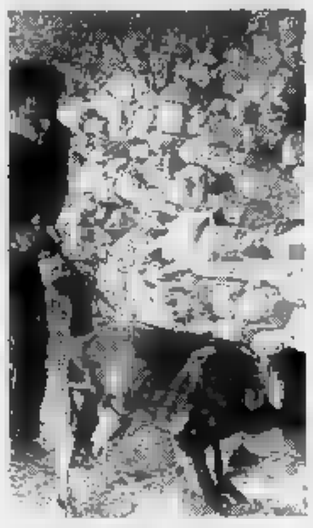
Fra questi una ragioniera e due commercianti di caramelle

SANREMO. Quindici giovani alla sbarra per spaccio [illegible] eroina, hashish [illegible] metadone. Un'intera rete di smercio, [illegible] dietro [illegible] volto rassicurante di un'insospettabile ragioniera, dietro il sorriso cortese di due commercianti di dolciumi. A ottobre, la retata dei carabinieri. Dopo cinque mesi di indagini, le microspie del nucleo operativo d'Imperia hanno smascherato [illegible] market della droga. Ieri, l'ultimo atto. La prima udienza davanti al gip Eduardo Bracco, terminata con la requisitoria del pubblico ministero Antonello Racanelli e le arringhe della difesa. La sentenza è rinviata a giovedì.

Gli imputati. Tiziana Manzotti, 37 anni, ragioniera; Simonetta e Paola Iezzoni, sorelle gemelle, [illegible] anni, venditrici di caramelle al mercato. Secondo le forze dell'ordine, il cardine dell'organizzazione erano proprio loro, le tre donne. Poi, una catena di indiziati, ognuno con un ruolo preciso nel mosaico dello spaccio, dal taglio della droga ai contatti coi «clienti». Fra di loro, volti già noti, ma anche ragazzi incensurati: Antonino Sparacino, 32 anni; Salvatore De Bono, 33 anni; Giovanni La Greca, 37 anni; Angelo Reo, 25; Maria Rosa Mignogna, 24; Claudio Ozenda, 22; Stefania Costanzo, 21; Alberto Fiorentino, [illegible] Nazarena Mirallegro, 20; Monica Anfossi, 23; Davide Bellone, 21; Tiziana Cordone, 30 anni.

Gli arresti. Le indagini erano iniziate a maggio, con una serie di appostamenti, d'intercettazioni telefoniche [illegible] filmati nascosti. La droga proveniva quasi certamente dalla «piazza» di Milano, pochi etti per volta, piccoli carichi nascosti nelle abitazioni delle sorelle Iezzoni e di Tiziana Manzotti. Un terzo nascondiglio [illegible] stato scoperto sulle alture di [illegible] Romolo: l'eroina era sepolta nel bosco. Le manette sono scattate in due fasi, fra settembre e ottobre.

Il processo. Tiziana Manzotti ha confessato fin dall'inizio e anche ieri ha confermato le [illegible] ammissioni. Poi, è stata la volta di La Greco e Simonetta Iezzoni, anche loro reiconfessi. Il pm Racanelli ha chiesto la condanna di dieci imputati. Restano esclusi Reo, Mignogna e Mirallegro, stralciati, oltre [illegible] Fiorentino e Ozenda che hanno chiesto [illegible] dibattimento rifiutando le «scorciatoie» del rito abbreviato. Alle 16,30 la parola è passata agli avvocati Cristel, Di Giovanni, Pantano, Bissolotti, Viani, Moroni, Grigoletto e Agnese. Fra due giorni, le decisioni del gip. **[m. p.]**



Controlli antidroga dei carabinieri

Carenze di organico e locali inadeguati sono i problemi più urgenti

Nuove [illegible] per Ginecologia

L'Usl: «Presto in arrivo nuove infermiere»

SANREMO. «Un miglior coordinamento del reparto [illegible] Ostetricia e ginecologia. Una direzione più sicura e vicina alle esigenze delle pazienti». La richiesta parte dai banchi del Consiglio comunale. Dall'unica donna presente fra i 40 di Palazzo Bellevue: Daniela Cassini, del gruppo Nuova Società.

Prendendo spunto dai problemi sollevati di recente all'interno dell'ospedale, dal personale paramedico dello stesso reparto, la Cassini ha scritto all'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò, invitandolo ad affrontare «nel giusto modo il problema, per offrire condizioni di degenza sempre migliori e porre il personale nella situazione di lavoro più ottimale». In particolare, alcuni vuoti d'organico renderebbero molto pesante il compito di infermiere e ostetriche, creando pure problemi di completa assistenza nelle ore notturne.

Sottolinea il consigliere comunale: «Ciò [illegible] alcuni operatori lamentano, conferma nella cruda [illegible] le deficienze evidenziate da tempo in un [illegible] ospedaliero [illegible] grande importanza non solo per Sanremo, ma per l'intero bacino di utenza. Disagi già messi in luce dal lavoro del centro Arcidonna che, lo scorso anno, parlava di carenze di organico e di locali adeguati per fornire tutte le prestazioni necessarie, dalla mancanza [illegible] strumenti diagnostici, dell'inadeguatezza dei servizi igienici».

E [illegible]: «Il reparto comprende sia gli ambulatori ostetrici che quelli ginecologici, anche a servizio dell'utenza esterna. Una convivenza difficile, che genera un po' di confusione durante il giorno. [illegible] pensare alle diverse patologie ed esigenze, fra parti, interruzioni di gravidanza, degenti terminali».

I posti letto del reparto sono 27: insufficienti e, quindi, mai [illegible] contesi.

Replica Borsò: «Impossibile, al momento, pensare a una separazione netta fra Ostetricia e Ginecologia. In ogni caso, vengono sempre garantiti i livelli di assistenza. Ho pure fatto in modo che [illegible] personale [illegible] sala operatoria si rendesse sempre reperibile anche in occasione dei parti».

[illegible] le lacune dell'organico? «Presto ci saranno risposte concrete: dalla Regione ho ottenuto la deroga all'assunzione di [illegible] nuove infermiere professionali. A giugno, la nostra scuola dovrebbe diplomarne 41. Da distribuire [illegible] vari settori, compreso il reparto di Ostetricia e ginecologia». **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

INCENDIO

Vettura in fiamme in [illegible] Inglesi

Vettura in fiamme, l'altra notte poco dopo l'1,30, in corso Inglesi. I vigili del fuoco sono intervenuti con un'autobotte per spegnere le fiamme che si erano sviluppate nel vano motore di una Opel «Corsa», di Francesco Zoccali, 23 anni, residente in corso Inglesi 295. Gli accertamenti svolti dalla polizia hanno permesso di escludere l'origine dolosa delle fiamme. Il proprietario ha infatti informato gli investigatori che era entrato in casa da pochi minuti. Il fuoco, innescato da una scintilla, potrebbe essere stato generato da una perdita di benzina. **[g. ga.]**

[illegible]

Ambulante marocchino ruba in un distributore

Extracomunitario arrestato per furto aggravato. Habdel Raman Ezirari, 38 anni, marocchino, è stato bloccato dalla polizia dopo che aveva rubato [illegible] mila lire [illegible] gestore del distributore di benzina «Ip» di corso Cavallotti. L'uomo, un ambulante, si era avvicinato cercando di vendere un tappeto, ma poi ha svuotato la [illegible] **[g. ga.]**

INTERVENTO

Camion perde gasolio, pericolo a S. Bartolomeo

Emergenza l'altra sera in strada San Bartolomeo per una vasta chiazza di gasolio fuoriuscita dal serbatoio di un camion. La segnalazione dell'asfalto reso viscido dal carburante, è arrivata nel pomeriggio ai Vigili del fuoco che hanno provveduto a eliminare il pericolo cospargendo la strada di speciali solventi. **[g. ga.]**

PER BMW LA DIFESA DELL'AMBIENTE NON HA PREZZO.

Già da un anno tutti i modelli della gamma BMW commercializzati in Italia, benzina e diesel, sono equipaggiati di marmitta catalitica montata all'origine. Ossia senza alcun sovrapprezzo, esplicito o occulto, a carico dell'automobilista.
Questo fatto evidenzia la maturità sociale della nostra Casa che, con largo anticipo sugli obblighi di legge, da tempo si è fatta obbligo di conciliare automobile e ambiente.
Per BMW, infatti, la qualità dell'aria non è un fatto di moda, ma un impegno assunto e onorato da anni.
Prova ne sia che oggigiorno, nel mondo, l'80% delle BMW viaggiano munite di catalizzatore.
Perché, per BMW, la difesa dell'ambiente non ha prezzo.

Concessionaria BMW

LIGURAUTO s.r.l. Via Repubblica, 34 - Tel. 0183 [illegible] IMPERIA

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

Provincia di Savona - C.A.P. 17022

[illegible] avvisa che dal 23 marzo al 22 aprile 1992 sono aperti i termini del concorso pubblico per la copertura [illegible] n. [illegible] posto di

[illegible] CAPO

Per informazioni rivolgersi Ufficio Segreteria.

IL SINDACO
E. Rembado

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Piano particolareggiato della zona «C6» Via Manzoni [illegible] adiacenze - Deposito

IL SINDACO

VISTA la deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. 25 del 20-1-1992, divenuta esecutiva il 9-3-1992 [illegible] la quale veniva [illegible] il Piano Particolareggiato della zona «C6» - Via Manzoni ed adiacenze;
CONSIDERATO di dover procedere [illegible] deposito [illegible] [illegible] strumento urbanistico ed alla relativa pubblicazione a [illegible] della vigenti disposizioni legislative;
[illegible] **SENSI** [illegible] per gli [illegible] dell'art. 4, [illegible] 2°, della Legge Regionale 8-7-1987 n. 24, modificato dall'art. [illegible] della L.R. 3-7-1989, n. 17;

RENDE NOTO

che il Piano Particolareggiato [illegible] zona «C6» - Via Manzoni ed adiacenze - contenente variante connessa al P.R.G. è depositato per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale [illegible] Comune, a libera visione [illegible] pubblico nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, e dalle ore 8 alle ore 11 nei giorni festivi.

[illegible]

che copia del presente avviso venga pubblicata in data 13-4-1992 all'Albo Pretorio [illegible] Comune di Finale Ligure e sui giornali quotidiani di diffusione regionale a norma di legge.

[illegible]

che entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo [illegible] deposito, i proprietari o chiunque vi abbia interesse potranno presentare al Comune le proprie opposizioni o osservazioni in carta legale.

Finale Ligure, li 6 aprile 1992.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Ponte

IL SINDACO
rag. Pietro Cassullo

A Ventimiglia un quartiere si ribella: «Puzza e rumori insopportabili»

In 700 contro il depuratore

Il Comitato di quartiere ha inviato una petizione al sindaco al procuratore. L'assessore: «Se gli inconvenienti continueranno il Comune non prenderà in carico l'impianto»

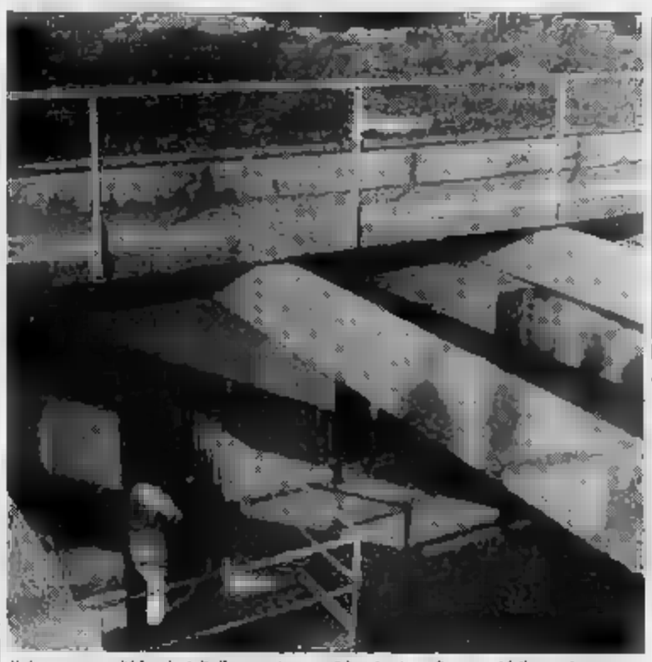
VENTIMIGLIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Puzza e rumori, così non si può andare avanti»: il Comitato di quartiere di Nervia, dove è situato il depuratore, ha inviato una petizione con 715 firme, al sindaco, al prefetto, al procuratore della Repubblica, al presidente della Provincia ed all'Usl.

«E' un problema - spiega Bruno Lorenzi, presidente del comitato - che deve essere affrontato concretamente. I cattivi odori sono sì più saltuari, ma il rumore dell'impianto continua. E' vero che ultimamente gli amministratori ci hanno fatto partecipare a riunioni con i tecnici responsabili dell'opera; c'è stata anche proposta una visita guidata agli impianti per dimostrare che si sta lavorando per avviare ai diversi disservizi. Siamo però molto scettici sulla soluzione delle cause che non permettono di far funzionare il depuratore».

Mauro Sismondini, assessore ai Lavori pubblici, spiega: «Ci è stato assicurato dai tecnici della Fiat Engineering che per maggio gli inconvenienti saranno risolti. Fino a che il depuratore non dimostrerà la sua completa e ampia efficienza, noi amministratori non lo prenderemo in carico. Proprio in quest'ottica di trasparenza, abbiamo invitato, e continueremo a farlo, i rappresentanti del comitato di quartiere e tecnici presenti agli incontri tecnici, in modo che possano rendersi conto immediatamente dei risultati, siano essi negativi o positivi». Del risanamento igienico-sanitario cittadino, comprendente anche il depuratore, se ne parla dagli Anni 80. Un'opera che nel complesso è costata circa 23 miliardi, finanziata con fondi Fio. Un «tormentone», come è stato definito l'«affaire», che ha creato disagi non solo per il cattivo funzionamento, ma anche perché ha trasformato le vie della città in continui cantieri. «Ci rendiamo conto - sottolinea Sismondini - dei gravi disagi a cui i cittadini sono stati sottoposti e continuano ad esserlo. Più di sollecitare incontri, evidenziare i diversi problemi che ne derivano non possiamo fare. Certo che sino a che il depuratore non funziona a dovere l'amministrazione accetterà di prendere in carico l'opera. Stiamo anche valutando di dare l'incarico a un tecnico, perché approntì un piano di gestione comprensoriale con il depuratore di Bordighera, visto che è la stessa ditta ad averlo realizzato. Anche quello di Vallecrosia dovrebbe rientrare nel programma».



Il depuratore di Ventimiglia è sorto in zona Nervia al confine con Vallecrosia (M. CATTI)

I presidente del comitato di quartiere di Nervia aggiunge: «Il perché dell'ubicazione del depuratore in zona Nervia, un'area dove esistono molte attrezzature turistiche e anche seconde case, è un interrogativo al quale non siamo riusciti ad avere alcuna risposta. Si parla di turismo e così si penalizza così duramente la zona nuova, sicuramente tra le più belle della città». Conclude Sismondini: «E' chiaro che ogni depuratore è un caso a sé, ma

Spesi 50 milioni

Nuovi giochi per i bimbi a Bordighera

BORDIGHERA. I giardini di Bordighera saranno presto arricchiti di nuovi giochi per i bimbi. Le altalene, gli scivoli, i dondoli e i giochi a molla, finalmente, sostituiranno le vecchie giostre fatiscenti.

Da tempo i genitori che portano i propri figli a giocare nei giardini cittadini lamentano una situazione insostenibile. Oltre al problema dei giochi hanno sottolineato la pericolosità nel salire su un'altalena, ormai «pezzo storico», per la quale diversi volontari si sono preoccupati personalmente a stringere i bulloni arrugginiti, evitando improvvise rotture.

A denunciare la preoccupante situazione dei giochi pubblici si era mosso anche il consigliere delegato allo Sport, Marco Farotto.

Ora il Comune sembra determinato ad agire. Investirà 50 milioni per arricchire cinque aree gioco, di cui quattro sul lungomare. Oltre che nei giardini Lowe, i giochi saranno sistemati nei pressi dell'hotel Parigi, del bar Eden, nella zona del depuratore e del ristorante Pirata. Ancora incerta la destinazione nell'area di corso Europa. La ditta che fornirà le giostre, tra i quali cinque altalene, due scivoli, quattro dondoli, cinque cavalli e quattro pulcini a molla, è la Sarba di Carpi, la stessa che doterà i parchi gioco di una speciale pavimentazione antitraumatica in corrispondenza degli scivoli per i bambini. Durante lo svolgimento dei giochi i genitori lamentavano la presenza di cemento sulle zone di atterraggio degli scivoli.

La ditta di Carpi, inoltre, fornirà al Comune una speciale polizza assicurativa che lo dovrebbe escludere da qualsiasi responsabilità, in caso di incidenti. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Auto contro muro, giovane è ferito

Incidente stradale l'altra sera a Latte, a pochi chilometri dal confine. L'auto sulla quale viaggiava Franco Lumicisi, 21 anni, di Vallecrosia, è finita contro un muro, per cause in via di accertamento. Il giovane è stato prontamente soccorso dalla Croce Verde Intemelia e ricoverato all'ospedale di Bordighera. La prognosi è di 15 giorni. [g. ga.]

DOGANA

Controlli più severi ai valichi francesi

Intensificati i controlli dei doganieri francesi al valico di frontiera autostradale della valle Roia. I gendarmi d'oltre confine, infatti, sono da qualche giorno impegnati in un accurato lavoro di verifica, soprattutto, nei confronti degli extracomunitari che dall'Italia passano in Francia. Tutte le automobili stracariche e «sospette» vengono accuratamente perquisite e controllate anche con l'aiuto di cani antidroga. [g. ga.]

«Strutture troppo antiquate all'Ufficio anagrafe»

Il capogruppo consiliare di Rifondazione comunista a Ventimiglia, Luigi Lorenzi, ha inviato un'interpellanza al sindaco, nella quale si domanda perchè l'Ufficio di stato civile, leva, servizi cimiteriali e conciliazione non siano stati ancora dotati di computer e di tutte le attrezzature moderne. La mancanza anche di personale costringa, invece, i dipendenti a operare con strutture antiquate. Nel sottolineare l'importanza di questa iniziativa, viene evidenziato anche come da tale ufficio dipenda il buon funzionamento di gran parte degli uffici comunali. Lorenzi chiede al sindaco una risposta scritta. [l. m.]

RESTAURO

Intervento del Comune nel centro storico

Gli operai del Comune stanno ultimando una serie di interventi per la sistemazione dell'area situata sotto il campanile della chiesa di piazza del Popolo, nella suggestiva piazza del centro storico. Gli archi, da tempo fatiscenti, avranno finalmente nuovi intonaci e saranno ridipinti, mentre la pavimentazione sarà completamente rinnovata. «Provvederemo anche a sistemare l'illuminazione, che è troppo tempo era carente», spiega il vicesindaco Ulderico Verrando. I lavori, che saranno effettuati in economia, ammontano a quasi trenta milioni. [d. b.]

COLOMBIANE

A Bordighera le finali della polisportive salesiane

Quattrocento atleti in gara per le Colombiane nei campi dell'estremo ponente ligure. E' la finale nazionale di tutte le discipline, organizzata dalle polisportive giovanili salesiane: una «cinque giorni» dello sport annunciata per il periodo dal 24 al 28 aprile.

La manifestazione è abbinata alle celebrazioni del 500° anniversario della scoperta dell'America. L'apertura dei giochi è prevista alle 21 di venerdì 24 aprile, a Bordighera. Le squadre iscritte alle finali (circa 400 giovani) sfileranno in corso Italia e via Vittorio Emanuele, fino al Palazzo del Parco per l'accensione della fiaccola e il giuramento degli atleti. Le gare di calcio, pallacanestro e pallavolo si disputeranno a Vallecrosia, Ospedaletti, Camporosso, Ventimiglia e Bordighera. [m. p.]

Gli ambientalisti: «Siamo pronti a bloccare i camion e le ruspe»

Un presidio alla foce del Nervia

Protesta contro i prelievi di ghiaia nel fiume

Il ripascimento delle spiagge di Bordighera, molto probabilmente, non si effettuerà nei tempi e nelle modalità indicate dall'amministrazione Olivo. Il prelievo di circa diecimila metri cubi di materiale dalla foce del Nervia doveva essere effettuato da una dozzina di camion della ditta Negro [illegible] 15 aprile, ma fino ad ieri l'intervento non è decollato. Il termine dei lavori era stato fissato inizialmente per il 31 [illegible], in seguito prorogato al 15 aprile. Motivazione ufficiale: il maltempo che ha impedito di effettuare i prelievi alla foce del torrente. Ma in questi giorni, nonostante il tempo sia migliorato, i camion non hanno ancora dato il via ai lavori.

Gli ambientalisti sono assolutamente contrari. «Per non distruggere l'unica zona umida del Ponente e oasi faunistica siamo pronti a far muro contro l'entrata delle ruspe», afferma Franco Molinari dei Verdi. Infatti, ieri pomeriggio, alla notizia che nella mattinata erano iniziati i lavori per realizzare la pista che dalla spiaggia di Vallecrosia farà raggiungere i camion alla foce del Nervia, un gruppo di ambientalisti ha presidiato la zona per protesta.

In Comune, a Bordighera, la giustificazione del momentaneo «stop» ai lavori a due giorni dalla scadenza del permesso della Capitaneria sarebbe la difficoltà di realizzare la pista per i camion, che affonderebbero nella ghiaia. Ma l'opinione più diffusa e che le polemiche e i pareri negativi che riguardano questo ripascimento voluto dall'amministrazione di Bordighera, lo abbiano in qualche modo bloccato. Tra gli oppositori, la Lipu di Bordighera, il WWf provinciale e i Verdi, che hanno indirizzato interrogazioni anche a livello provinciale e regionale.

«Il prelievo di ghiaia alla foce del Nervia «comprometterebbe il delicato equilibrio ecologico raggiunto dall'oasi e già minacciato da altre forme di inquinamento più volte denunciate», si legge nell'interrogazione dei consiglieri regionali Romolo Benvenuto e Virgilio Besazza.

Gli ambientalisti, intanto, continuano a tenere d'occhio i movimenti nella zona, pronti a fare barriera all'arrivo dei camion. [d. b.]

Il bilancio di marzo

Sono in aumento le presenze degli stranieri

OSPEDALETTI. Nei dati turistici del mese di marzo, in base al rilevamento comprensoriale dell'Apt, l'unica voce positiva giunge da Ospedaletti. Nel mese scorso gli arrivi sono stati più di 2600, con un incremento, rispetto allo scorso anno, di circa il quattro per cento.

L'aumento maggiore (85%) si è verificato comunque nelle presenze degli stranieri, principalmente tedeschi, svedesi e francesi.

Il dato arriva dai rilevamenti mensili dell'Azienda di promozione turistica ed è l'unico in attivo per i Comuni del comprensorio: Sanremo, Taggia, Riva Ligure e la Valle Argentina. Nella città dei fiori il calo è stato di tremila unità negli arrivi, circa 17 mila le presenze in meno. Intanto, Ospedaletti sta mettendo a punto il programma delle manifestazioni estive, un invito alla scoperta del borgo marinaro. [g. ga.]

MENTONE

Interviene la polizia

Gruppo di cavalli al galoppo sul lungomare

MENTONE. Panorama insolito, l'altra mattina, sulla spiaggia «des Sablettes» di Mentone. Un gruppo di cavalli, con cavalieri, si è recato in riva al mare per una galoppata.

La singolare presenza, però, ha allarmato il capo della polizia municipale che, insieme a due dei suoi uomini, è intervenuto prontamente per verificare cosa stesse succedendo. Il mistero è stato presto svelato. Si trattava di un gruppo di appassionati dell'ippica che avevano deciso di allontanarsi dai soliti posti per il galoppo, in località Super Garavan, a due passi dalla città. Questi amatori si sono messi d'accordo con proprietari di Mentone, che hanno problemi per sradicare i cespugli dai loro terreni, proponendo loro di ospitare i cavalli, che lavorerebbero meglio delle moderne falciatrici. All'appello avrebbero già risposto in molti. [d. b.]

Tele di Pissarro

In villa-museo quadri per 4 miliardi

NIZZA. Cinque dipinti, per un valore di oltre 20 milioni di franchi francesi (oltre 4 miliardi di lire), sono stati rubati in un appartamento di Marina Baie des Anges, a Ville Neuve Loubet. Il proprietario, Roland Delacour, è già stato vittima di un furto di quadri nel febbraio dell'86. Gliene rubarono sette. La refurtiva era stata ritrovata diverse settimane più tardi a Bar Sur Loup e i responsabili arrestati.

Ora questo nuovo colpo. I malviventi hanno rubato molti oggetti preziosi d'antiquariato e tele di Pissaro. Pare che i ladri siano entrati da una porta-finestra, approfittando dell'assenza del padrone di casa. L'abitazione di Delacour è ritenuta un vero museo di opere d'arte. Tra i dipinti rubati, opere del grande Pissaro, anche i quadri «Pescatori al bordo di una riva», e «Ritratto di Tolstoj». [i. m.]

Vediamoci chiaro, anche nei prezzi!

Montature e lenti per tutte le esigenze!
Per tutta la famiglia!

SANREMO
C.so Matteotti, 56/58

ALBA
Via V. Emanuele, 19

GENOVA
Via XX Settembre, 102/R
Via XX Settembre, 204/R
Via Sestri, 159/R

SAVONA
Via Paleocapa, 102/R

ALESSANDRIA
Via Migliara, 1

OTTICA SALMOIRAGHI VIGANO
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Grande attesa per gli incontri di domani sera di Genoa e Sampdoria

L'autocolonna dei disperati

I tifosi rossoblù, pur di seguire la squadra, sono partiti per Amsterdam [illegible] biglietti
La grande occasione di Boskov, mentre Bianchi lancia messaggi sull'arrivo a Genova

GENOVA. Ma c'è anche un campionato? Non si direbbe. Se c'è qualcuno che ricorda [illegible] le partite di domenica (il Genoa che rimonta a Cagliari conquistando un prezioso pareggio, la Sampdoria che rimonta nel finale [illegible] gol di svantaggio di Giannini), [illegible] gran parte dei tifosi delle due [illegible] società guarda alle coppe di domani. In campionato, sono [illegible] vive le speranze [illegible] conquistare un posto in Uefa per la stagione prossima. Ma chi ci pensava ieri?

La Sampdoria affronta domani sera a Marassi i greci del Panathinaikos: sarà sufficiente un pari per aver diritto a disputare [illegible] Wembley la finalissima della Coppa dei Campioni. E' la gran[illegible] occasione di Boskov: andar[illegible] con il trofeo più prestigioso. Ormai pare proprio fatta. Dovrebbe arrivare Ottavio Bianchi, che domenica [illegible] qualche messaggio l'ha lanciato («Sono un leghista, sto meglio al Nord») e per il quale sarebbe pronto un contratto tutto d'oro: [illegible] miliardi netti fino al 1994.

Mancherà a tutti il sessantenne jugoslavo, [illegible] volta errante, e da anni insediato in una società che pareva fatta [illegible] misura per lui. Senza Boskov, saremo un po' più soli. [illegible] intanto arrivano i greci. Risultato già deciso per i blucerchiati? «Attenti - ammonisce Boskov - so purtroppo che l'euforia e le feste ci fanno a volte brutti scherzi. A parte i greci, [illegible] aspetta un calendario tremendo: dopo la Coppa dei Campioni, il ritorno di Coppa Italia, poi la Juventus e, speriamo, Wembley. I sacrifici stanno in mezzo alla nostra strada come macigni».

Alla Sampdoria domani sera basterà un pareggio contro i greci del Panathinaikos

Nessun rammarico per il pareggio di Marassi: «Abbiamo giocato un po' sotto tono, forse perché i ragazzi pensavano troppo al Panathinaikos. Ma il carattere l'abbiamo dimostrato nel finale». Si torna alla Sampdoria per sottolineare due fatti. Il primo: la squadra è la stessa che dopo l'ottava giornata di campionato veniva inserita nella zona della retrocessione. Forse mai formazione è stata tanto sottovalutata. Secondo: Pagliuca ha imitato domenica Michelangelo Rampulla, dimostrando [illegible] grinta eccezionale quando, ripetutamente, si è spinto in avanti a cercare un gol che tardava: da un suo lancio Silas ha trovato la mira giusta.

Al Genoa il difficilissimo compito [illegible] l'Ajax (il malefico (ed ingiusto) capitombolo della partita [illegible] andata. [illegible] da una squadra come questa c'è da aspettarsi [illegible] tutto», mette le mani avanti Osvaldo Bagnoli. Ad Amsterdam c'è da capovolgere [illegible] 2-3 dell'andata contro un avver[illegible] che gioca a tutto campo ed ha individualità prestigiose. Aggiunge Bagnoli: «Dovremo segnare in contropiede, [illegible] ch[illegible] mai che Branco indovini uno dei suoi fulminei calci piazzati». Ma l'impressione comune è che il Genoa vada ad Amsterdam alla ricerca [illegible] gol isolati, per poi costruire barricate. L'impresa è al limite del possibile, ma [illegible] fatto che il Genoa [illegible] abbia nulla da perdere gioca a favore dei rossoblù. Ieri, nella tarda mattinata è partita per Amsterdam [illegible] prima autocolonna. Sarà un piccolo dramma per i genoani i quali, privi di biglietto, affronteranno ugualmente il viaggio in Olanda. I posti assegnati al Genoa sono pochi, 3 mila 200: tanto che [illegible] charter hanno dovuto essere annullati. Trionfo del consumismo: in [illegible] le vetrine dei negozi di dolci, sono esposte [illegible] fiocchi blucerchiati o rossoblù (era già accaduto con le palme). L'industria non perde occasioni. Buona Pasqua e auguri per un brindisi in coppa, naturalmente secondo i gusti.

Guido Coppini

In corsa baristi di tutta la Liguria, primo «Genova '92»

Alla gara dell'aperitivo vincono rhum e caffè

SANREMO. Ha vinto «Genova '92». Per classe e fantasia, spiegano i cultori del whisky [illegible] soda. «Genova '92»: non è il tema di [illegible] congresso, non è una squadra [illegible] calcio. E' [illegible] cocktail, [illegible] drink che ha solo un giorno [illegible] «vita», inventato ieri da Carlo Stefanini per il 1° [illegible] regionale ligure [illegible] nuovi aperitivi.

Le squadre [illegible] baristi [illegible] arrivate da La Spezia e Ventimiglia, si sono incontrate a Sanremo, nella sala congressi dell'hotel Londra.

Hanno partecipato in cinquantanove. «I migliori», secondo gli organizzatori della rassegna. Senza dubbio, i più quotati nei locali che fanno scuola, come il «Charly [illegible] Celle Ligure: «Un tempio dello shaker», assicurano gli addetti ai lavori. Scrupoloso, metodico, il cerimoniale dei barmen si è snodato [illegible] quattro binari, quattro categorie di drinks. E di[illegible] ore di assaggi, commenti, pronostici, al suono dei flutes e delle coppe. Prima rassegna: i «pre-dinner».

Aperitivi dal gusto allegro ma tenue. Mai troppo alcolici, con nomi [illegible] telenovela: «Francesca», «Edera», «Frione». Alla fine hanno trionfato i più estrosi. Per [illegible] sezione sanremese, ha vinto «Bla Bla» di Alessandro Barbieri. E per Genova, [illegible] lody», di Ugo Moggia.

«After dinner»: dopo pranzo, gusti forti, con qualche spruzzata [illegible] gin in più. Di dolce resta solo i nomi, romantici, ancora da serial televisivo: «Maureen», «Antares», «Giulia», «Francy [illegible] Lory». [illegible] clima si fa più teso, l'equilibrio è instabile [illegible] fra i maestri baristi che si inseguono fino a sera. Agitano gli shaker, versano nelle coppe di una giuria sempre meno silenziosa. Chi la spunta per Genova è Carlo Stefanini col [illegible] «Genova '92». Nome sobrio per un cocktail estroso. Primo nella categoria Sanremo: Stefano Gardani, con il [illegible] «Zara».

Rosella Iannuzzi

Il «clou» della gara arriva con gli undici superesperti [illegible] «long drink». Puntano sul classico Martini [illegible] variazioni alla frutta; tentano di anticipare quelli che [illegible] i motivi dominanti della prossima estate [illegible] bar. «Estate», si chiama per l'appunto il «campione» di Ugo Silveri, vincitore per Sanremo. Per Genova, si aggiudica il primo posto Gerardo Giordano con «Mila».

I più scanzonati [illegible] i giovanissimi della fascia «Lavazza». Lo sponsor impone almeno [illegible] note di caffè, tra i fiumi di alcolici. E i ragazzi si adattano. Inventano il moglio [illegible] dei cocktail al caffè: «Dolce capriccio», «Krizia», «Elena». Compare il rum, aumenta la frutta, e [illegible] «Colombo 1492», [illegible] celebrazione che approda anche ai bar. Poi, [illegible] sera, la vittoria di «Sogno [illegible] mamma», creato da Marco Tortarolo (Genova), e [illegible] «Black Diamond», nato dalla fantasia [illegible] Michele Grimaldi. Applausi, premi. E [illegible] un brindisi, [illegible] un aperitivo dedicato questa volta alle «signore dello shaker».

Le donne, solo due, sono state la grande novità di quest'anno, Claretta Fornasari, con «Elvira Modrigan». Rosella Iannuzzi, «Solo per te». Due «muo[illegible] proposte», al Festival dei cocktail. [m. p.]

Una serie di verbali salati per 40 centri di tutta la regione

Nas, multe alle estetiste

Le ispezioni hanno rilevato che per sauna e idromassaggio non venivano richiesti i certificati medici. La protesta del sindacato di categoria

SAVONA. Per sauna e idromassaggio serve [illegible] certificato medico? E' l'interrogativo che si stanno ponendo i titolari degli istituti di bellezza della Liguria dopo che nei giorni scorsi i carabinieri del Nucleo anti-sofisticazioni di Genova hanno multato una quarantina [illegible] estetiste che non avevano chiesto alle loro clienti la documentazione sanitaria.

I controlli hanno riguardato decine di centri estetici e di abbronzatura delle province [illegible] Imperia, Savona, Genova e La Spezia. L'obiettivo dei carabinieri non era rivolto alle condizioni igieniche e alla manutenzione delle attrezzature dei «beauty center», quanto piuttosto al rispetto di una legge regionale dell'89 che impone alle estetiste [illegible] richiedere ai clienti un certificato medico nel caso di prestazioni legate all'idromassaggio o alla sauna. La maggior parte dei centri ispezionati non sono stati però trovati in regola e ai titolari sono stati notificati verbali salatissimi, per diversi milioni. Quasi tutti i clienti che si sottopone[illegible] ai trattamenti, infatti, secondo quanto accertato dal Nas, erano sprovvisti della documentazione sanitaria.

L'iniziativa dei carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni ha, però, sollevato le polemiche del sindacato regionale che riunisce le estetiste liguri. Secondo l'organismo di categoria, infatti, le contravvenzioni dei carabinieri sarebbero scattate a seguito di un'interpretazione della normativa che regola l'attività dei centri di bellezza, ritenuta ambigua. I sindacalisti fanno riferimento, in particolare, a una legge nazionale del '90 (che dovrebbe superare quella regionale) che non prevede la richiesta [illegible] documentazione medica. In sostanza, secondo questa normativa, è [illegible] cliente che deve sapere [illegible] in grado o meno di fare la sauna o l'idromassaggio. Mentre l'estetista deve preoccuparsi soltanto [illegible] funzionamento dei macchinari. «Essendo la legge nazionale migliorativa di quella regionale e comunque successiva - dicono i sindacalisti - assorbe la precedente e quindi la annulla. La Regione Liguria, chiamata in causa dalla legge nazionale, avrebbe dovuto predisporre un regolamento quadro».

Ecco il parere di Natalia Pastorino della Confartigianato di Savona: «La legge nazionale del gennaio '90 rimandava a un decreto la disciplina dell'utilizzo delle attrezzature elettrico-meccaniche nell'ambito dell'attività di estetista. Siamo nell'aprile del '92, [illegible] decreto non è ancora [illegible] emanato. Così, in [illegible] di una chiarezza a livello nazionale, [illegible] necessario seguire la legge della Regione Liguria, che prevede già certe cautele. [illegible] cliente deve esibire una certificazione medica che attesti la sua idoneità fisica per sottoporsi a trattamenti quali la [illegible] l'idromassaggio [illegible] l'esposizione alla lampada a raggi Uva. La legge nazionale, invece, dice soltanto quali sono le attrezzature che possono essere utilizzate dalle estetiste. Ma non prevede il rilascio di alcuna certificazione». [c. v.]

Varia da 73 mila [illegible] 129 mila lire annue, dipende dal modello di fucile

Non aumenta la tassa sulla caccia

Le associazioni venatorie convincono la Regione

GENOVA. Non aumenterà, per [illegible] prossima stagione venatoria, la tassa di concessione sul[illegible].

Lo ha stabilito ieri la Regione Liguria su proposta dell'as[illegible] al Bilancio Loriano Isolabella in risposta alle preoccupazioni espresse, in diverse sedi, dai membri delle associazioni venatorie regionali e provinciali.

In base a una legge approvata dal governo l'11 febbraio scorso, la tassa sulla caccia è ormai soggetta al rinnovo annuale. Attualmente la tassa, già giudicata «salata» dagli appassionati di questo sport, varia dalle 73 mila lire alle 129 mila, a seconda che il fucile usato [illegible] a un solo colpo [illegible] a tre.

E' una cifra che resterà, dunque, stabile fino alla fine del 1993.

La notizia è stata accolta con favore [illegible] associazioni venatorie liguri che già lamentano di essere penalizzate da periodi troppo ristretti di apertura della caccia, e da elevate tasse governative e regionali.

«La decisione della Regione - dice Angelo Tessitore candidato savonese del Cpa, il neo partito Caccia Pesca Ambiente - è un primo risultato dei 13.484 voti che il mio gruppo ha avuto alle elezioni politiche del 5 e 6 aprile, in tutta la Liguria. Un voto dei cacciatori, che è [illegible] prettutto espressione di malcontento per le penalizzazioni che vengono continuamente esercitate [illegible] danni della categoria».

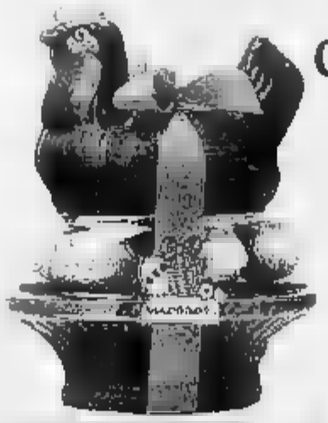
E gli iscritti alle associazioni venatorie criticano, in particolare, i costi elevatissimi che Stato e Regione impongono ai cacciatori. Attualmente, la tassa governativa è di 210 mila lire alla quale si devono sommare, appunto, dalle 73 alle 129 mila lire di tassa regionale, oltre alle 100 mila lire di assicurazione obbligatoria.

«Solo per uscire di casa [illegible] fucile, dall'ultima settimana di settembre [illegible] gennaio - aggiunge Angelo Tessitore - un cacciatore deve spendere dalle quattrocento alle cinquecentomila lire. Poi, però, bisogna anche pagare altre cifre per dove [illegible] sceglie di andare a svolgere l'attività venatoria: in Piemonte occorrono circa duecentomila lire, a Cairo [illegible] bastano centocinquantamila.

«Nel Finalese, ad esempio, non si paga, ma anche in quella zone prima o poi verrà stabilita una tariffa».

E Tessitore conclude: «In considerazione di tutto questo, mi sembra che [illegible] aumentare la tariffa sia stato il minimo che la Regione potesse fare per evitare un ulteriore malcontento dei cacciatori in questo [illegible]. [a. z.]

©A.I.F.I.® 01/04/92
NIZZA la TRINITE
Auchan
L'"IPER" MERCATO [illegible] PER LA FAMIGLIA ITALIANA

OFFERTA VINO E.....
• LA VOSTRA CANTINA •
Selezione Auchan
Bordeaux Rosso "Conte de Prieurac" '87 - 9F[illegible]/13F[illegible]
Bordeaux Superieur "CHt Gazau" 1988 - 17F[illegible]/23F[illegible]
1ère Côte de Bordeaux "CHt Gorry" '86 - 22F[illegible]/30F[illegible]
Montagne St. Emilion "CHt Labattut" [illegible] - 32F[illegible]/43F[illegible]
Haute Medoc "CHt Arnaud" '89 - 49F[illegible]/66F[illegible]
St. Julien "CHt du Glana" '89 - [illegible][illegible]/93F[illegible]
G.C.C. Margaux "CHt Dauzac" '83 - 83F[illegible]/111F[illegible]
G.C.C. Pavillac "CHt Pontet Canet" '81 - 109F[illegible]/146F[illegible]
G.C.C. Graves "CHtBouscault" '87 - 59F[illegible]/79F[illegible]
G.C.C. Pommerol "CHt G. Muraille" '79 - 95F[illegible]/127F[illegible]
TANTISSIMI TIPI DI UOVA, GALLINE, CIOCCOLATINI,
CIOC-CO-LATO

CONFEZIONI REGALO PER TUTTI E PER TUTTE LE TASCHE

Gr. 350 • 34F.[illegible]
Kg. 1,150 • 89F.[illegible]
l' "IPER" MERCATO è aperto dalle ore 8 alle ore 22
[illegible] SOLI 30 MINUTI DALLA [illegible]
AUTOROUTE "A8" dopo il pedaggio della TURBIE
direzione: NICE EST "LA TRINITE"
CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO [illegible] ORE SU 24

Carlo Felice, afflusso record per l'opera di Bizet

«Carmen» a Genova

Per le nove recite sono previsti circa ventimila spettatori
Grande attesa per la prova della statunitense Denyce Graves

GENOVA. Tutto esaurito per «Carmen», l'opera di Bizet che andrà in scena questa sera al Carlo Felice. Le [illegible] recite previste sono interamente affollate. [illegible] sabato scorso, alla [illegible] generale, la gente era seduta anche sugli scalini in platea e in galleria. In totale, dunque, [illegible] ventimila spettatori applaudiranno l'opera di Bizet che sarà diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos con la regia di Luis Maria Iturri.

Il [illegible] di «Carmen» si spiega innanzitutto con l'«effetto Carlo Felice». Dall'apertura del teatro lirico, l'affluenza di spettatori ha subito [illegible] incremento [illegible] indifferente. Ai melomani [illegible] [illegible] aggiunti nuovi appassionati, persone incuriosite dal [illegible] palcoscenico che si sono accostate pertanto all'o[illegible] per la prima volta.

Accanto all'«effetto Carlo Felice» va poi considerato, a spiegare il successo di pubblico di questi giorni, l'«effetto Carmen». L'opera di Bizet vanta in effetti [illegible] fitto serie di [illegible] presso il pubblico genovese. Dal [illegible] ad oggi ha avuto ben trentanove allestimenti divisi tra Paganini, Politeama Genovese, Carlo Felice e Margherita. E' l'opera straniera in assoluto più rappresentata a Genova.

Il [illegible] di questa [illegible] (ore 20,30, turno A) prevede Denyce Graves (Carmen), Giorgio Merighi (Don José), Giorgio Zancanaro (Escamillo), Alida Ferrarini (Micaela) e inoltre Marcello Lippi, Ostavio Di Credico, Carlo Del Bosco, Andrea Piccinni, Ivana Turchese Colavito, Monica Minarelli, Nicola Alaimo, Boris Vecchio.

Il maestro Rafael Fruhbeck De Burgos dirige l'opera di Bizet

Molta attesa per Denyce Graves, giovane artista statunitense [illegible] [illegible] debutto operistico in Italia. Alla prova generale di sabato ha mostrato, accanto ad una [illegible] bella e potente, un forte temperamento scenico.

Il calendario delle repliche è il seguente: venerdì (ore 20,30, fuori abbonamento), martedì 21 (ore 20,30, turno B), venerdì [illegible] (ore 20,30, fuori abbonamento), domenica [illegible] (ore 15,30, turno C), martedì 28 (ore 20,30, turno L), giovedì [illegible] (ore 15,30, turno G), sabato 2 maggio (ore 16, turno F), domenica 3 maggio (ore 15,30, fuori abbonamento).

Le coreografie di «Carmen» sono firmate da Nieves Ongay e Begonia Astuy e la loro Compagnia, oltre a lavorare nell'allestimento di Bizet, terrà uno spettacolo a partire [illegible] giovedì prossimo.

Roberto Iovino

Il premio istituito [illegible] Imperia

L'Anfora d'oro a Luciana Serra

IMPERIA. Sarà assegnata a Luciana Serra, soprano genovese, l'edizione '92 dell'Anfora d'Oro. Un'altra grande interprete della lirica va ad aggiungersi [illegible] Fiorenza Cossotto, premiata l'an[illegible] scorso, Raina Kabaiwanska e Katya Ricciarelli, le celebri cantanti che [illegible] prestigioso riconoscimento, istituito dal Circolo Amici della Lirica di Imperia, erano state insignite nel passato. La cerimonia, durante un recital della stessa Serra, era in programma a fine maggio, ma è slittata al prossimo autunno, perchè in que[illegible] data il Teatro Cavour, che dovrebbe ospitarla, [illegible] chiuso per completarne la ristrutturazione.

C'è un'altra scadenza di rilievo, nell'intenso programma stagionale [illegible] Circolo Amici della Lirica (oltre [illegible] soci), [illegible] è la serata in onore di un'importante voce imperiese, dopo quella di qualche [illegible] fa con Mariella Devia, che aveva brillantemente inaugurato la serie: «Questa volta, vogliamo festeggiare Josella Ligi, una delle glorie locali nel campo del melodramma», precisa il presidente Francesco Vetteone. Ad ascoltare il soprano, impegnato fra un mese al Carlo Felice, come protagonista [illegible] «Don Carlos» di Verdi, coprodotto dal Teatro Kirov di San Pietroburgo, i soci del sodalizio andranno in 150.

Spiega Vetteone: «Sarà un vero piacere, in quell'occasione, applaudire Josella Ligi, che è tra i soci fondatori del nostro Circolo. Assisteremo [illegible] recite di domenica 24 e 31 maggio. Potremmo avere [illegible] fortuna di incontrare anche Alfredo Zanazzo, il basso imperiese, la cui presenza nel cast, tuttavia, an[illegible] non è stata confermata». I componenti dell'associazione si recheranno [illegible] Genova pure per «Carmen» di Bizet, nell'allestimento del Teatro Arriaga [illegible] Bilbao (100 posti, [illegible] maggio), «L'assedio di Corinto» di Rossini con Luciana Serra (14 giugno), «Il barbiere di Siviglia» (12 luglio), «Il duca d'Alba» di Donizetti (17 luglio) e «La vedova allegra» con Raina Kabaiwanska.

E l'attività organizzativa? Proseguirà all'inizio di [illegible] maggio al Cavour con tre iniziative: l'1, nel pomeriggio, concerto di cantanti loc[illegible] (le soprano Brunengo, Giribaldi, Ramella [illegible] Zanin, il baritono Lovera), accompagnati da un pianista; il 2, alle 21, Lirica Giovane, con l'Omaggio [illegible] Rossini della Scuola di Canto del Conservatorio di Torino, diretta [illegible] maestro Elio Battaglia; [illegible] 3, in collaborazione con la Provincia, concerto del Quartetto Pianistico Italiano (Carlo Amadesi, Paolo Fiamingo, Franco Giacosa [illegible] Giuseppe Giusta in un repertorio che abbraccia autori classici e compositori contemporanei). [illegible] maggio, inoltre, saranno presentati al pubblico i cantanti selezionati per il primo concorso lirico Città di Imperia.

[illegible] Delfino

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/rid. [illegible]

Ombre e nebbia
di Woody Allen [illegible] *Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una [illegible] senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible]
Riduzione martedì
L. 6000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Imperia
Riduzione martedì
L. [illegible]

Mediterraneo
di G. Salvatores, con [illegible] *Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani [illegible] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]
Tel. (0184) 43.440
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
[illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

OGGI CHIUSO

Olimpia
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000
-Cinema e teatro-

Ay, [illegible]
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rezza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano [illegible] dover recitare per la odiosa truppa franchista. N.V. 1h 40' **Commedia drammа.**

Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 galt./4500 plat. rid. 3500

[illegible] RIPOSO

Dianese
Orario: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

OGGI RIPOSO

Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Orario: 15/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 0184/[illegible] 080
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire [illegible]

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Centrale
Tel. [illegible]
[illegible].: Iniz. 15/ult. 22[illegible]
Lire 10.000/8000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
[illegible]

Me[illegible]
di [illegible] Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. [illegible]derna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola [illegible] scoprono in [illegible] vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* [illegible] **dram.**

Orfeo
Tel. 82.3[illegible]
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]

Film vietato minori anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15 ult. 22,30
L. 10,000 rid. 8000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventi[illegible] prima l'amante e poi l'assassina dell'ex [illegible] madre. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un [illegible] e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

SAVONA

[illegible]
[illegible]. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref.: 15,30 18,30/20,30/22,30. Lire 8000

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. [illegible] N. V. 1h 41' **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 10,30/16,30/20,30/22,30
Fest. e pref.: 16/22,30
L. 8000/6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30
[illegible]. contin. 16/22,30.
Lire 7000/4000

Zitti e [illegible]
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti [illegible] confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ondina
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/17,45
20,15/22,30

OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Paris
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/19,30/22,30

Bugsy
di Barry Levinson, [illegible] *Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood [illegible] per [illegible] inventa [illegible] Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Carmen, direttore Rafael Fruhbeck De Burgos, regia e costumi Luis Maria Iturri, ore 20,30, lire 150.000 / 120.000 / 100.000 / 50.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Dodici Cenerentole, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Cerignano: Oggi riposo
Teatro dell'Archivolto al Verdi: Oggi riposo

CINEMA

[illegible] **1:** Vite sospese
[illegible] **2:** Il principe delle maree
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: L'amante
Corallo 2: Racconto d'inverno
Gratacielo: 7 Criminali e un bassotto
Lux: Analisi finale
Manin: Cos fan tutte
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Ombre e nebbia
Orfeo: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Perenni serpenti
Universale 1: Mediterraneo
Universale 2: Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Cape Fear - Il promontorio della paura
Verdi: Il padre della sposa
Centrale 1: Voglia di donna
Centrale 2: L'amica, lo stallone, gli uccelli
[illegible] Oriental night - Robin hund Konig der diebe
Cristallo: Pelle bianca e i sette negri
[illegible] In the pink [illegible] bagnata

CINECLUB

Amici del Cinema: Alabama/200 light years. Appunti di viaggio su moda e città
Fritz: [illegible]: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
[illegible] Oggi [illegible]
Rex: [illegible]
San Siro: Maledetto il giorno che t'ho incontrato

CHIAMA LA CITTÀ

DIANO [illegible]
Pianobar con Marco Gilone

Al Valerie club [illegible] Diano Marina, è sempre di scena il tastierista [illegible] Gilone, un giovane musicista di Vercelli con la passione per la musica negra degli Anni Trenta. Tra le quattrocento canzoni in repertorio, spiccano le composizioni dell'indimenticabile Fred Buscaglione, ma anche successi sanremesi e «evergreen» di varie epoche. [e. f.]

FINALE [illegible]
Festa [illegible] musica «black»

Serata di musica «black», come tutti i martedì, al «Caligula Retrò Club» (ex «Immagine») in via Torino a Finale Ligure. In scaletta anche disco music-classic. [a. r.]

[illegible] [illegible]
Dal vivo gli «Eridania»

Ritorna la musica live al «Flora music bar» sul lungomare Badò a Pietra Ligure. Questa sera alle 22 concerto del gruppo «Eridania» [illegible] [illegible] rock e [illegible] Anni 70. [a. r.]

ARMA DI TAGGIA
Jam session al Germinal

Proseguono gli appuntamenti [illegible] il jazz al bar Germinal, nel centro storico di Taggia. Stasera, è in cartellone una «jam ses[illegible] che vedrà la partecipazione di apprezzati [illegible] locali. Al fianco della cantante Sabrina Bonfadelli, del pianista Maurizio Laverello e di Sergio Barletta, al basso, si unirà anche [illegible] ospite a sorpresa. [e. f.]

MONACO
Spettacolo di cabaret

Si chiama «Carneval» il nuovo spettacolo allestito al «Cabaret» del Casinò di Montecarlo. Questa sera l'esibizione di otto ballerine, di «Jilly Jackson» e della «London Express Orchestra» è abbinata a quella del duo di pattinaggio a rotelle acrobatico «Philippart et Anja». [g. ga.]

OSPEDALETTI
Omaggio agli Anni [illegible]

«Disco '60» questa sera all'«Emmedue Dancing» di lungomare Colombo ad Ospedaletti. Dalle 21,30 in poi il dj Riky anima [illegible] serata dedicata ai grandi successi «Italian Graffiti». [g. ga.]

[illegible]
Una serata jazz

Consueto martedì dedicato al jazz, questa sera [illegible] [illegible] 23, al Club Anni Trenta [illegible] piazza Tommaseo con la band del maestro Claris. [m. b.]

E' saltato il collegamento esterno con la città dei fiori

Battuta la campionessa

Si è conclusa la partecipazione della professoressa sanremese Manuela Ormea
[illegible] «Domenica In». In diverse puntate ha vinto 45 milioni in gettoni d'oro

Manuela Ormea

SANREMO. Si è conclusa la partecipazione [illegible] Manuela Ormea alla trasmissione «Domenica in». La professoressa [illegible] filosofia di Sanremo non ce l'ha fatta a superare [illegible] primo incontro di finale, ed è stata quindi eliminata nella gara pomeridia[illegible] della trasmissione di Pippo Baudo. Accompagnata per tutta la giornata da un brusco abbassamento di voce, Manuela [illegible] giunta all'importante appuntamento nelle condizioni fisiche meno adatte.

La prova determinante della «bilancia» ha dato ragione allo sfidante, Gianfranco Attili di Fano. La concorrente e i suoi validi aiutanti, il marito Spyros Kollulis e l'amico Aldo Capena, sono scivolati già sulla prima domanda, non riuscendo [illegible] superare lo svantaggio di dover rispondere per primi. L'affiatato trio che nelle scorse quattro partecipazioni al gioco [illegible] dato prova di grande abilità [illegible] prontezza, azzeccando tutti gli abbinamenti delle carte, ha condotto una partita decisamente inferiore alle precedenti, accumulando così lo svantaggio di due punti. Una differenza dimezzata poi, in seguito [illegible] contestazione della squadra di Sanremo accettata dagli autori dei giochi. Manuela Ormea, comunque, [illegible] [illegible] a casa [illegible] mani vuote. Nell'ultima puntata si è aggiudicata 12 milioni, che vanno ad aggiungersi al bottino di 33 milioni in gettoni d'oro vinti in precedenza. «Come capita in ogni gioco, è giunto il momento della conclusione», commenta con serenità Manuela.

Le sconfitta nella prima parte [illegible] programma non ha dato la possibilità di accedere allo scontro con [illegible] campione in carica Guido Roncalli di Berga[illegible] e di partecipare alla prova di abilità nel corso del collegamento [illegible]. A [illegible] per i colori di Sanremo [illegible] pronto Andrea Casellato, 26 anni, gestore di una palestra di Ventimiglia. Come Manuela, Andrea frequenta il corso polivalente per insegnanti di sostegno per portatori di handicap. [d. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
9 — **Le fiere**, rubrica
12 — [illegible]
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallanuoto SS Esperia-Ravenna**
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Giudice di notte**, telefilm
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Agenzia divorzi**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,10 **Il miracolo del villaggio**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 — [illegible] **Jay Simone Eagalon**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
[illegible] [illegible] **notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
20,45 **Gong**, inchiesta

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un** [illegible] **con** [illegible] **7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
18 — **Replay**, rubrica
19 — [illegible] **Liguria**
20,30 [illegible] **Liguria**, informazione
21,55 [illegible] **al** [illegible]
22 — [illegible] **Liguria**
[illegible] [illegible] **primo piano**
22,30 [illegible] **un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**
1,30 **Panorama Liguria**, informazione

T.C.S.

13,45 **Use today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalo rosa**
17,30 [illegible] **la allegria**, cartoni
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il giorno della civetta**, film con Franco Nero, Claudia Cardinale. Regia di D. Damiani
22,35 **Il tesoro della foresta pietrificata**, film con Gordon Mitchell
0,20 **Due cuori fuorilegge**, telefilm

Mixer Tv

6,45 **Week end**
8,50 **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Fai un affare con Mixer**
11,45 **Week end**
11,50 **Fai un affare con Mixer**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,55 [illegible] **end**
13 — [illegible] **amico Guz**, cartoni [illegible]
13,30 **Il** [illegible] **[illegible] corriere**
14 — **Auto e motori**
15 — **Navy**, [illegible]
16 — **Fiori di zucca**, telefilm
16,30 **Il** [illegible] **del Piave**, [illegible]

[illegible]

9,05 **Il mistero** [illegible] **scoglio** [illegible], [illegible]
13,45 **Marina**, telenovela
16,35 **Amor gitano**, telenovela
17,25 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Agenzia Rockford**, [illegible]
19,10 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
[illegible],30 **Monsignor** [illegible]**te**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana**
13,40 [illegible] [illegible] **al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,30 [illegible], telenovela
20,15 **Telegiornale**
20,40 **La padroncina**, telenovela
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Sport e sport**
23,30 [illegible] **sport**, rubrica
23,40 **La padroncina**, sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Miranda de Pedra**, telenovela
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 [illegible]
16 — **Punto flash**
16,15 **Miranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
[illegible] **Faccia a** [illegible]
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Contrasalotto**
[illegible] **Punto sera**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Faccia a faccia**

[illegible]

7,25 **Dalkango**, cartoni animati
7,50 **L'orsetto Misha**, cartoni animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**, rediz.
9,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,40 **Fai un affare con Tn4**
10,15 **Andiamo** [illegible]
10,20 **Fai** [illegible] **con** [illegible]
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,25 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
15,45 **Devilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**, pr. ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18,15 **Cuori nella tempesta**, [illegible]
19,15 **Il compra tv**, contenitore
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13,30 [illegible] **padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — [illegible] [illegible] telenovela
17 — [illegible] [illegible]
18 — [illegible] **padroncina**, telenovela
20 — **Rubrica**
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
[illegible] **incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 [illegible]
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
[illegible] **Telegiornale TGA**
23,30 [illegible] **di calcio**

● [illegible] **orari e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

Nell'Interregionale i biancoblù e l'Oltrepò alla pari a tre giornate dalla fine

Il Savona ha lanciato lo sprint

Arcuri: «Dopo la sosta il turno forse decisivo»

SAVONA. Al vertice dell'Interregionale, tutto come prima. Vince a fatica il Savona nel derby con la Sammargheritese, non delude in l'Oltrepò contro la Cairese. Chi si aspettava il passo falso di almeno una delle due battistrada è rimasto deluso. E, adesso a 270' dalla conclusione del torneo, la situazione rimane in perfetto equilibrio. Il Savona dovrà giocare fuori dal «Bacigalupo» due incontri su tre: il primo, dopo la sosta di Pasqua, sul difficile terreno del Bra, poi in casa contro il Sassuolo, e infine il 10 maggio in trasferta a Voghera.

Un calendario in salita, per la formazione Corrado Orcino. Turni più favorevoli, almeno carta, per la formazione lombarda che giocherà a Rapallo, in il Libarna, e chiuderà sul campo del Pietrasanta. Il d.s. biancoblù Pietro Arcuri: «Come andrà a finire? Impossibile dirlo oggi. E' impossibile anche stilare tabella, a giornate dalla conclusione, in un torneo che ha sempre riservato molte sorprese. Il Savona sicuramente cercherà di arrivare al termine del torneo al primo posto, sperando magari in qualche passo falso dell'Oltrepò. Alla ripresa campionato entrambe le squadre impegnate in scontri abbastanza difficili. Chi ne uscirà con il risultato migliore potrebbe metter l'ipoteca sulla vittoria finale. Ma il Savona deve vivere alla giornata. Dopo la buona prova contro la Samm, speriamo ripeterci anche le prossime avversarie».

Corrado Orcino analizza il derby. Sostiene il tecnico dei biancoblù: «La vittoria sulla Sammargheritese è altro importante passo avanti verso il successo finale. Non nego di aver provato un attimo di paura quando loro andati in rete con Righetti. La squadra comunque ha tirato fuori tutta la determinazione necessaria per riuscire a ribaltare il risultato. La vittoria ci sta tutta, premia lo sforzo dell'intero collettivo. Ora non ci resta che giocare con la stessa grinta di sempre e sperar bene. Molti speravano nel risultato della Cairese? difficile. Io poi ho sempre sostenuto che dobbiamo puntare tutto sulle nostre forze, e sulle disgrazie altrui».

Savona-Samm anche lo scontro tra i due più gettonati bomber dell'Interregionale: Gatti e Righetti. Un duello vinto dall'ex interista che si portato così a quota 17 centri, una sola lunghezza dal genovese. Dice Gatti: «Questa è una stagione ricca di soddisfazioni. doppietta siglata contro Samm mi rende doppiamente felice. Primo, perché grazie alle mie realizzazioni siamo riusciti a vincere l'incontro; secondo, perché riuscito a fare un bel balzo nella classifica cannonieri. Mi auguro ancora di realizzare molto, dare il mio contributo per vincere il torneo. Lo meritano i dirigenti, soprattutto i tifosi che sono stati vicini per tutta la stagione. E' a loro che dedico i due centri derby». Domenica è Pasqua, e il campionato fermo per turno di riposo. Il Savona giocherà amichevole a Vercelli contro le «bianche casacche» di Paolo Tonelli. Un buon banco prova in vista del delicato scontro con il Bra.

Roberto Pizzorno

CAIRESE

Da Stradella con l'onore delle armi

CAIRO. Alla Cairese-baby non è riuscito il miracolo. La formazione di Tarigo comunque uscita da Stradella sconfitta ma a testa alta. I giallablù hanno giocato una buona gara ma non c'è stato nulla da fare, contro un Oltrepò determinato al massimo. Nel club della Val Bormida c'è la consapevolezza di aver dato tutto per bloccare i lombardi. L'Oltrepò ha voluto anche «vendicare» la sconfitta dell'andata. Il d.s. Carlo Pizzorno: «I ragazzi hanno dato il massimo, più di così non potevano fare. Sono riusciti a tener testa alla capolista per 20', poi dopo la rete Bongiorni è stato tutto inutile. Speravamo ottenere un punto, ma pazienza. Nessuno ha colpe, tutti meritano un plauso. Siamo scesi in campo molti ragazzini, questa è ormai la politica: vogliamo dar la possibilità più meritevoli di far passerella nell'Interregionale». La Cairese dunque pensa già al futuro. Pizzorno è già stato incaricato dal presidente Pensiero gettar le basi per la prossima stagione. Sicuramente sarà una Cairese giovane, con l'innesto di paio di veterani e l'obiettivo di in due stagioni nel nuovo campionato che dalla prossima stagione sostituirà l'Interregionale.

Pagelle. Bogliolo 6,5; Ricardi 6; Ferraro 5,5 (Marenco 6); Pacifico 6; Vella Paterniti 6; Brimundo 6,5; Magliano 5,5 (Fissore 6); Valente 6,5; Minio 6,5; Saltarelli 5. All. Tarigo 6. [r. p.]

Orcino, 270 minuti per giocarsi la C2

SAVONA		2	SAMM.		1
VIVIANI	7,5		PEROLA	6,5	
CAPURRO	6,5		RUVO	6,5	
MOZZONE	6		MOSCA	5,5	
FALCO	6		PASTINE	6,5	
MILANI	7		PODESTA'	6	
BALDI	6,5		MERLO	6	
(85' BONOMO)	N.G.		BOSETTI	6	
CANU	6		MACCIO'	6	
VALENTINO	6		RIGHETTI	6,5	
(70' PUPPO)	6		D'AGOSTINO	6	
GATTI	7,5		(83' PAGANELLI)	N.G.	
PESELLI	6		DI SOMMA	5,5	
BAROZZI	6		(55' ANTONACCIO)	6	
All.: ORCINO	6,5		All.: CASAZZA	6,5	

Arbitro: URBANO di Cagliari, 6,5
Reti: 54' Righetti; 69' e 83' su rigore Gatti.
Espulsi: Mosca al 64' per somma di ammonizioni.
Ammoniti: Macciò, Baldi, Podestà e Mosca. **Spettatori:** circa 1.200.

Ma gli arancioni contestano

Durissimo il d.s. Schimmenti «Risultato deciso dall'arbitro»

Sulle pagelle di alcuni giornali, ieri in merito alla partita Savona-Samm mancava il giudizio sull'arbitro Urbano. L'ha voluto dare, polemicamente, il d.s. arancione Alfredo Schimmenti. «Non ma due sole parole: un furto. Tanti episodi decisivi, e tutti sfavore. Iniziamo dal gol del pareggio di Gatti: Parole è stato colpito durante l'uscita, non stato tutelato a dovere. Niente da ridire sul rigore, ma l'espulsione di Mosca è stata troppo affrettata e ha deciso la partita, inutile far giri di parole».

L'episodio che ha scatenato il rovente dopo-partita, compresi i vetri dello spogliatoio mandati in frantumi, e il silenzio-stampa del mister Giorgio Casazza, è stato però quello avvenuto allo «La rete di Bosetti del 2-2 era da convalidare. I guardalinee hanno sempre sbandierato a casaccio, e nell'occasione del gol annullatoci hanno completato l'opera. Il problema è che l'arbitro aveva il volo prenotato per la Sardegna, voleva andarsene a casa rischiare contestazioni, e di perdere l'aereo».

Dichiarazioni pesanti, che potrebbero costare anche una squalifica al diesse. Aggiunge: «Non ho di particolare contro gli arbitri isolani, ma conosco la loro psicologia già alla vigilia l'avevo detto: voglio chiudere le partite in modo tranquillo, senza aver problemi. Insomma, è preferibile averli quando si gioca in non in trasferta su un campo "caldo" come Bacigalupo». [g. s.]

Ad Acqui è arrivato il ventesimo «x» stagionale dei bianconeri

Rapallo, la forza del pari

I ruentini sono quasi salvi, anche se c'è ancora molta cautela non si vuol parlare del futuro: «Il toto-allenatore è costato il posto Casaretto»

Brogi, portiere-saracinesca del Rapallo

RAPALLO. Vicinissimo a due record e ad un traguardo: il Rapallo, dopo lo 0-0 di Acqui, è a due, forse tre punti dall'assicurarsi un terzo anno nell'Interregionale (anche se da settembre si chiamerà Campionato nazionale dilettanti), mantiene il primato dei pareggi (20 su 31 partite, eguagliato dalla Vogherese) e ha la seconda miglior difesa (17 reti subite, una in più del Savona capolista).

A dimostrazione che l'impronta lasciata da Casaretto non viene cancellata dalle innovazioni, ardite numerose, portato da Alberto Mariani. Nell'incontro quasi di famiglia con i termali (parecchi gli «ex») il giovane mister ha voluto Grillo in marcatura e Devoto a sostegno, ma soprattutto ha chiesto più spregiudicatezza al centrocampo: solo Garzero, il portiere dell'Acqui in grande giornata, ha negato la vittoria. E' fuor dubbio che la partita è stata guidata dal Rapallo, Brogi è stato impegnato solo da lontano o su punizione».

La prova dell'Acqui è tanto deludente che Mino Armienti l'ha scelta per annunciare che non rinnoverà l'accordo società. Qualcuno ha pensato anche a una coincidenza non fortuita, perché tra le panchine candidate ad ospitarlo si è parlato anche quella bianconera. Ma al 90% sarà così: Armienti ha un zo accordo la Sestrese per sostituire . E da casa bianconera strabuzzano gli occhi se si all'eventualità: «Per l'amor del cielo, smettiamo di discutere su chi sarà il tecnico del Rapallo. Le voci incontrollate settimane scorse han portato all'allontanamento anticipato Casaretto. Vediamo di non fare altri guai». Vignolo e il presidente Morelli pensano piuttosto alle tre giornate che mancano: «Tre punti sulle quintultime non sono tranquillizzanti. Vietato abbassare guardia». [d. s.]

Pagelle. Brogi 7; Grillo 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Alessi 6; Contini 5,5; Capurro 6; Di Maio 6,5; Scalzi 6. All. Mariani 6,5.

Al Tigullio Gran Prix in sordina gli specialisti più attesi, Spelta e Buzzi

Nell'offshore sorge il Rainbow

A Rapallo vittoria a sorpresa per Polli e Curtiss

RAPALLO. Com'è usanza, l'inaugurazione della stagione offshore più che prova di velocità è prova di resistenza. Domenica mattina il «Tigullio Grand Prix Offshore», valido come prima prova del campionato italiano, nelle acque del Tigullio (anche se il percorso prevede due virate a punta Mesco per complessive 128,5 miglia) è stato portato a termine da soli prototipi della «classe 1» su 17 partenti. La stessa vittoria è andata all'inedita formazione composta Leonardo Polli (il più giovane famiglia di motonautici) e Steve Curtiss (campione iridato '88, uscito dal tunnel dopo due stagioni di appannamento) solo grazie a un evidente cedimento meccanico dell'Achilli Motors, in testa dalle fine del primo dei tre giri.

La coppia italo-inglese ha vinto in 1h " alla media di 180,81 km/h, con soli 8" di vantaggio su Domenico Achilli coadiuvato dal «throttlemen» Brombin. Questi ultimi a poche centinaia di metri traguardo si vedevano superati dal Rainbow di Polli Curtiss che aveva saputo approfittare anche delle rottura del Giesse Ferretti di Ferretti-Ferrari e dello «Sda» di Edoardo e Vincenzo Polli. Ritirato anche il campione del mondo e d'Europa Angelo Spelta. Il tricolore Damiano Spelta non ha preso il via perché il suo mezzo necessita di ulteriori messe punto. Terzo a oltre " «Archimede» Buzzi: ma l'ingegnere volante esordiva su un trimarano di nuova concezione e il piazzamento ne rivela le possibilità. [d. s.]

LA CURIOSITÀ

Di vip nemmeno l'ombra

Chi si aspettava di ammirare porto «Carlo Riva» la solita cornice vip che accompagna questo sport giustamente definito d'élite ha fatto buco nell'acqua. Molti yuppie, qualche dandy, bellone e donne fatali in misura giusta, ma di vip nemmeno l'ombra. Gianfranco Moratti era presente solo in qualità di neopresidente (dopo esserne stato il commissario per risolverne i molti scandali) della Federazione Motonautica. E da perfetto moralizzatore non ha avuto tempo per feste frivolezze. Dell'attore Franco Oppini e Adriano Panatta (sostituito da Ferraris a bordo del «Paul Picot» di Gioffredi), ad esempio, notizia. [d. s.]

ARMA DI TAGGIA

Giovedì 16 aprile
Venerdì 17 aprile
Sabato 18 aprile

dalle ore 16 alle ore 20

VIA QUEIROLO

... l'isola dello shopping ...

In occasione della settimana pasquale viene istituita in Via Queirolo ad Arma di Taggia l'isola pedonale dal giorno 16 al 18 aprile dalle ore 16 alle ore 20.
Gli operatori commerciali e turistici Vi invitano a visitare "l'isola dello shopping" e Vi augurano Buona Pasqua.

RADIO STEREO IMPERIA 102

Eccellenza: per Ventimiglia e Argentina commiati casalinghi molto amari

Sanremese col fiato sospeso

La sconfitta subìta nel finale a Multedo e il successo della Sestrese ■ Lavagna costringono i biancazzurri ■ rinviare la festa-promozione all'ultimo turno, in casa col Monterosso

Alle 17,33 ■ domenica la Sanremese era matematicamente promossa al Campionato nazionale dilettanti (ex Interregionale). Tutto procedeva bene: i biancazzurri erano sullo 0-0 a Multedo, ■■■ della Pegliese; la Sestrese, sola inseguitrice ancora legittimata ■■ numeri, faceva altrettanto a Lavagna. I punti di distacco rimanevano 4: promozione matematica.

Poi, è venuta fuori la ■■■ zione al «thriller» della Sanremese, unita all'imprevedibile e, in soli dieci minuti, la festa ha dovuto ■■■ rinviata a domenica ■ aprile, quando al «Comunale» di Sanremo arriverà il Monterosso, terz'ultimo in classifica, già retrocesso, per l'atto conclusivo del torneo. Sarà ■■■, è probabilissimo, ■■ non ci potranno essere distrazioni perché la Sestrese, ora, è a soli due punti.

Cos'è successo dopo le 17,33? Tutto: la Sanremese ha subito un gol, ha sprecato il rigore del pareggio concesso subito dopo (ha battuto Vernice, forse ancora dolorante per il fallo subito e il suo tiro è stato parato) e, dulcis in fundo, all'89', a Lavagna, la Sestrese ha segnato il gol vincente. ■ il Lavagna ■■■■ resistito ancora un minuto, per la Sanremese ■■ fatta.

Un ■■■ peccato. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, non si consola certo per le sue doti di profeta, per aver sempre sostenuto che il campionato si sarebbe deciso solo negli ultimi 90: «Mi sentivo che poteva finire così. Nel calcio succede. Abbiamo creato occasioni senza sfruttarle, ■ siamo stati puniti dal loro unico tiro in porta». Quasi un «replay» del match di Coppa Italia contro la stessa ■■■■■: l'eliminazione era arrivata allo stesso modo. Quei ■■■ minuti di domenica, adesso, rovineranno la Pasqua e molti biancazzurri. Se il campionato ■ fosse già deciso, si preannunciava ■■ finale di stagione molto «soft». Ora, invece, Cichero li terrà sotto pressione per altri 15 giorni: «Lavorerem■■ con ancora maggior impegno», annuncia il tecnico.

Quella vista a Multedo non è stata certo la miglior Sanremese. Il terreno brutto e l'assenza a centrocampo di un ■■■ importante come Piccareta, la cui importanza emerge soprattutto quando non c'è, possono spiegare ■■■ in parte ■ battute d'arresto. E' probabilmente mancata la concentrazione di sempre. Ora occorrerà ■■■ prova convincente col Monterosso, per chiudere il campionato e pensare, finalmente, a un futu■■ più prestigioso.

A finire la stagione in fretta pensano anche Ventimiglia e Argentina. Per coronare la giornataccia delle squadre provinciali, hanno salutato il loro pubblico, nell'ultimo impegno casalingo della stagione, con una sconfitta. Il Ventimiglia ■■ perso con il Busalla (1-2) dopo esser andato in vantaggio con un rigore di Lapa. Ha pesato l'inesperienza di una squadra imbottita di giovani (bravo Drioli jr), ma anche qualche distrazio■■ ■ troppo. Anche nel clan giallorosso si guarda già ■ futuro. «Dopo il 26 ne parleremo» dice il presidente ■■vio Coppo. Primo problema la questione allenatore: un nuovo tecnico (il ritorno di Pisano? Atragene? Pignotti?) o la possibile, ma forse improbabile, conferma di Pionetti. Poi la questione giocatori. La rosa vastissima di quest'anno verrà sfoltita, magari ■■■ rivoluzioni.

Finale con ko casalingo anche per l'Argentina, battuta 0-3 dal bravo Vado. Anche qui ha pesato l'inesperienza di una squadra molto giovane (ha esordito anche Arnato, 16 anni!), ■■■ in campo anche ad uso e consumo di un osservatore ■■ Milan, l'allenatore della Primavera rossonera Garavaglia, che ora sugli spalti. In campo poco da ■■■. Il Vado ha approfittato di grosse pecche. E l'allenatore Pisano - sempre più probabile il suo divorzio con la società nonostante la salvezza e la conferma offertagli dai dirigenti - non salva ■■■■ no: «Tutta la stagione è stata sbagliata: siamo stati tutti insufficienti, io per primo».

Bruno Monticone

■■■ SECONDA CATEGORIA ■■■

Il S. Stefano perseguitato?

Giornata ■■■ per il S. Ampelio: ha perso il big-match ■ Cisano (0-1) e ora si vede insidiare dal Pietrabruna (1-0 ■■ Andora, gol di Andreoli) per il secondo posto. I bordigotti hanno ceduto a 20' dalla fine su autogol, dopo aver colpito 2 traverse. Esce di scena il S. Stefano battuto in casa della S. Filippo. Pallini, il tecnico, ■■ parecchio da dire: «Le squadre che ci precedono lo meritano, ma il S. Stefano non è mai stato tutelato; ■■■ ha mai avuto le possibilità di esprimersi con serenità. Le espulsioni subite ci fanno passare per una squadra cattiva, ma ■■■ lo siamo. Ho molti episodi su cui recriminare: domenica sul primo gol della S. Filippo la palla non neppure ■ ■■■■■ in porta. Non chiediamo favori, solo arbitri all'altezza». Pari tra Poggese e Borghetto, e tra Camporosso ■ Ospedaletti; ko interno ■■l Riviera col Boys Vado: «Ma la matematica non ci condanna ancora», dice mister Ghigliazza.

[b. m.]

De Vincentis, difensore biancazzurro

In Promozione l'Arma Taggia si giocherà tutto negli ultimi 90 minuti

Carlin's, il sogno si materializza

Aggancio in vetta alla Prima per il team di Caboni

Domenica da incorniciare per la Carlin's Boys, che in Prima categoria ha raggiunto il Cogoleto in testa alla classifica dopo ■■■ lunghissimo inseguimento. Finale al cardiopalmo invece per l'Arma Taggia, che in Promozione si giocherà la salvezza negli ultimi novanta minuti.

Promozione. L'Imperia ■■ ha salutato il proprio pubblico con una bella vittoria sul Finale Ligure. I nerazzurri hanno bissato il successo dell'andata (gol di D'Anca). «L'obiettivo stagionale è ■■■ centrato, visto che ci eravamo prefissi di tenere la media di un punto a partita. Ma sarebbe sciocco nascondere il rimpiento per le molte occasioni sciupate. ■■ ne avessimo sfruttata almeno una parte, ora si parlerebbe di Imperia ■■ primissime posizioni», dice il presidente Nicio Calcagno.

L'Arma Taggia si giocherà la permanenza nella categoria nell'ultimo turno, dopo la sosta pasquale. Il pari esterno con la Coalme non è servito a migliorare ■■■ la classifica: ■■■■ i due punti di distacco ■■■ terzetto che la precede. E che comprende il Ceriana, avversario dei giallorossi nell'atto finale del campionato, allo «Sclavi». Sarà quindi un drammatic■ spareggio salvezza, come ■■■llo tra l'Albenga e la Culmv.

Osserva Pino Fichera, trainer ■■■■■ese: «Se dovessimo salvarci, per noi sarebbe come aver vinto il campionato. Io sono già contento di quel che hanno fatto finora i ragazzi, soprattutto nel girone di ritorno, nel quale abbiamo perso una sola volta conquistando ben 16 punti. Credo anche ■■■ la zona retrocessione sia stata pesantemente segnata ■■■ disastroso cammino della Dianese». Nel caso in cui ■■■ squadre finissero terz'ultime ■ pari punti, sarebbe necessario disputare ■■■ spareggio. I conteggi ■■■ classifica avulsa scatterebbero invece se si avessero tre ■ più formazioni nella ■■■■■ situazione.

Prima. Grande impresa della Carlin's, che dopo aver rischiato di uscire dal giro promozione, è riuscita addirittura ■■ acciuffare il Cogoleto, in fuga per due terzi di campionato. Gli uomini di Caboni sono balzati in vetta vincendo il derby ■■■ il Bordighera, allo Zaccari (reti di Curti ■ Pigliacelli) ■ approfittando del contemporaneo stop ■■ genovesi nel match-clou con il Pietra Ligure.

«Un successo importante, confortato dal bel gioco. Ma ora viene il difficile, con Cengio ■ Millesimo in casa e Cogoleto fuori. Bisogna conquistare al■■■ ■ punti» dice Caboni, al quale non piace la sosta: «In questo momento ci danneggia». La Carlin's cercherà di mantenere il ritmo-gara disputando un'amichevole con l'Ospedaletti venerdì. Pareggiando in casa col Millesimo, il S. Bartolomeo ■■■ è riuscito ad assicurarsi la matematica salvezza mentre il Vallecrosia, battuto dal Fegino, dà il definitivo-addio ai sogni di promozione.

[g. mf.]

In Terza anche pugni all'arbitro

San Lorenzo ok il Riva resiste

Le intemperanze dei calciatori hanno ancora una volta contraddistinto le afide del campionato di Terza, a poche giornate dal termine. Nell'incontro tra Coldirodese e Dolceacqua, che si è disputato a Pian di Poma e ha visto ■ vittoria della squadra di casa per 1-0, l'arbitro Jari Marenco, ■■■ ■■ciassettenne, è stato colpito al volto da un pugno sferratogli da un giocatore del Dolceacqua. E' dovuto ricorrere alle ■■■ dei medici del Pronto soccorso di Sanremo, che lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Domenica i riflettori o■■■ comunque puntati sul Ceriana, che ■ mantiene terzo grazie alla netta vittoria sul Sanremo 70 (5-0, con tripletta di Pastorelli). La squadra di Valle Armea avrà la possibilità di raggranellare altri punti nella partita di recupero col S. Bartolomeo Under, il 30 aprile. Il ■■■ è ancora in testa dopo la prova con la Carlin's Under, che è passata in vantaggio con Avallone ma si è poi do■■■ arrendere alla capolista, in gol con Cetraro e Grisolia.

Alle sue spalle il S. Lorenzo, reduce da un successo ■ trasferta ■■■ Camporosso Under (7-0). Protagonista della giornata è stato Massimo Casella, autore di tre reti. ■ evidenza anche il Costarainera, vittorioso sul Bordighera per 4-1, mentre la Badalucchese ha avuto ragione del S. Ampelio Under (2-1). I bordigotti hanno sbloccato il risultato con Boeri, quindi Mauro Bonelli ha siglato il pari per gli ospiti, che si sono aggiudicati il match grazie a Bellocco. La sfida tra Vallecrosia Under e Dolcedo si è chiusa sul 3-3. Per i locali hanno segnato Germano, Ditto ■ Fullone, mentre per la compagine di Val Prino i gol portano la firma ■ Luca Morini, Acquarone e Guaglianone.

Classifica: Riva p. 41; S. Lorenzo 39; Ceriana e Costarainera 38; Sanremo 34; Coldirodese 33; Badalucchese 32; Pontedassio 31; Dolcedo ■■■ S. Ampelio Under 20; Bordighera Under 16; Carlin's Under 14; Dolceacqua 12; Vallecrosia Under 11; Camporosso Under 8; S. Bartolomeo Under 4. [e. f.]

■■■■■■■■■■

I REGIONALI

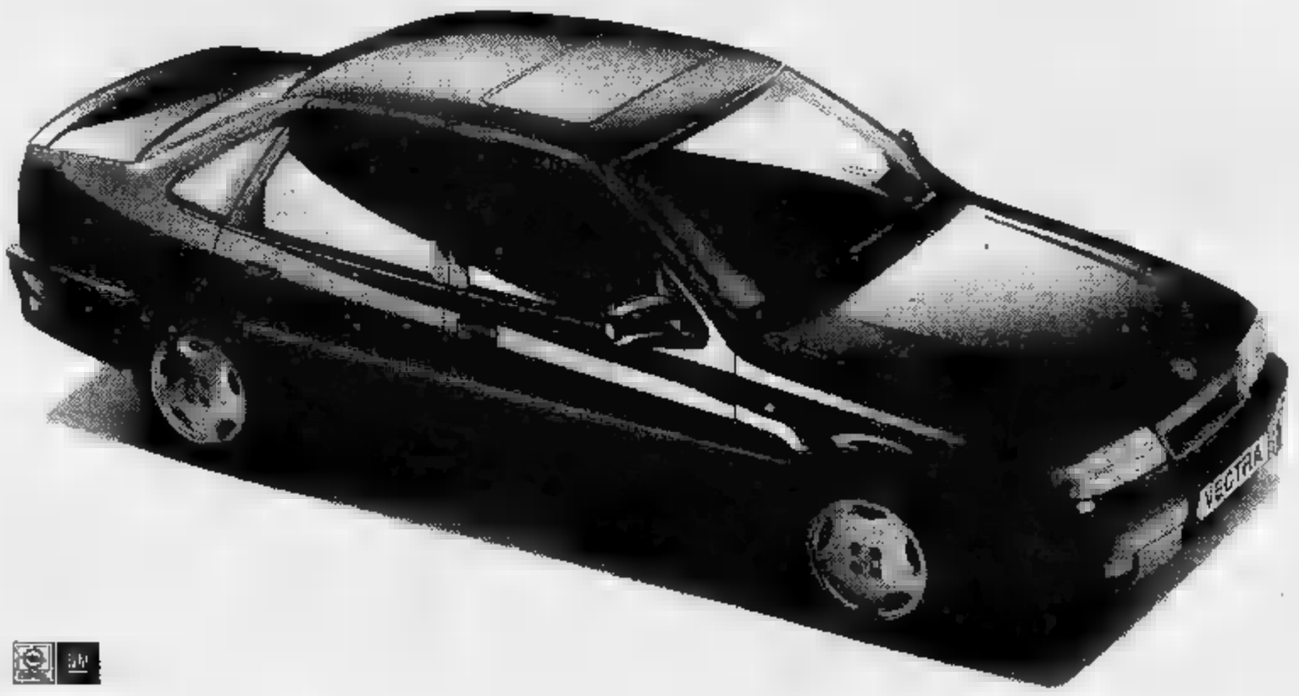
In campo solo l'Under

Girone A (ultima giornata): Finale Ligure-Arma Taggia 2-1; Pegliese-Varazze 2-0; Alassio-Vado 1-1; Imperia 87-Sanremese 4-1; Loanesi S. Francesco-Dianese 3-1; Quiliano-Carcarese 2-2; Argentina-Albenga 1-1. Classifica finale: Vado ■. 44; Pegliese ■2; Sanremese ■5; Imperia 87 34; Loanesi S. France■■■ 32; Varazze 28; Albenga 26; Arma Taggia e Carcarese 23; Finale Ligure 22; Argentina 20; Quiliano 14; Alassio 12; Dianese 5. Il Vado si qualifica per le finali regionali.

Girone B (terzultima giornata): Coalma-Sestrese 0-2; Sant'Olcese-Cosmos 4-1; Albaro-Bolardo 1-2; Culmv-Busalla 2-3; Pontedecimo-Ligorna 1-0; Nuova S. Fruttuoso-Audace Campomorone 1-0; Molassana-Rivarolese 1-2. ■■■ riposato l'Olimpic Palmarese. Classifi■■■ Bolardo p. 47; Busalla, Pontedecimo ■ Sestrese 35; Nuova S. Fruttuoso 32; Ligorna ■■; Olimpic Palmarese 27; Molassana 26; Audace Campomorone 25; Cosmos 24; Albaro 21; Sant'Olcese 20; Culmv 19; Coalma 18; Rivarolese 13. Il Bolardo è già matematicamente qualificato per le finali regionali.

Girone C (ultima giornata): Ortonovo-Canaletto 3-1; Bogliasco-Fontanabuona 1-1; Lavagna-Entella 1-1; Migliarinese-Santo Stefano 6-0; Fezzanese-Pro ■■■■ 5-2; Sestri Levante-Vezzano 1-2; Carlo Grasso-Monterosso 1-1. Classifica finale: Vezzano e Ortonovo p. 39; Entella 36; Lavagna e Migliarinese ■0; Sestri Levante 27; Canaletto e Fezzanese 26; Monterosso 26; Pro Recco e Bogliasco 24; Fontanabuona e Carlo Grasso 14; S. Stefano 3. Vezzano e Ortonovo dovranno disputare uno spareggio per decidere la squadra che si qualifica per ■ finali regionali.

1.4 · 1.6 · 1.6i CAT. · 1.8i CAT. · 2.0i · 2.0i CAT. · 2.0i CAT. - 16 V E 4 x 4 · 1.7 D



OPEL VECTRA

LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO* IN 24 MESI

AutoAlbenga s.r.l. – Reg. Stanchere - ALBENGA - Tel. 0182 541.302

AUTOQUADRIFOGLIO s.r.l. – Via Nizza 186 - SAVONA - Tel. 019 881.126

Comauto s.r.l. – Via Armea 94 - SANREMO - Tel. 0184 514.388/9
Largo Torino 3 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 230.904

IMCAR s.r.l. – Via Brea 51 - IMPERIA - Tel. 0183 24.333

OPEL BY GENERAL MOTORS.

SACCOMANI

Liste nozze
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi

Via Mistrangelo 1/r
SAVONA
Tel. 019/82.77.21

Ines mode

atelier
creazioni esclusive abiti da sposa

Foto Cerati

show-room:
via malocello, 26
atelier
via malocello, 10-9
VARAZZE
tel. (019) 93.42.42
abit. 98.691

Speciale Sposi

RESIDENCE

LOANO 2

Via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019.67.911

SALONI PER MEETING E CERIMONIE

Il matrimonio dei vostri sogni noi lo realizziamo per voi dalle partecipazioni al viaggio di nozze con stile ed eleganza

Matrimoni ed ogni tipo di ricevimento nelle ville più belle e negli hotels più prestigiosi.

Corsi di bon-ton e amministrazione familiare

GIORNI di FESTA

Mariri Meriati
Corso Italia, 10
17100 SAVONA
Tel. (019) 85.16.37
Fax (019) 85.48.28

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel.
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

L'ex gallerista, condannata a 26 anni, avrebbe chiamato in causa altre persone e fornito una versione diversa

Gigliola: «Ecco il nome del vero assassino»

Il giudice riapre il caso Brin dopo la «confessione» della donna

SAVONA. Sull'omicidio di Cesare Brin, assassinato la notte fra il 12 e il 13 agosto del 1987, la procura della Repubblica di Savona ha riaperto le indagini. Si cerca di sapere se è attendibile una nuova «verità» emersa, rivelata da Gigliola Guerinoni, nel carcere della Giudecca a Venezia, dove è detenuta dallo scorso dicembre. Non si conosce la portata delle rivelazioni della donna, nè a chi attribuisce il delitto e in quale nuovo contesto e scenario lo collochi.

Il suo difensore di fiducia, Alfredo Biondi, insieme all'avvocato Roberto Bellogi (l'unico che ha avuto contatti in carcere con Gigliola Guerinoni anche dopo la conferma della condanna della donna a 26 anni e mezzo di carcere e del suo convivente, Ettore Geri a 15 da parte della Corte di Cassazione), avrà continuato a studiare le carte processuali, per trovare una verità diversa da quella stabilita dai giudici.

Gigliola Guerinoni, frugando nella sua memoria e nelle sue reticenze, ha trovato nuovi elementi e presunti protagonisti del delitto. Non si sa se li abbia esposti ai suoi difensori o al giudice di sorveglianza della Giudecca o ad altri ancora. A questo proposito la procura della Repubblica di Savona tace.

La Guerinoni fino a pochi giorni or sono li ha nascosti gelosamente. Ha rifiutato di ripercorrere la sua vicenda giudiziaria nel corso di un incontro in carcere, concesso dalla direzione generale degli Istituti di pena, cui lei si è sottratta. Ha invece affidato un telegramma, che sembrava un'implicita confessione del delitto, per esprimere ciò che le passava dentro. «Il mio dolore è vissuto con serenità - diceva - L'ostentare felicità nella colpa è tremendo. Nella sua sapienza infinita Dio ne darà presto resurrezione».

La «nuova verità» cui indaga la Procura della Repubblica, sembra gettare una luce diversa sulle affermazioni della donna. Forse, Gigliola Guerinoni ammette qualche responsabilità marginale nell'omicidio dell'ex amante ma ne respinge la paternità e anche la complicità. Sicuramente ha prospettato uno scenario e un esecutore, o esecutori del delitto, mai individuati.

Non possono essere i due tossicomatici «esattori della droga» che, secondo la versione dei fatti data da Gigliola Guerinoni nel corso di tutti i gradi di giudizio, avrebbero percosso a morte Cesare Brin nella camera da letto dalla donna e lo avrebbero trascinato fuori, per caricarlo su un'auto. E' una tesi cui i giudici non hanno creduto. Per la riapertura del caso, invece, sono necessari elementi che non sono mai stati presi in considerazione durante i precedenti processi.

Cesare Brin fu ucciso, dopo un aspro diverbio con Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, nella camera da letto della donna. E' la verità sancita dai giudici della Corte di Assise di Savona, da quella di Appello di Genova, e dalla Cassazione. Quella notte nella casa di via I Portici a Cairo Montenotte, c'erano soltanto la Guerinoni ed Ettore Geri, convocato con una telefonata dalla donna.

Ora Gigliola potrebbe aver rivelato la presenza di un'altra o altre persone: i nuovi presunti killers dell'ex presidente della Cairese. Per lei potrebbe essersi riservato il ruolo di spettatrice impotente del delitto. Forse anche per Ettore Geri. Si tratta soltanto di un'ipotesi, ma è la più accettabile. L'ora (poco prima della mezzanotte) e il luogo del delitto (la stanza da letto della casa della Guerinoni) non possono essere messi infatti in discussione, a causa delle molte perizie.

Il movente del delitto, per i giudici, è stata la gelosia e un contrasto di interessi fra la coppia e Cesare Brin. Lo sfondo groviglio di sentimenti che quella maledetta notte fece volare parole grosse e, probabilmete schiaffi, fra Ggilola e l'amante. La vittima infatti aveva deciso di ritornare dalla moglie, Enrica Colombo, senza dare un quattrino di «buonuscita» alla gallerista.

Forse, durante precedenti diverbi, Cesare Brin aveva minacciato di rivelare verità scomode, soprattutto per una o più persone in rapporti di amicizia (o anche di affari?) con la Guerinoni e Geri.

Potrebbero essere i nuovi presunti omicidi dell'ex presidente della Cairese. Però, è difficile collocarli nel contesto in cui è avvenuto il delitto. Si affaccia così un'altra ipotesi: la notte dell'omicidio Gigliola, oltre a Geri, convocò un'altra persona. La stessa persona a cui, ora, potrebbe aver attribuito la responsabilità del brutale assassinio di Cesare Brin.

Bruno Balbo

ALTRO SERVIZIO A PAG. 13

Gigliola Guerinoni, ora nel carcere della Giudecca, in un'udienza del processo

Nel carcere della Giudecca

Legge libri e un mare di lettere sperando ancora nella libertà

DEGO. I capelli biondi raccolti, lo sguardo assorto. Raccontano così Gigliola Guerinoni, rinchiusa nel carcere femminile della Giudecca, vicino a Venezia, sola, lontana dai riflettori con i quali ormai ha dimestichezza, sconta la sua condanna in attesa che la difesa prepari la richiesta di sospensione della pena che, se accolta, potrebbe aprirle le porte del carcere, anche per un periodo di tempo limitato.

Un'attesa lunga, estenuante, scandita da ritmi così diversi da quelli a cui l'ex gallerista era abituata. E in questo nuovo capitolo che la giustizia le ha scritto, Gigliola si è creata un suo spazio. Nella cella, accanto al letto, una montagna di libri: pubblicazioni di detenuti politici, piccoli volumi editi da organizzazioni religiose e l'inseparabile Bibbia. E poi, lettere di amici e di persone che le scrivono da ogni parte d'Italia: uomini e donne che hanno seguito la sua vicenda attraverso i giornali.

La lettura sembra, insomma, assorbire quasi interamente le giornate dell'ex gallerista di Cairo. Passione che abbandona solo per pochi istanti. L'ora d'aria, che prima rifiutava, adesso rappresenta l'unica occasione in cui ha contatti con le altre detenute. Riservata, chiusa nella sua cella, dal giorno dell'arresto a Bologna seguito dal trasferimento nella casa di pena veneziana, ha ricevuto pochi visite: quella della figlia Sorava e quella dell'avvocato Franco Bellogi, che l'ha incontrata la scorsa settimana.

Gigliola sembra aver ritrovato un po' di serenità anche se le sue condizioni di salute, secondo Bellogi, continuano a peggiorare. Per la Guerinoni, comunque, gli appuntamenti con la giustizia non sono ancora terminati: il giorno 24 a Venezia si celebrerà il processo in cui la donna dovrà rispondere dell'accusa di diffamazione nei confronti del giudice Maurizio Picozzi. [l. b.]

Savona, il fatto è accaduto domenica mattina nell'ambulatorio di piazza Giulio II

Una rapina nel vecchio San Paolo

Un giovane, armato e con il casco, si è fatto consegnare da un infermiere 400 dosi di metadone poi è fuggito. Inutili le ricerche. L'edificio, ormai incustodito, in balia di barboni e tossici

SAVONA. Rapina nell'ambulatorio della VII Usl dove viene distribuito il metadone, in piazza Giulio II. Un giovane (probabilmente tossicodipendente), che nascondeva il volto con un casco da motociclista, sotto la minaccia di una pistola si è fatto consegnare da un infermiere le chiavi che aprono il magazzino nel quale sono tenuti i medicinali. Il malvivente ha fatto razzia di fiale di metadone (circa quattrocento) ed è fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti.

L'episodio è avvenuto domenica mattina, poco dopo le 8. La vittima della rapina è Guido Maragliano, 44 anni, residente in via Nizza 53. L'infermiere, che era impegnato nel turno festivo (l'ambulatorio è infatti aperto tutti i giorni dell'anno) non appena il malvivente si è trovato di fronte il malvivente. «Non ho avuto alcuna possibilità di reagire - ha poi raccontato ancora sotto choc alla polizia -. Lo sconosciuto mi ha puntato contro la pistola e intimato di sdraiarmi sul pavimento. Poi mi ha preso dalle mani le chiavi e si è intrufolato nel magazzino dove teniamo i medicinali».

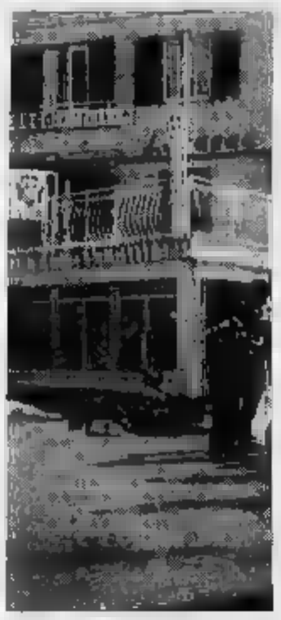
Il rapinatore non ha avuto difficoltà a fare razzia di decine di confezioni di metadone. Poi è scappato con la refurtiva. Guido Maragliano non appena il malvivente si è allontanato, dato l'allarme e avvertito la centrale operativa della Questura. Le indagini dalle pattuglie della volante e della squadra mobile non hanno dato però alcun esito. Gli agenti hanno perlustrato le vie del centro e alla periferia della città, ma il rapinatore aveva fatto perdere le tracce.

Secondo gli inquirenti il colpo è stato studiato nei minimi particolari e con tutta probabilità il malvivente ha agito con un complice che lo attendeva fuori dall'ambulatorio. Resta solo da chiarire come il rapinatore sia riuscito a entrare nell'ambulatorio e a chiudersi dentro. L'ipotesi ritenuta più probabile dagli investigatori è che il malvivente sia entrato nei locali del centro di distribuzione metadone da una delle porte del vecchio ospedale di corso Italia. Da quando tutti i reparti sono stati trasferiti a Valloria (sono rimasti soltanto le divisioni di fisioterapia e cobaltoterapia) l'edificio, di notte, è praticamente incustodito. Nei mesi scorsi la direzione della VII Usl aveva fatto murare alcune porte di quel vecchio ospedale. Ma nell'edificio di corso Italia continuano le visite notturne dei balordi. [c. v.]

Rapina nella sede del vecchio San Paolo, in piazza Giulio II

PROTESTA A PONTINVREA

La curva della morte



Un appello dei cittadini all'Anas per modificare il tracciato dopo l'incidente in cui hanno perso la vita due giovani motociclisti piemontesi.

La Dolceria
SAVONA
Piazza Saffi - Angolo Via Cavour
Specialita' dolciarie
Fino al 18 Aprile 1992
SCONTO 10%
SU TUTTE LE UOVA PASQUALI
AURA

A CENA CON AMICI
FRESCO
Restaurant
specialità sulla pietra
Via Mazzini, 117 - 17021 Alassio - Tel. 0182. 640192

Ieri il segretario della sezione savonese ha incontrato il sindaco Magliotto

Il pli: «Vogliamo un assessore»

Il consigliere Piero Astengo potrebbe entrare in giunta al posto del socialista Giuseppe Iovino
Quasi un ultimatum alla maggioranza: «Se non saremo accontentati vi toglieremo l'appoggio»

SAVONA. Il partito liberale vuole un posto nella giunta comunale di Savona altrimenti ritirerà il proprio appoggio alla maggioranza. Ieri mattina il segretario cittadino del pli, Mario Brignolo, è avuto un incontro con il sindaco Magliotto al quale ha presentato la richiesta ufficiale di un assessorato. Ora si apre il problema di chi dovrà lasciare l'incarico per far posto al rappresentante liberale. E fa il nome di Giuseppe Iovino, delegato al Personale, che appartiene a una corrente di minoranza del psi e potrebbe ottenere presto un incarico al Coreco incompatibile con la carica di assessore.

La scelta però non sarà facile. L'appoggio dei liberali è importante per la maggioranza. Senza il pli la coalizione pds-psi-Rifondazione-pri conterebbe 23 consiglieri su 40. Inoltre resterebbero le incognite dei due esponenti di Rifondazione (Franco Zunino e Emanuele Varaldo) in polemica con il pds, e dell'indipendente Umberto Scardaoni. «Appoggiamo la maggioranza da un anno e mezzo. Avevamo aderito alla coalizione certi di portare avanti anche i nostri programmi, ma per farlo abbiamo bisogno di un incarico ufficiale nella giunta», ha detto Brignolo ieri al sindaco. Il partito liberale, che aderisce alla maggioranza con il suo unico consigliere, il segretario politico provinciale Piero Astengo, è forte di un buon risultato elettorale, che ha penalizzato in parte il pds e i socialisti. «La nostra è una richiesta giusta - dice Piero Astengo - e rientrava nei nostri programmi anche prima delle elezioni. Crediamo ci sia bisogno di innovazioni. Ci verrà una ridistribuzione degli incarichi tra gli assessori».

Il consigliere comunale dei liberali, Piero Astengo e il sindaco Armando Magliotto

Il sindaco Magliotto non si è sbilanciato e ha detto: «Ho indetto una riunione della maggioranza entro la fine della settimana. Esamineremo questa richiesta in modo attento». Nessuna dichiarazione invece da parte del vicesindaco socialista Giorgio Balbo. Il segretario provinciale del pds Carlo Giacobbe ha detto: «Ogni elezione porta con sè volontà di rinnovamento. L'importante è che non si cada nel solito gioco degli schieramenti». Anche in Provincia, intanto, il posto di assessore al Turismo che vorrà lasciare vacante Tomagnini interesserebbe il pli, che attualmente è all'opposizione.

Paride Pasquino

Vado, ferree di basket per Simona Ottonello

VADO LIGURE. Dopo il pallone elastico, pallanuoto e calcio, spetta al basket mobilitarsi in favore di Simona Ottonello. La Federazione ha dato l'assenso per un quadrangolare che coinvolgerà le protagoniste del campionato di Promozione maschile. Al torneo che si svolgerà dal 4 aprile al 3 maggio parteciperanno Asso Savona, Loano, Imperia e Sanremo, che si affronteranno in un girone all'italiana. L'ingresso sarà gratuito, ma gli spettatori avranno la possibilità di devolvere la loro offerta in favore della sfortunata ragazza vadese che necessita di urgenti cure in Svizzera. La manifestazione prenderà il via proprio da Vado Ligure, dove abita Simona Ottonello.

Intanto è sempre operante il centro di raccolta: a Savona si possono versare i contributi per «Specchio dei Tempi» nel Bar Latteria Drochi di piazza Marconi, nel negozio estetico «Sole Azzurro» di piazza del Popolo e nella segreteria della Ri Nantes Savona alla piscina di corso Colombo. A Vado Ligure invece sono stati istituiti due centri di solidarietà, entrambi in via Gramsci: il primo nel Bar Latteria di Maria Ottonello, il secondo nel negozio abbigliamento gestito da Annelise o Renata De Nardi.

Chi volesse offrire un contributo affinchè Simona Ottonello possa essere curata dai medici svizzeri, può rivolgersi alla redazione savonese de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 oppure fare un versamento sul c.c. 1329 della Popolare di Novara, agenzia di Savona, intestato a «Specchio dei Tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello».

Questo il conto offerte in favore della sottoscrizione: Alunni 6A Scuola Elementare XXV Aprile 20 mila; Eugenia Mallarino 10 mila; Maria e Franco Savona 20 mila; Vittorio Sguerso Savona mila; Mario Genta Savona 50 mila; Tilde Lombardini Savona 100 mila; Dolve Belli Savona 10 mila; N.N. Savona 50 mila; Ida Rovello Savona 50 mila; Franco Savona mila. [r. p.]

NOTIZIE FLASH

OVERDOSE

Giovane di Stella salvato dai medici al S. Paolo

Continuano i casi di overdose. Ieri pomeriggio i medici del pronto soccorso hanno salvato un'iniezione di «Narcan», l'antidoto dell'eroina, A.G., 25 anni, di Stella. Il giovane è stato trovato agonizzante in via della Pace ad Albisola Superiore. Per prestargli le cure del caso è uscita dal San Paolo, l'automedicale con un medico e un infermiere. [c. v.]

VADO

Bimbo investito mentre attraverso sulle strisce

Incidente stradale ieri pomeriggio, poco dopo le 16, nella Valle di Vado. Un bambino di 8 anni, Giorgio Baglietto, abitante in via Piave, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. E' stato trasportato al San Paolo dove è ora ricoverato con prognosi di un mese. [c. v.]

TRAFFICO

In giunta entro giorni il piano della mobilità

Entro giorni il piano della mobilità urbana verrà portato all'esame della giunta. Lo studio prevede tutte le proposte del Comune per risolvere i problemi della viabilità nel centro di Savona, compresa l'istituzione della «zona blu» a traffico limitato con i parcheggi riservati ai residenti. L'area riservata dovrebbe essere compresa corso Mazzini, via XX Settembre, piazza Saffi e lungo Matteotti. [p. p.]

BRIGANTINO

Sabato mattina sopralluogo sul «Costa del Sol»

E' previsto per sabato mattina il sopralluogo dei rappresentanti dello Yachting club di Milano al brigantino «Costa del Sol». Il club lombardo sarebbe interessato ad acquistare l'imbarcazione. [p. p.]

ALBISSOLA

Chiesto un finanziamento per casa di riposo

Stasera alle 21 seconda seduta Consiglio comunale dopo l'insediamento della giunta dc-pri-pds. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del finanziamento per la ristrutturazione della casa di riposo «Caterina Corrado». [a. z.]

LUTTO

Muore 28 anni per male incurabile

Una ragazza di anni, Enrica Garbarino, che abitava con i genitori a Sassello in località Prato d'Erro, è morta domenica scorsa, stroncata da un male incurabile. La giovane era malata da tempo. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità. [c. v.]

Un finalese a Vado

Ecco il nuovo consigliere dei Verdi

VADO. Gianni Dal Zotto, 45 anni, di Finale Ligure, da anni consulente aziedale che nelle amministrative del '90 ottenne solo tre voti di preferenza, sarà il nuovo consigliere Verde di Vado Ligure.

La decisione è stata presa dopo che Brunella Visini, prima eletta nella consultazione elettorale, ha rinunciato all'incarico unitamente a Carlo Briano, primo dei non eletti.

Considerando che Marco Costantino, secondo dei non eletti, è già consigliere a Savona, la scelta è caduta su Dal Zotto il quale, dopo aver accettato l'incarico, ha voluto subito aggiornare i problemi di un paese in cui i problemi ambientali sono particolarmente sentiti per la presenza della centrale termo-elettrica, alcune aziende chimiche e grandi depositi petroliferi.

Ha dichiarato il neo eletto: «Entro in questo consiglio per rappresentare le 260 persone che con il loro voto hanno voluto accordare fiducia al gruppo». [r. p.]

Conferenza stampa

I magistrati oggi decidono su «Serpico»

SAVONA. Forse oggi si conosceranno particolari sulla vicenda di Augusto Del Maschio, il sovrintendente arrestato dieci giorni fa su ordine di cattura dei giudici torinesi. E', infatti, programmata per questa mattina una conferenza stampa dei giudici piemontesi che da mesi indagano su una storia di droga e armi. «Serpico» è finito perchè, secondo l'accusa, avrebbe venduto una pistola «44 Magnum» a un pregiudicato torinese, Giuseppe Bovilacqua, nella cui abitazione i carabinieri avrebbero sequestrato armi. E' un'imputazione, però, che Augusto Del Maschio ha respinto. «Non conosco quell'uomo - ha detto nell'interrogatorio - lo ho venduto la pistola a una persona che era in possesso di normale porto d'armi». Venerdì scorso l'inchiesta dei giudici ha segnato un punto a favore del poliziotti. Durante un confronto, infatti, il pregiudicato torinese non lo ha riconosciuto nella persona che gli aveva ceduto la pistola. [a. b.]

Dalla squadra mobile

Recuperata refurtiva per 40 milioni

SAVONA. Buoni postali per un valore che supera i quaranta milioni. E ancora, macchine e obiettivi fotografici, orologi, binocoli, persino quattro collezioni complete di monete antiche straniere. E' la refurtiva che gli agenti della squadra mobile hanno trovato negli appartamenti di Mario Casaro, 44 anni e Marco Balestrello, di 52, i due pregiudicati di Rapallo arrestati sabato scorso dalla polizia dopo che avevano svaligiato un appartamento in via Paganini. I due compariranno domani davanti al pretore, Maria Piera Vipiana, per rispondere dell'accusa di furto. Ma sono sospettati di essere gli autori di decine di colpi messi a segno negli ultimi mesi nelle province di Genova, Savona e persino in Piemonte. Gli agenti della mobile, infatti, hanno scoperto che i buoni postali erano stati rubati giorni fa in un appartamento di Vercelli. Nelle mani dei due pregiudicati gli investigatori hanno anche sequestrato dieci chili di monete tra le quali vecchie lire. [a. b.]

Celle, la Fiom accusa un'azienda di boicottare l'attività sindacale dei lavoratori

«La Cgil è ancora il demonio»

Una trentina di dipendenti della Ews si è rivolta alla Camera del lavoro chiedendo di iscriversi e segnalando irregolarità nei pagamenti. Dopo una serie di incontri è divampata la polemica con la dirigenza

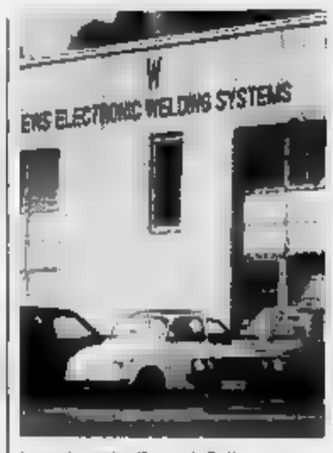
CELLE LIGURE. La Camera del Lavoro di Savona denuncia quello che, a suo giudizio, è il boicottaggio da parte del titolare di un'azienda artigiana di Celle nei confronti di una trentina di lavoratori che volevano iscriversi alla Cgil.

La «Ews» è una piccola impresa di progettazione e costruzione di apparecchiature elettroniche che si trova nella zona degli insediamenti artigianali, sulla strada verso Sanda, nella quale lavorano una quarantina di dipendenti. Una trentina di loro, qualche tempo fa, si è rivolta alla Fiom-Cgil per segnalare quelle che, a loro avviso, erano situazioni poco chiare delle quali, spalleggiati dal sindacato, avrebbero voluto discutere con il proprietario della fabbrica, Carlo Santini.

La Cgil, attraverso l'associazione piccole imprese di Savona (Api) ha sollecitato un'assemblea alla presenza dei lavoratori, del proprietario della fabbrica e del presidente dell'Api, Sebastiano Ruffinoni. Dopo circa dieci giorni dalla richiesta della Cgil, pare che Carlo Santini abbia detto di non essere interessato all'incontro e alla discussione e il sindacato visto che i problemi sollevati dai dipendenti si erano risolti all'interno dell'azienda.

«Noi non volevamo fare la rivoluzione in fabbrica - dice Ezio Alpino della segreteria provinciale Fiom-Cgil - ma semplicemente aprire un dialogo sui diritti dei dipendenti della "Ews". Volevamo anche conoscere la situazione ambientale dell'azienda. Avevamo inoltre riscontrato alcuni errori nei conteggi delle buste paga, riferiti a ferie, permessi ed altre situazioni poco chiare come quella dei contratti di formazione e lavoro che, i giovani hanno dichiarato di non avere firmato».

E aggiunge: «Dopo la richiesta di incontro, i dipendenti che si erano rivolti a noi sono passati da trenta a due o tre e, da quel che ci è stato riferito, l'inversione di tendenza sembra sia stata causata dalle pressioni che i dirigenti della fabbrica avrebbero fatto su di loro in parte promettendo miglioramenti di livello, in parte minacciando il licenziamento».



La sede della «Ews» di Celle

Limitandosi drasticamente il numero degli iscritti alla Cgil, si è inevitabilmente bloccato l'intervento del sindacato nella piccola azienda cellese. Ma la Cgil non sembra disposta alla resa e critica non solo il proprietario della «Ews», ma anche l'Api che, a giudizio del sindacato, non avrebbe giocato un giusto ruolo di intermediazione.

Diversa è la posizione della direzione amministrativa della «Ews» che precisa che l'incontro con i sindacati è saltato perché erano venute meno le motivazioni che avevano spinto i dipendenti a sollecitarlo. L'amministratore unico, infatti, aveva avuto due incontri all'interno della azienda durante i quali si erano chiarite le posizioni.

«Si trattava principalmente di errori formali nei conteggi dei permessi retribuiti, previsti dal contratto, nel mese di gennaio - dicono alla "Ews" - dovuti al trasferimento automatico dei dati d'archivio dal '91 al '92. Questioni di contabilità che si sono risolte, in modo assolutamente indoloro, semplicemente correggendo i sbagliati». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Sul piano «anti-code» interviene

Con riferimento all'articolo pubblicato domenica 12 aprile «Sull'Autofiori scatta un piano anti-code» desideriamo precisare che delle due porte automatiche del casello di Albenga una è perfettamente funzionante dalle 6 alle , come tutta la rete nazionale, l'altra verrà attivata quando la Società lo riterrà opportuno. Per ora non è prevista nessuna altra porta automatica presso altri caselli. Inoltre tutte le altre informazioni di cui l'articolo dà notizia sono progetti che possono o possono realizzarsi e di cui la Società a tempo debito darà corretta e giusta informazione.

Autostrada dei Fiori Spa

Colombiane a Savona un parere favorevole

L'iniziativa degli enti locali di voler valorizzare la casa savonese di Colombo suscita consensi favorevoli specialmente adesso in cui i visitatori dell'Expo colombiano genovese saranno più numerosi: Savona potrebbe raccogliere tra le sue mura, reperti attinenti ai problemi aperti in contatto di due civiltà e alle conseguenze che ne derivarono da quel continente. In ogni parte del mondo si svolgeranno manifestazioni per ricordare l'avventura terrena del grande navigatore e per Savona trovano giusto significato le parole di Victor Hugo: «La gloria di Colombo consiste nell'essere arrivato, e non importa dove, ma nell'aver levato l'ancora». E' una maniera per ricordare l'impresa colombiana rammentando alle genti le speranze di un uomo che amava i viaggi, ma ancor di più il dolce abbandono del mare di parte di Savona che fu, a detta di Boselli «in gran parte la patria dei suoi pensieri». La casa leginese, localizzata dal dottor Poggio Poggi, su indicazioni del padre Vittorio, valido e munifico presidente della «A Campanassa» è l'unico concreto legame visibile.

Augusto Esposto, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: t 622 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel 50 091 (tutta Val Bormida)
Ligure: tel 626 666 Noli e Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio:
Andora: 65.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia:
Ceriale: 990 105/991 333

FARMACIE DI

Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20: *Ferrero*, corso Italia 153, telefono 827 202
Nani, via San Lorenzo 55, telefono 850 473
Sestrone, via Paleocapa 147, telefono 803
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serranda abbassata
Per gli altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricette mediche urgenti
Alassio: *Inglese*, Dante 344, telefono 640.128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, telefono 50.420.
Albisola Marina: *Fontana*, via Biglieri 24, telefono .
Borghetto: *Franchi*, corso Colombo 15, telefono 970.036.
Cairo Montenotte: *Mercanti*, via Roma 75, telefono 503.855.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 58, telefono 654.045.
Finale Ligure: *Schenone*, Garibaldi 14, telefono .8
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668.213.
Monte Ursino, Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, telefono 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, telefono 329.
Sassello: *Nanni*, via 17, telefono 724.107
Varazze: *Montanaro*, Mameli 24, telefono 97013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist Sav 824.444 (Varazze-Spotorno)
Dist Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 795.97
Distretto di Millesimo 564 027
Distretto di Arenzano 912 7306
Distretto di Cogoleto

STATO CIVILE

13

NATI. Fabrizio Bizzoni, Giorgia Galli.

MORTI. Aria ved. Novaro, di 77 anni, residente a Savona in via Bruzzone 11; i funerali sono stati fissati domani alle 8,45 nella parrocchia di S. Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Giampiero Pagani, 60 anni, residente a Savona in via Orazio Grassi 1/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Borghetto S. Spirito.** La gestione dei giardini e verde pubblico a Borghetto S. Spirito sarà appaltata ad una ditta esterna. In questi giorni la giunta municipale dovrà assegnare ad una delle 7 ditte che ne hanno fatto richiesta l'appalto per manutenzione zone urbane verde pubblico. Per questo servizio è stata prevista una spesa massima di 70 milioni l'anno.

. L'intendenza di finanza ha reso noto che l'esame per il concorso a 2937 posti di assistente tributario del ministero delle Finanze si terrà, per i candidati residenti nella provincia di Savona, venerdì 17 aprile alle 8,30 nella sede dell'Istituto tecnico industriale Ferraris di via Alla Rocca 35

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Serata Circolo «Della Rovere»

Questa sera, con inizio alle 20 nella sede di via S. Lorenzo 8, nuovo appuntamento per la serata didattico-conviviale organizzata dai soci «Circolo enogastronomico «Della Rovere» di Savona. Per le prenotazioni è possibile contattare direttamente la sede del sodalizio. [a. z.]

FOTOGRAFIE

Una mostra alla «XXV Aprile»

Il Circolo fotografico savonese ha organizzato una rassegna espositiva che verrà inaugurata oggi alle 17 nella scuola elementare «XXV Aprile» di via Nizza a Savona. La manifestazione è stata curata dai soci del circolo con la collaborazione della IV Circoscrizione. La mostra resterà aperta fino al 18 maggio nei giorni feriali dalle 14,30 alle 16,30, il sabato e la domenica dalle 15 alle 18,30. [a. b.]

COLOMBIANE

Una conferenza a Savona

Per il ciclo di conferenze «Vecchio e Nuovo mondo a confronto», promosso dal Comitato colombiano savonese, giovedì alle 17 nella Sala consiliare della Provincia, è in programma conferenza del professor Giovanni Rebora dell'Università di Genova, sul tema «Alimentazione e cucina alle fine del '400». [a. z.]

PIETRA LIGURE

Corso per operatore turistico

Una serie di corsi per operatore professionale, nel campo turistico, informatico e commerciale, sono organizzati dal Ponente. Una sezione apposita è stata prevista per il settore sanitario. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Pietra Ligure o foto «Reinato» in corso Italia. [a. r..]

MILLESIMO

«La storia della speleologia»

Il Gruppo speleologico savonese ha organizzato per giovedì sera, alle 21, nel salone della Comunità montana di Millesimo, in piazza Italia 70, la nuova lezione del per aspiranti speleologi. Il tema dell'incontro sarà «Storia e organizzazione della Speleologia». [l. b.]

Pontinvrea: appello della popolazione all'Anas per modificare il tracciato

«Troppi incidenti sulla Statale»

La morte di due motociclisti piemontesi, che si sono schiantati contro un fuoristrada, ha riaperto le polemiche. Il proprietario del ristorante Stella: «Intervenire prima di altre tragedie»

PONTINVREA. Da anni la chiamano la curva della morte, ma nonostante i gravissimi incidenti e le sollecitazioni fatte all'Anas, da parte del sindaco del Comune di Pontinvrea, Sergio Giordano, la curva a gomito della statale dal Sassello, all'altezza di Giovo Ligure, è ancora una pericolosa realtà.

Proprio in quel punto, davanti al ristorante «Stella», due giovani hanno perso la vita domenica mattina, poco prima di mezzogiorno, mentre viaggiavano su una moto Honda.

Fabio Bussa, [illegible] anni, abitante a Quattordio (Alessandria), in frazione Serra 27, e Maurizio Raviola 23 anni, di Rocchetta d'Arazzo (Asti) abitante in via Santa Caterina 29 si sono schiantati, sullo stretto curvone, contro l'auto fuoristrada Nissan Patrol condotta da Luigi Risso, 62 anni, abitante a Pontinvrea, in via Giovo. Quest'ultimo rimasto illeso.

Fabio Bussa è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate, mentre Maurizio Raviola è spirato sull'ambulanza della Croce Verde di Stella che lo trasportava al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. E mentre sulla dinamica e la responsabilità del grave incidente sta indagando la procura della Repubblica di Savona, al Giovo la gente ripropone, in polemica con l'Anas, la questione della variante al tracciato.

Ieri mattina, il sindaco di Pontinvrea ha convocato il titolare dell'albergo ristorante «Stella» e altri abitanti che hanno assistito al tragico incidente e insieme a loro ha scritto una lettera all'Anas per sollecitare la variante e per ricordare che la curva, nella segnaletica stradale, [illegible] è indicata in modo adeguato. Gli abitanti del Giovo si [illegible] dopo anni di solleciti, che questa sia la volta decisiva per arrivare alla soluzione di un problema che si enumera, purtroppo con una lunga serie di incidenti mortali.

«Non è la prima volta che si verifica in questo punto un incidente grave - [illegible] Lorenzo Pastorino, titolare dell'albergo-ristorante "Stella" - la scorsa estate, addirittura, un'auto ha sfondato la veranda del mio locale mettendo in serio pericolo la vita dei miei clienti. Così non si può andare avanti ed è ora che l'Anas provveda a ridisegnare la [illegible]. Se dovesse ancora ritardare - conclude - allora penso che dovrebbero intervenire le autorità competenti per imporre la variante».

E l'Anas viene anche accusata di spendere male il denaro di cui dispone. Sembra, infatti, che per allargare la strada l'Anas avesse deciso di abbattere [illegible] che si trova nella zona.

«Invece di abbatterla, come avevano stabilito nel tracciato di massima della variante - spiega ancora Lorenzo Pastorino - l'Anas ha speso centinaia di milioni per ristrutturarla. Questo ci fa pensare che non abbiano più intenzione di modificare il tracciato della Statale. Siamo molto preoccupati. E ci auguriamo che questa volta le autorità si muovano per evitare che altri giovani perdano la vita sotto ai [illegible] occhi».

Alessandra Zacco

Primi soccorsi a Pontinvrea dopo l'incidente e, nel riquadro, le vittime: Fabio Bussa, 20 anni, e Maurizio Raviola, 23 anni

Ieri l'ultimo saluto all'ex titolare dei bagni «Mamalusa's» morto sulla Sv-To

Folla commossa ai funerali di Ennio

In chiesa c'era anche la compagna scampata miracolosamente all'incidente. Seduta su una sedia a rotelle non ha mai lasciato la bara. Chiarita la dinamica dello scontro: la tragedia causata da un colpo di sonno

Una folla di amici e parenti ha dato ieri pomeriggio l'ultimo saluto a Ennio Berruti

ALBISOLA [illegible] Una folla di parenti e amici si è stretta ieri pomeriggio attorno ai familiari di Ennio Berruti, 32 anni, l'ex titolare dei bagni «Mamalusa's» di Albisola Superiore morto sabato mattina in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, sul viadotto Pesio, tra Mondovì e Carrù. Alla cerimonia funebre, officiata nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, era presente anche la compagna di Ennio Berruti, Maria Macchiarolo, [illegible] anni, scampata miracolosamente all'incidente. La donna, [illegible] le gravi ferite riportate, ha voluto partecipare ai funerali. E' stata accompagnata in chiesa su una sedia a rotelle e non si è mai allontanata dalla bara davanti all'altare. La salma di Ennio Berruti è stata poi tumulata nel cimitero di Albisola Superiore, in località «La Pace».

Intanto la polizia stradale di Cherasco ha concluso gli accertamenti. «Passat» sulla quale viaggiavano i due giovani di Albisola Superiore, che procedeva in direzione Torino, è stata travolta dal fuoristrada condotto da Paolo Marini, 20 anni, carabiniere di leva a Torino e residente a Mondovì: probabilmente il giovane ha avuto un colpo di sonno e ha perso il controllo. L'urto fra le due auto che procedevano a velocità elevata (non sono stati infatti rilevati segni di frenata) è stato violento e non ha dato scampo a Ennio Berruti. Maria Macchiarola è invece rimasta incastrata nell'abitacolo e liberata dai vigili del fuoco di Mondovì. La donna quando ha saputo che l'amico era morto ha tentato di gettarsi dal viadotto. E' stata, però, subito bloccata e calmata dai volontari della Croce rossa.

[c. v.]

PROTEZIONE CIVILE

Solo un ordine di servizio per gestire le emergenze

SAVONA

La città ha un piano per gestire le emergenze, ma solo un ordine di servizio vecchio di 10 anni. L'inquinamento del torrente Letimbro, provocato da quasi mille litri di gasolio, bloccati dalle barriere galleggianti prima che potessero raggiungere il [illegible] ha [illegible] disagi e polemiche. A tre giorni dall'episodio si continua a discutere sul modo in cui è entrato in funzione il piano di emergenza. La denuncia dell'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile del Comune, Francesco Bedini, secondo cui [illegible] o [illegible] avrebbe funzionato al momento dell'emergenza, ha sollevato preoccupazione in città.

Secondo Bedini una serie di inconvenienti e di ostacoli burocratici avrebbe, infatti, rallentato l'intervento. Tutto sarebbe stato improvvisato. Nessuno sapeva dove trovare le [illegible] da collocare alla foce del Letimbro. Solo [illegible] sera si è saputo che [illegible] ammucchiate in un piazzale di Vado Ligure.

Sempre secondo Bedini, Savona ha bisogno immediato di un piano comunale di Protezione civile redatto in modo organico. Dice: «Siamo in una situazione molto delicata. La gestione dei problemi legati alle emergenze è regolata da un semplice ordine di servizio, elaborato dieci anni fa. Un documento redatto senza gli opportuni studi, soltanto perché una normativa lo prevedeva. Una città come Savona ha bisogno di un piano concreto, studiato nei minimi particolari in grado di non lasciare nulla al caso e non di uno [illegible] ordine di servizio».

Lo scorso luglio l'assessore Bedini ha chiesto formalmente all'Ufficio tecnico comunale se fosse possibile elaborare in tempi brevi uno studio per la gestione delle emergenze nel territorio comunale e per il coordinamento di tutti gli enti di soccorso e di pronto intervento. Un piano che tenesse conto [illegible] direttive previste, tra l'altro, dalla legge di Protezione civile, dalla legge 142 e da quella sul volontariato. Dice Bedini: «L'Ufficio tecnico mi ha risposto che questo non era possibile. Ora [illegible] costretti a rivolgerci ai privati. Abbiamo già pronta [illegible] che entro pochi giorni andrà all'esame della giunta». Ieri mattina l'assessore Bedini ha avuto un incontro con il sindaco Magliotto. «Gli ho fatto presente la situazione di disagio - ha detto Bedini - e abbiamo concordato di provvedere al più presto all'affidamento dell'incarico a privati».

L'assessore Francesco Bedini

Preoccupano però, oltre alle lungaggini burocratiche (sembra che la delibera di incarico a una ditta esterna di redigere il piano fosse pronta già nel mese di dicembre del '91), i ritardi con cui il Comune [illegible] provvedendo a mettere a punto un sistema di pronto intervento e di coordinamento degli uomini e dei mezzi a propria disposizione. Vigili del fuoco, Capitaneria di porto, Croce [illegible] e pubbliche assistenze svolgono da [illegible] il loro compito nel migliore dei modi e periodicamente organizzano complesse esercitazioni.

Un esempio dei ritardi del Comune è dato dalla mancanza di un adeguato servizio di radiocollegamento per la Protezione civile. «Finora ci siamo serviti della frequenza sulla quale operano i vigili urbani - dice ancora l'assessore Bedini -. Savona, invece, che è considerata "Centro operativo misto", oltre che "capomaglia" in ambito provinciale, deve dotarsi al più presto di un coordinamento a radiofrequenze». Anche la centrale inaugurata quasi due anni fa nel palazzo della prefettura, non è praticamente mai [illegible] in funzione.

[p. p.]

Varazze, la complice bloccata dai carabinieri

Sorpresa a rubare nomade scappa col taxi

VARAZZE. Le zingare hanno cambiato look almeno per rubare e non dare troppo nell'occhio, si vestono in modo elegante e viaggiano in taxi.

Abbandonati i gonnelloni, gli scialli, i foulards e l'abbigliamento sciatto che «storicamente» le contraddistingue, due bellissime ed eleganti nomadi slave, entrambe minorenni provenienti da un campo nomadi alla periferia di Genova, hanno tentato di mettere a segno ieri mattina a Varazze, tra le 11 e le 12, un furto di denaro e preziosi per il valore di una trentina di milioni. Per il «colpo» è stato scelto un appartamento in via Aspera, la [illegible] residenziale che domina il porticciolo.

Le due zingare sono state fermate dai carabinieri di Varazze. Una, colta con la refurtiva nascosta nella biancheria intima, è stata arrestata mentre per l'altra è scattata la denuncia a piede libero per concorso in furto.

La proprietaria dell'appartamento, moglie di un noto industriale della zona, era uscita da poco per fare la spesa. Le due giovani, che probabilmente hanno studiato le abitudini della signora, sono arrivate poco dopo le 11 nel quartiere residenziale a bordo di un taxi. Eleganti e insospettabili, hanno chiesto all'autista di aspettarle in via Aspera una decina di minuti: «Giusto il tempo di salutare un'amica».

Trattandosi di una serie di villette a schiera, le due zingare agili e veloci, sono riuscite ad introdursi nell'abitazione infrangendo i vetri di una finestra.

Nella stanza da letto hanno trovato preziosi gioielli che la proprietaria aveva lasciato in vista perché la [illegible] prima li aveva indossati in occasione di una festa tra amici. Quasi contemporaneamente all'uscita dalla finestra delle due giovani, è rientrata a casa la proprietaria che, accorgendosi del furto, ha immediatamente telefonato ai carabinieri. Proprio in quel momento nella zona si trovava una pattuglia in borghese ad effettuare i controlli preventivi che i carabinieri di Varazze svolgono nelle ore in cui, statisticamente, si registrano il maggior numero di furti: quelle in cui le casalinghe [illegible] per fare la spesa.

La presenza dei militari ha consentito l'arresto immediato di una delle due giovani, mentre l'altra è riuscita a scappare a bordo del taxi. I carabinieri hanno immediatamente bloccato tutte le strade della zona, comprese via Aurelia, nelle due direzioni, e la stazione ferroviaria.

Grazie anche alla collaborazione dei taxisti che hanno utilizzato la radio per mettersi in contatto con il loro collega complice involontario della fuga della slava, gli uomini dell'Arma [illegible] riusciti, poco dopo, a fermare anche la zingara in fuga, intenzionata a raggiungere Genova. Accompagnate in caserma e perquisite. Solo una aveva addosso la refurtiva. L'arrestata è stata trasferita nel carcere di Savona in attesa di processo.

[a. z.]

Sparò ai motociclisti

Tornato a casa il pensionato di Giovo Ligure

SAVONA. E' tornato a casa Giovanni Felice Perata, il pensionato novantunenne di Giovo Ligure, che sabato pomeriggio ha sparato con il proprio fucile da caccia a un gruppo di motociclisti che disturbavano la sua quiete, ferendo leggermente un giovane di 21 anni, Silvio Freccero di Albisola Superiore.

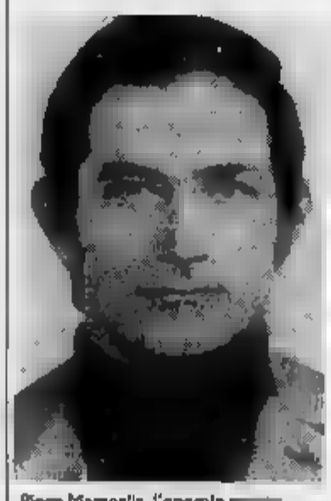
Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, non ha convalidato l'arresto del contadino. L'accusa è tentato omicidio, contestata dai carabinieri, è destinata, infatti, a modificarsi in quella di lesioni. Ma il giudice ha rimesso in libertà Giovanni Felice Perata anche per la sua avanzata età. Il codice penale, infatti, non prevede il carcere per chi ha superato gli 80 anni.

Intanto i carabinieri hanno ricostruito con precisione la dinamica dell'accaduto. I quattro motociclisti stavano facendo evoluzioni lungo una strada sterrata, poco distante dalla cascina del contadino. Il rumore delle moto ha finito con l'innervosire il pensionato. Giovanni Felice Perata ha urlato ai giovani di andarsene. Poi, accortosi di non aver risolto nulla, è passato alle vie di fatto. E' salito sul solaio, ha preso il vecchio fucile da caccia e, [illegible] finestra, ha incominciato a sparare all'impazzata. Silvio Freccero è stato colpito al volto da un pallino, che gli è stato poi tolto dai medici del Santa Corona. «Non ne potevo più di quei rumori ogni giorno - ha poi raccontato il pensionato ai carabinieri -. E' insopportabile».

[c. v.]

Incendio su una nave

Omicidio, assolto il capocantiere del «Ricciardi»



Piero Marsaglia, l'operaio [illegible]

SAVONA. Edoardo Ricciardi, [illegible] anni, abitante a Bergeggi in via Faggi 13, capocantiere della «Giuseppe Ricciardi spa» di Vado Ligure, è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo, dal Tribunale di Savona. Il sostituto procuratore della repubblica, Tiziana Parenti, aveva chiesto la condanna a 9 mesi di carcere.

Edoardo Ricciardi, che è stato difeso dall'avvocato Nanni Russo, era accusato di avere provocato l'incendio a bordo della motonave [illegible] Cornusco», nel quale perse la vita uno dei suoi operai, Piero Marsaglia, 39 anni, abitante a Vado Ligure. L'infortunio risale al 6 maggio del 1983.

[b. b.]

L'inchiesta di Celle

[illegible] sequestrate il giudice dispone [illegible] perizie

CELLE LIGURE. Sembra avviarsi alla soluzione l'indagine del sostituto procuratore della repubblica di Savona, Maurizio Picozzi, sulle ville sequestrate alcuni mesi fa a Celle Ligure.

Le case, costruite in alcune frazioni dell'entroterra, su terreno agricolo, per le quali si ipotizza il reato di abuso edilizio in difformità alle norme previste dalla concessione rilasciata dal Comune, sono di proprietà di Stirne Palmieri, Pergiorgio Torriglia, Mario Sciaccaluga e Gianna Robaldo.

Dopo il sequestro delle ville, ai proprietari è [illegible] avviso di garanzia. Le ville sono sottoposte in questi giorni al controllo di un perito nominato dal tribunale che ne deve verificare i volumi.

Compito del tecnico è elaborare una controperizia rispetto a quella, di parte, presentata dai proprietari delle case all'atto della richiesta di dissequestro fatta al Tribunale della Libertà di Savona.

Se i volumi rivelassero conformi a quanto stabilito dalla concessione, il giudice potrebbe risolvere il caso facendo pagare agli interessati una cifra di circa sette milioni a testa a titolo di oblazione.

In caso contrario, scatterà per tutti e quattro il reato di abuso edilizio. Degli indagati, sembra che l'unico deciso a ricorrere in cassazione, e quindi disposto ad attendere oltre un anno per la sentenza definitiva, con il conseguente blocco del cantiere, sembra sia il costruttore albissolese Stirne Palmieri.

[a. z.]

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

Provincia di Savona - C.A.P. 17022

Si avvisa che dal 23 marzo al 22 aprile 1992 sono aperti i termini del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di

GEOMETRA CAPO

Per informazioni rivolgersi Ufficio Segreteria.

IL SINDACO
E. Rembado

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] particolareggiato [illegible] «C6» [illegible] Manzoni ed [illegible] - Deposito

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20-1-1992, divenuta esecutiva il 9-3-1992 con il quale veniva adottato il Piano Particolareggiato della zona «C6» - Via Manzoni ed adiacenze;

[illegible] dover procedere al deposito di tale strumento urbanistico ed alla relativa pubblicazione a norma delle vigenti disposizioni legislative;

VISTI e per gli effetti dell'art. 4, comma 2°, della Legge Regionale 9-7-1987 n. 24, modificato dall'art. 4 della L.R. 3-7-1989, n. 17;

NOTO

che il Piano Particolareggiato della zona «C6» - Via Manzoni ed adiacenze - contenente variante connessa al P.R.G. è depositato per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune, a libera visione del pubblico nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, e [illegible] alle ore 11 nei giorni festivi.

DISPONE

che copia del presente avviso venga pubblicata il 13-4-1992 all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure e sui giornali quotidiani di diffusione regionale a norma di legge.

[illegible]

che entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, i proprietari o chiunque abbia interesse potranno presentare al Comune le proprie opposizioni o osservazioni in carta legale.

Finale Ligure, li 6 aprile [illegible]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo [illegible]

IL SINDACO
rag. Pietro Cassullo

Spariti gioielli, oggetti d'arte e quadri, tra cui due preziose tele di Giorgio De Chirico

Alassio, un raid da mezzo miliardo

Nel mirino anche il proprietario della clinica Salus

ALASSIO. Probabilmente si tratta di furti su commissione, organizzati da professionisti che non solo studiano le abitudini delle loro vittime ma che già cosa rubare. E' l'ipotesi più credibile degli ultimi furti avvenuti nelle ville della collina di Alassio. Oltre a gioielli, pellicce, denaro in contante i ladri hanno fatto razzia di oggetti d'arte e quadri. Nel bottino anche due quadri di Giorgio De Chirico, opere minori valutate comunque decine di milioni. In totale, nel giro di una settimana, la banda si è impossessata di oggetti per un valore superiore al mezzo miliardo.

Il furto più clamoroso ha avuto come vittima Gian Stefano Craviotto, 43 anni, abitante in via Giancardi 3, medico, proprietario della clinica «Villa Salus» di Albenga. E' nella sua abitazione che, tra sabato e domenica, i ladri hanno rubato le tele di De Chirico. Oltre ai quadri i malviventi hanno fatto razzia di argenteria e oggetti d'arte. In totale il bottino sfiora i duecento milioni. «Che si tratti di professionisti è certo. I tossicodipendenti in cerca di soldi rubano apparecchiature elettroniche, pellicce, oggetti facilmente smerciabili da qualsiasi ricettatore. Quadri e oggetti d'arte difficili da piazzare, impossibile che un ladruncolo sia in grado di gestire un bottino simile», spiegano gli investigatori.

Nel bottino dei ladri delle ville di Alassio due quadri di Giorgio De Chirico, opere minori valutate però decine di milioni

Pochi giorni fa i ladri avevano visitato un'altra villa della collina, nella zona di Santa Croce. Anche in quel caso i malviventi sono riusciti ad impossessarsi di quadri, argenti, oggetti d'arte. In totale quasi 50 milioni di bottino. Anche in questo caso, però, i ladri sono andati a colpo sicuro rubando solo i pezzi d'arte più pregiati senza interessarsi di televisioni e impianti stereofonici.

Ma le denunce presentate negli ultimi giorni sono diverse. Anche ville e appartamenti di regione Cavia, di Solva, di Moglio sono stati visitati dai ladri. Nella maggior parte dei casi i malviventi si sono accontentati di pochi pezzi di notevole valore. E hanno rubato non solo oggetti d'arte ma anche pezzi di antiquariato pregiato. Mobili e arredi che, da soli, valgono cifre a sette zeri.

La tecnica è sempre per mettere a segno i furti è la stessa. I ladri, dopo aver studiato attentamente le abitudini dei proprietari delle ville, passano all'azione quando sono sicuri che le abitazioni sono incustodite.

Stefano Pezzini

Rubate venti autoradio Furti record in Riviera

ALASSIO. Razzia di autoradio nella fra sabato e domenica nel centro cittadino. Il bottino di quello che deve essere stato un raid a caccia di autovetture dotate di impianto radio ha infatti fruttato una ventina di ricoventi. Sono state soprattutto prese di mira autovetture parcheggiate in Dante, nei pressi della discoteca «U' Brecche». Gli ignoti (si pensa che sia stato un gruppo di ladri) aver agito in piena notte, quando la città lascia meno viventi. La tecnica è sempre la : far saltare il deflettore o il vetro laterale, un robusto intervento il cacciavite e l'autoradio finisce nelle mani degli scassinatori.

Nessuno si è accorto del raid: né sirene, né qualche testimone in transito. Probabilmente i soliti ignoti hanno deciso di far razzia anche oggetti di valore. Nelle denunce presentate alla compagnia dei carabinieri di Alassio, oltre alle autoradio, pure qualche macchina fotografica, rasoi a pile e abiti. Molte delle macchine prese di mira erano parcheggiate proprio a abitate e non si capisce come qualcuno non sia riuscito a sentire o a vedere qualcosa. I carabinieri non hanno quindi elementi per risalire agli autori della incursione notturna.

Non sembra comunque che il fatto possa essere ricondotto a istinti vandalici frequentatori delle discoteche. Con tutta evidenza gli autori degli scassi erano ladri intenzionati a mettere assieme refurtiva da vendere sul mercato clandestino.

Le venti autoradio portate via dimostrano il migliore dei sistemi di sicurezza corrisponda un altrettanto elevato grado di specializzazione da parte dei ladri che sanno riconoscere l'antifurto.

Capita comunque che i carabinieri, anche se a distanza di tempo, mettano le mani grandi stock di refurtiva. Le denunce quindi servono per un eventuale recupero di quanto sottratto. **[r. sr.]**

Burocrazia in Consiglio lavori pubblici ritardo

«Capiamo che l'opposizione abbia i suoi diritti e nessuno vuole tappargli la bocca. Però non si deve esasperare il dibattito amministrativo e fare ostruzionismo per il solo fatto all'opposizione»: così Angelo Braggio, pds, si sfoga su quanto sta succedendo in Consiglio. Dice: fatto su ogni punto si perdono ore rinviando gli argomenti importanti. L'ultimo Consiglio è terminato alle 3 con una serie rinvii per opere che avrebbero potuto cominciare già questi giorni». **[s. p.]**

Controlli anti-malavita carabinieri e polizia

Venti prostitute identificate e allontanate, una decina di locali pubblici verificati e un centinaio automobilisti controllati e tre posti blocco: il bilancio di servizio organizzato dai carabinieri di Albenga nell'ambito dell'operazione «Pasqua tranquilla». Altri pattuglioni sono previsti per i prossimi giorni. **[s. p.]**

Tomagnini sindaco naufraga l'intesa?

Situazione politica sempre più incerta, con probabile rottura dell'intesa fra Tomagnini e psi. Secondo una girandola incessante di «voci», sembra che riprendendo quota l'ipotesi della riconferma della vecchia coalizione (dc, psi e Unione Alassina) Tomagnini sindaco. pare che dc e indipendenti non gradiscano la presenza dell'esponente provinciale passato dal pri al psi e capo della giunta. **[a. r.]**

Le indagini dei carabinieri sul furto d'oro e gioielli

Dopo il ritrovamento a Pietra della Y10 di proprietà del remese Claudio Barletta, 23 anni, rappresentante di preziosi, riprese le indagini sul furto di chili di oro e gioielli per un valore di quasi mezzo miliardo di lire (coperto da assicurazione). **[r. sr.]**

FINALE LIGURE

Ieri al cimitero Zinola i funerali del postino

E' cremato ieri, nell'ospedale di Zinola, il corpo di Mario Giacchino, postino Finale Ligure, residente con la famiglia a Varigotti. L'uomo, in momento di depressione, è tolto la vita impiccandosi, nel pomeriggio giovedì, in garage di v. Vecchio Frantoio a Varigotti. **[a. r.]**

Sta meglio la ragazza ferita in scontro

Sono migliorate le condizioni di Serena Garrone, 14 anni, via Colombera, Pinale, ricoverata con prognosi riservata in neurochirurgia S. Corona, in seguito ad un trauma cranico. La giovane è stata vittima di un incidente stradale, in cui ci stati altri feriti, sabato notte all'altezza di Punta Crena a Varigotti. **[a. r.]**

Si teme ancora il possibile inquinamento dell'acquedotto

Cave Fazzari, nuovi dubbi

Borghetto: le analisi Usl non hanno rassicurato del tutto amministratori e popolazione. La polizia di Alassio caccia di altre discariche di rifiuti tossici

BORGHETTO. Le prime analisi confortanti arrivate dal laboratorio di analisi sulla potabilità delle falde idriche di Borghetto Santo Spirito bastano a rassicurare sul futuro delle cave Fazzari dove, due settimane fa, sono stati trovati più di mille bidoni contenenti scarti e liquami probabilmente tossici. Nelle cave di regione Pattarello i lavori per portare alla luce tutti i bidoni sepolti uno spesso strato di terra e ghiaia continuano a ritmi serrati. Ma rimane, comunque, l'interrogativo di che cosa fare dei fusti volta terminato l'inventario. Regione e Provincia stanno cercando di trovare una discarica autorizzata dove smaltirli. chi si assumerà l'onere finanziario del trasporto e dello smaltimento?

Sul fronte delle indagini gli uomini del commissariato Alassio al comando del vice questore Stefano Bonagura proseguono, assieme ai magistrati che hanno dato il all'inchiesta, a studiare carte e documenti sequestrati alla famiglia Fazzari. La cava di Borghetto Santo Spirito avrebbe ospitato i primi fusti da nascondere già nel 1983. Un'attività che sarebbe poi proseguita nel corso degli anni. Gli investigatori avrebbero scoperto che una parte dei bidoni sarebbero provenienti da un impianto dismesso di Tovo San Giacomo. Dalle indagini, inoltre, risulterebbe coinvolto nella vicenda un imprenditore savonese interessi, non solo in provincia, nel settore dello smaltimento dei rifiuti.

Gli investigatori sono convinti che in provincia di Savona ci siano altri depositi abusivi di sostanze tossiche. Nei giorni gli elicotteri della Polizia hanno volteggiato sulla Riviera per scattare foto e fare rilievi alla ricerca dei possibili nascondigli. Uno dei depositi pirata ipotizzato nell'Andorese mentre un secondo nascondiglio utilizzato chi voleva smaltire illegalmente gli scarti sarebbe ricercato nel Finalese.

Da qualche giorno, inoltre, è scesa campo anche la Provincia. L'assessorato all'ambiente ha chiesto aiuto a Polizia e carabinieri per controllare la regolarità delle operazioni di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica di Tovo San Giacomo. Per raggiungere l'impianto di smaltimento, infatti, i camion devono passare accanto alla ex Fumeco dove ci decine bidoni pieni di rifiuti speciali. In Provincia serpeggia il timore che qualche camion possa caricare i fusti per smaltirli abusivamente. Sino ad oggi i controlli sono stati un centinaio ma nessuno ha riscontrato irregolarità.

I magistrati che seguono indagini (Emilio Gatti e Domenico Pellegrino) hanno intanto terminato di ascoltare i proprietari della cava di Borghetto Santo Spirito.

Non è escluso che nelle prossime ore i giudici possano emettere altri clamorosi provvedimenti giudiziari. Un «filone» dell'inchiesta, infatti, sarebbe competenza non della pretura ma della procura della Repubblica. **[s. p.]**

L'inchiesta sulle presunte molestie sessuali in caserma

Rinviato il confronto

Stamane a Savona avrebbe dovuto verificarsi il faccia faccia tra il colonnello sotto accusa e il militare di leva oggetto di pesanti attenzioni. Giudici cauti

ALBENGA. Il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha rinviato quest'oggi l'interrogatorio del colonnello Giuseppe La Piccirella, 42 anni, attualmente in servizio in una caserma di Genova dopo lavorato alcuni anni alla caserma Piave di Albenga.

E proprio su un dei episodio che sarebbe alla Piave nel settembre 1990 verte l'inchiesta del magistrato. L'alto ufficiale, infatti, è indagato per atti di libidine nei confronti di un militare di leva. Il sostituto procuratore della Repubblica che ha condotto l'indagine ne ha già chiesto il rinvio a giudizio e, dopo ascoltato La Piccirella, il gip deciderà se accogliere o no la richiesta.

Ad il colonnello c'è un esposto inviato dal padre di Cristiano M., toscano, alla procura militare della Repubblica Torino.

All'epoca dei fatti il giovane era in servizio di leva alla Piave, utilizzata centro di addestramento per le reclute battaglione bersaglieri Sernaglie.

La caserma Piave di Albenga

Secondo l'esposto, La Piccirella, nel settembre 1990, avrebbe convocato Cristiano M. nel suo ufficio. Anziché impartire ordini, però, l'alto ufficiale si sarebbe lasciato andare ad inequivocabili effusioni cercando ba la recluta. rifiuto, lo avrebbe ingiuriato. Cristiano sarebbe uscito sconvolto dall'ufficio senza raccontare quello che gli sarebbe qualche giorno dopo avrebbe confessato al padre l'episodio. L'uomo, presa carta e penna, ha denunciato il fatto sia alla magistratura militare che a quella civile.

La Piccirella, anche in seguito all'esposto, fu trasferito a Genova. L'alto ufficiale ha sempre negato l'episodio contestato. Di c'è la convocazione del giovane nell'ufficio colonnello e la precipitosa uscita.

Le due così contrastanti verranno valutate quest'oggi dal giudice indagini preliminari che, ovviamente, non si pronuncia su un caso controverso. Non è la prima volta che del genere risultino infondate.In questo caso non sempre le vittime riescono a riconquistare la serenità e la fiducia delle altre persone. Per questo la magistratura sta valutando con la massima tutti gli elementi di un'inchiesta difficile e delicata. **[s. p.]**

LAIGUEGLIA

Lavori per 290 milioni

Nuovi parcheggi nell'ex deposito dell'azienda-bus

LAIGUEGLIA. Entro l'inizio dell'estate la ditta Cemaf di Savona consegnerà i 120 posti auto del nuovo parcheggio nell'ex deposito della Sar, nella zona a Ponente. I lavori in via Savona sono iniziati da alcuni giorni e prevedono la sistemazione della zona in modo da concedere appunto un po' di ossigeno ad una situazione urbana assetata di posti-auto. La gara d'appalto prevede 290 milioni di lavori, mentre per il terreno il Comune sosterrà onere di altri 100 milioni lire.

Il parcheggio si è reso possibile grazie al trasferimento della Sar nella nuova e funzionale sede di Cisano. La società di autolinee aveva per anni continuato a mantenere il deposito degli automezzi nella cittadina ai piedi di Capo Mele.

La progettazione della nuova area destinata a parcheggi è stata curata dall'Ufficio Tecnico Comunale. **[r. sr.]**

ALBENGA

Danni al Lungocenta?

Croce Bianca «Antiestetico il nuovo garage»

ALBENGA. I lavori per la costruzione capannone che permetterà la custodia delle autoambulanze della Croce Bianca piazza Petrarca stanno provocando polemiche. Un gruppo di residenti sta addirittura studiando la possibilità di far stampare dei manifesti di protesta da affiggere sui muri. A scatenare la polemica è il muraglione costruito a fianco del ponte sul Centa. «Sporge di mezzo metro del marciapiede. Una volta terminato, con il tetto, sarà all'altezza della ringhiera. Un altro monumento al cemento. C'era la possibilità di costruire i box per le ambulanze in maniera diversa, rispettando di più le caratteristiche della zona. In questo modo, poi, quando il ponte sul Centa verrà allargato, i box dovranno essere demoliti», spiegano i cittadini che stanno preparando il manifesto di protesta. **[s. p.]**

PIETRA

Piano commerciale

Nuovi negozi via libera dal Coreco

PIETRA L. La delibera del nuovo piano commerciale di Pietra Ligure è legittima. Lo ha sancito ieri il Comitato regionale di controllo approvando la delibera del Consiglio comunale di Pietra Ligure osteggiato dai commercianti e dai partiti di minoranza. La decisione del Coreco «salva», per ora, l'amministrazione comunale che questo piano aveva rimesso gran parte della sua credibilità.

Al Comitato erano arrivati vari esposti per presunta illegittimità della decisione della maggioranza dc-psi. Con questa approvazione il piano prosegue il suo iter. Entro un paio di mesi tornerà in Consiglio per le osservazioni (molte) presentate da privati, categorie e partiti. L'Ascom aveva preannunciato anche un ricorso al Tar. Secondo molti commercianti il piano è «sproporzionato alla reale capacità di spesa di pietresi e turisti». **[a. r.]**

LOANO

Presentata denuncia

«La mafia della Lega Troisi mi ha aggredito»

PIETRA L. Denunce fra leghisti. Gilberto Costanza, ex assessore di Loano, ha denunciato nei giorni scorsi ai carabinieri di Finale Maria Grazia Troisi, candidata alla Camera. Secondo l'esposto Costanza, stava divulgando volantini, di fronte alla «Piaggio» di Finale, per sostenere la candidatura alla Camera del leghista Giacomo Accame, è stato ingiuriato e colpito ad un braccio dalla Troisi.

Giacomo Accame è risultato il primo dei non eletti un grosso successo personale a Pietra (113 preferenze sulle 4237 totali conseguite). Ieri sera Accame ha chiesto ufficialmente lo scioglimento del Consiglio comunale di Pietra «visti i nuovi rapporti di forza che si sono venuti a creare dopo il voto e del 6 aprile». A Pietra, dove si voterà comunque il prossimo anno, la Lega Bossi è diventato il primo partito. **[a. r.]**

Il patrimonio dell'avvocato Marcello Bosio al convento dei Benedettini

I frati eredi di 700 milioni

Finale: donati villa, vasti terreni e un rustico

FINALE LIGURE. Che fosse ricco lo sapevano tutti a Finale Ligure. Ricco e nobile, non solo di casato (era imparentato strettamente con i conti Buraggi), ma anche di cuore.

E l'ultima dimostrazione della sua generosità la è avuta pochi giorni fa quando il notaio Domenico Ghiberti ha pubblico il testamento per eventuali opposizioni da parte degli eredi, nipoti e cugini. Opposizioni che non ci state. Così la volontà di Marcello Bosio, morto il 23 marzo 1990 all'età di 93 anni, vedovo e senza figli, per tutti e Finale Ligure «l'avvocato», si è potuta realizzare.

La villa padronale, i terreni, il rustico di proprietà sono stati donati al monastero benedettino di Finalpia. La perizia stima in 700 milioni il valore degli immobili.

Padre Placido Colabattista, abate del monastero, conferma l'attaccamento di Marcello Bosio al convento di Finalpia: «Era un frequentatore assiduo. avendo eredi diretti ha cominciato a pensare di lasciare al monastero i suoi averi, anche perché i parenti non avevano particolari necessità economiche. I famigliari di Bosio hanno addirittura accolto con una certa soddisfazione la decisione. Una disponibilità che gli fa

Nonostante non ci siano state opposizioni villa e terreni non saranno ancora consegnati ai benedettini. Marcello Bosio, infatti, ha lasciato nel testamento un diritto di usufrutto per il fratello Federico. La proprietà, insomma, sarà a disposizione sino a quando sarà vivo. E' l'unica limitazione posta dall'«avvocato» oltre, naturalmente, ad uso sociale dei beni lasciati in eredità.

«Marcello Bosio era conscio che nel corso degli anni sarebbero potute cambiare diverse Così non ha posto nessun vincolo di destinazione all'eredità», aggiunge padre Placido.

I terreni donati benedettini si trovano alle spalle dell'abitato Finalpia, a levante dello Sciusa. La villa padronale, conosciuta «villa Paradiso», è in parte da restaurare così come da restaurare è il rustico. Ma si tratta comunque due fabbricati di grande pregio posti, oltretutto, a poche de di metri dal monastero e, quindi, utilizzabili per le tante attività sociali portate avanti dai benedettini di Finalpia.

Una presenza che a Finale è datata quando, per volontà di Biggio Galeotto dei marchesi Carretto, si cominciò a costruire il monastero. Attualmente, accanto all'attività sociale e di studio, i monaci benedettini utilizzano il ro per produzione miele. **[a. r.]**

Per l'accusa il giro di fatture false, in Val Bormida, è di oltre sessanta miliardi

Scandalo Iva, un altro nome

Un imprenditore di Cairo, Renato Giambi, 45 anni, ex guardia di finanza è coinvolto nell'inchiesta sulla frode al fisco. Sarebbe socio occulto di alcune aziende su cui si indaga

SAVONA. Un altro imprenditore di Cairo Montenotte è finito nell'elenco delle persone coinvolte nella gigantesca frode al fisco, tramite fatture false, su cui indaga da mesi il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, con la collaborazione della Guardia di finanza. E' Renato Giambi, 45 anni, abitante a Cairo in via Ville 14, ex agente della Guardia di finanza, titolare di numerosi immobili in Valle Bormida e sulla Riviera ligure.

Renato Giambi, cui è giunta una convocazione da parte del procuratore Russo, sarebbe stato tirato in ballo come presunto socio occulto di aziende che gravitano nell'orbita di altri inquisiti. Un ruolo, però, che sembra contrastare con le molte vertenze giudiziarie fra l'imprenditore e i suoi presunti soci.

Le altre persone coinvolte nell'inchiesta sono: Giovanni Bagnasco, inseguito da un mandato di custodia cautelare; i fratelli Giancarlo e Roberto D'Angelo; un loro congiunto, Marco D'Angelo, titolari, o interessati a vario titolo, in aziende con sede a Cairo Montenotte. Poi, Milva Domeniconi, 29 anni, Mario Bracco, 59, e Renzo Viola, di 49, tutti abitanti a Cairo Montenotte. Sono persone legate da rapporti di affari ai fratelli D'Angelo. Per Milva Domeniconi ci sono anche rapporti di parentela.

Anche queste persone sono state convocate dal procuratore Russo. Gli interrogatori si inizieranno nella settimana dopo Pasqua. Intanto la Guardia di finanza continua gli accertamenti fiscali a loro carico e indaga per identificare altri imprenditori, che sarebbero coinvolti nell'inchiesta, perché avrebbero utilizzato le fatture false per abbattere il loro reddito e incassare, indebitamente, rimborsi Iva.

Il ruolo di maggiore rilievo in questa vicenda, secondo l'accusa, è stato giocato dai fratelli D'Angelo e da Giovanni Bagnasco, titolare, fra l'altro, di un'azienda a Milano, dove gli inquirenti avrebbero trovato documenti compromettenti. Lui, però, non sembra curarsi molto neppure dell'ordine di custodia cautelare a suo carico, spiccato mesi, dal giudice delle indagini preliminari. Ha trovato sicuro rifugio sulla Costa Azzurra.

Il giro delle fatture false, secondo l'accusa, sarebbe di oltre 60 miliardi. Gli imprenditori che utilizzavano le fatture false (la maggior parte sarebbe emessa da Giovanni Bagnasco e dai fratelli D'Angelo) avrebbero versato ai loro fornitori, dal 10 al 15% degli importi documentati dalle stesse fatture. Gli utili, per i fornitori delle fatture false, ammonterebbero così dai 6 agli 8 miliardi. Si tratta di una stima approssimativa, per difetto. [b. b.]

Renato Giambi e Gian Carlo D'Angelo, coinvolti nell'inchiesta sulla frode all'Iva

Il titolare dell'azienda dal suo nascondiglio cerca di cedere le sue quote

Un'assemblea alla «Cecchinato»

I cento dipendenti chiedono garanzie per il futuro

Entro la fine della settimana i 100 dipendenti della Cecchinato di Millesimo si in assemblea e pretenderanno garanzie sul futuro dell'azienda. La è iniziata all'insegna di un notevole nervosismo. Ieri mattina numerosi tecnici e operai della Cecchinato, il cui titolare è scomparso da oltre due mesi senza lasciare tracce, si sono telefonati per valutare l'opportunità di disertare i cantieri di lavoro in mancanza di certezze sul futuro dell'azienda e del loro posto di lavoro.

E' prevalsa alla fine la tesi di lavorare ancora per questa settimana, prima di avere un confronto decisivo con l'amministratore Ernesto Rozzi, per chiarire le intenzioni degli attuali soci della Cecchinato e avere assicurazioni sulla situazione finanziaria dell'azienda. Rozzi già ribadito come, pur in presenza di difficoltà economiche, l'attività della Cecchinato aveva ancora buone prospettive di continuare per la collaborazione delle banche creditrici e la fiducie confermate dai maggiori clienti, per i quali sono in corso lavori nei eri aperti anche fuori della Liguria.

Assicurazioni che non sembrano sufficienti per i dipendenti. Non è un mistero che Claudio Cecchinato, trattando la cessione delle quote di sua proprietà a un gruppo di imprenditori determinati a comprare la ditta. Si teme che in questo gioco al ribasso si creino le condizioni per un eccessivo abbassamento del prezzo, soluzione che porterebbe inevitabilmente al fallimento della Cecchinato e al licenziamento di numerosi dipendenti.

Resta l'interrogativo anche su possibili interventi della magistratura. A suo tempo Luciano Pizzorno, che aveva sostituito Claudio Cecchinato nella guida della ditta, fino all'avvento di Ernesto Rozzi, aveva presentato denuncia contro Cecchinato per appropriazione indebita. Dalle indagini avviate, in considerazione del fatto che Cecchinato avrebbe più volte prelevato fondi dai conti correnti della ditta, sarebbero emerse situazioni che potrebbero ipotizzare una denuncia per bancarotta fraudolenta per operazioni fatte dall'imprenditore sulla piazza di Milano. [e. m.]

Indagini a Cairo

Nel Bormida un argine fuorilegge

M. La polizia municipale di Cairo ha inviato una comunicazione di reato per i lavori di costruzione di terrapieni lungo il del Bormida, nella zona Ponterotto di Cairo. L'iniziativa dopo alcuni accertamenti fatti nel cantiere. I rilievi avrebbero evidenziato i terrapieni in corso di realizzazione, con terreno proveniente da lavori di scavo per la costruzione di strade in Val Bormida, non avrebbero le necessarie autorizzazioni di legge.

Se questa tesi sarà confermata, potrebbe aperta dalla magistratura una nuova inchiesta in merito agli argini artificiali costruiti negli ultimi anni lungo il Bormida nel tratto di Cairo.

Da tempo è stata avviata dalla procura della Repubblica presso la pretura di Savona un'indagine sull'argine costruito in località Mazzucca dall'immobiliare Cristallo di Savona. L'argine, fatto per ricavare uno spiazzo utilizzabile per l'edificazione di capannoni per uso di insediamenti artigianali, è dagli abitanti del cantiere San Donato, località che si trova di fronte all'area della Mazzucca. Si teme che in caso di piena il nuovo argine, che risulterebbe più alto sulla riva destra del Bormida, possa causare pericoli di inondazioni alle case del quartiere San Donato. Un esposto era stato inviato per questo al comando della polizia municipale di Cairo.

Per due volte il consigliere comunale della lista civico verde Flavio Strocchio ha presentato al sindaco di Cairo interrogazioni con richiesta di risposta scritta in merito alla situazione dell'argine della Mazzucca.

Le osservazioni di Strocchio sono inerenti alla regolarità dell'opera per quanto riguarda l'eventuale restringimento dell'alveo del Bormida in questo tratto e al rispetto delle indicazioni del magistrato Po di Alessandria sulle modifiche da apportare all'argine. [e. m.]

Fiorai ambulanti multati di fronte alla

In meno di un mese per tre volte sono stati multati dai vigili urbani di Cairo alcuni fiorai ambulanti, che avevano deciso di posizionare il banco vendita in prossimità dello stabilimento di Ferrania. In base alla nuova normativa non è più possibile questo tipo di vendita. Gli abulanti, sia pure regolare licenza, possono posizionare i banchi sui marcati oppure tentare la vendita itinerante, senza fermarsi stabilmente nei posti dove è più facile piazzare la merce. Le multe per la violazione di questa norma risultano superiori al milione. [e. m.]

CARCARE

Le saranno trasferite nella diga di Osiglia

Dovranno trasferiti nella diga di Osiglia che si trovano nell'oasi faunistica di Carcare. La colonia è infatti diventata troppo grande, con pericolo di malattie o eccessiva aggressività degli esemplari. Nei giorni scorsi è stato acquistato dal comune anche un giovane cigno bianco. [e. m.]

DEGO

Il prefetto convoca il consiglio comunale

Questa sera alle 20 si riunisce a Dego il consiglio comunale, convocato d'autorità dal prefetto di Savona. L'ordine del giorno prevede la presa d'atto delle dimissioni dell'attuale sindaco Sergio Gallo e l'elezione della giunta e del sindaco. Ilario Viano, che guida il gruppo consiglieri che decisi a proseguire l'attività amministrativa, non dovrebbe avere difficoltà a essere eletto sindaco. Da parte sua Gallo, che vuole lo scioglimento del consiglio e elezioni, presenterà le firme raccolte e popolazione in appoggio a questa proposta. [e. m.]

Pallone elastico, conquista la Coppa Italia

La Pro Loco di Spigno Monferrato, capitanata da Rodolfo Rosso, per 13 anni alfiere della Spec Cengio, ha conquistato la Coppa Italia '91. Il risultato al termine dell'incontro di domenica a Canale contro la quadrette locale di Livio e Claudio Tonello. Rosso è risultato vincitore per 11-9. La partita di andata stata vinta per 11-0 dallo stesso Rosso per «forfait» della Canalese, si tratta del primo significativo traguardo dalla Pro Loco di Spigno, al quinto anno d'attività, che la scorsa stagione aveva sfiorato la conquista titolo italiano in serie A. [e. m.]

CAIRO M.

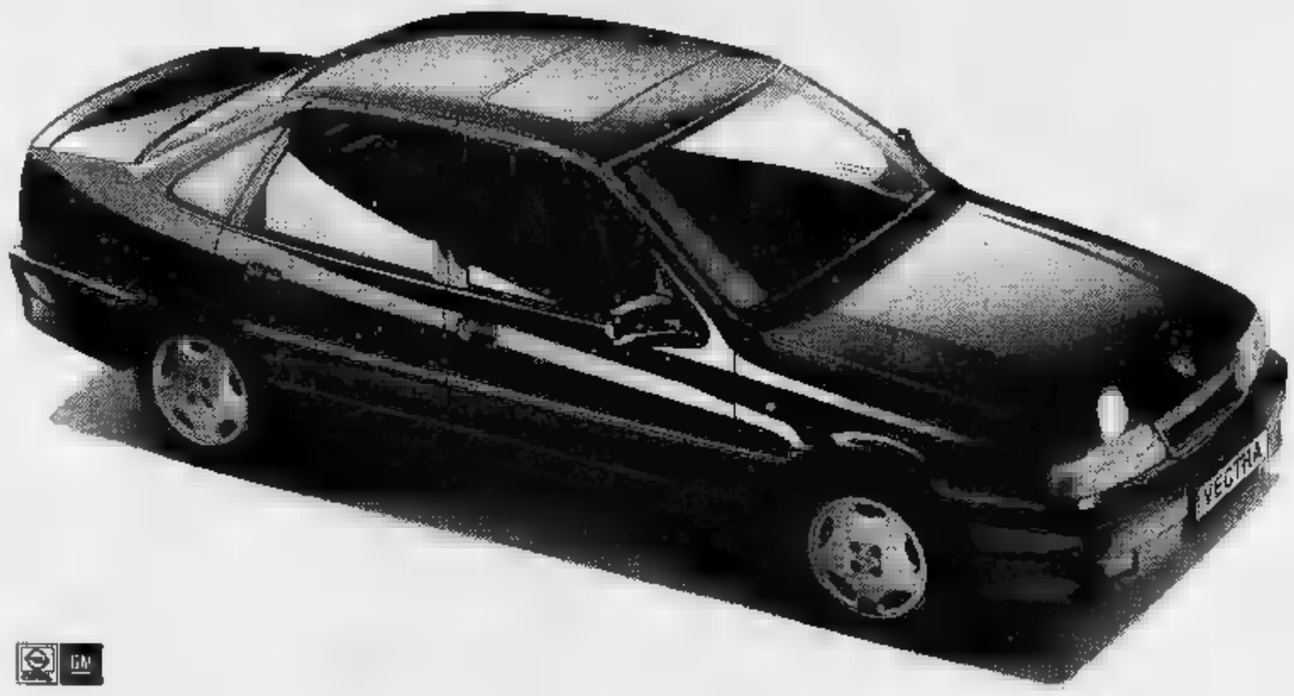
Cassa integrazione alla A.P. per 200 operai

Da ieri 200 lavoratori della A.P. Italia S. Giuseppe Cairo, azienda che opera nel settore metalmeccanico e che occupa circa 250 dipendenti, sono in cassa integrazione. Il provvedimento, che rimarrà in vigore per due settimane sino al giorno 24, è stato deciso dall'azienda a seguito della crisi che attraversando il comparto dell'auto. [l. b.]

Raggiunto un accordo alla Rolam

Alla Rolam, dopo le polemiche dei giorni scorsi, è stato reggiunto un accordo sindacato e azienda sul ricorso alla integrazione per 18 dipendenti, provvedimento che rimarrà in vigore per quattro settimane. Dice Antonio Falasco della Fim-Cisl: «Abbiamo espresso parere favorevole alla Cassa integrazione dopo aver avuto chiarimenti la direzione aziendale sulla necessità maggiori rapporti industriali e dopo che sono state documentate le motivazioni per quali richiesto il provvedimento». Nei prossimi giorni si terrà un nuovo incontro per una valutazione più approfondita sulle attività produttive dell'azienda. [l. b.]

1.4 · 1.6 · 1.6i CAT. · 1.8i CAT. · 2.0i · 2.0i CAT. · 2.0i CAT. - 16 V E 4 x 4 · 1.7 D



OPEL VECTRA

LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO* IN 24 MESI

AutoAlbenga s.r.l. – Reg. Stanchere - ALBENGA - Tel. 0182 541.302

AUTOQUADRIFOGLIO s.r.l. – Via Nizza 186 - SAVONA - Tel. 019 881.126

Comauto s.r.l. – Via Armea 94 - SANREMO - Tel. 0184 514.388/9
Largo Torino 3 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 230.904

IMCAR s.r.l. – Via Brea 51 - IMPERIA - Tel. 0183 24.333

OPEL BY GENERAL MOTORS

Grande attesa per gli incontri di domani sera di Genoa e Sampdoria

L'autocolonna dei disperati

I tifosi rossoblù, pur di seguire la squadra, sono partiti per Amsterdam con biglietti La grande occasione di Boskov, mentre Bianchi lancia messaggi sull'arrivo a Genova

GENOVA. Ma c'è anche un campionato? Non si direbbe. Se c'è qualcuno che ricorda ancora le partite di domenica (il Genoa che rimonta a Cagliari conquistando un prezioso pareggio, la Sampdoria che rimonta nel finale il gol di svantaggio di Giannini), la gran parte dei tifosi delle due società guarda alle gare di domani. In campionato, sono ancora vive le speranze di conquistare un posto in Uefa per la stagione prossima. Ma chi ci pensava ieri?

La Sampdoria affronta domani sera a Marassi i greci del Panathinaikos: sarà sufficiente un pari per avere diritto a disputare a Wembley la finalissima della Coppa dei Campioni. E' la grande occasione di Boskov: andarsene con il trofeo più prestigioso. Ormai pare proprio fatta. Dovrebbe arrivare Ottavio Bianchi, che domenica ha qualche messaggio l'ha lanciato («Sono un leghista, sto meglio al Nord») e per il quale sarebbe pronto un tratto tutto d'oro: 8 miliardi netti fino al 1994.

Mancherà a tutti il sessantenne jugoslavo, una volta errante, e da anni insediato in una società che pareva fatta su misura per lui. Senza Boskov, saremo un po' più soli. Intanto arrivano i greci. Risultato già deciso per i blucerchiati? «Attenti - ammonisce Boskov - so purtroppo che l'euforia e le feste ci fanno a volte brutti scherzi. A parte i greci, ci aspetta un calendario tremendo: dopo la Coppa dei Campioni, il ritorno di Coppa Italia, poi la Juventus e, speriamo, Wembley. I sacrifici stanno in mezzo alla nostra strada macigni».

Alla Sampdoria domani sera basterà un pareggio contro i greci del Panathinaikos

Nessun rammarico per il pareggio di Marassi: «Abbiamo giocato un po' sotto tono, forse perché i ragazzi pensavano troppo al Panathinaikos. Ma il carattere l'abbiamo dimostrato nel finale». Si torna alla Sampdoria per sottolineare due fatti. Il primo: la squadra è lo stesso che dopo l'ottava giornata di campionato veniva inserita nella zona della retrocessione. Forse mai formazione è stata tanto sottovalutata. Secondo: Pagliuca ha imitato domenica Michelangelo Rampulla, dimostrando una grinta eccezionale quando, ripetutamente, si è spinto in avanti a cercare un gol che tardava: da suo lancio Silas ha trovato la mira giusta.

Al Genoa il difficilissimo compito di ribaltare contro l'Ajax il maleficio (ed ingiusto) capitombolo della partita di andata. «Ma squadra come questa c'è da aspettarsi di tutto», mette le mani avanti Osvaldo Bagnoli. Ad Amsterdam c'è da capovolgere il 2-3 dell'andata contro un avversario che gioca a tutto campo ha individualità prestigiose. Aggiunge Bagnoli: «Dovremo segnare in contropiede, e chissà mai che indovini uno dei suoi fulminei calci piazzati». Ma l'impressione comune è che il Genoa vada ad Amsterdam alla ricerca dei gol isolati, per poi costruire barricate. L'impresa è al limite del possibile, ma il fatto che il Genoa non abbia nulla da perdere gioca a favore dei rossoblù. Ieri, nella tarda mattinata è partita per Amsterdam la prima autocolonna. Sarà un piccolo dramma per i genoani i quali, privi di biglietto, affronteranno ugualmente il viaggio in Olanda. I posti assegnati al Genoa sono pochi, 3 mila 200: tanto che 6 charter hanno dovuto essere annullati. Trionfo dei consumismi in tutte le vetrine dei negozi di dolci, esposte uova con fiocchi blucerchiati o rossoblù (era già accaduto con le palme). L'industria non perde occasioni. Buona Pasqua e auguri per un brindisi in coppa, naturalmente i gusti.

Guido Coppini

In corsa baristi di tutta la Liguria, primo «Genova '92»

Alla gara dell'aperitivo vincono rhum e caffè

SANREMO. Ha vinto «Genova '92». Per classe e fantasia, spiegano i cultori del whisky e soda. «Genova '92»: non è il tema del congresso, non è una squadra di calcio. E' un cocktail, un drink che ha solo un giorno di «vita», inventato ieri da Carlo Stefanini per il 17° concorso regionale ligure dei nuovi aperitivi.

Le squadre dei baristi sono arrivate da La Spezia a Ventimiglia, si sono incontrate a S[illegible] nella sala congressi dell'hotel Londra.

Hanno partecipato in cinquantanove. «I migliori», secondo gli organizzatori della rassegna. Senza dubbio, i più quotati nei locali che fanno scuola, come il «Charly Max» di Celle Ligure: «Un tempio dello shaker», assicurano gli addetti ai lavori. Scrupoloso, metodico, il cerimoniale dei barmen è snodato da quattro binari, quattro categorie di drinks. E dieci ore di assaggi, pronostici, al suono dei flutes e delle coppe. Prima rassegna: i «pre-dinner».

Aperitivi dal gusto allegro e tenue. Mai troppo alcolici, con nomi da telenovela: «Francesca», «Edera», «Frione». Alla fine hanno trionfato i più estrosi. Per la sezione sanremese, ha vinto Blu Blu Alessandro Barbieri. E per Genova, «Melody», di Ugo Moggio.

«After dinner»: dopo pranzo, gusti forti, qualche spruzzato di gin in più. Di dolce resta solo i nomi, romantici, della serial televisivo: «Maureen», «Antares», «Giulia», «Francy & Lory». Il clima si fa più teso, l'equilibrio è inaspettato fra i maestri baristi che si inseguono fino a sera. Agitano gli shaker, versano nelle coppe di una giuria sempre meno silenziosa. Chi la spunta per Genova è Carlo Stefanini col suo «Genova '92». Nome sobrio per un cocktail estroso. Primo nella categoria Sanremo: Stefano Gardani, con il suo «Zara».

Rosella Iannuzzi

Il «clou» della gara arriva con gli undici superesperti del ramo «long drinks». Puntano sul classico Martini con variazioni alle frutta; tentano di anticipare quelli che saranno i motivi dominanti della prossima estate al bar. «Estate», si chiama per l'appunto il «campione» Ugo Silveri, vincitore per Sanremo. Per Genova, si aggiudica il primo posto Gerardo Giordano con «Milo».

I più scanzonati sono i giovanissimi della fascia «Lavazza». Lo sponsor impone almeno una nota di caffè, tra i fiumi di alcolici. E i ragazzi si adattano. Inventano il meglio dei cocktail al caffè: «Dolce capriccio», «Krizia», «Elena». Compare il rum, aumenta la frutta, e nasce «Colombo 1492», la celebrazione che approda anche al bar. Poi, verso sera, la vittoria di «Sogno di mamma», da Marco Tortarolo (Genova), e «Black Diamond», nato dalla fantasia di Michele Grimaldi. Applausi, premi. E ancora brindisi, ancora un aperitivo dedicato questa volta «signore dello shaker».

Le donne, solo due, sono state la grande novità di quest'anno. Claretta Fornasari, con «Elvira Modrigan». Rosella Iannuzzi, «Solo per te». «nuove proposte», al Festival dei cocktail. **[m. p.]**

Una serie di verbali salati per 40 centri di tutta la regione

Nas, multe alle estetiste

Le ispezioni hanno rilevato che per sauna e idromassaggio venivano richiesti i certificati medici. La protesta del sindacato di categoria

SAVONA. Per sauna e idromassaggio serve il certificato medico? E' l'interrogativo che si stanno ponendo i titolari degli istituti di bellezza della Liguria dopo che nei giorni scorsi i carabinieri del Nucleo anti-sofisticazioni di Genova hanno multato una quarantina di estetiste che non avevano chiesto alle loro clienti la documentazione sanitaria.

I controlli hanno riguardato decine di centri estetici o di abbronzatura delle province di Imperia, Savona, Genova e La Spezia. L'obiettivo dei carabinieri era rivolto alle condizioni igieniche e alla manutenzione delle attrezzature dei «beauty center», quanto piuttosto al rispetto di una legge regionale dell'89 che impone alle estetiste di richiedere ai clienti un certificato medico nei casi di prestazioni legate all'idromassaggio e alla sauna. La maggior parte dei centri ispezionati sono stati però trovati in regola e ai titolari sono stati notificati verbali salatissimi, per diversi milioni. Quasi tutti i clienti che si sottoponevano ai trattamenti, infatti, secondo quanto accertato dal Nas, erano sprovvisti della documentazione sanitaria.

L'iniziativa dei carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni ha, però, sollevato le polemiche del sindacato regionale che riunisce le estetiste liguri. Secondo l'organismo di categoria, infatti, le contravvenzioni dei carabinieri sarebbero scattate a seguito di un'interpretazione della normativa che regola l'attività dei centri di bellezza, ritenuta ambigua. I sindacalisti fanno riferimento, in particolare, a una legge nazionale del '90 (che dovrebbe superare quella regionale) che non prevede la richiesta di documentazione medica. In sostanza, secondo questa normativa, è la cliente che deve sapere se è in grado o meno di fare la sauna o l'idromassaggio. Mentre l'estetista deve preoccuparsi soltanto del funzionamento dei macchinari. «Essendo la legge nazionale migliorativa di quella regionale e comunque successiva - dicono i sindacalisti - assorbe la precedente e quindi la annulla. La Regione Liguria, chiamata in causa dalla legge nazionale, avrebbe dovuto predisporre un regolamento quadro».

Ecco il parere di Natalia Pastorino della Confartigianato di Savona: «La legge nazionale del gennaio '90 rimandava a un decreto la disciplina dell'utilizzo delle attrezzature elettromeccaniche nell'ambito dell'attività di estetista. Siamo nell'aprile del '92, ma il decreto non è ancora emanato. Così, in assenza di una chiarezza a livello nazionale, è necessario seguire la legge della Regione Liguria, che prevede già certe cautele. Il cliente deve esibire una certificazione medica che attesti la sua idoneità fisica per sottoporsi a trattamenti quali la sauna, l'idromassaggio e l'esposizione alla lampada a raggi Uva. La legge nazionale, invece, dice soltanto quali sono le attrezzature che possono essere utilizzate dalle estetiste. Non prevede il rilascio di alcune certificazioni». **[c. v.]**

Varia da 73 mila a 129 mila lire annue, dipende dal modello di fucile

Non aumenta la tassa sulla caccia

Le associazioni venatorie convincono la Regione

GENOVA. Non aumenterà, per la prossima stagione venatoria, la tassa di concessione sulla caccia.

La ha stabilito ieri la Regione Liguria su proposta dell'assessore al Bilancio Loriano Isolabella in risposte alle preoccupazioni espresse, in diverse sedi, dai membri delle associazioni venatorie regionali e provinciali.

In base a una legge approvata dal governo l'11 febbraio scorso, la tassa sulla caccia è ormai soggetta al rinnovo annuale. Attualmente la tassa, già giudicata «salata» dagli appassionati di questo sport, varia dalle 73 mila lire alle 129 mila, a seconda che il fucile usato sia a uno solo colpo o a tre.

E' una cifra che resterà, dunque, stabile fino alla fine del 1993.

La notizia è stata accolta con favore dalle associazioni venatorie liguri che già lamentano di essere penalizzate da periodi troppo ristretti di apertura della caccia, e da elevate tasse governative e regionali.

«La decisione della Regione - dice Angelo Tessitore candidato savonese del Cpa, neo partito Caccia Pesca Ambiente - è un primo risultato dei 13.484 voti che il mio gruppo ha avuto alle elezioni politiche del 5 e 6 aprile, in tutta la Liguria. Un voto dei cacciatori, che è soprattutto espressione di malcontento per le penalizzazioni che vengono continuamente esercitate ai danni della categoria».

E gli iscritti alle associazioni venatorie criticano, in particolare, i costi elevatissimi che Stato e Regione impongono ai cacciatori. Attualmente, la tassa governativa è di 210 mila lire alla quale si devono sommare, appunto, dalle 73 alle 129 mila lire di tassa regionale, oltre alle 100 mila lire di assicurazione obbligatoria.

«Solo per mettere in casa un fucile, dall'ultima settimana di settembre al 31 gennaio - aggiunge Angelo Tessitore - un cacciatore deve spendere dalle quattrocento alle cinquecentomila lire. Poi, però, bisogna anche pagare altre cifre per dove si sceglie di andare a svolgere l'attività venatoria: in Piemonte occorrono circa duecentomila lire, a Cairo bastano centocinquantamila.

«Nel Finalese, ad esempio, non si paga, ma anche in quelle zone prima o poi verrà stabilita una tariffa».

E Tessitore conclude: «In considerazione di tutto questo, mi sembra che non aumentare la tariffa sia stato il minimo che la Regione potesse fare per evitare un ulteriore malcontento dei cacciatori in questo momento». **[a. z.]**

©A.I.F.* 01/04/92
NIZZA la TRINITE
Auchan
L'"IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

OFFERTA VINO E.....
• LA VOSTRA CANTINA •
Selezione Auchan
Bordeaux Rosso "Comte de Prieurac" '87 - 9F 95/13F 45
Bordeaux Superieur "CHt Gazau" 1988 - 17F 85/23F 89
1ème Côte de Bordeaux "CHt Gorry" '86 - 22F 95/30F 89
Montagne St. Emilion "CHt Labattut" '85 - 32F 95/43F 89
Haute Medoc "CHt Arnaud" '89 - 49F 95/66F 89
St. Julien "CHt du Glana" '89 - 69F 95/93F 89
G.C.C. Margaux "CHt Dauzac" '83 - 83F 89/111F 33
G.C.C. Pavillac "CHt Pontet Canet" '81 - 109F 95/146F 89
G.C.C. Graves "CHtBouscault" '87 - 59F 95/79F 89
G.C.C. Pommerol "CHt G. Murnille" '79 - 95F 95/127F 89
TANTISSIMI TIPI DI UOVA, GALLINE, CIOCCOLATINI,
CIOC-CO-LATO

CONFEZIONI REGALO PER TUTTI E PER TUTTE LE TASCHE

Gr. [illegible]
Kg. 1,150 • 89F.
1' "IPER" MERCATO è aperto dalle 8 alle ore
A SOLI 30
AUTOROUTE "A8" dopo il pedaggio della TURBIE direzione: NICE EST "LA TRINITE"
CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO 24 ORE SU 24

Carlo Felice, afflusso record per l'opera di Bizet

«Carmen» a Genova

Per le nove recite sono previsti circa ventimila spettatori
Grande attesa per la prova della statunitense Denyce Graves

GENOVA. Tutto esaurito per «Carmen», l'opera di Bizet che andrà in scena questa sera al Carlo Felice. Le nove recite previste sono interamente affollate. Il sabato scorso, alla prova generale, la gente era seduta anche sugli scalini in platea e in galleria. In totale, dunque, circa ventimila spettatori applaudiranno l'opera di Bizet che sarà diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos con la regia di Luis Maria Iturzi.

Il successo di «Carmen» si spiega innanzitutto con l'«affetto Carlo Felice». Dall'apertura del teatro lirico, l'affluenza di spettatori ha subito un incremento non indifferente. Ai melomani si sono aggiunti nuovi appassionati, persone incuriosite dal nuovo palcoscenico che si sono accostate pertanto all'opera per la prima volta.

Accanto all'«effetto Carlo Felice» va poi considerato, a spiegare il successo di pubblico di questi giorni, l'«effetto Carmen». L'opera di Bizet vanta infatti una fitta serie di successi presso il pubblico genovese. Dal 1884 ad oggi ha avuto ben trentanove allestimenti divisi tra Paganini, Politeama Genovese, Carlo Felice e Margherita. E' l'opera straniera in assoluto più rappresentata a Genova.

Il cast di questa sera (ore 20,30, turno A) prevede Denyce Graves (Carmen), Giorgio Merighi (Don José), Giorgio Zancanaro (Escamillo), Alida Ferrarini (Micaela) e inoltre Marcello Lippi, Ostavio Di Credico, Carlo Dal Bosco, Andrea Piccinal, Ivana Turchese Colavito, Monica Minarelli, Nicola Alcozer, Boris Vecchio.

Il maestro Rafael Fruhbeck De Burgos dirige l'opera di Bizet

Molta attesa per Denyce Graves, giovane artista statunitense al debutto operistico in Italia. Alla prova generale sabato ha mostrato, accanto ad una voce bella e potente, un forte temperamento scenico.

Il calendario delle repliche è il seguente: venerdì (ore 20,30, fuori abbonamento), martedì 21 (ore 20,30, turno B), venerdì 24 (ore 20,30, fuori abbonamento), domenica (ore 15,30, turno C), martedì 28 (ore 20,30, turno L), giovedì (ore 15,30, turno G), sabato maggio (ore 16, turno F), domenica 3 maggio (ore 15,30, fuori abbonamento).

Le coreografie «Carmen» sono firmate Nieves Ongay e Begonia Astuy e la loro Compagnia, oltre al lavoro nell'allestimento di Bizet, terrà uno spettacolo a partire da giovedì prossimo.

Roberto Iovino

Albissola, sul palco la mitica Tbb

Il compleanno del Ju Bamboo

ALBISSOLA M. Il «Ju-Bamboo» festeggia questa sera, con una serata esclusiva ad inviti, dove suoneranno in scatenata jam session i blueaman Fabio Treves e Paolo Bonfanti, i suoi due anni di attività.

Un compleanno che è stato annunciato anche con la pubblicazione di un fanzino dove, oltre al programma di aprile, vi sono raccolti i ricordi dei sogni, dei desideri e delle fatiche di Andra Colombo e Gigliola Peroni, i due giovani titolari del locale, nel lanciare, in una realtà provinciale e chiusa alla musica non tradizionale, spazi dedicati ai gruppi che suonano live.

«Savonese di nascita, europeo di adozione, sono uno dei tanti ragazzi di qui che giocava a pallone e andava in discoteca, ma che a vent'anni ha scoperto che la "savonesità" gli stava stretta». Racconta Andrea Colombo. E di fronte alla scelta di rimanere a Savona o andare ad abitare altrove, in «spazi cosmopolitani», Andrea ha preferito buttarsi, il 14 aprile 1990, nell'avventura di un locale nato per il divertimento «alternativo» dei giovanissimi.

Il bilancio, dopo 730 giorni di musica, è di 40 mila presenze e 280 concerti. E sul palco di «Ju-Bamboo», si sono visti gruppi emergenti, formazioni più note, musicisti bravi, altri meno. «Sembra comunque che i due organizzatori siano intenzionati, e lo si è visto nelle programmazioni degli ultimi mesi, a migliorare ancora di più la qualità dei loro lavoro». Al «Ju-Bamboo» hanno trovato soprattutto spazio gruppi della scena musicale ligure che 'diversamente avrebbero potuto farsi conoscere: Caravan Petrò, Ragni Perplessi, Big Fat mama e Brand New Friends.

Il locale, che dal settembre dell'anno scorso è anche discoteca, chiuderà i battenti il maggio per riaprirli il 25 settembre una veste del tutto nuova: un club privato con tessera obbligatoria per consentire, con un «nutrito fondo sa», di preparare una stagione ancora più ricca di avvenimenti musicali. Ma per l'estate, nonostante la chiusura, Andrea e Gigliola promettono ai fedelissimi della musica dal vivo organizzare una serie di concerti in piazze teatri e campi sportivi.

Chi avrà fatto il tesseramento, da settembre riceverà gratuitamente a casa la fanzine, il mensile d'informazione che per i due anni dalla nascita di «Ju-Bamboo» è stato redatto in un numero 0. Prima della chiusura estiva, che sarà «celebrata» una festa in compagnia della «Long Horn», programma serate con i «Loschi Dezi» (17 aprile) band torinese di cinque elementi; i «Vienna Nice» (18 aprile) gruppo valbormidese; con i savonesi «Caravan Petrò» (19 aprile), i genovesi «Bambi Fossati e i Garibaldi» (24 aprile). [a. z.]

CINEMA E TEATRI

T. Chiabrera — Il vecchio e il [illegible]
Ore: 15,30
L. 6500
Stagione teatrale ragazzi

Astor — Hook - Capitan Uncino
Tel. 02.45.66
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino. N. 1l. 2h 23'

Diana 1 —
Tel. 825.714 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cedorna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. 1l. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com.

2 — Il silenzio degli [illegible]
Tel. 825.714, Or.:15,45
18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

Diana — T[illegible] spillo
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
di Pedro [illegible]var Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V.

Eldorado — [illegible]al finale
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Filmstudio — The commitments
Tel. 398.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, riduna dei giovani disoccupati e con loro occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

Jolly — OGGI RIPOSO
Tel. 850.570. Or.: 15.
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 10.000 - 5000

Colombo — Ombre e nebbia
Tel. , Or.: 20,30
22,30. Fest. e pref.: 16,30
18,30/20,30/22,30. Lire 9000
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato povero è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Ritz —
Tel. 640.427
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Fest. e pref.:
L. 8000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. [illegible]no (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono la vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* Com. drom.

Teatro Leone —
Or.: 21
Lire 12.000

Tacchi a spillo
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,20
Lire 7000/4000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'

Zitti e mosca
Tel. . Or.: 20,30/22,30
Fest. con lin. 16/22,30
Lire 7000/4000
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novelli (Italia '91) — In borgo dell'Appennino vecchi e nuovi militanti si confrontano durante festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35'

Abba — Fino all'ultima [illegible]
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. con lin. 14/22,30
Lire 7000/5000

Ondine — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30

Loanesi — Tacchi a spillo
Tel. 669.951
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Paris — Bugsy
Tel.
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21

1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249 Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30

2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249, Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/21
Lire 8500

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Carmen, direttore Fruhbeck De Burgos, regia e costumi Luis Maria Iturri, ore 20,30, lire 150.000 / 120.000 / 100.000 / 50.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Dodici Cenerentole, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo
Teatro [illegible] al Verdi: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Vita sospesa
Ariston 2: Il principe della marea
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: L'amante
Corallo 2: Racconto d'inverno
Grattacielo: 7 Criminali e un bassotto
Lido Analisi finale
Marin: Così fan tutte
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Ombre e nebbia
Orfeo: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Parenti serpenti
Universale 1: Mediterraneo
Universale 2: Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Cape Fear - Il promontorio della paura
Verdi: Il padre della sposa
Centrale 1: Voglia di donna
Centrale 2: L'amica, lo stallone, uccelli
Chiabrera: Orlando night - Hund Konig der triebe
Cristallo: Pelle bianca e i sette negri
Eldorado: In the pink rosa bagnata
CINECLUB
Amici del Cinema: Alabama/200 light years. Appunti di viaggio su moda e dintorni
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo
San Siro: Maledetto il giorno che t'ho incontrato

RIVIERA NOTTE

VARAZZE
Una nuova discoteca

Giovedì sera si inaugura a Verazze la nuova discoteca «Lido Disco Club», sul lungomare, con una festa ad inviti in compagnia dj Gian Lorenzo Tubelli, Sergio Fazio e Massimo Landolfo. [a. z.]

SAVONA
Hemingway per i ragazzi

Prosegue la rassegna «Teatro Ragazzi» al Teatro Chiabrera di Savona. Il ciclo di appuntamento organizzati dal Comune e dalla direzione del teatro prevede per oggi alle 15,30 la rappresentazione de «Il vecchio e il mare» di Ernest Hemingway, presentato dalla compagnia «Il mago povero» di Asti. [a. z.]

FINALE LIGURE
Festa con musica «black»

Serata di «black», come tutti i martedì, al «Caligola Retrò Club» (ex «Immagine») in via Torino a Finale Ligure. In scaletta anche disco music-classic. [a. r.]

SAVONA
Cinema d'autore

Ancora prima visione per la provincia Savona oggi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. In cartellone il film «The Commitments» di Alan Parker. Spettacoli serali alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci. [a. b.]

Si il liscio Adelio

Ballo liscio, ma soprattutto musica revival, al dancing «Castello» di piazzo Foscolo a Spotorno. Domani pomeriggio ritorna Adelio. Al sabato sera il dancing ospita le orchestre spettacolo. [a. r.]

GENOVA
Tre musicisti viennesi

Concerto promosso dall'associazione «Gli incontri musicali», questa sera alle 21, nell'Auditorium del Carlo Felice. In scena tre musicisti viennesi che raccontano al pubblico si impara a suonare nella città di Strauss. L'incasso della serata sarà devoluto all'associazione benefica Unitalsi. [m. b.]

GENOVA
Una serata jazz

Consueto martedì dedicato ai capolavori del jazz, questa sera a partire dalle 23, al Club «Anni Trenta» di piazza Tommaseo la band del Claris. Ingresso tessere annuale lire 5 [m. b.]

Pietra L: stasera spettacolo-revival con il gruppo Eridania

Musica dal vivo al Flora

Il 19 e il 28 aprile tornano i Kiss me Wanda di Savona. Martedì 21 sarà il turno dei Tundra Motel, domenica 26 del Tony D'Urso Group. Il programma

«Eridania» sullo stile di Jimi Hendrix

L. Torna «rock progressive» Anni 70, questa sera alle 22, music-live «Flora» sul lungomare Badò a Pietra Ligure.

Il locale ospita oggi il gruppo «Eridania» che presenta i classici del rock di vent'anni fa sullo stile dei King Crimson, Genesis, Deep Purple, Jimi Hendrix e Led Zeppelin. Nelle altre serate, l'animazione è invece del dj Cero di Pietra Ligure.

Spiega Fabrizio Crucieni «Flora»: «Abbiamo verificato che il pubblico gradisce la proposta di brani rock dal vivo soprattutto del decennio '70. Il mese scorso la nostra rassegna "Progressive" ha avuto un buon riscontro. Per aprile abbiamo previsto una serie di concerti, al martedì e alla domenica, puntando comunque molto alla varietà dei generi. Ci saranno jazz, blues, rock e covers di gruppi famosi». Il 19 e il aprile ritornano al «Flora» i «Kiss me Wanda» di Savona. Martedì 21 sarà il turno «Tundra Motel» e domenica 26 del «Tony D'Urso Group». Anche definire il concerto del 28.

Sempre a Pietra Ligure non mancano altre proposte di musica dal vivo. Tutte le sere, escluso il mercoledì, piano bar al caffè «Aironea» in piazza XX Settembre con Tony D'Abbiero, uno dei musicisti più noti del Ponente ligure. D'Abbiero, con il suo inconfondibile «sax», propone i classici della musica internazionale, ma anche il genere cantautori e brani di sua composizione.

In altri due locali di Pietra Ligure, la musica dal vivo è finalizzata all'intrattenimento danzante. Si balla, con orchestre e singoli musicisti, al «Deep», ex discoteca Corallo, in corso Italia e al «Malibù» in piazzale Gasperi. In entrambi i casi si da grande spazio alla revival made in Italy Anni 60 e . Due, infine, i locali per i giovani: le discoteche «Astral» di piazza Castello (aperta sabato e domenica pomeriggio) e il «Vetrone» sul lungomare (solo sabato sera). [a. r.]

TV E RADIO

Sardegna

- Gigi la trottola, cartoni animati
- — Lo sfizio, rubrica
- 12 — Promostand
- Agenzia Rockford, telefilm
- 14 — Sardegna giornale, notiziario
- 15 — Pallanuoto SS Esperia-Ravenna
- 18,15 Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale, notiziario
- 19,30 Adolescenza inquieta
- 20 — Giudice di notte, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale, notiziario
- 21 — Agenzia divorzi, film
- Sardegna giornale, notiziario
- 23,10 Il miracolo del villaggio, film
- 0,30 Sardegna giornale, notiziario
- 1,10 Conviene far bene l'amore

Telecittà

- 13 — Video Jay Simone Engelen
- 16 — Mtv's greatest hits
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv at the movies
- 17,30 News night
- 17,45 3 From 1
- 18 — Mtv prime
- 18,05 Telecittà
- 20 — Weekinet, informazione
- 20,45 Gong, inchiesta

7

- 10 — Speciale spettacolo
- Fai un affare con Canale 7
- Andiamo al cinema
- 13 — Samba d'amore, telenovela
- 13,45 TG Liguria
- 14 — Speciale spettacolo
- 14,15 Fai un affare con Canale 7
- 16,45 L'uomo e la terra, documentario
- — Replay, rubrica
- 19 — TG Liguria
- 20,30 Panorama Liguria, informazione
- 21,55 Andiamo al cinema
- — TG Liguria
- 22,35 In primo piano
- 22,30 Fai un affare con Canale 7
- 0,55 Andiamo al cinema
- 1 — TG Liguria
- 1,30 Panorama Liguria, informazione

T.C.S.

- 13,45 Usa today, news
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Il mangiato, telenovela
- 15 — Rotocalco rosa
- 17,30 Sette in allegria, cartoni
- 18 — Compagni di scuola, telefilm
- 19,30 [illegible]ndia, telefilm
- 20,30 Il giorno della civetta, film con Franco Nero, Cardinale. Regia di D. Damiani
- 22,35 Il tesoro della foresta pietrificata, film con Michell
- 0,20 Due onesti buontemponi, telefilm

Mixer Tv

- 8,45 [illegible]ok and
- 8,50 un affare con
- 9,15 Andiamo al cine
- 9,30 un affare con Mixer
- 10,15 Speciale spettacolo
- 10,30 Fai un affare con Mixer
- 11,15 Andiamo al cinema
- 11,30 Fai un affare con Mixer
- 11,45 Week end
- 11.50 Fai un affare con Mixer
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,55 Week end
- 13 — Il mio amico Giuz, cartoni animati
- 13,30 Il donne in carriera
- 14 — Auto a
- 15 — Navy, telefilm
- 16 — Fiori di zucca, telefilm
- 16,30 Il calmiere del Piave, film

Telestar

- 9,35 Il mistero dello scoglio film
- 13,45 Marina, telenovela
- 15,35 Amor gitano, telenovela
- 17,25 Amichevolmente con noi
- 18,10 Agenzia Rockford, telefilm
- 19,10 I 100 giorni di Andrea
- 20 — Ivanhoe, telefilm
- 20,30 Monsignor Quixote, film
- 23 — Conviene far bene l'amore

Teleregione

- 10 — Cartoni animati
- — Archivio d'arte, rubrica
- 12,30 Il ritorno di Diana
- 13,40 Una pianta al giorno
- 13,55 Telegiornale
- 14,30 Diana, telenovela
- 15 — La padroncina, telenovela
- 17 —
- 18 — La padroncina, telenovela
- 18,30 Diana, telenovela
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 La padroncina, telenovela
- 22,30 Telegiornale
- 22,55 Sport e sport
- 23,30 Zona sport, rubrica
- 23,40 La padroncina, sceneggiato
- 0,15 Telegiornale

Primocanale

- 10,05 Market
- 12 — Punto flash
- 12,05 Cronaca de Pedra, telenovela
- 14 — Punto flash
- 14,05 Punto economia
- 14,30 Market
- 16 — Punto flash
- 16,15 Cronaca de Pedra, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,15 Punto sport
- 19,20 Faccia a faccia
- 19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
- 20,30
- 22,30 Punto sera
- Punto economia
- Faccia a faccia
- 0,15 Punto sera
- 0,30 Faccia a faccia

Tele Nord

- 7,25 Dallenga, cartoni animati
- 7,50 L'orsetto Misha, cartoni animati
- 8,10 Cuori nella tempesta, telenovela
- 9 — Fai un affare con Tn4, redaz.
- 9,30 Andiamo al cinema, rubrica
- 9,40 Fai un affare con Tn4
- 10,15 Andiamo al cinema
- Fai un affare con Tn4
- 10,55 Speciale spettacolo
- 11 — Fai un affare con Tn4
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 Fai un affare con Tn4
- 13 — Figli miei vita mia, telenovela
- 14 — Il compra tv, contenitore
- 15 — Lo specchio magico, cartoni
- 15,25 Huckleberry Finn, cartoni animati
- 15,45 Devilman, cartoni animati
- 16,10 Sampei, cartoni animati
- 16,40 Azzurro azzurro, pr. ragazzi
- 17 — Il compra tv, contenitore
- 18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
- 19,15 Il compra tv, contenitore
- 20 — Mademoiselle Anne, cartoni

Telecupole

- 12 — Il ritorno di Diana Salazar, tn
- 13,30 La padroncina, te
- 15,30 Il ritorno di Diana S
- 16 — Cara cara, telenovela
- 17 — Cartoni animati
- 18 — La padroncina, telenovela
- 20 — Rubrica
- 20,30 Vendico fresca, spettacolo

T

- 13,15 Telegiornale TGA
- 13,30 Incontri, rubrica
- 13,45 Telenovela
- 14,45 Telegiornale TGA
- 15,30 Redazionale
- 18 — Telenovela
- 19,30 Telegiornale TGA
- 19,50 L'opinione, rubrica
- 20 — Telenovela
- 21,30 Turnimi
- 22,30 Telegiornale TGA
- 23,30 Partita di calcio

Eventuali errori e omissioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nell'Interregionale i biancoblù e l'Oltrepò alla pari a tre giornate dalla fine

Il Savona ha lanciato lo sprint

Arcuri: «Dopo la sosta il turno forse decisivo»

SAVONA. Al vertice dell'Interregionale, tutto come prima. Vince a fatica il Savona nel derby con la Sammargheritese, non delude in casa l'Oltrepò contro la Cairese. Chi si aspettava il passo falso di almeno una delle due battistrada è rimasto deluso. E, adesso a 270' dalla conclusione del torneo, la situazione rimane in perfetto equilibrio. Il Savona dovrà giocare fuori dal «Bacigalupo» due incontri su tre: il primo, dopo la sosta di Pasqua, sul difficile terreno del Bra, poi in casa contro il Sassuolo, e infine il 10 maggio in trasferta a Voghera.

Un calendario in salita, per la formazione di Corrado Orcino. Turni più favorevoli, almeno sulla carta, per la formazione lombarda che giocherà a Rapallo, in casa con il Libarna, e chiuderà sul campo del Pietrasanta. Il d.s. biancoblù Pietro Arcuri: «Come andrà a finire? Impossibile dirlo oggi. E' impossibile anche stilare una tabella, a tre giornate dalla conclusione, di un torneo che ha sempre riservato molte sorprese. Il Savona sicuramente cercherà di arrivare al termine del torneo al primo posto, sperando magari in qualche passo falso dell'Oltrepò. Alla ripresa del campionato entrambe le squadre sono impegnate in scontri abbastanza difficili. Chi uscirà con il risultato migliore potrebbe metter l'ipoteca sulla vittoria finale. Ma il Savona deve vivere alla giornata. Dopo la buona prova contro la Samm, speriamo di ripeterci anche con le prossime avversarie».

Corrado Orcino analizza il derby. Sostiene il tecnico biancoblù: «La vittoria sulla Sammargheritese è un altro importante passo avanti verso il traguardo finale. Non nego di aver provato un attimo di paura quando loro sono andati in rete con Righetti. La squadra comunque ha tirato fuori tutta la determinazione necessaria per riuscire a ribaltare il risultato. La vittoria mi sta bene, e premia lo sforzo dell'intero collettivo. Ora ci resta che giocare con la stessa grinta di sempre e sperar bene. Molti speravano nel risultato della Cairese? Era difficile. Io poi ho sempre sostenuto che dobbiamo puntare tutto sulle nostre forze, e non sulle disgrazie altrui».

Savona-Samm è anche lo scontro tra i due più gettonati bomber dell'Interregionale: Gatti e Righetti. Un duello vinto dall'ex interista che si è portato così a quota 17 centri, a una sola lunghezza dal genovese. Dice Gatti: «Questa è una stagione ricca di soddisfazioni. La doppietta siglata contro la Samm mi rende doppiamente felice. Primo, perché grazie alle mie realizzazioni siamo riusciti a vincere l'incontro; secondo, perché è riuscito a fare un bel balzo nella classifica marcatori. Mi auguro anche di realizzare molto, e di dare il mio contributo per vincere il torneo. Lo meritano i dirigenti, e soprattutto i tifosi che mi sono stati vicini per tutta la stagione. E' a loro che dedico i due centri del derby». Domenica è Pasqua, e il campionato è fermo per un turno di riposo. Il Savona giocherà in amichevole a Vercelli con le «bianche casacche» di Paolo Tonelli. Un buon banco di prova in vista del delicato scontro con il Bra.

Roberto Pizzorno

CAIRESE

Da Stradella con l'onore delle armi

Alla Cairese-baby non è riuscito il miracolo. La formazione di Torigo comunque è uscita da Stradella sconfitta ma a testa alta. I gialloblù hanno giocato una buona gara e non c'è stato nulla da fare, contro un Oltrepò determinato al massimo. Nel club della Val Bormida c'è la consapevolezza di aver dato tutto per bloccare i lombardi. L'Oltrepò ha voluto anche «vendicare» la sconfitta dell'andata. Il d.s. Carlo Pizzorno: «I ragazzi hanno dato il massimo, più di così non potevano fare. Sono riusciti a tener testa alla capolista per 20', poi dopo la rete di Bongiorni è stato tutto inutile. Speravamo di ottenere un punto, ma pazienza. Nessuno ha colpe, tutti meritano un plauso. Siamo scesi in campo con molti ragazzini, questa è ormai la nostra politica: vogliamo dar la possibilità ai più meritevoli di far passerella nell'interregionale». La Cairese dunque pensa già al futuro. Pizzorno è già stato incaricato dal presidente Pensiero di gettar le basi per la prossima stagione. Sicuramente sarà una Cairese giovane, con l'innesto di un paio di veterani e l'obiettivo di tornare in due stagioni nel nuovo campionato che dalla prossima stagione sostituirà l'Interregionale.

Pagelle. Bogliolo 6,5; Piccardi 6; Ferraro 5,5 (Marenco 6); Pacifico 6; Vella 6; Paterniti 6; Primaudo 6,5; Magliano 5,5 (Pissore 6; Valente 6,5; Minio 6,5; Saltarelli 6. All. Torigo 6. [r. p.]

Orcino, 270 minuti per giocarsi la C2

SAVONA		2	SAMM.		1
VIVIANI	7,5		PEROLA	6,5	
CAPURRO	6,5		RUVO	6,5	
MOZZONE	6		MOSCA	5,5	
FALCO	6		PASTINE	6,5	
MILANI	7		PODESTA'	6	
BALDI	6,5		MERLO	6	
(85' BONOMO)	N.G.		BOSETTI	6	
CANU	6		MACCIO'	6	
VALENTINO	6		RIGHETTI	6,5	
(70' PUPPO)	6		D'AGOSTINO	6	
GATTI	7,5		(85' PAGANELLI)	N.G.	
PESELLI	6		SOMMA	5,5	
BAROZZI	6		(55' ANTONACCIO)	6	
All: ORCINO	6,5		All: CASAZZA	6,5	

Arbitro: URBANO di Cagliari, 6,5
Reti: 54' Righetti; 69' e 83' su rigore Gatti.
Espulsi: Mosca al 64' per somma di ammonizioni.
Ammoniti: Maccio, Baldi, Podestà e Mosca. Spettatori: circa 1.200.

Mu arancioni

Durissimo il d.s. Schimmenti «Risultato deciso dall'arbitro»

Sulle pagelle di alcuni giornali, ieri in merito alla partita Savona-Samm mancava il giudizio sull'arbitro Urbano. L'ha voluto dare, polemicamente, il d.s. arancione Alfredo Schimmenti. «Non è un numero, ma due sole parole: un furto. Tanti episodi decisivi, e tutti a nostro sfavore. Iniziamo col gol del pareggio di Gatti: Perole è stato colpito durante l'uscita, e non è stato tutelato a dovere. Niente da ridire sul rigore, ma l'espulsione di Mosca è stata troppo affrettata e ha deciso la partita, inutile far giri di parole».

L'episodio che ha scatenato il rovente dopo-partita, compresi i vetri dello spogliatoio mandati in frantumi, è il silenzio-stampa del mister Giorgio Casazza, è stato però quello avvenuto allo scadere. La rete di Bosetti del 2-2 era convalidare. I guardalinee hanno sempre sbandierato a e nell'occasione del gol annullatoci hanno completato l'opera. Il problema è che l'arbitro va il volo prenotato per la Sardegna, e voleva andarsene a casa senza rischiare contestazioni, e di perdere l'aereo».

Dichiarazioni pesanti, che potrebbero costare anche squalifica al di Aggiunge: ho nulla di particolare contro gli arbitri isolani, ma conosco la loro psicologia e già alla vigilia l'avevo detto: voglio chiudere le partite in modo tranquillo, senza aver problemi. Insomma, è preferibile averli quando si gioca in casa, non certo in e su un campo "caldo" come il Bacigalupo». [g. s.]

Ad Acqui è arrivato il ventesimo «x» stagionale dei bianconeri

Rapallo, la forza del pari

I ruentini sono quasi salvi, anche se c'è ancora molta cautela e non si vuol parlare del futuro: «Il toto-allenatore è costato il posto a Casaretto»

Brogi, portiere-saracinesca del Rapallo

RAPALLO. Vicinissimo a due record e ad un traguardo: il Rapallo, dopo lo 0-0 di Acqui, è a due, forse punti dall'assicurarsi terzo anno nell'Interregionale (anche da settembre si chiamerà Campionato nazionale dilettanti), mantiene il primato dei pareggi (20 su partite, eguagliato dalla Vogherese) e ha la seconda miglior difesa (17 reti subite, in più Savona polista).

A dimostrazione che l'impronta lasciata da Casaretto non viene cancellata innovazioni, non urlate ma numerose, portate Alberto Mariani. Nell'incontro quasi di famiglia con i termali (parecchi gli «ex») il giomister voluto Grillo in marcatura e Devoto a sostegno, soprattutto chiesto più spregiudicatezza controcampo: «E solo Garzero, il portiere dell'Acqui in grande giornata, ha negato la vittoria. E' fuor di dubbio che la partita è stata guidata dal Rapallo, Brogi è stato impegnato solo da lontano o su punizione».

La prova dell'Acqui è stata tanto deludente che Mino Armienti l'ha scelta per annunciare che rinnoverà l'accordo la società. Qualcuno ha pensato anche a una denza non fortuita, perché tra le panchine candidate ospitario si è parlato anche di quella bianconera. Ma 90% non sarà così: Armienti ha un mezzo accordo con la Sestrese per sostituire Bodi. E da casa bianconera strabuzzano gli occhi si accenna all'eventualità: «Per l'amor del cielo, smettiamo di discutere su chi sarà il tecnico del Rapallo. Le voci incontrollate delle settimane scorse han portato all'allontanamento anticipato di Casaretto. Vediamo di non fare altri guai». Vignolo e il presidente Morelli pensano piuttosto alle tre giornate che mancano: «Tre punti sulle quintultime non sono tranquillizzanti. Vietato abbassare la guardia». [d. s.]

Pagelle. Brogi 7; Grillo 6; Gandolfo 6,5; Sasserini 6,5; Silva 6; Alessi 6; Contini 5,5; Capurro 6; Di Maio 6,5; Scalzi 6. All. Mariani 6,5.

Al Tigullio Gran Prix in sordina gli specialisti più attesi, Spelta e Buzzi

Nell'offshore serge il Rainbow

A Rapallo vittoria a sorpresa per Polli e Curtiss

RAPALLO. Com'è usanza, l'inaugurazione della stagione offshore più che prova di velocità è prova di resistenza. Domenica mattina è «Tigullio Grand Prix Offshores», valido come prima prova del campionato italiano, nelle acque del Tigullio (anche se il percorso prevede due virate a punta Mesco per complessive 128,5 miglia) è stato portato a termine da soli 9 prototipi della «classe 1» su 17 partenti. La stessa vittoria è andata all'inedita formazione composta da Leonardo Polli (il più giovane di una famiglia di motonauti) e Steve Curtiss (campione iridato '88, uscito dal tunnel dopo due stagioni di appannamento) solo grazie a un evidente cedimento meccanico dell'Achilli Motors, in dalla fine del primo dei tre giri.

La coppia italo-inglese ha vinto in 1h 18'58" alla media di 180,81 km/h, soli 8" di vantaggio Domenico Achilli costretto dal «throttleman» Brambin. Questi ultimi a poche centinaia di metri dal traguardo si vedevano superati dal Rainbow di Polli e Curtiss che aveva saputo approfittare anche delle rotture del Giesse Ferretti di Ferretti-Ferrari e dello «Sda» di Edoardo e Vincenzo Polli. Ritirato anche il campione del mondo e d'Europa Angelo Spelta. Il tricolore Damiano Spelta non ha preso il via perché il suo mezzo necessita di ulteriori messe a punto. Terzo a oltre 3' «Archimede» Buzzi: l'ingegnere volante esordiva su un trimarano di nuova concezione e il piazzamento ne rivela le possibilità. [d. s.]

LA CORNICE

Di vip nemmeno l'ombra

Chi si aspettava di ammirare al porto «Carlo Riva» la solita cornice vip che accompagna questo sport giustamente definito d'élite ha fatto un buco nell'acqua. Molti yuppie, qualche dandy, bellone e donne fatali in misura giusta, ma di vip nemmeno l'ombra. Gianfranco Moratti era presente solo in qualità di neopresidente (dopo stato il per risolverne i molti scandali) della Federazione Motonautica. E da perfetto moralizzatore non ha avuto tempo per feste e frivolezze. Dell'attore Franco Oppini e di Adriano Panatta (sostituito da Ferraris a bordo del «Paul Picot» di Gioffredi), ad esempio, nessuna notizia. [d. s.]

ARMA DI TAGGIA

Giovedì 16 aprile
Venerdì 17 aprile
Sabato 18 aprile

dalle ore 16 alle ore 20

VIA QUEIROLO
diventa

... l'isola
dello shopping ...

In occasione della settimana pasquale viene istituita in Via Queirolo ad Arma di Taggia l'isola pedonale dal giorno 16 al 18 aprile dalle ore 16 alle ore 20.
Gli operatori commerciali e turistici Vi invitano a visitare "l'isola dello shopping" e Vi augurano Buona Pasqua.

STEREO IMPERIA

Promozione: i rossoblù in festa, il Quiliano è quasi salvo e l'Albenga ha l'acqua alla gola

Loanesi e Tonoli, la vittoria dell'umiltà

Una marcia da record per stroncare il favorito Finale

NOSTRO SERVIZIO

Il sogno si è realizzato. Partita con l'ambizione di disputare un campionato di vertice, la Loanesi si è trovata presto in vetta, lasciando alle spalle il Finale da tutti considerato il favorito. Il duello con la squadra di Ferraro è stato il leit-motiv di un torneo che per il Loano ha vissuto le vicende più palpitanti in una regione dove, a 90' dalla conclusione, è ancora piena bagarre. Infatti sono ben 5, almeno secondo la matematica, a rischiare di tener compagnia alla Dianese in Prima. Albenga, Alassio e Quiliano devono attendere l'ultimo turno per conoscere il destino.

Cammino trionfale. Diciassette vittorie, dieci pareggi, due sconfitte: queste, a una giornata dalla fine, le cifre che sintetizzano la marcia della compagine di Tonoli. Il Finale, favorito del torneo, ha accusato 3 sconfitte in più trovando nell'Imperia (alla quale ha ceduto 4 punti) la squadra che ne ha cancellato le ambizioni. Il duello tra la truppa di Ferraro, unito ai timidi tentativi del Varazze, ha caratterizzato sette mesi di torneo e conferma il dirigente rossoblù Damonte: «Penso che gli sportivi si siano interessati a questa lotta. Il torneo è stato incerto fino a domenica anche per la verità, da alcune settimane i finalesi parevano essersi arresi. Anche Varazze è stato in corsa, uscendo di scena solo per alcuni passi falsi che comunque non pregiudicano un torneo giocato sempre a testa alta dai nerazzurri».

La Loanesi, pur cullando il sogno del salto di categoria, non era vista come la favorita. Troppo forte il Finale, protagonista della campagna-acquisti, per tecnici rivali. Ma, come succede spesso nel calcio, il disporre dei pezzi pregiati non coincide con la vittoria finale. E così sono fine hanno prevalso i rossoblù che, con una campagna acquisti in tono minore, son riusciti a centrare la seconda promozione consecutiva come ricorda il presidente Sanna: «Questo successo non era come quella della scorsa stagione, cercata da anni. Tutti pensavamo che il Finale non avesse rivali, e anche noi eravamo convinti di recitare il ruolo di outsider. In ogni caso penso che Loano, anche per l'importanza turistica che riveste, meriti un posto in Eccellenza».

Tonoli, nuovo L'affermazione loanese rappresenta anche un nuovo sigillo nella carriera di un mister stimato da tutti gli sportivi. Poche parole e molti fatti: sembra lo slogan del tecnico che, anche in questa occasione, non ha mai voluto sbilanciarsi. Ma adesso che i giochi sono fatti, anche lui sembra più disposto al dialogo: «I ragazzi han giocato un splendido torneo, e meritano questa affermazione. La squadra non si è mai concessa distrazioni, impegnandosi al massimo in ogni match. Certo è sempre meglio abbinciarsi, specialmente quando alle tue spalle c'è una squadra d'esperienza come il Finale».

I giocatori. Una squadra ben registrata in tutti i reparti; questo il giudizio che emerge nella Loanesi vista in questa stagione. Capitano della compagine, Roberto Caramello che non può fare a meno di ringraziare tutti i compagni: «Ci abbiamo sempre creduto, se sapevamo di fare i conti con un Finale attrezzato al massimo. Una vittoria che premia tutta la squadra che non si è arresa mai, nemmeno nei momenti più duri».

L'altro torneo. Sono ancora 6, secondo la matematica, le squadre che rischiano di retrocedere assieme alla Dianese. Albenga e Arma Taggia (p. 25) rischiano di più ma Alassio, Culmv e Quiliano (27) non possono ancora dormire sonni tranquilli. Senza che l'ultima giornata presenta due «spareggi» quali Albenga-Culmv e Arma Taggia-Quiliano. Il regolamento prevede, in caso di parità di due squadre al terz'ultimo posto, uno spareggio. Se invece le squadre più due, ricorrerà alla classifica avulsa.

Il presidente ingauno Giancarlo Gualerzi: «La situazione è difficile, ma nulla è ancora perduto. Certo, la fortuna ci avesse dato una mano a Varazze, oggi potremmo avere un punto in più. Quello a I genovesi è un confronto da vincere, e sono sicuro che i ragazzi otterranno i due punti. Ma è inutile lanciarsi in pronostici: bisogna attendere solo il responso del campo». Più tranquillo il Quiliano, reduce da splendido «ritorno». Il dirigente Picasso: «Dobbiamo far risultato con l'Arma. Non sarà facile, visto che per loro è una partita da ultima spiaggia e faranno l'impossibile per aggiudicarsi l'intera posta».

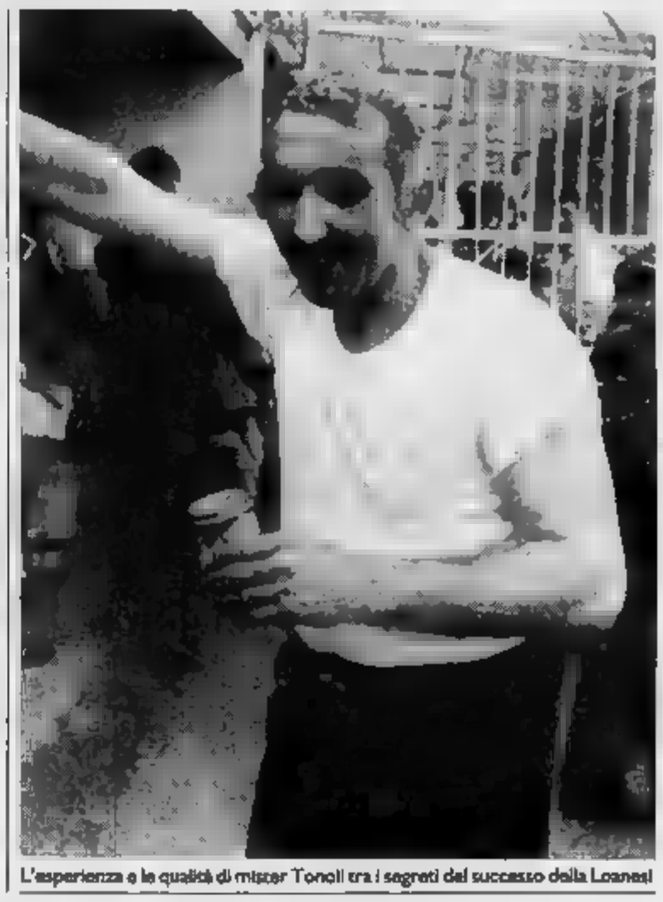
Guglielmo Oliveto

ECCELLENZA

Il Vado è terzo, la Carcarese in vacanza

Vado e Carcarese stanno chiudendo nella massima tranquillità il campionato d'Eccellenza, giunto a una giornata dal termine. I biancorossi, battuti in casa dal Sestri Levante, scesi in campo demotivati. E questo ha fatto arrabbiare Tonino Grippo: «È possibile scendere in campo così deconcentrati. Nei giorni scorsi avevo parlato con i ragazzi, che mi avevano assicurato il massimo impegno. Niente da fare, neanche uno schema. Erano già con la testa alle vacanze». E chiude: «Questa stagione dovevo farla solo da tecnico, alla fine ho disputato una decina di partite. Non mi lamento: per la salvezza della Carcarese avrei giocato anche tutto il campionato. Ma il problema della panchina "corta" è stato pesantissimo».

Grande soddisfazione per il Vado, che espugnando Arma conquista il terzo posto. Piovano: «Peccato esser partiti a handicap rispetto a Sanremese e Sestrese. Con un avvio appena normale avremmo potuto giocarci la promozione. I ragazzi comunque si stanno comportando benissimo, manca solo una bella chiusura in casa anche per ringraziare i tifosi che ci han seguito costantemente, anche quando le cose andavano male. Un pensiero pure ai ragazzi dell'Under: «Molto merito va anche al gruppo della giovanile da cui ho prelevato spesso molti elementi, tra cui Oliveri che ha segnato con l'Argentina». [m. no.]



L'esperienza e le qualità di mister Tonoli tra i segreti del successo della Loanesi

Suspense in Prima e Seconda categoria

Pietra dei miracoli Crollo dell'Altarese

E adesso andrà a finire, in Prima categoria? Con i risultati della dodicesima di ritorno, nella bagarre per il salto di categoria entra anche il Pietra Ligure. La squadra di De Sciora a 4 giornate dalla conclusione è a un solo punto dalla vetta. In Seconda categoria intanto il Cisano S. Giorgio, anche se la matematica non lo dice ancora, è a un passo dalla vittoria finale, mentre nel girone B l'Altarese perde la possibilità di agganciare la prima poltrona.

Verso il miracolo. Nessuno avrebbe cento lire, all'inizio della stagione, sul Pietra. Secondo gli addetti ai lavori, le candidate alla vittoria finale erano molte, ma non la formazione di De Sciora. Ora invece, a 270' dalla fine di questo entusiasmante torneo, i biancazzurri hanno la possibilità, dopo la grande impresa contro il Cogoleto, di salire sul carro che porta alla Promozione. Dopo la sosta di Pasqua inoltre in programma due sfide incrociate: Pietra-Fegino e Cengio-Carlin's Boys. E potrebbero esserci grosse sorprese.

Mallare addio. È riuscito il miracolo alla squadra della Val Bormida. Bertone e compagni hanno dovuto lasciare l'intera posta sul campo del Borgio Verezzi, a causa della coppia De Pedrini e Stagnaro. Commenta il presidente Natale Bertone: «E' andata male. Pazienza. Ma non molleremo certo adesso che siamo riusciti a trovare armonia in squadra e buon gioco. Anche se retrocederemo faremo drummi. Tutti ci danno per spacciati già da mesi, invece abbiamo dimostrato carattere e forza di volontà. Contro il Borgio però è arrivato in effetti un incidente di percorso molto grave, che potrebbe costarci dannarci alla caduta».

Cisano in paradiso. La compagine allenata da Viviano Rolando ha superato la seconda forza del torneo, il S. Ampelio Bordighera, e viaggia verso la conquista del girone A. Il tecnico ingauno: «Sono soddisfatto della buona prestazione dei miei. Tutti hanno dato il massimo in questa stagione, e meritano decisamente il salto di categoria. Ora manca solo il conforto della matematica a coronare il nostro cammino». Un fatto curioso: sul campo dove gioca il Cisano S. Giorgio si sono già svolti i festeggiamenti per il salto di categoria della Conscente, vincitrice del girone A di Terza. Il terreno della frazione vicino a Cisano porta evidentemente fortuna ai due club dell'entroterra di Albenga. Nella zona bassa della classifica, punti pesanti per il Leca di Vio che ha violato il campo della Cameranese Saliceto.

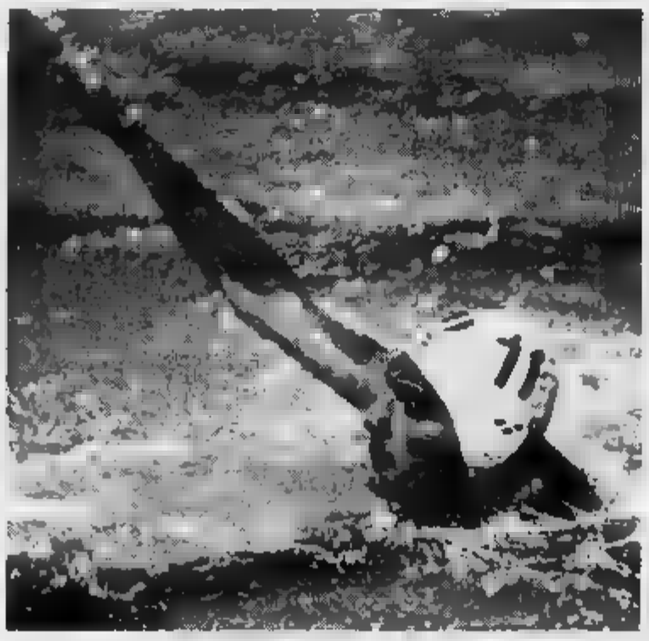
Altarese ko. Clamoroso crollo dei giallorossi nel derby della Val Bormida. La squadra allenata da Berruti ha dovuto cedere al Bragno e ha perso l'occasione di agganciare il Multedo al vertice. E' stata una partita giocata con grande determinazione da ambo le parti e divenuta molto nervosa dopo che gli ospiti erano passati in vantaggio con Bergero. Ne ha fatto le spese Siter, espulso al minuto di gioco il goi ospite.

Il Villapiana spera. Dopo il secondo estivo sulla S. Nazario, il Villapiana Don Bosco crede nel salto di categoria. Il presidente Giancarlo Ferraro: «Siamo a due lunghezze dalla battistrada e non molleremo. Siamo convinti di poter compiere il miracolo: le possibilità di arrivare al sorpasso ci son tutte». [r. p.]

Pallanuoto, dopo il Caserta rivali «storici» per i biancorossi: i pareri di Formiconi, Pomilio e De Crescenzo

Pescara o Posillipo sul cammino della Rari?

Savona, gli accoppiamenti dei playoff non sembrano favorevoli



Massimiliano Ferretti, con 104 gol, è vicino la classifica dei cannonieri della A1

Che mondo, quello della pallanuoto! Un mondo dove addirittura conviene arrivare primi: il Savona, vincendo la regular season, in premio si trova intrappolato nella parte sfavorevole dei playoff. Dando per scontata l'entrata in semifinale, c'è da «scegliere» tra Pescara che può schierare 4 nazionali (Attolico, D'Altrui, Pomilio e Caldarella) e due forti stranieri (Smirnov e Meszaros), e un Posillipo da sempre a suo agio nell'eliminazione diretta.

Il vantaggio poter giocare la seconda partita e l'eventuale «bella» in casa non compensa le incognite. Dalla parte opposta, la ride Recco che grazie al secondo posto affronterà nei quarti un Civitavecchia probabilmente privo di Geambasu e Angelescu (6 Nazionale romena li rivuole in patria subito) e poi la vedrà con la vincente Volturno-Canottieri. I biancocelesti si augurano che i napoletani riescano a imbrigliare il Volturno: la Canottieri dovrebbe rappresentare un problema per la compagine Formiconi, che l'ha già battuta a Lavagna e alla Scandone.

E' vero che il presidente dei giallorossi, De Gaudio, ha minacciato di non partecipare ai playoff perché verrà privato del centroboa ceko Polacik, anch'egli richiamato in Patria dalla Nazionale, ma a Punta S. Anna sanno che alla fine prevarrà l'interesse rispetto ai principi.

Formiconi alla storia dell'«itinerario privilegiato» non crede. «Potremmo discutere una settimana ma sia preferibile affrontare il Volturno o il Pescara, il Posillipo o la Canottieri. Nei playoff ogni incontro fa storia a sé, ci sono squadre nella regular han fatto solo lo stretto necessario. Basta ricordare il Posillipo '89 vinse il titolo, dopo essere entrato nelle migliori per il rotto della cuffia. Il Volturno ha perso la finale di Coppa Coppe più forte squadra d'Europa per un solo gol, ci ha battuto ad Albaro, a S. Maria ha perso solo ai rigori. Perché preferirlo al Pescara al Posillipo?».

Nella al non-pronostico non manca il parere di Gabriele Pomilio, uomo-immagine Pescara: «E' domanda dalla risposta scontata: come si può gradire una griglia in cui si "cascati" dalla parte dal Savona? Le regole comunque rispettate. E poi la colpe è solo nostre avessimo buttato via parecchi punti e avessimo giocato meglio la stessa partita di sabato col Volturno ora qui a complimentarci per il terzo posto e per aver evitato i campioni d'Italia».

Paolo De Crescenzo, tecnico Posillipo, forse perché tento dalla prova dei suoi nel derby, procede la forza della logica: «Per vincere il titolo bisogna eliminare ria, e il Savona sarà una delle tre. Semifinale o finale, lo troveremmo davanti comunque. Il patto che si abbia la meglio sul Pescara: avere subito un impegno severissimo ci aiuterà comunque a trovar la forma migliore, proprio quella inseguiamo da mesi».

Danilo Sanguineti

LA CLASSIFICA DEI GIOVANILI

Under: Vado finalista

Girone A: Finale-Arma 2-1; Pegliese-Varazze 2-0; Alassio-Vado 1-1; Imperia-Sanremese 4-1; Loanesi-Dianese 3-1; Quiliano-Carcarese 2-2; Argentine-Albenga 1-1. Classif. finale: Vado p. 44; Pegliese 42; Sanremese 35; Imperia 34; Loanesi 32; Varazze 28; Albenga 25; Arma e Carcarese 23; Finale 22; Argentine 20; Quiliano 14; Alassio 12; Dianese 5. Il Vado va alle finali, dove affronterà il Balardo e la vincente dello spareggio Vezzano-Ortonovo.

I PROVINCIALI

E' l'ora delle Coppe

Under, Trofeo Pegaso. Girone A: Auxilium-Balestrino 1-0; S. Filippo-S. Bernardino 1-1. Rip. Borghetto. Classifica: Auxilium p. 2; S. Filippo e S. Bernardino 1; Balestrino e Borghetto 0. **Girone B:** Legino-S. Cecilia 2-0; Pietra-Villapiana 0-1. Classifica: Legino e Villapiana p. 2; S. Cecilia e Pietra 0.

Allievi, Coppa Bacigalupo. Girone A: Alassio-S. Filippo 3-1; S. Bernardino-Auxilium 1-0; Pontelungo-Loanesi 3-1. Cl.: Alassio, S. Bernardino e Pontelungo p. 2; S. Filippo, Auxilium e Loanesi 0. **Girone B:** Soccorso-Spotornese 3-1; Lavagnola-S. Nicolò 2-0. Rip. Vado. Cl.: Soccorso e Lavagnola p. 2; Vado, S. Nicolò e Spotornese 0. **Girone C:** Albisole-Zinola 5-2; Don Bosco-S. Cecilia 2-1; Legino-Villapiana 1-0. Cl.: Albisole, Don Bosco e Legino p. 2; Zinola, S. Cecilia e Villapiana 0. **Girone D:** Millesimo-Cairese 1-2; Savona-Varazze 1-0. Rip. Cengio. Cl.: Cairese e Savona p. 2; Cengio, Milles. e Varazze 0.

Pulcini, Coppa Stallatelli. Girone A: Auxilium-Borghetto 2-0; S. Filippo B-S. Filippo D 1-0. Rip. Andora. Classifica: Auxilium p. 4; Andora, S. Filippo B e S. Filippo D 2; Borghetto 0. **Girone B:** Finalpia-S. Filippo B 1-3; S. Filippo E-S. Nicolò 9-0. Rip. Loanesi. Classifica: S. Filippo E p. 4; Loanesi, S. Filippo C e Finalpia 0; S. Nicolò 0. **Girone C:** Savona-S. Cecilia 1-1; Spotornese-Don Bosco 1-2. Cl.: Don Bosco p. 4; Savona 3; S. Cecilia 1; Spotornese 0. **Girone D:** Aurora-Olimpia 7-0; Legino-Cairese 10-0. Rip. Cameranese. Cl.: Legino p. 4; Aurora, Cairese e Cameranese e Olimpia 0.

Via al torneo giovanile: ci sono anche Torino, Fiorentina, Genoa, Samp e due squadre straniere

«Goal '92», da domani caccia alla Juventus

A Finale i bianconeri, campioni uscenti, partono ancora favoriti

FINALE LIGURE. Scatta domani la edizione di «Goal '92», torneo internazionale di calcio riservato agli Allievi. La manifestazione, organizzata dall'Us Finale Ligure in collaborazione con Comune, Azienda di promozione turistica e Associazione Albergatori, è già entrata di diritto, pur avendo pochi anni di vita, nell'élite dei tornei di calcio giovanile.

Afferma il presidente del Finale, Raffaele Rossi: «Il nostro è senz'altro il più importante che si svolge in Liguria. Basta leggere il delle squadre partecipanti per rendersi conto del prestigio assunto questa manifestazione». Il torneo è dedicato alla memoria di Carlo Mamberto, presidente negli Anni della Finalese, prima di ricoprire le carica di direttore dell'Azienda di Soggiorno. Favorita d'obbligo rimane la Juventus, vincitrice delle due ultime edizioni.

I bianconeri, che potrebbero ricevere nel corso delle quattro giornate in gara la visita dei «presidentissimi» Giampiero Boniperti, porteranno nelle città rivierasca una squadra molto forte e in grado di ottenere un fantastico tris. A contendere il ruolo di favorita al sodalizio bianconero sarà volta il Torino, che non ha più voglia di recitare il ruolo di eterno secondo. Altra compagine da considerare candidata al podio è la Fiorentina, che in questa stagione ha fatto incetta di tornei giovanili, ad iniziare dal prestigioso «Viareggio».

Genoa e Sampdoria possono inserirsi nelle posizioni di vertice Admira Wacker Vienna e Iraklis Salonicco, le due squadre straniere presenti, recitano il ruolo di «mine ganti». A seguire le vicende di Goal '92 ci saranno numerosi tecnici e osservatori, pronti a «prenotare» i futuri gioielli del calcio italiano. Domani mattina le squadre saranno presentate nel Salone consiliare del Comune e ricevute dal sindaco Piero Cassullo. Conclude Rossi: «Il torneo è anche un importante veicolo promozionale in periodo quello di Pasqua, numerosi turisti presenti in riviera. Turisti ai quali la città vuol offrire manifestazioni di alto interesse». [g. o.]

IL PROGRAMMA

Sabato la finalissima

Otto squadre divise in due gironi, con le a ciascun raggruppamento direttamente in finale. Questa la formula di «Goal '92», che ricalca quella delle precedenti 5 edizioni e che vede impegnate nel primo girone Juve, Genoa, Admira e Città di Finale, e nel secondo Torino, Fiorentina, Iraklis e Pisa. Il via domani alle 15 con Juve-Città di Finale seguita (ore 16,30) da Fiorentina-Salonicco. In serata chi sfiderà delle coppe europee in tv potrà assistere a Torino-Pisa (20,30) e Genoa-Admira (21,45). Giovedì si inizia alle 15 con Finale-Genoa seguita da Iraklis-Torino (16,30). Alla sera Admira-Juve (20,30) e Pisa-Fiorentina (21,45). I gironi eliminatori si chiudono venerdì con Finale-Admira (15), Pisa-Salonicco (16,30), Torino-Fiorentina (20,30) e Genoa-Juve (21,45). Sabato finale di consolazione alle 10,30 e ultimo atto, per il della squadre vincitrice, alle 14,45. [g. o.]

Assumete un lavoratore.

Transporter Volkswagen.

osselana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO — **AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.**
Via Giardini, 12 — 0322/82.776

CANNOBIO — **SECUR [illegible] s.n.c.**
Viale V. Veneto, 27 — 0323/71.956

DOMODOSSOLA — **GILARDETTI [illegible]**
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — **DALLONI [illegible]**
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO — **TOSONE [illegible]**
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — **TADINA [illegible]**
Località Cottredo — 0324/92.124

MERGOZZO — **[illegible] ZOPPIS GIORGIO**
Località Compone, 16 — 0323/846141

NOVARA — **ITALAUTO di ZANOTTI A.**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO — **GARAGE AUTOSPORT [illegible] E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

OMEGNA — **[illegible]**
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA — **CARROZZERIA IACOPINO [illegible]**
Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO — **[illegible] VERGANTE s.n.c.**
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. [illegible] D'OPAGLIO — **[illegible]**
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

S. [illegible] MOSEZZO — **[illegible]**
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **[illegible]**
Via Malinari, 14 — 0323/32.517

[illegible] — **[illegible]**
Via Verra, 82 — 0321/74.319

VARALLO POMBIA — **[illegible] BOLOGNINI [illegible] C. s.n.c.**
Via Sempione, 54 — 0321/95.475

[illegible] — **[illegible] s.n.c.**
Corso Cobianchi, 31 — 0323/42.884 (prenderà il 402.884)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

GIULIANO GIOIELLI
Maurice Lacroix | CRIMENTO
ALBERTI LITTA ORAFI VALENZANE
ARONA - CORSO LIBERAZIONE, 19
TEL. 0322/46.607

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 14 Aprile 1992 no 89
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

GIOIELLI
GIULIANO & CO.
TAGLIERIA DIAMANTI
SOUTH AFRICA
- CORSO LI , 18
TEL. 0322/46.607

Milano-Torino a rischio, l'altra notte un'altra rapina al casellante di Galliate

Paura ai caselli dell'autostrada

Fra il personale c'è aria di contestazione. I dipendenti chiedono, almeno per il turno notturno, la garitta blindata. Ma finora tutte le richieste sono rimaste senza risposta. Possibile sciopero

Giuseppe Fracchia, un casellante che ha già vissuto la brutta esperienza della rapina. Qui accanto il casello della Torino-Milano di . I rapinatori vi fanno spesso visita.

NOSTRO

Un'altra rapina a un casello dell'autostrada. Poco prima delle due della notte fra domenica e lunedì il «solito» rituale: un uomo che si avvicina allo sportello, il volto coperto da un passamontagna, e punta una pistola al volto del casellante: «Fuori i soldi o ti ammazzo!», una frase superflua; data la ripetitività dell'episodio l'impiegato della Società Autostrada Torino-Milano sa già quello che c'è da fare: consegnare l'incasso e sperare che tutto finisca nel più breve tempo possibile.

Questa volta la disavventura è toccata a Pierangelo Zanlungo, di Galliate. Un terrore, poi un sospiro di sollievo quando tutto finisce con il consegnare del denaro (poco più di due milioni nell'occasione) e senza altre complicazioni.

fino a quando andrà così - dice un collega di Zanlungo, Mauro Airoldi, anche lui di Galliate -. Da tempo andiamo dicendo che la Società dell'autostrada deve decidersi a fare qualcosa. davvero grave muoversi solo quando dobbiamo scapparci

Ieri ai caselli di Galliate della Torino-Milano c'era aria di contestazione. Quest'ennesima rapina ha tirato una corda già tesa. Ormai diventa difficile trovare un dipendente che non abbia vissuto la brutta esperienza della rapina. Lo stesso è stato «visitato» da un bandito qualche tempo fa, proprio a questo casello. «E la cosa curiosa - è che mentre rapinavano me, qui all'ingresso per Milano, i malviventi hanno rapinato pure il collega Battista che si trovava dall'altra parte, all'ingresso per Torino.

Rapine «in serie», come si vede, e senza alcuna possibilità di opporsi da parte del personale. «Avevamo chiesto, almeno per il turno di notte, la cabina blindata - dice Giuseppe Fracchia, altro casellante che ha un diavolo per capello - esiste già quasi ovunque, la Sitalia ha risposto "picche". Fino a quando questo casello non sarà unificato con quello di Novara non verrà fatto nulla. E passeranno almeno due anni».

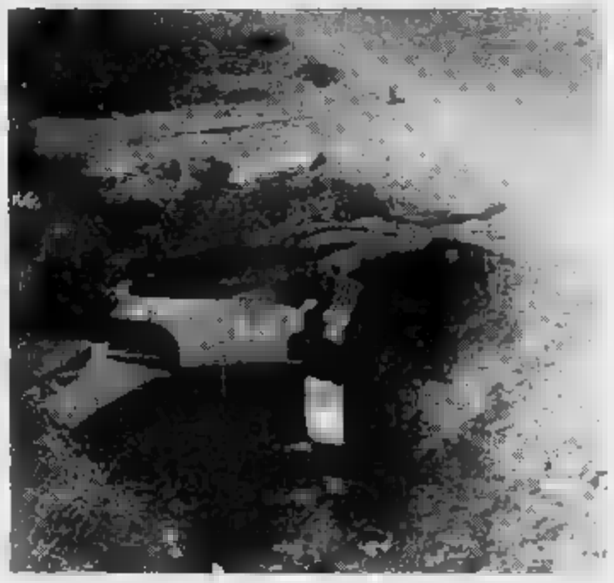
«A quel punto - prosegue Fracchia - abbiamo chiesto che di notte ci fosse un agente privato oppure un altro dipendente. Macché, neanche questo è stato accordato. E si capisce bene come sia l'atmosfera fra noi. Adesso c'è il periodo festivo e subito dopo la Pasqua decideremo qualche azione di contestazione».

Giuseppe Fracchia fa eccezione: anche lui è stato rapinato al casello di Boffalora. «Posso capire quello che ha provato il collega Zanlungo - dice - quando si è visto puntare l'arma contro. E' una esperienza che non si dimentica facilmente anche perché in quei terribili momenti non sai come ti finirà. Pensi alla famiglia e temi che quello ti spari addosso, magari per un eccesso di nervosismo. No, è una situazione che può perdurare a lungo: che i responsabili si decidano a fare qualcosa, a cercare una soluzione. Il lavoro è diventato un lavoro ad alto rischio. Lo sanno ormai sembra preoccuparsene minimamente. E quello che succede a Galliate è comune anche a Novara e a tantissimi altri posti».

Marcello Sanzo

IERI SULLA STATALE VICINO A NIBBIOLA

Studentessa di 15 anni travolta da un'auto



A bordo della sua «vespa» è stata travolta da un'auto, poco lontano dal centro abitato di Nibbiola: ieri pomeriggio ha perso la vita una ragazza di 15 anni. Elisa Trombin frequentava il liceo scientifico Antonelli a Novara. Nemmeno i soccorsi immediati a bordo dell'elicottero hanno potuto evitarne il decesso.

Maria Paola Arbasio Il PAESE 42

L'assalto del bandito riaccende la vertenza sulla sicurezza

«Vi riterremo responsabili»

Dopo gli scioperi di marzo la Società aveva contestato ai sindacalisti la diffusione di notizie «riservate», minacciando azioni legali di rivalsa

Mauro Airoldi, un altro «rapinato»

NOVARA. Sicurezza ai caselli autostradali: è un tema che ora rischia di avere strascichi giudiziari. L'ultima rapina a Galliate ha riacceso la vertenza sindacale che Cgil e Trasporti hanno impostato lo scorso marzo nei confronti della Società Autostrada Torino-Milano. A sostegno delle rivendicazioni c'erano stati anche alcuni scioperi, ai quali hanno aderito la maggioranza degli addetti.

In quell'occasione, esattori e rappresentanti sindacali manifestarono pubblicamente rischi e carenze del loro lavoro. Nelle dichiarazioni e nei comunicati, si evidenziavano in particolare per Novara e Galliate la mancanza di cabine blindate e le precarie condizioni di sicurezza nei trasferimenti di valori in alcuni caselli, dove gli addetti dovevano passare su ponti poco illuminati e senza protezioni di alcun contro eventuali aggressioni di malintenzionati. Ma proprio queste affermazioni, rilasciate peraltro da situazioni di rischio che nelle zona non sono un segreto per nessuno, hanno provocato una replica formale della Società Torino-Milano. Attraverso i suoi legali, l'azienda ha fatto pervenire alla segreteria regionale della Uil Trasporti una lettera in cui contesta che quelle diffuse non «informazioni assolutamente riservate relative alla sicurezza del patrimonio aziendale e in particolare il trasferimento di valori presso i caselli autostradali».

Ritenuto il fatto di «estrema gravità», si scrive nella lettera, «la società ha informato l'autorità di Pubblica Sicurezza e la Magistratura per il riscontro di eventuali reati quale rapina e favoreggiamento». E «Impregiudicate le questioni penali di cui è competente l'Autorità Giudiziaria», la Società Torino-Milano riterrà la citata segreteria regionale «responsabile» di qualsiasi fenomeno delittuoso che dovesse verificarsi presso i caselli autostradali in questione e di tutti i danni patiti e patiendi che la stessa ha subito e dovrà subire per i fatti di cui sopra». Un documento analogo è stato inviato anche al delegato della Cgil di Novara. Laconico il commento dei sindacalisti: «E' una risposta che si commenta sola».

Pietro Benacchio

Per consentire lavori in un reparto dell'azienda ossolana

Sisma, cassa integrazione

Saranno adottati accorgimenti moderni allo scopo di ridurre le emissioni inquinanti Soddisfazione del Comune. Il sindaco denunciato la grave situazione

Forni spenti da ieri alla Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico della provincia. Il reparto acciaieria, cuore produttivo dello stabilimento, è stato fermato per consentire l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo impianto di abbattimento dei fumi e delle polveri. Sindacati e azienda hanno concordato un primo periodo di cassa integrazione per un mese che dovrebbe interessare un centinaio di lavoratori, sui cinquanta che costituiscono l'organico di fabbrica.

Il numero esatto dei cassintegrati non è però ancora stato definito con precisione perché alcuni dipendenti dell'acciaieria potrebbero essere impiegati in lavori di manutenzione anche in altri reparti.

Il sindaco di Villadossola, Romano Zaretti, ha rilevato con soddisfazione che «per il centro industriale ossolano si sta aprendo una nuova e importante fase per la soluzione degli annosi problemi dell'inquinamento e più in generale per il recupero ecologico-ambientale. Si sta finalmente affrontando in modo concreto - ha aggiunto Zaretti - il problema più sentito e sofferto da parte della popolazione di Villa e degli stessi lavoratori della fabbrica: quello dei fumi e delle polveri immessi nell'atmosfera durante le colate della Sisma».

Il sindaco di Villa Romano Zaretti

Avviando i lavori del nuovo impianto di abbattimento dei fumi, la Sisma ha rispettato la prima delle scadenze fissate in un'ordinanza emessa dal sindaco nell'agosto 1991. Entro l'autunno dovrebbe essere installata una in grado di filtrare le emissioni atmosferiche e le polveri presenti negli stessi luoghi di lavoro.

Il programma di risanamento ambientale dovrebbe essere completato entro la primavera del prossimo e l'eliminazione completa di tutti gli inconvenienti che lamentati da un comitato per l'ambiente si era costituito nel centro industriale ossolano e aveva raccolto migliaia di firme contro l'inquinamento.

Gli impianti produttivi della Sisma erano stati bloccati dalla magistratura alcuni mesi proprio nell'ambito di un'inchiesta sull'inquinamento che riguardava però lo smaltimento delle acque. [a. v.]

Alla Baraggia di Suno

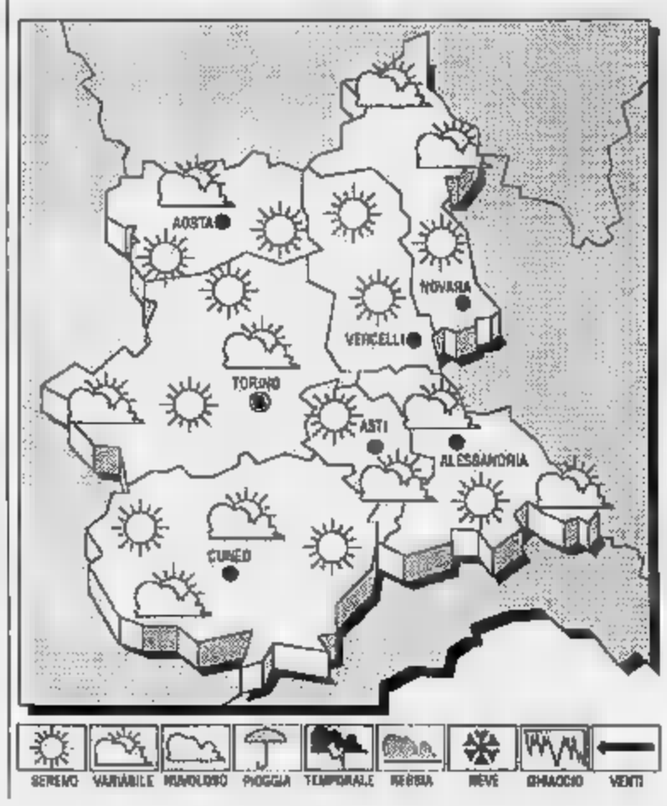
Una pensionata si toglie la vita con un coltello

SUNO. La Baraggia di Suno è ancora una volta teatro di un avvenimento raccapricciante. Domenica mattina, una donna di 70 anni, Mariuccia Gnemmi vedova Zanardi, è stata trovata cadavere in un lago di sangue. Si era tagliata la gola con un coltello da cucina.

La terrificante scoperta è stata fatta dall'unico figlio della Gnemmi, Gianfranco Zanardi di 50 anni, operaio. L'uomo, uscito in giardino, ha visto il corpo della madre sotto una tettoia: accanto, un coltello con il quale la poveretta si era tagliata la gola, e uno specchietto che dovrebbe forse esserle servito per facilitare il suo gesto insano.

Non c'è stato niente da fare: la Gnemmi era già morta da tempo. Era una persona affabile, che non ha mai lasciato intravedere disturbi psichici. Soffriva di una forma artritica e girava servendosi di un bastone. [f. a.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il sistema nuvoloso nel Levante, estende la sua influenza dalle regioni settentrionali a quelle

PREVISTO PER Generalmente sereno e poco nuvoloso.

TEMPERATURA. pressochè stazionaria.

VENTI. in direzione variabile.

TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso; aumento della nuvolosità corso della giornata. Temperature in aumento.

LE DI IERI
Max: 13; min: 7; media:

UN ANNO FA
Max: 14; min: 5; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	17	Aosta	
Alessandria	17	Cuneo	17,5
Asti	17	Vercelli	

Il sorge alle ore 6 e 46 minuti; tramonta alle e 14 minuti. La Luna alle 17 e 22 minuti; cala domani alla 5 e 24 minuti.

I PROFESSIONISTI DELLA MOTO
FRIDEGOTTO
28100 NOVARA - VIALE ROMA 7/G
TEL. 0321/29680
SUZUKI

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio all'ingresso del paese, sulla statale della Lomellina

Muore a 15 anni travolta in motorino

Era di Nibbiola e frequentava il liceo scientifico

NIBBIOLA
NOSTRO SERVIZIO

Una studentessa di 15 anni è morta, travolta in motorino sulla statale della Lomellina. Si chiamava Elisa Trombin, abitava in via XX Settembre 1 a Nibbiola. Frequentava la seconda classe al liceo scientifico Antonelli di Novara. L'incidente è avvenuto ieri attorno le quindici e dieci. Elisa era a bordo del suo vespino Peugeot nero, diretta a casa di un'amica, sulla via IV Novembre, che è la statale e attraversa l'abitato di Nibbiola.

La giovane è uscita da uno stop sulla destra, in direzione di Mortara. Dopo poche decine di metri, aveva intrapreso la svolta a sinistra. In quel momento sopraggiungeva la Uno guidata da Giuseppe Manzini, anni, di Zeme Lomellina. Fa il cameriere al ristorante Caglieri di Novara.

Gli accertamenti sono stati eseguiti dai carabinieri di Vespolate. Il motociclo è finito in un fosso, il parabrezza dell'auto è andato in frantumi. Anche sul cofano erano visibili i segni dell'urto. Nel fosso è stato trovato anche il casco protettivo di Elisa. Il conducente dell'auto ha però detto che la giovane non indossava il casco. Sull'asfalto erano visibili per alcuni metri i segni di gesso che evidenziano la frenata, tracciati dai militari per ricostruire la dinamica dell'incidente. Le righe bianche, ad un certo punto, si allargano verso il centro della strada.

Il luogo dov'è successo l'incidente. A destra, Elisa Trombin, la vittima, e Giuseppe Manzini, che era a bordo dell'auto

Elisa è stata sbalzata dal sellino. Subito sono uscite di casa alcune persone che hanno chiamato i soccorsi. L'elicottero ha provveduto all'immediato trasporto all'ospedale Maggiore. Elisa non ce l'ha fatta.

Il conducente dell'auto ha detto ai carabinieri che non era stata fatta, da parte della studentessa, nessuna segnalazione di svolta: «L'ho vista girare di colpo, ormai vicina, non ho potuto evitarla. Faccio questa strada da quindici anni, tutti i giorni. So che in questo punto c'è auto e moto, c'è lo stop. Mi sono appena accorto che la vespa viaggiava parallela alla mia auto».

In poco tempo la notizia dell'accaduto è arrivata in case di Nibbiola e nei paesi vicini. La famiglia Trombin è molto conosciuta: il padre di Elisa, Angelo, anni, è contitolare di una carrozzeria in via alla Chiesa a Garbagna Novarese. La madre, Anna Maria Biondo, 47 anni, è casalinga.

«Abbiamo sentito uno schianto e siamo subito usciti a vedere - hanno raccontato alcune persone che abitano in via IV Novembre -. Elisa a terra, il vespino poco lontano. Dev'essere stato un colpo violento se il cristallo dell'auto si è ridotto in frantumi. Elisa girava sempre con il casco, era prudente».

Era arrivata davanti al portone di casa di un'amica, alla quale doveva portare alcune cassette di musica. Sul luogo dell'incidente si sono riuniti numerosi abitanti di Nibbiola. Il traffico per qualche ora si è svolto a senso unico alternato. Sono arrivati anche i vigili. «Su questa strada - commentava un agente - gravi incidenti non ne sono mai successi. Qualche tamponamento se c'è nebbia, nient'altro».

«Invece questa è una tragedia - dicevano alcuni conoscenti della famiglia Trombin -. Elisa aveva compiuto a dicembre 15 anni, era figlia unica. Una bravissima ragazza. Andava a scuola e poi la si vedeva in paese, assieme alle giovani della sua età. Hanno i motorini, si trovano a casa dell'una o dell'altra, per fare i compiti e stare in compagnia». Ieri, in paese, l'incredulità aveva ancora il sopravvento sul dolore.

Maria Paola Arbasi

A Vigevano

E' annegato in un canale

VIGEVANO. E' finito in un canale con la sua auto, è uscito dell'abitacolo da solo ed ha accostato richiuso a chiave la portiera. Poi ha cercato di raggiungere la riva, ma improvvisamente è stramazzato, annegando in mezzo metro d'acqua. E' morto in questo modo insolito un uomo di 39 anni, Giuseppe Colombo Mainini, di Vigevano, sposato e padre di due figli. La disgrazie si è verificata nella notte tra domenica e lunedì. L'uomo era al volante di una Citroën Visa e stava percorrendo via Castellana, in un tratto di campagna che è costeggiato dalla Roggia Nuova. Ad un certo punto, in prossimità di una leggera curva, l'auto è sbandata, finendo nel canale. Il conducente è riuscito a uscire dall'abitacolo, ma è stramazzato pochi metri dopo. E' stato trovato ieri mattina. Giuseppe Colombo Mainini era un ex maestro di musica e da qualche tempo aveva problemi di salute. [c. br.]

Lo scandalo per forniture irregolari dall'estero e aste sospette

Riso, l'inchiesta si allarga

Su mandato della magistratura, la Finanza ha perquisito gli uffici di una azienda di Mede Lomellina. Si cercano documenti per provare la truffa ai danni della Cee

VERCELLI. Su mandato del sostituto procuratore di Milano Margherita Bianca Taddei, la Guardia di Finanza ha fatto un altro blitz in una riseria di Mede Lomellina, le «Magnì». Pare che sia stato sequestrato riso, ma bollettari e fatturazioni. La perquisizione è stata ordinata per un'ipotesi di resto nuova: l'abuso in atti d'ufficio. Visto che l'unico ente pubblico in questione è l'Ente risi, si può ritenere che qualche funzionario dell'Ente milanese sia coinvolto nella vicenda.

Fino a che il magistrato inquirente non renderà noti i destinatari degli avvisi di garanzia, congetture e ipotesi si sprecheranno.

Si allarga sempre più l'inchiesta che ha messo a rumore tutto il Vercellese e tutto il Pavese e oggi, giorno di Borsa a Vercelli, sarà possibile valutare anche a livello di listino la reazione del mondo risicolo.

L'ultima perquisizione a Mede Lomellina riguarda una riseria che lavora, di solito, il prodotto per conto della «Mangini dott. Secchi» di Ottobiano, l'azienda che, con la «Enac» di Pavia, ha già ricevuto una visita della Finanza. La storia è molto complessa. In pratica, secondo un comunicato-stampa delle Fiamme Gialle di Milano (sinora, l'unico atto ufficiale noto), la magistratura del capoluogo lombardo sta indagando su alcuni forniture irregolari di riso dalla Thailandia e alcune aste di riso destinato alla zootecnica bandite dall'Ente risi.

Due indagini separate che il magistrato avrebbe deciso di unificare nello stesso fascicolo. Come osserva la Guardia di Finanza di Milano «operatori senza scrupoli» avrebbero messo in atto una serie di azioni per truffare la Cee e lucrare miliardi. Per quanto riguarda l'importazione di riso dalla Thailandia, si parla (e qui siamo costretti a ricorrere ai condizionali e alle voci) di un carico di cereale sdoganato come «rottura» (cioè scarto) con la tassa daziaria ridotta di un quinto, mentre in realtà si trattava di riso di prima scelta.

Pare che l'Ente risi si sia accorto della truffa, anche grazie ai suoi laboratori di ricerca, e l'abbia denunciata alla Finanza. Da lì sarebbe scattata una ritorsione che avrebbe poi finito col coinvolgere lo stesso Ente nazionale, stavolta come organo pubblico «indagato».

Secondo quest'ultima parte del «caso», una partita di riso deteriorato (il cosiddetto «riso giallo») sarebbe stata venduta tale ad un'asta, e quindi pagata la metà rispetto al prodotto normale, secondo quanto previsto dalla legge. Senonchè, la Finanza sta cercando di scoprire se una parte di questo riso (undicimila tonnellate) non sia per caso finita di nuovo nel ciclo di semi-ribollitura per essere destinato all'alimentazione umana. Una delle più grandi imprese di commercializzazione e di trasformazione d'Europa, la Euricom di Vercelli, ammette di essere stata controllata dalla Finanza ma dice che tutta questa storia ruota intorno ad un equivoco clamoroso.

[e. d. m.]

Al centro sociale di viale Giulio Cesare si è svolto il torneo «Città di Novara»

Scacchi, gli jugoslavi stravincono

I colori cittadini sono stati tenuti alti da alcuni giovani. Alla gara hanno preso parte 110 concorrenti Presenti quasi tutti i maggiori campioni italiani. La vittoria è andata a uno sfidante arrivato da Zagabria

NOVARA. I maestri jugoslavi stravincono il torneo di scacchi «Città di Novara», ma le speranze locali sono riposte nei giovanissimi.

E' stato all'insegna delle nuove Repubbliche slave il torneo scacchistico cittadino, giunto alla settima edizione, sponsorizzato dalla Banca Popolare di Novara e disputato domenica al Centro Sociale di viale Giulio Cesare.

Alla hanno preso parte ben 110 partecipanti, nonostante la concomitanza del campionato italiano giovanile a Milano: presenti soprattutto quasi tutti i maggiori scacchisti italiani ed una folta rappresentanza di maestri della Bosnia, dell'Erzegovina e di tutte le Repubbliche dell'ex Jugoslavia.

Gli scacchisti slavi hanno spadroneggiato in gara e portato anche di colore al Centro Sociale: infatti si sono presentati bancarelle stracolme di manuali di strategia scacchistica, orologi segnatempo e scacchiere, che hanno venduto fra un incontro e l'altro.

«La loro presenza - dice il presidente del Circolo Scacchistico cittadino, organizzatore della manifestazione, Mario Caliò - è diventata una costante nel torneo. Sono maestri che vivono esclusivamente di scacchi, e quando arrivano in un Paese occidentale, non perdono l'occasione di migliorare le opportunità di guadagno con la vendita di libri che loro stessi scrivono e fanno stampare. A Novara si sono sempre trovati bene, e per questo ogni anno abbiamo grandi maestri di classe internazionale».

E siccome la classe non è acqua, e negli scacchi è sempre determinante, il è stato facilmente appannaggio dei big dell'Europa orientale. Il torneo è stato vinto da Branco Roguli, di Zagabria, maestro internazionale, che ha totalizzato sette punti e mezzo su nove, concedendo soltanto tre pareggi agli avversari ed imponendosi anche nella graduatoria dei maestri internazionali, dove ha preceduto Robert Velacic, Mclaren Palac e Theo Lampic, gli unici riusciti a strappargli un risultato di parità.

Nella categoria prima nazionale di Zdavrkho Muha, nella seconda nazionale del novarese Piero Angelini, agente di commercio, e nella categoria sociale dell'acquese Renato Lenzi. Successo novarese invece fra i giovanissimi: il trofeo Mogna, riservato agli under 14 è andato a Marco Brugo, 13 anni, studente di seconda media alla «Duca d'Aosta», che ha preceduto la biellese Franca Giordani, 9 anni, vincitrice del trofeo «Sara assicurazioni».

Giordani

LI POW

Un tredicenne prodigio

Sono riposte nei giovanissimi le speranze scacchistiche novaresi. Mentre un tredicenne, studente di seconda media alla «Duca d'Aosta», Marco Brugo, ha stupito un po' tutti obbligando a parecchie mosse i grandi campioni che si sono misurati con lui, il Circolo Scacchistico Novarese annuncia una manifestazione che si svolgerà il mese prossimo e che vedrà contrapposti i piccoli Kasparov di domani. A maggio si scontreranno in un mini torneo pubblico venti alunni di terza, quarta e quinta elementare della scuola Bottacchi e delle elementari di Torrion Quartara. «E' un'idea che ci è venuta dopo aver seguito questi scacchisti in erba per due anni - dice il presidente del sodalizio, Mario Caliò - la nostra associazione sta cercando di diffondere la pratica degli scacchi nelle scuole. La risposta dei bambini è stata eccellente per impegno e risultati, e così abbiamo deciso di organizzare la grande sfida di maggio».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Loreglia considerazione

Nell'articolo pubblicato su «La Stampa» il 2 aprile, con cui si dava notizia della situazione della Valle Strona, dopo le recenti nevicate, è apparsa una cartina della zona nella quale sono individuabili soltanto i Comuni di Strona, Germagno e di Massiola.

Poiché della Comunità valligiana fa parte, a pieno diritto, anche il Comune di Loreglia, quale secondo per importanza demografica, territoriale e per le attività artigiane nello stesso insediate, questa dimenticanza o omissione può fare pensare che il Comune sia scomparso nel nulla.

Essendo invece desiderio, nonché stimolo operativo per la Comunità locale essere presenti, nella buona e nella cattiva sorte, e considerato che anche in passato, nel riportare notizie interessanti tutta la valle questo Comune non era mai stato menzionato, mi esterno con la presente il nostro essere vitale, non per protagonismo ma per oggettiva e legittima aspirazione alla considerazione che ad esso spetta nel quadro delle piccole Comunità locali che comunque si sentono parte attiva alla vita nazionale.

Franco Maffioli, assessore del Comune di Loreglia

L'assalto che rovina le campagne

Con l'arrivo della primavera si ripropone l'assalto di comitive di ciclisti e gitanti nelle campagne e si sa, ciò accade ogni anno, una mancanza quasi generale di educazione e rispetto per l'ambiente circostante. Inoltre il traffico su certe stradine del Parco del Ticino dovrebbe essere consentito solamente a biciclette e pedoni, nell'interesse di tutti: visitatori, animali e flora.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 849.069
Domodossola: 0324 / 46.600
Gattiate: 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63668
Gravellona: 0323 0323 / 33.360
Varbania: / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Margozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
Varbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie. *Vescovile*, piazza Battisti 4/r, tel. 23.388 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 6,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio è effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e anche di L. e *Bicocca*, corso XIII Marzo 218, tel. 402.151, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8, il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Arona: *Manzoni*, corso Liberazione tel. (0322) 242433.
Borgoticino: *Gallinale*, via Zanotti 11, tel (0321) 90282
Gozzano: *Lapidari*, via 62, tel. (0322) 94074
Suno: *Brigatti*, via Matteotti 2, tel. 85033
(Intra): *Borroni*, piazza Ranzoni 39, tel. (0323) 401341.
Cannobio: *Calatucci*, via Uccelli 18, tel. (0323) 70178.
Brovello Carpugnino: *Uberti*, via Tagini 2, tel. (0323) 29246.
Massino Visconti: *Vicari*, via Visconti 17, tel (0323) 219186.
Domodossola: *Comunale*, piazza Matteotti 6, tel (0324) 240241.
Ornavasso: *Calvi*, via A. Di Dio 20, tel. (0323) 837142.
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio, 10, tel. (0324) 65057
Orta San Giulio: *Dr. Bergamasco*, piazza Motta,12. (0322) 90117
Romagnano *Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 885248.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Massimiliano Candela, via Morazzone 13; Elia Pescio, Sillavengo; Fabio Baselli, corso Risorgimento 359; Francesca Papaleo, via Gnifetti 8; Giulia Cotogni, via Caccia 9; Martina Ferrari, Arborio; Sara Grandi, Cassolnovo; Andrea Doni, Cameri; Zhou Zhen Ni, corso Cavallotti 15, Guido Bigogno, via Crimea 4/A; Grazia Condorelli, via Premuda 8; Roberto Ciro Appollonio, via Torriani 21; Giulia Albini Sozzago; Giovanni Castaldo, corso Milano 7; Ilaria Occhipinti, via Bologna 17; Samuele Petrone, via Piave 17; Alessandro Ghislo, Confienza.

MORTI. Francesco Leone, (1935) via Sforzesca 34; Maria Frassini, (1915) corso Milano 21; Piero Schiavoni, (1933) via Ariottina, 1; Filippo Minicucci (1928) via Monte Michele 5; Luigi Amisano (1905) viale Volta 25; Stefania Faraboni (1891) viale Dante 24; Nilda Paganoni, (1919) via Boggiani 15; Giuditta Zorzitto, (1913) via Monte Vecchio, 15.

Dopo una breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Costanzo Viano

Lo annunciano la moglie **Caterina** e i figli **Magno** e **Franco** con le rispettive famiglie. I Funerali si svolgeranno alle ore 15 partendo dalla Chiesa Collegiata di Arona.
— Arona 13 aprile 1992

GLI APPUNTAMENTI

ARTI MARZIALI
Corso alla «Palestrina»

Alla «Palestrina», centro di arti marziali novarese di viale Manzoni 12 c, sono aperte le iscrizioni ai corsi di kick boxing - semi contact. Le adesioni si ricevono il mercoledì e venerdì dalle alle 20,30. Per informazioni tel. 475.707.

CORSI
A lezione di micologia

Alla scuola di disegno «Antonelli» di Maggiora si tiene un corso di micologia. Sono previste sei lezioni dall'8 maggio al 25 settembre e due lezioni pratiche. Per iscrizioni è disponibile la segreteria comunale di Maggiora, tel. 0322/87.113.

SCUOLA
Parliamo di filosofia

Oggi alle 16 nell'aula magna dell'istituto magistrale Bellini il professor Claudio Ciancio, docente universitario e autore di testi e importanti testi di filosofia,, parlerà di «Temi e problemi della filosofia ermeneutica».

INFORMATICA
Proposta dell'Enalp

All'Enalp di Oleggio sono aperte le adesioni al corso serale Cad/Cadm che affronta le problematiche dell'uso di sistemi grafici computerizzati per la programmazione automatica delle macchina utensili a controllo numerico. Il durerà ore, e inizierà il 23 aprile. Per informazioni tel.

MOSTRE
Dipinti sacri a Lesa

«Intorno al dolore» è il titolo della mostra di dipinti sacri che è in corso in questi giorni a Lesa. Si di opere grafiche e quadri di Serena Moroni Frontini. Orario: 16-19 nei feriali.

ESCURSIONI
Pasquetta in Val Vigezzo

Sono aperte le adesioni alla gita di Pasquetta della «Italy Express»: il treno «Girotondo» partirà il 20 aprile da Novara e raggiungerà Domodossola. Si potranno visitare la Val Vigezzo e le cascate di Loana. Per informazioni tel. 011/216.0035.

L'analisi dei dati elettorali nel Novarese dal 1948 ad oggi riserva numerose sorprese

Ecco tutti i record usciti dalle urne

Meno i votanti e diminuite le schede bianche e nulle. C'è il «boom» del [illegible] delle liste. Dc e psdi hanno toccato il minimo storico. Dopo la scissione è ridimensionato il pds. Le novità dei Verdi [illegible] delle Leghe

NOVARA. E' trascorsa una settimana dal voto [illegible] ha modificato gli equilibri politici in Italia. Le discussioni ed i raffronti sul significato di queste elezioni proseguono. Ma sono state davvero elezioni [illegible] anche per il Novarese? Intanto dal punto [illegible] vista della rappresentanza, a Roma, a differenza di quanto si temeva, la provincia non risulta affatto penalizzata. Cinque deputati e quattro senatori hanno un peso specifi- [illegible] non indifferente. Per qualche escluso poi, come ad esempio il democristiano Maurizio De Paoli, al senato Nord, potrebbe farsi spazio nell'arco della legislatura.

Ma una risposta all'interrogativo [illegible] fondo viene anche analizzando i risultati nel contesto più ampio riferito a tutte le precedenti elezioni politiche, dal dopoguerra ad oggi.

La consultazione del 5-6 aprile scorso ha battuto diversi primati. V[illegible] quali sono stati i più significativi. L'affluenza alle urne è stata la più bassa del dopoguerra: l'89,5 degli aventi diritto per la Camera in tutta la provincia. L'affluenza ha avuto un andamento altalenante negli anni. Il record s'è registrato nel [illegible] quando si recò alle urne il 96,2 degli iscritti. La precentuale dei voti non validi, schede bianche [illegible] nulle (5,6), [illegible] invece tra le più basse. Risulta in costante discesa [illegible] 1979 quando [illegible] toccò il tetto del 9,4%.

Un altro record è sicuramente quello del numero delle liste: 44 anni fa la scheda elettorale dei novaresi era meno affollata di simboli. Si presentarono allora tredici liste rispetto alle diciannove di queste elezioni. Alcune sigle di allora risultano indecifrabili [illegible] ad esempio il pdi (partito demolaburista italiano) che ottenne lo 0,2%, [illegible] pcd'I (partito dei contadini d'Italia) che si attestò sullo 0,4%, il pcs (partito cristiano sociale) con lo 0,5% e ancora, il mnds (movimento nazionalista per la democrazia sociale) con lo 0,3% oppure l'fdi (fronte degli italiani) con appena 94 voti.

Nelle nove elezioni sucessive il [illegible] di liste si mantiene più o meno stabile. Nell'87 in- [illegible] arriviamo a diciassette schieramenti. Adesso il record di diciannove.

Passando ad una lettura più politica del voto, il dato eclatante che emerge subito è il calo della dc. Nel dopoguerra ha più che dimezzato i suoi consensi: [illegible] 45,3 per cento è scesa progressivamente con qualche parziale recupero a cavallo fra gli Anni Sessanta e Settanta.

Subito dopo la dc, è da segnalare la parabola ascendente del pci, fino al 1976 quando toccò il massimo storico con [illegible] 35,6% (diventando il primo partito in provincia) per iniziare poi la discesa progressiva fino al [illegible] per cento dell'87 che si è ridotto adesso all'11,6 come pds. [illegible] segnalare che Rifondazione, con il 6,4% dei voti, ha fatto un ottimo esordio sulla scena politica. Altro record minimo è quello del psdi partito dal 10,3 del [illegible] per attestarsi [illegible], orfano [illegible] Nicolazzi, sul 3,3%.

Nei risultati del voto novarese si ritrovano le tappe che hanno segnato gli ultimi quarant'anni di vita politica nazionale. La sconfitta di misura nel 1948 del Fronte popolare che raggruppava comunisti e socialisti ed ottenne il 40,1% dei voti contro il 45,3 della dc. La progressiva scomparsa dei partiti monarchici. Il periodo d'oro del partito liberale che negli Anni Sessanta, di opposizione al nascente centrosinistra, arrivò anche al 7,9% nel 1963. I repubblicani sono aumentati progressivamente fino [illegible] toccare l'apice del 5,5% dei voti nell'83 [illegible] del primo governo laico presieduto da Spadolini. Anche a Novara fallì la riunificazione di socialisti e socialdemocratici che nel 1968 ottennero il 19,3 per cento quando cinque anni prima il psi, da solo, aveva ottenuto il 19,6 ed i socialdemocratici [illegible] erano attestati sul 7,8 per cento. Riemergono le scissioni a sinistra del psi con la nascita del psiup [illegible] l'affacciarsi delle liste di estrema sinistra.

Ma le vere novità più recenti sono rappresentate dall'affacciarsi sulla scena politica dei movimenti come Verdi e delle Leghe con la clamorosa «esplosione» di queste ultime nelle elezioni [illegible] la settimana scorsa.

Renato Ambiel

	[illegible]	1987	[illegible]	1979	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1963	1958	1953	1948
VOTANTI [% sugli elettori]	89,5	91,4	[illegible]	94,1	[illegible]	95,9	95,7	95,8	96,2	94,7	93,9
VOTI NON VALIDI [bianche e nulle]	5,6	6,1	8,1	9,4	6,3	4,6	5,2	4,3	4,0	5,1	[illegible]
[illegible] [illegible] [% [illegible] voti validi] **DC**	21,4	27,5	27,0	34,0	34,9	37,4	37,8	35,4	[illegible]	39,4	45,3
[illegible] Fronte popolare											40,1
PDS	11,8										
PCI	—	25,4	30,1	31,1	35,6	[illegible]	25,7	28,3	20,0	20,1	—
RIFONDAZIONE COMUNISTA	6,4										
[illegible]	—					1,9	5,2				
[illegible]	17,2	15,6	12,5	11,6	11,7	13,7	19,3*	19,6	21,6	22,1	—
PSDI	3,3	9,6	6,8	6,9	6,1	7,3	—	7,8	[illegible]	5,4	10,3
PRI	3,7	3,4	5,5	2,7	2,9	2,1	0,8	[illegible]	0,5	0,4	0,4
PLI	[illegible]	2,3	4,1	2,8	1,8	4,9	6,5	7,9	3,8	3,3	1,1
[illegible]	4,2	5,1	5,2	4,2	3,9	[illegible]	2,8	2,9	3,3	3,9	0,8
MONARCHICI	—						0,6	0,8	2,5	2,9	0,4
[illegible]	3,5	3,1									
DEM. PROLETARIA	—	1,5	1,5	2,9	1,8						
[illegible] [illegible]	1,5	3,2	2,7	3,7	1,2						
PENSIONATI	2,0	0,7	1,9	—							
PIEMONT-AUTONOMIA	1,9	1,0									
PIEMONT LEGA [illegible]	18,1	0,7									
[illegible] **LISTE**	2,2	0,6	0,7	0,1	0,1	1,7	1,2	1,0	2,4	2,5	1,6

Nel 1992 alla voce Altri sono compresi La Rete 1,2%, Referendum 0,8% e Federalismo 0,2. La lista Pannella è raggruppata al partito Radicale. DP nel 1992 è confluita in Rifondazione comunista, nel 1979 è la somma di [illegible] e Pdup.
* Nel 1968 il Psu raggruppava il Psi e Psdi.

Primi arrivi nell'oasi del Novarese

Aironi e cicogne amano la Bassa

VICOLUNGO. Qualcuno, ma solo qualcuno, era già preoccupato in paese e disperava ormai [illegible] rivederle ancora: «L'anno scorso di questi tempi erano già arrivate. Chissà, forse [illegible] stavano più bene con noi, oppure erano troppo disturbate dal curiosi». E invece, puntuale come [illegible] orologio svizzero, la prima cicogna [illegible] arrivata da pochi giorni, andandosi [illegible] posare sul tetto [illegible] una cascina a Vicolungo, quasi a tirare il fiato dopo un lungo viaggio dall'Africa.

«Non sono in ritardo, [illegible]i, quest'anno le cicogne sono in netto anticipo, di quasi 15 giorni - dice Lucia Albertini, delegata della Lipu Wwf di Novara - . Sono animali molto abitudinari, prima ne arriva una in avanscoperta, poi le altre. Il loro percorso aereo inizia dall'Africa ed in Europa arrivano passando dal [illegible]osforo o dallo stretto di Gibilterra. Infine decidono se fermarsi in Italia, o meglio, nel Novarese, oppure proseguire verso i Passi del Nord».

Le cicogne, uccelli elegantissimi, hanno trovato nella «Bassa» un'oasi eccellente: ogni coppia «sforna» dai [illegible] ai 4 cico- [illegible] a stagione. [illegible] Bernardino di Briona, Vicolungo, Casalgiate [illegible] Terdobbiate, gli abitanti hanno imparato a rispettare questi animali che [illegible] considerati di buon augurio.

[illegible] Casalgiate c'è [illegible] cicogna che, addirittura, di migrare verso il Sud non ci ha [illegible] pensato a se [illegible] sopra il tetto di una cascina per [illegible] l'anno. «E' un caso [illegible] e difficile da spiegare - dice la Albertini - perché nelle [illegible] gli inverni sono molto rigidi».

Forse, questa cicogna... naturalizzata nova[illegible] ha imparato dagli aironi cenerini, che nella garzaia di Casalino si [illegible] stabiliti da tantissimi anni e [illegible] ormai in grado di difendersi dalle intemperie. «Gli aironi sono uccelli migratori - spiega Lucia Albertini - [illegible] preferiscono [illegible] nostre parti, evitando pericoli e stress [illegible] un lungo trasferimento nelle [illegible] più caldo. Come Lipu dobbiamo segnalare [illegible] netto incremento [illegible] questi animali. A Casalino, infatti, [illegible] più di [illegible] centinaio di nidi».

I delegati del Wwf, però, si sono detti preoccupati d[illegible] continui voli di alcuni velivoli leggeri che passano molto vicini ai nidi e potrebbero disturbare i pacifici aironi.

Marco [illegible]

OLEGGIO [illegible]

Iniziative di Pasqua

Nuova veste per la [illegible] della [illegible]

[illegible] Fervono i preparativi per la processione e la [illegible] della torta. Gli organizzatori (la fabbricceria per il corteo religioso e i comitati [illegible] quartieri) [illegible] [illegible] lavoro per mettere a punto le manifestazioni di Pasqua. In particolare, la rappresentazione storica [illegible] domenica [illegible] allestita in maniera nuova e si aprirà con [illegible] suggestiva dan- [illegible] Venerdì [illegible] ci sarà invece la processione nelle vie del centro. **[m. p. a.]**

NOVARA [illegible]

Assemblea Ascom-Fidi

Finanziamenti per [illegible] le botteghe

NOVARA. Si è tenuta ieri l'as- [illegible] dell'Ascom-Fidi, la cooperativa di garanzia per finanziare il rinnovo dell'attività commerciale. Sorta sette anni fa, conta 1200 soci. Ha elargito finanziamenti per 21 miliardi. Presidente è Gianfranco Zegna di Novara. La richiesta di finanziamenti per trasformare le botteghe in aziende commerciali è in aumento. Le banche convenzionate sono Popolare di Novara, [illegible] e Cariplo.

VESPOLATE [illegible]

Costo 40 milioni

[illegible] i lavori per salvare il campanile

VESPOLATE. [illegible] sono iniziati i lavori per il consolidamento del campanile della chiesa Santissima Trinità. Le opere hanno preso avvio [illegible] la posa [illegible] ponteggi e l'ingabbiamento del campanile.

La spesa sarà di circa 40 milioni. La necessità [illegible] procedere con una certa urgenza ai lavori era stata segnalata dal sindaco nel [illegible] al provveditorato regionale opere pubbliche [illegible] Torino. **[b. c.]**

DA PEUGEOT
E' IL MOMENTO DEL DIESEL E DEGLI AFFARI.

Nella vita bisogna saper cogliere l'attimo. Se pensate di comprare un Diesel, ora è il momento giusto per farlo. Contate un Concessionario Peugeot. Scoprirete che acquistando un qualsiasi Diesel 205, 309, 405 o 605, la vostra auto (benzina o Diesel, anche [illegible] rottamare) sarà [illegible] almeno [illegible] milioni. Scoprirete [illegible] che scegliendo un Diesel o un Erodiesel Peugeot, potrete prendervela comoda con il pagamento. Infatti ci sono vantaggiose rateazioni da 24 a 48 mesi. Così [illegible] le più tranquilli. E per iniziare subito meglio, il 1° mese [illegible] ci pensiamo noi. La rata iniziale la offre Peugeot. Infine, entrando in un Concessionario Peugeot, avrete l'opportunità di scoprire [illegible] per primo nella [illegible] ha montato un motore a gasolio su un'autovettura. E quali sono i motori Diesel più prodotti e più vendibili nel mondo. Quindi, se pensate a un Diesel, pensate a Peugeot. Valutazione al minimo due milioni sull'usato. Cosicché [illegible] con la prima gratuita. Una gamma veramente completa. Una casa automobilistica che ha fatto storia. Tirate [illegible] somme. Cogliete [illegible]

INFATTI LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO DUE MILIONI
* SALVO APPROVAZIONE DI PSA FINANZIARIA
Offerta valida fino al 30 Aprile 1992.

[illegible] PEUGEOT

PALMISANO [illegible] - Via Verbano 104 - Tel. [illegible]
[illegible] (NO) - [illegible] Trieste 50 - Tel. 863.982

Autonova 2 s.r.l.
[illegible]
Via Novara [illegible] - Tel. 846.588

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

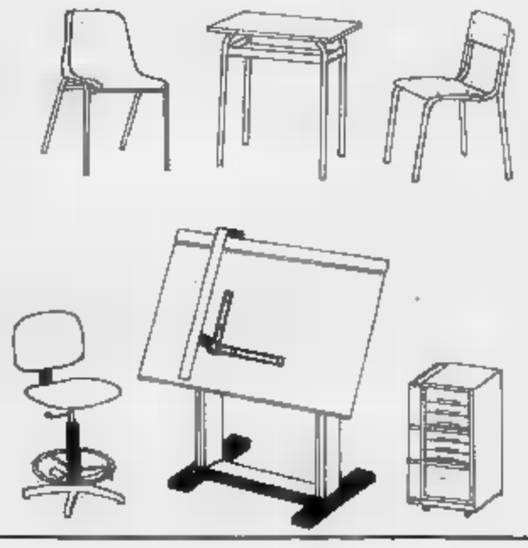
BARAGGIA [illegible]
GOZZANO
vendo in [illegible] posizione, villa indipendente di mq. 170 con terreno di mq. 1.700 circa.
[illegible] 0322/843.[illegible]

BORGOMANERO
in palazzina ultimo piano, nuova termoautonomo appartamento; grossa metratura, composto da: 4 camere letto, doppi servizi, cucina, soggiorno, ampio terrazzo coperto; cantina, autorimessa. Consegna luglio '91. Trattative presso nostro ufficio. Tel. 0322 845.945.

BALLARÉ
Via S. Giulio, 20 - Telefono (0321) 25.766
28100 NOVARA

SCAFFALATURE, ARMADI SPOGLIATOIO, STENDER PORTACONFEZIONI, PIANI E TAVOLI IN ACCIAIO INOX, ESPOSITORI PER VIDEOCASSETTE E COMPACT DISC, CASSETTIERE PORTAMINUTERIA, BANCHI LAVORO, ARMADI PER OFFICINE, CARRELLI, TAVOLI MENSA...

SCRIVANIE, ARMADI, POLTRONE, CASSETTIERE, TAVOLI DA DISEGNO, TECNIGRAFI, SGABELLI, SCHEDARI, CLASSIFICATORI, LIBRERIE, TAVOLI RIUNIONE, APPENDIABITI, SEDIE IMPILABILI, PORTACOMPUTER, ARREDI SCOLASTICI, PARETI ATTREZZATE, PORTADISEGNI...



Domodossola, la decisione di indire un referendum sul capoluogo

Sarà il governo a decidere

Potrebbe essere varato il decreto scegliendo Verbania o attendere un altro pronunciamento in sede parlamentare. Gli amministratori: «Deve esprimersi la gente»

Il sindaco di Domodossola Pasquale Vicinotti che con gli altri amministratori ha annunciato il referendum

DOMODOSSOLA. La tormentatissima vicenda della nuova provincia del Nord si arricchisce di nuovi, imprevisti e clamorosi colpi di scena.

Ci sarà il referendum proposto da Domodossola, pro e contro la nuova provincia di Verbania?

La patata bollente è di nuovo nelle mani del governo, che aveva annunciato il decreto istitutivo prima del 25 aprile, e in particolare del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti.

La decisione dell'amministrazione di Domodossola, presieduta da Pasquale Vicinotti, sarebbe scaturita da indiscrezioni ufficiose, ma autorevolissime, sul pronunciamento del Consiglio di Stato che ha dato via libera al doppio capoluogo rilevando però che esiste il vincolo della legge sulle autonomie locali, approvata nel giugno del 1990, che parla esclusivamente di provincia di Verbania.

A questo punto il governo sembra avere solo due strade: varare il decreto con Verbania unico capoluogo, ignorando lo stesso parere della Regione che proponeva una denominazione diversa e il doppio capoluogo, e attendere un ulteriore pronunciamento in sede parlamentare che dovrebbe però prima di giugno, termine ultimo per la delega a due anni stabilita dalla stessa legge.

Solo nei prossimi giorni sarà noto l'orientamento di Palazzo Chigi sulla questione che diventando sempre più intricata.

«La prima soluzione, un decreto che istituisca semplicemente la provincia di Verbania a conto delle sacrosante rivendicazioni e aspirazioni di Domo e dell'Ossola, condivise sul territorio e fatte proprie dalla Regione, per noi sarebbe chiaramente inaccettabile - hanno ribadito ieri gli assessori Piero Billari e Fabrizio Comaita - a questo punto sarebbe inevitabile il ricorso alla consultazione popolare nel capoluogo ossolano. Pensiamo infatti che una questione di così grande portata, che rischia di impoverire Domodossola relegandola definitivamente a un ruolo di secondo piano, debba pronunciare la gente. Se davvero la questione è solo quella formale della denominazione che figura nella legge sulle autonomie locali, crediamo ci sia ancora la possibilità di porre rimedio con un provvedimento integrativo che affianchi il di Domodossola a quello di Verbania. Alcuni parlamentari del psi, La Ganga e Cerutti, già impegnati a presentare la proposta in questo alla riapertura delle Camere».

Adriano Velli

A Verbania

Proteste e indignazione

Bartolomeo Zani, sindaco di Verbania: «Il documento ossolano si inserisce come elemento di estrema negatività»

VERBANIA. Dopo gli accordi raggiunti e l'incontro con il presidente Andreotti, che sembravano avere messo un punto fermo, riesplodono in toni di estrema durezza le polemiche. E' stupore e incredulità che Verbania accoglie le ultime notizie provenienti da Domodossola. La nuova clamorosa decisione della giunta domese di rimettere ed consultazione referendaria l'accettazione di Verbania quale unico capoluogo è giunta del tutto inaspettata.

C'è chi parla senza mezzi termini di offensiva finale sferrata contro il decentramento, dove la richiesta della doppia denominazione assume l'aspetto di fattore di destabilizzazione per far fallire un obiettivo faticosamente perseguito. Il 29 febbraio scorso a palazzo Flaim comitato promotore e amministratori del Verbano-Cusio-Ossola (compresi quelli d) sottoscrissero il documento che sanciva l'accettazione della inscindacabili decisioni del Consiglio di Stato: ora si giudica inaccettabile che venga rimesso in discussione. «Il documento votato dalla giunta di Domodossola - afferma sconcertato il sindaco Bartolomeo Zani - è oggettivamente in contrasto gli accordi sottoscritti e si inserisce come elemento di estrema negatività. Una volta di più risulta ispirato da si è sempre opposto all'autonomia della nostra e già provoca l'attuale ritardo. E' che il gruppo dirigente domese getti la maschera - conclude il primo cittadino - e dica a chiare lettere cosa vuole». Di «atteggiamento inqualificabile e intollerabile» parla il segretario verbanese della democrazia cristiana, Marco Maierna. «Anche il comportamento di amministratori che firmano accordi a distanza di poche settimane si rimangiano la parola data serve a spiegare il voto di protesta dei cittadini», prosegue l'esponente dello scudo crociato. «Ormai però la misura è colma e a questo gioco non ci stiamo più», conclude deciso. Analogo il tono delle dichiarazioni del vicesindaco Aldo Reschigna: «Francamente non si sa più cosa pensare e quale credibilità dare a persone che con estrema leggerezza rinnegano gli impegni presi». «Facciamo però appello - prosegue l'assessore del pds - all'intelligenza del Consiglio comunale di Domodossola e degli altri Comuni ossolani e a quella di tutti i cittadini per recuperare un confronto accettabile. Chi mette in discussione a questo punto il documento e palazzo Flaim si schiera contro la Provincia». Questo è anche il parere di Luigi Penna: «Quanto accade è comprensibile solo nella logica di chi vuole affossare l'autonomia del nostro territorio», sostiene il segretario del comitato socialista per il Verbano-Cusio-Ossola. Intanto il segretario del pds, Marco Travaglini, sollecita con un documento i neo parlamentari a premere sul governo perché mantenga gli impegni presi e invita i sindaci a fare quadrato attorno alle decisioni sottoscritte.

Sergio Ronchi

Domodossola, ancora un sequestro di sostanze stupefacenti

Scoperta droga sul treno

La «roba» era stata nascosta nella toilette dell'Espresso «325» da Roma a Ginevra E' un altro duro colpo inferto dalla Guardia di Finanza agli spacciatori

Uno dei cani anti droga in azione. Il loro impiego è stato ancora prezioso

DOMODOSSOLA. Novanta grammi di droga abbandonati in un cestino portarifiuti una ferroviaria. «Roba» per valore di 8-9 milioni di lire che il corriere s'è fatto sequestrare dalla Guardia di Finanza di Domodossola.

E' dunque andata male questa volta al trafficante di droga che aveva nascosto l'ingente quantitativo di eroina, con la speranza riprendersela dopo il confine.

Ma le le Fiamme Gialle hanno scoperto il nascondiglio e hanno mandato in fumo il tentativo del trafficante sequestrando l'eroina.

L'operazione è portata a termine venerdì sera, ma la notizia è stata resa nota solo ora. Quasi certamente perché i finanzieri hanno di mettere le mani anche sul «corriere» che accompagnava, certo sullo stesso treno, l'ingente quantitativo di droga.

Il pacchetto i grammi d'eroina era stato nascosto nel cestino della toilette di una di seconda classe di un convoglio internazionale. E' tratta dell'ormai ultranoto Espresso 325 Ginevra-Roma: un treno sul quale sono già stati sequestrati ingenti quantitativi di droga e arrestati diversi trafficanti.

Questa volta a «fiutare» la droga è stato uno dei cani del Gruppo Guardia di Finanza di Domodossola, che operano nella stazione internazionale. Aperto il voluminoso pacchetto, le Fiamme Gialle sono trodi fronte a quasi grammi di eroina.

Inutile però sul treno il «corriere»: di lui, nessuna . Così come sarebbe salito sul treno a Milano o Roma per recuperare il pacchetto.

In pochi giorni è il secondo «colpo» portato a termine dalla Guardia di Finanza. La settimana scorsa erano stati sequestrati 15 chilogrammi «», stupefacente inserito dalla legge nelle tabelle droghe pesanti, e 65 grammi di eroina. Allora furono due le persone arrestate: somalo Abdullah Abuwahaab e lo svizzero Markus Gagger. **(re. ba.)**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 24/86 R.G.E. dr. Mazzotti - promossa da Finanziamenti S.p.A. avv. Antonio Pinolini contro **ASTOLFI Albertino** e Fr. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 3/4/90 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Astolfi Albertino e Tiengo Francesca:
In comune di Arona, via San Luigi: casa unifamiliare distribuita su due piani, costruita su terreno della superficie di circa 180 mq, distinto n mappa del catasto terreni con i mappali n. 58 e n. 268 del foglio 13, c entrostante fabbricato censito al NCEU con i numeri 58 e 169 del foglio 13 con da via San Luigi, distinta alla partita 292, A/3, classe 2, vani 5, rendita L. 1040, fra le coerenze a partire da Nord: via San Luigi, mappale 76, mappale 59.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18/5/1992 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L.
2) Offerta in aum in inferiore a L. 2.000.000;
3) Cauzione e Fondo Spese nella misura, rispettivamente, e del dal succitato prezzo base;
4) La modalità versamento per Cauzione e Fondo Spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 16/5/1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 13/3/1992

Il COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 28 maggio 1992 alle 12,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «**Comaveta GIVAL di VALTULINI & C.**»
- Lotto primo in Comune di Galliate: in via Novara 23, terreno mq 630 circa con entrostante casa di abitazione a due piani fuori terra, negozio e locali vari al 1° piano ed alloggio al 2°, due autorimesse nel cortile.
- Lotto secondo in Comune di Varallo: in via IV Novembre n. 155, appartamento di mq 60 circa con annesse cantina e veranda.

1) Condizioni di vendita: Lotto 1° L. 156.025.000
Lotto 2° L. 149.000.000
offerta minima d'aumento L. 100.000
deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 27/5/1992:
Lotto 1° L.
Lotto 2° L. 32.000.000
4) del prezzo entro gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il Curatore del fallimento, rag. Patrizia Janfer, studio in Novara corso Cavallotti n. 25 - (0321) 24.034.
Novara, 2 aprile 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA

P.zza Belvani **casetta** indipendente, completamente rinnovata di cucina, soggiorno, bagno, camera letto Balcone. Posto auto.
Vicinanze, recente **casa** indipendente composta da interrato di mq 70 circa. Piano terra laboratorio o magazzino luminosissimo di mq 200 circa. 1° piano **appartamento** di mq 140 circa. Cortile e giardino
Cruinallo adiacenze p.zza della Chiesa, **appartamento** libero di tre ampi vani più servizi. Grande cantina. Garage. Prezzo interessante, dilazioni di pagamento.
Periferia soleggiata **casa** indipendente da ammodernare di mq 160 circa. Stalla e fienile. Portico. Ampio cortile.
Cedesi avviato bar, completamente rinnovato.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

Importante Azienda Tessile di Cressa cerca degli
OPERATORI
per una linea di produzione tessile.
E' richiesto diploma di perito tessile/meccanico/elettronico.
Milite esenti. Per i più abili è prevista una interessante carriera nell'ambito produttivo. **Tel. ore ufficio 0331 792.202.**

Industria Centenari e Zinelli S.p.A.
ricerca
per la propria di CUGGIONO
EX GUARDIA GIURATA
30/35
Tel.

Azienda ricerca
IMPIEGATO/A
trentenne con conoscenza filati e produzione per inserimento immediato UFFICIO ACQUISTI e PROGRAMMAZIONE.
Sede lavoro Ovest Milano.

CERCASI CUOCHI/E PROFESSIONALI
per ristoranti aziendali in Novara. Giorni lavoro: dal lunedì al venerdì. Orario lavoro 7 - 15. Alta retribuzione.
Tel. 0321 472.357 - 472.395

Nuova Casa Editrice ricerca
capace, per settore vendita diretta, promuovere agente responsabile zona Siellese o alto Novarese. Si offre eventuale ufficio, Enasarco, ottima remunerazione. Dettagliare curriculum a 801 - 10100 Torino.

Importante ditta leader in Italia proprio settore ricerca per ampliamento organico
SIGNORE/INE
inserire nei propri uffici commerciali. Offresi training aziendale e fisso mensile. Disponibilità immediata. **Tel. 0322 47.723**

Dinamica S.P.A. in forte espansione ricerca
VENDITORI 21/38ENNI
anche prima esperienza, automunito. Retribuzione già in periodo di addestramento, lavoro avviato ed organizzato in zona-residenza, guadagni mensili ca. 3.000.000 a 4.500.000.
Tel. 0322-84.64.80

Borgo Colonia (VA) - Tel. 0331/824110

Con sentenza, depositata il 28/1/92, il Tribunale di Verbania ha dichiarato la **morte presunta**, in data 1/1/1962, **Enrico**, nato a Cesara (NO), il 17.10.1905.
avv. Franco Sannella

PRESTITI RIGHETTI IMMOBILIARE
INTRA (vicinanze): appartamenti costruzione 2/3 locali con servizi possibilità garage. I.V.A. 4%. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO.
ARIZZANO: in palazzina trifamiliare, appartamento all'ultimo piano di circa 145 mq con 3 camere da letto, ampio soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo panoramico, balconi, cantina e terreno condominiale. VISTA LAGO.
C.so Mameli 11 a - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 405 913-402 181

HOLDING FINCAPITAL LIMITED
- PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE

			249.000
20.000.000			496.000

- MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA', EROGABILI FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE, RIENTRI ANCHE VENTENNALI.

ES. X 10 ANNI

50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
150.000.000	1.945.000
300.000.000	3.880.000
500.000.000	6.466.000

- FINANZIAMO ARTIGIANI - COMMERCIANTI - INDUST - SIA CON RECORTI CON PERDITE DA 5 A 60 MILIONI IN 24 ORE
(NO)
Tel. 0323 643.145-643.626

Volvo Wagon. Un modo di vivere.

2000 cc. CATALITICA CON SONDA LAMBDA

Volvo ha creato il mito station wagon, intesa come versatile berlina multispazio, ed una Volvo station wagon è, e resta, inimitabile. Come questa nuova 940 benzina, superaccessoriata ed equipaggiata con catalizzatore a tre vie e sonda Lambda. Perché non è solo con la si che Volvo protegge la vita.

VOLVO

VERSIONI A PARTIRE DA
L. ARIA CONDIZIONATA
CHIAVI IN MANO, IVA INCLUSA

CONCESSIONARIA
FONTANA SRL
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO
TEL. 0322/845.089

STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE
GARAGE MODERNO DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594
EUROGARAGE
VERBANIA INTRA - TEL 0323/532.67

A Omegna è polemica dopo la lettera del Consiglio di quartiere al prefetto

«Cireggio non è il nostro Bronx»

Il sindaco: «E' vero, ci sono problemi ma non va criminalizzata tutta la frazione. Dobbiamo colmare oltre dieci anni di lacune». Il parroco: «Fermare subito il degrado umano oltre quello urbanistico»

OMEGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' polemica sulla lettera che il consiglio di quartiere di Cireggio ha scritto al prefetto Vittorio Jacomelli per denunciare l'aumento di criminalità nel rione. Scende in campo il sindaco, Salvatore De Riu: «E' vero, ci sono dei problemi di carattere sociale, ma non criminalizziamo tutta la frazione. Cireggio non è il Bronx. Mi sono impegnato di persona e con me tutta l'amministrazione, per andare incontro alle esigenze della gente, ma non è facile».

«Cireggio - spiega De Riu - è stata dimenticata per troppo tempo. Si è costruito per dare una casa a chi non l'aveva, ma ci si è dimenticati di creare un tessuto sociale per i suoi abitanti. Abbiamo da colmare oltre dieci anni di lacune: lo faremo. Stamattina ho parlato con il prefetto: l'impegno delle forze dell'ordine è totale anche se il compito delle istituzioni non è certo solo repressivo. Dobbiamo prevenire, creare per i giovani disoccupati prospettive, dare ai ragazzi alternative per il tempo libero. Cireggio deve credere nel proprio futuro».

La speranza del sindaco è anche quella del giovane parroco, don Pietro Minoretti: «Dobbiamo recuperare il tempo perduto puntando sui giovani. Diversamente la criminalità farà un salto di qualità. Tempo fa hanno trovato dei ragazzi che si "bucavano" nel cortile delle elementari. Durante l'ora di lezione, davanti ai bambini che guardavano allibiti e non capivano. Cose da pensare quando d'inverno le palazzine, ventiquattro appartamenti in tutto: ne sono stati svaligiati diciotto. «Una volta è poi lasciare aperta l'auto aperta tutta la notte e nessuno toccava nulla - dice Alberto Beer, il presidente del Consiglio di quartiere che ha scritto al prefetto - adesso conviene avere un buon antifurto. No, il nostro non è terrorismo, vogliamo soltanto stimolare le istituzioni per salvaguardare il futuro».

Il parroco fa quello che può: l'oratorio per i ragazzi più piccoli e la società sportiva per i più grandi. Non basta. I giovani a Cireggio sono oltre seicento. Per capire la realtà della frazione bisogna leggere le cifre. In quindici anni la popolazione è più che triplicata: adesso sono oltre 3 mila abitanti con tre bar ed un circolo, un campo di calcio senza spogliatoi ed un parco giochi in abbandono. Sulla parrocchia e sulle società sportive si scarica tutto il pianeta-giovani. Ma a frequentare il campo di calcio e l'oratorio sono una minoranza. E gli altri? «Li guardi - dice don Pietro indicando un'auto davanti ad un bar con sei o sette ragazzi ammucchiati a bordo - fumano e non credo siano "nazionali filtro". Il loro mondo è tutto lì. La realtà è peggiore di quanto si dice. Bisogna intervenire subito, fermare il degrado umano oltre quello urbanistico».

Ragazzi di Cireggio davanti all'oratorio, uno dei pochi luoghi di aggregazione

Vincenzo Amato

IN BREVE

di pesca scadenze e inizi

Dal mezzogiorno di domani alla del giugno vietata nelle acque del lago la pesca del pesce persico. Sempre dal mezzogiorno di domani se invece nelle acque dei laghi Maggiore e Ceresio il divieto di del luccio.

Oggi seminario all'Unione Industriali

Nella sede dell'Unione Industriali in Manoli 18, si svolge oggi, alle 17, un seminario sul tema: «Gli strumenti di finanza innovativa fattore di sviluppo dell'impresa».

ARONA

Cambi in giunta fra psdi e pds

Scambi poltrone in giunta. Giancarlo Lampugnani (psdi) ha assunto l'incarico di vicesindaco in sostituzione di Leonardo Pollina, del pds come Giuseppe Brusetti, che è entrato nell'esecutivo posto della Verde Patrizia Marini, che si è dimessa dalla carica.

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE **OM.CA.** S.R.L.

VENDESI TABELLA COMMERCIO FISSO: VI - Prodotti ortofrutticoli freschi, conservati e comunque preparati e confezionati, altri prodotti alimentari comunque reperibili, confezionati allo stato originale; alimentari di origine vegetale, uova, bevande anche alcoliche. VII - Dolciumi freschi, conservati e comunque preparati e confezionati (compresi i generi di pasticceria e gelateria).
AFFARONE: VENDESI in corso Risorgimento n° 43 **(Calligaris)** appartamento soggiorno + 2 camere letto + cucina abitabile + orto + n° 2 Box. Mq. 90 - L. 165.000.000. Libero subito.
VENDESI Casa unifamiliare in Novara, via Canobiana P.T. - 1° P. mansarda, box + mq. 154. Stato buono.
VENDESI Appartamento in via Vanvitelli - composto da n° 2 camere letto + soggiorno + + bagno + box. Mq. 100. Libero '93.
VENDESI Appartamento V. delle Rosette composto da n° 2 camere letto + soggiorno + cucina abitabile + bagno + box. Mq. 80. Lire 125.000.000. Libero subito.
VENDESI Appartamento V. Piazza d'Armi - composto da n° 2 camere letto + 1 anticamera + abitabile + sala + bagno + box. Mq. 100. Prezzo interessante.
VENDESI bifocale V. d'Armi avente: Cucina + camera letto + bagno + cantina. Libero subito.
AFFITTASI Appartamenti **NUOVI** AMMOBILIATI.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI, RIVOLGERSI PRESSO I NOSTRI UFFICI IN VIA MAESTRA 4/D OPPURE TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI: 36796 -

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Piazza Martin Libertà,
Tel. 0322 835.355
28021 BORGOMANERO (No)

SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA CLIENTELA IN IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI
BORGOMANERO: vendesi appartamento di circa 140 mq con box e cantina. Prezzo interessante.
GOZZANO: vendesi al 4° ed ultimo piano 2 appartamenti mansardati con possibilità di renderli comunicanti, garage e cantina. AFFARONE.
Valsesia BORGOMANERO: vendesi villa di recente costruzione di tipo provenzale con circa 5.000 mq di terreno ameno, piccola piscina. Richiesta 350.000.000 trattabili.
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO: vendesi appartamento a schiera, nuovo, luminosissimo, con quadruplo. Richiesta 120.000.000
ORTA: Piazza principale vendesi casa d'epoca, possibilità di frazionamento, posizione unica.
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO centro: vendesi villa singola da finire con giardino
BORGOMANERO: c.so principale: vendesi negozio di mercerie. Vero affare.

immobiliare
INTRA: zona centrale vendo villetta a schiera di 4 locali + servizi con ampia mansarda, taverna, lavanderia, 2 box e giardino.
INTRA: appartamento di 4 locali + servizi, in ottime condizioni, con box e cantina, posizione centrale.
ZOVERALLO: casetta di 4 locali + servizi, in corso di ristrutturazione, con piccolo giardino e splendida vista lago.
ARIZZANO: in complesso residenziale con piscina vendo villetta 4 locali + servizi, cantina, box, giardino, vista lago, Ire 4%.
SOMERARO (Stresa): prestigiosa villa indipendente di 4 locali + servizi, doppio box, 2.500 mq di giardino e incantevole vista lago.
GHIFFA: appartamento 3 locali + servizi, completamente ristrutturato in casa d'epoca, lungolago, con giardino.
FERIOLO: appartamento 3 locali + servizi, box e cantina, in perfette condizioni, termoautonomo. L. 145.000.000.
Pallanza - Tel. 0323/501.261

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
ARONA: vendesi box zona campo sportivo libero subito.
ARONA: affittasi uso ufficio appartamento mq. 120 libero subito.
MEINA: villa da costruirsi, singola e bifamiliari, ottime finiture, possibilità di intervento su progetto, splendida vista lago, varia metratura.
MEINA: appartamenti termoautonomi completamente ristrutturandi bilocali, centralissimi.
ARONA: vendesi appartamento due locali più servizi, anche uso ufficio libero al rogito.
ARONA: appartamentino circa mq. 40 adatto uso ufficio libero al rogito.
Orario: 9/12 - 15/18
ARONA - Via Gramsci 26/B - Tel. 0322 24.93.96

PER LA PUBBLICITA' TELEVISIVA RADIOFONICA E STAMPATA:
PUBLITIME srl
ARONA
Viale Baracca, 40/A
Tel. 0322/241.700
48.002
NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi, 18/D
Tel. 0321/33.341
Fax 23.035

Servizi Immobiliari
Grimaldi
OMEGNA: posizione centrale, negozi di varie metrature, ristrutturati, termoautonomi, con ampissima galleria e portico.
OMEGNA: centrale, libero subito da ristrutturare, appartamento di 4 locali + wc, lire 30.000.000.
GRAVELLONA: in palazzina in corso di ristrutturazione, appartamenti di 3 locali + servizi, cantina, box auto.
VERBANIA: Intra, in palazzina nuova costruzione, appartamento duplex di 4 locali + servizi, ripostiglio, posto auto.
MIAZZINA: posizione soleggiata con stupenda vista sui 3 laghi, appartamento di 4 locali + servizi, cantina, lavanderia, box auto, terrazzo.
ORTA: collinare, stupenda vista lago, villa indipendente con terreno, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, taverna.
ORTA: panoramica, vista lago, casa semindipendente composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, taverna.
PELLA: panoramica, direttamente al lago, casa indipendente con terreno e darsena.
S. MAURIZIO: in posizione panoramica, vista lago, casa indipendente con terreno, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, autorimessa, solaio.
PETTENASCO: collinare, terreno in posizione soleggiata vista lago, ben servito, di mq. 10.000 con annesso rustico ristrutturabile.
PETTENASCO: direttamente al lago, terreno di mq. 40.000 con annesso rustico di mq. 400 ampliabili.
ATTIVITA' COMMERCIALI
in ottima posizione di passaggio, avviata rivendita, attrezzatura nuova.
avviatissima attività di vendita . Marchio in esclusiva. Arredamento compreso.
GRAVELLONA: in zona di intenso passaggio, avviata attività di vendita generi alimentari e salumeria. Tabelle I - II - VI - XIV.
ORNAVASSO: in ottima posizione, ben avviata attività di fioreria e accessori.
GOZZANO: ristorante, Bar-Ristorante-Pizzeria. Ottimo avviamento.
OMEGNA - Lungolago Gramsci n. 7 - 0323 862.820

Verbania, cinquanta giorni or sono fu uccisa una prostituta

Ancora mistero sul delitto

Il cadavere era stato trovato in una stradina a Fondotoce. La vittima abitava a Baveno. Il magistrato parla di indagini difficili: «E' trascorso troppo tempo»

VERBANIA. Sono passati 50 giorni dall'uccisione di Licia Casaroli, 32 anni, la prostituta bavenese trovata uccisa la mattina di domenica 23 febbraio. Il cadavere era nella stradina che si diparte dalla statale 34 del Lago Maggiore, poco prima dell'incrocio di Fondotoce, e porta al Camping Continental.

Dice il sostituto procuratore della Repubblica Corrado Lembo: «Già nei giorni immediatamente successivi al delitto avevo dichiarato che se non fossimo riusciti a scoprire l'assassino in breve tempo, sarebbe poi difficilissimo poterlo identificare e arrestare. Purtroppo il delitto è maturato e si è realizzato in un ambiente tutto particolare, quale è quello della prostituzione».

A questo proposito, aggiunge il magistrato, le perizie tossicologiche hanno consentito di accertare che Licia Casaroli si era iniettata eroina solo qualche decina di minuti prima dell'evento delittuoso.

La giovane donna aveva quindi mentito quando alle 22,30 di domenica 22 febbraio, era andata a chiedere un prestito di centomila lire al barista del buffet della stazione di Fondotoce asserendo che quel denaro serviva ad un amico. Le centomila lire la Casaroli le aveva restituite mezz'ora più tardi. Poi, uscita dal locale, è andata incontro alla morte.

Licia Casaroli, 32 anni

A ragione degli inquirenti, essendo stati ritrovati né la siringa, né la borsetta della donna e neppure l'arma da taglio con cui è stata colpita, c'è da concludere che il fatto è avvenuto su un autovettura di persone che la giovane donne doveva conoscere bene. Chi l'ha colpita a morte ha portato con sé quegli oggetti temendo che, se ritrovati, avrebbero potuto farlo identificare. Purtroppo la perizia ematologica, cioè dal Dna, non ha dato i risultati sperati. Alcune delle macchie rilevate sugli indumenti non erano di sangue, altre sono risultate sangue della vittima stessa.

Tuttavia, nonostante le difficoltà, la magistratura non demorde. Tra i perseguiti c'è Claudio Bottiglieri, 23 anni, convivente della vittima, che però deve solo rispondere di spaccio di stupefacenti. «Attorno al delitto abbiamo raccolto tasselli importanti, ma il mosaico è complesso» conclude il magistrato. (a. c.)

Gravellona, figlio dell'ex segretario

Oggi i funerali del ragazzo morto

Jean Louis Fretto Bellomo

TOCE. Si svolgeranno oggi alle 15, con partenza dalla chiesa parrocchiale, i funerali di Jean Louis Fretto Bellomo, 23 anni, travolto ed ucciso da un auto in corso Milano, attorno all'1,30 di sabato.

Sulla dinamica dell'incidente sono ancora in corso accertamenti. Di certo per ora si sa che ad investire il giovane è stata una Renault proveniente da Feriolo. Alla guida c'era Rosa Albertini, 28 anni, operaia, residente in via Oberdan 50, a Cireggio di Omegna. Pare abbia dichiarato ai carabinieri di aver visto all'ultimo momento il giovane, perché disteso sull'asfalto e di non averlo potuto evitare. Una dichiarazione che pare stata confermata da alcune testimonianze. Così come pare che la vittima, uscita dal bar «Charlyes», al numero di Milano, in precedenza ripetutamente attraversato la strada sfiorando automobili in transito.

Dicono a Gravellona quanti lo conoscevano: qualche tempo il giovane, nonostante le attenzioni dei genitori, sembrava sempre più lontano dalla famiglia, vinto da interessi che ne avevano annullato la volontà».

Jean Louis era figlio di Antonio Bellomo, ex segretario comunale ed ora in pensione. (a. c.)

Dal Salone del Libro

Un premio agli alunni della Ranzoni

VERBANIA. Dalla proposta di restauro di una cappella, alla ricerca etimologica sulle origine del dialetto locale, alla riscoperta di antiche tradizioni: gli elaborati della scuola media «Ranzoni», realizzati alunni e docenti durante gli scorsi anni scolastici sono valsi il primo premio del concorso nazionale «La scuola che scrive», per la sezione «Laboratorio di scritture». L'iniziativa era stata bandita dal Salone del libro di Torino.

Una soddisfazione per i giovani ricercatori e per i loro professori. Dal 21 al 26 maggio gli studenti e i docenti allestiranno uno stand, con le loro opere, al Salone del libro, a Torino Lingotto.

Altri allievi della «Ranzoni» hanno conseguito in questi giorni riconoscimenti in campo musicale, conseguendo primi posti ai concorsi musicali di Stresa e Varese. (r. s.)

Incontro a Laveno

Tecnici e politici uniscono le forze a difesa dei laghi

LAVENO MOMBELLO. Un pool di tecnici e amministratori per interventi più qualificanti sulla salute dei laghi lombardi e piemontesi, la probabile soluzione per incentivare la depurazione delle acque e le tecniche di intervento. Nasce a Laveno sulla scia di una positiva esperienza marina, la «Tecnolaghi». Un incontro fra politici e tecnici si è svolto nella cittadina lacustre per porre le basi di fattibilità del progetto, che mira a riunire in un'unica forza, politici e tecnici, questi ultimi chiamati a suffragare con pareri scientifici le scelte da operarsi. Erano presenti il dottor Riccardo De Bernardi e Alcide Calderoni dell'Istituto italiano di idrobiologia del Cnr di Pallanza; il dottor Giuseppe Merenge del Centro ricerche di Ispra, il professor Giampietro Puppi della «Tecnomare» e altri. Il governo era rappresentato dall'ex ministro Zamberletti. (c. p.)

Domenica mattina si sono riuniti gli azionisti dell'istituto verbanese

Utile di 12 miliardi alla «Intra»

Bilanci e programmi all'assemblea dei soci

VERBANIA. Quasi una festa, l'annuale assemblea della Banca Popolare di Intra. Al palazzetto dello sport si sono ritrovati domenica mattina 766 azionisti in rappresentanza, anche per delega, di 911 soci. La relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, e la ripartizione degli utili, sono stati approvate con sole cinque astensioni.

In precedenza erano intervenuti nel dibattito una dozzina di soci, alcuni per elogiare la conduzione dell'istituto, alcuni altri per muovere qualche osservazione critica: uno, il milanese Giorgio Ghignoli, per una serie di contestazioni cui la presidenza si è riservata di rispondere per iscritto.

La «Intra», è noto, ha chiuso il bilancio 1991 con un utile d'esercizio di 12 miliardi e 900 milioni (+ 1,1 rispetto al '90). Sono salite: dell'8,38% la raccolta dalla clientela, che ha raggiunto i 1312 miliardi; del 19,62% la raccolta indiretta; del 20,39% i crediti verso la clientela. Il capitale sociale - aumentato del 2,11% - si è attestato sui 155 miliardi e 200 milioni; e del 6,16% sono aumentati i mezzi amministrati.

L'istituto ha aperto lo scorso anno tre nuove agenzie: nel rione novarese di San Paolo, a Maggiora ed a Marano Ticino e ne aprirà altre due nei prossimi mesi.

Gli azionisti, dopo gli emolumenti di rito, riceveranno da 676 lire per ogni azione posseduta. Fatti i conti, verrà fra loro ripartita la bella cifra di miliardi e 943 milioni.

La «Intra», e lo ha fatto rilevare anche il suo direttore generale ragionier Luciano Pastorello, continua a progredire, e non è poco, tenuto conto delle difficoltà del momento e di quelle che, in particolare, lamentano le piccole aziende che operano nel Vco. Una conferma della buona salute dell'istituto viene anche dall'andamento riscontrato nei primi tre mesi di quest'anno, che si allinea in positivo sulle percentuali dello scorso esercizio.

Si è parlato del valore azionario e di capitale sociale e, su domanda di un socio, la presidenza ha annunciato che il consiglio di amministrazione valuterà la possibilità di un eventuale del capitale sociale, con l'emissione di nuove azioni. Infine sono stati riconfermati gli amministratori il cui mandato scadeva a termini statutari. Sono: Luciano Brogonzoli, Giuseppe Didero, Alfredo Garavaldi, Giorgio Lani. L'avvocato Giuseppe Martinoli è stato nominato probovivo, in sostituzione del dottor Antonio Morando deceduto lo scorso anno.

Antonio Costantini

Mercedes-Benz Serie T.

Spazio ed esclusività in perfetta armonia da:

BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, 60
Tel.: 0322/844448 - Fax: 0322/846511
CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136
Tel.: 0331/924107 - Fax: 0331/925023

Autolaghi s.r.l.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

Autotoce s.r.l.
NUOVA OFFICINA AUTORIZZATA
AUTOVETTURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERIOLO
Via Nazionale, 55
Tel.: 0323/28261
Fax: 0323/28476

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

QUATTROPASSI VERSO LA SPERANZA.

Dal 1° Aprile al 30 Maggio per ogni Vostro acquisto
saranno devolute 1.000 lire alla
Associazione Nazionale Volontari
LOTTA CONTRO I TUMORI

Quattropassi

Gozzano - Pallanza - Ghemme - Borgosesia - Suno

Questa sera a Novara per la stagione della Terza Età

Ritorna l'operetta

La compagnia di Abbati porterà in scena «Al cavallino bianco» E' un tuffo d'allegria nel romantico hotel sulle rive di lago

NOVARA. Un tranquillo hotel sulle rive di un lago austriaco, dove amori e storie si intrecciano in armonia, in di paradiso terrestre dove lo spettatore trascinato nel fe- delle vacanze. E' il «Cavallino bianco», la fortunata operetta che viene rappresentata da oltre 60 anni, sempre con un grosso successo pubblico.

L'operetta, briosa e frizzante, arriva stasera al Fa- Alle 21 Corrado Abbati porterà in scena la sua «Giovane compagnia d'operette», una delle realtà più in- santi nel panorama artistico italiano.

Per Abbati è un ritorno nel Novarese. La compagnia emiliana si è già esibita Novara Verbania con «Il paese dei campanelli». richiede gli applausi del pubblico il lavoro di ky e Stolz, ta le vicende di Giosaffa, padro- dell'albergo, e del primo cameriere Leopold, che le corteggia speranze. sullo sfondo questa prima storia, altre vicende si intrecciano, tra ospiti servitori, avvocati e graziose dame.

Fondata nel 1988, dopo tre anni di intensa attività la compagnia ha instaurato da quest'anno un'importante collaborazione il teatro municipale «Romolo Valli» Reggio Emilia, che ha assunto il ruolo di coproduttore nell'allestimento delle operette.

Ballerine e cantanti della Compagnia d'operette Corrado Abbati in scena

Con la compagnia di Corrado Abbati, che ha curato anche la regia dello spettacolo, l'operetta ha ricevuto un nuovo impulso. Giovani artisti hanno iniziato a dedicarvisi conferendo nuovo vigore. Un impulso che deriva senza dubbio dalla brillante carriera di Abbati, collaboratore Rai e vincitore del primo Concorso nazionale «Ercole d'oro». Il suo nome comparso anche nei cartelloni di «Ubu re», l'opera che ha debuttato prima mondiale al Regio di Parma e all'«Opéra de tre soldi» del Brecht-Ensemble. In qualità di regista capocomico della «Giovane compagnia» ha firma- danza dalle libellule», «Cin-ci-là» e «Scugni». La parte musicale affidata all'«Operetta ballett orchestra», diretta da Pinetta Mareggiati. Il prezzo dei biglietti fissato in mila lire per la platea, 25 mila per la galleria, più 2 mila lire per i diritti. [c. m.]

ALLA RIBALTA

Ultimi lampi di teatro sul lago con Anglisani

STASERA a Verbania si conclude la rassegna teatrale «Lampi sul loggione». Il titolo dell'ultimo spettacolo della Cooperativa Ruotalibera Roma, che verrà presentato alle 21,30 nell'Auditorium Sant'Anna di Pallanza, è difficile da pronunciare e da capire: «Enidutilos». Per venirne a capo basta leggerlo da destra a sinistra, e diventa allora «Solitudine».

A soffrire di solitudine è protagonista della storia, nian- che «Il brutto anatroccolo» di Hans Christian Andersen, di cui la pièce è una libera trasposizione. Si parla quindi di solitudine dei brutti anatroccoli che conseguono vittorie facili, perché sembrano ciò che non che diventano, perché sanno aspettare, perché rivelano la bellezza che non si vede, perché quando vincono vittoria è grande.

E per tutti quei perché che accompagnano i passaggi incerti ma fondamentali della crescita. «Lo dedichiamo a tutti coloro che si sono sentiti anche per un brutti anatroccoli, perché scoprano il cigno che c'è in loro» ha scritto Maria Rita Alessandri, rielaboratrice del testo Andersen.

Ad interpretare l'anatroccolo è Roberto Anglisani, attore che ha lavorato per anni con il verbanese Marco Baliani, «ideatore» dell'originale modo di interpre un racconto at la narrazione. In una scenografia spoglia, illuminata da una sola lampada Anglisani trasmetterà le immagini della triboiata esistenza dell'anatroccolo. Diretto dallo Baliani, l'attore ha interpretato con «Corvi di luna». Ha inoltre lavorato con il Teatro del Buratto Milano e attualmente alterna il lavoro per Ruotalibera recitando in «Cuore» dello Stabile di Parma. Nelle mattinate di oggi e domani, Anglisani porterà in scena per i ragazzi elementari scuola di Salamanna», tratto da Italo Calvino.

L'attore Roberto Anglisani

Paolo Crivellaro

STASERA AL CINEMA

Tel. 24.158 Or.: 16,40/22 Lire 10.000/8000
Faraggiana Tel. 27.678 Or.: 15,30/21 L. 10.000/8000 mart. fer. Lire 8000/5000
Vittoria Tel. 23.395 Or: 20,10/22 L. 10.000/8000
Vip Tel. 25.885. Or.: 16,40/22,15. L. 10.000/8000 Merc. fer. 8000/5000
Araldo Tel. 474.625 Lire 8000/5000 lunedì fer. 7.000/5.000 Or.: 21,15
S. Cuore Tel. 455.484 Inizi.: 16/18/20/22,15 Lire 8000/6000
S. Andrea OGGI CHIUSO Orario: ore
S. Carlo OGGI CHIUSO Tel. 45534 - Or.: 20/22 Lire 6000/4000 Giovedì L. 5000/3000
Vandoni OGGI CHIUSO Or.: inizi. 14,30/16,30/20/22 Lire

di Pilli Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 06'

Al OPERETTA

Salvatore, *con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* Com. dram.

Hook - Capitan Uncino

di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ri (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Un angelo alla mia tavola

di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30'

Adrenaline

di Y. Piquer, A. Asseli, scc. con F.Baruk (Francia '90) — Ambulanza che sbagliano strade, auto dirette al suicidarsi, telecamere sfuse di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h

Hook - Capitan Uncino

di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

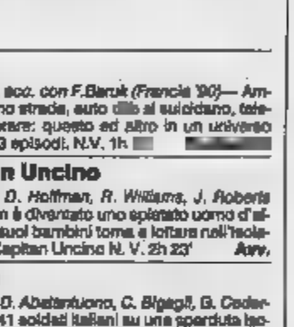
Mediterraneo

di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

OGGI CHIUSO
Lire 5000 Or.: 14,30/16,15/20,30/22,15

Film ai minori 16 anni

Corso Tel. Or.: 20,15/22,30 Lire 5000/4000
Cine 1 MULTISALA - Tel. Lire 6000/4000 Sala 1: L'ultimo boy scout. Ore 20,30/22,30 Sala 2: Ore 20,30/22,30
Italia Tel. Lire Or.: continuato
Cine Teatro Tel. 91183 - L. 9000/6000 fer. 7000/5000 spettacolo di cabaret ore 21
Cinema Sociale CHIUSO Tel. 81.459. Or.: 14,30/16/21,30 Lire
Oratorio Or.: 14/16/20,15/22,15 Lire OGGI CHIUSO



Film vietato ai minori di 18 anni

Vittoria Or.: 20/22 Lire 7000/5000
Apollo OGGI RIPOSO Tel. 503.210 Or.: Lire 6000/5000
A proposito di Henry Tel. 43.040 Or.: 20,45 Lire 8000/5000 Giov. feriale L. 5000
Vip Tel. 401.152 Or.: in. ore20,30/22,30 L. 8.000/6.000 Mercoledì feriale 5.000
Hook - Capitan Uncino *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
Sociale (Intra) Tel. 494.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Il silenzio degli innocenti *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller
Sociale (Pall.) Tel. 501.064 Or.: 20/22,15 L. 8000-6000/5000-5000
Mediterraneo *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna* Nel '41 soldati italiani su una isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

LE TV PRIVATE

19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 La di- ; 23 Sport e sport; 23,30 Il tuttomusica. 18,45 La padroncina; 19,30 Voo notizie; Cacciaperta; 21,30 Avventure; 22 Sport e sport; 23 Sport tima. 19,50 Continente ; 22,30 edizione notte; quiz; 23 Pronto doctor; 23,30 Meglio in due; 0,30 News ultima edizione.

BORGOMANERO vicinanze P.zza Martiri, apparta- termoautonomo ristrutturato: cucina, soggiorno, camere letto, doppi servizi; che per commerciale. Tel.

UN 230.000 lire postali, bastano averne uno di milioni. Altre soluzioni anche in giornata.

GIORNO E NOTTE

BORGOMANERO
Liriche al Caffè

Alla pasticceria «Giglio bianco» via Roma proseguono gli incontri letterari e poesia. Que- sera si tiene il quarto incon- organizzato dal «Laboratorio di idee e pensiero», nell'ambito di serie di incontri che si tengono al martedì. Ospite della rata, che inizierà alle 21,15 sarà Ugolino Barciocco, poeta di Gor- che leggerà liriche sulla Resistenza poesie in dialetto.

Paesaggi del lago

Alla galleria d'arte «L'Ariete» è in corso una mostra di opere di Enrico Toncelli. L'artista, originario di Livorno ma anni residente a Baveno, espone una serie di opere ispirate soprattutto ai paesaggi del Lago Maggiore.

NOVARA
«Dia» dalla Scozia

Il gruppo «Focalizzando» presenta domani, nella sede del quartiere Nord in via Fara, «la Scozia del Nord», proiezione in dissolvenza di immagini di Sargio Coschiera e Paolo D'Onofrio. S'inizia alle 21.

Omaggio a Rossini

Organizzato dall'assessorato alla Cultura, domani sera nella chiesa parrocchiale si tiene un concerto di musica sacra. La «Camerata internazionale rossiniana» eseguirà brani della «petite solennelles» lo «Stabat mater», due capolavori del musicista di cui quest'anno ricorre il centenario della morte. Tra i solisti, le soprano Yukie Sukuzi, Isabelle Sacco e il basso Haroaki Kanno. S'inizia alle 21, ingresso libero.

Bops «Babilonia»

Tornano esibirsi stasera sul palco del «Babilonia Café Chantant» Meraviglio (via Santa Marta 1) i «Tribal Bops». Si tratta di un gruppo milanese composto dal «vocalist» Otto, Serge (chitarra acustica), Bobby Vain (contrabbasso) e Woody (batteria). La band propone un repertorio di rock-a-billy trascinante. Per assistere alle serate di musica dal vivo è consigliata prenotazione.

Stasera al cineteatro il mimo trasformista che è anche imitatore

I travestimenti nati dalla carta

Con Ennio Marchetto cala il sipario a Oleggio

Ennio Marchetto in «Abrakartabra»

OLEGGIO. la si possono fare il possibile, l'impossibile e, qualche volta, piccoli miracoli: a convincere gli scettici ci pensa Marchetto. Cabarettista e mimo, veste i panni di personaggi e assume sembianze più diverse con l'utilizzo fogli e cartoncini. Lo spettacolo è in programma stasera al cineteatro, dalle . La data è in abbonamento ma qualche posto libero lo si può trovare, dopo la venti al botteghino. Con «Abrakartabra», così s'intitola l'ultimo lavoro del mimo trasformista, si conclude la rassegna solo cabaret».

Durante la performance Marchetto si calerà nei ruoli rock, attore del cinema, di personaggio dei cartoni animati, della storia. Fantasia e originalità sono le vincenti dello spettacolo. Il merito di Marchetto va evidenziato soprattutto per il semplice materiale usato nei travestimenti, lo fa diventare Marilyn Monroe, Charlot, Gianna Nannini ed Elvis Presley. La produzione di «Abrakartabra» della Pistoia and Scotti management.

Cala il sipario, quindi, con una proposta fra le più nuove del circuito a punto dal Teatro Stabile con l'assessorato comunale alla Cultura. «Non poteva che essere un artista giovane ma già o - os- l'assessore Rita Mattachini - a concludere il ciclo dedicato al cabaret teatrodanza. Com'è andata quest'anno? Benissimo per la prosa, benino per il cabaret. Non è la mia opinione: lo dicono gli oltre trecento oleggesi che hanno risposto al questionario distribuito, come l'anno prima di "Le interviste impossibili", otto giorni fa. La gente vuole divertirsi, gradisce soprattutto commedie brillanti e poranee». [m. p. a.]

PRIMA VISIONE A TORINO

ADUA 328 c. G. Cesare 67. Horsk. Or.: 16,30; 18,40; 20,10.
ADUA 460 c. Giu Vedi batti. v. Cr Sicilia 11. Il giorno... Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. nes. Or.: 15,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. San 24. Bianco mortale. Or.: 18,10; 18,30; 20,10; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 17 proiez. ris. soci Alaca. Ore 21 Il caso Martello, anteprima ad invito.
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Cesi Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. 2 32/a. Tassisti a spillo. Or. 15,45; 16; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 8. Tassisti a spillo. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. J.F.K. - Un caso ancora aperto. Or. pom. 16; ov. serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Vonzo 5. Malcolm passi. 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. Gratis e subito. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (via Torino) v. G. Bucci 6. Vita sospesa. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Freejack la lega ext Attore. Or.: ap. 20,30; fer 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. L'ultimo boy scout miniprogrammi soprannaturali Or.: 16,30;
KING KONG Cinestudio v. Po 21 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 (ex. Jo Dee. Or.: 16,10; 17; 18,55; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Analisi finale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Horsk. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verdello 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Acqui 21. Il principe della notte. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsonia 21. La tenera canaglia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Cape Fear - Il promontorio della paura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Horsk. 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Biagio 53. Spett. organizzato dal Cit. La grande guerra. Spett. unico ore
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Toto le Mokò. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. Cinquecento Il Pungolo. Or.: 16; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Sono in distribuzione i biglietti gratuiti d'invito al concerto di gio. 16 al Teatro Regio ore 21. Berlin di Balcanto. Rockwell Blake, tenore; Jennifer Lennox, mezzosoprano. E al pianoforte. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.941/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 video opera L'esotismo nell'Opera (terza puntata) video- Turandot, Aida, La Fanciulla del West, L'Italiana in Algeri e altro. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.363 210.
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Domani giovedì e sabato ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in Ritratto del Novecento, da Sveva, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.36.00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 il T.S.T. pres. Rigoletto di Verdi, dir. di T. S. Elot. Reg. in abb. T.S.T., bigl. v. Roma 46, or. 9/18 - lun. rip. Inf. tel. 657.6248-544.982. Repl. fino al 26/4.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 e grande ilarità la commedia di Amendola e Corbucci Che quarantotto... in casa Cioletto Comp. S. T. Macario con G. Molino, reg. di P. Todisco, fino al

PRIMA VISIONE A MILANO

CIAK corso Vittorio Emanuele 30. Il principe della notte. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. La famiglia Addams (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. Papà ho scoperto un amico. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Galleria De Amalfi Analisi finale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. Hook - pitan Uncino. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. Il padre della sposa. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO via Ariosto 16. Johnny Stecchino. Ore 20,15; 22,30. Gall. Sulli Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11 Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. Vita sospesa. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. 1 Torino gen. Orario: 15; 16; 22.
CENTRALE 2 via Torino 30. Thelma & Louise. Orario: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. Jude. Orario: 14,45; 15; 20,15; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. 84, d'inverno. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. le mattine mondo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO L. C. dei Servi. Grand Canyon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. J.F.K. Orario: 14,40; 18,10; 21,40.
ELISEO via Torino 64. Lanterne rosse. Orario: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
ESCELSIOR Galleria del Corso. Hook Capitan Uncino. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. corso Vercelli 16. Orario: 20; 22,30.
EXCELSIOR c. Lodi 39. Hook Capitan Uncino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. via Manzoni 40. Scacco mortale. Orario: 16; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. 24. thoven. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. Il silenzio degli innocenti. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. Cape Fear. Or.: 15,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. va e i sette nani. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Torraggio 3. Thelma e Louise. Or.: 16; 17,10; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. L'amante. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. L'ultimo boy scout. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. Mistanda pazza. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. Mister Grosso. Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. Il giorno che the Incontrata. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. Parenti serpenti. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. Rosa Scompiglio. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Zugna Orario: 17,30; 22,30. V. 28. Tacchi a spillo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Abruzzi, 28. Fear. Orario: 17,30; 21.
PRESIDENT largo Augusto 1. Ombre e nebbia. Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Paolinelli 8. Riff Raff. Ore 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Così fan tutte. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. S. Aloe 39. Tacchi a spillo. Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. Un medico un uomo. Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.
CARCANO corso Porta Romana 63. Rassegna nazionale di danza, ore 21.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Concerto. Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Haley Mickey. Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Fiorella Mannoia in concerto. Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. I soliti degli altri. Ore 21.
FILODRAMMATICI (via Filodrammatici 1; telefono 86.93.656): (Compagnia Stabile): I sogni musicano all'alba. Ore 21.
NAZIONALE piazza Piemonte 12. Concerto. Ore 21.
PICCOLA COMMEDIA (via Privata Raggio 5 via Cordusio; telefono 55.18.58.42): (Compagnia Teatro della Memoria): Il fauto magico in Patagonia. Ore 21.
PICCOLO TEATRO STUDIO (via Rivoli 5; tel. 88.19.30): (C.R.T.): in vasi. Ore 20,30.
TEATRO IL TRESSINO (via De Amicis 17): Mese dantesco. Ore 21,15.
DIAK via Sangallo 33. Concerto del Tiziana Ghiglioni Quintet. Ore 21,30.
LITTA corso Magenta 24. Recital di Claudio Bisio. Ore 21
OUT OFF via Dupré 4. I perduti. Ore 21.
TEATRO (p. 2; tel. 65.70.896): (Trans Teatro): Una nuova. Ore 21.
CIRCO CINESE (Palanonos Udine; 264.149.58 - 264.149.36): spettacolo alle ore 21,15.

Salvezza lontana

Svaniscono le speranze del Cuneo

CUNEO. La C2 è ormai legata a un filo, o meglio alla possibilità di arrivare allo spareggio-salvezza concesso a chi si piazza quart'ultimo. Sconfitto di misura da un eccellente Leffe, il Cuneo vede sopra di sé una classifica che si è allungata enormemente e, salvo miracoli, può lottare soltanto per la quart'ultima posizione, quella che dà diritto ad un play-out del terrore con le altre due classificate al diciassettesimo posto nei gironi B e C, e con la C2 assicurata soltanto a chi supera questi inediti «playouts».

L'allenatore Matté e il presidente Sanino si aggrappano alla speranza. Il tecnico dice: «Era una partita da 0-0, messa in salita per il gol regalato da un nostro errore tattico». La rete del ko è nata da una palla persa da Cini, il cui contributo al gioco è stato inesistente. Il mister spera nella sosta di Pasqua e nella capacità di reagire degli uomini, per tentare quello che ritiene un dovere: «Si può mollare soltanto quando la matematica lo impone. Per carattere, non mi arrendo mai e conto che anche i giocatori lottino come si deve per rispetto verso i tifosi, la società e il mestiere che ci siamo scelti».

Sanino è controllato: «Ho una grande amarezza perché ho visto qualche giocatore bravo a parole, in settimana, scordarsi poi dell'impegno della domenica sul campo». Elogia invece Calandra e Magliano: «Due cuneesi che evidentemente sentono qualcosa dentro e ce la mettono tutta».

I biancorossi guardano avanti con disperazione, fra tensioni e paure. Al fischio finale di Cuneo-Leffe non sono mancate contestazioni dei tifosi esasperati dal deludente torneo. La sosta viene al momento giusto. [g. fr.]

Occasioni perse

Ora Novara recrimina sul passato

NOVARA. Sono due punti pesanti quelli conquistati dagli azzurri in terra veneta. Vuoi perché squadra ha dimostrato carattere ribaltando una situazione compromessa in appena mezz'ora di gioco, quando il Novara è andato sotto di due gol; vuoi perché adesso la posizione in classifica, a 29 punti, è decisamente più tranquillizzante. Sono quattro le lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima (proprio il Valdagno) eppoi diversi scontri risultano adesso a portata di mano.

Quella di domenica è stata la terza vittoria stagionale esterna, dopo Leffe ed Aosta, a dimostrazione che questa squadra, nei momenti decisivi, ha la forza e la capacità di reagire. Adesso c'è già chi recrimina sulle occasioni perdute. Succede sempre così quando si scampano grandi pericoli. Allora tende ad esaltare gli aspetti positivi di una stagione, trascurando quelli negativi. Si dimenticano anche i grossi spaventi corsi. I bilanci si fanno a bocce ferme ma è certo che nelle restanti nove partite gli azzurri non riusciranno a riscattare una stagione ormai compromessa. Esultare per una salvezza raggiunta anzitempo ci pare davvero accontentarsi di poco.

E' legittima invece la soddisfazione di Nicolini dopo che il Novara è riuscito a rimediare una partita che sembrava segnata. «La mia è una squadra davvero imprevedibile - ha ammesso il tecnico -. Come al solito abbiamo dimostrato di non saperci difendere. Quando però vogliamo attaccare lo sappiamo fare bene».

Domenica tra i protagonisti c'è da inserire anche Marcellino: autore di un gol molto bello, che ha dato il successo alla sua squadra. [r. amb.]

Beffa a Varese

Aosta bella ma finale da lacrime

AOSTA. Rabbia per aver visto svanire una vittoria che sembrava ormai certa e soddisfazione per essere riusciti a portare a tre i punti di vantaggio sulla quart'ultima in classifica. Sensazioni diverse per l'Aosta dopo il 2-2 di Varese che ha consentito ai rossoneri di raggiungere quota 31 in classifica (come Centese e Pergocrema) e di lasciare alle spalle Valdagno (25), Suzzara (24), Cuneo (23) e Legnano (13). La squadra di Fossati ha disputato la miglior partita in trasferta della stagione, ma non è riuscita a gestire il doppio vantaggio facendosi raggiungere al finale (a 9' dalla conclusione Orlando e compagni conducevano per 2-0), quando sembrava cosa certa di aver centrato la prima vittoria esterna del campionato.

Protagonista dell'incontro è stato Marco Girelli che con la doppietta messa a segno a Varese ha raggiunto quota 13 nella classifica dei cannonieri. «Se alla vigilia avremmo sottoscritto volentieri la divisione della posta - dice il bomber aostano - adesso rimane il rammarico per esserci fatti sfuggire un'occasione d'oro per fare bottino pieno. Per 80' abbiamo dominato la partita, correndo un solo rischio. Abbiamo giocato in modo esemplare senza mai arretrare il raggio d'azione. Anche dopo il vantaggio abbiamo condotto la partita sfiorando il terzo gol».

«La rete del 2-1 di Mossle - aggiunge Girelli - ci ha fatto perdere per qualche istante la bussola e subito il Varese ne ha approfittato. Al di là del dispiacere per aver mancato l'appuntamento con il successo, rimane la convinzione di essere in salute e di poter affrontare la fase più delicata del campionato in condizioni di forma ideali». [s. b.]

Spettacolo modesto in Casale-Alessandria l'obiettivo era un altro

Il derby offre punti-salvezza

Sabadini strigila i grigi: «Ho visto solo tanta confusione». Storgato contesta i fischi Arces elogia la reazione dei nerostellati una volta rimasti in dieci per un'ora

CASALE. Il pareggio nel 56° derby doveva accontentare tutti, considerata la precaria classifica di Casale e Alessandria, invece è motivo di amarezza. Tutti giurano che era un pareggio annunciato, e su tale insinuazione l'allenatore dei grigi, Sabadini, si arrabbia: «E' ora di smettere anche solo di ipotizzare che ci sia stato accordo per dividere i punti. Il nostro obiettivo era la vittoria, anche per una supremazia provinciale che porta sempre soddisfazioni».

Al «Natal Palli» il casalese Carsetti contrastato da Accardi nel finale del derby conclusosi senza reti

Ma Sabadini è soprattutto irritato dal comportamento dei grigi nella ripresa: «Inutilmente ho urlato dalla panchina ai miei giocatori di sfruttare di più le fasce laterali e cambiare il ritmo. Forse è colpa del caldo primaverile, ma dopo il primo tempo giocato bene, mi attendevo qualcosa di più. Invece ho notato solo confusione, con passaggi imprecisi e il solito vizio di cercare gli attaccanti con cross alti e azioni a percussione, ma in posizione troppo centrale, e scarsi risultati».

Insomma, di positivo resta soltanto il risultato, ma sul piano del gioco il deluso: «Sembrava che la sua squadra nella ripresa fosse telecomandata. Ancora una volta siamo riusciti a sfruttare la superiorità numerica, affidandoci troppo all'improvvisazione».

E' soddisfatto del pareggio il direttore generale del Casale, Donato Arces: «Per la seconda domenica consecutiva - dice - la squadra è rimasta in dieci. Era già successo sette giorni prima, a Siena, per l'espulsione di Omiccioli. Contro l'Alessandria, invece, abbiamo dovuto rinunciare a Luxoro. Ma il Casale, ancora una volta, ha reagito bene».

L'allenatore nerostellato, Bruno Bavani, elogia i suoi che hanno saputo mantenere i nervi saldi per oltre un'ora, chiudendo ogni spazio agli avversari: «A 7 turni dalla fine ritengo che, con quattro punti di vantaggio sulla terz'ultima, siamo ormai in dirittura di arrivo per la salvezza. E il capitano, Stefano Luxoro, non la prende l'arbitro: «Ho pensato di fare la cosa più giusta, fermando Venturi. Non credevo proprio di meritare l'espulsione».

Casalese di nascita, il libero grigi, Storgato, è polemico con una parte dei tifosi mandrogni: «Certo, si poteva tentare di vincere - dice -; nel dopo partita siamo stati. Ma per noi adesso è soprattutto importante conquistare punti. Non capisco i fischi. Due mesi fa eravamo ultimi, mentre ora abbiamo tre punti di vantaggio sulla zona-retrocessione». [r. g.]

Dopo la gara

Galparoli dona i fiori ai tifosi

CASALE. Il capitano dei grigi, Dino Galparoli, alla fine si è sentito in dovere di regalare il mazzo di fiori, ricevuto dai nerostellati Luxoro in avvio di gara, agli oltre 500 Ultras che hanno incitato l'Alessandria, a lato della tribuna centrale.

Le due tifoserie si sono affrontate con la consueta grinta, sbandierando sciarpe, bandiere, e lanciando prima dell'inizio fumogeni, torce e petardi.

Se i tifosi nerostellati, disposti in posizione centrale di fronte alla tribuna, hanno visto l'apporto anche della sezione di Mortara, i sostenitori dei grigi si sono presentati con bandieroni dei club di Ovada, Valenza, Novi e Milano.

Insomma, l'incitamento non è proprio mancato, anche con riferimenti a qualche episodio spiacevole dell'andata. Ma nel finale le due tifoserie, forse appagate dal risultato di parità, hanno poi ridotto il volume di slogan e sfottò. Mentre i Boys casalesi sventolavano uno striscione con la scritta «Erg» (lo sponsor dell'Alessandria), gli Ultras alessandrini attendevano solo il fischio dell'arbitro: il sorpasso in classifica è rinviato a tempi migliori. Per i tifosi, insomma, è importante che anche il prossimo anno in C1 sia ancora garantito il derby, anche se dovesse di nuovo risolversi in due troppo «tradizionali» 0-0. [r. g.]

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

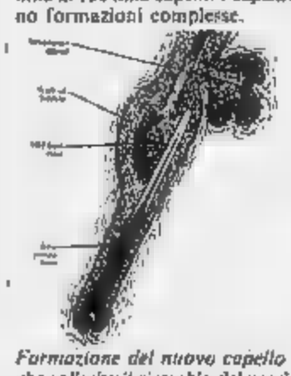
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e cui piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna hanno 120 mila o 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perchè contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

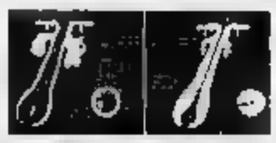
Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perchè molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo:
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà scelto il punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.



Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perchè adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

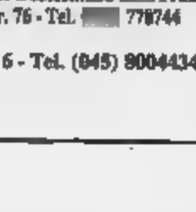
Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti su tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perchè non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. E' un segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezza.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore.



Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture o microcroonde o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza unica • Tecnologia moderna

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110	FIRENZE	Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573826	NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081) 5524518	CATANIA	C.so Italia, - Tel. (095) 372883
MILANO	C.so B. Aires - T. (02) 222069-2049161	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 299126	BARI	Via Dante, 3 - Tel. 5213388	MESSINA	L. Pellegrino, 26 - Tel. 2938482
MONZA	Via Padre Giuliani 10 - Tel. (039)	ROMA	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. (06) 8450474 - 8848698	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253	GERMANIA	Cimet GMBH Deutschland Frankfurt / M Leipziger Str. 76 - Tel. 778744
VARESE	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332)	ROMA	Via Montezebio, 30 - Tel. (06) 383133	ALGHERO	Via XX Settembre - Tel. (079)	*SEDI COLLEGATE:*	
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158	ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - 5916062	PALERMO	Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800	VERONA - Via Manzini, 6 - Tel. (045) 8004434	
BOLOGNA	Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256						

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, - Tel. (0721) 370026

Eccellenza, il Verbania ha battuto il Trecate grazie all'ottimo Rodrigo Gaiardelli

Sul campo «Ghigo», ma ai voti Caimi

Nel confronto diretto sul terreno dei biancorossi il successo è andato a sorpresa alla squadra del Lago Maggiore
Il verdetto del terreno di gioco smentito da quello del referendum «La Stampa»: ieri per Caimi oltre 1200 tagliandi

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

Domenica il confronto fra le squadre dei due giocatori più votati nel referendum (Caimi e Gaiardelli) la vittoria sul è andata al verbanese «Ghigo», autore di una grande partita e propiziatore di entrambe le reti del 2-0 finale. Ma quanto ai tagliandi il discorso è diverso visto che a vincere in questo caso è ancora una volta Caimi che solo ieri ha ricevuto più di 1200 voti che lo portano al totale stratosferico di oltre mila contro i 28.762 dell'antagonista verbanese.

La partita Trecate-Verbania - vinta sorprendentemente dagli ospiti con reti di Bonazzi e Sala - è stata l'occasione per l'incontro fra i tifosi due giocatori ai vertici del «referendum». Da una parte i «Maghi», scesi da Verbania con striscioni e bandiere; dall'altra i rappresentanti del circolo di Gattico, assieme a molti altri sostenitori di Stefano Caimi. L'affratellamento fra i scmenitori non ha impedito alle due squadre di darsi grande battaglia. E alla fine il successo è andato al Verbania. Malgrado la sconfitta il Trecate rimane in lizza per il secondo posto grazie al «favore» del Caltignaga che - tornato «grande» - ha battuto nettamente la Rivarolese.

Ma torniamo al referendum. Ieri, come detto, è stata la giornata di Caimi. A «Ricu» (così lo chiamano i suoi tifosi) hanno mandato 360 tagliandi gli juventini del «rion Punzali». Gli stessi si complimentano col giornalista che ha ideato quello che loro definiscono un «concorso fortissimo».

Grazie, ovviamente, a loro e anche di Adriana che vota Caimi ma non fa problemi: «comunque vada a finire - scrive - mi sto divertendo tantissimo. Complimenti per questa iniziativa che seguirò fino alla conclusione». Altri voti per Stefano Caimi sono arrivati da Annalisa (una nitrice), da Piero e Matteo, dai «cuginetti» Sabrina e Matteo, dal cugino Piro e dagli ex compagni di scuola oltre che dagli amici di Borgomanero. [m. s.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....
Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....
Via .....
Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, Vittoria 2, Novara.

Group Hotels ARONA
Hotel
Hotel ****
Hotel **** de luxe
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Situazione in B e C1

Ponti e Altora vincenti delle

NOVARA. Weekend all'agrodolce per la pallavolo novarese. Sorridono solo Ponti Romagnano (in B1) e Verbania Altora (C1). Capitolano, invece, Pavic e Sanmartinese femminile e la Ceppiratti Novara. Il Ponti, con la bella vittoria sull'Udine, risale la corrente e stacca il Mantova al terz'ultimo posto. Le ragazze Pavic, invece, subiscono una brutte battuta d'arresto e Repallo e vedono allontanarsi le capolista Massa e Soliera. fitta al tiebreak per la Ceppiratti nelle bolgia di Mondovì (con tafferugli in tribuna e monetine sui giocatori). In C1 maschile l'Altora espugna Rivanazzano e la Sanmartinese femminile viene battuta Gerenzano. [m. p.]

In B2 battuta la Brix

Verbania e Domo due punti per sperare

NOVA brutta Brix perde forse l'ultima occasione per conquistare la vittoria del suo sfortunato cammino in serie Gli azzurri stati battuti domiciliio per due punti dal Novellara, cedendo proprio negli ultimi minuti.

In serie C la Recordget Borgomanero regola in scioltezza il Venegono e consolida la propria terza piazza, alle spalle del Garlasco che non perde colpi.

Vittoria speranza per la Rosmini Domo sul Biella in serie D, mentre la Maya Omegna precipita verso le zone più anonime, uscendo sconfitta da Vercelli. Nel girone lombardo, che l'Acetati Verbania si tiene in corsa per la salvezza, battendo il Varese. [m. p.]

Sono i tigrotti di Ticozzelli ad aggiudicarsi la sfida Iris-Bellinzago

Conte, un gol che vale il derby

Sparta ancora in bianco in viale Kennedy

OLEGGIO. Quando Ivano Conte, dopo venti minuti gioco, ha infilato la porta dell'Iris, si pensava che i fuochi d'artificio stati accesi. Invece, la rete della punta giallobiù ha finito per essere l'unica, e decisiva, del derby Oleggio-Bellinzago.

Così, l'undici guidato da Beppe Ticozzelli si è preso una bella rivincita sui «cuginii» e si porta al settimo posto, abbandonando residue paure di coinvolgimenti nel fondo classifica, dettate più dalla matematica che dal buon senso. «Stiamo attraversando un periodo di gran forma ed anche oggi l'abbiamo dimostrato un'ottima squadra - commenta l'allenatore giallobiù -. Noi tutti tenevamo particolarmente a questa gara e mi sembra che alla fine la nostra vittoria sia legittima».

Ben poco da dire per l'Iris, che oltretutto ha affrontato il derby privo di un elemento in grado di dare fantasia all'attacco, Marco Livorno, rimasto in tribuna per motivi disciplinari.

Con l'ennesimo pareggio casalingo, questa contro la Pro Patria, Sparta deve l'addio quasi definitivo alle speranze di riagganciò capolista Corsico.

Il Comunale di viale Kennedy si conferma quindi stregato per Masuero e compagni (l'ultima vittoria interna è datata 2 febbraio) che vedono aumentare a quattro punti il distacco dalla vetta. [m. pia.]

Ivano Conte, gol decisivo nel derby

Hockey, Novara sconfitto a Lodi

Gli azzurri rinunciatari

NOSTRO SERVIZIO

Gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara non forse che si può vincere due volte sulla pista, specie se in manifestazioni diverse. E sabato sera nella prima semifinale di «Coppa Cers» sono rimasti a guardare i lodigiani che, senza strafare, li hanno messi sotto per 2-0. Una gara ha fatto dimenticare le due vittorie in campionato per 7-1 e 7-2 e costringerà gli azzurri ad un difficile recupero il 2 maggio.

A Lodi la prova complessiva della squadra ha lasciato molto a desiderare. Contro un avversario costretto a giocare sabato, martedì e giovedì, quindi certamente affaticato, ci si aspettava una tranquilla esibizione di Bernardini e compagni. Alle due reti iniziali dei padroni di casa era logico aspettarsi una certa reazione, disponendo di ben mi-nuti per recuperare. Invece gli azzurri, privi del «bomber» Amato che presenta grave pubalgia, si accontentati controllare gli avversari, quasi no lo 0-2. Lo stesso allenatore Mino Mattistella, non era per nulla contrariato alla fine. «Non toccava noi rischiare - ha detto - perché disponiamo della gara di ritorno per mettere a posto tutto. Purtroppo abbiamo qualche giocatore giù di tono».

Un discorso che non ci sentiamo di sottoscrivere se, sulla carta, il Novara può rimontare facilmente le due reti di svantaggio. Aggiungiamo soltanto che in caso di giocatori fuori forma esiste la panchina. A meno che non si sia voluto dare un motivo d'interesse alla gara di ritorno, il che spiegherebbe molte cose. Speriamo solo che co Amato, giocatore pagato dal Novara, sia tenuto a riposo e non inviato a Wuppertal per i prossimi europei. La pubalgia si guarisce stando a riposo non curto in pista. A fine gara i soliti teppisti hanno assaltato il pullman del Novara. Putroppo è la prima volta ed i fattucci si ripeteranno ancora interventi diretti sui responsabili.

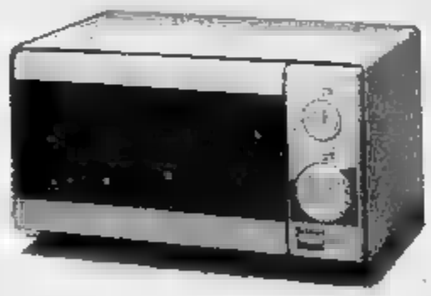
Per quanto riguarda le altre gare internazionali in «Coppe-campioni» il Saregno battuto i portoghesi del Ba per 6-3 in «Coppa Coppe» i tedeschi del Gronemberg hanno perso in casa con per 2-5. Tutto bene quindi per le formazioni italiane.

sono conclusi gli ottavi del play-off. gli accoppiamenti per i quarti in programma il 30 aprile ed il 5 maggio: Saregno-Faip Lodi; Thiene-Bassano; Autocentauro Novara-Viareggio e Roller-Valdagno.

la seconda giornata play-out la Noel Rotellistica ha battuto per 4-1 il Hp Modena con reti di Duò, Montefiorte, Borrini e Cerutti. l'attività maggiore è sospesa per i campionati europei di Wuppertal. Continueranno solo i play-out con la Rotallistica Novara impegnata sabato prossimo ancora in casa contro il Raro Matera.

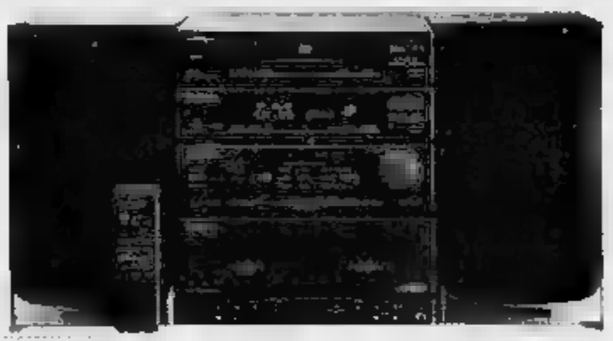
Liliano Laurenzi

IDEA strana: vendiamo elettrodomestici del futuro. Con la cortesia di una volta.



FORNO A MICROONDE
750 WATT 9 LIVELLI
L. 199.000

SISTEMA HI-FI
PIONEER
COMPOSTO DA:
SINTOAMPLIFICATORE
REGISTRATORE E LETTORE CD
L. 690.000



TELECAMERA
GRUNDIG VHS-C
ZOOM, AUTOFOCUS
CCD 3 LUX
L. 1.090.000

Provate a pensare ad un'i- veramente geniale (nel senso di stravagante).
Provate a pensare ad una catena di negozi elettrodomestici, televisori, HI-Fi e video, che oltre a vendervi i migliori prodotti pensi anche un po' a voi. No, non voi voi, ma alle vostre esigenze, ai vostri gusti, vostri dubbi quanto vorreste spendere meno comprare meglio.
Vi sembra sempre più stravagante?
A noi sembra il nostro lavoro.
Il nostro lavoro di ogni giorno nei 350 negozi Idea presenti in tutt'Italia. In tutti (e ne avete un esempio nel negozio elencato qui sotto) troverete, compreso nel prezzo, la cortesia dei nostri tecnici la professionalità di una grande organizzazione.
Allora, avete forse un'idea migliore?

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

BERNASCONI S.p.A.
CENTRO COMMERCIALE OMEGNA CENTRO
OMEGNA - Piazza Nobili di Toma - Tel. (0323) 62888

IDEA
Dove si bene, si compra meglio.

Una piccola guida per il pranzo di Pasqua e del Lunedì dell'Angelo

A caccia della buona tavola

La tradizione impone una vasta gamma di antipasti, un primo piatto e l'agnello. Ma c'è chi consiglia l'aragosta alla giamaicana o un portata di pesce alla griglia

VERCELLI. Recuperare i valori della buona tradizionale, preparando un menù vario e consistente, dai sapori che abbiamo a volte dimenticato o a volte, per esigenze di tempo, trascurato. Ecco l'occasione, durante le festo di Pasqua e Pasquetta, per dedicarci un poco più al gusto della tavola rustica, riscoprendo percorsi e piaceri delle prime scampagnate della stagione.

Il re degli antipasti e dei piatti freddi si trova alla periferia di Vercelli. Vogliazzi ha saputo conservare una sconfinata varietà di classiche portate «pronto in tavola» che fanno parte della gastronomia tradizionale, passando però anche alla preparazione di ricette speciali. Così si può iniziare con insalata russa e capricciosa, paté di fegato e salmone, peperoni in «bagna cauda», melanzane alla griglia, lingua in salsa verde, roast-beef e vitello alla genovese. Dalle prime portate ai piatti di pesce.

Alla «Balena Bianca» di Vigliano realizzano le settimane a tema per la vendita dei loro prodotti pescati e mantenuti rigorosamente vivi nelle vasche. Orate, dentici, granchi, anguille, guizzano ancora in acqua, mentre si attendono i clienti. Dopo la «promozione» del branzino c'è quella dello storione. Biagio Tressoldi, amministratore della società che nel «marchio» si ispira alla leggenda di Moby Dick, consiglia pesci alla griglia per queste feste. Cucinati senza aggiunta di condimenti, usando solo aromi. Spiega: «Si possono passare in graticola, oltre a qualità pregiate come aragoste e branzini, anche il pesce azzurro e le sardine: una buona varietà accontenterà i palati più esigenti. Ancora dieci anni fa si puntava di più sulle qualità "indigene" come trote, cavedani. Ora i nostri clienti vogliono sempre sovente a noi gli diamo questa possibilità».

Come sempre nelle festività la Pasqua la gastronomia occupa un posto di rilievo

Restando ancora alla «settimana dello storione». Si può servirlo a tranci, come antipasto, con spruzzata di vino bianco e salsa «court bouillon». Oppure allo spiedo o sempre sul grill, con un'idea di cipolla, limone, alloro e paprika. Volendo servirsi di uno spunto esotico, ecco invece l'aragosta come si mangia nei migliori ristoranti giamaicani. Si fa bollire, si spacca il guscio in due parti e si toglie la polpa che verrà tritata e aggiunta ad un impasto di burro, cipolle, funghi e, come ripieno, rimessa nei gusci.

«Dulcis in fundo» la pasticceria. A trattare l'argomento sono i proprietari del negozio biellese «Paris-Biella». Le richieste di colombe pasquali da qualche anno sono mirate su qualità farcite, accantonando un poco il tipo con il cioccolato o le uova all'interno. Per le uova, vanno molto quelle decorate a mano, con disegni originali e diverso dall'altro: paesaggi o pupazzetti di zucchero fuso inventati sul momento dal maître dell'arte bianca artigianale. Nel caso un pasticciere che ha un bagaglio internazionale di esperienze. La moglie Elisabeth è francese (da qui il nome Paris, dell'insegna) e quindi è rimasta qualche sfumature stile Oltralpe in alcuni dei dolci prodotti (torte di frutta, profiteroles o altro ancora).

Spiegano alla pasticceria «Paris-Biella»: «Anche da noi esiste il cerimoniale di ogni domenica mattina, quando i clienti passano per il classico pacchettino di pastarelle. Siamo aperti anche la mattina di Pasqua e del lunedì dell'Angelo: quindi chi si prepara per andare a far merenda fuori, a contatto con la natura, può comprare i dolci all'ultimo momento».

E a proposito di natura. Per pasteggiare con alimenti totalmente naturali c'è, sempre a Biella, che è stato aperto da pochi mesi in città. Si chiama «Il germoglio». Dietro il banco, Claudio Patrucco racconta: «Veniamo da una lunga esperienza nel campo dei prodotti biologici, con materie prime ricavate da coltivazioni non contaminate da pesticidi. Tra le nostre novità particolari ci sono i gelati biologici senza uova, il pane di mais privo di glutine. Consigliamo anche riso e pasta integrali e di soia che può effettivamente sostituire la carne: importante saperla cucinare. Noi abbiamo svolto e svolgiamo, in centri specializzati, corsi di alimentazione dove si insegna a nutrirsi in modo genuino».

Anche a «Il Germoglio» è in vendita la colomba pasquale, prodotta senza zucchero bianco e con farina e mandorle provenienti da coltivazioni esenti da prodotti chimici. [g. ba.]

Pasticceria

Paris
Biella

...una grande Pasqua...

VASTO ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI PASQUALI

BIELLA
Via Tripoli - Tel. 015 405.768

PARIS
Champs-Elisées 1

A Biella é nato Il germoglio

Cereali integrali, farine, fiocchi e legumi bio
Pane e grissini integrali a lievitazione naturale, Pane Tibetano, Pan di Mais bio
Frutta e verdura fresca biologica
Latte fresco, formaggi e yogurt bio
Crostate di frutta con malto di riso
Colombe pasquali bio
Gelati bio con latte e con latte di soia
Prodotti Macrobiotici
Olio extra vergine d'oliva e di semi bio
Prodotti tipici bio della Liguria
Aromi e spezie per la cucina
Prodotti originali Ayurvedici
Prodotti ecologici per la casa
Corsi di alimentazione e cucina naturale

Il germoglio via dei Seminari 13 c
Biella – tel. 25 22 055 – chiuso lunedì matt.

PESCE FRESCO - SURGELATI

Nel nostro negozio troverete il più ricco assortimento di prodotti ittici vivi, freschi, surgelati e affumicati. Inoltre vi offriamo una vasta scelta di altri alimenti conservati.

LA BALENA BIANCA®

VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 015/811.564
(CHIUSO IL LUNEDI')

Per la pubblicità su
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 14 Aprile 1992 — 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 365.155

Vercelli, il Consiglio sulla «pensione d'oro» si è protratto fino a mezzanotte

Il sindaco Bodo: non mi dimetto

«Chiederò al magistrato di anticipare i tempi del processo [illegible] parteciperò alle giunte in cui si parlerà del mio caso». Delusa la minoranza, anche l'assessore del pli [illegible] per l'«autosospensione»

Fulvio Bodo si consulta con il segretario del psi Piero Mandrino (CASERO)

VERCELLI. Il sindaco non [illegible] dimette: cercherà di convincere il pretore ad anticipare il processo a suo carico (è fissato per il 18 novembre) e non prenderà parte alle prossime giunte in cui si dovesse parlare, anche [illegible] indirettamente, della [illegible] vicenda giudiziaria. Queste le «concessioni» che Fulvio Bodo ha fatto [illegible] Consiglio comunale: chi prospettava dimissioni [illegible] almeno l'autosospensione era lontano [illegible] realtà.

Eppure la parola «dimissioni» è rimbalzata da più [illegible]rti, ieri, nel lunghissimo Consiglio che [illegible] incominciato alle 11 meno un quarto (con quasi due ore di ritardo sulla convocazione), per protrarsi fin quasi [illegible] mezzanotte. [illegible] chiesto [illegible] sindaco [illegible] andarsene, con un documento comune, pds, Rifondazione e i verdi, mentre addirittura un [illegible] il liberale Carlo Albricci, suggerito a Bodo [illegible] forma di autosospensione, almeno come presidente delle assemblee [illegible]ali. La mozione presentata da Rifondazione, pds e verdi è stata respinta [illegible] maggioranza.

Il giorno più lungo del sindaco s'era appunto aperto, la mattina, con una [illegible] frenetica di riunioni, più o meno allargate, che, di fatto, [illegible] soppiantato il Consiglio.

Riunioni dappertutto: nell'ufficio del sindaco, in sala giunta, al pianterreno, [illegible] andirivieni incredibili di personaggi, politici [illegible] non: dai segretari [illegible] partiti alla moglie del sindaco, [illegible] Bodo come in ogni circostanza difficile.

Poi, finalmente, alle 10,45, il via. Bodo ha subito rotto gli indugi, nelle «comunicazioni»: «Il primo aprile, l'avvocato Mittone mi ha comunicato il rinvio a giudizio per la vicenda che tutti conoscete. Farò il possibile per far anticipare il processo, facendo presente al [illegible] gistrato gli evidenti problemi, non solo di natura politica, che potrebbero sorgere in questi lunghi mesi di attesa. Quindi, non parteciperò alle prossime riunioni di giunta che dovessero riguardare, anche se indirettamente, questo caso».

A quel punto, Rifondazione comunista ha chiesto l'inversione dell'ordine [illegible] giorno che prevedeva, proprio agli ultimi due punti, le mozioni sul sindaco.

Anche gli altri consiglieri di minoranza (dal pds, al msi a Lega nord) [illegible] associati alla richiesta, [illegible] la maggioranza ha votato «no».

Da tempo lo [illegible] psi pretendeva una «verifica» di maggioranza che ora, [illegible] la richiesta dell'assessore liberale, si fa sempre più probabile.

Va ricordato che lo stesso Albricci aveva già preso, clamorosamente, le distanze [illegible] delibera di giunta che [illegible] tava le tasse sulla nettezza urbana.

Intanto voci sempre più forti danno per probabili le elezioni anticipate.

Franco Cottini
ALTRO SERVIZIO A [illegible] 46

La cautela iniziale del pds

Ciocchetti: preceduti da Roasio solo perché volevamo le prove

VERCELLI. Il segre[illegible] della Federazione provinciale del pds Marco Ciocchetti interviene sulle polemica sollevata da «La Stampa» (e da altri giornali) sul «perché» il [illegible] partito, [illegible] avendo [illegible] gli estremi per denunciare il [illegible] dell'«aspettativa» del sindaco Bodo in Consiglio comunale, fin [illegible] tarda estate del '91, [illegible] sia fatto precedere da Rifondazione. [illegible] proprio Roasio [illegible] (affermazione mai smentita): il pds sapeva tutto ma ha preferito tacere.

In particolare, Ciocchetti contesta la spiegazione secondo cui il pds non avrebbe sollevato il problema per non scontrarsi con il psi visto che, [illegible] quell'epoca, fervevano le trattative per il ribaltone in Provincia.

Dice Ciocchetti: «E' un'ipotesi fantasiosa [illegible]te lesiva dalla coerenza con cui il pds ed i suoi gruppi consiliari affi[illegible] gli aspetti della questione morale così [illegible] si manifestano nel Vercellese. Abbiamo affrontato [illegible] vicenda-Bodo, si spera l'ultima di una lunga serie, fin dal suo inizio: se incu[illegible] c'è stata nel [illegible] impegno essa si [illegible] manifestata nel voler ricercare tutti gli aspetti [illegible] le connessioni giuridiche [illegible] ministrative prima di presentare l'interrogazione in Consiglio comunale».

Continua il segretario del pds: «Trovo infondato, mi amareggia e sconcer[illegible] il tentativo di voler costruire un inesistente scambio tra la questione [illegible] citata [illegible] la realizzazione della nuova maggioranza provinciale. Ricordo che la nuova giunta [illegible] maggioranza provinciale [illegible] formata su un accordo ben più serio [illegible] semplici ammiccamenti: pds, psi, pli e verdi, coi rispettivi gruppi consiliari, hanno dato vita ad un'esperienza [illegible]va partendo dai problemi e dai differenti programmi, così si è finalmente ridata direzione sicura ad una Provincia lasciata per troppo tempo in balia dell'incapacità democristiana».

IL BATTELLO DI [illegible]

Due province hanno festeggiato la resurrezione del traghetto

Da quarant'anni nessun battello solcava più le acque del Po tra il Vercellese [illegible] l'Alessandrino. Domenica mattina, per celebrare [illegible] ritorno del traghetto, centinaia di persone si sono radunate sugli argini per il primo tragitto tra i due attracchi. Per ora il battello, in vetroresina, trasporterà soltanto turisti.
[illegible] A PAGINA 44

Incontro a Biella

Provincia il prefetto a Villa [illegible]

BIELLA. Visita [illegible] Palazzo Oropa, ieri pomeriggio, del prefetto Ruffo. Dopo un incontro [illegible] il sindaco Petrini, [illegible] stato accompagnato a Villa Rivetti e, successivamente, negli uffici [illegible] Divisione tecnica comunale, dove ha ammirato il plastico del Cda.

La visita del prefetto ha avuto come obiettivo l'esame dei «contenitori» per ospitare gli uffici della futura Provincia. Proprio giovedì l'istituzione dell'ente diventa legge, dopo che [illegible] trascorso il necessario tempo [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Poi si riunirà l'apposità commisione provinciale che dovrà porre le basi per la separazione tra i due territori.

[illegible] tempo si parla [illegible] Villa Rivetti (attualmente utilizzata dal Fondo [illegible] Tempia»), [illegible] sede della prefettura. L'esame sul Centro direzionale è avvenuto solo per la parte che avrebbe dovuto ospitare il nuovo municipio di Biella, intervento [illegible] per man[illegible] di fondi. [m. al.]

Ieri in pretura

Condanna bis per l'evaso rapinatore

VERCELLI. E' s[illegible] condannato a quattro mesi in pretura Giovanni Pangia, [illegible] il pregiudicato che l'estate scorsa [illegible]ase dal c[illegible] di Billiemme. Un mese fa [illegible] stato condannato [illegible] tribunale (a otto anni), per la rapina all'ufficio postale [illegible] Sali Vercellese, commessa proprio dopo l'evasione.

Pangia, torinese, [illegible] in cella alle «Nuove», nell'agosto [illegible] '91 non era tornato in prigione dopo [illegible] permesso di cinque giorni. Ieri, davanti al pretore Umberto Monti, ha chiesto di patteggiare la pena. Dopo la condanna per r[illegible]a, quindi, il «bis» per la fuga dal carcere.

Di Pangia si [illegible] parlato, sui giornali, anche [illegible] proposito di un'altra vicenda: l'omicidio del tassista di Biella Maurizio Tropeano. Pangia era [illegible] il compagno di [illegible] [illegible] presunti [illegible] assini, Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti (poi arrestati a Lille, in Belgio), che evasero con lui e insieme [illegible] quali voleva scappare all'estero. Poi, all'ultimo momento, avrebbe [illegible] biato idea. [g. bu.]

Vercelli, aveva 48 anni: aiutava il figlio per una ricerca

Impiegato muore d'infarto mentre legge in biblioteca

VERCELLI. Stroncato probabilmente [illegible] un infarto nella sala di lettura della Biblioteca civica [illegible] impiegato vercellese di [illegible] anni, Vittor Ugo Gabbio, residente con la famiglia in via Restano 108: è accaduto ieri mattina, pochi minuti dopo le [illegible]. Per fissare la data dei funerali i familiari attendono il nulla [illegible] della magistratura, [illegible]munque indispensabile in tutti i casi di decesso improvviso.

Di origini valsesiane (era nato a Riva Valdobbia), Vittor Ugo Gabbio lavorava come impiegato nello stabilimento «Pirelli» di Livorno Ferraris. Abitava ormai da diverso tempo in città [illegible] con la moglie Pierangela Rossetti e l'unico figlio, Massimo, di 16 anni, studente di 1 liceo classico al «Lagrangia».

Appassionato studioso di storia, Vittor Ugo Gabbio ieri mattina [illegible] deciso di consultare in biblioteca alcune vecchie riviste: oltre che per interesse personale, gli serviva anche prendere alcuni appunti per completare [illegible] ricerca affidata dall'insegnante di storia al figlio Massimo. Nella sede [illegible] via Cagna era già [illegible] altre volte, sempre per consultare testi di storia soprattutto [illegible].

Vittor Ugo Gabbio

Spiega [illegible] moglie, comprensibilmente affranta [illegible] dolore: «Questa mattina (ieri, ndr) mio marito [illegible] libero [illegible] lavoro, ed aveva deciso di consultare alcuni testi in biblioteca per aiutare Massimo nella sua ricerca. Prima doveva sbrigare alcune commissioni; quando [illegible] uscito ha detto che sarebbe [illegible] come al solito per il pranzo».

Poco dopo le [illegible] Vittor Ugo Gabbio è entrato nella sede della biblioteca ed ha firmato [illegible] modulo di richiesta: gli interes[illegible] consultare l'annata 1969 di una rivista [illegible] studi antichi, «Le parole [illegible] passato». Nella sala dei testi in consultazione, più raccolta rispetto alla sala grande di lettura, stava sciogliendo i lacci del raccoglitore quando si è sentito male ed [illegible] caduto sbattendo con violenza il volto sul pavimento. Inutile ogni tentativo di soccorso da parte del bibliotecario [illegible] di uno studente che [illegible] aveva visto cadere: era morto sul colpo, probabilmente per infarto o ictus. Il pubblico è stato allontanato e la biblioteca è rimasta chiusa qualche [illegible] per consentire la rimozione della salma, che è [illegible] ricomposta nell'obitorio di Billiemme. [r. s.]

IL CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO
VI INVITA
all'inaugurazione della rinnovata esposizione di cucine ALNO®
SABATO 18 APRILE
(a partire dalle ore 15)
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510.583

Lo ha deciso ieri il Consiglio comunale: ma l'opposizione ha dato battaglia

L'inceneritore passa ai privati

Una commissione di tecnici sceglierà fra 14 ditte e quindi assegnerà questo appalto miliardario con una trattativa diretta. Caffi: «Potremo ridurre le tasse». Gaietta ribatte: «Svendiamo la città»

VERCELLI. L'inceneritore di via per Asigliano sarà dato in concessione per 20 anni a un'azienda privata e il Comune ridurrà a zero il costo di smaltimento dei rifiuti — possibili riflessi positivi sulle tasse. Lo ha deciso ieri sera a maggioranza il consiglio comunale fra gli applausi ironici di pds e Rifondazione comunista.

Sull'esito della discussione grava un ricorso al Prefetto presentato dal consigliere verde Gabriele Bagnasco — quale Fulvio Bodo non ha dato la parola perché è arrivato con circa due ore di ritardo quando Danieli stava controreplicando agli interventi: il sindaco aveva annunciato che l'ultima parola sarebbe spettata all'assessore.

L'impianto di via Asigliano, — in funzione dal 21 gennaio, il 19 luglio scadrà la gestione provvisoria affidata alla Snam Progetti. «Non è possibile prorogarla per cui bisogna scegliere — strada — visto che non esistono le condizioni per una gestione in proprio, l'Amnu non ha — personale e non può assumerlo» ha detto l'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli.

E su questa strada il contrasto fra maggioranza ed opposizione è stato particolarmente vivace. La giunta ha scelto la concessione a trattativa privata: sono state individuate 39 ditte italiane ed europee poi ridottesi a 14 dichiaratesi interessate alla gestione dell'impianto vercellese. Un gruppo — lavoro composto da tecnici e politici ne ha avvicinate — offrendo la concessione che, secondo Danieli, offre la — economicità, il completamento dell'impianto con la realizzazione delle altre due linee di forni e la sicurezza del più attento controllo ambientale.

Tutto bene, dunque? Niente affatto. La battaglia è stata scatenata da Dario Roasio (Rifondazione) che ha sottolineato co— — siano sprecati miliardi per arrivare alla gestione privata dimostrando — ancora u— volte incapacità nel gestire la cosa pubblica».

A fianco di Rifondazione si è schierato tutto il pds. Per Mauro Giudice «la — tramite trattativa privata è un errore, l'ipotesi del contenimento delle tariffe di raccolta e smaltimento un ricatto».

L'ex sindaco Ezio Robotti ha invece puntato il dito sulla scelta della formula migliore e più redditizia: «La trattativa diretta è solo una di queste soluzioni, la più pericolosa perché può creare commistione fra scelte politiche e gestione. Forse si tratta di — scelte ideologica, cioè "privato è bello"». Poi ha elencato le possibili alternative: gestione diretta, azienda speciale, società mista pubblico-privata, società per azioni a capitale esclusivamente pubblico.

Dal capogruppo Giorgio Gaietta un grido d'allarme: «Pezzo per pezzo — sta —endo Vercelli ai privati con un contratto di 20 anni che finirà per impegnare le prosime quattro legislature». Due le — proposte: proroga — altri 6 mesi della gestione Snam per la creazione — un'azienda municipale ad hoc oppure un partner privato in una gestione comune di 6 mesi per verificare la possibilità di arrivare ad una società con capitale misto. Almeno chiedeva un emendamento — — quale il Comune si riservasse la facoltà di scindere — contratto ogni — anni.

A Danieli ha dato aiuto l'assessore al Bilancio Luciano Caffi: «Quanto più — — si avvicina al costo zero tanto più si fanno gli interessi della collettività: si può puntare addirittura alla riduzione delle tariffe».

Mentre l'assessore all'Ecologia difendeva le scelte della giunta è entrato in aula il «verde» Bagnasco il quale ha chiesto la parola. — arrivato in ritardo, — c'è più tempo per un — intervento». Questa secca replica — Bodo ha fatto esplodere il nervosismo latente.

Poi il sindaco metteva ai voti la proposta della maggioranza (approvata) e gli emendamenti delle opposizioni, bocciati. All'annuncio dei risultati, Roasio, Robotti e Gaietta hanno ironicamente applaudito dc e psi urlando la loro protesta: «Bravissimi, avete svenduto un pezzo di Vercelli». [E. co.]

BOGGIO

«Il commissario alla dc»

Il senatore uscente e non riconfermato Carlo Boggio ha chiesto — Lucia Pigino, segretario politico della dc, di — il comitato provinciale di Vercelli perchè alcune eminenti personalità del partito avrebbero, — suo avviso, «tradito» la dc facendo in modo che l'Ascom si esprimesse ufficialmente per il candidato — cialista — Senato. Ribatte Lucia Pigino: «Capisco l'atteggiamento del senatore Boggio dopo la sconfitta, ma gli suggerisco di fare — esame di coscienza, così come sto facendo io, per mettere bene a fuoco le — dei voti persi nelle ultime politiche». Secca la replica del presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti: «Innanzitutto, l'Ascom non — feudo di nessun partito. In 16 anni di mandato parlamentare, inoltre, il senatore Boggio, forse troppo preso da impegni — carattere nazionale, ha completamente dimenticato le realtà imprenditoriali del — territorio. Ne abbiamo preso atto».

Alcuni protagonisti del Consiglio di ieri: sopra il sindaco Bodo e l'assessore — Bilancio Luciano Caffi. A sinistra — consigliere del pds Pierantonio Rigolino. A destra il alto l'ex sindaco Robotti, del pds, e Dario Roasio, — Rifondazione comunista

Pubblicati due volumi per i 750 anni di fondazione

Oltre a Gattinara un altro importante centro del vercellese, Crescentino, intende festeggiare in grande stile i suoi 750 anni di fondazione. — prossimi giorni usciranno due volumi dedicati alla storia crescentinese. Per 31 maggio, invece, è prevista la «Festa del riso» che culminerà con un mega-pranzo in piazza a base solo dell'alimento tipico della —.

Corso — Sant'Andrea sull'origine delle lingue

Sarà il professor Fabrizio Pennacchietti il relatore della lezione odierna del ciclo di conferenze organizzato dal Comitato per l'Università — Vercelli. L'appuntamento è fissato per le 18 nella sala capitolare di Sant'Andrea. Argomento trattato da Fabrizio Pennacchietti l'orgine delle lingue: da quelle inventate a quelle pianificate.

VERCELLI

Continua la mostra per i 100 anni della Pro

Dopo il successo — dell'esposizione delle prime opere di artisti vercellesi, si aprirà questo pomeriggio la seconda «trance» della mostra dedicata al Centenario della Pro Vercelli. L'inaugurazione è fissata per le 17,30 al caffè Saint Tropez in via Gioberti. La «collettiva» resterà aperta sino al 28 aprile. L'incasso della manifestazione verrà interamente devoluto in beneficienza al Gruppo sportivo vercellese dei non vedenti ed alla Polisportiva per handicappati.

A Billiemme

Un detenuto il — tenta il suicidio

VERCELLI. Non è stato un agente di polizia penitenziaria in servizio al supercarcere vercellese di Billiemme a tentare l'altro giorno il suicidio impiccandosi: protagonista della vicenda è stato invece un recluso ospite della casa circondariale, Vincenzo Salerno, 25 anni, residente a Ciriè, via Fontana 35.

L'equivoco è stato puntualizzato ieri mattina dal direttore del supercarcere, Agazio Mellace, ed è derivato da una frettolosa ed errata trascrizione dei dati anagrafici sui registri dell'ospedale «Sant'Andrea» dove il detenuto era stato ricoverato per la cura delle lesioni — collo provocate dal cappio.

Il giovane, che risulta disoccupato, aveva già in precedenza avuto qualche problema legato alla droga: pare infatti che prima di mettere in atto il tentativo di impiccarsi avesse inghiottito alcuni psicofarmaci.

Dopo aver trascorso un paio di giorni in osservazione nel reparto psichiatrico, Vincenzo Salerno domenica è stato dimesso. [r. s.]

Rubati bolli — soldi

Furti notturni negli studi di due notai

VERCELLI. Ancora senza esito, fino a questo momento, le indagini della polizia sui due furti messi a segno l'altra notte in altrettanti studi notarili cittadini situati appena a qualche centinaio di metri di distanza l'uno dall'altro. Il bottino era stato piuttosto ingente: complessivamente 4 milioni in contanti e 13 milioni in valori bollati.

In entrambi i casi i ladri erano riusciti, forse usando dei grimaldelli, ad entrare negli uffici senza danneggiare le — delle porte. Il furto più ingente era stato — a segno in via Marsala 23, dove ha lo studio il notaio Lucia Ippolito, 54 anni, residente a Livorno Ferraris: da una delle scrivanie erano stati rubati 10 milioni in valori bollati e 3 milioni e 400 mila lire in contanti. L'altro furto, — — bottino — 3 milioni in bollati e 600 mila lire in contanti, era stato consumato in piazza Risorgimento 5, nello studio del notaio Alessandra Alabisio, 36 —ni, che abita in città in via Filippa di Martiniana 9. [r. s.]

Ieri mattina le ultime udienze, ora torna ad Ascoli per stare vicino alla famiglia

Il pretore Monti: addio, Vercelli

A palazzo di giustizia dall'89, ha ottenuto due modifiche al nuovo codice: «Questa è una città tranquilla ho lavorato bene con colleghi e avvocati». Un consiglio al Comune: non tagliate gli alberi di parco Kennedy

VERCELLI. «Qui mi sono trovato bene, ma ora voglio stare vicino alla mia famiglia». Il pretore Umberto Monti, 33 anni, lascia Vercelli per tornare ad Ascoli, la sua città: ha ottenuto il trasferimento e andrà a fare il pubblico ministero. Era arrivato a palazzo di giustizia nell'ottobre dell'89, quando entrò in vigore il nuovo processo penale, e in questi due anni e mezzo ha fatto le pulci al codice Vassalli, ottenendo due modifiche dalla Corte Costituzionale. Ieri ha celebrato le ultime udienze in pretura, e un avvocato s'è addirittura commosso: «E' uno dei giudici più bravi che ho incontrato».

Quali sono i suoi ricordi migliori?

Direi proprio le eccezioni sollevate alla Corte suprema, e poi accolte. Una riguarda il patteggiamento: se il giudice — è d'accordo sulla pena concordata dall'accusa e dalla difesa può opporsi. Prima, invece, era obbligato ad accettare le richieste. L'altra modifica che ho ottenuto, invece, consente al gip — chiedere al pubblico ministero nuove indagini, — quelle fatte non gli sembrano sufficienti. Questo principio ha avuto un'applicazione pratica nel caso di Leonilde Arcaini, la donna morta al Sant'Andrea per la quale, l'estate scorsa, chiesi al pm di fare una nuova perizia.

Altri ritocchi al codice Vassalli?

Un — — pendente: riguarda il termine delle indagini. E' assurdo che dopo sei mesi, quanto dura il termine per — inchieste, non si possano più accogliere nuove prove, anche se sono determinanti.

Com'è Vercelli vista dagli occhi di un pretore?

Una città tranquilla. Oltre alle solite truffe ci sono stati parecchi processi per inquinamento delle acque e dell'aria. Il fatto più clamoroso è stato il sequestro di un forno delle Prolaf, chiesto dalla procura e ordinato da me.

E la Vercelli vista — — marchigiano?

Una città molto bella. Spesso — si lamenta del traffico, ma quello di Vercelli è niente in confronto a quello di Ascoli, che grossomodo ha lo stesso numero di abitanti. Alcuni edifici sono fatiscenti, come questo alla spalle del mio studio (e indica — Teatro dei Nobili in piazza del tribunale): questo non fa certo onore alla città. E poi gli spazi verdi: Vercelli ne ha di bellissimi, non bisogna rovinarli. Gli alberi secolari di parco Kennedy sono straordinari; sarebbe un peccato tagliarli.

Allora lei è contrario al «piano delle basiliche»?

Non — conosco: dico solo che l'idea di abbattere quelle piante mi fa male.

Ha lavorato bene qui in pretura?

Sì. Ho avuto ottimi rapporti sia con i colleghi magistrati sia con gli avvocati. Sono pienamente soddisfatto.

Adesso che — farà ad Ascoli?

Lavorerò in procura, — sostituto. Sono contento di fare il pubblico ministero perché potrò stare più a contatto con la gente. Mi preoccupa l'ipotesi che il pm finisca sotto il controllo del potere politico, — cui oggi si parla. Ma spero che il progetto tramonti. La magistratura deve restare indipendente.

Il giudice Umberto Monti

Giuseppe —

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Soppresso un treno pendolari nei guai

In merito al vostro recente articolo sulla pagina vercellese «Treni, è tornato il Vercelli-Pavia», sopratitolato «Ripristinato dopo un anno il collegamento ferroviario con la città universitaria», desidero segnalare il disagio che rimane per chi, come me proveniente da un'altra città universitaria, Torino, si è trovato nell'impossibilità di ritornare dal lavoro ad — regionevoli per mancanza di coincidenze. In breve allego il testo della lettera da me spedita alle Ferrovie.

«Segnalo al personale addetto alla stesura dell'orario ferroviario della linea di cui sopra il gravissimo disagio dei passeggeri lavoratori che, come me, ritornano alla — da Torino, diretti a Mortara (o Pavia), a causa della soppressione del treno in partenza da Vercelli alle 19.58. La situazione è poi aggravata a causa della mancata coincidenza (per 8 minuti) tra il treno in arrivo alle 18.48 da Torino e l'ultimo treno utile per Mortara-Pavia. Prego cortesemente chi di dovere — provvedere affinché i disagi, che già si pensava terminassero all'apertura della linea, non rimangano invece palesemente aggravati».

Ambrogio Manzino, Mortara

Giovani nei bar: nessun controllo

Mi è capitato di entrare in certi bar — assistere a spettacoli veramente poco edificanti; giovani completamente ubriachi che — comportano in modo incivile, senza alcun rispetto per gli altri, urlando, provocando risse — creando inutile confusione. Normalmente questi locali sono pieni di gente, non si riesce a muoversi, tutti spintonano e non c'è alcun tipo — controllo — parte dei gestori.

Il padrone del locale infatti continua a servire birre dal litro anche a chi è già completamente ubriaco e del resto nessuno chiude le porte con il cartello «locale esaurito» continuando a far entrare gente, anche se non c'è più neppure lo spazio per transitare. Possibile che non si possa far niente?

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0—1) 801.465; **—lla:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) —; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Rendaccio 4 (Canadà), tel. 64.144.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Del Centro* della *Dott.ssa Patrizia Tamborne*, via Italia 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario: *Farmacia Piemino* del *Dr. Bernardino Roole*, piazza G.B. Cossato 6 (Vernato), tel. (015) 405.840.

Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia — su presentazione — ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la ripetibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, v.le Rimembranze 130, † (0163) 21.910.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 38, tel. (015) 472.480.

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Bonti*, via Vercellone 16, tel. (0161) 98.040.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Biella 3, tel. (015) 455.016.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolodo*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, —, (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: — (0161) —; — tel. (0161) — **Biella:** tel. (015) 20.648/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 98.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835 411; **Santhià:** tel. (0161) 929 200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; — (015) 3503.313.

STATO CIVILE

—

MORTI. Marino Benazzi, 61 anni, pensionato.

MATRIMONI. Luigi Calliano, 23 anni, programmatore con Denise Carizzano, 22, impiegata; Sergio Innocente, 31, impiegato, con Patrizia Besso, 25, impiegata; Pietro Borgia, 27, carrozziere con Monica D'Addario, 22, parrucchiera.

SI SPOSERANNO. Mario Vicentini, 22 anni, operaio, con Anna — — Clemente, 19, in attesa di occupazione; Pietro Musolino, 27, operaio — Antonella Curti, — impiegata; Paolo Cacciatolli, 32, medico con Nicoletta Bertoni, 30 tecnico radiologia medico; Fausto Sebastiani, 27, agente — polizia penitenziaria — Ornella Ferraris, 27 anni insegnante; Giovanni Caputo, 25 commerciante con Nadia Pedron, 19, impiegata; Luigi Carvellera, 23, operaio con Margherita Pellizzeri, 21, casalinga; Fulvio Longo, 29, agente di commercio — Cinzia Cinigliaro, 29, insegnante; Alberto Sclanguetta, 29, operaio scolastico con Giuliana Gianesini, 23, operaia; Piero Pappalardo, 28, impiegato con Marina Amisani, 24, impiegata; Alberto Civini, 32, —piegato con Gianna Mandrino, 27, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

COSSATO

Conferenza all'Unitre

E' in programma per il prossimo martedì il terzo incontro con l'università della terza età di Cossato. Nelle sale di villa Berlanghino, Giorgio Greggio, — consultorio matrimoniale di Biella, parlerà sull'argomento «Affettività». L'appuntamento è alle 15.

BIELLA

La storia del teatro

Sono in scadenza gli ultimi incontri dell'Università della — età di Biella. Oggi Giuseppe Pellittori parlerà di «Teatro fra storia e ricordi». Giovedì e martedì prossimo sarà relatore Riccardo Rabaglio, che illustrerà le «Fortificazioni del Ricetto di Candelo» e poi le «Abbazie del Nord Italia». Il ciclo termina giovedì — con Franco Beltramo e — rubrica «Libro aperto». Tutti gli incontri sono alle 16,30 all'ex Convitto biellese.

BIELLA E VERCELLI

A Montecarlo col Wwf

E' in programma per il primo maggio — gita organizzata dal Wwf a Montecarlo e riviera di ponente. Saranno tre giorni — visita nelle località più suggestive, in musei e giardini botanici. Si parte venerdì mattina alle — da Biella, alle 6,15 da Cossato e alle 7 da Vercelli. Informazioni al n. 015-405.360 venerdì — sabato 16-19 e giovedì dopo le 21.

PONDERANO

Caccia alle antichità

La biblioteca civica di Ponderano promuove una «ricerca-concorso» per ragazzi che si intitola «Alla ricerca dell'oggetto antico». I pezzi dovranno essere anteriori — 1959 e corredati da un testo illustrativo. Tutti i reperti saranno esposti poi il 25 aprile nel salone dell'oratorio del paese. La manifestazione si concluderà — la premiazione.

COSSATO

A scuola di pronto soccorso

— sono aperte le iscrizioni — — so di formazione per aspiranti volontari promosso — Croce Rossa di Cossato. Le lezioni si terranno in sede in via Amendola 21, — partire dall'8 maggio. Informazioni al n. 015/922.123.

Scandalo riso, perquisito un impianto di trasformazione a Mede Lomellina

La Finanza in un'altra riseria

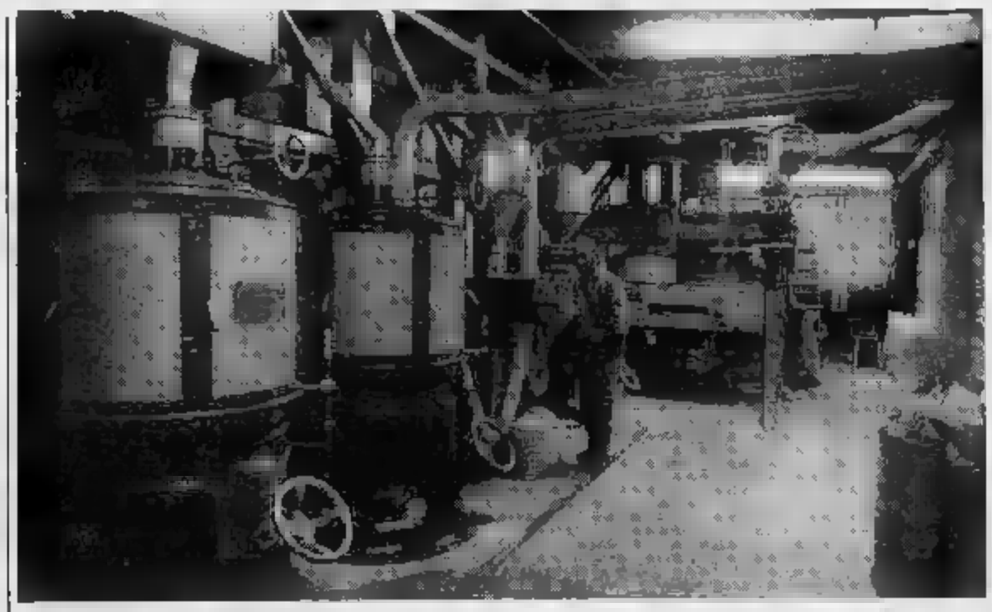
Sequestrati certificazioni e bollettari e spunta anche un nuovo reato: «concorso in abuso in atti d'ufficio». E' una donna il magistrato milanese che sta svolgendo l'inchiesta con le Fiamme Gialle

VERCELLI. Scandalo-riso. Su mandato del sostituto procuratore della Repubblica Margherita Bianca Taddei, la Guardia di Finanza di Milano ha fatto un altro blitz in una riseria di Mede Lomellina, la «Magni». Pare che non sia stato sequestrato riso, ma bollettari e fatturazioni. La perquisizione è stata ordinata per un'ipotesi di reato che, comunque, riguarda sempre un reato commesso da pubblico ufficiale: l'abuso in atti d'ufficio. E visto che l'unico ente pubblico in questione è l'Ente risi, si può presumibilmente ritenere che qualche funzionario dell'Ente milanese sia coinvolto nella vicenda giudiziaria.

Tuttavia, fino a che il magistrato inquirente non renderà noti i destinatari degli avvisi di garanzia, ogni congettura, ogni ipotesi si sprecano.

In ogni caso, si allarga sempre più l'inchiesta che ha messo in rumore tutto il Vercellese e tutto il Pavese e oggi, giorno di Borsa a Vercelli, sarà possibile valutare anche a livello di listino la reazione del mondo risicolo.

L'ultima perquisizione a Mede Lomellina riguarda una riseria che lavora, di solito, il prodotto per conto della «Mangimi dott. Sacchi» di Ottobiano, l'azienda che, con la «Enaco» di Pavia, ha già ricevuto una visita della Finanza.



Ci sono anche alcune imprese di trasformazione del riso nel mirino delle indagini della procura della Repubblica milanese

Ricordiamo che la storia è molto complessa. In pratica, secondo un comunicato-stampa delle Fiamme Gialle di Milano (sinora, l'unico atto ufficiale inviato ai giornali), la magistratura del capoluogo lombardo sta indagando su alcuni forniture irregolari di riso della Thailandia e su alcune aste di riso destinato alla zootecnica bandite dall'Ente risi.

Due indagini separate che la dottoressa Taddei avrebbe però deciso di unificare nello stesso fascicolo. Come osserva la Guardia di Finanza di Milano «operatori senza scrupoli» avrebbero messo in atto una serie di azioni per truffare la Cee e lucrare miliardi. Per quanto riguarda l'importazione di riso dalla Thailandia, si parla (e qui siamo costretti a ricorrere ai condizionali e alle voci che per altro abbiamo cercato di verificare, una per una) di un carico di cereale sdoganato come «rottura» (cioè scarto) con una tassa dazieria ridotta di un quinto, mentre in realtà si trattava di riso di prima scelta.

Pare che l'Ente risi si sia accorto della truffa, anche grazie ai suoi laboratori di ricerca, e l'abbia denunciata alla Finanza. Da lì sarebbe partita una ritorsione che avrebbe poi finito col coinvolgere lo stesso Ente nazionale, stavolta come organo pubblico «indagato».

Secondo quest'ultima parte del «caso», una partita di riso deteriorato (il cosiddetto riso giallo») sarebbe stata venduta come tale ad un'asta, e quindi pagata la metà rispetto al prodotto normale, secondo quanto previsto dalla legge. Senonchè, la Finanza sta cercando di scoprire se una parte di questo riso (undicimila tonnellate) non sia per caso finita di nuovo nel ciclo di semi-ribollitura per essere destinato all'alimentazione umana anzichè al bestiame.

Una delle più grandi imprese di commercializzazione e di trasformazione d'Europa, la Euricom di Vercelli, ammette di essere stata controllata dalla Finanza ma dice che tutta questa storia ruota intorno ad un equivoco clamoroso: il direttore della Euricom avrebbe semplicemente aiutato due magimifici che poi vinsero l'asta a predisporre le pratiche per l'aggiudicazione del prodotto. Non era, dunque, un'asta truccata.

Enrico

VENTIQUATTR'ORE

TOLLEGNO

Assolto l'ex sindaco per gli scarichi della Filatura

L'ex sindaco, Angelo Sacco, è stato assolto dalla corte d'appello di Torino per la vicenda degli scarichi industriali della «Filatura di Tollegno». Nell'ottobre scorso Sacco non aveva voluto intimare all'azienda di bloccare gli scarichi cercando, invece, una soluzione alternativa pur evitare danni alla produzione dell'importante stabilimento. Ma il tribunale di Biella l'aveva condannato ad un anno e quattro mesi.

VERCELLI

Celebrata in Seminario la Giornata dei giovani

Anche l'arcidiocesi di Vercelli ha festeggiato la settima Giornata mondiale dei giovani. L'incontro si è tenuto domenica pomeriggio nel cortile del Seminario. Oltre all'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, erano presenti i gruppi giovanili delle parrocchie di associazioni, gruppi e movimenti. Nella foto di Renato Greppi un momento della manifestazione.

BIELLA

Al [illegible] si parla di sport subacquei

E' prevista per questa sera la riunione del Panathlon biellese. Al circolo Sociale parleranno Francesco Zanotti e Marco Martinotti, rispettivamente presidente e medico sociale del club Vercelli sub l'esperto di fotografia sott'acque Sergio Cueglio. Tra gli ospiti il presidente del Panathlon vercallese Aldo Venè.

Con il nuovo bus

Da Alagna a scuola in 90 minuti

BORGOSESIA. Da lunedì scorso, per recarsi all'Istituto tecnico e a quello Professionale di Borgosesia, gli studenti provenienti dall'Alta Valsesia, dalla Valmastallone e dalla Valsermenza impiegano 45 minuti in meno ed evitano lunghe attese mattutine davanti agli edifici scolastici: la Giunta provinciale, su richieste di alcuni sindaci valsesiani, ha infatti autorizzato un nuovo servizio di autobus.

La corsa speciale, istituita sperimentalmente fino alla fine dell'anno scolastico, è effettuata dalla società «Asalav», concessionaria dei trasporti pubblici nell'Alta Valsesia. Parte da Alagna alle 7,15 e raggiunge Borgosesia alle 8,45 dopo aver raccolto a Varallo anche studenti di provenienze diverse.

Alla «Asalav», che ha presentato un piano per ristrutturare i servizi e ridurre i costi di gestione, la Provincia ha coperto integralmente le perdite dell'esercizio 1990 con l'erogazione di 100 milioni in due tranches.

[r. s.]

Incidente nella notte di domenica tra San Giacomo e Buronzo

Auto fuori strada, è grave

Operaio di 21 anni rimane intrappolato nella vettura finita in fossato per la velocità. I medici dell'ospedale di Vercelli gli hanno amputato un braccio

CASTELLETTO CERVO. E' tuttora ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale vercellese «Sant'Andrea» Benito Infanti, un operaio di 21 anni di Castelletto Cervo che ieri notte era rimasto ferito in un incidente stradale: i medici, che hanno dovuto amputargli un braccio spappolato in seguito all'episodio, non hanno ancora sciolto la prognosi.

I dettagli e la dinamica esatta del fatto sono tuttora in fase di ricostruzione da parte dei carabinieri di Arborio che erano intervenuti sul luogo dell'incidente. Secondo una prima sommaria versione, l'episodio sarebbe avvenuto intorno alle 1 di ieri notte, sulla provinciale che collega l'abitato di San Giacomo Vercellese con Buronzo.

L'operaio Benito Infanti stava rincasando al volante della sua «Talbot Horizon»: abita infatti in Cantone Isole, a Castelletto Cervo. E' originario di una cittadina di provincia dello stato africano dello Zimbabwe, dove i suoi genitori erano emigrati per lavoro, ma ormai da diversi anni era rientrato a Castelletto Cervo insieme con la famiglia.

Benito Infanti, 21 anni

Per cause non ancora accertate, ma alle quali pare sia estranea la velocità eccessiva, Benito Infanti che viaggiava da solo ha perso il controllo della guida e la «Talbot Horizon» è uscita di strada rovesciandosi nella scarpata. Tuttavia i carabinieri che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente non escludono tra la cause neppure l'improvviso colpo di sonno, soprattutto in considerazione dell'ora in cui il fatto è avvenuto; oppure un malore. Il giovane è rimasto intrappolato nell'abitacolo della vettura.

Sul luogo dell'incidente sono subito intervenuti i carabinieri della caserma di Arborio che hanno prestato i primi soccorsi all'operaio: questi, poco dopo, con un'autolettiga chiamata dai militari è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Vercelli dove le sue condizioni sono apparse subito gravissime.

Soprattutto ha destato preoccupazione nei medici un braccio che era rimasto intrappolato tra le lamiere della «Talbot» e schiacciato dal peso dell'autovettura: dopo [illegible] è stata decisa l'amputazione.

[r. s.]

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una REALTA'

una speranza una RICERCA SCIENTIFICA

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta alla [illegible]

Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP [illegible] TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102800
C.C.P. [illegible]

VERCELLI

Multata e detenuta

Distrugge la finestra della cella

Una detenuta del carcere di Billiemme è stata condannata ieri in pretura per danneggiamenti. Nel dell'anno scorso s'era appesa alle grate della sua cella, e aveva distrutto la finestra prendendolo a calci.

Protagonista dell'insolito episodio è una pregiudicata torinese di 34 anni, Graziella Di Figlia, originaria di Palermo. Ieri la donna non era presente al processo. Era difesa d'ufficio dall'avvocato Teresa Certa, e il pretore Umberto Monti l'ha condannata a una multa di 480 mila lire.

Sembra che la giovane detenuta abbia dato in escandescenze mentre stava parlando dalla finestra con qualcuno, che l'avrebbe fatta arrabbiare. Ha cominciato a scalciare contro la finestra fino a quando nella sua cella è arrivata una vigilatrice del reparto femminile.

[g. bu.]

BORGO D'ALE

Di Lega ambiente

«Boschi puliti» al lavoro 50 volontari

BORGO D'ALE. Come ogni anno la Lega ambiente ed il gruppo micologico hanno organizzato la «pulizia dei boschi», un'iniziativa di sensibilizzazione che ogni volta raccoglie nuove adesioni. Domenica scorsa, approfittando della bella giornata, quasi 50 persone sono andate nei boschi intorno alla chiesetta di Santa Maria per ripulire il terreno dai rifiuti lasciati dai visitatori.

«Non siamo spazzini - spiegano gli organizzatori -, noi vogliamo semplicemente lanciare un segnale: non rovinate i boschi e comportatevi correttamente. Questa volta, tra l'altro, abbiamo rinvenuto meno immondizia degli altri anni. La zona scelta ha un valore simbolico: il lunedì di Pasquetta, nei prati intorno alla chiesa, si radunano infatti migliaia di persone per il pranzo al sacco, lasciando spesso cumuli di rifiuti sul terreno.

[l. pro.]

VERCELLI

Condanna in pretura

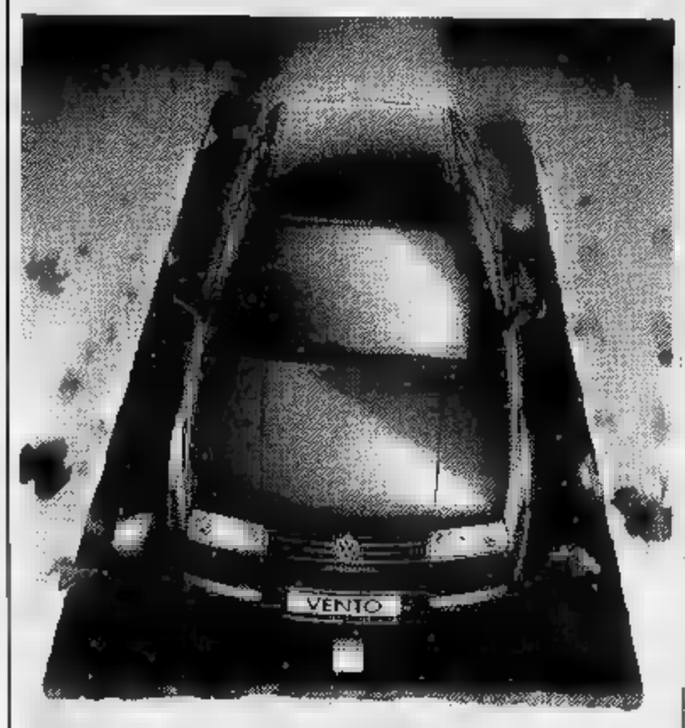
Scaglia sedie contro gli agenti 7 mesi di carcere

VERCELLI. Aveva lanciato una sedia contro due agenti di polizia che erano venuti a prenderlo in un bar. Ieri, in pretura, è stato condannato a sette mesi di reclusione. Sergio Buccino, 25 anni, di Vercelli, era difeso dall'avvocato Teresa Certa.

Le accuse, per il giovane, erano di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La vicenda risale al 16 maggio dell'anno scorso. Buccino quel giorno era al bar «Concordia» di via Martiri del Kiwu, e aveva cominciato a infastidire i clienti.

Sul posto arrivarono due poliziotti, gli agenti della Squadra mobile Caron e Masnovi. Quando li vide, il giovane, per tenerli lontani, lanciò contro di loro due sedie di legno. «Se ci fossimo abbassati ci avrebbe colpito», ha detto uno di loro ieri al processo. Alla fine Buccino fu bloccato e portato negli uffici della Questura.

[g. bu.]



Viaggiate. C'è Vento da:

AMURRI & C. snc
CARESANABLOT - SS Vercelli-Biella
tel. 250.060/216.923

OFFICINE
Trino - [illegible] E. - Tel. 0161 [illegible]
Crescentino - ZATTI - Tel. 0161 843.054
Borgosesia - AUTO G2 - Tel. 0163 232.31
Gattinara - TRAVAGLIA - Tel. 0163 833.257

CARROZZERIE AUTORIZZATE
[illegible] - DE ANGELIS E [illegible] - Tel. [illegible] 332.27
Borgosesia - CATTANEO - Tel. 0163 219.36

Volkswagen C'è da fidarsi.

CENTRO MODA NOVARA

ABBIGLIAMENTO
Novara - Statale per Vercelli

UOMO
DONNA
BAMBINO

Molti vogliono imitarci

ma il vero risparmio
e la qualità
delle migliori marche
le trovi unicamente al
CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO
che è SOLO A NOVARA!

Via Mattei 33 s.s. per Vercelli

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel non significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Agenda con la garanzia Globe Lancia. Un'offerta speciale per i possessori di Dedra e Prisma diesel e benzina.

Si allarga la protesta sul disservizio dopo il caso della carne che puzzava

«Mense, intervenga il giudice»

Raccolta di firme nelle scuole e esposto dei genitori alla procura della Repubblica
Intanto l'Ufficio di Igiene denuncia il Comune: il lesso non doveva essere servito a pranzo

BIELLA. Dilaga la protesta nelle scuole cittadine dopo il caso della puzzolente servita agli studenti. Intanto, l'Ufficio di igiene, in conclusione delle prime indagini, ha denunciato il Comune perché nonostante la macroscopica e visiva alterazione del cibo, questo è stato ugualmente distribuito.

A sei giorni dall'inizio, il caso del «bollito che puzza» non accenna a placarsi. Genitori ed insegnanti ormai esasperati dai frequenti disservizi si sono uniti in una duplice forma di protesta. In tutte le scuole si raccolgono firme in calce a due documenti: una lettera al sindaco e all'assessore alla Pubblica Istruzione per verificare da gestione del servizio» e un espo alla procura della Repubblica affinché si proceda a chiarire la vicenda e siano ac responsabilità.

E i genitori firmano senza esitare. Per chi ha bisogno di ulteriori spiegazioni per chi, tra i rappresentanti di interclasse, non ha la copia documenti, funziona un'improvvisata ma efficiante segreteria telefonica. Basta telefonare ai numeri 562.259 o per ottenere tutti i ragguagli.

In sostanza genitori ed insegnanti, contestando la gestione del servizio, ritengono sia ormai indispensabile rivedere, a tutela degli studenti, i poteri della commissione mensa e istituire funzioni di controllo più adeguate sul servizio mensa.

Intanto le prime analisi compiute laboratorio di igiene di Vercelli non hanno evidenzi la presenza di batteri la carne. un tutto abbastanza normale - spiega l'ufficiale sanitario Gianni Bottura -. E' stracotto se c'erano dei germi questi stati eliminati nella bollitura. Le indagini però proseguono. In gli accertamenti proposti dal servizio veterinario ora cercheremo di accertare l'eventuale presenza carne di sostanze chimiche indesiderate».

L'Ufficio di igiene, que, ha già presentato denuncia all'autorità giudiziaria. Dice Bottura: «Indipendente dall'esito delle analisi, cibo così macroscopicamente alterato non doveva essere distribuito. C'è proprio un articolo specifico della legge sanitaria che parla esplicitamente casi alterazione visiva dei cibi. Nelle case piatto del non sarebbe mai finito in tavola, ma a maggior ragione il responsabile di cucina deve in questi frangenti prendere i provvedimenti necessari affinché le derrate vengano distribuite. Di qui l'ipotesi violazione legge quindi la denuncia nei confronti del Comune ente responsabile del servizio».

La famiglie chiedono maggiori controlli sui cibi distribuiti in mensa (FOTO RADICE)

Con questo quadro, il caso del «bollito che puzza» oggi sarà al centro vivace dibattito in giunta. L'amministrazione sta discutendo sull'opportunità di dare in appalto tutto il servizio mensa: cucina e distribuzione. Attualmente, infatti, la preparazione del cibo un servizio gestito direttamente dal Comune con proprio personale. Solo il trasporto e la distribuzione nelle refezioni scolastiche in appalto una cooperativa.

Maurizio Alfisi

Più chiarezza

Il menù finisce in Consiglio

BIELLA. Anche il Consiglio comunale che si riunirà presumibilmente l'ultima settimana di aprile si occuperà della questione Sul tavolo del sindaco sono arrivate interrogazioni da quasi tutti i gruppi. L'elenco aperto pds al quale si sono accodati i rappresentanti dei verdi, Buratti e Gumba, che chiedendo spiegazioni sul del bollito sospetto, segnalano a loro volta la situazione fatiscente dei locali mensa di Chiavazza.

Si è fatta avanti anche Franca Musso, del gruppo di autonomia socialista che già due mesi fa, con alcuni spettacolari blitz delle refezioni scolastiche compiuti insieme ad un altro consigliere, Grazia Prina Cerai, rivelato l'esistenza nel servizio. Ora dichiarandosi «pubblicamente insoddisfatta» per risposte avute dall'assessore, France Musso torna all'attacco contro i disservizi e la qualità dei cibi distribuiti nelle scuole.

ISTITUTI FINANZIARI

Si trasferisce l'ambulatorio del Barazzetto

Nei prossimi giorni, l'ambulatorio medico quartiere Barazzetto avrà una nuova sede. La decisione stata approvata durante l'ultima riunione di circoscrizione con lo scopo di fornire all'utenza un servizio migliore. L'ufficio verrà trasferito dal piano terra al primo piano dell'ex-asilo via Barazzetto 19. La sede avrà uno spazio più ampio, stanza per le visite e una confortevole sala d'aspetto. trasferimento avverrà non appena termineranno i lavori ritinteggiatura dell'area dell'edificio.

OSPEDALI

Nominato il nuovo primario di cardiologia

Franco Bobba, 50 anni Biella è il nuovo primario del reparto di cardiologia dell'ospedale di Biella. Il medico, molto conosciuto in città, ha vinto il concorso indetto dall'unità sanitaria locale. Fran Bobba diversi anni lavorava come aiuto nello stesso reparto dal nosocomio cittadino, ora sostituirà nell'incarico l'ex-primario Tiziano Albano che, alcuni mesi fa, ha lasciato l'attività per andare in pensione.

SCUOLA

Corso sperimentale per handicappati a Texilia

E' stato presentato nei giorni scorsi a Texilia un corso sperimenta destinato agli handicappati medio-lievi che terrà aule di via Pella. Lo ha confermato, durante una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di rappresentanti politici, imprenditori rappresentanti della Usl l'assessore regionale al lavoro, all'occupazione alla formazione professionale Giuseppe Cerchio. L'iniziativa fa parte del programma Horizon e prenderà avvio in autunno. Il accoglierà 13 ragazzi che impegnati per un biennio, per il totale di mila suddivise in insegnamento teorico pratico. Per realizzarlo si utilizzerà un finanziamento del fondo sociale europeo.

PREMI E BORSE DI STUDIO

Borse di studio per l'anno '90/'91

A Candelo sono assegnate le borse studio per l'anno scolastico 1990/'91. Per le scuole elementari, a Rita Argento è stato consegnato un premio mila lire. Per le scuole medie il riconoscimento (300 mila) è stato attribuito a Fabio Ellandri; per le superio sono state premiate con 500 mila Barbara Crivellari (diploma di ragioneria) e Emanuela Schintone (maturità classica). Luca Carrer, studente universitario, (4° di in odontoiatria Modena) ricevuto mila. Per meriti sportivi sono stati insigniti con 350 mila Simone e Pizzighello. La borsa studio di 500 mila «Camillo Vigliani», per le scuole medie, è consegnata Stefania Borsello. Inoltre l'amministrazione ha offerto una medaglia d'oro per l'atletica a Andrea Ballo.

Colpita da malore

Vigili del fuoco salvano un'anziana

PRALUNGO. Di lei non si avevano più notizie da tre giorni. Così i vicini di hanno avvertito i carabinieri che a loro volta hanno fatto intervenire i vigili fuoco per aprire la porta dell'alloggio: donna sdraiata sul pavimento della camera da letto ancora in vita nonostante le condizioni ormai critiche.

Alma Michelatti, 75 anni, residente in un condominio via Garibaldi si ora ricoverata l'ospedale Biella. I medici ritengono che dopo un periodo di osservazione potrà dimessa.

L'allarme è stato dato nel pri pomeriggio di ieri: i vicini di preoccupati per la prolungata assenza della pensionata hanno suonato il campanello dell'alloggio. Nessuno ha risposto e quindi si sono rivolti forze dell'ordine. Militari e pompieri hanno quindi sfondato porta: Alma Michelatti tre giorni prima era stata colta ed caduta vicino al letto potersi più rialzare. [f. ug.]

Da oggi palazzo Lamarmora la rassegna «Progettando»

Grafici, il «top» in mostra

Una rassegna di Heinz Waibl lo spunto per una serie di incontri seminari di studio con le firme del design mondiale. I dibattiti su industria e immagine

BIELLA. Si inaugura oggi pomeriggio a palazzo Lamarmora «Progettando», la mostra antologica del grafico Heinz Waibl. rassegna dà il via «Vide», di appuntamenti alto livello, ai quali parteciperanno i grandi nomi della grafica e del «visual design» di tutto il mondo.

infatti in programma tre incontri cinque seminari quali interverranno relatori giapponesi, americani, tedeschi, italiani che nel campo della comunicazione si distinguono per le loro capacità e la loro competenza.

Era invitato anche Armando Testa, ideatore di molte campagne pubblicitarie famose, recentemente scomparso. Ma probabilmente sarà il figlio Marco che da tempo segue il lavoro del padre, a rappresentare l'agenzia torinese.

«Progettando» vedrà esposte alcune opere di prodotte fra il 1950 ed il 1990. Una raccolta che riassume i quarant'anni dell'attività designer, collaborazione Max Huber, al periodo «americ all'immagine aziendale coordinata. La mostra, già pre a Roma, prosegue fino al 17 maggio. Sarà poi trasferita ad Osaka alla galleria Kurogane.

Ma ecco il programma; il primo incontro, organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Uib si intitola «Comunicare l'industria biellese: i suoi prodotti, la sua immagine». secondo è il 12 maggio; l'agenzia Signo, società di design, marketing e comunicazione, affronterà le problematiche del rapporto grafica e comunicazione, tra forma e contenuto. L'ultimo appuntamento, il 15 maggio, promosso dall'agenzia Event: creativi, giornalisti, rappresentanti delle amministrazioni locali discuteranno su «Il territorio biellese: identità ed immagine».

Parallelamente si svolgeranno alcune giornate di studio sul «graphic design». L'iniziativa, un'opportunità di aggiornamento e crescita professionale, segnalata in ambito nazionale a tutti gli operatori della comunicazione. I docenti saranno tutti esperti di fama mondiale. «Problemi trend del visual design: nuove sfide alle soglie del 2000», in programma fra il 4 e l'8 io, affronterà i temi della creatività della tecnologia, della cultura aziendale, dell'«inquinamento» visivo mutamenti del gusto e della cultura del pubblico.

«E' manifestazione nuo - ha commentato Francesco Alberti La Marmora, uno degli organizzatori - un evento di rilievo che inaugura un'attività mirata arricchire sociale e culturale della città».

Paola Gaubello

DOPO QUINDICI ANNI

iconsegnate a Cerrione le due formelle rubate

Una solenne cerimonia ha salutato domenica pomeriggio il ritorno nella chiesa parrocchiale dei due preziosi bassorilievi in legno recuperati alcuni giorni fa carabinieri a Roma. foto Antonio Mantovan un momento della manifestazione

cerca
capace, serie e venditore diretto, da promuovere agente responsabile zona Biellese o Novarese. Si offre fisso, Enasarco, ottima zione. Dettagliare curriculum a Publitempasse 607 - 10100 Torino.

COMUNE DI COSSATO
Avviso pubblico
CENTRI ESTIVI 1992
Il Comune di Cossato - Assessorato Pubblica Istruzione - organizza i centri estivi
dal 22/6/1992 al 24/7/1992 per i ragazzi dai 6 agli 11 anni
dall'1/7/1992 al 24/7/1992 per la fascia di - 6 anni
A TAL FINE SI RICERCANO:
esperienza campo dell'animazione. Le domande redatte CARTA SEMPLICE dovranno pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione - Via Berlinghino 1 - c/o Villa Berlinghino con relativo curriculum professionale, entro il 22 aprile 1992.
L'ASSESSORE ALLA P.I.
Bocchio G. Giuseppe

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

BANCA POPOLARE DI NOVARA
Dal 13 Aprile è operativa la Agenzia di Cavaglià, P.za Machieraldo ang.Via Rondolino
Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani
Banca Popolare Novara

Gi - Gi - Furs
CUSTODIA - PULITURA
produzione PELLICCE - MONTONI
VIGLIANO B.SE
via Milano 72
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax: 015 - 510291
(Parcheggio interno)
Cu - Ri - Fur ALESSANDRIA
Spalto Rovereto, 9
Tel. 0131/222.166

Fontanetto-Gabiano, sul Po torna un antico mezzo di trasporto

E' ripartito il traghetto

Domenica all'inaugurazione c'erano tutti: i sindaci, gli abitanti e la banda
E quando il battello a fune ha preso il largo, l'emozione è stata molto forte

Grande folla, in particolare di giovani, per l'inaugurazione del traghetto sul Po

FONTANETTO PO. Dopo 40 anni è rinato il traghetto sul Po, che torna a unire le province di Vercelli e di Alessandria: da Fontanetto a Gabiano Monferrato. Domenica mattina, all'inaugurazione, c'erano i sindaci dei due paesi, le autorità, gli abitanti e la banda musicale. E quando il battello ha preso il largo per il primo «viaggio» da una sponda all'altra del fiume, l'emozione è stata forte.

Il traghetto, che è stato costruito grazie all'impegno della gente di Fontanetto Po, Gabiano, Moncestino e Villamiroglio, ha trasportato passeggeri per tutta la giornata. E molti, già, vedono nella «resurrezione» di questo antico (ed ecologico) mezzo di trasporto la possibilità di incrementare il turismo nella zona.

«Grazie al lavoro e alla passione degli abitanti, un sogno è diventato realtà - ha detto il sindaco di Fontanetto, Claudia Marchi -. La rinascita del porto fluviale non è soltanto un'operazione di recupero del passato: è anche il primo passo verso una serie di iniziative che avranno lo scopo di rendere la nostra zona più interessante per i turisti, valorizzandone gli aspetti paesistici, culturali e tradizionali».

Era stato proprio il sindaco del paese a lanciare l'idea di recuperare questa tradizione ormai perduta. I battelli furono soppressi negli Anni Cinquanta perché erano divenuti ormai inutili: usati soprattutto dai pendolari fra una sponda e l'altra (e quindi fra due province), non avevano quasi più clienti.

E forse l'aspetto più interessante di questa rinascita è proprio quello citato da Claudia De Marchi: il traghetto che da «reperto storico» diventa attrazione turistica. Le origini del battello sul fiume risalgono addirittura al Medioevo.

Oggi, comunque, sono cambiate molte cose: lo scafo del traghetto (i lavori di costruzione sono stati coordinati da Federico Ferrarotti, mentre il progetto è di Gian Piero Ravarino) non è in legno ma in vetroresina; anche il sistema di navigazione è diverso: ora l'imbarcazione è trainata da un cavo d'acciaio, e il «mocchiero» (il «purtunett», come si chiamava una volta), deve spingerla in acqua, guidarla con la forza del remo collegando la corda d'aggancio con il cavo metallo. Come ha fatto domenica per tutto il giorno.

Per ora il traghetto funzionerà soltanto nei fine-settimana, e sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno concedersi una giornata all'aria aperta. La zona di Fontanetto, tra l'altro, a metà fra la pianura Vercellese e le colline del Monferrato, è ricca di attrattive ambientali e monumentali.

A carico massimo si parte verso la sponda di Gabiano, come 40 anni fa, quando questo traghetto era affollato di pendolari

A pochi chilometri dal paese sono l'abbazie di Lucedio, la chiesa della Madonna delle Vigne, il castello Genuario. Poco distante, a Trino Vercellese, ci è il bellissimo bosco della Partecipanza e il parco del Po: fra poco, inoltre, dovrebbero arrivare il museo dell'agricoltura di Leri, finanziato dall'Enel, che sta costruendo nella zona la centrale a gas-vapore.

Proprio a Trino è già stata istituita una «commissione consultiva» che si occuperà di predisporre itinerari ecologici guidati nel bosco della Partecipanza, e di salvaguardare i beni ambientali e artistici della zona del Po.

Alla cerimonia d'inaugurazione, domenica mattina, hanno partecipato, oltre al sindaco di Fontanetto Po, il vicepresidente della Regione, Bianca Vetrino, il presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri, il sindaco di Gabiano, Anna Maria Canna, il presidente della Federazione pesca vercellese, Antonio Mandrino, e il presidente del Bosco della Partecipanza di Trino, Giuseppe Bazzano.

Sotto, Mogol, il fondatore della nazionale cantanti di calcio. A destra in alto, Gianni Morandi, presidente e grande animatore, anche sul campo, della squadra. In basso, Eros Ramazzotti giocatore, dotato di grande scatto, ammirato anche nella partita con il team di Alba. Nella foto grande, tre big in campo: da sinistra, Pupo Ruggeri e Ramazzotti

Una partita per beneficenza, e il pubblico accorre: 6500 persone, un record, 124 milioni d'incasso

Due gol dei cantanti per battere la leucemia

Il pareggio della loro Nazionale con l'«Alba Grande Cuore»

ALBA. Mai lo stadio San Cassiano aveva visto uno spettacolo di folla così imponente. Oltre 6500 persone, infatti, si sono mobilitate per l'arrivo della nazionale italiana cantanti che ha disputato un incontro amichevole di calcio contro la formazione Alba Grande Cuore, composta da professionisti e rappresentanti delle varie categorie sociali della città.

La vendita dei biglietti, esauriti già molti giorni prima della sfida, ha permesso un incasso di 124 milioni, che saranno interamente devoluti in beneficenza. La somma sarà divisa in parti uguali fra il gruppo Abele di Torino, la comunità albese La Vernazza (recupero tossicodipendenti), l'associazione Alisei contro l'alcolismo, l'associazione per il trapianto midollo osseo e quella contro le leucemie.

In un clima di entusiasmo la nazionale cantanti guidata da Mogol, che ne è il fondatore, e da Gianni Morandi, il presidente, ha affrontato gli albesi per la gioia di migliaia di fan che non hanno risparmiato applausi, attendendo a lungo i big della canzone italiana, assediando anche l'albergo dove hanno trascorso la notte prima del match.

Sul campo la gara si è conclusa col punteggio di 2 a 2, con reti di Ferrero e Mascia per gli albesi, Ligabue - al suo primo gol in nazionale - e Ruggeri per i cantanti. Sono stati particolarmente apprezzati gli scatti in attacco di Eros Ramazzotti, le uscite a kamikaze del portiere Francesco Baccini e la simpatia di Paolo Belli, dei Ladri di Biciclette.

La manifestazione è stata organizzata dalla fondazione Ferrero. Da quest'anno, infatti, l'azienda albese sponsorizza, con il marchio Kinder, tutta l'attività della nazionale cantanti, che dopo Alba si esibirà a Mosca e in numerose altre località italiane, concludendo la stagione all'Olimpico di Roma. Si sono anche esibiti gli sbandieratori di Alba, le ginnaste del Pgs «Victoria» e i paracadutisti del Black Magic Team. (a. s.)

Claudio Villa voleva solo completi di seta blu, l'amico Enzo Tortora lo invitò a «Portobello»

Il sarto di Reagan? In via Roma, a Casale

Ettore Berardi, 73 anni, artista di filo e ago: cominciò a 11 anni

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

E' da sempre il sarto preferito dai divi della televisione: da Pippo Baudo a Mike Bongiorno, da Claudio Villa a Gianluigi Marianini, Enzo Tortora, Ernesto Calindri. Ma anche personaggi più importanti, come Reagan e Nixon, possiedono i suoi abiti.

A Casale tutti conoscono Ettore Berardi, 73 anni, l'artista di filo e ago. Fu lui, negli Anni 60, a lanciare la moda del cappotto alla Zivago - dal film interpretato da Omar Sharif - lungo fino ai piedi con martingala e piegone. E anche i suoi vestiti, interamente realizzati a mano, hanno mai smesso il mestiere successi.

Claudio Villa si rivolgeva a Berardi per i completi di seta blu, «gli unici che indossasse». Il reuccio della canzone l'aveva preso così in simpatia che all'ultimo Festival di Sanremo a cui partecipò, non mancò di lodarne la bravura in pubblico: «Questo bel frac me l'ha fatto l'amico Berardi» disse. «Sapendomi appassionato collezionista di cappelli mi regalò un magnifico sombrero che aveva comprato in Messico» racconta il sarto nell'atelier di via Roma.

E sempre per assecondarlo nella ricerca di copricapi pregiati, Enzo Tortora, suo cliente e amico, lo invitò a Portobello: «Grazie a lui trovai il cappello di papa Pio XII».

Berardi ha tre passioni, i vestiti e il collezionismo: non soltanto cappelli, ma anche apparecchi fotografici e orologi da panciotto. Pure le belle donne gli piacciono: per 36 anni ha fatto parte della giuria di Lady Italia e Lady Europa.

Ritorniamo ai vestiti: per realizzare quelli destinati a Nixon e Reagan, Berardi andò a occhio. E ci azzeccò: «Seppi più tardi che calzavano a pennello». E naturalmente incontrano il loro gusto: «Una giacca ben fatta si riconosce subito da un dettaglio, la spalla: non deve essere troppo imbottita. L'abito deve seguire la naturalezza le forme di chi lo indossa, non imbalsamarlo».

Il sarto cominciò a cucire i primi vestiti per il mondo dello spettacolo quando aveva appena 11 anni. «Tre anni prima facevo l'apprendista nella bottega di mio fratello. Poi lui partì per la guerra d'Africa. Fu il panico. Dovetti finire da solo i vestiti per i clienti, ma non avevo sufficiente esperienza. Mi feci le ossa sbagliando». Si vede però che aveva il mestiere nel sangue. E la sua fama crebbe: presto arrivarono i primi clienti celebri: Nunzio Filogamo, Gianluigi Marianini, l'elegantone di «Lascia o raddoppia?». «E ancora adesso mi lascia consigliare, ha le idee chiare».

Gli anni passavano, Berardi restava sulla cresta dell'onda: i più bei nomi del piccolo schermo facevano la coda per accaparrarsi una delle sue giacche punteggiate a mano. Il sarto, la moglie Carla e qualche lavorante passavano le notti in laboratorio. «Per ogni vestito occorrono 8 giorni di lavoro, tutto è fatto a mano».

Da qualche tempo alla sua clientela abituale si sono aggiunti parecchi manager milanesi. Nella città lombarda Berardi ha aperto un piccolo atelier, in via Gonzaga. «Faccio la spola fra Milano e Casale. E' sempre mia moglie ad aiutarmi, quasi se non ci fosse lei. Mia figlia Gabriella segue la sartoria femminile, mentre la più grande, Patrizia, si occupa della contabilità. E poi ci sono anche 5 lavoranti, bravissimi, come non se ne trovano più».

Antonella Amapane

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA

publikompass PK

	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051		C.so M. Coppino 9	Tel.	
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.626
28041		V.le Beracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
		V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
		V. 7	Tel.	
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/840.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038		V. Giolitti 47	Tel.	
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100		V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Vercelli, violino e chitarra questa sera al Dugentesco

Un Duo per Paganini

Cristiano Rossi e Luigi Biscaldi suoneranno la grande «Sonata concertata» per il pubblico del Festival «Viotti». Il programma

VERCELLI. Il duo di violino e chitarra, celebratissimo nell'800, è stato riscoperto in questi anni grazie all'opera di strumentisti di valore che hanno fuso le loro esperienze artistiche per rilanciare questa fascinosa formazione da camera.

E oggi, in Italia, non c'è duo che possa valere quello formato dal violinista Cristiano Rossi, bolognese di nascita e fiorentino d'adozione, e dal chitarrista Luigi Biscaldi, che è nato a Vigevano e che insegna al Liceo musicale di Vercelli.

Questa sera, alla Sala Dugentesca (alle 21,15), Rossi e Biscaldi tengono uno dei concerti più attesi della primavera del Festival Viotti. Concerto che comprende grandi autori e una prima esecuzione assoluta (è un brano dell'alessandrino Giovanbni Guanti) ma che è soprattutto centrato sulla «Sonata concertata» scritta da Niccolò Paganini proprio per i suoi due strumenti prediletti: non dimentichiamo infatti che egli fu un chitarrista di bravura pari a quella che gli è stata universalmente riconosciuta con l'archetto.

Di solito, nei «duo» di violino e chitarra, il primo strumento svolge la parte virtuosistica ed il secondo si limita al sostegno ritmico-armonico. Un'eccezione è costituita dalla «Grande Sonata» per chitarra sola, con accompagnamento di violino, proprio di Paganini. Nella «Sonata concertata», che il pubblico ascolterà stasera, l'equilibrio tra i due strumenti è perfetto.

Il chitarrista Luigi Biscaldi suonerà stasera con il violinista Cristiano Rossi

Prima di addentrarci nel ricco programma, qualche nota sui due protagonisti. Cristiano Rossi ha vinto alcuni tra i più importanti concorsi nazionali ed internazionali di violino e per due volte ha ricevuto il premio «Diapason d'oro». Biscaldi, allievo di Angelo Gilardino, si è imposto nei più prestigiosi concorsi ed è oggi considerato tra i migliori chitarristi del mondo: tra i suoi prossimi impegni l'esecuzione del celeberrimo «Concierto de Aranjuez» con l'Orchestra femminile europea.

Stasera, oltre a Paganini, il duo Rossi-Biscaldi proporrà un «Gran duo concertante» di Mauro Giuliani. Quindi tre degli «Studi di virtuosità e trascendenza» per chitarra di Angelo Gilardino; l'«Elogio per un'ombra» (violino solo) di Petrassi; «Contrasti» di Guanti e la «Sonatina» per violino e chitarra di Miroslav Miletic.

Donata Belcasi

«Nuovo palcoscenico» al Parini

Molière, mogli e farse a teatro

VERCELLI. Ritorna al teatro «Barbieri» di via Parini la compagnia casalese «Nuovo Palcoscenico» con la commedia «La scuola delle mogli», dopo «E ancora una volta benvenuti ad Elsinore», testi di Cechov e Shakespeare e «Le smanie della villeggiatura» di Goldoni. Questa sera, alle 21,15, si aprirà il sipario sugli attori monferrini che proporranno una gustosa pièce scritta da Jean Baptiste Poquelin, in arte Molière, nel 1662.

A commentare la rappresentazione è Chiara Angelini, regista e interprete femminile: «Con "L'école des femmes" il commediografo francese ha offerto un primo esempio di testo serio e comico insieme, servendosi di vecchie trame farsesche e di una recitazione all'italiana, senza staccarsi dai canoni del teatro nobile. Il protagonista diventa tragico nel ridicolo: medita, s'arrovella, animato dalla sua ossessione, e finisce con l'autodistruggersi».

Arnolphe, personaggio interpretato da Giuseppe Costantino, infatti, è un malato immaginario (Molière scrisse la commedia che porta questo titolo soltanto undici anni dopo).

Con «La scuola delle mogli», gli attori che stasera calcano le tavole del «Barbieri» si sono aggiudicati durante la stagione 1991-92 il primo premio per la migliore compagnia alla rassegna teatrale di Acqui Terme. «Nuovo palcoscenico» ha allestito la commedia di Molière al salone «Tartara» di Casale, al teatro Comunale di Moncalvo, al salone della biblioteca di Valmacca. Altre repliche a Masserano, Ovada, Costigliole d'Asti e Cilavegna e ancora a Casale, per le scuole.

La regista Chiara Angelini

Questi gli attori stasera sul palco vercellese. Giuseppe Costantino, Vittorio Garbaccio, Giorgio Battezzati, Chiara Angelini, Rino Baggio, Franca Rosso Chioso, Roberto Fuscà e Rino Baggio.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/8000 Or.: 19,30 — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/8000 Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/8000 Or.: 19,30
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra carcerato liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/8000 Or.: 19,30
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 Lire 5000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.575 — OGGI RIPOSO

Splendor — L. 8000 Or.: 21,30 Spett. unico — OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 L. 8000/7000 Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 L. 8000/5000 Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.627 Lire 8000/5000 Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Orsa — Programmazione sospesa fino ad ottobre

Lux — Proiezioni sospese

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. orari 015/22.736 Lire 10.000/8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra carcerato liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.738 Lire 10.000/8000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '92* **Com. dram.**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/8.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 Or.: 21. Spett. unico L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8827 Lire 8000/7000 — Alle ore 21 con spettacolo unico la Cinerassegna «Il cinema delle donne» presenta il film **«In compagnia di signore per bene»**

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.322 Lire 8000/7000 Or.: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.820 Lire 8000/7000 Or.: 20,15/22 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 Lire 8000/7000 Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Biella, a «Dialoghi» espone Maurizio Corona

Bassorilievi in cartone e paesaggi fantastici

BIELLA. Prosegue alla galleria Dialoghi club, a Biella, le personale di Maurizio Corona. L'artista, che è di origine biellese, espone una ventina di opere antologiche realizzate con tecniche diverse.

Corona ha iniziato la sua esperienza artistica negli Anni Settanta. Il primo approccio con la fotografia, i disegni e le pitture che ritraevano paesaggi e fenomeni naturali, lo portò ad esporre in Svezia alla galleria comunale di Bildhornan-Umea. In seguito la sua esperienza si è consolidata in Italia, attraverso le numerose personali nelle più importanti città della penisola ed anche in alcune gallerie europee.

Intensificando l'attività artistica, Maurizio Corona approfondisce anche la ricerca paesaggistica che continua a restare al centro delle sue opere. Nei suoi lavori, oscillando fra la rappresentazione fantastica e l'espressione popolare, l'attenzione dell'artista si concentra su nuovi elementi, la luce ed il colore.

Nascono così le prime tavole in bassorilievo realizzate su cartone, una sorta di scultura che, a seconda della posizione dall'osservatore, mostra i soggetti ritratti con tinta più o meno intense. Le xilografie (incisioni su legno), sono tratte dalle stesse tavole e poi utilizzate per riprodurre immagini a più colori. I multipli spesso sono ripetuti su carta ed incollati sulla tela per formare un unico quadro a collage. E poi ancora il mosaico, sempre esposto in galleria, che rappresenta con linee appena accennate, un atleta: alcune tracce essenziali per dare più risalto all'idea del movimento.

Gli orari: da lunedì pomeriggio a domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. [p. g.]

Stasera al Verdi l'esordiente Scott «In compagnia di signore per bene»

Cinema '90, femminile plurale

Candelo, quattro film d'essai firmati donna

CANDELO. Cinema al femminile al Verdi di Candelo: dopo «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion, premiato due anni fa a Venezia, questa sera alle 21,30, è in cartellone «In compagnia di signore per bene» della regista canadese Cintya Scott, un'altra pellicola in cui non sono i temi del femminismo a dominare lo schermo ma, più diffusamente, i profili femminili degli Anni Ottanta.

Si è iniziato con una storia estrema, quella ispirata alla biografia della scrittrice Janet Frame, e si continua con un racconto in apparenza quasi altrettanto «deviante». Il film di Cintya, originariamente intitolato «The company of strangers» è infatti uno psicodramma di grandi ambizioni.

Le protagoniste fanno parte di una comitiva di anziane che deve sostare forzatamente in una fattoria in seguito a un guasto meccanico del pullman. Fra loro si ritagliano le figure di una indiana, una donna visionaria e introversa, un'omosessuale. Tre modi di guardare oltre il confine della quotidianità ma uniti dal sentimento di gratuità della morte, l'unico evento ormai atteso.

Una scena del film «Uomini»

Il ciclo, organizzato dalla sala d'essai in collaborazione con il Collettivo Mafalda, continuerà martedì 21 aprile con «Uomini» di Doris Dorrie: elegante divagazione sull'età di mezzo e sul matrimonio, in cui la protagonista è divisa fra la sicurezza borghese del suo mènage e l'effervescente disordine di un amore con un pittore anticonformista.

Di tutt'altro segno sarà il film conclusivo della rassegna, «Senza tetto né legge» di Agnes Varda (in cartellone il 28 aprile), dove è la ribellione di una adolescente a costituire il filo conduttore della storia. [m. co.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 61. **Hook**. Cr.: 16,30; 19,40; 22,10.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi locali.
AMBRA v. Chieri 77. **Malombra. Il giorno...** Cr.: 20,30; 22,30.
AMERICANO P. c. V. Emanuele II 62. **Mediterraneo**. Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **L'amante**. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Scacco mortale**. Cr.: 16,10; 18,00; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 17 proiez. ris. soci Alace. Ore 21 il caso **Martello**, anteprima ADMAS.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Cr.: 15; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Taccbi e spille**. Cr. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. **Il silenzio degli innocenti**. Cr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Cremol 9. **Tacchi e spille**. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Statuto. **Hook**. Cr. 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Cr. pom. 16; cr. serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE g. V. Vanelli 5. **Malombra pazza**. Cr.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Cr.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vita sospesa**. Cr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Freejack in fuga nel futuro**. Cr.: ap. 20,20; ilm 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Rosselli 4. **L'ultimo boy scout miglior sceneggiatura**. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Delicatessen**. Cr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Anelli finale**. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Cr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hook**. Cr.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Cr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Le tenere carogne**. Cr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Cr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Rubino. **Hook**. Cr. 14,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organizzato dal Cr. **La grande generazione**. Spett. unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tota la hèroe**. Cr.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **Sentinelle**. Cr.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasio 12. Chiacciolo il Puggio. Cr.: 15; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Sono in distribuzione i biglietti gratuiti d'invito al concerto di giov. 16 al Teatro Regio ore 21. Serata di Beneficio. Rockwell Blake, tenore; Jennifer Larmore, mezzosoprano. E. Davico al pianoforte. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 video opera **L'occitana nell'opera** (senza pubblico) videoframmenti da Turandot, Aida, La Fanciulla del West, L'Italiana in Algeri e altro. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro**. Domani giovedì e sabato ore 16.30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, da Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.36.00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 il T.S.T. pres. **Ritratto di famiglia** di T. S. Eliot. Reg. in abb. T.S.T., bigl. v. Roma 46, cr. 9/10 - lun. rip. Inf. tel. 557.6046-544.582. Repl. sino al 26/4.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 e grande rich. la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Claiotta** Comp. S. T. Macario con G. Molino, reg. di P. Todisco, fino al 3 maggio.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Amor gitano**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Se vuoi vivere spara**, film
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**
20,30 **Vernice fresca**
21,30 **Avventura**
22 — **Sport e sport**, rubrica
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio rotv**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
23,55 **Videonotizie**
0,30 **Educazione sentimentale**

Telecity
19 — **Compagni di scuola**
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il giorno della civetta**, film
22,35 **Il tesoro della foresta pietrificata**, film
0,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
20,30 **Geronimo**
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**, sit. com. (r)

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
19 — **Speciali**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,50 **Martedì sport**
23,25 **Erreuno Tg**
23,55 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Agenzia Rockford**
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **Amico mio frega tu che frego anch'io**
0,30 **Casablanca**, film

Telebiella
18 — **Telefilm**
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore: l'amore nell'arte**
21 — **Video top**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tai
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,55 **Fuori campo**
22,02 **Appunti di viaggio**
23 — **L'albero delle mele**
23,23 **Asti racconta**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,55 **Black Indios**, film
1,35 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
18,15 **Cuori nella tempesta**
20 — **Mademoiselle Anne**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**
20,30 **La frontiera dell'odio**
22 — **L'antologia del Cetra**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Barriere**, telefilm
24,30 **Justice**, telefilm
1,30 **Il fantasma e la signora Muir**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
23 — **Le sute delle settimane**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Incontro con l'arcivescovo cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Due americane scatenate**, telefilm
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **Incontro con l'arcivescovo cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Monsignor Quixote**
24 — **Giudice di notte**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Il pareggio di Giaveno ha ridotto al lumicino le possibilità di salire in vetta

Pro3, restano solo le speranze

Bellopede e compagni sono stati encomiabili sotto il profilo dell'impegno. Ma nel catino torinese la squadra, come negli ultimi incontri, è mancata in fase conclusiva. Il ritorno di Giovannico

GIAVENO		1	PRO VERCELLI		1
FERRARESE	6,5		BECCARI	6,5	
CUTTICA	6		PIAGNI	6	
DE LUCIA	5,5		FIORASO	6	
MORONI	6,5		DE FALCO	6,5	
DI BARI	6		BELLOPEDE	6	
BRUNO	5,5		MARABOTTO	6,5	
BECCHIO	5,5		CATTIN	5,5	
P. MARRESE	6		(87' TIENGO)	s.v.	
GUIDONI	6,5		BOLLINI	6,5	
F. MARRESE	6,5		SANDRI	6	
DI BATTISTA	5,5		ALLONI	6,5	
(46' CELLERINO)	6		GARZONIO	6	
(83' RENZI)	s.v.		(89' GIOVANNICO)	6	
All.: BENATI	6		All.: TONELLI	6	

Arbitro: SILICANI di Padova 6

Reti: 43' Guidoni, 48' Piagni. **Ammoniti:** Di Bari, Di Battista, Fiorasо, Sandri. **Spettatori:** 500 di cui 450 paganti. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole, terreno in perfette condizioni.

VERCELLI. Le vie del Signore sono infinite; quelle della Pro che portavano verso la C2 hanno trovato il loro «capolinea» sulle amene rive dei laghetti torinesi. L'1-1 finale tra i bianchi di Tonelli e il Giaveno suona come un «de profundis» alle ultime, residue chances di promozione dell'undici vercellese. A 270' del termine del torneo i quattro punti di svantaggio sul Corsico ma, ancor più, il ritardo sul tandem Abbiategrasso e Seregno rendono improbabile qualsiasi recupero.

La Pro3 ha dunque «abdicato» alla corsa per il primato ma, senz'altro, vorrà recitare sino all'ultimo un ruolo importante: per esempio fermando la marcia del lanciatissimo Corsico nel primo impegno post-pasquale.

Nel grazioso catino di Giaveno i bianchi hanno riproposto il solito «cliché» delle ultime uscite: impegno e generosità non sono mancate, così come un predomio territoriale per la verità un po' meno sterile del consueto ma anche una totale mancanza di fantasia nei «sedici metri» e le enormi difficoltà incontrate dal reparto avanzato nel finalizzare la manovra.

Non a caso le azioni più pericolose dei bianchi portano la firma degli interni Bollini e Marabotto, nonché del difensore Piagni trasformatosi per l'occasione in provvidenziale goleador.

Nell'arco del match, per sopperire alla mancanza di fantasia, Tonelli ha «sganciato» Bellopede da compiti puramente difensivi. L'ex messinese si è prodotto in qualche giocata apprezzabile finita quasi sempre all'altezza dell'area di rigore rossoblù. Per evitare inutili e pericolosi rischi difensivi, il tecnico bianco ha gettato nella mischia il rientrante Giovannico che, nonostante la sua lunga inattività ha fatto sentire il suo «peso» nel finale del confronto.

Nonostante qualche inevitabile palla-gol concessa ai torinesi la Pro ha cercato sino all'ultimo il successo, sfiorandolo in un paio di circostanze con Alloni e Bollini.

Abbandonando a capo chino il «Torta» di Giaveno i tifosi si domandavano quale posizione in classifica occuperebbe la Pro senza gli infortuni che in questo scorcio finale del torneo hanno falcidiato i bianchi. Anche contro i rossoblù torinesi Tonelli ha dovuto far fronte ad assenze «pesanti». Oltre a quella prevedibile di Burgato, l'ex bianconero si è seduto soltanto in panchina, è giunta inattesa la defezione di Tasca che ha costretto il coach dei bianchi a dirottare sull'out destro Cattin con risultati non sempre brillanti.

Sottolinea Tonelli: «Ai ragazzi non posso rimproverare nulla; abbiamo disputato una prova eccellente sotto il profilo dell'impegno e dell'impostazione della manovra, purtroppo, ancora una volta siamo mancati in fase di realizzazione. Spiace perdere un punto dopo che si è tenuto in mano il gioco per tutto l'arco del match ma questa è la legge del calcio. Addirittura, nel finale di gara con l'inserimento di Tiengo, ho cercato di potenziare ulteriormente l'attacco ma tutto si è rivelato inutile».

Nonostante le speranze di C2 vadano lentamente spegnendosi alla Pro di Tonelli vanno riconosciuti meriti non indifferenti: tra i quali quello d'aver avvicinato nuovamente i tifosi alla squadra. Sulle ali della rimonta bianca è sorto un nuovo club organizzato al «Bar Jolly», così come il numero di presenze al Robbiano, nel girone di ritorno, è quasi raddoppiato rispetto all'inizio della stagione. Ed anche in trasferta, sebbene a volte non siano mancate le critiche verso la squadra, i fans delle bianche casacche hanno sempre fatto sentire il proprio incitamento.

Quindi, aspetto tutt'altro che secondario, quello d'aver lottato sino a tre giornate dal termine per un obiettivo che, a dicembre, sembrava già irraggiungibile.

Piermario Ferraro

Maurizio Sandri sta attraversando un periodo di forma non felice (FOTO RENATO GRIPPI)

FUORIGIOCO

I tifosi avevano alzato la bandiera della resa

QUATTRO punti dalla capolista Corsico a tre giornate dalla conclusione del torneo, due lunghezze da Seregno e Abbiategrasso: il pareggio di Giaveno, visto in chiave di classifica, lascia ormai alla Pro di Tonelli un minimo margine di recupero nella corsa allo spareggio C2.

Anche se alla ripresa al Robbiano sarà di scena il Corsico e quindi, in teoria, è possibile un dimezzamento del disavanzo, e questo torneo ha regalato sorprese a go-go, è difficilmente ipotizzabile una serie di colpi di scena tali da consentire alla Pro di conquistare la vetta.

Pur aggiudicandosi gli ultimi tre match la Pro salirebbe a quota 44, ma allo stesso Corsico sono pur sempre sufficienti un un pareggio e una vittoria nelle ultime due gare con Chieri e Saronno per sopravanzare l'undici vercellese. Inoltre contemporaneamente a Pro-Corsico è in programma Seregno-Abbiategrasso, come dire che qualunque sia l'esito dello scontro diretto qualcuno muoverà sempre la propria classifica.

Così anche i tifosi più eccaniti nel loro subconscio hanno capito che le possibilità sono davvero ridotte ai minimi termini. La dimostrazione pratica l'abbiamo avuta domenica quando i telefoni della nostra redazione, di solito subissate di chiamate se la Pro gioca in trasferta, raramente hanno squillato. Solo una decina di sostenitori ci hanno chiesto il risultato dai bianchi, chiaro indice che molti consideravano già archiviata l'avventura.

Giovannico è rientrato dopo tre mesi

Ma soprattutto a renderci scettici sul ritorno in lizza di Giovannico e compagni è lo scarso livello di gioco offerto in questo momento dalla squadra, encomiabile sotto il profilo dell'impegno, ma non al 100 per cento come condizione atletica e psicologica. Forse la sosta di Pasqua giunge a proposito, ma alla fine mancano solo 270'. Davvero pochi per un miracolo.

Roberto Eynard

IL CASO DEL GIORNO

L'amministratore delegato non ha condiviso alcune scelte

E Proli «sgrida» Tonelli

Dice uno dei massimi dirigenti: «Avrei inserito Tiengo dall'inizio. Non siamo tagliati fuori. Riconferma dell'allenatore? Ne parleremo a fine stagione»

VERCELLI. Chiuso in maniera forse definitiva il discorso C2, la Pro s'appresta ad affrontare un altro importante capitolo: quello della «ricostruzione». In quest'ottica le «tesi» sono contrastanti. C'è il partito dei «conservatori», per i quali la squadra necessiterebbe di pochi cambiamenti per essere competitiva; più drastici i «progressisti» che vedrebbero di un buon occhio un cambiamento quasi totale della rosa.

Naturalmente prima di affrontare il discorso cessioni-acquisti dovrà essere sciolto il «rebus» legato al nome dell'allenatore. Sebbene la riconferma di Tonelli appaia scontata non sono esclusi colpi di scena. Per il momento la dirigenza preferisce «glissare» spiegando che il nome del tecnico che guiderà la Pro '92-'93 sarà ufficializzato solo al termine del torneo. Ecco il parere dell'amministratore delegato Francesco Proli.

Signor Proli, da più parti si dà per scontato la prosecuzione del rapporto con Tonelli. Può confermarlo?

E' un discorso che non abbiamo ancora affrontato in sede di consiglio. In questo momento ci sono problemi più pressanti; per esempio l'inseguimento al Corsico. Quattro punti da recuperare sono tanti, ma questo torneo ci ha riservato troppe sorprese per non crederci sino in fondo.

Non c'è stata nemmeno un'intesa di massima?

Tonelli sta facendo bene, i risultati del resto lo testimoniano. Tuttavia, lo ripeto, sinora non abbiamo ancora preso in esame la questione. Anche per una sorta di scaramanzia preferiamo aspettare l'ultima giornata prima di decidere.

Secondo lei, cos'è mancato in queste ultime giornate alla Pro per «mettere paura» al Corsico?

Senz'altro un pizzico di fortuna e, a mio modo di vedere, coraggio.

Si riferisce all'incontro di Giaveno?

Sì. La gara con i rossoblù torinesi rappresentava, forse, l'ultima chance per restare aggrappati al treno promozione; per questo si doveva osare qualcosa di più. Io, personalmente, avrei iniziato l'incontro inserendo Tiengo al fianco di Sandri. **[p. m. f.]**

Paolo Tonelli, allenatore della Pro

LE RIVALI

Alla ripresa del torneo al Robbiano sarà di scena il Corsico

Da Seregno: «Forza Pro»

La «lega anticapolista» spera in una vittoria dei bicciolani per agganciare la formazione di Caligaris. Pure l'Abbiategrasso punta tutto sui bianchi

VERCELLI. «Forza Pro». Il grido d'incoraggiamento ai bianchi e l'invito a «non mollare» arriva da Seregno e Abbiategrasso, ovvero le altre due squadre inseguitrici del «leader» Corsico. «Ci giochiamo tutto dopo la sosta di Pasqua - confermano i due allenatori Giorgio Maestroni, mister dei brianzoli e Walter Viganò, timoniere della matricola rivelazione -. Solo se i bianchi fermano la marcia della prima della classe possiamo ambire ad un ricongiungimento al vertice. Nel caso, malaugurato che la squadra di Caligaris salti anche questo ostacolo, i giochi sono fatti. I milanesi non li raggiungeremo più».

Insomma alla Pro viene chiesto di giocare per sè e per gli altri. «Obiettivamente la squadra di Tonelli si ritrova troppo distanziata per credere in un aggancio al vertice - sostiene Giorgio Maestroni -. Recuperare quattro lunghezze in tre partite è quasi impossibile soprattutto perchè davanti ci siamo noi e l'Abbiategrasso. Inoltre in gioco rientrerebbe pure lo Sparta Novara che vanta lo stesso bottino dei vercellesi. La Pro si trova quindi nella condizione di centrare l'en plein e contemporaneamente di dover attendere una serie di passi falsi di tutte le altre rivali. Ecco perchè la sua percentuale è minima. Ciò non toglie, però, che da lei ci si aspetta una grande, grandissima prova contro la capolista».

Sergio Caligaris guida il Corsico

Ma cosa ne pensa il Corsico di Sergio Caligaris e Stefano Capozucca? «Non mi va di stilare percentuali. Basta guardare la classifica - sottolinea il mister dei granata milanesi, in lizza per aggiudicarsi il terzo torneo di Interregionale in appena cinque anni -. Le probabilità sono ridotte per chiunque quando a tre domeniche dalla fine si è indietro di quattro punti dalla prima e di due dalle seconde. Comunque io devo pensare alla mia squadra. Il nostro finale è davvero ostico. Il calendario prima ci propone la Pro al Robbiano, poi in casa un Chieri in serie positiva e rientrato di prepotenza in corsa per la salvezza e infine la trasferta di Saronno sul terreno di una formazione bizzarra che se trova la giornata giusta fa danno chiunque. Comunque adesso godiamoci questa sosta». **[r. syn.]**

PROMOZIONE

A riposo la capolista Vigliano, sono i verdi la squadra del momento

Il derby fa decollare il Viverone

La vittoria sul Val Mos vale il terzo posto

VIGLIANO. Vigliano e Viverone sugli scudi nella domenica delle palme. I lacuali hanno vinto il derby con il Val Mos e si sono insediati al terzo posto, un risultato davvero notevole per una matricola che alla vigilia non osava sperare tanto. I giallorossi invece, scontato il turno di riposo, si stanno preparando per la festa-promozione dominando anche le finali del campionato Under 18. Dopo il pareggio con il Venaria, l'undici di Albertini, rimpolpato da Vezzoli e Bottone, ha sconfitto per 1-0 il temibile Mathi: la rete decisiva è stata messa a segno da Pavanello.

Nel derby il Viverone non ha avuto problemi a regolare i cugini del Val Mos, che ormai attendono soltanto la fine di questa sfortunata stagione. Le reti di Boarolo (quasi sempre il bersaglio da quando è rientrato in squadra) e Jon permettono ai verdi di staccare di una lunghezza il Fenusma nella battaglia per il terzo posto, tanto che ora viene quasi da rammaricarsi per qualche battuta d'arresto di troppo nelle sfide con le grandi.

Un bel colpo lo ha messo a segno pure il Verrone, che ha espugnato il terreno del Gallia-te, la squadra che fa compagnia al Val Mos all'ultimo posto. Ai giallobiù è bastata una rete di Rudy Botosso per portare a casa i due punti, anche perché dopo l'ottimo portiere Valli ha chiuso la saracinesca, parando anche un rigore.

Domenica dolce-amara per le valsesiane: mentre il Gattinara ha offerto l'ennesima delusione, lasciandosi sconfiggere dal Fenusma, la Dufour ha raggiunto il pari all'88 contro la Castellettese di Fabio Albieri e dell'ex Marco Giromini. Il punteggio finale è stato di 3-3, con i neroverdi costretti sempre a inseguire. **[g. ca.]**

Bianchetto capitano del Vigliano

PRIMA CATEGORIA

I lanieri aggiudicandosi la sfida con la capolista Domo hanno staccato l'incomodo La Cervo

Cossatese, a un passo dalla Promozione

Salite a tre le lunghezze di vantaggio sulla squadra di Lobia

VERCELLI. Tira un sospiro di sollievo la Cossatese che superando, in casa, per 2-1, la capolista Domo non solo si è portata a una sola lunghezza dalla prima della classe ma soprattutto ha messo una seria ipoteca al ritorno in Promozione.

Era un incontro di vitale importanza per gli azzurri che non hanno fallito l'obiettivo. Infatti il La Cervo a Cigliano è stato costretto al pareggio: 1-1. In questo modo sono saliti a due i punti di vantaggio sull'undici di Silvano Lobia a tre giornate dalla conclusione del torneo. Come dire che il ritorno in Promozione è vicinissimo (passano alla categoria superiore due squadre).

Da segnalare la prova del Saluggia. A Borgovercelli ha vinto da dominatore: 4-1. Un punteggio significativo come quello del Santhià che ha straripato contro il Varallo di Silvino Bercellino: 6-1. Il bomber Ciampi ha segnato tre reti e mettendo la retroguardia valsesiana in continuo affanno.

Di grande importanza, in coda alla classifica, è il successo del Livorno Ferraris che a Chiavazza imponendosi per 2-0 ha distanziato di tre lunghezze i diretti rivali nella corsa alla permanenza in Prima categoria. Contemporaneamente l'Occhieppese ha ottenuto un prezioso pareggio sul terreno della Pro Rossio. E' certo che si annuncia un finale di stagione thrilling.

Nel Girone E la Caresanese è stata sconfitta a Cambiano per 2-0. «Con gli Under 18 è solo qualche titolare di esperienza - dice il presidente Andrea Coppo - in questa fase del campionato non possiamo fare di più. Stiamo preparando la formazione per l'anno venturo, che ci auguriamo sia veramente competitiva com'è nelle tradizioni della società granata». **[f. l.]**

La Seconda è giunta al capolinea Retrocedono Piatto e Carisio

VERCELLI. La Seconda categoria ha concluso le sue fatiche. Nel girone D Gaglianico e Spolina sono state promosse in Prima mentre Ponzone e Libertas Biella, entrambe con 36 punti, disputeranno lo spareggio per la promozione. Retrocede in Terza il Piatto, già da tempo condannato. Nel Girone E, Cavaglià, Villareggese e Verolengo sono le tre promosse, mentre il Carisio è la formazione che dovrà retrocedere.

L'ultima giornata del girone D ha visto le prime due classificate, Spolina e Gaglianico, sfoderare prestazioni non troppo brillanti. Entrambe hanno giocato in casa: la Spolina ha pareggiato con il Pollone: 2-2, mentre il Gaglianico è stato superato dal Ponzone per 3-2. Con questo successo gli azzurri sono rimasti agganciati a Libertas Biella e Pro Candelo, conquistando il diritto di disputare lo spareggio promozione con i biellesi grazie alla migliore classifica avulsa.

Nell'altro raggruppamento Cavaglià e Villareggese si sono affrontate sul terreno dei torinesi. Ha vinto l'undici di Ibertis per 1-0 raggiungendo gli avversari in vetta alla classifica. Il Verolengo, invece, ha pareggiato a Carisio: 1-1, condannando la formazione di casa alla Terza Categoria. **[f. l.]**

L'«omone coi baffi» è stato ancora squalificato, stavolta sino al 2 giugno

Arrondini: non sono cattivo

«Avevo chiesto ad un guardalinee spiegazioni per un fuorigioco; mi sono ritrovato con altri due mesi lontano dalla panchina. Ma non importa, i gol non li faccio io»

BORGOSESIA. «Io non sono cattiva: è che mi disegnano così». L'ormai proverbiale frase della conturbante Jessica, pronunciata nel film «Roger Rabbit», calza a pennello a Gian Mario Arrondini. L'allenatore del Borgo da qui a fine campionato sarà costretto a seguire le partite dalla tribuna, complice un'altra squalifica arrivata dopo il match contro il Trecate: quasi un record di assenze per l'«omone coi baffi».

Subito espulso alla prima uscita stagionale in Coppa Italia con il Grignasco, di nuovo fuori due mesi a metà stagione, ora nuovamente lontano dalla panchina «per ripetuti insulti a un guardalinee», come si legge nel referto. Ma Gian Mario Arrondini è proprio così «cattivo»?

No, questa volta non ho fatto nulla. Ho solo domandato al collaboratore dell'arbitro spiegazioni su un fuorigioco e lui mi ha fatto cenno che se ne sarebbe ricordato nel rapporto. Forse mi sono costruito una certa fama con qualche altro episodio un po' più evidente e ora i direttori di gara mi prendono di mira. Comunque la mia assenza non è così determinante: non sono mica io che faccio i gol.

Difatti anche con Arrondini in tribuna il Borgo si è meritato i complimenti del pubblico di Domodossola.

Un segno in più del poco amore dei tifosi ossolani verso la loro squadra. In un ambiente così ostile si vedono solo i pregi degli avversari, un modo per mettere in risalto i propri difetti. La Juve Domo scende in campo solo con la forza della disperazione: noi siamo più tranquilli e giochiamo anche al calcio.

Però la vittoria è sfuggita ancora una volta: che cosa avete sbagliato nel secondo tempo?

Ci siamo cercati rogne da soli, perché la Juve Domo non ci ha certo creato problemi. Finché siamo rimasti in undici tutto ha funzionato benino. Poi, dopo l'espulsione di Petrone, ci siamo rintanati in difesa, arretrando sempre di più man mano che passavano i minuti. Logico che, quando fai le barricate al limite dell'area, ogni azione casuale può diventare pericolosa. E' successo proprio così, con l'aggravante che il loro gol è arrivato a tempo scaduto, sintomo che quest'anno la sfortuna ci ha dedicato le sue attenzioni in maniera tutta particolare. Sia chiaro però, il pari non è da buttare via: rispetto alle ultime due sconfitte in trasferta è già un passo avanti.

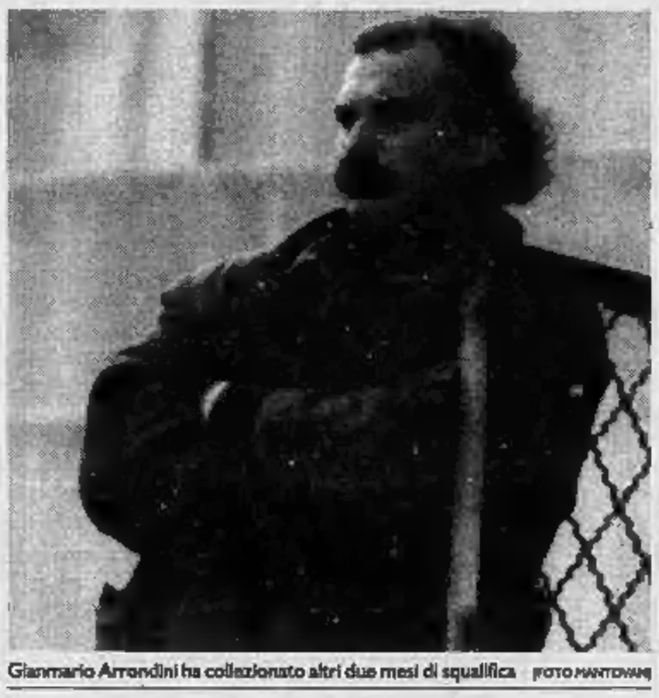
Ora mancano solo tre partite e la vostra classifica non ha più nulla da offrire. E' già finito il campionato del Borgo?

Tutt'altro. I nostri obiettivi sono gli stessi di qualche settimana fa: recuperare un paio di posizioni. Nelle ultime due gare abbiamo perso due punti nei minuti di recupero, con i quali avremmo già potuto essere alla pari del Borgomanero. Ora abbiamo di nuovo fuori Florio e Petrone per squalifica, ma recupereremo Borgato: quello che più mi rende soddisfatto è che i ragazzi non hanno assolutamente tirato i remi in barca. Hanno ancora voglia di giocare e di dare il massimo.

Fin dal prossimo impegno con il Mathi?

Gli arancioni vanno battuti: è un comandamento. E poi al Mlh le tribune sono troppo vicine al campo: i giocatori mi sentono gridare lo stesso anche se non sono in panchina.

Giampiero Cannedda



Gianmario Arrondini ha collezionato altri due mesi di squalifica FOTO MANTOVANI

TRINO

Con lo Châtillon

E' sconfitto un'altra volta su rigore

TRINO. Ancora una sconfitta «di rigore» per gli azzurri sul terreno della capolista Châtillon. E' stato l'ex sestano Vasciminno a trasformare, nella ripresa, la massima punizione violentemente contestata dai trinesi.

Spiega il direttore sportivo Pietro Vermonti: «Ancora una volta la fortuna non è stata nostra alleata, tuttavia la sconfitta non pregiudica il nostro cammino verso la salvezza. A tre giornate dal termine possiamo vantare quattro lunghezze di vantaggio sulle coppia Biellese-Strambinese. Dunque, a meno d'improbabili quanto imperdonabili errori da parte nostra, anche l'anno prossimo saremo ai nastri di partenza dell'Eccellenza».

Per il Trino si tratterà dunque di conquistare due punti nei prossimi impegni: Caltignaga e Mathi tra le mura amiche, nonché l'abbordabile trasferta di Gravellona. Insomma, calendario alla mano, le speranze di salvezza sono vicine al cento per cento. [p. m. f.]

BIELLESE

Il tecnico bianconero in lite con i dirigenti del Borgomanero

Una querela per Binacchi

E' nei guai per le dichiarazioni dopo il match di due settimane fa. «I rossoblù vendono le partite» aveva sostenuto. I novaresi: o smentisce o lo denunciamo

BIELLA. Come se non bastassero i problemi strettamente calcistici, per la Biellese i guai non finiscono mai nemmeno fuori dal campo: ora sul capo dell'allenatore Dino Binacchi pende la minaccia di una querela.

Per l'ultima puntata dei mali bianconeri occorre fare un passo indietro di 7 giorni, precisamente al dopo partita della gara con il Borgomanero persa all'89. Fu allora che il «dinamico duo» Binacchi-Quarteroli si lasciò andare a un poco edificante show nei confronti di giocatori, allenatore e dirigenti ospiti, apostrofati in sintesi di essersi venduti la partita. L'allenatore ha proseguito l'esternazione negli spogliatoi, di fronte ai taccuini dei giornalisti. «Le squadre novaresi sono famose per scambiarsi favori: quest'anno il Borgomanero ha venduto 4 o 5 incontri» ha aggiunto il focoso mister rossoblù, tanto capace sul piano tecnico, quanto privo del più elementare senso di diplomazia.

Una frase che, riportata fedelmente da alcuni giornali, ha suscitato l'ira dei dirigenti del Borgomanero. «Queste sono accuse inaccettabili - hanno sostanzialmente minacciato in casa rossoblù -: esigiamo un'immediata smentita da parte del signor Binacchi, altrimenti partirà una querela».

Dino Binacchi rischia di finire nei guai

Nella speranza che la triste storia della Biellese non approdi un'altra volta nelle aule di un tribunale, i giocatori proseguono l'orgogliosa battaglia per non retrocedere. L'annunciata vittoria 3-2 a Gravellona (reti di De Marinis che per segnare il primo gol stagionale ha dovuto tagliarsi i capelli alla Caniggia e doppietta di Grosso, riciclato centravanti in assenza di Gradella) potrebbe non bastare.

Il distacco dalla Juve Domo quart'ultima è ora ridotto a due punti, ma il calendario bianconero è sicuramente il più difficile delle tre sfidanti. Tarello e soci dopo la sfida in casa con la capolista Chatillon sono attesi da 2 trasferte ad Arona e Omegna. Doppio impegno esterno anche per la Juve Domo (a Rivarolo e Strambino, intervallati dalla gara interna col Verbania) mentre la Strambinese giocherà due volte in casa (Trecate e lo scontro diretto con la Juve Domo) e una in trasferta a Borgomanero. [g. ca.]

RAPPRESENTATIVA DILETTANTI

Il via in Basilicata alla 32ª edizione del torneo nazionale Artemio Franchi riservato agli Under 18

Il Piemonte debutta oggi contro i friulani

Tra i convocati da D'Herin anche 5 giovani della provincia

Il ct piemontese, Ezio D'Herin

NOVA SIRI (MATERA). Inizia oggi pomeriggio l'avventura della Rappresentativa under 18 piemontese-valdostana in Basilicata, dove è in programma la trentaduesima edizione del torneo nazionale per selezioni dilettantistiche regionali under 18, intitolato dall'89 alla memoria di Artemio Franchi. La compagine subalpina, guidata dal c.t. Ezio D'Herin ed inserita nel girone E con Friuli e Veneto, disputerà nel volgere di 72 ore tre impegnativi incontri valevoli per la prima fase.

Ai quarti di finale, in programma per sabato 18, accederanno le prime squadre classificate di ciascun raggruppamento. Il giorno successivo avranno luogo le semifinali; lunedì 20, a Potenza, la finalissima. Detentrice del trofeo, conquistato un anno fa in Calabria, la Toscana.

I ragazzi di D'Herin affronteranno oggi alle ore 15, sul campo di Montalbano, la selezione friulana. Domani, a Pisticci, contro i piemontesi saranno invece di scena i veneti. L'ultima gara del primo turno è in programma per giovedì, a Montescaglioso: avversari della compagine giallobù i pugliesi, inseriti nel girone F (il regolamento prevede incontri incrociati fra le squadre che «riposano», valevoli ai fini della classifica).

Quartier generale della Rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta, giunta in Basilicata nella serata di ieri, la località marittima di Nova Siri, in provincia di Matera. Con D'Herin sono partiti venti calciatori, appartenenti a compagini di Eccellenza e Promozione (uniche eccezioni i cuneesi Garello e Racca, che militano con il Centallo in Prima categoria). Questi i loro nomi: Lazzarato (Airaschese), Gliozzi (Alpignano), Bettelli (Borgaro '65), Forti (Lucento), Longo (Mathi), Ciardo (Orbassano), Bochicchio (Piobesi), Alunni e Gagliardi (Rivoli C. Seba), Turco (Fossanese), Lucca (Saluzzo Aurora), Garello e Racca (Centallo), La Terra, Bottone (Incas Vigliano), Libero e Siri (Trino), Calafiore (Verbania), Beltrame (Novese) e Galardini (Gattinara).

L'unico successo riscosso dai piemontesi nella manifestazione risale al '67, allorché la compagine subalpina superò in finale la Calabria. «Quest'anno siamo inseriti in un girone di ferro - ha commentato alla vigilia della gara con il Friuli il c.t. D'Herin -, e superare il turno non sarà impresa facile. La voglia di far bene però è tanta, la squadra è ben amalgamata e l'entusiasmo non ci fa difetto. L'importante, comunque, è saper amministrare saggiamente le forze in un periodo caratterizzato da una miriade di impegni agonistici».

Marco Bonetto

L'auto d'occasione diventa
OCCASIONE A QUALITA' TOTALE

NEL PREZZO
Valori di QUATTRORUOTE

NELL'AFFIDABILITA'
Garanzia Autoexpert

NEL FINANZIAMENTO ALL'ACQUISTO
Anticipo:.....ZERO
Tasso:.....ZERO
sino a £. 8 milioni per 18 mesi

A VERCELLI
FINO AL 20 APRILE 1992
DA
Autoesse
concessionaria
Alfa Romeo INNOCENTI
telefono 0161 294319-250963

MODELLI DISPONIBILI
Alfa Romeo 33, 75, 164, Alfetta serie '84, Alfa 90, Giulietta
FIAT Panda, Uno, Regata
Ford Fiesta
CITROËN BX, AX
RENAULT R 5 supercinque
LANCIA Delta, Prisma, Thema

Classifica Campionato Italiano Velocità Turismo: prima Alfa 155 GTA.

IL CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ TURISMO HA UN LEADER.

Alfa 155 GTA si conferma leader del Campionato Italiano Velocità Turismo. Una supremazia netta ed indiscutibile come le sue prestazioni. Una potenza da primato che ritrovate ogni giorno nelle versioni stradali della 155. **Venite a provare le grandi emozioni della 155, i concessionari Alfa Romeo vi stanno aspettando per un test-drive.**

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

Hanno collaborato alla vittoria: MAGNETI MARELLI SELÈNIA PIRELLI Bilstein, Brembo, Cecomp, Champion, Eibach, Garrett, Tecnomagnesio, TRW Sabelt.